TELECONOMY 24°
TELECOM ITALIA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001. ANNO 135. N. 9. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 187
TELECOM
o vieni nei negozi Punto 187

Senza esito le ricerche di Francesca Vacca Agusta. Ha lasciato la villa in vestaglia: suicidio o disgrazia?

Giallo a Portofino, scompare la contessa di Tangentopoli

Era stata condannata nell'inchiesta sui conti esteri di Craxi

SERVIZI

L'ULTIMA STAGIONE FELICE
All'ombra di Bettino e del suo «tesoro» prima del ciclone di Mani pulite
Filippo Ceccarelli A PAGINA 4

LA GIOVENTU' DORATA
Sulla Riviera, quando ballava sulla tolda del panfilo «Mau Mau» del conte Agusta
Fiorella Minervino A PAGINA 5

«DI CERTO NON SI E' UCCISA»
L'ex amante Raggio: «Era inquieta, non agitata Il suo nuovo fidanzato? Non mi piace»
Paolo Colonnello A PAGINA 5

GENOVA. Giallo a Portofino: la contessa Francesca Vacca Agusta, [illegible] anni, condannata nell'inchiesta condotta dai magistrati del pool Mani pulite sui conti esteri di Craxi, è scomparsa.

Erano le 19 di lunedì quando la contessa, in vestaglia chiara e pantofole, è uscita dalla villa. L'allarme è stato dato alcune ore più tardi dai domestici e dal compagno della contessa, Tirso Roncado, un messicano di [illegible] anni. Senza esito le ricerche condotte con l'intervento di elicotteri, rocciatori e sommozzatori: sospese per l'oscurità, riprenderanno questa mattina. Una disgrazia, una caduta in mare per un malore, o un suicidio sono le ipotesi dei carabinieri. Spiega un'amica: «Non è vero che avesse bevuto, in questo periodo era felice». Tessandori

E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

INTERVISTA

IL GRAN RIFIUTO DI COSSIGA
«Non vado a Berlino dai popolari europei Berlusconi può fare il leader meglio di Aznar ma deve difendere la tradizione democratica del Ppe»
Ugo Magri A PAGINA 9

L'ECLISSE DI IERI NOTTE

LA LUNA ROSSA TRIONFERA'

Igor Man

«LUNA rossa, misteriosa...»: con Armstrong una buona parte del mistero lunare è finito nel cervellone della Nasa. La residua parte, l'altra faccia della Luna, può attendere: gli scienziati reputano inutilmente costoso un nuovo allunaggio. Pessima notizia per gli astronomi, buona per i cosiddetti spiriti semplici, per tutti coloro - e sono più numerosi di quanto non si creda -, che non rinunciano alla fiaba. Poiché la fiaba è *anche* mistero ma soprattutto illusione, speranza.

Guardando la Luna durante cent'anni gli innamorati han creduto di vedere in trasparenza l'incerta sagoma di due amanti che si baciano, tale e quale nel celeberrimo quadro di Tranquillo Cremona. Quand'eravamo fanciulli, Salgari ci informava che allorché la Luna è rossa i «Maori sacrificano una vergine». Durante la rivoluzione khomeinista la gente sui tetti vedeva nella Luna il severo profilo dell'imam, e rapita gridava «Allahu akbar», facendo correre brividi cattivi sulla schiena dello Scià.

«A Luna rossa me parla e' te», cantavamo al Number Two negli anni di Capri, quando Burt Lancaster inseguiva una minuscola, provocante Novella Parigini e la coppia più bella, Consuelo e Rudy Crespi, nuotavano, mano nella mano, innocentemente nudi, nell'acqua dei Faraglioni che la Luna trasformava nel rosso velluto mobile di una marea delicata. Curzio Malaparte sulla terrazza della sua villa dannunziana leggeva García Lorca alla giovanissima Joanna Zweigart, l'americanina bella come un nazareno che si sarebbe suicidata: per amore di lui che non poteva amarla. «Lesta tartaruga - Luna addormentata - casta Veronica - del sole che pulisci - al tramonto - il suo volto rosso». Torturando abile la sua chitarra nuova, Peppino di Capri rincorreva le parole di Lorca, rifugiandosi infine nella più domestica Luna rossa.

Era, quel tempo perduto, la grande illusione della nostra giovinezza: una strada tutta in pianura verso la felicità, ora che la pace aveva sconfitto la guerra. Credevamo fosse per sempre ma così non è stato: la Luna rossa vede in Terrasanta gli assassini della pace spargere il sangue degli innocenti. Chi accusare quando si somigliano? Al mercato dei sogni abbiamo comperato solo illusioni. Ma la Luna rossa è già andata via e torna la speranza che la pace risorga: dalla Terrasanta alla Cecenia, passando per l'Algeria. «Luna rossa, misteriosa...».

Aperta un'indagine dalla commissione Difesa della Camera

La Nato divisa a metà sulle armi all'uranio

No di Usa e Gran Bretagna alla richiesta italiana di moratoria
Gli esperti Onu: in Kosovo non ci sono più rischi di radiazione

DISPETTO ATLANTICO

Maurizio Molinari

LA posta in palio nel braccio di ferro in corso nella Nato sulla moratoria dell'uranio impoverito tocca da vicino gli interessi differenti dei Paesi alleati. Se l'Alleanza accetterà la proposta italiana e tedesca di sospendere l'uso dei proiettili sospetti gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dovranno per la prima volta compiere un passo indietro in una sede multilaterale su una questione che riguarda la politica di difesa, da sempre perno irrinunciabile della loro sovranità nazionale. Se invece la proposta di moratoria verrà respinta al mittente i governi socialisti di Roma e Berlino - entrambi con l'occhio puntato alle rispettive scadenze elettorali - non saranno riusciti ad ottenere una vittoria che gli assicurerebbe i favori di gran parte delle opinioni pubbliche nazionali, tradizionalmente pacifiste e antimilitariste.

Il braccio di ferro sui fondamenti scientifici della nocività dell'uranio offre ai governi dell'Alleanza l'occasione per combattere battaglie nazionali. Si sta ripetendo in miniatura quanto avvenne durante la campagna di bombardamenti della Nato in Kosovo. Oggi, come allora, il tentativo dei governi della Nato è di raggiungere un compromesso minimo che non scontenti nessuno e salvi l'unanimità dell'Alleanza. Gli ambasciatori e i loro sherpa hanno affrontato la lunga notte di Bruxelles armati di vocabolari inglesi e francesi nel tentativo di trovare una ciambella di salvataggio lessicale per l'unanimità. Se anche riuscissero nell'intento l'Alleanza uscirà più vulnerabile al proliferare di interessi nazionali sempre meno compatibili. E quindi bisognosa di nuove regole che sappiano conciliare l'eredità dei fanti che sbarcarono in Normandia nel giugno del 1944, con le irrinunciabili esigenze di Paesi che, a Guerra fredda finita, tendono ad esaltare più ciò che li divide che non ciò che li accomuna.

BRUXELLES. Armi all'uranio, è scontro alla Nato sul divieto. Gli Stati Uniti e il Regno Unito si sono opposti, nella riunione di ieri a Bruxelles, a una moratoria sull'utilizzo di proiettili, almeno fino a quando non saranno accertati i rischi reali per la salute dei soldati. Le decisioni in sede Nato sono assunte per consenso, è sufficiente una sola opposizione per impedire che si raggiunga un accordo. Intanto in Italia la commissione Difesa della Camera ha deciso di aprire un'inchiesta.
Beccaria, Benedetto, Paletto e Ruotolo ALLE PAGINE 2 E 3

PERSONAGGIO

LA ALBRIGHT: E' QUESTO IL MONDO CHE VI LASCIO
Il «testamento» del segretario di Stato di Clinton «Castro cadrà Vanno rafforzate le sanzioni a Saddam»
INTERVISTA A PAGINA 21

In Italia 150 miliardi per smaltire le parti a rischio

Lo scandalo «mucca pazza» travolge 2 ministri tedeschi

PREVIDENZA

RIMBORSI A FINE MESE PER LA TASSA SUL MEDICO
Non serve la ricevuta Basta presentare una richiesta al sostituto d'imposta
Fossi A PAGINA 18

BERLINO. Mucca pazza, cadono le teste di due ministri. Travolti dalle critiche alla gestione di una crisi esplosa in Germania sei settimane fa (i casi del morbo sono saliti a 11), il ministro dell'Agricoltura Karl-Heinz Funke, socialdemocratico, e la collega della Sanità, Andrea Fischer, ecologista, si sono dimessi. Intanto in Italia, per fronteggiare l'emergenza mattatoi, che sono bloccati dagli scarti, il governo ha stanziato 150 miliardi.
Masci e Novazio A PAGINA 7

CALCIO SACCHI TORNA IN PANCHINA AL PARMA, ZOFF ALLA LAZIO

Sacchi sorridente nella nuova veste di allenatore del Parma. Ansaldo, Beccantini, Buccheri, Serantoni e Vergnano ALLE PAG. 27 E 28

ORA FATEMI GLI AUGURI

Arrigo Sacchi

CARI lettori de La Stampa, prendo congedo dal mio lavoro di commentatore per tornare in panchina, al Parma, la squadra che mi ha lanciato nel mondo grande del calcio.

L'esperienza nel vostro quotidiano è stata molto bella. Grazie di avermi seguito. Grazie di avermi appoggiato nei sondaggi su Internet quando ho rivendicato, in un articolo ospitato sulle pagine culturali, il bel gioco in Italia, sollevando critiche e consensi, come ai bei tempi. Da editorialista a da allenatore non muto i miei principi e i miei valori. Credo nel lavoro, nella disciplina, nella responsabilità, nella dedizione al gioco del calcio come costruzione, fantasia, invenzione e non semplice distruzione e ostruzionismo di quanto altri fanno. Non credo al gioco del football reazionario, che nasconde e cancella. Tornare in campo mi darà, come sempre, emozioni fortissime. Per qualunque squadra teniate, almeno oggi, auguratemi in bocca al lupo.

La Stampa augura buona fortuna ad Arrigo Sacchi.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'Ennio Doris Show

DI Berlusconi si dice che se avesse le tette farebbe anche l'annunciatrice (copyright Enzo Biagi). Siamo lieti di annunciarvi che il suo socio e probabile erede Ennio Doris ha le tette. Metaforiche, s'intende, dato che si accinge a esordire nell'unico mestiere che il Cavaliere si è finora precluso. Oggi infatti il banchiere di Mediolanum, già alternativa di successo al tortellinista Giovanni Rana come «testimonial» in proprio di spot televisivi, si intrufola nella carriera che fu dei Lerner e dei Santoro. Quel signore distinto e potente che nella pubblicità vedevate camminare su bianche distese con una mazza in mano condurrà il talk-show «Scusate l'anticipo» per battezzare la sua nuova tv satellitare, Mediolanum Channel. Doris intervisterà ospiti del calibro di Mike Bongiorno, Emilio Fede e Natalia Estrada, coadiuvato da 10 ragazze 10, fra cui i telespettatori voteranno il volto ufficiale della rete.

Chissà cosa avrebbe detto Enrico Cuccia, nel cui salotto buono (Mediobanca) Ennio Doris è entrato da poco. Forse niente, come al solito. Ma ormai l'anomalia sono i Cuccia, non i Doris. Un venditore multimediale che, pur associato a Berlusconi, lo ha già scavalcato di un millennio e incarna ai massimi livelli l'imprenditore dei nostri tempi. Ha capito che nella società dello spettacolo restare dietro le quinte non paga. Bisogna salire sul palco, possibilmente dopo essersi comprati il teatro.

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
Numero Verde Gratuito
800-929291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.00 alle 13.00
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30037) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge

IL FASCINO E L'EMOZIONE DEI GRANDI LP DEL PASSATO RIPROPOSTI CON LA PERFEZIONE DEL SUONO DIGITALE.
IL CAPOLAVORO DI SANTANA "ABRAXAS" CON L'ESPRESSO A SOLE 14.900 LIRE.
L'Espresso
CON L'ESPRESSO, ANCHE IL DIZIONARIO INTERATTIVO D'INGLESE ZANICHELLI IN CD-ROM A SOLE 24.900 LIRE.

STATI UNITI

BUSH FA DIMETTERE LA DONNA MINISTRO
La Chavez era nei guai per avere tenuto in casa come domestica un'immigrata clandestina latino-americana come lei
SERVIZIO A PAGINA 12

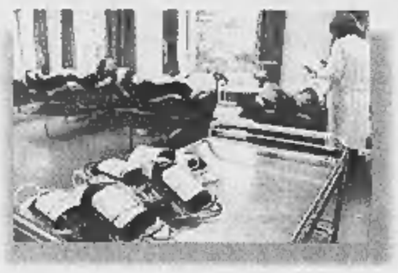
9 771122 176003 10110

(*) PREZZI «TANDEM»: [illegible] NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE L. 1.700 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBONAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. ABBONAMENTI CON SOVRAPPREZZO: CON NET TV AL MERCOLEDÌ OPZIONALE A L. 2400 IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: [illegible] MALTA Cents 50; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Con. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA PTS. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 310; SLOVENIA SIT 280; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO 2,50; USA $ 2,50

POLEMICHE LE PREOCCUPAZIONI DEI VOLONTARI E I TIMORI PER L'AMBIENTE

«ESAMI CLINICI GRATUITI»

Esami clinici gratuiti per i volontari italiani che hanno operato nei Balcani: lo chiede il responsabile della Missione Arcobaleno per i privati, Stefano Costa. Centinaia di volontari scrivono e-mail per chiedere a quali test sottoporsi e dove: «C'è preoccupazione anche perchè sono costosi, chiediamo a Veronesi che siano gratis e in tempi brevi»



«VIA LE ARMI RADIOATTIVE»

«Se sarà dimostrato che le armi che utilizzano uranio impoverito sono pericolose, vanno messe al bando, questo è la mia posizione perchè penso si debba agire seguendo il principio di precauzione». Lo ha detto il presidente della Commissione UE, Romano Prodi, in una conferenza stampa a Stoccolma

«ORDIGNI NEL GARDA»

«Bombe all'uranio scaricate nel lago di Garda da un F15 della Nato»: è l'ipotesi avanzata in un dossier commissionato da Giovanni Barbi - medico gardesano che si occupa di questioni ambientali - al perito balistico Antonino Chilà. L'esito della ricerca è contenuto in quaranta pagine, cronistoria degli ordigni scaricati nel lago nell'aprile '99

Kosovo, nella zona italiana una bomba su due

Gli esperti Onu: «Ma non ci sono più rischi da radiazione»

Guido Ruotolo
ROMA

La vicenda dell'uranio impoverito arriva al Senato. Oggi il ministro della Difesa Mattarella, così come ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo, risponderà alle interpellanze e interrogazioni mentre, all'unanimità, sempre ieri, la commissione Difesa della Camera ha istituito una commissione d'indagine conoscitiva.

Spiega il suo presidente, Valdo Spini (ds): «La commissione, che dovrà concludere i lavori entro la metà di febbraio, non vuole invadere il campo della commissione ministeriale tecnico-scientifica. Loro compito è quello di indagare le radici del male, nostro è quello di affrontare la parte politico-militare della questione: capire a quali rischi furono effettivamente esposti i nostri soldati; quali misure di prevenzione furono adottate; cosa è avvenuto nella catena di comando interna e internazionale. Sentiremo i diretti interessati, i protagonisti italiani e i vertici della Nato, acquisiremo tutta la documentazione a disposizione, quella della Nato e quella in possesso alle varie agenzie ed organismi internazionali. Ritengo un successo l'essere riusciti a far incardinare in Parlamento l'inchiesta sull'uranio impoverito».

Dunque, dopo la commissione nominata da Mattarella adesso anche una commissione parlamentare si occuperà della questione uranio. Ma altre commissioni tecniche - come quella di un'agenzia dell'Onu, l'Unep - sono già al lavoro per cercare di capire cosa hanno provocato i bombardamenti. Ieri, il sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio, ha ricordato le altre indagini sugli effetti dell'impiego dell'uranio impoverito nei Balcani, in Kosovo e in Bosnia. «Bisogna indagare con serietà - si è augurato - su tutte le possibili cause dei decessi sospetti di alcuni militari reduci dai Balcani. Senza creare allarmismi e senza scartare alcuna ipotesi: nemmeno che l'uranio impoverito c'entri poco o nulla, e che magari la colpa sia di altre sostanze o della combinazione di altre sostanze».

Nella conferenza stampa del sottosegretario Calzolaio, è intervenuto anche il rappresentante italiano, Umberto Sansone, nella commissione dell'Unep, che sta indagando sulla contaminazione in Kosovo: «Oggi, per i militari italiani impegnati nella regione - spiega Sansone, che è un radioecologo dell'Agenzia nazionale per l'ambiente - non c'è alcun rischio di irraggiamento diretto da uranio impoverito. I dati in nostro possesso non giustificano tanto allarmismo. L'effetto aerosol che si era formato allora, due anni fa, oggi non si trova più ma le misure in campo e le prime analisi sugli 80 campioni, raccolti da noi in Kosovo sui siti colpiti da uranio impoverito, evidenziano che subito intorno ai proiettili i valori di radioattività sono molto più elevati. I valori di radioattività misurati in otto degli 11 siti presi in esame sono superiori al fondo naturale. Ma questo non costituisce un pericolo per i soldati».

Al Senato audizione del ministro Mattarella Fornite le mappe dettagliate dei siti colpiti dai bombardieri della Nato

Secondo Calzolaio, il problema non è tanto l'attuale contaminazione del territorio quanto cercare di capire cosa è successo allora, durante i bombardamenti. Qualsiasi risultato di indagini in corso, precisa il sottosegretario, «sarà riferito al quadro degli attuali livelli di contaminazione delle aree in questione e non di quelli presenti durante o subito dopo il conflitto».

Nel corso della conferenza stampa al ministero dell'Ambiente sono state fornite le mappe dettagliate dei siti in Kosovo bombardati dalla Nato con proiettili all'uranio impoverito. Secondo Calzolaio, non tutti i conti tornano: «Ci sono delle incongruenze Nato. Tra l'aprile e il giugno '99 i siti del Kosovo, della Serbia e del Montenegro colpiti con proiettili ad uranio impoverito sono stati 86 in 112 azioni (15 siti sono stati colpiti due volte, uno tre volte). Su un totale di 30523 proiettili, 14180 sono quelli esplosi nel territorio del contingente italiano. La prima incongruenza della Nato riguarda il numero dei siti colpiti - ha spiegato Calzolaio - che sono 96, e non 112, perchè alcuni sono stati colpiti due e, almeno in un caso, tre volte.

C'è poi la conferma, indiretta, che munizioni all'uranio sono state impiegate anche in Serbia: sarebbe il momento di sapere se è stato fatto lo stesso anche in altre regioni». Ultimo giallo quello del numero dei proiettili effettivamente esplosi: «Nella prima comunicazione della Nato - chiede Calzolaio - erano 31500, quelli sicuramente impiegati in 88 attacchi sono 30523: è credibile che in 23 attacchi ne siano stati utilizzati solo i 1000 che mancano all'appello?».

«È psicosi di massa»

L'ematologo: questi tumori rientrano nelle statistiche

Gabriele Beccaria

«Il caso Di Bella non ha insegnato nulla. Si diffonde una psicosi da epidemia che non ha ragione di esistere: 9 morti e una decina di ammalati su un totale di 60 mila uomini che sono passati in Bosnia e Kosovo non hanno rilevanza scientifica: siamo di fronte a un esempio evidente di irrilevanza statistica». Così spiega Giuseppe Leone, ematologo e docente all'università Cattolica di Roma, sottolineando due punti: l'irrilevanza statistica dei casi, appunto, e la minima quantità di radiazioni da uranio impoverito a cui i militari possono essere stati esposti.

Professor Leone, che cosa rivelano le statistiche a proposito delle leucemie e del linfogranuloma di Hodgkin?

«Che sono i due tumori più frequenti tra i soggetti dai 15 ai 30 anni, proprio nella fascia d'età dei soldati morti. In media, colpiscono 7-8 persone ogni 100 mila, cifre non lontane da quelle, presunte, che riguardano il nostro contingente».

In presenza di radiazioni come cambiano le cifre?

Un radiochimico «Pericolo zero per chi maneggia i proiettili»

«Aumentano in modo davvero trascurabile, come dimostra l'esempio eclatante di Cernobil, dove la radioattività fu infinitamente superiore a quella, molto bassa, dell'uranio. Basta citare il caso di 33 soldati americani colpiti durante la Guerra del Golfo: i medici hanno deciso di non operarli e di lasciare nel loro organismo i frammenti di proiettili all'uranio. Conducono una vita normale».

Quanto ai tempi di latenza? Sono compatibili con la tragedia dei 9 soldati morti?

«In teoria sì. Una leucemia si sviluppa tra i 2-3 e i 6 anni, ma - sia chiaro - parliamo solo di tempi e non di cause, che al momento appaiono improbabili».

A proposito di cause, resta un altro interrogativo, vale a dire quanto possa essere contaminante l'uranio. «Si va da un livello zero a un pericolo estremamente limitato», sottolinea Corrado Testa, direttore del Centro di radiochimica dell'università di Urbino e membro di una commissione d'indagine istituita dal ministero dell'Ambiente.

Professor Testa, può quantificare i rischi?

«Il pericolo è zero per chi maneggi proiettili all'uranio, visto che la testata è ricoperta di metallo. Il pericolo è improbabile dopo un'esplosione, perché, data la densità del materiale (20 grammi per centimetro cubo), le particelle si depositano subito al suolo. Il pericolo è basso se si viene in contatto diretto con frammenti dopo la deflagrazione. Lo si deve inalare o ingerire in notevoli quantità, almeno un grammo, per provocare danni all'organismo. In caso contrario, le sue radiazioni, di tipo alfa, sono circoscritte: bastano 3 centimetri di distanza per neutralizzarle. Alla base della Sindrome dei Balcani ci potrebbe essere un cocktail di altri elementi, dal benzene alle sostanze rilasciate dai bombardamenti di industrie chimiche e petrolifere».

LA DENUNCIA CONTRO USA E FRANCIA

«Sono malata per uno scoop»

Reporter francese: ho la Sindrome del Golfo

testimonianza

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

NON solo militari. Inviata speciale per «France-Soir» in Iraq nel febbraio '91, Marie-Claude Dubin è il primo civile ad accusare - dopo un calvario medico decennale - l'Armée e gli Usa per la sindrome del Golfo. A novembre narrò sul settimanale «Elle» la sua odissea, vissuta tra silenzio, indignazione, dolore. Chiedeva che Parigi si decidesse a renderle giustizia. Ieri la Commissione informativa parlamentare sulla Guerra del Golfo l'ha ascoltata a lungo. Un martedì storico. Giornali, radio, e lunga intervista nel tg serale su «Tf1».

Signora, come va?

«Mica male, se penso a quelli che hanno un tumore. Con 12 chili in meno, disturbi muscolari, neurologici e intestinali a catena, più il continuo pellegrinaggio ospedaliero, è difficile autorizzarsi l'ottimismo. Ma sono viva, mi sembra una bella notizia».

Come ha contratto la malattia?

«Fu il prezzo di uno scoop. A mia insaputa, beninteso. Unico reporter francese, seguii la Legione straniera in territorio iracheno. Volevo capire la guerra vista con gli occhi dei militari saddamiani. C'era un tank bombardato. M'introdussi nell'abitacolo per cercare il giornale di bordo. Frugai per 45', invano. E quei tre quarti d'ora dovevano rivelarsi fatali. A mezze parole, adesso l'ammettono anche i medici francesi».

Il suo caso è inedito. Ritiene sia unico?

«No. Credo che la sindrome abbia colpito alcuni tecnici della Thomson. Ma per ora non si scoprono. E c'è una spiegazione: anche se privi di mostrine, lavoravano comunque per l'Armée. Non escludo quindi una logica di omertà».

Denunciando il caso, Roma ha scavalcato la Francia, che pure non è tenera - per tradizione - con Washington. La stupisce?

«M'indigna. Parigi si accorge di avere il raffreddore perché l'Italia starnutisce. Ma dove siamo? Il coraggio bisogna darselo, non attendere che gli altri prendano l'iniziativa. La Francia ha coperto smaccatamente, sinora, gli alibi Usa. E' inconcepibile. De Gaulle non l'avrebbe mai fatto. Si direbbe che aspettiamo l'input, se non l'ordine, da oltreoceano».

I medici danno maggiore soddisfazione che i politici?

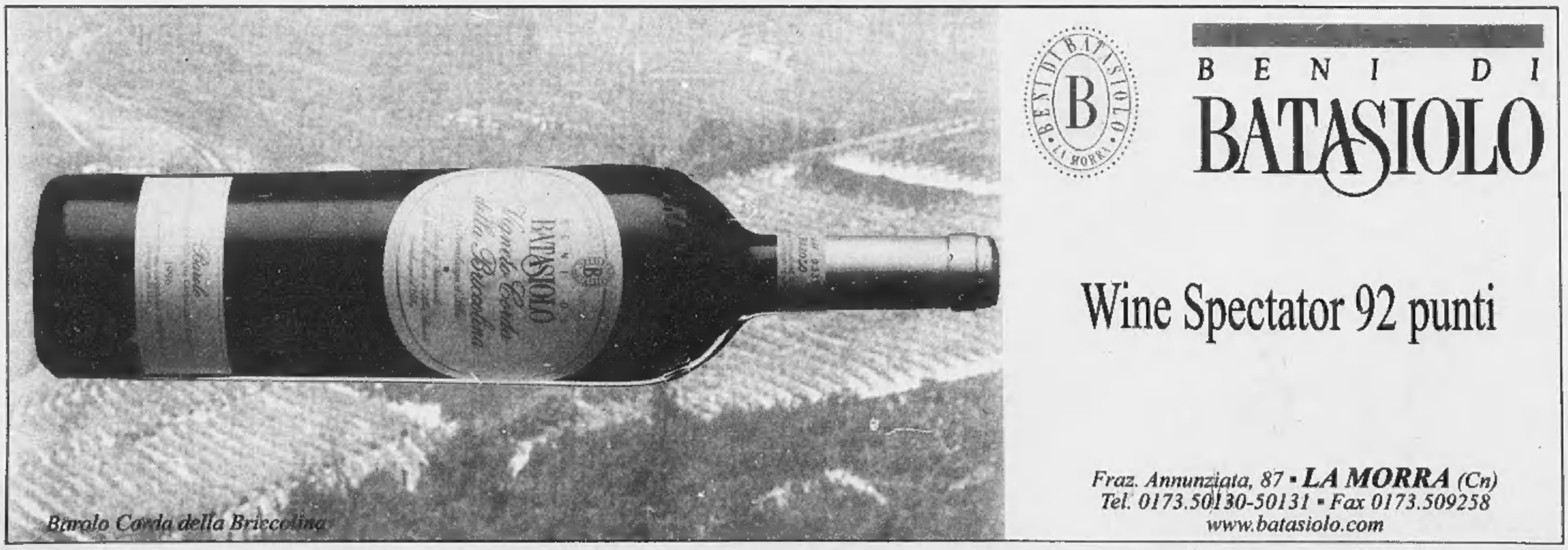
«Non certo quelli militari. Solo da pochi mesi ammettono fra le righe l'evidenza. Prima, ostracismo totale e hanno il coraggio di spedirmi la fattura degli esami».

La sua battaglia per una diagnosi veritiera è antica, ma quella giornalistica ha solo tre mesi. Perché?

«Non volevo parlare a vanvera. Ho atteso che i riscontri di laboratorio confermassero le mie paure».

Ma «Elle», titolando la sua confessione, ha messo un punto interrogativo: «Sindrome del Golfo?»

«Una cautela sia pure ingiustificata è comunque meglio della discriminazione. Le televisioni mi chiusero la porta in faccia, quando proposi loro la storia. "A chi vuole interessi?"».



TEST GLI EFFETTI DEI PROIETTILI

MOSCA INVIA GRUPPO D'ESPERTI

Un'équipe d'esperti sarà inviata da Mosca in Kosovo per nuove verifiche mediche sui presunti effetti dei proiettili all'uranio impoverito sui parà del contingente russo delle forze di pace Kfor e per accertamenti anche sull'ambiente circostante. L'ha confermato il generale Nikolai Staskov, vicecapo dei paracadutisti russi. Ha precisato che un primo gruppo di specialisti è già al lavoro nella regione e ha avviato le indagini tecniche

MEDICI SENZA FRONTIERE: «RISCHI ZERO»

Bernard Kouchner, capo dell'amministrazione delle Nazioni Unite nel Kosovo, nonché medico e co-fondatore dell'associazione umanitaria «Medici Senza Frontiere» non crede che i residuati dei proiettili all'uranio impoverito possano costituire un pericolo per la salute umana, nel Kosovo. L'ha detto ieri in un incontro presenti i militari italiani specializzati nella neutralizzazione di armamenti nucleari e chimici

Moratoria uranio, non c'è l'accordo

Scontro a Bruxelles, dicono no Usa e Gran Bretagna

Maurizio Molinari
corrispondente da BRUXELLES

Il primo round fra i partner della Nato sui proiettili all'uranio impoverito si è concluso senza vintori nè vinti e oggi gli ambasciatori del Consiglio Atlantico dovranno ricominciare tutte le loro arti diplomatiche per arrivare al compromesso.

Due ore di riunione del comitato politico dell'Alleanza ed un pranzo-fiume di quasi quattro ore fra gli ambasciatori hanno registrato ieri una comune volontà di «rispondere alle richieste di verità dell'opinione pubblica - spiega una portavoce - ma senza ancora un accordo». L'Italia ha recitato un ruolo da protagonista, illustrando nel dettaglio nove richieste con quattro obiettivi: sapere in quali aree geografiche della Bosnia vennero usati i proiettili all'uranio impoverito; decidere le future modalità di conservazione e gestione dei proiettili; stabilire meccanismi di consultazione automatica per la salvaguardia della salute dei soldati; ottenere la moratoria dell'uso di ogni tipo di munizione all'uranio impoverito. Gli altri 18 partner hanno ascoltato con attenzione l'esposizione del documento italiano. Poi hanno preso la parola. Sia in seno al comitato politico che al pranzo degli ambasciatori la scena che si è ripetuta è stata simile: unanime il plauso all'Italia per aver «sollevato il caso», consistente il sostegno ad adottare «procedure e meccanismi» nuovi, appoggio all'«urgenza» di avere i dettagli delle zone geografiche interessate della Bosnia.

Ma quando si è trattato di esprimersi sull'ipotesi di una vera e propria «moratoria» il

Meeting degli Alleati Solo la Germania si schiera accanto all'Italia

consenso ha lasciato il posto alla prudenza, con Stati Uniti e Gran Bretagna in prima fila nel sostenere che «la messa al bando non è possibile in assenza di prove certe sulla nocività di queste munizioni». Anche il Portogallo ha condiviso questa posizione, precisando con un intervento da Lisbona del proprio ministro della Difesa, Julio Castro Caldas, che «non rinunceremo a queste armi se non in caso di unanimità in seno alla Nato in questo senso». Era stato il Segretario di Stato americano, Madeleine Albright, ad anticipare la posizione che gli Stati Uniti avrebbero tenuto: «Siamo di fronte ad un problema scientifico, non emotivo» ed i proiettili all'uranio impoverito fanno parte di «armamenti standard», i cui effetti negativi per l'organismo non sono stati ancora provati.

Americani e britannici nella prima giornata di consultazioni si sono detti favorevoli a condurre nuove «ricerche» sugli effetti dell'uranio impoverito ed anche ad affidare all'Agenzia per l'Ambiente dell'Onu il compito di condurre in Bosnia un'indagine simile a quella portata a termine in Kosovo. «Moratoria» o «messa al bando» sono invece due termini che Washington e Londra respingono perché anticiperebbero le conclusioni scientifiche.

A fianco dell'Italia è invece scesa Berlino, mantenendo gli impegni della vigilia, seguita da Belgio e Spagna. In Germania l'allarme per l'uranio si allarga alle basi militari Usa per via delle munizioni dei carri armati «Abrams».

Attorno al tavolo della Nato gli alleati si sono divisi. In serata gli sherpa - gli scriba diplomatici - delle delegazioni sono tornati a riunirsi per studiare un compromesso lessicale per evitare una rottura. Dagli ambienti italiani di Bruxelles trapela la convinzione che alla fine un accordo comunque si troverà «anche perché non vi sono conflitti in corso e le munizioni non vengono adoperate» e quindi ci si trova in una situazione dove la moratoria de facto già esiste. Sarà la riunione di questa del Consiglio Atlantico a trarre le conclusioni. Il Segretario Generale della Nato, George Robertson, vuole a tutti i costi un accordo ed ha già annunciato che illustrerà ai giornalisti il «comunicato finale» nel primo pomeriggio di oggi. Ma nessuno è certo a Bruxelles di cosa dirà.

La volontà di Robertson di chiudere il caso ed allontanare lo spettro di divisioni e polemiche si spiega anche con il fatto che oggi scende in campo l'Europa. La Commissione Europea annuncerà i passi in favore di «accertamenti per tutelare la salute dei cittadini europei» che potrebbero diventare un motivo di attrito con l'Alleanza. Il presidente della Commissione, Romano Prodi, ha incassato ieri a Stoccolma il sostegno della presidente di turno svedese, e ribadisce: «Se sarà dimostrato che queste armi fanno male alla salute, devono essere messe al bando». **[m.mo.]**

Test in corso in Kosovo: alla ricerca dei proiettili all'uranio impoverito

«Eravamo nella zona morta»

Un militare della Taurinense «Forse anche noi contaminati»

Lodovico Poletto
inviato a PINEROLO

«Il silenzio di quei boschi era impressionante. Non c'era un animale, un insetto, neppure un uccello. Niente di niente. E noi stavamo lì a vigilare, a controllare l'area che ci era stata assegnata. Quante volte ci siamo chiesti che armi avessero adoperato in quella zona al confine con la città di Decane per stanare i serbi che avevano costruito nei boschi ripari e punti di osservazione. Nessuno, però, ha saputo dircelo. Nessuno ci ha svelato il mistero di quel silenzio irreale...».

Ventidue anni, caporalmaggiore degli alpini, Terzo reggimento, il «fiore all'occhiello» della Brigata Taurinense, Dario è uno dei militari italiani che ne luglio del '99 partì per il Kosovo per l'ennesima missione di pace. Uno tra le centinaia di ragazzi del contingente italiano che pattugliavano il confine con il Montenegro. Di quei giorni ricorda la tensione che accompagna ogni attività operativa, ma anche quel silenzio di quell'area e la paura, mai confessata, di calpestare una fetta di territorio «contaminata» da radiazioni o chissà quale sostanza che ha fatto sparire tutti gli animali.

Dario sarà uno dei primi militari della Taurinense che sarà sottoposto agli esami di sangue ed urine per accertare il loro stato di salute, come ha deciso il ministero. «Verifiche mirate e con particolare attenzione alla tiroide», spiega Gianpaolo Bormetti, colonnello comandante del reggimento che ha sede nella caserma Berardi di Pinerolo. «Dobbiamo capire - aggiunge - come stanno davvero le cose. Nulla è eccessivo quando si tratta di tutelare la salute dell'individuo». E forse, chissà, questi esami serviranno anche a cancellare le voci e le dicerie e a scacciare le paure spesso inconfessate dei ragazzi che hanno imbracciato le armi in Kosovo e Bosnia. «Il personale, però, mi sembra tranquillo», commenta il generale Giorgio Cornacchione, comandante della Taurinense. «Ho sentito molti ragazzi in questi giorni: se preoccupazione c'è, riguarda soprattutto il fatto di dover spiegare alle famiglie che cosa significano questi esami».

La caserma «Berardi»

I vertici della brigata spiegano che, in totale, saranno oltre 2600 gli alpini della Taurinense sottoposti a controlli: «Quasi tutti effettuati nelle strutture civili di Pinerolo ed Oulx per accelerare i tempi». Una settimana, assicura Bormetti, basterà per fare tutto: «Martedì o mercoledì al massimo lo screening sarà completo».

Sarà sufficiente a tranquillizzare tutti, anche chi, come Dario, e i colleghi che pattugliarono quelle valli dove regnava il silenzio? Dario dice di no. E ricorda quei giorni. «Ogni settore affidato agli italiani aveva un nome in codice: il Montenegro era la zona blu. Quando arrivavi, sentivi subito un odore strano. Di cadavere, ci dissero. E poi notavi l'assenza degli uccelli e degli animali selvatici. Le piante no, erano verdi, non sembravano malate». Qualcuno, racconta, cercò di informarsi con i superiori. «L'unica cosa che ci venne detta da alcuni sottufficiali è che non c'erano pericoli. Che l'area era sicura e non c'era niente di strano».

Dario, oggi, un po' di paura ce l'ha. E come lui confessano di averla anche molti altri militari, tutti professionisti in ferma breve, che escono alla spicciolata dalla caserma quando scatta la libera uscita. Lo confessa Roberto Cristofaro, modenese, che vorrebbe accertamenti più approfonditi: «Controlli su sangue e urine vanno benissimo. Ma bisognerebbe fare qualcosa di più. Le malattie che hanno ucciso quei soldati italiani hanno periodi di incubazione molto lunghi, almeno fino a cinque anni...».

Paura? «Non proprio, ma tutto il parlare che si è fatto in queste settimane non ci lascia tranquilli», dice Antonio Buttita. C'è chi, come Ivan, caporal maggiore ventunenne le analisi se l'è fatte fare per conto suo. «Non tanto per tranquillizzare me, ma per mia madre. Quando la tv e i giornali hanno cominciato a parlare di questo argomento, in famiglia si sono spaventati. Alla fine ho ceduto e ho fatto gli esami. Mancavano pochi giorni a Natale, sono arrivati gli esiti. E' stato un bellissimo regalo per i miei genitori: erano negativi». Sei mai stato nel bosco del silenzio, nella zona blu? «Forse, non mi ricordo. L'unica paura vera di quei giorni, però, era che qualcuno ti sparasse addosso. Dovevamo stare con gli occhi sempre aperti, evitare incidenti».

IL GENERALE TRICARICO GUIDO' LE AZIONI DURANTE LE GUERRA

«Roma convincerà la Nato a uno stop sulle bombe»

intervista

LEONARDO Tricarico, addetto militare a Palazzo Chigi, è il generale dell'aviazione che durante la guerra in Kosovo guidò da Vicenza le operazioni aeree della Nato. Proprio in ragione di «quanto abbiamo fatto allora - dice - l'Italia ha oggi diritto a chiedere la moratoria dell'uso dei proiettili all'uranio».

Generale Leonardo Tricarico, perché l'Italia ha avanzato la proposta di moratoria?

«L'Italia si trova di fronte ad un numero abnorme di patologie contratte in operazioni nei Balcani e vogliamo capire perché. Non ci troviamo in una situazione di conflitto ma, nell'eventualità, bisogna premunirsi affinché la sostanza sospettata non venga più adoperata. Abbiamo il diritto di chiedere di sospendere l'impiego possibile di questo tipo di armamento in attesa che venga fatta chiarezza su queste morti sospette e riconducibili secondo alcuni all'ambiente dove fu sparato dell'uranio impoverito».

La Nato lavora ad un difficile compromesso sulla moratoria. Siete sorpresi dalle obiezioni sollevate dagli alleati?

«Quella italiana è una richiesta ragionevole. Non deve scandalizzare nessuno. Il nostro passo serve soprattutto per tranquillizzare l'opinione pubblica che al momento è allarmata. Non stiamo chiedendo molto».

Un accordo è possibile?

«Bisogna vedere. I meccanismi di decisione della Nato prevedono l'unanimità».

Quindi dovrete trovare un accordo con americani e britannici...

«Questi Paesi hanno un approccio diverso. Noi cerchiamo la prova certa che non sia nocivo. Loro quella altrettanto certa che sia nocivo. Tutto sommato questa divergenza non mi sembra incolmabile».

Perché?

«Perché a muoversi è stato un Paese come l'Italia che ha reso possibili le operazioni sul Kosovo e sulla Bosnia affrontando difficoltà enormi di ogni natura: politica, logistica, tecnica. Questo non può essere dimenticato anche se è passato un anno e mezzo dal Kosovo o cinque-sei dalla Bosnia. L'Italia ha maturato il diritto di essere ascoltata in sede Nato sulle questioni che riguardano i Balcani. Su un piatto della bilancia c'è la fedeltà alla Nato che abbiamo dimostrato con atti concreti e importanti e sull'altro una richiesta legittima e comprensibile. È legittimo attendersi comprensione per le istanze e le preoccupazioni dell'opinione pubblica di cui il governo si è fatto portavoce».

> «Il nostro Paese ha maturato il diritto di essere ascoltato sulle questioni che riguardano i Balcani»

Se la Nato non troverà l'intesa cosa succederà?

«Spero che prevalga la ragione, che si trovi l'intesa su un documento. Credo che non sia il momento per innescare bracci di ferro in un'Alleanza nella quale abbiamo superato prove ben più difficili. Non è proprio il momento di litigare».

Ma numerosi scienziati sono scettici sulla nocività dell'uranio impoverito e ritengono che le cause delle malattie potrebbero essere altre. Non state sbagliando battaglia?

«Andiamo per ordine. Le cartelle cliniche di questi nostri poveri ragazzi sono state appena portate agli esperti, che devono studiarle una per una. E' il primo passo per appurare se ci troviamo di fronte ad una circostanza straordinaria oppure no. Solo allora si potrà dire quali sono gli agenti». **[m. mo]**

Primi test sul terreno

Domani saranno resi noti i risultati nelle aree a rischio

NEW YORK

Per valutare radioattività e tossicità legate all'uso di proiettili all'uranio impoverito esperti delle Nazioni Unite stanno raccogliendo campioni di suolo in undici diverse località del Kosovo e già domani si potrebbero avere primi ragguagli.

L'ha detto ieri, al Palazzo di Vetro di New York, il portavoce dell'Onu, Fred Eckhard, sulla scorta d'indicazioni ricevute da Ginevra dove erano attesi il direttore esecutivo del Programma per l'ambiente (Unep) Klaus Topfer e il presidente della Task Force per i Balcani Pekka Haavisto.

I due domani faranno il punto sui primi elementi forniti da sopralluoghi e analisi, anche se un rapporto finale sarà pronto solo in marzo. Delle 112 località indicate dalla Nato come obiettivo di bombe all'uranio, gli esperti Onu ne hanno scelte appunto 11 e diversi campioni di suolo sono già stati inviati a cinque diversi laboratori in Europa per le analisi. **(Ansa)**

UNA VITA INTENSA | DAL MATRIMIONIO AL CARCERE

IL JET SET

Francesca Vacca irrompe nelle cronache rosa negli Anni Sessanta. Lavora a Milano come indossatrice quando conosce a una festa Corradino Agusta, l'industriale degli elicotteri. Lui la invita a una gita a Beirut e lei accetta. Si sposano nel '65, il matrimonio dura vent'anni

TANGENTOPOLI

Dopo una dura battaglia legale per l'eredità del marito, morto nell'89, la contessa torna alla ribalta nel '94. Accusata di favoreggiamento sui presunti conti esteri di Craxi, fugge in Messico con Maurizio Raggio, ma viene arrestata ed estradata (nella foto l'arrivo in Italia, nell'estate '97)

IL RITIRO

Patteggiata una condanna a un anno e due mesi, Francesca Vacca si ritira a Portofino, a Villa Altachiara, dove vive con il nuovo compagno. Nello scorso dicembre aveva chiuso con una transazione la lunga vicenda legale relativa all'eredità di Corradino Agusta

La dolce vita in cui affondò il Psi

Nobildonne e scrocconi, whisky e paradisi fiscali

la storia

Filippo Ceccarelli

Il pm Di Pietro chiamava il suo maggiordono «caporale istruttore» Le deposizioni del messicano finirono nel primo film sull'inchiesta del Pool

Bettino Craxi

LA premessa è che negli ultimi tempi della sua leadership sul Psi - primissimi Anni Novanta - Bettino Craxi aveva perso molta della sua leggendaria lucidità. Viveva praticamente da solo, peregrinando di albergo in albergo, sospettoso nonostante le continue adulazioni dei cortigiani; in realtà non capiva più le folle e gli individui, tanto meno quelli che gli giravano attorno, e perché.

Non si capirebbe altrimenti la ragione per cui, quasi senza accorgersene, o come se fosse del tutto naturale, il destino non solo suo, ma anche quello di un glorioso partito di lavoratori fosse in qualche modo finito nelle mani (bucate, oltretutto) di una bella, estrosa e fragile contessa ormai sul viale del tramonto, vedova del magnate degli elicotteri da guerra; e in quelle del suo amante trentacinquenne, una specie di biondone playboy, già barista di successo, improvvisatosi spericolatissimo stratega di trame finanziarie internazionali, in partenza da Portofino. Socialisti?

Se c'è un'atmosfera simbolica del disfacimento del Psi, è questa, al di là di ogni possibile furore giudiziario: gli ultimi giorni pompeiani del garofano, con quella doppia e convulsa caccia al tesoro fra whisky, nobili, scrocconi, spie, alberghi di lusso, paradisi fiscali, ville e galere messicane.

Per intendersi: a un certo punto divenne personaggio addirittura il maggiordomo di casa Agusta: un messicano coi baffoni dal nome fantastico di Andres Calvo y Cerveza (che vuol dire birra). Con una Mercedes 300, su e giù per i tornanti della Costa Azzurra, aveva seminato le automobili dei carabinieri di Mani pulite per «esfiltrare» la contessa all'estero. I militi stavano per sparare. «Felicitazioni - le scrisse Craxi, polemico con la Procura - per aver avuto salva la vita». Di Pietro lo chiamava questo maggiordomo «il caporale istruttore». Al processo Enimont venne a deporre con dei calzini di un bianco smagliante e non senza civetteria raccontò degli atterraggi dei potenti nell'eliporto della villa. Pare che una volta il rombante velivolo di Berlusconi, in temeraria manovra, falciò sciaguratamente la capigliatura di diversi alberi. Comunque brani della deposizione del signor Cerveza finirono nel primo film su Tangentopoli («*Repubblica nostra*» di Daniele Incalcaterra).

Come tutto questo riguardasse il socialismo resta un mistero. Quanto invece avesse a che fare con i soldi di un partito che ormai s'identificava con la persona del suo leader è - purtroppo - già più spiegabile; anche se suona veritiera l'affermazione che la contessa rese ai magistrati: «Già non riuscivo a tenere i miei, di conti, figuriamoci quelli di Craxi». Eppure Craxi di lei si fidò. E di lui, soprattutto. Per quanto non esattamente assimilabile alla classe lavoratrice, «Mau» non era uno stupido.

Di solito i sentimenti sono imperscrutabili (tanto più di giornalisti). E tuttavia non li si violerà raccontando come la contessa, dopo la morte del marito conte Corrado Agusta (1989), si fosse sentita da lui ingiustamente defraudata. Il testamento, in effetti, faceva riferimento a una quarantina di miliardi (più la villa di Portofino ed altre in Messico); ma c'erano fondate ragioni per ritenere che la vera eredità Agusta, strenuamente contesa con il figlio di primo letto a nome «Rocky», fosse di circa mille miliardi. Il che cambiava parecchio i termini della questione.

Il guaio è che quegli agognatissimi mille miliardi erano stati ben nascosti dal defunto conte in un ginepraio di misteriose fondazioni, società *off shore* e *holding* a scatole cinesi disseminate per l'orbe terracqueo, dalla Svizzera a Panama, da Hong Kong alle Bahamas passando per Curacao e le Antille Olandesi. Bene: come utilmente ricorda nelle sue memorie l'agente segreto faccendiere Francesco Pazienza (*Il disobbediente*, Longanesi), Maurizio Raggio coordinava ormai da anni l'intricatissima ricerca del maxi-gruzzolo, previa mobilitazione di detective, avvocati e consulenti del più svariato genere.

Dagli e dagli, insomma, si era fatto una cerca praticaccia finanziaria. Se Bettino, da anni amico suo e della contessa, aveva qualche necessità impellente, lui gli avrebbe dato volentieri una mano. Così fece, «come incarico fiduciario - riconobbe Craxi - dell'amministrazione del partito». C'era in sostanza da svuotare dei conti e da riversare i quattrini (fra i 30 e i 40 miliardi, pare di ricordare) su altri conti.

Quando scoppiò lo scandalo, pur considerato dalla Procura «figura meramente accessoria», Raggio cercò in tutti modi di sollevare Francesca da ogni responsabilità. Scapparono tutti e due, comunque; e fu senza dubbio una latitanza dorata, un «giusto allontanamento» lo definì, sia pure minacciato da quattro richieste di custodia cautelare per lui e tre per lei.

Fuori dall'Italia, in Messico, ebbero vicissitudini al tempo stesso sentimentali e giudiziarie. Lui non se la cavò malaccio, se è vero che dal benigno carcere di Cuernavaca riusciva a telefonare in Tunisia, a ricevere graziose ospiti e perfino a farsi mettere - se non è una favola - la moquette in cella. I soldi, si sa, aiutano, e più di tanti «Mau» conosceva bene le arti della dissipazione e della dissimulazione. O almeno: raccontò poi che in un lasso abbastanza ristretto di tempo aveva acquistato una Porsche per sé e un jet personale per Craxi (che così non avrebbe abusato della cortesia degli amici che glielo prestavano); poi c'era stata quell'altra occasione, una villa in Costa Azzurra; poi aveva fatto alcuni lavori di ristrutturazione nella villa messicana («Se, sono 30 mila metri quadri»); poi c'era stato il personale; poi i «regalini» all'amica; poi i documenti della Stasi e del Kgb... Insomma, tornato in Italia, un pm gli chiese se poteva essere un po' più preciso sulle sue spese di mantenimento. E lui, come in un film di Vanzina: «Non so. Qualche miliardo».

Per lei, invece, che era molto meno tosta, fu come finire sotto uno schiacciasassi. In Messico tentò di farla finita - ed era già la seconda volta - con i sonniferi. Pur di non tornare in Italia, disperata, strappò e buttò nel cesso passaporto e documenti d'identità. Occhiali neri, lacrime e patteggiamento. Sembra banale, ma le storie in cui girano troppi soldi, per persone e partiti, quasi sempre finiscono male.

La contessa Francesca Vacca Graffagni a Portofino, in un'immagine di qualche anno fa

Francesco Pazienza

Impossibile spiegare perché Craxi si fidò di lei E Raggio raccontò di aver acquistato una Porsche per sé e un jet per Bettino...

www.alitalia.it

Aumentano i Serial Traveller.
Tutta colpa delle Girovacanze.

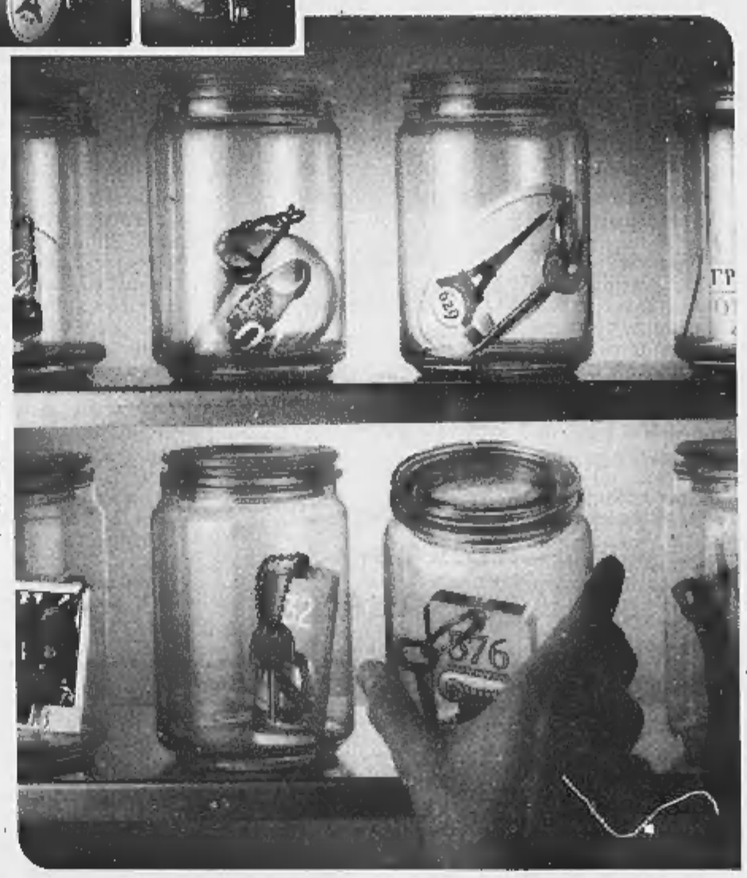
Con le Girovacanze Alitalia è facile scoprirsi maniaci. Volo più due notti in albergo per le più affascinanti città del mondo.

Le hai sognate spesso. Alcune le hai già conosciute. Adesso puoi farti catturare da quell'irresistibile impulso di visitarle tutte. Con le Girovacanze Alitalia le più belle città del mondo sono pronte a lasciarsi conquistare: volo diretto più due notti in albergo in tutta Europa a partire da 500.000 lire. Se il tuo chiodo fisso è sempre Londra, approfittane ti costerà ancora meno. E adesso puoi scegliere anche gli Stati Uniti, a partire da 850.000 lire, con periodi di pernottamento variabili a seconda della destinazione prescelta. Informati nelle Agenzie di Viaggi o su www.alitalia.it. L'offerta è valida fino al 24 marzo 2001. Con le Girovacanze Alitalia la tua mania per i viaggi esce allo scoperto.

Londra
a partire da
£.460.000
volo diretto + due notti in albergo

Europa
a partire da
£.500.000
volo diretto + due notti in albergo

New York
a partire da
£.850.000
volo diretto + due notti in albergo



Alitalia
VI PORTIAMO OVUNQUE

In collaborazione con, per l'Europa: Allantour, Boscolo Tours, Chiariva del gruppo H.I.T., Futurviaggi, I Grandi Viaggi, Offshore, Olympia Viaggi, Tour and Travel e Utat - la destinazione Mosca è servita in esclusiva dagli operatori Boscolo Tours e Utat - e per gli U.S.A.: Chiariva del gruppo H.I.T., I Grandi Viaggi, Kuoni Gastaldi, Offshore e Viaggi del Ventaglio. Le tariffe sono soggette a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti e la rimborsabilità dei biglietti. L'offerta è valida dal 10 gennaio al 24 marzo 2001 (ultima data di partenza) per due adulti o due adulti più uno o due ragazzi che viaggino insieme e pernottino fuori la notte del sabato. Il prezzo delle offerte Alitalia per l'Europa: con volo indiretto è di sole £. 60.000 in più; per i ragazzi con meno di 12 anni è di £. 100.000. Il prezzo dell'iniziativa, che non include le tasse d'imbarco e le quote d'iscrizione, si riferisce ai voli andata e ritorno indicati negli orari in vigore, soggetti ad eventuali variazioni operative. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'emissione dei biglietti deve avvenire entro 72 ore dalla prenotazione confermata per l'intero viaggio. Non sono consentite liste d'attesa né cambi di prenotazione. Gli alberghi sono di categoria turistica. Per informazioni complete sull'iniziativa potete rivolgervi alle Agenzie di Viaggi o al numero verde 167-056750. Altre informazioni sono disponibili alle pagine 603 del Televideo RAI, TMC e MEDIAVIDEO o sul sito Internet: www.alitalia.it

Mani pulite

Finì condannata a quindici mesi

MILANO

L'ultima visita a palazzo di giustizia della contessa Francesca Vacca Graffagni Agusta è stata agli inizi dello scorso dicembre, quando è entrata nell'ufficio di un giudice civile per firmare l'accordo sulla contesa ereditaria che l'aveva contrapposta al figlio del conte Agusta, Rocky, a proposito delle immense ricchezze lasciate dal defunto e chiacchierato re degli elicotteri. Una passeggiata in confronto alle vicende giudiziarie che la ex governante del conte Giovanni, diventata poi sua sposa, aveva dovuto passare a partire dal 1994. Anno in cui, grazie alle indagini sulla maxi tangente Enimont, venne alla luce il suo ruolo di intestataria, insieme a Maurizio Raggio, di conti sui quali erano transitati i miliardi di Bettino Craxi.

Un ruolo marginale, riconoscono adesso i magistrati di Mani pulite perché in fondo la contessa, come racconta anche il suo ex boy friend Maurizio Raggio, «sapeva ben poco, anzi niente, di quello che passava sui suoi conti». Uno in particolare, quello aperto presso il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, però Francesca Graffagni Vacca lo conosceva bene e le costò, il 13 febbraio del 1998, una condanna, con patteggiamento, a un anno e 3 mesi di reclusione. Sentenza che ha messo fine agli anni più turbolenti e difficili della signora di Portofino. Tutto iniziò da un verbale di Giorgio Tradati, amico d'infanzia e penultimo fiduciario dell'ex segretario del Psi in qualità d'intestatario formale di due conti svizzeri di Craxi. Tornato a Milano dopo una lunga latitanza, Tradati davanti all'allora pm Antonio Di Pietro, raccontò che Francesca Vacca Agusta e Maurizio Raggio erano stati tra gli ultimi beneficiari dei vorticosi spostamenti di miliardi che avevano interessato i conti di Craxi. Circa 15 milioni di franchi svizzeri (pari a oltre 20 miliardi di lire) prelevati nel 1993 dal conto "Cancun" presso la banca Pickett di Ginevra e transitati presso il conto a Chiavari della nobildonna e finiti poi nella disponibilità di un altro prestanome, tal Miguel Vallado Cosè, un messicano (tutt'ora oggetto di rogatoria) che sarebbe stato presentato a Craxi dalla stessa contessa, la quale, come testimoniò al processo Enimont il suo maggiordomo, Andreas Calvo Cervera, aveva ottimi rapporti con i coniugi Craxi: «Craxi e sua moglie sono stati ospiti nella villa messicana della contessa dal Natale del 1993 al successivo Capodanno».

La contessa fuggì. Lo fece in una sera di ottobre del 1994. Antonio Di Pietro la stava per arrestare e si era già appostato con i carabinieri intorno a villa Altachiara, in quel di Portofino. Fu un attimo: la Mercedes della contessa, guidata dal fido maggiordomo, passò velocissima sulla statale verso Santa Margherita diretta verso Montecarlo, beffandosi del magistrato. Da qui la fuga in Messico, nella villa di Cuernavaca, dove venne raggiunta da Maurizio Raggio e dove rimase fino al 13 marzo del 1997, quando i giudici messicani, dopo una memorabile intervista televisiva, disposero la sua estradizione. Arrivata in Italia, dopo aver trascorso due giorni nel carcere di Opera, Francesca Vacca Agusta ottenne gli arresti domiciliari. «E soffrì molto - racconta adesso il suo avvocato, professor Ennio Amodio - perché i magistrati non le concessero di andare a Portofino». Ma la "obbligarono" a rimanere a Milano, nell'attico di due piani con megaterrazzo e vista sul parco Sempione. In settembre la contessa fu "liberata" e si trasferì a Portofino nella sua villa sul promontorio, la più bella del borgo marinaro, per attendere, finalmente serena, la sentenza. [p. col.]

IL DIARIO DI TRENTASEI ORE | AL LAVORO ANCHE SOMMOZZATORI E UNITA' CINOFILE

L'ULTIMA A VEDERLA E' STATA LA CAMERIERA

L'ultima persona ad aver incontrato Francesca Vacca è una delle sue cameriere, che dice di averla vista uscire da Villa Altachiara intorno alle 19.30 di lunedì sera, in vestaglia e pantofole. La donna non si è stupita perché la contessa era abituata a passeggiare nel parco con quell'abbigliamento. Poco dopo le 21 il suo compagno, il messicano Tirso Roncado, la cerca nel bosco intorno alla villa. A tarda sera vengono avvisati i carabinieri di Portofino, che perlustrano invano i dintorni

UNA GIORNATA DI RICERCHE INFRUTTUOSE

Ieri mattina, i vigili del fuoco si sono calati lungo il promontorio di Portofino alla ricerca di eventuali indizi. Il bosco che circonda la villa degli Agusta è scandagliato dalle unità cinofile dei Carabinieri, mentre una motovedetta incrocia le acque antistanti. Per l'intera giornata lavorano anche i sommozzatori e gli agenti della guardia forestale. Questi ultimi setacciano la zona fino al tramonto, ma senza risultati. Poco prima delle 18 le ricerche vengono sospese. Riprenderanno questa mattina

Scomparsa la contessa del «tesoro» di Craxi

Portofino: uscita dalla villa in vestaglia e pantofole

Vincenzo Tessandori
inviato a PORTOFINO

Scomparsa, da uno degli angoli più famosi del mondo. Come un fantasma, di bianco vestita si è immersa nelle tenebre già fitte, le ha attraversate, se le è gettate alle spalle come fosse entrata in un'altra dimensione. Pochi credono al suicidio, una disgrazia, forse. O qualcosa di peggio. Perché lei, la «contessa», non era tipo che si sarebbe ammazzata.

Francesca Vacca oggi ha 58 anni, portati con molta attenzione e un po' di fatica. Prima, quando parlavano di lei usavano quattro aggettivi, sempre gli stessi: bella, ricca, estroversa, vincente. Bella lo è ancora, dicono, ricca pure, estroversa molto meno perché si sa che il tempo smussa tutto, anche il carattere. Infine, chissà da quando non ha festeggiato una vittoria. Forse da quel giorno in cui un poliziotto messicano le mise una mano sulla spalle e le disse che l'arrestava perché in Italia la reclamavano, fatti di «Tangentopoli». E lei ebbe una reazione poco aristocratica ma esplicita: lo prese a borsettate sulla testa. Era, allora la compagna di Maurizio Raggio, un grande amore, con il profumo del denaro, non il suo, a cui dicono dia una importanza relativa; neppure quello di lui; ma il tesoro di Craxi, lo hanno chiamato così, era sullo sfondo, soldi su cui hanno indagato i magistrati di Tangentopoli.

E' lunga la leggenda della contessa e ora si teme che l'ultima pagina sia stata scritta lunedì, nella villa Altachiara, quella acquistata dal marito Corradino Agusta, alla fine degli anni '50 da un tedesco facoltoso. La casa da Portofino è invisibile, immersa negli alberi, lì sul dosso, con il golfo di Genova da un lato ed il Tigullio dall'altro; la raggiunge una strada stretta, quasi un sentiero e il mare è sotto, a picco. Quarant'anni fa, ricordano, due inglesi erano finiti giù a capofitto, ma era estate e li avevano ripescati, vivi. Anche ieri hanno fatto una grande battuta perché si pensa che la contessa possa essere scivolata: ma un elicottero, un guardacoste e i cani non hanno trovato tracce.

Erano le 19 di lunedì quando la contessa in vestaglia chiara e pantofole è uscita di casa. Pioveva. Nessuno ha capito cosa avesse in mente. Nella villa vivono due coppie di domestici. E ci vive pure Tirso Roncado, che, da quando lei si era buttata alle spalle le sue storie, era diventato il suo compagno. 57 anni, alto, carnagione scura, capelli spruzzati di grigio, fisico atletico: il meglio che il Messico abbia esportato in fatto di playboy. Ammirato dalle signore che svernano qui, ma pure dalle

> Francesca Vacca, 58 anni ben portati abita nella casa che le lasciò Corrado Agusta
>
> Un'amica spiega «Non è vero che era triste Ma quando girano molti soldi...»

signorine: «Uno che si nota soprattutto d'estate, quando si veste di bianco», sospira Barbara Gazzolo, 28 anni, che lavora alla boutique Armani.

L'hidalgo e la contessa vivono più di notte che di giorno dicono qui. E si sussurra di alcol a fiumi e droga, anche se scandalo non ne hanno mai dato, e in Piazzetta ne parlano come di persone garbate, soprattutto lei, che è definita allegra ma pure riservata, sempre nel gruppo, quello con Raggio, con tappa al suo American Bar «La Gritta» che si affaccia sul porticciolo e che ora è chiuso per ristrutturazione.

Da giovane era uno spasso ricorda il fornaio, Maurizio Canale, 84 anni. «Si metteva qui, dietro al bancone e serviva i clienti. A volte con lei veniva anche Craxi, per i croissant, ma i figli li sorvegliavano e lo bloccavano». Pochi contatti con i grandi nomi, quelli che tengono il panfilo davanti alla Piazzetta. Forse, perché, in fondo lei con quelli non ci si trova bene perché la sua vita ha sempre avuto colori troppo forti e toni alti. Qualcuno, allora, diceva che quella della contessa era una famiglia di «spendoni» «ma non è vero», osserva Antonio Nanni Cini. «Hanno sempre avuto barche grandi, e una volta ne era arrivata qui una lunga chissaquanto, varata in Germania. Poi l'anno venduta, è tornata qualche tempo fa, quella barca, ma con tutti i panfiloni che ci sono ora, neppure si notava più».

Dal momento in cui è uscita, la contessa è scomparsa. La cercano, temono una disgrazia, anche un colpo di testa, perché? «Un attimo di smarrimento, di sconforto. Ma non mi pare che ne avesse motivo», dice Barbara Raggio, la madre di Maurizio, rientrata ieri dalla Spagna. La solitudine? Forse, ma non pareva un guaio insuperabile. Avrebbe avuto anche un' amica del cuore, una di S. Margherita. E aveva progetti. «E' una che quando è triste sta chiusa in casa, ma lunedì mi ha detto che ne non voleva andare in Messico per qualche tempo. "Qui non c'è nessuno"» racconta Barbara Raggio. «Le ho risposto che faceva bene, che laggiù c'è il caldo».

Eppoi, perché triste? Daisy Verside, la fidanzata la 25 anni a ora commenta: «Vogliono dire che era ubriaca fradicia. Queste cose non si dicono. Il fatto è che era molto felice, aveva un nuovo amore, un bell'uomo. Eppoi, lei, non era mica giovane giovane...». E un'altra idea le attraversa la mente, qualcosa di inquietante, « Daisy lo butta lì, come se avesse scaraventato un mazzo di chiavi nel pozzo che si trova davanti al cancello della villa: «Il fatto è che quando ci sono tanti soldi in ballo, le scomparse sono sempre strane».

IN PIAZZETTA SI VEDEVA POCO IL CONTE LA FACEVA SCORTARE FINO ALLA BARCA

Quando giocava a carte sulla tolda del Mau Mau

personaggio
Fiorella Minervino

Da diciassettenne infelice a gran signora: quando tornò dieci anni dopo la «fuga» anche gli amici stentarono a riconoscerla

La villa di Portofino. A destra, Francesca Vacca con l'ex fidanzato Maurizio Raggio

CAPELLI scuri come l'ala del corvo, naso aquilino, corporatura massiccia, la ragazza sui 17 anni si lamentava della propria infelicità: il padre viveva con un'altra donna e ciò la torturava a morte, così come detestava quel suo cognome Vacca Griffagni, frequentando noi ragazzette di famiglie più o meno normali e abbienti. La compassione era profonda per l'infelice Franca (così era chiamata), si trascorrevano ore sulla terrazza di un'amica milanese ad ascoltare le sue pene e rassicurarla; qualcuno le consigliava di mangiare tanta frutta (all'epoca era di moda) per dimagrire un po'. D'improvviso sparì, non si videro più né lei né i suoi parenti.

Una decina d'anni dopo, a Portofino, tutti si sgolavano a raccontare della nuova contessa Agusta: una magnifica, altissima signora, dalla lunga chioma rosso-Tiziano che scuoteva a ogni istante, aumentando così la seduzione. Il marito, Corrado Agusta, malignavano nel borgo pettegolo, ne era furiosamente geloso; per scendere dalla loro stupenda casa in collina, Villa Altachiara, (appartenuta a Lord Canaveron, scopritore della tomba di Tutankhamon) fino al porto, dov'era ancorata la barca Mau Mau, un notevole yacht, Corrado la faceva seguire da guardie del corpo, quando non si usava, o la scrutava lui stesso con possente cannocchiale. Sulla barca lei trascorreva il tempo, secondo le buone lingue locali, a giocare a carte con la cuoca, le cameriere, i marinai.

Un giorno nella bella casa d'una gentile quanto affabile amica, confinante con Villa Chiara, in tre stavamo aspettando la padrona di casa, allorché entrò una sconosciuta, altissima, con jeans super-fasciati sul corpo da «modella», la lunga chioma fulva sino al fondoschiena. Ci presentammo; lei guardò attonita: «Non mi riconoscete? Sono Francesca Vacca». Rimanemmo senza fiato, specie il ragazzo che vantava un lungo flirt con la giovane Franca. Ci abbracciò, raccontò che dopo un incidente di auto con colui che divenne suo marito, l'avevano rifatta completamente. Seguirono, con altri conoscenti comuni, imbarazzanti inviti a Villa Altachiara, tutta decorata in trompe-l'oeil da Mongiardino, con enormi alzate di frutta ovunque e una deliziosa parete esterna di gelsomini e gerani che Francesca curava personalmente. Il marito, d'una gelosia folle, non le consentiva quasi di aprire bocca, la sgridava per nulla, e nella sua camera da letto, quando ci invitò a visitare la casa, invece di una Madonna, troneggiava il ritratto feroce di sua madre, assai burbera e malmostosa, con una rosa in mano, come Scilitan l'aveva immortalata. Le cene erano luculliane, cibi raffinati, domestici in quantità sorprendente, tutto con esagerazione; tuttavia accorrevano i personaggi più diversi e famosi, talora lei cantava e suonava con la chitarra, assente il marito. Tal altra conduceva noi donne ai suoi guardaroba, con centinaia e centinaia di scarpe e abiti da regina, li mostrava, poi si buttava sul letto piangendo disperata, spiegando come era infelice la sua esistenza con quel marito che lei amava e odiava e la teneva prigioniera. Inoltre, aggiungeva fra le lacrime, la sbandierava alla bisogna e la «usava» per la sua bellezza quando erano in ballo contratti stramiliardari con importanti clienti stranieri. Una di queste volte, per un attimo, parve più serena: annunciò che aspettava un bimbo. Ne fummo contenti, sperando che migliorassero gli aspetti depressivi e la condizione di «prigioniera d'amore». Perse il bambino, fu una tragedia. I maligni continuarono a sostenere che non era figlio del marito, e che lui l'aveva costretta ad abortire, ma probabilmente si trattava d'una menzogna.

A Portofino in piazzetta non si vedeva mai, i racconti su di lei si moltiplicavano di giorno in giorno, veri o falsi amanti, incredibili giri, tutti quei vip che atterravano con gli elicotteri sulla sua villa, al tempo con l'unica piattaforma attiva nel borgo. Della sua immane tristezza nessuno parlava. Un giorno corse una voce: la «contessa», come veniva chiamata con scherno per le urla e le parolacce che le attribuivano nei momenti di nevrosi acuta, si era separata dal marito. Cominciarono le storie con i numerosissimi avvocati (che la accompagneranno sempre) per la divisione dei beni. A lei restò Villa Altachiara, l'appartamento di Milano, la casa di Cuernavaca. Ricomparve, un po' ingrassata, più calma, perfino sorridente, al fianco di Maurizio Raggio, figlio del proprietario della Gritta, un bar noto per la chiatta sul Tigullio e in seguito per le bevute fino a tarda notte. Francesca era sempre in piazzetta, beveva e non solo, secondo alcuni, comunque era lì, simpatica e allegra, se non aveva bevuto, altrimenti furiosa, fin violenta, cantava e ballava sui tavoli dei ristoranti, alla Gritta o alla trattoria in fondo alla calata che comprò con Maurizio. «E' un ragazzo giovane, diceva, ma così giudizioso. Il mio lavoro è trattare con gli avvocati (dopo la morte del marito per il quale pianse e soffrì, cominciarono le battaglie con il figlio di lui Rocky) e Maurizio mi aiuta con saggezza». Amava la sua casa appassionatamente, mise la sauna, una parte la dedicò alla palestra, sognava di rinnovarla. La riempì di polacchi, in grado di fare qualsiasi lavoro in casa. Ora era diventata gentile, affettuosa, assidua, se si svegliava di buon umore, telefonava per invitare a cena o colazione a Villa Altachiara, con Maurizio, i suoi cani lupo. La divertiva chiamare per telefono tutti i big del mondo: ciao Bettino, ciao Cesare, ciao Vittorio Emanuele, hello Henry e così via in lunghe discussioni con personaggi che parevano contenti di parlare e scherzare con lei. A volte era di nuovo in preda al panico e alla depressione, rimpiangeva il marito e rivisitava ogni tappa della vita con lui; Maurizio la calmava.

Scoppiò lo scandalo di «Mani pulite», risultarono allora chiare talune conversazioni che erano parse oscure, si accennava a soldi all'estero, oggetti, persone fermate alla dogana francese, e altro. Lo stupore, comunque, fu grande, anche perché lei sovente con modestia chiedeva a chi non sapeva nulla, come impiegare un po' dei suoi pochi soldini; ci fu chi le suggerì di entrare socia in un quotidiano. Fuggì, senza che nessuno la vedesse, attraverso Montecarlo che amava e frequentava con il marito, poi se ne andò a Cuernavaca. La seguì Maurizio. Cercammo tutti di telefonarle, rintracciarla in qualsiasi modo, fu impossibile. Dopo il lungo soggiorno in Messico, prigione per Maurizio compresa, 3 o 4 anni fa eccoli di ritorno: lei più gonfia, con troppi chili in eccesso, il volto esageratamente paffuto, i jeans che scoppiavano. Sempre allegra e gentile, abbracci in piazzetta, così come con Maurizio.

Una decina di giorni fa girava con un uomo bruno, spiegò allegra che era un messicano, il suo nuovo amore, comunque Maurizio viveva con lei ad Altachiara, in pratica divisa in due. «Sono un po' più serena» concluse, «venite a trovarmi. Me ne andrò in Messico, al ritorno ci vediamo di sicuro». Gli occhi erano tristi e vuoti, la chioma ora dorata sembrava incollata, senza ondeggiamenti, la cintura alta comprimeva un corpo e una figura trasbordanti.

L'ex amante: escludo il suicidio

Raggio: «Il nuovo fidanzato? Non mi piace»

intervista
Paolo Colonnello
inviato a MALPENSA

C'È una foto famosa che li ritrae felici su un motoscafo al Tigullio insieme a Silvio Berlusconi: la contessa Francesca Vacca Graffagni Agusta e il playboy Maurizio Raggio, titolare del bar «la Gritta». Una zattera per nottambuli ancorata nel porticciolo di Portofino diventata famosa negli anni della Milano da Bere e poi, per riflesso, in quelli più tristi di Tangentopoli, durante i quali la contessa e il playboy furono costretti alla latitanza per l'accusa di riciclaggio e ricettazione dei soldi di Bettino Craxi. Lei, che adesso ha 58 anni, in quella foto non si riconosceva più. Lui, che invece ne ha 42, non ha mai cambiato aspetto. Nemmeno adesso che scende dall'aereo a Malpensa (arrivato da Cuernavaca, Messico) per correre a Portofino con in mano un sacchetto del duty free, un cellulare che squilla in continuazione e un loden blu addosso. Tutto il bagaglio di Maurizio Raggio, l'uomo che secondo le accuse, aiutò a far sparire 18 miliardi attribuiti a Craxi. «L'ho sentita l'ultima volta domenica. Mi avrà chiamato tre o quattro volte. Sempre la solita, inquieta ma non agitata. Eravamo d'accordo che mi avrebbe raggiunto in Messico per questo fine settimana. E invece...».

Invece, signor Raggio, la contessa sembra scomparsa. Ha un'idea del perché?

«No, assolutamente. L'altra sera mi ha telefonato suo fratello Domenico, per dirmi che Francesca era scomparsa da tre ore. Ma come, gli ho detto, e dare l'allarme solo dopo 3 ore? Io l'avevo sentita il giorno prima e mi sembrava normale. Avevamo parlato di alcuni lavori da fare nella casa e del viaggio che doveva fare per raggiungermi in Messico, nella villa di Cuernavaca».

In queste ore una delle ipotesi accreditate è quella del suicidio. Che ne pensa?

«Non saprei. Mentre venivo in Italia le ho pensate tutte. Però posso dire che se avesse voluto suicidarsi, a quest'ora l'avrebbero trovata. O comunque avrebbero trovato una traccia di questo gesto. Io la villa la conosco bene, ci ho vissuto per tanti anni e ancora adesso la frequento. Ora, se Francesca avesse voluto uccidersi, le sarebbe bastato andare dalla parte della casa che guarda gli scogli e buttarsi. Invece l'hanno vista allontanarsi...».

A piedi nudi e in accappatoio. Le risulta?

«Non so, non ricordo i particolari, in queste ore ho ricevuto e fatto tantissime telefonate. In queste ore ho parlato tante volte con Portofino e tutte le persone che facevano le ricerche mi hanno detto che non avevano trovato tracce. Quindi se ancora non si è trovato nulla, c'è ancora la speranza che sia viva. Magari è solo svenuta da qualche parte...».

Non sarebbe la prima volta però che la contessa tenta il suicidio.

«Sì, effettivamente aveva tentato un gesto estremo durante la latitanza. Era caduta in depressione, lei si era sempre ritenuta estranea a quella vicenda dei conti e del riciclaggio. Ma si era spaventata dopo una telefonata a Di Pietro che fece davanti all'avvocato Amodio da Cuernavaca. Era disposta a tornare ma l'ex pm le disse che se tornava per non raccontare niente era meglio che se ne stesse latitante. Poi venne arrestata mentre si trovava in clinica».

Eppure, negli ultimi anni Francesca Vacca Agusta non aveva motivi per sentirsi preoccupata, Mani pulite era ormai solo un ricordo. Forse qualche pena d'amore?

«Non saprei, non credo... Di certo in questa vicenda le vicende giudiziarie non hanno nulla a che fare. Lei era un po' triste prima della mia partenza. Mi aveva chiesto di non andare. Forse si sentiva sola. Ma ho attribuito questo atteggiamento al fatto che le feste portano sempre un po' di tristezza, specialmente il Natale».

Voi però non stavate più insieme?

«No, ci eravamo lasciati tempo fa però eravamo rimasti buoni amici. La nostra storia era iniziata a Portofino il 21 giugno del 1986 e poi è finita... Mah, non lo so più quando è finita».

Ora la contessa sembra avesse un nuovo compagno, un messicano, un certo Tirso Roncado...

«Sì, un tipo che aveva conosciuto durante la latitanza, mentre io ero in carcere».

Non le sta molto simpatico?

«Non credo che questo signore abbia un mestiere. Non so se Francesca fosse felice con lui, forse avrebbe preferito che rimanessimo insieme, è una donna fragile. Ma le cose sono andate diversamente».

RICERCA | I PUNTI IN DISCUSSIONE

OVACITA
è la cellula uovo; contenente il patrimonio genetico materno; ogni donna ne possiede in potenza varie centinaia di migliaia ma solo una piccola parte viene a maturazione nell'arco della vita feconda

SPERMATOZOO
è la cellula germinale maschile, contenente il patrimonio genetico paterno; penetrando nella cellula uovo, la feconda e i due patrimoni genetici si fondono dando origine a un embrione

TRASFERIMENTO DI NUCLEO DA CELLULE SOMATICHE [TNSA]

LAICI
ritengono, su base scientifica, che questa tecnica permetta di ottenere cellule staminali autologhe (con lo stesso Dna del paziente) evitando la creazione di un embrione

CATTOLICI
non sono convinti che l'embrione non sia implicato nel Tnsa; ritengono che sia necessario approfondire la questione con altre ricerche su modelli animali e chiedono ulteriori garanzie

EMBRIONI CRIOCONGELATI

LAICI
è meglio utilizzare questi embrioni per una causa nobile (prospettive di cura per milioni di malati affetti da patologie incurabili) piuttosto che lasciarli morire nei frigoriferi

CATTOLICI
l'embrione non va comunque toccato in quanto persona; dal punto di vista morale questa soluzione è dunque inaccettabile

GLOSSARIO

TRASFERIMENTO DI NUCLEO DA CELLULE SOMATICHE (TNSA)
La tecnica che consente di produrre cellule staminali senza arrivare agli embrioni

CELLULE STAMINALI
Sono le cellule indifferenziate da cui derivano poi tutte quelle specializzate (ad esempio quelle del cuore, delle ossa, del sangue, del fegato, dei muscoli). Molto numerose negli embrioni, si trovano anche negli adulti per le «riparazioni»

Embrioni, sì alla ricerca Passa il piano-Veronesi

Maria Corbi
ROMA

Il rapporto Dulbecco, la via italiana alla clonazione, parte per l'Europa. Il ministro della Sanità Umberto Veronesi lo ha illustrato ieri al governo, che dovrà portarlo a Bruxelles. La tecnica del trasferimento di nucleo da cellule somatiche consente di produrre cellule staminali senza arrivare agli embrioni. Per impedire la creazione di embrioni in soprannumero nei centri che praticano la fecondazione artificiale la proposta di Veronesi è invece di criocongelare gli ovociti, cioè le cellule riproduttive femminili. E per studiare la fattibilità di questa tecnica, Veronesi ha istituito una commissione presieduta da Carlo Flamigni, pioniere delle tecniche di fecondazione assistita e quindi anche della congelazione di ovociti. E queste novità hanno catalizzato l'attenzione dei ministri presenti, soprattutto di Giovanna Melandri e di Livia Turco che hanno subissato il collega di quesiti sulla tecnica di criocongelazione degli ovociti.

Fra l'altro, partirà a giorni il censimento sugli embrioni congelati conservati nei centri di fecondazione artificiale e sul loro stato di conservazione Ma di questi embrioni che non avranno mai la possibilità di diventare persone, cosa fare? Su questo problema il ministro Veronesi ha parlato chiaro: se per il futuro bisogna impedire che si creino embrioni in eccesso rispetto alle esigenze delle coppie, per gli embrioni attualmente nelle celle frigorifere occorre ragionare in termini diversi. «Immaginiamo che gli embrioni congelati siano delle persone - ha detto il ministro in un'intervista - se li interrogassimo sulla fine che vorrebbero fare, credo che preferirebbero essere sacrificati per la ricerca». L'alternativa sarebbe «morire» a 80 gradi sotto zero.

Il ministro parte da un concetto base: «L'embrione è finalizzato alla procreazione. Non serve fare embrioni in sovrannumero per rinchiuderli in frigorifero». E propone la sua strada per portare avanti la ricerca senza creare problemi etici: «Il trasferimento del nucleo è stato indicato dai nostri esperti come soluzione per non creare embrioni. Questa tecnica, a differenza della scelta fatta dagli inglesi, punta sul trasferimento di nucleo in un ovulo non fecondato. L'ovulo fecondato contiene in effetti messaggi biochimici che portano all'embrione. Noi lo guidiamo invece verso una proliferazione cellulare da cui ottenere cellule staminali. Sono convinto che questa strada sia quella giusta».

Ma se i cattolici apprezzano l'impegno di Veronesi per eliminare alla radice il problema etico sull'utilizzo degli embrioni congelati non sono d'accordo con il ragionamento del ministro sugli embrioni esistenti «altruisti». E anche sulla tecnica del trasferimento di nucleo da cellule somatiche (Tnsa) ci sono perplessità. Salvino Leone, del centro di bioetica dell'Università di Palermo fa notare che «nel mondo cattolico ci sono due orientamenti diversi, e si può discutere se sia preferibile lasciar morire gli embrioni congelati, come sostengono alcuni, o trasferire gli embrioni nell'utero di una donna che chiede l'accesso alla fecondazione artificiale. Su una cosa, però, i cattolici concordano: l'embrione è sempre e comunque un essere umano, e non può mai essere sacrificato in nome della ricerca scientifica». Dal fronte politico Giuseppe Fioroni del Ppi riafferma il no all'utilizzo anche di embrioni crio conservati. Il segretario Cdu, Rocco Buttiglione, osserva: «Siamo contenti, è la via che avevamo indicato da tempo, ma occorre superare la contraddizione per cui «da un lato si propone di salvaguardare la vita dell'embrione e dall'altro di distruggere la vita degli embrioni» congelati già esistenti.

Il rapporto Dulbecco sulla clonazione sarà inviato a Bruxelles

Domani la ragazza napoletana festeggia il compleanno: «Su di me tanti pregiudizi»

Ha 18 anni la prima bimba nata in provetta

«Farò la ginecologa per le coppie che non possono avere figli»

Fulvio Milone
NAPOLI

L'anno prossimo s'iscriverà alla facoltà di Medicina: «Così potrò far nascere tanti altri bambini come me». Nel frattempo Alessandra Abbisogno, tranquilla studentessa che vive nella provincia casertana, si prepara a festeggiare un compleanno davvero speciale. Lei, prima bimba italiana concepita in provetta, da domani sarà maggiorenne. E' venuta alla luce l'11 gennaio dell'83, alle 18,45.

I suoi vagiti, diciotto anni fa, segnarono un punto decisivo a favore della fecondazione artificiale. Rappresentarono anche un traguardo importante nella carriera di Vincenzo Abate, il ginecologo che fra mille polemiche aveva portato avanti il programma di fertilizzazione in vitro.

Alessandra, alta e bruna con una gran voglia di vivere, ha molti progetti: «Sarebbe eccezionale se riuscissi a diventare una ginecologa specializzata nella fecondazione artificiale - dice -. In questo modo potrei aiutare tante coppie che non possono avere figli». Sembra serena, anche se ammette che la sua non è stata sempre una vita facile: «Di episodi spiacevoli me ne sono capitati diversi. Non dimenticherò mai, ad esempio, il comportamento dei professori quando frequentavo le medie. Erano ignoranti e pieni di pregiudizi, parlavano di me come di una marziana. Cambiai scuola, e le cose andarono meglio».

La giovane, che ha una grande passione per il pattinaggio e la palestra, festeggerà i 18 anni in famiglia: «Brinderemo una seconda volta a fine mese, quando rientrerà a Napoli il professore Abate, l'uomo che mi ha aiutato a venire al mondo: è il mio secondo padre». Accanto a lei c'è la madre, Artemisia Lepre: «Grazie alla mamma non ho mai subito traumi - dice Alessandra -: ha sempre parlato della mia nascita come di un evento del tutto normale».

Vincenzo Abate non ha mai interrotto i rapporti con gli Abbisogno. Fu lui che l'11 gennaio di diciotto anni fa fece venire alla luce la bambina dopo aver traferito nell'utero di Artemisia Lepre un ovulo fecondato in vitro dal marito. «Alessandra ha un padre e una madre splendidi, che hanno saputo far crescere la figlia senza problemi psicologici - dice il ginecologo -. I genitori hanno mantenuto intatta la privacy della ragazza tenendola lontana per tutto questo tempo dai giornali e dalle telecamere». Artemisia, però, si schermisce: «Non mi sono affatto una persona speciale - commenta -, ma una donna fortunata e orgogliosa. Ricordo il momento in cui Alessandra nacque: pesava due chili e ottocento grammi, era sana e bella proprio come lo è adesso».

«Epidemia» di nevrosi

Malato di nervi un italiano su 6

ROMA

Un italiano su sei soffre di disturbi psichici. È l'allarmante bilancio del ministero della Sanità. Se ne discuterà da oggi nella «Prima conferenza Nazionale per la salute mentale», organizzata dal dicastero con le Associazioni dei familiari dei pazienti psichiatrici. «Le malattie mentali vere e proprie, in realtà, sono molte di meno - spiega Roberto Ferretti, presidente della Società italiana di psicologia dei servizi ospedalieri - ma se a queste si aggiungono le nevrosi e gli attacchi di panico, allora il numero di chi soffre di disturbi psichici è altissimo». La conferenza è la sintesi di un lavoro preparatorio - cinque giornate di studio in altrettante città italiane (Napoli, Potenza, Rimini, Torino e Trieste): durerà tre giorni (da oggi fino a venerdì) e vedrà i familiari dei pazienti confrontarsi con operatori sanitari, rappresentanti degli enti locali, del mondo del volontariato e delle istituzioni. «Un punto di svolta - si legge in una nota del ministero - nell'elaborazione delle strategie operative per la tutela della salute mentale».

«Durante le cinque conferenze tematiche preparatorie - prosegue il ministero - sono state raccolte le esperienze, gli spunti e i suggerimenti, da parte di chi quotidianamente si confronta con i disturbi psichiatrici». Nelle conferenze programmatiche si sono affrontati questi argomenti: paziente grave, salute mentale in età evolutiva, promozione della salute mentale, integrazione sociosanitaria e lavoro di rete.

Anche l'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità, è impegnata nella prevenzione dei problemi psichici. Secondo i dati forniti dall'Oms, oltre 400 milioni di persone nel mondo soffrono di disturbi mentali, una patologia destinata ad aggravarsi in un futuro molto prossimo. Cinque delle dieci principali cause di invalidità nel mondo sono di natura psichiatrica: si tratta di depressione, alcolismo, psicosi maniaco-depressive, schizofrenia e disturbi ossessivi. I problemi mentali, come sottolinea l'Oms, costituiscono l'11% del «fardello» totale delle malattie nel mondo, ma questa percentuale dovrebbe passare al 14 tra vent'anni, quando la depressione nervosa, prevede l'Oms, passerà dal quinto al secondo posto nella classifica delle maggiori cause di malattia. [r. cri.]

DAEWOO MATIZ. L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO.

Non a caso ti ha dato cinque porte e lo spazio interno e il confort di auto ben più grandi. Non a caso ti ha dato una linea di design. E ti ha dato scatto, sicurezza, maneggevolezza. Ora, ha maturato un nuovo look: ancor più intrigante, più in linea con la strada che ha fatto. Ancora una volta ti ha letto nel pensiero.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

Numero Verde 800-011943

www.daewoomotor.it

DAEWOO

NUBI SUL GOVERNO | ALTRI TRE UOMINI DEL CANCELLIERE IN BILICO

JOSCHKA FISCHER

Il ministro degli Esteri era in vetta alle classifiche della popolarità, ma la pubblicazione di alcune foto del 1973 in cui picchia un poliziotto e l'aperta ammissione della sua militanza politica nell'estremismo di sinistra tedesco lo precipitano nel girone dei ministri in bilico

RUDOLF SCHARPING

Il ministro della Difesa scivola sui suoi silenzi nella vicenda dei proiettili all'uranio impoverito impiegati dalla Nato in Kosovo: lo accusano di ritardi, omissioni e cattiva politica dell'informazione. E i genitori di un soldato morto di meningite lo denunciano

HANS EICHEL

Uso illecito per motivi privati degli aerei di Stato: su questa accusa vacilla il ministro delle Finanze, che nel 2000 avrebbe fatto decine di voli Berlino-Francoforte per far visita ai figli. E sì che il Ministero della Difesa, che mette a disposizione gli aerei, l'aveva messo in guardia

Mucca pazza scuote il governo Schroeder

Si dimettono i ministri della Sanità e dell'Agricoltura

Sulla coalizione rosso-verde già in passato segnata da defezioni si agita lo spettro dell'effetto domino che rischia di minare il prestigio del Cancelliere

A sinistra, l'ex ministro dell'Agricoltura Karl-Heinz Funke
Qui sopra, l'ex ministro della Sanità Andrea Fischer

I casi del morbo registrati in Germania sono saliti a undici. Andrea Fischer: ho perso la fiducia dei cittadini

La crisi cresciuta nelle ultime sei settimane potrebbe spingere Berlino alla creazione di un nuovo ministero dei consumatori

Emanuele Novazio
corrispondente da Berlino

«Mucca pazza» fa le prime vittime politiche, e proprio nel Paese a lungo più orgoglioso della propria «immunità dal morbo»: travolti dalle critiche alla gestione di una crisi esplosa in Germania sei settimane fa e ogni giorno di più una «bomba a tempo», il ministro dell'Agricoltura Karl-Heinz Funke, socialdemocratico, e la collega della Sanità Andrea Fischer, ecologista, si sono dimessi ieri sera. Infiammando una crisi politica insidiosa per il Cancelliere Schroeder, particolarmente vulnerabile davanti agli elettori per avere troppo a lungo sottovalutato il rischio mucca pazza e le sue conseguenze sulla salute, ma sotto pressione su altri fronti e incalzato da un'opposizione in recupero d'immagine e di aggressività.

Nel suo governo - già segnato in passato da altre dimissioni clamorose e illustri come quelle di Oskar Lafontaine, del capo della Cancelleria Bodo Hombach o del ministro dei Trasporti Reinhard Klimmt - si agita lo spettro di un «effetto domino» che potrebbe travolgere altri tre ministri-star in imbarazzo e difficoltà crescenti: il vice Cancelliere e capo della diplomazia tedesca Joschka Fischer, leader storico dei Verdi, sotto accusa per il suo passato di «militante autonomo» con qualche concessione alla violenza (ieri ha parlato al poliziotto colpito durante una manifestazione di 27 anni fa); il ministro delle Finanze Hans Heichel, socialdemocratico, che una commissione parlamentare d'inchiesta interrogherà la settimana prossima perchè sospettato di avere utilizzato i jet di Stato per partecipare a riunioni di partito. E il responsabile della Difesa Rudolf Scharping, Spd, in vistoso imbarazzo per la pessima gestione della crisi delle «munizioni all'uranio» impiegate dalla Nato in Bosnia, e denunciato dai genitori di un soldato morto in Kosovo.

L'emergenza che potrebbe trasformarsi in una clamorosa caduta di prestigio politico del Cancelliere, in questo momento, si chiama tuttavia mucca pazza (nel frattempo, i casi registrati in Germania sono saliti a 11). E' stata Andrea Fischer a comunicare per prima e a sorpresa le dimissioni, forzando in questo modo la decisione del collega Funke, fino all'ultimo deciso invece a restare e sorpreso dall'annuncio mentre partecipava a un raduno di agricoltori in Assia: «Ho commesso degli errori che pure non erano sufficienti a imporre un ritiro, ma non voglio sottrarmi alle mie responsabilità e devo riconoscere di aver perduto la fiducia dei cittadini», ha detto l'esponente dei Verdi che sarà sostituita, quasi certamente, dall'attuale ministro dell'ecologia nel Nord Reno-Vestfalia, Baerbel Hoehn. Più cauto e avaro di dichiarazioni Funke: in una prima dichiarazione alla tv, in serata, l'ex ministro ha collegato le dimissioni a una più «generale divergenza» con il cancelliere Schroeder sul riordinamento della politica agraria. Senza far riferimento alle critiche che si levavano, ormai, anche nel suo partito: a proposito della disattenzione dimostrata per mesi sui rischi della malattia, per esempio, e della tenacia con la quale gli allarmi comunitari sarebbero stati sottovalutati e addirittura ignorati.

Andrea Fischer, che a differenza di Funke è stata fra i primi esponenti politici tedeschi a suonare l'allarme «mucca pazza» e che si è subito impegnata per la messa al bando dei mangimi animali e l'avvio dei test sui bovini macellati, paga una gestione caotica e spesso contraddittoria, improvvisata della crisi: la segnalazione sulle carni a maggior rischio, per esempio, è rimasta una settimana in un cassetto del suo ministero. E quando si è scoperto che il pericolo si annida anche nei wurst, ha subito vantato la «sicurezza» e le «garanzie sanitarie» delle salsicce tedesche: salvo bloccarne la vendita il giorno dopo. Più in generale, è mancata una collaborazione fra i due dicasteri: anche per questo si parla con insistenza della creazione di un «ministero dei consumatori» in sostituzione di quello dell'agricoltura.

Le ricadute politiche saranno nel frattempo molto serie, per Schroeder, che nella notte ha presieduto una riunione d'emergenza dei due partiti di governo, e che ancora nel messaggio di capodanno aveva espresso fiducia ai due ministri dimissionari. Perchè il Cancelliere ha lasciato loro l'iniziativa e non ha giocato d'anticipo e d'autorità, ci si chiede a Berlino? Per eccessiva fiducia nella propria capacità di cavalcare le crisi e trasformarle in successi personali, forse. Schroeder non si è accorto invece, commenta la Sueddeutsche Zeitung di stamane, che la crisi mucca pazza ha segnato nel campo della politica agricola una svolta pari a quella segnata da Chernobyl nel campo della politica energetica.

ALLARME DALLA FRANCIA: A RISCHIO ANCHE I VITELLI

PARIGI. Dalla Francia arriva l'allarme mucca pazza anche per i vitelli. Il nuovo sistema di analisi adottato dalle autorità francesi ha segnalato un'infezione in un animale nato dopo il 1996, anno dell'adozione di misure più rigide per combattere la diffusione della malattia. Se confermata, la scoperta supporterebbe la teoria secondo la quale le farine animali non sono l'unica via di trasmissione del prione responsabile dell'encefalopatia spongiforme. Catherine Geslain-Laneelle, direttore generale della sezione alimenti al ministero dell'Agricoltura, ha comunicato che la malattia è stata scoperta in un animale nato nel marzo del 1998. «È presto per saltare a conclusioni - ha precisato in una conferenza stampa la Geslain-Laneelle - abbiamo avuto notizia di questo caso sospetto in Normandia e non prima di una settimana avremo la risposta definitiva dai laboratori di Lione». Il Belgio, nel frattempo, è stato costretto ad aggiornare in peggio le stime fatte sulla diffusione della malattia. Con la prima campagna di test, Bruxelles ha scoperto 14 animali malati su 2.762, con una diffusione dell'infezione pari a 1 su 200. Si tratta di una proporzione ben cinque volte superiore a quella ipotizzata dagli studiosi prima dell'avvio degli esami. [Agi]

Un decreto per l'emergenza mattatoi

Dal governo italiano aiuti per 150 miliardi

Raffaello Masci
ROMA

Alla fine di una lunga giornata, il Consiglio dei ministri ha deciso di dare una risposta all'ennesima «emergenza» generata dal fenomeno «mucca pazza»: quella dello stoccaggio degli scarti della macellazione (ossa, grassi, interiora) che stavano mettendo in serie difficoltà i mattatoi di mezza Italia, con particolare e acuta crisi in quelli di Torino e Roma, prossimi al collasso.

Nessuno strascico italiano, invece, delle dimissioni dei due ministri tedeschi interessati alla medesima questione, salvo un commento del ministro della Sanità Umberto Veronesi: «La Germania è stata presa in contropiede, noi abbiamo anticipato i tempi e i duemila test svolti finora hanno dato tutti esito negativo».

Il problema sul tappeto erano i materiali di scarto di origine animale, che una volta venivano raccolti e inviati ad aziende che li trasformavano in mangimi. Ora, essendo proprio questi genesi e veicolo del contagio di mucca pazza, si poneva il problema di che cosa farne. Nell'attesa di una decisione, però, i succitati «materiali» si accumulavano fino all'inverosimile: maleodoranti, pericolosi, ingombranti. Da qui la decisione, presa giusto ieri dal governo, di varare il decreto promosso dal ministro delle Risorse agricole e forestali Alfonso Pecoraro Scanio e finanziare con 150 miliardi un'azione per lo smaltimento di questi rifiuti.

I centri di smaltimento bloccati dagli scarti della macellazione che prima diventavano farina

«Lo Stato - ha spiegato il ministro, entrando nel merito del provvedimento - si fa carico dello smaltimento degli scarti e questo normalizzerà la situazione nei macelli. Se comunque questo non bastasse, il commissario straordinario (Guido Alborghetti, ndr) può fare ricorso ai poteri straordinari di ordinanza ai prefetti. Abbiamo fatto, dunque, tutto il possibile per affrontare con efficacia e determinazione l'emergenza mucca pazza, con l'approvazione del decreto che stanzia 150 miliardi per lo smaltimento delle parti a rischio degli animali e lo stoccaggio delle farine non a rischio. È stato deciso inoltre di stabilire l'obbligo di inceneritori idonei a raccogliere, a spese dello Stato, le parti a rischio, mentre le farine animali non a rischio saranno stoccate per poi essere analizzate e utilizzate, ad esempio, per la concimazione».

Il ministro Veronesi: «La Germania presa in contropiede, noi abbiamo anticipato i tempi»

Legambiente ha prontamente lodato il comportamento del ministro associandosi al coro di Veronesi, per il quale «si tratta di un provvedimento importante, che mette fine alla fase d'incertezza». Coldiretti invece ha espresso un apprezzamento con riserva: «Con il decreto approvato il governo non ha fatto altro che il suo dovere nel rispettare i precisi impegni assunti - ha commentato il presidente, Paolo Bedoni - ma continuiamo a registrare insostenibili ritardi nel superare le difficoltà amministrative e burocratiche nell'avvio dell'anagrafe bovina, nello svolgimento capillare dei test rapidi di controllo, nonché nell'esigenza di un intervento pubblico per il ritiro dal mercato di capi con oltre 30 mesi di età, come previsto dall' Unione europea».

Perché - emergenza per emergenza - ricordava giusto Bedoni, bisogna considerare che i test obbligatori anti-Bse, imposti alle aziende di allevamento, hanno sortito l'effetto di intasare i laboratori, con la conseguenza di far stazionare in stalla i capi da macellare, ben oltre il tempo necessario. E questo vuol dire spese aggiuntive, e guadagni rinviati. La questione era stata sollevata già due giorni fa dal leader del settore, Vincenzo Cremonini, che ieri ha dato disponibilità di due dei suoi laboratori per accelerare l'iter delle analisi.

Un altro suo collega invece, meno paziente o forse più esacerbato - Giacomo Daina da Casalmaggiore, Cremona - ha deciso di imporre questa nuova incombenza a suon di carte bollate: i ministro Pecoraro Scanio e Veronesi sono stati denunciati per danni.

La Regione Lombardia, intanto, viene incontro ai suoi allevatori rimborsando mille lire al chilo per ogni carcassa stoccata in attesa di smaltimento.

IL LEADER ANTI-MONDIALIZZAZIONE FERMATO A LILLE

Bové, irruzione nella sede del partito socialista

PARIGI. José Bové, il capofila francese del fronte anti-mondializzazione, è stato fermato dalla polizia a Lille dopo un'irruzione nella sede locale del partito socialista dove erano stati introdotti anche una scrofa, dieci porcellini e alcune balle di fieno: il baffuto e scatenato leader del sindacato agricolo «Confédération Paysanne» manifestava in favore di una «distribuzione più giusta degli aiuti pubblici» ai contadini. I locali del partito socialista sono stati presi di mira perché il suo leader, Jospin, è capo del governo. Assieme a Bové sono finiti in commissariato altri dieci militanti del sindacato agricolo. [Ansa]

FORZE ARMATE | PRESTO UN AVVICENDAMENTO AI VERTICI

NUOVO CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Avvicendamenti in vista ai vertici delle Forze armate italiane. Le decisioni del governo riguarderebbero innanzi tutto il posto di capo di stato maggiore della Difesa: per la sostituzione del generale Mario Arpino si parla del comandante generale della Guardia di Finanza, generale Rolando Mosca Moschini. A guidare le Fiamme Gialle potrebbe essere chiamato uno fra i generali Gianfranco Ottogalli, Roberto Speciale e Giuseppe Orofino, attuale comandante del Centro operativo interforze

PROSSIME NOMINE PER MARINA E AERONAUTICA

Nuove nomine in vista anche per la Marina: l'ammiraglio Marcello De Donno, comandante della squadra navale, potrebbe sostituire l'attuale capo di stato maggiore, ammiraglio Umberto Guarnieri. Mentre per l'Aeronautica si fa il nome del generale Sandro Ferracuti, al posto del generale Andrea Fornasiero. Meno imminenti, ma ugualmente attese per i prossimi mesi, sembrerebbero le designazioni dei nuovi comandanti ai vertici di Esercito e Carabinieri.

Bianco: l'allarme terrorismo non è finito

«Ma niente timori, i nostri Servizi hanno lavorato bene»

Guido Ruotolo
ROMA

E' preoccupato il ministro dell'Interno Bianco, anche se dovrebbe tirare un sospiro di sollievo perché la riapertura dell'ambasciata americana di via Veneto conferma lo scampato pericolo: «L'allarme terrorismo in Italia - dice Enzo Bianco -, come in tutte le grandi capitali europee, c'è e resta serio. Quello che è rientrato è l'allarmismo: una malattia tipica del nostro Paese, di cui non avremmo bisogno». Il responsabile del Viminale ricorda che grazie ai nostri apparati di intelligence e alle forze di polizia - «così riconosciuto anche dagli americani» - «la nostra possibilità di far sentire il fiato sul collo è altissima». Bianco ha motivo per essere soddisfatto: «Con il Giubileo, 25 milioni di persone in 365 giorni, il rischio terrorismo - ha sottolineato, ricordando che proprio ieri è stato in Vaticano, dove ha ricevuto i ringraziamenti della Santa Sede - è stato altissimo, ci ha molto preoccupato e ci ha impegnati seriamente».

Caccia ai tre estremisti tunisini che preparavano l'attacco contro l'ambasciata Usa di via Veneto

Pellegrino: temo i collegamenti internazionali Stanno tornando i fantasmi della Guerra Fredda

Spenti i riflettori su Palazzo Margherita, sulla sede diplomatica americana che ha ripreso la sua normale attività, ieri la procura di Roma ha ricevuto il rapporto dell'Ucigos con i nomi dei tre presunti terroristi islamici appartenenti al «Gruppo combattente tunisino» (Gct) che, secondo i servizi segreti americani e italiani, stavano per preparare un attentato all'ambasciata Usa di via Veneto e ad altre sedi diplomatiche. Secondo alcune indiscrezioni, però, sembra che non vi sarebbe la certezza che effettivamente terroristi islamici stavano per entrare in azione nel nostro Paese. Comunque, anche il Parlamento si occuperà del terrorismo internazionale e della vicenda dell'ambasciata di via Veneto. La commissione Stragi ieri sera ha deciso una serie di audizioni, dai vertici degli apparati di sicurezza al ministro dell'Interno, Bianco. La commissione di lavoro si occuperà non soltanto del terrorismo internazionale ma anche quello di casa nostra, tentando di fare il punto anche sulle indagine per l'omicidio del professore Massimo D'Antona. La commissione chiederà l'acquisizione del rapporto-dossier dell'Ucigos su Forza Nuova.

La commissione stragi vuole approfondire il quadro, «in evoluzione», del terrorismo internazionale e locale. Il presidente della commissione, Giovanni Pellegrino, vede un pericolo nella «possibilità che terrorismo nazionale e internazionale si alimentino a vicenda». «Il mondo è diventato piccolo e non c'è paese, in qualche modo, che non possa essere teatro di una fiammata terrorista. Le grandi città sono indifese: per i loro caratteri multietnici sono una possibile cortina protettiva per terroristi».

La bomba che non esplode a Milano, al Duomo, la bomba che esplode al «manifesto», a Roma e poi l'allarme per un attacco terroristico all'ambasciata americana: «Non siamo al remake degli Anni 70 - dice il senatore Pellegrino - però, in dimensioni minori, le vicende di quel periodo si stanno replicando». Pellegrino rivela che il 22 dicembre, il giorno prima dell'attentato al «manifesto», andò a palazzo Chigi, da Amato, perché temeva un imminente attentato dell'estrema destra. «Ci dobbiamo chiedere - conclude Pellegrino - perché stanno tornando, nel nostro paese, i fantasmi della guerra fredda. L'aspetto nazionale e quello internazionale del terrorismo possono trovare punti di contatto, le vecchie Br avevano come target, come nemico, lo stato imperialista delle multinazionali, le nuove, quelle di D'Antona, la borghesia imperialista. La mia preoccupazione è che le diverse matrici terroristiche, interne e internazionali, individuino un unico obiettivo, target, nella globalizzazione, nella modernità in sé». Per il presidente della Camera Luciano Violante bisogna «tenere gli occhi aperti, anche se parlare di minaccia brigatista è eccessivo».

Misure di sicurezza davanti all'ambasciata degli Stati Uniti, in via Veneto, dopo la riapertura al pubblico

UN DOSSIER SULLA STRATEGIA DEI GRUPPI EVERSIVI

Nel mirino delle nuove Br gli obiettivi Nato in Italia

Dopo molti attacchi alla base di Aviano hanno aperto ai movimenti integralisti

analisi

Francesco La Licata
ROMA

ATTACCO alla Nato e «Costruzione di un Fronte Combattente Antimperialista»: sono questi gli obiettivi attorno a cui ruota l'attività, non soltanto politico-ideologica e pubblicistica, dei nuovi gruppi terroristici italiani. Attività intensa, con ampia diffusione di documenti programmatici, ma anche con «azioni» che - seppure non molto eclatanti (fatta eccezione per l'omicidio del professor Massimo D'Antona) - generano qualche inquietudine negli apparati addetti all'azione di contrasto al terrorismo. Così è, a giudicare dal tenore di più d'un documento riservato che i servizi di sicurezza hanno inoltrato alle autorità governative. Dossier che certificano una notevole fibrillazione nell'ambito di formazioni che gli analisti non esitano a definire «eredi» delle Brigate Rosse. Si tratta di una vasta cronologia delle azioni compiute prevalentemente dai due gruppi che, più di altri, sembrano impegnati soprattutto sul fronte dell'attacco all'Alleanza atlantica e agli obiettivi che della Nato sono presidi ma anche simboli, come le basi militari che - più d'una volta - sono state prese di mira. A giudizio degli apparati, le due formazioni più attive sono: i Nuclei Combattenti Comunisti (Ncc) e i Nuclei Territoriali Antimperialisti (Nta). Entrambi sono «costole» delle tradizionali Br uscite destrutturate dalla reazione degli apparati repressivi.

Sono già alcuni anni che, piano piano, i «superstiti» della lotta armata lavorano alla ricostruzione di una direzione strategica capace di diversificare la propria linea (alla luce delle esperienze passate e di una lunga autocritica che si è svolta in modo sotterraneo), ma senza rinunciare a sottolineare la propria presenza sul territorio con azioni di tipo militare.

C'è una data che gli esperti considerano un po' la nascita ufficiale di questo «nuovo corso»: il 2 settembre del 1992, quando fu compiuto e successivamente rivendicato un attentato alla base Usaf di Aviano, «dopo un periodo di silenzio - scrivono gli analisti in un documento di sei mesi fa - interrotto da azioni di basso profilo e da una produzione documentale di scarso spessore». Ad Aviano - che diventerà un obiettivo più volte attaccato - lo «spessore», invece, c'era. Due giovani a bordo di una «Saab 9000» spararono contro il muro di cinta della base e lanciarono una bomba a mano tra gli alloggi dei militari statunitensi. Il 13 settembre fu recapitato un documento di rivendicazione che pubblicizzava in modo credibile la svolta antiatlantica e l'individuazione del Pds come partito «asservito all'imperialismo Usa». Prima c'era stato il tentativo di far esplodere un ordigno nella sede della Confindustria, azione seguita da rivendicazione di tre pagine firmate Ncc. Piccoli «fuochi» tra Padova e Treviso, fino al 10 gennaio del 1994, quando - a Roma - esplode una bomba nella sede del «Nato Defence College». I «Nuclei» rivendicano anche l'«azione di Aviano», indicando «la Nato come uno dei primi obiettivi da colpire per contrastare la *strategia imperialista*». La novità è che il documento ripropone la costruzione e il consolidamento del *Fronte Combattente Antimperialista* (Fac). Il 13 febbraio del '95 due giovani sorpresi in un motorino rubato (Luigi Fuccini e Fabio Matteini) si dichiaravano prigionieri politici e militanti dei Ncc. Le indagini successive hanno accertato l'attendibilità delle loro affermazioni: gli investigatori sono entrati in possesso di un documento che rifiutava la paternità dei due ordigni collocati nei cassonetti della netturbe a Firenze durante la visita dell'allora ministro dell'Interno on. Maroni.

Ma è con i «Nuclei Territoriali» che si rafforza l'impronta anti-Nato dei nuovi terroristi. La valutazione espressa dai servizi di sicurezza è preoccupata, specialmente in relazione agli «assi programmatici dell'organizzazione» e per alcune caratteristiche inedite. «Il gruppo - scrivono gli analisti - si distingue per l'indirizzo marcatamente internazionalista e l'opposizione al cosiddetto "Nuovo Ordine Mondiale". Di rilievo, inoltre, le "aperture" verso l'integralismo islamico e quindi ad un'area non comunista: la circostanza potrebbe preludere alla ricerca di comuni intenti, nel nome di un solidale antagonismo alla cultura "imperialista" occidentale».

La formazione è nata, probabilmente, dopo una delle infinite verifiche ideologiche e politiche che attraversano costantemente la galassia dell'estrema sinistra. Il documento programmatico è del dicembre 1995 e, accanto alla intestazione *Nuclei Territoriali Antimperialisti*, porta la tradizionale stella a cinque punte delle Brigate Rosse. Ancora focalizzato il «ruolo strategico-operativo che la base di Aviano rivestirà con l'ampliamento previsto dal progetto "Aviano 2000"». Il riferimento, secondo gli esperti, è da riferire alla «dislocazione di aerei statunitensi nella base friulana».

Il 13 gennaio del 1996, a poche ore dalla visita del presidente Bill Clinton, un ordigno manda in pezzi l'automobile di un militare americano in servizio alla base Usaf. Il volantino di accompagnamento recita: "Welcome Clinton", e rivendica «un'azione armata che ha colpito i beni di un servo Usaf». Il 1997 sarà l'anno della «risoluzione strategica», proposta dopo l'incendio di un'auto nel cortile della concessionaria «Toyota» di Udine. Il volantino non ha la stella a cinque punte ma sfoggia la sagoma di un fucile mitragliatore del tipo Kalashnikov AK 47. La vocazione internazionalista del gruppo è confermata dai riferimenti alla «bestia imperialista», al «ruolo fondamentale svolto dai compagni guerriglieri del movimento rivoluzionario Tupac Amaru e al «porco macellaio Alberto Fujimori». Concetti che saranno ripresi nella «risoluzione» del 12 settembre fatta trovare a Roma, nei pressi del ministero della Difesa. La fine del '98 e il 1999 saranno caratterizzati da una vasta produzione documentale: a Pordenone, a Trieste, a Roma. Ad Aviano, il 3 maggio '99, incendiano l'auto di una impiegata statunitense, nove giorni dopo tocca ad un maggiore medico della base e il 17 dello stesso mese bombardavano una sede ds di Verona rivendicano anche i precedenti attentati. L'anno si chiuderà con «azioni militari» a Fiume Veneto, ancora a Pordenone, a Roma e a Treviso.

Il dossier riservato affronta anche l'analisi dell'omicidio del professor Massimo D'Antona, avvenuto a Roma il 20 maggio del 1999. Le valutazioni sull'argomento e sul reale spessore delle nuove formazioni terroristiche dei nostri apparati di sicurezza sono abbastanza note. E' impressionante - anche alla luce dei recentissimi avvenimenti - che, tra i presupposti che hanno portato ad un'azione tanto grave, gli esperti considerino preminente quanto rivendicato dagli stessi «Nuclei» a proposito del «ruolo della Nato nelle politiche dell'imperialismo».

PANIZZARI ERA STATO FERMATO DALLA POLIZIA

FIRENZE. Prima della rapina compiuta a Todi nel dicembre scorso, l'ex br Giorgio Panizzari era stato fermato a Firenze da agenti della squadra mobile e denunciato, insieme ad un'altra persona che era con lui, per possesso di strumenti per lo scasso. Secondo quanto reso noto dalla questura fiorentina, il 7 novembre scorso Panizzari era stato fermato per un controllo mentre si trovava a bordo di una Renault Twingo di proprietà di un'amica, insieme ad un romano di 40 anni con precedenti per rapina. Gli agenti avevano poi trovato nell'auto, nascosti in un pacchetto di sigarette, quattro «spadini», generalmente usati per rubare le auto. Dagli accertamenti, è stato riferito, non emerse che i due avessero compiuto rapine in città nè risultò che avessero avuto contatti con altre persone nel capoluogo toscano. Controlli furono compiuti anche dalla Digos e, visti i precedenti dell'ex br a cui era stata concessa la grazia, fu avvisato il ministero. [r. i.]

«Volevano colpire anche il Papa»

Allarme dagli Usa? Il Vaticano smentisce

Luca Tomasi
CITTA' DEL VATICANO

La Santa Sede smentisce di essersi mai trovata nel mirino di possibili attentati durante le ultime fasi del Giubileo. Ma in questi giorni le notizie delle minacce, soprattutto islamiche, si coprono di dettagli inediti, resi più credibili dalla chiusura dell'Ambasciata statunitense a Roma. Di possibili attentati con bersaglio il Papa, da parte di gruppi islamici, si parlò nelle settimane immediatamente precedenti l'avvio dell'Anno Santo e poi a ridosso del Natale 1999. Da quel momento in poi, silenzio, a parte sporadici richiami alla sicurezza. E così, con relativa tranquillità, si è andati avanti fino ai primi giorni di gennaio, quando dagli Stati Uniti l'allarme è rimbalzato in Italia ed è passato anche attraverso la Santa Sede. Non un allarme generico, questa volta, ma con tanto di nome e cognome dei possibili attentatori, come ad esempio il cartello terroristico conosciuto sotto il nome di "Hijra w'al Takfir".

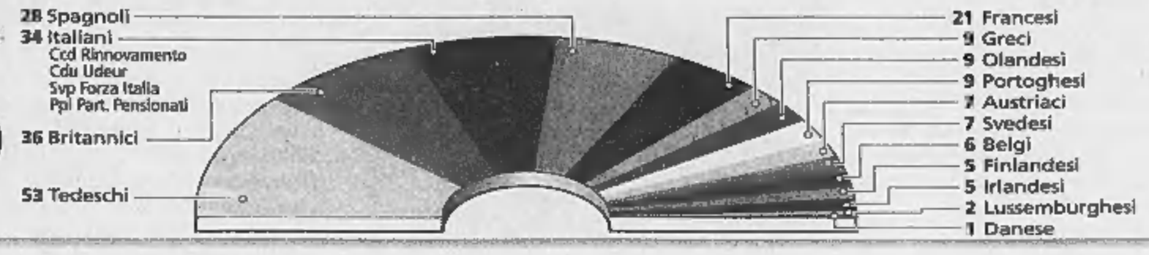
Nel corso dell'Anno Santo, attorno al Papa e alle cerimonie da lui stesso presiedute, si è stesa una impalpabile rete di protezione, costruita attorno a diversi livelli di sicurezza. Per vigilare e controllare i fedeli in arrivo alle messe e agli incontri papali, sono stati istituiti degli speciali varchi di sicurezza in Piazza San Pietro, per filtrare i pellegrini, alla ricerca di possibili malintenzionati. Nelle prime settimane di un anno fa, sotto il Colonnato del Bernini sono apparsi svariati metal detector, mentre assai disciplinatamente i fedeli si sono sottoposti alle code necessarie per i controlli. Attorno al pontefice si è fatta più rigorosa la sorveglianza e il controllo degli uomini della Santa Sede, cioè della vigilanza interna rinforzata delle Guardie Svizzere. Il Vaticano ha curato un lavoro di «intelligence» attraverso continui contatti con gli Stati Uniti, attraverso la Nunziatura Apostolica di Washington, la Segreteria di Stato, il comitato per la vigilanza che fin dall'aprile 1999 ha cominciato a monitorare la situazione della «sicurezza». Fino ad arrivare ai giorni cruciali di gennaio, cioè l'altra settimana, quando alla vigilia della chiusura della Porta Santa, attraverso il Nunzio apostolico negli Stati Uniti è pervenuta in Vaticano la notizia che la Santa Sede si poteva trovare nel mirino degli estremisti islamici. Sono queste le notizie che la Santa Sede smentisce, definendole «prive di fondamento». Però, su questo sfondo, quantomeno credibile, si può capire l'insistenza con cui il cardinale Etchegaray ha sottolineato che sul Giubileo si è svolto tranquillamente lo si deve all'«aiuto di Dio». Un tasto sul quale spesso batte anche il Pontefice. E lo fa per fede, certamente, ma anche nella piena consapevolezza dei rischi umani, troppo umani, cui va incontro da ventidue anni.

Diplomato o Laureato? Specializzati con i
Master per il mondo Web
con certificazioni Microsoft®
Master per Web Architect
Architettura e progettazione di siti web e reti aziendali
Master per Web Engineer
Progettazione, realizzazione e gestione di siti web, portali, CD multimediali, database e reti aziendali
Altri corsi attivati (on-line e tutoring in sede)
Web Designer / Web Master / E-Commerce Manager
Mous / Patente Europea di Informatica
In tutte le sedi Cepu
CepuWeb
Divisione Web Education Cepu
www.cepuweb.it / infoline 800-334411

IL CONGRESSO DEL PPE | LE PREVISIONI DELL'EX CAPO DELLO STATO

IL GRUPPO NELL'EUROPARLAMENTO

232 TOTALE



XIV CONGRESSO DEL PPE a Berlino Hotel Intercontinental 11-13 gennaio 2001

IL PROGRAMMA

- **Giovedì 11 gennaio** Al mattino riunione dell'ufficio politico, apertura della sessione plenaria nel pomeriggio con saluto di Angela Merkel (Cdu tedesca), e le relazioni di Wilfried Martens (belga, presidente Ppe) e Alejandro Agag (spagnolo, segretario Ppe). Previsti anche interventi di Kohl, Aznar, Schuessel, Junker e Berlusconi
- **Venerdì 12 gennaio** Dibattito e gruppi di lavoro
- **Sabato 13 gennaio** Conclusione con gli interventi di Poettering (presidente del gruppo Ppe al Parlamento europeo) e di Nicole Fontaine (presidente Parlamento europeo)

«A Berlino si rischia un pasticcio»

Cossiga: il Ppe non può essere conservatore

intervista

Ugo Magri

ROMA

E' proprio deciso, presidente Cossiga?

«Decisissimo».

Quindi domani non la vedremo a Berlino per l'apertura del congresso del partito Popolare europeo?

«Non mi vedrete per motivi personali. E poi perché, senza darmi arie, credevo di meritare un trattamento diverso. Io sono uno dei pochissimi soci individuali del Ppe, eppure non ho ricevuto un invito *ad personam*. Solo lunedì, via fax, mi hanno mandato una specie di annuncio-circolare...».

Sarà colpa delle poste.

«Così mi ha detto, per metterci una pezza, il segretario generale Agag».

E' lui il colpevole?

«No, gli inviti li fa il presidente Martens, quel ragazzotto estremista fiammingo...».

Ne fa una questione di etichetta?

«No, politica. Questa vicenda è indice di una malevolenza fino alla maleducazione di quanti comandano direttamente o per interposta persona nel Ppe».

Ce l'ha con Silvio Berlusconi?

«Non mi pare che il mio amico Silvio là comandi ancora».

Eppure a Montecitorio si sussurra di qualche incomprensione tra voi.

«Falso. Se avrò da contestargli qualcosa, lo farò sempre in forma leale e diretta».

Nessuna polemica?

«Nessuna. Anzi, quando ancora sembrava che potessi liberarmi dai miei impegni, contavo di chiedergli un passaggio sul suo aereo. E qualora fossi andato a Berlino, l'avrei fatto proprio per evitare che lui venisse coinvolto in giochi poco positivi. Perché questo è un congresso importante, può segnare una svolta».

Verso dove?

«Al posto dell'attuale Ppe, rischiamo di avere in futuro un partito conservatore europeo senza la grande anima democratica del conservatorismo britannico, senza il retroterra protestante del conservatorismo scandinavo, senza nulla. Per cui avrei sollevato un interrogativo».

Tipo?

«Avrei chiesto dove andiamo. Il che presuppone la consapevolezza di dove veniamo. Cioè da una storia di grande movimento cattolico-liberale e cristiano-democratico, il movimento di Lord Acton e di Kètteler, di Schuman e di Adenauer...».

Perché li cita?

«Perché mi piangerebbe il cuore se un partito con una simile storia, nel nome della riconquista dell'Europa a ogni costo, venisse adesso ridotto ad un contenitore delle cose più varie, le cui radici storiche qualche studioso di estrema destra potrebbe rintracciare perfino in Donoso Cortez, Calvo Sotelo, Céline, Degrelle, negli "eroi" di Vichy e, per la Germania, in Von Papen...».

Il premier spagnolo José Maria Aznar le obietterebbe: siamo o non siamo alternativi ai socialisti?

«Ovvio che un partito popolare, per sua stessa natura, è alternativo al socialismo. Ma non significa che tutto quanto è anti-socialista può dirsi per ciò stesso popolare. Né possiamo dimenticare che l'Europa, la Nato, la Resistenza e la vittoria contro il comunismo sono frutti dell'alleanza tra i cristiano-democratici e i socialisti».

Tende una mano ai popolari italiani?

«Io, certo, non la penso come il giovane ministro Enrico Letta, che ha fatto propria la pseudo filosofia del presidente della Commissione europea Romano Prodi, e vuol mettere insieme Clinton, Blair, Jospin, Schroeder e Soares in un centro-sinistra che esiste solo nella sua testa. Però...».

Però cosa?

«Dopo le elezioni italiane, anche per impedire lo svuotamento ideale del Ppe, un problema si dovrà porre: la costituzione di un unico partito italiano aderente al Ppe, ovviamente intorno all'asse di Forza Italia».

Ha in mente un nome?

«Partito delle libertà».

Uniti anche in Italia contro le sinistre?

«Il collante di un futuro partito popolare unitario non può essere, nemmeno in Italia, una nuova *conventio ad excludendum* nei confronti dei socialisti o anche dei post-comunisti».

Torniamo a Berlino. Cosa suggerisce a Berlusconi?

«Si ricordi di rappresentare un filone che parte da Sturzo e De Gasperi. Lui stesso è certamente un democratico e un antifascista. Per questo sarebbe più conforme alle tradizioni antifasciste e riformiste del Ppe una leadership di Berlusconi che non quella di Aznar».

Non dica che gli rimprovera un passato franchista.

«Aznar ha sicuramente il merito di aver inserito nella logica democratica i post-franchisti e i franchisti non nostalgici. Ma a dire il vero, ha avuto più coraggio di lui il presidente Fraga tribarne».

Ora il premier spagnolo e il Cavaliere sono alleati di ferro.

«Alleati di ferro, in politica, non ne ho mai conosciuti, se non quando s'è trattato di resistere al fascismo, al franchismo, al nazismo, allo stalinismo».

Se Gianfranco Fini volesse portare An nel Ppe, cosa risponderebbe?

«Nessuno più in Europa mette in dubbio la natura democratica di Alleanza nazionale. E allora, parliamoci chiaro: se nel Ppe hanno cittadinanza i post-franchisti, non vedo perché non la possano avere anche i post-fascisti... E' una battuta, naturalmente».

Qui sotto il presidente di An Gianfranco Fini
A destra il senatore a vita Francesco Cossiga

> *"Berlusconi più di Aznar può essere il leader degli Europopolari ma a condizione di rispettarne la grande tradizione democratica e liberale An? Se volesse entrare nulla di strano"*

LETTERA DI BODRATO

«Nizza, risultati capovolti»

Caro direttore,

i giornali seguono il congresso del Ppe guardando solo alle vicende italiane. Non nego che il Congresso di Berlino possa avere effetti sulla politica italiana dando l'impressione di legittimare la destra in alternativa alla sinistra. Ma questo congresso va collocato politicamente nel «dopo Nizza» poiché non si tratta di un'assemblea convocata per dirimere questioni nazionali, ma di un congresso sul futuro di un partito nato nella logica europea, che deve giustificare la sua unità in questa prospettiva.

Questo è anche il senso di un «manifesto» (Una unità di valori), che riflette la strategia della Carta dei Diritti fondamentali.

E la Carta è stata votata a Strasburgo da una maggioranza di centro-sinistra, contro i post-comunisti ma anche contro i conservatori. D'altra parte, per quale motivo nel dibattito del P.E. sul vertice di Nizza i più critici (con alcuni socialisti) sono i verdi) sono gli europarlamentari popolari di radici democristiane, mentre molti socialisti, insieme ai conservatori, giustificano la politica dei «piccoli passi» prevalsa nella Conferenza intergovernativa?

In realtà chi accetterà, a Berlino, il teorema che, con la fine del comunismo, si è concluso il ciclo centrista apertosi con la fine del fascismo (e di conseguenza il Ppe deve aprirsi ai conservatori), deve riconoscere che con il tramonto delle democrazie cristiane sembra essersi conclusa anche la stagione dell'europeismo.

Questa è la contraddizione di Berlino. Poiché è sempre più evidente che se il Ppe si sposta a destra - per radicalizzare la sfida con la sinistra - non legittima Berlusconi, ma abbandona la strategia dell'Europa politica, a favore di un'area di mercato sempre più vasta ma sempre meno democratica.

Ed è questa svolta, i veri popolari non possono non opporsi.

Guido Bodrato

Con Meridiana "Winterfly" voli da Torino a tariffe congelate.

260.000 Lire
per Catania e per Palermo
andata e ritorno

300.000 Lire
per Londra
andata e ritorno

Dal 5 al 17 gennaio per acquistare i biglietti e dal 10 gennaio al 24 marzo per volare.

Meridiana annuncia un inverno frizzante con le nuove tariffe di andata e ritorno "Winterfly". Chi acquista i biglietti dal 5 al 17 gennaio, potrà volare dal 10 gennaio al 24 marzo a tariffe congelate. La permanenza massima è di 10 giorni, la minima è di 2 giorni per i voli nazionali e della notte fra il sabato e la domenica, per quelli internazionali. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare il vostro Agente di Viaggio o il Centro Prenotazioni Meridiana.

CENTRO PRENOTAZIONI 199.111333

Meridiana
www.meridiana.it

Le tariffe si intendono per persona, sono soggette a specifiche restrizioni, hanno disponibilità di posti limitata, non comprendono la fuel surcharge di 24.000 lire a tratta (solo voli nazionali) e le tasse aeroportuali. La necessaria sintesi potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe.

ESERCIZIO DOMENICO DE LUCA S.P.A.

SCUOLA | FRA NOVITÀ E COLPI DI SCENA

SNALS: GALLOTTA SI È DIMESSO

Colpo di scena allo Snals-Confsal, rappresentativo sindacato della scuola. Il suo storico segretario, Nino Gallotta (foto), lascia l'incarico. Questo, spiega una nota, per facilitare la scelta delle strategie da adottare nella vertenza scuola che si è conclusa col rifiuto dello Snals di firmare l'intesa tra governo e sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil, a dicembre. Sarà il prossimo Consiglio nazionale dello Snals a decidere la strategia futura.

«BUONI»: SÌ ALLA LEGGE VENETA

Via libera del governo ieri ai buoni scuola per le spese scolastiche . Positivo il commento del presidente della Regione Veneto Galan (nella foto): «Abbiamo raggiunto il nostro primo importante obiettivo riguardo alla legge della parità scolastica. Per attuare subito il provvedimento sul buono scuola abbiamo poco tempo, ma riusciremo ad essere operativi, dando il via al bando per accogliere le domande».

Andreotti sprona D'Antoni: corri da solo

L'ex leader Cisl: dialogo col Polo? Aspetto il congresso Ppe

Maria Teresa Meli
ROMA

Sul palco della sala Baglivi, a Roma, siedono insieme, per una manifestazione sulla riforma delle legge elettorale. Ma non è affatto detto che le strade di Giulio Andreotti e Sergio D'Antoni non si separino in un futuro abbastanza ravvicinato. E' una sensazione diffusa anche in quella platea che li ascolta. Piena zeppa di ex dc. C'è Paolo Cirino Pomicino, che arriva con la Smart guidata da un autista. Eppoi ci sono tutti gli esponenti di quella che un tempo era la potente Democrazia Cristiana romana. D'Antoni e Andreotti fanno la loro parte. Il primo promette che si presenterà da solo alle prossime elezioni, mentre il secondo lo applaude. Ma andrà veramente a finire così? I dubbi sono più che leciti. Il senatore a vita immaginava per l'ex leader della Cisl un futuro da sindaco di Roma. Un candidato che non si sarebbe presentato come formalmente legato al Polo, ma che avrebbe avuto i voti di quello schieramento, raccogliendo consensi anche nel centro dell'Ulivo. Ma nella Casa delle Libertà ci si sta orientando in un'altra direzione, e per D'Antoni non c'è niente da fare su quel fronte. Probabilmente è per questa ragione che quando l'ex sindacalista annuncia dal palco che non scenderà in lizza per il Campidoglio, un suo stretto collaboratore si lascia sfuggire un sospiro e un "putroppo".

La strada di Roma appare sbarrata, ma Andreotti non demorde. Comunque, secondo lui, D'Antoni non dovrà legarsi al centrodestra. Piuttosto che scenda in campo da solo. E' ovvio che il senatore a vita non parteciperà attivamente in prima persona a questa battaglia dantoniana, ma il suo consiglio è ugualmente questo. Seguirlo, però, è difficile, perchè la legge elettorale è quello che è, e rende difficile - se non impossibile - realizzare veramente un terzo polo. Ed è per questo motivo, probabilmente, che ieri l'ex leader della Cisl ha avuto un colloquio con Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, che per Berlusconi si sta occupando dell'istruttoria sui collegi elettorali. Sempre per la stessa ragione D'Antoni ha visto Buttiglione. Voci, poi smentite, riferiscono che, in quest'incontro, l'ex sindacalista avrebbe ipotizzato un "patto d'intelligenza", che altro non sarebbe se non un patto di desistenza per ottenere una decina di collegi uninominali dal Polo. Con il centrodestra, però, non è stato chiuso ancora nessun accordo. Anche se D'Antoni sa che alcuni di quelli disposti a seguirlo nella sua avventura politica (gli ex udeur, per esempio) andranno avanti con lui solo se li farà approdare sulla spiaggia "sicure" del Polo. Altrimenti, tanto vale trattare direttamente con chi di dovere. Di contro, ci sono voti cislini che mancheranno all'appello l'ex sindacalista deciderà di rifugiarsi nella Casa delle Libertà.

E' questo il quadro che fa da sfondo alla manifestazione sulla riforma elettorale. D'Antoni che annuncia una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare che abbia come obiettivo la modifica del Mattarellum in senso proporzionale. Questa battaglia, lui e Andreotti la conducono insieme, è vero. Ma è una battaglia il cui esito negativo è ampiamente preannunciato. Per il resto, ci sono non poche differenze tra i due. Che, non a caso, vengono colte al volo e sottolineate dal ppi, il cui responsabile organizzativo Fioroni sottolinea: «Ha ragione Andreotti quando sottolinea che la formula del Ppe non può essere applicata alla situazione italiana, al contrario di quanto dichiara D'Antoni». Il quale D'Antoni, anche dal palco della manifestazione, torna a ripetere: «Aspettiamo la conclusione del congresso del Ppe, per instaurare, eventualmente, un dialogo con le forze che sono dentro il Partito popolare europeo». E poichè si sa qual è la forza italiana che ha maggior peso in quel congresso, cioè Fi, è lecito supporre che questo sia un modo per lasciare aperta la porta di comunicazione con la Casa delle Libertà.

Il senatore a vita Giulio Andreotti con Sergio D'Antoni

Riforme, percorso in salita

Dal centrodestra no all'appello dell'Ulivo

Claudio Tito
ROMA

Per la riforma elettorale la strada diventa sempre più in salita. Anche l'Aula del Senato ha confermato ieri tutte le distanze che dividono su questa materia la maggioranza dalla Casa delle libertà. Sul testo messo a punto dall'Ulivo, il cosiddetto Franceschini-Villone, si è aperta ieri a palazzo Madama la discussione generale che si concluderà martedì prossimo. Le posizioni, però, appaiono ormai consolidate: agli appelli del centrosinistra (raccolti da Rifondazione) il centrodestra risponde con un secco e deciso «no». Le possibilità che alle prossime elezioni primaverili si voti con un nuovo sistema sono quindi ridotte al lumicino. Anche il ministro delle riforme, Antonio Maccanico, solitamente ottimista, sembra non credere più a un'intesa con il Polo. «Io ho sempre sperato in un accordo - ha ricordato - ma a questo punto non so più se è valida questa speranza». Se il centrodestra ribadirà fino alla fine la sua contrarietà, all'Ulivo toccherà decidere se proseguire da solo nell'approvazione della riforma o rinunciare scaricando tutte le responsabilità sugli avversari. Ufficialmente, gli uomini della maggioranza hanno ieri rinviato la decisione alla prossima settimana in attesa del pronunciamento in aula dei rappresentanti dell'opposizione. Ma nella sostanza sono in molti a considerare velleitaria l'idea di varare la legge senza un accordo bypartisan. «C'è ancora qualcuno che crede che si possa fare la riforma elettorale? - chiedeva ironico ieri sera il capogruppo Ppi alla Camera, Antonello Soro - Il Polo ha tutti gli strumenti per non farla approvare. Anche volendo, per noi non ci sarebbe il tempo. Addirittura se il Senato la licenziasse domani, alla Camera non riusciremmo a concludere l'esame. La legislatura finirà a fine febbraio o inizio marzo e per quella data nemmeno con l'aiuto di Dio chiuderemmo il discorso». E in più il centrosinistra non si presenta granitico su questa materia. Il Pdci ad esempio non nasconde le sue perplessità. Che non sono piaciute a Rifondazione: «non accetteremo gli alibi dal centrosinistra e i veti di Cossutta».

A nulla poi è servita la mediazione di Giulio Andreotti che con un emendamento ha recuperato la proposta del Polo, la Urbani-Tremonti, centrata su un sistema sostanzialmente proporzionale che, come dice lo stesso senatore a vita, eviti la formazione di soli «due grandi fratelli». «I tempi e i margini per approvare la nuova legge elettorale - ha ripetuto ancora ieri sera - ci sarebbero, se ci fosse la volontà politica». Per il capogruppo di Fi al Senato, Enrico La loggia, però, «il tempo è scaduto, non si possono cambiare le regole dopo l'inizio della partita» e anche l'emendamento di Andreotti «arriva molto tardi». Già venerdì, comunque, alla scadenza del termine per presentare i nuovi emendamenti, si capirà se esistono i margini per andare avanti.

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATI IL 7 GENNAIO 2001

Fanucchi Enrica ved **Destelanis**, anni 89, Albugnano; **Zullo** Angela Natalizia ved. **Zullo**, a. 68, Amedeo di Savoia; , **Giordanino** Elena ved. **Trovesi**, a. 93; **Squillaci** Giuseppe, a. 71, Bernasco; **Franco** Giacomo, a. 72, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubili; **Bonventre** Paolina ved. **Bonventre**, a. [illegible], Catania; **Chiarle** Sergio, a. 75, Ceres; **Laficata** Diega ved. **Monachella**, a. 76, corso Grosseto 349; **Cugnasco** Mario, a. 85, Istituto Palazzolo; **Tilic** Stanislava ved. **Baldesi**, a. 81, Moncalieri; **Patrucco** Marco, a. 77, Orbassano; **Palazzani** Lucia ved. **Nardi**, a. 53, Giovanni Bosco; **Farsella** Vittorio, a. 86, Martini; **Franco** Maddalena ved. **Taverna**, a. 82, Molinette; **Cocito** Mamo, a. 79, Molinette; **Loscalzo** Giuseppe, a. 67, Molinette; **Dredhaj** Elisabeth, m. 0, Sant'Anna; **Delpero** Giacomina, a. 78, Pensionato San Giuseppe; **Farina** Sergio, a. 69, Torino; **Del Sordo** Assuntina in **Casolaro**, a. 67, via Pagno 5; **Ranzi** Carmela ved. **Ramella**, a. 92, via San Secondo 74; **Battini** Renato, a. 78, via Vallarsa 33.

Morti 22

NATI REGISTRATI L'8 GENNAIO 2001

Abba Stefano; **Abdeljouad** Omnia; **Avoyer** Yuri; **Balmasseda** Alessia; **Benazzeddine** Ibrahim; **Bertinotti** Alessio; **Cardano** Emilio; **Castranova** Francesco; **De Agostini** Marco; **Dentici** Luna; **Di Dio** Simona; **Genala** Carolina; **Haboula** Nora; **Lorenzin** Gianluca; **Lovalente** Carlotta; **Maffeo** Nicolo; **Mare** Chiara; **Meftah** Amina; **Mirisola** Riccardo; **Olmi** Eugenia Sofia; **Ribaudo** Alessandro; **Sandrone** Giovanni; **Scarpinato** Federica; **Turco** Michele; **Villano** Alessandro

MORTI DENUNCIATI L'8 GENNAIO 2001

Chianale Giuseppe, anni 52; **Capitolo** Maria vedova **Romanelli**, a. 77; **Scagliotti** Carolina vedova **Scarrone**, a. 86, casa di cura S. Camillo; **Peccoz** Maria Nubile, a. 89, corso Einaudi 4; **Spadotto** Ermando, a. 78, Giovanni Bosco; **Troia** Onorina coniugata **Bussolino**, a. 86, Istituto di Riposo per la Vecchiaia; **Tombolesi** Elsa vedova **Comoli**, a. 74, medicina legale; **Negrisolo** Giancarlo, a. 32, ospedale Amedeo di Savoia; **Obasogie** Itohan, a. 28, ospedale Giovanni Bosco; **Lobascio** Giuseppe, a. 79, ospedale Giovanni Bosco; **Tuffanelli** Egidio, a. 87, ospedale Giovanni Bosco; **Mare** Graziella, a. 47, ospedale Giovanni Bosco; **Turnaturi** Antonino, a. 77, ospedale Giovanni Bosco; **Giacomelli** Attilia vedova **Gilardi**, a. 78, ospedale Giovanni Bosco; **Birlocchio** Renata, a. 81, ospedale Giovanni Bosco; **Monticone** Luigia vedova **Oddone**, a. 88, ospedale Giovanni Bosco; **Ponzano** Ada vedova **Rattazzi**, a. 88, ospedale Gradenigo; **Terranegra** Celestino, a. 63, ospedale Maria Vittoria; **Riccardi** Alessandro, 0 m., ospedale Maria Vittoria; **Venerini** Aldo, a. 94, ospedale Maria Vittoria; **Calabrese** Michela coniugata **Tortorella**, a. 44, ospedale Martini; **Castagno** Michele, a. 80, ospedale Martini; **Felici** Fernando, a. 88, ospedale Martini; **Iuranich** Iolanda vedova **Patacchi**, a. 88, ospedale Martini; **Di Liberto** Rosa Anna vedova **Mancuso**, a. 89, ospedale Martini; **Moretto** Alba vedova **Binatti**, a. 78, ospedale Martini; **Marchisio** Pietro, a. 75, ospedale Martini; **Campatelli** Eleonora vedova **Biagi**, a. 81, ospedale Martini; **Cavaliere** Matilde Maria Concetta coniugata **Novia**, a. 86, ospedale Martini; **Batteri** Lina, a. 77, ospedale Mauriziano Umberto I; **Pecora** Miriana, 0 m., ospedale Mauriziano Umberto I; **De Vecchis** Maripiera Virginia, a. 64, ospedale Mauriziano Umberto I; **Busano** Maria Rosa coniugata **Salerno**, a. [illegible], ospedale Mauriziano Umberto I; **Roba** Maria vedova **Rellecati**, a. 87, ospedale Mauriziano Umberto I; **Barlo** Caterina coniugata **Leschiutta**, a. 74, ospedale Molinette; **Pavia** Carla, a. 70, ospedale Molinette; **Malerba** Jolanda vedova **Becchino**, a. 76, ospedale Molinette; **Mangiameli** Enrico, a. 33, ospedale Molinette; **Botto** Giuseppe, a. [illegible], ospedale Molinette; **Sacerdote** Cesare, a. 77, ospedale Molinette; **Igne** Renzo, a. 60, ospedale Molinette; **Albus** Luigia vedova **Berla**, a. 95, ospedale Molinette; **Camelrone** Caterina coniugata **Cassano**, a. 68, ospedale Molinette; **Lodi** Rita vedova **Pellegatti**, a. 93, Pianezza; **Liguori** Felicetta, a. 75, v. Pizzorno 4; **Abbona** Lucia Anna Maria, a. 60, v. Spalato; **De Carlini** Teresa vedova **Canardi**, a. 91, via Fiochetto 3; **Lauria** Maria coniugata **Pontone**, a. [illegible], via Gravere [illegible]; **Rinaldo** Ivo Lorenzo, a. 87, via Massena 89; **Palozzi** Giorgio, a. [illegible], via Nizza 209; **Loncini** Bruno, a. 58, via Paisiello 64; **Di Santo** Lea vedova **Mastroianni**, a. 92, via Spallanzani [illegible].

Nati 25 - Morti 52

E mancata

Teresa Debandi in Ghisolfi

Lo annunciano i figli Gianpiero e Giorgio con mogli e nipoti. Funerali mercoledì 10-1-2001 ore 15 Parrocchia S. Domenico Savio Vinovo (Garino).
— Torino, 9 gennaio 2001.

Annamaria, Patrizia e Carlo con Beatrice, Paola e Matteo partecipano al grande dolore per la scomparsa della cara TERESINA.

Partecipiamo al vostro dolore. Famiglie Gilli.

È mancata

Anna Tordella

Lo annunciano i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto della Clinica La Quiete. Funerali giovedì 11 corr. ore 9,30 nella Cappella della Clinica (via Camandona, 22).
— Torino, 9 gennaio 2001.

E mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Maschero (Nino)

anni 82

L'annunciano: Ivoska, Angelo e famiglia, Anna Maria e Roberto, parenti e amici tutti. Funerale in forma civile, oggi ore 11,30 dall'abitazione via Natale Palli 47 per Cimitero Monumentale (Tempio Crematorio).
— Torino, 8 gennaio 2001.
O.F. Bibiana Torino tel. 011-2166310

È mancata

Ester Petruzzelli

Ne danno annuncio i familiari. I funerali mercoledì 10 gennaio ore 14,30 Chiesa di San Cassiano - Grugliasco. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 8 gennaio 2001.

Sei scomparsa in un lampo, neanche il tempo per un ultimo saluto ma resterai per sempre nel mio cuore dolce, sincera amica mia. Raffaella Taurino partecipa al dolore dei familiari di

Cinzia Giannone

— Torino, 10 gennaio 2001.

Gli Amici del Dipartimento di Studi Politici piangono con Angelo Giannone la prematura scomparsa della adorata FIGLIA.

Il Presidente e il Direttore del Centro Studi di Scienza Politica Paolo Farneti partecipano affettuosamente al dolore di Angelo Giannone per la scomparsa della FIGLIA.

Gigi e Cecilia Bonanate, attoniti di fronte alla tragedia che li ha colpiti, si stringono affettuosamente a Angelo Giannone e famiglia.

Carlo e Silvia Marletti partecipano commossi al dolore di Angelo Giannone e famiglia.

Rotto dal dolore per la perdita dell'amatissima moglie ci ha lasciato

Matteo Cane

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: i figli Vincenzo con Nerina, Rocco con Anna Maria, gli amati nipoti, Matteo, Paola e Marco, la suocera Giuseppina.
— Torino, 10 gennaio 2001.
La Prece srl via Nizza 164 To 0116635546

La Teksid S.p.A. - dirigenti e collaboratori tutti - prende viva parte al dolore del dott. Vincenzo Cane per la scomparsa del papà, signor

Matteo Cane

— Torino, 10 gennaio 2001.

Umberto Quadrino partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Vincenzo Cane e famiglia
— Torino, 10 gennaio 2001.

Si uniscono al dolore della famiglia Cane:
Paolo Filomeni
Sergio Gallo
Paolo Maccario
Carlo Mangiarino
Anna Maria Mina
Domenico Orlandi
Francesco Rangoni
Giorgio Rigazzi
Riccardo Tarantini
Paolo Zangrillo.
— Torino, 10 gennaio 2001.

Partecipano al lutto della famiglia Cane.
Gianpaolo Accossato
Ignazio Aglieri Rinella
Paolo Airaldi
Dilva Alotto
Franco Amadei
Andrea Appiani
Maria Carla Azario
Alfredo Bacci
Achille Baldini
Roberto Baldo
Michelangelo Balla
Gianfranco Barbera
Jesus Barrera
Rodolfo Barrera
Cesare Bazzani
Jean-Pierre Bisson
Giuseppe Bodrito
Massimo Boerio
Leonildo Bono
Giovanni Bosticco
Gualtiero Brovia
Claudia Buemi
Rosalba Bues
Silvano Buson
Gianpiero Capello
Pietrogiorgio Capponcelli
Michele Cardinale
Andrea Cardinali
Mario Carosso
Donato Carratù
Marcos L.C. Carvalho
Maurizio Casetta
Mario Catuccio
Bernard Chabanne
Jean-Claude Champarnaud
Silvia Chiesa
Alessandro Chirkoff
Giancarlo Coccia
Egle Costa
Giuseppe Cremonesi
Maurizio Cresto Ferrino
Giovenale Curti
Carmine D'Agresti
Guy Denechere
Marco De Blasio
Elvio Del Sorbo
Piergiovanni Demarchi
Zhiyuan Ding
Francisco Duarte
Roberto Dutto
Giovanni Fassera
Paolo Fassola
Salvatore Fiorenza
Massimo Fracchia
Francesco Ghigo
Anna Giai Gianet
Hugues Gissler
Carlalberto Goria
Giovanni Grasso
Lorenzo Grigiante
Roberto Guidi
Stefano Gyulai
Jean-Jacques Hanneton
Arianna Lachello
Christian Laforet
Pier Paolo Lauro
Salvatore Leone
Davide Logoteta
Roberto Lonardi
Michele Longo
Adilson Lopez
Bruno Lorini
Milva Maccari
Stefano Maggi
Antonella Manfredini
Paolo Mantovani
Federico Marongiu
Andrea Marro
Jacques Meillier
Lorenzo Melano
Giuseppe Meneghin
Gilbert Mestre
Fabrizio Milone
Roberto Momo
Paolo Nervo
Primo José Nunes de Melo
Guido Oglino
Gabriella Onnis
Giancarlo Ottone
Luca Ozella
Antonio Pagliero
Giuseppe Pellati
Giuseppe Peretti
Ramona Petiti
Pierluigi Piazza
Luiz Pitanga
Giovanna Pizzarelli
Roberto Puglisi
Riccardo Purificio
Giacomo Regaldo
Giacolino Remogna
Gaetano Romano
Lorenza Rameri
Yves Roussel
Roberto Rubertelli
Michel Ruche
Alessandro Saini
Massimo Sandrone
Guido Serramoglia
Rogerio Silva Junior
Antonio Sodano
Almivar Tavares de Souza
Edoardo Terraneo
Giovanni Testa
Alfredo Tognarini
Faustino Travagliati
Vincenzo Tricarico
Paul Tucker
Massimo Venuti
Guglielmo Vercelli
Maurizio Vianello
Jefferson Villafort
Amedeo Viotti
Andrea Zelaschi
— Torino, 10 gennaio 2001.

Oriella e Mario Amelotti si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 10 gennaio 2001.

Ivana e Paolo Auriemma partecipano commossi.
— Torino, 10 gennaio 2001.

Marco e Marilù Mosca insieme ad Alessandro e Ines Marietti sono affettuosamente vicini ad Enzo Cane nel dolore per la perdita del PAPA'.
— Torino, 10 gennaio 2001.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e gli Amici di Infun S.A. partecipano commossi al dolore di Rocco ed Enzo Cane per la scomparsa del caro papà

Matteo Cane

— Barcellona, 10 gennaio 2001.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Infun For S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto di Rocco ed Enzo Cane per la scomparsa del papà, signor

Matteo Cane

— Rovigo, 10 gennaio 2001.

Partecipano al lutto della famiglia Cane:
Domenico Bergesio
Luca Calvi
Francesco Capello
Alessio Crepaldi
Claudio Donegà
Giuseppe Razzetto
Nadio Rizzato
Flavio Savioli
Eugenio Vercellino
Natalino Zanovello
— Rovigo 10 gennaio 2001.

E' mancato

Ercole Marengo

anziano FIAT - Alenia

anni 87

Lo annunciano il figlio Ferruccio con Silvana e Francesca, cognata e nipoti. Si ringraziano per l'amorevole assistenza il dott. Elia Ricci e i suoi collaboratori e il personale medico e paramedico della Casa di Cura Villa Grazia. Rosario parrocchia Gesù Buon Pastore mercoledì 10 cm. ore 20,30. Non fiori ma eventuali opere di bene. Funerale in Cavoretto giovedì 11 ore 10,30 in parrocchia partendo da Villa Grazia (San Carlo Canavese) alle ore 9.
— San Carlo, 9 gennaio 2001.

Commossi ricordano nonno ERCOLE Anna e Primo, Piera e Mattia, Adelaide Adriano e Stefano, Paola e Davide, Ginetta Luca Federico e Lucia.

Nonna Lina e famiglia Garabello partecipano al dolore di Ferruccio Silvana e Francesca.

I Condomini di corso Monte Cucco 156 partecipano al dolore della famiglia Marengo.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, si è spento il

dott. Antonio Scura

di anni 86

L'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Elettra De Amicis, i figli Massimo con Tani, M. Barbara con Maurilio, Marco con Christine, gli adorati nipoti Paola, Emanuela, Francesca, Claudio, Silvia, Marzia, Guido, l'affezionata Silvia Olivotto, i parenti tutti.
— Borgosesia, 9 gennaio 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Di Chio ved. Trapani

il 27 dicembre 2000

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e famiglie. Un affettuoso ringraziamento a parenti, amici intervenuti per l'ultimo saluto. Verrà celebrata una Messa di Trigesima venerdì 26 gennaio 2001 ore 18 nella chiesa San Carlo a Torino.
— Torino, 10 gennaio 2001.

E' mancato

Italo Albin

anni 67

Lo annunciano le figlie Paola, Roberta e famiglie, i fratelli Egidio e Oreste, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 10 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 9 gennaio 2001.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e i Vice Direttori Generali Pierluigi Ciocca e Antonio Finocchiaro, insieme con i Membri del Consiglio Superiore e con i Sindaci, partecipano con profonda commozione al dolore del Direttore Generale Vincenzo Desario per la scomparsa del fratello

Michele Desario

— Roma, 9 gennaio 2001.

Antonio e Maria Cristina Fazio partecipano profondamente rattristati e commossi al grande dolore di Vincenzo Desario per la scomparsa del fratello

Michele Desario

— Roma, 9 gennaio 2001.

Cristianamente è mancata

Maria Camosso ved. Silvestro

anni 88

Lo annunciano: figlia, genero, nipoti, cognato e parenti tutti. Funerali giovedì 11 gennaio ore 11 parrocchia Maria Madre di Misericordia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 gennaio 2001.

Dopo varie sofferenze vissute nella fede dell'amore misericordioso del Padre, è tornata presso di lui

Luisa Grassiano

Violette Papazian, nipoti, cugini, parenti tutti. Per orario funerali telefonare Impresa Audisio tel. 011 254.140.
— Torino, 9 gennaio 2001.
Audisio via Chiesa della Salute 6/g Torino

Ada, Wanda con rispettive famiglie rimpiangono la loro cara amica LUISA.

E' mancata

Maria Lodovica Cugno ved. Mollea

anni 73

Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali in Avigliana giovedì 11 corr. ore 10,30 chiesa S. Maria.
— Avigliana, 9 gennaio 2001.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Lucia D'Addario in Palazzo

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Pino e Lorella e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Comandone, alla dott.ssa Morellini e al dott. Fracchia per la premurosa assistenza.
— Torino, 9 gennaio 2001.
O.F. Il Giubileo tel. 011 663.3005

Con immenso dolore annunciamo che la nostra Elena non c'è più.

Elena Campana in De Virgilio

di anni 44

Il marito Rocco, l'adorata piccola Anna, il papà, il fratello Federico con Barbara. Ciao dolce Elena. Non dimenticheremo la tua disponibilità: gli zii Memo e Annamaria Jadanza, Gigi e Luigina Molinari. Ringraziamo Marisa e Toni per l'affettuosa presenza. Ss. Rosario mercoledì 10, ore 17,30; funerali giovedì 11, ore 10 parrocchia Ss. Nome di Gesù, corso Regina 70.
— Torino, 8 gennaio 2001.

Le amiche del martedì sono vicine con affetto ad Anna Maria.

Mariateresa e Donato Elefante profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Coumans, Del Grosso, Depaoli, Giachino, Pavese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lidia Gentile Sorce

— Torino, 10 gennaio 2001.

Francesca e Luciano partecipano al dolore di Mariapia e Micky.

E' mancata

Maria Accastello ved. Ruffino

anni 79

Lo annunciano: la figlia Cristina, il genero Moreno, i nipoti Luca ed Enrico, il fratello, parenti tutti. Funerali in Trana Santuario Nostra Signora della Stella giovedì 11 gennaio ore 14,30.
— Trana, 9 gennaio 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Girard

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Iole, i figli Margherita e Piero e parenti tutti.
— Torino, 8 gennaio 2001.
O. F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011 852091

Jucci e Bianca sono affettuosamente vicine a Margherita e alla signora Iole.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Lucia Bossi in Filtri

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Dino, i figli Maria Teresa, Giuseppe, Luigi, Giorgio e Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti.
— Pecetto T.se, 6 gennaio 2001.

E' mancata

Natalina Ferrero ved. Gherzo

anni 91

L'annunciano figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 gennaio ore 10,30 parrocchia Nuova Collegiata, via Piol.
— Rivoli, 9 gennaio 2001.
O.F. Demo - Rivoli - Tel. 011 958.9577

Si è addormentata nella pace di Dio

Nella Roggero ved. Bonanno

di anni 94

Lo annunciano i figli Carlo, Beppe con Luisella e Matteo, il fratello Mario, Federico e famiglia, i nipoti Di Bella, Roggero e parenti tutti. Si ringraziano il Canonico Antonio Dedominicis per l'assistenza spirituale ed i dottori Roberto Reali e Mario Del Pont per le cure prestate con vera amicizia. Funerali mercoledì 10 gennaio 2001 ore 15,30 nella Cattedrale di Saluzzo.
— Saluzzo, 8 gennaio 2001.

Le famiglie Girello si uniscono al dolore di Carlin e Beppe.

ANNIVERSARI

1971 2001
Domenica Carpegna
Ricordandoti.

1996 2001
Bianca Capirone Boda
Vivi indimenticabile nel mio cuore. Tuo Renzo.

1998 2001
Teresa Lanfranco Bonino
Tenero affettuoso ricordo della nostra mamma.

IL DUELLO | L'ATTACCO DI AVVENIRE, LA REPLICA DEI CENTRISTI

LUPUS IN PAGINA
di Rosso Malpelo

"La Chiesa non interferisca sul voto"! Squillante congiuntivo esortativo di

«LETTERA [illegible]»

La «lettera agli italiani» di Rutelli? Somiglia «moltissimo» al romanzo «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar, «anche in versione tragicomica». Ecco l'attacco, durissimo, di «Avvenire» al programma del candidato premier del centrosinistra

«CRITICA [illegible]»

Non è piaciuto per niente ai Popolari la pesante critica del quotidiano cattolico. Il sottosegretario Franceschini (foto) si augura che non rispecchi la posizione della Cei. Il capogruppo Antonello Soro parla di attacco «squallido e greve»

[illegible] E LA [illegible]

«Prendiamo atto con soddisfazione che tra gli scrittori di riferimento dei cattolici italiani c'è Marguerite Yourcenar (foto)... La polemica è invece una pagina da non leggere». Questo il commento del responsabile della segreteria politica dell'Udeur Enzo Carra

Il giornale dei vescovi contro Rutelli

«E' vuoto il suo programma». Il Ppi: una critica squallida

Fabio Martini
ROMA

Francesco Rutelli aveva appena iniziato a correggere l'immagine un po' papista degli ultimi mesi e *Avvenire* lo ha immediatamente sferzato: «Il suo programma è vuoto e retorico». A sorpresa la replica più aspra al giornale dei vescovi non è venuta dal candidato premier, ma dal partito più cattolico dell'Ulivo, il Ppi. Per il presidente dei deputati popolari Antonello Soro quello di *Avvenire* è un «attacco squallido e faziosa», perché manca di rispetto ad un programma nel quale si riconosce larga parte dell'elettorato». Dall'altra parte della barricata il vice-presidente dei senatori di An Riccardo Pedrizzi ha rilanciato: «La più sentita solidarietà ad *Avvenire* per l'inaudito attacco di Soro che vomita insulti». Uno scambio di ceffoni polemici che non è piaciuto ad Enzo Carra, braccio destro di Mastella: «La polemica seguita alla nota di *Avvenire* è una pagina da non leggere».

Da tutta questa fiammata, Rutelli si è tenuto a distanza. Dopo la prolungata sovraesposizione filo-cattolica (e culminata nel pellegrinaggio da padre Pio), nei giorni scorsi Rutelli aveva avviato una correzione di immagine, mettendo nel conto del mondo cattolico vicino ai partiti del centro-destra. Ma sicuramente non immaginava lo spruzzo di veleno partito da *Avvenire*. Tanto più che, dopo la felice conclusione del Giubileo, i rapporti personali di Rutelli la gerarchia vaticana restano buoni: ieri il candidato dell'Ulivo ha partecipato, in Vaticano, al pranzo finale del Comitato centrale per il Giubileo. A Rutelli è stato detto che in Vaticano è stata apprezzata la frase dell'ex sindaco: «La Chiesa sia all'altezza del suo Papa». E appena lasciato il Vaticano, Rutelli è apparso raggiante, col viso di chi aveva chiarito l'entità della nota di Avvenire. Ieri, sul giornale dei vescovi, era comparso, a pagina 7, un corsivo firmato Damaso Rostagni (uno pseudonimo) dedicato alla «lettera agli italiani» scritta da Rutelli alcuni giorni fa. Il corsivista sosteneva che l'epistola rutelliana assomiglia alle «Memorie di Adriano» della Yourcenar «anche se in versione tragicomica». Si citavano alcuni passaggi della lettera, in particolare quello in cui Rutelli sostiene che «il milione di posti di lavoro rumorosamente promesso dai nostri avversari, l'Ulivo lo ha silenziosamente realizzato». L'ironica chiosa di *Avvenire*: «In quel silenziosamente si indovina la trattenuta fierezza di chi ama fare, più che apparire; come tutti sanno Rutelli è uomo schivo e solitario e ha in spregio la ribalta e le sue lusinghe». La chiusa lapidaria: «Forse non sono le "Memorie di Adriano" la fonte ispiratrice della lettera rutelliana, ma un altro testo della Yourcenar, "La visione del vuoto"».

Ieri intanto Rutelli ha contribuito a fare capire come potrebbe concretizzarsi la vagheggiata «grande rimonta». Rispondendo alle domande di Ferruccio de Bortoli, direttore del *Corriere della Sera* e di Gianni Riotta, condirettore de *La Stampa*, nel corso di «Primo piano» su Raitre, Rutelli ha sostenuto che l'Ulivo riuscirà a vincere sarà capace di parlare a chi ha scelto di non votare e ai giovani, ma soprattutto se saprà competere nell'area centrale con la Margherita, perché «tutto passa di lì». quei 6 punti percentuali che ancora dividono centro-destra e centro-sinistra, secondo l'ultimo sondaggio pubblicato da La Stampa, Rutelli immagina di colmarli anche con le due virtù che si riconosce: «ottimismo» ed «entusiasmo». Interessante quel che Rutelli lascia trapelare al *Financial Times*, che ieri ha dedicato al candidato premier del centrosinistra un ampio servizio a pagina due, corredato da foto a cinque colonne. Nell'articolo si scrive che Rutelli è atteso da un test decisivo: la scelta dei candidati nei collegi. Una scelta chiamata dimostrare la compattezza di una coalizione che sconta «quattro anni in cui il centrosinistra ha governato con quattro leaders», ma ora, osservano fonti vicine a Rutelli, se ci sarà la convinzione dei leader sulle «reali possibilità di vittoria», i seggi saranno ripartiti «ordinatamente», mentre se dovesse prevalere lo sconfittismo, «il rischio che i partiti vogliano accaparrarsi il possibile» con il risultato di azzerare le chances di rimonta.

Il sindaco Francesco Rutelli e il Papa, in uno degli appuntamenti del Grande Giubileo

LA CORSA PER I MUNICIPI ALLE URNE IL 22 APRILE O IL 6 MAGGIO

TORINO

Domenico Carpanini [Ds] o Gian Paolo Zancan [Ind]

Raffaele Costa [Fi] o Roberto Rosso [Fi]

MILANO

Gianni Rivera [Democratici] o Antonio Panzeri

Gabriele Albertini [Fi]

Antonio Di Pietro [Italia dei valori]

ROMA

Walter Veltroni [Ds]

Antonio Tajani [Fi]

TRIESTE

Roberto Damiani [Lista Illy]

Roberto Dipiazza [Fi]

NAPOLI

Clemente Mastella [Udeur] o Alfonso Pecoraro Scanio [Verdi] o Riccardo Marone [Ind]

Antonio Martusciello [Fi]

REGIONE [illegible]

Leoluca Orlando [Democratici]

Gianfranco Micciché [Fi]

Si vota anche in circa 1400 Comuni italiani, di cui:

- 98 con oltre 15 mila abitanti
- 17 capoluoghi di Provincia, tra cui Novara, Lecco, Belluno, pordenone, Ravenna, Grosseto, Siena, Ancona, Benevento, Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone

Si rinnovano sette Consigli provinciali:
Mantova, Pavia, Ravenna, Gorizia, Trieste, Udine, Lucca. La data delle elezioni è prevista per legge tra il 15 aprile e il 15 giugno, potrebbe essere abbinata al voto politico. Se l'«election day» sarà il 6 maggio, per la Regione Sicilia la consultazione elettorale dovrebbe essere fissata più avanti.

In ritardo la battaglia sui sindaci

Ulivo e Polo in difficoltà per i candidati

retroscena

Antonella Rampino
ROMA

Di sicuro per non c'è nulla: dei candidati sindaci s'è discusso, ne parla, son girati nomi autorevoli, ma non straccio di comunicazione ufficiale. Perfino della strasicura candidatura di Walter Veltroni a Roma si attende la designazione formale e conclamata da parte di tutto l'Ulivo, non. Perfino sulla nomination di Antonio Tajani competitor di Veltroni, supercerta in quanto lanciata da Francesco Storace che ne aveva discusso con Gianfranco Fini il quale a sua volta ne aveva parlato con Berlusconi, si allunga l'ombra di Rocco Buttiglione. Il quale prima stanga Tajani, «grande stima, ma meglio un centrista come Sergio D'Antoni», che peraltro finora ha avanzato solo un «no, grazie», poi lascia trapelare l'indiscrezione che Polo alla fine designerà a candidato per il Campidoglio proprio lui, il leader della Cdu italiana. Così, anche per i nomi del Polo, «quasi tutti di Forza Italia» lamenta il portavoce di Alleanza Nazionale Adolfo Urso, bisognerà aspettare il verbo ufficiale di Berlusconi. Il quale naturalmente, al momento, propende per Tajani. E ancora meno certo è se si voterà per i primi cittadini metropolitani lo stesso giorno delle elezioni politiche, o se si sposterà il tutto ad altra data. Anche su questo, i poli sono naturalmente divisi, il centrosinistra orientato al compattamento del calendario, il centrodestra favorevole a far divergere le date anche in considerazione dei diversi sistemi elettorali.

L'unica cosa certa è che fioccano tramite agenzia di stampa, via emittente radio, o per il mezzo semplice della chiacchierata col giornalista le autocandidature per le elezioni prossime venture a sindaci delle grandi città. Quella di Antonio Di Pietro per Milano, lanciata dall'ex pm di Mani Pulite il giorno di Santo Stefano in un'intervista, e ripresa alla grande nei giorni scorsi, viene considerata dal centrosinistra come «una boutade». Io corro da solo, ha detto Di Pietro, e se qualcuno del centrosinistra mi vuol votare faccia pure. E così nella Quercia si considera che «il solito Di Pietro vuol far casino», mettendo però anche le mani avanti, «certo sarebbe una divorsa se invece ci fosse un accordo con l'Ulivo sul piano nazionale». Altro giro, altro noto: l'ex «golden boy» Gianni Rivera sarebbe disponibile per Palazzo Marino. Ma via libera non c'è, il «tavolo» decisionale meneghino del centrosinistra del resto non si riunisce da prima di Natale. Milano ha già lanciato e bruciato nomi come Massimo Moratti, Dario Fo, Franco Bassanini, Umberto Veronesi. E Rivera ieri, intervistato da *Radio Popolare*, o forse leggermente seccato dalla situazione, se n'è uscito con un discorso un po' provocatorio: «Sì, mi chiedessero di fare il sindaco di Milano accetterei, però c'è già Albertini che è così bravo, anzi forse Albertini dovrebbe candidarsi lui per il centrosinistra...».

Gabriele Albertini, candidato unico del Polo, il sindaco che durante il governo Prodi fece a Milano una convention di caratura internazionale invitando il presidente del Consiglio e non il proprio leader politico di riferimento, e che pure Berlusconi stima e apprezza moltissimo. Tanto che le recenti polemiche con la Lega vengono prese da Forza Italia e da Alleanza Nazionale come boutade: è successo che Albertini, quando sindaco uscente era il leghista Formentini, fu preso a male parole da Bossi, e adesso che le prossime elezioni la Lega dovrebbe entrare in maggioranza a Palazzo Marino, vuole le scuse. Roberto Maroni, per conto senatur, gliele nega.

Ma pur avendo a Milano candidato così forte da battere, il centrosinistra non riesce a far quadrare il proprio cerchio. L'ordine di scuderia è che le candidature dell'Ulivo si decidono a livello locale, «e solo se non ne viene fuori niente se ne discute a Roma». E così a Milano sul piatto i del segretario della Camera del lavoro Antonio Panzeri e dell'ex segretario della Cisl locale Franco Antoniazzi. S'è sfilata dalla corsa Fiorella Gilardotti, diessina ed ex presidente della regione.

A Torino non va meglio, si discute si discute. Per il centrodestra i candidati sono due, l'ex ministro battagliero Raffaele Costa e il giovane coordinatore regionale forzista Roberto Rosso. Berlusconi propende per Rosso. Per il centrosinistra, all'attuale vicesindaco ds Domenico Carpanini e al presidente dell'ordine degli avvocati Gian Paolo Zancan, s'è aggiunto il del sottosegretario al Tesoro Gianfranco Morgando. Da Roma, arriva un'idea: Furio Colombo, qualora l'*Unità* [illegible] in edicola, non andrebbe bene?

Per il posto che fu suo, è stato lo stesso Bassolino a candidare il proprio braccio destro, Riccardo Marone. Se ne parla, ma il problema vero è che in lizza c'è Clemente Mastella che reclama la candidatura a gran voce, con l'inconveniente che non verrebbe votato da Rifondazione. E nemmeno dai Verdi, perché per loro c'è la candidatura di Alfonso Pecoraro Scanio. Per quadrare il cerchio, ci vorrebbe Rosa Russo Jervolino: è centro, stimata, avrebbe pure i voti di Bertinotti. Ma, per ora, continua a dire di no. Il pressing continua.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Morenco 32, t. 6605211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 730631 r., **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t. 581192-573668, **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. ; **GORIZIA**, Corso 13, t. 913839 **IMPERIA**, Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. ; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour , t. ; **PADOVA**, via Memana 6, t. 6734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6236566; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parallo 13, t. 24478-24479; **ROMA**, Quattro 15, t. 4620011; **SANREMO**, 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. ; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni commerciali è corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMO dipendenti tutta singola senza spese anticipate, anche protes. Finart spa. Tel. 011.581.9494. (UIC 28171).

A. 'PRESTIT' immediati a tutti. Anche telefonicamente Istruttoria gratuita. Eroghiamo . Serietà. (UIC 4395). 011.581.7521.

[illegible] £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 880894883 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal % - da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000. Esempio: £ 100.000.000 = £ mesi. Tel. 0041.91. 971.9004.

PRESTITI privati £ - £ .000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola . CCIAA 1613741 Milano. Tel. .344.

società internazionale, collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da £ 10.000.000 a £ 2.000.000.000 tasso del 5% risposta immediata. 004191.961.6540.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE aziende, immobili? Pagamento contanti. Azienda Italia Spa compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera 004191.690.1920

ACQUISTIAMO conto attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere. Immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. .02.295.16014.

AFFARE bar Santa Rita ottimo incasso, forte passaggio, ottimo arredo, agevolazioni vendo. Tel. 011.385.4610.

BAR caffetteria angolare prestigioso zona Crocetta, ottima clientela, forte incasso garantito, agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5298.

011.447.4802 cartoleria zona Genova vecchia gestione adatta una persona cede ntro attività £ 35.000.000.

STELLA 011.447.6280 edicola cartoleria Alpignano tavolosa posizione unica in zona richiesta £ 70.000.000, minimo contanti.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruttrice macchine speciali, impianti e attrezzature settore auto ricerca alesuanoli, fresatori, tornitori, e macchine e CNC esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a mezzo fax numero 011.398.8099 o telefonare 011.398.8011.

AZIENDA costruttrice, impianti e attrezzature settore auto ricerca montatori meccanici esperienza almeno quinquennale, disponibilità trasferta Italia ed estero. Inviare curriculum a fax 011.398.8099 o telefonare 011.398.8011.

Azienda leader settore mobili cerca
OPERAIO/A MONTATORE
con esperienza.
Si offre inquadramento come da contratto commercio.
Sede di lavoro Feletto Canavese.
Per informazioni
tel. 0124.490.586.

operaio/a specializzato battilastra porte. Telefonare al 011.382.8512.

meccanico, con esperienza non inferiore a tre anni e di età superiore ai 35, multinazionale farmaceutica ricerca. E' gradito diploma ad indirizzo . Scrivere alla UCB Pharma spa - via Praglia n° 15 - 10044 Pianezza (To).

PRESTIGIOSA concessionaria auto in Torino cerca el esperienza da inserire nel proprio organico. Tel. 011.225.3451.

SASSO SNC autista per autocarri e macchine da cantiere. Tel. 011.859.942.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

negozio abbigliamento commesso/a esperto/a riparazioni abiti Scrivere indicando età, referenze, posti occupati: Publikompass - Torino.

RISTORANTE in Torino un lavapiatti cuoco capo partita referenziati. Tel. 011.669.2577 ore 10,30/12,00.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, Italia/estero. Tel. 011.304.2520 - fax 011.304.3967.

A. - 30enni, selezioniamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, possibilità inserpert. Telefonare 011/569 6352 - 010/541.111.

società assume apprendista impiegata/o. richiede massima serietà e predisposizione al contatto il pubblico Tel. 011 285 972.

ASSICURAZIONI agenzia generale cerca impiegata/o esperta/o attitudine rapporto con i clienti Tel. 0339.567.2943.

in Volpiano cerca personale di segreteria esperienza. curriculum via fax 011.995.3170.

NEGOZIO telefonia cerca ragazza/o alle vendite minimo 22 anni max 30, esperienza nel settore, PC, diploma scuola superiore. Chiamare per appuntamento 011.662.6964 signor Carlo.

PRESTIGIOSA auto marche estere Torino venditore/trice massimo 32anni da inserire nel proprio organico, inquadramento di legge. Tel 011.225.3346.

STUDIO dottori ricerca personale segretaria esperienza nel settore. Remunerazione adeguata. Inviare curriculum a fax 011.517.4453

2F multinazionale europea, selezione per la Piemonte e Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 automunita/o anche senza esperienza specifica. Si offre compenso iniziale £ mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino 02.670.73011.

TECNICI

costruttrice macchine speciali, impianti e attrezzature settore auto ricerca responsabili montaggio e macchine utensili. Inviare curriculum a mezzo fax numero telefonare 011.398.8011.

AZIENDA operante settore auto ricerca progettisti e disegnatori meccanici operanti su Catia, Robocad, Fides, Unigrafics. Inviare curriculum a fax numero 011.398.8099 o telefonare 011.398.8011.

COLLABORATRICE domestica referenziata, veramente pratica lavori casa disponibile i giorni 8,30/18,00 8,30/13,00 cercasi per famiglia residente ad Alpignano Tel. 0122 .

LAVORI E PART TIME

AGENZIA volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito Tel. 02.485.17998

AGENZIA seleziona volti 14 - 28 anni per moda, pubblicità, programmi televisivi Tel. 02.266.29630.

CENTRO servizi Audinet (166 astrologia,) per propri organici ricerca operatori/trici anche part-time Non si richiede esperienza specifica Ottima remunerazione. Telefonare per appuntamenti 011.669.4544.

CERCASI coppia figli per servizio di sorveglianza stabilimento zona Carignano (Torino), alloggio a disposizione. Si richiedono referenze e max serietà. Scrivere: Publikompass - Torino.

SCOUTING per produzioni pubblicitarie televisivo volti modelle/i bambini No . Tel 011.397.0941.

SOCIETA' leader nel settore finanziario cerca collaboratori/ci per distribuzione materiale pubblicitario. Reale crescita professionale con in sede. lire 1.000.000 di fisso più incentivi e rimborso spese Possibilmente automuniti maggiorenni max 30enni misti. interessati telefonare 011/521.072.

AGENTI

Tecnocasa Cidue Sas seleziona diplomate/i maltesenti per inserimento in organico. Tel. 011.324.1084.

AZIENDA concessionaria pubblicità cinematografica in forte espansione ricerca agenti e procacciatori/ci d'affari automuniti con esperienza di vendita diretta di spazi pubblicitari per le aziende, zone Torino provincia. Offresi esclusiva di provvigioni ai massimi livelli liquidate anticipatamente o reali possibilità di carriera. Lasciate i vs. dati al n° 011/562.1314 - fax 011/531.322.

operante nel settore internet e stampata a livello nazionale ricerca personale automunito da inserire nel proprio organico commerciale. Si garantisce un fisso mensile e provvigioni. Per appuntamento 011.404.4684 - 011.411.7794.

CASA editrice milanese ricerca agente rateale grandi opere per Torino, province limitrofe Offresi alte provvigioni, ufficio centro Torino Telefonare IEM 02.331.00751, massima riservatezza.

CENTRO MATRIMONIALE
ricerca donna consulente interno, ragazza/o 35enne bella presenza. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi, inquadramento di legge. Tel. 011.532.653 signora Lory scrivere lo@top-service.it

CERCASI collaboratore/trice vendita ingrosso ricambi. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 8435 - 10100 Torino.

CERCASI consulenti commerciali per proprio organico per Torino provincia, offriamo portafoglio clienti, fisso mensile £ 1.500.000 più provvigioni, corso di formazione gratuito, max 30 anni. per colloquio telefonare allo 0333.485.9481.

COMPAGNIA americana per apertura nuove filiali 18 giovani ambosessi da avviare a carriera professionale n. 6 ambosessi per carriera manageriale. Offresi: minimo garantito, inquadramento secondo legge, bonus incentivi. Per colloquio telefonare 011.316.0903.

(continua)

L'OD[redacted] DI CLINTON | ANCHE PER LUI LO STESSO PROBLEMA QUANDO SCELSE IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

ZOE [redacted]

Nel gennaio '93, alla cerimonia di giuramento di Bill Clinton, c'è un posto vuoto: quello del ministro della Giustizia. La designata, Zoe Baird, si era ritirata dopo aver ammesso all'Fbi di avere assunto [redacted] coppia di immigrati clandestini

KIMBA WOODS

La seconda scelta di Clinton come «Attorney General» cade su Kimba Woods, giudice della Corte distrettuale di New York. Ma anche questa volta il Presidente deve fare marcia indietro: su di lei pesa lo stesso «Zoe Baird's problem»

[redacted]

La terza scelta di Clinton per la carica di segretario della Giustizia cade ancora [redacted] una donna: è Janet Reno, 54 anni, procuratore di Miami. Non ha marito né figli, dunque non rischia di essersi compromessa con colf straniere

La «sindrome della tata» ferisce Bush

Linda Chavez si dimette

Il segretario al Lavoro della nuova amministrazione repubblicana costretta a lasciare dopo lo scandalo per una colf guatemalteca immigrata illegale

Linda Chavez, ritratta con il presidente Bush all'annuncio della sua nomina a segretario al Lavoro

WASHINGTON

A dieci giorni dalla sua inaugurazione, il presidente eletto George W. Bush deve rimettere mano al governo faticosamente costruito nelle ultime settimane. Uno dei personaggi più importanti, il ministro del Lavoro Linda Chavez, ha infatti annunciato ieri [redacted] la propria rinuncia all'incarico. La Chavez, che si è presentata a u[redacted] conferenza stampa con una serie [redacted] immigrati da lei aiutati nel corso degli anni e che l'hanno pubblicamente ringraziata, ha confermato di [redacted] stata danneggiata dalla storia dell'immigrata illegale vissuta a casa sua per due anni. «La vicenda - ha detto tuttavia - è stata fortemente esagerata, sintomo di quello che è diventata Washington negli ultimi anni, dominata dalla politica della distruzione personale».

Ha poi precisato che «nessuno in nessun momento» le ha mai chiesto di rinunciare alla carica ministeriale. «Sarei stata un grande ministro del Lavoro, e Bush sarà un grande presidente - ha detto - ma questa storia stava diventando un diversivo, per cui ho deciso di chiedere al Presidente eletto di ritirare il mio nome dalla lista dei ministri». L'ex responsabile per i diritti civili dell'amministrazio[redacted] Reagan ha difeso il suo comportamento con l'immigrata clandestina: «Era una donna che aveva subito violenze e abusi, io l'ho aiutata come ho potuto, e lo rifarei ancora oggi; soprattutto se, come allora, un amico mi chiedesse di aiutare una donna in quella situazione». «Ho fatto un errore - ha aggiunto - e cioè quello di non prevedere che questa storia sarebbe stata tirata fuori alla prima occasione».

La «sindrome della tata» [redacted] fenomeno abbastanza recente in politica. Colpisce soprattutto le donne, perché in genere sono loro, nella famiglia, le delegate al reclutamento di baby-sitter, ragazze alla pari e aiuti domesti[redacted] di vario tipo. Otto anni fa lo stesso destino di Linda Chavez era toccato [redacted] due candidate del presidente eletto Bill Clinton: Zoe Baird, in corsa per il dicastero della Giustizia, aveva dovuto ritirarsi dopo le rivelazioni sulla sua disinvoltura nel pagamento dei contributi per gli aiuti domestici. Stessa sorte toccò [redacted] chi avrebbe dovuto sostituirla, il giudice Kimba Wood.

La [redacted] di Linda Chavez, 53 anni, era stata considerata dai sindacati [redacted] provocazione: la squadra di Bush aveva sottolineato la [redacted] appartenenza alla minoranza ispanica, ma lei, veterana dell'Amministrazione Reagan, [redacted] nota soprattutto per l'ostilità al potere sindacale, la sua opposizione all'«affirmative action» nelle relazioni razziali e il suo passaggio alla testa di un'organizzazione, Us English, che [redacted]ilita perché l'inglese sia dichiarato lingua ufficiale degli Stati Uniti, a detrimento del bilinguismo inglese-spagnolo. **[e. st.]**

Gli uomini legati a Zhao Ziyang cercano di indebolire la nuova generazione di leader ormai vicini al potere

La guerra di Tienanmen

Il regime di Pechino furibondo per il libro di rivelazioni: è un volgare falso
Ma dietro il dossier c'è una aspra battaglia tra fazioni rivali del partito

Francesco Sisci

[redacted]HINO

La Cina ieri ha bollato come un falso le quasi cinquecento pagine che lunedì scorso hanno riaperto, a dodici anni di distanza, la più grande ferita della Cina contemporanea - la repressione del movimento democratico di piazza Tiananmen. Quello che negli Usa [redacted] è [redacted]ià un libro rivelazione, «Le Carte di Tianamen: La decisione dei leader ci[redacted] di [redacted] la forza contro la sua gente», a Pechino sta avendo l'effetto di un uragano, e il governo ha voluto sottolineare che è un futile tentativo di rovinare il Paese producendo una menzogna. La reazione sembra sproporzionata rispetto all'evento, in effetti il libro si rovescia principalmente sulle teste dei tanti che un decennio fa erano a Tiananmen e oggi [redacted] in carriera per [redacted] promossi nel prossimo 16/o congresso del partito nel 2002.

Le linee principali presentate dal libro erano note, anche se mancavano la ricchezza di dettagli [redacted] particolari che il volume offre. Era noto che [redacted] massimo leader Deng Xiaoping fu spinto alla decisione [redacted] [redacted] la forza contro i dimostranti perché temeva di finire agli arresti domiciliari, [redacted] che peraltro capitò al suo pupillo, [redacted] poi rivale, Zhao Ziyang. Il timore di Deng di essere arresta[redacted] nel libro viene trattato come una paranoia, ma a chi, come lo scrivente, era, ed è, a Pechino, esso pare una valutazione corretta degli eventi. Infatti intorno alla capitale si concentrarono nei giorni prima del fatale incidente circa 300mila soldati in completo equipaggiamento da guerra, compresa artiglieria, missili e carri armati. Tali forze non erano chiaramente dirette contro gli studenti. Nessun leader, per quanto paranoico, pote[redacted] pensare di sparare missili contro la folla. Deng piuttosto non si fidava dei militari e delle forze dell'ordine della piazza di Pechino, fedeli al segretario generale del partito Zhao Ziyang, che era anche vicepresidente della commissione militare.

I militari di fuori erano allora schierati contro i militari della capitale, ed [redacted] chiaro che il vincitore del confronto avrebbe eliminato politicamente l'altro. Questo del resto è accaduto: Zhao Ziyang, oggi 81/enne, è scomparso dalla vita pubblica da allora. I suoi viaggi, le sue attività, vere [redacted] presunte, qui [redacted] leggende metropolitane. Se avesse vinto Zhao, non c'è dubbio che [redacted] stessa cosa sarebbe accaduta a Deng. C'erano in altre parole due battaglie [redacted] corso, una in piazza [redacted] una nei palazzi del potere, ed era la seconda la più feroce. Forse il più grande contributo del libro [redacted] quello di documentare [redacted] precisione per la prima volta questa seconda battaglia, senza la quale gli eventi della piazza appaiono insensati.

Questi documenti, peraltro, appaiono chiaramente appartenere a una delle fazioni politiche allora in lotta, quella di Zhao Ziyang. Gli appunti non possono che venire, almeno in parte, da ambienti vici[redacted] a Bao Tong, allora segretario di Zhao, la più illustre vittima di

L'immagine simbolo della tragedia di Tienanmen: uno studente cerca [redacted] fermare la colonna dei carri armati inviati da Deng

Tiananmen, arrestato il 28 mag[redacted] 1989 e condannato [redacted] sei di carcere per diffusione di segreti di stato. Questo libro appare chiaramente progettato per chiedere appoggio negli Stati Uniti a favore di quella fazione politica. Essa potrebbe sperare di riprendere fiato alla luce dei preparativi per il prossimo congresso del partito, quando il presidente Jiang Zemin dovrebbe cedere alcune delle sue attuali cariche. Quello che per ora, [redacted] base alle anticipazioni, appare [redacted] evidente dal volume è che alla fine Deng scelse per la successione a Zhao un uomo che era riuscito a mantenere il controllo della città senza ricorrere alla violenza - l'allora segretario del partito [redacted] Shanghai Jiang Zemin. La formula di Jiang era stata, ed è, quella di un'azione preventiva. In altre parole Deng [redacted] voleva, [redacted] non gradiva, l'uso spietato della forza, e la scelta di Jiang era comunque certamente per le riforme. Del resto, e questo è il punto oggi, Jiang ha poi accelerato, non rallentato il processo di riforme, e ha reclutato I nuovi dirigenti della Cina proprio tra le migliaia di attivisti o simpatizzanti di Tiananmen. Oggi questo libro appare puntato contro questa generazio[redacted] che attende di andare al potere adesso. Appare puntato contro contro il presidente Jiang che vorrebbe riproporre una formula simile a quella voluta da Deng nel 1987, quando cedette tutte le cariche a Zhao ma mantenne la presidenza della commissione militare.

Serba «eccellente»

La Plavsic si presenta all'Aia

SARAJEVO

Per la prima volta una figura di primo piano dell'ex Jugoslavia si sottopone volontariamente al giudizio del Tribunale Penale Internazionale dell'Aia, che fino[redacted] ha processato personaggi minori accusati di crimini di guer[redacted] nei conflitti che hanno insanguinato i Balcani. Si tratta di Biljana Plavsic, 70 anni, ex presidente della «Republika Srpska», l'entità serba di Bosnia: è partita ieri mattina per l'Aia da Banja Luka, [redacted] un aereo governativo messo a sua disposizione, e dovrebbe comparire oggi davanti al Tribunale. La notizia è stata data dall'agenzia di stampa bosniaca «BH Press», che ha citato Svetozar Mihajlovic [redacted] Branislav Lolic, vicepresidenti del partito - Sns, Lega democratica serba - guidato dalla signora Plavsic. Ma dall'Aia, per ora, non ci sono conferme. «Non abbiamo nulla da dire», ha precisato la portavoce del procuratore Carla del Ponte: «Non si trova nella sede del Tribunale nè in una delle sue dipendenze». Fra le «dipendenze» figura anche la prigione di Scheveningen, nella quale sono detenuti i presunti criminali di guerra balcanici consegnati al tribunale Onu.

La precisazione dell'Aia ha fatto sorgere il dubbio che la Plavsic sia nella capitale olande[redacted] in veste di imputata ma semmai di testimone dei crimini di Radovan Karadzic, di cui prima di diventare presidentessa fu a lungo «numero due» e che è tuttora ricercato. In effetti [redacted] suo nome non figura nella lista pubblica dei presunti criminali di guerra ricercati dal Tribunale. Si sa tuttavia che l'Aia ha stilato anche un elenco confidenziale, tenuto segreto proprio per facilitare la cattura delle persone ricercate. Ed è in tale elenco che la Plavsic potrebbe figurare. E' la tesi indicata da Mihajlovic, secondo cui la procura del Tribunale Penale ha formalizzato un atto d'accusa per crimini di guerra commessi durante il conflitto in Bosnia (1992-95) contro la presidente Plavsic, [redacted] quale avrebbe deciso di andare all'Aia di sua volontà. **[e. st.]**

REGIONE [redacted]
AZIENDA REGIONALE A.S.L. 4
Avviso di esito di gara
[illegible]
dott. Paolo Ghiola

TRIBUNALE DI [redacted] (CN)
FALLIMENTO BEA S.P.A. CARRÙ - N. 11/00
Nella procedura fallimentare suindicata, il giorno 13 febbraio 2001 alle [redacted] 10 davanti al giudice Delegato dott. [redacted]lo Magri avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili e mobili in un [redacted] lotto già di proprietà della società Bea S.p.A. (produzione biscotti e wafers) di Carrù [redacted]. Trattasi di terreni con stabilimento industriale, in Carrù. Complessivamente capannoni industriali mq. 5.500, palazzina uffici mq. 670, [redacted] tecnici mq. 210, terreno mq. 40.559 [redacted] mobili - impianti e macchinari ed altri beni mobili [redacted] dati, il tutto meglio descritto nelle [redacted] estimative depositate. Prezzo base Lire 3.900.000.000 (ridotto) - cauzione Lire [redacted] - [redacted] approssimative Lire 600.000.000 (IVA in acconto) - aumento minimo Lire 50.000.000. Maggiori informazioni, [redacted] [redacted] Fallimentare dott. Alberto Bruno tel. 0173 759301.
Mondovì, lì 19/12/2000 IL CANCELLIERE C1
Sergio Greco

[redacted]atm

ESTRATTO BANDO DI GARA
L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente asta pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del [redacted]. 23/05/1924, n. 827:
- **APPALTO ATM N. 1/2001:** Fornitura [redacted] vlorsilena.
Lotto 1: [redacted] ABC - Importo L. 70.000.000= (Euro 36.151,98) + IVA.
Lotto 2: cat. USAG - Importo L. [redacted] Euro 20.658,28) + IVA.
Lotto 3: cat. BETA - Importo L. 25.000.000= (Euro 12.911,42) + IVA.
Termine per la presentazione delle offerte: 31/01/2001 - ore 12.00 secondo le modalità [redacted] bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può [redacted] ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati [redacted] - Torino - tel. 0115764287 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.
Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 0115764392 (centralino 0115764.1).
[redacted] TRAM
(Ing. Fabrizio Fausone)

CITTÀ DI [redacted]
Asta Pubblica n. 163/2000 del 13/10/2000 aggiudicata il 10/11/2000 [redacted] ristrutturazione del fabbricato comunale sito in Strada delle Cacce n. [redacted].
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. [redacted].
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta [redacted] 57 (cinquantasette) ditte.
E' risultata aggiudicataria la ditta FEDET [redacted] Dentis L., Menso M. e C. [redacted] sede [redacted] Torino, Strada Settimo n. 61, con il ribasso del 17,24%.
Torino, 20/12/2000
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI TARANTO
16° Settore Risorse del Mare
Estratto del bando di gara
Procedura aperta ex art 6, lett. a) - Decreto Legislativo 157/1995 come modificato ed integrato dal D. lgs. 25/02/2000 n. 65.
Il Comune [redacted] Taranto 16° Settore Risorse del Mare P.le Bestat n°2 - 74100 Taranto - Telefono / Fax 0039 099/7305538, quale Ente capofila dei Comuni associati: Altamura, Bari, Barletta, Brindisi, Canosa, Castellana Grotte, Ceglie Messapica, Foggia, Gioia [redacted] Colle, Gravina in Puglia, Lecce, Maglie, Manduria, Manfredonia, Melendugno, Mesagne, Molfetta, Ordona, Ostuni, Otranto, Rignano G., Taranto, Torchiarolo, Torremaggiore, oltreché della Provincia [redacted]ri, rende noto che dovrà procedere all'affidamento a Soggetti abilitati per legge, mediante pubblico incanto per titoli e curriculum e [redacted] aggiudicazione, con il criterio previsto [redacted]'art. 23 1° comma lett. b) [redacted] D.lgs. 157/95 e s.m.i., dell'incarico parziale [redacted] limitato alla "Redazione dello Studio di Fattibilità per la Valorizzazione [redacted] Fruizione delle Aree Archeologiche della Regione Puglia". Categoria 12 - CPC 867.
L'importo massimo del compenso erogabile, a base d'asta, comprensivo di I.V.A. 20% e [redacted] ogni altro onere, è di L.620.000.000 pari ad Euro 320.203,27.
[redacted] offerte, redatte [redacted] lingua italiana, in plico [redacted] recante la dicitura "Pubblico Incanto per l'affidamento dell'incarico relativo alla redazione dello Studio di Fattibilità per la Valorizzazione [redacted] Fruizione delle Aree Archeologiche della regione Puglia", devono pervenire, a pena [redacted] esclusione, entro [redacted] oltre le [redacted] 12.00 del giorno 52° dal 19 dicembre 2000, data di avvenuta spedizione del Bando di Gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E., al seguente indirizzo:
Comune di Taranto 16° Settore Risorse del Mare - P.le Bestat n°2 - 74100 Taranto (Italia).
Le offerte possono essere recapitate direttamente o a mezzo posta.
Il Bando [redacted] Gara integrale, peraltro trasmesso alla G.U.R.I. il 28/12/2000, oltreché il Capitolato d'Oneri [redacted] disponibili presso gli Uffici del 16° Settore Risorse del Mare - Comune di Taranto - Piazzale Bestat n°2 - Taranto (Italia) - Telefono/Fax 099/7305538.
Taranto, lì 28/12/2000
[redacted] DIRIGENTE
arch. prof. Vincenzo De Palma

Comunicazione ai sensi dell'art. 131 della Delibera Consob 11971/99
Gli [redacted]erenti [redacted] Parasociale AEDES S.p.A. rendono noto che al termine del secondo semestre dell'esercizio 2000, conseguentemente alla fusione per incorporazione [redacted] DE BENEDETTI & C. S.A.P.A. nella ROMEO S.p.A., [redacted] far data dal 27 novembre 2000 le [redacted] 1.[redacted] procedentemente intestate e vincolate nel Patto dalla DE BENEDETTI & C. S.A.P.A. sono state trasferite alla ROMEO S.p.A., [redacted] fiscale 04934530017, con sede [redacted] Torino, Via Valeggio 41, che le subentra a tutti gli effetti e si assume tutti gli obblighi previsti dall'accordo.
Restano invariate le percentuali e le restanti clausole del Patto pubblicato per estratto su Il Sole 24 Ore del 15 settembre 2000

Salvatore Ferragamo

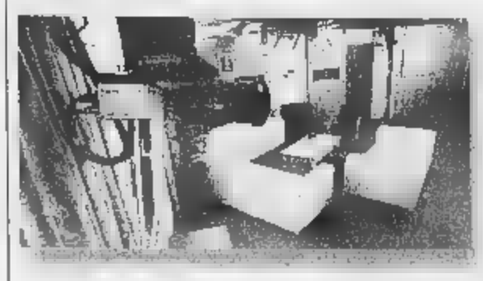
VENDITA
[redacted] FINE STAGIONE

Dal 10/1/2001 al 3/2/2001

Torino - Via Roma, 108

Comunicazione effettuata con raccomandata all'ufficio competente.

PRIVACY | ANNULLABILI MOLTI ATTI DEI MINISTERI



IL GARANTE SCRIVE AD [illegible]

Il garante per la privacy Stefano Rodotà ha scritto al presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per segnalare «il persistere di omissioni da parte dei ministeri nel consultare l'Autorità al momento di predisporre regolamenti ■ atti amministrativi suscettibili d'incidere ■ materie disciplinate dalle norme sulla privacy» e per lanciare un ammonimento: «Gli atti emanati senza consultarci sono annullabili». Fra gli esempi citati dal garante figurano il decreto del ministro dell'Interno sulle modalità di rilevazione ■ comunicazione giornaliera di dati relativi ai clienti degli alberghi; il decreto del ministro del Commercio estero sui dati sensibili; il decreto del presidente della Repubblica sulle attività formative fino al diciottesimo anno d'età; la direttiva del presidente del Consiglio sulla gestione informatica dei flussi documentali nelle pubbliche amministrazioni; il decreto del ministro delle Finanze sulle scommesse. Per far conoscere ai cittadini gli atti emanati dai ministeri senza consultazione del Garante, l'Autorità ha deciso di segnalare i provvedimenti anche sul proprio sito (www.garanteprivacy.it)

La pagella corre su Internet

Firenze: da casa controlli su voti e assenze

FIRENZE

Internet entra in classe, non solo per facilitare l'apprendimento agli allievi ma anche per controllarli, da casa. L'iniziativa del preside e dei docenti del liceo scientifico intitolato ad Anna Maria Enriques Agnoletti (martire della Resistenza fucilata dai tedeschi il 12 giugno 1944), a Sesto Fiorentino, periferia di Firenze, è destinata ■ far discutere.

Il meccanismo è semplice e ricalca ciò che avviene per i servizi bancari on line. Le famiglie interessate al servizio dovranno fare una richiesta alla scuola che provvederà a inviare a casa una «password» rigorosamente personale. Una volta collegati al sito Internet dell'istituto, digitando questo codice segreto sarà possibile accedere ai dati relativi al proprio figlio, ■ solo ■ quelli. Una sorta di controllo telematico che potrà [illegible] effettuato da qualsiasi luogo dotato di computer, e in tempo reale: ■ il ragazzo avesse in animo di saltare qualche lezione, per esempio, sarebbe subito scoperto grazie alla segnalazione inserita nel sito del liceo.

Finora sono state positive le reazioni dei genitori al Grande Fratello scolastico, anche perchè la privacy sembra salvaguardata grazie all'uso del codice di accesso. Ma non mancano gli scettici, i dubbiosi della reale possibilità di controllare i figli via computer. Nessun annuncio ■ insurrezione è finora giunto dagli studenti: la maggior parte sostiene di avere coi genitori un rapporto di sincerità e lealtà che l'innovazione telematica non potrà scalfire. Ma c'è anche chi sta pensando alle contromisure. Alla possibilità di farsi aiutare da qualche «hacker», i geniali truffatori telematici, per riuscire a penetrare nel sistema informatico del liceo e cancellare ■ manipolare anche i voti. Una battaglia a colpi di clic.

«Da fine gennaio, in coincidenza col termine del primo quadrimestre - spiega il professor Franco Mattesini, preside dell'istituto - sarà possibile alle famiglie collegarsi via Internet col liceo Agnoletti e leggere per via informatica la pagella degli studenti. Ma è solo il primo passo. Nel giro di qualche settimana sarà messa ■ punto la macchina organizzativa che permetterà al liceo di intraprendere questa nuova strada in condizioni totali di riservatezza, ■ di sicurezza dei dati inseriti nel computer».

Sarà possibile conoscere i voti presi dai figli nei compiti e nelle interrogazioni delle diverse materie - sottolinea il professor Mattesini - ma anche ottenere notizie sulle presenze e sul comportamento ■ scuola, compresi eventuali provvedimenti disciplinari.

Da febbraio, dunque, stop alle fughe romantiche e alle insufficienze pesanti tenute nascoste. Il computer, nuovo primo della classe, sarà sempre pronto a fare la spia.

[f. m.]

In un liceo di Sesto Fiorentino pagelle ■ voti saranno comunicati via Internet

Avvisi ad altri tre dirigenti della Sea. Appello dei sindacati sulla sicurezza

Fossa indagato per omicidio colposo

Dopo la morte di un elettricista, fulminato ■ Malpensa

MILANO

Per la morte di un elettricista, fulminato su una pista di decollo, il presidente della Sea Giorgio Fossa ha ricevuto un avviso di garanzia per omicidio colposo. L'operaio è deceduto nella notte tra il 5 ■ il ■ gennaio mentre cambiava lampadine di segnalazione assieme ad un collega. Una scarica lo ha colpito, ferendo anche l'altro operaio. Fossa, presidente della società che gestisce gli aeroporti milanesi, si ritrova indagato assieme al responsabile sanitario, ■ quello degli impianti e al dirigente delegato alla sicurezza della Sea. Gli avvisi sono stati consegnati ieri mattina dal sostituto procuratore di Busto Arsizio Giuseppe Battarino - titolare dell'indagine - durante il conferimento dell'incarico ai medici legali per l'autopsia della vittima.

Un altro magistrato, Massi- [illegible] Baraldo, sta indagando su un secondo infortunio sul lavoro all'aeroporto di Malpensa, avvenuto l'altro giorno: un operaio era stato risucchiato dal nastro trasportatore bagagli, presumibilmente per colpa della sciarpa che indossava. Ieri i medici dell'ospedale di Varese hanno stilato una prognosi di 40 giorni di guarigione.

Dopo quest'ultimo incidente i sindacati hanno invitato tutti i lavoratori Sea a «non usare mezzi di qualsiasi tipo non a norma ■ [illegible] efficienti», a «non compiere, in [illegible] dei mezzi necessari, operazioni che mettano a rischio la sicurezza», ■ ad «aspettare l'attrezzatura necessaria a compiere l'attività lavorativa in massima sicurezza».

La nota, firmata dai responsabili Cgil, Cisl e Uil, sottolinea che «qualsiasi iniziativa da parte aziendale che intenda far usare mezzi non efficienti o non a norma, o a compiere lavori in assenza dell'attrezzatura adeguata, sarà immediatamente denunciata all'autorità competente». La Sea invece sottolinea che in quest'ultimo caso - l'operaio risucchiato dal nastro trasportatore - esiste un divieto di indossare capi d'abbigliamento, come le sciarpe, che possono risultare pericolosi.

[r.m.]

IN BREVE

■ **FUMO: INGREDIENTI SUI [illegible]**
Novità in vista per i pacchetti di sigarette ■ gli altri prodotti da fumo: sulle confezioni dovranno [illegible] indicati gli ingredienti, cioè le sostanze contenute sia in termini assoluti sia in percentuale. Lo prescrive un emendamento approvato ieri dalla Commissione affari sociali della Camera. Le confezioni prive delle indicazioni sul contenuto dovranno essere ritirate dal commercio. Sui pacchetti si devono indicare il luogo, la data di confezionamento e la scadenza.

■ **BIMBA VIVACE, CLASSE VUOTA**
Undici alunni di una terza elementare di Asola hanno proseguito le [illegible] di Natale. I genitori ■ hanno tenuti a casa per protesta contro la dirigenza della scuola che non dà un insegnante di sostegno ■ una bambina nigeriana. La piccola - secondo i genitori dei compagni - avrebbe disturbi tali da impedire agli altri di seguire le lezioni. I genitori hanno avviato le pratiche per trasferire i loro figli in un'altra scuola.

■ **SUPERENALOTTO: ESTRAZIONI**
Lo sciopero in questa settimana dei ricevitori sportivi non fermerà le estrazioni del Superenalotto di domani e sabato. La Sisal, ha diffuso un comunicato non appena i sindacati di categoria avevano annunciato che l'agitazione stava toccando elevate punte di adesione, allargandosi anche al Superenalotto. Oggi estrazione [illegible] da calendario: in palio ci sono per il «6» quasi 40 miliardi di lire, mentre il «5+1» ne varrà circa 9.

■ **TERREMOTO SULL'ETNA**
Notte di paura sull'Etna per uno [illegible]mico, di oltre 30 scosse di varia entità. Gli abitanti di Zafferana Etnea, paese epicentro dei terremoti, sono stati svegliati durante la notte e hanno abbandonato le loro case aspettando l'alba in auto. La scossa di maggiore entità, di poco superiore al V grado Mercalli, è stata registrata alle ore 3,51 di lunedì notte. Analoghi allarmi sono stati vissuti in diversi paesi etnei. Non ■ sono registrati danni alle persone, soltanto crolli di cornicioni e lesioni in palazzi antichi. Secondo gli esperti lo sciame sismico, non avrebbe ancora del tutto esaurito la propria energia. Per gli esperti lo sciame sismico non è collegato all'attività vulcanica dell'Etna.

2002 FIFA WORLD CUP KOREA JAPAN
Official Partner

Oggi compro Accent.

Accent

Accent offre comfort e sicurezza nei modelli 3, 4 o 5 porte.
Doppio airbag e servosterzo ■ serie su tutta la gamma.
Su molte versioni ■ serie anche climatizzatore e ABS.

KOELLIKER MULTIMEDIA

Hyundai in Italia sceglie Agip

Incentivo rottamazione lire 2.500.000

Modello	Motori	Prezzo di listino	Prezzo incentivato
Accent ■ porte	1.3 12V	da L.18.850.000	da L.16.350.000
Accent 4 porte	1.3 12V	■ L.20.350.000	da L.17.850.000
Accent 5 porte	1.3 12V	da L.19.550.000	da L.17.050.000

Gli incentivi sono riservati a chi rottama l'auto [illegible] non catalizzata.
Offerta dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili fra loro o con altre in corso.
Valida fino al 28/02/2001 per auto disponibili in rete.
Prezzi incentivati chiavi in [illegible] esclusa IPT.

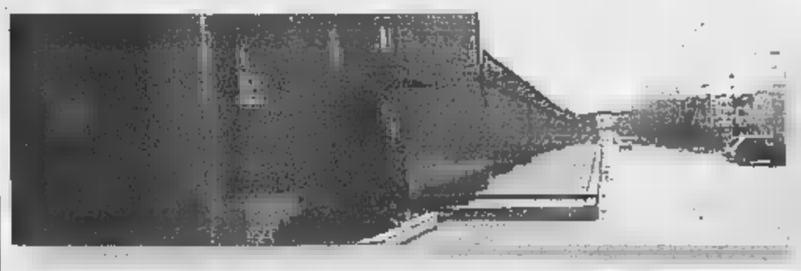
3 ANNI DI GARANZIA
Tutti i dettagli presso i Concessionari

800-318127 www.hyundai-auto.it

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

HYUNDAI

OMICIDIO AL CIANURO | ACCUSATA AGLI ARRESTI DOMICILIARI



«NON SONO STATA IO A UCCIDERE»

Ha già lasciato il carcere di Rebibbia Daniela Stuto, la studentessa fermata con l'accusa d'aver ucciso con il cianuro, nel febbraio dello scorso anno, l'amica, Francesca Moretti. Il gip ha concesso alla giovane gli arresti domiciliari da scontare nella sua casa catanese di Lentini (si sono attenuate le esigenze cautelari). La Stuto, ieri, nell'interrogatorio, ha negato ogni addebito e respinto l'accusa di aver avvelenato la sua compagna con cui divideva un alloggio romano. «Abbiamo passato mesi [illegible] mesi con le altre ragazze e amiche di Francesca - ha detto - a tormentarci per capire come e chi potesse averla assassinata. Io l'ho assistita quando è stata malata, eravamo amiche. Non sono stata io ad ucciderla». Alle contestazioni del gip e del pm Daniela Stuto ha insistito nel collocare l'orario in cui diede la minestra a Francesca intorno alle 13,30, mentre gli inquirenti ritengono che il pasto sia stato consumato alle 15. Ha spiegato di aver parlato di suicidio subito dopo la morte dell'amica, perché era sconvolta e non riusciva [illegible] spiegarsi diversamente la fine di Francesca: «Ero in una situazione psicologica disastrosa».

Slavina seppellisce pista di sci È rischio valanghe per il caldo

Antonella Torra
ROMA

Il termometro continua a salire al Nord e l'insidia valanghe non dà tregua. Ieri sono cadute tre slavine (in Lombardia, in Veneto e in Valle d'Aosta), nessun ferito. Vento e pioggia flagellano, invece, da ieri il Centro Sud, interrotti i collegamenti con le isole.

E' allarme sulle Alpi per il rischio valanghe, i bollettini continuano a dare pericolo alto tra 3 e 4. Ieri una slavina ha invaso la pista Gavia a Santa Caterina Valfurva, vicino [illegible] Bormio: nessun ferito, alcuni sciatori travolti dalla neve fi[illegible] alla cintola [illegible] riusciti a mettersi in salvo.

La slavina si è staccata poco dopo le 11 a quota 2.800 metri ed è scesa fino [illegible] 2.100, [illegible] un fronte frastagliato di circa 300 metri. A prestare i primi [illegible]corsi è stato Renato Antonioli, ex campione di sci, che ora dirige un grande albergo a Santa Caterina Valfurva. «Era una massa di neve enorme - racconta -, ha colpito un impianto [illegible] una pista che era già stata chiusa per pericolo. Solo una piccola parte è finita anche sul tracciato rimasto aperto dove c'erano molti sciatori data la bellissima giornata di sole». Un fenomeno eccezionale, spiega Antonioli: «Una neve così instabile non si vedeva da almeno 30 anni. E' piovuto anche [illegible] 2700 metri: questo strato pesante di pioggia e neve è andato a depositarsi sul vecchio che ora fa da scorrimento. Purtroppo ci saranno altre valanghe se continua fa[illegible] così caldo». Per limitare i rischi, «è assolutamente necessario non allontanarsi mai dalle piste» raccomanda l'ex campione.

In Valle D'Aosta una guida alpina, Pierino Rey, di Courmayeur, [illegible] stata travolta ieri pomeriggio, mentre sciava fuoripista, da una massa di neve precipitata dal Pavillon, nel massiccio del Monte Bianco. La valanga, di grandi dimensioni, si è staccata alle sue spalle e lo ha trascinato a valle; Rey è stato sbalzato contro un albero e ha riportato [illegible] distorsione alla caviglie. Gli uomini del soccorso alpino valdostano lo hanno recuperato con l'elicottero e trasferito in ospedale.

A Cortina due slavine, una la scorsa notte, l'altra ieri pomeriggio sono cadute sul Canalone della Tofana. La più grossa quella nella notte. Gli addetti alle piste se ne sono accorti ieri mattina, quando hanno trovato il canalone invaso da un muro di neve in blocchi, spesso dai [illegible] ai 5 metri. La valanga, [illegible] un fronte di una cinquantina di metri si è staccata da un costone roccioso [illegible] [illegible] 2.400 metri d'altitudine, ed è arrivata sulla pista (già chiusa per il rischio di slavine) percorrendola fino alla fine.

Pioggia, vento [illegible] mari forza 8 al Centro Sud. Difficili i collegamenti marittimi dalla Sicilia con le isole minori. Tutti i traghetti della Siremar sono stati costretti [illegible] rimanere ormeggiati, e gli aliscafi hanno navigato a regime ridotto. Ustica è isolata: non hanno potuto lasciare il porto di Palermo nè l'aliscafo «Botticelli» nè la na[illegible] «Antonello da Messina». Malgrado il vento (raffiche a velocità 28-30 nodi), da Trapani gli aliscafi «Mantegna» e «Duccio» hanno potuto effettuare il collegamento con Favignana, mentre è rimasta ferma la nave «Pietro Novelli», per Pantelleria. Da Porto Empedocle (Agrigento) non ha potuto salpare la «Paolo Veronese», che avrebbe dovuto svolgere il servizio per Lampedusa, rimasta isolata. Situazione di disagio anche a Milazzo (Messina), da dove non sono partite le navi per le Eolie. Molte imbarcazioni in difficoltà hanno chiesto soccorso al largo della Calabria.

PRIMAVERA AL NORD

ROMA. Arriva dall'Africa il vento caldo che ha alzato le temperature al Nord e portato un'aria quasi primaverile con il pericolo valanghe, altissimo, in montagna. L'umidità ha invece causato piogge al Centro Sud. «Una situazione insolita - dice [illegible] meteorologo Marcello Loffredi - che però si è già verificata alcune volte questo inverno. Un fenomeno provocato dall'aria calda che arriva dall'Africa». Sarà così fino [illegible] domenica, da lunedì la situazione meteo cambierà radicalmente. «Arriverà l'aria gelida dalla Russia [illegible] dalla Siberia - anticipa Loffredi - che porterà molto freddo su tutta l'Italia. Al Nord sarà sereno, mentre al Centro Sud ci saranno forti piogge. Con il freddo dovrebbe finalmente normalizzarsi l'allarme valanghe in montagna. La neve ghiaccerà e diventerà stabile. E ci sarà il sole: situazione propizia per l'avvio delle settimane bianche».

La neve ha investito anche la seggiovia Un gruppo di sciatori è stato travolto alcuni sono stati sommersi fino alla cintola, ma sono riusciti [illegible] liberarsi

I soccorsi dopo la valanga a Santa Caterina Valfurva

Per concussione

Condannato il sindaco di Capri

Mariella Cirillo
NAPOLI

Tre anni [illegible] due mesi di reclusione, l'interdizione dai pubblici uffici. Per i giudici della seutima sezione del tribunale di Napoli [illegible] sindaco di Capri, Costantino Federico, è colpevole di concussione per aver imposto alle imprese che lavoravano per l'amministrazione la posa gratuita dei cavi dell'emittente televisiva [illegible] famiglia. Con lui è stato condannato alla stessa pena il fratello Claudio. La sentenza, a meno [illegible] una decisione autonoma del primo cittadino al momento [illegible] annunciata né prevista, [illegible] modifica l'assetto del Comune. L'interdizione dai pubblici uffici diventerebbe infatti, esecutiva soltanto nel caso in cui la condanna di primo grado fosse confermata in via definitiva. Il processo si riferisce a fatti avvenuti negli Anni '80. Secondo l'accusa, l'allora [illegible] Federico, attra[illegible] il sindaco e la società Edil Capri, costrinse aziende che eseguivano lavori per l'amministrazione a sistemare gratuitamente i cavi per i collegamenti tecnici delle emittenti televisive di proprietà della famiglia. In tutta l'isola sarebbero stati posati cavi per chilometri senza che le ditte [illegible] alcun [illegible] Un risultato che Federico avrebbe ottenuto minacciando ritorsioni [illegible] confronti delle imprese. Dopo una prima denuncia, il procedimento è andato avanti tra conferme e ritrattazioni.

«E' una vicenda che sicuramente non giova all'immagine dell'isola intera». Così Franco Cerrotta, sindaco di Anacapri, commenta la condanna inflitta [illegible] Federico. «Lo dico - aggiunge Cerrotta - con senso di responsabilità, con la consapevolezza di chi con l'amministrazione tutta si impegna quotidianamente per una crescita sociale, economica e dell'immagine del proprio paese». E critica il sindaco anche il gruppo consiliare di minoranza del Comune, Capri-si. «Fino ad oggi - sostiene in una [illegible] - non abbiamo espresso valutazioni sulle vicende giudiziarie di Federico, ritenendole competenza della magistratura. I motivi del nostro dissenso [illegible] confronti della politica della giunta sono indipendenti dall'esito di un singolo procedimento penale. La sentenza di condanna però costituisce un fatto di rilevanza anche politica, che rafforza la valutazione critica sull'amministrazione».

Lo scoppio nello stabilimento tessile di Vigliano è avvenuto ieri pomeriggio nel reparto carderia

Esplosione in fabbrica, nove feriti nel Biellese

Gravemente ustionati sei operai. Il boato udito per chilometri

BIELLA

Un'esplosione ha distrutto [illegible] sera un reparto della Pettinatura Italiana [illegible] Vigliano, storica azienda tessile biellese. Nove operai sono rimasti feriti, [illegible] [illegible] modo grave: sono stati ricoverati in elicottero al Cto e in altri ospedali di Torino. Rimangono un mistero le [illegible] dello scoppio: il prefetto Francesco Leopizzi, per cautela, ha deciso di ordinare controlli nelle principali fabbriche della provincia.

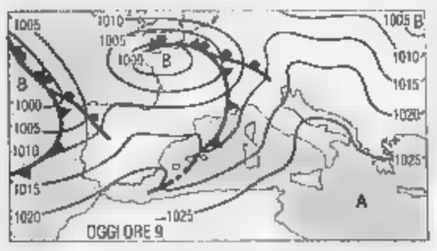
L'inferno si scatena alle sei di sera. Un dipendente del reparto di cardatura sente nell'aria un odore [illegible]. Non fa in tempo [illegible] chiedere spiegazioni al suo capo, c'è l'esplosione. Tutta Vigliano, paese alle porte di Biella, sente il boato. Poi si vedono una colonna di fumo e schegge infuocate. I macchinari volano via, i vetri vanno in frantumi. Anche a centinaia di metri di distanza si sentono tremare porte [illegible] finestre. Quando scatta l'allarme, [illegible] pensa a una fuga di gas, [illegible] l'ipotesi viene scartata dai vigili del fuoco: «Non c'è gas nel reparto».

Nell'azienda lavorano 350 persone, quasi tutte assenti per uno sciopero proclamato per [illegible] rinnovo del contratto integrativo. E così nel reparto sovrastante la carderia, che si trova nel seminterrato, non c'era nessuno. «Il pavimento è saltato per aria - ha raccontato un vigile del fuoco - e l'onda d'urto ha demolito il tetto dell'edificio». I vigili del fuoco hanno contato sei focolai ma solo un sopralluogo attento, che potrà essere fatto oggi dai tecnici, potrà spiegare che [illegible] sia successo.

A Vigliano arrivano le ambulanze del 118, i vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Le prime voci parlano di 10 feriti ma si teme che qualcuno sia rimasto intrappolato nel reparto. Il bilancio definitivo [illegible] di 9 persone coinvolte: sei ferite in modo grave, tre leggero. Il caporeparto è stato medicato sull'ambulanza, [illegible] è neppure ricoverato. Per trasportare gli operai ustionati si mobilita l'esercito che manda un elicottero a fare la spola tra Biella e Torino.

Rimane il mistero sulle cause. Il prefetto Leopizzi, accorso [illegible] Vigliano insieme al questore e al procura[illegible] della Repubblica, dice che dalla prossima settimana ci sarà una serie di incontri e di accertamenti. Obiettivo: tutelare i lavoratori, controllando la sicurezza degli stabilimenti. Ora la Pettinatura Italiana è stata messa sotto sequestro dalla magistratura. [g. bu.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI — www.ciaoweb.it



FREDDO [illegible] ARRIVO. Non si è ancora esaurita la serie delle perturbazioni atlantiche: [illegible] in arrivo altre due. La prima è alle porte ed è modesta; la seconda è attesa tra venerdì e sabato e si attarderà sul Centro-Sud fino a domenica. Dopodiché arriverà il freddo.

Tendenza per dopodomani. Nel [illegible] della mattina il cielo tornerà [illegible] annuvolarsi sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sull'alta Toscana, con possibili piogge su Liguria e Sardegna e nevicate [illegible] Alpi piemontesi. Sul resto della penisola ancora poco nuvoloso, ma [illegible] tendenza ad annuvolamenti sulle regioni tirreniche.

OGGI. Al Nord nuvolosità in aumento [illegible] partire [illegible] Ovest. [illegible] Alpi occidentali previste deboli nevicate. Nel corso della giornata gli annuvolamenti si propagheranno anche alla Sardegna e alle regioni centrali tirreniche. Sereno al Sud. Nebbie in pianura.

[illegible] [illegible] annuvolamenti e le piogge si trasferiranno verso Nord-Est mentre sul Nord-Ovest [illegible] [illegible] regioni tirreniche interverranno schiarite. Diminuiranno [illegible] temperature notturne al Nord. Al mattino nebbie locali al Nord e al Centro.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	[illegible]	Bologna	4	15	Bari	6	14
Bolzano	1	12	Firenze	[illegible]	12	Napoli	7	15
Verona	2	7	Pisa	4	10	Potenza	1	7
Trieste	8	11	Ancona	6	11	S. M. Leuca	13	14
Venezia	6	12	Perugia	5	9	R. Calabria	11	16
Milano	2	12	Pescara	7	15	Palermo	11	15
Torino	-2	12	L'Aquila	[illegible]	7	Catania	7	15
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	[illegible]	12	Messina	11	14
Genova	7	16	Roma Fium.	4	13	Alghero	9	13
Imperia	7	14	Campobasso	2	8	Cagliari	7	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	pioggia	Lisbona	8	16	pioggia
Atene	14	19	variabile	Londra	1	8	nuvoloso
Bangkok	23	33	variabile	Los Angeles	9	14	pioggia
Berlino	1	7	variabile	[illegible]	-2	[illegible]	variabile
Bruxelles	4	6	pioggia	Montreal	-12	-4	[illegible]
Bucarest	-2	11	variabile	Mosca	-1	[illegible]	neve
Budapest	[illegible]	8	pioggia	New York	0	[illegible]	pioggia
Buenos Aires	13	27	pioggia	Nizza	7	13	variabile
Copenaghen	[illegible]	5	pioggia	Parigi	2	8	variabile
Dublino	-1	6	variabile	Pechino	-10	1	[illegible]
Francoforte	-1	4	[illegible]	Praga	-1	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	14	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	32	pioggia
Ginevra	-1	6	variabile	Sofia	1	12	pioggia
Helsinki	1	3	pioggia	Sydney	18	22	variabile
Johannesburg	14	27	variabile	Tokyo	2	8	variabile
Il Cairo	9	20	sereno	Varsavia	0	4	pioggia
Istanbul	11	17	sereno	Vienna	2	4	[illegible]

contusioni, distorsioni, stiramenti muscolari
Fastum® gel 2,5% Risponde colpo su colpo
E' [illegible] medicinale che può avere effetti collaterali e controindicazioni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Pubb. N. 19445 del 14-12-00
A. MENARINI
Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Mobilificio leader nel suo settore [redacted] espansione afflusso clientela ricerca per la propria esposizione
VENDITORI/TRICI
che sentono che il loro [redacted] potenziale [redacted] viene utilizzato [redacted] 25 - 50 anni, precedenti esperienze [redacted] vendite
Offre: 20 giornate formazione all'anno con società leader nella formazione vendite; elevati guadagni provvigionali (annui £ 60 - 80 milioni): possibilità di crescita per i più produttivi.
Per colloquio telefonare allo **0124.490.561.**

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti [redacted] nel proprio organico residenti provincia Cn, [redacted]. No i prodotti di largo consumo [redacted] destinati ad aziende, [redacted] munità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni [redacted] 7%, [redacted] incentivi. Addestramento gratuito. E[redacted] Per appuntamento 0125 561.100

TECNOCASA affiliato [redacted] giovani diplomati/e da inserire nel proprio settore. Tel. 011/771.7565 - 011/411.2118

P[redacted]

[redacted] consulenza finanziamenti bancari ricerca ex funzionari bancari per valida collaborazione e sviluppo. Scrivere: Publikompass [redacted] - [redacted] Torino, fax 011.440.7148.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona, segretarie qualificate, cercasi per centro odontoiatrico. Telefono 011.549.864.

COOPERATIVA [redacted] cerca infermieri generici per medicheria [redacted] fabbrica dintorni Torino. Tel 011 447 7705 ore 9/17.

LAVORO [redacted]

OPERAI [redacted] FATTORINI

AUTISTA patente C pratico giro cerca [redacted] cupazione presso ditta o cava, no [redacted]. [redacted] 011 220 3513

[redacted] patente C pratico Torino e provincia cerca [redacted] Tel 011/247.0496 - 0338/117.4955.

MAGAZZINIERE 37enne pratico bolle smistamento merci carico - scarico. [redacted]sponibile ai turni, [redacted] lavoro preferibilmente in zona Moncalieri, Torino. Astenersi cooperative e agenzie. Tel. 0348.472.3709.

TUBISTA [redacted] anche Tig 30enne [redacted] esperienza offresi [redacted] ditta seria Tel 0333.407 8317.

[redacted] PUBBLICI [redacted]

[redacted] calzature 26enne [redacted] esperienza pluriennale [redacted] Tel. 0339.111.1499.

[redacted] pizzaiolo esperi[redacted] decennale offresi per lavoro serale. Richiedesi [redacted]rietà. Tel. 0328.138 [redacted]

PIZZAIOLO qualificato con referenze [redacted] ca lavoro [redacted] Telefonare 0339/825.[redacted].

[redacted]

DIPLOMATA commerciale pluriennale esperienza pratica PC, internet, ordini, clienti/fornitori bolle,fatture,offresi.Tel. 0347 536.8217.

DIPLOMATO 33enne, con buone conoscenze Autocad, Internet, HTLM, pacchetto Office, Publisher E-Commerce, offresi come impi[redacted] presso ditta di servizi - informatica. Automunito. [redacted]. 0333.453.1533 - 011.348.7127.

[redacted] ragioniera 49enne esperienza pluriennale contabilità, agevolazione leg[redacted] [redacted]0, disponibilità immediata. Tel. 0121/702.61 no studi.

RAGAZZO dinamico buona conoscenza informatica esperienza decennale maturata [redacted] log[redacted] e pianificazione industriale valuterebbe [redacted] proposte. [redacted]. 011.606.2829.

[redacted] 32enne esperienza undecennale contabilità ordinaria dichiarazioni IVA e redditi chiusura bilanci offresi [redacted] che part time. Tel. 011.663.1477.

RAGIONIERE pratico gestione contabilità generale, industriale, IVA, banche, organizzazione pagamenti Tel. 0349.875.9607.

[redacted] commerciale affermato 38enne bella presenza lingue francese inglese, settore abbigliamento offresi. [redacted]. 011/482.073 segreteria telefonica.

29ENNE segretaria dattilografa pratica lavori ufficio e contabilità clienti/fornitori e banche in mobilità [redacted] serio impiego. Tel. 011/723.426.

[redacted]

TECNICO del sistema qualità diplomata analista contabile, esperienza Iso - [redacted] logistica, 23enne [redacted]. anche part time. Tel. 011.358.1025. No perditempo

[redacted]

[redacted] amministrativo/ finanziario, anni 61, [redacted] pensionato, trentennale esperienza in materia fiscale, amministrativa, finanziaria, gestione aziendale e societaria, sia di aziende italiane sia di aziende estere, esamina proposte di consulenza. Disponibilità spostamenti in Italia ed all'estero. Conoscenza inglese e francese. Tel. 0331.653.778 - 0335.570.2671.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ABILE guardarobiera offresi per stiro e cucito a famiglia o negozio, massima serietà. Tel. 011.696.4696.

SIGNORA [redacted] referenziata [redacted] munita offresi come colf dal lunedì al [redacted]nerdì con orario 8/14. Tel 0388.745.2714

[redacted]RI VARI E PART TIME

SIGNORA mezza età referenze controllabili, offresi assistenza anziani [redacted] ammalati, [redacted] esperienza, nonchè collaboratrice domestica, dal lunedì al venerdì. [redacted] 011.605.2085.

IMMOBILIARI VENDITA

[redacted] CITTA'

ALLOGGIO libero signorile zona Pitagora 2 cam[redacted] tinello cucinotto servizi, mq 92. Tel 011.394.491 - 0348 565 5317

BATTOCCHIO 011.581.9530 [redacted] Dante pressi nuovo [redacted] piano soggiorno cucina 2 camere biservizi box doppio.

BORGO VITTORIA via Lajolo vendiamo appartamento [redacted] ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno, richiesta £ 130.000.000. Gabetti 011 256.969.

CENTRALISSIMO [redacted] Carignano in stabile signorile proponiamo appartamento [redacted] finemente ristrutturato di salone con angolo cucina, camera, do[redacted] servizi. Gabetti 011.836.115

CORSO [redacted] ingresso living [redacted] soggiorno, [redacted], cucina, bagno, [redacted]. Ristrutturato, termoautonomo £ 262.000.000. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766

CORSO FRANCIA libero alloggio 4º piano con ascensore ingresso camera cucina bagno cantina. GR 011.505.039.

CORSO [redacted] **FERRARIS** libero tre [redacted], cucina, ingresso, bagno, 5º piano [redacted] ascensore £ 360.000.000. Consuledile 011.437.4000.

CORSO [redacted] pressi corso Bramante luminoso 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti Traiano 011.619 9696.

CROCETTA via Fratelli Carle libero 1º piano signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti [redacted].

[redacted] **SPA** corso Giuliocesare in stabile del 1960 vendiamo [redacted]: camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Ag. Giuliocesare 011.248.1653.

GABETTI SPA [redacted] Giulio [redacted] Rebaudengo [redacted] panoramico: ingresso soggiorno 4 [redacted] cucina doppi servizi. Ag. Dema 011.242.7331.

GABETTI SPA corso Montecucco signorile saloncino 2 camere cucina bagno box auto [redacted] 370.000.000. Ag. Viberti 011.335.6703.

GABETTI SPA [redacted] pressi via Alfiano ingresso camera tinello cucinino bagno piccolo box. [redacted]. 011.359.393

GABETTI SPA pressi [redacted] Gottardo vendiamo libero: soggiorno living 3 [redacted] cucina doppi servizi ristrutturato £ 190.000.000. Ag Giuliocesare 011.248.1653.

GL IMMOBILIARE 011.518.4273 adiacente corso Lombardia [redacted] costruzione prenotasi appartamenti e [redacted] varie metrature personalizzabili, possibile scelta materiali.

GL IMMOBILIARE 011.518.4273 borgo Vittoria nuovo ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo

GL IMMOBILIARE 011.518.4273 corso Potenza ristrutturato 2 camere cucina [redacted] bagno riscaldamento autonomo £ 145.000.000.

[redacted] 011.518.4780 adiacente via Filadelfia luminoso mq 120 salone cucina 2 camere bagno terrazzo garage.

[redacted] Rosselli via Piazzi sala 1 - 2 - 3 - 4 camere cucina servizi abici box Bignamini 011.434.2377.

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare, villa d'epoca mq 620 con rustici mq 430. Ottima ristrutturazione, ampio parco [redacted]va riservato.

[redacted] 011.518.4366 [redacted] pressi piazza Peyron, in signorile palazzo liberty elegante appartamento mq 266 con bowindow, piano 2º

LARGO TOSCANA libero recente [redacted] tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio. 5º piano ascensore Consuledile 011.437.4000

PILONETTO [redacted] Moncalieri [redacted] posizione tranquilla proponiamo appartamento di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno Gabetti Crimea 011 660.4240

SANTA RITA via Baltimora libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi signorile [redacted]. Bignamini 011 434 2377

TESORIERA impresa prenota alloggi in condominio signorile con affaccio sul parco Finiture di pregio. [redacted]. 011.561.1137 - 0347.[redacted] 2659.

VIA BIDONE ultimo piano con terrazzino. Ingresso, camera con angolo studio, tinello cucinino, bagno, balcone, cantina Gabetti 011.663.3574

VIA GENOVA pressi via Corradino libero doppia aria ingresso 3 camere cucina bagno. GR 011.505.039.

VIA SAFFI [redacted] frazioniamo alloggi varie metrature 1 - 2 camere tinello cucinino bagno. GR 011.505.039.

VILLA [redacted] chieri (Reaglie) splendida [redacted] sizione in ristrutturazione trattative private. Colonna 0335.555.6784 - 011.562.8677

[redacted]

BATTOCCHIO 011.581.9530 Almese pressi in costruzione prenotasi signorili [redacted] permute e dilazioni [redacted] £ 390 000.000

BATTOCCHIO 011.581.9530 Caselle Torinese [redacted] prenotasi signorili ville uni-bifamiliari mansarde o giardini da £ 375 000 000 permute

BATTOCCHIO 011.581.9530 Collegno corso Francia prestigio[redacted] alto mq 140 salone cucina 2 [redacted] biservizi [redacted].

BATTOCCHIO 011.581.9530 Rivalta prestigiosa villa singola in finizione su [redacted] no con mansarda permute dilazioni

CASCINE [redacted] piano alto finemente ristrutturato [redacted] living [redacted] camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio cantina Luminoso. Ampia metratura. Gabetti [redacted].958 6022

CIRIE' [redacted] Castello nuovo mai abitato salone 2 [redacted] cucinotto doppi [redacted]. GL Immobiliare 011 518.4780

COLLEGNO nuova costruzione [redacted] appartamenti e [redacted] possibile scelta materiali, finiture di pregio. GL Immobiliare 011.518.4273.

COLLEGNO ristrutturato: ingresso [redacted] 2 camere cucina biservizi ripostiglio [redacted] tina balconi, giardino privato [redacted] 310 000.000. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO [redacted] camere [redacted] abitabile bagno lavanderia ripostiglio [redacted] box termoautonomo [redacted] 250.000.000. Gabetti 011.405 [redacted]

[redacted] 011.518.4366 Moncalieri collinare, Santa Brigida, in 10.000 mq di parco splendida villa [redacted] mq [redacted] un piano. Prestigiosa firma [redacted] architetto, 3 box.

INVESTITALIA 011.518.4366 Moncalieri prima collina, elegante villa mq 540 con giardino mq 4.000, splendida posizione panoramica

MONCALIERI, centro, piazza [redacted] Municipio ingresso, soggiorno, due [redacted], cucina, bagno, ripostigli, [redacted] studio e servizio accesso indipendente Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI nuova costruzione stabile signorile [redacted] appartamenti pronta [redacted]segna. Si esaminano permute GL Immobiliare 011.518.4780.

MONCALIERI precollina, prestigiosa villa, ampia metratura, composta da 3 appartamenti, mansarda, ampio seminterrato, taverna e 4.500 mq di parco Gabetti 011 842 583

PI[redacted] [redacted] appartamento splendido immerso nel verde salone [redacted] cucina biservizi terrazzi box auto Studio Tabatabai 011 [redacted]

REVIGLIASCO splendida posizione alloggio cucina salone 3 camere servizi [redacted] 590 000 000 No agenzie Tel 0125 516 188

VOLPIANO villa [redacted] piano di salone 3 [redacted] biservizi più mansarda taverna box giardino Gabetti [redacted]

VALLE [redacted]

[redacted] neve piste sky Valtournenche direttamente [redacted] gli impianti . impresa vende ultimo appartamento £ 29.000.000 [redacted], £ 500 000 [redacted] Tel [redacted] 0277.

LIGURIA

[redacted] **TAGGIA** mare, prenotiamo fantastici appartamenti in [redacted], prezzi lancio £ 270 000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800 274.274.

[redacted] **SPIRITO** ampio monolocale con balcone. Box £ 165.000.000 Tel 019.676 068 - www.studio5srl.com

BORGHETTO S. SPIRITO affare bilocale centrale termoautonomo a nuovo £ 210 000.000 Fantino 0182 559 640 - 0339.181.7249.

CERIALE impresa vende direttamente [redacted] trilocali in complesso residenziale [redacted] £ 177.000.000 vista mare finiture di pregio pagamenti agevolati Tel 019.675 [redacted].

[redacted] trilocale servizi, cantina, giardino, termoautonomo. Completamente ristrutturato, [redacted] £ [redacted]. Tel 0335 656 1440

ITALIA

VENDESI grande stabilimento mq coperti 7.500 terreno [redacted] industriale Ceprano vicino Autosole prezzo [redacted] 1.800.000.000 Informazioni tel. 06.373 51931.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil confine Montecarlo [redacted] mare - Principato ultima opportunità splendidi appartamenti scontati [redacted].

[redacted] Cannes Croisette fronte mare nuova costruzione stupendi ampi [redacted] terrazze vista favolosa.

[redacted] **CASA** 0182 555.627 Mentone fronte/vista mare meravigliosi appartamenti contesto prestigioso parco piscina Immobile unico.

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Mentone, irripetibile, vicino mare nuovi appartamenti, ampi terrazzi. £ [redacted] più piccola rata. Affrettatevi!

A. [redacted] **CASA** 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare [redacted] appartamenti ampie terrazze [redacted] lancio cantiere fino 31 gennaio

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, affare irripetibile, quartiere residenziale ultimi 6 appartamenti prezzi scontati del 30%.

A. [redacted] 0182.555 627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale [redacted] 73.000.000, [redacted] garantito 11%. Offerta limitata.

A. AREA CASA [redacted] Nizza Promenade nuovi stupendi appartamenti £ 25.000.000 più piccola rata ampi terrazzi.

A. [redacted] **CASA** 0182.555.627 Roquebrune [redacted] 50 metri mare splendido trilocale possibilità [redacted] ampie terrazze [redacted] incantevole.

A. [redacted] **CASA** 0182.555.627 Roquebrune [redacted] 50 mt mare [redacted] piccola elegante palazzina opportamenti [redacted] mare da £ 158.000.000.

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti [redacted]. Piscina, campo da golf, £ 80.000.000. Italgest 800.274.274

AFFARE Cap Martin lato Montecarlo [redacted]stigiosa resid[redacted] villa sul [redacted] parco privato piscina Italgest 800.274 274

[redacted] Mentone offerta limitata! Appartamenti nuovi, vicino [redacted], grandi terrazze, da £ [redacted] più piccola rata. Affrettatevi! Italgest 800 274.274

[redacted] Nizza appartamenti nuova costruzione, vista mare incantevole, piscina da £ 27 [redacted]00 più piccole [redacted] mutuo [redacted] gest 800 274 274

AFFARE Nizza appartamenti [redacted] in [redacted]denza suggestiva, zona centro, occasione irripetibile, prezzi [redacted] £ 80.000.000 Italgest[redacted] 274 [redacted].

AFFARE Nizza zona pedonale grazioso ampio monolocale, ristrutturato a nuovo, cucina arredata, £ 90.000.000 Italgest 800.274 274

AFFARE Roquebrune Cap Martin appartamenti nuovi residenza [redacted] Epoque, [redacted] mt dal mare, da £ [redacted] Italgest 800.274 274.

AFFARE Saint Tropez [redacted] incantevole [redacted] ville [redacted] sul mare giardini ampie terrazze, [redacted] 420.000.000 Italgest 800 274 274.

CANNES Mandelieu a 1 km spiagge in parco chiuso con piscina bilocale 45 mq, terrazzo 35 mq, cantina, parking, prossimità [redacted] golf, negozi, FF 720.000 Tel fax 0033.493.834 369.

NIZZA prossimità [redacted] ultimo piano bellissimo monolocale Cucina arredata pieno Sud. FF 300.000. Federico 0033 603.833 188

[redacted]

[redacted] via Po vendesi locale commerciale e negozi piano terreno 9 vetrine piano 1º e cantine mq 737 frazionabili [redacted]. 011.537.445 - 011 898 9264.

[redacted] 011.581.9530 Bruino [redacted] pannone industriale mq 2250 palazzina uffici servizi [redacted]rande parch[redacted]io de[redacted]sito mq 7500.

CAPANNONI industriali [redacted] varie metrature vendiamo prezzo affare. Studio Tabatabai 011 669.2962

CORSO VINZAGLIO interno cortile, particolare ufficio [redacted] 475 in fabbricato industriale [redacted] ristrutturazione, possibilità [redacted] auto. Investitalia 011.518 [redacted].

[redacted] locale commerciale fronte [redacted] pluriverinato m[redacted] 220 [redacted] qualsiasi attività. GL Immobiliare 011.518.4780.

UFFICI pressi [redacted] Traiano splendidi mq 530 e 280 perfetti £ 1.000.000 al mq su due livelli. Studio Tabatabai 011.669.2962.

VIA VEROLENGO negozio affittato forte [redacted] in bellissima posizione commerciale vendesi a £ 120.000.000. Tel. 011.411.1703.

[redacted] AUTO

GRUGLIASCO 4 comodi posti auto interni [redacted] cortile bel condominio ottimo reddito d'affitto [redacted] in [redacted] £ 29 milioni [redacted] 0335 564 [redacted]

AFFITTI OFFERTI

[redacted] CITTA'

ABBIAMO accoglienti a[redacted]i arredati [redacted] demi 1 - [redacted] - 3 camere [redacted] comoda Centro Affitta Rubiolo Immobili[redacted] 751.826

TORINO [redacted]

PINO [redacted] affittasi stessa casa uso foresteria arredati 2 / 3 letto living angolo cottura posto auto. La Vignassa 0338 205 711

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI a referenziati 150 mq laboratorio porzione fronte strada c[redacted] ufficio zona Lucento Telefonare ore pasti 011.941 5407

AFFITTASI [redacted] palazzina [redacted] Principessa Clotilde Torino uffici, laboratorio, seminterrato, parcheggio [redacted] [redacted]6 167

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privato segreteria, sale riunioni www.lostorino.it - E-mail info@lostorino.it - Tel. 011.315 7111

CORSO ALLAMANO zona affittasi bellissimo locale industriale mq 1800 più uffici mq 600 Agenzia Pp 011.610.341

POMEZIA Roma capannoni industriali perfetti mq 21 000 [redacted] - 5 bocche carico - [redacted] totale mq [redacted] Tel 06.442 52700

PRECOLLINA strada Mongreno, in signorile palazzo moderno, elegante e luminoso ufficio mq 700. Cortile uso esclusivo per 15 posti auto Investitalia 011 518.4366

AFFITTI [redacted]

[redacted] CITTA'

SIGNORA [redacted] referenziata [redacted] alloggio [redacted] novembre, camera cucina bagno fermo [redacted] bassi. [redacted] 011.248 0491 ore [redacted]

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti [redacted] voltura Via Sam[redacted] 32 Torino (zona Mole) Tel [redacted] 817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, [redacted] valutazione, pagamento [redacted]mediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.681.1370 - 0335.619.2718.

ACQUISTA [redacted] ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili [redacted] leasing Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco Tel 011.397.1281

ACQUISTA autovetture usate [redacted] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011.776 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante [redacted], tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti [redacted]

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.889.664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare con [redacted] - tv Scelto [redacted] con pesce Gennaio, Febbraio prezzi speciali

MATRIMONIALI

A.A.A. 2000 person[redacted] iscritte. Presenta[redacted] settimanali. Scopo matrimonio. Dal [redacted]88 Istituto Dott. Prof. Bogatti 041.915.922.

A. [redacted] nubile affettuosa comprensiva desiderosa [redacted] incontrare uomo maturo tradizionalista [redacted] matrimonio Top Service 011 [redacted] 948

A. 35ENNE separata rossa [redacted] chiari sincera affidabile incontrerebbe uomo di sani principi scopo matrimonio [redacted] Service 011.533 840

[redacted] 50enne [redacted] posizione [redacted] e distinto conoscerebbe 40 - 50enne nubile laureata di [redacted]. scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 [redacted] 5163.

[redacted] 39enne commerciante, grazio[redacted], espressiva, dolcissima conoscerebbe max [redacted] stabilità affet[redacted] [redacted]po matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518 5163

SIGNORA 50enne [redacted] alta distinta, interessi e simpatia conoscerebbe signore spontaneo simpatico max 63enne [redacted] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163.

[redacted] 34enne, impiegata, allegra affettuosa [redacted] 44enne, [redacted]gliato [redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

33ENNE nubile castana occhi verdi laureata longilinea responsabile aziendale molto dolce sensibile cerca compagno sereno e responsabile s[redacted] Studio Parisi 011 590.115.

[redacted] divorziato [redacted] figli alto interessi [redacted] e sportivo [redacted] compagna [redacted] 38enne colta graziosa senza prole scopo matrimonio Scrivere Publikompass 7245 - [redacted]

52ENNE [redacted] impiegato, ottima persona, presenza giovanile [redacted] arte medi[redacted] e filosofia naturale Sposerebbe signorina [redacted], sensibile, simpatica. Scrivere Publikompass 5636 - 10100 Torino

VARIE

[redacted]**. GIOIELLERIA M.C** 011.334.832 [redacted] quista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA [redacted] 011 650 2212 acquista [redacted], argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza Tel. 0337.246.917.

ORO, monete medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi Via Bertola [redacted] - Torino Tel 011.561 3066

Xelion

Oggi, tutti ti offrono il Wap. Ma chi te lo regala?

Con Xelion è così vantaggioso investire, che basta sottoscrivere una qualsiasi delle offerte Xelion, secondo le modalità che troverai sul sito, e già guadagni un telefonino Wap Siemens C35i completo di carta prepagata Tim. Così, in qualsiasi momento, potrai accedere al sito Xelion e contrattare sul mercato italiano, francese (SBF), tedesco (XETRA), inglese (LSE) e americano (Nyse e Nasdaq). Ma potrai anche ricevere SMS quando un titolo raggiunge il prezzo che decidi tu, potrai consultare i grafici e il Semaforo dei Titoli, potrai sapere tutto sul tuo conto liquidità, sugli ultimi movimenti effettuati e sul tuo portafoglio titoli. E sei libero anche di personalizzare il servizio Wap. Ma come in tutti i grandi affari bisogna fare in fretta, perché l'operazione termina il 28 febbraio 2001. Per saperne di più chiama

TIM SIEMENS

www.Xelion.it
Gli [redacted] per chi chiede di più.

Vuitton fa rotta su De Beers

La De Beers, il gigante mondiale dei diamanti, sta cercando nuove possibilità di mettere a frutto la rotoneta del marchio. Sarebbero in corso trattative con alcuni gruppi che operano nel settore dei beni di lusso e il favorito sembra essere il francese LVMH, che fra l'altro detiene il marchio Vuitton. Le opzioni per mandare in porto la trattativa sarebbero tutte ancora aperte: si va dalla vendita del marchio, alla joint venture o a strutture più articolate basate su acquisizioni azionarie.

Gelati Sanson passa ai Barilla

La famiglia Barilla, il cavalier Leonardo Del Vecchio e la famiglia Sanson hanno raggiunto un accordo per la cessione alla GranMilano Spa, società della famiglia Barilla, della totalità del capitale della Gelati Sanson Spa detenuto finora da Del Vecchio e dalla famiglia Sanson. Valore dell'operazione: si parla di un centinaio di miliardi, anche se la cifra non trova conferma tra gli interessati.

Tesauro: si è pensato ai soldi e non alle strategie. Ranci: Enel troppo forte. Cheli: occhio a Seat-Tmc

Italia, troppi monopoli e poca competitività

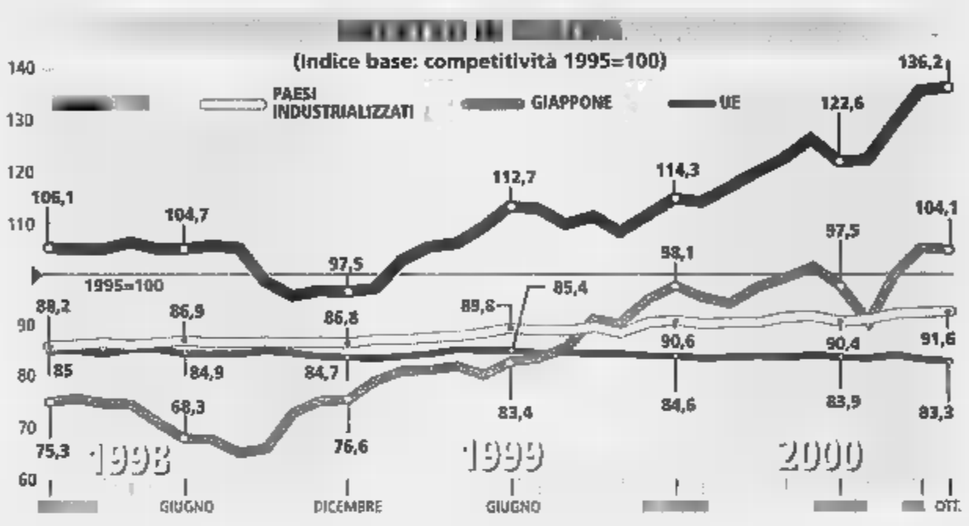
Tre garanti all'attacco: sbagliate le privatizzazioni

Roberto Giovannini
ROMA

Un paese che ha privatizzato male; dove c'è poca concorrenza; con grandi gruppi monopolistici disabituati a competere e - al contrario - molto attenti a sfruttare le distorsioni del mercato. È tutt'altro che confortante il quadro tracciato ieri in Parlamento dai presidenti delle Autorità Garanti per le Tlc, Enzo Cheli, Antitrust, Giuseppe Tesauro, e per l'Energia, Pippo Ranci. L'occasione fornita dalle audizioni della Commissione Bilancio della Camera è stata colta dai tre Garanti per puntare il dito sull'assenza di competizione nei decisivi comparti, sull'intreccio di attività e campagne di acquisizioni.

Si comincia con Enzo Cheli. Il presidente dell'Authority delle Tlc annuncia una serie di dati positivi sulla diffusione di Internet nel nostro paese: sono ormai più di 10 milioni i «navigatori», il 17% in più rispetto a luglio scorso e il 300% rispetto a tre anni fa. Ma fa sapere anche che si accinge ad esaminare la questione Seat-Tmc, che tante polemiche ha sollevato negli ambienti. Il parere arriverà intorno al 20 gennaio, tra una decina di giorni. Anzi, i pareri: uno richiesto dall'Autorità Antitrust, e l'altro relativo al rispetto della legge Maccanico del '97.

La vera e propria requisitoria inizia con l'intervento del presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesauro. Lo *shopping* di Telecom pone problemi di posizione dominante, cui l'Autorità garante della concorrenza dedicherà la dovuta attenzione, «man mano che procede a nuove acquisizioni». Denuncia, ancora, una scarsa concorrenza sul mercato dell'elettricità. «Certo - spiega - è importante che i nostri operatori abbiano la capacità di competere a livello internazionale. Ma abbiamo soggetti che hanno perso l'abitudine a competere, come l'Enel». Mentre altri, seppure monopolisti, come la francese Gaz de France, la concorrenza «ce l'hanno nel loro Dna». Tra l'altro, sarebbe bene sottrarre a Testa e Tatò la proprietà della rete di trasmissione, visto che usano la «nuda proprietà» dei cavi per creare «difficoltà di accesso ad altri operatori: anche gli interventi di manutenzione e di ampliamento pongono dei problemi».



Infine, un bilancio molto critico delle privatizzazioni all'italiana: si è badato troppo a fare cassa, ed è stata adottata una fallimentare «tecnica mista», metà tra l'azionariato diffuso e la creazione di noccioli duri. Per Tesauro, «il processo di privatizzazioni è stato spesso valutato più del necessario e del conveniente nella prospettiva di breve periodo dei benefici per i conti pubblici»; poca attenzione, al contrario, è stata dedicata all'assetto ottimale dei mercati che si voleva aprire alla concorrenza.

Nel mirino la «tecnica mista» utilizzata per il 64% delle dismissioni, un mix tra trattativa privata e contestuale Opv, definita il «punto critico»: non ha portato i vantaggi del nocciolo duro (la cessione a imprenditori motivati al controllo) né quelli dell'Opv (la contendibilità). Conclusione: «le privatizzazioni di per sé non conducono necessariamente a concorrenza ma possono favorire la creazione di monopoli privati solo eventualmente più efficaci».

Chiude il fuoco di fila Pippo Ranci. Le bollette sono troppo alte: colpa della poca concorrenza. Il sistema elettrico italiano è «gravato da debolezze strutturali - dice - che compromettono la sua capacità di competere e si traducono in prezzi superiori a quelli dei principali concorrenti». Per questo, bisogna che l'Enel (che stanti così le cose manterrà anche dopo il 2003 il 40% dell'offerta elettrica) ceda un numero maggiore di centrali e di contratti. Ancora, si deve accelerare l'iter delle autorizzazioni per la costruzione di nuovi impianti e la cessione della proprietà della rete di trasmissione, al limite privatizzabile. Ranci poi ribadisce il «no» dell'Autorità ai sostegni alle imprese energivore, bollati come pratiche di «implicito sussidio» che prevedono «l'imposizione di oneri a carico di altri utenti».

Sempre in tema di elettricità, l'Autorità ammette la sua preoccupazione per l'acquisto di Infostrada da parte dell'Enel e le sue conseguenze sulla concorrenza. Il 6 dicembre è stata avviata un'indagine conoscitiva, perché come spiega il commissario Giuseppe Ammassari «l'Enel svolge un ruolo importante: si è caricato di un onere molto forte e il partner Wind interviene solo successivamente». E, dice Ranci, «la concorrenza nella vendita rischia di essere mortificata se un operatore ha una marcia in più dei concorrenti». Altro settore in cui c'è poca offerta in concorrenza è quello del gas. La proposta è quella di andare a una «Borsa del gas», cui possano accedere operatori nazionali ed esteri. Per il gas «serve la piena separazione tra l'attività di distribuzione e quella di vendita e l'effettiva e rapida liberalizzazione di quest'ultima». Ma è l'intero mondo il modello di impresa multiutility che, conclude Ranci, ha sé rischi «di limitazione della concorrenza» e di «possibile detrimento della qualità del servizio nel settore tipico dell'impresa».

IL PRESIDENTE DELL'ENI «GLI OPERATORI ITALIANI DEVONO COGLIERE LE OPPORTUNITÀ»

«Più concorrenti per avere concorrenza»

Gros-Pietro: pochi sono disposti a investire di tasca propria

intervista

Ugo Bertone

OLTRE alla lunga crescita americana, ai risultati raggiunti in un decennio d'oro per la produttività, la tecnologia, l'occupazione. Guai a liquidare la lezione Usa, i vantaggi della new economy e del mercato. Semmai, è giunta l'ora perché l'Europa, e l'Italia in particolare, si diano da fare per colmare il ritardo con gli Stati Uniti, in materia di «hi-tech» e di . «Ma, per dirla con monsieur De la Palisse - commenta ironia Gian Maria Gros-Pietro - per far la concorrenza ci vogliono i concorrenti. È troppo spesso, se ripenso al processo di liberalizzazione del gas, ho avuto la sensazione che in Italia ci aspettassimo che il mercato potessé aprirsi alla concorrenza che nessuno rischiasse gli investimenti di tasca propria...».

E' l'ora, insomma, di aver coraggio e di cogliere le opportunità, enormi, che si profilano per l'Europa, proprio ora che l'America deve, per motivi suoi, segnare il passo. È questo il messaggio che Gros-Pietro, il presidente dell'Eni che nel Dna porta il marchio indelebile dell'economista industriale, vuol lanciare all'inizio di un anno-chiave per il mercato e per l'hi-tech: dopo i sogni e le promesse, insomma, deve arrivare l'anno uno di Internet e del mercato. Soprattutto nell'energia perché, insegna la California con i suoi rischi di black out, non esiste new economy senza l'energia necessaria.

Proprio dalla California, professore, arriva la conferma che la ricetta americana dello sviluppo è tutt'altro che infallibile...

«Non confondiamo le difficoltà a breve con i risultati, solidi, ottenuti a medio-lungo termine. In America, grazie al continuo aumento di produttività legato alle applicazioni della new economy, Internet ma non solo Internet, hanno creato ricchezza vera, assai più che in Europa».

Ma oggi l'edificio scricchiola.

«Greenspan è stato bravissimo, ma oggi, probabilmente, si è arrivati alla soglia massima di crescita senza tensioni su salari e prezzi. Ciò, nel breve termine, impone aggiustamenti che non possono non pesare sulla new economy. Internet vive di prospettive che, a loro volta, vengono a mancare dell'ossigeno necessario se l'economia ha il fiato corto, al punto da non alimentare nuova domanda».

Resta il fatto che la lezione americana presenta numerose lacune. Fa impressione il black out dell'energia. Bella deregulation...

«Una deregulation a metà. Hanno liberalizzato la produzione, ma non le tariffe. Il risultato è che le compagnie si sono trovate costrette a vendere energia a un prezzo fisso, ma ad acquistarla al prezzo imposto dai produttori che, a loro volta, non hanno investito a sufficienza. A Natale, per esempio, hanno venduto energia a 70 dollari al megawatt, l'hanno acquistata a 1.400».

Anche questa è una lezione americana...

«Certo. La gestione del mercato è materia complessa, tanto più delicata e pericolosa quando, per i motivi più vari, si decide di manipolare la concorrenza».

Questo è un vecchio vizio europeo, no?

«La creazione di un mercato unico non è una cosa facile. Soprattutto quando ci sono, come nel del gas e del petrolio, strozzature a valle nella distribuzione e a monte nel controllo dei giacimenti. Ma voglio ottimista. Purché...

«Purché?

«Abbiamo qualche anno per applicare anche in Europa la ricetta Usa dell'innovazione prima che il treno americano riparta»

«Nel settore energia servono soggetti pronti a realizzare impianti e reti Noi ci impegniamo ma spesso ci blocca la burocrazia»

«Il caso California rivela i guasti delle deregulation fatte a metà Purtroppo questo è un vizio diffuso anche in Italia»

«Noi dimentichiamo che il vero problema dell'Europa è che ci vuole più concorrenza, più flessibilità e più innovazione. Non facciamoci illusioni sul sorpasso nei confronti degli Usa: siamo solo ai prander velocità, sono anche loro che si stanno fermando, ma per motivi loro».

La ricetta perciò non cambia...

«Abbiamo l'occasione di applicare in Europa, Italia in particolare, la ricetta Usa fatta di innovazione e concorrenza. Questo ci consentirà alcuni anni di sviluppo in attesa che la locomotiva Usa riparta».

L'Italia è all'altezza della sfida?

«Parliamo di energia. Per quanto riguarda il gas, i prezzi tendono ad allinearsi a quelli degli altri Paesi con un sovrapprezzo, pur modesto, legato ai maggiori costi del trasporto nella Penisola. Certo, ci vogliono investimenti nei gasdotti e nei terminali».

E per il greggio?

«Bisogna metter ordine nella raffinazione, per adeguarsi alle norme ambientali e per risolvere il problema della sovraccapacità produttiva nel Mediterraneo. Sono temi legati tra loro perché, se si ristabilisce equilibrio tra domanda e offerta, nessuno investirà nell'ammodernamento degli impianti. E' evidente che si dovrà affrontare il tema le autorità antitrust ma, alla fine, ci metteremo d'accordo».

Infine c'è l'energia elettrica

«Qui il problema è più complesso. Manca l'offerta necessaria, almeno a condizioni in linea con la concorrenza. Occorrono più investimenti, insomma, sia nel trasporto che nella generazione».

Chi li deve fare? L'Enel?

«Difficile accusare l'Enel di tentazioni monopoliste e poi invocare nuovi suoi investimenti. Devono muoversi gli altri. Ma bisogna superare il nodo delle autorizzazioni. Noi, per esempio, abbiamo diversi siti adatti a nuovi impianti ma stiamo aspettando. Eppoi...»

Eppoi?

«Ci vuole gente disposta a rischiare: la concorrenza richiede i concorrenti. E questo vale anche per la new economy. Io ottimista: le premesse per crescere ci sono, come dimostra il successo di Tiscali. Ma è necessario che gli operatori italiani si impegnino nelle nuove opportunità».

Il presidente dell'Eni, Gian Maria Gros-Pietro

Voci sui possibili sostituti: si parla di Galia (ex Aeroporti Roma) e di Ciucci (Iri)

Alitalia, Cempella verso le dimissioni?

Si cerca una soluzione, ma il governo non conferma

ROMA

Aspettando le dimissioni. Il governo sembra attendersi la rinuncia al mandato da parte di Domenico Cempella, amministratore delegato dell'Alitalia. La crisi di scena appare sempre più probabile, benché priva di conferme. Anzi all'Alitalia l'amministratore delegato è descritto come regolarmente alla sua scrivania. Le voci su un eventuale avvicendamento al vertice della compagnia, in crisi di strategia e appesantita da perdite per 400 miliardi stimate per il 2000, ricorrenti da settimane. Ma si sono moltiplicate da lunedì sera, dopo che il presidente del consiglio Giuliano Amato ha ricevuto Cempella. Palazzo Chigi nè l'Alitalia danno informazioni sul colloquio. Stando a indiscrezioni da verificare, Cempella sarebbe disponibile a lasciare l'Alitalia dopo aver ottenuto un'altra collocazione.

Qualcuno si spinge a parlare di richieste precise di incarichi in particolare nella Finmeccanica. E di contatti ripetuti anche con l'opposizione di centrodestra. Il governo non sembra intenzionato a silurare Cempella, benché insoddisfatto dei risultati. Il ministro dei trasporti Pierluigi Bersani scruta i suoi comportamenti. E è preoccupa delle prospettive di un'azienda alla ricerca di un partner dopo la breve stagione dell'alleanza la Klm: si guarda all'Air France. Intanto sono già delineate le candidature per il dopo Cempella. Sono avvantaggiati due manager: Pietro Ciucci, direttore generale e liquidatore Iri, e Gaetano Galia che ha guidato Aeroporti di Roma. Per il primo, già consigliere Alitalia, sembra naturale l'ipotesi di amministratore delegato essendo la presidenza priva di poteri esecutivi. c'è chi non esclude un'accoppiata Ciucci-Galia. [r.r.]

Indagato per falso in bilancio e ostacoli alla Consob

Degiovanni molla le redini Freedomland sale in Borsa

MILANO

Freedomland ritrova fiato in Borsa alla notizia che il fondatore e maggior azionista Virgilio Degiovanni intende lasciare ogni carica sociale. Anticipate ieri mattina da un quotidiano finanziario, le dimissioni di Degiovanni dal consiglio di amministrazione di Freedomland sono state confermate in una memoria consegnata dai legali dello stesso Degiovanni al giudice Tarantola durante l'udienza per la denuncia Consob contro i vertici della società. Alla notizia il titolo è stato sospeso per eccesso di rialzo, arrivando a guadagnare il 13 per cento, poi ha chiuso in rialzo del 10,33 per cento a 21,41 euro, comunque ben lontano dai 106 del collocamento. Degiovanni, indagato per falso in bilancio e ostacolo alle indagini Consob, lascerà il consiglio lunedì in occasione dell'assemblea degli azionisti. Uscirà anche l'amministratore delegato Giovanni Romagnoni, indagato per gli stessi reati, che dovrebbe però rientrare direttore generale.

SPECIALE BUCATO

Prezzi belli stesi.

Dall'11 al 23 gennaio.

Ecco alcuni esempi:

Dash Essential *conf. doppia 40 misurini g 4860* £ 21.400
SCONTO 25% — 15.990 (€ 8.26) — (al Kg £ 3.290)

Vernel Stirofacile *L 2* £ 5.390
PER I TITOLARI AMICA SCONTO 20 — 4.310 (€ 2.23) — (al L £ 2.155)

Lanza Bucato ■ Mano *g 570* £ 2.690
PER I TITOLARI AMICA SCONTO 30 — 1.885 (€ 0.97) — (al Kg £ 3.305)

Ace Gentile *L 1* £ 3.790
SCONTO 20% — 2.990 (€ 1.54)

Carta Igienica Scottex *salvaspazio conf. 16 rotoli* £ 10.430
PER I TITOLARI AMICA SCONTO 33 — 6.990 (€ 3.61)

Succhi di Frutta Del Monte *conf. 4 brick ml 200 cad.* £ 3.650
PER I TITOLARI AMICA SCONTO 40 — 2.190 (€ 1.13) — (al L £ 2.735)

Pasta Barilla *formati normali Kg 1*
PER I TITOLARI AMICA — 1.690 (€ 0.87)

Olio d'Oliva Dante *delicato L 1*
5.490 (€ 2.84)

Ciambelle Parmalat *conf. 8 pz. g 304* £ 3.790
PER I TITOLARI AMICA SCONTO 30 — 2.655 (€ 1.37) — (al Kg £ 8.735)

Taralluccì/Galletti Mulino Bianco *g 800*
3.890 (€ 2.01) — (al Kg £ 4.862)

Latte Abit UHT *parz. scremato L 1* £ 1.950
SCONTO 25% — 1.460 (€ 0.75)

Yogurt Vitasnella Danone *gusti assortiti conf. 2 pz. g 250* £ 2.490
30 — 1.740 — (al Kg £ 6.960)

Minestrone Leggerezza Orogel *g 750* £ 5.490
SCONTO 40% — 3.290 (€ 1.70) — (al Kg £ 4.386)

Oransoda/Lemonsoda Pelmosoda *L 1,5* £ 1.880
PER I TITOLARI AMICA SCONTO 30 — 1.315 — (al L £ 875)

GS

Sa cosa voglio.

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento ■. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritrovi o modifiche alle leggi fiscali.

La ricevuta non serve: basta una semplice richiesta al sostituto d'imposta

Tassa medico, rimborsi a fine mese

Più veloci gli aumenti per i pensionati al minimo

Carlo Fossi

ROMA

Già dalla rata di febbraio, e non più a marzo, oltre 500 mila pensionati sociali e al minimo riceveranno gli aumenti previsti dalla finanziaria 2001 approvata di recente dal parlamento. E tra la fine di gennaio e quella di febbraio verrà rimborsata all'80% (68 mila lire su 85 mila) ad oltre 14 milioni di contribuenti l'odiata tassa sul medico di famiglia pagata nel '93 fra roventi polemiche e contestazioni. L'Inps e il ministero delle finanze hanno deciso di dare una forte spallata alla lungaggini burocratiche che rischiavano di ritardare di parecchie settimane l'attuazione pratica di misure vivamente attese per ragioni di bisogno nel primo caso e di equità fiscale nel secondo.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) dell'Inps ha invitato ieri i vertici dell'istituto a farsi carico del pagamento «anche attraverso iniziative ed atti gestionali di carattere straordinario». Il ritardo nel pagamento degli aumenti, osserva il presidente del Civ Aldo Smolizza, non era dovuto a impossibilità tecniche e a incapacità della struttura burocratica, ma a «scelte inadeguate che tendevano a privilegiare l'accertamento dei quesiti reddituali di ciascun pensionato rispetto all'adeguamento delle prestazioni». Ora il Civ ha ribaltato i criteri, stabilendo che gli incrementi dovranno essere erogati, assieme agli interessi maturati, «contestualmente al pagamento delle pensioni del prossimo mese di febbraio». Sarà poi l'ente a verificare nel più breve tempo possibile eventuali posizioni di soggetti che non abbiano più i requisiti reddituali stabiliti per ottenere gli aumenti e a disporre il recupero di quanto non dovuto. Ed ancora il Civ chiede che vengano esaminate al più presto le domande di quanti acquisiscono per la prima volta nel 2001 il diritto agli aumenti.

Nello stesso tempo scatta la procedura per il rimborso della tassa sul medico di famiglia. Per i lavoratori dipendenti e i pensionati non serve esibire la ricevuta del versamento fatto nel '93; basterà una richiesta formale del contribuente al proprio sostituto d'imposta, il datore di lavoro per i dipendenti, l'ente previdenziale per i pensionati. Così la busta paga o l'assegno di fine mese saranno più pesanti di mila lire, ma il «bonus» potrà salire a 136 mila , 204 mila e 272 mila lire se sono due, tre o quattro i componenti del nucleo familiare per i quali è stata effettivamente versata la tassa sul medico di famiglia. Ma i lavoratori autonomi saranno i primi a poter incassare il contributo per l'assistenza medica di base: potranno scalare l'80% di quanto pagato otto anni fa dai versamenti unificati previsti per metà mese, il 16 gennaio, quando si paga l'Iva per il mese precedente e si girano al fisco le trattenute effettuate sulle buste paga dei dipendenti. Il principio seguito è quello della compensazione, che consente di bilanciare i tributi dovuti con i crediti vantati nei confronti dell'erario; altri criteri saranno seguiti se dovessero mancare i margini per la compensazione.

Un avvertimento agli eventuali furbi: chi non ha più la ricevuta e si appresta a fare l'autocertificazione deve stare attento a non dichiarare il falso, perché il ministero delle finanze effettuerà una serie di controlli utilizzando i dati in archivio e per chi ha pagato la tassa e ha chiesto il rimborso, oltre alla restituzione di quanto indebitamente percepito, partirà una denuncia per falsa testimonianza.

VELTRONI PROPONE SCONTI PIU' FORTI SULLA PRIMA CASA

ROMA. Primo passo avanti del decreto sui mutui usurari che ieri ha ottenuto il via libera della Commissione Affari costituzionali del Senato sui presupposti di costituzionalità. Oggi la commissione si pronuncerà sul merito del provvedimento e sempre oggi anche la Commissione bilancio avvierà l'esame del decreto. Intanto continua il dibattito sulle possibili modifiche: Walter Veltroni propone di ridurre del 2%-2,5% il tetto massimo indicato dal governo al 12,21% per la rinegoziazione dei mutui e tasso di usura. Secondo il segretario Ds una riduzione così consistente dovrebbe andare a beneficio di chi ha chiesto un prestito in banca per acquistare o ristrutturare la prima casa. «In una logica di equità - è scritto in una nota - si potrebbe modificare una riduzione modesta per la generalità dei soggetti e molto significativa (dell'ordine del 2%-2,5%) per i soggetti che hanno utilizzato i fondi ai fini dell'acquisto e della ristrutturazione dell'abitazione principale, fino ad un importo di 150/200 milioni». Positivo il commento dell'Adoc: «E' un segnale incoraggiante, che va nella direzione di quanto hanno sempre chiesto le associazioni dei consumatori».

Al 20 e 10 per cento

Fiat e Comit entrano nella Byte

TORINO. Banca Commerciale Italiana e Business Solutions, la holding del Settore Servizi del Gruppo Fiat, sono entrate nel capitale della Byte Software House: hanno sottoscritto un aumento di capitale di complessivi 18 miliardi di lire ed acquisito rispettivamente quote del 10 e del 20%. Nel 2000 Byte ha più che raddoppiato il proprio volume d' affari, portandolo intorno ai 65 miliardi di lire, anche per il completamento di una serie di operazioni di acquisizione. Nel 2001 l'ulteriore sviluppo della Società, sostenuto dalle finanziarie, sarà realizzato con investimenti in R&D infrastrutture tecnologiche nelle tre aree strategiche in cui si articola l' attività di Byte: Human Resources Management Systems, Gestione Azionariato e Sistemi per l'Impresa Estesa». Con il supporto dei nuovi partner, Byte prevede per il 2001 una significativa crescita di attività e poter completare il processo già iniziato per il collocamento in Borsa (con il coordinamento di Comit) di una quota azionaria: l'operazione avverrà attraverso un aumento destinato al pubblico ed agli investitori per reperire risorse che consentano alla società di finanziare una ulteriore fase di sviluppo delle attività, anche con nuove acquisizioni.

ECONOMIAFLASH

PER LA TV
Da oggi gli sportelli bancomat Sanpaolo Imi sono abilitati per il rinnovo dell'abbonamento tv. Per accedere al servizio è sufficiente inserire la carta Pagobancomat, digitare il codice segreto, selezionare la voce «servizi diversi» e poi la voce «pagamento tv 2001». Il costo del servizio è di 4000 lire.

CLUB MED RADDOPPIA
Club Med, il leader mondiale dei villaggi vacanze di cui la famiglia Agnelli è il principale azionista, vuole raddoppiare in tre anni la dimensione trasformandosi in una società di servizi presente nei settori vacanze e tempo libero. Per questa operazione il club del tridente punta non solo sulla crescita interna ma anche esterna, con acquisizioni al di fuori del suo business, che riguardano i villaggi vacanze: possibili accordi specifici con tour operator, escludendo alleanze globali.

ROTTURA FS-SINDACATI
Fs e sindacati sono ai ferri corti: oltre allo sciopero generale del 26 gennaio prossimo, Filt, Fit, Uiltrasporti e Sma hanno infatti deciso di interrompere le relazioni industriali con l'azienda «a tutti i livelli». «Con le FS - ha spiegato Vito Tedesco, responsabile Fs della Fit Cisl - ormai non ci sono condizioni di dialogo: contraddicendo gli stessi impegni assunti da oltre un anno continua a dismettere attività assecondando e favorendo interessi di terzi e a deregolamentare l'organizzazione e la gestione del lavoro».

Cedono i titoli Nokia, Ericsson e Motorola

UNA CONTRASTATA

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

TOKYO	1,8%
LONDRA	-1,00%
PARIGI	-1,21%
FRANCOFORTE	-0,34%
MILANO	0,05%
HONG	0,41%
NY DOW JONES	-0,49%
NY NASDAQ	1,86%

Telefonini, meno utili Borse in apprensione

MILANO

Sui mercati internazionali serpeggia la paura per il settore dei telefonini: tre colossi dei cellulari, Nokia, Ericsson e Motorola proprio ieri sono stati costretti a contare significative perdite, nonostante i 405 milioni di apparecchi venduti nel . Il titolo della compagnia finlandese ha perso l'8,7%, seguito da Ericsson, arretrato dell'8%. È andata meglio a Motorola, che ha lasciato sul terreno il 4,3% del valore. In controtendenza Siemens (+0,93%)il gruppo più diversificato nell'elettronica.

I costruttori riducono le loro stime di vendite e tutto questo, avvertono gli analisti, indica un più generale rallentamento della crescita mondiale. I 128 milioni di cellulari venduti nel 2000 da Nokia, il 64% in più rispetto all'anno prima, ma meno di quanto previsto dal costruttore, non rendono più ottimisti gli operatori che considerano il dato non sufficiente a sostenere la crescita dei profitti, soprattutto in una fase di agguerrito scontro commerciale.

Sulle Borse resta così l'incertezza generale, nonostante il deciso segnale positivo arrivato dai 10 Governatori riuniti a Basilea. E l'euro prosegue la correzione fermandosi appena sopra la soglia di 0,94 dollari, a quasi due centesimi dal massimo di questi giorni: per gli analisti è una correzione tecnica, maturata in assenza di nuovi dati americani.

Per piazza Affari, le variazioni finali degli indici sono minime, in sintonia con l'Europa, la giornata è andata avanti a strappi, condizionata dal nervosismo di Wall Street ancora alle prese con l'altalena dei bilanci delle società tecnologiche. In ripresa soprattutto i comparti editoriale e telefonico. In piena corsa Seat, reduce dal calo prolungato dei giorni scorsi: chiude a +4,38%(1,93 la quotazione), seguita a dall'Espresso che recupera le perdite di lunedì guadagnando il 4,51% e da Mediaset, che riprende il suo percorso positivo interrotto dalla brusca frenata di lunedì e si posiziona in crescita del 3,83%.

I telefonici approdano quasi tutti in territorio positivo, scarti tra l'uno e il 2%. Sola Tiscali che incassa a piene mani il favore dell'operazione finanziaria conclusa con Liberty Surf. Ancora cedenti restano i titoli di Ericsson, che contiene le perdite fissandosi a 47,85 euro ma resta in territorio negativo con un -1,8% e Telecom a -0,34%. Freedomland beneficia dell'uscita di Degiovanni dal consiglio di amministrazione (+12,34%).

Fra i valori guida, in negativo diverse utilities: le Aem in calo del 3,24%, le Eni del 3,22% (dopo una voce di nuovi collocamenti , subito smentiti, da parte del Tesoro), ma le vendite hanno colpito anche alcuni fra i principali titoli assicurativi: Generali (-1,09%), Ras (-2,04%), Alleanza (-3,96%). Recupera anche la Lazio (+4,34%) dopo la sostituzione dell'allenatore Eriksson.

Gli alti e bassi della giornata non hanno risparmiato i mercati Usa, a due velocità per tutta la giornata fino. L'indice Dow Jones (-0,49% il dato finale), ha navigato in territorio negativo subendo l'effetto di International Paper (-4,38%) e Du Pont (-4,27%). Il Nasdaq, al contrario, ha chiuso in rialzo dell'1,86% ed ha beneficiato del clima decisamente migliorato: meno preoccupazioni per le cattive notizie in arrivo dal fronte degli utili trimestrali e nuove speranze in una prossima riduzione dei tassi di interesse. Scontate le perdite di Nokia, Motorola e Ericsson, Amazon ha esordito in forte flessione premercato per arrivare a un rialzo 6% dopo mezz'ora dall'apertura delle contrattazioni e scendere a metà mattinata a un più modesto 2,51%: il sito di e-commerce ha comunicato cifre sulle vendite nel quarto trimestre del che sono aumentate del 40% rispetto all'anno precedente che non hanno pienamente soddisfatto gli investitori. [b. g.]

Consegnamo i vostri colli in più di 20 paesi europei. Ecco tre esempi.

Euro Express è il nuovo servizio distribuzione colli europeo Deutsche Post. L'esperienza delle più importanti aziende di trasporto di oltre 20 paesi europei confluisce in questo network. Anche noi facciamo parte di questo solido gruppo. Grazie 55.000 impiegati, 35.000 veicoli ed oltre 1.000 centri di distribuzione, Euro Express è una forza con cui bisogna fare i conti data la capacità di offrire servizi altamente qualificati misura-cliente che da un unico punto di partenza raggiungono ogni angolo d'Europa. Per maggiori informazioni visitateci al sito **www.deutschepost.it**

Deutsche Post
EURO EXPRESS

IL PUNTO SUI [illegible]

Tiscali rimbalza

IL giorno dopo il blitz sulla francese Liberty Surf la Borsa premia Tiscali che rimbalza in Borsa. Il gruppo sardo tira un sospiro di sollievo anche se, a causa di un ricorso legale, rischia di perdere il dominio Andala.it. Andala, va ricordato, è il nome del consorzio per i telefonini Umts formato a Hutchinson Wampoa, Tiscali, Cir, Sanpaolo Imi e altri soci. Ieri, dopo il tonfo di lunedì, il mercato ha intanto rivisto il suo giudizio sull'operazione che fa del gruppo sardo il secondo fornitore di accessi Internet d'Europa: le azioni della società di Renato Soru sono salite a 14,254 euro guadagnando il 6,45%. Sull'operazione giudizi contrapposti tra la grande stampa internazionale: quella americana, *New York Times* e *Wall Street Journal* in prima fila, sottolinea come l'operazione apra una stagione di grandi fusioni che, sulla scorta di quanto è già avvenuto negli Usa, semplificherà notevolmente il mercato e quindi mette l'accento sull'indipendenza di Tiscali dalle grandi compagni telefoniche; quella europea, invece, usa altri toni. Il *Financial Times*, ad esempio, è molto critico. «L'acquisizione di Liberty Surf - scrive il quotidiano inglese - sembra buona» ma solo «a prima vista». «Il mercato potrebbe aver preferito vedere Tiscali acquistare contenuti per rafforzare il suo portale, aumentando i guadagni da pubblicità e da commercio in rete» anziché inseguire sottoscrittori per una rete pan-europea. Pollice verso anche da parte della banca d'affari Lehman Brothers secondo cui il prezzo pagato da Tiscali è «eccessivo» ed ora rischia di pesare negativamente sulla Borsa. [r. e. s.]

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		EURO	
VALUTE EURO				
Marco tedesco	990,00		1,9558	
Franco belga	[illegible]		[illegible]	
[illegible]	47,996		40,3399	
Peseta spagnola	11,637		[illegible]	
Franco francese	295,20		[illegible]	
[illegible]	2458,66		0,787564	
[illegible]	878,65		2,20371	
[illegible]	140,710		13,7603	
Escudo portoghese	9,656		200,482	
Marco finlandese	325,66		5,94573	
Dracma greca	-		340,75	
ALTRE VALUTE	[illegible]	preced.	odierna	preced.
Dollaro Usa	2059,64	[illegible]	0,9401	0,9497
Yen giapponese	17,60	17,51	[illegible]	110,5500

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	259,41	259,38	7,4642	7,4651
Corona svedese	216,34	216,66	8,9500	8,9786
Corona norvegese	234,71	233,34	8,2495	8,2980
Franco svizzero	1271,19	1267,94	1,5232	1,5271
Sterlina	3066,63	3059,85	0,6314	0,6328
[illegible]	1154,81	1156,23	1,6767	1,6745
Dollaro canadese	1376,85	1362,42	1,4063	1,4212
VALUTE MINORI	odierna	preced.	odierna	preced.
Corona Ceca	55,18	55,05	35,0900	35,1730
Dollaro N Zelanda	915,97	918,23	2,1139	2,1087
Fiorino Ungherese	7,31	7,31	265,0100	264,9600
Lira Cipriota	3358,08	3357,50	0,5766	0,5767
[illegible]	268,11	269,53	7,2218	7,1840
Tallero Sloveno	9,05	9,05	213,8350	213,8375
Zloty Polacco	498,31	498,14	3,8857	[illegible]

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	4,7850	4,7780
1 mese	4,7700	4,7620
2 mesi	4,7380	4,7210
3 mesi	4,7110	4,6870
4 mesi	4,6820	4,6500
5 mesi	4,6440	4,6110
6 mesi	4,6100	4,5760
7 mesi	4,5810	4,5440
8 mesi	4,5580	4,5160
9 mesi	4,5300	[illegible]
10 mesi	4,5150	4,4750
11 mesi	4,5010	4,4610
12 mesi	4,4930	4,4510

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
[illegible]	4	99,949	9,313
15/02/01	35	99,555	4,944
15/03/01	63	99,270	4,400
15/04/01	96	98,805	4,798
15/05/01	124	98,441	4,738
15/06/01	155	98,090	4,645
16/07/01	186	97,750	4,566
15/08/01	216	97,400	4,553
15/09/01	246	97,002	4,604
15/10/01	277	96,710	4,515
15/11/01	306	96,600	4,198
14/12/01	337	[illegible]	3,061

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var %
[illegible]	71255	[illegible]	+1,10
B. Pop. Crema	[illegible]	102,5000	-0,49
B. Pop. Emilia	[illegible]	37,1500	0,00
B. Pop. Luino-Varese	13748	[illegible]	-1,39
B. Cr. Pop. Siracusa	34466	17,8000	-0,84
B. Pop. Sondrio	[illegible]	18,5000	[illegible]
Italiana Assicurazioni	15684	8,1000	0,00
Ferrovie Nord Milano	4841	2,5000	+0,81
[illegible]	10669	5,5100	-0,61
Elios Holding	17426	[illegible]	0,00
Borgosesia	[illegible]	0,4350	+1,16
Borgosesia r	233	0,1205	+0,42
B. Pop. Adriatico	19072	[illegible]	+1,13
Fempar	31	0,0160	0,00
Sicc	2014	1,0400	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 01	43355	43062	42775	43560
Giu. 01	43190	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sep. 01	[illegible]	[illegible]	46660	46660

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 633,07 (+0,30%); Bruxelles (Bel [illegible]) 3001,07 (+0,19%); Francoforte Dax Xetra 6373,48 (-0,29%); Hong Kong (Hang Seng) 15500,59 (+0,41%); Londra (Ftse 100) 6088,10 (-1,00%); Madrid (Ibex 35) 9581,80 (-0,43%); Parigi (Cac 40) 5663,19 (-1,21%); Sydney (Allord) 3189,40 (-0,56%); Tokyo (Nikkei) 13610,51 (-1,85%); Zurigo (Smi) 7957,60 (-0,36%); New York (Dow Jones) 10568,79 (-0,49%). (Nasdaq) 2.440,47 (+1,86%).

TERZO MERCATO

B. Antonveneta 21.000; B.Pop Ravenna 25.400; B.Pop.Vicentina 48.500; Cardine 21.400, Eurosviluppo spa 0.020; Italintesa 0.990; Mele Ass. 1.000; Pharmacia 1.800.
Warrant: Italintesa 0.090; Sai nsp 0.250.

INDICE BORSA

Valori di Milano	09-01-2001	%
MIB	[illegible]	[illegible]
[illegible]	29572	+0,05
[illegible]	42796	+0,10
MIDEX	37508	+0,09
MIR ([illegible])	7788	-0,04
DJ Eurostoxx 50	4639	-1,54

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	6,02
Prime rate ITA	8,00
Prime rate USA	9,5
Tasso di sconto ITA	4,75
Tasso di sconto USA	5,75
Tasso di sconto GIA	0,5
Fed funds	6,9375

ORO CHIUSURE

Prezzo vendita in $ per oncia [illegible]

[illegible]	09-01-2001	08-01-2001	EURO
Hong Kong	268,50	269,30	285,6075
Zurigo	[illegible]	266,10	282,5231
[illegible]	267,20	268,30	284,2251
Milano (Lgm)	[illegible]	19014,00	9,3566
New York	267,00	[illegible]	284,0123

RENDIMENTI [illegible]

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	[illegible]
USA 30 anni	5,453
GER 10 anni	4,721
FRA 30 anni	5,860
GIA 10 anni	1,615

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina v.c.	127999-140000	66,106-72,304
Sterlina n.c.	131000-143000	67,656-73,919
Sterlina (post 74)	129999-144000	67,139-74,836
Marengo italiano	110000-120000	56,810-61,975
Marengo svizzero	103000-112000	[illegible]
Marengo francese	102000-112000	[illegible]
Marengo belga	102000-107000	[illegible]
Marengo austriaco	102000-107000	[illegible]
20 marchi	129999-140000	67,139-72,304
10 dollari liberty	460000-549999	237,570-284,051
10 dollari indiano	[illegible]	[illegible]
20 dollari liberty	770000-830000	397,672-428,659
20 dollari St. Gaudens	[illegible]	[illegible]
4 ducati Austria	[illegible]	126,532-154,937
100 corone Austria	[illegible]	275,587-304,710
100 pesos Cile	[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]	283,535-315,039
50 pesos Messico	[illegible]	[illegible]

[illegible] **Mercato Azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. ***Call*** è il prezzo di chi acquista; ***put*** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende: denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 09-01-2001

TITOLI	Prezzo
BERS 98-18 Lifestyle	76,60
BERS 98/24 5 D Lifestyle	65,02
BERS 99 24 5 D Mmr	[illegible]
Comit 1999-2009 5,40%	[illegible]
Enel 86-01 ind. II	102,79
Enel 2004 4,75% 1Ecr	0,00
Eni 93-03 ind	106,30
IMI 96-03 r.c.	88,99
IMI [illegible]	100,75
Ente FF.SS. 90-00 ind. II	Sosp
Ente FF.SS. 94-02	100,36
Ente FF.SS. 8,90% 94-04	110,89
Ente FF.SS. 94-04 ind. I	104,10
Ente FF.SS. 96-08 I V	[illegible]
[illegible] 99-09 TV	96,55
S Paolo I 5%	120,50
S Paolo I 6%	97,00
S Paolo I 6% Conv	97,30
Costa Crociere 96/01 TV	100,40
Mediobanca 94/04 ind I	99,79
Mediobanca 96/01 ore c	125,50
Mediobanca 96/06 z c	75,25
Mediobanca DM 96/06 z c	73,25
Mediobanca 96/1 z c	52,50
Medob. US 97/02 z.c.	[illegible]
Mediobanca MB30 97 00	Sosp
Medob. Telecom 97/01	165,79
Olivetti 94/01 I V	100,24
S Paolo IMI 93 SA 54 88	[illegible]
S Paolo IMI 00 05 7 Ind	90,00

TITOLI DI STATO

TITOLI	Prezzo
BOT 15-1-01	99,95
BOT 15-2-01	99,55
BOT 15-3-01	[illegible]
BOT 17-4-01	98,80
BOT 15-5-01	98,44
BOT 15-6-01	98,09
BOT 16-7-01	97,75
CCT 1-1-01	Sosp
CCT 1-4-01	100,16
CCT 1-05-94-01	100,41
CCT 1-7-01	100,35
CCT 1-12-94-01	100,42
CCT 1-2-02	100,34
CCT 1-4-95-02	100,40
CCT 1-6-95-02	100,62
CCT 1-8-95-02	100,64
CCT 1-10-95-02	100,75
CCT 1-11-96-02	100,64
CCT 1-12-96-02	100,91
CCT 1-2-96-03	100,86
CCT 1-4-96-03	100,95
CCT 1-6-96-03	101,05
CCT 1-7-96-03	101,06
CCT 1-1-96-06	122,90
CCT 1-8-96-03	101,07
CCT 1-11-96-03	100,40
CCT 1-1-97-04	100,42
CCT 1-1-95-03	100,87
CCT 1-3-97-04	100,34
CCT 1-5-97-04	[illegible]
CCT 1-8-95-01	100,62
CCT 1-8-97-04	100,35
CCT 1-5-96-05	100,41
CCT 1-10-98-05	100,43
CCT 1-3-1999-2006	100,28
CCT 1-12-1999-2006	[illegible]
CCT 1-1-2000-2007	100,54

TITOLI	Prezzo
CCT 1-1-1997-2007	101,66
Ctz 15-1-99-15-1-01	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Ctz 30-9-99-30-3-2001	99,03
Ctz 14-5-99-15-5-2001	98,50
Ctz 15-7-99-13-7-2001	97,76
Ctz 15-10-99-15-10-2001	96,74
Ctz 29-2-00-31-8-2001	97,23
Ctz 31-5-00-30-11-2001	96,22
Ctz 16-3-00-15-3-2002	95,07
Ctz 14-7-00-15-7-2002	93,72
Btp 1-1-02 12%	106,72
Btp 1-3-01 12,5%	100,41
Btp 1-6-01 12%	102,34
Btp 1-9-01 12%	104,43
Btp 1-5-02 12%	109,11
Btp 15-6-02 5%	98,11
Btp 1-9-02 12,00%	111,40
Btp 1-01-03 12%	113,76
Btp 1-3-03 11,50%	[illegible]
Btp 1-6-03 11,00%	114,33
Btp 1-8-03 10,00%	113,07
Btp 1-10-03 9,00%	111,26
Btp 1-11-23 8%	142,23
Btp 1-04-04 8,50%	110,79
Btp 1-4-04 8,50%	111,55
[illegible]	[illegible]
Btp 22-12-23 8,50%	130,80
Btp 1-1-95-05 9,50%	117,67
Btp 1-9-95-05 10,5%	123,70
Btp 1-4-95-05 10,5%	121,74
Btp 1-2-96-06 9,5%	121,13
Btp 1-2-96-01 9,5%	100,24
Btp 1-5-96-01 9,50%	101,43
Btp 01-07-96-08 8,75%	118,94
Btp 01-07-99-2001 4,5%	99,95
Btp 01-07-96-01 8,25%	101,70
Btp 15-9-96-01 7,75%	102,07
Btp 1-11-96-07 7,75%	114,87
Btp 1-1-97-02 6,25%	101,72
Btp 1-11-96-26 7,25%	121,46
Btp 1-2-97-07 6,75%	110,13
Btp 1-3-97-02 6,25%	102,00
Btp 15-5-97-02 6,25%	102,41
Btp 1-7-97-07 6,75%	110,53
Btp 1-9-99-2002 3,75%	99,00
Btp 15-3-97-02 5,75%	102,15
Btp 1-11-97-07 6%	106,59
Btp 1-11-97-27 6,50%	111,45
Btp 15-1-98-01 5%	99,99
Btp 15-2-98-03 5%	101,16
Btp 15-4-98-01 4,5%	99,92
Btp 1-5-98-08 5%	100,67
Btp 1-5-98-03 4,75%	100,65
Btp 1-9-1998-01 4%	99,66
Btp 15-2-99-2002 3%	98,51
Btp 1-10-98-03 4%	98,77
Btp 15-7-98-03 4,5%	100,11
Btp 15-6-00-2003 5%	101,22
Btp 1-11-98-01 3,5%	99,73
Btp 1-11-98-29 5,25%	94,28
Btp 2-11-98-09 4,5%	96,65
Btp 1-2-99-2009 4,25%	96,30
Btp 15-4-99-02 3%	98,33
Btp 15-4-99-04 3,25%	96,03
Btp 1-5-99-2009 4,25%	94,44
Btp 1-11-99-2010 5,50%	[illegible]
Btp 15-1-2000-2003 4,5%	100,16
Btp 15-6-00-2005 5,25%	102,54
Btp 15-10-2000-03 5,25%	101,91

CONVERTIBILI

	[illegible]	Euro
B.ca Intesa TV 98/03 ord	[illegible]	0,1370
B.ca Intesa TV 98/03 risp	253,10	0,1307
B. Pop. Comm. Ind. 98/04 1,5%	108,17	0,0559
B. Pop. Intra 3% 98/03	128,70	[illegible]
B. Pop. Lodi 00/10 4,75%	99,96	0,0516
B. Pop. Novara 06 1,5%	144,13	0,0744
B. Pop. Verona 99/06	90,96	0,0470
Bipop-Carire 97/03 7%	1340,00	[illegible]
Cr. Artigiano 99/04	107,85	0,0557
[illegible]	111,65	0,0577
Olivetti TV 98/02	467,20	0,2413
Pirelli & C 98/03 2,5%	158,35	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-01-2001 Dati forniti da ADB

BORSA IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

AZIONI								
A Acea	20848	10,7670	+1,00	10,7130	516	[illegible]	12,2310	717390
Acque De Ferrari	11618	[illegible]	+1,69	6,0000	150	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ac. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,6290	160	3,4500	3,5370	0
Acq. Nicolay	[illegible]	2,3500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000
Acqua Marcia	[illegible]	0,2422	-2,95	[illegible]	40	0,2413	0,2496	[illegible]
Acotel Group	[illegible]	[illegible]	+0,24	102,2300	nr	98,1800	106,2200	5081
ACSM	[illegible]	[illegible]	-7,89	3,5930	[illegible]	3,5930	3,8760	[illegible]
[illegible]	7749	4,0020	-0,82	3,5050	140	3,9470	4,2580	[illegible]
Aedes r n c	7859	4,0590	+1,73	4,1100	150	[illegible]	[illegible]	24200
Aem	4666	2,4100	-9,53	2,4450	115	2,4100	3,1100	35050020
Aem Torino	[illegible]	[illegible]	-2,04	2,8860	nr	[illegible]	3,2220	549000
Aeroporto di Roma	17612	9,0960	+0,78	9,1020	[illegible]	9,0630	9,0960	[illegible]
Aeroporto Firenze	31075	16,0490	-0,43	16,0440	nr	16,0490	16,5840	9000
Asoftware	21632	11,1720	-0,66	11,1740	[illegible]	11,1720	12,7420	33273
Alitalia	3824	1,9750	+1,33	1,9750	80	1,8450	1,9750	2188500
Alleanza	30810	15,9120	-0,10	15,6180	222	15,7730	[illegible]	2427000
Alleanza r. n.c.	18528	[illegible]	+0,47	9,4990	270	9,4610	10,1150	259500
Allianz Subalpina	[illegible]	13,0100	+0,00	[illegible]	850	[illegible]	13,1000	[illegible]
AMGA	3175	1,6400	-3,76	1,6370	45	1,6400	1,8230	[illegible]
[illegible]	1674	0,8644	-0,97	0,8560	[illegible]	0,8536	0,9034	27500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,8701	[illegible]	0,8560	0,8993	0
Arte	71971	37,1700	+1,12	[illegible]	nr	36,7600	38,9300	2393
A.S. Roma	11997	6,1830	-0,47	6,1890	nr	6,0390	6,2140	40000
Autogrill Spa	23605	12,1910	+0,66	[illegible]	nr	12,1110	[illegible]	651750
Autostrada TO-MI	29460	15,2150	-1,49	15,4460	350	15,2150	15,9420	[illegible]
Autostrade ord	13021	6,7250	+0,33	6,7460	310	[illegible]	6,9760	[illegible]
B Bastogi	[illegible]	0,2252	+0,63	0,2254	nr	0,2234	0,2370	830000
B. Ag. Mantovana	18511	9,5600	+2,06	9,6260	600	8,9180	9,5600	[illegible]
B. Bilbao Vizcaya Argent.	31561	16,3000	+1,93	16,3000	173	[illegible]	[illegible]	500
B. Carige	17667	9,1240	-0,58	9,0740	700	9,1240	9,2480	76750
B. Legnano	29710	15,3440	+0,98	15,3510	400	15,2710	15,3440	149500
B. Roma	2355	1,2160	+1,67	1,2160	[illegible]	1,1700	1,2160	17397500
B. Fideuram	28037	14,4800	+3,89	14,3800	180	13,0800	14,4800	[illegible]
BNL	17957	9,2740	[illegible]	[illegible]	600	9,2740	10,1180	[illegible]
BNL w 2000-2004	3683	1,9020	+2,37	1,9500	nr	1,8580	2,0440	[illegible]
B. Intesa	10119	5,2260	-0,11	5,2420	[illegible]	[illegible]	5,2320	11375500
B. Intesa w 98.02	2192	1,1320	0,00	1,1430	nr	[illegible]	1,1320	[illegible]
B. Intesa r. n.c.	[illegible]	3,1130	-0,45	3,1300	[illegible]	3,0780	3,1270	3157500
B. Int. w 98.02 r n c	1212	[illegible]	-0,65	0,6275	[illegible]	0,6145	0,6299	[illegible]
B. Intesa-BCI Put w	1549	0,7990	+7,71	0,7587	nr	0,7788	0,9107	326500
B. Lombarda	21994	11,3590	+2,49	11,3490	550	[illegible]	11,3590	[illegible]
B. Monte Paschi S	9099	4,6990	+0,77	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bnl ord	[illegible]	[illegible]	+1,63	[illegible]	114	[illegible]	3,5070	18874000
Bnl r. c.v.	5795	2,9930	+2,01	3,0020	154	2,7560	2,9930	[illegible]
B. Pop. Berg. Cr. Var.	39539	20,4200	[illegible]	20,5400	1800	[illegible]	20,7000	[illegible]
B. Pop. Bergamo Cr. Va 1 1 2001	37314	19,2710	+0,88			19,2840	nr	19,0990
19,2710	13000							
B. P. Bergamo w 01	1206	0,6228	-0,02	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. P. Comm. e Ind.	31916	16,4830	+0,01	[illegible]	[illegible]	16,4820	16,9570	[illegible]
B. P. Com. e Ind. 1/7/00	[illegible]	15,7550	-1,16	[illegible]	nr	15,7550	16,6510	400
B. P. Com. In. w 04	525	0,2711	+2,42	0,2650	nr	0,2647	[illegible]	[illegible]
B. P. Com. e Ind. 1 10 00	31464	16,2500	-0,06	[illegible]	[illegible]	16,1000	16,4520	500
B. Pop. Cremona	24097	12,4400	-0,42	12,4650	270	12,4400	12,5680	46750
B. P. Etruria e Lazio	25222	13,0260	-0,84	13,0040	700	13,0260	13,3930	22700
B. Pop. Intra	29174	15,0670	-0,40	15,1290	600	14,8310	15,3370	17000
B. Pop. Lodi	24703	12,7580	-0,65	12,7350	300	12,7580	[illegible]	74750
B. Pop. Milano	11372	5,8730	+0,29	[illegible]	[illegible]	5,4800	[illegible]	[illegible]
B. Pop. Novara	14933	[illegible]	[illegible]	[illegible]	250	7,5330	7,7120	1182250
B. Pop. Novara w 2001	5681	[illegible]	+4,34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	511200
B. Pop. Spoleto	15645	[illegible]	+0,75	[illegible]	600	8,0100	[illegible]	[illegible]
B. Pop. Verona	22593	11,6630	-0,79	11,6510	600	11,6630	12,1590	214500
[illegible]	7365	3,8040	-1,25	3,8050	110	3,8040	3,9760	46000
B. Desio e Brianza r.n.c.	4039	2,0860	-4,22	2,0660	132	1,9810	2,1780	77000
B. Toscana	8419	4,3480	+3,43	4,3290	120	[illegible]	4,3480	[illegible]
B. Chiavari	11412	5,8940	+2,64	5,8140	260	5,7040	6,1010	[illegible]
B. Napoli	2933	1,5150	+0,07	1,5150	35	1,5140	[illegible]	[illegible]
B. Napoli r n c	2325	1,2010	+0,33	1,2050	[illegible]	1,1960	1,2140	[illegible]
[illegible]	10140	5,2370	-1,23	[illegible]	nr	5,2370	5,8770	115500
B. Santander C. Hisp.	22350	11,5430	-0,56	11,6300	127	[illegible]	11,6820	3500
B. Sardegna r. n.c.	28413	14,6740	-0,57	14,9000	575	14,6740	15,0640	6400
[illegible]	3373	1,7420	-2,13	1,7310	180	1,7420	1,9720	17000
Bassetti	[illegible]	[illegible]	-3,61	5,6100	445	5,4000	5,9260	[illegible]
Bayer	104559	[illegible]	-0,70	53,5000	45	[illegible]	[illegible]	1250
Bayerische Vita	[illegible]	13,2970	+3,75	13,2600	[illegible]	12,4150	13,2970	[illegible]
BB Biotech	1748024	902,8100	-4,33	946,9700	nr	902,8100		1131,5699
1906								
Beghelli	3431	1,7720	-1,50	1,7720	50	1,7720	1,8850	37000
Benetton	4188	2,1630	-1,41	2,1660	[illegible]	2,1630	2,2450	[illegible]
Beni Stabili	1026	0,5299	+2,02	0,5351	45	0,5072	0,5299	5985000
Biosearch Italia	77528	40,0400	+1,70	40,5500	nr	39,3700	42,4800	17845
Bipop-Carire	13262	6,8490	+4,99	6,9140	1000	6,3040	6,9450	8995500
Boero	18007	9,3000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Bonaparte ord	654	0,3378	-0,53	0,3411	3	0,3378	0,3462	433000
Bonaparte r. 1.1.99	[illegible]	0,3070	+1,32	[illegible]	75	[illegible]	0,3175	36000
Bonifiche Ferraresi	19440	10,0400	0,00	10,0400	375	10,0400	10,9590	0
Brembo SpA	[illegible]	[illegible]	-0,21	9,3500	200	9,1010	9,4200	63750
[illegible]	600	[illegible]	-0,22	[illegible]	nr	0,3110	0,3424	370000
Brioschi w '98-'06	130	0,0672	-1,61	0,0682	nr	0,0669	0,0709	[illegible]
Buffetti	21680	11,1970	+2,35	11,1200	150	10,9400	12,4350	7700
[illegible]	22422	11,5800	-1,11	11,5330	110	11,5800	12,9790	414800
[illegible]	18447	9,5270	-2,15	9,5050	[illegible]	9,1910	[illegible]	272750
Buzzi Unicem r.n.c.	11426	5,9010	-1,34	5,9610	340	5,6630	5,9920	[illegible]
C C.R. Firenze	[illegible]	1,2300	+0,08	[illegible]	nr	1,2220	1,2570	[illegible]
CAD IT	39328	20,3100	+0,15	20,2500	nr	20,2800	25,1200	47070
[illegible]	56617	29,2400	-2,34	29,9000	nr	29,2400	35,8200	49742
Caip	5299	2,7360	[illegible]	2,7200	300	2,7120	2,7540	16000
Caltagirone	4614	[illegible]	+1,75	[illegible]	45	2,3420	2,5900	[illegible]
Caltagirone r. n.c.	4763	2,4600	0,00	2,4600	65	2,4600	2,6200	0
Caltagirone Editore	21256	10,9330	+1,25	11,0520	nr	10,8370	11,1400	[illegible]
Cam Finanziaria	9172	4,7370	-1,04	4,7300	70	4,6150	4,8490	10000
Carraro	5836	3,0140	+0,57	2,9310	300	2,9660	3,0140	10500
Cattolica Ass.	63471	32,7800	-0,36	[illegible]	nr	[illegible]	33,5700	[illegible]
[illegible]	2753	1,4220	[illegible]	1,4220	40	1,4220	1,4900	0
CDB WEB TECH	15655	[illegible]	+1,15	8,0780	nr	7,9300	[illegible]	[illegible]
CDC	[illegible]	[illegible]	+2,77	28,2100	nr	26,7000	28,2300	[illegible]
[illegible]	4527	2,3380	-0,93	2,3250	160	[illegible]	[illegible]	2000
[illegible]	3133	1,6180	+2,86	1,6130	[illegible]	1,5360	[illegible]	1002500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+0,27	1,8250	70	1,7960	1,8450	[illegible]
C. del Latte Torino	[illegible]	5,1080	-2,37	5,0470	nr	5,1080	[illegible]	[illegible]
Ceramiche Ricchetti	[illegible]	1,1820	+1,37	1,1900	[illegible]	1,1560	1,1640	[illegible]
Ceram. Ricchetti w	162	0,0835	+0,24	[illegible]	[illegible]	0,0833	0,0943	20000
CHL	46936	24,2200	-5,21	[illegible]	nr	24,2200	31,4700	17587
Cir	[illegible]	2,4030	+0,67	2,4240	[illegible]	2,3870	2,7250	1887500
Cmo	379	0,1957	+0,82	[illegible]	[illegible]	0,1941	[illegible]	420000
Class Editori	18474	9,5410	+2,65	9,8630	70	9,2950	11,4850	[illegible]
Cofide	[illegible]	1,3030	-4,19	1,3080	40	1,3030	1,5510	[illegible]
Cofide r. n.c.	2091	[illegible]	-1,73	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,1740	[illegible]
[illegible]	14443	7,4590	-0,23	7,4890	230	7,2870	7,4760	1306000
Comit r. n.c.	14143	7,3040	-0,20	7,4430	260	7,1100	7,3190	[illegible]
Cond. Acque P. Torino	11482	5,9300	0,00	5,9300	110	5,9300	5,9300	0
Cr. Bergamasco	35374	18,2690	-1,07	18,3780	1200	17,9470	18,4670	10900
Credem	8554	4,4180	+3,10	4,5750	120	4,2860	4,5260	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-3,10	2,0440	112	2,0660	2,2040	195000
Cr. Artigiano	5795	2,9920	-0,43	2,9900	150	[illegible]	3,0710	39500
Cr. Valtellinese	17297	8,9330	-0,35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Valtell. 2001 w	[illegible]	2,9030	-0,59	2,8900	[illegible]	2,9030	2,9730	3000
Crespi	2451	1,2660	+0,72	1,2650	130	1,2540	1,2830	24000
[illegible]	7910	4,0850	-0,41	4,1300	100	4,0550	4,3010	37500
CTO	59859	30,9200	-0,45	[illegible]	[illegible]	30,9250	34,5100	9157
Cucirini Cantoni	[illegible]	[illegible]	+2,96	[illegible]	100	1,3800	1,4980	32500
D Dada	50459	26,0600	+0,31	26,1900	nr	25,9830	28,3400	4183
Dalmine	656	0,3420	+2,76	0,3406	4	0,3182	0,3405	1730000
[illegible]	8707	4,4970	+0,22	4,4590	140	4,4750	4,5520	7500
Danieli r. n.c.	4684	2,4190	[illegible]	2,4100	[illegible]	2,4130	2,4610	12000
Danieli w 01	740	0,3820	+5,03	0,3820	nr	0,3665	0,3920	[illegible]
Datamat	24986	12,9040	+1,98	12,8170	nr	12,5140	13,2070	55881
Data Service	71739	37,0500	+4,28	37,8000	nr	35,5300	40,9900	7201
Digital Bros	23340	12,0540	-0,95	12,0690	nr	12,0540	13,9890	6805
DMAIL.IT	30998	16,0090	-1,26	15,7730	nr	16,0090	16,6190	7751
[illegible]	3297	1,7030	-4,06	1,7030	nr	1,5820	1,8530	1172000
E e.Biscom	183055	94,5400	+0,22	94,4700	[illegible]	92,4300	101,6100	20487
[illegible]	20536	[illegible]	+2,61	10,3490	251	10,3360	11,5560	4477250
Ed. L'Espresso	[illegible]	8,0670	+1,61	8,2210	150	7,8740	8,6850	1848300
EL.EN	39752	20,5300	-3,43	20,4000	nr	20,5300	21,6100	6608
Emak	3869	1,9980	+0,15	2,0200	150	1,9950	2,0480	4000
ENEL	7569	3,9090	-0,36	3,9340	236	3,9090	4,0850	52784500
[illegible]	74937	[illegible]	-0,23	38,5700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	32764
ENI	13176	6,8050	-0,26	6,6330	350	[illegible]	6,9040	[illegible]
[illegible]	47129	24,3400	-0,45	24,2100	nr	24,3400	27,0300	5754
ERG	7102	3,6680	+0,05	3,6590	[illegible]	[illegible]	3,6870	[illegible]
Ericsson	93096	48,0800	+0,84	47,8500	440	47,6800	[illegible]	5450
[illegible]	[illegible]	3,3240	-2,66	3,2500	[illegible]	[illegible]	3,5610	46000
Euphon	98150	50,6900	-3,12	50,0000	nr	50,6900	57,8400	10266
F Falck	21744	11,2300	+1,91	11,2300	250	[illegible]	[illegible]	500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,7200	300	10,7360	[illegible]	[illegible]
Ferretti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,1960	nr	4,1650	4,3960	[illegible]
Fiat	50450	26,0800	-0,08	25,9100	1200	25,6900	26,2000	610900
Fiat priv	33364	17,2310	-0,15	[illegible]	1200	17,1030	17,4770	[illegible]
Fiat r n.c.	29526	15,2490	+0,38	15,1820	[illegible]	[illegible]	15,2490	[illegible]
[illegible]	23855	12,3200	-0,28	12,3440	nr	12,3030	12,5990	2047
[illegible]	3356	1,7330	-1,68	1,7200	190	1,7300	1,8180	5000
Finarte Asta	[illegible]	[illegible]	-0,15	2,7680	70	2,6320	2,9150	[illegible]
Fincasa 44	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,4400	50	0,4386	0,5241	180000
[illegible]	60741	31,3700	+0,48	31,3500	nr	31,2200	38,3200	134367
Finmeccanica	[illegible]	1,1740	0,00	1,1620	140	1,1400	1,1970	[illegible]
Fin. Part.	[illegible]	1,7860	-3,25	1,7630	[illegible]	1,7860	[illegible]	[illegible]
Fin. Part. w	736	0,3803	-3,67	0,3771	nr	0,3803	0,4060	256000
Freedomland-ITN	40371	20,8500	+7,76	21,4100	nr	19,2480	21,5500	70963
G Gabetti	[illegible]	3,1450	-0,69	3,1430	90	3,1340	3,3680	32590
[illegible]	130156	67,2200	+0,43	[illegible]	nr	[illegible]	67,2200	1505
[illegible]	2111	[illegible]	[illegible]	1,0900	[illegible]	[illegible]	1,0900	0
[illegible]	8924	4,6090	+2,01	4,5570	50	4,4460	[illegible]	[illegible]
Gemina	2497	1,2870	+0,70	1,2900	20	1,2780	[illegible]	286500
Gemina r. n.c.	3538	1,8270	+2,18	1,8400	30	1,7880	1,9290	1500
[illegible]	[illegible]	39,2500	-0,51	[illegible]	450	39,2500	[illegible]	3408800
Generali w. 01	89223	46,0800	-1,26	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	4500
Gewiss	12169	6,2850	-2,90	[illegible]	[illegible]	6,2850	6,7540	78000
Gildemeister	8031	4,1490	+1,44	[illegible]	200	4,0100	[illegible]	[illegible]
Gim	2265	1,1700	[illegible]	1,1790	50	1,1700	1,1970	50000
Gim r. n.c.	2720	1,4050	0,00	1,4050	140	[illegible]	1,4210	[illegible]
[illegible]	[illegible]	6,8170	-2,35	6,8410	[illegible]	6,8170	7,5720	[illegible]
Grandi Navi Veloci	5187	2,6790	-0,70	2,6470	130	2,5940	2,7120	33000
Gruppo Coin	26060	13,4630	+2,31	13,3040	nr	13,1590	13,9190	34750
H HDP	8403	4,3390	-0,07	[illegible]	20	4,3390	5,0077	[illegible]
HDP r. n.c.	6324	3,2660	-4,59	3,2340	30	3,2660	[illegible]	[illegible]
I [illegible]	416075	215,0400	+1,33	213,5500	nr	212,2100	233,1500	1717
I Grandi Viaggi	1704	0,8800	-0,46	0,8809	25	0,8663	0,9079	10000
Idra Presse	3873	2,0000	+1,78	2,0000	100	1,9650	[illegible]	6000
Ifi priv.	[illegible]	36,9600	-0,30	[illegible]	2207	36,7700	38,4700	15250
Ifil	[illegible]	[illegible]	0,00	5,5350	[illegible]	5,5260	[illegible]	142550
Ifil r n c	[illegible]	5,1490	+0,66	5,1610	169	5,0460	[illegible]	431250
Ima SpA	14921	[illegible]	-2,92	7,7300	[illegible]	7,7260	7,9650	[illegible]
Imm. Lombarda	465	0,2404	+0,63	0,2420	nr	0,2379	0,2545	150000
[illegible] w 2003	101	0,0522	+1,95	0,0523	nr	0,0502	0,0548	271250
Immob. Metanopoli	3609	1,8640	-0,85	1,8600	151	1,8640	1,9500	[illegible]
[illegible]	1747	0,9023	-0,28	[illegible]	nr	0,9023	0,9774	122500
Impregilo	1108	[illegible]	-3,29	[illegible]	19	0,5650	0,5790	[illegible]
Impregilo r n c	1291	0,6670	-0,74	0,6870	77	0,6450	0,6870	45000
[illegible]	213	[illegible]	-3,17	0,1100	nr	0,1079	0,1159	[illegible]
Ina	5925	3,0600	+0,96	3,0050	[illegible]	3,0310	3,4060	[illegible]
[illegible]	70654	36,4900	+1,33	36,2800	nr	36,0100	44,3500	10656
Intek	1473	0,7607	+0,30	0,7616	50	0,7584	0,7640	[illegible]
Intek r n c	1088	0,5617	-3,16	[illegible]	60	0,5617	0,5990	[illegible]
Interbanca	27055	13,9730	-0,14	14,0000	700	13,9730	14,7410	[illegible]
Interpump	7691	3,9720	-1,07	3,9770	150	3,9720	4,2520	65500
Inv. Imm. Lombarda	[illegible]	6,1470	-1,19	6,1300	nr	5,5750	6,6825	[illegible]
IPI	8590	4,4310	-0,23	[illegible]	338	4,4310	4,5270	[illegible]
Irce	6973	3,6010	+0,39	3,6000	300	3,5600	3,7250	[illegible]
Italcementi	18782	9,7000	+0,89	9,7560	270	9,3530	9,7050	[illegible]
Italcementi r n c	8671	4,4780	+0,12	4,4570	330	4,1070	4,4780	[illegible]
Italfondiario	10768	5,5610	-1,92	5,7000	400	5,5600	[illegible]	[illegible]
[illegible]	19419	10,0290	-1,50	10,0010	170	10,0290	10,6360	[illegible]
[illegible]	62580	32,3200	+1,51	31,9900	1400	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r n c	34160	17,6420	+0,61	17,4920	1550	16,4290	17,6420	[illegible]
[illegible]	7234	3,7360	[illegible]	3,7700	[illegible]	[illegible]	3,7860	[illegible]
J Jolly Hotels	12992	6,7100	+0,31	6,6460	200	6,6070	6,7120	[illegible]
[illegible]	11565	[illegible]	-6,23	6,0000	350	5,9730	6,7600	[illegible]
L La Doria	4312	2,2270	+0,27	2,2300	216	2,2030	2,2270	[illegible]
La Fondiaria Ass.	11188	5,7780	+1,56	5,7810	150	5,6600	5,9340	249500
La Fond. Ass. r n c	9267	4,7860	+0,63	4,8000	190	4,7270	4,7920	50000
La Gaiana	7106	3,6700	-3,47	3,7000	60	3,6700	3,8020	5000
Linenwash	8504	4,3920	-1,48	4,4720	nr	4,3920	4,7530	3000
Lazio S. S.	6363	3,2860	+3,27	3,3150	nr	3,1770	3,3820	[illegible]
Linificio	3497	1,8060	-2,01	1,8000	77	1,6850	1,8430	25500
Linificio r n c	2788	1,4400	0,00	1,4400	135	1,4040	1,4850	0
Locat	1612	0,8325	+1,29	0,8250	54	0,8014	0,8325	37500
Luxottica	28759	14,8530	-0,97	15,0000	nr	14,3650	15,2070	313000
M Maffei	2438	1,2590	-0,08	1,2590	80	1,2590	1,2750	[illegible]
[illegible]	3433	1,7730	+1,43	1,7620	76	1,7450	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6864	3,5450	+1,93	3,5900	200	3,4750	3,5960	[illegible]
[illegible]	3059	1,5800	-1,56	1,5700	48	1,5800	1,6345	[illegible]
Mariella Burani F.G.	13074	6,8040	+1,54	6,8000	nr	6,6610	6,9060	24750
Marzotto	22509	11,6250	-2,76	11,8530	425	11,6250	12,4460	217250
[illegible]	24991	12,9070	-2,60	13,5000	464	12,9070	[illegible]	[illegible]
Marzotto r n c	15349	7,9270	+0,24	7,9710	542	7,9240	[illegible]	[illegible]
Mediaset	23380	12,0750	+0,41	12,0490	355	11,6730	[illegible]	[illegible]
[illegible]	23191	11,9770	+0,63	11,9340	250	11,9320	[illegible]	[illegible]
Mediolanum	25355	13,0950	-0,75	13,1390	135	11,9170	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11635	6,0090	-0,15	5,9910	nr	5,6930	6,4230	[illegible]
[illegible]	9381	4,8460	+0,37	4,8230	136	4,7490	4,9540	[illegible]
Merloni r n c	4541	2,3450	+1,60	2,3500	156	2,2820	2,3530	[illegible]
Milano Ass.	7219	3,7280	+0,08	3,7260	350	3,7110	3,7680	[illegible]
Milano Ass. w 98-02	552	0,2850	+2,89	0,2650	nr	0,2660	0,2850	[illegible]
Milano Ass. r n c	6775	3,4990	+0,72	3,5000	350	3,4740	3,5430	[illegible]
Mirato	11074	5,7190	-0,76	5,6780	455	5,7190	5,8840	[illegible]
Mittel	7362	3,8020	+2,12	3,8000	90	3,7200	3,8220	[illegible]
Mondadori	17403	8,9880	+0,36	9,0460	650	8,9440	9,6930	[illegible]
Mondadori r. n.c.	27599	14,2330	-5,74	13,9200	700	14,2330	16,0200	[illegible]
[illegible]	173722	89,7200	-0,07	92,2900	nr	89,7200	94,9000	[illegible]
Monrif	2939	1,5180	-2,44	1,5140	80	1,5160	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4196	2,1670	+0,79	2,1590	19	2,1500	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2715	1,4020	+1,01	1,3990	250	1,3580	1,5440	[illegible]
Montefibre	1157	0,5974	+0,37	0,6030	30	0,5939	[illegible]	[illegible]
Montefibre r n c	1037	0,5357	-1,94	0,5350	50	0,5357	0,5495	[illegible]
N Navig. Mont. o	2757	1,4240	+1,71	1,4180	56	1,3840	1,4240	[illegible]
Necchi	952	0,4917	+0,04	0,4877	80	0,4915	[illegible]	[illegible]
Necchi r n c	2554	1,3190	0,00	1,3100	240	1,3190	1,3190	0
[illegible]	594	0,3070	+5,50	0,3070	nr	0,2910	0,3289	5000
Novuspharma	95516	49,3300	+2,20	49,4700	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O Olcese	1142	0,5900	-0,79	0,5900	150	0,5900	[illegible]	[illegible]
Olidata	8200	4,2350	-2,91	4,1750	176	4,2350	4,6530	[illegible]
Olivetti	4874	2,5170	+0,60	2,5210	60	2,3610	2,5770	[illegible]
Olivetti w 95/02	3854	[illegible]	+1,11	2,0180	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P Pagnossin SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parmalat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perlier	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Permasteelisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Premafin	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Premuda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Premuda r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prima Industrie	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R Ras	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ratti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reno De Medici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Richard Ginori 1735	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risanamento Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rolo Banca 1473	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Sabaf	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saeco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes Getters SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes Getters r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
San Paolo IMI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savino Del Bene	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Seat-P. Gialle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Seat-P. Gialle r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sogefi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sol	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf	1219	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stefanel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stefanel r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TAS	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TC Sistema	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecom Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecom Italia r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecom Italia Mobile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r n c	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tiscali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tod's	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trevi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TXT e-solutions	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U UniCredito	11310	[illegible]	+0,76	[illegible]	[illegible]	5,5220	5,8440	16126000
UniCredito r n c	5636	[illegible]	-0,13	[illegible]	265	[illegible]	[illegible]	44500
Unimed	3139	1,6210	+3,65	1,6300	60	[illegible]	[illegible]	15000
Unipol	6632	3,4230	-0,15	3,4100	160	3,3960	3,4340	[illegible]
Unipol priv	3476	1,7950	+0,11	1,7900	170	1,7680	1,8190	352000
Unipol 2000-2005 o. w	329	0,1700	-0,53	0,1700	nr	0,1700	0,1705	940000
Unipol 2000-2005 p. w	336	0,1734	+0,52	0,1741	nr	0,1725	0,1786	375000
V Vemer Siber	[illegible]	4,0250	-4,14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,4630	37500
Vianini Industria	2658	[illegible]	[illegible]	1,3730	25	1,3730	1,4690	0
Vianini Lavori	4552	2,3510	+0,64	2,3510	96	2,3200	2,3690	7000
Vitaminic	18053	9,3390	-0,14	9,1120	nr	9,3390	12,3200	17797
Vittoria Ass.	9415	4,8640	-0,93	4,6590	120	[illegible]	5,0640	11000
Volkswagen	[illegible]	[illegible]	-1,09	55,5600	1491	52,5200	57,4200	5450
Z Zignago	22931	11,8430	-0,95	[illegible]	700	11,5500	12,1450	1500
Zucchi	10057	5,1940	-2,92	5,1600	445	5,1940	5,3500	3500
Zucchi r n c	8423	4,3500	0,00	4,3500	503	4,3400	4,4200	0

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul [illegible] ed a stacco dei dividendi

AZIONI	09-01-2001	08-01-2001	Var %
ABN Amro Holding NV	25,4500	25,2000	+0,99
Aegon NV	[illegible]	39,9100	+2,43
Ahold Kon NV	31,3100	31,9000	-1,85
[illegible]	35,3400	35,4400	-0,28
Ing Groep NV	85,1000	85,2500	-0,18
[illegible]	15,6300	15,0800	+3,65
Nokia	41,0000	44,9000	-8,69
Philips	41,6800	41,0000	+1,66
Royal Dutch Petroleum	63,2900	64,5300	-1,92
[illegible]	59,9000	61,0000	-1,80
Allianz Ag	368,5000	[illegible]	-1,84
Basf	[illegible]	48,7700	-2,60
Bayer Ag	53,6500	53,6800	-0,06
Bayerische Hypo Vereinsbank	[illegible]	[illegible]	-2,05

AZIONI	09-01-2001	08-01-2001	Var %
DaimlerChrysler Ag	45,7000	46,5000	-1,72
Deutsche Bank Ag	91,5000	91,2100	+0,32
Deutsche Telekom Ag	33,1900	33,9300	-1,89
Dresdner Bank	45,3200	45,9500	-1,37
E.ON Ag	60,7500	59,5000	+2,10
Muenchener Rueck	356,0900	364,6400	-2,10
Rwe Ag	[illegible]	42,1000	+2,97
Siemens	141,6800	141,2300	+0,32
[illegible]	[illegible]	57,3500	-3,54
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,74
Banco Bilbao Vizcaya	16,7400	16,7700	-0,18
Endesa	[illegible]	18,8200	+0,85
Repsol Sa	[illegible]	19,3500	+0,27
Telefonica de España	18,7100	18,7800	-0,37
Air Liquide	162,0000	159,9000	+1,31

AZIONI	09-01-2001	08-01-2001	Var %
Alcatel	61,3000	61,4500	-0,24
Aventis	76,7500	79,5000	-3,46
Axa-UAP	144,5000	146,1000	-1,10
BNP	95,1000	95,0000	+0,11
Carrefour	62,5000	65,0500	-3,92
Danone	145,9000	149,9000	-2,67
France Telecom	[illegible]	92,7500	-4,90
L'Oreal	[illegible]	80,4000	+0,50
LVMH Moet Hennessy	64,6500	[illegible]	-0,54
[illegible]	229,0000	226,3000	+1,19
Sanofi-Synthelabo	59,8000	61,9000	-3,39
[illegible]	70,6500	[illegible]	[illegible]
Suez Lyonnaise des Eaux	188,6000	[illegible]	+0,96
Totalfina ELF	153,0000	155,9000	-1,86
[illegible]	70,0000	70,1000	-0,14

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

OBBLIGAZIONARI STORICI

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i

Il sistema VVT-i gestisce in modo intelligente i tempi d'apertura ▪ di chiusura delle valvole, erogando così una potenza fluida e vivace che offre la migliore combinazione tra prestazioni e consumi.

1.6 VVT-i 16v ✧ 110 CV ✧ 17,5 km/lt.
1.8 VVT-i 16v (Euro 4) ✧ 130 CV ✧ 16,6 km/lt.
versione berlina - consumi ciclo extraurbano

2.0 TURBODIESEL COMMON RAIL D4-D

Grazie alla tecnologia D4-D Common Rail la quantità ottimale di carburante viene immessa direttamente nella camera di combustione attraverso un controllo interamente computerizzato. Risultato: un motore potente ed elastico con consumi contenuti e una forte riduzione di vibrazioni ed emissioni di scarico.

2.0 D4-D ✧ 110 CV 20,8 km/lt.
versione berlina - consumi ciclo extraurbano

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia. Questo vantaggio esclusivo è il risultato della qualità superiore di Toyota, frutto di processi di progettazione e produzione unici al mondo che garantiscono una totale affidabilità anno dopo anno. 5 anni di garanzia assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto e un più alto valore di Avensis nel tempo.

TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA BERLINA E STATION WAGON

✧ Airbag lato guida e passeggero ▪ Airbag laterali ✧ ABS ▪ 4 sensori ▪ 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) ✧ 4 freni a disco (anteriori autoventilati) ✧ Climatizzatore automatico con ricircolo ▪ comando elettrico e filtro antipolline ✧ Computer di bordo con display multifunzione ✧ Sistema audio con lettore cassette e funzione RDS, 6 altoparlanti e comandi audio al volante ✧ Retrovisori elettrici riscaldabili ✧ Volante in pelle ✧ ▪ alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down) Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

PROVA TOYOTA, VINCI LE DOLOMITI.

Segui la pista che porta dai nostri concessionari e chiedi di provare la tua Toyota preferita.
Parteciperai all'estrazione di ▪ **settimane bianche per 2 persone a Cortina d'Ampezzo** (dal 17 al 24 Marzo).
Aut. min. ▪. - Scade il 31/01/01.

VIENI A PROVARLA SABATO 13 E DOMENICA 14 DAI CONCESSIONARI.

5 ANNI DI GARANZIA VALORE TOYOTA 800-011565

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

GIOVANE AMBIZIOSO CERCASI.

JUNIOR COMUNICAZIONE

Cambia vita. Apri un negozio Marvin.

Ti conosciamo. Sei giovane, hai buoni studi alle spalle e un futuro sicuro davanti a te. Hai iniziativa da vendere, un piccolo capitale iniziale, la voglia di crescere al fianco di un partner solido, dal marchio conosciutissimo e con una storia di successi senza pari. Marvin è la più grande catena italiana in franchising di punti vendita di fotografia, accessori per cellulari, occhiali da sole. Centinaia di persone come te hanno cambiato vita grazie a Marvin. E tu, che cosa aspetti a cambiare la tua?

Per saperne di più: Numero Verde 800-101913 - www.marvin.it

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

CONFIMPRESE
LE IMPRESE DEL COMMERCIO MODERNO

Premiolino a Bianucci

Piero Bianucci, responsabile del supplemento *Tuttoscienze* in edicola ogni mercoledì con *La Stampa*, ha vinto il «Premiolino» di giornalismo. Il riconoscimento, assegnato due volte l'anno (per la prima volta a un giornalista scientifico), premia gli articoli sulla clonazione usciti nel mese di settembre. Consegna a Milano l'8 febbraio.

ICEBERG

DALLE pagine culturali della *Stampa* Arrigo Sacchi ha lanciato il suo appello per difendere il bel gioco del calcio, «Cento anni di catenaccio». Un saggio che ha spaccato la critica. Iceberg invia ad Arrigo i più vivi auguri per il nuovo lavoro di allenatore del Parma: con la segreta speranza che i successi comincino, però, dalla seconda partita.

Un festival per la Christie

Agatha Christie moriva il 12 gennaio 1976. La Gran Bretagna commemora la scrittrice con una rassegna di teatro e film, un festival artistico, convegni, numerose conferenze e una grande mostra al British Museum di Londra. Le iniziative dureranno per tutto il 2001.

Tra pochi giorni Colin Powell sostituirà l'ex esule cecoslovacca alla guida della diplomazia Usa: ecco l'eredità dell'amministrazione Clinton

«**Vladimir Putin** non è un vero democratico. È però molto pragmatico, vuole che la Russia funzioni. Ha portato un senso dell'ordine e rivitalizzato il patriottismo. Ma sta sopprimendo le opinioni contrarie nei giornali e nella tv e dev'essere tenuto molto attentamente sotto osservazione».

«Mi spiace non esserci, quando **Castro** non sarà più al governo a Cuba. Avverrà, i cubani meritano qualcosa di meglio. Io e il Presidente abbiamo tentato di offrire speranze ai cubani»

«**Saddam** è ancora al potere: ce lo siamo trovato e lo lasciamo alla prossima amministrazione. Le sanzioni vanno rafforzate».

«In Iran il presidente **Khatami** rappresenta una svolta molto interessante. Ci balliamo sopra, mandandoci messaggi con discorsi e interviste. Siamo preoccupati per i loro acquisti di tecnologie, che consentono di fabbricare armi. Ci interessa arrivare a un qualche trattato».

Gli Usa al centro del mondo: per i proiettili all'uranio, per l'ambasciata in Italia chiusa. Ecco il "testamento" di Madeleine Albright, il segretario di Stato di Bill Clinton, in un forum di Usa Today.

COME descriverebbe il presidente russo Vladimir Putin?

«Mi chiedono spesso se penso che sia un democratico, e bisogna leggere la sua biografia per capire che non lo è. Credo che sia molto pragmatico, uno che vuole essere molto sicuro che la Russia funzioni. Nella misura in cui la democrazia e le leggi del mercato lo aiutano a realizzare ciò, quelle stesse leggi lavoreranno per lui. Se pensate ad alcune delle cose che ha fatto - il pareggio del bilancio, il mercato del petrolio che porta al Paese parecchio denaro - quelle stesse cose lo aiuteranno a farne molte altre. Putin ha portato un certo senso dell'ordine. La vita quotidiana di molti russi era stata sconvolta, era diventata molto dura, specialmente gli anziani. C'era la sensazione che la rete di sicurezza fosse sparita, e lui la sta ricreando. Putin sta rivitalizzando il senso di patriottismo dei russi. Il problema è se il suo sia un ordine con la "o" maiuscola o con la minuscola».

Vede segnali di allarme in Russia?

«Per me è inaccettabile quello che sta facendo con i media, cioè sopprimere le opinioni contrarie; questo ci preoccupa molto. Io ho scritto alcune cose sul ruolo della stampa nei periodi di cambiamento. E' stato molto importante in Cecoslovacchia nel '68 e in Polonia nell'81, ed è molto importante in Russia, oggi. Quindi è necessario farci attenzione. E' un fatto che egli non sappia come cavarsela in Cecenia, al di là di un'immediata soluzione militare. E i russi sono molto preoccupati del nostro comportamento in Asia Centrale, dove tutto ciò che abbiamo fatto è stato sostenere i paesi indipendenti. Ecco perché mi dico preoccupata. Putin è stato voluto dalla Russia, ma dev'essere messo molto attentamente sotto osservazione».

Quale consiglio sulla Russia vuole dare a Bush?

«In entrambi i Paesi si sta riflettendo su chi era il nemico. C'è un mucchio di gente, negli Stati Uniti, che vorrebbe considerare la Russia il nemico numero uno. Ovviamente sono altrettante in Russia. Quello che vorrei facesse la prossima amministrazione è di non continuare a considerare i russi come nemici. E' troppo complicato. Ci sono troppe cose in cui collaboriamo».

Di quali risultati del suo mandato va particolarmente fiera?

«Di un successo regionale. Sono particolarmente orgogliosa di ciò che è successo nei Balcani. Quando il presidente Bush se ne andò, disse che avrebbe voluto un'Europa unita e libera. L'amministrazione Bush ha fatto un grande passo in questa direzione con la riunificazione della Germania, un passo enorme. I Balcani sono stati lasciati nello scompiglio più completo. Con una politica concertata, noi abbiamo cambiato i Balcani. La storia non è finita, ma avere elezioni democratiche in tutti i Balcani è una cosa notevole, e quel pezzo mancante di un'Europa unita e libera ora è a posto. La sfida ora consiste nel tenerlo sotto controllo».

Cosa pensa dei cosiddetti "Stati-canaglia", che adesso chiamate "Stati preoccupanti"?

«La Serbia non è più uno "Stato-canaglia". Questa è una grande soddisfazione. In Corea ci sono delle possibilità, sulle quali spero la prossima amministrazione voglia lavorare. E' un compito molto difficile, che è necessario affrontare».

E l'Iraq?

«Saddam Hussein ci è stato lasciato dall'altra amministrazione, e noi lo lasciamo alla prossima. Colin Powell (nominato segretario di Stato, ndr) dice che inasprirà il regime delle sanzioni. Gli ho detto "Spero che tu possa farlo". La cosa più difficile è stata mantenere d'accordo tutti i Paesi, e noi abbiamo lavorato a lungo per mantenere le sanzioni. Chiaramente ci sono dei problemi, e gli osservatori hanno bisogno di ritornare laggiù. Il punto cruciale è che Saddam è ancora al potere. Faccio i miei auguri alla nuova amministrazione perché possa rinforzare le sanzioni, che è quello di cui c'è bisogno».

L'Iran?

«L'Iran è una delle questioni più complesse, perché da quel Paese escono molti messaggi diversi. Certo, siamo preoccupati per i loro acquisti di tecnologie che consentono di fabbricare armi per la distruzione di massa, e ci interessa, in quella regione, porre in qualche modo qualche trattato. Il presidente Khatami rappresenta tuttavia una svolta molto interessante. Ci balliamo intorno, mandandoci messaggi con discorsi e interviste».

Può farci un esempio di un Paese allo sfacelo che ora fa ben sperare?

«Haiti. Alcuni dimenticano com'era quando ci siamo posti il problema: migliaia di rifugiati, *boat people* che arrivavano nel nostro paese, e giovani sfregiati dai machete. Sono successe cose terribili. Haiti deve fare un lungo cammino, ma il presidente Aristide, essendo stato rieletto, ha fatto alcune promesse».

Cosa pensa di Fidel Castro?

«Una cosa che mi dispiace davvero è che non sarò presente quando cambierà il governo di Cuba. Avverrà, i cubani meritano qualcosa di meglio. Gli altri Paesi post comunisti hanno attraversato periodi davvero difficili, ma ne sono usciti assai meglio dei cubani. Tutto quello che io e il Presidente abbiamo cercato di fare è stato offrire qualche opportunità e qualche speranza ai cubani. Spero che questi problemi vengano affrontati».

Le secca esser legata per sempre al caso di Elián Gonzales?

«Penso conosciate abbastanza bene le mie credenziali di anticomunista. Ma credo che il ragazzino appartenesse al padre, e dovevamo rispettare la legge. Tuttavia non ho mai visto un caso che ha altrettanto diviso la gente, in America. Ogni volta che faccio un discorso e chiedo: "Ancora una domanda?", la domanda arriva sempre su Cuba, e sono domande diverse a seconda che si sia in Florida o in California. E' un problema molto controverso».

Cosa pensa della Cina?

«Non si può decidere di non avere rapporti con un Paese come la Cina. Il nostro impegno con i cinesi ha dimostrato come siamo convinti che abbiano bisogno di far parte del sistema. Penso che il PNTR (Relazioni permanenti e normali di commercio) sia stato un bene non solo per ragioni economiche, ma anche perché ha aiutato la Cina ad ammodernarsi. Non c'è modo di fermare l'era dei computer e Internet. E' anche molto importante stabilire cosa si pensa del loro modo di trattare i diritti umani. L'ho fatto ogni volta che potevo, e anche il Presidente. Ed è molto importante indurli a proseguire nel dialogo con Taiwan. Credo sia la loro principale scommessa. Molto dipende da come si svilupperà l'economia nel prossimo anno, da come parteciperanno al Wto e da come saranno inseriti nel sistema».

Cosa pensa dell'Asia, in generale?

«L'Asia è enormemente dinamica e una delle cose che ha fatto il Presidente, cambiando le nostre relazioni con l'India, è stato affrontare la questione in modo globale. Cina e India sono in competizione, una mentalità che sabbia guardare avanti e solide relazioni con l'India sono importantissime. In Asia le cose possono prendere molte direzioni. Penso che l'iniziativa delle Corea del Nord sia molto importante, perché può cambiare tutto. Ciò che conta, ora per gli Stati Uniti, è mantenere la presenza in Asia, ma la situazione è molto dinamica - India, Cina, penisola coreana, Indonesia, Giappone - molto più che in altre parti del mondo».

Pensa che la Cina, nel prossimo futuro, diventerà aggressiva fuori dai suoi confini?

«No, non lo penso. Ma dipende da cosa intende per aggressiva. Se significa che un cinese attraversa fisicamente la frontiera, penso di no. Vedo i cinesi come potenza regionale, e questo potere lo vogliono esercitare a loro modo. Ora stanno soprattutto cercando di risolvere i problemi interni. Devono affrontare il separatismo. Il loro problema principale è all'interno dei confini, e considerano Taiwan un problema interno. Vogliono essere seriamente rispettati come super-potenza, e sono molto gelosi della loro posizione nel consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Vogliono avere più influenza e vogliono vedere come si sviluppa l'India».

Altre sfide?

«Le sfide sono moltissime. Come non farsi dei nemici; sarebbe un grandissimo errore rifare della Russia un nemico, trasformare la Cina nel nuovo impero del male. Poi, naturalmente, c'è la sfida di come comportarsi con il partner Europa, e come cercare di far fronte ai moltissimi problemi umanitari, che non si risolvono in quattro anni di amministrazione. Tutto ciò richiede continuità nella politica estera americana, nessun salto. Dall'amministrazione Bush abbiamo ereditato un mucchio di problemi e molti di essi li abbiamo trattati bene. Anche la nuova amministrazione erediterà da noi alcune questioni. Sono molto orgogliosa della continuità americana».

UN LIBRO AL GIORNO

Giuseppe Cassieri

Lo spirito di Benedetto Croce nella tabacchiera di Manganelli

Giorgio Manganelli
Salons
Adelphi
160 pagine, 65.000 lire

LIBRO di «occasioni», *Salons* raccoglie trentacinque «immagini» eterogenee fornite a Giorgio Manganelli da Franco Maria Ricci, nel 1986 (impeccabilmente riprodotte nel volume) altrettante geniali variazioni sui temi che quelle immagini ispiravano. Oli su tela e tavola, disegni acquarellati, legni dipinti, sculture, tappezzerie, incisioni, foto ed ex voto, oggetti domestici d'infinita grazia: una tabacchiera 1770-1780, un ventaglio del 1890, un orologio di Cartier del 1904. E fra gli artisti in palio: Degas, Edvard Munch, Carrà, Guttuso...

Un invito a nozze per Manganelli, roditore visionario che scava - scova - vitalissime esistenze sotto ingenerose croste, restituisce parola e carne a creature larvali, riabilita templi e dèi fuoricorso, azzera con un paio di ossimori luci e suoni dello spettacolo ordinario, indugia da gran ghiottone là dove i portatori di senso comune sbarellano e si dissolvono. Chi, se non un oziosissimo artefice di pensieri figurati, potrebbe lasciarsi adescare da una tabacchiera «socialmente ambigua, esteticamente priva di indicazioni programmatiche» e chiedersi: «una tabacchiera è crociana, nazional-popolare, neoclassica?». Oppure tessere l'elogio del gesso che, a differenza del bronzo o del marmo «è perfetto; non ha storia; non ha sangue; non si ammala; non ha forma; può disfarsi in polvere, ma è immortale, è un cattivo fantasma». O il ventaglio «che ha l'apparenza del custode e l'inconsistenza del personaggio da melodramma; è nulla che in carta o esile stoffa imita l'aria, un ritaglio di un sipario decorato, è esso stesso un minuscolo sipario che si frappone tra conversatori, labbra inquiete, instabili». E poi il Settecento, secolo del «sublime», rievocato con l'occhio teso alle rovine di Paestum. E l'orologio da tavola esemplato (il titolo del brano è «Gli orologi hanno frecce») a quali divagazioni si presta? «Il gioiello Cartier occupa lo spazio che gli compete con la stravagante compatta concretezza di un apporto spiritico. L'oggetto è duro, è pungente, è sodo... Gran simulatore, il gioiello Cartier furbamente sottrae, saccheggia, ruba immagini di civiltà morte». E «Progetto di tessuto, 1922» di Édouard Benedictus, con tutto quel fragore coloristico? Aspetti pazientemente che Manganelli si tolga prima uno sfizio onomastico: «Benedictus: uno di quei nomi improbabili e sapienti che germogliano, improbabili vegetali, in terre felicemente paludose». O ancora, prendendo spunto da *La musica* di Luigi Russolo, ci delizia con le allegorie della «velocità» e dell'«elettricità», cardini della poetica futurista. «A che cosa allude la velocità se non alla gloria mistica della bilocazione, alla pluralità dei mondi, alla sacra transitabilità dell'universo?».

E' certo «sontuoso» (aggettivo manganelliano ad alto indice di frequenza) il dispositivo retorico che l'autore, al solito, esibisce qui ed altrove. E quasi sempre viene evitato il rischio connesso: accumulo da partenogenesi e leggero stordimento da sazietà.

Club Med 848-801802*
presso la vostra agenzia di viaggi
partenze
il 12-19-26 gennaio 2001
da Milano Malpensa:
Cuba
Lit. 2.598.000.
Ri-esulta!
Ri-trovarsi
* Al solo costo di telefonata urbana.
www.clubmed.com
Prezzo per 1 settimana di soggiorno + volo speciale ITC. Condizioni di vendita nel catalogo Club Med Inverno 2000/2001.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
NTS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nolli Eclair, 15-21 Rue du Calev, Roubaix (Fr)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di martedì 9 Gennaio 2001 è stata di 504.247 copie

A PROPOSITO DI URANIO E MORTI SOSPETTE

GENOCIDI UMANITARI

Giulietto Chiesa

COLPISCE che quasi tutti i commentatori arcorno all'uranio impoverito concentrino l'attenzione soltanto sui militari (eventualmente) colpiti. Evento certo molto doloroso per noi, ma che - essendosi trattato di «guerra umanitaria» - non può oscurare l'enorme questione degli effetti sulla popolazione civile di Kosovo (per quanto concerne Bosnia e Serbia la nostra compassione verso i civili è risultata comunque attenuata dalla diffusa idea - anche tra numerosi intellettuali molto democratici, italiani e stranieri - che in qualche modo il popolo serbo doveva espiare la propria corresponsabilità del «genocidio»).

Sotto questo profilo, comunque, non dovrebbe molto importare se il pericolo sia radioattivo oppure chimico. E nemmeno se all'origine delle morti dei nostri soldati ci sia l'uranio, oppure altre forme di avvelenamento legate all'azione bellica.

La questione è che si è fatta una «guerra umanitaria» per proteggere i civili, senza valutare gli effetti che la guerra avrebbe provocato sulla popolazione civile. In alcuni casi puntando deliberatamente su obiettivi industriali e civili che si avrebbero messo a repentaglio la salute della popolazione. Fisica e mentale s'intende. Quando si bombardò la televisione di Belgrado non ci fu qualcuno che non che «inquinava le menti»? In ogni non nessuno nega che un di guerra sia ambiente «altamente tossico», e senza impoverito. Per quando si decide di crearlo si presume che si siano fatti i calcoli delle perdite, tra i soldati e tra la gente. Non lo si è fatto. Non importava. Tutto ciò, come minimo, riduce significativamente le preoccupazioni etiche e umanitarie che sembrò animassero quella molto poco chirurgica «guerra celeste». Forse è per questo che così poco, in queste dispute, si parla degli effetti sulla popolazione civile.

Ma torno subito alla questione del «genocidio». Franco Debenedetti, su *La Stampa* di ieri, ha ricordato lodevolmente che non si possono «usare fatti di enorme risonanza emotiva per sollevare polveroni», mettendo in guardia contro la «libertà di scatenare reazioni populiste a costo zero». Io non so se lui era per la «guerra umanitaria», ma gli ricordo comunque che ora, a fatte , sappiamo che - dati forniti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu da Carla del Ponte, procuratore del Tribunale dell'Aja, lo scorso 22 Novembre - i morti censiti in Kosovo furono 3685. Mostruoso, certo. Ma il sistema dei media non ci aveva detto che i morti decine, centinaia di migliaia? Non fu quel sollevamento di polveroni, preventivo, uno dei motori che resero possibile la guerra? Quei poveri 3685 morti un genocidio? Ebbene chiamiamolo così. Come definiremo allora i 100 mila morti civili della prima guerra cecena e i 30 mila della seconda, ancora in corso? Ma non abbiamo fatto nessuna guerra per quelli.

Dal 10 giugno 1999, con le truppe Nato sul territorio, quanti sono stato i morti serbi in Kosovo? Un quinto, sesto di genocidio è da considerare genocidio? Se sì, allora cosa, chi bombarderemo per fermarlo?

ESTREMISTI E TERRORISMO, UN APPELLO

VIETATO VIETARE

I recenti episodi di violenza - la bomba al Duomo di Milano e l'attentato alla sede del *manifesto* a Roma - sembrano avere ridato vita, come per sortilegio, a spettri che pensavamo ormai dileguati e consegnati per sempre agli «archivi della memoria» della Repubblica: a quell'infausta stagione degli «anni di piombo» che ancora oggi viene associata, nell'immaginario collettivo, ai fantasmi degli «opposti estremismi» e delle «dietrologie del terrore». Di questi fantasmi sembrano prigioniere le reazioni della stragrande maggioranza dei media, dei politici e degli esponenti delle istituzioni, che - colti di sorpresa - paiono obbedire alla logica del riflesso condizionato. Poche voci hanno tentato di riportare l'analisi e le proposte sul terreno di un'esatta comprensione dei fenomeni in atto. L'ipotesi di una messa al bando di formazioni e raggruppamenti della destra o della sinistra radicale, sarebbe un errore imperdonabile non solo dal punto di vista dell'efficacia della difesa delle istituzioni, ma anche dal punto di vista di una politica democratica interessata a ridurre al minimo lo spazio vitale dell'estremismo e della violenza terroristica. Un atto di proibizione formale sortirebbe inevitabilmente l'effetto di dare a questi movimenti nuovo impulso, accelerando la spirale di vittimismo e ribellismo e spingendo strati sempre più larghi di giovani e di militanti fuori della democrazia e della legalità.

Dobbiamo allargare la democrazia e restringerla, cercando di includere e non di escludere chi si colloca ai margini. Ciò significa individuare e perseguire con estremo rigore i responsabili degli atti di violenza e coloro che eventualmente li manovrano e li strumentalizzano. Ma al tempo stesso anche disporsi ad interpretare e affrontare senza indugi tutte quelle situazioni di emarginazione e di disagio da cui le posizioni estreme traggono alimento. Si tratta - in breve - di combattere le opinioni le opinioni, le violazioni della legge con le denunce appropriate, e gli atti di violenza e di terrorismo adeguata fermezza. Una sfera pubblica non potrà mai dirsi pienamente democratica fino a quando non si dimostrerà capace di accogliere - a partire dai valori condivisi della libertà, della pari dignità e del mutuo riconoscimento - anche opzioni e istanze critiche radicali nei confronti della società e dello stato di cose esistente.

Per questo rivolgiamo un appello a tutte le libere intelligenze d'Italia, di ogni versante culturale e politico, affinché contribuiscano a disinnescare la spirale della violenza - che ci renderebbe tutti meno liberi - e a costruire un nuovo spazio comune democratico in cui sia possibile liberamente associarsi e liberamente confliggere, senza più anatemi e demonizzazioni reciproche.

Alberto Abruzzese, Giacomo Marramao, Angelo Bolaffi, Massimo Cacciari, Franco Cardini, Gianfranco de Turris, Umberto Curi, Giano Accame, Marcello Veneziani, Stefano Zecchi

Hanno ragione gli studenti a protestare contro l'eccessivo ricorso alla matematica nello studio dei fenomeni di mercato

L'economia è un'opinione

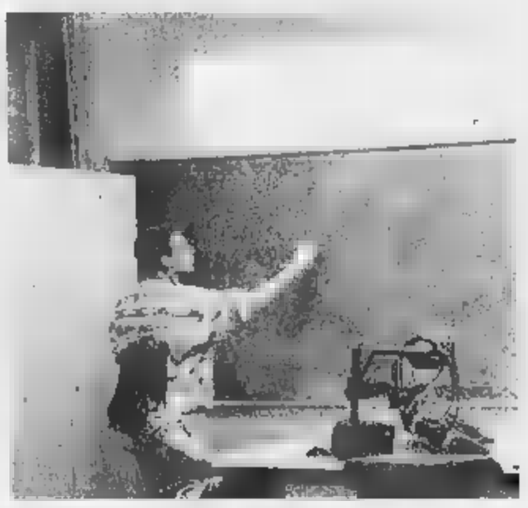
Robert Solow

LA globalizzazione ha finito per convolgere il mondo economico universitario. Il rombo lontano degli scontri sulla scienza economica proveniente dalla Francia ha naturalmente stuzzicato la mia curiosità. Leggendo la petizione presentata dagli studenti della Scuola normale superiore, la mia reazione è stata duplice. Prima di tutto, la mia padronanza del francese, sebbene sommaria, si è dimostrata sufficiente per comprendere quello che loro dicevano. Concordavo con l'essenza delle loro tesi, benché contenesse alcuni giudizi erronei che avrei voluto poter controbattere. In secondo luogo, ho constatato che la controversia insorta tra universitari era di natura diversa. Il discorso è era fatto opaco e pressoché incomprensibile. La retorica non serviva tanto a sostenere gli studenti nella loro richiesta di un insegnamento migliore, quanto ad alimentare un dibattito dottrinale, se non ideologico.

Sulla questione dell'insegnamento dell'economia: a mio avviso, la teoria economica non è abbastanza estetica né abbastanza profonda da giustificare un insegnamento fine a se stesso come, per esempio, «l'arte per l'arte». L'economia è una disciplina applicata. È interessante perché aiuta a capire, forse a risolvere, i problemi concreti con i quali si confrontano le nostre economie. Gli studenti hanno bisogno di imparare come trovare e migliorare gli strumenti analitici necessari per comprendere questo o quel fatto, o un insieme di fatti. Devono acquisire questa capacità fin dall'inizio dei loro studi per trovare interesse nell'economia; e alla fine devono padroneggiarla, poiché è solo mettendola in pratica che la maggior parte di loro eserciterà la propria professione.

Se è vero, come pretendono gli studenti, che la componente empirica dell'economia è in pratica assente nell'insegnamento, allora i loro professori non fanno bene il proprio mestiere. Se agli studenti francesi si insegna l'economia come si trattasse di una disciplina astratta, assiomatica, e come questa consistesse nell'applicazione ripetitiva di una sola tecnica di analisi elaborata, allora gli studenti hanno ragione di protestare.

Schierarsi a favore o contro l'uso della matematica non è pertinente, come ammettono gli studenti nella loro petizione. L'economia applicata consiste in una serie di modelli - vale a dire di rappresentazioni semplificate della realtà - adattabili a contesti differenti. La maggior parte di questi modelli sono costruiti mediante termini matematici. Quando si cerca di analizzare una situazione relativamente complessa le cui caratteristiche principali sono numeriche (prezzo, quantità prodotte, tasso d'interesse, impiego, grado di disuguaglianza...) e ci si sforza di rispettare le regole della logica, allora, inevitabilmente, la matematica diventa uno strumento indispensabile. Orbene, quella richiesta in economia è una matematica abbastanza elementare, che non presenta particolari difficoltà per la maggioranza degli studenti che la imparano o la utilizzano.



Studenti in un'aula universitaria italiana

Esiste una sottocultura della disciplina economica che mira a dimostrare teoremi molto generali ricorrendo alla matematica avanzata; questa sottocultura, che raggruppa, di fatto, una piccola minoranza di economisti, è, ironicamente, di origine soprattutto francese! Le lamentele a proposito della «matematizzazione» dell'economia rappresentata sia una reazione esagerata di fronte a questo gruppo minoritario, sia un attacco mascherato contro qualcos'altro.

Gli studenti dichiarano anche, in maniera confusa e con deboli argomentazioni, la loro convinzione di avere a che fare soltanto con l'economia «neoclassica» dalla quale sono esclusi «altri approcci» di analisi dei problemi economici. È proprio questo, naturalmente, che alimenta la polemica tra i più anziani! A questo proposito vale la pena fare una precisazione. Do per acquisito che la teoria neoclassica si fonda su un insieme particolare di ipotesi di base. Le più importanti state spesso: che le famiglie e le aziende sono agenti razionali che nel lungo periodo ottimizzano un obiettivo perfettamente definito; che utilizzano correttamente l'informazione per definire i loro comportamenti e formare le previsioni; che i prezzi e i salari sufficientemente flessibili perché i mercati dei beni e del lavoro trovino rapidamente il loro equilibrio, in modo che la maggior parte delle osservazioni si registrano intorno a quest'ultimo; che la maggioranza dei mercati conosce una concorrenza quasi perfetta. Non menziono qui i modelli con «agente rappresentativo», poiché questo approccio appartiene alla tradizione neoclassica e non è accettato dalla maggior parte di quelli che si dichiarano neoclassici.

Ciascuna di queste ipotesi ha portata empirica contestabile e viene rimessa in causa dai sostenitori dell'approccio neoclassico! In realtà, la ricerca teorica contemporanea si dedica ad elaborare le conseguenze derivanti dai mercati incompleti, dalla concorrenza imperfetta, dalla razionalità limitata, dai prezzi rigidi, dalle asimmetrie d'informazione, agli obiettivi non convenzionali e dai comportamenti privi di equilibrio. È in questi settori che le conquiste procurano reputazione scientifica. Ignoro se gli studenti abbiano coscienza di questo. Quanto ai loro professori dovrebbero esserne consapevoli.

Queste ipotesi hanno acquisito lo status di ipotesi standard proprio per la loro praticità e facilità d'uso. Talvolta, consentono di ottenere risultati utili. Lasciarle andare risulta difficile e implica molto spesso il ricorso a espressioni teoriche più complicate. Recentemente, tuttavia, sono stati fatti sensibili progressi e si sa ormai come fare a meno di certe ipotesi tradizionali. Ignoro se anche gli studenti sappiano ciò.

Probabilmente sono convinti che un approccio totalmente diverso risolverebbe i problemi più difficili in modo più rapido ed elegante. Qualunque tentativo in questa direzione sarebbe il benvenuto. Tuttavia, per essere preso seriamente in considerazione, ogni approccio alternativo deve sottostare alle regole della logica, rispettare i fatti e dare prova di parsimonia. Detto chiaramente, un buon modello deve essere in grado di spiegare un gran numero di fatti facendo ricorso ad un numero limitato di ipotesi. Supporre che gli oggetti tendano a cadere non significa far progredire la teoria della gravità! Credo che nessun «approccio alternativo» abbia fino ad oggi soddisfatto questi criteri. Ci si può meravigliare che i detrattori dell'economia neoclassica non abbiano formulato con maggior precisione ipotesi alternative che avrebbero potuto provare empiricamente con le migliori tecniche quantitative disponibili.

Sulla questione della dominanza neoclassica: per quale ragione la scienza economica americana è così predominante nel mondo? Non credo che ciò abbia niente a vedere con l'egemonia culturale e politica americana. Suggerirei, piuttosto, due altre spiegazioni, una evidente, l'altra probabile. La prima sta nel fatto che gli Stati Uniti formano e mantengono un grande numero di economisti. Il meglio della produzione 20.000 economisti dovrebbe di regola superare il meglio della produzione 5.000 economisti (e il peggio della produzione sarà peggio...). Una questione ben più interessante è capire perché piccoli paesi come la Svezia e i Paesi Bassi, siano riusciti ad avere un ruolo così sproporzionato in economia!

La seconda ragione deriva dal fatto che il sistema universitario americano è molto eterogeneo. Ha università grandi e piccole, pubbliche e private, buone e cattive, dedicate alla ricerca o al football. Si fanno una concorrenza selvaggia per reclutare i migliori studenti e i migliori professori. A tale scopo, è di favorire stretti contatti tra gli studenti migliori e i loro professori per arrivare a progetti di ricerca comuni. Il sistema di riconoscimento accademico favorisce più il merito che la gerarchia. Criteri oggettivi e le pubblicazioni sulle grandi riviste internazionali e l'impatto che ne deriva sono privilegiati in tutte le valutazioni (questo può a volte divenire ridicolo, costituisce un'efficace protezione contro il nepotismo). È probabile che un simile sistema generi più idee e ricerca avanzata di quanto non avvenga nei sistemi alternativi presenti altri paesi.

Ognuno vorrebbe vedere soddisfatti i bisogni reali degli studenti, senza per questo sacrificare il necessario rigore. Questo può essere certamente fatto.

Economista e professore al Massachusetts Institute of Technology (MIT)
(Traduzione a cura del Gruppo Logos)

LETTERE

Il mondo usa e getta • Studenti scippati del tempo libero • Le verità della Storia

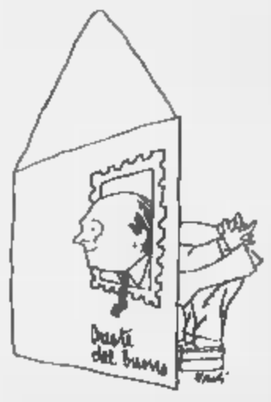
Come smaltire i rifiuti ni

Scrivo a proposito della gestione dei rifiuti urbani e del loro smaltimento. Mi ha profondamente deluso la lettera prof. Genon pubblicata dalla *Stampa* il 30 dicembre. Stupisce che, in quanto docente di Ingegneria Sanitaria Ambientale presso il Dipartimento di Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino, si limiti ad osannare l'incenerimento rifiuti in alternativa alla loro in discarica. Lasciando addirittura intendere che sarebbe positivo incenerirne l'80%. Mi stupisce che per far ridurre l'uso delle maleodoranti discariche si riesca solo a proporre l'incenerimento, col suo elevato carico di CO2 (quasi Kg per ogni chilo di rifiuti), principale causa, per quantità, del famigerato effetto serra e altri inquinanti. Mi riconosco fra coloro che hanno cercato strade meno semplicistiche, definite dal Prof. Genon «malintesi dogmi ambientalisti», facendo parte da anni del gruppo rifiuti di Legambiente Piemonte. Il problema rifiuti è complesso e va affrontato in modo articolato: trasformando innanzitutto i vari prodotti industriali e la loro composizione, così da favorirne il completo riciclaggio dopo il loro uso (il Politecnico potrebbe dare un contributo fondamentale); modificando la distribuzione delle merci: la metà dei rifiuti è costituita da imballaggi, cioè materiali destinati a essere rifiuto già al momento dell'acquisto; orientando in modo diverso i recuperando l'abitudine del riuso, ad esempio ripristinando l'uso del vuoto a rendere e riducendo drasticamente la deleteria moda dell'usa e getta. E si può ignorare che secondo una relazione della Commissione Europea l'incenerimento di rifiuti non pericolosi nell'UE sarebbe causa dell'emissione di circa il 40% di diossine e furni, di 16 tonn. di cadmio, 46 tonn. di cromo, 36 tonn. di mercurio e 300 tonn. di piombo.

Gianni Naggi, Torino
Gruppo Rifiuti
di Legambiente Piemonte

LA RISPOSTA **di O.d.B.**

Alberi di Natale, una festosa violenza



GENTILE ingegner Barraco, quest'anno ho visto molti alberi di Natale finti (di plastica, legno, filo di ferro) oppure presi in affitto nei vivai: ho l'impressione che l'inizio di un nuovo modo di comportarsi e spero sia davvero così, anche secondo i suoi desideri.

Oreste del Buono

Le interrogazioni ricchezza della scuola

Ho 13 anni e frequento la terza media. Da due anni leggo regolarmente la *Stampa* e mi sono soffermato sulle ultime meditazioni del ministro De Mauro in merito alle valutazioni scolastiche. I suoi predecessori, imponendoci orari da metalmeccanici, hanno tolto il piacere agli scrupolosi di una partita al pallone con gli amici; alcuni insegnanti ci annullano le giornate caricandoci di compiti. Ci è stata offerta la settimana corta, ma i sabati e le domeniche vengono - da molti studenti - trascorsi in casa tra espressioni algebriche, traduzioni, analisi del periodo, storia dell'arte, scienze, ecc. Arranchiamo ogni mattina verso scuola, curvi sotto il peso di zaini zeppi di libri in edizione «più...». E adesso il ministro vuole anche toglierci il diritto di parola. «Verifiche scritte e non più interrogazioni orali» dice il ministro noncurante del fatto che, così facendo, si favoriranno il nozionismo e i soliti furbi con il libro aperto sotto il banco. Ma dove andranno a finire il piacere di leggere e commentare una poesia a voce alta, dove il piacere di un sano confronto con l'insegnante di storia e che fine farà la geografia?

Emanuele F. Colombero

Quanto costano i minori stranieri

Apprendo con piacere leggendo *La Stampa* di giovedì 4 gennaio in un articolo dal titolo «Impossibile rimpatriare i minori» che «a causa delle difficoltà di riconoscimento dei minori clandestini che rendono praticamente impossibile attuare il rimpatrio assistito» (cito testualmente le parole dell'assessore Cotto), l'azione di recupero e di reinserimento dei suddetti minori ricade tutta sui Comuni e che la Regione riconosce un contributo di 2 milioni e mezzo di lire agli enti locali per ciascun minore assistito. Sono molto contenta di questo nobile contributo che dà degli evidenti risultati, vista la percentuale molto alta di clandestini, minori e non, che delinquono. Mi riempie quindi di gioia sapere che il Piemonte assiste ben 418 clandestini minori a spese non si sa bene di chi (o forse sì e anche troppo bene), che diventeranno un inestimabile aiuto alla nostra società. Il nostro è un Paese molto civile, e probabilmente questa è una delle ragioni per cui si concede la possibilità di recupero a spese dello Stato di persone che combinano danni, ma alle volte mi chiedo l'eccessivo civico di un Paese non contribuisca a danneggiarlo.

Antonella Ruffa

I meriti del revisionismo

Ha ragione Francesco Perfetti a voler abolire il termine «revisionismo» dal dibattito storiografico contemporaneo. Del resto se un istituto così accreditato come l'Istituto Nazionale per la storia della resistenza arriva al punto di accostare il revisionismo alle rimozioni e alle negazioni di avvenimenti della storia c'è da temere che lo spazio per il confronto sulla storia è ormai ridotto al lumicino. E' comunque assurdo che si continui a demonizzare il contributo che una delle correnti storiografiche più significative del Novecento ha dato alla ricerca della verità storica. Nonostante tutto ciò io continuerò a parlare ai miei studenti del revisionismo in modo positivo, in quanto, anche non ne condivido tutte le tesi, tuttavia apprezzo sia la tensione a snidare la realtà storica che il coraggio di andare contro la storia ufficiale.

Gianni Mereghetti
Abbiategrasso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini, tel. 06.47661, fax ; Milano, piazza Cavour 2, tel. , fax 02.780049
Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax . Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. S Usa 660 yearly Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-220383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 ; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

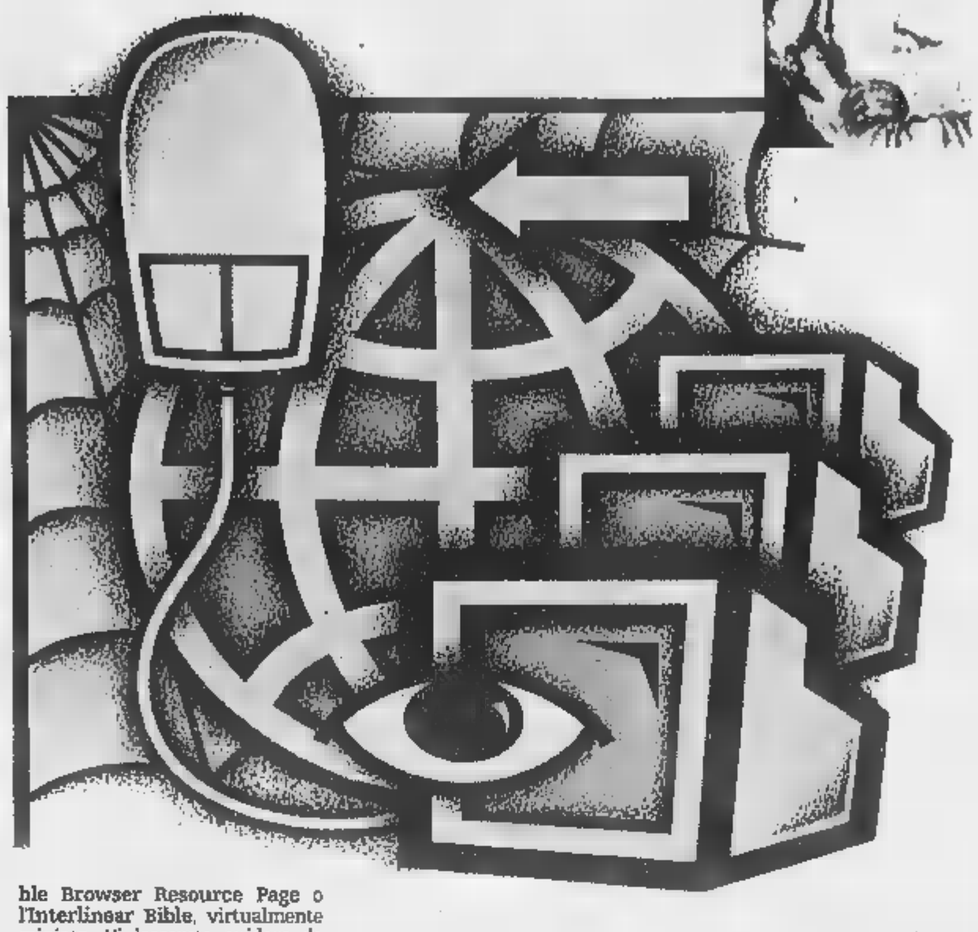
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 Bari via Arendola 156/5, tel. 080 5485111, Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311 Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Genova D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 530741, fax 010 590858, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 66, tel. 06 4200491, fax Napoli via A. Depretis , tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

Decine di siti per entrare nel mondo degli antichi: il mezzo del futuro ci restituisce il passato

Adotta Catullo, basta un clic

I classici in via di estinzione salvati dal Web



Silvia Ronchey

Oltre 20 mila pagine su Sofocle, 10 mila su Omero, lessici, traduzioni, dizionari, proverbi, miti, tour archeologici virtuali

Il tragici greco **Sofocle** è tra i più presenti in Rete: più di 1400 siti solo per il suo *Edipo re*. In alto a destra il poeta latino **Catullo**, che conta quasi quattromila pagine web

CHE lo studio dei classici sia al bando dalla cultura ufficiale, tutta intrisa di futuro e refrattaria a ogni manifestazione del passato, anche recente, tanto più remoto, non è più una profezia di alcuni, reazionari pessimisti: è un dato di fatto. Fra poco né il greco né il latino verranno più studiati nelle scuole: né l'uno né l'altro vengono richiesti dai «profili d'accesso» dell'università riformata, neppure per i corsi di lettere classiche. C'è chi afferma che l'eclissi del passato sia un'eredità, forse la sola, dell'ideologia bolscevica della sua santificazione del futuro: *Du passé faisons table rase*, cantava l'*Internazionale*. C'è chi dà la colpa al mito del progresso e al demone della tecnologia. Tutti contrappongono all'estinto culto dei classici la sottocultura di Internet, la maledizione della Rete, che starebbe distruggendo il libro. Ma che cosa si trova più nelle librerie?

Lì soprattutto domina il presente: un titolo non sosta che pochi mesi e poi è mandato al macero. Invece, come in una riserva sotterranea, proprio nella Rete i classici si sono impigliati e mantenuti in vita, un po' come quando, alla caduta dell'Impero romano, la tradizione antica si rifugiò nelle celle buie dei monasteri. I classici sono in via di estinzione, ma intanto, anziché una balena e un panda, potete adottare un antico romano. Formate sul computer l'indirizzo di **Virtual Roma**, e la «persona» di Cesare e di Catullo, di un aruspice o di un gladiatore, e dialogate. Se vi interessa l'antico mondo femminile, componete l'indirizzo di **Diotima**: Socrate e Hölderlin vi approverebbero e la pagina web vi darà accesso a Women e Gender Studies dell'antichità.

Il sito tedesco **Pomperium** è più rigoroso, ma mai laborioso come **Arachne**, della North Carolina, né sofisticato come **Retiarius**, con le sue «emissiones radiophonicae» e i suoi haiku latini. Un link delizioso è **Metis**, la raccolta di archeologia virtuale con cui si può visitare la Grecia viaggiando intorno alla propria stanza. Chi è stanco dei telegiornali amerà i **Nuntii Latini**: tutte le notizie del mondo in latino ogni settimana. Non vi preoccupate se i progressi della pubblica istruzione hanno ridotto la vostra conoscenza delle lingue classiche imperfetta. Dall'Arizona o dallo Sri Lanka, dalla savana o da una malga alpina potete partecipare full immersion a uno dei corsi di cui brulica la Rete, come **Latine Loquor** e **Smyth's Greek Grammar** esercitarvi con **Declension Quiz**; perfezionare grazie a **Mastronarde's Ancient Greek Pronunciation Guide** il vostro accento erasmiano.

Altrimenti, **Babelfish** vi fornirà traduzioni in italiano, oltreché in inglese, e vi annoia consultare elettronicamente i grandi dizionari, tutti disponibili on line compreso il lessico bizantino **Suda**, potete rivolgervi al sito **Anne Mahoney's 200 Essential Latin Words**, o all'agile **Latin for Travellers**. Se poi non vi importa sapere ma apparire, lasciate cadere nella conversazione uno dei **1000 Latin Proverbs** dell'omonimo sito. **Ludus Sanae Mentis** provvederà alla vostra salute mentale. Certo mai quanto la **Scholarly Technology Group Bible Browser Resource Page** o l'**Interlinear Bible**, virtualmente miniata. Vi lascerete guidare da **Argos**, il più affidabile motore di ricerca dei classici in rete. Per orientarvi useretе **Perseus**, un sito letteralmente mitico, finanziato dal National Endowment for the Humanities, con tutti i tragici, il *Thesaurus* in greco e in traduzione e un'infinita serie di links.

Su Sofocle ci sono 23894 pagine web, 1432 siti sono dedicati al solo *Edipo re*, che al Colosseo la scorsa estate ha indispettito critici iperclassicisti solo perché recitato in quella lingua stupenda che è il neogreco. Ma sono in tutte le lingue le diecimila pagine web su Omero. Catullo ne conta 3886, senza parlare di Virgilio, che si può scorrere on line anche antichi manoscritti illuminati. Quanto a Ovidio, c'è una homepage per gli **Amici Nasonis** e i **Remedia** ris sono disponibili in full text 24 ore su 24. Di notte, ci si può far guidare nella lettura del cielo dagli antichi astronomi del sito **Stars/Constellations** o navigare nella galassia dei siti mitologici.

Amuleti e gemme utili allo scopo sono reperibili in un sito apposito, e ce n'è altro di **Medicina Antiqua**: dopotutto, la più alternativa. Si può applicare ai classici quello che Jung diceva degli dèi pagani: rimossi, abitano le profondità del nostro inconscio. Più gli antichi vengono emarginati, più si espandono in quell'inconscio collettivo che è il World Wide Web. Siamo in un'età di decadenza, è vero, e le tenebre del progresso ci hanno immerso in un nuovo Medioevo. Ma l'hacker texano che digita Sofocle in Laser Greek come il monaco cistercense di altre, analoghe età cui le vie di trasmissione della cultura avevano subito brusca interruzione.

www.lastampa.it

Gli indirizzi e i link dei siti citati in questo articolo si possono trovare su La Stampa Web

Le «Vite da Format» di Taggi

Dietro lo schermo della televisione

Alessandra Comazzi

LA televisione si guarda. Si studia, si descrive, si critica, si adatta alla vita. Ma adesso è la vita che si adatta alla tv. «Nella società della televisione, la televisione è oltre lo schermo, ha sfondato la propria cornice. Il retroscena diventa l'unica scena». Queste parole inquietanti le scrive uno che di televisione si intende, per averla praticata oltre che studiata. E' Paolo Taggi, che ha appena pubblicato per Editori Riuniti *Vite da format*, sottotitolo *La tv nell'era del Grande Fratello*. Taggi è stato tra gli autori di *Stranamore*, *Io confesso*, *Turisti per caso*, *Per un pugno di libri*. Grazie a *Stranamore*, adattamento di un format al solito olandese, è dunque responsabile della diffusione in Italia del genere televisivo contemporaneo di maggior successo, quello del «reality show», che prevede spettacoli realizzati da persone comuni, protagoniste per una notte, importa se vilipese.

Nell'era del «Grande Fratello» trionfa la gente comune: chi si mette a nudo vince la fama

L'autore definisce il reality show «il supergenere assoluto: schematizza una vita che appare più complessa di quanto sia. Ognuno arriva alla soglia della tv il suo bagaglio di racconti (televisti, sentiti, vissuti, immaginati) variamente combinabili. Disposto a farsi o diventare movimento coreografico, fondale, coro, parte di una moltitudine o a prendersi l'inaspettato primo piano». In questo quadro, diabolico e pittoresco insieme, arriva il *Grande Fratello*, che «anticipa il declino dell'emozione portando in trionfo l'attenzione. Come in tanti programmi, tutto si risolve in una scelta binaria: l'"arriva o non arriva?" di *Stranamore* si trasforma in "esce o non esce?" che tiene con il fiato sospeso milioni telespettatori».

Ecco, magari il fiato sospeso proprio no. Nonostante la televisione e tutti i suoi contenuti vadano presi molto sul serio, non va dimenticato neppure l'effetto ludico del mezzo. Sosteneva per esempio Maurizio Costanzo che «la televisione è piccola e restituisce uno sguardo piccolo e pettegolo allo spettatore». Eppure questa tv piccola continua ad avere parte grande nell'esistenza di tutti. Scrive Taggi lucidamente: «C'erano una volta due universi: la realtà e la televisione. Lentamente, la seconda ha iniziato a introdurre porzioni sempre più ampie di realtà dentro lo schermo e gli innesti la lavorano dall'interno, cambiandola radicalmente. A sua volta la tv, dopo averli utilizzati, restituisce quei frammenti al mondo esterno al quale erano appartenuti».

Vite da format è un libro che si legge come un romanzo. Il romanzo dell'essere del divenire, della realtà e della finzione. Non è un libro facile, se per facile si intende un insieme di parole che scorrono senza lasciare traccia, senza costringerti a fermarti e a meditare. E' un libro ricco di rimandi e di collegamenti, con le altre televisioni del mondo, ma anche con la storia e con la letteratura. E' un libro di una persona che, proprio perché conosce la tv dall'interno, ne ha insieme timore e fiducia.

EURO RSCG

Citroën Xsara Picasso
festeggia il suo 1° Anniversario.
E voi risparmiate!

	SAXO	BERLINGO	XSARA	XANTIA	XSARA PICASSO
A PARTIRE DA	L. 16.950.000	L. 23.750.000	L. 26.950.000	L. 39.500.000	L. 34.100.000
RISPARMIO*	3 milioni	4 milioni	4 milioni	7 milioni	3,5 milioni
PREZZO "ANNIVERSARIO"	L. 13.950.000	L. 19.750.000	L. 22.950.000	L. 32.500.000	L. 30.600.000

*In alternativa supervalutazione dell'usato.

FURTO-INCENDIO 1 COMPRESA NEL

I CONCESSIONARI VI ASPETTANO: QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA SCADE IL 31 GENNAIO

Offerta realizzata in collaborazione con i Concessionari Citroën.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete, non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Catania, festeggia il compleanno in scena con «La cattura» nella versione di Camilleri

Turi Ferro: 80 anni con Pirandello

«Il teatro? Me lo sono inventato, l'ho delirato»

incontro

Osvaldo Guerrieri

CATANIA

OGGI Turi Ferro compie ottant'anni. «E pensare che soltanto ieri avevo fatti quaranta» scherza l'attore. Nella sua casa di Sant'Agata Li Battiati, nel viavai dei familiari e in un diluvio di telefonate, affronta la data con umorismo e con impetuosa passionalità. «Gli ottanta sono arrivati all'improvviso» aggiunge. Ne parla come di un ospite inatteso, li definisce con perifrasi del tipo «due volte quaranta», ma soltanto per far capire che lui, in definitiva, quegli ottanta non se li sente, ne ha una visione parziale e approssimativa. Infatti lavora. Questa sera, al Verga, lo Stabile di Catania lo festeggerà con calore e con una mostra di fotografie. E' un segno di gratitudine verso l'attore che, negli anni, è divenuto il simbolo stesso di questo teatro. E Ferro ripagherà nell'unico modo che gli è naturale: recitando. Questa sera, con la regia di Giuseppe Dipasquale, interpreterà «La cattura», una novella di Luigi Pirandello riscritta per il palcoscenico da Andrea Camilleri. Al suo fianco, in scena, avrà sua moglie Ida Carrara.

«La cattura» racconta un truce fatto di cronaca. Mentre torna dai campi in groppa ad un'asinella che sembra «più stanca e più triste di lui», il possidente Guarnotta viene sequestrato da tre uomini armati e mascherati. Portato in una grotta, attende che i suoi gli ridiano la libertà pagando un riscatto. Ma la famiglia non ha una gran voglia di pagare. Anzi nutre una speranza disumana: che il Guarnotta muoia e renda disponibile l'eredità. «E' una storia sul rapporto tra i vecchi e i giovani, mostra quel che manca ai giovani nel rispetto dei vecchi» spiega Ferro. E racconta come sia nata quest'avventura teatrale, come abbia lanciato all'amico Camilleri «il grido di Turi», e come Camilleri l'abbia raccolto, quel grido, mettendosi a lavorare a questa «composizione drammatica» anche se era impegnatissimo col nuovo romanzo, «La scomparsa di Patò».

«Ho recitato tutto mi manca "Enrico IV" lo farò se continuo a restare giovane»

Recitare, soprattutto recitare a Catania, è l'unica festa che Ferro sente di doversi concedere. Questa città e questo teatro per lui sono tutto. Se accetta ancora le sfide e per amore di questo teatro «che doveva morire». A questo teatro Ferro ha dedicato il cuore, anche quando era lontano. Ricorda quando recitava con Strehler nei «Giganti della montagna» e lui ricattava sia Strehler sia Grassi. «Dicevo: mai voi, poi, venite a Catania. Una volta Grassi disse una frase che poteva sembrare offensiva. Disse: ma dov'è Catania? In realtà voleva dire: facciamo ad arrivare a Catania? abbiamo quattro Tir, costerebbe un occhio. Ma io li ricattavo, ricattavo tutti, anche Ivo Chiesa e Genova».

Quando ha lavorato fuori, quando non ha fatto il cinema, né la televisione, Ferro è sempre stato qui, apparentemente ai margini. «Dicevano che ero orso, che volevo crogiolarmi nella mia cultura. Qualcuno domandava: avrà individuato una sua luce? No, non sono un orso, ho gestito la mia vita d'attore come ho potuto, senza troppi rimpianti». Neanche uno? Ferro pensa per un istante. Dice: «Io non ho mai guardato gli altri stando dietro le quinte. Io mi sono inventato il mio teatro, l'ho fantasticato, l'ho delirato. Mi giudico un cane sciolto. Potrei dire che ho fatto tutto ciò che potevo fare. Invece mi manca "Enrico IV" di Pirandello». Aggiunge che sono molti gli autori e i testi che non ha fatto. Non ha fatto Ionesco, né Tennesse Williams. Avrebbe voluto interpretare «Uno sguardo dal ponte», poiché lo sentiva profondamente suo, ma l'«Enrico IV» è legato a un desiderio speciale. Lo farà? Quasi certamente sì, continuo ad essere giovane», avverte.

«Vorrei riunire i ragazzi che mi sono girati intorno e far rivivere "Liolà"»

Se ha resistito fino ad oggi nel mestiere profondamente cambiato e in un clima teatrale sempre più in crisi, lo deve alla famiglia e alla serenità che ne è derivata. Se pensa al passato, pensa a tante cose che «si ricompongono e se ne vanno». Ma il passato, per lui, è un serbatoio d'energia e di sogni per affrontare il futuro, per coltivare nuovi sogni. «Mi piacerebbe riunire tutti i giovani e gli ex giovani che mi sono girati intorno. Con loro vorrei far rivivere una tappa fondamentale della mia carriera, il "Liolà" con cui ho fatto il giro del mondo. Forse ce la farò. Finché sarò giovane potrò farlo».

Turi Ferro, stasera lo Stabile di Catania lo festeggia con una mostra di fotografie

Sette puntate di «Mai dire gol» al giovedì

Gialappa's in prima serata più cabaret, meno calcio

Manuela Arcuri al posto della Marcuzzi e Paola Cortellesi sarà Daria Bignardi

Luca Dondoni

MILANO

Riparte «Mai dire gol», quello vero, il giorno deputato per la messa in onda è il giovedì. Un cambiamento radicale. Una promozione in prima serata, ma solo per sette puntate da due ore l'una che porteranno nelle case degli italiani le voci della Gialappa's Band insieme ai volti e alle gags dei personaggi diventati famosi grazie a fortunate parodie diventati autentici tormentoni. Ancora, e forse proprio grazie alla promozione del programma in prima serata, rivedremo in tv Paolo Rossi e Paolo Hendel nella trasformazione di Pravettoni.

La Gialappa's Band

«Certo - ammettono i tre Gialappa -. Il calcio è sempre più in sottofondo e la collocazione non aiuta chi dovrebbe occuparsi di partite, nanetti e stupidaggini combinate dei giocatori ormai tre giorni prima della messa in onda. Comunque qualche intervista agli assi del campionato e le caricature rimarranno, ma per il resto il contenitore sarà un vero momento di cabaret dove c'è di tutto, dal film muto in bianco e nero sino alle cattiverie del pupazzo Gnappo».

Al posto di Alessia Marcuzzi che si sta giustamente occupando della sua gravidanza, ci sarà Manuela Arcuri. Lei, probabilmente per la divertente apparizione nel programma di Raitre «Milano-Roma» dove ha brillantemente contrastato le avances di un Fabio Volo (le Jene) arrapatissimo, è stata scelta come presentatrice ufficiale della trasmissione. Tra le nuove caricature che non mancheranno di far sbellicare dalle risate, c'è il divertente Vittorio Cecchi Gori di Paolo Hendel. «Probabilmente - dice il comico toscano - Cecchi Gori dopo avermi visto all'opera nella sua caricatura, mi stroncherà la carriera. Per fortuna che la madre del presidente della Fiorentina la farà qualcun'altro. Per favore giornalisti, scrivete che comunque amo Cecchi Gori, lo stimo e mi riconosco anche con le sue scelte politiche».

Maurizio Crozza che l'anno scorso fu incredibile nell'imitazione di Arrigo Sacchi e del tipico modo di dire «straordinario», continuerà a prendere in giro il allenatore del Parma. Ma la vera bomba è l'imitazione dell'allenatore Serse Cosmi del Perugia. Abbiamo visto solo pochi minuti del pezzo che vedrete domani in tv e, credetelo, è uno dei momenti più divertenti della trasmissione.

Tuttavia, se ci si permette di azzardare una previsione, quest'anno sarà l'anno della giovane Paola Cortellesi. Fidanzata nella vita dell'attore Valerio Mastrandrea ma bravissima nelle sue gags e in special modo nell'imitazione di Daria Bignardi in «Mai dire grande fratello» (che qui rifarà), l'attrice romana sarà una improbabile inviata strappata alla trasmissione di Michele Cucuzza. «Una di quelle intervistatrici - spiega lei stessa - aggressive e maleducate che strapazzano i vip in loro e fan di tutto per apparire più brave, carine e intelligenti di chi intervistano ottenendo l'effetto contrario».

Infine, il surreale nuovo entrato Dario Vergassola presenterà delle interviste negli spogliatoi delle più importanti squadre di calcio. Il Vergassola giornalista chiede a Buffon (portiere del Parma e primo intervistato-cavia) è vero che quando un compagno gli passa la fidanzata può toccarla solo con i piedi e cose di questo genere. Lo stesso Vergassola ha anticipato che per le prossime puntate stanno aspettando la conferma di bomber come quel giocatore della Roma che dice di «aver sofferto molto per ottenere il diploma». Ci sarà da ridere... di sicuro.

Greenwood: non siamo come quei noiosi che fanno un disco ogni due anni

Radiohead, nuovo cd in primavera

A pochi mesi dall'uscita del discusso «Kid A»

LONDRA

Uscirà fra marzo e aprile il nuovo disco degl'inglesi Radiohead, uno dei gruppi di punta della nuova scena rock mondiale. Il loro ultimo cd, il discusso, sperimentale ed elettronico "«Kid A», arrivato per una settimana anche in testa alle classifiche Usa, è di appena pochi mesi fa; fu seguito da un tour europeo sotto una tenda.

A parlare della novità, in un'intervista, è stato il bassista Colin Greenwood, che ha spiegato come molto del nuovo materiale fosse emerso già durante la lavorazione di «Kid A»: «Ma è uno stile del tutto diverso, aperto su molti fronti. Noi non siamo come quelle rockband noiose che fanno un disco ogni due anni».

Greenwood ha anche confessato, a proposito di «Kid A», che la band ritiene di esser stata danneggiata nel giudizio complessivo sul disco, dal fatto che il medesimo non è consegnato per tempo alla stampa specializzata: «Avevamo paura di Internet, era una cosa nuova. Ora, per rispetto al lavoro di ciascuno, il nuovo materiale verrà fatto ascoltare con il dovuto anticipo». Imparate, etichette italiane. [m. v.]

SONO FINALMENTE INIZIATI I

SALDI

nei centri

EURONICS

GRUNDIG
TV COLOR 21"
Schermo piatto
telecomando

524.000
389.000

SONY
TV COLOR 41"

PAGABILE IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

3.990.000

LAVATRICE IBERNA
5 KG.

15 Programmi
Termostato
Automatico
Tasto 1/2 carico

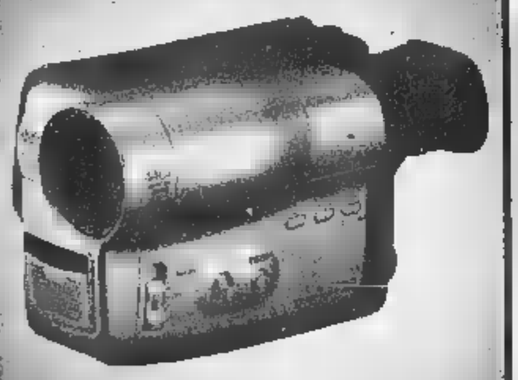
519.000
369.000

FRIGO INDESIT

Doppia porta
250 Lt. bianco

499.000
349.000

VIDEOCAMERA
8 MM
Zoom 22x/440



929.000
649.000

VIDEOREGISTRATORE
2 Testine
fermo immagine

329.000
189.000

LAVATRICE
33 CM

1000 giri
Vasca inox
Oblò grande
Classe A

749.000
569.000

Electrolux
ELECTROLUX
Forno Microonde

179.000
99.000

* PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE - LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI - DURATA SALDI DAL 10/01 AL 6/02/01

CENTRI CONVENIENZA

Gallenca OSSOLA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCA

TORINO
Via S. Donato 44/c
Tel. 011.4373366 r.a.

TORINO
Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011.3272244 r.a.

CHIERI
C.Comm. il Giglio
Via R. di Montalera 51
Tel. 011.9471185

MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011.645812

BUROLO D'IVREA
Via Balazzi 1/3
Tel. 0125.57555

CENTRI GALLENCA OSSOLA

TORINO
C.so Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ
C.so Roma 60
Tel. 011.9211460

CIRIÈ
P.za S.Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

EURONICS
Funziona.

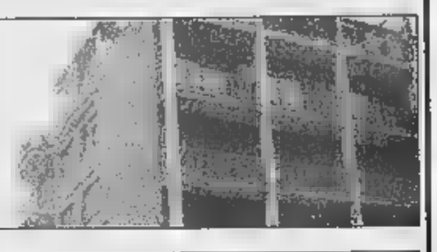
www.helvetiaimmobiliare.it ☎ 011 65.03.103 6 linee r.a.

HELVETIA Immobiliare

PRECOLLINA STR. ALBERONI
In stabile signorile prestigioso appartamento 2 ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucina. Biservizi, cantina mq. 180. Box auto, giardino privato. Trattative riservate.

PRECOLLINA
in stabile signorile appartamento locato di mq.180 composto da: 2 ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucina, biservizi, cantina. Box auto. Fine locazione 12/2002. Ottimo affare.

CORSO M. D'AZEGLIO PRESSI (VIA GIURIA)
In stabile '70 biingressi, salone, pranzo, 3 camere, cucina, biservizi, cantina, mq. 180. Box auto.



CORSO STATI UNITI PRESSI
Via Camerana in stabile signorile appartamento finemente ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina completamente attrezzata, camera, bagno, solaio.

SAN MAURO COLLINARE
In lussuosa palazzina con parco privato mq.4000 splendido appartamento locato mq.200 volendo con mansarda mq.65. Fine locazione 03/2002. Tavernetta box auto, a partire da L.2.000.000 al mq.

CORSO STATI UNITI
In prestigioso condominio appartamento in villa. Trattative riservate.

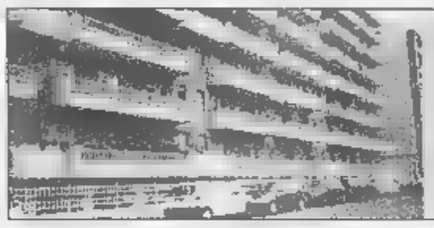
MONCALIERI CENTRO STORICO
In stabile d'epoca: appartamento mq. 130: ingresso, salone con soffitti a cassettoni e camino, 3 camere da letto, cucina, biservizi. Da ristrutturare.

PECETTO
Signorile villa unifamiliare su 2 livelli, mq.300 tavernetta, box 4 posti auto, finiture di pregio, giardino mq.2500.

PINO TORINESE
In zona panoramica e soleggiata appartamento in piccola palazzina mq.200, giardino mq.350, box doppio, prezzo interessante.

REVIGLIASCO PIAN DEL REDENTORE
In signorile complesso, appartamento su due livelli, mq.270, 2 box auto, parco condominiale.

CROCETTA C.SO G. FERRARIS
In prestigioso stabile d'epoca ingresso, salone, pranzo, 2 camere, cucina, biservizi, cantina, mq.165



VIA SAN MARINO
in stabile signorile con portineria appartamento panoramico composto da: biingressi, salone, tre camere, cucina, biservizi, cantina, mq.150. Box auto.

C.SO REGIO PARCO PRESSI
Appartamento duplex ultimo piano come nuovo: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Al piano sovrastante: camera, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. Ottime rifiniture. Box auto.

BALDISSERO TORINESE
Signorile villa bifamiliare, appartamento padronale mq.160, altro mq.85, due box auto, giardino privato mq. 1200.

PRECOLLINA
Due nuovi appartamenti: soggiorno living, una camera, cucinotta, servizio, con affaccio sul Po. Volendo box auto.

PARCO DELLA MANDRIA
Splendida villa unifamiliare indipendente, parco privato, affittasi. Trattative riservate.

GIAVENO - VIA SELVAGGIO
In splendida posizione panoramica villa caratteristica su 3 livelli, al p.t.: salone living, cucina, bagno. P.1°: salone, studio, 2 camere, bagno, terrazzo. Al p. mans.: 2 camere, disimpegno. Giardino privato.

MONCALVO (ASTI)
Cascinale d'epoca mq. 350, porticato mq. 250 completamente ristrutturato, terreno mq. 13000, possibilità di ampliamento di mq. 200 con progetto approvato.

PIAZZA BENGASI
Pressi Via Candiolo in piccola palazzina, libero, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

GRUGLIASCO
In palazzina tranquilla appartamento: ingresso, 2 camere, cucina e servizi mq. 70, ottime condizioni. Box auto. Fine locazione 2001.

PIANEZZA VILLA UNIFAMILIARE
Recente, due piani più interrato, mq. 390 totali, giardino mq. 400, completamente indipendente.

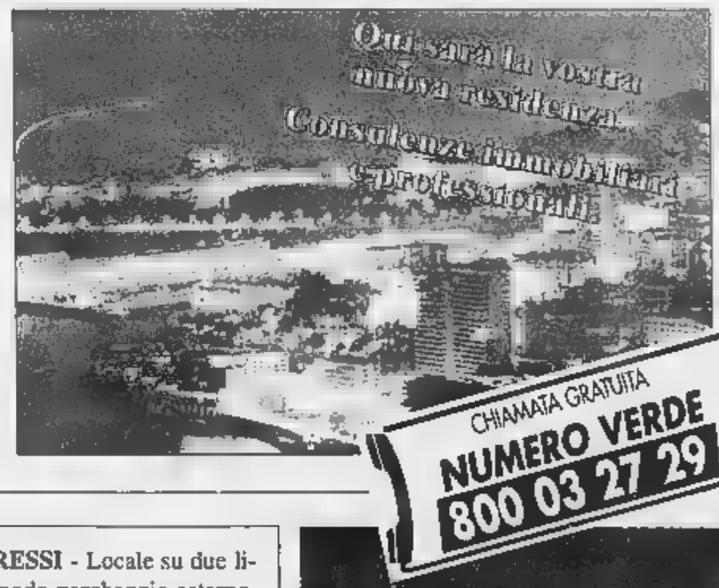
MONTÀ D'ALBA
Villa indip. su 4 alti, mq. 280, composta da: salone, 5 camere, 3 bagni, zona giorno, altro salone, hobby relax, 2 cucine. Tavernetta e lavanderia per ulteriori mq. 80, 3 posti auto. Grande giardino.

INDUSTRIALE COMMERCIALE & UFFICI

- **Via Nizza** ufficio al 1° piano, ingresso, 4 vani e servizi. Riscaldamento autonomo.
- **Corso S. Maurizio pressi** in stabile signorile ufficio al 1° piano, ingresso, reception, ampio salone, due vani, biservizi. Adatto studio medico o professionale affittasi.
- **Torino centro** in palazzo d'interesse storico, prestigioso ufficio mq.600 adatto alla rappresentanza. Affittasi.
- **Parella Via N. Fabrizi** in zona di forte passaggio, negozio su due livelli, mq.490. Ampie vetrine completamente ristrutturato. Vendesi.
- **Via Botticelli** basso fabbricato, mq. 500, in parte uffici ed in parte magazzino, passo carraio, adatto rappresentanza, show room. Vendesi/affittasi.
- **Via Sansovino** capannone industriale mq.1450 con passo carraio e possibilità abbinamento ufficio. Affittasi.
- **Moncalieri Vadò** pressi vendesi/affittasi, capannoni industriali in costruzione anche frazionati.
- **Complesso Pier della Francesca** laboratorio/magazzino con uffici mq.850 totali, h.6,00 mt. Affittasi.
- **Via Sansovino** palazzina indipendente uffici composti da: ingresso, tre/cinque vani, servizi. Affittasi.
- **Piazza Solferino (Via Cernaia)** prestigioso ufficio, 10 vani e servizi, mq.250 circa. Affittasi.
- **Torino Sud** in prestigioso Centro Uffici Direzionali uffici open-space varie metrature anche su più livelli. Climatizz., servizio sorveglianza. Posti auto. Affittasi.
- **Piazza Adriano** box auto singoli e doppi. Varie metrature. Vendesi.

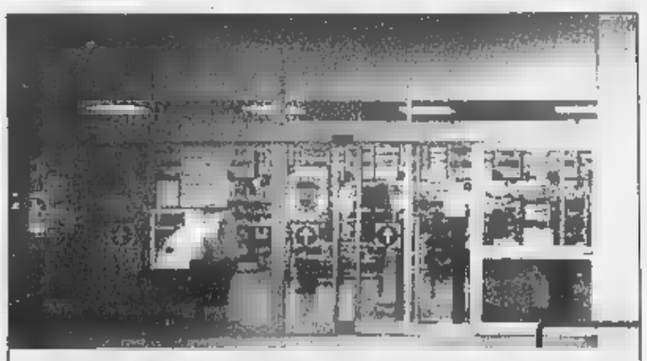
MONTE CARLO

- Sulla ROCCA villino su più livelli con ascensore privato: Hall, soggiorno, due camere, biblioteca, due bagni, grande terrazzo roof mq. totali 140, vista su Monaco, mare, Montecarlo e circuito. Doppio garage.
- Boulevard d'Italie eccezionale appartamento piano alto, 2/3 pieces mq.120 abbinabili, terrazzo vista mare.
- Lussuoso appartamento centrale con vista mare mq.207+mq.80 di terrazzo coperto composto da: Hall, salone di 60mq., 3 camere, cucina completamente arredata, 3 bagni, cantina. 2 parkings.



CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800 03 27 29

IMMOBILI A REDDITO



TORINO VIA MADONNA DELLE ROSE - Locale commerciale affittato a primaria azienda della grande distribuzione. Ottimo investimento. Reddito annuo 7,5%.

RIVOLI - Intero fabbricato 1.000mq. più 3.500mq. di seminterrato interrato, locato a Banca su corso di grande scorrimento, affittato ad importante banca, reddito annuo 6%. Vendita.

TORINO PRECOLLINA CORSO CASALE - Immobile angolare con fronte vetrinato adibito a locale di tendenza. Reddito annuo da locazione 6,7%. Vendita.

VENARIA, PIAZZA DEL MUNICIPIO - Locale commerciale open-space e caveau affittato ad importante banca. Reddito annuo 6,8%.

TORINO LUNGO DORA COLLETTA - Locale open-space 200mq., affittato a primaria azienda. Reddito 8%. Vendesi.

TORINO SANTA RITA - Su corso locale commerciale con due vetrine, locato ad importante azienda specializzata settore fotografia, alta fedeltà ed accessori. Reddito annuo, 7,4%.

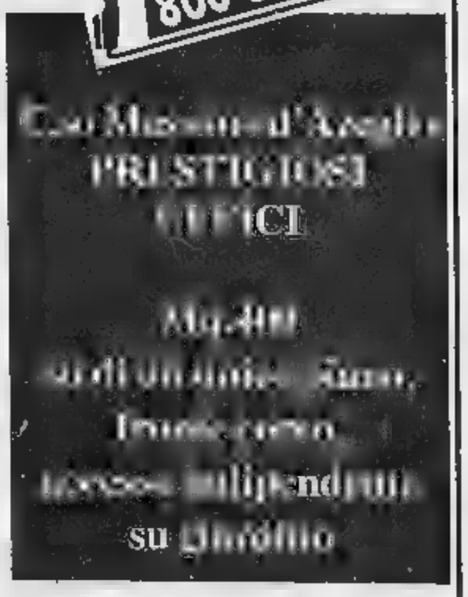
TORINO VIA NIZZA PRESSI - Locale su due livelli adibito birreria, comodo parcheggio esterno. Reddito annuo 8,6%.

TORINO VIA CHIESA DELLA SALUTE - Locale commerciale con due vetrine, attività di abbigliamento. Reddito annuo 7,7%.

TORINO CORSO UNIONE SOVIETICA adiacenze - Locale affittato a farmacia. Reddito annuo 6,8%.

TORINO VIA ORMEA - Locale commerciale con servizi interni adibito ad attività di BAR. Reddito annuo 7%.

TORINO SANTA RITA CORSO ORBASSANO - Locale angolare con tutto il fronte vetrinato affittato ad importante marchio abbigliamento bimbi. Reddito annuo 8,7%.



HELVETIA Immobiliare Corso Massimo d'Azeglio, 16 Torino

DA STASERA SU RAIDUE | L'ULTIMO CAPITOLO DELLA SAGA SU COSA NOSTRA DIRETTO DA LUIGI PERELLI

MICHELE PLACIDO

Il suo Commissario Cattani nasce l'11 marzo 1984 con la prima «Piovra» diretta da Damiano Damiani e prosegue con Florestano Vancini e Luigi Perelli, che lo farà morire davanti a 17 milioni di telespettatori

VITTORIO MEZZOGIORNO

Il suo «cane sciolto» Davide Licata raccoglie la difficile eredità di Cattani nel corso delle «Piovre» 5 e 6 sempre dirette da Perelli e al fianco del giudice Silvia Conti- Millardet

MAURIZIO BOVA

Due le sue incarnazioni: nella «Piovra» 7 (sempre di Perelli) è il vicecommissario Breda, nella 8 e 9, di Giacomo Battiato, è un ufficiale dei carabinieri nel «prequel» nella Sicilia Anni 50

«PIOVRA 10» *ecco la nuova Mafia*

Negli Anni Ottanta il mistero dell'Antistato suscitava sdegno civile oggi c'è un calo di tensione

La figlia di un politico s'innamora del figlio di un boss. E il giudice Conti vuole adottare un bimbo

Simonetta Robiony
ROMA

Fuoco di fila di domande, obiezioni, polemiche, interrogativi, sospetti all'anteprima di questa «Piovra 10» che arriva, su Raidue, stasera e mercoledì prossimo, con lo scontro finale tra il giudice Silvia Conti, l'attrice Patricia Millardet, e il mafioso Tano Cariddi, l'attore Remo Girone. Ovvio. E' «La Piovra», la serie più lunga, più fascinosa, più controversa prodotta dalla tv italiana, quella che ha spiegato al popolo i meccanismi oscuri della mafia, quella che ha svelato prima dei grandi processi i rapporti inscindibili tra delinquenza organizzata e potere politico, quella che ha tentato di suscitare nel pubblico televisivo degli Anni Ottanta un'ondata di sdegno civile simile a quella portata avanti molti anni prima dal cinema d'impegno. Era il 1984 quando andò in onda la prima «Piovra», il commissario Cattani-Michele Placido giovane e aitante, le indagini si muovevano in una piccola città della Sicilia, non operava ancora quel genio della finanza mafiosa che è Tano Cariddi. Il giudice Silvia Conti sarebbe arrivata solo molto dopo, alla Piovra 4, in tempo per innamorarsi di Cattani, affiancarlo nelle indagini, raccoglierne il testimone quando Cattani moriva crivellato da colpi davanti a 17 milioni di spettatori. Adesso molte cose sono cambiate. Anche se «La Piovra 10» torna ad occuparsi dell'oggi per raccontare la mutazione della mafia che da anti-stato s'è infiltrata nei gangli vitali del tessuto finanziario legale rendendo più complessa la sua identificazione, il mistero che la circondava appare meno fitto e meno conturbante. I giudici Falcone e Borsellino sono stati uccisi, Totò Riina è in carcere, i fratelli Brusca sembrano collaborare, i pentiti si contano a centinaia, i magistrati denunciano un calo di tensione, i morti ammazzati per strada, oggi, sembrano essere opera solo della camorra napoletana. Difficile, quindi, per Sergio Silva, l'uomo che l'ha prodotta fin dal primo ciclo, ripartire con una nuova «Piovra» che sappia catturare lo stesso interesse delle precedenti. Per farlo il gruppo che l'ha realizzata è ricorso a un espediente narrativo: far innamorare due giovani, la figlia di un senatore e il figlio di un mafioso, i quali attraverso lo sviluppo di vicende drammatiche, dovranno scoprire che entrambi i loro genitori appartenevano a una sorta di loggia coperta, un comitato d'affari che ha dominato la Sicilia degli ultimi vent'anni ed è a conoscenza dei mille misteri che hanno punteggiato la storia italiana recente. Tano Cariddi, tormentato dai ricordi dei suoi delitti, esce dall'isolamento prendendo il comando di quel comitato d'affari, consapevole che per vincere occorre più seminare cadaveri, ma infiltrarsi in silenzio nei gangli vitali dell'economia. Silvia Conti, mortificata dall'assoluzione in appello del capo della loggia segreta, pensa ad adottare una bambina sostenuta dal nuovo compagno, un biologo con il quale vuole rifarsi una esistenza. Nonostante le premesse paiano allontarli, i due protagonisti si scontreranno di nuovo: finirà con Tano Cariddi che precipita nell'Etna e Silvia Conti che riporterà una nuova vittoria giudiziaria. Collocata su Raidue, invece che su Rainno, ad inizio di un nuovo ciclo di film-tv dedicati alla mafia perché Freccero fu il primo tra i direttore ad aderire al progetto, «La Piovra 10» sarà l'ultimo capitolo della saga: se va bene, magari i due giovani innamorati, si ricominceranno da capo.

Qui sopra **Patricia Millardet**, nei panni del giudice Silvia Conti. A sinistra **Remo Girone** e Gabriele Bocciarelli in una scena della «Piovra 10»

Remo Girone: Tano da morire

Il cattivo della serie questa volta esce di scena

ROMA

Diretta da Luigi Perelli, uno degli artefici del successo della serie, prodotta da Sergio Silva con la collaborazione di Carlo Degli Esposti per la Raifiction di Stefano Munafò, scritta da Murgia, Rafele, Bodrato, Perelli e lo stesso Silva, con scene di Luciano Ricceri e musiche di Ennio Morricone riprese da Sting nel suo ultimo cd, «La Piovra 10» si dovrà confrontare, stasera, da un lato con il ragazzo Taricone del «Grande Fratello» su Canale 5, dall'altro con Piero Angela che su Raiuno parla dello sviluppo dell'intelligenza nel grembo materno.

Anche questo un segno del mutamento avvenuto nel nostro costume, considerato che, anni fa, contro «La Piovra», non voleva scendere in campo nessuno. La Rai parla di un prodotto di impegno civile che si trova a scontrarsi con uno più effimero, di un film che esalta i valori collettivi contro uno show che con Taricone esalta l'individualismo machista. Ma tant'è. Quell'urgenza narrativa che caratterizzava le prime edizioni di «La Piovra» pare annebbiata, nonostante Perelli dica, senza mai nominare Andreotti, che l'assoluzione del capo della loggia segreta può ricordare quella di un nostro più volte presidente del consiglio; oppure che il percorso compiuto dai giovani innamorati alla riscoperta del passato mafioso delle loro famiglie può esser paragonato al bisogno, spesso negato, che gli italiani, di destra e di sinistra, avvertono di rivedere la vicenda della Resistenza. Foltissimo il cast. Oltre a Patricia Millardet e a Remo Girone, il giovane Elena Arvigo e l'altrettanto giovane Arturo Paglia, più Francesco Siciliano, Rolf Hoppe, Pippo Pattavina, Gilberto Idonea.

La Millardet, arrotondata dagli anni e dalle «Piovre» trascorse senza di lei, racconta che non ha faticato affatto a calarsi nei panni del giudice Silvia Conti: «I dubbi li avevo alla prima serie, poi mi hanno spiegato che in Italia la mafia faceva davvero certe cose, allora ho lavorato con più fiducia nei confronti della sceneggiatura». Girone, perché in Francia dove ha cominciato a girare «Area di rigore», confessa via telefono che a quel personaggio è affezionatissimo perché «La Piovra» resta uno dei pochi lavori di impegno civile. «Fosse per me non lo farei morire mai: è uno dei ruoli di cui non mi sento stanco». Anche la mafia è ha detto Pino Arlacchi a Palermo sembra avviarsi alla sconfitta? Sì, perché poi sono dovute arrivare le sorelle di Falcone a correggere il tiro, spiegando che non è sconfitta ma sommersa, quindi più pericolosa di prima».

Fare il cattivo a vita, però, per un attore è noioso. «Intanto in tutto il 2000 per Tano Cariddi ho fatto solo 13 giorni di riprese: per il resto dell'anno, fortunatamente visto che non campo solo di Rai, ho recitato in teatro, oppure stato qui in Francia a girare film per Arte. E poi, per Tano Cariddi, per me, il tempo passa perché Cariddi non è una maschera ma un uomo. Oggi ha i capelli grigi, il volto segnato dalle rughe, e crepe di rimorso si insinuano nel suo animo con i lampi dei ricordi». [si. ro.]

«Le fate ignoranti» di Ozpetek

Margherita Buy, protagonista del film accanto a Stefano Accorsi

Buy, dal dolore si torna alla vita

Terzo film del regista italo-turco al Festival di Berlino con «Malèna»

Fulvia Caprara

La Roma inedita e poco filmata del quartiere Ostiense, tra il disordine vitale dei Mercati Generali e il silenzio scheletrico del vecchio Gasometro, fa da sfondo a «Le fate ignoranti», terzo film di Ferzan Ozpetek, il regista italo-turco che ha firmato «Il Bagno turco» con Alessandro Gassman e «Harem Suare» con Marie Gillain. Spiega l'autore: «Gli elementi importanti della mia vita sono stati e sono tuttora tre: l'amore, la famiglia, l'amicizia. Questo film rappresenta il mio sguardo su come i tre elementi possano mescolarsi tra di loro e su come, da questo contatto, nascano nuovi significati e nuovi modelli di comportamento sociale ed emotivo».

Selezionato - insieme con «Malena» di Tornatore - per il concorso del prossimo Filmfest di Berlino che quest'anno, a differenza di quanto accaduto nell'ultima edizione, avrà una nutrita partecipazione italiana, «Le fate ignoranti» è la storia di una moglie (Margherita Buy) che, dopo la morte del proprio marito (Andrea Renzi), scopre l'esistenza di un mondo che le era sconosciuto, quello in cui il suo compagno conduceva una vita segreta e parallela, segnata dall'amore gay per Michele (Stefano Accorsi).

«Le fate del titolo - spiega Ozpetek - sono quelle che incontriamo ogni tanto, non le riconosciamo, ma ci cambiano il destino. Nel mio film sono ignoranti perché non si comportano come le fate delle fiabe, dicono bugie e battute pesanti. Ma certamente sono ignoranti sull'amore».

Non è stato facile per Accorsi calarsi nei panni di Michele: «L'idea di fare l'omosessuale mi preoccupava, soprattutto perché volevo evitare la trappola della macchietta. Ero anche preoccupato perché avrei dovuto baciare un uomo, e quando abbiamo iniziato a girare, tutto è stato più semplice».

Il bello della storia, scritta dal regista insieme con Gianni Romoli, è, secondo Accorsi, soprattutto nella «mescolanza intrigante tra vita e morte: il film ci dice che da una perdita, da una mancanza, può nascere qualcosa di gioioso e vitale». La scoperta di Antonia, aggiunge Ozpetek, ha anche il senso di un invito ottimista a fidarsi del prossimo, a non avere pregiudizi, ad abbandonare la paura di chi parla con lingue e moralità diverse, o anche soltanto di chi non la pensa come noi». E la morale, sintetizzata in poche parole, è che «nella vita si possono avere preferenze sessuali, ma non sentimentalie. Aver scelto la Buy nel ruolo di questa moglie che faticosamente cerca di capire, si è rivelata, dice ancora il regista, «un'esperienza sublime: ho scoperto la sua bravura, talmente grande, da comunicarmi quasi un certo timore».

Per questo primo film completamente italiano, Ozpetek ha potuto contare sull'aiuto dello scenografo premio Oscar Bruno Cesari: «Il cuore del film e il centro di questo viaggio - spiega il regista - è proprio il quartiere Ostiense: una zona insieme antica e moderna, popolare e borghese, in via di trasformazione ma tuttora ricca di tracce della tradizione, con splendidi scorci di archeologia industriale. E poi proprio in Ostiense, numero civico 58, vive l'autore del film, cioè io».

Prodotto da Tilde Corsi e Gianni Romoli, distribuito da Medusa, «Le fate ignoranti» è anche un tributo dell'autore alla città Roma dove vive dal '77 e che «ha sette colli come Istanbul». Nei progetti di Ozpetek, accantonati per far spazio a questo, c'è un kolossal italo-turco dedicato alla figura dello scrittore francese di romanzi esotici Pierre Loti morto nel 1923, e una storia pensata da sei anni, già scritta e intitolata «Il fiore di Anatolia».

Il musicista siciliano a Katmandu ospite di Syusy Blady e Patrizio Roversi

Battiato diventa «Turista per caso»

«Un'esperienza eccezionale incontrare il Dalai Lama»

Franco Giubilei
BOLOGNA

Persino l'austero, malinconico Franco Battiato ha ceduto al fascino dei viaggi in terre esotiche di «Turisti per caso» diventando l'ospite speciale della prima puntata della nuova serie, in partenza la prossima primavera. Lo vedremo a Katmandu, insieme ai prodi Syusy Blady e Patrizio Roversi, coppia invidiatissima da tutti noi, che ne viviamo nel noioso tran-tran quotidiano della civiltà occidentale. Per Battiato, approdato da molto tempo su lidi culturali musulmani, l'apparizione di Syusy in camerino, al termine di un concerto, si è ben presto materializzata nella proposta di unirsi a Roversi e all'ex «top model» lungo i sentieri della spiritualità orientale. Franco Battiato, attualmente al lavoro sugli ultimi brani del nuovo disco, in uscita in aprile, spiega così la partecipazione a «Turisti per caso»: «Prima non ci conoscevamo, ma quando me l'hanno chiesto ho subito accettato. La puntata è stata registrata nella primavera '99. Ho il ricordo di bellissimo incontro con un Lama che ho intervistato, un uomo molto forte».

Così come aveva fatto Maurizia Giusti (il vero nome della Blady) qualche mese fa in un'intervista alla Stampa, anche Battiato smentisce l'opinione piuttosto comune che marito e moglie si facciano favolose vacanze a spese della Rai: «E' una faticaccia, e loro sono come dovevano essere gli esploratori dei primi del '900, quelli che cercavano le tombe. Sono infaticabili, non si riposano mai. A volte si fanno viaggi impossibili a dorso d'asino, su rocce spaventose». Per il musicista siciliano, il viaggio a Katmandu ha rappresentato un'emozione speciale: «Quando incontri persone come un Lama l'esperienza è molto significativa. Da giovane comunque avevo preso una sbandata per il mondo orientale, con una grande passione per India e Giappone. Poi mi sono avvicinato al medio Oriente e alla cultura Sufi».

In questo periodo Battiato sta lavorando al nuovo disco, di cui anticipa qualche particolare: «Mi mancano da fare sei canzoni, per le quali ho quattro o cinque pronte. Direi che è il disco più solare degli ultimi anni, anche nella malinconia c'è una vena tendenzialmente ottimistica». Sarà un «self made-album», in cui le chitarre sono suonate dallo stesso Battiato e molti arrangiamenti sono eseguiti a casa, col computer. La pubblicazione di questo lavoro, dal titolo ancora non definito, avverrà in quasi contemporanea con la messa in onda della puntata dei turisti per caso in missione in Battiato e Katmandu. Syusy Blady, dalla sua casa di Bologna, racconta il coinvolgimento dell'artista a cominciare dal fatto che Battiato piace da morire, ho una specie di adorazione per lui». Alla domanda se lo assumerebbe al posto di Patrizio Roversi nella conduzione del programma risponde con decisione che prenderebbe chiunque nel ruolo del marito, poi dà qualche informazione sulla puntata: «C'è l'incontro con un medico ayurvedico, quello con un Lama tibetano, e con un astrologo che sembra ci prenda moltissimo. Ci sono anche un sacco di sacrifici di animali, e ho rivisto un mio amico che ha aperto una radio a Katmandu, che gestisce con un Lama».

Le puntate «turisti per caso» che ci aspettano di qui alle prossime settimane, invece, riguardano un viaggio in Andalusia, sulle tracce di una di origini fiorentine, Eva Florenzia: «Con lei ho visto la mia prima corrida, e torero incornato, e ho sentito molto il senso della corrida. Ho anche fatto una scoperta interessante su Cristoforo Colombo, grazie alla duchessa Medina Sidonia, discendente degli armatori che finanziarono la spedizione nelle Americhe: Colombo sapeva già dove andare, non c'è arrivato per sbaglio. Le altre puntate riguardano i Caraibi e la Cina».

Franco Battiato lavorando agli ultimi brani disco che uscirà in aprile che definisce «il più solare degli ultimi tempi»

PK Per pubblicità LA
publikompass
20123
Via Carducci, - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

[redacted]

Alessandra Comazzi

«Sfide» in prima serata
Protagonisti e squadre
incantano anche
chi è sazio di gol

Il calcio dal volto umano

NON [redacted] certo le trasmi[redacted] sportive, alla tv italiana. Su tutte le reti, a tutte le ore, tra partite gratuite e a pagamento, riflessioni, litigi e processi, i palinsesti si assicurano, grazie al calcio, serate ad ascolto garantito. Il resto si vede poco. E' tradizio[redacted] che soltanto durante le Olimpiadi o giù di lì, le emittenti si accorgano dell'esistenza del nuoto, o della scherma, [redacted] dell'atletica. Discipline che vengono considerate interessanti esclusivamente per chi le pratica. Ma il gioco del pallone viene praticato, almeno virtualmente, sempre e comunque. Anzi, [redacted] il calcio è argomento di alta conversazione non soltanto al bar sport, ma [redacted] ogni salotto buono. O forse è sempre stato [redacted]. Le televisioni se [redacted] appropriate, immettendovi le donne, a intervistare e chiosare. Il cittadino/la cittadina, lo spettatore/la spettatrice agnostici, si trovano spesso a mal partito, davanti a cumuli di gare e di conversazioni di dotta competenza ed appropriata terminologia. Di fronte a Telepiù, Stream, ed ai tradizionali canali Rai, Mediaset [redacted] Tmc, è facile [redacted] sbuffo.

Per questo veniva salutato come un bell'uovo depositato fuori dalla cesta, il programma «Sfide», di Si[redacted] Ercolani e Giovanni Filippetto, che, in onda su Raitre, aveva la sostanziale caratteristica di «sdoganare» veramente il calcio, di liberarlo delle, in altre sedi indispensabili, nozioni tecniche, e di renderlo umano, accessibile e gradevole a chiunque. Forse i puristi, gli specialisti, gli espertoni, potranno storcere il naso per tale divulgazione. Ma non i due milioni e mezzo di telespettatori che l'altra sera hanno seguito la nuova edizione del programma, in onda, udite udite, in prima serata. Che molte trasmissioni, soprattutto di Raitre, siano costrette a subire orari mortificanti, è storia vecchia. Vecchia ma non superata. Tale cambiamento di orario è dunque da salutare con tricchebballacche e putipù. Per queste «Sfide» rivolte a tutti, gli autori hanno scelto un argomento facile [redacted] bellissimo: i goleador, da Piola [redacted] Batistuta, passando per Sivori, Eusebio, Riva, Paolo Rossi, raccontati attraverso i filmati delle loro imprese e le testimonianze di tanti colleghi dai nomi mitici. Con il supporto di bellissimi brani musicali, scelti in modo appropriato.

Ercolani e Filippetto vogliono «mettere in evidenza le emozioni, i sentimenti, le gioie ed i sacrifici [redacted] chi pratica lo sport, troppo spesso poste in secondo piano dalle logiche dello spettacolo [redacted] del business». Riescono nell'intento. L'unico appunto dipende dalla struttura dei palinsesti, che prevedono, per esigenze pubblicitarie, una prima serata di oltre due ore. [redacted] programma sarebbe ancora migliore se potesse permettersi di essere più corto.

alessandra.comazzi@lastampa.it

NOVITÀ
Eucerin®
PELLE SENSIBILE
[redacted] Attiva [redacted]

[redacted]

La romana

Prima versione del romanzo di Alberto Moravia, firmata Luigi Zampa con Gina Lollobrigida, Daniel Gélin [redacted] Franco Fabrizi. Scritto dal regista [redacted] lo stesso Moravia, Flaiano [redacted] Bassani, è un sobrio melodramma in cui [redacted] «Lollo» dà il meglio di sé. Durante il fascismo, [redacted] giovane modella, illusa da un mascalzone, diventa prostituta. Conosce un bravo ragazzo che cerca di salvarla, ma viene arrestato dalla polizia... [redacted] 2.10 ITALIA 1

Grano rosso sangue

Per chi ama l'horror, il primo e il più riuscito prodotto di genere ispirato al racconto di Stephen King, diretto da Fritz Kiersch con Linda Hamilton, R.G. Armstrong e Peter Horton. Un medico e la sua ragaz[redacted] si perdono in aperta campagna e capitano in una misteriosa comunità di adolescenti. Ma gli adulti che fine hanno fatto? [redacted] 23.00 TMC

I FILM DI OGGI

The Boxer ★★★

20.45 RETE 4. IRLANDA-GB-USA, [redacted] REGIA: [redacted] SHERIDAN CON DANIEL DAY LEWIS, EMILY WATSON, BRIAN COX, KEN STOTT [redacted] GERARD MCSORLEY. DUR: 1H53'
Terzo film della coppia Sheridan (regista)-Day Lewis (protagonista). Ancora un dramma impegnato fra sentimenti e politica, [redacted] retorica e con una sobrietà (ideologica e formale) raramente vista in prodotti del genere. Day Lewis si è allenato per quasi due anni con l'ex campione del mondo Barry McGuigan. [redacted] pugile Danny Flynn, dopo 14 anni passati in galera per [redacted] aver fatto la spia, decide di aprire una palestra pubblica nella Belfast cattolica. Ma è quasi un tradimento non applaudire [redacted] stragi dell'Ira e ancor di più innamorarsi della donna di [redacted] prigioniero politico.

Scuola di polizia 2: prima missione ★★

20.45 ITALIA 1. USA 1985. REGIA: JERRY [redacted]. CON STEVE GUTTENBERG, DAVID GRAF, BUBBA SMITH, MICHAEL WINSLOW, BRUCE MAHLER E GEORGE GAYNES. DUR: 1H35'
Torna la sgangherata banda di allievi poliziotti alle prese con la prima missione. Combinano un sacco di guai, ma risolvono il [redacted]. I sei imbranati nuovi agenti vengono assegnati al 16° Distretto. Ma si ritrovano contro il dittatoriale tenente [redacted] contro le gang che infestano la zona...

Che vita [redacted] cani! ★★

22.50 RETE 4. USA 1991. REGIA: MEL BROOKS. CON [redacted] BROOKS, LESLEY ANN WARREN, JEFFREY TAMBOR E STUART PANKIN. DUR: 1H37'
Una commedia «demenziale» ma ispirata a quelle del maestro Capra. Il miliardario Bolt, per scommessa, decide di vivere un mese da barbone [redacted] Los Angeles. Ma il gioco [redacted] aiuterà [redacted] capire il [redacted] della vita [redacted]...

RTL 102.5 HIT RADIO
RTL 102.5
FRANCESCO [redacted] - "PROTAGONISTI"
[redacted] COMMENTATI DA CHI LI VIVE!
[redacted]

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Pietro Taricone ospite di Maurizio Costanzo in uno speciale in prima serata (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 21), prima puntata della *Piovra 10* (Raidue, alle 20,50), come nasce la vita [redacted] *Speciale Super Quark* (Raiuno, alle 20,45), Daniele Luttazzi (foto) torna sul piccolo schermo con [redacted] talk show *Satyricon* (Raidue, alle 22,45).

ALLENATORI
L'allenatore dell'Inter Marco Tardelli sarà il nuovo testimonial delle camicie Dino Erre Collofit (al posto di Maurizio Costanzo), mentre Alberto Zaccheroni del Milan ha appena firmato un contratto per cedere la sua immagine alla SportWide, società specializzata in comunicazioni [redacted] servizi per lo sport professionistico.

[redacted]
Come racconta «Panorama», la notte del 31 dicembre Marina del *Grande fratello* ha incassato poco meno di cento milioni per due ospitate in discoteca (una a Bergamo, l'altra [redacted] Novara). «Nel primo locale ho accennato uno spogliarello stimolata da un coro di "nuda, nuda", nell'altra mi han[redacted] accolta cantando "Faccela vede"». Imbarazzata? «Ho cantato anch'io».

ARCURI
Manuela Arcuri su Marina del *Grande fratello*: «Carina, ma niente di che. Piace perché ci si identifica. Quei ragazzi vivono la gloria del momento, fanno bene a sfruttarlo. La prossima edizione li spazzerà via».

CASELLI
«Io non ho problemi [redacted] mostrarmi. La sensualità [redacted] è questione di curve o di chili. Un corpo nudo può essere molto espressivo» (Chiara Caselli).

FERILLI [redacted]
Come deve essere l'uomo della Ferilli: «Bello. I brutti non mi sono mai piaciuti. E deve essere fascinoso, profumato. E sano».

FERILLI 2
«Sono pazza di me, davvero. Specie quando racconto le barzellette, non faccio in tempo a iniziare che già rido» (Sabrina Ferilli).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

6.30	8941958	[redacted]	14045
11.30	4233497	22.55	2625316
13.30	9126	0.20	31968

GIORNO

6.00 **Euronews** [50836]
6.25 **[redacted] colore dei santi** [redacted] Suor M. Castelli [56208768]
6.45 **Raiuno Mattina** Varietà. All'interno: **Tg1 - Economia oggi** (7.00) - **Tg1 - Flash Lis** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [94199316]
9.45 **Linea Verde - Meteo Verde** [3945381]
9.50 **Appuntamento [redacted] cine[redacted]** [3942294]
9.55 **Tracy e il signore del piano di sopra** Film (comm., 1980) [5946565]
11.25 **Che tempo fa** [5207774]
11.35 **La prova del [redacted]** A. Clerici [7825855]
12.35 **La signora [redacted] giallo** Telefilm [5801039]
14.00 **Tg1 Economia** [35923]
14.05 **Ricominciare** Soap Opera [9268045]
14.30 **Varietà** [1774]
15.00 **Question time** Interrogazioni [redacted] risposta immediata. In diretta dalla Camera dei Deputati [96478]
16.00 **La vita in diretta** con [redacted]. Cucuzza. All'interno: **Tg1** (17.00) - **Che tempo fa** (17.10) [31521738]
18.55 **Quiz show** Gioco [4685671]

SERA

20.35 **Il fatto di Enzo Biagi** [redacted] L. Mazzetti [1246381]
20.45 **Speciale Superquark** "Nove [redacted]: Come nasce una vita". Un programma di P. Angela. [590923]
23.00 **Porta a porta** Un programma di e [redacted] B. Vespa [2491942]
0.45 **Stampa oggi** a cura di S. Tomassini - **Che tempo fa - Appuntamento [redacted] cinema** Rubrica di anticipazione [redacted]nematografiche [2779966]
0.55 **Rai Educational** Il [redacted]: "Gi[redacted] Marramao: il futuro della democrazia" [1085430]
1.25 **Sottovoce** Interviste a cu[redacted] G. Marzullo [4581091]
2.15 **Romolo e Remo** Film (avv., 1962) con [redacted] Reeves, G. Scott. Regia di S. Corbucci [6119968]
4.00 **Il commissario Corso** Film-tv "Piccoli angeli della notte" [redacted] D. Abatantuono [2955894]
4.50 **Videocomic** di N. Leggeri [99353797]
5.25 **Tg1 Notte** Notiziario (Replica) [51007904]

[redacted]

TELEGIORNALE

10.30	4316774	20.30	53107
11.15	[redacted]	23.50	7676836
13.00	7381		

GIORNO

[redacted] **Rassegna stampa dai periodici** [5042774]
7.00 **Go cart mattina** Cartoni animati [6453836]
9.30 **E vissero infelici per sempre** Telefilm [4313687]
9.55 **Rai Educational** [2780671]
10.10 **In viaggio con Sereno variabile** [4659107]
10.35 **Tg2 [redacted] 33 [redacted]** di L. Onder [5341010]
10.55 **Nonsolosoldi** [8509687]
11.05 **Neon Cinema** [8430590]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** [2478]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà [redacted] M. Giletti. Regia di [redacted]. Guardi [36010]
13.30 **Tg2 Costume e società** a [redacted] di M. De Scalzi [39749]
13.50 **Tg2 Salute** [3732132]
14.00 **Affari di cuore** [7835213]
14.35 **[redacted] posto tuo** [1589584]
15.30 **In viaggio con sereno variabile** [3132]
16.00 **www.Raidueboysandgirls.com** [911478]
18.00 **Tg2 Net** [37768]
18.10 **Sportsera** [8311126]
18.30 **Tg2 Flash** [redacted] [13132]
18.35 **Meteo** [9424519]
18.40 **SMS amiche per caso** [9343855]
19.05 **Jarod - Il camaleonte** Telefilm [944300]

SERA

20.00 **Greed** Gioco condotto da L. Barbareschi. Regia [redacted] S. Tavanti [10478]
20.20 **Il lotto [redacted] otto** con S. Orlando [3341855]
20.50 **La piovra 10** Film-tv con [redacted]. Giorone, [redacted] Millardet. Regia di L. Perelli [412687]
22.45 **Satyricon** Un programma [redacted] e con D. Luttazzi [4035107]
23.45 **Estrazioni del lotto** [9141749]
0.20 **Neon Cinema** [9399879]
0.25 **Tg Parlamento** [8071275]
0.35 **Meteo** [67761099]
0.40 **Appuntamento al cinema** [72616940]
0.45 **Mommy** Film-tv (thriller, 1995) con [redacted] Mc Cormack, J. Miller. Regia [redacted] M. A. Collins [9444898]
2.20 **[redacted] interroga** con S. Quattrone. Regia di E. Roman Mina [7624508]
2.30 **LavorOra** con [redacted] Di Silvestro [1478091]
2.40 **Questa Italia** di Francesco Pogliani [2514782]
3.10 **Scanzonatissima** di N. Leggeri [8873879]
3.40 **Diplomi universitari [redacted] distanza** [69057879]

[redacted]

TELEGIORNALE

12.00	[redacted]	22.45	[redacted]
14.00	8988045	[redacted]	[redacted]
19.00	7942		

GIORNO

6.00 **Rai news 24** [2480869]
8.05 **Rai Educational** [6524229]
9.30 **Cominciamo bene** Rubrica condotta da T. Garrani, I. Capitani [6313039]
11.20 **Dibattito sulle vicende Uranio impoverito in [redacted]retta dal Senato della Repubblica, a cura della Te[redacted] Tribune e Servizi Parlamentari** [1022045]
13.00 **Tg3 Dentro [redacted] Giubileo** Rubrica a cura di F. Ferragni [1107]
13.30 **Tg3 L'una italiana** a cura [redacted] C. Ferretti, [redacted] Broccoli [4294]
14.50 **Tg3 Leonardo** a cura di G. B. Gardoncini [7745590]
15.00 **Tg3 Neapolis** A cura [redacted] S. Biazzo, [redacted] Luise [63768]
15.10 **Tre Ragazzi** Programma per ragazzi All'interno: **Zona franka - GT Ragazzi** (15.35) - **La melevisione: Favole e cartoni** (15.45) [8291841]
16.30 **Giorno dopo giorno [redacted]co** condotto da G. Magalli. Regia di A. Bevilacqua [7914213]
17.10 **Geo [redacted] Geo** Documentari presentati da S. Sagramola. All'interno: **Tg3 Meteo** (18.10) [1302403]

SERA

20.00 **Rai Sport Tre** [21584]
20.10 **Blob** Videoframmenti [7930039]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con [redacted]. Honorato, M. Tagliaferri, L. [redacted] Fiore [46861]
20.50 **Mi manda Raitre - Un mercoledì nell'Italia dei tranelli** Attualità Conduce P. Marrazzo [336213]
22.55 **Tg3 Primo Piano** A cura della Redazione Speciali [417671]
23.20 **C'era una volta** Presenta: "Napoli blu" di A. Grimal[redacted] [3732045]
0.20 **Appuntamento al cinema** [9319633]
0.25 **Rai Educational Mediamente.it** [redacted] C. Massarini [74411]
0.55 **Fuori [redacted]. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni [2857332]
1.15 **[redacted] news 24** Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico di Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - Usa 24 H [58481633]

CANALE 5

[redacted]

8.00	7896300	20.00	3382
13.00	15836	1.00	[redacted]

GIORNO

6.00 **Tg5 - Prima pagina - Traffico - Meteo** [7171749]
8.45 **La casa dell'anima** Attualità [redacted] V. Sgarbi [8886039]
9.00 **[redacted] nella prateria** Telefilm "Amore per Johnny Johnson" [40749]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo (Replica) [643565]
11.30 **Ultime dal cielo** Telefilm "Nozze riparatrici" [16768]
12.30 **Vivere** Soap Opera [9497]
13.40 **Beautiful** SO [349076]
14.10 **CentoVetrine** SO [518045]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto da [redacted]. De Filippi. Regia di L. Basile [2996126]
16.00 **Un amore di fantasma** Film-tv (comm., 1992) con C. De Young, A. Francis. Regia di J. Bender. All'interno: **Meteo** [287923]
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Attualità condotta da C. Parodi [23479]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [redacted] la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Mignucci [5874107]

SERA

20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza** Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis [9213]
21.00 **Maurizio Costanzo Show Speciale** Talk-show "Pietro contro tutti" condotto da M. Costanzo. Regia di [redacted] Pietrangeli [20590]
23.00 **Morte sospetta** Film-tv (dr., 1997) con S. Bauer, J. Kerns. Regia di R. Young [44126]
1.30 **Striscia la [redacted] - La [redacted] dell'imprudenza** Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis (R) [6811332]
2.00 **La casa dell'anima** Attualità (Replica) [7477188]
2.20 **Verissimo** (R) [3169324]
2.50 **Tg5** (R) [7521169]
3.20 **Top secret** TF "I morti non lasciano tracce" [1016035]
4.15 **Wonder [redacted]** Telefilm "Una seduta [redacted] terrore" con L. Carter [2335275]
5.00 **Sister, sister** TF [8808643]

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	7808890	19.30	1671

GIORNO

7.05 **Cartoni animati** In che mondo stai Beetlejuice? - Robin Hood - Lisa [redacted] Seya un solo cuore per lo stesso segreto [9411132]
8.50 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Intrighi d'amore" [18913045]
9.25 **Chips** Telefilm "Uno di troppo" [8374590]
10.20 **Mac Gyver** Telefilm "Dal profondo del mio cuore" [5441346]
11.25 **Renegade** Telefilm "Lotta per [redacted] vita" - 1ª parte [5530774]
12.50 **Cartuno** [486861]
13.00 **Cartoni animati** [6683671]
14.15 **Cenerentola [redacted] New York** Telefilm "Un Natale da dimenticare" con J. Love Hewitt [6636671]
15.05 **Sabrina [redacted] strega** Telefilm [9048749]
15.30 **Popstar** [redacted] Bossari [4519]
[redacted] **Cartoni animati** Temi d'amore fra i banchi di scuola - Rossana [51671]
17.30 **Cartuno** [23045]
17.35 **Xena - Principessa guerriera** TF "Xena e le antiche pergamene" [3704671]
18.30 **I viaggiatori** TF [36911]

SERA

20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi. Regia [redacted] Baroncelli [80590]
20.45 **Scuola [redacted] polizia: prima missione** [redacted] (comm., 1985) con S. Guttenberg, M. Winslow. Regia di J. [redacted]ris [602687]
22.30 **Invaders** Telefilm [redacted] S. Bakula. Regia di P. Shapiro - 2ª parte [7801039]
0.10 **Studio aperto** Notiziario diretto [redacted] P. Liguori (R) [7302332]
0.20 **Par condicio** Attualità [2398904]
0.25 **Studio sport** Notiziario sportivo [5276430]
0.35 **Sci: Coppa del Mondo** Fondo 5km femminile [9997188]
1.10 **Frasier** Telefilm "La fumatrice" [7178782]
1.40 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "I crackers della discordia" [3155121]
2.10 **La romana** Film (dramm., 1954) [redacted] G. Lollobrigida, F. Fabrizi. Regia [redacted] L. Zampa [9937817]
3.45 **Classe di ferro** Telefilm [7803940]
4.35 **Karaoke** (R) [5835411]

[redacted] 4

TELEGIORNALE

11.30	8618126	18.55	3356720
13.30	[redacted]		

GIORNO

6.00 **Hotel** Telefilm [59890]
7.00 **[redacted] donna del mistero** Telenovela [7472107]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Notiziario (R) [8157126]
8.35 **Peste [redacted] corna e gocce di storia** Attualità condotta da [redacted]. Gervaso [4252768]
8.40 **Sotto il cielo dell'Africa** Miniserie "L'albero dei sogni" [redacted] C. Alt, M. Rocco [redacted] Torrepadula. Regia di [redacted]. Deodato - 1ª parte [4017749]
9.40 **La madre** TN [2029497]
10.40 **Febbre d'amore** Soap Opera [5917774]
11.40 **Forum** Attualità [redacted] P. Perego [1097687]
14.00 **La [redacted] della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno, M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [41942]
15.00 **Sentieri** Telenovela con K. Zimmer, R. Raines [85316]
16.00 **Enrico Caruso - Leggenda di [redacted] voce** Film (biogr., 1951) con G. Lollobrigida, N. Bernardi. Regia di G. Gentilomo [988854]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** con M.T. Ruta [22687]
19.35 **Sipario del Tg4** conduce E. Guarnieri [8588010]
19.45 **Terra nostra** [redacted] [2543497]

SERA

20.45 **The Boxer** Film (dramm., 1998) con D. Day-Lewis, [redacted]. Watson. Regia di J. Sheridan [688132]
22.50 **Che vita da cani!** Film (comm., 1991) con M. Brooks, J. Welsh. Regia di [redacted]. Brooks [7821381]
0.40 **Tg4 - Rassegna stampa** [3685898]
1.05 **Music Line** A [redacted] di [redacted] Piccioli [8877459]
1.30 **Omicidio per appunta[redacted]** (pol., 1967) con [redacted]. Brega, B. Vanders. Regia [redacted] M. Guerrini [7808053]
2.55 **Peste e corna e gocce di storia** Attualità [redacted] Roberto Gervaso (Replica) [86470140]
3.00 **Tg4 - Rassegna stampa** Notiziario (Replica) [6398701]
3.20 **Deliria** Film (horror, 1987) con P. Vida, M. Knox. Regia di M. Soavi [5404850]
5.20 **Ridiamo** Varietà (Replica) [1939072]
5.40 **I viaggi della macchina [redacted] tempo** Documentari a cura di Alessandro Cecchi Paone (Replica) [95263817]

TMC

7.00 **[redacted] che segno sei?** [10720]
7.05 **Robin Hood** TF [4703720]
7.30 **Tmc News Edicola** [7829768]
7.55 **Meteo** [8993328]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [42381]
8.25 **Due minuti un libro** [2694331]
8.30 **Di che segno sei?** [7939687]
8.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [8375229]
9.30 **Il signore [redacted] pranzo** Film [2046774]
11.45 **Di che segno sei?** [6443774]
11.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm [56885039]
12.25 **Meteo** [3159395]
12.30 **Tmc Sport** [27039]
12.45 **Tmc News** [796010]
13.00 **Il santo** Telefilm [13671]
14.00 **La talpa** Film [7567519]
16.20 **Dragnet** Telefilm [8741403]
16.50 **Agenzia Rockford** Telefilm [2540774]
18.10 **Cartoni animati** [5298749]
18.30 **La squadriglia delle pecore nere** Telefilm [70942]
19.30 **Meteo - Tmc News** Notiziario [57497]
19.55 **Tg Oltre** [888045]
20.10 **Tmc sport** [963300]
20.35 **Crazy Camera** [7636855]
20.55 **We the people** Film-tv con James Brolin [4525923]
22.40 **Tmc News** [2925687]
23.00 **Grano rosso sangue** Film (horror, 1984) [39294]
1.00 **Tmc News Edicola notte** Notiziario [3800508]
1.45 **Telefilm** [4938140]
2.45 **Cnn** [72569411]

TMC2

10.40 **Video dedica** [7468923]
11.00 **Flash** Notiziario [441229]
11.05 **New** [6072749]
12.00 **Sound** [766300]
13.00 **Video dedica** [697671]
13.30 **Sound** [770958]
14.00 **Flash** Notiziario [977300]
14.10 **@File** [9297942]
14.45 **4U** [9549841]
16.40 **Maramanà** Gioco [5508213]
17.10 **Video dedica** [629300]
17.30 **Flash** Notiziario [484749]
17.40 **Help** [5256381]
18.40 **[redacted] line** [617565]
19.00 **Come Thelma [redacted] Louise** [336923]
19.30 **Arrivano i nostri** [661300]
20.25 **Video dedica** [5247010]
20.40 **Flash** Notiziario [2564671]
20.50 **1+1+1** [5330774]
21.05 **New** [6443652]
22.00 **[redacted] - Italia** [1150229]

TELE+BIANCO

7.45 **Inherit the wind** Film (storico, 1999) [6120861]
9.40 **La grande onda** Film (avv., 1999) [9426120]
11.20 **Happy Texas** Film [7823519]
13.00 **I [redacted] alla guerra [redacted] Golfo** [880229]
13.55 **L'estate di Kikujiro** Film (dramm., [redacted]) [9403294]
15.50 **Kirikù e [redacted] strega Karabà** Film [9570300]
17.05 **Tutti gli uomini del deficiente** Film [2953671]
18.55 **La via degli angeli** Film (dramm., 1999) [9928213]
21.00 **A cooler climate** Film (dramm., 1999) [6425590]
22.35 **Pasolini oggi** [6875229]
23.50 **Il genio** Film (comm., 1998) [9636381]
1.45 **Getting personal** [redacted] (dramm., 1999) [8846546]

TELE+NERO

7.45 **Goodbye lover** Film (thriller, 1999) [5466671]
9.25 **Untold stories - Destructive Mayhem** [1805652]
9.50 **Ronin** Film [7408861]
11.50 **007 - Il domani [redacted] mai** Film [5142861]
13.45 **Tre amici un matrimonio e un funerale** Film (comm., 1996) [3453749]
15.25 **I segreti del cuore** Film (dramm., 1996) [442584]
16.55 **Tre stagioni** Film [5129313]
18.40 **Austin Powers - La spia che ci provava** Film (comm., 1999) [9187039]
20.15 **Basket - Eurolega** Benetton Treviso-Real Madrid [153107]
22.10 **East is East** Film [8849887]
23.45 **Instinct - Istinto primordiale** Film [6917132]

[redacted]

[redacted] **Mtv Wakeup!** [25566687]
[redacted] **Televendita** [39687]
10.00 **TgA Mattino** [38132]
10.10 **Pure Morning** [9308687]
12.25 **TgA Flash** Notiziario [5959377]
12.30 **Mtv Easy** [419774]
14.00 **European top 20** [95229]
15.00 **Total request live** [59403]
[redacted] **Mad 4 Hits** [60519]
17.00 **Select Mtv** [4669300]
18.45 **TgA Sera** [590403]
19.00 **Romalive** [9671]
20.00 **European top 20** [5855]
21.00 **A night with... Jennifer Lopez** [92126]
22.30 **Spy Groove** Cartoni animati [5687]
23.00 **Downtown** Cartoni animati [2942]
23.30 **Undressed** Telefilm [1213]
24.00 **[redacted]d: New** [34492]

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.34 Questione di soldi; **8.25** Sport; **8.35** Golem; **9.08** Radio anch'io; **10.03** Millevoci; **10.09** [redacted] baco del Millennio; **10.30** Titoli; **12.36** Radioacolori; **13.20** Sport; **14.00** Medicina [redacted] società; **14.08** Con parole [redacted] **14.30** Titoli; **15.00** Ambiente; **15.06** Ho perso il trend; **19.23** Ascolta [redacted] fa sera; **19.33** Zapping; **21.03** Zona Cesarini - Music club; **22.34** Uomini e camion; **23.34** Uomini [redacted] camion; **23.45** Oggiduemilanotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.01 Il Cammello [redacted] Radio2; **8.45** La scala per l'inferno; **9.[redacted]** Il fuggito del coniglio; **11.00** 3131 Chart; **12.00** Il Cammello di [redacted]dio2; **12.47** Sport; **13.00** I fantomi animati; **13.41** Il Cammello [redacted] Radio2; **15.00** Acquario. L'uovo e la gallina di Mixo; **16.00** Il Cammello [redacted] Radio2; [redacted] Caterpillar; **19.00** Fuori giri; **19.54** Sport; [redacted] Alle 8 della sera; **20.45** La Piovra 10 (in o.m.); **20.50** Il Cammello di Radio2; **22.00** Boogie nights; **24.00** La bocca della verità.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.30 Prima Pagina; **9.00** Mattinotre; **10.00** RadiotreMondo; **10.30** Il sigillo di Lüffenbach; **10.50** I concerti di Mattinotre; **11.45** La strana coppia; **12.15** Tournée. Viaggio in Italia; **12.30** Le musiche di domani; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Fahrenheit; **14.10** Diario Verdiano; **14.30** Invenzioni [redacted] due voci; **18.00** Cento lire; **19.05** Hollywood party; **19.50** Radiotre Suite; **20.00** Teatrogiornale; **20.30** Il Cartellone: Musica per Roma concerto del Coro da Camera Italiano; **22.30** Oltre il Sipario; **23.30** Storie [redacted] radio; **24.00** Notte classica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. **Edizioni in lingua inglese**: 9.00, 12.00, 17.00, 20.00. **Viabilità-Viaradio (Società [redacted]de)**: 5.40; 6.30; 7.06; 7.30; 8.09; 8.30; 9.03; 10.03; 11.03; 13.05, 15.03, 17.03, 18.03, 19.05, 19.30, 20.03, 21.03.
6 Non Stop News; 9 Ed ecco a voi; 11 W l'Italia; 13 Attenti [redacted] noi due; [redacted] The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; 20 Corto circuito; 21 Protagonisti; [redacted] Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.210.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [redacted]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; TeleNero-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Tariffe [redacted] Annuale			
	[redacted] (...pia)	[redacted]	[redacted]
[redacted]	449.000	359.000	413.000**
[redacted]	385.000	308.000	354.000
[redacted]	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria.
**Esclusa la domenica in Torino città.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.
LA STAMPA
L'abbonamento. [redacted] bello di ogni giorno.

Butta i prodotti del vecchio millennio!

Da Vipiana centinaia di offerte per passare alle nuove tecnologie

Tv color

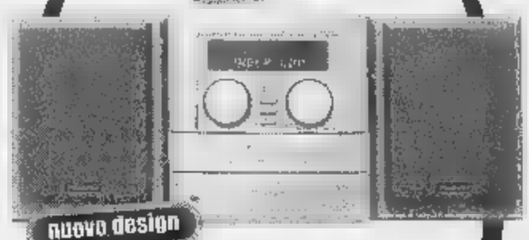
schermo ultrapiatto

SONY

Schermo piatto 28", 16/9, televideo, audio stereo pot. 20+20w, subwoofer da 20w, uscita audio, prese scart, ingr. audiovideo

1.599.000

Hi-Fi



nuovo design

PIONEER

3 CD changer, sinto digit. con RDS 24 emittenti in memoria, telecomando, pot. 20+20w RMS

549.000

Frigoriferi

classe energetica A

INDESIT RGA250

Cap. frigo lt.187, cap. cong. lt.46, porte reversibili, cl. energetica A, consumo solo 0,77 Kw/h in 24 ore

499.000

Lavatrici

WHIRLPOOL AWM8063

Cap. kg.5, cl. energetica A, cl. efficacia lavaggio A, progr. elettronico, centrifuga variabile da 100 a 600 giri con possibilitá di esclusione, reg. automatica del carico, display indicatore del tempo residuo al termine del lavaggio.

799.000

Telefonia

intercambiabile

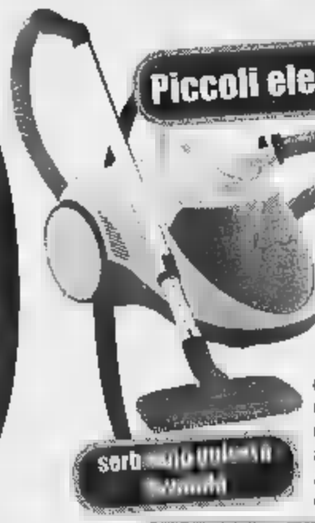
NOKIA 3310

Dual Band 900/1800 Mhz, Aut. 150h stand by 200 min. conversazione, personalizzabili, vibrazione, SMS con icone, SMS Chat, cover intercambiabili colorati, richiamo vocale delle memorie in rubrica.

299.000

+ lire per scheda

Piccoli elettrodomestici



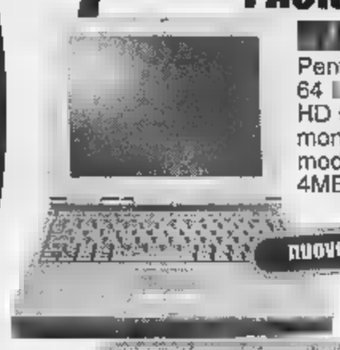
Aspirapolvere POLTI

Filtro ad acqua, filtraggio a 6 stadi e filtro HEPA antiacari, controllo elettronico della potenza, avvolgimento aut., accessori compresi

429.000

Computer

PACKARD BELL



nuovo modello

Pentium III 500 Mhz, 64 SD RAM, HD 6 GB, monitor 12" TFT, modem 56k V90, 4MB Memoria Video

3.390.000

Lettori dvd

nuova tecnologia

DVD JVC

Lettore di DVD di CD audio, uscita digitale ottica, presa scart DTS digital out

599.000

Promozione valida fino al 27 gennaio salvo esaurimento scorte. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

www.vipiana.it

VIPIANA

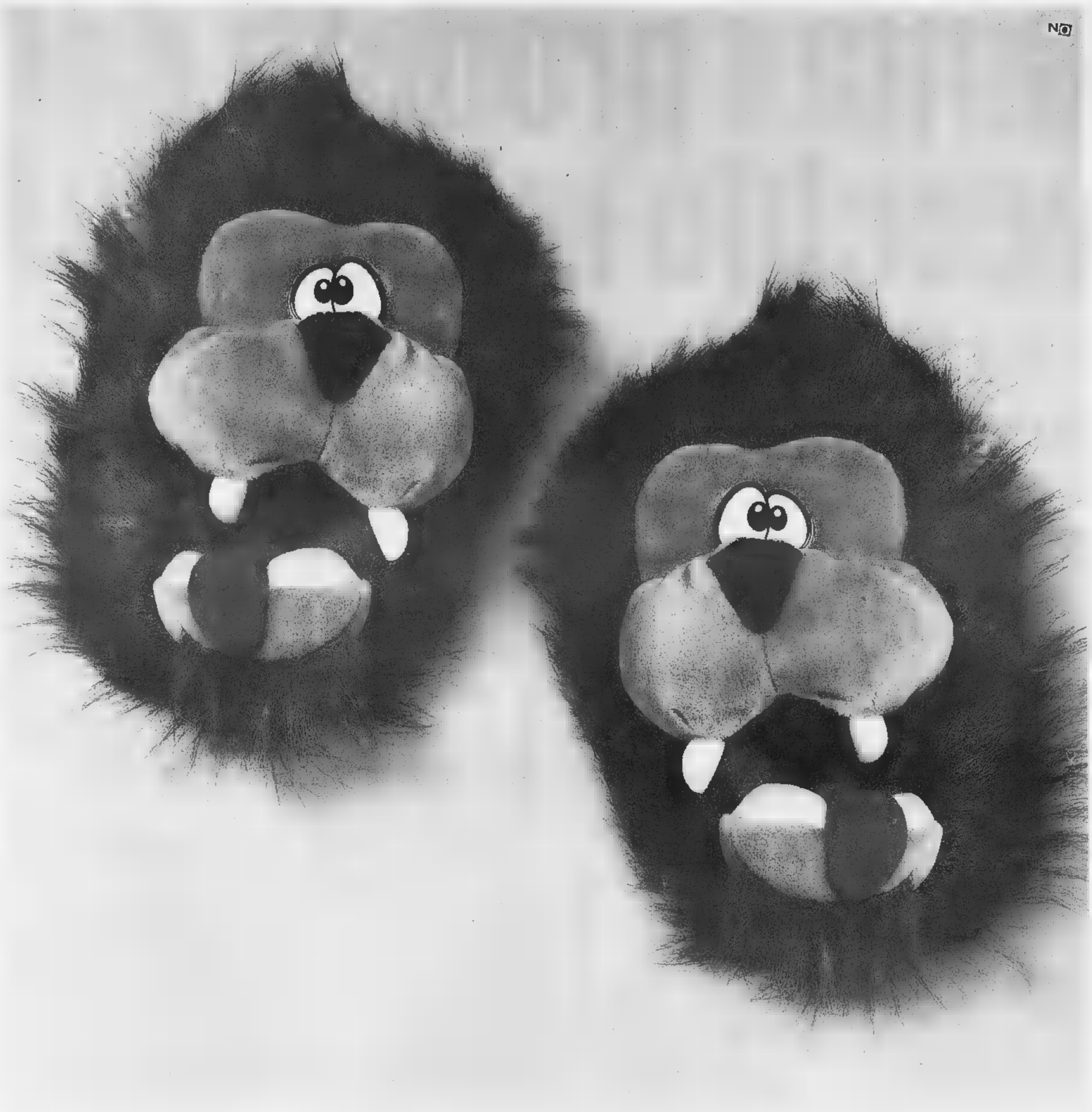
EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

TORINO Corso Regina Margherita 270

Findomestic TELE+ CENTRO TIM omnitel STREAM

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERCELLI	VILLANOVA M.TO
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900



C'è poco da ridere.

Quando parliamo di pantofole non scherziamo affatto. Parola di De Fonseca, il più grande produttore mondiale di pantofole. Un'azienda ▬ dove lavorano persone di grande esperienza e professionalità al servizio di prodotti che vantano originalità, convenienza ed esclusiva qualità. Per questo oggi De Fonseca ha deciso di trasmettere questi valori ai giovani, sponsorizzando ▮ Club Universitari per Marketing - affiliato al Club Dirigenti Vendite e Marketing dell'Unione Industriale di Torino - in un concorso per lo studio del piano di marketing destinato al lancio di ▬ nuova linea di prodotto. ▮ quando c'è da mettersi ▮ studiare, De Fonseca non scherza affatto. Per ulteriori informazioni visita il sito **www.defonseca.it** oppure scrivi a **defonsec@defonseca.it**.

defonseca ITALY

Ci scommetto è De Fonseca.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 27 MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001

OGGI

7,30 Sport edicola Tmc
12,00 Tg sportivo Raitre
12,30 Tg sportivo Tmc
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport Tre Raitre
20,10 Tg sportivo Tmc
23,30 Sport Magazine Tmc2
0,25 Studio sport Italia1
0,35 Sci di fondo. Coppa del Mondo 5 km femm. Italia1
0,45 Automobilismo. Parigi-Dakar Eurosport

Sorgi: una perdita per La Stampa

TORINO. «Sono molto contento per Sacchi: contento per lui, ma dispiaciuto per noi, che perdiamo un editorialista brillante». Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, fa gli auguri all allenatore Parma a lungo capace di destare interesse con i suoi articoli che hanno fatto molto discutere. Il bilancio della sua collaborazione è nettamente positivo. Crediamo che anche La Stampa manchi un po' a lui. Magari a campionato finito potrà ancora scrivere qualcosa per noi».

Il campionato si arricchisce di due personaggi che hanno firmato grandi pagine regalando trionfi ed emozioni

BENTORNATI

Zoff (Lazio) e Sacchi (Parma) si rituffano nel pallone

inviato a PARMA

Torna in pista l'Arrigo, il profeta che da 13 anni alimenta la più originale ura le guerre di religione e lui ne farebbe a meno ma ogni cosa che dice o che fa è un agguato che attenta alla pax calcistica. Calisto Tanzi, il patron del Parma che ieri lo ha presentato come del trombato Malesani, ha detto: «Restituiamo al calcio, un uomo che ne ha fatto la storia» e, aggiungiamo, la cronaca.

Sacchi ritorna dopo due anni esilio volontario, e dopo 15 dalla sua prima avventura parmigiana. Aveva giurato a se stesso e agli altri che si sarebbe più seduto su una panchina: lo disse il 15 febbraio 1999, giorno in cui si dimise dall'Atletico Madrid, nauseato da una situazione sfibrante (a cominciare dal divorzio Vieri, sul quale si era impegnato in prima persona) e nonostante la squadra andasse bene. Aveva cambiato mestiere: nel ruolo di commentatore, tv e sulle colonne de La Stampa, riusciva ugualmente a dividere il calcio tra i suoi fans i detrattori, tuttavia il richiamo del calcio è stato più forte delle promesse. Nella serata di lunedì aveva dato di massima ai Tanzi, s'è preso una notte per ripensarci nella calma di Fusignano e ieri mattina si è presentato per la firma: due anni mezzo di contratto, fino al giugno del '93, dieci miliardi in tutto e la garanzia, confermata nella conferenza stampa di ieri, che i Tanzi non si sono stancati del Parma ma progettano in grande stile.

Ai signori della Parmalat, l'Arrigo ha dato la disponibilità a tornare sul campo e non ad impegnarsi come direttore tecnico con un altro allenatore, come avrebbe preferito. «Mi hanno fatto capire - ha spiegato - che in questo momento dovevo rimettermi in panchina». Lo ha fatto e la decisione ha troncato la trattativa con Rijkaard; quella con Ulivieri era finita presto. Ieri pomeriggio, sul campo di Collecchio, c'è stato il primo approccio squadra davanti a una settantina di tifosi. Sacchi ha smesso gli stivaletti e la giacca, ha indossato la giubba giallobl e gli scarpini, si è seduto sulla panchina a guardare l'allenamento diretto da Carmignani che fu il suo vice «storico» che ha ritrovato qui. Lo staff di Malesani è già stato liquidato, con Arrigo lavoreranno anche il preparatore Bordon e due tecnici dalle giovanili, Cannata e l'ex juventino Pin.

Non ha chiesto nuovi collaboratori, né nuovi acquisti, tranne, eventualmente, un difensore: l'organico è ampio e valido, deve soltanto scegliere gli uomini il modulo, che potrebbe non essere il suo abituale 4-4-2, sebbene l'abbia mantenuto nel primo allenamento (con Milosevic e Amoroso di punta e Conceiçao preferito a Fuser). Fuori anche Buffon, bloccato da un problema muscolare che lo mette in dubbio con l'Inter per Arrigo sarebbe già la prima tegola, in una situazione che non è facile neppure disperata: il Parma ha un grande potenziale di uomini che Malesani non sapeva controllare e la società (con il presidente che era più un amico che un datore di lavoro) neppure.

«Non si poteva andare oltre - ha detto Tanzi senior -. Ora i giocatori dovranno rendere il 120 per cento». Fine dell'anarchia, del disimpegno nell'isola felice in cui fenomeni come Stoichkov e adesso Amoroso parevano broccacci rammolliti. «Più che un problema tecnico, sento dire che mancava l'attenzione», ha detto Sacchi. Proverà lui a riportarla.

[m. ans.]

L'EMILIA-ROMAGNA, LA SUA TERRA

Arrigo Sacchi è nato a Fusignano (Ravenna) il 1° aprile 1946.
Ha giocato centrocampista e terzino nel Baracca Lugo (serie D).
Ha cominciato ad allenare nelle giovanili del Cesena (1977-82), quindi al Rimini (C1, 1982-83), a Firenze (Primavera, 1983-84) e di nuovo a Rimini (1984-85)
Nel 1985 la prima avventura Parma con la promozione dalla C1 alla (16 vittorie, 15 pareggi e 3 sconfitte).
Nel 1986-87 ha conquistato il 7° posto nel campionato cadetto eliminando il Milan dalla Coppa Italia.

CON IL MILAN VINTO TUTTO

Sono 8 i successi di Arrigo Sacchi alla guida del Milan.

- scudetto (1987-88)
- Coppe dei Campioni (1988-89 e 1989-90)
- Coppe Intercontinentali (1989 e 1990)
- Supercoppe europee (1989 e 1990)
- Supercoppa italiana (1988)

LA STAGIONE

Dal 1991 all'estate del 1996 Sacchi è il ct della Nazionale. Sotto la sua guida l'Italia disputa 53 partite: 34 vittorie, 11 pareggi e 8 sconfitte il bilancio di quel periodo. Nel 1994 Sacchi ottiene secondo posto ai Mondiali in Usa battuto ai rigori dal Brasile. Nel 1996 paga l'eliminazione al primo turno della fase finale degli Europei in Inghilterra.

L'ADDIO DI ERIKSSON

VA «E' COSI'»

Ha deciso di dimettersi facendo benzina vicino a Formello. SuperDino: «Sono un uomo Lazio non potevo rifiutare»

SERVIZI A PAGINA 28

«Buona

Ancelotti: la sua è voglia di campo

Fabio Vergnano

TORINO

L'appuntamento è per domenica 22 aprile quando la Juve si prenderà al Tardini e Carlo Ancelotti ritroverà un amico e un maestro: Arrigo Sacchi. Anche se, curiosamente, i quattro anni trascorsi insieme in Nazionale non hanno fatto di Carletto un integralista fedele in tutto e per tutto al verbo sacchiano. Stupito di questo rientro? Carletto, fra l'altro profondo conoscitore della realtà parmigiana, spiega: «Evidentemente gli è ritornata la voglia di allenare. Sembrava deciso a smettere, invece il Parma deve avergli proposto qualcosa di molto convincente. Arrigo avrebbe cambiato posizione se non di fronte a un progetto concreto e, ovviamente, ha valutato la qualità della squadra e avrà capito che c'erano i presupposti per lavorare bene».

Ieri sera Ancelotti ha chiamato Sacchi. Si sono sentiti spesso da quando Carletto allena la Juve. L'Arrigo, diventato opinionista di successo, gli ha dato consigli preziosi in momenti non proprio facili per l'allenatore bianconero. Ma per la prima volta dopo quasi sei anni si sono parlati da colleghi e non solo da buoni amici. Continua Ancelotti: «Premesso che rivederlo in panchina è motivo di gioia, gli ho raccomandato, da avversario, di non fare troppi danni, nel senso di non rompere le scatole alla Juve. Soprattutto quando ci troveremo di fronte in aprile». Quattro stagioni insieme al Milan, poi la chiamata come numero due sulla panchina azzurra quando Sacchi subentrato a Vicini nel . Carletto rievoca quel periodo: «Mi ha voluto come vice per me è stato il modo migliore di iniziare una nuova carriera. Scrupoloso, preciso, attento ai dettagli, uno che insegna il calcio. Del resto non devo scoprirne io le grandi qualità. Il fatto che non abbia un passato da giocatore di buon livello conta poco. Invece è importante il suo curriculum come allenatore: partendo dalle serie minori ha conosciuto tante realtà diverse, ha un bagaglio di nozioni utilissimo».

Ferma restando la soddisfazione per la nomina di Sacchi, Ancelotti giudica «allarmante» questo andirivieni di allenatori: «L'esonero è la mossa più facile. Anche se spesso le colpe sono di giocatori e società, paga uno per tutti. Conosco bene Parma, ciò che successo domenica è sorprendente, vuol dire che qualcosa si è rotto e un cambiamento si imponeva. Il nostro è un ruolo traballante, bisognerebbe che i presidenti avessero sempre il coraggio dimostrato dalla Reggina, che ha cacciato Colomba adesso si sta riprendendo».

PARLA IL NEOALLENATORE GIALLOBLU' LA RICONOSCENZA, IL PROGETTO, L'APPELLO ALLA SQUADRA

«Il cuore mi ha fatto dire sì a Tanzi»

La sfida di Arrigo: con il bel gioco ci rilanceremo

intervista

Ansaldo

inviato a

SACCHI, ma lei non si era ripromesso di non allenare più?

«Infatti ero venuto a Parma per dire no. Poi i Tanzi stati bravi a convincermi».

Per riuscirci, adesso saranno sicuramente più poveri.

«Sa che quando ho accettato non si era ancora parlato di soldi?».

Allora quali armi hanno usato?

«Mi hanno trasmesso una parte della fiducia che nutrono per questa squadra: loro dicono che può fare ancora bene e io ci credo. A patto che mi aiutino».

In che modo?

«A 54 anni non voglio rinunciare ai concetti che mi hanno ispirato nella vita: credo nel rispetto, nella generosità, nella voglia migliorare; in campo credo nel lavoro, nell'impegno, nell'altrui O a trasmettere tutto questo ai giocatori, conquistandoli e ricevendo la loro totale disponibilità, oppure qualunque progetto fallirà».

Quindi pretende di avere una società che la spalleggi?

«Non è mai un allenatore che fa grande la società. E' il contrario».

Tra tv e giornali lei si divertiva come commentatore. Cosa l'ha spinta a rimettersi in pista?

«Quando fai un lavoro per 25 anni e lo fai con amore e forse pensi che è anche l'unica cosa che sai fare, non riesci ad allontanartene del tutto. La ragione suggeriva di starmene a casa, quello che sentivo dentro mi ha spinto altrove».

In famiglia come l'hanno presa?

«Ho fortuna. Quando sanno che puoi andare a guadagnare tanti soldi, in certe famiglie ti spingono fuori a calci. Mia moglie, invece, mi ha detto di fare quello che sentivo. Di certo, però, la notte ho dormito poco».

Ha voglia di soffrire?

«Io credo nelle persone che danno tutto loro stesse nel lavoro che fanno. Quindi una fatica. Quando venni a Parma la prima volta firmai per anno e anche quando andai al Milan: convinto che avrei retto solo per un e dopo avrei smesso di allenare. Però, alla fine, non è mai stato così»

Curioso che lei torni nello stesso giorno di Zoff.

«Forse è il momento dei ct. Abbiamo seguito strade diverse, io stavo al S. Alberto quando lui era alla Juve, ma siamo gente di calcio: dico sia una droga però non siamo mai veramente liberi nelle nostre scelte. Gli porgo lo stesso augurio che faccio a me: di far giocare un buon calcio e quindi di vincere».

Con quello che ha detto scritto in questi mesi contro il calcio che non dà spettacolo, tutti gliela faranno pagare.

«Io credo sempre nella buona fede degli altri: se prevenuti non è un problema mio».

Forse non è lei che qualche volta è prevenuto?

«Mi considerano un integralista e non sono: però ho le idee il coraggio di esprimerle un Paese dove lo fanno in pochi».

A Parma si chiedono con lei si riapre anche il discorso per lo scudetto, oltre alle Coppe. Cosa risponde?

«Se promettessi i risultati sarei un fanfarone. Garantisco il massimo impegno perché si veda bel gioco entro mese e mezzo, altrimenti mi scuserò».

Lei conosce bene il Parma. Dove può arrivare?

«Una squadra di calcio è come una fidanzata: la conosci bene solo quando l'hai per casa e l'hai sposata. L'ho seguita poco, dal vivo l'ho vista solo con la Juve e Monaco ma qualche idea ce l'ho: è un gruppo molto competitivo, spero di essere bravo come Malesani che ha vinto in tre competizioni».

L'altra volta, con il Milan, le riuscì male. Perché?

«Lo considero l'unico fallimento della mia carriera, a meno che non lo sia stato portare la Nazionale alla finale dei Mondiali o l'Atletico di Madrid al terzo posto, prima di andarmene. Fu un trauma. mi porto ancora appresso quel timore».

Qui c'è una situazione diversa rispetto al Milan: questa è terra vergine, parte Fuser, Benarrivo e Torrisi nessuno ha mai lavorato con lei.

«Ma il problema, allora, fu calarmi in una squadra che non concedeva alcuna disponibilità, a parte i Maldini o i Costacurta, gente che non è mai negativa. Io mi sentivo nudo, ammanettato».

La preoccupa ricominciare dal «derby» con l'Inter?

«A Milano ho fatto tante cose, nel bene e anche nel male. Ma il derby, quando stavo a Parma, era la Reggiana e io adesso mi sento Parma. Per uno di Fusignano, un paesino escluso dalle mappe, era impensabile arrivare dove sono arrivato. Parma è uno dei posti che mi ha aiutato di più, una città ideale, quasi una famiglia: spero di poter restituire quello che mi è stato dato».

Per uno scherzo del destino gli ex ct rientrano in pista lo stesso giorno

Il calcio dall'A alla Z, attenti a quei due

Roberto Beccantini

NON un «Rieccolo» solo. Due, addirittura. E nello stesso giorno, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. E, a copertura dell'intero arco costituzional-alfabetico, dalla A di Arrigo alla Z di Zoff. Quella memoria che spesso rimuoviamo, per pigrizia asineria, la memoria del passato e dei «passati», ci strappa dalle fregole del Nuovo assoluto e ci spinge a riaprire il Grande Libro degli eterni ritorni, il ripostiglio in cui troppo spesso infiliamo e dimentichiamo spiriti e scheletri, rimpianti e rimorsi. Il destino non è limitato ad allontanare Eriksson e Malesani, gentiluomo e una bracia ardente: si è divertito a ridisegnare il mappamondo avvicinando gli antipodi, l'unto «di» Berlusconi e l'unto «da» Berlusconi, Sacchi e Zoff, il rigore e il buon senso, l'estetica il realismo, l'io e il brusio.

Non mancanza di fantasia imprenditoriale. E' la nostra natura che si riappropria del suo mammismo strisciante e specchio, nella speranza che l'immagine riflessa di chi c'era, o di chi c'è già, possa, sappia voglia essere più sicura e protettiva dei fantasmi che si nascondono dentro agli armadi delle frettolose emergenze. Dino non fa che spostare il suo busto di pochi metri, dalla scrivania di vice-presidente alla tuta agli attrezzi dell'allenatore. Arrigo ci aveva giurato che mai avrebbe accettato di salire su una squadra in corsa dopo l'infelice esperienza del Milan-bis. Anche Dino aveva vagheggiato scenari distinti e distanti dalla panchina. La realtà è che ci si può dimettere da una carica, ma non da una vocazione. E lo sport, come la vita è un cerchio: prima poi ti ritrovi al punto di (ri)partenza.

Da Parma, Sacchi partì alla conquista degli Infedeli, per convertire i quali non usò parabole (che, almeno a quei tempi, non erano ancora antenne) ma Gullit e Van Basten. La «scommessa» di Madrid l'aveva segnato e svuotato. Ha avuto coraggio, la famiglia Tanzi, nell'anteporre il culto della reminiscenza tecnica all'effetto imprevedibile una scelta rumorosa. E ne ha avuto pure Arrigo a rimettersi in gioco, ora che tutti gli chiederanno conto ragione dei suoi severi elzeviri. Zoff, lui, ha dato retta a quel «sentirsi Lazio» che ormai ne costituisce una inseparabile corazza.

Da commissario tecnico, l'uno ha sfiorato il titolo mondiale, l'altro la corona europea. L'uno ha sciolto i vincoli che lo legavano alla Nazionale per tornare da Berlusconi. L'altro, per «sfuggirvi». C'era una volta i democristiani che scalavano i governi e ne discendevano al primo ribollir di crisi, per poi risalirvi per poi ridiscenderne. Zoff e Sacchi sono i ministri di un calcio che ha smarrito il lume della pazienza, e tutto sacrifica alla frenesia del risultato: stanno lì, chi in ufficio e chi in televisione, e più sembrano emarginati, più devi bonariamente diffidarne. Perché la classifica non è un'opinione l'istinto non gioca a a zona: rimbalza come, dove, vuoi tu.

Ereditano galeoni dalla rotta incerta e la stiva piena di tesori. Li attendono mari infestati di pirati. Dino dovrà uscire dalla mitica teca in cui appena rientrato, Arrigo dovrà combattere, dal vivo, i «cent'anni di catenaccio» che ha denunciato sulle colonne de «La Stampa». Da domenica, garantito, ci divertiremo più noi che loro: per questo, auguri entrambi.

LE DIMISSIONI | LO SVEDESE E' SUBITO DISPONIBILE PER RICOPRIRE IL RUOLO DI CT INGLESE

MA [illegible] SCOMMETTE SULL'ESONERO DI [illegible]

Adam Crozier, il capo della federcalcio inglese ha oggi confermato che Sven Goran Eriksson (nella foto mentre saluta Cragnotti a Formello) assumerà l'incarico di ct della nazionale inglese nei prossimi giorni. Lo svedese allenerà la squadra fin dall'amichevole con la Spagna del 28 febbraio a Birmingham. I bookmakers londinesi pagheranno 7 volte la quota scommessa se Eriksson dovesse terminare la sua esperienza di ct entro il 2001

Eriksson fa il pieno e se ne va

«Al benzinaio ho detto: meglio così»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Per i sudditi di Sua Maestà diventerà luogo di culto. A Nord di Roma, una piccola strada, Santa Cornelia, guida i visitatori dentro Formello. Pini, tante buche ■ un benzinaio. «Mi [illegible] fermato per fare il pieno ed è in quel momento che ho capito che per il bene della Lazio era meglio dire basta. La notte ha portato consiglio, quella sosta ha fatto il resto».

Sven Goran Eriksson saluta così, da perfetto «gentleman». E Cragnotti raggiunge il suo scopo. Roberto Mancini non [illegible] fare di meglio. Bastano 38 secondi all'ex artista del pallone per dire: «Grazie a tutti per questi quattro anni, me ne vado. Come collaboratore di Sven, ho anch'io le mie colpe. Peccato, avrei voluto allenare la Lazio. Oggi, invece, è il giorno degli addii, ma potrebbe anche esserci il giorno del ritorno. Chissà».

La grande fuga è servita. Tutti sapevano, nessuno ha fatto niente per fermarla, anzi. E' il giorno della festa, si chiude il centenario all'Olimpico contro la Cina, finita 6-3 con gol di Ravanelli (2), Inzaghi, Salas, Crespo e Berrettoni. Prima lo show, prima gli applausi di trentamila cuori [illegible] battono ancora, innamorati di Sven, prima il giusto tributo ■ Cragnotti, [illegible] sullo sfondo incombe il clima surreale di una mattina ■ Formello. «Ragazzi ho deciso, me ne vado».

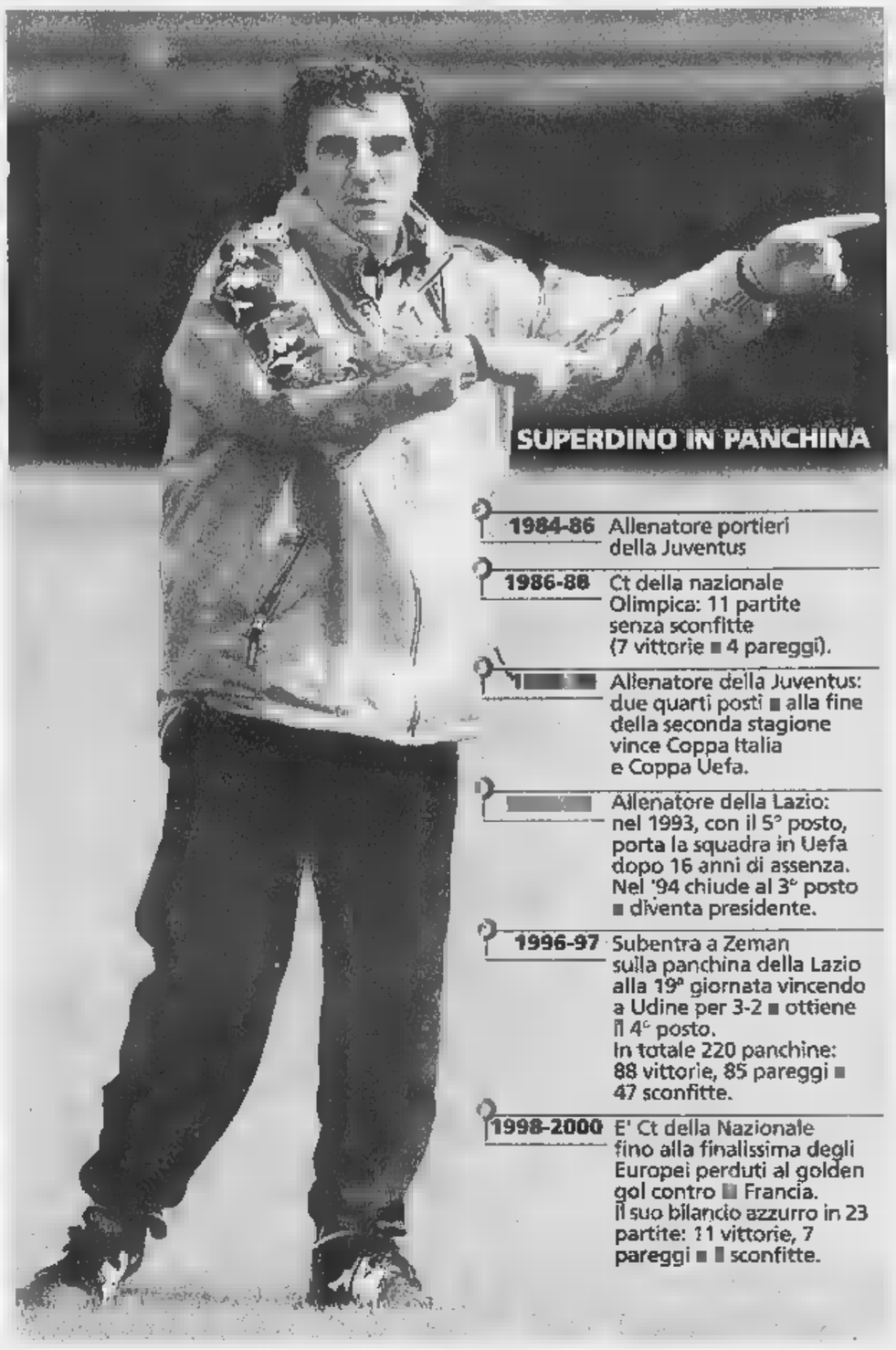
Nello stanzone dello spogliatoio ■ alzano solo le voci di Nesta, Veron e Mihajlovic. «Vi serve una scossa», sorride Sven. La Volvo è nel piazzale: il tecnico del tricolore vuota la sua camera. Tocca a Cragnotti. «E' il mio compleanno più triste - sussurra il finanziere - sei trofei ■ uno scudetto: dobbiamo solo rispetto ad Eriksson. Questa rimarrà sempre la sua casa, adesso gli auguro di vincere i Mondiali con l'Inghilterra». Sven arrossisce: Trapattoni e [illegible] milioni di italiani ringraziano. Non c'è spazio per le lacrime; i conti della quarantotto ore più paradossale della capitale biancoceleste tornano per tutti.

Eriksson comincia fra poche ore la sua avventura con i bianchi d'Inghilterra. Per lui un nuovo contratto, un miliardo e mezzo in più per il via anticipato di cinque mesi, sei ■ stagione per i prossimi cinque anni. Dalla Lazio la ricca buona uscita, per i maligni la causa delle dimissioni ritardate. Per Cragnotti il principio è salvo, lui [illegible] fa fare le valigie ai [illegible] collaboratori.

«I risultati non arrivavano, ho riflettuto ■ lungo, poi la decisione. Qui - spiega Eriksson - mi sono sentito coccolato e stimato, ma adesso per almeno due mesi non voglio più parlare di Lazio, non sarebbe corretto. Ho vissuto il periodo più esaltante della mia carriera e non ho niente di cui pentirmi. Quando il presidente avrà costruito il nuovo stadio, tornerò. Con questa maglia ho provato gioie incredibili, ma anche dolore come in questo momento». Zoff avanza timidamente la candidatura di Mancini come suo vice, ma dovrà «accontentarsi» di Luciano Spinosi.

Il Mancio cerca dimore Oltremanica, ha dato mandato di sondare il terreno per vedere se qualche club della Premier League fosse interessato a lui come player ■ manager (c'è un'ipotesi Leicester), poi il ritorno in Italia per cauminare da solo, magari nella Sampdoria o a Firenze già sfiorata nella scorsa estate.

La grande fuga è servita, ma l'ultima cartolina ■ da vivere tutta d'un fiato. Ha vinto il titolo più pazzo, Sven. Lascia al termine di [illegible] giornata che, d'incanto, diventa magica. «Le vittorie ci hanno accomunato, ■ bene della Lazio ci divide... good luck mister Sven, campione anche di stile». Il clima surreale di Formello ■ [illegible] ricordo, le lacrime quelle del terreno dell'Olimpico sono vere. Gli occhi gonfi di Mancini fanno da cornice al giro di campo dello svedese. Lo stadio è tutto per lui, Nesta lo abbraccia, Zoff si fa da parte. A Superdino le chiavi del nuovo corso; a Sven quelle ■ uno storico scudetto.



SUPERDINO IN PANCHINA

1984-86 Allenatore portieri della Juventus

1986-88 Ct della nazionale Olimpica: 11 partite senza sconfitte (7 vittorie ■ 4 pareggi).

1[illegible] Allenatore della Juventus: due quarti posti ■ alla fine della seconda stagione vince Coppa Italia e Coppa Uefa.

[illegible] Allenatore della Lazio: nel 1993, con il 5° posto, porta la squadra in Uefa dopo 16 anni di assenza. Nel '94 chiude al 3° posto ■ diventa presidente.

1996-97 Subentra a Zeman sulla panchina della Lazio alla 19ª giornata vincendo a Udine per 3-2 ■ ottiene il 4° posto. In totale 220 panchine: 88 vittorie, 85 pareggi ■ 47 sconfitte.

1998-2000 E' Ct della Nazionale fino alla finalissima degli Europei perduti al golden gol contro ■ Francia. Il suo bilancio azzurro in 23 partite: 11 vittorie, 7 pareggi ■ ■ sconfitte.

JUVE, PROBLEMI PER ATHIRSON

TORINO. Si ingarbuglia la vicenda legata al trasferimento del brasiliano Athirson alla Juventus. Ieri ■ Zurigo la Fifa ha ascoltato separatamente i dirigenti bianconeri e quelli del Flamengo e oggi renderà noto il suo parere. Due le ipotesi: concedere ai due club 30 giorni per accordarsi e al giocatore con un transfer provvisorio; oppure, se Athirson ha davvero firmato due contratti, sospendere il terzino. Ieri sera il brasiliano è stato convocato nella sede juventina per capire se il suo comportamento è stato scorretto. Il timore è che possa ripetersi un secondo caso Figo, che firmò per la Juve e per il Parma e venne punito dalla Fifa. L'ottimismo dei giorni scorsi sta lasciando spazio a nuovi scenari e si fa strada il pessimismo. Athirson ha cinquanta possibilità di restare e altrettante di [illegible] vestire mai la maglia bianconera. [f.ver.]

Zoff: sono un uomo-Lazio non avrei potuto rifiutare

intervista

Piero Serantoni

ROMA

SUPERDINO torna in campo. Dopo l'addio alla panchina della Nazionale, sembrava «condannato» ad una scrivania da dirigente. Mai dire mai, però, quando ■ parla di un ragazzo di 58 anni che, dopo aver vinto tutto da calciatore, vuole arricchire la bacheca dell'allenatore. Mai dire mai anche per l'obiettivo-scudetto, Zoff ha già preso in mano una Lazio in fondo alla classifica (96-'97 Zeman esonerato) per condurla al quarto posto, battendo subito proprio quell'Udinese (2-3) che incontrerà domenica.

Il calcio gioca strani scherzi e allora perché vietare i sogni ai tifosi biancocelesti? In fondo la Roma adesso ha «soltanto» undici punti di vantaggio.

Per lui, contratto fino al 30 giugno 2002, quanto all'ingaggio si parla di 4,5 miliardi ■ stagione.

Cragnotti ha spiegato la sua scelta dicendo che Zoff fa parte della «famiglia». Eppure sembrava che lei avesse chiuso con la carriera di allenatore...

«Il presidente ha ragione. Io sono un uomo Lazio, non ho potuto esimermi. In un mondo dominato dalla globalizzazione, io sento il bisogno di restare attaccato a qualcosa, ■ quello che ritengo ■ mio casato. Con Cragnotti siamo legati da un rapporto di amicizia. Ho dato la mia piena disponibilità, pensate che non abbiamo ancora parlato dell'ingaggio. La richiesta è stata un fulmine ■ ciel sereno, io non me lo aspettavo, né me lo sarei augurato. Dopo Rotterdam [illegible] pensavo proprio di dover ritornare su una panchina».

E adesso quali [illegible] le sue prime mosse? Roberto Mancini, intanto, ha ringraziato tutti e subito se ne è andato.

«Mi dispiace. Speravo restasse con noi. Non ho intenzione di cambiare lo staff tecnico. Adesso lasciatemi parlare con i giocatori, ho bisogno di un paio di giorni per rendermi perfettamente conto della situazione».

Di quale male sta soffrendo la Lazio, squadra di grandi ambizioni finita nei guai in campionato ■ decisamente pericolante nel suo girone di Champions League?

«Abbiamo cominciato male, in Europa e in Italia. Anche per gli infortuni qualcosa non ha funzionato. Forse qualcuno si è montato la testa, ha pensato che, avendo ottenuto grandi successi nella passata stagione, tutto gli sarebbe stato più facile. Ma non è così. ■ calcio ti chiede il massimo, sempre. Se vuoi restare in alto non basta aver fatto bene l'anno prima, anzi bisogna dare qualcosa di più. In questa parte di campionato non l'abbiamo fatto. Ma non dobbiamo pensare ad una Lazio dimessa, [illegible] più ambizioni. La squadra ha enormi potenzialità».

Lazio accusata di «stravizi» nelle feste di fine anno, di aver giocato con il panettone tra i piedi...

«Non ho nessuna intenzione di fare il sergente di ferro, né sento il bisogno di mettere in riga qualcuno. Prendo la squadra di Eriksson, un tecnico che ha fatto un grande lavoro. Ma ora l'obiettivo è di serrare le fila».

A Udine giocherete contro Fiore, [illegible] giocatore che forse già la settimana successiva verrà a Roma per indossare la maglia biancoceleste.

«Se e quando lo vedrò ■ Formello, ne sarò felice. Un po' l'ho scoperto io, lanciandolo in Nazionale. Ma mi sembra scorretto parlarne adesso, proprio alla vigilia della partita con i friulani».

Lei pensa che il contratto con la Nazionale inglese possa aver influito sul lavoro di Eriksson alla Lazio e che abbia favorito le sue dimissioni?

«No. Sven ed i giocatori sono professionisti. Forse quel saluto anticipato ha creato qualche turbativa fuori dalla società, tra i tifosi. Piuttosto è naturale che un tecnico si senta messo in discussione quando non arrivano i risultati».

> SuperDino: «La richiesta di Cragnotti mi è giunta inaspettata Mi dispiace che Mancini se ne sia andato. La squadra dovrà dare di più, forse qualcuno s'è montato la testa»

SPORT FLASH

■ **16 SQUALIFICATI IN A.** Due giornate a Torrisi (Parma); una a Diana (Brescia), Binotto (Bologna), Gargo (Udinese), Peruzzi (Lazio), Zanetti ■ Cafu (Roma), Lucarelli (Lecce), Amoroso (Fiorentina), Andersson e Perrotta (Bari), [illegible] Biagio (Inter), Donati e D. Zenoni (Atalanta), Oshadogan (Reggina) e Tacchinardi (Juve). In [illegible] ■, due turni a Parente (Ancona) e Schenardi (Ternana); uno a Conte (Samp), Ghirardello (Cittadella), Cardinale (Crotone), Eriberto (Chievo), Diaw (Ancona), Fusco (Salernitana), Mutarelli (Genoa), Rossi (Monza) ■ Volpi (Piacenza).

■ **TERIM DECIDE.** Domani incontro fra Cecchi Gori e Terim per il rinnovo del contratto.

■ **MUZZI FERMO DUE MESI.** Roberto Muzzi (Udinese) operato a Pavia al tendine d'Achille destro: stop di 60-70 giorni.

■ **FURTO ■ CASA CONTI.** Oltre agli oggetti preziosi, anche trofei, e ricordi di una lunga carriera nel bottino del furto subito dal «mundial» Bruno Conti nella villa di Nettuno.

■ **COLLINA ARBITRO DEL 2000.** Pierluigi Collina è stato eletto miglior arbitro del [illegible] dalla Federazione internazionale della storia e della statistica del calcio.

■ [illegible] **SULLA NEVE.** Da stamane il tradizionale raduno di Madonna di Campiglia che precede la stagione della F1. Il 15 Ferrari in pista a Jerez.

■ **GRANDE NUOTO ■ IMPERIA.** Duecento atleti di venti nazioni in acqua sabato e domenica a Imperia per la tappa di Coppa del Mondo in vasca corta. Presenti anche Fioravanti e Rosolino.

■ **VOLLEY, EUROCOPPE.** Champions League (4ª g.): Tours (Fra)-Sisley 0-3; stasera (h. 20,30): Ford Rm-Arcelik Istanbul (Rai Sport Sat dalle 22,30). Cev: Bayer Wuppertal (Ger)-Lube Mc 0-3; Montichiari-Budva (Jug) 3-1, Lorenzo Bernardi (Sisley). ■ partite giocate negli ultimi 9 mesi, tornerà solo a fine febbraio per uno strappo alla gamba destra: «I medici hanno sbagliato due volte la diagnosi!».

■ **BAILEY TROPPO VELOCE.** Il velocista canadese Donovan Bailey, oro nei 100 ad Atlanta [illegible], è stato citato in giudizio per aver guidato la sua [illegible] a 200 km/h su una strada di Toronto dove il limite è di 100.

■ [illegible] **TRIS.** Galoppo a Roma: combinazione 7-9-6. Ai 314 vincitori vanno 4.037.000 lire ciascuno.

IL COMMISSARIO DELLA FIGC PETRUCCI: INASPRIMENTO DELLE PENE E PROVA TV ALLARGATA DALL'INIZIO DEL GIRONE DI RITORNO

Porte chiuse contro la violenza

Bomba a Benevento, allarme per Verona-Napoli

il caso

ROMA

LA Lazio e il Napoli deferiti per responsabilità dopo le violenze delle due tifoserie dentro e fuori l'Olimpico, decisione scontata, potrà forse sorprendere la punizione. In una riunione fissata dopo il caso Bertolotti, il commissario Petrucci ha chiesto agli organi della giustizia sportiva [illegible] più rigorosa applicazione delle norme. E forse non a [illegible] in Federcalcio si insiste su quell'articolo 8 che ■ una gamma di pene contempla la partita a porte chiuse. Anche se su quest'ultima pesa il timore di [illegible] una guerriglia urbana, [illegible] centinaia di teppisti che si affrontano fuori dallo stadio. [illegible] qualcosa bisogna fare.

Ieri a Benevento è scoppiata una bomba carta durante l'allenamento della squadra (feriti, cinque giorni di prognosi, quattro giocatori, due dei quali della Primavera). E a Verona è già allarme in vista della partita con il Napoli. Sono state studiate massicce misure di sicurezza, presidieranno lo stadio almeno cinquecento agenti. Saranno particolarmente controllati quei tifosi napoletani che sembrano aver deciso di mettere ■ soqquadro le città in cui gli azzurri vanno a giocare. La recrudescenza del teppismo sui campi di calcio non concede pause. Il presidente del Coni lo sa e divide in due la sua agenda, tra progetti immediati e obiettivi da realizzare per il prossimo campionato.

Sarà presto approvato (dall'inizio del girone di ritorno) l'allargamento della prova tv eliminando la clausola dell'eccezionale gravità, in modo da estenderla a tutti gli episodi di violenza sfuggiti al controllo di arbitro e commissari. Contro i cori razzisti ammende inasprite e (visto che finora questa misura si è rivelata inefficace) anche la squalifica [illegible] campo. Dall'avvio del girone di ritorno saranno - questa è una richiesta dei giudici sportivi - i falli violenti. Una precisa casistica individuerà il minimo della [illegible] E ancora gli arbitri [illegible] invitati ad impedire, con maggiore severità, l'accesso al campo ai non addetti. Troppa gente, ancora oggi, ha accesso al prato.

Futuro. Il [illegible] della Federcalcio ha messo in cantiere alcune modifiche alle norme disciplinari che dovranno entrare in vigore nel prossimo campionato. La grossa novità è la prova di innocenza. Le immagini televisive potranno essere usate anche per scagionare il giocatore punito dall'arbitro. E' un passo importante, rivoluzionario, che va a intaccare l'infallibilità del direttore di gara. Il nostro calcio farà un altro grande passo avanti allineandosi alle decisioni ■ Uefa e Fifa contro razzismo e violenza. In Europa si è molto più severi, i tristemente famosi «buu» vengono puniti con partite a porte chiuse. La Figc comunque si terrà in contatto [illegible] il ministero dell'Interno, sempre per evitare i temuti incidenti in città.

In mancanza di un governo eletto, Petrucci ha deciso di prorogare gli attuali componenti dell'Authority, la commissione formata per ascoltare i tesserati che si sentissero puniti ingiustamente. Creata in novembre non ha mai lavorato. Perché nessuno le si è presentato per chiedere «giustizia». Oggi alle 15, ■ via Allegri, Petrucci aspetta il ct della Nazionale. Giovanni Trapattoni sarà accompagnato da Riva, Gentile, Bianchi e Carolina Morace. [p. ser.]

Il ripetersi di incidenti come quelli scoppiati domenica all'Olimpico in occasione di Lazio-Napoli porteranno a giocare a porte chiuse anche se pesa il timore di scatenare delle guerriglie urbane

Bertolotti: calcio, addio

«Ferrigno falso pentito racconta solo frottole»

MODENA

«Ci vorrà molto tempo prima di riprendermi». Francesco Bertolotti ha annunciato ieri il ritiro forzato dal calcio, trattenendo a stento le lacrime. Era la prima volta che «Berto» parlava in pubblico dopo quella maledetta domenica 19 novembre, quando fu colpito negli spogliatoi di Como da un pugno di Max Ferrigno. Il giocatore [illegible] accompagnato dalla moglie Elisabetta (il giocatore non può guidare) e dai figli Maurizio ■ Ilenia, di 7 ■ ■ anni. Il dg del Modena, Doriano Tosi, sul processo sportivo a Ferrigno previsto per venerdì ha detto: «Speriamo che non ci sia un rinvio».

«Ho saputo quello che ho rischiato solo dopo 15 giorni - ha detto Bertolotti -. Lasciare il calcio significa abbandonare [illegible] un ambiente che è [illegible] la mia vita fin da quando avevo 9 anni. Ferrigno? Non si è mai fatto vivo, mi sarei aspettato un comportamento diverso. Se è veramente pentito deve essere lui a giustificarsi, e [illegible] attraverso i giornali. Lui da un errore commesso in campo ha poi cercato di rimediare commettendone [illegible] più grosso, poi un altro ancora. Ho avuto la sensazione che abbia raccontato delle gran balle ■ spero che [illegible] ne sia reso conto. Non [illegible] che cosa aspettarmi dalla giustizia, non sta a me giudicare. Il mio futuro? [illegible] manca un pezzo d'osso, dovrò sottopormi a un altro intervento chirurgico ■ in questa situazione [illegible] riesco a prendere in braccio mia figlia. Solo venerdì, durante l'ultima visita medica, ho saputo che avrei dovuto abbandonare il calcio».

La trattativa sembra arenata, il bomber in panchina a Cosenza

Marco Ferrante continua ad essere al centro della difficile trattativa tra Torino e Inter. A destra: Schwoch. A Cosenza giocherà al fianco di Colombo

Il caso-Ferrante diventa un giallo

S'infortuna il portiere argentino Saccone

Bruno Bernardi

TORINO

I colpi di scena si susseguono al Toro. Marco Ferrante, protagonista di un caso che con il trascorrere dei giorni assomiglia sempre più a un «giallo», resta per ora a disposizione di Camolese e si prepara per la trasferta di Cosenza dove è destinato a sedere in panchina poiché il tecnico confermerà all'attacco l'accoppiata Colombo-Schwoch. Ieri Ferrante ha sostenuto un doppio allenamento sotto lo sguardo di tifosi recatisi a Orbassano per sapere cosa sarebbe andata a finire la storia del bomber.

La trattativa con l'Inter non è decollata neppure dopo un contatto telefonico tra Giuliano Terraneo, ds dell'Inter e Sandro Mazzola. E non decollerà se il club nerazzurro, che vuole l'attaccante in prestito per cedere, sempre in prestito, Anselmo Robbiati, non cambierà il tipo di contropartita. Quando ha ricevuto la telefonata dell'ex portiere torinista, il presidente era a Milano in compagnia di Cimminelli. Romero ribadisce che nel colloquio con il ds interista non è stato scavalcato Mazzola, al quale il Toro ha delegato la trattativa. Ma l'Inter dovrà rifarsi sotto con argomenti più convincenti.

La contropartita interista ritenuta inadeguata Romero smentisce l'ingresso di Nizzola nel Toro

Romero, dopo aver smentito il nome di Cimminelli, l'ingresso di Nizzola al Toro, conferma che il trentunenne Robbiati interessa: «Ci lusinga, comunque, l'interessamento dell'Inter che, però, fatto solo una timida e fumosa proposta per Ferrante che è un nostro patrimonio concreto. La storia della presunta antipatia del "patron" nei riguardi del centravanti e che sarebbe scaturita dal noto tiramolla sull'ingaggio, non ha più senso. Cimminelli ci tiene a precisare che non ha preconcetti ma ammirazione per Ferrante».

Il Toro rinuncerà a Marco-gol solo se avrà un altro centravanti come alternativa a Schwoch e Colombo. C'è chi dice che, con gli amici, Ferrante, parli già da ex e abbia le valigie pronte ma Romero puntualizza che con la società granata non fa gli stessi discorsi: «Comunque questa è un'operazione-triangolo. Ci sono tre volontà da mettere d'accordo».

La soluzione del prestito sino a fine stagione non convince. E neppure la comproprietà. Si apriranno spiragli verso una conclusione positiva solo se il Toro riuscirà ad ingaggiare un elemento su cui contare per dare scalata alla promozione in A, visto che Calaiò è acerbo, che il Siena intende tenersi Tiribocchi, che Pinga, atteso oggi a Orbassano dopo la vacanza in Brasile, non è una punta e Artistico, in recupero dopo l'operazione, potrebbe passare al Ravenna.

Se il negoziato con l'Inter non si risolverà in settimana, Ferrante rientrerà al Toro. E Mazzola assicura che Camolese è disposto a gestire il dualismo Schwoch-Ferrante: «Queste voci non turbano lo spogliatoio, qualche anno i calciatori sono abituati ad un mercato sempre aperto. Nei colloqui che ho avuto con Ferrante, la mia sensazione è che lui stia bene anche qui». Il Napoli, intanto, insiste per il prestito di Bonomi sia il Toro che lo stopper preferiscono la cessione definitiva. Oggi la risposta dei partenopei. Saccone, il portiere argentino in prova, si è infortunato ad un ginocchio. E Pastine vice Bucci a fine stagione.

Sci, ottimo sesto posto dell'azzurro ad Adelboden

Brilla anche Blardone nel gigante di Maier

ADELBODEN

Hermann Maier è tornato. Il campione austriaco per il terzo anno consecutivo ha vinto il più classico dei giganti sulla difficilissima pista Kuonigsbergi di Adelboden battendo l'eroe ed eterno rivale Michael Von Gruenigen. I due, in questa stagione, hanno vinto tre volte ciascuno fra i pali larghi. Ma ieri, nell'ultimo gigante prima dei Mondiali, hanno finalmente brillato anche gli azzurri con l'ottimo sesto posto di Massimiliano Blardone e una confortante prova collettiva.

In un paesaggio finalmente davvero invernale, su una pista difficile e molto ben preparata, Maier ha dato spettacolo dopo un periodo di leggero appannamento dominando entrambe le manche: un segnale eloquente in vista dei Mondiali di fine mese a St. Anton. Maier ha ottenuto l'11° successo in gigante, il 34° in carriera. Con tre vittorie ad Adelboden, inoltre, ha eguagliato il record di Gustavo Thoeni e Pirmin Zurbriggen mentre inarrivabile sembra quello del mitico Ingemar Stenmark (5 vittorie). Tomba in questa gara si è imposto una sola volta.

Per quanto riguarda gli azzurri, sono stati i più giovani a mettersi in mostra: forse l'aria dei Mondiali li ha caricati per bene. Il migliore è stato ancora Massimiliano Blardone, 21 anni, di Pallanzeno, vicino a Domodossola, che è sceso in gara per la prima volta sulla pista svizzera e ha fatto tremare molti grandi campioni. Partito con il pettorale 24, il giovane azzurro ha chiuso la prima manche in sesta posizione conservandola poi anche a fine gara. La speranche in gigante non trovavano 5 azzurri nei primi 30. [r. sc.]

Gigante: 1. Maier (Aut) 2'15"53; 11. Von Gruenigen (Svi) 53; 3. Nyberg (Sve) a 72; 4. Gruber (Aut) 92; 8. Schlopy (Usa) 1"22; 6. Blardone 1"34; 12. Roberto 1"82; 19. Girardi a 2"33; 22. Bormolini 2"78; 25. Holzer a 3"16.

PRESENTAZIONE IN FORMULA 1

Jaguar punta quarto posto

COVENTRY. E' stata presentata ieri la nuova Jaguar R2 che prenderà parte al prossimo campionato di Formula 1. I piloti saranno l'irlandese Eddie Irvine (a destra nella foto) e il brasiliano Luciano Burti. L'obiettivo della Casa inglese, secondo quanto ha affermato il team boss Bobby Rahal, non è di vincere il Mondiale ma di ottenere un realistico quarto posto.

Lancia
PASSWORD

Fino al 31 gennaio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato.

Supervalutazione fino
a L. 3.500.000 anche
se la vostra auto vale zero.*

In più finanziamento
senza anticipo in 36 mesi.**

E prezzi bloccati
per tutto il mese.

Partecipate anche al Concorso Wap&Win.
500 cellulari in palio e un premio per tutti.

wap&win
Chi wappa con Lancia vince sicuro

Dal 10 al 20 gennaio le Concessionarie Lancia
vi aspettano con orario continuato fino alle 21.***

Il Granturismo

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino - C.so Matteotti, 42 bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 n. 8

L'ASSOCIAZIONE È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I LAUREATI, REALIZZA MANIFESTAZIONI PER FAR MAGGIORMENTE CONOSCERE L'UNIVERSITÀ DI TORINO NEL RESTO D'ITALIA E NEL MONDO E INIZIATIVE A FAVORE DELL'ATENEO TORINESE. POSSONO ADERIRE I LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO E QUANTI NE CONDIVIDONO LE FINALITÀ.

L'anno 2000 appena terminato conclude il primo triennio di attività della nostra Associazione e il bilancio appare largamente positivo. Nel corso di questi anni, grazie soprattutto al costante aumento dei nostri Soci (oggi siamo oltre duemila), abbiamo cercato di arricchire sempre più il programma delle nostre iniziative.

Nel corso del 2000 abbiamo realizzato i cicli di conferenze del Salotto Letterario e di "Accostarsi all'Arte", i due concerti con l'Orchestra Filarmonica di Torino a S. Antonio di Ranverso e all'Abbazia di Staffarda, la cerimonia "Benvenuto Dottore", la creazione del Premio Letterario "Via Po" con la giuria formata da oltre 100 nostri Soci, i servizi "A colloquio con il manager" e il nostro sito Internet.

Ma soprattutto voglio ricordare che il 21 settembre scorso è stato inaugurato il cortile del Palazzo dell'Università di via Verdi, restaurato grazie all'intervento della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino che aveva accolto la proposta della nostra Associazione che si era fatta interprete delle esigenze della Università.

Il programma che abbiamo messo a punto per il 2001, come potrete vedere nel dettaglio accanto, oltre a presentare proposte culturali (letteratura, arti figurative, musica), comprende alcune iniziative, con contenuti particolarmente formativi e professionalizzanti, rivolte soprattutto ai nostri giovani soci neolaureati.

Nel corso di questi anni, abbiamo avuto con l'Università di Torino un rapporto improntato alla massima collaborazione, e di questo voglio ringraziare il Magnifico Rettore, prof. Rinaldo Bertolino.

Voglio anche ringraziare i nostri Soci sostenitori, che, con il loro aiuto, hanno permesso all'Associazione di perseguire i propri fini istituzionali e che non mancheranno di sostenerci in un cammino che vuole essere vicino e di affiancamento alla nostra prestigiosa Università.

Piero Peradotto

Programma 2001

Si segnalano le principali iniziative ■ manifestazioni già a programma o in via di definizione. La partecipazione è riservata ai Soci dell'Associazione

ARTE, MUSICA, LETTERATURA

- **Conversazioni al Pianoforte** - Ciclo di incontri mensili, a cura del Maestro Roberto Cognazzo, dedicati a Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Rossini, Chopin, Verdi.
- **Conoscere l'arte contemporanea** - Programma di sei conferenze organizzate dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Il primo incontro "Il pubblico dell'arte e l'arte del pubblico" con Achille Bonito Oliva si terrà giovedì 25 gennaio, ore 21.15, al Centro Congressi Unione Industriale Torino, ed è aperta ■ titolo promozionale anche ai non soci.
- **Salotto Letterario: I grandi della letteratura** - Ciclo di incontri mensili dedicati a Dante, Marco Polo, San Francesco, Petrarca ■ Boccaccio. A cura di Marziano Guglielminetti, letture di Mario Brusa.
- **Concerto di Primavera** - "Il meglio di Broadway". A cura della Fondazione San Paolo per la cultura, la scienza e l'arte.
- **Concerti al Palazzo dell'Università** - Con l'Associazione per le Attività Musicali degli Studenti Universitari del Piemonte.

Queste iniziative sono realizzate grazie al contributo di Banca Sella, Lavazza, SAI

FORMAZIONE E CULTURA

- **Il Risorgimento** - Sei incontri/dibattito per offrire una visione aggiornata degli studi sul Risorgimento, recuperando il ruolo di Torino e della sua tradizione risorgimentale nell'identità nazionale. A cura dell'Unione Industriale di Torino.
- **Biblioteca del Novecento** - Dieci incontri dedicati ai libri che hanno maggiormente interpretato il loro tempo e ne hanno anche improntato il comportamento ed il pensiero. A cura del Club Optime.
- **Diventare protagonisti** - Ciclo di conferenze, con l'intervento della Compagnia di San Paolo, per offrire ai neo laureati strumenti volti ■ favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.
- **I Musei raccontano** - In collaborazione con la Martini & Rossi, presentazione, alla Terrazza Martini di Pessione, della "Galleria del Costume" di Palazzo Pitti di Firenze.
- **I [illegible] all'Università** - Argomenti di particolare interesse ed attualità, a cura de[illegible] torinese.

ECONOMIA e LAVORO

- **Dieci parole chiave per capire l'economia contemporanea** - Dieci conferenze con la partecipazione di autorevoli economisti, per analizzare le grandi trasformazioni partendo dalle parole chiave del linguaggio economico. A cura dell'Unione Industriale di Torino.
- **Quale lavoro** - Incontri/dibattito di Unimpiego per fornire indicazioni e valutazioni sulle attese del mondo del lavoro e sugli sbocchi professionali.
- **Visite ■ principali complessi industriali torinesi** - Organizzate secondo [illegible] dei soci.

Premio Letterario "Via Po" - Riservato ad autori piemontesi o che abbiano ambientato prevalentemente il loro libro in Piemonte. La Giuria è composta da oltre cento Soci dell'Associazione.

I Soci sostenitori dell'Associazione

A.M.M.A., A.P.I., AAM, Alberto Bolaffi, Alenia, Associazione Titolari di Farmacia, Axa Assicurazioni, BGS D'Arcy, Banca Brignone, Banca CRT, Banca Intesa, Banca Passadore, Banca Popolare di Novara, Banca Sella, Banco Ambrosiano Veneto, Borini Costruzioni, Camera di Commercio di Torino, Cartiere Burgo, Cavourese, Centrale del Latte di Torino, Compagnia San Paolo, Compensati TORO, Comune di Torino, Csi Piemonte, Rieter Automotive Fimit, Einaudi Editore, Ergom, Federpiemonte, Fiat, Fondazione Agnelli, Fondazione Crt, Fondazione San Paolo, Gaetano Di Rosa, Gft, Gruppo Bellucci, I.D.E., Ifi, Industrie Pininfarina, Intesa SpA, Italgas, Lavazza, L'Oréal Saipo, Luzenac, PKP Gruppo Finanziario, Martini ■ Rossi, Plaset, Provincia di Torino, Publikompass, Reale Mutua di Assicurazioni, Regione Piemonte, SAI Assicurazioni, Salag, Siderurgica Ferrero, Sitaf, Teksid, Toro Assicurazioni, Trw Sabelt, U.S.A.S, Unindustria Alessandria, Unione Industriale ■ Vercellese ■ della Valsesia, Unione Industriale Torino, Vittoria Assicurazioni, Züst Ambrosetti.

SERVIZI PER I SOCI

■ colloquio con il manager
Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro ai giovani, offrendo l'esperienza dei Soci dei Club dei dirigenti ■ responsabili delle varie funzioni aziendali.

Sito Internet
Nel nostro sito, gestito da Intesa SpA del Gruppo IBM, ci sono due sezioni: "Tesi di Laurea" dove sono riportate le sintesi delle tesi più significative discusse nella nostra Università e "Curriculum Vitae" riservata ai neo laureati, soci dell'Associazione.

Banca dati Unimpiego
Inserimento del curriculum vitae dei neo laureati soci dell'Associazione nella banca dati Unimpiego, società di collocamento privato del sistema confindustriale, che offre una serie di servizi diretti a favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro.

Manifestazioni Centro Congressi
In base ad un apposito accordo i nostri Soci potranno partercipare a tutte le manifestazioni culturali del Centro Congressi Unione Industriale Torino, senza prenotazione, ma esibendo semplicemente la card associativa all'ingresso.

DAGNOLI boutique
[redacted] 50%
LE MIGLIORI FIRME
via Madama Cristina, 23 - Torino

LA STAMPA
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. [redacted] 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

[redacted] 50%
DAGNOLI boutique
ALLEGRI - ALPHA - ARMANI J. - ASPESI
BELST[redacted]
RIVAMONTI - CHU[redacted]
[redacted] ROVER - [redacted]
NORTH SAILS - P[redacted] WOOLRICH
via Madama Cristina, 23 - Torino

Accadde ieri

Il 10 gennaio del 1859 il re Vittorio Emanuele II pronuncia a Torino, a Palazzo Carignano, nella sede del Parlamento piemontese, il celebre discorso nel quale raccoglie «il grido di dolore che [redacted] tante parti d'Italia si leva verso di noi» e che spinge il Piemonte e il re a mettersi alla testa di [redacted] battaglia per l'unità del Paese. Pochi giorni più tardi, il 18, a Torino si sanzionerà ufficialmente l'alleanza offensiva e difensiva tra Regno di Sardegna e Francia.

Il tempo

L'espansione dell'alta pressione atlantica che ieri ha portato cielo limpido e soleggiato [redacted] tutta l'Europa centrale e correnti fredde al Nord, mostra segni di moderato cedimento sul bacino del Mediterraneo. [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno [redacted] poco nuvoloso con incremento della nuvolosità, [redacted] sporadiche precipitazioni sui rilievi alpini. Su Liguria nuvolosità diffusa con piovaschi lungo [redacted] dorsale appenninica. Correnti [redacted] libeccio lungo le coste.

Quanto [redacted] a...

Entro [redacted] 31 marzo (fra 79 giorni) il mercato di piazza Madama Cristina potrà tornare alla sua postazione originaria, dopo oltre [redacted] anno di permanenza in [redacted] Marconi. Fra le novità è stato concordato che dal lunedì al venerdì i banchi occuperanno unicamente l'area della piazza [redacted] di via Galliari (tra via Ormea e [redacted] Principe Tommaso) mentre solo il sabato il mercato si estenderà anche su via Ormea, nel tratto compreso fra via Galliari e Berthollet.

Il direttore: lavorazioni garantite per pochi giorni. Dal governo 150 miliardi

Il macello riapre, ma solo a metà

Gli scarti di mucca pazza in nuovi contenitori

Marco Accossato

[redacted]

Il ministro assicura la disponibilità a usare inceneritori per smaltire tutti gli organi ritenuti pericolosi «In questo modo risolveremo ogni difficoltà»

Al macello [redacted] Torino [redacted] sono 10 tonnellate di [redacted] da smaltire

Riapre il macello di Torino. Non è il segnale che la paralisi dello smaltimento degli scarti di macellazione è risolto, ma solo un'emergenza nell'emergenza: Sergio Demo, presidente torinese dell'associazione macellai e direttore del mattatoio di via Traves, è riuscito a trovare una decina di altri contenitori dove stoccare i resti animali destinati alla distruzione, «e per altri tre-quattro giorni - annuncia - possiamo riprendere la lavorazione». Ma l'allarme resta, [redacted] anche la preoccupazione per le tonnellate di teste, occhi, ghiandole, ammucchiate nei magazzini. Intanto ieri il Governo ha approvato il decreto legge sull'emergenza «mucca pazza», stanziando 150 miliardi di lire per uscire dall'impasse: «C'è l'obbli[redacted] per gli inceneritori idonei di raccogliere tutti gli organi pericolosi - ha detto il ministro Pecoraro Scanio - e questo dovrebbe consentire l'eliminazio[redacted] delle difficoltà dei macelli». In particolare sulle farine animali, «c'è la possibilità di attivare lo stoccaggio [redacted] di ritirare quindi [redacted] carico dello Stato quelle farine non a rischio Bse».

Deodato Scanderebech, assessore regionale all'Agricoltura, ieri era a Roma, dov'è stata affrontata la questione. E al telefono, concluso il dibattito, dice perplesso: «Ci [redacted] molti punti da chiarire, perché al di là di qualche indiscrezione non abbiamo ancora avuto modo di leggere il decreto. Non si capisce, ad esempio, quali [redacted] le indicazioni concrete per le Regioni, ora che c'è lo stanziamento di 150 miliardi. E poi sembra che non ci sia alcun accenno al dopo emergenza, cioè a che cosa si farà tra tre mesi [redacted] tra un anno delle farine animali che continueranno [redacted] non essere commestibili». «Con una legge regionale - sostiene [redacted] questo proposito Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale e assessore all'Agricoltura nel '94/'95 - con costi al [redacted] per cento [redacted] carico della Regione, creando un consorzio per il ritiro [redacted] lo smaltimento dei resti animali, si può risolvere il problema degli scarti».

E' calcolato che [redacted]gni bovino che resta in una stalla, anziché essere macellato, costa all'allevatore 5 mila lire al giorno. Dunque danno doppio, oltre ai mancati introiti. Mentre Riba ha calcolato che il costo globale dello smaltimento è calcolabile intorno ai 6 miliardi l'anno.

In Piemonte la polemica contro i ritardi del governo è insomma [redacted] infuocata. In attesa dello sblocco della situazione, Paolo Chiavarino, vice-capogruppo di Forza Italia in Comune, domanda al sindaco Valenti[redacted] Castellani: «E' vero che in questo periodo le ditte che trasformavano i resti di macellazione in farine di carne si fanno pagare mediamente oltre 200 mila lire [redacted] mese per il ritiro nei negozi?». E chiede [redacted] ancora al sindaco, «come responsabile della sanità pubblica cittadina», di «autorizzare lo smaltimento degli scarti attraverso i normali containers pubblici della spazzatura». Anche la Coldiretti resta sul piede di guerra contro il governo ritardatario: «Nessuno - dice Carlo Gottero, presidente provinciale - sembra rendersi conto che la situazione per il comparto bovino è prossima alla paralisi. La situazione peggiora sempre più: non si ritirano neanche più le carcasse degli animali morti accidentalmente in azienda». Gottero [redacted] la Coldiretti accusano: «I mattatoi sono intasati anche perché non sono in grado di macellare capi oltre i 24 [redacted] i 30 mesi, visto che i test anti-Bse procedono a rilento». E chiedono con urgenza provvedimenti concreti, «perché in assenza di risposte - minacciano - porteremo le carcasse degli animali davanti ai municipi».

Oggi il commissario straordinario per «mucca pazza», Guido Alborghetti, incontrerà le Regioni a Roma per definire nuove procedure che consentano di accelerare i test sui bovini di oltre 30 mesi. Anche nella capitale si rischia la chiusura del macello. In Lombardia, invece, la Regione verserà 1000 lire per chilo di carcassa ai macelli come rimborso per le spese di stoccaggio delle carni congelate.

Servono per ripianare il deficit senza costringere all'aumento delle tariffe

«Da Roma i fondi per il bilancio»

Castellani: ci restituiscano i 140 miliardi dell'Iva

I miliardi che mancano - circa 140 - per far quadrare il bilancio di previsione del 2001 a Palazzo Civico, potrebbero essere recuperati con il rientro dell'Iva versata nel triennio 1997-1999 dal Comune allo Stato. L'ha detto il sindaco Valentino castellani, ieri, al ritorno da Roma, dove, sul tema, ha incontrato il ministro degli Interni, Enzo Bianco. «Altre due città - precisa - [redacted] nelle stesse nostre condizioni. Sono Firenze e Genova. La prossima settimana, precisamente mercoledì 17 gennaio, saremo nuovamente [redacted] colloquio con il governo per trovare soluzioni tecniche. All'uopo, oltre al ministro Bianco, vedremo il sottosegretario al Tesoro, Giarda».

Torino, [redacted] differenza di Milano e Roma che, interpretando in modo diverso (e «sbagliato») successive circolari ministeriali, non versarono nulla, in quei tre anni pagò all'erario, 139 miliardi, per contratti con ex aziende municipali - per esempio Amiat e Atm - che, diventate società per azioni, erano sottoposte al regime Iva.

Se altre amministrazioni - è in linea di massima la valutazione del sindaco -, leggendo le disposizioni in modo errato, non hanno onorato quell'imposta, il governo, sotto il profilo tecnico, potrebbe porre in atto una sorta di sanatoria, che farebbe ritornare sotto la Mole, parte o tutta la cifra sborsata in quegli anni.

Il che riequilibrerebbe il preventivo municipale, consentendo alla giunta [redacted] evitare - alla vigilia della campagna elettorale - incrementi tariffari, come quello ventilato del 5 per cento sulla raccolta rifiuti, che risulterebbero poco graditi ai torinesi. **[g. san.]**

OSCURATA DALLE NUVOLE

[redacted] pallida luna [redacted]

Lo spettacolo della Luna rossa, insolita colorazione dovuta all'effetto dell'eclisse di ieri sera, è stato [redacted] verità deludente. A guastare la particolare visione cromatica, è stata l'imprevista nuvolosità, che ha oscurato parzialmente il satellite. La delusione è dovuta anche al fatto che questa eclisse totale di Luna si preannunciava con ottime credenziali: sarebbe stato evento astronomico visibile a occhio nudo a tutti, anche agli sprovvisti di strumentazione da astrofili e, particolare che l'avrebbe resa ancora più «popolare», il fatto che sarebbe avvenuta ad un orario comodo: la fase della totalità dell'oscuramento della Luna si [redacted] infatti verificata - e malauguratamente appena percepita -, dalle 20,50 alle 21,51, cioè per circa un'ora.

Dispiaciuti anche gli appassionati di cielo, pianeti e stelle, che - circa un centinaio - avevano raggiunto l'osservatorio di Alpette per seguire le fasi dell'eclisse accompagnati dagli esperti della scuola di astronomia Zagar, che avevano messo a disposizione anche binocoli e telescopi. Fallito l'appuntamento di ieri, restano comunque altre opportunità, anche se non nel brevissimo periodo: «La prossima eclisse di Luna - spiega Walter Ferreri, dell'osservatorio astronomico di Pino Torine[redacted] -, avverrà fra due anni, precisamente il 16 maggio. In quell'occasione bisognerà però puntare la sveglia un po' presto: il fenomeno si verificherà infatti alle 4,40. Un'altra opportunità [redacted] sarà, sempre nel 2003, il 9 novembre: il cono d'ombra proiettato dalla Terra oscurerà il satellite alle 2,18. Per orari più "comodi" bisogna aspettare fino al 2010...».

Eccezionale vendita con
SCONTI DAL 20% AL 50%
[redacted] tutte le porcellane, cristallerie, coltelleria, articoli regalo provenienti dal nostro magazzino e show room di Piazza San Carlo, che abbiamo trasferito per enormi difficoltà di parcheggio in centro.
ROSATI
PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA E ARTICOLI REGALO
Corso [redacted] Torino
Tel. 011.40.32.740
orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì chiuso

«LA [redacted] ERA TROPPO CARA»: RESTITUISCE UN MILIONE A UNA PENSIONATA

Il riscatto dell'idraulico pentito

Grazia Longo

Dietrofront. Il 30 dicembre, per la disotturazione di un gabinetto, le [redacted] avevano chiesto 1 milione [redacted] 100 mila lire, ma ieri mattina - dopo la denuncia sulla *Stampa* - le hanno restituito l'assegno.

«Ci scusi tanto, è stato tutto un equivoco» s'è giustificato l'idraulico Salvatore De Pascali, titolare dell'omonima ditta. Era stato [redacted] fratello Emanuele, insieme ad un altro collega, [redacted] svolgere il lavoro a Pino Torinese, a [redacted] di Santina Pescarzoli, pensionata di 77 anni. «Quando h[redacted] sentito il prezzo m'è preso un colpo» era stato il commento amaro della pensionata. Ieri, la bella sorpresa. E il bel gesto di De Pascali non si ferma qui. Per risarcire la pensionata dell'affanno procuratole dal conto milionario le ha pure «regalato» il lavoro eseguito. Una parcella da [redacted] lire, insomma. «Era il minimo che potessi fare dopo quel pasticcio» dice l'artigiano. Quale pasticcio? «L'intervento era stato eseguito da mio fratello ed un suo amico, ma la mia impresa non c'entra niente». E allora perché suo fratello ha risposto al telefonino del s[redacted] «Pronto Intervento» pubblicizzato sulle Pagine Gialle? «S'è trattato di una pura coincidenza, io mi trovavo a Milano per lavoro e lui, per puro caso, ha risposto a quel numero. Ma, lo ribadisco, lui [redacted] la mia ditta non c'entra niente. C'è stata [redacted] po' di confusione per via dell'altro idraulico, tutto qui». E' per questa «confusione» che ha deciso di restituire l'assegno alla signora? «Proprio così. Ci fossi andato io a Pino Torinese, [redacted] dei miei dipendenti, [redacted] avremmo mai chiesto un prezzo tanto alto».

Parlare [redacted] Emanuele De Pascali non è possibile. Al cellulare del «Pronto Intervento» lui non risponde più. Non ci resta che continuare [redacted] rivolgerci ancora [redacted] lui, al titolare. E suo fratello? Come ha reagito alla [redacted] decisione? «Guardi, è meglio non parlarne più. Quello che conta [redacted] che la pensionata sia stata risarcita. Penso che per lei sia una bella soddisfazione». Eccome [redacted] lo è. Santina Pescarzoli non lesina certo ringraziamenti. «Non mi sembra [redacted] - dice -. Non solo m'hanno ridato l'assegno, ma non ho dovuto sborsare nemmeno una lira. Io gliel'ho detto all'idraulico che mi sembrava giusto pagare il dovuto. "Per l'onore della ditta questo ed altro" m'ha risposto lui. Grazie, grazie davvero».

LA SCUOLA

[redacted] DI PRIVATE ARRIVA ALLA [redacted]

Novità in vista per gli istituti torinesi mentre fanno discutere i giudizi sui presidi

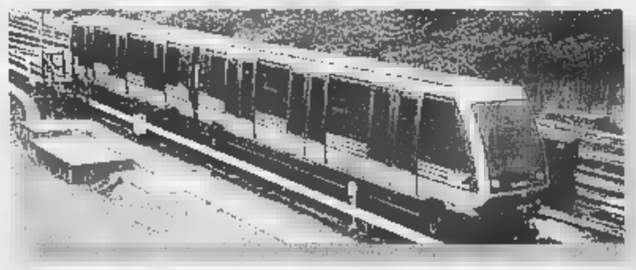
Maria Teresa Martinengo A PAGINA 34

GIORGIO MONTEVERDI ®
puro cashmere
SALDI
SCONTI DAL 30% AL 50%
solo in:
Galleria San Federico 10
Galleria San Federico 12
Via Lagrange 22
Corso De Gasperi 0/e
Via Roma 316
ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
TEL. 0115625595
EFF.COMUN.COM. L.R. 28/99 DAL - 10.01.01 AL [redacted]

TRA NUOVE INIZIATIVE E QUALCHE RITARDO

METRO'

Ieri si sono aperte le buste per il 4° lotto della metropolitana: «Ora dobbiamo procedere a tutte le verifiche del caso - ha dichiarato l'ingegner Ilario Signoretti - dopodiché partiremo con i lavori in corso Francia nel tratto fra via Principi d'Acaja ■ Pozzo Strada». All'inizio si tratterà di interruzioni stradali di poco conto visto che si dovranno per prima cosa spostare i sottoservizi, ma in estate il cantiere entrerà nel vivo



FUSI

Il 15 gennaio partirà il grande cantiere per la realizzazione di un maxi-parcheggio in piazzale Valdo Fusi. L'opera costerà 23 miliardi e potrà ospitare fino a 690 auto. Oggi ai Lavori Pubblici si terrà una riunione tecnica per ridurre al minimo i disagi relativi alla viabilità delle strade circostanti. Per tutta la durata del cantiere si potrà parcheggiare in via Roma e forse verrà aumentato il numero di posteggi in corso Cairoli

Un albergo di 30 piani vicino a Porta Susa

Previsto nel progetto di interramento della stazione

Lo costruirebbero le Ferrovie per ripagarsi in parte degli enormi costi di quel tratto del Passante

Emanuela Minucci

Il fascicolo dell'Italferr che contiene il futuro di Porta Susa e dintorni è pronto. Anche se può suonare strano lo si è atteso un po' più a lungo del previsto grazie al fatto che i cantieri della metropolitana (a dispetto di tutte le false partenze precedenti) sono stati aperti. «Visto che è dato inizio all'opera - spiegano alla direzione generale delle FF.SS. - per fare una cosa ben fatta, bisognava modificare la nuova Porta Susa già rivoluzionata dall'interramento dei binari in modo tale che questa nuova struttura inglobasse la vicina stazione del metrò di corso Matteotti». E così è stato fatto, a conclusione di lunghe riunioni che hanno coinvolto anche dirigenti della Metropolitana Torinese.

Ora quelle venti planimetrie che cuciono insieme la metamorfosi legata al nuovo Passante ■ quella dell'arrivo della linea 1 ■ pochi metri da Porta Susa, dopo avere ottenuto l'okay della Regione sono a disposizione dei progettisti che vorranno partecipare al concorso internazionale di idee. Quello che verrà presto indetto dall'Italferr. A scorrere queste pagine, però, si scoprono alcune novità di una certa rilevanza urbanistica. A cominciare dall'albergo di 30 piani (numero massimo consentito) che sorgerà - in perfetta armonia con quanto fissato dal piano regolatore - su Spina 2 fra Vittorio Emanuele e corso Matteotti. Oggi quell'area ■ trovano alcuni capannoni in disuso delle Ferrovie, ma con i diritti edificatori di quell'insediamento ■ calcola che le FF.SS. potranno finanziare tutta l'operazione di arretramento-interramento di Porta Susa. Come si è detto la nuova stazione (che diventerà la più importante di Torino ■ non soltanto perché lì transiteranno i treni ad Alta Capacità), che verrà collocata più ■ meno all'altezza del nuovo parcheggio multipiano di corso Bolzano, sarà unita a quella del metrò i cui convogli passeranno a livello più basso rispetto ■ quelli FF.SS. Un tapis-roulant, infine, collegherà il nuovo albergo di trenta piani (che alla fine potrà anche ospitare uffici essendo quell'area adibita a terziario) alla hall della nuova Porta Susa.

Tutto fantastico, ma quando si comincerà sul serio a lavorare in corso Inghilterra per realizzare ■ secondo lotto del Passante che va da Vittorio Emanuele alla stazione Dora ■ il cui cantiere dovrebbe finire entro ■ 2005? Per il momento pare che si stiano soltanto spostando i sottoservizi. «Anche se i torinesi non lo notano stiamo lavorando già da settembre - spiega l'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico - è stato facile infatti procedere al trasferimento del terminal dei pullman in corso Castelfidardo e allo spostamento della rete dei sottoservizi per dare ■ via libera alle ruspe». Poi sarà la volta dello spostamento delle condotte fognarie e delle linee elettriche e telefoniche. Ciò comporterà la chiusura al traffico della carreggiata Ovest di corso Inghilterra e l'istituzione di un doppio senso di marcia sulla carreggiata Est. Ma il transito delle auto, in qualche modo, sarà sempre garantito.

La stazione di Porta Susa sarà al centro di un importante progetto urbanistico

IL BILANCIO 2000 DELL'ARPA IN CALO BENZENE E BIOSSIDO DI AZOTO

Migliora la qualità dell'aria

Domenica stop alle auto per cinque ore

Soddisfatto l'assessore Hutter «Gli automobilisti ripagati dei sacrifici causati dai blocchi alla circolazione il giovedì»

servizio

Alessandro Mondo

MIGLIORA la qualità dell'aria a Torino, benché i risultati inerenti i PM10 - le insidiose polveri con granulometria inferiore a 10 micron - siano ancora ben al di là delle aspettative e permanga un abisso rispetto ai valori previsti dalla normativa nazionale del '94 come dalla direttiva europea del '99: 40 microgrammi per metro cubo rispetto agli oltre 70 attuali.

Il timido incoraggiamento è legato al bilancio dell'anno appena concluso da parte dell'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa) sul fronte di tre inquinanti la «I» maiuscola - PM10, benzene e biossido di azoto - soggetti in varia misura ad un abbattimento dei valori che fa tirare un sospiro di sollievo all'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. «I numeri dimostrano come i sacrifici chiesti agli automobilisti torinesi non sono stati inutili», commenta. Sollievo e soddisfazione, considerato che le soglie più basse di emissioni coincidono con il giovedì e la domenica. Dove giovedì sta per «giovedì del polmone» e domenica per «domenica ecologica»: proprio come quella del 14 gennaio (la prossima), caratterizzata dal blocco totale della circolazione sul territorio urbano fra le 14 e le 19.

Passando ai numeri forniti dall'Arpa (ulteriormente «depurati» con l'eliminazione delle festività infrasettimanali dal calendario Duemila), si scopre che l'abbattimento più netto riguarda il biossido di azoto (NO2): dai 78 mcg/mc del '99 si è scesi a 69 del Duemila. Meno entusiasmanti i risultati sul fronte del benzene (C6H6): dai 9,1 mcg/mc del '99 ad 8,6.

Poi ci sono i PM10, ovvero le polveri fini, leggermente ridimensionate dai 67 mcg/mc misurati nel secondo semestre '99 a 63 dello stesso periodo del Duemila. Qui cade la riflessione sul giovedì cara ad Hutter, perché la comparazione fra le medie settimanali del '99 e del Duemila (sulle quali incidono in maniera preminente, è bene precisarlo, situazioni meteorologiche e valori pluviometrici assai differenti) evidenzia che proprio in questa giornata è è registrato l'abbattimento più significativo: 77 mcg/mc nella seconda metà del '99 contro i 70 rilevati nei dodici mesi dell'anno appena concluso. Merito dei «giovedì del polmone», è convinto Hutter, sperimentati fra gennaio ed aprile Duemila, salvo reistituiti a novembre. A proposito: ricordiamo che anche domani sarà interdetta la circolazione in città per le vetture diesel e benzina catalizzate (9-13;16-19). Stesso discorso per i furgoni diesel non omologati, ma con orario diverso: 9,30-10; 17-19.

Ne conviene anche l'Arpa, si legge nel rapporto di lunedì: «Il parametro del PM10, rispetto ai precedenti, mostra in maniera più netta la differenza fra l'andamento del giovedì e quello degli altri giorni: si osserva un significativo abbattimento della concentrazione proprio nelle ore del blocco traffico». Effetti benefici che si ripercuotono anche sulla mattinata del venerdì. Più difficile valutare l'impatto del blocco auto la domenica, caratterizzata per sua natura da valori più bassi rispetto al resto della settimana (59,3 mcg/mc di PM10, rispetto ai 71,5 del lunedì, agli 80,2 del martedì, ai 76,9 del mercoledì, ai 76,3 del venerdì e ai 71,2 del sabato). Resta la consapevolezza di quanto sia ancora lungo il cammino da percorrere per adeguarsi al tabellario previsto dall'Ue nell'impossibilità di adottare soluzioni drastiche a fronte di un grande centro urbano: questa è un'altra storia.

La decisione di bloccare il traffico alle non catalizzate anche un giorno feriale ha contribuito secondo l'Arpa ad abbassare la concentrazione di inquinanti nell'aria

Come nel 1980

Fim-Cisl il record delle iscrizioni

Record di iscritti per la Fim piemontese che con 20.104 adesioni riconquista la quota che aveva negli anni della Flm, prima della grande crisi dell'80. Molto soddisfatto il segretario, Gianni Vizio, che spiega: «Dal '94 crescono costantemente gli iscritti e anche il nostro peso nelle Rsu; alla Fiat siamo la seconda organizzazione con il 21,2% e incremento, rispetto al '97, del 2,6%».

Vizio aggiunge: «Quest'anno terremo il congresso che dovrà affrontare il nodo delle nuove disuguaglianze che si stanno creando nella fabbrica tra i lavoratori stabili e più professionalizzati e gli altri». Prosegue: «Questa situazione dimostra come sia impossibile che il contratto collettivo si occupi di tutte le materie, dall'inquadramento all'orario, e quello integrativo solo del premio di risultato: è necessario, invece, una contrattazione aziendale che affronti tutti i temi del lavoro e che si estenda il più possibile anche con aspetti di contrattazione territoriale dove non è possibile quella aziendale».

Elezioni sindaco

I democratici si affidano a Castellani

Giuseppe Sangiorgio

Fitto giro di consultazioni (telefoniche o dirette), ieri, fra il leader dei Democratici piemontesi, Mauro Marino, l'ex sindaco di Venezia e coordinatore del movimento «Autonomie» per il Nord Italia, Massimo Cacciari, ■ Valentino Castellani, ■ Roma per una tavola rotonda ■ per riunioni varie. Poi Marino è entrato nel direttivo che lui stesso aveva convocato per le 18,30.

Risultato: sull'aspirante sindaco del centro-sinistra, gli uomini dell'Asinello ritengono preferibile una candidatura non di parte ■ accolta da tutta la coalizione, che potrebbe identificarsi con quella del professor Mario Deaglio. Con una postilla: per le ulteriori ■ necessarie riflessioni, il gruppo che a livello nazionale fa capo ad Arturo Parisi, continuerà ad affidarsi alla mediazione del sindaco uscente Valentino Castellani, riconoscendogli un ruolo di leadership nella gestione - anche elettorale - dell'Ulivo.

Nel summit di ieri - durato circa quattro ore - il dibattito, seppur pacato, ha affrontato numerosi temi della futura campagna elettorale. Soprattutto sul versante dei programmi. Non sono mancate tuttavia indicazioni, sia, appunto, sul professor Mario Deaglio (nei giorni scorsi i popolari gli avevano espresso il loro gradimento), sia su Furio Colombo, oggi deputato, sia sull'attuale sindaco Domenico Carpanini.

Su questa base, Marino ha dato via libera a Castellani, affinché approfondisca i discorsi, per verificare le disponibilità degli interessati e per valutare quali siano, a questo punto, le possibilità di vittoria dei vari personaggi posti in campo.

Un dibattito sereno, ancora interlocutorio, che si scontra con la necessità di giungere ad una soluzione e ad un per la scalata alla poltrona occupata dal 1993 da Valentino Castellani entro il 22 gennaio, quando sotto la Mole arriverà Francesco Rutelli per il suo tour elettorale da aspirante premier in Piemonte che, come noto, partirà da Torino.

Oggi Marino incontra Castellani, che, ieri, a Roma ha tastato il polso parlamentare sul terzo mandato ai sindaci delle grandi città, osservando che la legge che gli consentirebbe di scendere in lizza per rieletto, dopo le vittorie del 1993 e del '97, è tutt'altro che in via di approvazione. «La commissione di Montecitorio - ha spiegato - ha incominciato le audizioni partendo dall'Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia, ma a quanto mi è stato riferito quel disegno di legge lascia perplessa anche parte della maggioranza».

Se non ci sarà «terzo mandato», l'esperienza amministrativa, dopo otto anni, per Castellani si concluderà a primavera. «Un'eventualità - ha commentato il sindaco - che non mi fa certo piangere». A dimostrazione - come ha sempre affermato - che considera conclusa l'attuale fase della sua vita.

Specchio dei tempi

«Occupano abusivamente posto riservato agli handicappati mi minacciano anche» - «Dov'è la tradizionale cortesia dei torinesi?» «Niente disoccupazione per gli autonomi» - «Così sono guarita»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza disabile, vivo in un paese della provincia e vorrei mettere in evidenza il problema del parcheggio dei disabili. Vado a Torino all'Ospedale Maria Adelaide tre volte alla settimana per fare delle cure. Tutte le volte per parcheggiare l'auto è un dramma. Mi riferisco all'entrata in via Pisa 42. Le strisce che delimitano il parcheggio non si vedono più e il segnale affisso al muro che specifica che quello è un parcheggio per disabili non viene mai rispettato dagli automobilisti ed io (in questo caso parlo per me) tutte le volte, e voglio sottolineare tutte, devo discutere con persone che non solo aggrediscono verbalmente, ma e volte mi fanno vere e proprie minacce. Puntualmente costretta e chiamare il carro per la rimozione, il tempo medio di intervento e di un'ora e mezzo mentre io sono lì e litigare, rischiando anche le botte! Ho anche chiamato l'Atm per far rifare le strisce, è oramai passato mese senza alcun risultato, io più cosa fare.

«Eppure basterebbe un po' di civiltà per rendere la vita un po' più semplice a tutti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono appena arrivata in via XX Settembre davanti all'albergo che mi avrebbe dovuto ospitare nel periodo di vacanze natalizie. Sono le ore 15 - 15,30 del 24 dicembre e provengo dalla provincia di Pisa. Noto, poco più in là, un vigile multare le macchine in divieto di sosta. Mi avvicino e con estrema cortesia chiedo il permesso di sostare per scaricare i bagagli dalla macchina alla hall dell'albergo.

«La risposta è di assoluto diniego. Eppure, mi chiedo, una sosta di pochi secondi non si nega e nessuno, è questione di buon gusto e sensibilità umana. Dov'è finita allora la proverbiale cortesia dei torinesi? Perché le istituzioni, che vogliono aprire la città al turista, non educano all'ospitalità del forestiero?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo diciassette anni di attività trascorsi alle dipendenze di una società privata, alla fine del '90, presentandosi l'opportunità di rilevare e gestire un'attività commerciale ho deciso di concludere il rapporto di lavoro con la società in cui operavo ed iniziare la nuova attività come lavoratore autonomo occupandomi della vendita al dettaglio di beni di largo consumo.

«Purtroppo nel corso di questi ultimi anni, il piccolo/medio commercio al dettaglio ha subito una recessione causata dalla crescita eccessiva della grande distribuzione, tanto da indurre molti operatori del settore a porre fine alle loro attività che non sono più redditizie.

«In tale contesto, dopo una serie di considerazioni che lasciavano intravedere prospettive di sostanziale ripresa, ho deciso di portare a termine la mia attività commerciale, giungendo con notevoli sacrifici alla cessazione in data 28 dicembre. Martedì 2 gennaio, dopo essermi recato presso l'ufficio di Collocamento di Moncalieri per l'iscrizione nelle liste di disoccupazione per tentare di accedere, per quanto sia assai improbabile tenuto conto anche dell'età anagrafica, ad una nuova occupazione, mi sono recato presso l'Inps per compilare la domanda necessaria ad ottenere per il periodo previsto dalla legge l'indennità di disoccupazione.

«Con molta sorpresa ho appreso che non avrei avuto comunque diritto ad ottenere tale indennità in quanto la normativa prevede che la venga soltanto riconosciuta agli ex lavoratori dipendenti e non agli ex lavoratori autonomi, quale ultima loro occupazione.

«Ciò detto, mi chiedo non sarebbe decisamente opportuno esonerare i lavoratori autonomi dai versamenti obbligatori della contribuzione Inps e dare ai medesimi la possibilità di provvedervi tutto il fronte con forme assistenziali private, visto che, nonostante effettuino i versamenti contributivi i lavoratori dipendenti, al bisogno ottengono però trattamento diverso rispetto ai primi in quanto vengono considerati lavoratori di serie B che possono fare a meno del pane quotidiano!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che soffre di attacchi di ansia e panico. Ho sofferto di questi attacchi per ben 2 anni nell'anno '94 e '95. Poi, ci sono uscita. E l'ho fatto da sola. Ma sono convinta che quel tipo di problema, possa essere capito (e forse risolto) solo da chi lo ha vissuto personalmente. Per cui, se la lettrice chiunque altro ne abbia bisogno, per parlarne, io sono disponibile ad ascoltarla. Il mio indirizzo e-mail è mariarosa.arena@tin.it».

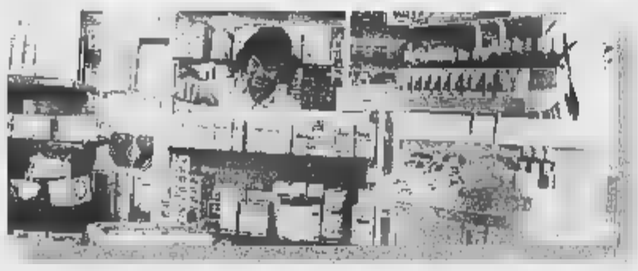
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SANITA' E RISPARMI | FA DISCUTERE LA MANOVRA DELLA REGIONE

L'AFFONDO DELL'ULIVO

I partiti del centro-sinistra vanno all'attacco. Secondo Saitta (Ppi) «emerge da quasi tutte le delibere che la giunta Ghigo sta di fatto procedendo alla chiusura di numerosi ospedali minori in Provincia di Torino». Per Moriconi (Verdi) «ci sarà una riduzione dell'assistenza alle fasce più bisognose della popolazione»



IL POLO CONTESTA LEPRI

Ghiglia (An) e Angeleri (Ccd) attaccano l'assessore comunale all'Assistenza, Lepri: «Lancia allarmi ingiustificati quando esprime timori sul fatto che i tagli ricadranno sui più deboli. La razionalizzazione sanitaria non dovrà toccare i servizi per i più deboli. Sono ben altri i risparmi che devono fare i direttori»

Medici di base sul piede di guerra

«Pronti a scendere in piazza contro i tagli»

Maurizio Tropeano

Ventiquattro milioni di ricette all'anno solo per la prescrizione di farmaci firmate da medici di famiglia e da 400 pediatri di base per curare oltre 4 milioni e 200 mila piemontesi. Nel 2000 la Regione Piemonte ha sborsato 1411 miliardi di lire a cui si devono aggiungere anche 120 miliardi derivanti dai ticket. In media, ogni cittadino piemontese spende 336 mila lire in medicine dispensate dal servizio sanitario nazionale. E' questo uno dei fronti di spesa che la Giunta regionale vuole tagliare per cercare di contenere la spesa complessiva della Sanità subalpina attraverso l'introduzione di un tetto massimo di ricette per ogni medico. Non solo nella delibera si prevede anche che, in caso di sforamento del tetto di spesa fissato dall'Asl, tocca al medico di famiglia rifondere di tasca propria le casse regionali. Misure che hanno provocato l'immediata reazione della Federazione Italiana dei Medici di Medicina generale e di Famiglia, che hanno scritto una lettera al presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, chiedendo la modifica del provvedimento, soprattutto della norma che prevede per il medico.

Spiega Giacomo Milillo, segretario provinciale del sindacato: «Siamo pronti a scendere in piazza non avremo una risposta soddisfacente da parte della Regione. Saremo costretti ad informare i nostri pazienti dei rischi che corrono. Sanzionando i medici di famiglia, infatti, la prima rischiare di venir compromessa è la tutela della salute dei cittadini». E Melillo fa un esempio: «Si prenda il caso in cui si debba scegliere tra il richiedere una radiografia piuttosto che una TAC o una risonanza magnetica nei sospetti di malattia tumorale. Come vivrà il cittadino la prescrizione del suo medico? Penserà che sia dettata da un criterio di appropriatezza alle sue esigenze di salute o piuttosto condizionata alle esigenze economico-amministrative del medico di far tornare i conti e di pagare di tasca propria?». Conclude il segretario regionale, Mario Ponzato: «Non è distruggendo il tradizionale prezioso rapporto di fiducia tra cittadino e medico di famiglia, la figura professionale del Servizio sanitario nazionale più apprezzata dai cittadini secondo tutti i sondaggi».

Che cosa farà la Giunta? L'assessore D'Ambrosio spiega: «Sono stato io a convocare doverosamente i sindacati per oggi pomeriggio alle 16 trenta. Noi, come le altre regioni, applichiamo dei suggerimenti contenuti nella Finanziaria approvata dal Governo per il 2001. Sono medico di famiglia da trent'anni conosco il ruolo centrale di questa figura per la sanità pubblica, dunque sono sicuro che ci sarà un colloquio franco e produttivo». Ma le proteste dei medici trovano eco anche nei partiti della maggioranza di centrodestra che sostengono Ghigo. Così, Agostino Ghiglia, capogruppo di An (lo stesso partito dell'assessore D'Ambrosio) ritiene «doveroso prestare particolare attenzione alle riflessioni dei rappresentanti di base al fine di consentire loro di garantire ai cittadini la maggiore e migliore assistenza possibile». Critica anche Maddalena Galizio, segretario regionale di Cittadinanza Attiva-Tribunale per i diritti del Malato: «Ancora volta si stanno prendendo decisioni cruciali per i cittadini la minima consultazione sulla base di dati non completamente verificati. Nessuno mette in dubbio la necessità di evitare le giornate di degenza inutili ma ci sono ancora troppe dimissioni critiche». Aggiunge: «Si deve lavorare insieme per migliorare l'appropriatezza delle prescrizioni dei medici di famiglia ma imporre tetti di spesa rischia di creare ulteriori barriere in un sistema già tortuoso e difficilmente accessibile».

Il dottor Giulio Titta nel ambulatorio commenta con due pazienti il piano regionale

«Ci rimetteranno i malati»

Negli ambulatori sale la protesta

Giovanna Favro

Come risparmiare soldi sui farmaci e sulla diagnostica? Giulio Titta, medico di base in Borgata Parella dal '74, tesoriere provinciale della Federazione italiana medici di medicina generale, della soluzione proposta dalla Regione pensa tutto il male possibile. Nel ambulatorio assediato dai pazienti fa un esempio concreto. Quello di Antonio. Una storia tante, che prevede pingui, paziente morto. «Tempo fa, Antonio a dirmi che cuore "gli fa come delle capriole nel petto". Lo mando a fare un elettrocardiogramma, e dal cardiologo. La diagnosi è di aritmia extrasistolica, la ragione potrebbe essere l'ansia. Gli diamo dei tranquillanti, ma il problema re. Prescrivo un elettrocardiogramma sotto sforzo. Salta fuori che c'è un'ischemia. A questo punto ho la probabile causa del malessere. Potrei prescrivere dei farmaci, e fermarmi. Invece continuo ad approfondire con una coronarografia. Evidenzia un problema che richiede un by pass. Se non fossi andato così a fondo, avrei risparmiato 40 milioni. Tra dieci anni Antonio sarebbe probabilmente morto d'infarto. Ma nessuno mai avrebbe potuto prendersela con me».

Il dottor Titta spiega ai pazienti perché s'è presentato un ambulatorio un giornalista. «Bisognerà che ogni medico, d'ora in poi, rispetti un tetto massimo di spesa, risparmiando su ricette ed esami. Chi sfonderà il budget dovrà pagare di tasca. Chi risparmierà, sarà premiato: parte dei quattrini avanzati sarà distribuita ai medici servizi. Io credo che ci rimetteranno i malati. Non si possono abolire i ticket, e poi costringerci lesinare le prescrizioni. Chi si presenterà dal dottore all'inizio dell'anno, rischierà di avere un trattamento diverso chi s'ammalerà quando il budget agli sgoccioli». I pazienti reagiscono malissimo. C'è chi s'indigna, chi scuote la testa: «E' la solita schifezza». «Mica abusiamo, mica ci divertiamo a correre di qua di là per fare gli esami». «Guardi qua - dice Francesca Roda -: questi controlli del sangue li ho fatti in farmacia, e me li sono pagati. vengo qui, è perché non posso farne a meno». «Sarà mica colpa mia se ho avuto un intervento al seno, e devo fare la mammografia - sbotta Silvana - e se ho due protesi d'anca, e prendo tante medicine? Dovremo rivolgerci solo a medici a pagamento, che non avranno scrupoli nell'ordinarci una lastra in più? E chi può pagare, che farà?». Tra i pazienti, un coro di «Ci facciano piuttosto spendere qualche di famiglia da trent'anni conosco il ruolo centrale di questa figura per la sanità pubblica, dunque sono sicuro che ci sarà un colloquio franco e produttivo». Ma le proteste dei medici trovano eco anche nei partiti della maggioranza di centrodestra che sostengono Ghigo. Così, Agostino Ghiglia, capogruppo di An (lo stesso partito dell'assessore D'Ambrosio) ritiene «doveroso prestare particolare attenzione alle riflessioni dei rappresentanti di base al fine di consentire loro di garantire ai cittadini la maggiore e migliore assistenza possibile». Critica anche Maddalena Galizio, segretario regionale di Cittadinanza Attiva-Tribunale per i diritti del Malato: «Ancora volta si stanno prendendo decisioni cruciali per i cittadini la minima consultazione sulla base di dati non completamente verificati. Nessuno mette in dubbio la necessità di evitare le giornate di degenza inutili ma ci sono ancora troppe dimissioni critiche». Aggiunge: «Si deve lavorare insieme per migliorare l'appropriatezza delle prescrizioni dei medici di famiglia ma imporre tetti di spesa rischia di creare ulteriori barriere in un sistema già tortuoso e difficilmente accessibile».

«Non si possono abolire i ticket e poi costringerci a lesinare su esami e farmaci»

cosina, ma diano la sicurezza che ciò che serve sarà prescritto».

Sulle possibilità di risparmio, il dottor Titta ammette che «certi farmaci nuovi, costano il triplo altri vecchi, e funzionano allo stesso modo. Ed è vero che non tutti badano al costo dei medicinali. altri preparati costano di più perché più efficaci, o perché riducono gli effetti collaterali. E' questo che vogliono da noi? Che ci mettiamo a lesinare, aumentando la schiera di chi può subire un piccolo danno in più?» Ecco Giulio, 80 anni, un pacemaker dei guai continui alla coagulazione del sangue: «Gli prescrivo un prelievo ogni 15 giorni, e un ecocardiogramma ogni due o tre mesi. Chi potrebbe d'imprudenza, controllassi sangue ogni mese, richiedessi l'ecocardiogramma ogni sei? Mica c'è un protocollo rigido, ognuno fa come ritiene giusto. Certo, tutto dipende dalla mia coscienza. Ma perché farla scontrare con i soldi? Perché mettere sull'altro piatto della bilancia il rischio di pagare di tasca mia 40 o 50 milioni, per qualche tac in più? Noi dell'Asl 3 abbiamo realizzato, per lo scompenso cardiaco, un programma che rende più efficienti gli interventi, e fa risparmiare ogni mese cento dollari a paziente. Le strade per ridurre la spesa ci sono, ma sono altre. Limitando la diagnostica, non si risolve nulla. La patologia, se c'è, prima o poi viene fuori comunque. Ma quel punto, lo Stato rimborsa somme maggiori, per i ricoveri ospedalieri. E quel che pagano i pazienti, non ha prezzo».

Il vescovo a Candiolo

«Grazie a chi lotta per la vita»

CANDIOLO

«Sono qui a Candiolo per ricordare che il Signore aiuta l'uomo a superare la malattia, l'opera di Dio è necessaria, ma questo risparmia l'impegno dell'uomo». E' un richiamo forte alla responsabilità alla dedizione il messaggio che monsignor Severino Poletto ha sottolineato ieri pomeriggio, benedicendo la nuova cappella dell'Istituto per la Ricerca la Cura del Cancro. Per la prima volta dal suo insediamento alla guida della diocesi di Torino, dopo le polemiche sull'aborto sul significato della vita, l'arcivescovo ha fatto visita al centro di ricerca dove si combatte una delle più difficili battaglie contro la malattia. Ad accoglierlo, donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro: «Devo complimentarmi sinceramente per quanto state facendo», ha detto monsignor Poletto durante la visita. «Allora deve ringraziare i piemontesi - ha sottolineato donna Allegra Agnelli - perché tutto quello che vede è stato possibile solo grazie alla generosità delle offerte di migliaia di persone comuni. Abbiamo ricevuto oltre 146 miliardi per realizzare questo centro, che non è ancora terminato, ma continua res

La visita di monsignor Poletto è durata quasi due ore. A dare il benvenuto anche i vertici dell'Ordine Mauriziano che gestisce l'Irce (la professoressa Emilia Bergoglio e l'avvocato Gian Paolo Zannetta) e il sindaco di Candiolo, Antonio Costanzo. Particolare l'attenzione per le stanze della ricerca, diretta dal professor Paolo Comoglio collaborazione con l'Università di Torino: l'arcivescovo ha parlato con i numerosi giovani medici, e ha seguito, al microscopio, fase del loro lavoro.

«Grazie chi lotta per la vita», il senso dell'incontro ieri Candiolo. L'arcivescovo si è soffermato a lungo in Radioterapia, fra i macchinari d'avanguardia, poi ha chiesto di incontrare alcuni malati si è soffermato qualche minuto in una stanza al quarto piano. «Una Via Crucis. Nella nuova cappella ci vorrebbe una via Crucis, per ricordare che anche Cristo ha sofferto». Particolarmente toccante, alla fine della visita, l'incontro con un giovane disabile sulla sedia a rotelle e con i suoi familiari: monsignor Poletto si è accorto di questo ragazzo in carrozzina e dei genitori che, in un angolo, non osavano avvicinarsi mentre stava per uscire dall'Istituto anti-tumori. tornato indietro e si chinato su di lui. [m. aco.]

Monsignor **Severino Poletto** accolto ieri pomeriggio al centro di Candiolo da donna **Allegra Agnelli**

CONSOLATA PRALORMO
Via San Francesco da Paola, 25
Torino - Tel. 011.887740
SALDI, SALDISSIMI al 50%
CORREDINI, ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E SIGNORE
ABITI DA SERA, ABITI DA SPOSA
E COLLEZIONE "ORIENTE DA INDOSSARE"
fino al 6 febbraio 2001

MODASTOCK
TORINO - Via Stampatori, 9
martedì al sabato
orario continuato 9.30 - 19.00
DA NOI I SALDI SONO PIU' ...APPETIBILI !!!
con acquisti per un valore di £. 500.000 riceverete in omaggio
"un per persone"
in locale veramente un pò speciale...
BUONA SPESA E ... BUON APPETITO !
DAL 10 GENNAIO AL 6 2001

Marvissima.
Quando le tue foto diventano emozioni.

la qualità delle foto Marvissima.
questo inserto, avrai del 30%
Grande marvin
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA
Sede Piazza Torino
PUNTI
Per conoscere il punto vendita più vicino cerca l'indirizzo Internet: www.marvin.it oppure telefona al numero verde 800-101919

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).
Paga il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».
Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!
«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale ...» (Dichiarazione di una Cliente).
Dal 1999 si può scegliere qualsiasi Impresa e la Federazione Onoranze Funebri suggerisce di «diffidare di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa» e «di quello che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» quanto è cara il funerale!
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI
Provincia
C.so Brunonale 56 - Torino 30.05

chi clicca trova
Tutto per la casa: dagli elettrodomestici ai componenti d'arredo alla telefonia
VAR RADIO
Via Trucchetti 11 - Forno C.se - Tel. 0124/7166
Clicca su www.ciaonordovest.it in Fiera con Ascom

chi clicca trova
BAR CAFFETTERIA
A pranzo servizio primi piatti
BAR MY COFFEE
V.le Berrone 6 - Rivarolo C.se
Tel. 0124/29215
Clicca su www.ciaonordovest.it in Fiera con Ascom

UN ALTRO PASSO VERSO LA RIFORMA | MA RESTANO LE POLEMICHE

ISCRIZIONI ENTRO IL 25 GENNAIO

Giorni di dibattito in famiglia e di visite alle scuole da parte di genitori e ragazzi in vista delle iscrizioni alle classi prime la cui scadenza è fissata per giovedì 25 gennaio. Numerosi istituti superiori hanno intrapreso vere e proprie campagne pubblicitarie (con dépliant e affissioni). Ma anche molte scuole dell'obbligo hanno cercato di informare le famiglie sulle specificità della propria offerta formativa.

RIORDINO DEI CICLI

La circolare ministeriale del 5 gennaio ribadisce che «in primo luogo la riforma interesserà, a partire dal 2001-2002, le prime due classi della scuola di base. Tali classi rientrano nell'obbligo scolastico e l'iscrizione ad esse non comporta scelte differenziate da parte delle famiglie; per questo motivo le iscrizioni avverranno secondo le ordinarie modalità. Indicazioni sul curricolo della scuola di base verranno fornite al più presto alle scuole...».

A scuola i giorni della «parità»

Stessi diritti (e doveri) per statali e private

Maria Teresa Martinengo

«Un altro passo verso la riforma del sistema didattico e formativo». La dottoressa Marina Bertiglia, direttore scolastico regionale, definisce così il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione che il 29 dicembre scorso ha sancito la parità (in base alla legge 62/2000 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio») per una serie di istituti privati di istruzione secondaria torinesi. «Si realizza così il sistema formativo integrato: finita l'era delle scuole parificate e legalmente riconosciute, si entra nel sistema della scuola paritaria».

Il significato esatto di «scuola paritaria» privata oggi, anche per i diretti interessati è in buona parte da riempire di contenuti. «Nulla di nuovo rispetto alla scuola legalmente riconosciuta», dice padre Francesco Guerello, ex preside del «Sociale» e presidente delle scuole cattoliche piemontesi Fidae. «Gli impegni che hanno spaventato alcuni, sono quelli di prima», aggiunge. Dall'elenco pubblicato qui a fianco sono assenti, per esempio, scuole prestigiose come quelle salesiane.

«Si può parlare di qualche responsabilità in più, anche se le ispezioni ci sono sempre state. Certo, se prima si poteva prendere un insegnante dicendo "tanto presto si abiliterà", ora è più possibile. Il POF: per ottenere la parità abbiamo già dovuto presentarlo. Si va verso la parità con la scuola statale in tutto. Speriamo anche nell'accesso ai finanziamenti». La norma-base, dei docenti tutti abilitati, è l'unica sottolineata nel breve testo del decreto. «Forse è stato questo a mettere in allarme la parte dei nostri istituti che non ha ancora chiesto il riconoscimento». A livello nazionale, il 49% delle scuole Fidae.

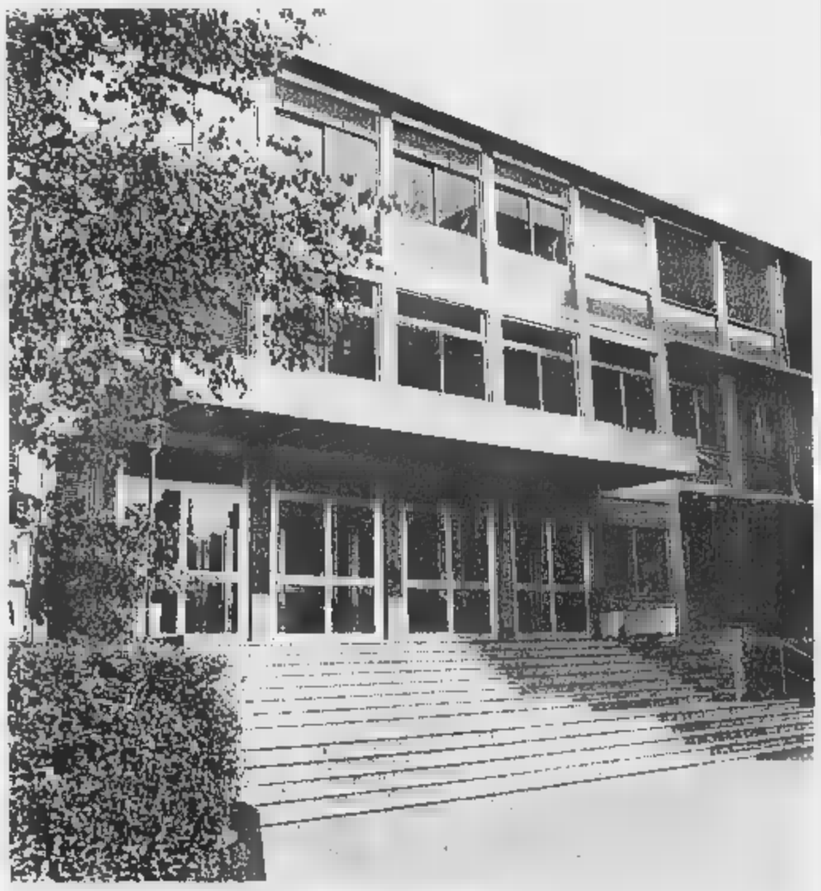
Per il resto, la legge specifica che «alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque... Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso».

«Per il momento, la parità è del tutto virtuale», osserva Marcella Bodo, preside del Liceo Europeo «Vittoria». «Ancora il mese scorso i nostri insegnanti non hanno potuto partecipare ai corsi di aggiornamento residenziali in forma gratuita come i colleghi statali. Una volta abilitati, poi, finiscono in 4a fascia, in una posizione di netto svantaggio rispetto agli statali. C'è stato il grosso progetto Lingue 2000 a cui gli istituti legalmente riconosciuti non hanno potuto aderire e quindi non hanno potuto ottenere finanziamenti. Stessa cose per il piano Berlinguer per favorire l'attrezzatura informatica delle scuole. Ora ci auguriamo che le cose cambino». Ma per tutti, cattolici e laici, il vero nodo, quello su cui si giocherà la reale parità, è il buono scuola regionale.

> «La vera partita si giocherà presto sui buoni regionali alle famiglie»

GLI ISTITUTI PARITARI

- Media «**Emanuele Artom**»
- Liceo linguistico «**Cadorna**»
- Itas e Itc «**Clotilde di Savoia**»
- Scuola Magistrale «**Flora**»
- Itc e Itg «**La Salle**»
- Media «**Maria Consolatrice**»
- Liceo linguistico «**Vittoria**»
- Media «**Madre Cabrini**»
- Professionale «**Monti**»
- Media «**Nostra Signora**»
- Liceo scientifico «**Padano**»
- Media «**Principessa Clotilde di Savoia**»
- Media «**Protette Giuseppe**»
- Media, classico e scientifico «**San Giuseppe**»
- Media «**Sacro Cuore**»
- Media, classico e scientifico «**Sociale**»
- Liceo artistico «**Vittorio Veneto**»



Il 29 dicembre agli istituti privati (nella foto l'Istituto Sociale), in massima parte religiosi, è stata concessa la parità con le scuole statali. Per ora non tutti hanno aderito e alcuni, come i salesiani, hanno preferito attendere

«Le pagelle? Inutili e umilianti»

Presidi contro le valutazioni sul loro lavoro

Pianificazione del POF, il piano dell'offerta formativa, gestione dei fondi, iniziative scuola-famiglia. Ma anche comunicazione pubblica, formazione del personale docente e non, convenzioni attivate. Queste ed altre - 12 in tutto - sono le voci delle pagelle che poco prima di Natale hanno raggiunto i 777 dirigenti scolastici del Piemonte (329 in provincia di Torino). Pagelle che per lo più hanno scontentato e contribuito a rendere polemica la categoria, già sul piede di guerra per la mancanza del contratto.

La valutazione del lavoro di presidi e direttori didattici, introdotta per legge, avrebbe dovuto (anche) selezionare i più diligenti e «creativi» per assegnare loro un "premio di merito" di 6 milioni. Il premio è poi stato annullato. Ma lo scontento resta. Mario Perrini, dirigente del liceo scientifico «Galileo Ferraris» e presidente regionale dell'Associazione Nazionale Presidi, parla persino di «umiliazione per colleghi torinesi di valore, alle cui scuole è riconosciuta da tutti alta qualità». Com'è andata? Il voto massimo, 144, è andato a uno solo. Lo stesso è accaduto per lo zero: uno in tutto. La media regionale è stata 74,4: 410 dirigenti l'hanno superata, 367 non l'hanno raggiunta. Tra i 36 punti si sono collocati ben in 86, tra 108 e 144 in 118. «Impossibile capire quale sia la "sufficienza"», rincara il professor Perrini. «Si è sentito dire che sia 24, ma non sono arrivate conferme».

Il dirigente dell'Itis «Avogadro», Giulio Cesare Rattazzi (promosso con ottimi voti) una lettera di elogi da parte del nucleo di valutazione forse per compensare l'impossibilità, dovuta alla rigidità del meccanismo, di ottenere il massimo) sottolinea il punto debole dell'operazione-pagelle: «Si è fatta una valutazione puramente cartacea, non sui risultati. E quel che è scandaloso è che non sia stata prevista una "valutazione sociale", delle famiglie né del nostro diretto superiore, il provveditore». Non è tutto. «Scandalose sono state anche le differenze di comportamento tra i vari nuclei. Tant'è che a Perugia, dove si sono resi conto di fare un lavoro che non stava in piedi, tutti hanno avuto il voto massimo. Credo che l'unica saggia decisione possa essere di non considerare valida l'operazione».

Il responsabile dell'Andis (Associazione nazionale dirigenti scolastici), Nicola Puttilli: «La valutazione è prevista dal contratto del '99, non può basarsi solo su un'autoanalisi e l'eventuale materiale allegato. Erano state annunciate visite nelle scuole e colloqui diretti: nulla di fatto per mancanza di tempo». Puttilli aggiunge: «Noi chiediamo di essere valutati nel quadro del sistema-scuola, con i docenti e l'altro personale. E con la possibilità, da parte nostra, di poter valutare chi lavora con noi».

Sul processo di valutazione prende posizione la dottoressa Marina Bertiglia, neo-dirigente scolastico regionale: «L'operazione è stata novità assoluta per noi e per i presidi. E come ogni novità va assimilata. C'è stato, per esempio, chi non ha risposto: in questo caso il punteggio è stato zero. In alcuni casi, poi, non è stata inviata documentazione, in altri non emergeva il ruolo del capo d'istituto». Rispetto alla mancanza di rapporto diretto: «La scelta di fare visite è stata dichiarata con molta onestà intellettuale: un conto è vedere la scuola mentre funziona, un conto è andarci in estate, periodo obbligato da tempi che sono stati molto stretti. Così, a malincuore, sapendo che la valutazione sarebbe avvenuta solo su elementi documentali, abbiamo preferito evitare situazioni sperequate». Quanto, poi, al diverso metro che i nuclei avrebbero utilizzato: «Il sovrintendente Ferrero ha riunito i nuclei sia in fase iniziale sia in itinere, proprio per evitare disparità». A che cosa porteranno le "pagelle" comunque assegnate? «E' previsto un riconoscimento, ma molto generico. Diciamo che sono servite ad attivare meccanismi previsti. Ancora lunedì il ministro De Mauro ribadiva l'importanza della valutazione come elemento chiave per la riforma del ministero. Il fatto è che per ora non siamo abituati a farla e a riceverla». [m.t.m.]

BIANCA & NERA

RISSA. «Italiani, via da Porta Palazzo». La frase, mormorata da un maghrebino presente fra il pubblico che assisteva ad un dibattito organizzato dall'emittente Grp nello studio di Lungo Dora Firenze, ha fatto scoppiare quasi un parapiglia in diretta tivù. Lunedì sera, era in corso un programma sul tema della possibile convivenza di diverse religioni all'interno del medesimo quartiere. Racconta Carmelo Lavuri, presidente del Comitato Spontaneo Porta Palazzo Nord: «Una signora del pubblico ha chiesto all'imam se ritenesse accettabile lo spaccio ostentato proprio nei pressi della moschea. A quel punto un maghrebino che era fra il pubblico ha detto che se agli italiani questa situazione non piaceva, potevano anche andarsene dal quartiere». I comitati spontanei annunciano, per i prossimi giorni, una manifestazione di protesta.

INCENDIO. Alloggio in fiamme, ieri sera, in via Mongrando 57, angolo corso Tortona. A dare l'allarme la stessa inquilina, Viktoria Barissova, 25 anni, bulgara, che è riuscita a fuggire nel cortile. L'incendio sarebbe stato provocato da cause accidentali.

SFRATTI. Un miliardo per la sistemazione provvisoria presso alberghi, pensioni o residence di famiglie sfrattate oppure soggette a provvedimento di sgombero per inagibilità e inabitabilità dell'alloggio occupato, in seguito a crollo, incendi o infiltrazioni. Lo ha stanziato la Giunta comunale fissando in 90 giorni (estensibili a 150 in caso di situazioni disagiate) il periodo massimo dell'ospitalità.

PALAZZO LASCARIS. Dal 12 gennaio riprende «Porte aperte a Palazzo Lascaris», l'iniziativa che, per il quarto anno consecutivo, propone ai cittadini visite guidate dal Consiglio regionale del Piemonte. Potrà essere visitato il primo venerdì pomeriggio ed il primo sabato mattina di ogni mese. Per visitare il Palazzo è indispensabile la prenotazione telefonica (011/57.57.567, dal lunedì al giovedì, dalle 14.30 alle 16.30).

VIA PIANEZZA. Al via oggi in via Pianezza, tra via Terraneo e corso Cincinnato, i lavori di completamento della rotonda che regola l'inserimento sulla via del traffico proveniente dalle aziende della zona. L'intervento comporterà per circa un mese la chiusura della carreggiata sud della strada all'altezza dei numeri civici 176, 178 e 180, con il divieto di fermata nello stesso tratto e lo spostamento della fermata Atm.

AURORA-ROSSINI. Interpellanza comunale del gruppo consiliare Lega Nord tramite Mario Borghezio sullo stato di abbandono del quartiere Aurora-Rossini. Tra i problemi, l'insufficienza dei collegamenti di trasporto pubblico e la presenza di edifici industriali, anche di proprietà comunale, in stato di abbandono.

ALLEANZA [illegible] Lievi danni alle strutture alla sede provinciale di Alleanza Nazionale, fatta oggetto di sassate nelle notte tra domenica e lunedì. Dice il presidente provinciale di An Agostino Ghiglia: «Dopo i ripetuti allarmi lanciati anche da giudici autorevoli, ci auguriamo che qualcuno si decida ad attuare una politica seriamente repressiva nei confronti dei centri sociali. Non sappiamo se sia stato qualche occupante a lanciare i sassi, ma sappiamo che i centri in oggetto sono centri di delinquenza o non di socialità».

La prova suggerita da Ermanno Eandi durante uno stage al liceo scientifico Pascal di Giaveno

Poeti in erba alle prese con il «Grande Fratello»

I pensieri e le emozioni dei ragazzi ispirati alla banda Taricone

«C'è chi crede sia un capolavoro/c'è chi crede che sia Tv verità /io credo che sia una cosa sola:/questa è solo imbecillità». Il titolo della poesia, perché piaccia o no di poesia si tratta, è «Il Grande Fratello» e porta la firma di Helmut Versino, studente del liceo scientifico Pascal di Giaveno che, assieme ai suoi compagni di classe, ha messo su carta pensieri ed emozioni stimolate dalle vicende della banda Taricone & C., reclusa, decimata e ripresa dalle telecamere Mediaset 24 su 24 per 100 giorni.

Musa ispiratrice per gli acerbi (e acidi) poeti, torinese di 36 anni, Ermanno Eandi, con un passato grafico ed presente di «uomo sensibile, inquieto e mesto, gioioso e irrequieto, che vive in simbiosi con la sua poesia»: insomma, come sintetizza, «poeta tempo pieno».

«Durante uno stage al Pascal, parlavo ai ragazzi di Pirandello, del suo romanzo «Uno, nessuno, centomila», nel quale è dominante il tema della personalità, della percezione che l'individuo ha di di quella che hanno gli altri di . A quel punto, per fare un esempio, ho suggerito di pensare a quanto era accaduto a quei dieci poveretti che si erano offerti in pasto a chiunque volesse entrare nella loro vita... Recitavano? Erano se stessi? Chi li conosceva, li riconosceva? Di qui, l'invito a comporre sul "Grande Fratello". L'idea, con il placet delle professoresse Maria Pia Ferro e Lorella Pogolotti si è realizzata. Assenti i tributi ai nuovi eroi nazionalpopolari, dominano fosche riflessioni. Elena Bruno, ad esempio, ha visto «Dieci persone, /chiuse in casa/come uccelli in gabbia /Dieci persone,/spiate in continuazione/come carcerati/Dieci persone,/che per denaro/hanno perduto l'intimità», si chiede: «Tolta la maschera,/finito il gioco/saranno ancora le stesse persone?»; Francesca Fabbrino pensa al Grande Fratello e scrive: «Angoscia,/pensare che tutti i miei movimenti/siamo immortalati/e visti da tutte le persone».

I ragazzi rimasti rinchiusi cento giorni nella casa di Cinecittà hanno ispirato versi e liriche ai liceali di Giaveno. Nessun trionfalismo sulla forzata prigionia dei dieci ma solo pensieri cupi

Ha giocato, seriamente, anche la professoressa Pogolotti: «L'aria si spegne/E l fu nulla/Respiro il movimento/Guardo il buio del vuoto». Scherza solo Eandi, il poeta: «Tutti hanno un Grande Fratello.../ma, talvolta, è meglio essere figli unici». Per chi si sente ispirato e vuole partecipare: www.eandiermanno.it [m.s.]

Colpevole la vernice usata per rimettere a nuovo l'elementare «Nino Costa»

Gli imbianchini chiudono le classi

A Pianezza, malori e nausee dopo la tinteggiatura

PIANEZZA

Due classi rimaste a casa, una è andata al cinema e le altre dieci - dimezzate - hanno giocato in cortile per quasi tutta la giornata.

Fannulloni? No, sfiniti dalla puzza di vernice. Avete capito bene: vernice, di quella usata per tinteggiare le aule e i termosifoni. La scuola elementare «Nino Costa» come un'enorme camera a gas. Per carità niente sostanze tossiche o nocive - lo ha decretato pure il medico legale dell'Asl 6 intervenuto per un sopralluogo -, ma tanta, tanta di quella puzza da provocare nausea, mal di testa e mal di pancia. Esagerazioni di bambini ipersensibili e maestre svenevoli? Non sembrerebbe: diversi medici di base hanno giustificato l'assenza di alunni e insegnanti per i malesseri sopracitati. Tant'è che pure il sindaco di Pianezza Clementina Giacometto s'è convinta - pressata per la verità da un mare di lamentele - a chiudere la scuola per due giorni. Oggi e domani niente lezioni, si ricomincia venerdì.

I lavori sono stati svolti durante le vacanze natalizie, per finirli in tempo gli imbianchini hanno lavorato persino il giorno della Befana. Ma forse lo hanno fatto le finestre troppo chiuse, senza favorire il necessario ricambio d'aria. I caloriferi sparati al massimo hanno fatto il resto, amplificando l'odore di smalto e vernice.

I primi disturbi, è evidente, ci sono stati già lunedì; primo giorno di scuola dopo la lunga pausa di Natale. All'uscita dalla scuola l'inevitabile tam-tam tra i genitori. Quelli più organizzati - 4° A e 4° C - il giorno dopo hanno fatto disertare in massa le lezioni ai propri figli. Gli altri hanno deciso un coordinamento preciso. E così ieri la scuola era mezza deserta e i bambini e gli insegnanti presenti sono rimasti fuori dalle aule.

E adesso i ragazzini sono contenti per i due giorni di vacanza del tutto inaspettati, i loro genitori ancora s'interrogano sull'opportunità di imbiancare le pareti proprio in inverno. La direttrice della scuola Bianca Testone è in mutua per malattia, l'ingrato compito di palleggiarsi il problema spetta al maestro vicario Giovanni Fortunati. «Io sono subentrato a lavori già iniziati, certo ci dispiace per il disguido provocato, ma le assicuro che non ci sono stati rischi d'intossicazione».

E il sindaco Giacometto aggiunge: «L'accordo sulla data del cantiere era stato preso tra l'ufficio tecnico e la direttrice. L'ordinanza di chiusura è dettata più da esigenze di tranquillità che reali difficoltà igieniche o sanitarie». [g. lon]

NDRANGHETA IN VALSUSA | VENT'ANNI DI DENUNCE E PROCESSI

IN AULA IL VIDEOPOKER

Si è aperto ieri in tribunale a Pinerolo il processo a carico di quattro baristi della Val Pellice accusati di aver consegnato denaro, invece di consumazioni, ai vincitori del videopoker. «Le dichiarazioni di alcuni giocatori abituali, che invece affermano di aver soltanto avuto delle consumazioni, hanno contribuito a chiarire la posizione dei baristi», spiega l'avvocato Alberto Negro, difensore di alcuni gestori di locali pubblici. Il processo riprenderà il 19 febbraio.

CONDANNATO IL VASO IN TESTA

Era convinto che il vicino di casa gli avesse rubato il cellulare, e così, durante un litigio, gli ha lanciato un vaso di fiori dal quarto piano, ferendolo di striscio: ieri Rocco D'Agostino, pensionato di 69 anni, è stato condannato a dodici mesi dal giudice Irene Strata. L'episodio risale allo scorso luglio. D'Agostino era stato accusato di tentato omicidio, ma il difensore Carlo Romeo ha convinto i giudici a derubricarlo in lesioni personali.

Lo Presti torna in tribunale

E' accusato di associazione mafiosa

La 'ndrangheta si è infiltrata in Alta Val di Susa, condizionandone la vita economica e politica. E Rocco Lo Presti è l'uomo di spicco dell'organizzazione. E' questa la tesi che la pubblica accusa sostiene al processo in quinta sezione contro il personaggio che viene indicato il boss del mattone a Bardonecchia e dintorni. Rocco Lo Presti, 62 anni, di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria),da decenni trapiantato in Piemonte, vent'anni di denunce, processi, appelli, sempre assolto, risponde di associazione per delinquere di stampo mafioso. Con lui avrebbero collaborato nell'organizzazione Rocco Arcuri, 57 anni, con negozi di abbigliamento, e un politico, Renato Tisi, anni, consigliere comunale di Grugliasco, che ha chiesto il rito abbreviato difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Valter Chendi. Lo Presti, presente ieri in aula assieme ad Arcuri, ha sempre respinto con decisione le accuse: «Non ho nulla che vedere tutto quello che mi piove addosso da anni. Tutte chiacchiere».

Processo difficile quello davanti al presidente Peyron. Nel capo d'imputazione si afferma che assieme a complici non identificati, Lo Presti ha costituito «una emanazione territoriale dell'associazione chiamata 'ndrangheta». L'accusa non ha fatti specifici (estorsioni, minacce altro) da contestare al presunto boss. Niente di concreto, di definito. Ma tante testimonianze, anche di pentiti. E sono proprio le deposizioni di poliziotti, carabinieri, e tanti personaggi venuti in contatto in qualche modo con Lo Presti, il cardine dell'accusa sostenuta dai pm Patrizia Caputo e Paolo Tamponi. Sono stati citati 75 testimoni (una trentina dfi collaboratori di giustizia) per far rivivere in aula il clima di paura, di sopraffazione che, secondo la Procura, si sarebbe instaurato nell'Alta Valle di Susa.

Ieri sono stati sentiti due ispettori di Bardonecchia. Uno è in valle da oltre vent'anni. Ha accennato a timori, ad un certo clima, ma sollecitato dai difensori Aldo Albanese e Mauro Ronco a indicare qualche episodio preciso, a raccontare un fatto di cui stato spettatore, non ha risposto. Il collega ha parlato dei numerosi contatti tra il presunto boss altri personaggi della valle. Nelle prossime udienze (si continua martedì) saranno sentiti finanzieri e altri agenti. Lo Presti è da qualche mese a piede libero. Fino ai primi di ottobre aveva l'obbligo della dimora a Bardonecchia, la città dove per anni, secondo l'accusa, avrebbe avuto il monopolio dell'edilizia. Ma, ribattono i difensori, numerosi costruttori stati sentiti nel corso delle udienze per le misure di prevenzione nessuno ha detto di aver subito pressioni altro da Lo Presti. Il pm ha ribattuto: «I testi parlano perchè hanno paura di lui». Ma i difensori elencano la lunga di provvedimenti presi nei confronti del loro assistito e che sono caduti uno dopo l'altro. Da una proposta al soggiorno obbligato del lontano '82 ,fino alla diffida anche questa revocata. Accostato più volte a Campo Smith, a Bardonecchia, e alla sua vicenda travagliata. «Ma io non ho nulla a che vedere con le speculazioni» replica Lo Presti, che si sente uan specie di perseguitato, uno al quale vengono attribuite tutte le manovre occulte in Val di Susa.

Rocco Lo Presti, in una fotografia di qualche fa. Nella foto grande un'immagine di Bardonecchia

PROVINCIA FLASH

CHIVASSO, ARRESTATI. Sono stati arrestati in Lombardia i presunti autori del furto all'interno della cassaforte del Discount Penny Market di Chivasso, corso Galileo Ferraris, avvenuto nelle notte del 29 dicembre e che fruttò una settantina di milioni. tratta due uomini milanesi sui 40 anni, sorpresi dai carabinieri alcune notti fa mentre stavano tentando di svaligiare un altro Penny Market lombardo.

OULX. La polizia di Susa ha arrestato ieri in località Savoulx S.M., 34 anni, pluripregiudicato di nazionalità albanese. Viaggiava su un'auto risultata rubata qualche ora prima a Milano. L'arrestato in un primo tempo ha presentato agli agenti documenti falsi. Dopo brevi indagini è stato identificato e accompagnato presso il carcere delle Vallette di Torino.

CHIVASSO, BONIFICA. La ditta ABC di Firenze ha avviato ieri i lavori di bonifica del torrente Orco, vicino al ponte della ferrovia Torino-Milano e quello adiacente di stradale Torino a Chivasso, dove la fine del settembre era stata rinvenuta una grossa bomba d'aereo risalente all'ultimo conflitto mondiale. Qesto intervento durerà circa due settimane. Poi la ditta CO.GE.FA. provvederà a ripulire i due ponti dalla boscaglia lasciata dalle piene e ripristinare la sponda destra del torrente. prevista una spesa di 250 milioni.

ROSTA, INCIDENTE. Scontro sull'autostrada A32, nei pressi del comune di Rosta. Una donna di Sant'Antonino, B.D. 43 anni, alla guida di Tempra ha tamponato una Ford Fiesta, condotta da P.V. 45 anni, di Borgone, che si stava dirigendo in Valle di Susa. Nel violento impatto le auto hanno riportato gravi danni, mentre gli occupanti sono rimasti praticamente illesi.

ALMESE, VOLONTARIATO. Mentre i ragazzi delle elementari di Almese e della frazione di Rivera si trovavano a per vacanze natalizie, un gruppo di genitori particolarmente volonterosi ha passato le festività muniti di scale, bianco e pennelli per ripulire diverse aule dei due plessi. Una iniziata lodevole che darà i suoi frutti anche in futuro per una attiva collaborazione tra cittadini, comune e il mondo della scuola.

LEINI, CARNE. La carne bovina torna nei piatti dei bambini di Leinì. La Provana Spa che gestisce il servizio di refezione scolastica per conto del Comune ha, infatti, deciso in seguito al parere positivo dell'Asl 7, di servire nuovamente la carne rossa da lunedì prossimo, 15 gennaio. La Gemeaz Cuisin, azienda che si occupa della ristorazione scolastica a Leinì, possiede, infatti, i necessari requisiti aggiuntivi richiesti dalla Regione. La sospensione era avvenuta in via precauzionale il 16 novembre .

PINEROLO, TRUFFA. Un'anziana pensionata, N.G., 80 anni, abitante in via Gabotto, è stata truffata da un falso dipendente di banca. L'uomo si è presentato in casa della donna con la scusa di controllare delle banconote spiegando che le avevano dato del denaro falso e si è allontanato poco dopo con un milione e mezzo di contanti, somma di denaro che la donna aveva ritirato nella stessa mattina in una banca di Pinerolo.

RIVOLI, OSPEDALE. Assemblea degli infermieri, alle 14 all'ospedale, sulla carenza d'organico. Organizza il sindacato autonomo di categoria Nursing Up.

La scoperta a Leinì

I «droga-party» si svolgevano dentro il garage

LEINI. Aveva il garage di casa per ospitare veri propri «droga party», ma l'altro giorno è finito in manette. A metterlo nei guai, una serie di segnalazioni a carabinieri di Leinì che evidenziavano strani via vai di giovanissimi, nelle ore serali in particolare, in quell'autorimessa. Ad alimentare ulteriormente i sospetti dei militari, il controllo in due diverse occasioni, di giovani, provenienti da quella zona, in stato confusionale dovuto all'assunzione di droga. L'altra sera dopo alcuni giorni d'indagine i carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione di Mario Rotunno, anni, in viale Italia 63 dove hanno rinvenuto 61 pastiglie di ecstasy, una dose di cocaina, 70 grammi di hashish, 100 di marijuana, 5 flaconi di Popper, una nuova sostanza inebriante che migliora le prestazioni sessuali, 7 chilum, un bilancino, dei pestatabacco, 500 mila lire provento della vendita della droga e un nastro per mitragliatrice 141 bossoli vuoti. Il garage poi era stato attrezzato di tutto punto: vera e propria saletta con oltre decina di sedili di auto per i party da sballo. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio e per possesso non autorizzato di armi da guerra.

In frazione Ronchi

Cuorgnè, rubata la reliquia di San Bernardo

CUORGNE'. Sparita, il giorno dell'Epifania la reliquia di San Bernardo abate dalla chiesa di frazione Ronchi, a Cuorgnè. Un frammento osso di alcuni centimetri che veniva gelosamente custodito all'interno di una teca dorata. «Hanno profanato la nostra chiesa, è come avessero violato la dicono ora gli abitanti del borgo. Il colpo, che ai malviventi ha fruttato una sessantina di milioni, è stato portato a termine la notte tra il 5 e il 6 gennaio. E' stato il sacrestano, Carlo Roscio a scoprire che cosa era capitato. La mattina dell'Epifania ha trovato aperto il portone principale dell'edificio, quello secondario forzato: «Era tutto a soqquadro - dice Roscio - vedere la chiesa in quello stato è stato come ricevere pugnalata al cuore». Ha immediatamente capito che era successo qualcosa di brutto. Dall'altare spariti trentaquattro candelieri e sei candelabri dorati risalenti all'800, di un'altezza di 80 centimetri. Nel tabernacolo, l'urna dorata con all'interno la reliquia del santo non c'era più. E' scattato l'allarme e la denuncia ai carabinieri di Cuorgnè. I ladri hanno agito nella , in un orario, hanno stimato gli uomini dell'Arma, compreso tra le 3 e le 8 del mattino.

La ragazza abitava in una roulotte del campo nomadi di Rivalta, arrestati gli sfruttatori

Giovane romena ridotta in schiavitù

Il convivente la costringeva a chiedere l'elemosina

Angelo Conti

DOPO IL RAID SU AUTO RUBATE

Due minorenni extracomunitari, un romeno un marocchino, sono stati denunciati dalla polizia dopo folle raid su due auto appena rubate. I due si erano impadroniti di una «Uno» e di una «500» per gareggiare lungo i viali deserti. Una pattuglia della volante li ha incrociati l'altra notte in lungo Po Antonelli. I due minorenni hanno tentato di fuggire ma stati bloccati dalla polizia, intervenuta in lungo Po Antonelli, dopo la telefonata anonima di un cittadino, svegliato nella notte da sgommate e stridio di freni. Gli agenti hanno sorpreso il quindicenne rumeno e il sedicenne ancora al volante delle vetture rubate nella zona. I due accusati di furto e ricettazione. Tanto per raccontare una storiella, hanno detto di avere comprato la «500» per 50 mila lire. E' il secondo episodio in pochi giorni: i carabinieri avevano arrestato un minorenne algerino dopo un inseguimento in auto.

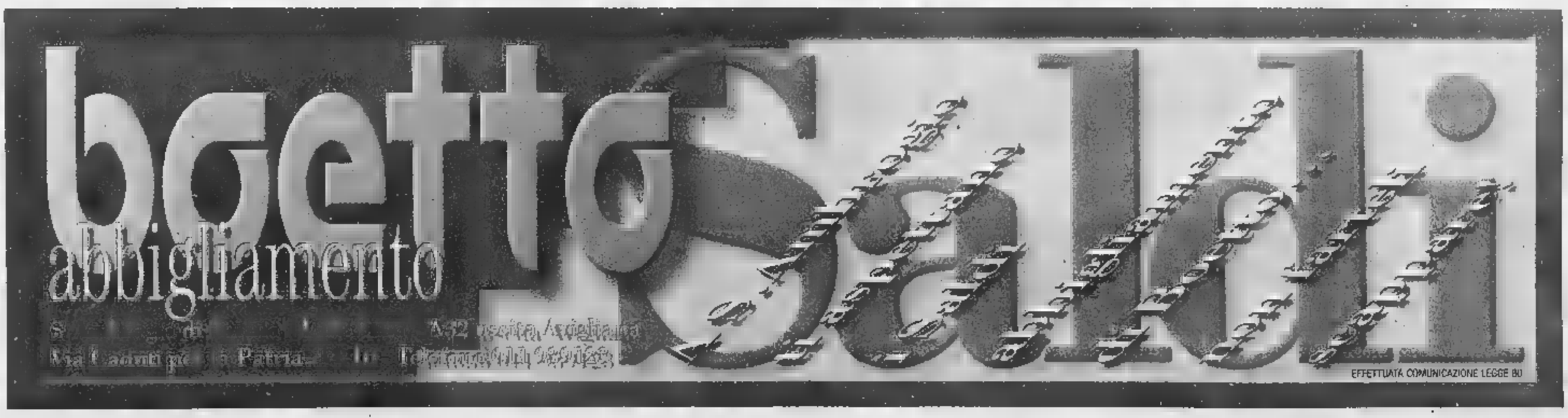
La Romania è molto povera, soprattutto lontano dalle grandi città. Per molti giovani qualsiasi occasione può essere buona per andare a cercare fortuna in Occidente. Sofia, 22 anni, nella sua misera casa, in un piccolo centro agricolo non lontano da Arad, sognava l'Italia. Il sogno le è costato caro: un conoscente di famiglia l'ha comprata per meno di un milione dalla vecchia nonna, l'ha portata in Italia e poi l'ha «regalata» al figlio di un amico perchè la provasse, prima di un eventuale matrimonio. Solo dopo tre mesi di violenze ed angherie, la vigilia di Natale, la giovane romena ha trovato la forza di chiedere aiuto ad una passante, e poi ai carabinieri di Orbassano. I militari l'hanno soccorsa, sfamata e poi affidata ad un gruppo di suore. Sofia per qualche giorno è rimasta a meditare, curando ferite non solo psichiche, poi ha telefonato al giallo di : «Venga, ho qualcosa da raccontare».

Al sottufficiale la giovane donna ha narrato la storia. «In Romania molto sola. Vivevo con la mia anziana nonna perchè orfana di entrambi i genitori. Quell'uomo è venuto a trovarci e mi ha illusa: mi ha raccontato che una volta in Italia mi avrebbe sposato. Qui invece mi ha regalato, forse rivenduto, ad un altro uomo, zingaro. Io non volevo, ma non ho potuto far nulla: sono stata massacrata di botte e trascinata sulla sua roulotte. Una volta che ho cercato di spiegare perchè volevo andarmene sono percossa a lungo con un crìc». Le giornate erano sempre uguali: «L'uomo con cui forzatamente convivevo mi costringeva ad andare ad elemosinare. Mi affidava un bambino di un anno che aveva avuto da un'altra donna e mi mandava a chiedere denaro davanti all'ospedale San Luigi. sera, quando tornavo a casa, contava il denaro. E, se era poco, c'era sempre una razione di botte».

Sofia, alla fine, racconta di essere rassegnata: «Ero terrorizzata che mi mandasse sulla strada, a prostituirmi. A quello non volevo arrivare. E così, per qualche settimana, mi sono adeguata a questa vita. Poi, una sera, ho preso più botte del solito ed il mattino dopo barcollavo, il bambino in braccio. Una signora mi ha soccorso, e mi ha portato dai carabinieri».

I militari, una volta raccolta la deposizione, hanno raggiunto il campo nomadi di via Case Sparse a Rivalta. Qui hanno arrestato Frank Radulovic, 20 anni, il convivente di Sofia, ed anche suo padre, Ranko Radulovic, 36 anni. Per entrambi l'accusa è di «riduzione schiavitù, alienazione ed acquisto di schiavi». Nella roulotte di Frank, i militari hanno trovato anche il passaporto di Sofia.

La ragazza resta affidata alle suore, mentre anche il bambino di per l'elemosina è ospite di una comunità. Il padre naturale è in carcere, e la madre sarebbe scappata, qualche fa, proprio per sfuggire alla furia del marito.



Una casa editrice torinese stampa libri con caratteri, dimensioni e carta adatti agli anziani

«Libri, [redacted]

Il fisiatra: la parola scritta è terapeutica

Luisella [redacted]

«Nell'era della comunicazione multimediale e [redacted] internet, noi fisiatri dobbiamo tornare ad occuparci dell'arte di Gutemberg e [redacted] Bodoni. La fruizione della pagina scritta resta infatti [redacted] strumento fondamentale di rieducazione e riabilitazione». Lo sostiene il professor Maurizio Bellucci Ses[redacted], specialista in Endocrinologia, Medicina Fisica e Riabilitazione. E la sua tesi premia la collana torinese «Corpo 16», nato dalla collaborazione tra le Edizioni Angolo Manzoni [redacted] Cernaia 34 (tel. 011/5188.405) [redacted] la Fondazione Alberto Colonnetti di largo Re Umberto 102 bis.

Alla sua base, [redacted] serie di testi in grado di offrire [redacted] piacere [redacted] leggere senza sforzo anche [redacted] chi, anziani in prima linea, stenti a mettere a fuoco qualsiasi pubblicazione «normale». Con il rischio di dover accantonare un diretto rapporto [redacted] la pagina scritta, confluendo - come dimostrano alcune ricerche presso le Unitre e le biblioteche comunali - [redacted] un triste analfabetismo di ritorno.

L'invecchiamento della popolazione anticipa un aumento di malattie [redacted] trasmissibili [redacted] croniche contro una diminuzione delle patologie acute, afferma il professor Bellucci Sessa. E denuncia l'urgenza economica, sociale [redacted] politica di affrontare in modo aggiornato le «disabilità indotte dall'ambiente», [redacted] partire dalle barriere visive: «L'inadeguatezza di quasi tutti gli stumenti cartacei di comunicazione produce artificialmente almeno un 40 per cento [redacted] disabili visivi che, con strumenti meglio calibrati, potrebbero invece conservare le possibilità di comunicazione fornite dalla lettura».

Possibilità fondamentali anche per tanti ipovedenti ancora giovani, relegati in una penombra dolorosa. Mentre la lettura risulta irrinunciabile «nella rieducazione del linguaggio [redacted] di tutti i disturbi neuropsicologici che conseguono ad una lesione acuta soprattutto del sistema [redacted] centrale». Ed ecco i libri, da sempre strumento di svago [redacted] consolazione, trasformati in «supporto [redacted] un autentico reintegro alla partecipazione sociale», sulla scia del progetto Corpo 16 e della sua specifica «rilevanza sociale, sanitaria [redacted] rieducativa».

Tra le caratteristiche della collana edita in caratteri Simoncini Garamond corpo 16 superiori alla media, con prezzi che partono dalle 18 mila lire: gli spazi bianchi prima e dopo la punteggiatura, un'interlinea 18 che separa chiaramente una riga dall'altra, margini studiati per non opprimere ma nemmeno disperdere una lettura corretta, il formato di 17 cm per 24 che riduce gli «a capo» eccessivi, il colore avorio della carta priva di riflessi troppo luminosi. E ancora: la carta [redacted] bassa grammatura ma alto spessore che evita la trasparenza del verso-pagina, la legatura in brossura che consente la maneggevolezza e l'apertura totale del libro, la copertina solida ma [redacted] cartonata per limare la durezza del taglio [redacted] la pesantezza del volume.

Tra gli autori: Laura Mancinelli (Il Miracolo di Santa Odilia [redacted] I dodici abati di Challant), Nico Orengo (L'autunno della signora Ward), Luis Sepùlveda (La frontiera scomparsa), Leonardo Sciascia (Una storia semplice) Knut Hamsun (Sognatori), Eca de Queiroz (Il Mandarino e La buonanima), Coloane (Terra del Fuoco). Oppure Baricco (Novecento) Camilleri (Un filo di fumo), Road Dahl (Il libraio che ingannò l'Inghilterra).

Di prossima pubblicazione Arpino (Sei stato felice, Giovanni), Gianna Baltaro (Ore 10: Porta Nuova), Sciascia (Il giorno della civetta), Gaarder (C'è nessuno?). E tra i titoli più significativi «La faccia scura della luna», antologia di racconti, favole e poesie vincitrici del concorso letterario europeo dedicato al tema della cecità. Oppure «Torino non ti posso vedere» di Marco Bongi, che racconta la battaglia quotidiana per il diritto di vivere in una città intensamente amata e conosciuta attra[redacted] la cecità.

[redacted]

Non riuscire a leggere per molti anziani significa precipitare in un analfabetismo di ritorno tanto che il 40% di loro possono definirsi [redacted] visivi

LA [redacted] CITTA'

[redacted]

(dalle 9 alle 19)

INTERNET: lamiacitta@lastampa.it

e

LETTERE A:
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
V. Marenco, 32
10126 TORINO

PRONTO SANITA'

[redacted]

(dalle 9 alle 19)

INTERNET: salute @ lastampa.it

FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [redacted]so De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 15; via [redacted] Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via [redacted] 108; [redacted] Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; [redacted] G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204.
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
[redacted] (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
[redacted] 24 [redacted]
Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 10 gennaio

PREVISIONI
Su Piemonte [redacted] Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni; nel [redacted] della giornata, attenuazione della nuvolosità. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati occidentali in montagna, calmi da Est in pianura.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,5
MINIMA	2,1
UMIDITA' (ore 14)	48%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO [redacted]	5,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO [redacted] CASELLE
[redacted]

MASSIMA	12,4	MINIMA	-1,6
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
[redacted]	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	6,7	[redacted]	-1,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL [redacted]LE: sorge alle ore [redacted] e 7 minuti; tramonta alle ore 17 e 7 minuti.

LA LUNA: [redacted] leva alle ore 16 e 0 minuti; cala domani alle ore 9 e [redacted] minuti.

Primo quarto [redacted] gennaio ore 24
Luna piena 9 gennaio ore 21
Ultimo quarto 16 gennaio ore 14
Luna nuova 24 gennaio ore 14

MERCURIO: passa dalla costellazione del Sagittario in quella del Capricorno.
VENERE: [redacted] 111 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.
MARTE: ci appare di tonalità arancione e leggermente [redacted] luminoso della stella Spica.
[redacted]: facilmente riconoscibile [redacted] stella [redacted] brillante a notte fonda.
[redacted]: ben osservabile dall'imbrunire fino a quasi tutta la notte.
IL [redacted] stamattina alle 10, la Luna calante proiettata nella costellazione del Cancro è passata per il punto della [redacted] orbita più vicina alla Terra (perigeo), a 357.130 km dal nostro pianeta.

GLI SCACCHI

Importante iniziativa della Scacchistica. Il prossimo campionato torinese open, il classico grande torneo d'inverno, sarà valido per le variazioni [redacted] punteggio [redacted] nazionale. Cioè, [redacted] torneo è equiparato a un festival, [redacted] la differenza che [redacted] disputerà [redacted] in una settimana o durante due week-end: [redacted] svolgerà con cadenza settimanale, [redacted] partita ogni lunedì [redacted] saloni [redacted] via Goito 13. Dunque, [redacted] grosso vantaggio, in termini economici e anche di tempo non rubato alle vacanze.

Il campionato Torinese open comincerà lunedì 5 febbraio e durerà otto turni, si concluderà, quindi, a fine marzo. Le partite cominceranno [redacted] 20,45: tempo di riflessione, un'ora e mezza per trenta mosse più trenta minuti per finire.

Classifiche dei tornei riservati alle scuole elementari [redacted] medie organizzati dalla Scacchistica. Nella gara delle elementari, [redacted] quale hanno partecipato trentuno bambini, ha vinto Catalin Vasile che ha fatto en plein: 6 punti in altrettanti turni. A [redacted] lunghezza, [redacted] giunto Michele Tortora, terzo Nicola Bartolomeo, che s'è fermato [redacted] quota 4,5 [redacted] ha preceduto, grazie al miglior Buholz, Alessio Galiucci, Fabrizio Schiavone e Alex Vetri. Settimo e ottavo, [redacted] punti, Matteo Todros e Stefano Ossola. Con 3,5 punti, nell'ordine, [redacted] sono piazzati Davide Vetri, Enrico Vincenti, Anthony Valenzuela [redacted] Federico Vitiello.

Nella competizione delle medie, in lizza ventisei concorrenti, l'ha spuntata, [redacted] Buholz, Marco Billi che [redacted] 5 punti ha preceduto Maurizio Billi [redacted] Stefano Sferrazza. [redacted] 4 punti sono arrivati Roberto Restivo, Giulio Segantin, Edoardo Palatella e Lorenzo Rabaglino. A 3,5 Stefano Braghin, Lorenzo Zocchi, Stefano Ugliano.

Un nuovo vestito grafico per il bollettino del circolo Alfieri di via S. Paolo 160: [redacted] chiama «Le voci dell'Alfieri», tra le altre cose ricorda che a settembre, a Imperia, [redacted] socia Giuliana Fittante ha vinto il campionato italiano femminile ed elogia Pietro Accossato, Jorge Huarcaya-Segovia e Pasquale Oliviero che hanno conquistato, in altri tornei, la promozione a terza nazionale.

[A cura [redacted] Claudio Giacchino]

Godena-Drei
St. Vincent 2000, campionato europeo
[redacted] Bianco muove e [redacted]

SOLUZIONE: 1) Tf3 hxg5; 2) Dh7+Rf6; 3) Th3 Re6; 4) Th6+Tf6; 5) Df5+Re7; 6) Th7+Rd8; 7) Dxg5 Ce7; 8) Axb7 Txb7; 9) Dg7 Rd7; 10) Ta6 Db4; 11) c3 e il Nero abbandona.

[redacted] DEI LETTORI

Ricerca [redacted] cancro

I fondi [redacted] devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per [redacted] famiglie dei malati in difficoltà.

4-5 gennaio: Silvia Saccona che ha raggiunto Daniela e Vladimiro 4.000.000; parenti, amici [redacted] conoscenti in memoria di Antonino Russo 1.290.000; in [redacted] Rina ed Eligio 1.000.000; Alberto Ghia 1.000.000; Giuseppina R. 750.000; Elisabetta [redacted] i nonni 700.000; Francesco, Livio, Giovanni e Romano ricordano l'amico Gigi 400.000; Luigi 250.000; Tvd 250.000; in memoria [redacted] Eugenio Soardo i cugini e gli [redacted] famiglia Borca 250.000; in [redacted] di nonna mariuccia 200.000; T.S.I. 200.000; Lina Di Falco 200.000; fam. Mottura Regis in ricordo di Sergio Farina 200.000; Alessio, Vittorina, Paolo, Laura e Valentino [redacted] ricordo di Anna Zecchinato 200.000; C.R. 150.000; Massimo 150.000; in [redacted]moria di Tiziana Camozza Rosi, Claudia [redacted] famiglia 150.000; Lorenzo e Ornella 150.000; R.F. 100.000; Teresa [redacted] 100.000; Rosa in ricordo di Piero Chiabotto 100.000; Rosanna Gambino 100.000; Aldo [redacted] Mariuccia 100.000; Claudia e Cristina 100.000; Mario in memoria di Teresa 100.000; in [redacted] di zia Iucci 100.000; Ido Toffaletti 100.000; Renata e Giorgio 100.000; Elda Bianco 100.000; Bianca e Pino 100.000; Donatella ed Emma [redacted] memoria dello zio Natale Peretto 100.000; Cornela Fraviga; Marco ed Emanuela 50.000; Maria Vittoria 50.000; R.L. [redacted] memoria dei nostri cari 50.000; famiglia Dalla Porta 50.000; Barbara 20.000.

8 gennaio: in [redacted] di Anna Butera 500.000; in memoria di zia Teresa Varetto, i nipoti 210.000; Sezione Cacciatori F.i.d.c. Rivoli in memoria [redacted] Angelo Canta 200.000; Sezione Cacciatori F.i.d.c. Rosta in memoria di Angelo Canta 200.000; [redacted] Caterina in ricordo del marito Giovanni 50.000.

Per [redacted] Centro cardiopatici: in ricordo di zio Mario 300.000; in memoria del dottor Luigi Cordiè 230.000; in ricordo di Giuseppe [redacted] 200.000; Laura 200.000; R.C. 100.000.

Per la lotta [redacted] distrofia muscola[redacted]: E.P. in ricordo dei suoi cari 600.000; in memoria [redacted] Scarantino Martorana: condomini piazza Confalonieri corso Traiano 500.000; in memoria di [redacted] Scarantino Martorana: i dipendenti Tubiflex spa 302.000; T.G. 300.000; Laura 300.000; in memoria di Margherita e Agostino Piretta 250.000; [redacted] ricordo di Fulvia, Riccardo, mamma e papà 200.000; [redacted] ricordo di Sandro 100.000.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

AL «CAMBIO» PREMIO DAGLI USA

Oggi alle 13, nel corso di un pranzo su invito, il Ristorante Del Cambio di piazza Carignano riceve il «Five Star Diamond Award», ambita targa per ristorazione americana da la «American Academy of Hospitality Sciences» consegna ogni anno a cento tra alberghi, ristoranti e compagnie aeree del mondo. Il Cambio, per il 2001, è l'unico ristorante italiano che ottiene questo premio e il suo nome apparirà sulla guida annuale a fianco di altri importanti «indirizzi» a livello mondiale. Altro ristorante italiano che già ha l'Award è il San Alfonso di Iaccarino, sulla costiera sorrentina.

KLEE RESTA FINO AL 21 GENNAIO

C'è un'altra occasione per i visitatori. La offre la Galleria d'Arte Moderna prorogando la mostra di Paul Klee (foto) al 21 gennaio, dopo aver registrato 43 mila presenze. Non è riuscito a godere dell'allestimento di via Magenta 31 se tenga conto, anche se l'iniziativa della Gam è per lo più diretta agli studenti, a tutte quelle classi delle scuole elementari, medie e superiori che sono riuscite a partecipare ai laboratori e alle visite offerte dalla Sezione Didattica del Museo. Informazioni per le scuole: 011/442.95.46.

SCIOPERO IN RICEVITORIA

Il torinese è senza giochi

Amiamo il Lotto e il Superenalotto ma tra le metropoli siamo quelli che scommettono meno soldi

L'ESTRAZIONE DEL LOTTO

ANGELO CONTI

Serrande abbassate in quasi tutte le ricevitorie cittadine. E' stato quasi impossibile, nei primi due giorni dello sciopero, che durerà tutta la settimana, scommettere sui propri pronostici: e dire che un poderoso super-jackpot avrebbe certamente finito con lo spingere tanti a tentare la fortuna nell'estrazione odierna del Superenalotto. Alla protesta si associeranno, ma per la sola giornata di oggi, anche una piccola parte delle agenzie ippiche.

La ribellione dei totoricevitori, che stanno facendo i conti di un'annata decisamente magra, trae giustificazione proprio dalla riduzione dell'aggio del Superenalotto, la sola a generare ancora forti flussi di denaro, in un contesto piuttosto drammatico. «Lo Stato può inventarsi continuamente giochi nuovi - spiegano i ricevitori - deve fidelizzare lo scommettitore. Troppe offerte, troppe possibilità, troppi complicati meccanismi finiscono con l'allontanare la gente». Parole ampiamente confermate proprio dal recentissimo (complicatissimo) Totobingo che ha vissuto domenica scorsa il suo primo concorso e dall'imminente avvento del Bingo (17 sale previste fra Torino e provincia!) che pare l'obiettivo di andare a rivoltare le tasche a pensionati e casalinghe. «E' evidente - commentano amareggiati i ricevitori - che si sta cercando di raschiare il fondo della botte, procedendo a sacco e senza programmazione».

Il disorientamento delle offerte a raggiera ha colpito soprattutto le scommesse più solide e tradizionali: il Totocalcio, il gioco sui cavalli, la Tris, il Lotto. E se, dopo prima paurosa caduta, le scommesse ippiche, e soprattutto la bistrattatissima Tris, hanno almeno invertito il trend per Totocalcio e Lotto i problemi restano. Anche se la mitica smorfia continua a rastrellare più denaro di tutti: oltre 300 miliardi, fra Torino e provincia, nell'anno appena concluso.

La chiave strettamente torinese va detto che il piemontese non ha mai brillato per disponibilità a giocare ed anche i dati più recenti lo confermano: la spesa pro capite è di 395.000 lire all'anno pari all'1,62% dei consumi. Il Piemonte occupa il decimo posto, per valori assoluti, fra le regioni italiane che vedono il Lazio (531.000 lire a testa ogni anno) in testa, seguito da Lombardia (492.500) e Toscana (491.000). Nella classifica per province Torino è al 32° posto (441.000 lire) in una classifica che vede molto più in alto tutte le altre metropoli italiane: 1ª Roma, 5ª Milano, 10ª Bologna, 15ª Napoli. È, curioso a dirlo, esattamente sullo stesso piano di Genova che ha tradizioni invero inconciliabili con il gioco.

Più nel dettaglio Torino assiste alla caduta libera del Totocalcio (che perde il 30% ogni stagione) ma anche a più lievi flessioni del Superenalotto (-15% nel 2000 rispetto all'anno prima), del Totip (intorno al -17%). Il Lotto tiene le posizioni mentre c'è invece incremento netto delle cosiddette scommesse sportive (dall'automobilismo alla pallavolo), che viaggiano anche qui intorno al 50% di incremento, ma si era partiti da cifre non eclatanti. Quanto alle corse dei cavalli, va registrata una lieve ripresa delle scommesse raccolte nelle agenzie ippiche, una sostanziale tenuta di quelle raccolte all'ippodromo di Vinovo (circa 15 miliardi in 125 convegni), la rinascita della scommessa Tris.

Il futuro degli scommettitori torinesi è incerto. Assisteranno, nei prossimi mesi, alla prorompente comparsa del Bingo, parente stretto della tombola, che verrà inizialmente organizzato in 17 diverse sale fra Torino e provincia. Il bando prevede che, se l'accoglienza sarà buona, si passi poi rapidamente a sale. Difficile dire quale sarà il successo gioco, anche se s'è la sensazione che sia stato un po' sovradimensionato, visto che - per essere redditizia - ogni sala dovrebbe ospitare ogni giorno 500 giocatori: una platea di 12.000 torinesi che quotidianamente a giocare Bingo sembra davvero eccessiva. Ma la febbre del gioco è spesso subdola, può anche scoppiare all'improvviso.

LA «SPESA» DEL GIOCO

Ogni torinese scommette, in media, **440.000** lire all'anno.

Suddivise così:

Lotto **145.000**
Superenalotto
Scommesse ippiche **69.000**
Totocalcio **40.000**
Totogol **31.000**
Scommesse sportive **29.000**
Tris **6000**
Totip
Altre **9000**

CAVALLI UNA PASSIONE SUBALPINA

Quando il conte Cavour faceva il giudice d'arrivo

Non confondetevi: il vero scommettitore gioca ai cavalli, lo fa per una ragione semplice: la vincita, il più delle volte, non è questione di fortuna ma di intelligenza, di calcolo e di abilità.

«Leggere» un programma di corsa, soprattutto quello di un ippodromo di galoppo, richiede un'esperienza ed una capacità di valutazione molto particolari. Come è davvero un'arte cogliere, sul campo e davanti alla televisione, dalle sgambature dei trottatori e dal passeggio al tondino dei purosangue, quegli elementi (che sono tanti) capaci di svelare la condizione fisica del cavallo. Andare alla cassa, in questi casi, è anche una soddisfazione interiore.

Torino, nel mondo dell'ippica italiana, ha spesso indossato i panni della città leader. Pochi sanno che le al galoppo sono nate qua, durante il regno di Casa Savoia: si partiva da piazza Statuto e si arrivava in piazza Castello, lungo l'asse di quella che è oggi via Garibaldi.

Per molti anni il giudice d'arrivo, sotto le finestre del Palazzo Reale, fu sempre lo stesso: il conte Camillo Benso di Cavour, un appassionato sfegatato, e - nonostante il suo incarico - anche gran giocatore. Poi, Torino ha dato i natali a Federico Tesio, il più straordinario allevatore ed alienatore italiano: dobbiamo a lui la «creazione» dell'impareggiabile Ribot.

Forse anche per questi «precedenti», i torinesi ai cavalli hanno sempre giocato volentieri: anche nei tempi migliori del Totocalcio, la «quota» torinese dell'ippica lo aveva spesso sopravanzato. Poi l'ondata delle altre scommesse ha sconvolto gli equilibri. E per l'ippica c'è stata crisi. Una crisi che, finalmente, pare essersi arrestata: «Dopo alcuni mesi ancora negativi, l'ultima parte del 2000 - spiega Paolo Mantovani, presidente di Snaicom e gestore della agenzia ippica di Moncalieri che è una delle più attive d'Italia - ha finalmente fatto segnare cifre in positivo. La caduta di queste scommesse pare essersi arrestata e c'è spazio per un po' d'ottimismo».

Per cogliere l'attimo ci vorrebbe però uno stravolgimento della programmazione: «I convegi vanno distribuiti meglio: è un errore concentrare la grandissima parte dell'attività fra sabato e domenica, quando le corse sono talmente tante che la televisione ce la fa a trasmetterle. Meglio incrementare l'attività dei giorni feriali».

E Vinovo? «Torino ha due ippodromi stupendi, ma i costi sono alti. Meglio concentrare trotto e galoppo nella stessa area, cioè quella del Tesio. E costruire una struttura da vivere ogni giorno, anche quando i cavalli sono a riposo».

[a. con.]

portanuova

Brahim o l'invasione

Nuovo anno, persino svolta del millennio. E ancora una volta ci ritroviamo a fare i conti: con gli emigrati dalla città (che un tempo aveva milione di abitanti) e gli immigrati extracomunitari. Saldo negativo: Torino continua a rimpicciolire e ad invecchiare. Nonostante quella che alcuni ostinano a definire invasione.

Esattamente dieci anni fa - gennaio '91 - Brahim Abid, sua moglie Hania ed i suoi cinque figli (il più piccolo in terza elementare) finirono sul giornale. Simbolo della nuova immigrazione, della voglia di far parte della società torinese, del modo allora possibile di farne parte: un lavoro in un'impresa di pulizie (durante la notte, nelle fabbriche), due stanze di ringhiera in San Donato, buoni rapporti con i colleghi, una spesa «senza limiti» da Auchan il giorno in cui Brahim era riuscito a ricongiungersi regolarmente con la sua famiglia. Un giorno importante, che aveva voluto dire, dopo anni, recupero di dignità, affetti, tradizioni.

La signora Hania aveva preparato il tè e quel tè della famiglia Abid era diventato una bella foto-simbolo pubblicata e ripubblicata tante volte.

Anni dopo, incontrato per caso, Brahim mi aveva chiesto di metterla da parte.

Quell'immagine non era più rappresentativa. I bambini erano cresciuti, tante cose erano cambiate. Migliorate, anche. E rivedersi sul giornale in quelle due stanze li faceva sentire a disagio.

Due settimane fa, alla preghiera di fine Ramadan, ho rivisto Brahim. I capelli ingrigiti, l'aria serena. «Adesso abitiamo fuori città. Certo, è tutto un altro vivere. Sai, sono diventato nonno: quattro volte. Ma io e mia moglie pensiamo sempre di tornare in Marocco. Appena il piccolo finisce di studiare credo che ce ne andremo. Il nostro cuore è là».

Già, nonno Brahim. Nascono i tuoi nipoti, ma tu e tua moglie volete tornare al paese. Quattro nati, due andati. E Torino non cresce, continua a rimpicciolire.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

LIBRI **Questa Italia siamo noi**

«Questa Italia siamo noi» è il titolo del libro di Mauro Castelli che racconta storie di imprenditori di successo. Oggi, al Centro congressi dell'Unione Industriale ne discutono con l'autore Renato Argonauta, Luigi Maculuso, Carmelo Patti, Sergio Pininfarina, Flavio Repetto e Alberto Tazzetti. A moderare l'incontro sarà Gianfranco Fabi, vicedirettore del quotidiano economico «Il Sole 24 Ore».

■ Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 17.

Un ragazzo ebreo

Claudio Facchinelli presenta domani, presso la libreria «La Città del Sole» il libro «Un ragazzo ebreo nelle retrovie» di Luigi Fleischmann (ed. Giuntina). Gli attori del teatro Perempruner ne leggeranno alcuni brani per il ciclo «Teatro impegno civile» curato da Pietra Nicolicchia.

■ Domani, ore 18, libreria «La Città del Sole», via Po 57.

CINEMA **Torino in celluloide**

L'associazione «I Leonardi» presenta la programmazione dal titolo «Film oscuri & pellicole dimenticate» curata da Captain B. Storie ambientate a Torino in un periodo in cui la cinematografia era costretta a riempire le immagini di messaggi pubblicitari e Porta Palazzo era delle zone più «cinematografiche», come per il poliziesco di stasera «Italia a mano armata» di Franco Martinelli con Maurizio Merli.

■ Capriglio, strada Traforo del Pino 67, ore 22.

CABARET **Laboratorio per ridere**

Prosegue stasera la sperimentazione comica il palco messo a disposizione dei cabarettisti emergenti. Ingresso libero.

■ Cab 41, via F.lli Carle 41, ore 22.30.

SOLIDARIETÀ **A favore degli alluvionati**

Di Piemonte e Valle d'Aosta, a loro andrà il ricavato del concerto che si terrà sabato prossimo: sul palcoscenico i cori Le Chardon di Torino, Rio Fontano di Tavagnasco e Dames de la Ville d'Aoste di Aosta. L'ingresso sarà a offerta libera.

■ Sabato alle 21 al Teatro Salesiano Crocetta, via Piazzi 25.

CONFERENZE **L'incesto**

Conferenza di Giuseppe Mitola sul tema «Immaginario femminile e mito dell'incesto nella tragedia antica». Organizza Panis.

■ Vssp, corso Arimondi 6/A, ore 21

La biblioteca della Consolata

Monsignor Francesco Peradotto tiene una conferenza dal titolo «I rapporti della biblioteca del Convitto Santuario della Consolata». Organizza l'associazione Amici dell'Archivio di Stato.

■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 18

Il mobile inglese

Lezione di Jole Giordana Romano sulla storia del mobile inglese, da Elisabetta I alla Regina Vittoria. Gli argomenti di oggi: «Stile elisabettiano, stile William and Mary, stile Queen Anne e primo georgiano».

■ Centro Pannunzio, via Vittorio 35H, ore 18

VARIE **Tempio crematorio**

Visita guidata nei luoghi storici del Tempio con soste al Roseto della Rimembranza, nel Giardino della Serenità, nell'area delle Cellette Cinerarie, Sala del Commiato e della Memoria. La visita verrà ripetuta sabato 13 alla stessa ora.

■ Socrem, corso Novara 147/b, ore 14.30-16.

lo shopping

Viaggio nella città degli sconti

Saldi da via Cibrario a via Tripoli per arrivare agli spacci aziendali

ELENA DE SANTO

Da oggi al 6 febbraio, i saldi imperversano su tutta la città, dai quartieri più popolari sino alle storiche mecche dello shopping come Crocetta e la zona di piazza Benefica dove nemmeno le bancarelle rimangono indenni dall'operazione ribasso.

In via Principi d'Acaja 51, in questo periodo le code di prassi: Eta Beta è infatti uno di quegli indirizzi presi d'assalto dalle patite della griffe perché a fine stagione abbatte l'abbigliamento firmato proveniente da campionari e fine serie (già dimezzato tutto l'anno) di ulteriore 50 per cento. Abiti completi targati Versace, Moschino, Max Mara, Missoni, Alma, Montana, ma soprattutto affari nelle maglie in puro cachemire 4 fili che dalle scendono a 115 mila; mentre le giacche maschili in lana di Bolgheri, linea di Zegna, passano tutte a 80 mila lire. Poco oltre, Dolcecamilla (via Duchessa Jolanda 12) ribassa dal 30 al 50 per cento i capi Henry Cotton, Naf-naf e New Penny che seguono tutti gli ultimi trend.

In zona San Paolo (corso Racconigi-Peschiera-via Monginevro) oltre allo Milanesio, molti negozianti inneggiano al risparmio. E se nello show room al quarto piano di corso Peschiera 337, la stilista Enrica Daidone dimezza il costo di abiti da in seta genere vamp, e cerimonia - «tutti pezzi unici e esclusivi, di foggia sartoriale» - che adesso si comprano sulle 600 mila; la pelletteria Faccaro di via Monginevro cede ai saldi storcendo il naso, applicandoli solo sulla cappelleria femminile, dai feltri genere Borsalino, alle civetterie in angoretta costruita, scontandoli dal 20 al 30 per cento. Pensando ai ragazzini, Bambi in corso Peschiera 192, svende le scarpe cult dei giovanissimi (Geox, Nike, Kickers) dal 20 al 60 per cento, mentre l'omonima boutique aperta da poco in corso Alcide de Gasperi 26, cuore della Crocetta, ribassa del 50 l'abbigliamento tecnico-sportivo targato Nike, Everlast, Adidas, Champion, oltre a felpe e T-shirt dell'americana Gant. Anche l'area Tripoli trabocca di offerte: Cerminara, al numero 4, lancia sino al 10 maggio una vendita promozionale in cui rientrano le calzature in tessuto e pelle di Alviero Martini stampate a carta geografica a 140 anziché 225 mila; le borse di Furla in lana cotta nei colori trend a 170 mila; la valigeria Samsonite al 20 per cento in meno del listino.

Da Zenit, via Cibrario (quasi angolo piazza Statuto) si oscilla dal 25 per cento in meno, a seconda che i modelli siano dell'attuale o della passata stagione. Il cappotto maschile in puro cachemire di Bugatti, modello Burberry, scende da milione 280 mila a 896 mila lire; quello per donna in alpaca di Tasca, lungo, passa da 895 a 716 mila.

Su corso Regina Margherita (al 208) Elda Elegance salda invece l'intimo, con risparmi dal al 50 sui completi La Perla fineserie, e su pochi pezzi dello stilista Roberto Cavalli. Una mappa inesauribile quella della Torino risparmiosa che può esimersi da una puntata negli spacci: alla Robe di Kappa di via Foggia 42, gli sconti vanno dal 30 al 70 per cento.

Le vetrine traboccano di occasioni anche nei negozi che sono in centro Sconti dal trenta settanta per cento

GLI APPUNTAMENTI

CLASSICA **La [illegible] illuminata**

Alexander Lonquich, pianista e direttore, conduce stasera il sesto concerto della serie «La tastiera illuminata» alla testa dell'Orchestra d'Archi Italiana. Brani di Hindemith, Mozart e Grieg.
■ Conservatorio, piazza Bodoni, ore 21, lire 80 [illegible] mila, tel. 011/544523.

Pianoforte romantico

A Chivasso stasera Frida Corrado tiene un concerto dal titolo «Il pianoforte romantico», [illegible] brani di Schumann e Chopin.
■ Chiesa di Santa Maria degli Angeli, [illegible] 21,15, ingresso libero.

Teatro musicale d'oggi

«Il teatro musicale italiano d'oggi» è il libro di Enrico Girardi che sarà presentato oggi da Giorgio Pestelli e Francesca Camerana.
■ Teatro Regio, Sala del Caminetto, ore 17,30.

MUSICA [illegible]

MAGAZZINO. E' in programma questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12b) il concerto jazz della Francesca Aimar Quartet. S'inizia alle ore 22.
[illegible] Chicago blues per il mercoledì sera a «L'Angelo»: il locale di via Cremona 2 propone, infatti, il concerto del Fast Frank's Blues. S'inizia alle 22,30.
[illegible] Danze e musiche irlandesi questa sera al «James Joyce Pub»: protagonisti, a partire dalle 21, gli Opera Reel.
IN CITTA'. Jam session questa sera all'«Achille Cafè» (via Carlo Alberto 12, ore 21), musica sudamericana all'«Achè» (via Montebello 21, ore 21).
COUNTRY. «Serata country» questa sera a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18). S'inizia alle 22.
PODH CON VERONICA ONE. Radio Veronica One organizza la sera di mercoledì 31 gennaio l'iniziativa «Invito a cena con... i Pooh»: il gruppo (nella foto) incontra al ristorante il

direttore artistico dell'emittente Beppe Cuva e i due fans che avranno fatto pervenire a Rvo (tramite fax allo 011/669.03.75, via posta all'indirizzo di via Madama Cristina 29, via e-mail a invitoacenacon@radio-veronicaone.it) le lettere d'invito più originali.
I LOCALI. «Musica 70-80» è il titolo della serata al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22), «Hip hop» al «Cover Cafè» (via San Quintino 2, ore 22), «University party» all'«Xò» (via Po 46, ore 22).
DOMANI. E' in programma domani sera a Zona Castalia, via Principe Amedeo 8, la presentazione dell'ottavo numero de «L'urlo dei Murazzi».

GIORGIO [illegible]

TEATRO **Bella figlia dell'amore**

Riprende «in trasferta» la stagione organizzata dal Giacosa [illegible] Ivrea, che prevede, per stasera nell'Anfiteatro di Montalto Dora, la recita de «Bella figlia dell'amore» di Ronald Howard, con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. La commedia [illegible] ambientata in [illegible] ospizio per [illegible] cantanti lirici, dove un quartetto di stelle «in pensione» vive la galvanizzante avventura di un inatteso ritorno sulle scene.
■ Anfiteatro di Montalto Dora, ore 21, info: 0125/43.206.

[illegible] braccio

Prosegue la rassegna «Madrelingua»: in scena stasera, il Teatro del Frizzo con il regista moldavo Petru Vutcarau [illegible] «Braccio n° 6». Lo spettacolo, tratto da «Reparto n° 6» di Cechov, è ambientato in un reparto psichiatrico della Russia tardottocentesca. La denuncia della situazione drammatica in cui versavano i maniconi dell'epoca, lascia spazio a [illegible] più generale coscienza della mostruosità del vivere.
■ Teatro Matteotti, via Matteotti 1, Moncalieri, ore 21.

[illegible] Iniziare il 2001 con lo Shiatsu

Avvicinandosi allo shiatsu [illegible] traducendo le regole base di questa disciplina orientale in benessere per la propria vita. L'idea la propone l'Istituto Europeo Shiatsu presentando questa sera [illegible] programma dei corsi annuali, con un panorama, sia a livello amatoriale, sia per coloro che vogliano integrare le conoscenze già acquisite, che va dalla medicina tradizionale cinese al massaggio preventivo [illegible] portatore di nuova energia al corpo.
■ Istituto di Bioenergetica, via Mantova 34, [illegible] 21, info 011.7715435.

LABORATORIO AL PICCOLO REGIO

Pugni, sudore e sangue sulle note di Kurt Weill

Monologhi e canzoni tratti da alcune opere di Bertolt Brecht con musica composta dal «Verdi dei poveretti»

LEONARDO OSELLA

Uno dei momenti clou, e tra i più originali, dell'opera «Ascesa e rovina della città di Mahagonny» di Kurt Weill [illegible] libretto di Bertolt Brecht, è un incontro di boxe. Sul ring [illegible] tagliaboschi Joe è ucciso dai pugni di Trinity Moses; il suo collega Jim, che ha scommesso su di lui i risparmi, perde tutto, è processato [illegible] condannato alla sedia elettrica. Tale spunto sportivo anima parte dello spettacolo «E Weill...», che [illegible] tiene stasera alle 21 per il cartellone Piccolo Regio Laboratorio curato da Filippo Fonsatti. La boxe ha suggerito l'inserimento nella serata di un'intervista registrata al giornalista sportivo Rino Tommasi (che non potrà essere presente, poiché impegnato per servizio in Australia). Riemergeranno così dal passato figure del pugilato americano: Jack Dempsey, «demolitore [illegible] Manassa», nella sfida con Gene Tuney del 1927 a Chicago (l'incontro venne definito «della lunga contata») ed il mitico Joe Louis, sconfitto nel 1936 dal tedesco Max Smelling (il «pugno di Hitler») ma a sua volta trionfatore due anni dopo in una sfida-lampo durata 2 minuti e 15 secondi.

E la musica? Ci sarà e come. La serata si snoderà anche lungo altri filoni, con i monologhi creati da Davide Livermore [illegible] Sergio Licursi, [illegible] si alternerà una bella scelta [illegible] «songs» del binomio Brecht-Weill: piacevole excursus lungo la vita di un incompreso negli ambienti della musica ufficiale (Ferruccio Busoni, suo insegnante [illegible] composizione per 4 anni, lo definì «il Verdi dei poveretti»), che seppe trovare una sua strada originale.

Il palco del Piccolo Regio esibirà rievocazioni di «Mahagonny», certo, ma anche dell'«Opera da tre soldi» e di «Street Scene», di «Lady in the Dark», «One Touch of Venus» e dei «Sette peccati capitali». Squarci di dolore e gioia, personaggi tormentati e clown nei cui abiti entreranno lo stesso coautore Davide Livermore, tenore, il baritono Maurizio Leoni e il mezzosoprano Lucia Sciannimanico. Arrangiamenti e trascrizioni musicali di Andrea Chenna (anche al sax), con Piergiorgio Rosso (violino), Antonio Valentino (pianoforte), France-[illegible] Minniti (fisarmonica e trombone), Saverio Miele (contrabbasso), Simone Bosco (percussioni).

FAUST Alcuni [illegible]

[illegible] **JUVARRA**

Jazzisti in palcoscenico dialogano con gli attori nel «Dottore Faust»

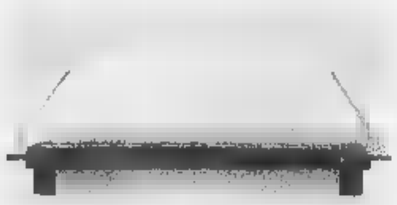
MARCO BASSO

Aspetto assolutamente insolito quello di sentire musicisti suonare [illegible] vivo in una performance teatrale. [illegible] "Il Dottore Faust il dottore accende le luci" di Gertrude Stein in scena al Teatro Juvarra da stasera a sabato 13 gennaio, [illegible] 20.45, il regista e attore Francesco Gagliardi ha scelto di interloquire con due musicisti jazz, come Igor Sciavolino e Paolo Franciscone, particolarmente sensibili alla sperimentazione sonora. Incuriosisce davvero già vedere come i musicisti visivamente facciano parte della scena stessa ed ancor di più come il suono assuma valore pari alla parola: il testo interloquisce con la voce degli strumenti accendendo un incalzante dialogo che ricorda da vicino quello che nel jazz [illegible] chiama interplay, ovvero il botta e risposta tra i musicisti. Il lavoro dei tre protagonisti è frutto di uno studio attento che ha diviso il copione individuando temi sonori precisi: lo stesso attore interpreta una decina di personaggi diversi che trovano la loro caratterizzazione proprio nella musi-[illegible]. I sassofoni, [illegible] cui spesso Igor Sciavolino associa processori elettronici, sono in grado di colorare ulteriormente la parola in modo sempre cangiante e stupefacente. Si riconoscono temi [illegible] "Azure" di Duke Ellington ed "Honeysuckle Rose" di Fats Waller che [illegible] riallacciano al 1938, anno in cui la Stein scrisse l'opera. Naturalmente viene [illegible] largo spazio anche all'improvvisazione verbale e sonora, soprattutto esaltata dal ruolo della batteria [illegible] Paolo Franciscone che traduce in spunti ritmici l'incedere della voce recitante di Gagliardi. Il suono da più tranquillo [illegible] fa improvvisamente più sostenuto ed i tamburi sfrutta-[illegible] al massimo la loro capacità timbrica, una volta allentate le membrane per ottenere suoni profondi che ricordano i timpani sinfonici. Uno spettacolo vorticoso in grado di affascinare [illegible] pubblico teatrale così [illegible] l'appassionato di musica.

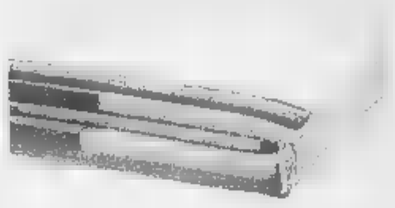
Le mille & una notte

Una promozione da favola [illegible] letti e materassi

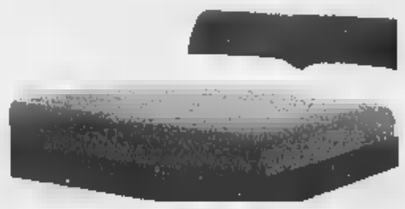
Benvenuto nel centro specializzato per il tuo spazio notte, dove puoi trovare tutte le soluzioni ed avere la consulenza di esperti progettisti.
Vieni e scoprirai che [illegible] letti [illegible] materassi ti offriamo una qualità da sogno e una promozione da favola.
(Promozione in collaborazione con FRAU'FLEX.)



Letto Frau Erika 190x220
10 rate da L. 202.000*



Materasso in Waterlily™ matrimoniale
10 rate da L. 95.500*



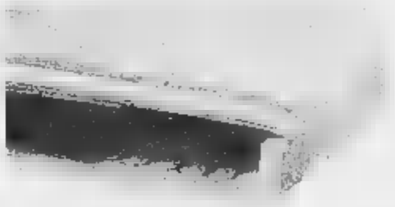
Letto Frau Melanie con box 180x225
10 rate da L. 263.900*

ACCONTO L. 100.000 PIÙ 10 RATE A TASSO ZERO*

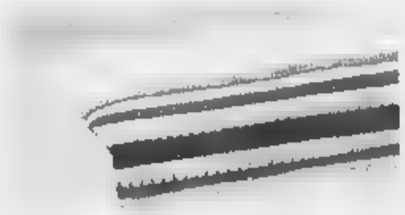
Letto Frau Kathrine 176x225
10 rate da L. 178.500*

Letto Frau Sophie 180x209
[illegible] rate da L. 184.000*

Letto Frau Helene 180x255
[illegible] rate [illegible] L. 258.500*

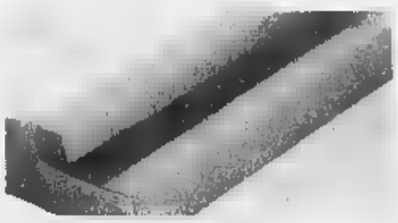


Materasso Ortopedico "Box system" matr.
10 [illegible] [illegible] L. 66.500*

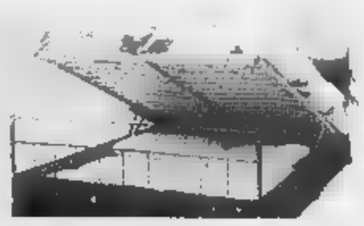


Materasso in cocco, lattice e crine matr.
10 rate da L. 159.500*

Letto Divano Frau Party 11 95x210
10 rate da L. 190.300*



Materasso Fisiosan matrimoniale
10 rate [illegible] L. 137.000*



Letto Frau Susanne con box 174x204
10 rate [illegible] L. 257.000*

(*) Fino al 28 febbraio 2001. Tan 0%, taeg 0%, iva, trasporto, montaggio inclusi.

ARMADI ▪ CABINE ARMADIO ▪ ANGOLI SPOGLIATOIO ▪ ARMADI AL CENTIMETRO ▪ ARMADI PER MANSARDA ▪ LETTI IN LEGNO ▪ LETTI IMBOTTITI LETTI [illegible] FERRO ▪ LETTI CON BOX CONTENITORE ▪ LETTI SU MISURA ▪ TATAMI ▪ COMÒ ▪ COMODINI ▪ CASSETTIERE ▪ RETI ▪ MATERASSI A MOLLE, ORTOPEDICI, [illegible] WATERLILY, [illegible] LATTICE, NATURALI, PER LUNGODEGENTI ▪ FUTON ▪ GUANCIALI ▪ PIUMONI ▪ BIANCHERIA NOTTE

A Torino in [illegible] De Sanctis, 126 Tel. 011 7701089 Orario: Mart.-Sab. 10-20, Lun. 15-20 Parcheggio interno

Armadi&notte
specialisti in qualità

NEL WEB LO

Paul Klee virtuale *Viaggio nei siti dedicati all'artista in mostra alla Gam*

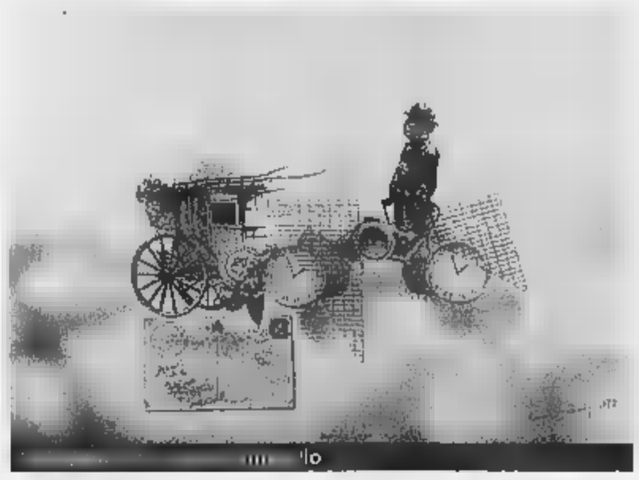
La mostra di Paul Klee allestita alla Galleria d'Arte Moderna è stata prorogata fino 21 gennaio. vi siete fatti distrarre dalle feste natalizie, quindi, avete la possibilità di recuperare e, amate anche solo po' l'arte, ...fatelo. Per apprezzare maggiormente le opere esposte alla Gam, eccovi alcuni siti Internet da non mancare. Iniziate da quello ufficiale della mostra www.gam.intesa.it. Attenzione, però, perché tratta di uno di quei Website concepiti da webmaster sadici che vogliono mettere dura prova determinazione e la costanza degli utenti della Rete. La navigazione, infatti, è piuttosto complicata, difficoltosa. avrete pazienza po' di intuito potrete visitare l'esposizione virtuale. I curatori hanno fatto il minimo indispensabile, almeno questo c'è. Uno dei migliori siti dedicati al pittore svizzero è www.ibiblio.org/wm/paint/auth/klee. Molte informazioni su Klee e in generale sull'arte contemporanea. Piuttosto ricca anche la galleria fotografica. Di ogni quadro è possibile vedere la miniatura o l'immagine ingrandita. Si tratta file di notevoli dimensioni, che richiedono un po' di tempo per essere scaricati, ma le riproduzioni dei quadri sono di buona qualità e possono essere usate, ad esempio, come sfondo per il desktop del vostro computer. Attenzione, il sito è in inglese.

Da non perdere il sito del Paul Klee-Zentrum www.paulkleezentrum.ch; sito ufficiale del che la città di Berna - che ha dato i natali al grande maestro del colore - ha voluto dedicare all'illustre concittadino. Il Centro è attualmente in fase di progettazione, ma è già possibile consultare lo studio definitivo effettuato da Renzo Piano per la sua realizzazione. Disponibile in tre lingue (tedesco, francese e inglese), il sito è di grandissimo interesse. Online, in italiano, Paul Klee, purtroppo, non c'è molto. Caltanet gli ha dedicato un piccolo dossier; non è granché, ma è nell'idioma nazionale offre alcuni link interessanti. All'indirizzo www.caltanet.it/html/dossier/arte/klee.

I APPUNTAMENTI

ARTE **Nature morte nel '600 '700**
Ultimi giorni per visitare la rassegna «La seduzione della natura. Natura morta in Piemonte nel '600 e '700», allestita nel Museo di Arti Decorative. Curata da Alberto Cottino, l'esposizione propone una scelta di opere realizzate da Orsola Maddalena Caccia, figlia del Moncalvo, e da Antonio Rapous, da Octavianus Monfort, autore di grandi cesti di frutta, e da Giovanni Crivelli.
Palazzo Accorsi, via Po 55, orario: 10-20, prenotazione tel.011/8129116.

Il trascorrere del tempo
S'inaugura oggi, alle 17,30, la personale Massimo Delleani. Nei suoi dipinti eseguiti con colori acrilici nei piacevoli acquerelli, nota una capacità grafica di straordinaria efficacia. La mostra è visitabile fino al 31 gennaio.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9, orario: 10-12,30/15-19,30, tel.011/887733.



Io espongo
Si apre domani sera, alle 22, un nuovo ciclo della manifestazione «Io espongo», concorso per artisti emergenti promosso dall'Associazione Azimut. Opere Steve Panariti, Angelo Luisi Montenegro, Stefano Chiappo, Flavio Ulucci, Sebastian De Vecchio, Annamaria Blaso, Sara Rinarelli, Cristina Cavasonza e Ciro Cortellessa. Per la sezione musica Davide Bighin.
Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9b, orario: 10-01,00, tel. 011/5211085.

Omaggio ai maestri del passato
Riapre la mostra «Omaggio maestri del passato» organizzata da Francesco Esposito. Si tratta di una serie di opere realizzate da pittori contemporanei, che hanno ripreso i temi cari a Modigliani, Van Gogh, Degas, Segantini, Klimt e Degas li hanno copiati con perizia e fedeltà nella resa del colore. Sino al 20 gennaio.
Euroarte, via Berthollet 43, orario: 9,30-12,30/15-19,30, tel. 011/6690148.

Fotografia
Sino al 14 gennaio possibile ammirare la mostra di fotografia grafica dell'artista russo Aleksandr Rodchenko (1891-1956), uno dei fondatori dell'Unione Professionale degli Artisti.
Fondazione italiana per la fotografia, via Avogadro 4, orario: 15-19, sabato e festivi 10-19, tel. 011/544132.

CINEMA **Luis Trenker**
Prosegue la mostra su «Il mito della montagna in celluloide, dedicata a Luis Trenker.
Museomontagna, tutti i giorni dalle 9 alle 19. Info 011.6604104.

I BIASUTTI, FRATELLI GALLERISTI

«Dopo caffè e panini adesso serviamo arte»

In via della Rocca opera Gianpiero, mentre Attilio ha scelto via Bonafous per proporre straordinari «pezzi» di autori moderni

PIER PAOLO BENEDETTO

Fino a ieri erano i Biasutti basta. Da qualche tempo hanno deciso di separarsi pur restando lavorare nello stesso ambito: il commercio d'arte in due gallerie dallo stesso cognome, distanti quattro passi l'una dall'altra. Gianpiero occupa un bello spazio via della Rocca, Attilio uno altrettanto splendido in via Bonafous. Felicità raggiunta dopo tanta fatica, beati tra magnifici dipinti raccolti negli anni, sudati in estenuanti trattative con gli artisti.

Storia esemplare quella dei Biasutti, storia che insegna come ci si può radicare in questa città pur venendo da lontano, come ci si può innamorare dell'arte facendo altro mestiere e all'arte ci si possa votare per amore di un quadro fino a sentire tremare le vene di magone se per richiesta di un cliente affezionato, da quel quadro, ci si deve separare.

Chi scrive, i Biasutti li ricorda, asciugamano legato ai fianchi, piatti tenuti in equilibrio stabile, correre al richiamo di una vociante clientela a «La Custensa», piola in via Passalacqua dove oggi impera una preziosa pizzeria.

Si andava lì, noi giornalisti della «Gazzetta» ricchi di sogni, ma scannati di moneta a consumare pasti più che buoni a mille lire o poco più, quarto di vino compreso mentre i più fortunati posto fisso da Pollastrini o da Galante.

Al tavolo accanto magari trovavi Lucio Battisti non ancora cantautore Lucio Dalla che aveva fatto tardi al «Le Roi». I due fratelli ciarlieri e di modi urbani già annusavano pittura intrattenendosi con mercanti di passaggio e artisti di buona firma. Poi la gestione del grande bar davanti la Stazione di Porta Susa. Nel frattempo un colpo magico: dodici dipinti del caposcuola chierista Lilloni presi neppure 8 milioni: «Tremavano le mani a compilare l'assegno, per errore ho scritto 780 lire invece di sette milioni e rotti». Chi racconta non importa: c'erano entrambi. Seguono i contatti d'affari e d'amicizia con Sassu, Migneco, Guttuso i maggiori interpreti dell'arte moderna contemporanea. Stavano dietro il bancone del bar e intanto avevano aperto la Galleria in via Juvarra: «Ci davamo il turno. Al mattino fare caffè panini, il pomeriggio in camicia e cravatta seguire inaugurazioni, mostre e clienti». Che personaggi questi due per metà bassa padana e per l'altra metà friulani che ragazzini da Roma sotto il tiro delle bombe (cadranno sulla casa da loro abitata in quartiere San Lorenzo) sfollano in tempo in quel di Ferrara prendendo rifugio tra le mura che furono dell'Ariosto.

La vita ha sapori fatica e orgoglio appena messi i piedi in una Torino euforica su ogni fronte compreso quello dell'arte. Qui a forza di olio di gomito i Biasutti mettono assieme quel che basta per dare di timone al loro segreto: passare un giorno, full-time, a intrigarsi con dipinti, sculture e celebri firme. E ci riescono ben oltre il «mezzo del cammin» della loro vita. Attilio apre Galleria in via Bonafous 7 dove i figli Beppe e Paola sembrano intenzionati a proseguire nel solco padre; Gianpiero dà contorni al sogno giovanile di «fare qualcosa» nel quartiere che gli è sempre stato a cuore ed occupa uno spazio in via della Rocca: «hic manebimus optime». Singolare che mentre in città chiudono gallerie storiche e il mercato d'arte sembra contrarsi, i Biasutti puntino tutto su Torino: «Qualcuno dice che siamo un po' tocchi, ma crediamo in questa città che ci ha dato molto». Su quale pittore consigliano di mettere occhio? «Salvo». E non in sott'ordine: «Ruggeri, grande artista ma difficile come persona».

BUSDAney

"Ho scoperto un investimento che rende tutto l'anno."

Aut. del Provvedimento M.P. Rich.

Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:
postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.
Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.
Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?
- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?
- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Mondo Salotto, un centro con l'esperienza ed i prezzi di Mobilandia

Su un divano la vita è più bella

Con un comodo letto o con meccanismi relax

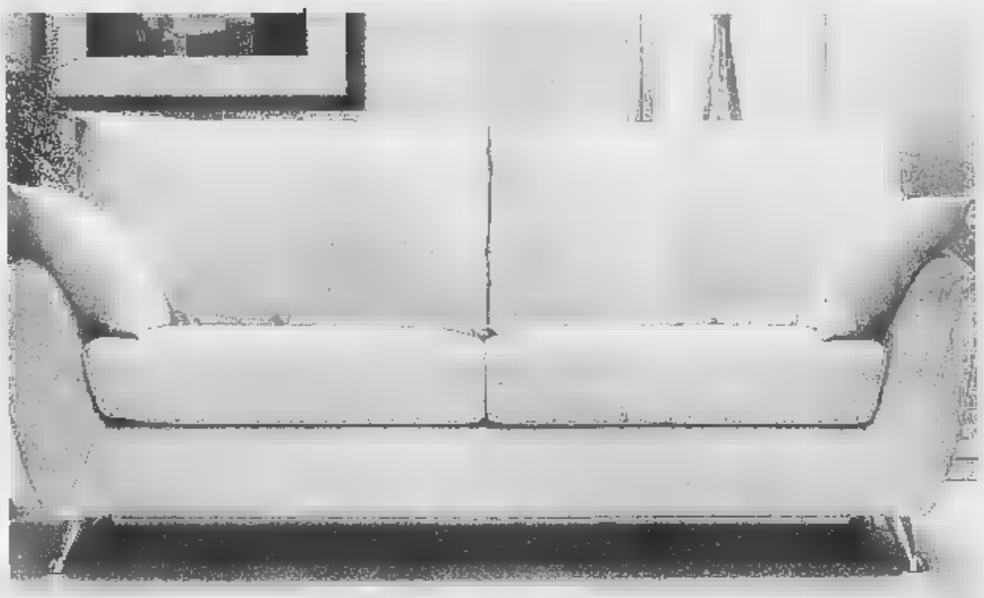
Si chiama Mondo Salotto e nasce da una costola di Mobilandia che ha recentemente aperto la nuova filiale torinese di corso Grosseto 18. Mondo Salotto ha occupato la «storica» sede di corso Racconigi 26, che un tempo era soprattutto regno di cucine. E l'ha fatto con la stessa filosofia di mercato (acquisti in grandi quantità per rivendere al dettaglio a prezzi minimi) con la quale Mobilandia è costruita una solidissima ed affezionata clientela nel corso degli anni.

Mondo Salotto nasce come negozio tematico: i divani sono infatti, da sempre, uno dei prodotti più venduti dalla catena Mobilandia. «Così - spiegano i titolari del marchio - abbiamo deciso di aprire un centro dedicato a questo particolare elemento dell'arredamento. Una scelta dettata anche dal vivace interesse che la clientela mostra per il divano, che è diventato anche una sorta di fenomeno sociale». Già, perché è cambiata, negli anni, la filosofia dell'approccio al salotto. Non più locale «chiuso a chiave», da aprire soltanto pochi giorni l'anno, in determinate occasione od in presenza di ospiti, ma locale da vivere ogni giorno, comodamente sistemati davanti alla tivù.

Il salotto, da piccolo tempio si è anzi trasformato in un locale d'uso, quasi operativo. E così anche il divano, che del salotto è sempre stato il principe, ha perso un po' di nobiltà ma ha recuperato vita. Ora sul divano ci si siede, ci si allunga, ci si mette proprio comodi. Per assaporare sino in fondo il calore della casa.

Questo maggior uso ha prodotto due conseguenze: è emerso il desiderio di cambiare, di cambiare anche spesso, e - proprio sull'onda della maggior richiesta - i prezzi hanno cominciato a scendere. E si è cominciato anche ad offrire modelli, colori, versioni ed optional prima impensabili. Un soffio di fantasia e di voglia di nuovo ha attraversato gli atelier dei designer e gli studi degli architetti ed è poi finito sulle linee di produzione dei mobilifici. Dove Mobilandia, pronta come sempre a spuntare prezzi minimi con contratti per migliaia di pezzi, era in attesa.

Chi vuol capire come è cambiato il mondo dei divani farà bene a fare un salto in corso Racconigi 26 a Torino (oppure a Cuneo, in via Savona 39, a Borgo San Giuseppe). Noi, intanto, possiamo solo anticipare che potrete scegliere fra modelli in stoffa, pelle, ed alcantara. Con una gamma di colori molto vasta: migliaia per i modelli in stoffa, centinaia per quelli in pelle, decine per quelli in alcantara. Quello che stupirà il potenziale acquirente od anche solo il curioso sarà il rapporto fra la qualità (mediamente alta) ed il prezzo (davvero il minimo spuntabile sul mercato). Ed è Mobilandia stessa talmente sicuri delle loro offerte e soprattutto dei loro prezzi che invitano a fare confronti con quanto venduto dagli altri.



Una volta deciso l'acquisto, il cliente si troverà poi a «personalizzare» il divano, con la scelta dei colori. Non è detto che, a questo punto, debba sempre attendere perché fra i migliaia di pezzi che Mondo Salotto tiene in magazzino potrebbe esserci proprio il divano desiderato, quindi in pronta consegna.

Le opzioni che il mercato mostra di gradire di più sono il letto inserito ed il meccanismo relax. Il letto si può ormai abbinare a quasi tutti i divani. E, in molti casi, si tratta di letti tutt'altro che di fortuna, pronti cioè a svolgere il loro ruolo tutte le sere, consentendo anche un eccezionale recupero di spazio. Quanto ai meccanismi relax sono una scoperta recente. Presenti sul mercato da anni, avevano però sempre raccolto tiepidi entusiasmi. Poi, un po' per le nuove tecnologie impiegate ed anche un po' proprio per la riscoperta della vita salotto, hanno fatto davvero boom. Si tratta di meccanismi che danno la possibilità di utilizzare la poltrona (ma anche due posti su tre dei divani più grandi) con lo schienale reclinabile e, contestualmente, anche fare uscire un poggiapiedi. In molte poltrone questo meccanismo è elettrico e consente anche di alzare «mettere in piedi» la persona seduta. Questa funzione risulta molto apprezzata soprattutto da chi ha in casa persone anziane, con problemi di movimento e di deambulazione.

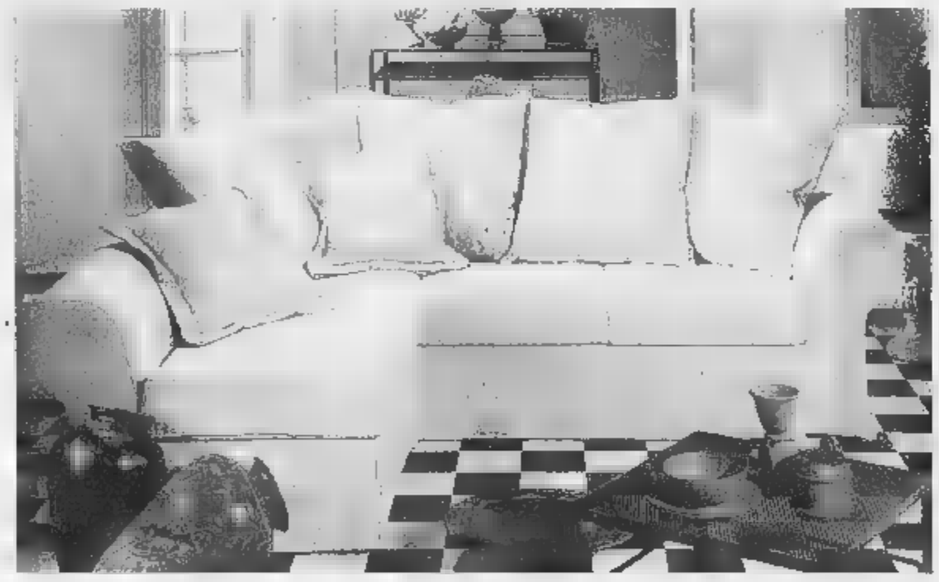
E i prezzi? Vediamone alcuni. Per una poltrona con meccanismo meccanismo si parte da 499 mila lire più Iva. Per una poltrona con meccanismo relax elettrico (attivabile con una comodissima pulsantiera) può bastare meno di un milione. Per quelle elettriche dotate di opzione alzapersona si sale soltanto a 1.658.000 lire più Iva.

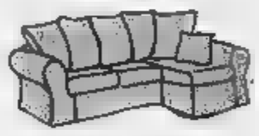
Gli amanti del super-relax potranno apprezzare anche i cinque vibromassaggiatori, piazzati a livello di schienale, seduta e pediera: un optional che val la pena provare.

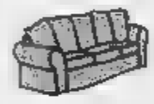
E i divano-letto più tradizionali? Mondo Salotto ha una vasta scelta di modelli con maglia elettrosaldata e materasso a molle: veri e propri divani letto da utilizzare tutte le notti: un divano a 3 posti, pronto a trasformarsi in un letto matrimoniale, proprio con maglia elettrosaldata costa 1.259.000 lire più IVA.

Chi vuole scegliere subito il proprio divano farà bene a non perdere tempo: in corso Racconigi c'è davvero un'ampia gamma in esposizione con la possibilità di «toccare con mano» qualsiasi opzione, assistiti da personale cortese e competente. Gli altri potranno invece attendere la prossima pubblicazione del nuovo catalogo, che verrà diffuso nelle prossime settimane insieme a Torino Sette, l'inserto di vita cittadina de La Stampa.

TANTE COMODE IDEE.




Divano angolo
L.240 P.185/90 H.90


Divano 2 posti
L.240 P.90 H.95

Divano 3 posti
L.215 P.90 H.95

Divano 2 posti
L.180 P.90 H.95

Terminale sx
L.90 P.90 H.95

Divano completamente sfoderabile con struttura in legno; con questo modello potete utilizzare il terminale sia a destra che a sinistra, senza specificarne la posizione.

Divano 3 posti con terminale, come foto
L.960.000*

GRUPPO MOBILANDIA

MONDO SALOTTO

SEDE DI TORINO
Corso Racconigi 26
Tel.011/3850817

SEDE DI CUNEO
Via Savona 39
Borgo S. Giuseppe
Tel.0171/401254

* IVA ESCLUSA.

Il più grande specialista in divani e letti.

Sole e neve ideale nella seconda giornata dei Campionati Universitari a Bardonecchia

Snowboard, il Cus Torino fa doppietta

Corradini, bis in gigante

Domenico Latagliata

L'azzurro Guido Salassa e Manuela Confalonieri hanno vinto lo slalom parallelo che debuttava ai Cnu invernali Padroni di casa in ombra nel fondo: il migliore è stato Andrea Roggia, terzo

Isabella Corradini festeggiata da Daniel Brasolin e Enrico Barotti: la valtellinese ha bissato in gigante il successo ottenuto in speciale

Isabella Corradini ci ha preso gusto, Enrico Barotti ha aggiunto un'altra piccola perla alla lunga collana di vittorie [redacted] piazzamenti ottenuta in questi anni in varie categorie. Lo slalom gigante disputatosi a Bardonecchia, valido per assegnare il titolo di specialità dei Campionati Nazionali Universitari, ha nuovamente incoronato la valtellinese, già vincitrice lunedì in speciale, e premiato Barotti, che nella giornata inaugurale [redacted] era dovuto accontentare della seconda piazza.

Splendida giornata [redacted] sole, [redacted] dura e bella, ambiente allegro [redacted] colorato, tipico [redacted] chi vuole vincere ma anche staccare la spina rispetto ai soliti ritmi settimanali: l'invasio[redacted] dei circa 400 atleti universitari provenienti da tutta Italia continua e non porta scompensi né inconvenienti. Come da programma, lunedì sera c'è stata anche la festa dell'immatricolazione, riservata [redacted] chi partecipava per la prima volta ai [redacted]: nutella, alcolici [redacted] qualche ora di [redacted] in meno, gli ingredienti fondamentali [redacted] serata in cui il «nonnismo» ha mostrato il suo lato migliore. «Mi sto divertendo - ammette la Corradini, ex [redacted] con Bormio e la Valtellina nel cuore, ora dedita agli studi [redacted] Giurisprudenza, sette esami passati con la media del 27 -, anche se [redacted] nego che i quindici anni trascorsi a inseguire il sogno della Nazionale non si dimenticano tanto in fretta. Al di là dei problemi fisici che mi hanno [redacted]sigliato di smettere a quei livelli, credo però che per sostenere certi ritmi [redacted] debba rinunciare [redacted] tutto il resto. E bisogna esserne convinti fino [redacted] fondo. Qui non conoscevo nessuno ma in poco tempo ho fatto molte amicizie: ragazze e ragazzi sono sempre insieme, non c'è tensione né grande rivalità». Ieri la Corradini ha fatto registrare il miglior tempo assoluto, imponendosi anche nella gara open al pari di Enrico Barotti, che si è così preso la rivincita nei confronti del trentino Brasolin.

Nello snowboard, il titolo (il primo nella storia dei CNU) è [redacted] assegnato [redacted] la disputa di uno slalom parallelo: hanno vinto Guido Salassa e Manuela Confalonieri, entrambi del Cus Torino, ma in questo caso va detto che [redacted] numero dei partecipanti non ha soddisfatto. Solo sedici ragazzi (vittoria di Guido Salassa davanti a Filippo Buzzi [redacted] Andrea Guerini) [redacted] due ragazze (Manuela Confalonieri su Simona Gilli). Il motivo? «Forse un difetto di comunicazione - spiega la Confalonieri, 25 anni, meno quattro esami alla laurea in Suism, il corso di specializzazione che segue l'Isef -. Io stessa ho saputo della gara solo lunedì». Salassa, vent'anni, ha [redacted] parte sua mantenuto fede ai pronostici. Dall'alto delle sue recenti convocazioni in Nazionale, ha mantenuto fede ai pronostici [redacted] si prepara adesso ad esordire in azzurro nella prossima Coppa Europa: «Proverò a fare carriera con lo sci - afferma -, ma non trascuro [redacted] studio: ho dato tutti gli esami del primo anno di Scienze Motorie, spero di continuare». Buzzi, dieci esami passati a Ingegneria Aerospaziale, campione italiano juniores nel '98, gli ha comunque dato del filo da torcere.

Per i colori del Cus Torino [redacted] andata meno bene nel fondo: Andrea Roggia non è andato al di là del terzo posto nella gara vinta dal veneziano Peruzzo, mentre in campo femminile (successo della bergamasca Anna Rosa) non ci [redacted] torinesi tra le prime dieci.

Oggi, presso gli [redacted] uffici IAT di viale della Vittoria 44 (ore 14,30), Bardonecchia presenterà in collaborazione [redacted] la Regione Piemonte l'iniziativa «I licei della neve», progetto di educazione scolastica e sportiva già in atto al Liceo Des Ambrois di Oulx.

[redacted] NEL GIGANTE MASCHILE

Slalom gigante. *Maschile:* 1. E. Barotti (Cus Urbino) 1'58"26; 2. D. Brasolin (Cus To) 2'00"09; 3. L. Alasonatti (Cus To) 2'00"59. *Open:* 1. Barotti (Cus Urbino) 1'58"26; 2. J. Van Den Bogaert (Bel) 1'58"76; 3. M. Narquin (Fra) 1'58"89; 4. A. Roche (Fra) 1'59"21; 5. S. Lonchamp (Fra) 1'59"68. *Femminile:* 1. I. Corradini (Cus Mi) 2'05"23; 2. B. Ricagno (Cus To) 2'08"22; 3. A. D'Urso (Cus Pv) 2'09"11. *Open:* 1. I. Corradini (Cus Mi) 2'05"23; [redacted]. M. Lerat (Fra) 2'07"31; 3. S. Remondet (Fra) 2'07"71; 4. T. Neuruner (Aut) 2'07"97; 5. B. Ricagno (Cus To) 2'08"22. **Fondo.** *Tecnica classica maschile:* 1. O. Peruzzo (Cus Ve) [redacted]8'01"9; 2. M. Ranaldi (Cus Mi) 28'51"3; [redacted]. A. Roggia (Cus To) 29'03"4. Open: 1. O. Peruzzo (Cus Ve) 28'01"9; [redacted]. [redacted]. Prenner (Aut) 28'08"2; 3. [redacted]. Hansska (Ger) 28'09"3; 4. M. Ranaldi (Cus Mi) 28'51"3; 5. Roggia (Cus To) 29'03"4. *Femminile:* 1. A. Rosa (Cus Bg) 23'50"1; 2. S. Rigoni (Cus Pd) 23'58"9; 3. I. Puntel (Cus Ud) 24'13"0. *Open:* 1. A. Rosa (Cus Bg) 23'50"1; 2. S. Rigoni (Cus Pd) 23'58"9; [redacted]. I. Puntel (Cus Ud) 24'13"; 4. E. Rabeder (Aut) 25'37"9; 5. F. Patuelli (Cus Bo) 26'47"7. **Snowboard.** *Parallelo maschile:* 1. G. Salassa (Cus To); 2. F. Buzzi (Cus To); 3. A. Guerini (Cus Bg). *Femminile:* 1. M. Confalonieri (Cus To); 2. S. Gilli (Cus To).
PROGRAMMA. *Oggi:* super G M/F (Jafferau, pista Bosticco); fondo F (5km tecnica classica inseguimento) e M (10km tecnica classica inseguimento) al Pian del Colle. *Domani:* fondo M/F (staffetta sprint 2x2x2,5 km tecnica libera) al Pian del Colle.

Coppa Italia Primavera oggi a Rivoli

Juventus in emergenza semifinale ad alto rischio

Il tecnico Gasperini: «Atalanta favorita ma con il cuore noi possiamo farcela»

Aurelio Benigno

Dalle delusioni del campionato Pri[redacted] alle soddisfazioni della Coppa Italia. La Juventus torna oggi in campo a Rivoli (ore 14,30) ospitando i detentori dell'Atalanta, nella semifinale d'andata. Il ritorno si disputerà a Bergamo il [redacted] gennaio. L'altra sfida vede di fronte Fiorentina e Bari. Dopo aver superato brillantemente la prima fase, la Juventus ha eliminato negli ottavi [redacted] Como e nei quarti l'Inter. L'Atalanta ha invece liquidato prima [redacted] Treviso e poi [redacted] Milan. In campionato, la formazio[redacted] nerazzurra guidata da Finardi occupa il primo posto del girone B con 30 punti, mentre la Juventus è ottava nell'A a 12 punti di distanza dalla capolista Fiorentina.

Oggi a Rivoli il tecnico bianconero Gasperini [redacted] potrà presentare la miglior formazione. Infortuni, squalifiche e [redacted]: è piena emergenza. Per l'occasione sono stati convocati ben cinque ragazzi della formazione Allievi che [redacted] Urbano, Scichitano, Fumasoli, Pederzoli e Chiumento. Gasperini, infatti, non potrà contare sul centrocampista Frara (lussazione alla spalla rimediata sa[redacted]bato scorso in campionato), sul difensore Papa (distorsione alla caviglia), mentre l'attaccante Guzman è stato convocato in Paraguay per le qualificazioni al Mondiale Under 20. Inoltre, sono stati appiedati dal Giudice Sportivo il difensore Piccolo e il centrocampista Maietta. Niente da fare neppure per il portiere Isaksson e per il trequartista Rigoni, che saranno ceduti in prestito.

In queste condizioni diventa difficile addirittura ipotizzare una formazione e infatti solo questa mattina il tecnico bianconero conterà i convocati e diramerà lo schieramento da opporre all'Atalanta. [redacted] sicuro utilizzerà i due francesi Fofana [redacted] Pericard nonché l'olandese De Windt. Punti fermi anche i difensori Scardina [redacted] Rondinella, mentre saranno confermati Gorzegno (avanzato per dare peso in attacco), Gasbarroni e il valdostano Berger. Gasperini, nonostante l'emergenza, punta tutto sul carattere e sulla determinazione: «E' proprio in questi casi che si ritrovano il cuore e il carattere di [redacted] squadra. Siamo in piena emergenza e inoltre affrontiamo [redacted] squadra più in forma [redacted] momento. Ma noi siamo [redacted] Juventus e, quindi, scenderemo in campo motivati e soprattutto convinti di poter far bene anche in queste condizioni. La Coppa Italia è uno dei nostri traguardi, ci siamo sempre comportati bene, cercheremo la qualificazione a tutti i costi perché [redacted] questo trofeo ci teniamo troppo».

SPORT [redacted]

■ **SHORT [redacted]** Ai Mondiali juniores disputatisi [redacted] Varsavia la torinese Simona Avitabile è giunta 5ª con la staffetta (insieme a Maffei e Galli) e 28ª individuale.

■ **TRIAL INDOOR.** E' aperta [redacted] prevendita presso le [redacted] Renault di Torino [redacted] provincia, dei biglietti per le gare di trial indoor al Palastampa (20 e 21 gennaio) con i sei migliori piloti del mondo.

■ **HOCKEY [redacted] AZZURRO.** La Nazionale femminile allenata dal torinese Roberto Picco [redacted] a Catania per uno stage contro la Nazionale argentina Under 21. Fra le convocate dal ct azzurro anche [redacted] cussina Laura Monteleone e la braidese Tosco.

■ **SCI, RECUPERI.** Le gare rinviate lo scorso weekend per maltempo, Trofeo Fiat Hitachi e Trofeo Iveco a Sansicario, Trofeo Ras a Sestriere, saranno recuperate rispettivamente il 12 e il [redacted] gennaio e l'11 febbraio.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: Oggi chiusa. Domani 15.30 Edo Puma. 21 Liscio DOC by [redacted] Del Monviso.
[redacted] v. [redacted] 7: giov. 11 gen. La pornostar Monik Curvavor 1° spett. 17.45 - 21-23.30. Ser. Ristor. 011.8127395.
LA LUCCIOLA - Corso Taranto 206 Tel. 200.097: 15 d.j.
[redacted] ore 15.15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre Luitario.
PATIO + INVIDIA - [redacted] 22,30 Tel. 661.4841.
TROCADERO Night Club Via A. Doria n. 9: aperto tutte le sere Tel. 011.[redacted]

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI & BIASUTTI: Maestri del '900- via Bonafous 7 [redacted] 011.8173511.
FOGLIATO: Massimo Delleani.
LE IMMAGINI: Nalla [redacted]ni.
PIRRA: grandi maestri scuola di Mosca Aleksey e Sergej Tkacev - R[redacted]resentanti dell'arte Russa Biennale di Venezia '64.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MICRÒ: Collettiva inaugurazione dalle ore 17 alle 20.

TEATRO DON BOSCO
RIVOLI (Cascine Vica)
Corso Francia angolo Via Stupinigi
Venerdì 12 gennaio 2001 ore 21
La Compagnia Comica di
Giorgio Molino
"IL MALATO IMMAGINARIO"
Informazioni e prenotazioni Cassa del teatro Ore 16-18 - Tel.011.9591840

CHARLIE CHAPLIN

Così la stampa internazionale:
Lo schermo s'infiamma con il nuovo film di Ken Loach. / Coinvolgente, tenero, risoluto. Le protagoniste femminili sono sublimi. / Un'opera inebriante. / È paradossalmente il film più realistico perché diverte, perché [redacted] Perché racconta una bella storia d'amore. / Un film vigoroso e appassionante. / Da non perdere.

DA VENERDÌ A TORINO

TOM HANKS
CANDIDATO [redacted] GOLDEN [redacted]
COME MIGLIOR ATTORE

CALZATURE, ABBIGLIAMENTO, PROFUMI, OGGETTI
Moda, lusso, curiosità. Visita il sito www.bazzarone.it
BAZZARONE 1920
Via Ivrea 25 - Rivarolo C.se - Tel. 0124/29071
chi clicca trova
Clicca su www.ciaonordovest.it in Fiera con Ascom

FONDATA AGLI INIZI DEL SECOLO
Potrai trovarci nel cuore del centro storico di Rivarolo C.se al n. 50 di via Ivrea
ALLARIA GIOIELLI
Via Ivrea 50 - Rivarolo C.se - Tel. 0124/26422
chi clicca trova
Clicca su www.ciaonordovest.it in Fiera con Ascom

SAMARA'S SHOW
TOPLESS [redacted]
giovedì 11 - [redacted] 12
[redacted] 13 gennaio
LARA BELLI
[redacted] 17,30-19,30
23,00-04,00
Via Camerana, 11 - Torino - tel. 011.535010

Candidato al GOLDEN GLOBE come Miglior Film

REPOSI [redacted] - STUDIO RITZ
MULTISALA

LA STAMPA
Dedicato all'abbonato Stampa**in** card
i servizi di Stampain card

Novità

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
Duca degli Abruzzi
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO

SCONTI D'ALTA QUOTA CON STAMPAIN CARD

- Sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (£ 7.000 anziché £ 10.000) al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", via G. Giardino 39 (Monte dei Cappuccini) - Torino;
- sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (£ 7.000 anziché £ 10.000) al Forte di Exilles - Exilles (Torino);
- sconto del 25% su libri, riviste, ecc. editi dal Museo. Lo sconto è valido solo per gli ordini effettuati con richiesta e spedizione in contrassegno postale (a carico di chi ordina).

Per usufruire degli sconti, è necessario presentare sempre la Stampain card.

Per informazioni, tel. 011-6604104
[redacted]

LE TV PRIVATE

TELESTAR
6.30 L'ispettore Regan, Telefilm; 7.30 Tg9; 8.00 Oracolando; 12.00 Musica [redacted]; 13.30 Tg9 (anche alle 20.00-1.30); 20.30 Il giovane dottor Kildare, Telefilm.

TELECUPOLE
8.00 Videomagia; [redacted].00 Mattinata con Telecupole proposte per lo shopping; 12.30 A gentile richiesta con Martin; 15.00 Videomagia; 19.30 Tg4 informazione regionale a cura della nostra redazione; 20.00 Telefilm a puntate; 20.30 Canzoni e musica; 22.30 Tg4 Informazione regionale a cura della nostra redazione; 23.00 Spettacolo [redacted] varietà; 24.00 Auto [redacted] settimana.

TELECITY
12.30 Tg7; 13.30 Cartoni [redacted] 17.30 Qua [redacted] zampa, Telefilm; 18.00 L'incredibile Hulk, Telefilm; 19.00 Tg 7; 19.45 Cartoni animati; 20.45 **Il beneficio del [redacted]**, Film; 23.45 T.N.T., Telefilm.

VIDEOGRUPPO
12.45 Cartoni animati; 13.20 La cucina [redacted]getariana. Programma di cucina vegetariana condotto da P. Leemann; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 **Il fiume dalle acque magiche**, Film; [redacted].30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
12.40 Cronache regionali news; 16.30 Scia gioielli; 19.00 Cavallo mania; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Hard trek; 21.30 To go fishing. 22.00 Music [redacted] line; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Talk show con Franchino; 23.45 Auto della [redacted]mana.

QUARTA RETE TV
12.15 Musica e ballo; 13.30 Stream news. Informazione nazionale e internazionale; 13.45 Agri news. Notiziario sull'agricoltura; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4; 19.30 Stream news. Infor[redacted] nazionale e internazionale; 20.00 Spazio infinito; 20.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notizie; 11.30 Cartomanzia. 13.00 Auto oggi; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg time notizie; 20.45 N.12 La [redacted]tona; 22.15 Tg time notizie; 23.00 Carto[redacted]; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
7.30 Stellina, Telenovela; 12.15 Sanford and soon, Telefilm; 13.00 Cartone animato; 13.30 Classifica italiana; 18.40 D... come donna, Rubrica; 20.15 Telenews; 20.35 Dr[redacted]ver - Sanford and soon, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Prima di sera; 18.30 WWW; 18.45 Underground café. Dedicato a chi la musica ama ascoltarla, leggerla, interpretarla, capirla e sognarla; 19.00 Motown news. Informazione sul mondo dei motori; 19.15 Italia Oh. L'Italia delle meraviglie; 19.25 Cinema Odeon - Meteo; 20.05 Tg rosa 2000; 20.30 Ai confini della realtà, Telefilm; 21.00 Giroguinness; 21.45 Tape runner; 22.00 Feel - I piaceri della vita; 22.25 Meteo; 23.30 Body fitness; 24.00 Skionlinetv. Programma dedicato al mondo dello sci.

RETE CANAVESE
9.00 Destini (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Cartoni; 12.30 Programma di liscio - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.50, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Cartomante Angela; 21.00 Pagine di C[redacted].

SESTA RETE
7.00 D... come donna; 12.00 Classifica italiana; 12.30 Italianissima; 13.20 L'albero delle [redacted]le, Telefilm; 18.30 Ai confini della realtà, Telefilm; 18.50 Animali e natura, Doc.; 19.40 Cartoni; 20.30 Telenews; 20.50 **I ragazzi [redacted] California**, Film; 0.30 Fiore all'occhiello, Cabaret.

G.R.P.
13.00 Vivere Torino; 13.30 Avvenimenti; 18.00 Scoop, Telefilm; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Avvenimenti; 20.30 Novastadio, Rubrica.

RETE 7
12.45 [redacted] 7/Meteo/Oroscopo; 13.05 La grande vallata, Telefilm; 14.00 J-Tv; 14.30 **Film**; 18.00 La grande vallata, Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 20.40 **Film**; 22.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo.

INTV
7.00 Intv News; 9.30 Rosa de Lejos; 13.30 Videoone; 18.30 Cartoni; 20.00 Cavallo mania; 20.30 Rosa de Lejos; 21.30 To go fishing; 22.00 Music on line.

TELESUBALPINA
10.45 Sotto il campanile; 12.00 Vivendo parlando; 13.50 Il Regionale ed. flash, [redacted]tiziario; 14.00 Cartoni; 16.00 Il regionale ed. flash; 16.15 **Mr. North**, Film; 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Mosaico; [redacted].40 **Un piccolo simpatico mostro**, [redacted]lefilm; 22.30 Pieve vive; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
9.00 Conosse nostra ardità; 10.30 Udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile12.00 Vivendo parlando; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale ed. [redacted]; 16.15 **Mr. North**, Film; 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20.05 Scusi lei; 20.40 **Un piccolo simpatico mostro**, Film; 22.30 Mosaico; 23.00 Telegiornale locale; 23.15 Bambini Unicef.

TELESTUDIO
11.30 Contrade del Piemonte; 13.00 D... come donna; 18.30 Classifica italiana, Musicale; 19.15 Telenews; 19.30 Il mondo è bello perché è vario, Documentario; 20.10 Cartoni animati; 20.40 Nostr Pie[redacted]nt; 23.00 Musica e big; 1.45 **Napoli si ribella - Hot pants**, Film; 4.00 **Donna Flor e i suoi due mariti**, Film.

VIDEONORD
13.00 Cartoni animati; 13.30 Speciale auto; 14.30 The box; 16.30 Linea alla regia; 17.00 J-Tv; 18.30 Telefilm; 19.00 Tg9 Rete news; 19.05 Speciale auto; 20.30 **Noi due senza domani**, Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.05 Telefilm; 23.30 Speciale Auto.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

Chi**cliccatrova** è un'iniziativa Ascom, in collaborazione [redacted] La Stampa e Ciaonordovest. Significa che tra poche settimane chi naviga su **internet** potrà incontrare anche [redacted] tuo negozio, la tua immagine, le tue specialità... **Ti troverà, all'unica condizione che tu non rinunci ad esserci.**
Per gli associati Ascom, il tutto è praticamente **a costo zero.**

Chi**cliccatrova** è la **nuova opportunità** che si aggiunge ai noti vantaggi Ascom : servizi di assistenza e consulenza finanziaria - organizzazione di interventi [redacted] iniziative promozionali, di assistenza tecnica, di marketing [redacted] pubblicità - tutela politica - rappresentanza sindacale - formazione.

Se ritieni che per orientarsi nel nuovo mondo della distribuzione e del servizio serva una **bussola**, è arrivato [redacted] momento di ancorarsi ad Ascom.

Informazioni: **011 - [redacted] 16 285/286**

ascom
associazione del commercio del turismo [redacted] dei servizi della provincia di Torino

www.ciaonordovest.it

le trame DEI FILM

[redacted] IN NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'innamora [redacted] Winona Ryder, giovane [redacted] gravi problemi [redacted] salute. [Accademia, Ambrosio, Arlecchino, Reposi]

A [redacted] LIBERA. Commedia. Nel [redacted] terzo [redacted] Vincenzo Salemme interpreta il quarantenne Pericle Caruso che, afflitto da [redacted] dolorosa ernia del disco, decide di sottoporsi a un'operazione: rimasto paralizzato, richiede le cure della fisioterapista Sabrina Ferilli. [Capitol, Nazionale]

BODYGUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie del corpo [redacted] alcune affascinanti modelle (Megan Gale, Cindy Crawford, Anna Falchi, Victoria Silvestedt) [Faro, Vittoria, Valentino]

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti e ambienta il [redacted] film fra gli immigrati [redacted]: al centro della storia, il rapporto d'amore che si viene a creare tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora. [Chaplin]

I CENTO PASSI. Drammatico. Il film [redacted] Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incentra [redacted] personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia. Il [redacted] è il candidato italiano al premio Oscar. [King]

[redacted] SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: [redacted] tempo aspiranti interpreti teatrali, [redacted] attori in disarmo. I tre decidono di mettere [redacted] scena il «Cyrano de Bergerac». [Actor's, Ambrosio, Empire, Fiamma, Olimpia, Reposi 3]

CRIMINALI DA STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera, il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco [redacted] una banca per dar vita al «colpo del secolo». [Romano]

[redacted] Cartoni animati. Il [redacted] kolossal animato della Walt Disney racconta le avventure dei dinosauri. [Adua, Eliseo, Etoile]

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si [redacted] a trovare in [redacted] grave crisi finanziaria e rischia di perdere un bellissimo maniero in Cornovaglia. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare [redacted] l'aiuto di [redacted] giardiniere [redacted] marijuana. Produzione inglese con Brenda Blethyn protagonista. [Chaplin, Due Giardini]

L'ESORCISTA. Horror. Ventisette [redacted] dopo, [redacted] versione integrale [redacted] classico di William Friedkin. Si raccontano le vicissitudini di [redacted] ragazza «posseduta» (Linda Blair) e l'intervento di un sacerdote specialista in esorcismi. [Arlecchino]

[redacted] IN FUGA. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori dei cartoon Wallace e Gromit, [redacted] storia di un gruppo [redacted] galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager». [Reposi, Studio Ritz]

IL GRINCH. Commedia fantasy. Jim Carrey è il Grinch, intrattabile cavernicolo intenzionato a rovinare il Natale ai pacifici abitanti di una cittadina americana. [Olimpia]

HIMALAYA. Avventuroso. Il [redacted] del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio [redacted] Tibet e descrive la rivalità tra l'anziano carismatico capo e un giovane ambizioso. [Reposi]

IN THE MOOD FOR LOVE. Sentimentale. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie [redacted] Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, un giorno scoprono che i loro coniugi [redacted] amanti da tempo. [Kong]

[redacted] D'ATTESA. Commedia. A Cuba [redacted] gente aspetta il pullman per l'Avana: il bus non arriva, alla stazione di provincia mancano [redacted] gli orari, la [redacted] in attesa [redacted] di [redacted] e comincia ad arrabbiarsi. [redacted] coautore di «Fragola e cioccolata». [Centrale]

[redacted] Giallo. Girato a Torino, il [redacted] film [redacted] Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il [redacted] de «i delitti [redacted] nano» e [redacted] polizia chiede quindi aiuto a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulisse Moretti (Max Von Sydow). [Ambrosio, Reposi, Clak]

LE NOZZE. Commedia. Dal regista di «Taxi blues», la storia di [redacted] matrimonio in un villaggio di minatori non distante da Mosca: lui è Mishka, [redacted] l'aspirante modella Tania appena tornata dalla capitale. [Due Giardini]

IL PARTIGIANO JOHNNY. Drammatico. [redacted] romanzo di Fenoglio, la storia di uno studente (Stefano Dionisi) che decide di combattere il nazifascismo ma [redacted] intende «schierarsi» con nessun gruppo politico. La regia è di Guido Chiesa. [Erba]

POKÉ[redacted]2 - LA FORZA DI UNO. Cartoon. Ritorna sul grande schermo il giovane Ash. [Arlecchino]

PRINCIPI E [redacted] Cartoon. Dall'autore francese di «Kirikù e la strega Karabà», una nuova storia a disegni animati che comincia con un ragazzino e un'amica [redacted] tutte le [redacted] si incontrano nei pressi di un cinema abbandonato e inventano storie. [Centrale]

[redacted] Drammatico. Tratto [redacted] romanzo di Serge Bramly «Terror in the Boudoir», il film è ambientato durante la Rivoluzione Francese e s'incentra sul personaggio del marchese De Sade, inviso al potere e a Robespierre. Lui [redacted] Auteuil. [Nazionale]

THE UNBREAKABLE. Thriller. Dal regista de «Il sesto senso» M. Night Shyamalan, la storia dell'unico sopravvissuto a un cruento incidente ferroviario. Lui è Bruce Willis. [Doria, Adua, Eliseo, Valentino]

LE VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sposati [redacted] anni, Norman Spencer (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) vivono in [redacted] bellissima casa sul lago. Quando la loro figlia va a studiare [redacted] college, Claire comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una [redacted] morta. Il marito non le crede. [Eliseo, Lux]

[redacted] MUSICALE» [redacted] POMERIGGIO ALL'ALFIERI

Con Ceretta e Cognazzo «La tromba è mobile» nonché divertente

Leonardo [redacted]

Quest'oggi alle 16, sul palcoscenico del Teatro Alfieri di piazza Solferino, succederà quanto segue. Si presenteranno davanti al pubblico Roberto Cognazzo, docente al Conservatorio, che siederà al piano, e Ercole Ceretta, «prima parte» nell'Orchestra Nazionale Rai, che avrà precedentemente disposto, per averla a portata di mano, [redacted] serie di strumenti: una tromba in do, [redacted] in si bemolle ed una terza tromba in mi bemolle, un trombino, una cornetta ed un flicorno soprano. Come è chiaro, si tratta di vari «personaggi» della stessa «famiglia» di strumenti a fiato. E il titolo del concerto, «La tromba è mobile», ad un tempo ribadisce il concetto programmatico dello spettacolo e rivela lo zampino di Cognazzo, inventore dell'originale appuntamento, che cerca sempre nella musica il divertimento e, [redacted] possibile, anche l'umorismo.

Il sottotitolo dello spettacolo [redacted] «Passeggiata musicale popolare dal Barocco al Novecento», ossia un piacevole itinerario in ordine cronologico che si trasformerà in happening. Cognazzo fornirà gli estremi musicologici dei vari brani, attingendo a un eloquio divertente e scorrevole che ne tradisce la laurea in giurisprudenza. E, con Ceretta che utilizzerà ora uno strumento ora un altro, comincerà a far scorrere le dita sulla tastiera.

Si comincerà con il gaudioso Preludio del «Te Deum» di Charpentier (sigla di Eurovisione) e con una «Fanfara» di Mouret (precursore di Rameau). Seguiranno Mozart («Alla turca») e Schubert (la celebre Serenata).

La bravura di Ceretta in ruoli di agilità emergerà nella trascrizione di «Una voce poco fa» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Ed ecco anche un omaggio a Ciaikovskij (una danza dal «Lago dei cigni») e a Rodrigo (l'Adagio dal «Concerto di Aranjuez per chitarra»).

I due hanno poi programmato tre pagine immortali firmate da Carmichael («Polvere di stelle»), Arlen («Stormy weather»), McHugh-Fields («I'm in the mood for love»). Infine Cognazzo ha destinato la chiusura a se stesso, [redacted] autore di una simpatica «divagazione» su brani di Nino Rota, l'autore prediletto da Federico Fellini per le [redacted] colonne sonore, dal titolo «Rotazione, girotondo semiserio».

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] ●
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Autumn in New York**, di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. [redacted] ●●

ACTOR'S STUDIO ●
via Chiesa della Salute 77/b, [redacted] 011 216.6784. [redacted] **se** [redacted] **felice**, di e [redacted] Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000. ●●●

ADUA [redacted] ●
corso Giulio [redacted] 67, tel. 011 856.521. **Dinosauri**, di R. Zondag e R. Leighton. [redacted]: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

ADUA 400 ●
[redacted] Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Unbreakable - Il predestinato**, di M. Night Shyamalan con B. [redacted] S. L. Jackson, R. Wright Penn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

[redacted] MULTISALA 1 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Chiedimi se** [redacted], di e [redacted] Aldo, Giovanni, Giacomo [redacted]: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30. Ing. pom. 8000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Nonhosonno**, di Dario Argento [redacted] M. Von Sydow, S. Dionisi, C. Caselli, G. Lavia. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. pom. 8000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Autumn in New York**, di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. pom. 8000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000 ●●

ARLECCHINO [redacted] 1
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Autumn in New York**, regia di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; pom. [redacted] ●●

ARLECCHINO SALA 2
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Pokémon 2 - La forza di Uno** - cartoni animati. Or.: 16,10; [redacted] **L'esorcista**, regia di William Friedkin con L. Blair, J. Miller - Viet. min 14. Or.: 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 12.000; pom. anz. 6000. ●●●

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **A ruota libera**, di V. Salemme con V. Salemme, S. [redacted] C. Buccirosso. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. [redacted]

CENTRALE ●
[redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Principi e principesse** di M. Ocelot. Cart. animato - ore 15. **Lista d'attesa** di J. [redacted] Tabio con V. Cruz, T. Alvarino, J. Perugorria. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; Aiace 5000; anz. 5000; sera 12.000, Aiace 8000 ●●●

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 [redacted]. **Bread and** [redacted] Ken Loach con A. Brody, P. Padilla. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. [redacted] ●●●

[redacted]
via Garibaldi 32/E, tel. 011 [redacted]. **L'erba** [redacted] **Grace**, di N. Cole, con B. Blethyn, C. Ferguson. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. [redacted] pom. [redacted] sera 12.000; rid 9000. ●●●

[redacted]
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **Nonhosonno**, regia di [redacted] Argento [redacted] Stefano Dionisi, Chiara Caselli, Gabriele [redacted], Rossella Falk. Viet. min 14. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. [redacted]

[redacted]
via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Unbreakable - Il predestinato**, [redacted] Night Shyamalan con Bruce Willis, Samuel L. Jackson [redacted]: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. [redacted]; anz. giov cinecard 5000; sera 12.000 [redacted]

DUE GIARDINI ●
Sala Nirvana
via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **L'erba di Grace**, di N. Cole con B. Blethyn, C. Ferguson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35. Ingr. pom. 6000; sera 12.000; rid. anz. 8000; rag. 5000 ●●●

DUE GIARDINI ●
Sala Ombrerosse
Via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Le nozze**, [redacted] Pavel Lounguine [redacted] Basharow, Maria [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera [redacted] rid. [redacted] 8000; rag. 5000. [redacted]

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, [redacted] 011 447.5241. **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson, R. Wright Penn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. [redacted]

ELISEO BLU ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Dinosauri**, di R. Zondag e E. Leighton. Or.: 15,20; [redacted] 50; 18,40; 20,20; 22,20. Ingr. pom. [redacted] sera 12.000. [redacted]

ELISEO ROSSO ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Le verità nascoste**, di R. Zemeckis, con H. Ford, [redacted] Pfeiffer. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. pom. 7000; sera 12.000. [redacted]

EMPIRE ●
piazza Vittorio Veneto [redacted] per prenot. tel. 011 817.1642. **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con M. Massironi [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted]; sera 12.000; rid [redacted] ●●●

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Il partigiano Johnny**, [redacted]. Chiesa con S. Dionisi. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

ERBA 2 ●
[redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. VEDI TEATRO.

ETOILE
via Buozzi [redacted] Roma, tel. 011 530.353. **Dinosauri**, animazione - regia Ralph Zondag, Eric Leighton. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard [redacted] sera 12.000; rid. 8000. [redacted]

FARO
via Po 30, tel. 011 817.3323. **Bodyguards**, di Neri Parenti con C. De Sica, M. [redacted], M. Gale. Or.: 20,30; 22,40. Ingr. 12.000; [redacted] 9000

[redacted]
c. Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo con M. Massironi, S. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

[redacted] ●
via Po 21, tel. 011 812.5996. **I cento passi**, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, L. M. Burruano. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 12.000; rid 9000 ●●●

[redacted] ●
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; [redacted]

[redacted]
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **Le verità nascoste**, di R. Zemeckis con H. Ford, M. Pfeiffer. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40. Ingr. pom. [redacted]; sera 12.000; rid. 8000. ●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **A ruota libera**, di V. Salemme con V. Salemme, [redacted] Fenil, C. Buccirosso [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

NAZIONALE 2
via Pomba 7, [redacted] 812.4173. **Sade** di [redacted] Jacquot con D. Auteuil, M. Denicourt. Viet. Min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

OLIMPIA 1 ●
via Arsenale 31, tel. 011 [redacted]. **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,45. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. [redacted]

OLIMPIA 2 ●
v. Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Il Grinch**, regia di Ron Howard con Jim Carrey. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. [redacted]

REPOSI 1 ●
via XX Settembre [redacted] tel. 011 [redacted] **Nonhosonno**, regia di Dario Argento con Stefano Dionisi, Chiara Caselli, Gabriele Lavia, Rossella Falk. Viet. [redacted] 14. Ore 15, 17,30, 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. [redacted]

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Autumn in New York**, regia di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]. Ingr. pom. [redacted], sera [redacted]. ●●

REPOSI 3 ●
v. XX Settembre 15, t. 011 531.400. **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo [redacted] Massironi, S. Fallisi. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. [redacted]

[redacted]
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Himalaya**, regia di Eric Valli con Thilen Lhondup, Gurdon Kyap. Or.: 15,45; 18; 20,15. [redacted] Ingr. pom. [redacted] sera 12.000. ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Galline in fuga**. [redacted] Peter Lord e [redacted] Park - film [redacted] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [redacted] Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Criminali da strapazzo**. [redacted] Allen con W. Allen. [redacted] Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000; ser[redacted] ●●●

STUDIO RITZ ●
via Acqui 2, tel. 011 819.0150 [redacted] **In fuga**, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] 8000; sera 12.000. ●●●

[redacted] 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio [redacted] tel. 011 [redacted] **Bodyguards**, di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, M. Gale. Or.: 20,30; 22,35. Ingr. 11.000; rid. 8000 [redacted]

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Unbreakable - Il predestinato**, di M. Night Shyamalan con B. Willis e Samuel L. Jackson. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000 [redacted]

[redacted]
via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Bodyguards** regia di Neri Parenti con C. De Sica, [redacted] Boldi, A. Falchi, M. Gale. [redacted] 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. [redacted] giov. cinecard 5000. [redacted] rid. 8000 [redacted]

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. [redacted] 011 316 1429 [redacted] PERVENUTO

[redacted] via Nizza 56, [redacted] 011 668.7668. RIPOSO

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Ore 17,15 e 21,15 [redacted] **Il Pungolo**. Ingresso [redacted] Sabato e [redacted] **X-Men** di [redacted] Singer, [redacted] P. Stewart, H. Jackman, [redacted] McKellen, [redacted] Berry

[redacted] corso G. Cesare [redacted] 011 284.134 CHIUSO PER LAVORI.

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. NON PERVENUTO

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028 NON PERVENUTO

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279 NON [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 12.93. **La** [redacted] **dispettosa**, con Rocco [redacted] Apertura [redacted] 14,30, ultimo 22,30; da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

ARCO [redacted] Oddone 31. Tel. 011 [redacted] Film **La palestra** [redacted] **piacere** [redacted] Extreme [redacted] Cardinale. Prima visione. Feriali apertura 10,30; ultimo 22,30. Festivi apertura 14,30 [redacted] 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 [redacted] 011 521.2385. **Il gusto del sesso**, con Robert Malone. Apertura [redacted] stop [redacted] 10,30-1,30; festivi 14,30-24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Casa d'appuntamento**, [redacted] Rossana Doll, Rocco Siffredi. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi 14,30, ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso [redacted] Tel. 011 650 5470. Film: **Perversa come tu mi vuoi** [redacted] Extreme [redacted] Eva Henger - Prima visione. Apertura 10,30 ultimo 22,30. Prossimi [redacted] dal vivo 12 e 13 gennaio con Katia Garbo e le Metropol's girls

REGINA corso R. Margherita 123 [redacted] 011 436 2092 Non pervenuto

[redacted] **BLUE** via S. [redacted] Tel. 011 487.765. **Trasgressioni fino in fondo**, con Eva Orlowski, Jennifer [redacted] Apertura 15, ultimo 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **Il massimo** [redacted] **una signora**, con Christopher Marr. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lunedì a venerdì intero L. [redacted] ridotto L. 7000, anziani L. 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. **Sesso e provincia calda**, con Sara Carrera e Valerie Devin. Apertura 15, [redacted] 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS**. Via Pomba 23. Tel. 011 515 75.11. Aperto dalle 9 alle 20.

IL MUTAMENTO ZONA [redacted] Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544 545. Progetto internazionale **Balcalia**: sono aperte le [redacted] per il seminario gratuito di [redacted] Costruzioni nel Tempo tenuto da K. Simunic, L. Zagorac [redacted] Gruppo **Linkl** di Zagabria (dal 15 al 24 gennaio). Per info 011 544 545 - 0349 4633378

[redacted] **E FAMOSA MIMOSA**. Via F. Aporti 27. Torino. Tel. fax 011 436.87.30. A [redacted] **londe**, [redacted] **certificazione** [redacted] **mondo** [redacted] Wong. [redacted] 28 gennaio 2001 - ore 20,45 Teatro Juvarra di Torino [redacted] e pren. Tel. 011 [redacted] 6730-011/819.3522

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione [redacted] Tel. 011 [redacted] Il Teatro della Differenza stagione [redacted] Pross. spettacoli 12/14/1 M. Di Mauro in **Gli Occhi la bocca**. 25/28/1 B. M. Ferraro in **F.U.R. omaggio a Fabrizio De André**. 16/18/1 B. Rosso in **Camminanti**. Inf. e pren. 011 338 698

TEATRANZA ARTEDRAMA. Aff. [redacted] Palestro [redacted] [redacted] Per la rassegna «Giovani Resistenze» **La trans-figurazione** di F. Rizzo con F. Rizzo e S. Di Biella. 19 gennaio 2001 ore 21 Teatro Matteotti. [redacted] 011 645.740 Santibriganti@teatranza.it

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. **Compagnia Anna Bolena** via Bligny [redacted] - To - tel./fax 011 521.1570. Ap. dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì. E-mail: annabolena@libero.it

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Non pervenuto

[redacted]
SABRINA: 0122 99633. Riposo

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349 0079. Riposo

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 35 76. **Chiedimi se sono felice**.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Non pervenuto

[redacted]
[redacted]: 011 971.6525. **Chiedimi se sono felice**.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.34.37. Riposo.

CESANA TORINESE
[redacted]**CARIO**: 0122 811.564. Non pervenuto

[redacted]
SPLENDOR: 011 942 1601. Non pervenuto
UNIVERSAL: 011 941 1867. Riposo

[redacted]
MODERNO: 011 910 9737. **Chiedimi se** [redacted] **felice**.
POLITEAMA: [redacted] **Le verità nascoste**.

CIRIE'
[redacted] 011 [redacted] **Chiedimi** [redacted] **felice**.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 [redacted]. **Le verità nascoste**.
[redacted]: 011 781.623. Cineforum: Mission impossible 2.
REGINA DUE: 011 781 623. **Non ho** [redacted]. Vietato min 14.
STAZIONE: 011 789 792. http://crcinema.supereva.it **Body Guards**.
STUDIO LUCE: 011 405 6681. Non pervenuto

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo.

GIAVENO
[redacted] **LORENZO**: 011 9375923. Riposo

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BOARO: 0125 641.480. Non pervenuto
LA SERRA: 0125 44341. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Riposo

[redacted]
AUDITORIUM: 011 [redacted] 8098 [redacted] pervenuto

PIANEZZA http://crcinema.sup[redacted]
[redacted] **1**: 011 968 2088. **Chiedimi se sono felice**.
[redacted] **2**: 011 968 2088. **Autumn in New York**.

[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Chiedimi se sono felice**.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. **Le verità nascoste**.
MULT. ITALIA 500: **Body Guards**.
RITZ: 0121 374 957. **Unbreakable - Il predestinato**.

RIVOLI
[redacted]: 011 958 6780. Non pervenuto

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362. **Chiedimi se sono felice**.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Non pervenuto

[redacted]
FRAITEVE: 0122 76338. Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
[redacted] 011 800.7050. **Chiedimi** [redacted] **sono felice**.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Non pervenuto

TORRE PELLICE
[redacted]**TO**: 0121 933 096. Non pervenuto

[redacted]
[redacted]: 0124 617.122. Riposo
[redacted]**BRAGUE**: 0124 617.122. Riposo

VENARIA REALE
pren. 011 459.3088. inf. 011 459.3089
SUPERCINEMA
Sala 1: **Chiedimi se sono felice**.
Sala 2: **Autumn in New York**.
Sala 3: **Body Guards**.

VINOVO
[redacted] **DIGITAL**: [redacted] 011 965 1181. Non pervenuto.

[redacted]

[redacted] **REGIO**. Ore 17,30 (Sala del Caminetto): il teatro musicale italiano d'oggi, presentazione del libro di Enrico Girardi. Stagione d'opera [redacted] 23/1 al [redacted]: **Hamlet**, opera [redacted] A. Thomas [redacted] direttore, regia di N. Joel. Orchestra e Coro [redacted] Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242

PICCOLO REGIO 6. [redacted] Piccolo Regio [redacted] ore 21 **E Weill..** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di D. Livermore. Con L. Sciannimanico, [redacted] Livermore, M. Leoni, A. Valentino, P. [redacted] Chenna, F. Minnili, S. Miele, S. [redacted] Posti a L. 10.000. Biglietteria (ore 10,30-18 e 20-21). Tel. 011.8815.241/242.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sabato 13 ore 20,45 [redacted] 14 ore 16 per l'opera [redacted] **La Cenerentola** di G. Rossini del 13 e 14 gennaio. Domenica 14 ore 16 la Compagnia Marionette Grilli presenta lo spettacolo di burattini **Gianduja** [redacted] **castello incantato**. Per info adulti 011 819.3529. Per teatro bambini 011 [redacted] http www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza [redacted] 2. Tel. 011 562 [redacted] Oggi ore 16 [redacted] trombe Roberto Cognazzo pianoforte; ore 20,45 Enzo Sanny presenta Christian De Sica in **Tributo a George Gershwin: Un americano a Parigi**, regia e coreografie Franco Miseria, con L. Mano, M. Frattini, M. Scaltini, P. Conticini. Nuovo abbonamento 2001 Torino Spettacoli. Inform. e biglietti tutti i [redacted] orario cont. dalle 9 alle [redacted] Sito [redacted] torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3 - Teatrortre - A teatro con mamma e papà - venerdì e sabato ore 20,30. [redacted] ore 16,30 Sblema presenta **Piedi per aria**. Biglietti posto unico L. 7000. Info www.arpnet.it/angolo. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 [redacted] 011 6900045, venerdì e sabato ore 16-18,30 [redacted] 011 331 764

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Inf. tel. 011 810.4653-810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. **Teatro Stabile Torino**: Ore 20,45 va in scena **L'arte della commedia** di Eduardo De Filippo, regia di [redacted] Luca [redacted] Filippo, Umberto Orsini. Bigl. TST tel. 011 517.6246. Info 24 ore su 24 tel. 011 516 9490. Numero verde 800 [redacted] 333 www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Ven. 19 ore 21 **Nek** in Concerto. Dal 23 al 27/1 ore 21 Paolo Rossi in **Romeo and Juliet** serata di delirio organizzato. Il 31/1 [redacted] 21 **Balletto dell'Esperia** presenta **Parentesi Barocche**. Per inf. t. 011/669 80 34 da lun. a sab. 10/13-15/19. Sito internet [redacted] teatrocolosseo[redacted]

ERBA. Corso Moncalieri 241. [redacted] 011 661.54 47. Questa sera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Arsenico e vecchi merletti** di J. O. Kesselring, regia G. Zanetti. Nuovo Abbonamento 2001. 6 spettacoli a scelta. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Sabato 13 1 ore 15 La Comp. Marionette Lupi presenta lo spettacolo **Le avventure di Groviglio nel mondo** [redacted] **marionette**. Repliche scolastiche su prenotazione

GIOIELLO TEATRO. [redacted] Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 [redacted] Tutte le sere ore 21; domenica [redacted] 16 la Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo [redacted] **Forbici follia**, regia [redacted] Williams, con A. Barbi, [redacted] Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, [redacted] Ruffa e G. Williams. Inform. e biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 9 [redacted] Tel. 011 580.5768 www.teatrogioiello.it

[redacted] **«G. VERDI»** Piazza Bodoni. Ore 21 **Unione** [redacted] sere [redacted] Orchestra d'archi italiana. Alexander Lonquich pianoforte e direttore. La tastiera illuminata. Hindemith [redacted] Grieg. Informazioni 011 544523/5175188

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani ore 20,45 Juvarra Multiteatro presenta Gagliardi / Franciscone / Sciavolino in **Il dottore Faust il dottore accende** [redacted] **luci** di G. Stein. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) Tel. 011/540.675 [redacted] **Procope**: apertura ore 20,30

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse): **Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Rane, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisazione e Versailles**. Per informazioni tel. 011 817.9373

TEATRO AGNELLI. Via [redacted] 111. Tel. 011 619.2351. Rassegna Domenicamattinateatro. Il 14/1 alle ore 11 Ass. T. presenta **Alzati e lunedì**. Rass. Insolito. Il 17-18-19-20/1 [redacted] ore 21 [redacted] Zucca presenta **Mortimer e Wanda**. Spett. valido per l'abb. **Metti** [redacted] **sera a teatro**. Per informazioni Assemblea Teatro [redacted] 011 304 2808 dal lunedì al venerdì in orario ufficio

[redacted] **CARDINAL** [redacted] Via C. Massaia 104, tel. 011 257 831. Per la rassegna nazionale di cabaret [redacted] Torino - Eventiduemila presenta il 12/1 Scontrino alla cassa (Roma) in **Broadway Danny Rose**. 13/1 [redacted] Manera (Brescia) in **Se non mi illudo** [redacted] **chiudo**. Inf. giorni feriali Or. 16/19

[redacted] Via Brandizzo [redacted] tel. 011 284 028. [redacted] 12 e 13/1 ore 21 per [redacted] 7ª Rassegna di T. Piemontese «Tuttodaridere» la compagnia «Lj Camola» di Giaveno presenta **Lj dol ciorgn e In pretura**. Il 19 e 21/1 **Nabucco** di G. Verdi. Prevendita ore 17-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo. [redacted] 14/1 [redacted] Domenica [redacted] ragazzi presenta C.A.S.T. in **Attraverso il bosco** [redacted] C. Montagna [redacted] C. Montagna e S. Alasia e dal 17/1 al 20/1 Comp. Sciarrone [redacted] presenta **La festa**. Inf. e pren. tel. 011 800.55.50

[redacted] **SUPERGA.** Via Superga 44 [redacted], tel. 011 627 9789. Stagione Artistica [redacted] Il 12/1 ore 21 **Match d'improvvisazione teatrale** a cura della L.I.I.T. e della Associazione Quinta Tinta. Il 13/1 ore 21 **Dio** di Woody Allen. Comp. Il Piccolo Teatro Stabile

[redacted] **MATTEOTTI.** Via Matteotti 1. Moncalieri. Ore 21 Coord. Moncalieri T. e T. [redacted] Fruzzo presentano **Braccio n. 6** di A. Cechov con Mauro Piombo, S. Cavallini, regia P. Vulcarau. Inf. e pren. 011.6403700. Spettacolo abbon. Metti una sera a teatro

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. 13/1/2001 [redacted] 21 conferenza spettacolo Universi Sensibili percorso di Antonio Catalano [redacted] il suo [redacted] attore e creatore di [redacted] dell'immaginario. Per informazioni, prenotazioni e abbonamenti: Tel. 011/401.33.28 - 011.780.871

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Stasera ore 21 Antiteatro [redacted] Montalto [redacted] **Della figlia dell'amore** (quartetto) di R. Harwood, con A. Proclemer, L. Masiero, M. Bellei, M. Maranzana, regia P. Rossi Gastaldi

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Orario: [redacted] lunedì a [redacted] 8,30-18,30, sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011.518.43.58.
[redacted] **DI SUPERGA E TOMBE** [redacted] (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (P.zza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lun., merc. e ven. 8,15-18,45; [redacted] e giov. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI VENARIA [redacted] (telefono 011 459.36.75. Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un [redacted] nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6816.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.
[redacted] **ITALIANA** [redacted] (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostra: «Aleksandr Rodchenko 1891-1956 Grafica». Fino al 14/1. Or.: da martedì a venerdì 15-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA [redacted] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Klee». Fino al 21/1. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate telefono 011.442.95.46.

Sede di [redacted] Mostra: «Mario Gabinio - Valli piemontesi 1895-1925». Da martedì a venerdì 16-19,30, [redacted] e domenica [redacted]. Lunedì chiuso.

[redacted] presso [redacted] **PROMOTRICE** (via Crivelli 11 - Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: «Michelangelo Pistoletto - Io sono l'altro». Tutti i giorni 11-19; lunedì chiuso. Fino al 4/2.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). [redacted] «Mirror's Edge. Il bordo dello specchio». E «BIT (Back in Town)». Fino al 21/01/2001. «Arte povera in [redacted]». Fino al 25/3. Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] **DI** [redacted] (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666) [redacted]: «In the same space». Fino al 21/1 e «Una storia in crescendo». Fino al 25/3. «La periferia come luogo. Il progetto Hellersdorf». Fino al 14/1. Orario tutti i giorni 10-18,30; [redacted] chiuso
MUSEO DEL RESTAURO (via [redacted] presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: tutti i giorni 8,30 19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo
MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Aegyptica Animalia. Dal 24/10 al 16/6/2001. Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.64.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla [redacted] all'arte». [redacted]: tutti giorni 8,30 - 19,30. Lunedì chiuso. Inf.: 011.563.79.12 - 561.63.91.
MUSEO [redacted] **DI SCIENZE NATURALI** [redacted] **CONSOLATA** (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-18. Chiuso martedì. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Stesso orario del museo
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica [redacted] guidate [redacted] volontari dell'Unitré.
[redacted] (via [redacted] Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). [redacted] i giorni su prenotazione.
MUSEO [redacted] **MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Il mito della montagna in celluloide - Luis Trenker». Fino al 16/4. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle [redacted].
MUSEO [redacted] **SINDONE** (via San [redacted] 28, telefono 011.436.58.32). [redacted]: tutti i giorni 9-12 15-19.
[redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). [redacted]: «Principe Eugenio - [redacted] condottiero dalla [redacted] europea». Or.: da lunedì a giovedì 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi.
MUSEO [redacted] **CINEMA** [redacted] (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato: 9-23; lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi [redacted] sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito
[redacted] **DI ZOOLOGIA** (via Giolitti [redacted] tel. 011 432.55.75). Orario: tutti i giorni 10-19, martedì chiuso.
PALAZZO [redacted] (via [redacted] Orfane 7, tel. 011 436.03.11). Mostra: [redacted] Dagli elenchi telefonici 1913-1938. Fino al 10 gennaio. Chiuso dal 24/12 al [redacted]. Orario da [redacted] a ven. 14,30-18,30. Sab. e fest. 10-12 15-18. Giov. 20-22,30.
[redacted] (via Lagrange 20, [redacted] 011 5171660)
[redacted] **CA'** [redacted] (via Cavour 8, tel. 011 54.74.71): Mostra: «Luci in Galleria. Da Warhol al 2000». Orario: tutti i giorni 10-19,30, giovedì 10-22; lunedì chiuso. Fino al 14 gennaio.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20): Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso
[redacted] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da mar. a ven. 9-19; sabato 9-19; 20-23. Lunedì chiuso
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai [redacted] 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

PROGETTO FIAT Il nuovo modello di Concessionaria
UN'AUTO SEMPRE NUOVA? Si grazie. Ma solo da Progetto.
COUNT DOWN
Prezzo ipotizzato: 10.000.000
Anticipo: 2.000.000
Dopo un anno, importo da versare o vettura da restituire: 8.000.000
[redacted] 10.000.000
3° Millennio
Str. NAZIONALE 20 - [redacted]
Tel. 011/945.72.00

Il primo è Orange per il lavoro

Oggi vive raggiungere oltre 45o milioni di persone

Raggiunto agosto 2000

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप औरेंज द्वारा

बातचीत करते हैं।"

"आवश्य ही। आजकल हम लाखें लोग

इसके द्वारा बातचीत करते हैं।"

Paris, Ciao. Non sapevo che anche tu parlassi Orange.

paesi il

in 19

milioni avere in

e

in

bright future's

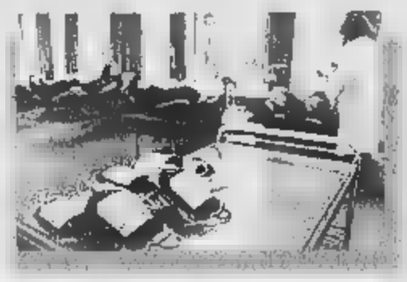
www.or

orange

POLEMICHE LE PREOCCUPAZIONI DEI VOLONTARI E I TIMORI PER L'AMBIENTE

«TEST GRATUITI»

Esami clinici gratuiti per i volontari italiani che hanno operato nei Balcani: lo chiede il responsabile della Missione Arcobaleno per i privati, Stefano Costa. Centinaia di volontari scrivono e-mail per chiedere a quali test sottoporsi e dove: «C'è preoccupazione anche perchè costosi, chiediamo a Veronesi che siano gratis e in tempi brevi»



«VIA LE [illegible] RADIOATTIVE»

«Se sarà dimostrato che le armi che utilizzano uranio impoverito sono pericolose, vanno messe al bando, questo è la mia posizione perchè penso debba agire seguendo il principio di precauzione». Lo ha detto il presidente della Commissione UE, Romano Prodi, in una conferenza stampa a Stoccolma

«ORDIGNI NEL GARDA»

«Bombe all'uranio scaricate nel lago di Garda da un F15 della Nato»: è l'ipotesi avanzata in un dossier commissionato da Giovanni Barbi - medico gardesano che si occupa di questioni ambientali - al perito balistico Antonino Chilà. L'esito della ricerca è contenuto in quaranta pagine, cronistoria degli ordigni scaricati nel lago nell'aprile '99

Kosovo, nella zona italiana una bomba su due

Gli esperti Onu: «Ma non ci sono più rischi da radiazione»

Guido Ruotolo
ROMA

La vicenda dell'uranio impoverito arriva al Senato. Oggi il ministro della Difesa Mattarella, così come ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo, risponderà alle interpellanze e interrogazioni mentre, all'unanimità, sempre ieri, la commissione Difesa della Camera ha istituito una commissione d'indagine conoscitiva.

Spiega il suo presidente, Valdo Spini (ds): «La commissione, che dovrà concludere i lavori entro la [illegible] di febbraio, non vuole invadere il campo della commissione ministeriale tecnico-scientifica. Loro compito è quello di indagare le radici del male, nostro è quello di affrontare la parte politico-militare della questione: capire a quali rischi furono effettivamente esposti i nostri soldati; quali misure di prevenzione furono adottate; [illegible] è avvenuto nella catena di comando interna e internazionale. Sentiremo i diretti interessati, i protagonisti italiani e i vertici della Nato, acquisiremo tutta la documentazione a disposizione, quella della Nato e quella in possesso alle varie agenzie ed organismi internazionali. Ritengo [illegible] successo l'essere riusciti a far incardinare in Parlamento l'inchiesta sull'uranio impoverito».

Dunque, dopo la commissione nominata da Mattarella adesso anche una commissione parlamentare si occuperà della questione uranio. Ma altre commissioni tecniche - come quella di un'agenzia dell'Onu, l'Unep - sono già al lavoro per cercare di capire cosa hanno provocato i bombardamenti. Ieri, il sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio, ha ricordato le altre indagini sugli effetti dell'impiego dell'uranio impoverito nei Balcani, in Kosovo e in Bosnia. «Bisogna indagare con serietà - si è augurato - su tutte le possibili cause dei decessi sospetti di alcuni militari reduci dai Balcani. Senza creare allarmismi e senza scartare alcuna ipotesi: nemmeno che l'uranio impoverito c'entri poco o nulla, e che magari la colpa sia di altre sostanze o della combinazione di altre sostanze».

Nella conferenza stampa del sottosegretario Calzolaio, è intervenuto anche il rappresentante italiano, Umberto Sansone, nella commissione dell'Unep, che sta indagando sulla contaminazione in Kosovo: «Oggi, per i militari italiani impegnati nella regione - spiega Sansone, che è un radioecologo dell'Agenzia nazionale per l'ambiente - non c'è alcun rischio di irraggiamento diretto da uranio impoverito. I dati in nostro possesso non giustificano tanto allarmismo. L'effetto aerosol che si era formato allora, due anni fa, oggi non si trova più ma le [illegible]e in campo e le prime analisi sugli 80 campioni, raccolti da noi in Kosovo sui siti colpiti da uranio impoverito, evidenziano che subito intorno ai proiettili i valori di radioattività sono molto più elevati. I valori di radioattività misurati in otto degli 11 siti presi in esame sono superiori al fondo naturale. Ma questo non costituisce un pericolo per i soldati».

Secondo Calzolaio, il problema non è tanto l'attuale contaminazione del territorio quanto cercare di capire cosa è successo allora, durante i bombardamenti. Qualsiasi risultato di indagini in corso, precisa il sottosegretario, «sarà riferito al quadro degli attuali livelli di contaminazione delle aree in questione e di quelli presenti durante o subito dopo il conflitto».

Nel corso della conferenza stampa al ministero dell'Ambiente sono state fornite le mappe dettagliate dei siti in Kosovo bombardati dalla Nato con proiettili all'uranio impoverito. Secondo Calzolaio, non tutti i conti tornano: «Ci sono delle incongruenze Nato. Tra l'aprile e il giugno '99 i siti del Kosovo, della Serbia e del Montenegro colpiti con proiettili ad uranio impoverito sono stati 96 in 112 azioni (15 siti sono stati colpiti due volte, uno tre volte). Su un totale di 30523 proiettili, 14180 sono quelli esplosi nel territorio del contingente italiano. La prima incongruenza della Nato riguarda il numero dei siti colpiti - ha spiegato Calzolaio - che sono 96, e non 112, perchè alcuni sono stati colpiti due e, almeno in un caso, tre volte.

C'è poi la conferma, indiretta, che munizioni all'uranio sono state impiegate anche in Serbia: sarebbe il momento di sapere se è stato fatto lo stesso anche in altre regioni». Ultimo giallo quello del numero dei proiettili effettivamente esplosi: «Nella prima comunicazione della Nato - chiede Calzolaio - sono 31500, quelli sicuramente impiegati in 89 attacchi sono 30523: è credibile che in 23 attacchi non siano stati utilizzati solo i 1000 che mancano all'appello?».

Al Senato audizione del ministro Mattarella Fornite le mappe dettagliate dei siti colpiti dai bombardieri della Nato

«È psicosi di massa»

L'ematologo: questi tumori rientrano nelle statistiche

Gabriele Beccaria

«Il caso Di Bella non ha insegnato nulla. Si diffonde una psicosi da epidemia che non ha ragione di esistere: 9 morti e una decina di ammalati su un totale di 60 mila uomini che sono passati in Bosnia e Kosovo non hanno rilevanza scientifica: siamo di fronte a un esempio evidente di irrilevanza statistica». Così spiega Giuseppe Leone, ematologo e docente all'università Cattolica di Roma, sottolineando due punti: l'irrilevanza statistica dei casi, appunto, e la minima quantità di radiazioni da uranio impoverito a cui i militari possono essere stati esposti.

Professor Leone, che cosa rivelano le statistiche a proposito delle leucemie e del linfogranuloma di Hodgkin?

«Che sono i due tumori più frequenti tra i soggetti dai 15 ai 30 anni, proprio nella fascia d'età dei soldati morti. In media, colpiscono 7-8 persone ogni 100 mila, cifre non lontane da quelle, presunte, che riguardano il nostro contingente».

In presenza di radiazioni come cambiano le cifre?

«Aumentano in modo davvero trascurabile, come dimostra l'esempio eclatante di Cernobil, dove la radioattività fu infinitamente superiore a quella, molto bassa, dell'uranio. Basta citare il caso di 33 soldati americani colpiti durante la Guerra del Golfo: i medici hanno deciso di operarli e di lasciare nel loro organismo i frammenti di proiettili all'uranio. Conducono una vita normale».

Un radiochimico «Pericolo zero per chi maneggia i proiettili»

Quanto ai tempi di latenza? Sono compatibili con la tragedia dei 9 soldati morti?

«In teoria sì. Una leucemia si sviluppa tra i 2-3 e i 6 anni, ma - sia chiaro - parliamo solo di tempi e non di cause, che al momento appaiono improbabili».

A proposito di cause, resta altro interrogativo, vale a dire quanto possa essere contaminante l'uranio. «Si va da un livello zero a un pericolo estremamente limitato», sottolinea Corrado Testa, direttore del Centro di radiochimica dell'università di Urbino e membro di una commissione d'indagine istituita dal ministero dell'Ambiente.

Professor Testa, può quantificare i rischi?

«Il pericolo è zero per chi maneggi proiettili all'uranio, visto che la testata è ricoperta di metallo. Il pericolo è improbabile dopo un'esplosione, perché, data la densità del materiale (20 grammi per centimetro cubo), le particelle si depositano subito al suolo. Il pericolo è basso se si viene in contatto diretto con frammenti dopo la deflagrazione. Lo si deve inalare o ingerire in notevoli quantità, almeno un grammo, per provocare danni all'organismo. In caso contrario, le sue radiazioni, di tipo alfa, sono circoscritte: bastano 3 centimetri di distanza per neutralizzarle. Alla base della Sindrome dei Balcani ci potrebbe essere un cocktail di altri elementi, dal benzene alle sostanze rilasciate dai bombardamenti di industrie chimiche e petrolifere».

LA DENUNCIA CONTRO USA E FRANCIA

«Sono malata per uno scoop»

Reporter francese: ho la Sindrome del Golfo

testimonianza

Enrico Benedetto
corrispondente da [illegible]

NON solo militari. Inviata speciale per «France-Soir» in Iraq nel febbraio '91, Marie-Claude Dubin è il primo civile [illegible] - dopo un calvario medico decennale - l'Armée e gli Usa per la sindrome del Golfo. A novembre narrò sul settimanale «Elle» la sua odissea, vissuta tra silenzio, indignazione, dolore. Chiedeva che Parigi si decidesse a renderle giustizia. Ieri la Commissione informativa parlamentare sulla Guerra del Golfo l'ha ascoltata a lungo. Un martedì storico. Giornali, radio, e lunga intervista nel tg serale su «Tf1».

Signora, come va?

«Mica male, se penso a quelli che hanno un tumore. Con 12 chili in meno, disturbi muscolari, neurologici e intestinali a catena, più il continuo pellegrinaggio ospedaliero, è difficile autorizzarsi l'ottimismo. Ma sono viva, mi sembra una bella notizia».

Come ha contratto la malattia?

«Fu il prezzo di uno scoop. A mia insaputa, beninteso. Unico reporter francese, seguii la Legione straniera in territorio iracheno. Volevo capire la guerra vista con gli occhi dei militari saddamiani. C'era un tank bombardato. M'introdussi nell'abitacolo per cercare il giornale di bordo. Frugai per 45', invano. E quei tre quarti d'ora dovevano rivelarsi fatali. A mezze parole, adesso l'ammettono anche i medici francesi».

Il suo caso è inedito. Ritiene sia unico?

«No. Credo che la sindrome abbia colpito alcuni tecnici della Thomson. Ma per ora non si scoprono. E c'è una spiegazione: anche i privi di mostrine, lavoravano comunque per l'Armée. Non escludo quindi una logica di omertà».

Denunciando il caso, Roma ha scavalcato la Francia, che pure non è tenera - per tradizione - con Washington. La stupisce?

«M'indigna. Parigi si accorge di avere il raffreddore perché l'Italia starnutisce. Ma dove siamo? Il coraggio bisogna darselo, non attendere che gli altri prendano l'iniziativa. La Francia ha coperto smaccatamente, sinora, gli alibi Usa. E' inconcepibile. De Gaulle non l'avrebbe mai fatto. Si direbbe che aspettiamo l'input, se non l'ordine, da oltreoceano».

I medici danno maggiore soddisfazione che i politici?

«Non certo quelli militari. Solo da pochi mesi ammettono fra le righe l'evidenza. Prima, ostracismo totale e hanno il coraggio di spedirmi la fattura degli [illegible]

La sua battaglia per una diagnosi veritiera è antica, ma quella giornalistica ha solo tre mesi. Perché?

«Non volevo parlare a vanvera. Ho atteso che i riscontri di laboratorio confermassero le mie paure».

«Elle», titolando la sua confessione, ha [illegible] un punto interrogativo: «Sindrome [illegible] Golfo?»

«Una cautela sia pure ingiustificata è comunque meglio della discriminazione. Le televisioni mi chiusero la porta in faccia, quando proposi loro la storia. "A chi vuole interessi?"».

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	[illegible]	[illegible] a	Edicola ([illegible] copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
Semestrale			
	[illegible]	Postale ([illegible] a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

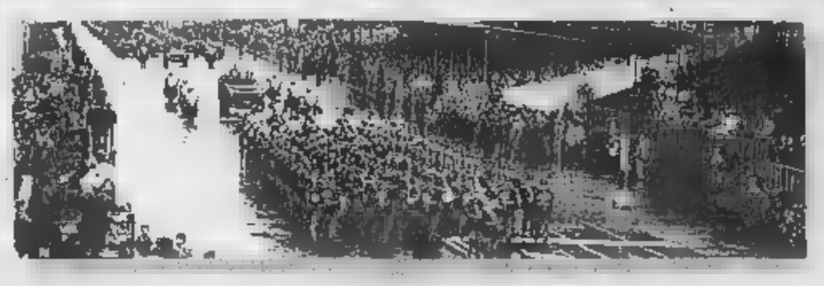
*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria. **Esclusa la domenica in Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

FORZE ARMATE | PRESTO UN AVVICENDAMENTO AI VERTICI

NUOVO CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Avvicendamenti in vista ai vertici delle Forze armate italiane. Le decisioni del governo riguarderebbero innanzi tutto il posto di capo di stato maggiore della Difesa: per la sostituzione del generale Mario Arpino si parla del comandante generale della Guardia di Finanza, generale Rolando Mosca Moschini. A guidare le Fiamme Gialle potrebbe essere chiamato uno fra i generali Gianfranco Ottogalli, Roberto Speciale e Giuseppe Orofino, attuale comandante del Centro operativo interforze



POSSIBILI NOMINE PER MARINA E AERONAUTICA

Nuove nomine in vista anche per la Marina: l'ammiraglio Marcello De Donno, comandante della squadra navale, potrebbe sostituire l'attuale capo di stato maggiore, ammiraglio Umberto Guarnieri. Mentre per l'Aeronautica si fa il nome del generale Sandro Ferracuti, al posto del generale Andrea Fornasiero. Meno imminenti, ma ugualmente attese per i prossimi mesi, sembrerebbero le designazioni dei nuovi comandanti ai vertici di Esercito e Carabinieri.

Bianco: l'allarme terrorismo non è finito

«Ma niente timori, i nostri Servizi hanno lavorato bene»

Guido Ruotolo
ROMA

E' preoccupato il ministro dell'Interno Bianco, anche se dovrebbe tirare un sospiro di sollievo perché la riapertura dell'ambasciata americana di via Veneto conferma lo scampato pericolo: «L'allarme terrorismo in Italia - dice Enzo Bianco -, come in tutte le grandi capitali europee, c'è e resta. Quello che è rientrato è l'allarmismo: una malattia tipica del nostro Paese, di cui non avremmo bisogno». Il responsabile del Viminale ricorda che grazie ai nostri apparati di intelligence e alle forze di polizia - «così come riconosciuto anche dagli americani» - «la nostra possibilità di far sentire il fiato sul collo è altissima». Bianco ha motivo per essere soddisfatto: «Con il Giubileo, 25 milioni di persone in 365 giorni, il rischio terrorismo - ha sottolineato, ricordando che proprio ieri è stato in Vaticano, dove ha ricevuto i ringraziamenti della Santa Sede - è stato altissimo, ci ha molto preoccupato e ci ha impegnati seriamente».

Caccia ai tre estremisti tunisini che preparavano l'attacco contro l'ambasciata Usa di via Veneto

Pellegrino: temo i collegamenti internazionali Stanno tornando i fantasmi della Guerra Fredda

Spenti i riflettori di Palazzo Margherita, sulla sede diplomatica che ha ripreso la sua normale attività, ieri la procura di Roma ha ricevuto il rapporto dell'Ucigos con i nomi dei tre presunti terroristi islamici appartenenti al «Gruppo combattente tunisino» (Gct) che, secondo i servizi segreti americani e italiani, stavano per preparare un attentato all'ambasciata Usa di via Veneto e ad altre sedi diplomatiche. Secondo alcune indiscrezioni, però, sembra che non vi sarebbe la certezza che effettivamente terroristi islamici stavano per entrare in azione nel nostro Paese. Comunque, anche il Parlamento si occuperà del terrorismo internazionale e della vicenda dell'ambasciata di via Veneto. La commissione Stragi ieri ha deciso una serie di audizioni, dai vertici degli apparati di sicurezza al ministro dell'Interno, Bianco. La sessione di lavoro si occuperà non soltanto del terrorismo internazionale ma anche quello di casa nostra, tentando di fare il punto anche sulle indagine per l'omicidio del professore Massimo D'Antona. La commissione chiederà l'acquisizione del rapporto-dossier dell'Ucigos su Forza Nuova.

La commissione stragi vuole approfondire il quadro, «in evoluzione», del terrorismo internazionale e locale. Il presidente della commissione, Giovanni Pellegrino, vede un pericolo nella «possibilità che terrorismo nazionale e internazionale si alimentino a vicenda». «Il mondo è diventato piccolo e non c'è paese, in qualche modo, che non possa essere teatro di una fiammata terrorista. Le grandi città sono indifese: per i loro caratteri multietnici sono una possibile cortina protettiva per terroristi».

La bomba che esplode a Milano, al Duomo, la bomba che esplode al «manifesto», a Roma e poi l'allarme per un attacco terrorista all'ambasciata americana: «Non siamo al remake degli Anni 70 - dice il senatore Pellegrino - però, le dimensioni minori, le vicende di quel periodo si stanno replicando». Pellegrino rivela che il 22 dicembre, il giorno prima dell'attentato al «manifesto», andò a palazzo Chigi, da Amato, perché temeva un imminente attentato dell'estrema destra. «Ci dobbiamo chiedere - conclude Pellegrino - perché stanno tornando, nel nostro paese, i fantasmi della guerra fredda. L'aspetto nazionale e quello internazionale del terrorismo possono trovare punti di contatto, le vecchie Br avevano come target, come nemico, lo stato imperialista delle multinazionali, le nuove, quelle di D'Antona, la borghesia imperialista. La mia preoccupazione è che le diverse matrici terroristiche, interne e internazionali, individuino un unico obiettivo, target, nella globalizzazione, nella modernità in sé». Per il presidente della Camera Luciano Violante bisogna «tenere gli occhi aperti, anche se parlare di minaccia brigatista è eccessivo».

Misure di sicurezza davanti all'ambasciata degli Stati Uniti, in Veneto, dopo la riapertura al pubblico
A sinistra: un'immagine scattata a Roma sul luogo dell'assassinio di Massimo D'Antona

DOSSIER SULLA STRATEGIA DEI GRUPPI EVERSIVI

Nel mirino delle nuove Br gli obiettivi Nato in Italia

analisi

Francesco La Licata
ROMA

ATTACCO alla Nato è «Costruzione di Fronte Combattente Antimperialista»: sono questi gli obiettivi attorno a cui ruota l'attività, non soltanto politico-ideologica e pubblicistica, dei nuovi gruppi terroristici italiani. Attività intensa, con ampia diffusione di documenti programmatici, ma anche con «azioni» che - seppure non molto eclatanti (fatta eccezione per l'omicidio del professor Massimo D'Antona) - generano qualche inquietudine negli apparati addetti all'azione di contrasto al terrorismo. Così è, a giudicare dal tenore di più d'un documento riservato che i servizi di sicurezza hanno inoltrato alle autorità governative. Dossier che certificano una notevole fibrillazione nell'ambito di formazioni che gli analisti non esitano a definire «eredi» delle Brigate Rosse. Si tratta di una vasta cronologia delle azioni compiute prevalentemente dai due gruppi che, più di altri, sembrano impegnati soprattutto sul fronte dell'attacco all'Alleanza atlantica e agli obiettivi che della Nato sono presidi ma anche simboli, come le basi militari che - più d'una volta - sono state prese di mira. A giudizio degli apparati, le due formazioni più attive sono: i Nuclei Combattenti Comunisti (Ncc) e i Nuclei Territoriali Antimperialisti (Nta). Entrambi sono «costole» delle tradizionali Br uscite destrutturate dalla reazione degli apparati repressivi.

Sono già alcuni anni che, piano piano, i «superstiti» della lotta armata lavorano alla ricostruzione di una direzione strategica capace di diversificare la propria linea (alla luce delle esperienze passate e di una lunga autocritica che è è svolta in modo sotterraneo), senza rinunciare a sottolineare la propria presenza sul territorio con azioni di tipo militare.

C'è una data che gli esperti considerano un po' la nascita ufficiale di questo «nuovo corso»: il 2 settembre del 1992, quando fu compiuto e successivamente rivendicato un attentato alla base Usaf di Aviano, «dopo un periodo di silenzio - scrivono gli analisti in un documento di sei mesi fa - interrotto da azioni di basso profilo e da un produzione documentale di scarso spessore». Ad Aviano - che diventerà un obiettivo più volte attaccato - lo «spessore», invece, c'era. Due giovani a bordo di una «Saab 9000» spararono contro il muro di cinta della base e lanciarono una bomba a mano tra gli alloggi dei militari statunitensi. Il 13 settembre fu recapitato un documento di rivendicazione che pubblicizzava in modo credibile la svolta antiatlantica e l'individuazione del Pds come partito «asservito all'imperialismo Usa». Prima c'era stato il tentativo di far esplodere un ordigno nella sede della Confindustria, azione seguita da rivendicazione di tre pagine firmate Ncc. Piccoli «fuochi» tra Padova e Treviso, fino al 10 gennaio del 1994, quando - a Roma - esplode una bomba nella sede del «Nato Defence College». I «Nuclei» rivendicano anche l'«azione di Aviano», indicando «la Nato come uno dei primi obiettivi da colpire per contrastare la *strategia imperialista*». La novità è che il documento ripropone la costruzione e il consolidamento del *Fronte Combattente Antimperialista* (Fac). Il 13 febbraio del '95 due giovani sorpresi su un motorino rubato (Luigi Fuccini e Fabio Matteini) si dichiaravano prigionieri politici e militanti dei Ncc. Le indagini successive hanno accertato l'attendibilità delle loro affermazioni: gli investigatori sono entrati in possesso di un documento che rifiutava la paternità dei due ordigni collocati ai cassonetti della netturbe a Firenze durante la visita dell'allora ministro dell'Interno on. Maroni.

Dopo molti attacchi alla base di Aviano hanno aperto ai movimenti integralisti

Ma è con i «Nuclei Territoriali» che si rafforza l'impronta anti-Nato dei nuovi terroristi. La valutazione espresso dai servizi di sicurezza è preoccupata, specialmente in relazione agli «assi programmatici dell'organizzazione» e per alcune caratteristiche inedite. «Il gruppo - scrivono gli analisti - si distingue per l'indirizzo marcatamente internazionalista e l'opposizione al cosiddetto "Nuovo Ordine Mondiale". Di rilievo, inoltre, le "aperture" verso l'integralismo islamico e quindi ad un'area non comunista: la circostanza potrebbe preludere alla ricerca di comuni intenti, nel nome di un solidale antagonismo alla cultura "imperialista" occidentale».

La formazione è nata, probabilmente, dopo una delle infinite verifiche ideologiche e politiche che attraversano costantemente la galassia dell'estrema sinistra. Il documento programmatico è del dicembre 1995 e, accanto alla intestazione *Nuclei Territoriali Antimperialisti*, porta la tradizionale stella a cinque punte delle Brigate Rosse. Ancora focalizzato il «ruolo strategico-operativo che la base di Aviano rivestirà con l'ampliamento previsto dal progetto "Aviano 2000"». Il riferimento, secondo gli esperti, è da riferire alla «dislocazione di aerei statunitensi nella base friulana».

Il 13 gennaio 1996, a poche ore dalla visita del presidente Bill Clinton, un ordigno manda in pezzi l'automobile di un militare americano in servizio alla base Usaf. Il volantino di accompagnamento recita: "Welcome Clinton", e rivendica «un'azione armata che ha colpito i beni di un servo Usaf». Il 1997 sarà l'anno della «risoluzione strategica», proposta dopo l'incendio di un'auto nel cortile della concessionaria «Toyota» di Udine. Il volantino non ha la stella a cinque punte ma sfoggia la sagoma di un fucile mitragliatore del tipo Kalashnikov AK 47. La vocazione internazionalista del gruppo è confermata dai riferimenti alla «bestia imperialista», al «ruolo fondamentale svolto dai compagni guerriglieri del movimento rivoluzionario Tupac Amaru e al «porco macellaio Alberto Fujimori». Concetti che saranno ripresi nella «risoluzione» del 12 settembre fatta trovare a Roma, nei pressi del ministero della Difesa. La fine del e il 1999 saranno caratterizzati da una produzione documentale: a Pordenone, a Trieste, a Roma. Ad Aviano, il 3 maggio '99, incendiano l'auto di una impiegata statunitense, nove giorni dopo tocca ad un maggiore dirò della base e il 17 dello stesso mese bombardavano una sede ds di Verona rivendicano anche i precedenti attentati. L'anno si chiuderà con «azioni militari» a Fiume Veneto, ancora a Pordenone, a Roma e a Treviso.

Il dossier riservato affronta anche l'analisi dell'omicidio del professor Massimo D'Antona, avvenuto a Roma il 20 maggio 1999. Le valutazioni sull'argomento e sul reale spessore delle nuove formazioni terroristiche dei nostri apparati di sicurezza sono abbastanza note. E' impressionante - anche alla luce dei recentissimi avvenimenti - che, tra i presupposti che hanno portato ad un'azione tanto grave, gli esperti considerino preminente quanto rivendicato dagli stessi «Nuclei» a proposito del «ruolo della Nato nelle politiche dell'imperialismo».

«Volevano colpire anche il Papa»

Allarme dagli Usa? Il Vaticano smentisce

Luca Tomasi
CITTA' DEL VATICANO

La Santa Sede smentisce di essersi mai trovata nel mirino di possibili attentati durante le ultime fasi del Giubileo. Ma in questi giorni le notizie delle minacce, soprattutto islamiche, si coprono di dettagli inediti, resi più credibili dalla chiusura dell'Ambasciata statunitense a Roma. Di possibili attentati con bersaglio il Papa, da parte di gruppi islamici, si parlò nelle settimane immediatamente precedenti l'avvio dell'Anno Santo e poi a ridosso del Natale 1999. Da quel momento in poi, silenzio, a parte sporadici richiami alla sicurezza. E così, con relativa tranquillità, si è andati avanti fino ai primi giorni di gennaio, quando dagli Stati Uniti l'allarme è rimbalzato in Italia ed è passato anche attraverso la Santa Sede. Non un allarme generico, questa volta, con tanto di nome e cognome dei possibili attentatori, ad esempio il cartello terroristico conosciuto sotto il nome di "Hijra w'al Takfir".

Nel dell'Anno Santo, attorno al Papa e alle cerimonie da lui stesso presiedute, si è stesa una impalpabile rete di protezione, costruita attorno a diversi livelli di sicurezza. Per vigilare e controllare i fedeli in arrivo alle messe e agli incontri papali, sono stati istituiti degli speciali varchi di sicurezza in Piazza San Pietro, per filtrare i pellegrini, alla ricerca di possibili malintenzionati. Nelle prime settimane di un anno fa, sotto il Colonnato del Bernini apparsi svariati metal detector, mentre assai disciplinatamente i fedeli si sottoposti alle code necessarie per i controlli. Attorno al pontefice si è fatta più rigorosa la sorveglianza e il controllo degli uomini della Santa Sede, cioè della vigilanza interna rinforzata delle Guardie Svizzere. Il Vaticano ha curato un lavoro di «intelligence» attraverso continui contatti gli Stati Uniti, attraverso la Nunziatura Apostolica di Washington, la Segreteria di Stato, il comitato per la vigilanza che fin dall'aprile 1999 ha cominciato a monitorare la situazione della «sicurezza». Fino ad arrivare ai giorni cruciali di gennaio, cioè l'altra settimana, quando alla vigilia della chiusura della Porta Santa, attraverso il Nunzio apostolico negli Stati Uniti è pervenuta in Vaticano la notizia che la Santa Sede si poteva trovare nel mirino degli estremisti islamici. Sono queste le notizie che la Santa Sede smentisce, definendole «prive di fondamento». Però, su questo sfondo, quantomeno credibile, si può capire l'insistenza con cui il cardinale Etchegaray ha sottolineato che se il Giubileo si è svolto tranquillamente lo si deve all'«aiuto di Dio». Un tasto sul quale spesso batte anche il Pontefice. Lo fa per fede, certamente, anche nella piena consapevolezza dei rischi umani, troppo umani, cui incontro da ventidue anni.

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i

Il sistema VVT-i gestisce in modo intelligente i tempi d'apertura ▪ di chiusura delle valvole, erogando così una potenza fluida e vivace che offre la migliore combinazione tra prestazioni e consumi.

1.6 VVT-i 16v ✧ 110 CV ✧ 17,5 km/lt.
1.8 VVT-i 16v (Euro 4) ✧ 130 CV ✧ 16,6 km/lt.
versione berlina-consumi ciclo extraurbano

2.0 TURBODIESEL COMMON RAIL D4-D

Grazie alla tecnologia D4-D Common Rail la quantità ottimale di carburante viene immessa direttamente nella camera di combustione attraverso un controllo interamente computerizzato. Risultato: un motore potente ed elastico con consumi contenuti e una forte riduzione di vibrazioni ed emissioni di scarico.

2.0 D4-D ✧ 110 CV ✧ 20,8 km/lt.
versione berlina-consumi ciclo extraurbano

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia. Questo vantaggio esclusivo è il risultato della qualità superiore di Toyota, frutto di processi di progettazione e produzione unici al mondo che garantiscono una totale affidabilità anno dopo anno. 5 anni di garanzia assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto e un più alto valore di Avensis nel tempo.

TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA BERLINA E STATION WAGON

✧ Airbag lato guida e passeggero ▪ Airbag laterali ✧ ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) ✧ 4 freni a disco (anteriori autoventilati) ✧ Climatizzatore automatico con ricircolo a comando elettrico e filtro antipolline ✧ Computer di bordo con display multifunzione ✧ Sistema audio con lettore cassette e funzione RDS, 6 altoparlanti e comandi audio al volante ✧ Retrovisori elettrici riscaldabili ✧ Volante in pelle ✧ 4 alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down) Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 (C.V.T. IN MASCHERATURA ESCLUSA)

TROVA TOYOTA, VINCI IL TUO LIMITE

Segui la pista che porta dai nostri concessionari ▪ chiedi di provare la tua Toyota preferita.
Parteciperai all'estrazione di **20 settimane bianche per 2 persone ▪ Cortina d'Ampezzo** (dal 17 al 24 Marzo).
Aut. min. rich. - Scade il 31/01/01.

VIENI A PROVARLA SABATO 13 E DOMENICA 14 DAI CONCESSIONARI.

5 ANNI DI GARANZIA VALORE TOYOTA 800-011359

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Sgomento tra gli abitanti della frazione, il colpo nella notte dell'Epifania

Rubata la reliquia di San Bernardo

Furto ai Ronchi di Cuorgnè

Giampiero Maggio

CUORGNE'

Sparita, il giorno dell'Epifania la reliquia di San Bernardo abate della chiesa di frazione Ronchi, a Cuorgnè. Un frammento di osso di alcuni centimetri che veniva gelosamente custodito all'interno di una teca dorata. «Hanno profanato la nostra chiesa, è come se avessero violato la nostra casa» dicono ora gli abitanti del borgo. I ladri non si sono accontentati di portare via candelabri e dipinti, hanno voluto fare di più, calpestando la storia e la tradizione della frazione colpendo un simbolo. Per gli abitanti questo gesto è una ferita aperta: «Avevamo raccolto dei soldi per riportare questa cappella al suo splendore e dare ai resti del santo il posto che meritava». Adesso tentano di lanciare un appello ai ladri: «Per favore, almeno restituiteci la reliquia, per noi è troppo importante». Il parroco di Cuorgnè, don Paolo Perolini commenta: «Non sappiamo se sia giusto o no dare pubblicità a questa vicenda, forse sarebbe meglio tacere di fronte a un gesto che non riusciamo proprio a comprendere». Purtroppo, però, i furti all'interno dei luoghi sacri sono comuni: spesso ciò che viene rubato finisce sul mercato nero dell'antiquariato oppure viene utilizzato nella pratica delle messe nere.

Il colpo, che ai malviventi ha fruttato una sessantina di milioni, è stato portato a termine la notte tra il 5 e il 6 gennaio. E' stato il sacrestano, Carlo Roscio a scoprire che cosa era capitato. La mattina dell'Epifania ha trovato aperto il portone principale dell'edificio, quello secondario forzato: «Era tutto a soqquadro - dice Roscio - vedere la chiesa in quello stato è stato come ricevere una pugnalata al cuore». Ha immediatamente capito che era successo qualcosa di brutto. Dall'altare sono spariti trentaquattro candelieri e sei candelabri dorati risalenti all'800, di un'altezza di 80 centimetri. Nel tabernacolo, l'urna dorata con all'interno la reliquia del santo non c'era più. E' scattato l'allarme e la denuncia ai carabinieri di Cuorgnè. I ladri hanno agito nella notte, in un orario, hanno stimato gli uomini dell'Arma, compreso tra le 6 e le 8 del mattino. Hanno forzato la porta secondaria, quella nascosta meglio alla vista di possibili testimoni, e sono entrati. Hanno preso tutto ciò che sono riusciti a raccogliere: oltre ai candelabri, ai candelieri e alla reliquia, sono spariti due dipinti, mentre hanno lasciato due statue che raffigurano San Bernardo abate e il Sacro Cuore. Anche il dipinto che sta dietro l'altare e che raffigura il santo, non è stato toccato. La chiesa di frazione Ronchi risale '500 e da sempre è stato un simbolo del borgo che ha riconosciuto come patrono San Bernardo abate. Gli abitanti di questa frazione (ma anche quelli che lì hanno una seconda casa) abbarbicata sulla collina sopra Cuorgnè, da tempo tentano di riportare la chiesa al suo antico splendore. Organizzano manifestazioni, sagre: a maggio e la domenica della settimana d'agosto in cui ricorre la giornata dedicata al patrono si ritrovano per i festeggiamenti: «Siamo riusciti a mettere a posto la canonica, a sistemare le porte e il tetto - dicono -, abbiamo fatto tanti sacrifici e questa profanazione per noi è un dolore immenso». Sarà difficile, per loro, dimenticare quello che è sucesso. Ma si deve andare avanti: finalmente sono stati ottenuti i permessi dalla Soprintendenza alle Belle Arti per dare il via ai lavori che consentiranno la realizzazione dell'impianto elettrico e, soprattutto, permeteranno il recupero di alcuni affreschi affiorati dalle pareti laterali.

PERTUSIO CHIESA SVALIGIATA

PERTUSIO. Un colpo, simile a quello portato a termine nella chiesa di San Bernardo abate della frazione Ronchi, i ladri l'hanno messo a segno due giorni dopo (l'8 gennaio) in un altro edificio sacro del Canavese. Ad essere colpita è stata la chiesa dei santi Rocco e Grato di via San Firmino, a Pertusio. Anche in questo caso i malviventi hanno agito nel cuore della notte, probabilmente nello stesso orario in cui si è verificato il furto nella chiesa della frazione Ronchi. Non è da escludere, infine, che si tratti della stessa mano che ha colpito nella zona di Cuorgnè. I ladri hanno portato via due ante di una credenza e il dipinto che raffigura la Madonna e i Santi Rocco e Grato. Questo furto conferma come si debba intervenire per proteggere il patrimonio di oggetti sacri che sono stati raccolti nei secoli dai fedeli del Canavese e che ora sono esposti alla malvagità di ladri senza scrupoli.

Furto nella chiesetta dedicata a San Bernardo, ai Ronchi di Cuorgnè

Ciconio, di notte

Tabaccaio spara contro i ladri

CICONIO

Spari nella notte, ieri a Ciconio. Un uomo, svegliato dai rumori provenienti dal bar tabaccheria di proprietà della moglie, sotto il suo alloggio, non ha esitato a scendere armato del suo fucile da caccia. E quando ha visto i ladri allontanarsi in auto a tutta velocità, ha premuto il grilletto.

E' successo intorno alle 2. Bruno Rivarone, 55 anni, stava dormendo con la moglie Giuseppina Bertino, 53 anni, titolare dell'esercizio al pianterreno della casa in via Vittorio Emanuele 4. All'improvviso sente dei rumori provenienti dall'interno del negozio, e non ci pensa due volte: imbraccia il fucile (arma regolarmente denunciata) e scende di corsa.

I ladri, forse a loro volta avvisati in allarme dai rumori, si danno alla fuga. Alle loro spalle sentono il colpo d'arma da fuoco, sparato in aria. Questo, però, non basta a fermarli. Anzi: l'auto si allontana a velocità ancora più sostenuta, dileguandosi nella notte.

Immediato scatta l'allarme al 112. Sul posto arrivano le pattuglie dei carabinieri di Agliè e del nucleo operativo di Ivrea, ma dei malviventi non c'è più alcuna traccia. Un controllo accurato nella zona, però, permette di recuperare il bottino: 20 stecche di sigarette, abbandonate a terra in via Ottonino. **[m. rev.]**

IN BREVE

■ **SAN BENIGNO,** Un giovane di San Benigno è stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri per detenzione di droga i fini di spaccio. Si tratta di Marco Rabella, 21 anni, operaio. I militari della stazione di San Giorgio lo avevano fermato in compagnia di due ragazzi, pure di San Benigno. Rabella è stato trovato in possesso di 7 grammi di hascisch; per i suoi amici è invece scattata la segnalazione alla Prefettura.

■ **IVREA, RAPINA.** Fulvio Massignan, 21 anni, di Ivrea, è stato condannato a 2 anni e 700 mila lire di multa per rapina. L'11 novembre del '99 il giovane (difeso dall'avvocato Franca Sapone), in piazza Freguglia a Ivrea, minacciato un ragazzo 14 anni abitante a Pavone, facendosi consegnare il telefonino. Massignan era poi stato denunciato dai carabinieri.

■ **AGLIE', ARRESTO.** I carabinieri, su ordine del magistrato di sorveglianza di Vercelli, hanno arrestato l'altro ieri Davide Mollo, 27 anni, di Ivrea. Il giovane è accusato di aver usato sostanze stupefacenti all'interno della comunità terapeutica Santa Maria della Rotonda ad Agliè.

■ **IVREA, BILANCIO.** Inizia oggi il ciclo di incontri nei quartieri, promossi da sindaco e giunta per illustrare il bilancio di previsione del 2001 e quello pluriennale. L'appuntamento di oggi è alle 21, al circolo Arci di San Bernardo. Domani, sempre alle 21, gli amministratori sono al centro civico di piazza Primo Maggio e Bellavista.

■ **RIVAROSSA, CONDANNATO.** L'aver minacciato due carabinieri della stazione di Cuorgnè, che lo avevano fermato a Sparone per violazione al codice della strada, è costato caro a Roberto Bocca, 46 anni, di Rivarossa. L'uomo, difeso dall'avvocato Zucco, è stato condannato a 4 mesi di reclusione. I giudici lo hanno invece assolto dall'accusa di oltraggio, non più previsto dalla legge come reato.

■ **STRAMBINO, COMMERCIO.** Marco Gallegioni, orefice, è il nuovo presidente dell'associazione «Commercio Vivo» di Strambino, nata cinque anni fa per dissidi con i vertici provinciali dell'Ascom. Gallegioni, che subentra alla fondatrice del sodalizio Wilma Nicola, sarà affiancato dalla vicepresidente Rinangela Avetta e dalla segretaria Clotilde Isola. Completano il direttivo del sodalizio Paola Monica e Daniela Borgarello, che si dovranno occupare dei rapporti con le altre associazioni del paese.

■ **RIVARA, LUTTO.** Lutto a Rivara per la morte di Mario Bosone, volto noto per aver insegnato a diverse generazioni di giovani. Per 46 anni è stato insegnante elementare in paese. Aveva anni, si è spento al Forno nella casa della figlia Marilena. Ex combattente, ex amministratore comunale è stato uno dei primi insegnanti laureati della zona.

■ **RIVAROLO, EX SALP.** Un albergo da 200 stanze o la ripresa delle attività produttive che ne caratterizzarono il passato. Queste potrebbero essere le soluzioni prospettate per l'ex Salp dalla società «Marte» che a fine settembre rilevò l'area, circa 40 mila metri quadri, all'asta.

ANNIVERSARIO

I 100 anni della Cantina Morbelli

IVREA. Nel 1901 nasceva a Ivrea il marchio della cantina Morbelli, che si occupava dell'imbottigliamento e della commercializzazione dei vini dell'astigiano. Oggi la cantina è diventata una affermata enoteca-vineria, in via Dora Baltea. Ma a celebrare i 100 anni di attività continua ad essere, caso rarissimo nel settore del commercio, la famiglia Morbelli: Giovanni (ultimogenito di Venanzio, fondatore della ditta), alla figlia Daniela, ex Mugnaia del carnevale, e al nipote Andrea. La prestigiosa ricorrenza è stata festeggiata con una intensa «tre giorni» enogastronomica.

Ivrea, da quest'anno

La «Castiglia» diventa scuola parificata

IVREA. Da oggi c'è una scuola parificata in più, a Ivrea. E' La Castiglia, l'istituto fondato dalle suore dell'Immacolata Concezione, che ha ottenuto ufficialmente il riconoscimento di «scuola paritaria» dal Ministero della Pubblica Istruzione lo scorso 29 dicembre. La Castiglia è situata in una felicissima posizione, sulla collina che sovrasta Ivrea; accoglie alunni del ciclo base (elementari) e della scuola media e offre, a chi lo desidera, i servizi di pre e doposcuola, la mensa e varie attività sportive e di laboratorio. Il corpo docente è composto da personale laico e religioso, e per la stesura del progetto educativo, oltre che per il coordinamento didattico e organizzativo, ci si è avvalsi dell'esperienza pluridecennale di Olinto Dal Lago, già preside della media «Arduino», da poco ritiratosi dall'attività. Le iscrizioni, tanto al ciclo di base quanto al primo anno di scuola media, rimarranno aperte fino al 25 gennaio. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0125.641374.

DOVE & QUANDO

A IVREA. Alle 21, all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, per la stagione del Teatro Giacosa di Ivrea viene presentato il lavoro «Bella figlia dell'amore» (quartetto) di Ronald Harwood, con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. La commedia è inserita nel calendario della stagione 2000/2001 del Teatro Giacosa di Ivrea. Per informazioni e prevendite contattare Il Contato del Canavese (Ivrea, via Palestro 10) allo 0125.641161. Ultimi biglietti disponibili a partire dalle 21 al botteghino.

CINEMA INGLESE. La rassegna «Ten films in english», che viene promossa per il ventiduesimo anno dall'English American Cultural Association, ha oggi in cartellone (spettacoli alle 17.15, 19.15, 21.15) la pellicola prescelta «Mansfield Park».

TIRO CON L'ARCO. L'associazione arcieri «Tuc un» di Montanaro organizza un corso di preparazione alla disciplina del tiro con l'arco. Le lezioni si tengono nella palestra della scuola media montanarese. Informazioni allo 011.9160818 e allo 0119160390.

CANAPA E LANA. L'associazione di cultura francoprovenzale Effepi ha lanciato la diciannovesima edizione del proprio concorso per le scuole dell'area francoprovenzale piemontese, che comprende anche le Valli Orco e Soana. Il tema da sviluppare è «Canapa e lana - Dall'arcolaio alla manifattura». Le adesioni devono essere inviate entro febbraio alla sede Effepi di Molino di Forzo - 10080 Ronco Canavese. Per informazioni: 0124.817139 o 0124.27465.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ. Riprese le attività delle Università della Terza età canavesane, per oggi si segnala: alle 15.30 a Villa Ogliani di Rivara la lezione di Giovanni Bertotti dedicata alla storia di Belmonte e del suo santuario; una conferenza di Bernardino Streito, alle 15 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, dedicata alla «Melanconia e decandentismo nelle sinfonie di Cajkovskij»; il laboratorio di pittura a olio di Domenico Ponzetti, alle 14.30 al centro aperto di via San Francesco a Caluso; e alla stessa ora, alla scuola media di Foglizzo, Riccardo Barbero racconta «Le esperienze di medico a Lourdes».

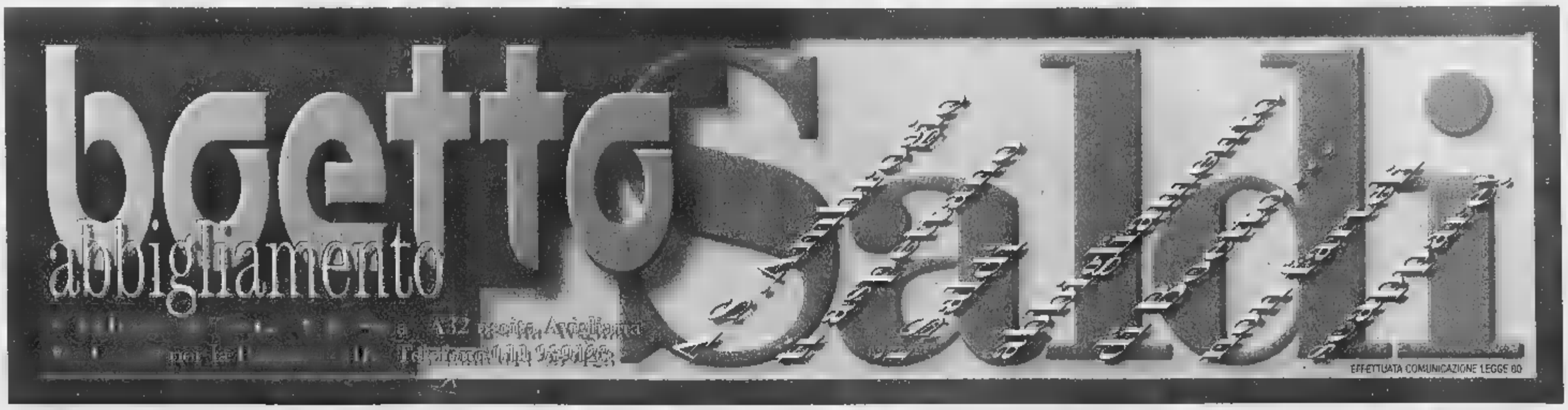
SCUOLA DEL LEGNO. L'associazione scuola di scultura «Demaria» di Strambino propone corsi di scultura in legno, falegnameria e lavoro al tornio. Le lezioni avranno cadenza settimanale. Per informazioni e adesioni - i posti sono limitati - contattare lo 0125.711588.

Immagine di sci d'epoca

MOSTRE PER LA MONTAGNA. Fino al 28 gennaio 2001, alla Cà dal Meist di Ceresole Reale, è allestita la mostra dedicata alla storia ultracentenaria dello sci alpino. Curatori dell'iniziativa sono Amedeo Macagno e Carlo Schenone. A fianco ad «Ali per la neve», i visitatori possono anche vedere le immagini raccolte dal sodalizio degli Amici del Gran Paradiso sotto il titolo di «Orco e Soana, la furia delle acque», che si riferiscono alla recente alluvione di ottobre. Per informazioni si può telefonare allo 0124.953262.

TEATRALE. Sabato 13 e domenica 14 gennaio si svolge a Ivrea il laboratorio teatrale condotto da Sabrina Marsili e dedicato al tema dell'improvvisazione. Le sedute saranno suddivise tra una parte dedicata alla preparazione fisica e una seconda alla pratica improvvisativa. L'organizzazione è curata dalla cooperativa Rosse Torri, alla cui sede di vicolo dei Cerai (0125.48516) ci si deve rivolgere per le prenotazioni.

a cura di MAURO



Una casa editrice torinese stampa libri con caratteri, dimensioni e carta adatti agli anziani

«Libri, altro che Internet»

Il fisiatra: la parola scritta è terapeutica

Luisella Re

«Nell'era della comunicazione multimediale [redacted] di internet, noi fisiatri dobbiamo tornare ad occuparci dell'arte [redacted] Gutemberg e di Bodoni. La fruizione della pagina scritta resta infatti uno strumento fondamentale [redacted] rieducazione [redacted] riabilitazione». Lo sostiene [redacted] professor Maurizio Bellucci Sessa, specialista in Endocrinologia, Medicina Fisica [redacted] Riabilitazione. E la sua tesi premia la collana torinese «Corpo 16», nato dalla collaborazione tra le Edizioni Angolo Manzoni di via Cernaia 34 (tel. 011/5188.405) [redacted] la Fondazio-[redacted] Alberto Colonnetti [redacted] largo Re Umberto 102 bis.

Alla sua base, una serie [redacted] testi in grado di offrire [redacted] piacere [redacted] leggere senza sforzo anche a chi, anziani in prima linea, stenti [redacted] mettere a fuoco qualsiasi pubblicazione «normale». Con il rischio di dover accantonare un diretto rapporto con la pagina scritta, confluendo - come dimostrano alcune ricerche presso le Unitre e le biblioteche comunali - in un triste analfabetismo di ritorno.

L'invecchiamento della popolazione anticipa un aumento di malattie [redacted] trasmissibili e croniche contro una diminuzione delle patologie acute, afferma il professor Bellucci Sessa. E denuncia l'urgenza economica, sociale [redacted] politica di affrontare in modo aggiornato le «disabilità indotte dall'ambiente», [redacted] partire dalle barriere visive: «L'inadeguatezza di quasi tutti gli stumenti cartacei [redacted] di [redacted] produce artificialmente almeno un 40 per cento di disabili visivi che, [redacted] strumenti meglio calibrati, potrebbero invece conservare le possibilità [redacted] comunicazione fornite dalla lettura».

Possibilità fondamentali anche per tanti ipovedenti ancora giovani, relegati in una penombra dolorosa. Mentre la lettura risulta irrinunciabile «nella rieducazione del linguaggio [redacted] di tutti i disturbi neuropsicologici che conseguono ad una lesione acuta soprattutto del sistema [redacted] centrale». Ed ecco i libri, da sempre strumento di svago [redacted] consolazione, trasformati in «supporto di un autentico reintegro alla partecipazione sociale», sulla scia del progetto Corpo [redacted] e della [redacted] specifica «rilevanza sociale, sanitaria e rieducativa».

Tra le caratteristiche della collana edita in caratteri Simoncini Garamond corpo 16 superiori alla media, con prezzi che partono dalle 18 mila lire: gli spazi bianchi prima [redacted] dopo la punteggiatura, un'interlinea [redacted] che separa chiaramente una riga dall'altra, margini studiati per non opprimere ma [redacted] disperdere una lettura corretta, il formato di 17 cm per 24 che riduce gli [redacted] capo» eccessivi, il colore avorio della carta priva di riflessi troppo luminosi. E ancora: la carta di bassa grammatura ma alto spessore che evita la trasparenza del verso-pagina, la legatura in brossura che consente la maneggevolezza [redacted] l'apertura totale del libro, la copertina solida ma [redacted] cartonata per limare la durezza del taglio [redacted] la pesantezza del volume.

Tra gli autori: Laura Mancinelli (il Miracolo [redacted] Santa Odilia o I dodici abati di Challant), Nico Orengo (L'autunno della signora Ward), Luis Sepùlveda (La frontiera scomparsa), Leonardo Sciascia (Una storia semplice) Knut Hamsun (Sognatori), Eca de Queiroz (il Mandarino e La buonanima), Coloane (Terra del Fuoco). Oppure Baricco (Novecento) Camilleri (Un filo di fumo), Road Dahl (Il libraio che ingannò l'Inghilterra).

Di prossima pubblicazione Arpino (Sei stato felice, Giovanni), Gianna Baltaro (Ore 10: Porta Nuova), Sciascia (Il giorno della civetta), Gaarder (C'è nessuno?). E tra i titoli più significativi «La faccia scura della luna», antologia di racconti, favole e poesie vincitrici del concorso letterario europeo dedicato al tema della cecità. Oppure «Torino non ti posso vedere» [redacted] Marco Bongi, che racconta la battaglia quotidiana per il diritto di vivere in una città intensamente amata [redacted] conosciuta attraverso la cecità.

[redacted]

Non riuscire [redacted] leggere per molti anziani significa precipitare in un analfabetismo [redacted] ritorno tanto che il 40% di loro possono definirsi disabili visivi

LA MIA CITTA'

[redacted]
(dalle 9 [redacted] 19)
[redacted] lamiacitta@lastampa.it
e
LETTERE A:
«LA [redacted] CITTA'»
c/o La Stampa
V. Marenco, 32
10126 TORINO

PRONTO SANITA'

[redacted]
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: salute @ lastampa.it

FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 15; via XX Settembre [redacted]; [redacted] Principe Oddone 28; [redacted] Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli [redacted]; [redacted] Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; [redacted] P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204.
[redacted] NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
DI [redacted] (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; [redacted] Foligno 69; via San Remo 37; [redacted] Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 [redacted]
Venaria, via L. da Vinci [redacted]
[redacted]
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 10 gennaio

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso [redacted] possibili precipitazioni; nel [redacted] giornata, attenuazione della nuvolosità. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati occidentali in montagna, calmi da Est in pianura.

IERI

TEMPERATURE [redacted] CITTA'

MASSIMA	11,5
MINIMA	2,1
UMIDITA' (ore 14)	48%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE [redacted] QUESTO MESE	5,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

[redacted] DI CASELLE
[redacted]

MASSIMA	12,4	MINIMA	-1,6
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

[redacted] mese ultimi [redacted] anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	6,7	MINIMA	-1,8

Con la collaborazione
[redacted] Scuola d'Applicazione e d'Arma

[redacted]

IL [redacted]: sorge alle [redacted] e 7 minuti; tramonta alle ore 17 e 7 minuti.
[redacted] si leva alle ore 18 e 0 minuti; cala domani alle ore 9 e 30 minuti.
Primo quarto 2 gennaio ore 24
Luna piena 9 gennaio ore 21
Ultimo quarto 16 gennaio ore 14
Luna nuova 24 gennaio [redacted] 14

[redacted]: passa dalla costellazione del Sagittario in quella del Capricorno.
[redacted]: a 111 milioni [redacted] km dalla Terra alla quale si avvicina.
[redacted] ci appare [redacted] tonalità arancione e leggermente [redacted] luminoso della stella Spica.
GIOVE: facilmente riconoscibile [redacted] stella più brillante a notte fonda.
SATURNO: ben osservabile dall'imbrunire fino a quasi tutta la notte.
IL FENOMENO: stamattina alle 10, la Luna calante proiettata nella costellazione [redacted] Cancro è passata per il punto della [redacted] orbita più [redacted] alla Terra (perigeo), a 357.130 km dal nostro pianeta.

GLI SCACCHI

Importante iniziativa della Scacchistica. [redacted] prossimo campionato [redacted] torinese open, il classico grande torneo d'inverno, sarà valido per [redacted] variazioni del punteggio Elo nazionale. Cioè, il torneo è equiparato a [redacted] festival, con la differenza che si disputerà non [redacted] settimana [redacted] durante due week-end: [redacted] svolgerà [redacted] cadenza settimanale, una partita ogni [redacted] saloni di via Goito 13. Dunque, un grosso vantaggio, in termini economici e anche di tempo [redacted] rubato alle [redacted].

[redacted] campionato Torinese open comincerà lunedì 5 febbraio e durerà otto turni, si concluderà, quindi, a fine marzo. Le partite cominceranno alle 20,45: tempo di riflessione, un'ora [redacted] per trenta mosse più trenta minuti per finire.

Classifiche dei tornei riservati [redacted] scuole elementari e medie organizzati dalla Scacchistica. Nella gara delle elementari, alla quale hanno partecipato trentuno bambini, ha [redacted] Catalin Vasile che ha fatto en plein: 6 punti in altrettanti turni. A [redacted] lunghezza, è giunto Michele Tortora, terzo Nicola Bartolomeo, che s'è fermato a quota 4,5 [redacted] ha preceduto, grazie al miglior Buholz, Alessio Gallucci, Fabrizio Schiavone [redacted] Alex Vetri. Settimo e ottavo, con 4 punti, Matteo Todros e Stefano Ossola. Con 3,5 punti, nell'ordine, si sono piazzati Davide [redacted], Enrico Vincenti, Anthony Valenzuela e Federico Vitiello.

[redacted] competizione delle medie, in lizza ventisei concorrenti, l'ha spuntata, per il Buholz, Marco Billi che con 5 punti [redacted] preceduto Maurizio Billi [redacted] Stefano Sferrazza. A 4 punti [redacted] arrivati Roberto Restivo, Giulio Segantin, Edoardo Palatella [redacted] Lorenzo Rabaglino. A 3,5 Stefano Braghin, Lorenzo Zocchi, Stefano Ugliano.

Un nuovo vestito grafico per il bollettino del circolo Alfieri di via S. Paolo 160: [redacted] chiama «Le voci dell'Alfieri», tra [redacted] altre cose ricorda che a settembre, a Imperia, [redacted] socia Giuliana Fittante ha vinto il campionato italiano femminile [redacted] elogia Pietro Accossato, Jorge Huarcaya-Segovia e Pasquale Olivero che hanno conquistato, in altri tornei, la promozione a terza nazionale.

[A cura di Claudio Giacchino]

Godena-Drei
St. Vincent 2000, campionato europeo
Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 1) Tf3 hxg5; 2) Dh7+Rf6; 3) Th3 Re6; 4) Th6+Tf6; 5) Df5+Re7; 6) Th7+Rd8; 7) Dxg5 Ce7; 8) Axb7 Txb7; 9) Dg7 Rd7; 10) Ta6 Db4; 11) c3 [redacted] il Nero abbandona.

[redacted] DEI LETTORI

Ricerca sul cancro

I fondi [redacted] devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del [redacted] di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in [redacted].

4-5 gennaio: Silvia Saccona che ha raggiunto Daniela e Vladimiro 4.000.000; parenti, amici e conoscenti in memoria di Antonino Russo 1.290.000; in [redacted] Rina ed Eligio 1.000.000; Alberto Ghia 1.000.000; Giuseppina R. 750.000; Elisabetta e i nonni 700.000; Francesco, Livio, Giovanni [redacted] Romano ricordano l'amico Gigi 400.000; Luigi 250.000; Tvd 250.000; [redacted] memoria [redacted] Eugenio Soardo i cugini e gli zii famiglia Borca 250.000; in nome di nonna mariuccia 200.000; T.S.I. 200.000; Lina Di Falco 200.000; fam. Mottura Regis [redacted] ricordo di Sergio Farina 200.000; Alessio, Vittorina, Paolo, Laura e Valentino in ricordo di Anna Zecchinato 200.000; C.R. 150.000; Massimo 150.000; in memoria di Tiziana Camozza Rosi, Claudia e famiglia 150.000; Lorenzo e Ornella 150.000; R.F. 100.000; Teresa Bin 100.000; Rosa [redacted] ricordo di Piero Chiabotto 100.000; Rosan-[redacted] Gambino 100.000; Aldo e Mariuccia 100.000; Claudia [redacted] Cristina 100.000; Mario in memoria di Teresa 100.000; [redacted] memoria di zia lucci 100.000; Ido Toffaletti 100.000; Renata e Giorgio 100.000; Elda Bianco 100.000; Bianca [redacted] Pino 100.000; Donatella ed Emma [redacted] memoria dello zio Natale Peretto 100.000; Cornela Fraviga; Marco ed Emanue-[redacted] 50.000; Maria Vittoria 50.000; R.L. in memoria dei nostri cari 50.000; famiglia [redacted] Porta 50.000; Barbara 20.000.

[redacted] gennaio: [redacted] memoria di Anna Butera 500.000; [redacted] memoria di zia Teresa Varetto, i nipoti 210.000; Sezione Cacciatori F.i.d.c. Rivoli in memoria di Angelo Canta 200.000; Sezione Cacciatori F.i.d.c. Rosta in memoria [redacted] Angelo Canta 200.000; Ballauri Caterina in ricordo [redacted] marito Giovanni 50.000.

Per il Centro cardiopatici: [redacted] ricordo di zio Mario 300.000; in memoria del dottor Luigi Cordiè 230.000; in ricordo [redacted] Giuseppe [redacted] 200.000; Laura 200.000; R.C. 100.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: E.P. in ricordo dei suoi cari 600.000; in memoria di Rita Scarantino Martorana: condomini piazza Confalonieri [redacted] Traiano 500.000; in memoria di Rita Scarantino Martorana: i dipendenti Tubiflex spa 302.000; T.G. 300.000; Laura 300.000; in [redacted] di Margherita e Agostino Piretta 250.000; Elia [redacted] ricordo [redacted] Fulvia, Riccardo, mamma e papà 200.000; in ricordo [redacted] Sandro 100.000.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

NEL ... I SA... ROMAGNOLO

Paul Klee virtuale *Viaggio nei siti dedicati all'artista in mostra alla Gam*

@ La mostra di Paul Klee allestita alla Galleria d'Arte Moderna è stata prorogata fino al 21 gennaio. Se vi siete fatti distrarre dalle feste natalizie, quindi, avete ancora la possibilità di recuperare e, se amate anche solo un po' l'arte, ...fatelo. Per apprezzare maggiormente le opere esposte alla Gam, eccovi alcuni siti Internet da non perdere. Iniziate con quello ufficiale della mostra www.gam.intesa.it. Attenzione, però, perché si tratta di uno di quei Website concepiti da webmaster sadici che vogliono mettere a dura prova la determinazione e la costanza degli utenti della Rete. La navigazione, infatti, è piuttosto complicata, difficoltosa. Ma se avrete pazienza e un po' di intuito potrete visitare l'esposizione virtuale. I curatori hanno fatto il minimo indispensabile, ma almeno questo c'è. Uno dei migliori siti dedicati al pittore svizzero è www.ibiblio.org/wm/paint/auth/klee. Molte informazioni su Klee e in generale sull'arte contemporanea. Piuttosto ricca anche la galleria fotografica. Di ogni quadro è possibile vedere la miniatura o l'immagine ingrandita. Si tratta di file di notevoli dimensioni, che richiedono un po' di tempo per essere scaricati, ma le riproduzioni dei quadri sono di buona qualità e possono essere usate, ad esempio, come sfondo per il desktop del vostro computer. Attenzione, il sito è in inglese.

Da non perdere il sito del Paul Klee-Zentrum www.paulkleezentrum.ch; sito ufficiale del museo che la città di Berna - che ha dato i natali al grande maestro del colore - ha voluto dedicare all'illustre concittadino. Il Centro è attualmente in fase di progettazione, ma è già possibile consultare lo studio definitivo effettuato da Renzo Piano per la sua realizzazione. Disponibile in tre lingue (tedesco, francese e inglese), il sito è di grandissimo interesse. Online, in italiano, su Paul Klee, purtroppo, non c'è molto. Caltanet gli ha dedicato un piccolo dossier; non è granché, ma è nell'idioma nazionale e offre alcuni link interessanti. All'indirizzo www.caltanet.it/html/dossier/arte/klee.

I ...SUTTI, FRATELLI GALLERISTI

«Dopo caffè e panini adesso serviamo arte»

In via della Rocca opera Gianpiero, mentre Attilio ha scelto via Bonafous per proporre straordinari «pezzi» di autori moderni

PIERPAOLO BENEDETTO

Fino a ieri sono i Biasutti e basta. Da qualche tempo hanno deciso di separarsi pur restando a lavorare nello stesso ambito: il commercio d'arte in due gallerie dallo stesso cognome, distanti quattro passi l'una dall'altra. Gianpiero occupa un bello spazio in via della Rocca, Attilio uno altrettanto splendido in via Bonafous. Felicità raggiunta dopo tanta fatica, beati tra magnifici dipinti raccolti negli anni, sudati in estenuanti trattative con gli artisti.

Storia esemplare quella dei Biasutti, storia che insegna come ci si può radicare in questa città pur venendo da lontano, come ci si può innamorare dell'arte facendo altro mestiere e come all'arte ci si possa votare per amore di un quadro fino a sentire tremare le vene di magone se per richiesta di un cliente affezionato, da quel quadro, ci si deve separare.

Chi scrive, i Biasutti li ricorda, asciugamano legato ai fianchi, piatti tenuti in equilibrio stabile, correre al richiamo di una vociante clientela a «La Custansa», piola in via Passalacqua dove oggi impera una preziosa pizzeria.

Si andava lì, noi giornalisti della «Gazzetta» ricchi di sogni, ma scannati di moneta a consumare pasti più che buoni a mille lire a poco più, quarto di vino compreso mentre i più fortunati avevano posto fisso da Pollastrini a Galante.

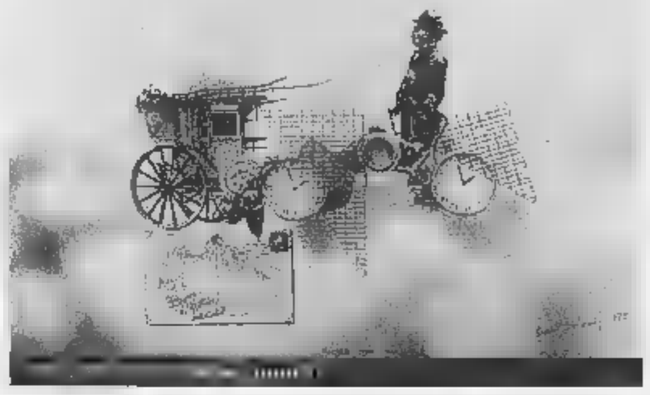
Al tavolo accanto magari trovavi Lucio Battisti non ancora cantautore e Lucio Dalla che aveva fatto tardi al «Le Roi». E i due fratelli ciarlieri e di modi urbani già annusavano pittura intrattenendosi con mercanti di passaggio e artisti di buona firma. Poi la gestione del grande bar davanti la Stazione di Porta Susa. Nel frattempo un colpo magico: dodici dipinti del caposcuola chiarista Lilloni presi a neppure 8 milioni: «Tremavano le mani a compilare l'assegno, per errore ho scritto 780 lire invece di sette milioni e rotti». Chi racconta non importa: c'erano entrambi. Seguono i contatti d'affari e d'amicizia con Sassu, Migneco, Guttuso e i maggiori interpreti dell'arte moderna e contemporanea. Stavano dietro il bancone del bar intanto avevano aperto la Galleria in via Juvarra: «Ci davamo il turno. Al mattino a fare caffè e panini, il pomeriggio in camicia e cravatta a seguire inaugurazioni, mostre e clienti». Che personaggi questi due per metà bassa padana e per l'altra metà friulani che ragazzini da Roma sotto il tiro delle bombe (cadranno sulla casa da loro abitata in quartiere San Lorenzo) sfollano appena in tempo in quel di Ferrara prendendo rifugio tra le mura che furono dell'Ariosto.

La vita ha sapori di fatica e orgoglio appena messi i piedi in una Torino euforica ogni fronte compreso quello dell'arte. Qui a forza di olio di gomito i Biasutti mettono assieme quel che basta per dare di timone al loro segreto: passare un giorno, full-time, a intrigarsi con dipinti, sculture e celebri firme. E ci riescono ben oltre il «mezzo del cammin» della loro vita. Attilio apre Galleria in via Bonafous 7 dove i figli Beppe e Paola sembrano intenzionati a proseguire nel solco del padre; Gianpiero dà contorni al sogno giovanile di «fare qualcosa» nel quartiere che gli è sempre stato a cuore ed occupa uno spazio in via della Rocca: «hic manebimus optime». Singolare che mentre in città chiudono gallerie storiche e il mercato d'arte sembra contrarsi, i Biasutti puntino tutto su Torino: «Qualcuno dice che siamo un po' tocchi, noi crediamo in questa città che ci ha dato molto». Su quale pittore consigliano di mettere occhio? «Salvo». E in sott'ordine: «Ruggeri, grande artista ma difficile come persona».

GL... DI ARTE

Nature morte nel '600 e '700
Ultimi giorni per visitare la rassegna «La seduzione della natura. Natura morta in Piemonte nel '600 e '700», allestita nel Museo di Arti Decorative. Curata da Alberto Cottino, l'esposizione propone una scelta di opere realizzate da Orsola Maddalena Caccia, figlia del Moncalvo, e da Antonio Rapous, da Octavianus Monfort, autore di grandi cesti di frutta, e da Giovanni Crivelli.
■ Palazzo Accorsi, via Po 55, orario: 10-20, prenotazione tel.011/8129116.

Il trascorrere del tempo
S'inaugura oggi, alle ore 17,30, la personale di Massimo Delleani. Nei suoi dipinti eseguiti con colori acrilici e a piacevoli acquerelli, si nota la capacità grafica di straordinaria efficacia. La mostra è visitabile fino al 31 gennaio.
■ Galleria Fogliato, via Mazzini 9, orario: 10-12,30/16-19,30, tel.011/887733.



Io espongo
Si apre domani sera, alle ore 22, un nuovo ciclo della manifestazione «Io espongo», concorso per artisti emergenti promosso dall'Associazione Azimut. Opere di Steve Panariti, Angelo Luisi Montenegro, Stefano Chiappo, Flavio Ulucci, Sebastian De Vecchio, Annamaria Blaso, Sara Rinarelli, Cristina Cavesonza e Ciro Cortellessa. Per la sezione musica Davide Bighin.
■ Pastis, piazza ... orario: 10-01,00, tel. 011/5211085.

Omaggio ai maestri del passato
Riapre la mostra «Omaggio a maestri del passato» organizzata da Francesco Esposito. Si tratta di una serie di opere realizzate da pittori contemporanei, che hanno ripreso i temi cari a Modigliani, Van Gogh, Degas, Segantini, Klimt e Degas e li hanno copiati con perizia e fedeltà nella resa del colore. Sino al 20 gennaio.
■ Euroarte, via Berthollet 43, orario: 9,30-12,30/15-19,30, tel. 011/6690148.

Fotografia
Sino al 14 gennaio è possibile ammirare la mostra di fotografia e grafica dell'artista russo Aleksandr Rodchenko (1891-1956), uno dei fondatori dell'Unione Professionale degli Artisti.
■ Fondazione italiana per la fotografia, via Avogadro 4, orario: 15-19, sabato e festivi 10-19, tel. 011/544132.

CINEMA

Luis Trenker
Prosegue la mostra su «Il mito della montagna in celluloide, dedicata a Luis Trenker.
■ Museomontagna, tutti i giorni dalle 9 alle 19. Info 011.6604104.

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life. Real radio.

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica [redacted]
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
[redacted] **a domicilio** (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario [redacted]
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso p[redacted] **d'emergenza** 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto Intervento) 115
Guardia [redacted] **finanza** (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Una galleria per l'arte del XIX secolo

PRENDETE nota e non dimenticate questo appuntamento. In via Monserrato al numero 30, confusa tra altri luoghi simili ma non medesimi, la **Nuova Galleria Campo dei Fiori** è uno spazio, unico a Roma, dedicato all'arte dell'800 [redacted] del 900. Signora del luogo è la gallerista jugoslava Lela Djokic Titonel che dopo una laurea in Storia dell'Arte si specializza nell'arte italiana del XIX. E **da Sartorio** [redacted] **Spadini** è il titolo dell'esposizione visibile ancora per cinque giorni che rivela, è proprio il caso di dirlo, opere scelte e preziose di artisti che hanno lavorato nella capitale tra la fine del XIX secolo e gli Anni Venti. Vale la pena lasciarsi afferrare dal «Corteo matrimoniale arabo», [redacted] acquerello popolato da più di un centinaio di personaggi, di Gustavo Simoni, uno dei rari [redacted]ntalisti viaggiatori romani come pure dalla tela di Camillo Innocenti ritrovata da poco e intitolata «Al Divino Amore» eseguita per la grande mostra dell'arte italiana a Pietroburgo del 1897. Alla campagna romana sono dedicate le opere di Giulio Aristide Sartorio come [redacted] grande olio «Sulla spiaggia [redacted] Fregene», di Onorato Carlandi con un olio Lago di Albano, di Enrico Coleman, Giuseppe Cabani e Carlo Ferrari. Il divisionismo romano è presente con i lavori di Arturo Noci, Ida Mocchetti e Pietro Mengarini. Della scuola simbolista so[redacted] le opere di Ferruccio Ferrazzi, Domenico Baccarini [redacted] Raul Del Molin Ferenzona.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE [redacted] **ROMA**
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167 803020
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
[redacted]
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
[redacted]**rovie dello Stato**
F.S Informazioni 147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570 4994 88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life. Real radio.

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A. **Spettri** [redacted] Ibsen con G. Arena, L. Milesi. Alle 21. Martedì [redacted] **Casa di Bambola** di Ibsen. Alle 21.

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5. Spettacolo [redacted] cabaret [redacted] 22

AMBRA JOVINELLI 064461540 via Guglielm[redacted] Pepe, 41/47 Campagna abbonamenti stagione 2001 - [redacted] Panariello, L. Costa, F. Reggiani, Rent, R. Hendel, M. Ceccherini, D. Luttazzi. Info botteghino del Teatro orario [redacted]-18 dal lunedì [redacted] sabato. [redacted]menica 11.00-13.30

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Sala A: **Sesso assicurato** di e con S. Antonucci e G. Mosca, regia di T. Garrani. Alle 21. Sala B Teatro ragazzi: **Riposo.**

[redacted] 066879419 P.za Montevecchio, 5. Tutti i giorni **Mille anni di musica e poesia** con E. Samaritani, [redacted] Romacker [redacted] le 22 all'1.30. Domenica riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2 L.go Argentina, 52 **I dieci Comandamenti** di R. Viviani. Regia di M. Martone Alle 21.

ASS. CULTURALE [redacted] 066382791. Via S. Telesforo [redacted] Sono aperte le [redacted] alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di [redacted] alle borse [redacted] studio

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a. Stefano Nosei in [redacted] **maschera** di S. [redacted]sei, R. Alinghieri, [redacted] Sonia Peani alla viola. Regia di S. Sarcinelli. Alle 20.45

BRANCACCIO [redacted] via Merulana, 244 **Dramma della gelosia** di [redacted] Proietti con Pino Quartullo, Sandra Collodel, Edoardo Leo Alle 21

CIRCO AMERICANO 0639722582, P.le Clodio. Il circo presenta la nuova Produzione 2001 su tre piste "New Millenium Show". Spettacoli giornal[redacted] 16.30 e 21.00. Le domeniche alle 15.00 e alle 18.00. Tutti i giorni visita allo zoo e alle prove [redacted] gli artisti dalle 10 alle 15.

CLESIS ARTE ROMA 0686206792 Via Averno, 1. Per la rassegna **Arte a Viva Voce dai Cinque continenti** della compagnia Stabile C.A.R.T., [redacted] in corso la campagna abbonamenti a 6 spettacoli. Info e pren. dal lunedì al venerdì 16.30-20.

[redacted] 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Grande: **Naked Boys Singing** musical (in italiano). Alle 21. **Pa**[redacted] con A. Muccioli, S. Giordano. Alle 22.15. Ridotto **Donne di una certa classe** Alle 20.30. **Fiesta** di R. Bion[redacted] 22.15

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Dal giovedì al sabato **La favola del figlio cambiato** di Pirandello. Alle 21. Domenica Alle 18.30. Solo la domenica **Hansel e Gretel**. Regia di A. [redacted] Francesco Alle 16

[redacted] **COCCI** 065783501-2 Via Galvani 69. **Miseria e nobiltà** di E. Scarpetta, con A. Avallone, M. La Rana. Alle 21

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A. Giovedì 11 gennaio Greg e Lillo Show. Alle 21. Sala Gianni Agus: **Orgasmo e pregiudizio** di Ammendola e Pistoia. Alle 21.

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Rassegna: "Cena e spettacolo di Cafè Chantant. **Clips "Non solo Freaks"**. Alle 21

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. **Un suocero in casa** di Peppino e Titina De Filippo, con L. De Filippo. Alle 21.

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: **Riposo.** Sala Gassman: **Medea** con [redacted] Moretti. Alle 21.30. Sala Artaud. Domani **Eros e Priapo** [redacted] V.M. Ghiglia. Alle 21.30. [redacted] Orfeo: **Pirandello poeta** di e con P. Corrado. Alle 21.15

DELLA VILLA 067825483 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Giovedì 18 gennaio "Il muro della terra" Sergio Graziani legge Caproni. Alle 20.45.

[redacted] **MUSE** 0644233649 Via Forlì, 43 **Grigio brillante** a Villa Ricordi con A. Ste[redacted]. Alle 17.30.

DUSE 067013522 via Crema, 8. Domani **Enrico IV, V** di L. Maria Trizio. Regia [redacted] Fedele. Alle 21.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. **Aldino mi call un filino?** di A. Palazzeschi, con Paolo Poli. Alle 17.00 (turno F2)

[redacted] 064885095 Via Nazionale, 183 **Spettri** di Ibsen, con E. Gardini, L. Amato, regia di F. Balestra. Alle 20.45

[redacted] **TEATRO QUIRINO** 066794585 Via delle Vergini, 7. **Tutto per bene** di L. Pirandello di e con Pino Micol [redacted] 16.45 (MED/B)

[redacted] **VALLE** 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. Marco Baliani [redacted] **Francesco a testa in giù** di [redacted]. Baliani e F. Cappa, regia di [redacted]. Maglietta. Alle 20.45 (Prima).

[redacted] 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. I Picari in **Tutta l'opera lirica in 90 minuti** di e con D'Alessandro-Fornari-Simeoli. Alle 21.

FURIO CAMILLO 067804476, via Camilla, 44. L'Archimandrita presenta [redacted] **danno** [redacted] **tabacco** [redacted] Cechov, **L'uomo dal fiore in bocca** di Pirandello, **Teatro I** di Beckett. Alle 21

GHIONE 066372294 Via [redacted] Fornaci, 37 **L'importanza** [redacted] **chiamarsi Ernest**[redacted] I. Ghione, R. Polizzi Carbonelli, regia di E. Fenoglio. Alle 21.

[redacted] 068607513/14 via R. Leoncavallo, 10/16 **Nessuno è perfetto** [redacted] S. Williams, con A. Roncato, C. Vertova, P. Ferrara. Alle 21

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. **Il gatto con gli stiv**[redacted] di L. Tieck, con M. Kustermann. Regia di G. Nanni. Alle 21.

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, [redacted]. Lando Fiorini in **www.ci stanno aprendo il sito** di Natili, Longo e Fiorini. Alle 22.30

[redacted] 065748313 Circ. Ostiense, 197. [redacted] 16 alle 18 informazioni sulla campagna abbonamenti 2000/2001.

[redacted] 068416057 Via Taro 14 **Sciao bella, come t'antitoli? ovvero coppie belle e coppie coatte!** di D. Granata. Alle 21.

L'ARTE DEL TEATRO 064885608, via [redacted]na, 107 **L'attore magico** Alle 15 e 20.

LABORATORIO TEATRALE STABILE DELLA [redacted] 068185086 Sono aperte le iscrizioni. Corsi di educazione del corpo e della voce, dizione, recitazione, analisi del testo e di storia [redacted] teatro. Info: 06/8185086.

[redacted] **CHANSON** 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. **Da anni la donna fa danni** di e con A. Pelliggiano. Con M. Sepe. Il balletto Le cianjonette. Alle 20.45

[redacted] **COMUNITÀ** [redacted]7413, Via G. Zanazzo, 1. **Cine H** di G. Sepe, con S. Bianco. Alle 21.

LE MASCHERE ASS. CU[redacted] **TALIA** 0658330817, Via Aurelio Saliceti, 1/3 (Trastevere). Domenica [redacted] La Fondazione Aida presenta [redacted] **gigante egoista** di O. Wilde, S. Barbieri (dai 4 anni). Alle 16.30. Prenotazione obbligatoria

[redacted]**MANZONI** 063223634 Via Montezebio, 14. **Follia d'amore** con E. Brigliadori, A. Luotto. Regia di R. Giordano. Alle 21.

[redacted] 065139405 Via [redacted]. Genocchi, 15. Sabato 13 La compagnia Scena Verticale presenta **Polificina.** Alle 16.30.

NUOVO TEATRO PIX[redacted] 062290462. Mercoledì 17 gennaio **La notte della Buffania** di Tiziana Lucattini. Alle 10.30

[redacted] 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. Venerdì 12 gennaio Anna Marchesini in [redacted] **patatine nello zucchero** a cura di [redacted] Missiroli. Alle 21 (Prima).

PARIOLI [redacted] Via G. Borsi, [redacted]. **Io per** [redacted] **un libro aperto - capitolo secondo** di e con Enrico Brignano. Alle 21.30 (M1).

[redacted] 0639740503 Via degli Scipioni. Domani **Tre calzoni fortunati** di E. Scarpetta. Con F. Gravina. Alle 21 (Prima)

PICCOLO ESQUILINO [redacted] Via Napoleone [redacted], 13/a. Provini per attrici brillanti età 20 anni per Commedia. Tel.: 0339-2686348.

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara. [redacted] **Abbondio de** [redacted] di [redacted] con Alliero Alfieri. Alle 21. Aperto botteghino dalle 10 alle [redacted] (orario continuato)

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Sala Petrolini: **A nudo** di e con Chiara Pavoni. Alle 21 (Prima). Sala Fabrizi: **Riposo**

SALA UNO TEATRO 067009329 5744459 Piazza [redacted] Porta S. Giovanni, 10. **Riposo**

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75. **Placioni, Burini & Cocottes** [redacted] Castellacci e Pingitore. Con O. Lionello, Martufello. Alle 21.30

[redacted] **DI TEATRO** 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30.

[redacted] 064200711 Via Sistina 129. Garinei e Giovannini presentano **...E meno male che c'è Maria** con E. Montesano, B. d'Urso. Alle 21. (ME3)

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. La comp. Solenelventre in **Ortensia ha detto...** [redacted] **frego** di Beppe Farina, con [redacted] Farina, [redacted] Di Sante, F. Santoro, regia di Sergio Zecca. Alle 21 (Prima)

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei panieri 3. Seminario Actor studio con Michael Margotta da New York. Alle 10 e alle 19.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871 **Nella mia fine è il mio principio** regia di R. Castria, con M. Valli, L. Manganelli. Alle 21.30

[redacted] 066872690 via della Penitenza, 3. Tutti i lunedì **Il salotto** [redacted] **Stanze Segrete** alle 21.30. Martedì e mercoledì riposo. Ogni giovedì **Herr** [redacted] V. Cielo. Alle 21.00. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare Italian** [redacted]**y: La bisbetica do**[redacted] **e l'Otello** di G. Manfridi. Alle [redacted].

[redacted] **STABILE DEL COMICO** 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Iscrizioni per inizio stage e corsi, telefonare per appuntamento o prenotazione. Sala B. Domani **È solo un moscerino** di e con M. Pappagallo. Alle 21.30 ogni giovedì, venerdì e sabato (pren. telef.).

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953, via Taro, 33/A. Sala del cielo: Domenica 14 La stregatta presenta **Caramella non ti sopporto più** [redacted] 16. Sono aperte le iscrizioni al "Corso sulle tecniche Strasberg" e al "Corso sulla Commedia [redacted] l'arte - uso delle maschere"

[redacted] **D'OGGI** 067003496 [redacted] Iside, 2. Venerdì 12 gennaio "La locandiera" di Goldoni con F. De Vita. Regia di F. Venturini. Alle 21.

TEATRO [redacted] 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Rassegna. **Voci migranti** Teatro Africano d'Europa. Alle 21

[redacted] Via Capo d'Africa, 8 **I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano e Non tutti i** [redacted] **vengono per nuocere** di Dario Fo. Alle 21.

TEATRO TESTACCIO 0657287414 Via [redacted]. Gessi 8. Sala Grande **L'orgasmo della mia migliore amica**. Alle 21.30.

[redacted] **XX** [redacted] 065881637 Via Garibaldi, 30 **Il peggio del meglio** di e con Le sorelle Suburbe. Alle 21.

TEATRO VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. La compagnia Il Flauto magico pre[redacted] **Il pifferaio** [redacted] **Hamelin** Alle 10 per le scuole.

TENDASTRISCE 0623239908 via P. Togliatti, 500/A. **Riposo.**

[redacted] 065744194 Via Monte Te[redacted]o, 97. Giusy Valeri in **Coccodrilli e mandrilli**. Alle 20.30.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. [redacted] A: **Rumors** di [redacted] Simon, con V. Toniolo. Alle 21. Sala B: Lunedì 15 gennaio **Coscia & Troversi** [redacted] di [redacted] Jazz

CONCERTI E [illegible]

[redacted] **DELL'OPERA** 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Martedì 23 gennaio "La Rondine" musiche di G. Puccini. Biglietteria aperta da mart. [redacted] sab. 9/17 dom. 9/13.30 lun. chiuso. Alle 20.30 (turno A) (Prima)

ACC. [redacted] **DI SANTA CECILIA** 0668801044, Via Vittoria, 6. Venerdì 12 Presso l'Auditorium di Via della Conciliazione concerto della New European Strings [redacted] 20.45

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752. Al Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) concerto "Orfeo ed Euridice" di Gluck. Alle 21.

ACC. FILARMONICA SALA CASELLA 063201752 Via Flaminia, 118. Domenica 14 gennaio "Senza scena" terzo concerto dedicato alla musica strumentale italiana. Musiche di Giuranna, Ghedini e Respighi. Alle 11

ACC. POLIFONICA ROMANA Piazza Benedetto Cairoli 117. L'Accademia seleziona elementi femminili e maschili da inserire nell'organico del proprio Coro. Info 0635505481.

ACC. ROMANA DELLE ARTI 065191933 Via Grezar, 7. Riposo

AGIMUS 069412824, viale Primo Maggio, 67. Riposo

ARAMUS - [redacted] **S. MARIA DEGLI ANGELI** 064823401, via Cernaia, 9 P.za della Repubblica. Presso la Schola Cantorum Santa Maria degli Angeli (via Cernaia, 9 - p.zza della [redacted] Repubblica) sono aperte [redacted] iscrizioni per le attività corale. Coro polifonico, coro da camera, coro voci bianche, corsi [redacted] strumento.

[redacted] **ASS. MUSICALE** 066787883 [redacted] delle Carrozze, 3. L'Associazione organizza [redacted] si di strumento e di canto, laboratori musicali, ascolto guidato, giardino musicale, [redacted] per adulti e bambini. Segreteria ore 16.30-19.30.

[redacted] 067843421 via Amulio, 13. Ass. Romana Intermusica mette gratuitamente a disposizione [redacted] Centro di Informazione Didattico-Musicale. Per Inf.: A.r.i.s. tel. 067843319

[redacted]**ARTS ACADEMY** 0644252208 via G.A. Guattani, 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola normale e di perfezionamento musicale.

ASS. ADMIRA 0328/2236130 via [redacted] Quattro Fontane [redacted]. Martedì 16 presso il Circolo Ufficiali FF.AA. d'Italia (Salone degli Angeli). Concerto [redacted] duo pianistico M. Paldi, G. Fruttini. Musiche di Schubert, Brahms. Ing. ad inviti Alle 20.30

ASS. CULT. [redacted] 067842702-0339/4584933. Sabato 13 gennaio presso la Chiesa di S. Paolo entro le mura (Via Nazionale) "La Traviata" con scene e costumi Accademia d'Opera Italiana, Coro Diapason, dirige Stefania Rinaldi. Alle 20.45.

[redacted] **I CIOCIARI** 0670491977 [redacted] Sansevero, 2. Sabato 13 gennaio Carmen Giglio [redacted] concerto. Alle 17.30

ASS. [redacted] **SACRA** 0668805816, via Paolo VI, 29. Riposo

ASS. ONDA [redacted] Via Veturia, 32. Presso la chiesa di S. Paolo Entro Le Mura. Via Nazionale (angolo via Napoli) Concerto inedito [redacted] Musica [redacted] del '600, Alle 21.

ASSOCIAZIONE I [redacted] **DI ROMA** 068419094 Presso la chiesa di S. Lorenzo fuori le mura (P.zza del Verano, 3) Sabato 13 gennaio concerto Sinfonico Corale presso la Chiesa di [redacted]. Teresa d'Avila (C.so D'Italia, 37) Musiche di Mozart. Alle 19. Ingresso libero

ASS. MUSICA E MEDICINA 068080678 via di Vigna Filonardi, 9. Venerdì 12 gennaio presso la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi (via Ripetta angolo Canova) concerto del quartet[redacted] flauti "Dafne" musiche [redacted] Dubois, Ciaikovsky, Bozza, Fauré. Alle 20.45. Ingresso a offerta libera.

ASS. [redacted] 0639372000 via Germanico, [redacted]. Riposo

ASSOCIAZIONE [redacted] **D'ORGANO CÉSAR** [redacted] 0685353316, Via Ufente, 11. Domenica 14 gennaio presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale - angolo via napoli) concerto dell'organista E. J. Tipton. Musiche di Bach, Mozart e altri alle 18.30

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2 Presso l'Aula Magna dell'Università la Sapienza (P.le A. Moro, [redacted] Sabato 13 gennaio. Concerto del duo pianistico H. Moreno, [redacted] Capelli. Musiche di Brahms, Liszt e altri. Alle 17.30

[redacted] 0666140208 [redacted] Bravetta, [redacted] Audizioni per il Coro [redacted] Bambini in Preparazione alla Festa della Primavera, [redacted] cercano giovani per l'Ensemble Strumentale. Info. 03284717873

CHIESA [redacted] **SS. GIOACCHINO E ANNA** 06/7212980 Via B. Rizzieri, 120. Riposo.

CHIESA [redacted] **DEI** [redacted] Tel 063266872550 [redacted] Sudario, 40. Riposo

CHIESA SAN MARCELLO AL CORSO 0679840165, p.zza S. Marcello, 5. Domenica 14 gennaio "Le ore dell'organo Post Missam" organista L. Bonoldi, musiche di Reger, Langlais, Dupré. Alle 19. Ingresso libero

[redacted] **DI** [redacted] **CECILIA** [redacted] 3609671. Giovedì 11 presso [redacted] Sala Accademica (via dei Greci, 18) concerto dell'orchestra da camera "Giovani [redacted] italiani" musiche di Pergolesi, Britten. Alle 21. Ingresso libero

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Domani Euromusica Master Series Concerto Straordinario L. Bianchi (violino/viola). Alle 21

IUBILAEUM [redacted] 065743797 via [redacted] Prisca, 8. Per ampliamento [redacted] cerca no voci femminili e maschili. Info 0686895227

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO 0668892872 vicolo del Farinone, 36 (Borgo Pio). Nuova Scuola di Musica. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica: tutti gli strumenti, canto moderno, lirico jazz, percussioni (dai 5 anni in poi), laboratori [redacted] di teoria per tutte le età, dai principianti ai corsi di perfezionamento per diplomati in pianoforte, musica da camera, canto chitarra e musica jazz. Sono [illegible] anche seminari di Carlo [illegible]

TEATRO BELLI [illegible] Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Lunedì 15 Rassegna di concerti di musica classica, antica, popolare, jazz in collaborazione [redacted] Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia "Swing [illegible] 40 th [redacted] Band". Musiche di Miller, Ellington, Dorsey, Gershwin, Bernstein. Alle [illegible] 45

TEATRO ORIONE [illegible]677206960 via Tortona, 7. Sabato 13 "Il barbiere di S[redacted]" di G. Rossini. Alle 20.45. Domenica 14 "Il paese dei Campanelli" musiche di [illegible] Lombardo, V[redacted] Alle 1[illegible]

TEATRO [redacted] **LUCA** [illegible] Via Renzo da Ceri, [illegible] Sabato 13 "La Traviata" di G. Verdi. Dir. M. Petrolo [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PREBIS [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible] tel. 065214387 [illegible]

MUSEI E MOSTRE

[redacted] **NAZIONALE DI SAN LUCA** piazza dell'Accademia di San Luca 77, tel. 066798850. Orario: 10-19, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Virgilio Guzzi". Fino al 21 gennaio.

AMERICAN ACADEMY via Angelo Masina 5, tel. 0658461. Orario da mar. a ven. 11-13 e 14-19, sab. e dom. 11-18, lun. chiuso. Ingresso libero. "Michael Mazur: l'Inferno di Dante". Fino al 21 gennaio

BIBLIOTECA VALLICELLIANA piazza della Chiesa Nuova 18, tel. [redacted] Orario: ma[redacted] gio. 9-17, lun. ven. sab. 9-13. Ingresso libero. "Maria Vergine Madre Regina". In esposizione [redacted] codici. Fino al [redacted] febbraio

CASERMA MONTELLO (EX) via [redacted] Reni 10. Orario: 11-19, chiuso venerdì sabato e domenica. Ingresso libero. "Migrazioni. Premio per la giovane [redacted] italiana". Fino al 18 marzo.

CHIOSTRO [redacted] **BRAMANTE** via della pace, tel. [redacted] Orario mar. mer. gio. e dom. 10-19, ven. e sab. 10-24, lunedì chiuso. Ingresso £ 12.000. "Keith Haring". Fino [redacted] febbraio.

[redacted] **DI SAN SALVATORE** [redacted] **LAURO** piazza S. Salvatore in Lauro 15, tel. 066865493. Orario: 11-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 10.000. "100 anni di Francesco Messina". Fino al 3 febbraio.

GALLERIA ANTIQUARIA C.M. BIAGIARELLI piazza Capranica 97, tel. 06686515 [redacted] 10-13 e 16-19.30, chiuso il lunedì e la domenica. Ingresso [redacted] "Dalla Russia con colore". Fino al 28 febbraio.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano). Orario: martedì-domenica 9-17. Chiuso lunedì. £ 12.000. Ospita la ricchissima collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Caravaggio e tanti [redacted] artisti. Prenotazione obbligatoria allo 06328101. Permanente.

[redacted] **COMUNALE D'ARTE** [redacted] **E CONTEMPORANEA** via Reggio Emilia 54, tel. 0667107900. Orario. 10-21, chiuso il lunedì. £ 10.000. "Sam Francis: Paintings 1947-1990". Fino al 28 gennaio 2001. "Forma 1 e i [redacted] artisti". Sono state selezionate [redacted] centinaio di opere tra dipinti, sculture [redacted] fotografie [redacted] documento dell'attività [redacted] un gruppo di artisti oggi famosi. Fino al [redacted] febbraio

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci 74, tel. 063224754. Orario: da lun a ven. 9-12.30 e 14-18.30, mer. fino alle 17.30. Ingresso libero. "Il patrimonio mondiale dell'umanità in Giappone". Fino al 12 gennaio.

LA CASA DI GOETHE via del Corso 18, tel. 0632650412. Orario: 10-18, chiuso il martedì. Ingresso £ 5.000. "Oggetti quotidiani Goethe/Groc". Fino al 16 aprile

MUSEI [redacted] **DEL VATICANO** viale Vaticano, [redacted]. 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. [redacted] 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è [redacted]sibile visitare [redacted] Cappella Sistina. Ingresso £ 8.000. "Carlo Magno a Roma". Mostra di archeologica. Fino al 31 [redacted]

MUSEO DEL [redacted] via [redacted] Corso 320, tel. 066786209. Orario 10-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. "Il '900 scolpito da Rodin a Picasso". Fino al 4 febbraio

MUSEO [redacted] Villa Hélène, [redacted] Pasquale Stanislao Mancini [redacted], tel. 063219089. Orario 9-20, [redacted] il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Playgrounds and Toys - Parchigioco e giochi d'artista per bambini profughi". Fino al 14 gennaio.

MUSEO [redacted] **D'ARTE ORIENTALE** [redacted] via Merulana [redacted], tel. 064874415. Orario lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 8 [redacted]-14, martedì, giovedì, domenica 8.30-19.30, chiuso il primo e il terzo lunedì del [redacted]. Ingresso £ 8.000. "Basarun, gli occhi che [redacted] dono la luce". Fino al 7 febbraio

[redacted] **ARTI E TRADIZIONI POPOLARI** piazza M[redacted] 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Inuit. Racconti di pietra". Oggetti [redacted] cultura eschimese. Fino [redacted] 7 giugno. "I modelli del tempo. L'abito laziale e il donativo Attilio Rossi". La mostra trova la [redacted] ragion d'essere negli interessi [redacted] campo etnologico di Attilio Rossi. E anche e soprattutto una Moda [redacted] Quotidiano, ieri come [redacted]. Fino al [redacted] marzo. "Tesori etnografici dell'arte slovacca". Oltre settecento oggetti d'arte [redacted] cultura slovacca. Fino al 18 aprile

MUSEO [redacted] **PREISTORICO ETNOGRAFICO** [redacted] piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti. "Il tesoro celeste. L'arte tibetana della medicina". Sono esposti 53 dipinti tibetani su stoffa [redacted] mati thang-ka, e diversi strumenti medici [redacted]venienti [redacted] Tibet, oltre a numerosi oggetti tradizionali e preziose opere d'arte. Fino [redacted] 31 gennaio

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso lun. £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, [redacted] artisti del calibro [redacted] Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario 9-19, ven. e sab. 9-22. Permanente.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Under my sky" di Botto & Bruno. Fino [redacted] 30 gennaio. "Il volto di Cristo". Fino al 16 aprile. "Zwelethu mthethwa". Fino [redacted] 23 gennaio. "Ritratti" [redacted] Herb Ritts. Un centinaio [redacted] fotografie evocano l'opera di [redacted] celebri fotografi di moda degli [redacted] '80 e '90. Ingresso £ 10.000. Fino al 15 gennaio. "Giuseppe Vaccaro moderno e contemporaneo". La mostra è una sorta di "memoria" odierna sulla figura di questo [redacted]portante architetto italiano. Fino al 16 gennaio. "Aurea roma, dalla città pagana alla [redacted] cristiana". Circa 400 reperti archeologici connessi con il passaggio [redacted] paganesimo al cri[redacted]. Fino al 20 aprile.

PALAZZO POLI via Poli 54, tel. 06692050205. Orario: 10-19, sabato in occasione di concerti apertura straordinaria 20-22. £ 12.000. "Roma Veduta. Disegni e stampe panoramiche della città dal XV al XIX secolo". Nelle sale so[redacted] esposti disegni, incisioni e dipinti con vedute panoramiche che offrivano una sfaccettata e significativa documentazione [redacted] delle trasformazioni urbanistiche di Roma. Il sabato [redacted] aggiunge un programma [redacted]. Fino al 28 gennaio 2001.

PALAZZO RUSPOLI via [redacted] Corso 418, tel. 066874704. Orario 9.30-19.30, il sabato 9.30-20.30. £ 15.000. "Cleopatra Regina d'Egitto". Fino al 25 febbraio 2001.

SALA DEL [redacted] Chiesa di Santa Maria [redacted] del Popolo, via Gabriele D'Annunzio (Piazza del Popolo [illegible]), prenotazione obbligatoria [illegible] 066786680. Orario 9.30-20, sempre aperto. "25 anni di 100 presepi". Sono esposte opere presepiali di artigiani, amatori, alunni di scuole pubbliche e private, enti. Fino al 14 gennaio

SALA MOSTRE DEL CASC[illegible] [illegible] Esposizione de[illegible] 1900. Fino al [illegible] gennaio

SCUDERIE PAPALI [illegible] XXIV Maggio 16, tel. 0639967[illegible] 10-19 [illegible] straordinario, articolata nelle due sedi espositive delle [illegible] e dei Mercati Traiani. Sono state selezionate circa 250 opere [illegible] dell'arte [illegible] Fino al 1 aprile

TELEMARKET [illegible] Babuino 76, tel. 0632651935 [illegible] Figure umane ricoperte di un [illegible] oro. Fino al 27 gennaio

VILLA MEDICI viale [illegible] tel. 0667611. Orario 10.30-19 [illegible] chiuso il [redacted]tedì. £ 13.000. "I Dioscuri [illegible]". Fino al 25 gen

VITTORIANO via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali) tel. [illegible]. Orario 9.30-19.30, ven. e sab. 9.30-2[illegible] dom. 9-20.30. Ingresso £ 15[redacted]. "Wassily Kandinsky. Tra Monaco e Mosca 1896-1921". Fino al 4 febbraio. "Gran di sculture" di Bruno L[redacted]. A cura di Enrico Crispolti. La [redacted] consiste in una raccolta di [redacted] 50 opere di grande dimensione in bronzo, legno e terracotta. Fino al 31 gennaio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via dello Statuto 35/a; [redacted] Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale [redacted] via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; [redacted] d'Italia 100; via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67; piazza [redacted] Cinquecento 49.

USL [redacted]: [redacted] Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 9[redacted]; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. [redacted] Montesarchio 10.

USL RM/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte [redacted] 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con [redacted] la proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da [redacted].

FAHRENHEIT 451 - [redacted] Campo de' Fiori, 44 tel. [redacted] Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica [redacted] 10.30-13.30 e 18.00-24.00. [redacted] d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione [redacted] piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni [redacted] 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: [redacted] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica [redacted] bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[redacted] **DEL TESTACCIO** - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i [redacted] fino alle 23.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, [redacted] tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato [redacted] 10.00-1.00, domenica [redacted] 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario [redacted] lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a [redacted] prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proie[redacted]

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 [redacted]. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle [redacted] 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

[redacted] - via Veneto, [redacted] tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 [redacted] 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione [redacted] libri

[redacted] - [redacted] Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

ABBEY THEATRE Via del Governo Vecchio 51/53, tel 06.6861341. Domani dalle 22 [redacted] dal vivo con il concerto dei "Are You Sure"

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia 9, tel. 0639742171. Dalle 22 l'appuntamento è con la grande musica jazz dal vivo con il concerto [redacted] "Riccardo Fassi - Strange noise project"

ALKATRAZ via delle Conchiglie 23, tel 0665047712. Dalle 21 Jam Session con la rassegna dei gruppi emergenti

A.S.C.ARCADIA [redacted] Settebagni 320, tel. 068713407. Disco pub caratteristico con pizzeria, Pay Tv, sala giochi, biliardo e ping-pong. Si può assistere a tutte le partite di campionato della Roma e della Lazio e alle partite di cartello [redacted] coppe europee.

BIG [redacted] Vicolo San Francesco a Ripa, 18 tel 0665812551. Dalle 22 l'appunatamento è con la grande musica dal vivo con l'esibizione di "El Merfunje" in una [redacted] tributo a Carlos Santana. Tessera stagionale £ 20.000

BLUES [redacted] F. Compagna, 35 tel. 064070111. Dalle 22 protagonista della serata è la musica con il concerto di "TNT Wave+ Safe and sound

BUGSY Vicolo di Montevecchio 2, tel. 06.68892792. Piano bar disposto su due livelli: al piano superiore, ristorante con cucina romana e toscana, al piano inferiore disco pub.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel 065745019. Dalle 22.30 serata Bahia: appuntamen[redacted] con i ritmi brasiliani e l'esibizione [redacted] Pelo; animazione del dj Maury

CAFFÈ LATINO [redacted] di Monte Testaccio, 63, tel 0657288556 [redacted] 22 serata dell'etichetta discografica "I Piloti [redacted] rock [redacted] il concerto di "Jacqueline Mcfeny"

FIESTALOCA Via degli Orti [redacted] Cesare 2/3, [redacted] 0658333494. Nato sotto l'influsso del discopub Speedy Gonzales, questo locale vede protagonisti per la cucina lo chef Luca e vari dj dell'area capitolina. Dalle 18 scuola di djembe con il maestro Mustafa, a seguire sonorità africane con il gruppo di percussionisti e ballerini senegalesi "Kukudjembe"; a seguire la musica del dj Apo

FONCLEA via Crescenzio 82/a, [redacted] 066896302 [redacted] 30 musica rock revival con [redacted] di "Big Ben"

FOUR XXXX [redacted] via Galvani 29-29a, tel 065757296. Dalle 22 musica dal vivo con il concerto di "Riccardo Biseo".

GATE 19 via Trincea delle Frasche [redacted], - Fiumicino-Isola Sacra. [redacted] 066522207. Ristorante vegetariano e cu[redacted] Mauritania, con prodotti biologici e naturali

GERONIMO'S via Appia Vecchia, tel 069309344. Interamente arredato in legno, può ospitare fino a trecento persone. [redacted] 22 l'appuntamento è con [redacted] dal vivo di una Jam Session

IL CONTROLOCALE via dei SS. Quattro 103. Alle 22 "Sulle Orme del Folk Studio", per la prima serata sul palco "Alfredo Lacerenza"

[redacted] **BULL PUB** via Corso Vittorio Emanuele 107, [redacted] 066871537. Locale in perfetto stile inglese [redacted] nel centro storico. Effettua servizio pranzo con insalateria e snack. Si accettano tickets. Aperto tutti i giorni dalle 12 alle 02.00. Dalle 23 [redacted] ca [redacted] anni '70 e '80

[redacted] **KAFÈ** Piazza della Cancelleria 87, tel [redacted] Il locale, un elegante caffè a due passi da Campo de' Fiori, offre un vasto [redacted] di cocktail, whiskey e frullati [redacted] frutta, per [redacted]gnare [redacted] ostriche e le aragoste alla catalana

LA PALMA via Giuseppe Mirri 35. tel 0643599029. Domani [redacted] musica [redacted] vivo con l'esibizione di "Kocani Orchestar Brass Band" nell'ambito della rassegna MusicAttiva. Ingresso £ 15.000.

[redacted] **BROWN** Vicolo del Cinque 29, tel. 065812913. Pub-bireria in due sale, caratterizzato da un arredamento interamente in legno. Musica jazz, blues, rock e revival

[redacted] **ORLEANS CAFE** [redacted] XX Settembre 52, tel. 0642014785. Domani dalle 22 musica jazz dal vivo [redacted] "Carlo Loffredo e la New Orleans Jazz band".

[redacted] **PEPPER'S PUB** via della Giuliana, 93 (Prati) Tel. 0639741303. Dalle 22 "A Beatles Story" musica ed aneddoti

SPEEDY GONZALES [illegible]

STAZIONE BIRRA via Placanica [illegible]

TRANSILVANIA [illegible]

VICTORIA HOUSE [illegible] a pochi metri da via del Corso ed è dedicato a chi ama le atmosfere british. Tutto arredato in stile anglosassone, offre la possibilità di gustare ottimi piatti appartenenti alla [illegible] tradizione inglese

ZEUS [redacted]**TC CITY** [redacted] Alessandria [redacted], tel. 067887276. Dalle 22 [redacted] Session: prove ed audizioni aperte a tutti

WAVE CAFE [redacted] Stefano Oraci 177, tel. 065030253. Birreria [redacted] in zona Eur offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma, giochi da tavola e due console per play station. Si organizzano feste anche per privati. Aperto dalle 21 fino a tarda notte.

TRAME

A RUOTA Commedia. Nel suo terzo film Vincenzo Salemme interpreta il quarantenne Peppe Caruso che, afflitto da una dolorosa ernia del disco, decide di sottoporsi a un'operazione: paralizzato, richiede le cure della fisioterapista Sabrina Ferilli.
[Adriano 5, Ambassade 3, Atlantic 4, Barberini 3, Broadway 1, Cineland 7, 9, Excelsior 3, Galaxy Venere, Holiday, Paris, Reale 2, Savoy 3, Trianon 4, Universal, Warner Village 18]

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di salute.
[Alhambra 3, Andromeda 3, Cineland 4, 14, Delle Mimose 4, Eurcine 2, Fiamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 2, Lux 9, 10, 4, Metropolitan 4, Odeon 3, Warner Village 7]

BODY GUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie del corpo di alla seminarti modelle (Megan Gale, Crawford)
[Academy Hall, Adriano 2, 6, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 4, Broadway 2, Ciak 1, Cineland 6, 10, Doria 1, Galaxy Giove, Garden, Gregory, Lux 5, Madison 3, Nuovo Rubino, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner 2, Warner Village 5, 9, 10]

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach ap proda negli Stati Uniti e ambienta il nuovo film fra gli immigrati messicani al centro della storia, il rapporto d'amore che si viene a creare tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.
[Eden 2, Greenwich 1, Lux, 4, Mignon 1]

CHARLIE'S ANGELS. Avventura. Versione cinematografica dell'omonima celeberrima serie di telefilm, vede le tre ragazze investigatrici bacchettate dal genio dell'informatica.
[Warner Moderno 5]

CRIMINALI DA STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera, il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dare il «colpo del secolo»
[Admiral, Adriano 7, 9, Augustus 1, Capranichetta, nd 1, Excelsior 2, Galaxy Saturno, Quirinetta, Rivoli, Roma, Savoy 2, Tibur 1, Trianon 5, Warner Village 15]

DANCER IN DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare operaia per guadagnare i soldi con cui poter curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. Dirige Lars Von Trier.
[Lux 4, Rialto]

GALLINE IN FUGA. Cartoni animati. Dai creatori di Wallace e Gromit. La storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager»
[Andromeda II, Cineland 14, Cola Di Rienzo Kids, Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 3, King 1, Maestoso 3, Metropolitan 3, Warner Village 14]

HIMALAYA - L'INFANZIA DI UN CAPO. Avventura. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la rivalità tra l'anziano capo e un giovane ambizioso.
[Archimede, Lucky Blu, Missouri]

IL GRINCH. Commedia fantasy. Jim Carrey è il Grinch, un'orribile cinereo intenzionato a rovinare il Natale in quella piccola località di una cittadina americana. Successo americano di Ron Howard
[Adriano 2, Atlantic 5, Barberini 5, Cineland 9, Lux 3, Savoy 4, Warner Village 3]

**, Commedia. Scomparso il , l'autoproclamato genio Grace viene a trovarsi in una grave crisi finanziaria e rischia di perdere un bellissimo maniero in Connemara. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare con l'aiuto di un giardiniere la marijuana.
[Eden 1, Nuovo Sacher, Quattro fontane 1, Warner Village 6]

LE COSE CHE SO DI LEI. Commedia drammatica. Cinque storie che s'intersecano per l'assedio alla casa di lusso da Garcia Marquez
[Intrastevere 3]

VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sposati da anni, Norman Spencer (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) vivono insieme bellissima casa sul lago. Quando la loro figlia va a studiare al college, Claire comincia a vedere strani rumori e a vedere una ragazza morta. Il marito non le
[Adriano 4, Atlantic 5, 6, Ambassade 1, Broadway 3, Ciak 2, Cineland 5, 8, Doria 2, Europa, Excelsior 1, Galaxy Marte, Madison 1, Missouri 2, Pasquino 1, Quirinale 2, Ritz, Roxy Topazio, Royal 2, Sala Troisi, Trianon 2, Tristar Verde, Warner Moderno 1, Warner Village 1, 17]

LISTA D'ATTESA. Commedia. Cuba gente aspetta il pullman per l'Avana. Il bus non arriva, alla stazione di partenza mancano gli orari, la fila si attiva ogni qualvolta si intravede un'auto. Dal romanzo di «Aragosta e cioccolata».
[Greenwich 2, Tibur 2]

MALÈNA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe è ambientato in un paese della Sicilia degli anni Quaranta e racconta il tragico che si abbatte su una bambina e un'adolescente vedova (Monica Bellucci)
[Sala Umberto]

POKÉMON 2: LA FORZA UNO. Cartoni animati. Ritorna su grande schermo il giovane Ash.
[Adriano 1, Ambassade 2, Andromeda 5, Atlantic 1, Barberini 3, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 2, Excelsior 2, Lux 8, Missouri 3, Rouge et noir, Warner Moderno 5, Warner Village]

PRINCIPI E PRINCIPESSE. Cartoni animati. Dall'autore francese di Kaena e la strega Karabà, una nuova storia a disegni animati che coinvolge ragazzini e adulti nelle prossime festività nei pressi di un cinema abbandonato e investiamo storie
[Dei Piccoli, Lux 6, Mignon 2, Nuovo Sacher, Tibur 2]

- IL PREDESTINATO. Thriller. regista de «Il sesto », la storia dell'unico sopravvissuto a un incidente ferroviario tra un passeggero e un merci. Lui è Bruce Willis.
[Adriano 1, 3, Alhambra 2, Ambassade 2, Atlantic 1, 4, Barberini 2, Capitol, Cineland 2, 3, Mimose 3, Empire, Galaxy Mercurio, Jolly 4, 1, Madison 2, Missouri 1, Olimpia A, Quirinale 1, Reale 1, Rouge et noir, Roxy Zaffiro, Royal 1, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Moderno 4, Warner Village 2, 11]

PRIME VISIONI

RO CON ARIA CONDIZIONATA ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Il kolossal di Walt Disney del Natale 2000

I film natalizi per i bambini prevedono quest'anno un «Pokémon», «Galline in fuga», l'irritato «The Grinch» dal muso di cane tutto coperto di lungo pelo verdolino, il primo a uscire nei cinema è «Dinosauri» della Disney. Storia così così: avventure del buon iguanodonte Aladar, allevato dalle scimmie dopo il furto dell'uovo nel quale era contenuto, alla ricerca della sua «valle incantata». Realizzazione tecnica assolutamente prodigiosa: dodici anni di preparazione, una spesa di circa 200 milioni di dollari per 75 costosissimi minuti di film, l'animazione ha raggiunto una specie di realismo digitale in cui i disegni sono inseriti in paesaggi veri del Venezuela, della Florida o delle Hawaii, il massimo dell'artificio produce il massimo di credibile autenticità; e ha dimostrato come da ora in poi si potrà fare il cinema qualunque cosa. Oltre ai lemuri ci sono molti dinosauri, naturalmente: compresi una materna brachinsaura, i sanguinari carnosauri, un brontosauro filosofo. Per la prima volta i dinosauri, di solito personaggi da divulgazione scientifica non molto divertenti, diventano personaggi anche comici, capaci di far ridere e di ispirare affetto, insomma dotati di vera umanità.

DINOSAURI
di Ralph Zondag e Eric Leighton. Usa, 2000.
[Adriano 8, Antares 2, Atlantic 4, Cineland 10, Doria 3, Galaxy Saturno, Golden, Lux 9, Madison 4, Odeon 2, Roxy Smeraldo, Tristar Blu, Warner Village]

ABADAN
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066742395
Film per adulti 16.00-22.00 L. 10.000

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778
Body Guards di Neri Parenti. Orario 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Criminali da strapazzo di Woody Allen; con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario 16.00-18.10 20.20-22.30 L. 8.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. - adriano.cecchi@tin.com
Sala 1 **Pokémon 2: la forza di uno** di M. Haigney e K. Yuyama. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 20.00-22.15 L. 10.000
Sala 2 **Il Grinch** di Ron Howard con Jim Carrey, Taylor Momsen. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 **Body Guards** di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 15.30-17.45 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 4 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.40 20.20-22.55 L. 10.000
Sala 5 **A ruota libera** di Vincenzo Salemme. Orario: 15.17.00 19.00-21.00-23.00 L. 10.000
Sala 6 **Body Guards** di Neri Parenti. Orario: 15.00-17.00 19.00-21.00 23.00 L. 10.000
Sala 7 **Criminali da strapazzo** di Woody Allen, con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: 15.40-17.00 19.00-21.00-23.00 L. 10.000
Sala 8 **Dinosauri** di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 15.00-16.40 18.20 L. 10.000 **L'esorcista versione integrale** di William Friedkin; con Linda Blair, Ellen Burstyn. Orario: 20.15-22.50 L. 10.000
Sala 9 **Criminali da strapazzo** di Woody Allen; con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: 16.00-18.00 20.00-22.00 L. 8.000
Sala 10 **Almost Blue** di Alex Infascelli, con Lorenza Indovina, Claudio Santamaria. Orario: 15.00-16.50 18.40-20.30-22.45 L. 10.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Le nozze di Pavel Lounguine; con Mikail Baryshnikov. Orario: 16.00-18.15 20.30-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 06660112154
Sala 1 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 16.00-18.10 20.20-22.45 L. 8.000
Sala 2 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 16.00-18.20 20.30-22.45 L. 8.000
Sala 3 **Autumn in New York** di Joan Chen, con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.45 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis; con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Pokémon 2: la forza di uno** di M. Haigney e K. Yuyama. Orario: 14.45-16.35 L. 8.000 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 20.15-22.45 L. 8.000
Sala 3 **Body Guards** di Neri Parenti. Orario: 15.45-17.55 20.05-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 5 **A ruota libera** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 **A ruota libera** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 19.00-21.00-23.00 L. 8.000
Sala 6 **Body Guards** di Neri Parenti. Orario: 14.30-16.35 18.40-20.40-22.50 L. 9.000
Sala 7 **A ruota libera** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 14.30-16.30 18.30-20.30-22.30 L. 9.000
Sala 8 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 14.50-17.20 19.50-22.30 L. 9.000
Sala 9 **Il Grinch** di Ron Howard con Jim Carrey, Taylor Momsen. Orario: 15.00-17.20 L. 9.000 **A ruota libera** di Vincenzo Salemme con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 19.05-20.45-22.45 L. 9.000
Sala 10 **Dinosauri** di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 15.00-17.00 19.00 L. 9.000 **Body Guards** di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo . Orario: 20.30-22.35 L. 9.000
Sala 11 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.05-17.35 20.10-22.40 L. 9.000
Sala 12 **Non sono** di Dario Argento, con Max von Sydow, Stefano Dionisi. V.M. 14. Orario: 15.15-17.45 20.15-22.45 L. 9.000
Sala 13 **Chiedimi sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.15-17.45 20.30-22.50 L. 9.000
Sala 14 **Galline in fuga** di Peter Lord & Nick Park. Orario: 14.45-16.30 18.30 L. 9.000 **Autumn York** di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 20.30-22.45 L. 9.000

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola di Rienzo tel.
Galline in fuga di Peter Lord & Nick Park. Orario: 14.45-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 10.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685553485
Principi e principesse di Michel Ocelot. Orario: 16.20-17.40-19.00 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685553485
La lingua del santo di Mazzacurati, con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 20.20-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vito Mariano 20 tel. 0633261019.
Sala 1 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.20 L. 8.000 17.40-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Non ho sonno** di Dario Argento; con Max von Sydow, Stefano Dionisi. V.M. 14. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Galline in fuga** di Peter Lord & Nick Park. Orario: 15.00 L. 8.000 16.40-18.20-20.00 L. 10.000 **Autumn in New York** di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 22.30 L. 10.000

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721405.
Sala 1 **Body Guards** di Neri Parenti. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Dinosauri** di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.15 19.00-20.40-22.30 L. [illegible]

DRIVE IN
Piazza Fiume degli Acilii 6/9 tel. 0650930649.
Chiedimi se sono fel di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 21.00-23 L.

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Sala 1 **L'erba di Grace** di Nigel Cole; con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Orario: 16.40-18.30 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Babar il re degli elefanti** di Raymond Jafelice. Orario: 16 **Bread and Roses** di Ken Loach; con Pilar Padilla, Adrien Brody. Orario: 16.20-20.25-22.30 L. 8.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068[illegible]245
Chiedimi se sono felice di Aldo, Giovanni e con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Unbreakable - Il predestinato di M. Night Shyamalan. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 8.000

EURCINE
Via Lisz[illegible] 32 tel. 065910986
Sala 1 **felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L.
Sala 2 **Autumn in New York** di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 16 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Non ho sonno** di Dario Argento; con Max von Sydow, Stefano Dionisi. V.M. 14 Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Galline in fuga** di Peter Lord & Nick Park. Orario: 14.45 L. 8.000 16.50-18.40-20.35-22.30 L.

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378.
La verità nascoste di Zemeckis; con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 8.000

ELSIOR
V. V del Carmelo 2 tel. 0652922796.
Sala 1 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.35 L. 8.000
Sala 2 **Pokémon 2: la forza di uno** di M. Haigney e K. Yuyama. Orario: 15.00-16.50 **Criminali da strapazzo** di Woody Allen con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: 18.40-20.35-22.30 L. 8.000
Sala 3 **A ruota libera** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 0668[illegible]
I cento passi di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100.
Sala 1 **Non ho sonno** di Dario Argento; con Max von Sydow, Stefano Dionisi. V.M. 14 Orario: 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Autumn in New York** di Joan Chen, con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000

FILMSTUDIO UNO
Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 06-70459394
Brother di Takeshi Kitano; con Beat Takeshi, Omar Epps. Orario: 16.30-18.20-20.30-22.30 L. 10.000

GALAXY
Via P. Mas[illegible] tel. 06[illegible]662445.
Giove **Body Guards** di Neri Parenti. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Marte **Le verità nascoste** di Robert Zemeckis; con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 8.000
Mercurio **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Dinosauri** di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 15.15-16.55 L. 8.000 **Criminali da strapazzo** di Woody Allen con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Venere **A ruota libera** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Ferilli. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere [illegible] 065817848
Body Guards di Neri Parenti. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644250299
Grazie per la cioccolata di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jacques Dutronc. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Non ho sonno** di Dario Argento; con Max von Sydow, Stefano Dionisi. V.M. 14 Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.30 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Autumn in New York** di Joan Chen, con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000

GOLDEN
Viale Faranina tel. 0670496602
Dinosauri di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 15.15-17.00-18.40 L. 8.000 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 0657745825.
Sala 1 **Bread and Roses** di Loach; con Pilar Padilla, Adrien Brody. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.40 L. 8.000
Sala 2 **Lista d'attesa** di Juan Carlos Tabio; con Vladimi Cruz, Tahimi Alvarino. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **In the for Love** di Wong Kar-; con Maggie Cheung, Tony Leung. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.30 L.

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600.
Body Guards di Neri Parenti. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 068548326.
A ruota libera di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 0658884230.
Sala 1 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Grazie per la cioccolata** di Claude Chabrol. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Le cose che so di lei** di Rodrigo Garcia, con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

KING
Via G. della Bella tel. 0644232190
Sala 1 **Chiedimi sono felic** Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L.
Sala 8 **Autumn in New York** di Joan Chen, con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Galline in fuga** di Peter Lord & Nick Park. Orario: 14.30 L. 8.000 16.50-18.40-20.35-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L.

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686209732
Sala 1 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L.
Sala 2 **Non ho sonno** di Dario Argento; con Max von Sydow, Stefano Dionisi. V.M. 14 Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 068832724
Himalaya - L'infanzia di capo di Eric Valli, con Thilen Lhoudup, Lagka Tsamchoe. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.30 L. 8.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaccesi 39 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.40-22.50 L. 10.000
Sala 7 **I cento passi** di Marco Tullio Giordana. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L.
3 **Il Gri** di Ron Howard; con Jim Carrey, Taylor Momsen. Orario: 15.10-17.10 L. 8.000 19.10-21.10-22.55 L. 10.000
Sala 4 **Babar il re degli elefanti** di Raymond Jafelice. Orario: 16.00 L. **Dancer in the Dark** di Lars von Trier con Bjork. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 10.
Sala 5 **Body Guards** di Neri Parenti. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.55-22.55 L. 10.000
Sala 6 **Principi e principesse** di Michel Ocelot. Orario: 15.30-16.50 L. **Grazie per la cioccolata** di Claude Chabrol. Orario: 18.30-20.30-22.40 L. 10.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Pokémon 2: la forza di uno** di M. Haigney e K. Yuyama. Orario: 15.10-16.55 L. 18.40 L. 10.000 **L'esorcista versione integrale** di William Friedkin con Linda Blair, Ellen Burstyn. Orario: 20.40-23.00 L. 10.000
Sala 9 **Dinosauri** di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.15 L. 10.000 **Autumn in New York** di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 16.30-22.40 L. 10.000
Sala 10 **Autumn in New York** di Joan Chen; con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.50-22.55 L.

MA[illegible]
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.20-17.40 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 15.30-17.50 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Body Guards** di Neri Parenti. Orario: 15.45-18.00 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Dinosauri** di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 **I cento passi** di Marco Tullio Giordana con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 18.30-20.30-22.30 L.

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Galline in fuga** di Peter Lord & Nick Park. Orario: 14.45 L. 8.000 16.50-18.40-20.35-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Non sono** di Dario Argento; con Max von Sydow, Stefano VM 14 Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Autumn in New York** di Joan Chen, con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000

[illegible]
Via [illegible] Corso tel. 063200933.
Sala 1 **Non ho sonno** di Dario Argento; con Max von Sydow, Stefano Dionisi. V.M. 14 Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L.
Sala 2 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massiron. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Galline in fuga** di Peter Lord & Nick Park. Orario: 14.30 L. 16.50-18.40-20.35-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Autumn in New York** di Joan Chen, con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493.
Sala 1 **Bread and Roses** di Ken Loach; con Pilar Padilla, Adrien Brody. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.40 L. 8.000
Principi e principesse di Michel Ocelot. Orario: 17.00 L. 8.000 **I cento passi** di Marco Tullio Giordana con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 18.15-20.30-22.40 L.

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193.
Sala 1 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.30-17.50 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Pokémon 2: la forza di uno** di M. Haigney e K. Yuyama. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000
Sala 4 **Himalaya - L'infanzia di capo** di Eric Valli. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068.
Sala A **Unbreakable - Il predestinato** VO di M. Night Shyamalan. Orario: [illegible] 16.15-18.20 20.30-22.40 L.
Sala B **Occidente** di Corso Salani, con Corso Salani, Agnieszka Czekanska 17.00-18.50 20.40-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER
Via E. Ascianghi 1 tel. 065818116.
Principi e principesse di Michel Ocelot. Orario: 15.00 L. 8.000 **L'erba di Grace** di Nigel Cole. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza [illegible] 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.55 17.45 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 10.000
Sala 2 **Dinosauri** di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 14.30-16.00 L. 8.000 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 17.45 20.40-22.50 L. 10.000
Sala 3 **Autumn in New York** di Joan Chen, con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 15.00-16.55 L. 8.000 18.55-20.55-22.55 L. 10.000
Sala 4 **Babar il re degli elefanti** di Raymond Jafelice. Orario: 15.15-16.45 L. 8.000 **Bread and Roses** di Ken Loach. Orario: 18.25-20.30-22.40 L. 10.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE
Via Nazionale 194 tel. 064890354[illegible]
Riposo

PARIS
Via Magna Grecia tel. 0670496568
A ruota libera di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000

PASQUINO MULTISALA
Piazza San[illegible]one 10 tel. 0658[illegible]3622
Sala 1 **La verità nascoste** VO di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Trappola criminale** di Rob Frankenheimer, con Ben Affleck, Charlize Theron. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Scary Movie** VO di Keenen Ivory Wayans; con Jon Abrahams, Orario: 16.00-18.00 20.00-22.00 L.

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064[illegible]
Sala 1 **L'erba di Grace** di Nigel Cole, con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Fratello, dove sei?** di Joel Coen, con George Clooney, John Turturro. Orario: 16.15-18.20 20.30-22.40 L. 8.000
Sala 3 **Babar il re degli elefanti** di Raymond Jafelice. Orario: 15.15-16.45 L. 8.000 **Pran- Natale** di Daniele Thompson con Emmanuelle Beart, Charlotte Gainsbourg. Orario: 18.30-20.35-22.30 L. 8.000
Sala 4 **In the Mood for Love** di Wong Kar-Wai; con Maggie Cheung, Tony Leung. Orario: 16.15-18.20 20.30-22.40 L. 8.000

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Le verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 8.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 0667900[illegible]
Criminali da strapazzo VO di Woody Allen; con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: [illegible] 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **A ruota libera** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 066791031.
Dancer in the Dark di Lars von Trier, con Bjork, Catherine Deneuve. Orario: 17.00-19.30-22.00 L. 8.000

[illegible]
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
La verità nascoste di Robert Zemeckis; con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L.

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
Criminali da strapazzo di Woody Allen, con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: 16.00-18.15 20.30-22.30 L. 8.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065817884
Criminali da strapazzo di Woody Allen. Orario: 16.00-18.10 20.20-22.30 L. 8.000

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 068554305
Pokémon 2: la forza di uno di M. Haigney e K. Yuyama. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

ROXY
Via Luzzati 92 tel.
Rubino **Body Guards** di Neri Parenti. Orario: 16.00-18.10 20.20-22

Le grandi Tavole del Mondo

ENOTECA Contratto CANELLI

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

Sabato 13 Gennaio
Ore 20.00
Jean-André Charial
Ristorante Oustau De Baumanière
Les Baux-De-Provence - Francia

Sabato 3 Febbraio
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattilii
Ristorante San Domenico
Imola - Italia

Sabato 3 Marzo
Ore 20.00
Maria Salcuni ■ Silvano Santandrea
Ristorante La Tenda Rossa
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

Sabato 31 Marzo
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
Ristorante Gualtiero Marchesi
Erbusco - Italia

Sabato 5 Maggio
Ore 20.00
Alain Senderens
Ristorante Lucas Carton
Parigi - Francia

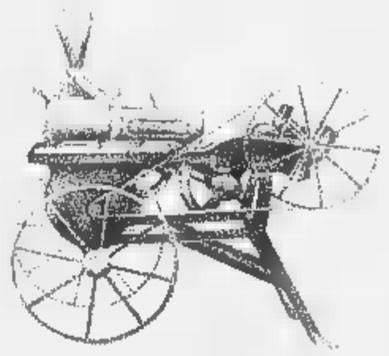
Sabato 2 Giugno
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
Ristorante Valentino
Santa Monica - California

Sabato 8 Settembre
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
Ristorante Sant Pau
San Pol de Mar - Spagna

Sabato 6 Ottobre
Ore 20.00
Antoine Westermann
Ristorante Buerehiesel
Strasburgo - Francia

Sabato 3 Novembre
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
Ristorante Neichel
Barcellona - Spagna

Sabato 1 Dicembre
Ore 20.00
Heinz Winkler
Ristorante Heinz Winkler
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

SAI La Compagnia Della Tua Vita
LA STAMPA
BANCA C.R.ASTI Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. www.cataniabanca.com
Slow Food

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino - C.so Matteotti, 42 bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 n. 8

L'anno 2000 appena terminato conclude il primo triennio di attività della nostra Associazione e il bilancio appare largamente positivo. Nel corso di questi anni, grazie soprattutto al costante aumento dei nostri Soci (oggi siamo oltre duemila), abbiamo cercato di arricchire sempre più il programma delle nostre iniziative.

Nel corso del 2000 abbiamo realizzato i cicli di conferenze del Salotto Letterario e di "Accostarsi all'Arte", i due concerti con l'Orchestra Filarmonica di Torino a S. Antonio di Ranverso e all'Abbazia di Staffarda, la cerimonia "Benvenuto Dottore", la creazione del Premio Letterario "Via Po" con la giuria formata da oltre 100 nostri Soci, i servizi "A colloquio con il manager" e il nostro sito Internet.

Ma soprattutto voglio ricordare che il 21 settembre scorso è stato inaugurato il cortile del Palazzo dell'Università di via Verdi, restaurato grazie all'intervento della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino che aveva accolto la proposta della nostra Associazione che si era fatta interprete delle esigenze della Università.

Il programma che abbiamo messo a punto per il 2001, come potrete vedere nel dettaglio accanto, oltre a presentare proposte culturali (letteratura, arti figurative, musica), comprende alcune iniziative, con contenuti particolarmente formativi e professionalizzanti, rivolte soprattutto ai nostri giovani soci neolaureati.

Nel corso di questi anni, abbiamo avuto con l'Università di Torino un rapporto improntato alla massima collaborazione, e di questo voglio ringraziare il Magnifico Rettore, prof. Rinaldo Bertolino.

Voglio anche ringraziare i nostri Soci sostenitori, che, con il loro aiuto, hanno permesso all'Associazione di perseguire i propri fini istituzionali e che non mancheranno di sostenerci in un cammino che vuole essere vicino e di affiancamento alla nostra prestigiosa Università.

Piero Peradotto

L'ASSOCIAZIONE È UN PUNTO DI RIFERIMENTO [illegible] I LAUREATI, REALIZZA MANIFESTAZIONI PER FAR MAGGIORMENTE CONOSCERE L'UNIVERSITÀ DI TORINO NEL RESTO D'ITALIA a NEL MONDO E INIZIATIVE A FAVORE DELL'ATENEO TORINESE. POSSONO ADERIRE I LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ [illegible] TORINO E QUANTI NE CONDIVIDONO LE FINALITÀ.

Programma 2001

Si segnalano le principali iniziative e manifestazioni già a programma o in via di definizione. La partecipazione è riservata ai Soci dell'Associazione

ARTE, MUSICA, LETTERATURA

- **Conversazioni a Pianoforte** - Ciclo di incontri mensili, a cura del Maestro Roberto Cognazzo, dedicati a Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Rossini, Chopin, Verdi..
- **Conoscere l'arte contemporanea** - Programma di sei conferenze organizzate dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Il primo incontro "Il pubblico dell'arte a l'arte del pubblico" con Achille Bonito Oliva si terrà giovedì 25 gennaio, ore 21.15, al Centro Congressi Unione Industriale Torino, ed è aperta a titolo promozionale anche ai non soci.
- **Salotto Letterario: I grandi della letteratura** - Ciclo di incontri mensili dedicati a Dante, Marco Polo, San Francesco, Petrarca e Boccaccio. A cura di Marziano Guglielminetti, letture di Mario Brusa.
- **Concerto di Primavera** - "Il meglio di Broadway". A cura della Fondazione San Paolo per la cultura, la scienza e l'arte.
- **Concerti a Palazzo dell'Università** - Con l'Associazione per le [illegible] dei Studenti Universitari [illegible]

Queste iniziative sono realizzate grazie al contributo di Banca Sella, Lavazza, SAI

FORMAZIONE E CULTURA

- **Il Risorgimento** - Sei incontri/dibattito per offrire una visione aggiornata degli studi sul Risorgimento, recuperando il ruolo di Torino e della sua tradizione risorgimentale nell'identità nazionale. A cura dell'Unione Industriale di Torino.
- **Biblioteca del Novecento** - Dieci incontri dedicati ai libri che hanno maggiormente interpretato il loro tempo e hanno anche improntato il comportamento ed il pensiero. A cura del Club Optime.
- **Diventare protagonisti** - Ciclo di conferenze, con l'intervento della Compagnia di San Paolo, per offrire ai neo laureati strumenti volti a favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.
- **I Musei raccontano** - In collaborazione con la Martini & Rossi, presentazione, alla Terrazza Martini di Pessione, della "Galleria del Costume" di Palazzo Pitti di Firenze.
- **I Martedì all'Università** - Argomenti di particolare interesse ed attualità, a [illegible] dell'Ateneo torinese.

ECONOMIA a LAVORO

- **Dieci parole chiave per capire l'economia contemporanea** - Dieci conferenze con la partecipazione di autorevoli economisti, per analizzare le grandi trasformazioni partendo dalle parole chiave del linguaggio economico. A cura dell'Unione Industriale di Torino.
- **Quale lavoro** - Incontri/dibattito di Unimpiego per fornire indicazioni e valutazioni sulle attese del mondo del lavoro e sugli sbocchi professionali.
- **Visite ai principali complessi industriali torinesi** - Organizzate secondo [illegible] dei soci.

Premio Letterario "Via Po" - Riservato ad autori piemontesi o che abbiano ambientato prevalentemente il loro libro in Piemonte. La Giuria è composta da oltre cento Soci dell'Associazione.

I Soci sostenitori dell'Associazione

A.M.M.A., A.P.I., AAM, Alberto Bolaffi, Alenia, Associazione Titolari di Farmacia, Axa Assicurazioni, BGS D'Arcy, Banca Brignone, Banca CRT, Banca Intesa, Banca Passadore, Banca Popolare a Novara, Banca Sella, Banco Ambrosiano Veneto, Borini Costruzioni, Camera di Commercio di Torino, Cartiere Burgo, Cavourese, Centrale del Latte di Torino, Compagnia San Paolo, Compensati TORO, Comune di Torino, Csi Piemonte, Rieter Automotive Fimit, Einaudi Editore, Ergom, Federpiemonte, Fiat, Fondazione Agnelli, Fondazione Crt, Fondazione San Paolo, Gaetano Di Rosa, Gft, Gruppo Bellucci, I.D.E., Ifi, Industrie Pininfarina, Intesa SpA, Italgas, Lavazza, L'Oréal Saipo, Luzenac, PKP Gruppo Finanziario, Martini & Rossi, Plaset, Provincia di Torino, Publikompass, Reale Mutua di Assicurazioni, Regione Piemonte, SAI Assicurazioni, Saiag, Siderurgica Ferrero, Sitaf, Teksid, Toro Assicurazioni, Trw Sabelt, U.SA.S, Unindustria Alessandria, Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia, Unione Industriale Torino, Vittoria Assicurazioni, Züst Ambrosetti.

[illegible]

A colloquio con il manager

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro ai giovani, offrendo l'esperienza dei Soci dei Club dei dirigenti e responsabili delle varie funzioni aziendali.

Sito Internet

Nel nostro sito, gestito da Intesa SpA del Gruppo IBM, ci [illegible] due sezioni: "Tesi di Laurea" dove sono riportate le sintesi delle tesi più significative discusse nella nostra Università e "Curriculum Vitae" riservata ai neo laureati, soci dell'Associazione.

Banca [illegible] Unimpiego

Inserimento del curriculum vitae dei neo laureati soci dell'Associazione nella banca dati Unimpiego, società di collocamento privato del sistema confindustriale, che offre una serie di servizi diretti a favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro.

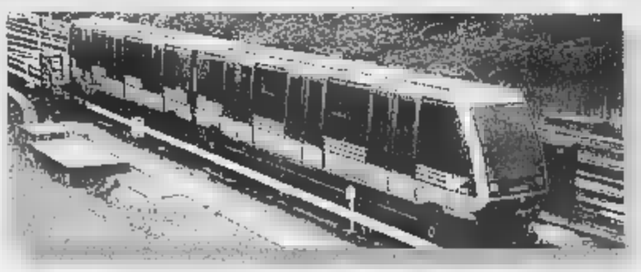
[illegible] Centro Congressi

In base ad un apposito accordo i nostri Soci potranno partecipare a tutte le manifestazioni culturali del Centro Congressi Unione Industriale Torino, senza prenotazione, ma esibendo semplicemente la card associativa all'ingresso.

LA TORINO CHE VERRA' | TRA NUOVE INIZIATIVE E QUALCHE RITARDO

METRO'

Ieri si sono aperte le buste per il 4° lotto della metropolitana: «Ora dobbiamo procedere a tutte le verifiche del caso - ha dichiarato l'ingegner Ilario Signoretti - dopodiché partiremo con i lavori in corso Francia nel tratto fra via Principi d'Acaja e Pozzo Strada». All'inizio si tratterà di interruzioni stradali di poco conto visto che si dovranno per prima cosa spostare i sottoservizi, ma in estate il cantiere entrerà nel vivo



VALDO FUSI

Il 15 gennaio partirà il grande cantiere per la realizzazione di un maxi-parcheggio in piazzale Valdo Fusi. L'opera costerà 23 miliardi e potrà ospitare fino a 690 auto. Oggi ai Lavori Pubblici si terrà una riunione tecnica per ridurre al minimo i disagi relativi alla viabilità delle strade circostanti. Per tutta la durata del cantiere si potrà parcheggiare in via Roma e forse verrà aumentato il numero di posteggi in corso Cairoli

Un albergo di 30 piani vicino a Porta Susa

Previsto nel progetto di interramento della stazione

Emanuela Minucci

Lo costruirebbero le Ferrovie per ripagarsi in parte degli enormi costi di quel tratto del Passante

Il fascicolo dell'Italferr che contiene il futuro di Porta Susa e dintorni è pronto. Anche può suonare strano lo si è atteso un po' più lungo del previsto grazie al fatto che i cantieri della metropolitana (a dispetto di tutte le false partenze precedenti) sono stati aperti. «Visto che si è dato inizio all'opera - spiegano alla direzione generale delle FF.SS. - per fare una cosa ben fatta, bisognava modificare la nuova Porta Susa già rivoluzionata dall'interramento dei binari in modo tale che questa nuova struttura inglobasse la vicina stazione del metrò di corso Matteotti». E così è stato fatto, a conclusione di lunghe riunioni che hanno coinvolto anche dirigenti della Metropolitana Torinese.

Ora quelle venti planimetrie che cuciono insieme la metamorfosi legata al nuovo Passante quella dell'arrivo della linea 1 a pochi metri da Porta Susa, dopo avere ottenuto l'okay della Regione sono a disposizione dei progettisti che vorranno partecipare al concorso internazionale di idee. Quello che verrà presto indetto dall'Italferr. A scorrere queste pagine, però, si scoprono alcune novità di una certa rilevanza urbanistica. A cominciare dall'albergo di 30 piani (numero massimo consentito) che sorgerà - in perfetta quanto fissato dal piano regolatore - su Spina 2 fra Vittorio Emanuele e Matteotti. Oggi su quell'area si trovano alcuni capannoni in disuso delle Ferrovie, ma con i diritti edificatori di quell'insediamento si calcola che le FF.SS. potranno finanziare tutta l'operazione di arretramento-interramento di Porta Susa. Come è detto la nuova stazione (che diventerà la più importante di Torino e non soltanto perché lì transiteranno i treni ad Alta Capacità), che verrà collocata più meno all'altezza del nuovo parcheggio multipiano di corso Bolzano, sarà unita a quella del metrò i cui convogli passeranno a livello più basso rispetto a quelli FF.SS. Un tapis-roulant, infine, collegherà il nuovo albergo di trenta piani (che alla fine potrà anche ospitare uffici essendo quell'area adibita a terziario) alla hall della nuova Porta Susa.

Tutto fantastico, ma quando si comincerà sul a lavorare in corso Inghilterra per realizzare il secondo lotto del Passante che va da corso Vittorio Emanuele alla stazione Dora e il cui cantiere dovrebbe finire entro il 2005? Per il momento pare che si stiano soltanto spostando i sottoservizi. «Anche se i torinesi non lo notano stiamo lavorando già da settembre - spiega l'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico - non è stato facile infatti procedere al trasferimento del terminal dei pullman in corso Castelfidardo e allo spostamento della rete dei sottoservizi per dare il via libera alle ruspe». Poi sarà la volta dello spostamento delle condotte fognarie e delle linee elettriche e telefoniche. Ciò comporterà la chiusura al traffico della carreggiata Ovest di corso Inghilterra e l'istituzione di un doppio senso di marcia sulla carreggiata Est. Il transito delle auto, in qualche modo, sarà sempre garantito.

La stazione di Porta Susa sarà al centro di un importante progetto urbanistico

IL BILANCIO 2000 DELL'ARPA | IN CALO BENZENE E BIOSSIDO DI AZOTO

Migliora la qualità dell'aria

Domenica stop alle auto per cinque ore

servizio

Alessandro

Soddisfatto l'assessore Hutter «Gli automobilisti ripagati dei sacrifici causati dai blocchi alla circolazione il giovedì»

La decisione di bloccare il traffico alle auto non catalizzate anche in giorno feriale ha contribuito secondo l'Arpa ad abbassare la concentrazione di inquinanti nell'aria

MIGLIORA la qualità dell'aria a Torino, benché i risultati inerenti i PM10 - le insidiose polveri con granulometria inferiore a 10 micron - siano ancora ben al là delle aspettative e permanga un abisso rispetto ai valori previsti dalla normativa nazionale del '94 come dalla direttiva europea del '99: 40 microgrammi per metro cubo rispetto agli oltre 70 attuali.

Il timido incoraggiamento è legato al bilancio dell'anno appena concluso da parte dell'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa) sul fronte di tre inquinanti con la «i» maiuscola - PM10, benzene e biossido di azoto - soggetti in varia misura ad abbattimento dei valori che fa tirare un sospiro di sollievo all'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. «I numeri dimostrano come i sacrifici chiesti agli automobilisti torinesi non sono stati inutili», commenta. Sollievo soddisfazione, considerato che le soglie più basse di emissioni coincidono con il giovedì e la domenica. Dove giovedì per «giovedì polmone» e domenica per «domenica ecologica»: proprio quella del 14 gennaio (la prossima), caratterizzata dal ,blocco totale della circolazione sul territorio urbano fra le 14 e le 19.

Passando ai numeri forniti dall'Arpa (ulteriormente «depurati» l'eliminazione delle festività infrasettimanali dal calendario Duemila), si scopre che l'abbattimento più netto riguarda il biossido di azoto (NO2): dai 78 mcg/mc del '99 si è scesi ai 69 del Duemila. Meno entusiasmanti i risultati sul fronte del benzene (C6H6): dai 9,1 mcg/mc del '99 ad 8,6.

Poi ci sono i PM10, ovvero le polveri fini, leggermente ridimensionate dai 67 mcg/mc misurati nel secondo semestre '99 ai 63 dello stesso periodo del Duemila. Qui cade la riflessione sul giovedì cara ad Hutter, perché comparazione fra le medie settimanali del '99 e del Duemila (sulle quali incidono in maniera preminente, è bene precisarlo, situazioni meteorologiche valori pluviometrici assai differenti) evidenzia che proprio in questa giornata si è registrato l'abbattimento più significativo: 77 mcg/mc nella seconda metà del '99 contro i 70 rilevati nei dodici mesi dell'anno appena concluso. Merito dei «giovedì del polmone», è convinto Hutter, sperimentati fra gennaio ed aprile Duemila, salvo reistituiti da novembre. A proposito: ricordiamo che anche domani interdetta la circolazione in città per le vetture diesel benzina non catalizzate (9-13;16-19). Stesso discorso per i furgoni diesel omologati, ma con orario diverso: 9,30-10; 17-19.

Ne conviene anche l'Arpa, come si legge nel rapporto di lunedì: «Il parametro dei PM10, rispetto ai precedenti, mostra in maniera più netta la differenza fra l'andamento del giovedì e quello degli altri giorni: si osserva un significativo abbattimento della concentrazione proprio nelle ore del blocco traffico. Effetti benefici che ripercuotono anche sulla mattinata del venerdì. Più difficile valutare l'impatto del blocco auto la domenica, caratterizzata per natura da valori più bassi rispetto al resto della settimana (59,3 mcg/mc di PM10, rispetto ai 71,5 del lunedì, agli 80,2 del martedì, ai 76,9 del mercoledì, ai 76,3 del venerdì e ai 71,2 del sabato). Resta la consapevolezza di quanto sia ancora lungo il cammino da percorrere per adeguarsi al tabellario previsto dall'Ue nell'impossibilità di adottare soluzioni drastiche a fronte di un grande centro urbano: ma questa è un'altra storia.

Come nel 1980

Per la Fim-Cisl il record delle iscrizioni

Record di iscritti per la Fim piemontese che con 20.104 adesioni riconquista la quota che aveva negli anni della Flm, prima della grande crisi dell'80. Molto soddisfatto il segretario, Gianni Vizio, che spiega: «Dal '94 costantemente gli iscritti anche il nostro peso nelle Rsu; alla Fiat siamo la seconda organizzazione con il 21,2% e un incremento, rispetto al '97, del 2,6%».

Vizio aggiunge: «Quest'anno terremo il congresso che dovrà affrontare il nodo delle nuove disuguaglianze che si stanno creando nella fabbrica tra i lavoratori stabili più professionalizzati e gli altri». Prosegue: «Questa situazione dimostra come sia impossibile che il contratto collettivo occupi tutte le materie, dall'inquadramento all'orario, e quello integrativo solo del premio di risultato: è necessaria, invece, una contrattazione aziendale che affronti tutti i temi del lavoro e che si estenda più possibile anche con aspetti di contrattazione territoriale dove non è possibile quella aziendale».

Elezioni sindaco

I democratici si affidano a Castellani

Giuseppe Sangiorgio

Fitto giro di consultazioni (telefoniche e dirette), ieri, fra il leader dei Democratici piemontesi, Mauro Marino, l'ex sindaco di Venezia e coordinatore del movimento «Autonomie» per il Nord Italia, Massimo Cacciari, e Valentino Castellani, a Roma per una tavola rotonda e per riunioni varie. Poi Marino è entrato nel direttivo che lui stesso aveva convocato per le 18,30.

Risultato: sull'aspirante sindaco del centro-sinistra, gli uomini dell'Asinello ritengono preferibile una candidatura non di parte e accolta da tutta la coalizione, che potrebbe identificarsi con quella del professor Mario Deaglio. Con una postilla: per le ulteriori e necessarie riflessioni, il gruppo che livello nazionale fa capo Arturo Parisi, continuerà ad affidarsi alla mediazione del sindaco uscente Valentino Castellani, riconoscendogli un ruolo di leadership nella gestione - anche elettorale - dell'Ulivo.

Nel summit di ieri - durato circa quattro ore - il dibattito, seppur pacato, ha affrontato numerosi temi della futura campagna elettorale. Soprattutto sul versante dei programmi. Non mancate tuttavia indicazioni, sia, appunto, sul professor Mario Deaglio (nei giorni scorsi i popolari gli avevano espresso il loro gradimento), sia Furio Colombo, oggi deputato, sia sull'attuale vice sindaco Domenico Carpanini.

In questa base, Marino ha dato via libera a Castellani, affinché approfondisca i discorsi, per verificare la disponibilità degli interessati e per valutare quali siano, a questo punto, le possibilità di vittoria dei vari personaggi posti in campo.

Un dibattito sereno, ancora interlocutorio, che si scontra con la necessità di giungere ad una soluzione e ad un nome per la scalata alla poltrona occupata dal 1993 da Valentino Castellani entro il 22 gennaio, quando sotto la Mole arriverà Francesco Rutelli per il suo tour elettorale da aspirante premier in Piemonte che, come noto, partirà da Torino.

Oggi Marino incontra Castellani, che, ieri, a Roma ha tastato il polso parlamentare sul terzo mandato ai sindaci delle grandi città, osservando che la legge che gli consentirebbe di scendere in lizza per essere rieletto, dopo le vittorie del 1993 e del '97, è tutt'altro che in via di approvazione. «La commissione di Montecitorio - ha spiegato - ha incominciato le audizioni partendo dall'Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia, ma quanto mi è stato riferito quel disegno di legge lascia perplessa anche parte della maggioranza».

Se non ci sarà «terzo mandato», l'esperienza amministrativa, dopo otto anni, per Castellani si concluderà a primavera. «Un'eventualità - ha commentato il sindaco - che non mi fa certo piangere». A dimostrazione - come ha sempre affermato - che considera conclusa l'attuale fase della sua vita.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 10 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso possibili precipitazioni; della giornata, attenuazione della nuvolosità. Visibilità: discreta. Temperatura: lieve diminuzione. Venti: moderati occidentali in montagna, calmi da in pianura.

IERI

OSSERVAZIONI IN CITTA'

MASSIMA	11,5
MINIMA	2,1
UMIDITA' (ore 14)	48%

PRECIPITAZIONI

ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	12,4	MINIMA	-1,6
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

RECORD del ultimi 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	6,7	MINIMA	-1,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore e 7 minuti; tramonta alle ore 17 e 7 .

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 0 minuti; cala domani alle ore 9 e 30 minuti.

Primo quarto 2 gennaio ore

Luna piena gennaio ore 21

Ultimo quarto 15 gennaio ore 14

Luna nuova 24 gennaio ore 14

SOLE: passa dalla costellazione del Sagittario in quella del Capricorno.

VENERE: a 111 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

MARTE: ci appare di tonalità arancione e leggermente luminoso della stella Spica.

GIOVE: facilmente riconoscibile la stella più brillante a notte fonda.

SATURNO: ben osservabile dall'imbrunire fino a quasi tutta la notte.

IL FENOMENO: stamattina alle 10, la Luna calante proiettata nella costellazione del Cancro è passata per il punto della sua orbita più vicino alla Terra (perigeo), a 357.130 km dal nostro pianeta.

Specchio dei tempi

«Occupano abusivamente il posto riservato agli handicappati e mi minacciano anche» - «Dov'è la tradizionale cortesia dei torinesi?» «Niente disoccupazione per gli autonomi» - «Così sono guarita»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza disabile, vivo in un paese della provincia e vorrei mettere in evidenza il problema del parcheggio dei disabili. Vado a Torino all'Ospedale Maria Adelaide tre volte alla settimana per fare delle cure. Tutte le volte per parcheggiare l'auto è un dramma. Mi riferisco all'entrata in via Pisa 42. Le strisce che delimitano il parcheggio non si vedono più e il segnale affisso al muro che specifica che quello è un parcheggio per disabili non viene mai rispettato dagli automobilisti ed io (in questo caso parlo per me) tutte le volte, e voglio sottolineare tutte, devo discutere con persone che non solo mi aggrediscono verbalmente, ma a volte mi fanno vere e proprie minacce. Puntualmente sono costretta a chiamare il carro per la rimozione, ma il tempo medio di intervento e di un'ora e mezzo mentre io sono lì a litigare, rischiando anche le botte! Ho anche chiamato l'Atm per far rifare le strisce, è oramai passato un mese alcun risultato, io non so più cosa fare.

«Eppure basterebbe un po' di civiltà per rendere la vita un po' più semplice a tutti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono appena arrivata in via XX Settembre davanti all'albergo che mi avrebbe dovuto ospitare nel periodo di vacanze natalizie. Sono le ore 15 - 15,30 del 24 dicembre e provengo dalla provincia di Pisa. Noto, poco più in là, un vigile multare le macchine in divieto di sosta. Mi avvicino e con estrema cortesia chiedo il permesso di sostare per scaricare i bagagli dalla macchina alla hall dell'albergo.

«La risposta è di assoluto diniego. Eppure, mi chiedo, sosta di pochi secondi non si nega nessuno, è questione di buon gusto e sensibilità umana: Dov'è finita allora la proverbiale cortesia dei torinesi? Perché le istituzioni, che vogliono aprire la città al turista, non educano all'ospitalità del forestiero?».

Segue la firma

Un lettore mi scrive:

«Dopo diciassette anni di attività trascorsi alle dipendenze di una società privata, alla fine del '90, presentandosi l'opportunità di rilevare e gestire un'attività commerciale ho deciso di concludere il rapporto di lavoro con la società in cui operavo ed iniziare la nuova attività come lavoratore autonomo occupandomi della vendita al dettaglio di beni di largo consumo.

«Purtroppo nel corso di questi ultimi anni, il piccolo/medio commercio al dettaglio ha subito una recessione causata dalla crescita eccessiva della grande distribuzione, tanto da indurre molti operatori del settore a porre fine alle loro attività che non sono più redditizie.

«In tale contesto, dopo di considerazioni che non lasciavano intravedere prospettive di sostanziale ripresa, ho deciso di portare a termine la mia attività commerciale, giungendo con notevoli sacrifici alla cessazione in data 28 dicembre. Martedì 2 gennaio, dopo essermi recato presso l'ufficio di Collocamento di Moncalieri per l'iscrizione nelle liste di disoccupazione per tentare di accedere, per quanto sia assai improbabile tenuto conto anche dell'età anagrafica, ad una nuova occupazione, mi recato presso l'Inps per compilare la domanda necessaria ad ottenere per il periodo previsto dalla legge l'indennità di disoccupazione.

«Con molta sorpresa ho appreso che non avrei avuto comunque diritto ad ottenere tale indennità in quanto la normativa prevede che la stessa venga soltanto riconosciuta agli ex lavoratori dipendenti e non agli ex lavoratori autonomi, quale ultima loro occupazione.

«Ciò detto, mi chiedo se non sarebbe decisamente opportuno esonerare i lavoratori autonomi dai versamenti obbligatori della contribuzione Inps e dare ai medesimi la possibilità di provvedervi in tutto il fronte con forme assistenziali private, visto che, nonostante effettuino i versamenti contributivi come i lavoratori dipendenti, al bisogno ottengono però un trattamento diverso rispetto ai primi in quanto vengono considerati lavoratori di serie B che possono fare a meno del pane quotidiano!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che soffre di attacchi di ansia e panico. Ho sofferto di questi attacchi per ben 2 anni nell'anno '94 e '95. Poi, ci sono uscita. E l'ho fatto da sola. Ma sono convinta che quel tipo di problema, possa essere capito (e forse risolto) solo da chi lo ha vissuto personalmente. Per cui, la lettrice o chiunque altro ne abbia bisogno, per parlarne, io sono disponibile ad ascoltarla. Il mio indirizzo e-mail è mariarosa.arena@tin.it».

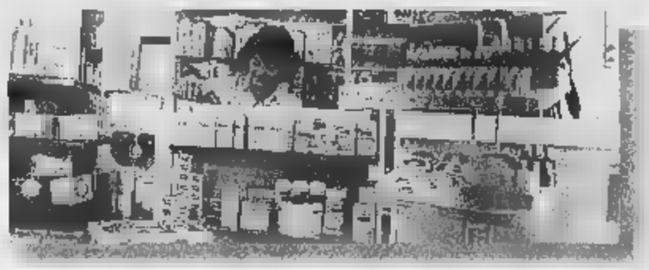
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SANITÀ E RISPARMI | FA DISCUTERE LA MANOVRA DELLA REGIONE

L'OPPOSIZIONE DELL'ULIVO

I partiti del centro-sinistra vanno all'attacco. Secondo Saitta (Ppi) «emerge da quasi tutte le delibere che la giunta Ghigo sta di fatto procedendo alla chiusura di numerosi ospedali minori in Provincia di Torino». Per Moriconi (Verdi) «ci sarà una riduzione dell'assistenza alle fasce più bisognose della popolazione»



IL POLO CONTRO LEPRI

Ghiglia (An) e Angeleri (Ccd) attaccano l'assessore comunale all'Assistenza, Lepri: «Lancia allarmi ingiustificati quando esprime timori sul fatto che i tagli ricadranno sui più deboli. La razionalizzazione sanitaria non dovrà toccare i servizi per i più deboli. Sono ben altri i risparmi che devono fare i direttori»

Medici di base sul piede di guerra

«Pronti a scendere in piazza contro i tagli»

Maurizio Tropeano

Ventiquattro milioni di ricette all'anno solo per la prescrizione di farmaci firmate da 3566 medici di famiglia e da 400 pediatri di base per curare oltre milioni e 200 mila piemontesi. Nel 2000 la Regione Piemonte ha sborsato 1411 miliardi di lire a cui si devono aggiungere anche 120 miliardi derivanti dai ticket. In media, ogni cittadino piemontese spende 336 mila lire in medicine dispensate dal servizio sanitario nazionale. E' questo dei fronti di spesa che la Giunta regionale vuole tagliare per cercare di contenere la spesa complessiva della Sanità subalpina attraverso l'introduzione di un tetto di ricette per ogni medico. Non solo nella delibera si prevede anche che, in caso di sforamento del tetto di spesa fissato dall'Asl, tocca al medico famiglia rifondere la tasca propria le casse regionali. Misure che hanno provocato l'immediata reazione della Federazione Italiana dei Medici di Medicina generale e di Famiglia, che hanno scritto una lettera al presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, chiedendo la modifica del provvedimento, soprattutto della norma che prevede la sanzione per il medico.

Spiega Giacomo Milillo, segretario provinciale del sindacato: «Siamo pronti a scendere in piazza e la risposta soddisfacente da parte della Regione. Saremo costretti ad informare i nostri pazienti dei rischi che corrono. Sanzionando i medici di famiglia, infatti, la prima a rischiare di venir compromessa è la tutela della salute dei cittadini». E Melillo fa un esempio: «Si prenda il caso in cui si debba scegliere tra il richiedere una radiografia piuttosto che una TAC o una risonanza magnetica nei sospetti una malattia tumorale. Come vivrà il cittadino la prescrizione del suo medico? Penserà che sia dettata da un criterio di appropriatezza alle sue esigenze di salute o piuttosto condizionata alle esigenze economico-amministrative del medico di far tornare i conti e di pagare di tasca propria?». Conclude il segretario regionale, Mario Ponzato: «Non è distruggendo il tradizionale e prezioso rapporto fiducia tra cittadino e medico di famiglia, la figura professionale del Servizio sanitario nazionale più apprezzata dai cittadini secondo tutti i sondaggi».

Che cosa farà la Giunta? L'assessore D'Ambrosio spiega: «Sono stato io a proporre doverosamente i sindacati per oggi pomeriggio alle 16 e trenta. Noi, come le altre regioni, applichiamo dei suggerimenti contenuti nella Finanziaria approvata dal Governo per il . Sono medico di famiglia da trent'anni e conosco il ruolo centrale questa figura per sanità pubblica, dunque sono sicuro che ci sarà un colloquio franco e produttivo». Ma le proteste dei medici trovano eco anche nei partiti della maggioranza di centrodestra che sostengono Ghigo. Così, Agostino Ghiglia, capogruppo di An (lo stesso partito dell'assessore D'Ambrosio) ritiene «doveroso prestare particolare attenzione alle riflessioni dei rappresentanti di base al fine consentire loro di garantire ai cittadini la maggiore e migliore assistenza possibile». Critica anche Maddalena Galizio, segretario regionale di Cittadinanza Attiva-Tribunale per i diritti del Malato: «Ancora una volta si stanno prendendo decisioni cruciali per i cittadini la minima consultazione e sulla base di dati non completamente verificati. Nessuno mette in dubbio la necessità evitare le giornate di degenza inutili ma ci sono ancora troppe dimissioni critiche». Aggiunge: «Si deve lavorare insieme per migliorare l'appropriatezza delle prescrizioni dei medici di famiglia ma imporre tetti di spesa rischia di creare ulteriori barriere in sistema già tortuoso e difficilmente accessibile».

Il dottor **Giulio Titta** nel suo ambulatorio commenta con i pazienti il piano regionale

«Ci rimetteranno i malati»

Negli ambulatori sale la protesta

Giovanna Favro

Come risparmiare soldi sui farmaci e sulla diagnostica? Giulio Titta, medico di base in Borgata Parella dal '74, tesoriere provinciale della Federazione italiana medici di medicina generale, della soluzione proposta dalla Regione pensa tutto il male possibile. Nel suo ambulatorio assediato dai pazienti fa un esempio concreto. Quello di Antonio. Una storia tante, che prevede pingui, e paziente morto. «Tempo fa, Antonio viene a dirmi che il cuore "gli fa come delle capriole nel petto". Lo mando fare un elettrocardiogramma, dal cardiologo. La diagnosi è di aritmia extrasistolica, la ragione potrebbe essere l'ansia. Gli diamo dei tranquillanti, ma il problema resta. Prescrivo un elettrocardiogramma sotto sforzo. Salta fuori che c'è un'ischemia. A questo punto ho la probabile causa malessere. Potrei prescrivere dei farmaci, e fermarmi. Invece continuo ad approfondire con una coronarografia. Evidenzia un problema che richiede un by pass. fossi andato così fondo, avrei risparmiato 40 milioni. Tra dieci anni Antonio sarebbe probabilmente morto d'infarto. Ma nessuno mai avrebbe potuto prendersela con me».

Il dottor Titta spiega ai pazienti perché s'è presentato un ambulatorio un giornalista. «Bisognerà che ogni medico, d'ora in poi, rispetti tetto massimo di spesa, risparmiando su ricette ed esami. Chi sfonderà il budget dovrà pagare di tasca. Chi risparmierà, sarà premiato: parte dei quattrini avanzati sarà distribuita ai medici come servizi. Io credo che ci rimetteranno i malati. Non si possono abolire i ticket, e poi costringerci lesinare le prescrizioni. Chi si presenterà dal dottore all'inizio dell'anno, rischierà avere un trattamento diverso di chi s'ammalerà quando il budget agli sgoccioli». I pazienti reagiscono malissimo. C'è chi s'indigna, chi scuote la testa: «E' la solita schifezza». «Mica abusiamo, mica ci divertiamo a correre di qua e di là per fare gli esami». «Guardi qua - dice Francesca Roda -: questi controlli del sangue li ho fatti in farmacia, e me li pagati. Se vengo qui, perché non posso farne meno». «Sarà mica colpa mia se ho avuto un intervento al seno, devo fare la mammografia - sbotta Silvana - e ho due protesi d'anca, e prendo tante medicine? Dovremo rivolgerci solo medici a pagamento, che non avranno scrupoli nell'ordinarci una lastra in più? chi non può pagare, che farà?». Tra i pazienti, è un coro di «Ci facciano piuttosto spendere qualcosina, ma ci diano la sicurezza che ciò che serve sarà prescritto».

> «Non si possono abolire i ticket e poi costringerci a lesinare su esami e farmaci»

Sulle possibilità risparmio, il dottor Titta ammette che «certi farmaci nuovi, costano il triplo di altri vecchi, e funzionano allo stesso modo. vero che tutti badano al costo dei medicinali. Ma altri preparati costano più perché più efficaci, o perché riducono gli effetti collaterali. E' questo che vogliono da noi? Che ci mettiamo a lesinare, aumentando la schiera di chi può subire un piccolo danno in più?» Ecco Giulio, 80 anni, un pacemaker dei guai continui alla coagulazione del sangue: «Gli prescrivo un prelievo ogni 15 giorni, e un ecocardiogramma ogni due o tre Chi potrebbe accusarmi d'imprudenza, controllassi il sangue ogni mese, e richiedessi l'ecocardiogramma ogni sei? Mi c'è un protocollo rigido, ognuno fa ritiene giusto. Certo, tutto dipende dalla mia coscienza. Ma perché farla scontrare con i soldi? Perché mettere sull'altro piatto della bilancia il rischio di pagare di tasca 40 o 50 milioni, per qualche tac in più? Noi dell'Asl abbiamo realizzato, per lo scompenso cardiaco, un programma che rende più efficienti gli interventi, fa risparmiare ogni cento dollari paziente. Le strade per ridurre la spesa ci sono, ma sono altre. Limitando la diagnostica, non risolve nulla. La patologia, se c'è, prima poi viene fuori comunque. Ma quel punto, lo Stato rimborsa somme maggiori, per i ricoveri ospedalieri. quel che pagano i pazienti, ha prezzo».

Il vescovo a Candiolo

«Grazie a chi lotta per la vita»

CANDIOLO

«Sono qui a Candiolo per ricordare che il Signore aiuta l'uomo a superare la malattia, l'opera di Dio è necessaria, ma questo non risparmia l'impegno dell'uomo». E' un richiamo forte alla responsabilità alla dedizione il messaggio che monsignor Severino Poletto ha sottolineato ieri pomeriggio, benedicendo la nuova cappella dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Per la prima volta dal suo insediamento alla guida della diocesi di Torino, dopo le polemiche sull'aborto e sul significato della vita, l'arcivescovo ha fatto visita al centro di ricerca dove si combatte delle più difficili battaglie contro la malattia. Ad accoglierlo, donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro: «Devo complimentarmi sinceramente per quanto state facendo», ha detto monsignor Poletto durante la visita. «Allora deve ringraziare i piemontesi - ha sottolineato donna Allegra Agnelli - perché tutto quello che vede è stato possibile solo grazie alla generosità delle offerte di migliaia di persone comuni. Abbiamo ricevuto oltre 146 miliardi per realizzare questo centro, che non ancora terminato, ma continua crescere».

La visita di monsignor Poletto è durata quasi due ore. A dare benvenuto anche i vertici dell'Ordine Mauriziano che gestisce l'Irce (la professoressa Emilia Bergoglio e l'avvocato Gian Paolo Zannetta) e il sindaco di Candiolo, Antonio Costanzo. Particolare l'attenzione per le stanze della ricerca, diretta dal professor Paolo Comoglio in collaborazione l'Università di Torino: l'arcivescovo ha parlato i numerosi giovani medici, e ha seguito, al microscopio, una fase del loro lavoro.

«Grazie chi lotta per la vita», il senso dell'incontro di ieri a Candiolo. L'arcivescovo si è soffermato a lungo in Radioterapia, fra i macchinari d'avanguardia, poi ha chiesto di incontrare alcuni malati e si è soffermato qualche minuto in una stanza al quarto piano. «Una Via Crucis. Nella nuova cappella ci vorrebbe una via Crucis, per ricordare che anche Cristo ha sofferto». Particolarmente toccante, alla fine della visita, l'incontro con un giovane disabile sulla sedia a rotelle e i suoi familiari: monsignor Poletto si è accorto di questo ragazzo in carrozzina e dei genitori che, in un angolo, non osavano avvicinarsi mentre stava per uscire dall'Istituto anti-tumori, è tornato indietro si è chinato su di lui. [m. acc.]

Monsignor **Severino Poletto** accolto pomeriggio al centro di Candiolo da donna **Allegra Agnelli**

CONSOLATA PRALORMO
Via San Francesco da Paola, 25
Torino - Tel. 011.887740
SALDI, SALDISSIMI al 50%
CORREDINI, ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E SIGNORE
ABITI DA SERA, ABITI DA SPOSA
E COLLEZIONE "ORIENTE DA INDOSSARE"
fino al 6 febbraio 2001

MODASTOCK
TORINO - Via Stampatori,
dal martedì al
orario continuato 9.30 - 19.00
DA NOI I SALDI SONO PIU' APPETIBILI !!!
con acquisti per un valore £.
riceverete in omaggio
"un per 2 persone"
in un locale veramente pò speciale...
BUONA SPESA ... BUON APPETITO !
DAL 10 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO 2001

Marvissima.
diventano

Prova la qualità delle foto Marvissima.
Portaci questo inserto, avrai uno sconto del 30%
Grande marvin
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA
Sede: Piazza Lagrange - Torino
PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA
Per conoscere il punto vendita più vicino cerca l'indirizzo su Internet: www.marvin.it oppure telefona al numero verde 800-191919

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).
Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quello che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».
Imprese in Ospedale: Torino
«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale ...» (Dichiarazione di una Cliente).
Dal 1999 si può scegliere qualsiasi Impresa e la Federazione Onoranze Funebri suggerisce di «diffidare di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ore su 24
in 30.05

chi clicca trova
DA
Tutto per la casa: dagli elettrodomestici ai componenti d'arredo alla telefonia
RADIO
Via Truchetti 11 - Forno C.se - Tel. 0124/7166
Clicca su www.ciaonordovest.it in Fiera con Asconi

chi clicca trova
BAR CAFFETTERIA
A pranzo servizio primi piatti
V.le Berrone 6 - Rivarolo C.se
Tel. 0124/29215
Clicca su www.ciaonordovest.it

SPECIALE MOBILE
DALL'11 SETTEMBRE AL 31 GENNAIO 2001

FAI DUE PASSI IN PIÙ
DA NOI RISPARMI
MILIONI!

ECCEZIONALE!
24 MESI A INTERESSI ZERO
su tutte le composizioni di mobili.

CENTRO COMMERCIALE
emmezeta
La Qualità ai prezzi più bassi d'Italia.

Tortona
Strada comunale Cabannoni (AL)
Tel. [illegible]

ORARIO
Lunedì: 15.30/19.30
dal martedì al venerdì:
9.00/12.30 - 15.30/19.30
sabato orario continuato: 9.00/19.30
Chiuso domenica
e lunedì [illegible]

ULTIMI GIORNI
AFFRETTATEVI!!

[illegible] CON VISA, MASTERCARD,
CARTA [illegible] E [illegible]
VISA BANCOMAT
[illegible] A 5 [illegible]

CENTRO COMMERCIALE
emmezeta
La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

ROAL computers
HARDWARE - SOFTWARE
Via caduti della libertà, 18
Tortona (AL)
TEL/FAX 013184624
roal@simcity.it

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653, E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131

M.G.D.
SERRAMENTI
Tel. 0131.205406
e-mail:info@mgd.cx

L'aggressione l'altra sera nello studio del professionista, il giovane ha ferito anche la sorella e un'amica

«Devi morire con me» e accoltella il padre

E' in fin di vita un notissimo commercialista di Voghera

Salerno
VOGHERA

«Se muoio io, devi morire anche tu»: poi una pioggia di coltellate contro il padre, contro la sorella e un'amica che tentavano di placare gli animi di alterco che durava ormai da diversi minuti. E' accaduto l'altra notte a Voghera. Protagonisti della vicenda uno dei più noti commercialisti della zona e il figlio di 33 anni, angosciato dal pensiero di ammalato di un tumore al polmone e che per questo chiedeva aiuto al padre. Gravissimo nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Voghera è Alberto Adaglio, 61 anni, affermato professionista con studio in via Garello, nel cuore della città, presidente del locale collegio dei ragionieri commercialisti.

Una lama di 23 centimetri lo ha colpito brutalmente e ripetutamente al petto e alla schiena, sin quando non stramazzato al suolo. Poi ancora calci pugni, un delirio omicida inarrestabile, compiuto dal figlio Stefano. Quindi altre coltellate alla sorella gemella Cinzia e ad un'amica che tentavano, inutilmente, di strappargli il coltello dalle mani. Le condizioni delle due donne non sono gravi (prognosi di e 12 giorni).

Il dramma è scoppiato all'improvviso l'altra sera, attorno alle 20. La famiglia Adaglio era riunita nello studio di via Garello. Stefano, chiuso, introverso, affetto da problemi di natura psicologica, chiedeva aiuto al padre ritenendo di ammalato di un tumore. Secondo lui la famiglia non gli era sufficientemente vicina, «un'accusa ingiusta», sottolineano gli inquirenti che stanno seguendo il caso.

Lentamente le parole si sono trasformate in grida sempre più forti e la discussione si è tramutata in una lite violentissima. Stefano ha impugnato un coltello da cucina ha cominciato a colpire il padre, poi ha ferito alle mani la sorella l'amica. Richiamati dal caos e dalle grida, alcuni vicini riusciti entrare nello studio.

La apparsa ai loro occhi era raccapricciante. Quattro persone distese terra in una enorme pozza di sangue; anche Stefano, nella foga di colpire, si era ferito. Il giovane si dimenava, voleva colpire ancora. Alla fine stato bloccato. Poi l'allarme, l'arrivo della polizia, le sirene delle ambulanze accorse sul posto.

Alberto Adaglio stato operato d'urgenza nella notte. Le condizioni rimangono gravissime con una prognosi ovviamente riservata per lesioni ad organi vitali: è in Rianimazione all'ospedale di Voghera. Pochi giorni di cure invece per i figli e per l'altra donna, tutti feriti alle mani. Stefano Adaglio è in carcere a Voghera, l'accusa di tentato omicidio. Pare imminente che la magistratura ordini una perizia psichiatrica per accertare le sue condizioni al momento del fatto.

L'infortunio ieri in una villa, la vittima aveva 45 anni

Operaio di Valenza morto cadendo dall'impalcatura

VALENZA

Mortale infortunio sul lavoro ieri mattina in una villa situata alla periferia cittadina, in direzione del Golf club «La Serra». Un operaio specializzato, mentre eseguiva alcuni lavori di ristrutturazione, è caduto da un'impalcatura alta pochi metri e si è fratturato il cranio. Soccorso e ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, è morto poche ore dopo.

Sulla vicenda hanno aperto un'inchiesta sia i carabinieri, sia l'ufficio Igiene e sanità pubblica dell'Asl.

L'incidente è avvenuto nella villa di Patrizio Masini, in strada Astigliano, dove sono in corso alcuni lavori di abbellimento ad un muro esterno da parte di un'impresa artigiana specializzata, di cui è titolare un valenzano di 42 anni.

Verso le 11,30 Leoluca Nicolosi, di 45 anni, abitante a Valenza in via Rossini 12, stava preparando una soletta, quando per motivi in corso di accertamento - probabilmente è inciampato in attrezzi oppure ha avuto un malore - ha messo un piede in fallo precipitando da circa 3-4 metri. L'altezza non era tale da procurare la morte, ma la sorte ha voluto che l'uomo picchiasse il capo contro un corpo contundente, procurandosi la frattura del cranio e altre lesioni minori. E' accorso il 118 e, dopo le prime cure, l'infortunato è stato trasferito all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Nicolosi ha cessato di vivere nel pomeriggio. [r. c.]

Operazione dei carabinieri dopo due anni d'indagini, il capo banda viveva in una casa bunker vicino a Rivalta

Spaccio di cocaina, 20 arresti

Fra i clienti professionisti del Tortonese

Roberto Scagliotti
ALESSANDRIA

L'hanno chiamata «la banda del geometra» (da qui il di «Geos» che i carabinieri hanno dato all'operazione), specializzata nel fornire cocaina a clienti facoltosi, fra i quali pochi professionisti, del Tortonese, Vogherese, Piacentino, con qualche puntata in Liguria anche a Pavia e Alessandria. Dopo indagini durate un paio d'anni, i carabinieri del reparto operativo del Comando provinciale, agli ordini del tenente colonnello Valerio Genovese del tenente Fabio Longhi, l'hanno sgominata, l'arresto di 20 persone, alcune delle quali hanno ottenuto gli arresti domiciliari. Sequestrati circa 400 grammi di cocaina pura, per un valore di oltre 60 milioni, una ventina di milioni di lire, di cui 16 in contanti, e due etti di hashish.

Le indagini sono coordinate dal magistrato tortonese Elisabetta Pagliai, anche per conto della Direzione distrettuale antimafia, in quanto nove degli arrestati accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga. Sono Nicolò Chersini, 62 anni, il geometra ritenuto a capo dell'organizzazione, residente a Tortona; la sua convivente Federica Sciutto, 34 anni, agli arresti domiciliari perché madre di due bambini; i suoi presunti guardaspalle Valter Callegaro, 37 anni, e i fratelli Giovanni Rocco Civita, di 40 e 33, tutti abitanti a Tortona, così come Stefano Contardi, 44 anni, indicato dai carabinieri uno dei finanziatori della banda; Lino Barbieri, 65 anni, abitante a Voghera, e i milanesi Giuseppe Vetro, 77 anni, e Maurizio Magnani di 42, dai quali veniva acquistata la cocaina.

Undici p devono invece rispondere di detenzione al fine di spaccio. Sono vigile urbano di Tortona, Giuseppe Roncati, 42 anni, che ha ottenuto gli arresti domiciliari, così come l'alessandrina Jenny Rossin, 23 anni, convivente di Callegaro, la milanese Silvana Sepe, di 42, convivente di Maurizio Magnani. Arresti domiciliari anche per il tortonese Domenico Loguercio, 51 anni; Nunzio Giugliano, di 42, abitante a Pozzolo Formigaro; Luciano Lopergolo, 45 anni, Voghera. L'elenco degli arrestati prosegue con Andrea Magnani, anni, figlio di Maurizio; i tortonesi Mario Candela, 46 anni, Franco Gatti, di 56; i fornitori romani della banda, Andrea Iodice ed Ennio Mazzalupi. A Barbieri, Candela, Gatti Magnani, padre e figlio, il provvedimento stato notificato in carcere.

L'operazione «Geos» nata quasi per «Stavamo svolgendo indagini per l'omicidio di Francesco Turrà, ucciso il 26 marzo 1999 Tortona, sul piazzale della Pagoda - hanno spiegato i carabinieri -, quando ci siamo imbattuti in un giro di droga che faceva capo ad un certo "geometra". Con tutta una serie di appostamenti, controlli pedinamenti siamo riusciti a mettere insieme i vari tasselli che ci hanno permesso di avere la meglio su un'organizzazione che operava da qualche anno».

Boss della banda ritenuto Nicolò Chersini, di origini slovene, che agiva dalla casa bunker, con tanto di sentinelle, lungo la strada per Rivalta Scrivia che si recava direttamente a Milano o Roma per fare rifornimento di droga, muovendosi con staffette e scorta. I viaggi avvenivano di solito in prossimità di festività o fine settimana anche quando i finanziatori mettevano a disposizione i soldi per qualche rifornimento extra.

Al blitz che ha concluso l'operazione hanno partecipato un centinaio di uomini delle varie compagnie di carabinieri interessate alle indagini, oltre alle unità cinofile di Torino e Milano con i cani specializzati nello scoprire la droga.

Durante le indagini i carabinieri hanno scoperto molti dei clienti abituali del «geometra»: fra essi anche stimati professionisti di Tortona e Voghera, segnalati alla prefettura come abituali consumatori di droga.

Da sinistra, Mario Candela, 46 anni, Franco Gatti, di 56, Domenico Loguercio, di 51 anni: tutti e tre abitano a Tortona

Da sinistra a destra: Stefano Contardi, 44 anni, ritenuto dai carabinieri uno dei finanziatori della banda, Valter Callegaro, di 37, e Giovanni Civita, di 40

Da sinistra a destra: Lino Barbieri, 65 anni, di Voghera, Federica Sciutto, tortonese di 34 anni, e Jenny Rossin, alessandrina di 23

«Boss» un geometra
Si riforniva di droga
a Roma o Milano
con staffette e scorta

In alto, da sinistra: Nunzio Giugliano, 42 i, Pozzolo, il Rocco Civita, di 33, Nicolò Chersini, 62. Il geometra ritenuto il capo dell'organizzazione (abitava in una bunker lungo la strada tra Tortona e Rivalta Scrivia), e Luciano Lopergolo, 45 anni, di Voghera

In cella anche un vigile

Spanu: improvvisa tegola per la Polizia municipale

Il vigile Giuseppe Roncati, 42 anni, e un momento della conferenza stampa dei carabinieri

TORTONA. «Una "tegola" arrivata sulla testa all'improvviso»: così l'assessore alla Polizia municipale, Alessandro Spanu, commenta il provvedimento della magistratura per il vigile urbano tortonese Giuseppe Luigi Roncati, agli arresti domiciliari con l'accusa di spaccio di cocaina. Il Comune l'ha sospeso dal servizio, in attesa di sviluppi. «Anche se i fatti riguardano un comportamento tenuto al di fuori del servizio - aggiunge Spanu -, resta la gravità: i dipendenti comunali, e ancor più gli agenti di polizia, devono contraddistinguersi per onestà e rispetto delle leggi». Roncati era in servizio dal 1992; negli ultimi tempi, per problemi di salute (gli stessi per cui è agli arresti domiciliari) era stato adibito a servizi interni. [m. t. m.]

La tragedia di una ragazza di 25 anni dirottata dalla Liguria dove per lei non c'era posto

Rianimazioni al completo: muore d'asma

In città polemica anche sul mancato espianto delle cornee

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

Nella notte di domenica è arrivata in coma da Genova all'ospedale di Alessandria dopo essere stata colpita da attacco d'asma. Non c'erano letti liberi nei reparti di Rianimazione dei tre ospedali del capoluogo ligure. Così, dopo le prime cure in e al pronto di Sestri Ponente, c'è stata la corsa disperata in ambulanza per un centinaio di chilometri fino ad Alessandria, dove invece la paziente poteva accolta (l'alternativa era l'ospedale di Imperia). In città giunta però in condizioni ormai disperate Beatrice Conoci, 25 anni, barista guardarobiera in un albergo Sestri, è morta poco dopo. Sul suo decesso ora è polemica. I genitori si interrogano disperati: «Se fosse stata subito curata adeguatamente, in Rianimazione, sarebbe ancora viva?». «Qualcosa non ha funziona e ora dobbiamo scoprire perché. Saremo fermissimi» dice l'assessore regionale alla Sanità della Liguria, Piero Micossi, annunciando l'istituzione di una commissione d'inchiesta.

Alla polemica sul decesso, si aggiunge l'amarezza dei genitori della sfortunata ragazza per aver potuto donare le cornee di Beatrice: non sono stati eseguiti in tempo sul sangue della paziente gli indispensabili accertamenti richiesti per l'espianto.

«C'è stato un impedimento tecnico - commenta la dottoressa Nicoletta Vivaldi, coordinatrice dei prelievi organi al "Santi Antonio e Biagio" -: all'ingresso qui e Sestri non sono stati fatti gli accertamenti virologici, per assicurarsi che la giovane fosse portatrice di epatite C, oppure sieropositiva. Sono controlli richiesti per legge in caso di espianto di organi, a tutela di chi li riceve. Quando sono arrivata, ho provato a fare un prelievo, ma il sangue già coagulato. Ho chiesto Torino se avrebbero accettato comunque le cornee, ma mi è stato risposto di no. Ringrazio ancora i genitori della ragazza. Sono stati squisiti, hanno subito detto di sì alla donazione e il loro gesto è encomiabile, anche purtroppo non ha avuto l'esito sperato».

Beatrice Conoci soffriva di da alcuni anni, ma l'attacco che l'ha colpita domenica, mentre cenava, è stato il più violento. «Ha iniziato a tossire mentre cenava, poi è svenuta» hanno raccontato i genitori. La ragazza è stata soccorsa da un'automedica e poi con un'ambulanza è stata portata al pronto soccorso di Sestri, in arresto cardiorespiratorio. In quell'ospedale, però, non c'è Rianimazione. Beatrice è stata «stabilizzata» mentre un medico cercava un letto libero negli altri ospedali di Genova più attrezzati. Inutilmente. Solo Alessandria e Imperia hanno dato la loro disponibilità. Ed è cominciata la lunga corsa conclusasi con la morte.

Beatrice Conoci abitava a Sestri Ponente e aveva 25 anni

A CASALE IL TRIBUNALE DEL MALATO

CASALE. E' operativa da ieri all' ospedale «S. Spirito» la sezione casalese del Tribunale del malato, un'organizzazione presente sul territorio nazionale vent' anni e scaturita a Casale dalla collaborazione di Pit servizi, Cittadinanza attiva e dalla precedente associazione denominata «Diritti malato», che operava all'ospedale, con la nota cassetta gialla. Qui, chi voleva critiche alla gestione sanitaria dell'ospedale imbucava una lettera. Il nuovo ufficio si trova al primo piano della Direzione sanitaria e vedrà l'avvicendarsi di una decina di volontari, alle spalle una struttura che offre, in caso di bisogno, anche la consulenza da parte un gruppo di avvocati. L'ufficio resterà aperto il lunedì dalle 15 alle 18, il mercoledì dalle 9 alle 12, il venerdì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 18,30, il sabato dalle alle 12. [f. n.]

Presentato il progetto: campi sportivi, bowling, ristorante e 12 cinema

I «divertimenti» di Omodeo & C.

Entusiasta il sindaco: «Salutiamo con piacere l'iniziativa». Più cauti Berrone («Chieste informazioni sull'impatto di multisale simili in altre città») e il presidente dell'Ascom

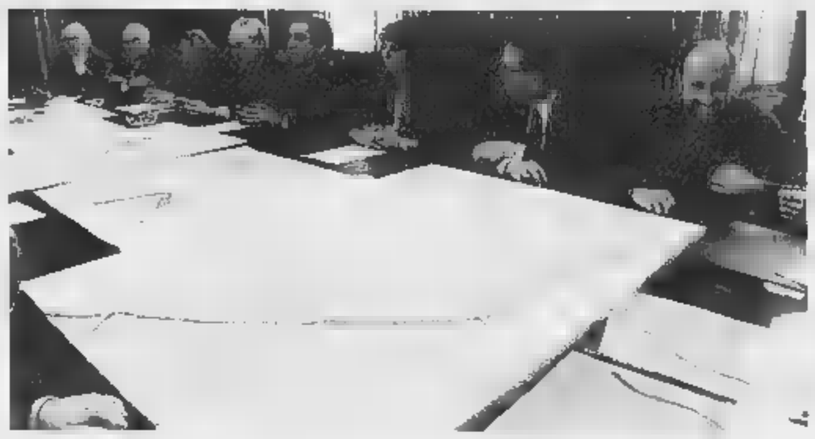
Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

«Salutiamo con piacere la nascita di questa iniziativa, che porta attività economica ed occupazione. Ed a chi la vede una pericolosa concorrenza dico che si deve sempre guardare al nuovo come al nemico, guai chiudersi a riccio, significherebbe la morte della città».

Così il sindaco Francesca Calvo ha aperto la conferenza stampa di presentazione del progetto «Città del divertimento» destinata a sorgere un' di centomila metri quadrati all'Osterietta, a San Michele come stato anticipato. Un progetto che potrà realizzato in circa tre anni, con un investimento valutabile in a quarantina di miliardi. Bacino d'utenza dichiarato: 6-700 mila persone su un'area che va ben oltre la provincia.

A presentarlo l'imprenditore valenzano Alberto Omodeo, che sarà il «costruttore» del complesso, Pierangelo Saviane, presidente della Mediaport, società del settore multisale cinematografiche anima dell'iniziativa, il progettista architetto Dario Milanese. «La "Città del divertimento" - dice Milanese - sorgerà su un'area a nord della Cittadella e dietro la Motorizzazione collegata alla maglia della grande viabilità e, ultimata la tangenziale, alla rete autostradale, quindi con validità certamente provinciale e, quasi sicuramente, regionale».

Tre i nuclei di attività: sportivo, divertimento, alberghiero.



La presentazione della Città del Divertimenti che si vuol realizzare verso l'Osterietta. Previsti fra l'altro: un campo di calcio per allenamenti, campi di tennis, calcetto, basket un ristorante il bowling e 12 sale cinema

Sportivo. Campo di calcio con dimensioni regolamentari e 12 - o 10 se sarà più ampio il parcheggio - campetti per calcetto, tennis, volley, basket.

Divertimento. Attorno a una grande piazza la Mediafort realizzerà al primo piano 12 sale cinematografiche a cui si accederà con una balconata. Al pianoterra palestre, saloni di bellezza, sala giochi, bowling, bingo, ristorante, fast food, piccoli negozi. Il tutto su 17 mila metri quadrati.

Albergo. Sorgerà un bastione della difesa esterna della Cittadella con al centro un casamatta che, ristrutturata, diverrà il ristorante, al quale si accede con un ponte sul fossato. Parcheggio di 1550 posti, che potranno divenire 2500-3000 se necessario.

«Ho messo qualche paletto al progetto - dice Omodeo -: che venga rispettato il piano regolatore e che per i posti di lavoro (200a piena ritmo) si cerchi personale tra Alessandria e Valenza. Per l'albergo al sabato vedrei con piacere la presenza di squadre di calcio di A e B, prima degli impegni domenicali».

Saviane sottolinea il grande futuro delle multisale e ricorda che dove sorte non si è chiusa nessuna di quelle tradizionali: «Il Comune ha un cine-teatro, siamo pronti con la nostra organizzazione a qualsiasi tipo di sinergia». «Affermazione piacevole ed interessante - dice Elvira Mancuso, presidente Aspal -, ci interessa coinvolti in prima persona nell'iniziativa, le sinergie producono cambiamenti e miglioramenti, si può aprire un discorso a grande raggio». Se il sindaco è entusiasta, più cauto l'assessore Berrone: «Progetto interessante, mi lasciano perplesso 12 multisale: ho già chiesto informazioni sull'impatto di strutture simili in altre città».

Luigi Boano (presidente Ascom): «Le cose nuove bisogna accettarle e questa andrà bene per tutta Alessandria se richiamerà persone da fuori. Non capisco però perché le nuove iniziative si facciano sempre fuori non in città. Dateci le infrastrutture e le faremo anche in centro». Il progetto arriverà presto in commissione Politiche del territorio, quindi in Consiglio per l'ok definitivo.

Un'interpellanza

Contestato il rincaro della mensa

ALESSANDRIA

Il consigliere comunale Fabrizio Priano, di Forza Italia, ha rivolto una interpellanza al sindaco sulla decisione di aumentare di mille lire i buoni pasto per la refezione scolastica e di non concedere agevolazioni ai ragazzi che, non residenti in città, usufruiscono di tale servizio. Priano ricorda che la decisione comporta «una maggiore spesa a carico delle famiglie tra il 20 ed il 25% per ogni figlio che usufruisce del servizio», aumento ben maggiore per i non residenti che arriva a metà anno quando ormai non è più possibile fare altre scelte. «Le mille lire di aumento - aggiunge - grava interamente sulle famiglie già tartassate da una tassazione non certo favorevole ai nuclei familiari». Chiede, quindi, di sapere le mille vanno al Comune, oppure all'Aspal che gestisce il servizio, «se non è il di rivedere la decisione, riproponendo eventualmente l'aumento al prossimo anno scolastico». I consiglieri Enrico Mazzoni e Giovanni Vignolo (ds) e Giorgio Bertolo (Rc) hanno invece presentato una mozione per impegnare e sollecitare l'amministrazione a ricercare, con l'autorità scolastica, soluzioni affinchè sia mantenuto il servizio extrascuola alle elementari di Spinetta, mantenendo in bilancio la somma stanziata passato per eventuali altri interventi che assicurino l'assistenza pomeridiana. **(f. m.)**

IL TROVALAVORO

Un operaio per il Comune di Castelnuovo Scrivia

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì 17 (prenotazioni entro le 12 venerdì) alle 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria per: **1 collaboratore amministrativo**, conoscenza Word e/o Excel, per 3 mesi alla Provincia di Alessandria. Privati: **2 bariste**, con esperienza, 18-24 anni, turni, mezzo proprio, lavoro a Valenza; **2 addetti alle pulizie**, in mobilità o iscritti da 2 anni al Collocamento; **5 addetti pulizia manutenzione**, massimo 40 anni, turni, proprio, per cooperativa servizi; **1 apprendista** per ditta impianti elettrici.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086). Nessuna chiamata.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: **carpentieri** in ferro qualificati, a Novi; **tubisti** qualificati, a Novi; **montatori elettromeccanici** qualificati, a Novi; **elettricisti** qualificati, a Novi; **operai** con esperienza nel settore elettrico, Novi; **meccanici auto, carrozzieri e autisti patente E, carpentieri ferro, saldatori, tubisti** per inserimento come soci lavoratori in cooperativa di Cassano Spinola; **meccanici ed elettrauto per autotreni** qualificati, ad Arquata; **1 apprendista elettromeccanico**, a Ovada; **1 addetto al lavaggio auto**, con esperienza, a Novi; **1 apprendista falegname restauratore di mobili**, a Serravalle; **1 procuratore di assicurazioni**, a Novi; **addetti alla distribuzione dei contenitori** per la raccolta differenziata dei rifiuti, a Novi; **operai** addetti all'armamento ferroviario, disponibili a trasferte nel Nord Italia; **1 operaio addetto a lavori di carpenteria saldatura** a Borghetto Borbera; **collaboratori di vendita** di prodotti cosmetici professionali per la zona di Novi; **addette alle pulizie e apprendiste**, con auto, nella zona di Novi; **1 collaboratrice domestica addetta alle pulizie**, part time settimanali a Serravalle; **1 idraulico qualificato apprendista idraulico**, a Montaldeo; **1 apprendista idraulico e 1 operaio addetto installazione impianti**; **1 aiuto cameriera di sala**, a Gavi; **1 commessa** di pasticceria a Serravalle; **addetti al montaggio di insegne a lavori serigrafici su computer**, conoscenza Corel Draw, photo shop, Web pc e mc, a Novi; **addette al telemarketing; addetti vendita** di prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa, contratto in ritenuta d'acconto; **1 magazziniere**, patente B, e **1 addetto alla segnaletica stradale**, patente B, a Basaluzzo.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 12 venerdì) per: **1 operaio**, cat. B1, patente a tempo indeterminato al Comune di Castelnuovo Scrivia; **1 inserviente**, per 5 mesi al Comune Tortona; **elementi**, a tempo determinato alla Croce rossa. Privati: **1 estetista** per Pianeta Benessere di Tortona, via Giulia 7, telefono 0131/813862; **1 tornitore**, 20-50 anni, e **1 apprendista** per l'officina meccanica Romanini di Tortona, telefono 0131/866238; **falegnami, carpentieri in ferro, saldatori** per Cooperativa italiana multiservice, di Cassano Spinola, telefono 0143/477505.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Privati: **1 impiegato viaggiatore portavalori**, pri- impiego, età massima 35; **1 apprendiste (pulitrice, cerista, orafa)**, 16-20 anni, primo impiego; **1 apprendista orafo**, minima esperienza tassativa; **1 meccanico di precisione-fonditore**; **1 manovale edile specializzato**, età massima 30, almeno 3 anni di esperienza documentabili; **1 apprendista impiegata**, massimo 23 anni, anche senza esperienza, diploma corso di formazione professionale, uso pc, part time; **1 elettricista installatore impianti elettrici di sicurezza**, patente B, almeno anni di esperienza, età sotto i 25; **1 parrucchiera qualificata**; **5 impiegati/e**, addetti marketing, età minima 30 anni; **1 fabbro ti in alluminio**, qualificato apprendista; **1 estetista** con attestato terzo anno corso professionale, 24 anni.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Da venerdì, fino a martedì 16, prenotazioni per: **2 operatori tecnici cucina-mensa**, part time settimanali, per 6 mesi all'Asl 22, sede di Acqui. La graduatoria locale sarà pubblicata il 17 alle 11, quella integrata con Ovada il 19 alla stessa . Privati: **1 impiegato/a** con mansioni di addetto magazzino, conoscenza pc, 18-24 anni, per ditta di commercio libri di Cassine; **1 impiegata**, conoscenza pc, pacchetto office, in mobilità iscritta al Collocamento da anni, residenza Ovada o paesi limitrofi, per agenzia di assicurazione di Ovada; **1 commessa e aiuto in cucina**, 20-40 anni, orario pomeridiano, per gastronomia; **2 apprendisti/e camerieri**, 19-23 anni, per pub prossima apertura ad Acqui; **1 uomo** da adibire lavori di **tornitura fresatura** per officina meccanica di Terzo; **1 collaboratrice domestica**, auto, 35-45 anni, dal lunedì al venerdì, mattino, residente di Acqui; **1 donna per pulizie e servizio in sala**, 25-40 anni, con auto, da aprile a ottobre in ristorante dell'Acquese; **2 operai per montaggio apparecchi elettrici**, 21-31 anni, militesenti, a Bistagno; **1 manovale, 1 carpentiere, 1 operatore pale-escavatorista**, patente C per ditta costruzioni stradali di Castelrocchero.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Chiamata come ad Acqui, graduatoria esposta il 19 alle 11. Privati: **1 apprendista per colorificio**; **1 apprendista per lavorazione marmo**; **1 impiegato addetto magazzino** ditta motori elettrici, possibilmente esperienza, uso pc, 25-35 anni, per controllo qualità, inserimento ordini clienti, carico/scarico, eventuale carrello elevatore; **1 apprendista** per officina meccanica di Belforte; **tubisti** con esperienza per officina in Caraffa; **1 saldatore/carpentiere**, per ditta di Silvano d'Orba; **1 apprendista e 1 operatore macchine utensili** per ditta elettromeccanica.

Addetto alla macellazione: aperte le iscrizioni al corso gratuito promosso dal Cfp Acqui e dalla Società Langhe Monferrato Roero, informazioni: 0141/323354.

A CURA DI Mauro Facciolo

Il Comune dà facoltà di scegliere in fascia che va dalle 7 alle 22

Nuovi orari dei negozi: aperti dal mattino presto fino a sera

ALESSANDRIA

Una ordinanza del sindaco regola l'apertura e chiusura dei negozi e delle altre attività di vendita al dettaglio per il 2001. Gli esercizi commerciali vendita al dettaglio possono restare aperti per un limite massimo di 13 ore giornaliere da scegliere liberamente tra le 7 e le 22, con l'obbligo di rendere noto l'orario al pubblico. Gli stessi esercizi devono osservare la chiusura domenicale e festiva la mezza giornata di chiusura infrasettimanale.

I negozi di generi alimentari, ed i supermercati a prevalenza alimentare, devono restare chiusi pomeriggio del mercoledì, dalle 13. Nel caso di più di due festività consecutive è consentita l'apertura antimeridiana, sino alle 13, nel giorno festivo più idoneo a garantire il servizio rifornimento al pubblico.

Per i alimentari (ed i supermercati a prevalenza non alimentare) la chiusura infrasettimanale nella mattinata del lunedì, sino alle 13. Le cartolibrerie ed alcuni negozi (ferramenta, colori e vernici, macchine per l'industria, moto, cicli, materiali da costruzione, bilance) e gli articoli sanitari possono scegliere in alternativa il sabato pomeriggio, dalle 13.

Negozi aperti anche fino alle 22

Le disposizioni sugli orari di vendita non si applicano per queste attività: generi di monopolio, rivendite giornali, gelaterie gastronomie, esercizi specializzati nella vendita di bevande, fiori, piante, articoli giardinaggio, mobili, dischi, libri, musica e videocassette, opere d'arte, antiquariato, cartoline, stampe, articoli di ricordo o di artigianato locale, e le stazioni di servizio autostradale, se l'attività è esclusiva e prevalente, sale cinematografiche. I centri commerciali possono effettuare la chiusura infrasettimanale nella stessa giornata per tutti i generi, comunicandolo prima al Comune.

La chiusura infrasettimanale non è obbligatoria se in settimana vi è una festività, nella settimana di Pasqua o nel mese di dicembre.

I negozi potranno restare aperti nelle domeniche 14 gennaio (inizio saldi), 4 marzo (Festa della donna), 30 settembre (Gagliaudo tra i mercanti) ed in quelle con manifestazioni celebrative locali e ricorrenti, inoltre in cinque domeniche e festività da stabilirsi. **(f. m.)**

AI GIARDINI DAVANTI ALLA STAZIONE

Libreria al posto del bar Zerbino

ALESSANDRIA. La città dimostra di saper richiamare nuove iniziative, come il progetto di Ermanno Robotti nei giardini pubblici. Lunedì scorso infatti ha preso il via la prima parte del progetto che sarà completato entro due mesi. Si tratta di una totale ristrutturazione di quello che per anni è stato conosciuto come il Bar Zerbino, la cui area coperta è stata molto ampliata. La prima fase del progetto ha visto (nella foto) l' apertura, un'area di 200 metri quadrati sul lato sinistro del complesso, di una edicola di giornali ed una libreria, vendita di video cassette e giocattoli ed una grande copisteria, riproduzioni a colori. Il tutto in un ambiente curato e molto luminoso, con grandi vetrate. Nello spazio di alcune centinaia di metri quadrati dell'ex-Zerbino - piano terra, galleria superiore e seminterrato - si sta invece lavorando per realizzare, sicuramente, vasto bar con tavola calda e pizzeria, attività alle quali dovrebbero affiancarsene altre complementari e definite molto interessanti dai promotori. Un complesso nel verde dei giardini pubblici, al servizio degli alessandrini ma solo, considerata la vicinanza alla stazione ferroviaria e dei pullman. **(f. m.)**

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco di Valenza «Così riformerei le Asl»

Sono personalmente convinto che il percorso di riordino della sanità iniziato col Dlgs. 502 del '92 proseguito fino alla cosiddetta Riforma-ter del Dlgs.229 del '99 vada valorizzato senza passi indietro. Il processo di aziendalizzazione che nel dividere il ruolo politico da quello gestionale, principio alla base di tutta la revisione della pubblica amministrazione italiana a partire dal Dlgs.29, si pone il fine di dare efficienza ai servizi sanitari mantenendo contestualmente l'obiettivo di tutela della salute, di efficacia degli interventi. Questa opzione si rende ancor più in ragione di una prospettiva di risorse per la Sanità, io credo non incrementabile realisticamente per i prossimi anni. L'esperienza però in questi anni non è sempre stata positiva. Questo dato non è certo ascrivibile a incapacità delle direzioni o delle professionalità, ma a mio parere da una visione applicazione a livello regionale della normativa che obbligasse ad una stretta e programmata collaborazione tra Asl diverse facenti parte di uno stesso territorio provinciale. Ogni azienda, in realtà, ha teso a basarsi su una competizione certo «controllata», ma cercando di fornire più servizi non sempre valutando l'economicità e l'efficienza rispetto a parametri dati. Partendo da questa premessa vorrei consegnare al dottor Giuseppe Cotroneo una mia ipotesi rispetto alla riorganizzazione delle strutture sanitarie nella Provincia di Alessandria.

La premessa è che il nostro territorio si impoverisca di strutture e servizi fondamentali individuando però sinergie per garantire una crescita globale della qualità del servizio sanitario in tutta la nostra Provincia. Scelte programmazioni sinergiche su obiettivi definiti e comuni dovrebbero migliorare la produttività, qualificare la spesa, introdurre ulteriori riorganizzazioni quali-quantitative riducendo, ad esempio, i tempi di attesa che rimangono un reale ed irrisolto problema. Occorre quindi un progetto che riesca anche a spostare risorse dai centri di costo esosi ed improduttivi su servizi che richiedono espansione quali-quantitativa per il variare della domanda e delle esigenze dei nostri concittadini a partire dagli anziani. Occorre da parte costruire un progetto con l'impegno di tutti i soggetti tecnici istituzionali compresi i Comuni, che possono limitarsi nel valutare obiettivi, compito che il Dlgs.229 gli affida, a una pura valutazione delle attività territoriali dall'altra, sono d'accordo col dr. Cotroneo, è ormai matura un'unica Asl provinciale.

Mi sembra molto naturale che ogni centro zona equivalga ad un distretto. Personalmente ritengo improduttivo, rispetto a scelte importanti e sulla scorta dell'esperienza in Provincia delle vecchie Ussl, la rigidità dei mila abitanti. Occorrono, però, scelte innovative e coraggiose riguardo agli ospedali e ai loro servizi. Questa nostra Provincia ha una struttura ospedaliera in ogni centro zona e un'Azienda Nazionale. Ci sono tutte le condizioni per costruire una rete ospedaliera vera, che risponda a tutte le esigenze dei cittadini della Provincia.

Una rete quindi di ospedali di zona in cui possano trovare collocazione anche reparti e servizi di «eccellenza» in grado di funzionare per il complesso della Provincia in raccordo con l'Azienda Nazionale che dovrebbe effettivamente garantire un terzo livello nella qualità delle prestazioni.

Da sindaco ritengo quanto ho fino ad ora espresso la strada del possibile oggi!

Germano Tosetti
sindaco di Valenza

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 . **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.B. 0131 **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Novi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 . **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176 **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. : Avis 0131 **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, farmacia Castoldi, via Dante 49 (tel. 0131 252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il servizio a serranda abbassata per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Albertini, Italia 70 (telefono 0144 322.630). **Casale:** Misericordia, via Lanza (telefono 0142 452.645). **Novi:** Comunale, via Verdi (telefono 0143 76.255). **Ovada:** Gar- , Saracco (telefono 0143 80.324). **Tortona:** Comunale 1, Don Orione 51/a (telefono 0131 862.630). **Valenza:** Comunale 1, viale Manzoni 30 (telefono 0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: telefono 0131 206.537 e. infantile, telefono 0131 207.224; **Acqui:** telefono 0144 777.211; **Casale:** telefono 0142 434.225; **Novi:** telefono 0143 322.211; **Ovada:** telefono 0143 82.61; **Tortona:** tel. 0131 865.227; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** tel. 0144 311.440; **Casale:** tel. 0142 434 334; **Castellazzo B.:** tel. 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** tel. 0131 ; **Cerrina:** tel. 0142 943.423; **Felizzano:** tel. 0131 791.618/7; **Gavi:** 642.551, **Novi:** tel. 0143 33.21; **Ovada:** tel. 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** tel. 0143 636.129; **Tortona:** tel. 0131 868.863; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Metropolitana	(1.000 lire)	Edicola (1.350 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

	Metropolitana	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.350 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello ogni giorno.

E ieri in Comune a Genova volantinaggio dei Comitati che si oppongono al Terzo valico

A Novi in fuga dal palazzo che trema

Vicino alla ferrovia ora è psicosi

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

«E' stato peggio del terremoto della scorsa estate, siamo scappati fuori di casa temendo che la palazzina crollasse». Così il novese Angelo Alhasio racconta gli attimi di paura vissuti ieri, intorno alle 14,20, da lui e dagli altri condomini dell'edificio in vicolo Ghiara, a ridosso della stazione ferroviaria. «Per almeno tre volte – spiega – i muri e i mobili hanno vibrato pericolosamente: abbiamo davvero temuto il peggio». L'edificio è da anni sottoposto alle vibrazioni derivanti dal passaggio dei treni e danneggiato anche dalle infiltrazioni d'acqua della massicciata della linea ferroviaria distante pochi metri. Solo dopo qualche minuto, gli abitanti della zona hanno accertato che a causare le vibrazioni erano i colpi di una «matisa», ossia una macchina operatrice utilizzata per eseguire lavori sulla linea ferroviaria. Gli operai Fs stavano provando i martelli pneumatici per scalzare il pietrisco dai binari. Della vicenda, sono stati informati anche i carabinieri.

TERZO VALICO. Due ore di presidio ieri in via Fieschi, a Genova, davanti al palazzo della Regione, da parte dei Comitati liguri e piemontesi che si oppongono al Terzo valico. Dalle 10 alle 12, una trentina di rappresentanti delle associazioni contrarie alla nuova linea ad alta capacità Genova-Novi hanno fatto volantinaggio fuori da palazzo Tursi dove era in programma una riunione tecnica sull'opera: era il primo incontro dopo la Conferenza dei servizi che si è aperta il 27 dicembre a Roma.

C'erano anche alcuni componenti dei comitati di Novi, della Val Borbera e della Val Lemme. I manifestanti hanno anche consegnato una lettera aperta agli altri amministratori liguri (erano presenti fra gli altri i delegati dei Comuni di Genova, Campomorone e Ronco Scrivia), nella quale chiedono «una loro chiara risposta ufficiale sulla validità della Conferenza dei servizi, dopo le molte perplessità espresse dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Genova, oltre al ministero dell'Ambiente».

«Il ministero dell'Ambiente e la regione Piemonte – continuano i Comitati - hanno dichiarato ufficialmente che il progetto presentato a suo tempo da Cociv non sussiste più dopo la pronuncia negativa della commissione Via: l'ultimo ad essere stato esaminato risale al 6 settembre ed è quello allegato alla Conferenza dei servizi. Nessuna modifica o integrazione è stata apportata. Come è possibile esprimere un parere su un progetto che di fatto non esiste? Senza l'oggetto, è assurdo organizzare una conferenza dei servizi».

La recente protesta contro il Terzo valico a Campomorone, ieri altra contestazione a Genova

Ovada, questo il piano merci

Solo 6 treni in aumento fino a giugno Il Comune fa il punto sulla situazione

Il passaggio a livello di corso Saracco a Ovada

OVADA

Ritorna di attualità il discorso relativo al potenziamento del traffico dei treni merci sulla Genova-Ovada-Alessandria, un problema che nell'aprile '99 aveva addirittura originato la costituzione del Comitato per la tutela e lo sviluppo di Ovada contraria all'iniziativa.

Inizialmente s'ipotizzava addirittura il passaggio di un centinaio i merci, soprattutto durante la notte, in una zona che, nel corso degli anni, è divenuta praticamente centro città.

Motivo di discussione anche il passaggio a livello di corso Saracco.

Ora, a fronte delle recenti notizie circa un aumento del convogli da gennaio, l'assessore comunale Franco Piana stasera incontrerà la commissione consiliare convocata dal presidente Gianni Viano.

Secondo quanto l'assessore è venuto a sapere, tramite il responsabile del traffico merci della Liguria, ing. Guiducci, gli attuali 12 convogli che transitano mediamente nell'arco delle 24 ore dovrebbero salire a 15 a metà febbraio, poi a 18 da metà giugno, e tale limite dovrebbe essere mantenuto fino a giugno 2002.

Tale limitazione sarebbe dovuta al fatto che devono essere completati lavori allo svincolo della stazione di Alessandria, che ora non è in condizione di ricevere un numero superiore di treni e dirottarli.

Anche se la prospettiva non sembra certamente allarmistica come in origine, l'aumento del transito sarà comunque una realtà, e quindi non è da escludere che il Comitato possa nuovamente allertarsi per chiamare in causa anche l'Amministrazione provinciale.

La Provincia aveva richiesto alla Ferrovie l'ammodernamento della linea, e quindi aveva ritenuto un controsenso non ammettere l'aumento del traffico.

D'altra parte anche il discorso di una bretella, appare da più parti, una soluzione improponibile, per più ragioni. **(r. bo.)**

Una già stata fatta

Alla Saiwa 19 settimane di «cassa»

CAPRIATA D'ORBA

Un 2001 simile all'anno precedente per i dipendenti della Saiwa di Capriata D'Orba: con un altro periodo di cassa integrazione. Ieri all'Unione industriale la dirigenza aziendale ha sottoposto ai sindacati la richiesta di cassa integrazione per 19 settimane e che riguarda 95 dei 190 addetti dello stabilimento alessandrino. C'era già stato il ricorso alla cig nelle precedenti 13 settimane, dal 18 dicembre al 31 dicembre, con la proposta dell'azienda che intendeva coinvolgere 55 lavoratori. I sindacati avevano invece poi ottenuto di attuare la cassa a rotazione per 95 dei 190 dipendenti. Dei 160 interessati, una ventina erano stati comunque sempre più penalizzati avendo dovuto affrontare almeno nove settimane di cig, contro le due di alcuni altri.

La stessa soluzione di compromesso sembra sia stata adottata anche ora: il ricorso all'ammortizzatore sociale verrà «spalmato» sulla quasi totalità degli addetti però il maggior numero di cassintegrati indicati in partenza dall'azienda e il maggiore numero di settimane di cassa previste (19 contro le 13 del 2000) costringerà probabilmente molti dei lavoratori ad affrontare un periodo di cig superiore a quello precedente. In realtà le prossime settimane di cassa nel 2001 saranno 18 e non 19 poiché una, quella dell'Epifania, è già stata in cassa integrazione: era stato chiesto di preferissero utilizzare le ferie o la cig e, per tre voti, era passata la seconda soluzione. **(m. pu.)**

IN BREVE

PECETTO

Tenta di uccidersi col fucile ma la vicina riesce a salvarlo

tentato il suicidio con un fucile da caccia, ma l'arrivo tempestivo dei carabinieri, avvertiti dai vicini di casa, l'ha convinta a desistere. E' accaduto l'altra sera in paese, quando G. M., 45 anni, ha minacciato di togliersi la vita: i militi l'hanno dissuasa e poi disarmata. **(r. c.)**

PREDOSA

Investito in bicicletta mentre rientra a casa

Giuseppe Gandini, 70 anni, di Sezzadio, cascina Ravagnino, alla guida di una «Y10» ha investito Giuseppe Cermelli, 73 anni di Predosa, via Circonvallazione. Intervenuti carabinieri e 118. L'anziano è stato ricoverato in prognosi riservata a Novi. **(r. bo.)**

CASALE

Teppisti distruggono l'abete degli alluvionati

Teppisti in azione l'altra notte in piazza Risorgimento e Oltreponte: hanno abbattuto e distrutto l'albero natalizio realizzato dagli alluvionati. **(r. sa.)**

[illegible]

Servono delle coperte per centoventi cani

Sos dal rifugio di Cascine Rossi: servono coperte per 120 cani ospiti. Si possono portare al rifugio o contattare i volontari allo 0142.74386 che ritireranno la merce a domicilio. **(r. sa.)**

[illegible]

Incidente in autostrada un albanese ferito grave

Intervento di elisoccorso, polstrada e vigili del fuoco ieri pomeriggio sulla A26, poco prima dell'area di servizio di Occimiano, per soccorrere Turku Dashmir, 29 anni, albanese, residente a Vercelli, che ha perso il controllo della sua auto finendo nel fossato. **(r. sa.)**

[illegible]

Premiati molti ragazzi per il più bel presepe

Il presepe costruito Simone Cia, Federico Scalon, Luca Schintu e Simone Prendin ha ottenuto il riconoscimento per la realizzazione più tradizionale al concorso promosso da oratorio e parrocchia. Premiati anche Edoardo, Gabriele e Celeste Mazzucco, Sara e Matteo Barbano, Leonardo Fava, Giacomo e Giulia Scagliotti, Riccardo Zoccola oltre agli studenti di 2ª e 3ª media e 5ª elementare. **(r. sa.)**

ACQUI TERME

Gummy Park all'ex Kaimano chiuderà il 14 gennaio

Il Gummy Park dell'ex Kaimano chiuderà i battenti il 14 gennaio nonostante la petizione di 450 genitori. Lo ha deciso il sindaco Bosio per dare il via in breve a interventi strutturali. **(g. l. f.)**

CASALE

Venti milioni per riscoprire il compositore Luigi Hugues

Venti milioni per la riscoperta di Luigi Hugues: li mette a disposizione il Comune per l'edizione di alcune opere significative del compositore casalese, una biografia, due cataloghi delle opere del musicista e una giornata di studio sulla sua figura, con un concerto da cui verrà ricavato un CD. **(f. n.)**

Il quartiere Valentino-S. Anna promuove una giornata di sensibilizzazione. Bonifica Eternit: si decide il 16

Sono sempre più giovani i morti per amianto

Sei le vittime negli ultimi due mesi a Casale

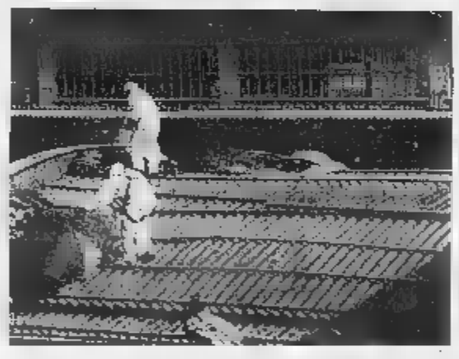
CASALE MONFERRATO

Due pensionati, un barbiere, un panettiere, un'impiegata e una casalinga. Tutti accomunati da un drammatico destino: morti per mesotelioma pleurico, il terribile tumore provocato dall'esposizione alla polvere dell'amianto. Sei vittime negli ultimi due mesi. Due di loro avevano lavorato all'Eternit, per gli altri l'unica circostanza scatenante è stata determinata dal vivere in città impregnata della fibra killer. Ne ha parlato la commissione amianto del Consiglio di quartiere Valentino-Sant'Anna intenzionata a organizzare una giornata di sensibilizzazione pubblica e una mostra. Ha invitato anche il Consiglio di quartiere del Ronzone a costituire una commissione ad hoc sull'amianto.

Venti sono i morti all'anno in città, secondo i medici dell'ospedale Santo Spirito. «Siamo nella media - spiega il dottor Ezio Piccolini del reparto di Pneumologia - non si può parlare di un'incremento di morti, ma solo di una situazione circostanziale. Invece dobbiamo registrare abbassamento dell'età delle persone colpite, fra i 40 e anni. Considerando che la malattia ha un'incubazione di oltre anni si tratta di persone che in giovane età sono rimaste esposte alla fibra».

«Mancano dati aggiornati - aggiunge Bruno Pesce, fra i responsabili del Comitato vittime amianto - a mio parere negli ultimi anni la mortalità per mesotelioma è in crescita, 20-25 casi all'anno. Per quanto riguarda l'abbassamento dell'età paghiamo il risultato di un inquinamento ambientale che ha interessato chi vent'anni fa era bambino».

In merito alla bonifica, «abbiamo chiesto un incontro con il ministro dell'Ambiente Bordon per accelerare l'intervento nell'ex stabilimento di via Oggero (è previsto un incontro con Asl e Arpa sul piano di lavoro il 16 gennaio, ndr), ma credo che il problema principale sia quello dei privati con il polverino nei sottotetti, nei cortili e nelle stradine. Chiediamo che venga al più presto convocata la Conferenza dei Servizi per ufficializzare i finanziamenti ai privati. Ci sono miliardi disponibili, bisogna solo quantificare l'intervento. Al ministero della Sanità chiediamo inoltre finanziamenti per far in modo che Casale diventi un centro studi di riferimento sul problema amianto, venga creata una rete, anche a livello internazionale, che consenta di garantire sistemi di diagnostica e cura sempre più efficienti». **(r. sa.)**


Operai all'opera per smantellamento tetti amianto

Greenpoint, bonifica finita

Da Popolo portati anche all'estero i bidoni con le scorie tossico-nocive

CASALE MONFERRATO

La tanto attesa bonifica della Green Point a Casale Popolo è praticamente terminata. Il capannone è stato liberato dai fusti contenenti rifiuti nocivi che erano stati accatastati. La bonifica è è protratta più lungo di quanto era previsto (sei mesi) al 4 ottobre del '99. «I 350 milioni previsti inizialmente per l'intervento - spiega l'assessore all'Ecologia Elena Sassone - sono lievitati a causa delle indecisioni manifestate dalla discarica di Barricalla, che inizialmente si era detta disposta ad accogliere i fusti trasferiti dalla ditta Ramoco, incaricata della bonifica». Per via di questi tentennamenti e per analisi che non combaciavano eseguite dalla ditta incaricata, dal direttore dei lavori, ingegner De Lucchi, e dalla discarica stessa l'amministrazione ha dovuto attivarsi per cercare altri siti in cui stoccare il materiale, che è stato mandato in parte all'estero.

L'assessore ha promesso che quanto prima fornirà tutti i dati numerici che riassumono l'intervento di bonifica, cofinanziato da Provincia e Comune. Gli enti cercheranno poi di rivalersi sui responsabili dell'inquinamento per ottenere la restituzione dei denari spesi per questo intervento sollecitato ormai da anni dalla gente della frazione. **(f. n.)**

Incontro Provincia-Consorzio sull'emergenza: decisioni entro 15 giorni

Rifiuti acquesi, soluzioni top secret

«Basta con questa situazione di stallo»

Mossano

ALESSANDRIA

Entro quindici giorni si metterà la parola fine alla questione rifiuti nell'Acquese: sia nella fase dell'emergenza che nella fase definitiva. È il proposito con cui lasciati ieri sera gli esponenti della Provincia (l'assessore Ennio negri, i dirigenti Giuseppe Puccio e Antonio Andronico) e i rappresentanti del Consorzio rifiuti (il presidente Antonio Morettini, il vice Arturo Voglino e il presidente dell'assemblea consortile Enzo Facelli).

Hanno parlato di soluzioni, ma nessuno restii a dire quali, anche perché lo stesso Morettini ammette che si tratta di «una fase molto delicata; sono indispensabili alcune verifiche che verranno fatte nei prossimi giorni». Ma non si dovrebbe andare oltre le due settimane per prendere decisioni che pongano termine a una situazione di stallo ormai insostenibile.

Lo stesso comunicato diramato ieri è stato studiato e scritto in punta di penna per dire lasciar trapelare «le strategie percorribili per superare la fase dell'emergenza che deriva dall'impossibilità di provvedere completamente allo smaltimento finale dei rifiuti provenienti dalla raccolta nei Comuni facenti parte del Consorzio acquese».

L'impegno a trovare, «entro alcuni giorni», «una soluzione definitiva» è contenuto nel sintetico testo divulgato ieri.

In queste settimane, sempre in Provincia dovrebbe svolgersi un tavolo di concertazione tra tutti i Consorzi dei rifuti in ambito provinciale, perché una soluzione dovrebbe trovare il conforto di una strategia complessiva su tutto il territorio.

Si legge che sono stati definiti alcuni obiettivi. Innanzi tutto nei prossimi quindici giorni - ma non è escluso che riesca prima - si deciderà una volta per tutte sul biodigestore: «Sarà alcune verifiche con la ditta appaltatrice» si limita a dire l'ingegner Morettini, se si farà (l'autorizzazione provinciale c'è già), sarà appaiato ad un preventivo intervento di preselezionamento dei rifiuti.

In merito alla fase transitoria legata all'emergenza è escluso che parte dei rifiuti dell'Acquese (oltre a quelli che l'impianto di Casale si accolla, pari a un terzo, ndr) vengano dirottati fuori regione.

Antonio Morettini presidente del Consorzio

Parte lo Sportello delle imprese del Monferrato

Finanziamenti agevolati per aziende alluvionate

CASALE MONFERRATO

E' stato ufficialmente costituito lo Sportello unico associato per le attività produttive di Casale e del Monferrato che comprende 42 Comuni, di cui 39 della provincia di Alessandria e 3 dell'Astigiano. Ciò che lo rende interessante nel Casalese è l'accordo stipulato Unionfidi Piemonte, che fornirà informazioni e farà da garante nei confronti delle banche per ottenere crediti agevolati. La vicenda ha una valenza speciale per tutta la zona colpita dall'alluvione di ottobre. Proprio per le imprese alluvionate, si è calcolata, infatti, la possibilità di accedere a finanziamenti di 200 milioni con inferiori al 5%, in attesa delle disposizioni «decreto Soverato».

Lo Sportello unico associato sarà operativo dal 15 gennaio (dal lunedì al venerdì, dalle alle 12,30) nel settore Pianificazione urbana e territoriale (via Mameli, 2° piano) del municipio di Casale, che è il Comune capofila. La sua funzione è quella di fornire una serie di informazioni e servizi in un'unica struttura a chi intende aprire (o chiudere, spostare, ampliare) una nuova attività produttiva, ottenendo in tempi ragionevoli i dovuti permessi per procedere. I tempi stati calcolati nell'arco di novanta giorni, termine che probabilmente si accorcerà in base a disposizioni legislative che lo vorrebbero ridotto a 45 giorni. Come è stato ribadito dal sindaco Paolo Mascarino e dall'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo, «si tratta di una grande opportunità per le imprese locali, se si tiene conto del progetto di espansione (600 mila metri quadri; ndr) dell'area industriale casalese». Occorre quindi cambiare mentalità e le nuove vie telematiche cui si doterà lo Sportello faranno la loro parte.

Per informazioni basta rivolgersi allo 0142/443 18. **(f. n.)**

La Cassazione: alessandrino può tornare al lavoro

Accusato per gli ammanchi fu licenziato, ma in ritardo

ALESSANDRIA

Se il dipendente di un'azienda commette un illecito deve essere licenziato subito, in caso contrario non può più essere allontanato dal posto di lavoro. Questo perché «la tardiva contestazione del comportamento illecito delude l'affidamento legittimo del lavoratore».

A stabilire questo principio è stata la Cassazione che, una sentenza con cui ha ribaltato le due precedenti, ha accolto il ricorso di Giambattista S., un ufficiale esattoriale alessandrino che era stato licenziato per ammanchi di oltre trenta milioni ritenuti «a lui imputabili».

L'uomo fu licenziato a distanza di tempo in quanto l'azienda in cui lavorava sostenne di aver dovuto effettuare, prima adottare il provvedimento, i necessari accertamenti. Il giudice del lavoro, in primo grado, e il tribunale civile, in seconda battuta, si erano pronunciati a favore dell'azienda ritenendo «irrilevante il tempo intercorso tra la contestazione dell'illecito compiuto e licenziamento operato causa la complessità degli accertamenti eseguiti».

Giambattista , però accettò la decisione dei giudici fece ricorso alla Cassazione che ora ha accolto le sue argomentazioni e, trovandosi d'accordo con l'orientamento seguito dai giudici alessandrini, ha disposto la «immediata reintegrazione dell'ufficiale esattoriale nel posto di lavoro».

Emerge dalla sentenza della Cassazione che «l'affidamento legittimo del lavoratore non può essere inficiato da una tardiva contestazione disciplinare». In sostanza: il comportamento non corretto di un datore di lavoro rende nulla la sanzione nei confronti del dipendente perché irrogata in contrasto con il principio della immediatezza. **(e. c.)**

Presentato il progetto: campi sportivi, bowling, ristorante e 12 cinema

I «divertimenti» di Omodeo & C.

Entusiasta il sindaco: «Salutiamo con piacere l'iniziativa». Più cauti Berrone («Chieste informazioni sull'impatto di multisale simili in altre città») e il presidente dell'Ascom

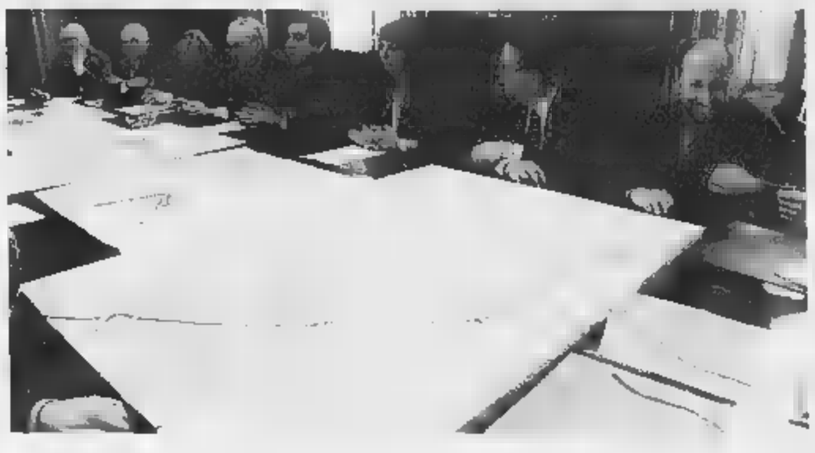
Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

«Salutiamo con piacere la nascita di questa iniziativa, che porta attività economica ed occupazione. Ed a chi la vede come una pericolosa concorrenza dico che non si deve sempre guardare al nuovo come al nemico, guai chiudersi a riccio, significherebbe la morte della città».

Così il sindaco Francesca Calvo ha aperto la conferenza stampa di presentazione del progetto «Città del divertimento» destinata a sorgere su un' area di centomila metri quadrati all'Osterietta, non a San Michele come è stato anticipato. Un progetto che potrà essere realizzato in circa tre anni, con un investimento valutabile in una quarantina di miliardi. Bacino d'utenza dichiarato: 6-700 mila persone in un'area che va ben oltre la provincia.

A presentarlo l'imprenditore valenzano Alberto Omodeo, che sarà il «costruttore» del complesso, Pierangelo Saviane, presidente della Mediaport, società del settore multisale cinematografiche e anima dell'iniziativa, il progettista architetto Dario Milanese. «La "Città del divertimento" - dice Milanese - sorgerà in un'area a nord della Cittadella e dietro la Motorizzazione collegata alla maglia della grande viabilità e, ultimata la tangenziale, alla rete autostradale, quindi con validità certamente provinciale e, quasi sicuramente, regionale».

Tre i nuclei di attività: sportivo, divertimento, alberghiero.



La presentazione della Città del Divertimenti che si vuol realizzare verso l'Osterietta. Previsti fra l'altro: un campo di calcio per allenamenti, campi da tennis, calcetto, basket un ristorante il bowling e 12 sale cinema

Sportivo. Campo di calcio con dimensioni regolamentari e 12 - o 10 se sarà più ampio il parcheggio - campetti per calcetto, tennis, volley, basket.

Divertimento. Attorno a una grande piazza la Mediafort realizzerà al primo piano 12 sale cinematografiche a cui si accederà con una balconata, al pianoterra palestre, saloni di bellezza, sala giochi, bowling, bingo, ristorante, fast food, piccoli negozi. Il tutto su 17 mila metri quadrati.

Albergo. Sorgerà su un bastione della difesa esterna della Cittadella al centro un casamatta che, ristrutturata, diverrà il ristorante, al quale si accede con un ponte sul fossato. Parcheggio di 1550 posti, che potranno divenire 2500-3000 se necessario.

«Ho messo qualche paletto al progetto - dice Omodeo -: che venga rispettato il piano regolatore e che per i posti di lavoro (200a piena ritmo) si cerchi personale tra Alessandria e Valenza. Per l'albergo al sabato vedrei con piacere la presenza di squadre di calcio di A e B, prima degli impegni domenicali».

Saviane sottolinea il grande futuro delle multisale e ricorda che dove sorte non si è chiusa nessuna di quelle tradizionali: «Il Comune ha un cine-teatro, siamo pronti con la nostra organizzazione a qualsiasi tipo di sinergia». «Affermazione piacevole ed interessante - dice Elvira Mancuso, presidente Aspal -, ci interessa coinvolti in prima persona nell'iniziativa, le sinergie producono cambiamenti e miglioramenti, si può aprire un discorso a grande raggio». Se il sindaco è entusiasta, più cauto l'assessore Berrone: «Progetto interessante, mi lasciano perplesso le 12 multisale: ho già chiesto informazioni sull'impatto di strutture simili in altre città».

Luigi Boano (presidente Ascom): «Le cose nuove bisogna accettarle e questa andrà bene per tutta Alessandria se richiamerà persone da fuori. Non capisco però perché le nuove iniziative si facciano sempre fuori e non in città. Dateci le infrastrutture e le faremo anche in centro». Il progetto arriverà presto in commissione Politiche del territorio, quindi in Consiglio per l'ok definitivo.

Un'interpellanza

Contestato il rincaro della mensa

ALESSANDRIA

Il consigliere comunale Fabrizio Priano, di Forza Italia, ha rivolto una interpellanza al sindaco sulla decisione di aumentare di mille lire i buoni pasto per la refezione scolastica e di non concedere agevolazioni ai ragazzi che, non residenti in città, usufruiscono tale servizio. Priano ricorda che la decisione comporta «una maggiore spesa a carico delle famiglie tra i 20 ed il 25% per ogni figlio che usufruisce del servizio», aumento ben maggiore per i non residenti che arriva a metà anno quando ormai non è più possibile fare altre scelte. «Le mille lire di aumento - aggiunge - grava interamente sulle famiglie già tartassate da una tassazione non certo favorevole ai nuclei familiari». Chiede, quindi, di sapere se le mille vanno al Comune, oppure all'Aspal che gestisce il servizio, e «se è il caso di rivedere la decisione, riproponendo eventualmente l'aumento al prossimo anno scolastico». I consiglieri Enrico Mazzoni e Giovanni Vignolo (ds) e Giorgio Bertolo (Rc) hanno invece presentato una mozione per impegnare e sollecitare l'amministrazione a ricercare, con l'autorità scolastica, soluzioni affinchè sia mantenuto il servizio extrascuola alle elementari di Spinetta, mantenendo in bilancio la somma stanziata in passato per eventuali altri interventi che assicurino l'assistenza pomeridiana. **[f. m.]**

IL TROVALAVORO

Un operaio per il Comune di Castelnuovo Scrivia

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì 17 (prenotazioni entro le 12 di venerdì) alle 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria per: 1 **collaboratore amministrativo**, conoscenza Word e/o Excel, per 3 mesi alla Provincia di Alessandria. Privati: **barista**, con esperienza, 18-24 anni, turni, mezzo proprio, lavoro a Valenza; 2 **addetti alle pulizie**, in mobilità o iscritti da anni al Collocamento; 5 **addetti pulizia e manutenzione**, massimo 40 anni, turni, mezzo proprio, per cooperativa servizi; 1 **apprendista** per ditta impianti elettrici.

Casale (via Treviglì 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086). Nessuna chiamata.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: **carpentieri** in ferro qualificati, a Novi; **tubisti** qualificati, a Novi; **montatori elettromeccanici** qualificati, a Novi; **elettricisti** qualificati, a Novi; **operai** con esperienza nel settore elettrico, Novi; **meccanici auto, carrozzieri e autisti patente E, carpentieri in ferro, saldatori, tubisti** per inserimento come soci lavoratori in cooperativa Cassano Spinola; **meccanici ed elettrauto per autotreni** qualificati, ad Arquata; 1 **apprendista elettromeccanico**, a Ovada; 1 **addetto al lavaggio auto**, con esperienza, a Novi; 1 **apprendista falegname e restauratore di mobili**, a Serravalle; 1 **procuratore di assicurazioni**, a Novi; **addetti alla distribuzione dei contenitori** per la raccolta differenziata dei rifiuti, a Novi; **operai** addetti all'armamento ferroviario, disponibili a trasferte nel Nord Italia; 1 **operaio addetto a lavori di carpenteria saldatura** a Borghetto Borbera; **collaboratori di vendita** di prodotti cosmetici professionali per la zona di Novi; **addette alle pulizie e apprendiste**, con auto, nella zona di Novi; 1 **collaboratrice domestica addetta alle pulizie**, part time 2 settimanali a Serravalle; 1 **idraulico qualificato e apprendista idraulico**, a Montaldeo; 1 **apprendista idraulico** e 1 **operaio addetto installazione impianti**; 1 **aiuto cameriera di sala**, a Gavi; 1 **commessa** di pasticceria a Serravalle; **addetti al montaggio di insegne e a lavori serigrafici su computer**, conoscenza di Corel Draw, photo shop, Web su pc e mc, a Novi; **addette al telemarketing; addetti vendita** di prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa, con contratto in ritenuta d'acconto; 1 **magazziniere**, patente B, e 1 **addetto alla segnaletica stradale**, patente B, a Basaluzzo.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 12 di venerdì) per: 1 **operaio**, cat. B1, patente B a tempo indeterminato al Comune di Castelnuovo Scrivia; 1 **inserviente**, per 5 mesi al Comune di Tortona; 2 **elementi**, a tempo determinato alla Croce rossa. Privati: 1 **estetista** per Pianeta Benessere di Tortona, via Giulia 7, telefono 0131/813862; 1 **tornitore**, 20-50 anni, e 1 **apprendista** per l'officina meccanica Romanini di Tortona, telefono 0131/866238; **falegnami, carpentieri in ferro, saldatori** per Cooperativa italiana multiservice, di Cassano Spinola, telefono 0143/477505.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Privati: 1 **impiegato viaggiatore portavalori**, primo impiego, età 25; **apprendiste (pulitrice, cerista, orafa)**, 16-20 anni, primo impiego; 1 **apprendista orafo**, minima esperienza tassativa; 1 **meccanico di precisione-fonditore**; 1 **manovale edile specializzato**, età massima 30, almeno 3 anni di esperienza documentabili; 1 **apprendista impiegata**, massimo 23 anni, anche senza esperienza, diploma corso di formazione professionale, uso pc, part time; 1 **elettricista installatore impianti elettrici di sicurezza**, patente B, almeno anni di esperienza, età sotto i 25; 1 **parrucchiera qualificata**; **impiegati/e**, addetti marketing, età minima 30 anni; 1 **fabbro serramenti in alluminio**, qualificato apprendista; 1 **estetista** con attestato terzo anno corso professionale, massimo 24 anni.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Da venerdì, fino a martedì 16, prenotazioni per: 2 **operatori tecnici cucina-mensa**, part time 18 settimanali, per 6 mesi all'Asl 22, sede di Acqui. La graduatoria locale pubblicata il 17 alle 11, quella integrata con Ovada il alla stessa ora. Privati: 1 **impiegato/a** mansioni addetto magazzino, e pc, 18-24 anni, per ditta di commercio libri di Cassine; 1 **impiegata**, conoscenza pc, pacchetto office, in mobilità o iscritta al Collocamento da 2 anni, residenza Ovada o paesi limitrofi, per agenzia assicurazione di Ovada; 1 **commessa e aiuto in cucina**, 20-40 anni, orario pomeridiano, per gastronomia; **apprendisti/e camerieri**, 19-23 anni, per pub di prossima apertura ad Acqui; 1 **uomo** da adibire a lavori di **tornitura** e **fresatura** per officina meccanica di Terzo; 1 **collaboratrice domestica**, con auto, 35-45 anni, dal lunedì al venerdì, mattino, residente zona di Acqui; 1 **donna per pulizie e servizio in sala**, 25-40 anni, auto, da aprile a ottobre in ristorante dell'Acquese; 2 **operai per montaggio apparecchi elettrici**, 21-31 anni, militesenti, a Bistagno; 1 **manovale**, 1 **carpentiere**, 1 **operatore pale-escavatorista**, patente C per ditta costruzioni stradali di Castelrocchero.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Chiamata come ad Acqui, graduatoria esposta il 19 alle 11. Privati: 1 **apprendista per colorificio**; 1 **apprendista per lavorazione** 1 **impiegato addetto magazzino** ditta motori elettrici, possibilmente esperienza, uso pc, 25-35 anni, per controllo qualità, inserimento ordini clienti, carico/scarico, eventuale carrello elevatore; 1 **apprendista** per officina meccanica di Belforte; **tubisti** esperienza per officina in zona Caraffa; 1 **saldatore/carpentiere**, per ditta di Silvano d'Orba; 1 **apprendista** 1 **operatore macchine utensili** per ditta elettromeccanica.

Addetto alla macellazione: sono aperte le iscrizioni al corso gratuito promosso dal Cfp di Acqui e dalla Società Langhe Monferrato Roero, informazioni: 0141/323354.

A CURA DI Mauro Faccioli

Il Comune dà facoltà di scegliere in fascia che va dalle 7 alle 22

Nuovi orari dei negozi: aperti dal mattino presto fino a sera

ALESSANDRIA

Una ordinanza del sindaco regola l'apertura e chiusura dei negozi e delle altre attività di vendita al dettaglio per il 2001. Gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio possono restare aperti per un limite massimo di 13 ore giornaliere da scegliere liberamente tra le 7 e le 22, con l'obbligo di rendere noto l'orario al pubblico. Gli stessi esercizi devono osservare la chiusura domenicale e festiva e la giornata di chiusura infrasettimanale.

I negozi di generi alimentari, ed i supermercati a prevalenza alimentare, devono restare chiusi il pomeriggio del mercoledì, dalle 13. Nel caso di più di due festività consecutive è consentita l'apertura antimeridiana, sino alle 13, nel giorno festivo più idoneo a garantire il servizio rifornimento al pubblico.

Per i non alimentari (ed i supermercati a prevalenza non alimentare) la chiusura infrasettimanale sarà nella mattinata del lunedì, sino alle 13. Le cartolibrerie ed alcuni negozi (ferramenta, colori e vernici, macchine per l'industria, moto, cicli, materiali da costruzione, bilance) e gli articoli sanitari possono scegliere in alternativa il sabato pomeriggio, dalle 13.

Negozi aperti anche fino alle 22

La disposizioni sugli orari di vendita non si applicano per queste attività: generi di monopolio, rivendite giornali, gelaterie e gastronomie, esercizi specializzati nella vendita di bevande, fiori, piante, articoli giardinaggio, mobili, dischi, libri, musica e videocassette, opere d'arte, antiquariato, cartoline, stampe, articoli di ricordo o di artigianato locale, e le stazioni di servizio autostradale, se l'attività è esclusiva e prevalente, e sale cinematografiche. I centri commerciali possono effettuare la chiusura infrasettimanale nella stessa giornata per tutti i generi, comunicandolo prima al Comune.

La chiusura infrasettimanale non è obbligatoria in settimana vi è festività, nella settimana di Pasqua e nel mese di dicembre.

I negozi potranno restare aperti nelle domeniche 14 gennaio (inizio saldi), 4 marzo (Festa della donna), 30 settembre (Gagliaudo tra i mercanti) ed in quelle con manifestazioni celebrative locali e ricorrenti, inoltre in cinque domeniche e festività da stabilirsi. **[f. m.]**

AI GIARDINI DAVANTI ALLA STAZIONE

Libreria al posto del bar Zerbino

ALESSANDRIA. La città dimostra di saper richiamare nuove iniziative, come il progetto di Ermanno Robotti nei giardini pubblici. Lunedì infatti ha preso il via la prima parte del progetto che sarà completato entro due mesi. Si tratta di una totale ristrutturazione di quello che per anni è stato conosciuto come il Bar Zerbino, la cui area coperta è stata molto ampliata. La prima fase del progetto ha visto (nella foto) l' apertura, in un'area di 200 metri quadrati sul lato sinistro del complesso, di una edicola di giornali ed una libreria, vendita di video cassette e giocattoli ed una grande copisteria, riproduzioni a colori. Il tutto in un ambiente curato e molto luminoso, con grandi vetrate.Nello spazio di alcune centinaia di metri quadrati dell'ex-Zerbino - piano terra, galleria superiore e seminterrato - si sta invece lavorando per realizzare, sicuramente, un vasto bar con tavola calda e pizzeria, attività alle quali dovrebbero affiancarsene altre complementari e definite molto interessanti dai promotori. Un complesso nel verde dei giardini pubblici, al servizio degli alessandrini ma non solo, considerata la vicinanza alla stazione ferroviaria e dei pullman. **[f. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco di Valenza «Così riformerei la Asl»

Sono personalmente convinto che il percorso di riordino della sanità iniziato col Dlgs. 502 del '92 è proseguito fino alla cosiddetta Riforma-ter del Dlgs.229 del va valorizzato senza passi indietro. Il processo di aziendalizzazione che nel dividere il ruolo politico da quello gestionale, principio alla base di tutta la revisione della pubblica amministrazione italiana a partire dal Dlgs.29, si pone il fine di dare efficienza ai servizi sanitari mantenendo contestualmente l'obiettivo di tutela della salute, di efficacia degli interventi. Questa opzione si rende ancor più necessaria in ragione di una prospettiva di risorse per la Sanità, io credo non incrementabile realisticamente per i prossimi anni. L'esperienza però in questi anni non è sempre stata positiva. Questo dato è certo ascrivibile a incapacità delle direzioni o delle professionalità, ma a mio parere da una visione ed applicazione a livello regionale della normativa che obbligasse ad una stretta e programmata collaborazione tra Asl diverse facenti parte di uno stesso territorio provinciale. Ogni azienda, in realtà, ha teso a basarsi su una competizione certo «controllata», ma cercando di fornire più servizi non sempre valutando l'economicità e l'efficienza rispetto a parametri dati. Partendo da questa premessa vorrei consegnare al dottor Giuseppe Cotroneo una mia ipotesi rispetto alla riorganizzazione delle strutture sanitarie nella Provincia di Alessandria.

La premessa è che il nostro territorio si impoverisca di strutture e servizi fondamentali individuando però sinergie per garantire una crescita globale della qualità del servizio sanitario in tutta la nostra Provincia. Scelte e programmazioni sinergiche su obiettivi definiti e comuni dovrebbero migliorare la produttività, qualificare la spesa, introdurre ulteriori riorganizzazioni quali-quantitative riducendo, ad esempio, i tempi di attesa che rimangono un reale ed irrisolto problema. Occorre quindi un progetto che riesca anche a spostare risorse dai centri di costo esosi ed improduttivi su servizi che richiedono espansione quali-quantitativa per il variare della domanda e delle esigenze dei nostri concittadini a partire dagli anziani. Occorre da una parte costruire un progetto con l'impegno di tutti i soggetti tecnici e istituzionali compresi i Comuni, che possono limitarsi nel valutare gli obiettivi, compito che il Dlgs.229 gli affida, ad una pura valutazione delle attività territoriali dall'altra, e sono d'accordo col dr. Cotroneo, è ormai matura un'unica Asl provinciale.

Mi sembra molto naturale che ogni centro zona equivalga ad un distretto. Personalmente ritengo improduttivo, rispetto a scelte così importanti e sulla scorta dell'esperienza in Provincia delle vecchie Ussl, la rigidità dei mila abitanti. Occorrono, però, scelte innovative e coraggiose riguardo agli ospedali e ai loro servizi. Questa nostra Provincia ha una struttura ospedaliera in ogni centro e un'Azienda Nazionale. Ci tutte le condizioni per costruire rete ospedaliera vera, che risponda a tutte le esigenze dei cittadini della Provincia.

Una rete quindi di ospedali zona in cui possano trovare collocazione anche reparti e servizi «eccellenza» in grado di funzionare per il complesso della Provincia in raccordo con l'Azienda Nazionale che dovrebbe effettivamente garantire un terzo livello nella qualità delle prestazioni.

Da sindaco ritengo quanto ho fino ad ora espresso la strada del possibile oggi!

Germano Tosetti
sindaco di Valenza

UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C S 0131 270.027 **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.677. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300 **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 826.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 . **Ovada:** Cr. Verde 0143 . **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 . **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis 0131 924.060 **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

IE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Castoldi, via Dante 49 (tel. 0131 252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il a serrande per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Albertini, corso Italia 70 (telefono 0144 322.630). **Casale:** Misericordia, Lanza 99 (telefono 0142 452.645). **Novi:** Comunale, via Verdi (telefono 0143 76.255). **Ovada:** Gardelli, Saracco (telefono 0143 80.324). **Tortona:** Comunale 1, corso Don Orione 51/a (telefono 0131 862.630). **Valenza:** Comunale 1, viale Manzoni 30 (telefono 0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: telefono 0131 206.537 e, infantile, telefono 0131 207.224; **Acqui:** telefono 0144 777.211; **Casale:** telefono 0142 434.225; **Novi:** telefono 0143 322.211; **Ovada:** telefono0143 82.61; **Tortona:** tel. 0131 865.227; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: tel. 0131 265.000; **Acqui:** tel. 0144 311.440; **Casale:** tel. 0142 434.334; **Castellazzo B.:** tel. 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** tel. 0131 826.783; **Cerrina:** tel. 0142 943.423; **Felizzano:** tel. 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; tel. 0143 33.21; **Ovada:** tel. 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** tel. 0131 786.209; **S.:** tel. 0143 636.129; **Tortona:** tel. 0131 868.863; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	Metropoli (250 lire)	(1.000 lire	(1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.		308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

	Semestrale		
	Metropoli (ia)	Pos re a c	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

E ieri in Comune a Genova volantinaggio dei Comitati che si oppongono al Terzo valico

A Novi in fuga dal palazzo che trema

Vicino alla ferrovia ora è psicosi

Putzu

NOVI LIGURE

«E' stato peggio del terremoto della scorsa estate, siamo scappati fuori di [illegible] temendo che la palazzina crollasse». Così il novese Angelo Albasio racconta gli attimi di paura vissuti ieri, intorno alle 14,20, da lui [illegible] dagli altri condomini dell'edificio in vicolo Ghiara, a ridosso della stazione ferroviaria. «Per almeno tre volte – spiega – i muri [illegible] i mobili hanno vibrato pericolosamente: abbiamo davvero temuto il peggio». L'edificio è da anni sottoposto alle vibrazioni derivanti dal passaggio dei treni e danneggiato anche dalle infiltrazioni d'acqua della massicciata della linea ferroviaria distante pochi metri. Solo dopo qualche minuto, gli abitanti della zona hanno accertato che a causare le vibrazioni erano i colpi di [illegible] «matisa», ossia una macchina operatrice utilizzata per eseguire lavori sulla linea ferroviaria. Gli operai Fs stavano provando i martelli pneumatici per scalzare il pietrisco dai binari. Della vicenda, [illegible] stati informati anche i carabinieri.

TERZO VALICO. Due [illegible] di presidio ieri in via Fieschi, a Genova, davanti al palazzo della Regione, da parte dei Comitati liguri e piemontesi che si oppongono al Terzo valico. Dalle 10 alle 12, una trentina di rappresentanti delle associazioni contrarie alla nuova linea ad alta capacità Genova-Novi hanno fatto volantinaggio fuori da palazzo Tursi dove [illegible] in programma [illegible] riunione tecnica sull'opera: era il primo incontro dopo la Conferenza dei servizi che si è aperta il 27 dicembre [illegible] Roma.

C'erano anche alcuni componenti dei comitati di Novi, della Val Borbera e della Val Lemme. I manifestanti hanno anche consegnato una lettera aperta agli altri amministratori liguri (erano presenti fra gli altri i delegati dei Comuni di Genova, Campo[illegible] [illegible] Ronco Scrivia), nella quale chiedono «una loro chiara risposta ufficiale sulla validità della Conferenza dei servizi, dopo le molte perplessità espresse [illegible] dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Genova, oltre al ministero dell'Ambiente».

«Il ministero dell'Ambiente e la regione Piemonte – continuano i Comitati - hanno dichiarato ufficialmente che il progetto presentato a suo tempo da Cociv non sussiste più dopo la pronuncia negativa della commissione Via: l'ultimo ad essere stato esaminato risale al 5 settembre ed [illegible] quello allegato alla Conferenza dei servizi. Nessuna modifica o integrazione è stata apportata. Come è possibile esprimere un parere su un progetto che in pratica non esiste? Senza l'oggetto, [illegible] assurdo organizzare una conferenza dei servizi».

La recente protesta contro il Terzo valico a Campomorone. Ieri altra contestazione a Genova

Ovada, [illegible] questo il piano merci

Solo 6 treni in aumento fino a giugno Il Comune fa il punto sulla situazione

Il passaggio a livello di corso Saracco a Ovada

OVADA

Ritorna di attualità il discorso relativo al potenziamento del traffico dei treni merci sulla Genova-Ovada-Alessandria, un problema che nell'aprile '99 aveva addirittura originato la costituzione del Comitato per la tutela e lo sviluppo di Ovada contraria all'iniziativa.

Inizialmente s'ipotizzava addirittura il passaggio di un centinaio i merci, soprattutto durante la notte, in una zona che, nel corso degli anni, è divenuta praticamente centro città.

Motivo di discussione anche il passaggio a livello di corso Saracco.

Ora, a fronte delle recenti notizie circa un aumento dei convogli da gennaio, l'assessore comunale Franco Piana stasera incontrerà la commissione consiliare convocata dal presidente Gianni Viano.

Secondo quanto l'assessore [illegible] venuto a sapere, tramite il responsabile del traffico merci della Liguria, ing. Guiducci, gli attuali 12 convogli che transitano mediamente nell'arco delle 24 [illegible] dovrebbero salire a 15 [illegible] metà febbraio, poi a 18 da metà giugno, [illegible] tale limite dovrebbe essere mantenuto fino a giugno 2002.

Tale limitazione sarebbe dovuta al fatto che devono [illegible] completati lavori allo svincolo della stazione di Alessandria, che ora non [illegible] in condizione di ricevere un numero superiore di treni e dirottarli.

Anche se la prospettiva non sembra certamente allarmisti[illegible] come in origine, l'aumento del transito sarà comunque una realtà, [illegible] quindi non è da escludere che il Comitato possa nuovamente allertarsi per chiamare in causa anche l'Amministrazione provinciale.

La Provincia aveva richiesto alla Ferrovie l'ammodernamento della linea, [illegible] quindi aveva ritenuto un controsenso non ammettere l'aumento del traffico.

D'altra parte anche il discorso di una nuova bretella, appare da più parti, una soluzione improponibile, per più ragioni. [r. bo.]

Una già stata fatta

Alla Saiwa 19 settimane di «cassa»

CAPRIATA D'ORBA

Un 2001 [illegible] l'anno precedente per i dipendenti della Saiwa di Capriata D'Orba: [illegible] un altro periodo di [illegible] integrazione. Ieri all'Unione industriale la dirigenza aziendale ha sottoposto ai sindacati la nuova richiesta di cassa integrazione per 19 settimane e che riguarda [illegible] dei 190 addetti dello stabilimento alessandrino. C'era già stato il ricorso alla cig nelle precedenti 13 settimane, dal 18 dicembre al 31 dicembre, con la proposta dell'azienda che intendeva coinvolgere 55 lavoratori. I sindacati avevano [illegible] invece poi ottenuto di attuare la cassa a rotazione [illegible] 160 dei 190 dipendenti. Dei 160 interessati, una ventina erano stati comunque sempre più penalizzati avendo dovuto affrontare almeno nove settimane di cig, contro le due di alcuni altri.

La stessa soluzione di compromesso sembra sia stata adottata anche ora: il ricorso all'ammortizzatore sociale verrà «spalmato» sulla quasi totalità degli addetti però il maggior [illegible] di cassintegrati indicati in partenza dall'azienda e il maggiore numero di settimane di cassa previste (19 contro le 13 del 2000) costringerà probabilmente molti dei lavoratori ad affrontare [illegible] periodo di cig superiore a quello precedente. In realtà [illegible] prossime settimane di cassa nel 2001 saranno 18 e non 19 poiché una, quella dell'Epifania, è già stata in cassa integrazione: era stato chiesto [illegible] preferissero utilizzare le ferie [illegible] la cig e, per tre voti, era passata la seconda soluzione. [m. pu.]

IN BREVE

PECETTO

Tenta di uccidersi col fucile ma la vicina riesce a salvarlo

tentato il suicidio con un fucile da caccia, ma l'arrivo tempestivo dei carabinieri, avvertiti dai vicini di casa, l'ha convinta a desistere. E' accaduto l'altra sera in paese, quando G. M., di 45 anni, ha minacciato di togliersi la vita: i militi l'hanno dissuasa e poi disarmata. [r. c.]

PREDOSA

Investito in bicicletta mentre rientra [illegible] casa

Giuseppe Gandini, 70 anni, di Sezzadio, cascina Ravagnino, alla guida di una «Y10» ha investito Giuseppe Cermelli, 73 [illegible] di Predosa, via Circonvallazione. Intervenuti carabinieri e 118. L'anziano è [illegible] ricoverato in prognosi riservata a Novi. [r. bo.]

CASALE

Teppisti distruggono l'abete degli alluvionati

Teppisti in azione l'altra notte in piazza Risorgimento a Oltreponte: hanno abbattuto e distrutto l'albero natalizio realizzato dagli alluvionati. [r. sa.]

CASALE

Servono delle coperte per centoventi cani

Sos dal rifugio di Cascine Rossi: servono coperte per 120 cani ospiti. Si possono portare al rifugio o contattare i volontari allo 0142.74386 che ritireranno la merce a domicilio. [r. sa.]

CASALE

Incidente in autostrada un albanese ferito grave

Intervento di elisoccorso, polstrada e vigili del fuoco [illegible] pomeriggio sulla A26, poco prima dell'area di servizio di Occimiano, per soccorrere Turku Dashmir, 29 [illegible], albanese, residente [illegible] Vercelli, che ha perso [illegible] controllo della sua auto finendo nel fossato. [r. sa.]

OCCIMIANO

Premiati molti ragazzi per il più bel presepe

Il presepe costruito Simone Cia, Federico Scalon, Luca Schintu e Simone Prendin ha ottenuto il riconoscimento per la realizzazione più tradizionale al concor[illegible] promosso da oratorio e parrocchia. Premiati anche Edoardo, Gabriele e Celeste Mazzucco, Sa[illegible] e Matteo Barbano, Leonardo Fava, Giacomo e Giulia Scagliotti, Riccardo Zoccola oltre agli studenti di 2ª e 3ª media e 5ª elementare. [r. sa.]

ACQUI TERME

Gummy Park all'ex Kaimano chiuderà il 14 gennaio

Il Gummy Park dell'ex Kaimano chiuderà i battenti il 14 gennaio nonostante la petizione di 450 genitori. Lo ha deciso il sindaco Bosio per dare il via in breve a interventi strutturali. [g. t. f.]

CASALE

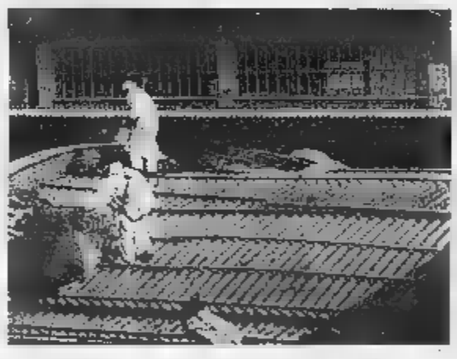
Venti milioni per riscoprire il compositore Luigi Hugues

Venti milioni per la riscoperta di Luigi Hugues: li mette [illegible] disposizione [illegible] Comune per l'edizione di alcune opere significative del compositore casalese, una biografia, due cataloghi delle opere del musicista e una giornata di studio sulla sua figura, con un concerto da cui verrà ricavato un CD. [f. n.]

Il quartiere Valentino-S. Anna promuove una giornata di sensibilizzazione. Bonifica Eternit: si decide il 16

Sono sempre più giovani i morti per amianto

Sei le vittime negli ultimi due mesi a Casale


Operai all'opera per lo smantellamento [illegible] di [illegible]

CASALE MONFERRATO

Due pensionati, un barbiere, un panettiere, un'impiegata [illegible] una casalinga. Tutti accomunati da un drammatico destino: [illegible] morti per mesotelioma pleurico, il terribile tumore provocato dall'esposizio[illegible] alla polvere dell'amianto. Sei vittime negli ultimi due mesi. Due di loro avevano lavorato all'Eternit, per gli altri l'unica circostanza scatenante è stata determinata dal vivere in una città impregnata della fibra killer. Ne ha parlato la commissione amianto del Consiglio di quartiere Valentino-Sant'An[illegible] intenzionata a organizzare una giornata di sensibilizzazione pubblica e una mostra. Ha invitato anche il Consiglio di quartiere del Ronzone a costituire una commissione [illegible] hoc sull'amianto.

Venti [illegible] i morti all'anno in città, secondo i medici dell'ospedale Santo Spirito. «Siamo nella media - spiega il dottor Ezio Piccolini del reparto di Pneumologia - non si può parlare di un'incremento di morti, ma solo di una situazione circostanziale. Invece dobbiamo registrare una abbassamento dell'età delle persone colpite, fra i 40 e 50 anni. Considerando che la malattia ha un'incubazione di oltre 20 anni [illegible] tratta di persone che in giovane età sono rimaste esposte alla fibra».

«Mancano dati aggiornati - aggiunge Bruno Pesce, fra i responsabili del Comitato vittime amianto - [illegible] mio parere negli ultimi anni la mortalità per mesotelioma è in [illegible]cita, 20-25 casi all'anno. Per quanto riguarda l'abbassamento dell'età paghiamo il risultato di un inquinamento ambientale che ha interessato chi vent'anni fa era bambino».

In merito alla bonifica, «abbiamo chiesto un [illegible] incontro con il ministro dell'Ambiente Bordon per accelerare l'intervento nell'ex stabilimento di via Oggero (è previsto un incontro con Asl [illegible] Arpa sul piano di lavoro il 16 gennaio, ndr), ma credo che il problema principale sia quello dei privati con il polverino nei sottotetti, nei cortili e nelle stradine. Chiediamo che venga al più presto convocata la Conferenza dei Servizi per ufficializzare i finanziamenti ai privati. Ci sono miliardi disponibili, bisogna solo quantificare l'intervento. Al ministero della Sanità chiediamo inoltre finanziamenti per far in modo che Casale diventi un centro studi di riferimento sul problema amianto, e venga creata una rete, anche a livello internazionale, che consenta di garantire [illegible]ni di diagnostica e cura sempre più efficienti». [r. sa.]

Greenpoint, [illegible] bonifica finita

Da Popolo portati anche all'estero i bidoni con le scorie tossico-nocive

CASALE MONFERRATO

La tanto attesa bonifica della Green Point [illegible] Casale Popolo [illegible] praticamente terminata. Il capannone [illegible] stato liberato dai fusti contenenti rifiuti nocivi che [illegible] stati accatastati. La bonifica si è protratta più a lungo [illegible] quanto era previsto (sei mesi) al 4 ottobre del '99. «I 350 milioni previsti inizialmente [illegible] r l'intervento - spiega l'assessore all'Ecologia Elena Sassone - sono lievitati a causa delle indecisioni manifestate dalla discarica di Barricalla, che inizialmente si era detta disposta ad accogliere i fusti trasferiti dalla ditta Ramoco, incaricata della bonifica». Per vie di questi tentennamenti e per analisi che non combaciavano eseguite dalla ditta incaricata, dal direttore dei lavori, ingegner De Lucchi, e dalla discarica stessa l'amministrazione ha dovuto attivarsi per cercare altri siti in cui stoccare [illegible] materiale, che è stato mandato in parte all'estero.

L'assessore sessone ha promesso che quanto prima fornirà tutti i dati numerici che riassumono l'intervento di bonifica, cofinanziato da Provincia e Comune. Gli enti cercheranno poi di rivalersi sui responsabili dell'inquinamento per ottenere la restituzione dei denari spesi per questo intervento sollecitato ormai da anni dalla gente della frazione. [f. n.]

Incontro Provincia-Consorzio sull'emergenza: decisioni entro 15 giorni

Rifiuti acquesi, soluzioni top secret

«Basta con questa situazione di stallo»

[illegible] Mossano

ALESSANDRIA

Entro quindici giorni [illegible] metterà la parola fine alla questione rifiuti nell'Acquese: sia nella fase dell'emergenza che nella fase definitiva. E' il proposito con cui sono lasciati ieri [illegible] gli esponenti della Provincia (l'assessore Ennio negri, i dirigenti Giuseppe Puccio [illegible] Antonio Andronico) e i rappresentanti del Consorzio rifiuti (il presidente Antonio Morettini, il vice Arturo Voglino e il presidente dell'assemblea consortile Enzo Facelli).

Hanno parlato di soluzioni, ma sono restii [illegible] dire quali, anche perché lo stesso Morettini ammette che si tratta di «una fase molto delicata; sono indispensabili alcune verifiche che verranno fatte nei prossimi giorni». Ma non si dovrebbe andare oltre le due settimane per prendere decisioni che pongano termine a una situazione di stallo ormai insostenibile.

Lo stesso comunicato diramato ieri [illegible] è stato studiato [illegible] scritto in punta di penna per dire [illegible] lasciar trapelare «le strategie percorribili per superare la fase dell'emergenza che deriva dall'impossibilità [illegible] provvedere completamente allo smaltimento finale dei rifiuti provenienti dalla raccolta nei Comuni facenti parte del Consorzio acquese».

L'impegno [illegible] trovare, «entro alcuni giorni», «una soluzione definitiva» è contenuto nel sintetico testo divulgato ieri.

In queste settimane, sempre in Provincia dovrebbe svolgersi un tavolo di concertazione tra tutti i Consorzi dei rifiuti in ambito provinciale, perché una soluzione dovrebbe trovare il conforto di [illegible] strategia complessiva su tutto il territorio.

Si legge che sono stati definiti alcuni obiettivi. Innanzi tutto nei prossimi quindici giorni - ma non è escluso che si riesca prima - si deciderà una volta per tutte sul biodigestore: «Servono alcune verifiche [illegible] la ditta appaltatrice» si limita a dire l'ingegner Morettini, ma [illegible] si farà (l'autorizzazione provinciale c'è già), sarà appaiato ad un preventivo intervento di preselezionamento dei rifiuti.

In merito alla fase transitoria legata all'emergenza non è escluso che parte dei rifiuti dell'Acquese (oltre a quelli che l'impianto [illegible] Casale si accolla, pari [illegible] un terzo, ndr) vengano dirottati fuori regione.

Antonio Morettini presidente [illegible] Consorzio

Parte lo Sportello delle imprese del Monferrato

Finanziamenti agevolati per aziende alluvionate

CASALE MONFERRATO

E' stato ufficialmente costituito lo Sportello unico associato per le attività produttive di Casale e del Monferrato che comprende 42 Comuni, di cui 39 della provincia di Alessandria [illegible] 3 dell'Astigiano. Ciò che lo rende interessante nel Casalese è l'accordo stipulato con Unionfidi Piemonte, che fornirà informazioni e farà da garante nei confronti delle banche per ottenere crediti agevolati. La vicenda ha una valenza speciale per tutta la zona colpita dall'alluvione [illegible] ottobre. Proprio per le imprese alluvionate, si è calcolata, infatti, la possibilità di accedere a finanziamenti [illegible] 200 milioni con tassi inferiori al 5%, in attesa delle disposizioni del «decreto Soverato».

Lo Sportello unico associato sarà operativo dal 15 gennaio (dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12,30) nel settore Pianificazione urbana [illegible] territoriale (via Mameli, 2° piano) del municipio di Casale, che è il Comune capofila. La sua funzione è quella di fornire una serie di informazioni e servizi in un'unica struttura [illegible] chi intende aprire (o chiudere, spostare, ampliare) una nuova attività produttiva, ottenendo in tempi ragionevoli i dovuti permessi per procedere. I tempi sono stati calcolati nell'arco di novanta giorni, termine che probabilmente si accorcerà in base a disposizioni legislative che lo vorrebbero ridotto [illegible] 45 giorni. Come è stato ribadito dal sindaco Paolo Mascarino e dall'as[illegible] all'Urbanistica, Luigi Merlo, «si tratta di una grande opportunità per le imprese locali, se si tiene conto del progetto di espansione (600 mila metri quadri; ndr) dell'area industriale casalese». Occorre quindi cambiare mentalità [illegible] le nuove vie telematiche di cui si doterà lo Sportello faranno la loro parte.

Per informazioni basta rivolgersi allo 0142/44318. [f. n.]

La Cassazione: alessandrino può tornare al lavoro

Accusato per gli ammanchi fu licenziato, ma in ritardo

ALESSANDRIA

Se il dipendente di un'azienda commette un illecito deve essere licenziato subito, in caso contrario non può più essere allontanato dal posto di lavoro. Questo perché «la tardiva contestazione del comportamento illecito delude l'affidamento legittimo del lavoratore».

A stabilire questo principio è stata la Cassazione che, con una sua sentenza [illegible] cui ha ribalta[illegible] le due precedenti, ha accolto il ricorso di Giambattista S., un ufficiale esattoriale alessandrino che era stato licenziato per ammanchi [illegible] oltre trenta milioni ritenuti «a lui imputabili».

L'uomo fu licenziato [illegible] distan[illegible] di tempo in quanto l'azienda in cui lavorava sostenne di [illegible] dovuto effettuare, prima di adottare il provvedimento, i necessari accertamenti. Il giudice del lavoro, in primo grado, e il tribunale civile, in seconda battuta, si erano pronunciati a favore dell'azienda ritenendo «irrilevante il tempo intercorso tra la contestazione dell'illecito compiuto e [illegible] licenziamento operato causa la complessità degli accertamenti eseguiti».

Giambattista S., però [illegible] accettò la decisione dei giudici e fece ricorso alla Cassazione che ora ha accolto le [illegible] argomentazioni e, non trovandosi d'accordo con l'orientamento seguito dai giudici alessandrini, ha disposto la «immediata reintegrazione dell'ufficiale esattoriale nel posto di lavoro».

Emerge dalla sentenza della Cassazione che «l'affidamento legittimo del lavoratore non può essere inficiato da una tardiva contestazione disciplinare». In sostanza: il comportamento non corretto di un datore di lavoro rende nulla la sanzione nei confronti del dipendente perché irrogata in contrasto con il principio della immediatezza. [e. c.]

LA STAMPA

Alessandria, ore 7.30
aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio a costo zero. Si chiama Stampa**in**

Con l'adesione al servizio Stampa**in**, riceverete l'esclusiva Stampa**in** card: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.

Se volete saperne di più, telefonate al 0131/263360 Agenzia Stampa in Alessandria

Sezioni e rubriche destinate sia ai golosi, sia ai professionisti del settore. Tutte le iniziative

Ad Alba il maxiportale del cioccolato

Il Chococlub ha rinnovato il sito dedicato al cacao

ALBA

Il Chococlub, l'associazione italiana amatori cioccolato, ha rinnovato il proprio sito Internet, www.chococlub.com, facendone il più grande portale web italiano dedicato al cacao e ai suoi golosi derivati. «Il sito, che esiste da giugno 1998 - spiega il fondatore e presidente dell'associazione Davide Ferrero - è stato ampliato nei contenuti e rivisitato nella sua veste grafica, tanto da poter essere definito "il portale del cioccolato"». Il sito contiene sezioni e rubriche destinate sia ai golosi, sia ai professionisti del settore. In 1.200 pagine visitate da 30 mila persone al mese, gli appassionati trovano ricette, indirizzi di oltre tredicimila pasticcerie, notizie legate alla storia, ai tipi, al consumo, alla lavorazione del cioccolato, studi scientifici, criteri di degustazione. Non mancano rubriche dedicate alla pasticceria internazionale, ai professionisti e persino le diete a base di cacao.

Ogni mese Chococlub intervista un personaggio famoso per carpire i gusti dei vip, propone recensione di libri che parlano di questi prodotti, organizza choco-party, nonchè il concorso web «Miss Chococlub, la principessa del cioccolato». Numerose le iniziative in programma. Sono in calendario, al Caffè Calissano di Alba, degustazioni guidate di cioccolata calda a 37 sapori, chocobourguignonne (cioccolato fuso nel quale intingere frutta fresca e dolcetti). Ad aprile, Chococlub parteciperà a Vinum con degustazioni guidate di prodotti al e vino.

Un singolare choco-party con bottiglie e bicchieri di cioccolato sarà organizzato a maggio all'Università di Pavia in occasione della manifestazione «Processo al vino», mentre ad agosto a Cogne (Aosta) il cioccolato gli animali del choco-party promosso nell'ambito dell'International nature film festival. [g. f.]

L'associazione degli amatori del cioccolato ha ampliato e rivisitato il sito nella sua veste grafica
Ci sono gli indirizzi di oltre tredicimila pasticcerie

Gli ambientalisti

«La questione dell'Acna non è chiusa»

CENGIO. «Nonostante i proclami seguiti alla firma dell'accordo di programma, la vicenda Acna non può dirsi conclusa, anzi, è appena iniziata, ed è mortificante constatare il clima di disimpegno sia da parte della Liguria, sia del Piemonte». Un'accusa che acquista nuovo spessore dal momento che a lanciarla è Maurizio Manfredi, uno dei soci fondatori di «Rinascita», movimento ambientale e d'opinione piemontese, fra i nemici storici della fabbrica. Spiega: «Non mi sento certo in colpa per quanto abbiamo ottenuto dopo 13 anni di lotta, ma sento le responsabilità della nostra azione. Fin dall'inizio ci eravamo posti tre obiettivi: la chiusura della fabbrica, la bonifica dell'area, e la tutela occupazionale e salariale dei lavoratori. Ad oggi, l'unico punto che si è concretizzato è il primo».

Per Manfredi è fondamentale che «anche il Piemonte si prenda le sue responsabilità, concretizzando il dialogo tra le due Regioni finalizzato alla bonifica e al reinserimento dei lavoratori per un riutilizzo del sito». Ragionamento che trova concorde il sindacalista Uil Pino Congiu, che sottolinea le emergenze. Spiega: «Il 31 dicembre è scaduto il primo mandato del commissario Leoni e dal primo gennaio il salario dei cassintegrati potrebbe venire decurtato da quell'integrazione gestita dal commissario stesso. Occorre capire se al prolungamento di due anni dello stato di emergenza e del mandato di Leoni, corrisponderà un prolungamento dell'indennità». [m. c.]

IN BREVE

Guida ai misteri dell'antico Egitto

Venerdì, alle 21, l'Arci-Uisp Il Sogno presenta, nella Sala Beppe Fenoglio, i nuovi corsi dell'associazione. Renato Ferro introdurrà ai misteri dell'antico Egitto e il professor Cucchietti parlerà del sogno impossibile dell'Utopia. Informazioni allo 0173361116. [g. d. m.]

ACQUI

Iniziati i lavori per una rotonda in centro

Sono iniziati ieri pomeriggio i lavori di realizzazione della rotonda all'incrocio tra corso Roma e corso Cavour, in centro. Le auto in arrivo da piazza S. Francesco per raggiungere Moirano devono deviare in via Crispi. Oggi si prevedono disagi alla circolazione. [g. l. f.]

CLAVESANA

Aiuti alla Val d'Aosta da Comune e parrocchia

Il Comune ha deciso di destinare 10 milioni e 300 mila al Comune valdostano di Nus colpito dall'alluvione del novembre scorso. Inoltre, il parroco don Ernesto Dompè ha scelto di elargire ad alcune famiglie di Pollein i 4 milioni di offerto raccolte dalla parrocchia di Madonna della Neve e di San Michele. [r. s.]

Vicenda Priebke Rinviata causa civile

E' stata rinviata al 27 febbraio la causa civile, fissata per ieri in tribunale, promossa dall'ex capitano delle SS. Erich Priebke (87 anni) nei confronti della Periodici San Paolo per una richiesta di risarcimento danni in merito ad un articolo comparso su Famiglia Cristiana nel 1996, dal quale si è ritenuto diffamato. [g. f.]

IERI POMERIGGIO AD ALBA

Blitz nell'ex fabbrica Calissano

Blitz, ieri pomeriggio, del vicesindaco Alberto Cirio con agenti della polizia municipale e carabinieri nell'ex fabbrica Calissano di via Santa Barbara ad Alba, i cui locali da tempo chiusi e inutilizzati. L'irruzione è stata fatta per controllo preventivo. Non stati trovati extracomunitari o altre persone. Due locali aperti con porta sfondata, vetri rotti, immondizia, escrementi. Non c'erano letti, ma non è escluso che qualcuno abbia bivaccato. Un'altra verifica è stata fatta dall'ingresso del fabbricato da via Pola. [g. f.]

Undici mesi ai responsabili del locale che fornivano stanze ai clienti

Lap dance e prostituzione

Due condanne per il Ribe Ribe di Mirabello

Incontri sessuali e pagamento all'interno del circolo ricreativo «Ribe-Ribe» di Mirabello, ora chiuso. Per la vicenda, finita davanti al giudice, hanno patteggiato il presidente e il consigliere amministratore.

Si tratta rispettivamente di Massimo Ferrari Ranieri, 57 anni, piazza della Libertà 3, e Marco Zenevre, 38 anni, cascina Baldesco 34 che, secondo il capo d'accusa, dovevano rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Si è conclusa così la vicenda del noto locale privato di Mirabello che aveva provocato vivaci proteste da parte della popolazione per un continuo via-vai notturno di clienti attratti nel circolo privato da provocanti ballerine di lap-dance, italiane e straniere, che, su richiesta, avrebbero offerto anche altre prestazioni.

I fatti contestati risalgono all'estate di tre anni fa.

Le indagini, condotte dagli uomini del maresciallo Caputo della stazione dei carabinieri di Occimiano, erano partite in seguito al gran movimento di clienti, provenienti da tutta la zona e anche da province limitrofe.

Tanto interesse, secondo gli inquirenti, non poteva essere determinato solo dalla possibilità di trascorrere una serata nel circolo giocando a o bigliardo e neppure semplicemente per l'attrazione dovuta alle giovani ballerine cubiste.

Dopo una serie di indagini e appostamenti la notte del 17 luglio era così scattato il blitz dei carabinieri all'interno del locale che si trovava nella centralissima piazza della Libertà.

All'interno del Ribe Ribe i militari di Occimiano, affiancati dai colleghi del Nucleo operativo radiomobile di Casale, avevano trovato una quindicina di clienti, uno dei quali si trovava nel privè in compagnia di una cubista.

Ferrari e Zenevre erano stati arrestati e il circolo chiuso. Da allora non è più stato riaperto.

Secondo l'accusa i due avrebbero proposto ai del circolo incontri sessuali con prostitute italiane e straniere che frequentavano il locale in abiti succinti e provocanti.

I clienti dopo aver assistito allo spettacolo di lap-dance potevano così appartarsi in una camera che si trovava adiacente alla sala bar. Nel capo d'imputazione si precisa che i due imputati trattenevano 50 mila ad ogni incontro per l'uso della camera, mentre le ragazze per le loro prestazioni percepivano da 50 a 100 mila lire.

Ieri mattina sono comparsi davanti al gup Patrizia Baici; hanno preferito risolvere la loro posizione patteggiando: 11 mesi di reclusione (convertiti in 11 mesi di semidetenzione) e 400 mila di multa per Massimo Ferrari Ranieri, 11 mesi di reclusione (convertiti in 11 mesi di semidetenzione) e 300 mila di multa per Marco Zenevre. Entrambi possono usufruire del beneficio condizionale della pena. [r. sa.]

Castiglione, invitato a ritirare le dimissioni

Appello al sindaco «Torna al tuo posto»

CASTIGLIONE FALLETTO

Il consiglio comunale, che si è riunito lunedì sera, ha preso atto delle dimissioni del sindaco, Dario Destefanis, contenute in una lettera inviata nei giorni scorsi in Comune: Destefanis, che nell'ottobre scorso aveva subito un grave di intimidazione (danni alla sua casa in ristrutturazione e tre bottiglie di benzina trovate sul posto avvertimento) aveva comunicato ai colleghi consiglieri di non avere più, dopo questi fatti, «la serenità, lo stimolo e lo slancio» necessari per svolgere l'incarico di sindaco. Lunedì sera Destefanis non si è presentato; assente anche tutta la minoranza.

Dopo la lettura della lettera di dimissioni, i consiglieri di maggioranza sono andati a casa del sindaco per consegnargli, a loro volta, una lettera la quale gli chiedono di revocare le dimissioni e di tornare al suo posto. Commenta Destefanis: «Non sono andato al Consiglio perché ritenevo che le dimissioni non fossero da mettere in discussione. Tuttavia, la visita dei colleghi, che mi hanno chiesto di tornare, mi ha fatto molto piacere: mi hanno chiesto di non cedere alle intimidazioni e mi hanno assicurato il loro sostegno per superare le difficoltà, portare a termine il programma. Ho promesso di riflettere: non ancora quale sarà la mia risposta». Le funzioni di primo cittadino sono ora svolte dal vice Giuliano Moscone: Dario Destefanis avrà tempo venti giorni, fino al 28 gennaio, per ritirare le dimissioni: se non saranno revocate arriverà il commissario prefettizio e si andrà a nuove elezioni. [g. f.]

A Castiglione Falletto i consiglieri di maggioranza hanno consegnato una lettera al sindaco Dario Destefanis Gli hanno chiesto di revocare le dimissioni

Da Dogliani a Magliano Alpi un incremento consistente rispetto al 1999

Fondovalle Tanaro, paesi in crescita

Aumento dei residenti grazie agli extracomunitari

PIOZZO

Lungo la direttrice della Fondovalle Tanaro, da Bastia Mondovì fino a Dogliani, si potrebbe idealmente tracciare una linea che va verso l'alto se questa direttrice rappresentasse il saldo demografico rispetto al 1999. I Comuni di Bastia, Magliano Alpi, Carrù, Clavesana, Piozzo, Farigliano e Dogliani contano esattamente 14.931 residenti, segnando un incremento di persone rispetto al 31 dicembre 1999. Questo rivelano i dati demografici che ogni Comune è tenuto a stilare all'inizio dell'anno nuovo. Non è in realtà una sorpresa perché questa tendenza, in barba alle statistiche nazionali sul calo demografico, è in atto già tempo, anche se occorre fare qualche precisazione. Un'analisi più dettagliata tra i parametri che caratterizzano questa parte della Langa monregalese rivela che la tenuta della dal punto di vista economico ha fatto sì che si impiantassero nuove attività, di qui una naturale crescita demografica.

Guardando meglio i dati, però, si scopre che in alcuni paesi è la forte immigrazione, soprattutto dai Paesi extracomunitari, a garantire l'aumento della popolazione. Un esempio per tutti è il Comune di Piozzo. Sebbene ci sia un saldo negativo tra nati (11) e morti (18) nel 2000, la popolazione è aumentata: gli immigrati sono stati 44, gli emigrati 30. Un altro dato che salta subito agli occhi è quello di Dogliani. Nella città del presidente Einaudi si registra una crescita notevole, 65 residenti in più (4.611 abitanti in tutto), con un'alta presenza extracomunitari: 244. L'incremento non è unicamente dovuto alla presenza degli immigrati, ma l'aumento della popolazione proveniente dall'estero è significativa. «C'è una netta ripresa delle nascite dopo anni di crescita zero, anche il saldo tra nati e morti rimane negativo», dice il sindaco doglianese Dino Chiappella. A Magliano Alpi la popolazione extracomunitaria è di 43 persone, a Bastia 36, a Piozzo 27. La controprova arriva da Carrù. Nella «porta 'd la Langa» la popolazione è scesa (meno 17 con 3.971 abitanti) e dal municipio la spiegano così: «A Carrù da anni c'è edilizia popolare, il numero degli extracomunitari è stabile, mentre la differenza nati-morti segna un passivo di ben 34 unità. La popolazione extracomunitaria solitamente transita a Carrù, difficilmente vi si stabilisce». Farigliano segna una sostanziale stabilità dal 1981 ad oggi: meno cinque unità (1768 abitanti nel 2000). «L'immigrazione comunitaria - dice Domenico Milano, amministratore comunale da molti anni - da una parte garantisce occupazione di posti di lavoro solitamente invisi agli italiani, dall'altra permette di formare una classe della prima elementare con 18 bambini». Altri dati: Magliano Alpi ci sono 2.126 abitanti (+30), a Bastia 609 (-1), a Piozzo 978 (+17), a Clavesana (-12). [r. s.]

GLI ALUNNI DI VEZZA PROTAGONISTI

Giornalino scritto in italiano e francese

«Le journal de Gaston» è il titolo di un giornalino scritto in italiano e francese dai ragazzi della sezione staccata di Vezza della Media di Canale. Nel primo numero, uscito ieri, gli alunni trattano vari argomenti, che vanno dall'informazione all' S.O.S. ozono. Un articolo è dedicato a «Bush al potere» e non mancano barzellette, indovinelli, l'oroscopo e ricette di cucina. L'iniziativa è stata promossa dall'insegnante di francese, Giorgia Revello. Nella stesura vengono coinvolti tutti i 50 ragazzi della Media: il giornalino sarà messo in vendita e il ricavato servirà ad acquistare materiale per la scuola. Il prossimo numero uscirà tra due o tre settimane

DA MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

TINO

CENTRO MODA

ALZANO SCRIVIA (AL)

GRANDI

SALDI

RIBASSI DAL 20 ALL' 80%

TINO

CENTRO MODA

ALZANO SCRIVIA (AL)

STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA

BAMBINO ARREDO CASA PELLE PELLICCERIA

Comunicato ai sensi di legg

www.nelli.it

Christian Dior simbols Marina Sport Fornarina UOMOLEBOLE emanuel ungaro PIU' DONNA

ONYX Jeans Levi's DOMINA TOMBOLINI EMANUEL SUPER BLUE Champion U.S.A. Fausto Coppi

MISS SIXTY PENNY BLACK PHARD LACOSTE DREAM ENERGIE DIESEL

sara s.r.l. di Alberto Farinelli

VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI
ANCONA - Tel.071.28.10.529
MILANO - Tel.02.48.19.62.63

Le specialità del Marchesato proposte nella residenza ginevrina di Vittorio Emanuele

Un menù saluzzese per Casa Savoia

«Ravioles», brasato al barolo, salame di Busca e pane di Verzuolo, infine torta di nocciole con lo zabaglione

Luca Ferrua
SALUZZO

Dal Marchesato un omaggio ai Savoia, anzi un ricco menù del territorio piemontese preparato, in Svizzera, nella sede di Ginevra di Vittorio Emanuele per celebrare un legame con il territorio.

Tutto è stato svolto in gran segreto pochi giorni prima di Natale, una cena degli auguri in cui la famiglia Savoia ha voluto assaggiare piatti e specialità della terra a cui è più legata. L'incarico di mettere insieme il menù è stato assegnato al saluzzese Piero Sassone, che con il suo «Quattro stagioni d'Italia» ha avuto il riconoscimento di locale biologico dell'anno e di «artigiano radioso», mentre in cucina c'era Piero Iacuzzi, chef del ristorante.

«Abbiamo lavorato su due fronti - spiega Piero Sassone -, quello della tradizione piemontese con un'attenzione per la nostra carne e quello del biologico con il salame di Busca e il pane di Verzuolo».

Ovviamente, non sono mancati i tartufi e cominciare dalle «trifole» servite sulla carne di vitello tagliata al coltello e sull'uovo in cocotte, poi le «ravioles» (in realtà il nome inganna: si tratta di una specialità simile agli gnocchi di patate anche se molto più gustosa), il brasato al barolo e la torta di nocciole con lo zabaglione.

Anche il capitolo vini è stato appannaggio del Piemonte per tradizione, prestigio e vecchi e nuovi legami con i Savoia. Al pranzo sono stati serviti arneis, barolo «Cannubi» e moscato della Marchesi di Barolo. La storica cantina è dai tempi della marchesa Falletti la fornitrice di Casa reale, come documentano i carteggi raccolti dal presidente dell'azienda Ernesto Abbona. Ma l'amicizia non finisce qui. Gian Nicolino Narducci, amministratore della Marchesi, fa anche parte della segreteria di Casa Savoia, dopo aver occupato importanti incarichi diplomatici.

«Il rapporto con la famiglia Savoia è stato straordinario - conclude Piero Sassone -: la sera prima della festa hanno cenato con noi in grande cordialità».

Al pranzo degli auguri il «team» saluzzese ha avuto la sorpresa di scoprire che fra gli ospiti c'era anche la famiglia reale di Spagna, e c'è stato il divieto di scattare fotografie a Juan Carlos.

I Savoia a Ginevra con la delegazione giunta da Saluzzo per l'omaggio enogastronomico guidata da Piero Sassone titolare del ristorante «Quattro stagioni d'Italia» e dallo chef Piero Iacuzzi

Il fossanese Giuseppe Ghisolfi sarà inserito nell'elenco internazionale 2001 dei professionisti

«Who's Who» sceglie l'uomo della piccola banca

Dalla televisione privata alla presidenza di una Cassa di risparmio

Beppe Ghisolfi è stato per anni a Telecupole

Da anchorman televisivo a Cavallermaggiore a presidente della Cassa di risparmio di Fossano e membro dell'Abi: una carriera, quella di Giuseppe Ghisolfi, tutta in ascesa. Che adesso ha trovato il riscontro della società storica «Who's Who». Ghisolfi comparirà fra i nuovi membri dell'edizione internazionale 2001 dei professionisti «avendo dimostrato esemplari risultati - si legge nel documento di segnalazione - ed eminenti contributi alla comunità degli affari».

A portare la prestigiosa onorificenza al cittadino di Cervere, piccolo centro del Fossanese, i molteplici interessi e le attività poliedriche: dal 1990 al 2000 insegna «Teoria e metodo dei media» e «Teoria e tecnica del linguaggio audiovisivo» all'Accademia di Belle Arti di Cuneo; nel 1977 entra alla Cassa di Risparmio di Fossano come consigliere di amministrazione e dal '94 al '97 diventa vicepresidente della Fondazione; nell'aprile 2000 viene eletto nel Comitato delle Banche dell'Acri, l'associazione nazionale delle Casse di risparmio; nel giugno 2000 accede al Consiglio e al Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana, presieduta dal biellese Maurizio Sella.

Ghisolfi è anche un noto volto televisivo a livello regionale per aver condotto dal '80 al '93 il telegiornale di Telecupole; dal '93 al '99 ne è stato il direttore.

Dal '95 è iscritto al Registro nazionale dei Revisori Contabili al ministero di Grazia e Giustizia e fa parte di vari collegi sindacali.

«A contribuire alla nomina - commenta soddisfatto Ghisolfi - è stato certamente il mio ingresso nel Comitato esecutivo dell'Abi. E' sicuramente la prima volta che un membro di una piccola Cassa di risparmio viene chiamato a far parte del "Who's Who". E nessuno poteva immaginare che la scelta sarebbe arrivata fino a Cervere». [l. m.]

Contro le alluvioni e altri disastri

Agronomi, le sentinelle a guardia del territorio

Gianni Stornello

A proposito delle recenti alluvioni, l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori ha chiesto al governo una maggiore valorizzazione del settore come gestore del territorio, non solo nelle aree a ridosso dei principali corsi d'acqua, ma soprattutto negli ambienti collinari e montani, da dove spesso hanno origine gli eventi alluvionali. La stessa richiesta viene fatta dai dottori agronomi e forestali, che si stanno mobilitando sul fronte della gestione delle risorse idriche. L'iniziativa è partita da un convegno organizzato a Vigone dall'Ordine professionale di Torino. E' stato predisposto un documento dove, in contrasto con quanto affermato dall'Autorità d'ambito, si sostiene che «l'acqua è un bene vitale e primario per tutti, ma per le popolazioni montane e delle campagne in modo particolare, nei momenti in cui le popolazioni, finora abituate ad un rapporto di governo diretto e capillare di questa risorsa, vengono private della responsabilità della gestione delle acque, attribuendola a un livello esterno e superiore al loro».

«In questo modo - aggiunge Tino Ambrosio, sindaco di Vigone e già presidente dell'Ordine - si rischia di far venir meno l'attenzione che le popolazioni montane rurali hanno avuto ed hanno sul territorio». Dunque, gestione dell'acqua in mano agli agricoltori, che opereranno con l'ausilio e la stretta collaborazione degli agronomi. Tra le competenze attribuite a questi professionisti c'è infatti anche la difesa e la gestione del suolo, l'ingegneria naturalistica e le sistemazioni idrauliche. Una buona notizia per il Piemonte riguarda il lavoro dei dottori agronomi e forestali - laureati rispettivamente in scienze e tecnologie agrarie e in scienze forestali e ambientali - deriva dal fatto che nella regione questi professionisti sono in continuo aumento.

Gli albi dei dottori agronomi e forestali sono tenuti a livello provinciale. E da questi albi si deduce che in cinque anni essi sono aumentati del 45%, essendo passati dai 551 del 1995 agli 800 del 31 ottobre 2000. La provincia che ne ha di più è ovviamente Torino, con 354, seguita subito da quella di Cuneo con 135 (rispetto ai 114 del 1995). Vengono poi Alessandria con 91 (65 cinque anni fa), Novara e Vco 85 (54), Vercelli con 78 (66), Asti con 57 (38). Un altro dato interessante è che la professione sta interessando anche le donne, sugli 800 dottori agronomi e forestali del Piemonte, oltre un quarto sono donne (169), con un incremento del centoquaranta per cento rispetto a cinque anni fa, quand'erano soltanto settanta. Ecco la suddivisione delle donne secondo le province piemontesi: intesta ancora Torino con 80, vengono poi Cuneo con 20, Novara e Vco 18, Vercelli 16, Alessandria 14, Asti 10.

Le competenze di questi professionisti, che vengono iscritti all'albo dopo un esame di stato, sono molto vaste e riguardano temi di grande attualità. «Oltre alle alluvioni, pensiamo alla mucca pazza - afferma il nuovo presidente dell'Ordine di Torino Luca Varetto -. Tra le nostre competenze c'è infatti anche l'assistenza alle aziende zootecniche nella preparazione dei piani alimentari per gli animali da allevare. Le diete delle vacche da latte e dei bovini da ingrasso devono dunque essere prescritte dagli agronomi, gli unici laureati ai quali la legge riconosce la competenza professionale su tutta la filiera».

TRIBUNALE DI TORTONA

ASTE IMMOBILIARI

PRIMA INSERZIONE
11 gennaio 2001

LE VENDITE
Tutti possono partecipare alla vendita giudiziaria. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali (IVA e imposta di Registro) con le agevolazioni di legge (1ª casa, imprenditore agricolo ecc.) ed una parte del compenso al notaio. Per gli immobili occupati da debitori e senza titolo opponibile alla procedura si ordina l'immediato sgombero eseguibile mediatamente in ca. 90 gg. dal pagamento con spese legali a carico dell'acquirente

GLI INTERESSATI POTRANNO RIVOLGERSI:
- **AL NOTAIO** per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita
- **AL CUSTODE** per visionare l'immobile e per ulteriori informazioni

TORTONA
COMUNE DI TORTONA - LOTTO 1
Capannone prefabbricato in Frazione Capitania
Prezzo minimo L. 200.000.000

MOMPERONE
Fabbricato di tipo rurale, frazione San Giorgio, in stato di abbandono, accessibile unicamente dalla strada comunale San Giorgio-Momperone, tramite piccolo sedime antistante il fabbricato, proprietà di Nicolini Gino
Prezzo base d'asta:
- lotto lire 4.800.000
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131.826115
Custode geometra Alberto Pelletta tel. 0131.820122

GARBAGNA
Fabbricato rurale, frazione Agliani, avente accesso (tramite il sedime di corte non recintato) dalla strada comunale Agliani-Costigliola, proprietà di Nicolini Gino.
Prezzo base d'asta: Lotto D lire 6.400.000; Offerte minime in aumento: lotto D lire 700.000
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131.826115 - Custode geom. Alberto Pelletta tel. 0131.820122

VALCURONE
Terreni in Comune di Montacuto, Gremiasco e Brignano Frascata per complessivi metri quadrati 52411, di proprietà Barbieri Giancarlo.
Prezzo base d'asta lire 23.500.000; Offerte minime in aumento lire 1.000.000.
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131.826115 - Custode ing. Mauro Sola tel. 0131.861186

SAN SEBASTIANO CURONE
Fabbricato in via Malacalza 2, elevatesi in tre piani fuori terra composto da tre unità immobiliari
Di proprietà di Greco Stefano e Lova Anna
Prezzo minimo L. 61.440.000 Notaio Pilotti tel. 0131.812560 - Custode geom. Gabbetta tel. 0131.862765 **(Vendita fissata il 24 gennaio 2001)**

GREMIASCO
Fabbricati ad uso pertinenziali ad uso civile abitazione e uso colonico, in fregio alla strada Provinciale Tortona-Caldirola di proprietà Lasia e Lazia Maria detta Irene.
Prezzo minimo L. 112.000.000; Offerte minime in aumento L. 2.000.000
Notaio dott. Marziano Carnevale Ricci tel. 0131.826115 - Custode arch. Franco Ciparelli tel. 0131.811382.

BRIGNANO FRASCATA
Casa di civile abitazione in frazione Madonnina, con accesso dalla strada provinciale Tortona - San Sebastiano Curone, attraverso passaggio pedonale e carraio, proprietà di Pisanu Graziano e Corgiu Salvatore.
Prezzo base d'asta L. 117.760.000 Offerte minime in aumento L. 1.000.000
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131.826115 - Custode arch. Giuseppe Ferraro tel. 0131.387487

CASTELNUOVO SCRIVIA
Terreno con entrostante casa d'abitazione - via Caduti per la Patria n. 41 e terreno seminativo di are 19,20.
Di proprietà Bassi Giuseppe
Prezzo minimo L. 270.000.
Notaio Esposito tel. 0131.862075
Custode Bovoni geom. Emilio tel. 0131.868910

SALE - FRAZIONE CERRIDI
Edificio a tre piani fuori terra con cortile annesso e terreni agricoli circostanti di pertinenza.
Di proprietà Isla Concetta e Marrone Antonio
Prezzo minimo L. 68.000.000
Notaio Esposito tel. 0131.862075
Custode Pernti geom. Stefano tel. 0131.811514

ISOLA SANT'ANTONIO
Casa di abitazione unifamiliare, in frazione Mezzanova n. 23, disposta su due piani fuori terra per una superficie complessiva di mq. 88, con sedima di pertinenza, di proprietà Cerioni Franco.
Prezzo base d'asta L. 42.000.000 Offerte minime in aumento L. 1.000.000
Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131.826115 - Custode geom. Massimo Bessi tel. 0131.822553

PONTECURONE
Nuda proprietà appartamento in via Genova n. 3, ex via Circonvallazione Fornaci al quinto piano del Condominio "Concordia", lotto C, composta da tre camere a servizi e autorimessa; il tutto gravato da usufrutto generale vitalizio con reciproco diritto di accrescimento in favore di Comasso Paolo e di Spalla Zelmira Maria; di proprietà Comasso Primo e Pizzolla Maria Teresa
Prezzo minimo L. 61.440.000 Offerte minime in aumento L. 2.000.000
Notaio dott. Marziano Carnevale Ricci tel. 0131.826115 - Custode arch. Bruno Malone tel. 0143.418495.

CASSANO SPINOLA
Lotto Unico - quota Pari al 50%
Fabbricato di civile abitazione di vecchio costruzione in Via Villalvernia 47/A;
Altro fabbricato a due piani fuori terra; sedime di corte e piccolo terreno destinato a frutteto ed orto - area urbana di mq. 30 e mq 110
Totale vani 4,5 mq. 36; - Terreni Totale mq. 200.
Di proprietà di Mainano Riccardo
Prezzo minimo: Lire [illegible] Notaio Pilotti tel. 0131.812560 - Custode geom. Arpe tel. 0328.4578865 **(Vendita fissata il 10 gennaio 2001)**
Fabbricato ad uso abitazione, in strada statale n. 35 dei Giovi, con piccolo accessorio ad uso magazzino e circostante terreno di pertinenza, di proprietà Neviani Celso.
Prezzo base d'asta: Lire 96.000.000; offerta minima in aumento lire 1.000.000 Notaio Marziano Carnevale Ricci tel. 0131.826115 - Custode geom. Alberto Pelletta tel. 0131.820122

VIGUZZOLO
Porzione di fabbricato a civile abitazione in via Brachieri n. 26.
Di proprietà Giramella Maura
Prezzo minimo L. 35.200.000
Notaio Esposito tel. 0131.862075
Custode Lavero arch. Giuliano - tel. 0143.741443
VIGUZZOLO - Lotto 2
Quota di 13/36 su alloggio con cantina via 1° Maggio 14d.
Prezzo minimo L. 25.000.000
Il tutto di proprietà di Delfino Giuseppe
Notaio Esposito tel. 0131.[illegible]
Custode Ferraro arch. Giuseppe - tel. 0131.387487

DATE DELLE VENDITE
Notaio Pilotti 10/1/2001 e 24/1/2001 - Notaio Carnevale Ricci 19/12/2000
Notaio Esposito 14/02/2001

NOI NON ROMPIAMO LE SCATOLETTE AI DELFINI

ESSELUNGA PER IL SUO TONNO HA SELEZIONATO
ESCLUSIVAMENTE FORNITORI CERTIFICATI "DOLPHIN SAFE"
DALLE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE,
A GARANZIA DELLA TOTALE INCOLUMITÀ DEI DELFINI
DURANTE LA PESCA. È QUESTO UN TEMA DI CUI TANTI
PARLANO MA A CUI POCHI FANNO SEGUIRE FATTI CONCRETI.
ESSELUNGA È INFATTI L'UNICA AZIENDA DELLA
GRANDE DISTRIBUZIONE A RIPORTARE IL CERTIFICATO
"DOLPHIN SAFE" DIRETTAMENTE SULLE CONFEZIONI DI TONNO.
PERCHÉ DA NOI LA QUALITÀ DEI PRODOTTI
È ANCHE INFORMAZIONE AL CONSUMATORE.

ESSELUNGA®

ARMANDO TESTA

Ci sono ancora posti [redacted] Tortona per «Lo sbaglio di essere vivo» di De Benedetti

Frizzi, dalla fiction alla prosa

Domenica su Raiuno, oggi di scena al Civico

Maria Teresa [redacted]

TORTONA

[redacted] Una scena dello spettacolo «Lo sbaglio di essere vivo» con Fabrizio Frizzi, Ennio Coltorti e Mascia Musy Ci sono ancora biglietti in vendita al botteghino del Teatro Civico [redacted]

Ci sono an[redacted] posti in tutti i settori per lo spettacolo interpretato [redacted] Fabrizio Frizzi «Lo sbaglio di essere vivo», di Aldo De Benedetti, che va in scena stasera e domani, alle 21, al Civico. Accanto a Frizzi recitano Mascia Musy ed Ennio Coltorti, che firma anche la regia. Fanno parte della compagnia, inoltre, Francesca Degl'Innocenti [redacted] Giovanna Conforto. Le [redacted] sono di Alessandro Chiti, i costumi di Annalisa Di Piero.

Frizzi, che proprio domenica sera [redacted] comparso su Raiuno nella fiction «Non lasciamoci più» (dove interpreta l'avvocato Bonelli) ne «Lo sbaglio di essere vivo» è Adriano, un uomo che, all'apertura del sipario, porta i fiori sulla propria tomba.

Lo strano [redacted] apre molti interrogativi e lo spettacolo ne rappresenta la spiegazione. Come farà Adriano a liberarsi del pazzesco marchingegno da lui stesso messo [redacted] moto? Come si comporterà sua moglie Maria, presunta vedova, di fronte alla proposta di matrimonio di Cesare, innamorato di lei da una vita? Come si scioglierà questo triangolo di cui uno degli angoli si [redacted] posto volontariamente al di fuori della vita?

La commedia riportò Aldo De Benedetti alla ribalta nel 1945, dopo alcuni anni trascorsi proprio come «Adriano» a [redacted] delle persecuzioni razziali. Fu un grande successo a teatro, tanto da [redacted] subito trascritta per il cinema in un film con Vittorio De Sica. Situazioni grottesche e dialoghi esilaranti, imbastiti sapientemente da De Benedetti, fanno [redacted] «Lo sbaglio di essere vivo» una commedia divertente e dai contenuti ancora attuali.

Per il suo esordio nella prosa l'eclettico Fabrizio Frizzi incontra un gran personaggio, bizzarro e patetico, ma anche ironico. Per i prossimi due spettacoli, «Occhio alla penna» [redacted] Paolo Hendel (venerdì 19 gennaio) e l'operetta «Cin Ci Là» (lunedì 29) il Teatro è esaurito. Non resta che sperare in qualche rinuncia oppure accontentarsi dei posti in piedi, [redacted] vendita [redacted] minuti prima dell'inizio. Ci sono ancora biglietti, invece, per «Un giorno di fuoco» di Fenoglio, in programma il 2 febbraio.

Stasera si esibiscono alle 21, invitati dagli Amici del Plana

Coscia, Trovesi and friends in concerto al liceo classico

ALESSANDRIA

Il fisarmonicista alessandrino Gianni Coscia insieme al clarinettista Gianluigi Trovesi

«Il programma della serata? Un repertorio ricco ma che non rivelo perchè intendiamo improvvisare». Gianni Coscia presenta [redacted] modo [redacted] il concerto di stasera (alle 21, nell'aula magna del liceo classico, su iniziativa degli «Amici del Plana» e aperto [redacted] tutti) quando si esibirà accompagnato da Gianluigi Trovesi (il duo è ormai molto affiatato e collaudato) al clarinetto, Marco Micheli al contrabbasso, Andrea Dulbecco al vibrafono e con il supporto del Quartetto Kandinsky formato dai solisti dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

«Ovviamente proporremo brani da "La bottega" (il cd uscito lo scorso luglio [redacted] cui ha partecipato alla stagione concertistica estiva dell'Accademia Santa Cecilia a Villa Giulia di Roma ndr), "Radici" [redacted] "In cerca di cibo", pezzi riferiti ad Alessandria come "La giostra di piazza Savona" [redacted] altri che ho composto ispirandomi alla terra umbra dove trascorro gran parte della mia vita» fa sapere il jazzista-fisarmonicista noto nel mondo che [redacted] Trovesi è considerato un mostro sacro del nostro patrimonio musicale.

Programma [redacted] concertisti fanno della serata un appuntamento ghiotto per gli appassionati di buona musica che avranno la possibilità di ascoltare il loro concittadino reduce dalla partecipazione [redacted] principali festivals internazionali fra cui quello tedesco di Moers.

Coscia (giovedì con Trovesi [redacted] al Folk Club di Torino), ha accettato di buon grado l'invito rivoltogli degli «Amici del Plana» [redacted] ha parole altamente lusinghiere per i compagni d'avventura. «Micheli - dice - è uno dei più noti contrabbassisti e [redacted] i solisti del Santa Cecilia l'affiatamento non sarà un problema». [e. c.]

Quel folle amore di Orlando

Recita per le scuole al Comunale e la Zaglio ricorda la «Borsalino»

ALESSANDRIA

L'attrice Ombretta Zaglio

In attesa della ripresa della stagione di prosa - avverrà il 16, con «Vita di Galileo», protagonista Mariano Rigillo - oggi e domani il Comunale propone due appuntamenti con la rassegna spettacolo scuola. In mattinata, alle 10, va in scena «La storia di Angelica e Orlando» per le scuole medie [redacted] la compagnia Onda Teatro diretta da Bobo Nigrone.

E' un'interpretazione abbastanza fedele al testo di Ariosto, ma in chiave ironica. Una sorta di Bignami dell'«Orlando furioso», che calca in particolare sulla storia d'amore e follia tra il paladino di Francia e la principessa. Quello che [redacted] risulta è una specie di «concerto per attore e danzatrice narranti», dove gesti, parole, suoni e silenzi divengono gli elementi della partitura.

Attore e danzatrice si muovono metaforicamente all'inseguimento di Angelica in un'alternanza di momenti epici e poetici, talora tragicomici. Intorno all'argomento portante si muovono altri personaggi, come Rinaldo, Ferraù, Bradamante, Sacripante e Medoro che incrociano talora le loro strade con quelle dei protagonisti.

Prossimi appuntamenti del [redacted] con la rassegna spettacolo scuola: giovedì 18 (alle 10 e alle 14,30 in sala grande) e venerdì 19 (solo alle 10) [redacted] il Teatro Pirata nello spettacolo «Il teso[redacted] dei pirati»; lunedì 22 con il film «L'estate di Kikujiro» (alle 9,30, in sala Ferrero) [redacted] mercoledì 31 [redacted] la compagnia Il Ballatoio [redacted] «Le nuvole drago» (in replica anche giovedì 1 e venerdì [redacted] febbraio, sempre alle 10, sala Ferrero).

Sono intanto cominciate ieri le conferenze spettacolo su Giuseppe Borsalino [redacted] l'attrice Ombretta Zaglio rivolte ad allievi delle elementari (secondo ciclo), medie inferiori e superiori. Proseguono oggi, in mattina[redacted] ad Oviglio e nel pomeriggio alle elementari di Litta Parodi, [redacted] domani (alle elementari Galilei). La figura di Borsalino viene illustrata attraverso letture [redacted] materiali; «Non è un momento puramente didattico - sottolinea la Zaglio - ma contiene la vivacità dell'azione teatrale ed [redacted] sollecitata la partecipazione degli stessi ragazzi. Il cappello è, ovviamente l'argomento-principe: lo si ritrova nelle opere d'arte, ci sono richiami a noti personaggi che portavano il «Borsalino» e poi si passa al contesto storico in cui nacque l'industria alessandrina alle fasi della lavorazione, ai primi scioperi. Oggi, alle 17,30, nel salone della Provinvcia, in via Guasco 49, c'è anche il quinto incontro del corso di aggiornamento per insegnanti (ma aperto a tutti) legato al Progetto Borsalino: relatrice è Lorenza Lorenzini. [b. v.]

[redacted] E NOTTE

Cineforum

«Il cerchio» al Poli di Casale

Stasera, alle 20,15 e 22,20, al Poli di Casale per il ciclo «Anteprime di cinema» viene proiettata la pellicola «Il cerchio» del regista iraniano Jafar Panahi (già «Leo[redacted] d'Oro» a Venezia) con Nargess Mamizadehm, Fatemeh Naghavi e Feresheten Sadr Orfi.

Racconta le difficiotà di tre donne iraniane che uscite dal carcere devono scontrarsi con la cultura ed [redacted] dominante potere maschile. [r. sa.]

Associazione Palomarte

Oggi il programma

A Valenza vi[redacted] presentato [redacted] programma dell'Associazione «Palomarte» oggi, alle 18,15, nella gelateria Aurelio di [redacted] Garibaldi. Gli intervenuti potranno gustare [redacted] saggio di prodotti enogastronomici tipici della zona. [r. c.]

Conferenze

L'Antico Egitto

Comincia oggi il ciclo di conferenze dedicate all'Antico Egitto [redacted] iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] Alessandria: alle 17, nella sala Ferrero del Comunale, Beppe Moiso (collaboratore del Museo Egizio di Torino) parla sul tema: «La riscoperta della valle dei Re». [r. al.]

[redacted]

[redacted]					
[redacted]	72	81	23	62	33
	102	78	56	54	50
CAGLIARI	45	18	[redacted]	42	75
	96	62	[redacted]	51	46
FIRENZE	38	52	49	5	6
	[redacted]	71	67	53	[redacted]
GENOVA	48	77	39	[redacted]	42
	62	62	57	[redacted]	48
MILANO	25	24	67	9	8
	76	75	[redacted]	60	54
NAPOLI	32	70	90	[redacted]	59
	89	80	70	[redacted]	48
[redacted]	22	34	59	75	19
	116	[redacted]	81	81	54
ROMA	28	2	24	38	52
	69	61	43	42	41
TORINO	82	79	41	22	78
	63	59	51	48	48
VENEZIA	16	4	13	46	68
	95	77	62	58	56

IL [redacted]

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 76 sulla ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-8	76-38	76-59	76-75	76-90
76-39	76-10	76-41	76-64	76-78
76-5	76-47	76-20	76-48	76-68
76-80	76-15	76-51	76-24	76-53
76-70	76-88	76-23	76-69	76-32
76-61	76-74	76-86	76-31	76-1

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (3); Cagliari 38 (3); Firenze 11 (0); Genova 31 (5); Milano 38 (0); Napoli 48 (0); Palermo 75 (0); Roma 71 (4); Torino 10 (0); Venezia 77 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

9-4	9-30	9-59	10-21	10-48
9-8	9-33	9-80	10-24	10-50
9-9	9-38	9-88	10-27	10-51
9-17	9-40	9-70	10-30	10-53
9-20	9-41	10-1	10-33	10-60
9-21	9-48	10-7	10-36	10-64
9-24	9-60	10-11	10-39	10-67
9-28	9-61	10-20	10-47	10-80

Per cadenze [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Vincite: Estratto 81 Genova.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. [redacted] — [redacted] combinazioni: 81 - 47 - 58 - 43 - 88 - 10 / 19 - 49 - 61 - 64 - 70 - 23

L. 6650 — 7 combinazioni: 11 - 19 - 24 - 80 - 36 - 70 - 75

Giocate sistematiche [redacted] basi

L. 218.800 — 224 combinazioni: - basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 11 - 53 - 86 / - varianti = 14 - 21 - 39 - 47 - 87 - 22 - 37 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

[redacted]

AL CINEMA

ALESSANDRIA

[redacted] Tel. 0131-252.644
Chiedimi se sono felice con Aldo, Giovanni e Giacomo
Ore 20,10; 22,30. L. 12.000; lun. [redacted]

AMBRA. Tel. 0131-252.079
A ruota libera
Ore 20; 22,20. L. 12.000; 9000; lun. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Autunno a New York di Joan Chen con R. Gere
Ore 20; 22,20. L. 12.000, 9000; lun. 7000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
[redacted] di Grace con B. Blethyn e C. Ferguson
Ore 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000; lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
Body Guards con M. Boldi e C. [redacted] Sica
Ore 20,15; 22,30. L. 12.000; lun. 7000

[redacted] Tel. 0131-252.112
[redacted]
Viet. anni 14
Ore 20; 22,15. L. 12.000; lun. [redacted]

MODERNO. Tel. 0131-252.707
[redacted]
Ore 20,15; 22,25. L. 12.000; lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
Le verità nascoste di R. Zemeckis con M. [redacted], H. [redacted]
Ore 19,50; 22,30. L. 12.000; lun. [redacted]

KRISTALLI - Sala [redacted] Tel. 0131 - [redacted]
Galline in fuga
Ore 20,30; 22,30. L. [redacted]; lun. 7000

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Autunno a New York di Joan Chen con R. Gere
Ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; lun. 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
L[redacted] nascoste
Ore 19,45; 22,30. L. 10.000; [redacted]; [redacted] 7000

[redacted]

[redacted] [redacted]. 0143-667.516.
OGGI CHIUSO
Ore 21. L. 10.000; [redacted]

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889
OGGI CHIUSO
Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Chiedimi se sono felice con Aldo, Giovanni e Giacomo
Ore 20,10; 22,25. L. 12.000; 9000; lun. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Il cerchio di Jafar Panahi
Ore 20,30; 22,20. L. 10.000; lun. [redacted]

[redacted] Tel. 0142-452.816
Autunno a New York
Ore 20,10; 22,30. L. 12.000; 9000; lun. 7000

[redacted]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
[redacted]
Ore 20,15; 22,30. L. 8000; 7000

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI CHIUSO
Ore 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Unbreakable - Il predestinato con B. Willis
Ore 20; 22,30. L. 12.000, 8000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
OGGI CHIUSO
Ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
[redacted]
Ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
OGGI CHIUSO
Ore 20,15. 22,30. L. 10.000; 8000; lun. 7000

NOVI LIGURE

[redacted]. Tel. 0143-321.472
Body Guards
Ore 20,30; 22,30. L. [redacted]; 6000

MODERNO DIGITAL. [redacted]. 0143-78.290
Unbreakable - Il predestinato con B. Willis
Ore 20; 22,30. L. 12.000; 8000; lun. 7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel. [redacted] 411
Dancer in the [redacted]
Ore 21,15. L. 10.000; 7000; lun. [redacted]

CINEMA TEATRO [redacted] Tel. 0143-81.411
Le verità nascoste
Ore 20; 22,15. L. 10.000, 7000; lun. [redacted]

[redacted] SALVATORE MONFERRATO

Teatro [redacted]
OGGI CHIUSO
Ore 21,15. L. 8000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895
[redacted]
Ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Le verità nascoste
Ore 20; 22,30. L. 12.000. 8000; lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - [redacted] 2. Tel. 0131-861.326
Body Guards con M. Boldi e C. De Sica
Ore 20,30. 22,30. L. 12.000; 8000; lun. 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Chiedimi se sono felice
Ore 20; 22,20 L. 12.000; [redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel. 0383-648.124
Chiedimi se sono felice
[redacted] 20,10; 22,20 L. 10.000; 7000; lun. [redacted]

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.76.07. **Autumn in New York** Or.: 20,20; 22,30.
[redacted] **STUDIO** [redacted] Chiesa d[redacted] Salute 77/b, tel. 216.6784 **Chiedimi se son[redacted]**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]. **Dinosauri**. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30.
ADUA [redacted] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] **ble - Il predestinato**. Or.: 15,45. 18; 20,15; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Non ho sonno**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 3: **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 16,10, 18,05. **L'esorcista** Viet. min 14. Or.: 20. 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **A ruota libera**. Or.: 15,20, 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Principi e principesse**. [redacted]: 15. **Lista d'attesa**. Or.: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.
G. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Bread and roses** Or.: 15. 17,30; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. [redacted] **di Grace** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Non ho sonno**. Viet. min. 14. Or.: 15: 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. **L'erba di Grace** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40, 22,35
DUE GIARDINI - Sala [redacted] via Montalcone 62, tel. 327.2214. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
[redacted] **GRANDE** [redacted] Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Dinosauri**. Or.: 15,20. 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Le verità nascoste**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny**. Or.: 20, 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Body Guards**. Or.: 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
IDEAL corso Beccaria [redacted], tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria [redacted]. [redacted], [redacted]. 541.283. **Le verità** [redacted] Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **A ruota libera**. Or.: 16.15; 18.20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sade** Viet. [redacted] 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 53[redacted].448. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30, 17,55. 20,20. 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. tel. 532.448. **Il Grinch**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15. tel. 531.400. **Non ho sonno** Viet. min. 14 [redacted] [redacted]: 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, [redacted]. 531.400. **Autumn in New York**. Or.: 15,45. 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Himalaya**. [redacted]: 15,45; 18; 20; 15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Galline in fuga**. Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Galline in fuga**. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Bodyguards**. Or.: 20,30; 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 20,15; 22,30
VITTORIA via Roma 335, tel. 562.1789. **Bodyguards**. Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 17,30 (Sala del Caminetto): Il teatro musicale italiano d'oggi, presentazione del libro di Enrico Girardi. Stagione d'Opera: dal 23/1 al 4/2. **Hamlet**, opera di A. Thomas. E. Joel direttore, regia di N. Joel. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di D. Livermore. Con L. Sciannimanico, D. Livermore, M. Leoni, A. Valentino, P. Rosso, A. Chenna, F. Minniti, S. Miele, S. Bosco. Posti a L. 10.000. Biglietteria (ore 10,30-18 e 20-21). Tel. 011 8815.241/242.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel 011 810.46.53/810.49.61.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805768. Tutte le sere ore 21 - domenica ore 16 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, G. Rotta e G. Williams. Inform. e biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 9 [redacted] [redacted]. Tel. 011 [redacted] www.teatrogioiello.it.
CONSERVATORIO G. VERDI. Piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale - serie blu. Orchestra d'archi italiana Alexander Lonquich pianoforte e direttore. La bustiera illuminata: Hindemith, Mozart, Grieg. Informazioni 011 544523/5175188.

SI RIDE CON GIOBBE

Covatta avvocato di fronte [redacted] Dio

A **Casale Monferrato** si riparte con il cabaret: «Dio li fa... terzo millennio» è l'ultimo recital [redacted] Giobbe Covatta, in scena domani, alle 21 (pochi i posti rimasti, per informazioni si può chiamare lo 0142-444314), al Municipale. E' la storia di un personaggio (tal Sanza Rosario) che di fronte alla possibilità di poter contrattare [redacted] scegliere una [redacted] realtà per l'umanità, contratta con Il Padreterno e pone condizioni alla salvezza [redacted] come dovrà essere il nuovo mondo. Tutto avviene nell'aula di un tribunale, dove Dio fa la parte del giudice fuori campo, mentre Covatta è l'avvocato dell'accusa, in combutta [redacted] l'Arcangelo Gabriele. [r. sa.]

Butta i prodotti del vecchio millennio!

Da Vipiana centinaia di offerte per passare alle nuove tecnologie

Tv color

SONY KV-21S4

Schermo piatto 28", 16/9, televideo, audio stereo pot. 20+20w, subwoofer da 20w, uscita audio, 2 prese scart, ingr. audiovideo

1.599.000

Hi-Fi

nuovo design

PIONEER MJ-X270

3 CD changer, sinto digit. con RDS e 24 emittenti in memoria, telecomando, pot. 20+20w RMS

549.000

Frigoriferi

classe energetica A

INDESIT RGA250

Cap. frigo lt.187, cap. cong. lt.46, porte reversibili, cl. energetica A, consumo solo 0,77 Kw/h in 24 ore

499.000

Lavatrici

classe efficacia A

WHIRLPOOL AWM8063

Cap. kg.5, cl. energetica A, cl. efficacia lavaggio A, progr. elettronico, centrifuga variabile da 100 a 600 giri con possibilità di esclusione, reg. automatica del carico, display indicatore del tempo residuo al termine del lavaggio.

799.000

Telefonia

doppia cover

NOKIA 3330

Dual Band 900/1800 Mhz, Aut. 150h stand by 200 min. conversazione, suonerie personalizzabili, vibrazione, SMS con icone, SMS Chat, cover intercambiabili colorati, richiamo vocale delle memorie in rubrica.

299.000

+ lire 100.000 ■ ■ ■

■ vendita abbinata

Piccoli elettrodomestici

serbatoio polvere lavabile

Aspirapolvere FULTI LS 900

Filtro ad acqua, filtraggio ■ 6 stadi e filtro HEPA antiacari, controllo elettronico della potenza, avvolgimento aut., accessori compresi

429.000

Computer

nuovo modello

PACKARD BELL VIP 1501

Pentium III 500 Mhz, 64 MB SD RAM, HD 6 GB, monitor 12" TFT, modem 56k V90, 4MB Memoria Video

3.390.000

Lettori dvd

nuova tecnologia

DVD JVC XV-S21

Lettore di DVD ■ di CD audio, uscita digitale ottica, presa scart DTS digital out

599.000

Promozione valida fino al 27 gennaio salvo esaurimento scorte. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

www.vipiana.it

VIPIANA

EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

Findomestic TELE + D+ CENTRO TIM omnitel STREAM

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERCELLI	VILLANOVA M.TO
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

Livorno disposto a «girare» Grego e Abbruscato che però non servono all'Alessandria

Grigi: due cessioni aspettando Melis

Malatesta alla Pro Sesto e Bagalini torna al Toro

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Malatesta va alla Pro Sesto, Bagalini ritorna al Torino per rescissione del prestito, mentre i grigi continuano a seguire la pista Melis, promettente attaccante del Cagliari. Queste le novità di giornata per l'Alessandria, anche nelle ultime ore da Livorno indiscrezioni relative al possibile ingaggio dell'esterno Grego e della punta Abbruscato, lasciato libero visto che ai labronici sta per arrivare Scichilone. Grego, classe '79, l'anno scorso ha militato in C1 nel Pisa. Abbruscato, classe '81, dopo due stagioni nella Reggiana, è passato al Verona che l'ha girato al Livorno in autunno. Con i tirrenici, ha esordito nella trasferta di Lumezzane. Ma fra Melis e Abbruscato c'è abisso in termini di valori tecnici e sarebbe un «delitto» non tesserare l'attaccante sardo come spalla di Zirafa. Inoltre Grego, che non è regista ma esterno centrocampo, sarebbe un doppione di Serra e Scazzola, quindi inutile per una formazione che necessita un centrale in grado di dare geometrie.

Intanto, nonostante il momento critico, il Grizzly Club organizza pullmann per la trasferta di domenica a Livorno. La partenza è fissata per le 9,30 da piazza della Libertà (lato Poste). Il costo del viaggio è stato fissato in 25 mila lire. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono recarsi di persona alla sede di via Dante 14 (galleria Universo) dalle 17,30 alle 19 e dalle 21 alle 23; scrivere alla casella E-mail grizzlyclub@ciaoweb.it oppure telefonare allo 0339/6567298.

L'attaccante Paolo Zirafa (foto) potrebbe presto in Melis una «spalla» adeguata

Breuil, triplo rimonta al Rapallo

Al «Geirino» spettacolare pareggio i locali in gol con Fiorucci e Sangoi

OVADA

E' iniziato con un risultato positivo il nuovo anno del Breuil Cervinia Ovada. Nell'8ª giornata del campionato serie D di calcio a cinque, la squadra guidata da Enzo Sorrentino ha impattato 3-3 con il temibile Fazzini Rapallo, al termine di una gara condizionata però dall'infortunio a Cirnigliano, il nuovo acquisto degli ovadesi che dopo pochi secondi dall'ingresso in campo ha riportato una distorsione alla caviglia. Altro rammarico per Tripodi e compagni deriva dai tre legni colpiti. In avvio i liguri passavano in vantaggio su punizione, complice dormita generale della difesa, poi il raddoppio maturava su un clamoroso passaggio errato di Fiorucci. Lo stesso giocatore si riscattava però rubando palla nella propria area, saltando tre avversari e insaccando il 2-1. Poco dopo, Fiorucci infilava nuovamente assist si Ghio. A poche battute dal riposo un tiro dalla lunga distanza sorprendeva un distratto Valtrude ad era 3-2 per i genovesi.

Nella ripresa calava il Fazzini, ma i legni e il portiere fermavano le conclusioni dei vari Fiorucci, Ruggeri e Maurizio Croce che tra l'altro si mangiava un gol a porta vuota al termine di una splendida azione impostata dal fratello Andrea e assistita da Fiorucci. Il 3-3 firmato da Sangoi che realizzava con un tiro d'incontro su punizione. Col pari, il Cervinia Ovada a metà classifica, ma cinque giornate prima del giro di boa potrebbero far migliorare la situazione. [m. d.]

Dopo il 2-2 dell'andata i bianconeri devono vincere o pareggiare con tre reti

Ovada, serve un'impresa a Trino

Assente Rovera ed è in dubbio bomber Barletto

OVADA

Ritorno di Coppa Italia per l'Ovada, che oggi alle 14,30 rende visita al Trino. Dopo il 2-2 di sabato al «Geirino», per passare turno l'undici di Arturo Merlo deve vincere oppure pareggiare, segnando almeno 3 gol. Un'impresa non indifferente se si calcola che sarà ancora assente per infortunio Rovera, secondo frombolliere dei bianconeri, ed in forse lo tesso Barletto, che ha determinato il risultato dell'andata, firmando due reti. «In casa abbiamo avuto l'opportunità vincere - ricorda il dg Enzo Corradi -. Ci hanno frenati il fango e il "gol della domenica", segnato con un tiro da lontano da Canonico, con deviazione di un nostro giocatore. Se fosse finita con una vittoria, oggi si potrtebbe impostare la gara in modo diverso». L'indisponibilità di Barletto a cosa è legata? «Al suo lavoro di fotografo - precisa il dg ovadese -. L'atleta si è allenato regolarmente e ha promesso che farà tutto per esserci non ha dato la certezza. Senza di lui, avremmo scarse possibilità di pas- turno contro squadra tosta come il Trino, che forse farà ricorso al vecchio ma sempre valido Weffort, tenuto prudenzialmente a riposo sabato». Nell'Ovada sarà in campo il bomber di scorta Aime. Se mancherà Barletto, si dovrà far ricorso ad un giovane. La probabile formazione: Rovito, Fregatti, Perata Davide; Conta, Lombardo, Giraud; Zunino. Mossetti, Aime, Barletto, Perata Diego.

Un'occhiata alle altre squadre, che disputano il ritorno giovedì 18. Nell'andata solo l'Alpignano ha messo un'ipoteca sul passaggio del turno, vincendo per 1-0 a Dronero. In bilico qualificazione per Cossatese e Mathi, che hanno prevalso di misura su Sunese (1-0) e Pro Settimo (2-1). [r. c.]

Volley: stasera a Casale recupero di serie D

Il Molare strappa al Novi la vetta in Prima Divisione

Nell'Under 17 femminile cresce l'attesa per la «supersfida» fra Pgs Vela e Gaiero

Roberto Saracco
ALESSANDRIA

Tutto in una gara: domenica al Palavela, sfida decisiva per il titolo provinciale **Under 17 femminile** di volley. In campo la squadra casa del Pgs Vela, prima a 24 punti, contro la Gaiero Spendibene che insegue a tre lunghezze, ma deve ancora recuperare con il Gs Acqui. Per la **Prima Divisione maschile**, intanto, la Stazzanese si aggiudica 3-0 il big-match col Green Nuova Elva Casale e balza in testa alla classifica, appaiata al team del Makhymo Brothers Acqui che rifila 3-0 al Molare. In **Prima Divisione femminile** colpaccio dell'Autotrasporti Senelli Molare che passa in casa dell'ex capolista Pieve Novi e le strappa lo scettro. In seconda posizione il Vela Executive che batte 3-1 il Derthona. Vittorie al tie-break per Don Orione in casa Gs Acqui trasferta, rispettivamente contro Fortitudo Occimiano Autoelite Sportline Acqui. Domani, derbissimo fra i due team di Alessandria. Sempre in Prima divisione, Eccellenza femminile, prosegue la galoppata solitara del Villanova, 3-0 in del Quattrovalli, mentre il Castellazzo piega 3-0 Novi insegue a tre punti. Stasera si recupera Fratelli Parodi Molare-Gaiero Spendibene, il 27 Pgs Ardor Casale-Derthona.

Barbara Piovan (Gaiero Casale)

Nel torneo **Under maschile** prosegue il testa a testa fra Asti e Santhià che superano 3-0 Novi e Biella, mentre nell'**Under 17 maschile** Asti viola 3-0 Acqui e guida a 21 punti, Ovada che supera 3-0 S. Damiano insegue a soli punti, tre gare da recuperare. Netto successo del Green Casale per 3-0 sull'Acqui Volley. Nel gruppo A dell'**Under 15 femminile** in testa sette successi la Gaiero Spendibene, unico team giovanile non aver ancora ceduto un set. L'Acqui s'aggiudica il derby con la Nitida Sporting per 3-0 aggancia la vetta, ma con due gare più rispetto alle casalesi. Vittoria al tie-break per Scuola Boccardo Autobocca sul Pgs Vela. Nel gruppo B domani c'è Arquatese-Matteo Coffigel Novi. Domenica al anche i campionati provinciali **Under 13 femminile** ('88-89) con la presenza di 12 formazioni divise in due gironi da sei squadre. Girone A: Gaiero Spendibene A, Punto Scuola Boccardo Autobocca Novi, Pgs Vela Alessandria, Punto Effe Valenza, Villavernia, Alessandria. Girone B: Bar Nuovo Carrosio Gavi, Gaiero Spendibene B, Gs Acqui, Pgs Sagitta Ovrano, Plastipol Ovada, Tecniteia Novi. Nel campionato Under 13 sono previste pause per consentire la disputa di tornei di minivolley inseriti nel Gran Prix provinciale che avrà il gran finale il 20 maggio ad Acqui.

Nella serie D femminile, stasera alle 21 alla palestra «Dante» Casale si gioca il recupero fra la Gaiero Spendibene e Pinerolo. Le gialloblu, terze in classifica, puntano ad avvicinarsi alla Yokohama Acqui.

AUTOMOBILISMO

L'alessandrino sarà al via delle prove del Nurburgring e di Spa

Il Clio Trophy e alcune «24 ore» obiettivi stagionali di Maccario

Il pilota alessandrino Vitaliano Maccario

ALESSANDRIA

Sarà un 2001 denso di impegni quello che attende Vitaliano Maccario. Il pilota di Mombaruzzo parteciperà al Renault Clio Trophy con una delle vetture curate dell'Afc Motorsport. Il campionato monomarca della casa francese, giunto alla terza edizione, si corre con le potenti Clio di 3000 Cc in concomitanza con i più prestigiosi Gp della massima formula. «Manca solamente la firma ufficiale, ma tutto sta procedendo per il meglio - afferma Maccario -. Sarà un'esperienza unica molto difficile, poiché in questo campionato gareggiano i migliori piloti europei che non hanno trovato spazio tra le ruote scoperte». Aggiunge Maccario: «Sono soddisfatto di continuare a difendere i colori dell'Afc, una squadra che conosco da quattro anni e che ha sempre dimostrato fiducia nei miei confronti».

Renault Clio permettendo, Maccario ha anche in preventivo di correre alcune gare di durata. «Sto pianificando un paio di test, in particolare alla 24 ore di Spa a quella del Nurburgring: non so però se gareggerò con vetture Renault oppure Alfa Romeo. Dopo i buoni risultati ottenuti lo scorso anno nella Silver Cup di Vallelunga, mi sono appassionato sempre più a questo tipo di competizioni, consapevole di poter ben figurare in qualsiasi occasione». Il giovane alessandrino spera dunque di regalare delle belle soddisfazioni alla squadra e ai suoi estimatori. [f. g.]

SPORT FLASH

CALCETTO GIOVANILE
La Sorgente e Don Bosco prime al Torneo della Befana

La Sorgente Acqui Don Bosco Alessandria hanno vinto i «Tornei della Befana», al Geirino di Ovada. Tra gli Esordienti '89, I termali hanno prevalso su Castellettese Vallestura mentre tra I Pulcini '91-92 la Don Bosco ha piegato La Sorgente e Voltrese. [r. c.]

ECCELLENZA
Il Libarna cambia ds Schirra al posto di Montecucco

Dopo il coach (Casone al posto di Venturi), il Libarna cambia anche il da: a sostituire Evaldo Montecucco, torna Luigi Schirra, già nel club tre anni fa. [r. c.]

SPORT SFERISTICI
La «vulet» protagonista alla palestra di Vignale

Stasera alle 20,30, Vignale, ultima gare di qualificazione della vulet del Monferrato. In campo per il gruppo C Amerio (Gabiano), Zavattaro (Vignale), Fea Boano (Castell'Alfero). [r. sa.]

ARTI MARZIALI

Nel kendo un atteso bronzo alla challenge di Bruxelles

Solo i giapponesi più bravi del Kodokan in terra belga

ALESSANDRIA

Un bronzo dal sapore internazionale per il Kodokan Alessandria: l'ha conquistato Bruxelles il team agonistico composto da Christian Filippi, Fabrizio Mandia e Carlo Edwin, che si è battuto al meglio contro avversari europei, canadesi e statunitensi, cedendo solo ai campioni del Sol Levante, vincitori del torneo kendo. Una soddisfazione per il dt Ferdinando Magarotto, che si avvale dell'aiuto prezioso dell'allievo Davide Cozza, cintura nera 3° Dan. «Successo annunciato perchè i ragazzi hanno progredito molto nell'ultimo periodo - spiega Magarotto -. Edwin ha addirittura bruciato le tappe, conquistando la cintura nera, Filippi lo è diventato recentemente a Ravenna mentre Mandia è stato incoronato proprio in Belgio». La stessa equipe sarà in lizza il 28 gennaio a Varese, nell'attesissimo Trofeo dei Laghi: «E' un sfida prestigiosa, con tanti atleti di valore - sottolinea Magarotto -. Ci teniamo a fare bella figura». Per perfezionare la preparazione ci sarà uno stage a Torino, domenica 21 gennaio.

Intanto, la commissione interna del Kodokan, sulle base delle risultanze annuali, ha provveduto al passaggio di categoria per i ragazzi delle diverse discipline. Nel settore Aikido, curato dallo stesso Magarotto, sono diventati cinture gialle: Agazzi, Capra, Di Saverio; Martini, Pepe, Taschieri, Venezia. Cintura arancione per Bettucchi, Corradini, Gallina, Marsaglia, Pomelli, Priarone, Silvano. Cintura verde per Bettucchi, Carniglia, Garavelli, Milanese, Ruffato. Nel settore karate, di cui si occupano gli istruttore Vincenzo Cacioppo e Mino Pennone, cintura arancione per Carnevale, Delonghi, Farinazzo, Fioretto, Pennone, Trippini. Cintura marrone, infine, per Credidio. [r. c.]

HOCKEY IN-LINE

Ingaggiate ben quattro punte. Sabato via al campionato

Un attacco rivoluzionato per i «diavoli rossi» in A1

ALESSANDRIA

avvicina il debutto dell'Hc Alessandria nella serie A di hockey in-line. La gara d'esordio vedrà i «diavoli sabato alle 21, al pattinodromo comunale via Paolo Sacco, contro gli Undertakers Arona. Callegher e compagni sono nel girone A che comprende anche: Pianezza Torino, Rhinos Milano, New Trefor Milano, Savona e Monza. E' stato noto il calendario degli incontri. Dopo il match con l'Arona, l'Hc Alessandria affronterà il 20 gennaio, alle 18, la trasferta a Pianezza Torino. Seguiranno: match casalingo il 28 gennaio, alle 20,30, con i New Trefor Milano, il 3 febbraio alle 19 a Milano con i Rhinos. E ancora: l'11 febbraio, alle 15, davanti al pubblico amico col Savona. Riposo la settimana successiva e ripresa del campionato il 24 febbraio, alle 21, in trasferta contro il Monza.

Il girone di ritorno inizierà campi invertiti il 3 marzo. Ultima giornata della regular il 21 aprile. Ai playoff le prime classificate di ciascun girone. Le formazioni che avranno ottenuto il secondo posto disputeranno poi un concentramento sede unica con incontri di sola andata: le prime tre squadre della classifica finale raggiungeranno i precedenti cinque ai playoff, previsti al meglio dei tre incontri.

Conferme e volti nuovi nella squadra alessandrina per la nuova stagione agonistica. Ingaggiati: gli attaccanti Gianluca Chieregatti e Andrea Chiron, provenienti rispettivamente dai Draghi di Torino e dal Gioguna di Torino; poi il difensore Francesco Guerra, ex Gioguma, un altro «punteros», Francesco Sartorelli dal Falchi Bosco Verona. Il parco attaccanti si è arricchito anche con Alessandro Tarantola, dal Novi Bitrans. Altri due elementi ex Novi sono i portieri Laura Trespioli e Fulvio Caffarone. Dopo lunghe trattative è approdato in riva al Tanaro l'allenatore Gianfranco Juliano, proveniente dai Draghi di Torino, che si occuperà di Seniores e Juniores. [m. pu.]

...aspettiamo la primavera
...e vi faremo delle grosse sorprese
per ora non perdetevi la... decor

VENDITAPROMOZIONALE*
DAL 10 GENNAIO 2001 AL 15 FEBBRAIO 2001
CUCINE MODERNE
CUCINE CLASSICHE
LETTI IN FERRO BATTUTO
ARMADI -20 30%
...e poi...
il classico
tavoli credenze armadi vetrine
boiseri
tavolini sedie divani poltrone librerie
pareti componibili cassettoni
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO**
borasi ARREDAMENTI
VILLAROMAGNANO tel. 0131-89.21.00
TORTONA tel. 0131-81.15.83
www.borasi.it e-mail:borasi@borasi.it
*Le offerte che troverete nei prodotti in stock, non saranno cumulabili con altre offerte presenti all'interno dei nostri negozi, ed avranno validità 15 febbraio 2001
** I finanziamenti saranno applicati per importi superiori a L. 3.000.000 e dietro preventiva autorizzazione della finanziaria.

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा

बातचीत करते हैं।"

"आवश्य हाँ। आजकल हम लाखें लोग

इसके द्वारा बातचीत करते हैं।"

orange

AD

DAGNOLI boutique

SCONTI FINO AL 50%

LE MIGLIORI FIRME

LA STAMPA

PAGINA 30 MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] 1 6568111. FAX [illegible]. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 [illegible] /252/205

CRONACA

SCONTI FINO AL 50%

DAGNOLI boutique

[illegible] CANTARELLI [illegible] WOOLRICH

[illegible]

Il 10 gennaio del 1859 il re Vittorio Emanuele II pronuncia a Torino, a Palazzo Carignano, nella sede del Parlamento piemontese, il celebre discorso nel quale raccoglie «il grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi» e che spinge il Piemonte e il re a mettersi alla testa di [illegible] battaglia per l'unità del Paese. Pochi giorni più tardi, il 18, a Torino si sanzionerà ufficialmente l'alleanza offensiva e difensiva tra Regno [illegible] Sardegna e Francia.

Il tempo

L'espansione dell'alta pressione atlantica che ieri ha portato cielo limpido e soleggiato su tutta l'Europa centrale e correnti fredde al Nord, mostra segni [illegible] moderato cedimento sul bacino del Mediterraneo. Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo [illegible] poco nuvoloso con incremento della nuvolosità, con sporadiche precipitazioni sui [illegible] levi alpini. Su Liguria nuvolosità diffusa con piovaschi lungo la dorsale appenninica. Correnti [illegible] libeccio lungo le coste.

Quanto [illegible]...

Entro il 31 marzo (fra 79 giorni) il mercato di piazza Madama Cristina potrà tornare alla sua postazione originaria, dopo oltre un [illegible] di permanenza in corso Marconi. Fra le novità è stato concordato che dal lunedì al venerdì i banchi occuperanno unicamente l'area della piazza e di via Galliari (tra via Ormea e via Principe Tommaso) mentre solo il sabato il mercato si estenderà anche su via Ormea, nel tratto compreso fra via Galliari e Berthollet.

Il direttore: lavorazioni garantite per pochi giorni. Dal governo 150 miliardi

Il macello riapre, ma solo a metà

Gli scarti di mucca pazza in nuovi contenitori

Marco Accossato

Riapre il macello di Torino. Non è il segnale che la paralisi dello smaltimento degli scarti di macellazione è risolto, ma solo un'emergenza nell'emergenza: Sergio Demo, presidente torine[illegible] dell'associazione macellai [illegible] direttore del mattatoio di via Traves, è riuscito [illegible] trovare una decina di altri contenitori dove stoccare i resti animali destinati alla distruzione. [illegible] per altri tre-quattro giorni - annuncia - possiamo riprendere [illegible] lavorazioni». Ma l'allarme resta, come anche la preoccupazione per le tonnellate [illegible] teste, occhi, ghiandole, ammucchiate nei magazzini. Intanto ieri il Governo ha approvato il decreto legge sull'emergenza «mucca pazza», stanziando 150 miliardi di lire per uscire dall'impasse: «C'è l'obbligo per gli inceneritori idonei di raccogliere tutti gli organi pericolosi - ha detto il ministro Pecoraro Scanio - e questo dovrebbe consentire l'eliminazione delle difficoltà dei macelli». In particolare [illegible] farine animali, «c'è la possibilità di attivare lo stoccaggio [illegible] di ritirare quindi a carico dello Stato quelle farine non a rischio Bse».

Deodato Scanderebech, assessore regionale all'Agricoltura, ieri [illegible] [illegible] Roma, dov'è stata affrontata la questione. E al telefono, concluso il dibattito, dice perplesso: «Ci sono ancora molti punti da chiarire, perché al di là di qualche indiscrezione non abbiamo ancora avuto modo di leggere il decreto. Non si capisce, ad esempio, quali siano le indicazioni concrete per le Regioni, ora che c'è lo stanziamento di 150 miliardi. E poi sembra che [illegible] ci sia alcun accenno al dopo emergenza, cioè a che cosa si farà tra tre mesi [illegible] tra un anno delle farine animali che continueranno a [illegible] commestibili». «Con una legge regionale - sostiene a questo proposito Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale e assessore all'Agricoltura nel '94/'95 - con costi al 50 per cento a carico della Regione, creando un consorzio per il ritiro e lo smaltimento dei resti animali, si può risolvere il problema degli scarti».

E' calcolato che ogni bovino che resta in una stalla, anziché [illegible] macellato, costa all'allevatore 5 mila lire al giorno. Dunque danno doppio, oltre ai mancati introiti. Mentre Riba ha calcolato che il costo globale dello smaltimento è calcolabile intorno ai [illegible] miliardi l'anno.

In Piemonte la polemica contro i ritardi del governo è insomma ancora infuocata. In attesa dello sblocco della situazione, Paolo Chiavarino, vice-capogruppo di Forza Italia in Comune, domanda al sindaco Valentino Castellani: «E' vero che in questo periodo le ditte che trasformavano i resti di macellazione in farine [illegible] [illegible] si fanno pagare mediamente oltre 200 mila lire [illegible] [illegible] per il ritiro nei negozi?». E chiede a ancora al sindaco, «come responsabile della sanità pubblica cittadina», di «autorizzare lo smaltimento degli scarti attraverso i normali containers pubblici della spazzatura». Anche la Coldiretti resta sul piede di guerra contro il governo ritardatario: «Nessuno - dice Carlo Gottero, presidente provinciale - sembra rendersi conto che la situazione per il comparto bovino [illegible] prossima alla paralisi. La situazione peggiora sempre più: non si ritirano neanche più le [illegible] degli animali morti accidentalmente in azienda». Gottero e la Coldiretti accusano: «I mattatoi sono intasati anche perché non sono in grado di macellare capi oltre i 24 e i 30 mesi, visto che i test anti-Bse procedono a rilento». E chiedono [illegible] urgenza provvedimenti concreti, «perché in [illegible] di risposte - minacciano - porteremo le carcasse degli animali davanti ai municipi».

Oggi il commissario straordinario per «mucca pazza», Guido Alborghetti, incontrerà le Regioni [illegible] Roma per definire nuove procedure che consentano di accelerare i test sui bovini di oltre [illegible] mesi. Anche nella capitale si rischia la chiusura del macello. In Lombardia, invece, la Regione verserà 1000 lire per chilo di [illegible] ai macelli come rimborso per le spese di stoccaggio delle carni congelate.

Il ministro assicura la disponibilità a usare inceneritori per smaltire tutti gli organi ritenuti pericolosi «In questo modo risolveremo ogni difficoltà»

Al macello di Torino ci sono 10 tonnellate di scarti da smaltire

Servono per ripianare il deficit senza costringere all'aumento delle tariffe

«Da Roma i fondi per il bilancio»

Castellani: ci restituiscano i 140 miliardi dell'Iva

I miliardi che mancano - circa 140 - per far quadrare il bilancio di previsione del 2001 [illegible] Palazzo Civico, potrebbero [illegible] recuperati con il rientro dell'Iva versata nel triennio 1997-1999 dal Comune allo Stato. L'ha detto il sindaco Valentino castellani, ieri, al ritorno da Roma, dove, sul tema, ha incontrato il ministro degli Interni, Enzo Bianco. «Altre due città - precisa - sono nelle stesse nostre condizioni. Sono Firenze e Genova. La prossima settimana, [illegible] recisamente mercoledì 17 gennaio, [illegible] nuovamente a colloquio con il governo per trovare soluzioni tecniche. All'uopo, oltre al ministro Bianco, vedremo il sottosegretario al Tesoro, Giarda».

Torino, a differenza di Milano e Roma che, interpretando in modo diverso (e «sbagliato») successive circolari ministeriali, [illegible] [illegible] nulla, in quei tre anni pagò all'erario, 139 miliardi, per contratti con [illegible] aziende municipali - per esempio Amiat [illegible] Atm - che, diventate società per azioni, erano sottoposte al regime Iva.

Se altre amministrazioni - è in linea di massima la valutazione del sindaco -, leggendo le disposizioni in modo errato, non hanno onorato quell'imposta, il governo, sotto il profilo tecnico, potrebbe porre in atto una sorta di sanatoria, che farebbe ritornare sotto la Mole, parte o tutta la cifra sborsata in quegli anni.

Il che riequilibrerebbe il preventivo municipale, consentendo alla giunta di evitare - alla vigilia della campagna elettorale - incrementi tariffari, come quello ventilato del 5 per cento sulla raccolta rifiuti, che risulterebbero poco graditi ai torinesi.

[g. san.]

OSCURATA DALLE NUVOLE

Una pallida luna [illegible]

Lo spettacolo della Luna [illegible], insolita colorazione dovuta all'effetto dell'eclisse di ieri [illegible], è stato in verità deludente. A guastare la particolare visione cromatica, è stata l'imprevista nuvolosità, che ha oscurato parzialmente il satellite. La delusione è dovuta anche al fatto che questa eclisse totale di Luna si preannunciava con ottime credenziali: sarebbe stato evento astronomico visibile [illegible] occhio nudo [illegible] tutti, anche agli sprovvisti di strumentazione da astrofili e, particolare che l'avrebbe resa ancora più «popolare», il fatto che sarebbe avvenuta ad un orario comodo: la fase della totalità dell'oscuramento della Luna [illegible] è infatti verificata - e malauguratamente appena percepita -, dalle 20,50 alle 21,51, cioè per circa un'ora.

Dispiaciuti anche gli appassionati di cielo, pianeti e stelle, che - circa un centinaio - avevano raggiunto l'osservatorio di Alpette per seguire le fasi dell'eclisse accompagnati dagli esperti della scuola di astronomia Zagar, che avevano messo a disposizione anche binocoli e telescopi. Fallito l'appuntamento di ieri, restano comunque altre opportunità, anche se non nel brevissimo periodo: «La prossima eclisse di Luna - spiega Walter Ferreri, dell'osservatorio astronomico di Pino Torinese -, avverrà fra due anni, precisamente il 16 maggio. In quell'occasione bisognerà però puntare la sveglia un po' presto: il fenomeno si verificherà infatti alle 4,40. Un'altra opportunità ci sarà, sempre nel 2003, il 9 novembre: il cono d'ombra proiettato dalla Terra oscurerà il satellite alle 2,18. Per orari più "comodi" bisogna aspettare fino al 2010...».

«LA RIPARAZIONE ERA TROPPO CARA»: RESTITUISCE [illegible] MILIONE A UNA PENSIONATA

Il riscatto dell'idraulico pentito

Grazia Longo

Dietrofront. Il 30 dicembre, per la disotturazione di un gabinetto, le avevano avevano chiesto 1 milione e 100 mila lire, [illegible] ieri mattina - dopo la denuncia sulla *Stampa* - le hanno restituito l'assegno.

«Ci scusi tanto, è stato tutto un equivoco» s'è giustificato l'idraulico Salvatore De Pascali, titolare dell'omonima ditta. Era stato suo fratello Emanuele, insieme ad un altro collega, a svolgere il lavoro a Pino Torinese, [illegible] casa di Santina Pescarzoli, pensionata di 77 anni. «Quando ho sentito il prezzo m'è preso un colpo» [illegible] stato il commento amaro della pensionata. Ieri, la bella sorpresa. E il bel gesto di De Pascali non si ferma qui. Per risarcire la pensionata dell'affanno procuratole dal conto milionario le ha pure «regalato» [illegible] lavoro eseguito. Una parcella da [illegible] lire, insomma. «Era il minimo che potessi fare dopo quel pasticcio» dice l'artigiano. Quale pasticcio? «L'intervento [illegible] stato eseguito da [illegible] fratello ed un suo amico, ma la mia impresa non c'entra niente». E allora perché [illegible] fratello ha risposto al telefonino del [illegible] «Pronto Intervento» pubblicizzato sulle Pagine Gialle? «S'è trattato di una pura coincidenza, io mi trovavo a Milano per lavoro e lui, per puro caso, ha risposto a quel numero. Ma, lo ribadisco, lui [illegible] la mia ditta [illegible] c'entra niente. C'è stata un po' di confusione per via dell'altro idraulico, tutto qui». E' per questa «confusione» che ha deciso di restituire l'assegno alla signora? «Proprio così. Ci fossi andato io [illegible] Pino Torinese, [illegible] uno dei miei dipendenti, non avremmo mai chiesto un prezzo tanto alto».

Parlare con Emanuele [illegible] Pascali non [illegible] possibile. Al cellulare [illegible] del «Pronto Intervento» lui non risponde più. Non ci resta che continuare a rivolgerci ancora a lui, al titolare. E suo fratello? Come ha reagito alla [illegible] decisione? «Guardi, è meglio non parlarne più. Quello che conta è che la pensionata sia stata risarcita. Penso che per lei sia una bella soddisfazione». Eccome se lo è. Santina Pescarzoli non lesina certo ringraziamenti. «Non mi sembra nemmeno [illegible] - dice -. Non solo m'hanno ridato l'assegno, ma non ho dovuto sborsare nemmeno una lira. Io gliel'ho detto all'idraulico che mi sembrava giusto pagare [illegible] dovuto. "Per l'onore della ditta questo ed altro" m'ha risposto lui. Grazie, grazie davvero».

LA SCUOLA

[illegible] [illegible] DI PUNTATE [illegible] [illegible]

Novità in vista per gli istituti torinesi mentre fanno discutere i giudizi sui presidi

Maria Teresa Martinengo A PAGINA 33

Eccezionale vendita con

SCONTI DAL 20% AL 50%

di tutte le porcellane, cristallerie, coltelleria, articoli regalo provenienti dal nostro magazzino e show room di Piazza San Carlo, che abbiamo trasferito per enormi difficoltà di parcheggio in centro.

ROSATI

PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA E ARTICOLI REGALO

Corso Francia [illegible] Torino
Tel. 011.40.11.740
orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì chiuso

Offerta valida fino al 28 febbraio 2001

GIORGIO MONTEVERDI®
puro cashmere

SALDI
SCONTI DAL 30% AL 50%

solo in:
Galleria San Federico 10
Galleria San Federico 12
Via Lagrange 22
Corso De Gasperi 0/e
Via Roma 316

ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO

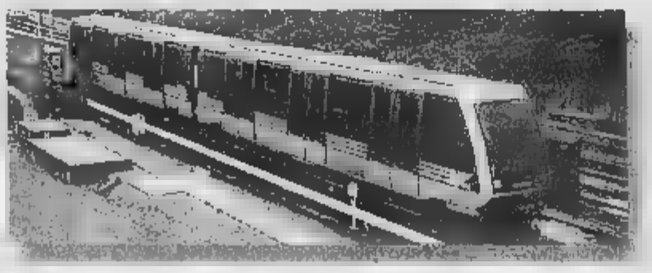
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
TEL. 0115625595

[illegible] COMUN. CON. L.R. 28/99 DAL - 10.01.01

LA TORINO CHE VERRA' TRA NUOVE INIZIATIVE E QUALCHE RITARDO

METRO'

Ieri si sono aperte le buste per il 4° lotto della metropolitana: «Ora dobbiamo procedere a tutte le verifiche del caso - ha dichiarato l'ingegner Ilario Signoretti - dopodiché partiremo con i lavori in corso Francia nel tratto fra via Principi d'Acaja e Pozzo Strada». All'inizio si tratterà di interruzioni stradali di poco conto visto che dovranno per prima cosa spostare i sottoservizi, ma in estate il cantiere entrerà nel vivo



VALDO FUSI

Il 15 gennaio partirà il grande cantiere per la realizzazione di un maxi-parcheggio in piazzale Valdo Fusi. L'opera costerà 23 miliardi e potrà ospitare fino a 690 auto. Oggi ai Lavori Pubblici si terrà una riunione tecnica per ridurre al minimo i disagi relativi alla viabilità delle strade circostanti. Per tutta la durata del cantiere si potrà parcheggiare in via Roma e forse verrà aumentato il numero di posteggi in corso Cairoli

Un albergo di 30 piani vicino a Porta Susa

Previsto nel progetto di interramento della stazione

Lo costruirebbero le Ferrovie per ripagarsi in parte degli enormi costi di quel tratto del Passante

Emanuela Minucci

Il fascicolo dell'Italferr che contiene il futuro di Porta Susa e dintorni è pronto. Anche se può sembrare strano lo si è atteso un po' più a lungo del previsto grazie al fatto che i cantieri della metropolitana (a dispetto di tutte le false partenze precedenti) sono stati aperti. «Visto che si è dato inizio all'opera - spiegano alla direzione generale delle FF.SS. - per fare una cosa ben fatta, bisognava modificare la nuova Porta Susa già rivoluzionata dall'interramento dei binari in modo tale che questa nuova struttura inglobasse la vicina stazione del metrò di corso Matteotti». E così è stato fatto, in conclusione di lunghe riunioni che hanno coinvolto anche dirigenti della Metropolitana Torinese.

Ora quelle venti planimetrie che cuciono insieme la metamorfosi legata al nuovo Passante a quella dell'arrivo della linea 1 a pochi metri da Porta Susa, dopo essere ottenuto l'okay della Regione sono a disposizione dei progettisti che parteciperà al concorso internazionale di idee. Quello che verrà presto indetto dall'Italferr. A queste pagine, però, si scoprono alcune novità di una certa rilevanza urbanistica. Si comincia dall'albergo di 30 piani (numero massimo consentito) che sorgerà - in perfetta armonia con quanto fissato dal piano regolatore - su Spina 2 fra corso Vittorio Emanuele e corso Matteotti. Oggi su quell'area si trovano alcuni capannoni in disuso delle Ferrovie, ma con i diritti edificatori di quell'insediamento si calcola che le FF.SS. potranno finanziare tutta l'operazione di arretramento-interramento di Porta Susa. Come si è detto la nuova stazione (che diventerà la più importante di Torino e non soltanto perché lì transiteranno i treni ad Alta Capacità), che verrà collocata più o meno all'altezza del nuovo parcheggio multipiano di corso Bolzano, sarà unita a quella del metrò i cui convogli passeranno a livello più basso rispetto a quelli FF.SS. Un tapis-roulant, infine, collegherà il albergo trenta piani (che alla fine potrà anche ospitare uffici essendo quell'area adibita a terziario) alla hall della nuova Porta Susa.

Tutto fantastico, ma quando si comincerà sul serio a lavorare in corso Inghilterra per realizzare il secondo lotto del Passante che va da corso Vittorio Emanuele alla stazione Dora il cui cantiere dovrebbe finire entro il 2005? Per il momento pare che si stiano soltanto spostando i sottoservizi. «Anche i torinesi non lo notano stiamo lavorando già da settembre - spiega l'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico - non è facile infatti procedere al trasferimento del terminal dei pullman in corso Castelfidardo e allo spostamento della rete dei sottoservizi per dare il via libera alle ruspe». Poi sarà la volta dello spostamento delle condotte fognarie e delle linee elettriche e telefoniche. Ciò comporterà la chiusura al traffico della carreggiata Ovest di corso Inghilterra e l'istituzione di un doppio senso di marcia sulla carreggiata Est. Ma il transito delle auto, in qualche modo, sarà sempre garantito.

La stazione di Porta Susa sarà al centro di un importante progetto urbanistico

IL BILANCIO 2000 DELL'ARPA IN CALO BENZENE E BIOSSIDO DI AZOTO

Migliora la qualità dell'aria

Domenica stop alle auto per cinque ore

Soddisfatto l'assessore Hutter «Gli automobilisti ripagati dei sacrifici causati dai blocchi alla circolazione il giovedì»

La decisione di bloccare il traffico alle auto non catalizzate anche in un giorno feriale ha contribuito secondo l'Arpa ad abbassare la concentrazione di inquinanti nell'aria

servizio

Alessandro Mondo

MIGLIORA la qualità dell'aria a Torino, benché i risultati inerenti i PM10 - le insidiose polveri con granulometria inferiore a 10 micron - siano ancora ben al di delle aspettative e permanga un abisso rispetto ai valori previsti dalla normativa nazionale del '94 come dalla direttiva europea del '99: 40 microgrammi per metro cubo rispetto agli oltre 70 attuali.

Il timido incoraggiamento è legato al bilancio dell'anno appena concluso da parte dell'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa) sul fronte tra inquinanti con la «I» maiuscola - PM10, benzene e biossido di azoto - soggetti in misura ad un abbattimento dei valori che fa tirare un sospiro di sollievo all'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. «I numeri dimostrano come i sacrifici chiesti agli automobilisti torinesi non sono stati inutili», commenta. Sollievo e soddisfazione, considerato che le soglie più basse di emissioni incidono con il giovedì e la domenica. Dove giovedì sta per «giovedì del polmone» e domenica per «domenica ecologica»: proprio come quella 14 gennaio (la prossima), caratterizzata dal blocco totale della circolazione sul territorio urbano fra le 14 e le 19.

Passando ai numeri forniti dall'Arpa (ulteriormente «depurati» con l'eliminazione delle festività infrasettimanali dal calendario Duemila), si scopre che l'abbattimento più netto riguarda il biossido di azoto (NO2): dai 78 mcg/mc del '99 si scesi ai 69 del Duemila. Meno entusiasmanti i risultati sul fronte del benzene (C6H6): dai 9,1 mcg/mc del '99 ad 8,6.

Poi ci sono i PM10, ovvero le polveri fini, leggermente ridimensionate dai 67 mcg/mc misurati nel secondo semestre '99 ai 63 dello periodo del Duemila. Qui cade la riflessione sul giovedì cara Hutter, perché la comparazione fra le medie settimanali del '99 e del Duemila (sulle quali incidono in maniera preminente, è bene precisarlo, situazioni meteorologiche e valori pluviometrici assai differenti) evidenzia che proprio in questa giornata si è registrato l'abbattimento più significativo: 77 mcg/mc nella seconda metà del '99 contro i 70 rilevati nei dodici mesi dell'anno appena concluso. Merito dei «giovedì del polmone», è convinto Hutter, sperimentati fra gennaio ed aprile Duemila, salvo essere reistituiti da novembre. A proposito: ricordiamo che anche domani sarà interdetta la circolazione in città per vetture diesel e benzina non catalizzate (9-13; 16-19). Stesso discorso per i furgoni diesel non omologati, ma con orario diverso: 9,30-10; 17-19.

Ne conviene anche l'Arpa, come si legge nel rapporto lunedì: «Il parametro dei PM10, rispetto ai precedenti, mostra in maniera più netta la differenza fra l'andamento del giovedì e quello degli altri giorni: si un significativo abbattimento della concentrazione proprio nelle ore del blocco traffico. Effetti benefici che ripercuotono anche sulla mattinata del venerdì. Più difficile valutare l'impatto del blocco auto la domenica, caratterizzata per sua natura da valori più bassi rispetto al resto della settimana (59,3 mcg/mc di PM10, rispetto ai 71,6 del lunedì, agli 80,2 del martedì, ai 76,9 del mercoledì, ai 76,3 del venerdì e ai 71,2 del sabato). Resta la consapevolezza di quanto sia ancora lungo il cammino da percorrere per adeguarsi al tabellario previsto dall'Ue nell'impossibilità di adottare soluzioni drastiche a fronte di un grande centro urbano: ma questa è un'altra storia.

Elezioni sindaco

I democratici si affidano a Castellani

Giuseppe Sangiorgio

Fitto giro di consultazioni (telefoniche o dirette), ieri, fra il leader dei Democratici piemontesi, Mauro Marino, l'ex sindaco di Venezia e coordinatore del movimento «Autonomie» per il Nord Italia, Massimo Cacciari, e Valentino Castellani, a Roma per una tavola rotonda e per riunioni varie. Poi Marino è entrato nel direttivo che lui stesso aveva convocato per le 18,30.

Risultato: sull'aspirante sindaco del centro-sinistra, gli uomini dell'Asinello ritengono preferibile candidatura non di parte accolta da tutta la coalizione, che potrebbe identificarsi con quella del professor Mario Deaglio. Con una postilla: per le ulteriori e necessarie riflessioni, il gruppo che a livello nazionale fa capo ad Arturo Parisi, continuerà ad affidarsi alla mediazione del sindaco uscente Valentino Castellani, riconoscendogli un ruolo di leadership nella gestione - anche elettorale - dell'Ulivo.

Nel summit di ieri - durato circa quattro ore - il dibattito, seppur pacato, ha affrontato numerosi temi della futura campagna elettorale. Soprattutto sul versante dei programmi. Non sono mancate tuttavia indicazioni, sia, appunto, sul professor Mario Deaglio (nei giorni scorsi i popolari gli espresso il loro gradimento), sia Furio Colombo, oggi deputato, sia sull'attuale vice sindaco Domenico Carpanini.

Su questa base, Marino ha dato via libera a Castellani, affinché approfondisca i discorsi, per verificare le disponibilità degli interessati e per valutare quali siano, a questo punto, le possibilità di vittoria dei vari personaggi posti in campo.

Un dibattito sereno, ancora interlocutorio, che si scontra con la necessità di giungere ad una soluzione ad un nome per la scalata alla poltrona occupata dal 1993 da Valentino Castellani entro il 22 gennaio, quando sotto la Mole arriverà Francesco Rutelli per suo tour elettorale da aspirante premier Piemonte che, come noto, partirà da Torino.

Oggi Marino incontra Castellani, che, ieri, a Roma ha tastato il polso parlamentare sul terzo mandato ai sindaci delle grandi città, osservando che la legge che gli consentirebbe di scendere in lizza per essere rieletto, dopo le vittorie del 1993 e del '97, è tutt'altro che in via di approvazione. «La commissione Montecitorio - ha spiegato - ha incominciato le audizioni partendo dall'Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia, ma a quanto mi è stato riferito quel disegno di legge lascia perplessa anche parte della maggioranza».

Se non ci sarà «terzo mandato», l'esperienza amministrativa, dopo otto anni, per Castellani si concluderà a primavera. «Un'eventualità - ha commentato il sindaco - che non mi fa certo piangere». A dimostrazione - come ha sempre affermato - che considera conclusa l'attuale fase della sua vita.

Come nel 1980

Per la Fim-Cisl il record delle iscrizioni

Record di iscritti per la Fim piemontese che 20.104 adesioni riconquista la quota che aveva negli anni della Flm, prima della grande crisi dell'80. Molto soddisfatto il segretario, Gianni Vizio, che spiega: «Dal '94 costantemente gli iscritti anche il nostro peso nelle Rsu; alla Fiat siamo la seconda organizzazione con il 21,2% e un incremento, rispetto al '97, del 2,6%».

Vizio aggiunge: «Quest'anno terremo il congresso che dovrà affrontare il nodo delle nuove disuguaglianze che si stanno creando nella fabbrica tra i lavoratori stabili e più professionalizzati e gli altri». Prosegue: «Questa situazione dimostra come sia impossibile che il contratto collettivo si occupi di tutte le materie, dall'inquadramento all'orario, e quello integrativo solo del premio di risultato: è necessaria, invece, una contrattazione aziendale che affronti tutti i temi del lavoro e che si estenda il più possibile anche con aspetti di contrattazione territoriale dove non è possibile quella aziendale».

TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.
DAL 10 GENNAIO AL 05 2001
SALDI
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011.562.96.65
Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - Lunedì: 15,00/19,30

Specchio dei tempi

«Occupano abusivamente il posto riservato agli handicappati e mi minacciano anche» - «Dov'è la tradizionale cortesia dei torinesi?» «Niente disoccupazione per gli autonomi» - «Così guarita»

Una lettrice ci scrive:
«Sono una ragazza disabile, vivo in un paese della provincia e vorrei mettere in evidenza il problema del parcheggio dei disabili. Vado a Torino all'Ospedale Maria Adelaide tre volte alla settimana per fare delle cure. Tutte le volte per parcheggiare l'auto un dramma. Mi riferisco all'entrata in via Pisa 42. Le strisce che delimitano il parcheggio non si vedono più e il segnale affisso al muro che specifica che quello un parcheggio per disabili non viene mai rispettato dagli automobilisti ed io (in questo caso parlo per me tutte le volte, e voglio sottolineare tutte, devo discutere con persone che non solo mi aggrediscono verbalmente, ma volte mi fanno vere e proprie minacce. Puntualmente sono costretta a chiamare il carro per la rimozione, ma il tempo medio di intervento e di un'ora e mentre io sono lì a litigare, rischiando anche le botte! Ho anche chiamato l'Atm per far rifare le strisce, è oramai passato un mese alcun risultato, io non so più cosa fare.

«Eppure basterebbe un po' di civiltà per rendere la vita un po' più semplice a tutti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono appena arrivata in via XX Settembre davanti all'albergo che mi avrebbe dovuto ospitare nel periodo di vacanze natalizie. Sono le ore 15 - 15,30 del 24 dicembre e provengo dalla provincia di Pisa. Noto, poco più in là, un vigile multare le macchine in divieto di sosta. Mi avvicino e con estrema cortesia chiedo il permesso di sostare per scaricare i bagagli dalla macchina alla hall dell'albergo.

«La risposta è di assoluto diniego. Eppure, mi chiedo, una sosta di pochi secondi non si nega a nessuno, è questione di buon gusto e sensibilità umana. Dov'è finita allora la proverbiale cortesia dei torinesi? Perché le istituzioni, che vogliono aprire la città al turista, non all'ospitalità del forestiero?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Dopo diciassette anni di attività trascorsi alle dipendenze una società privata, alla fine del '90, presentandosi l'opportunità di rilevare e gestire un'attività commerciale ho deciso di concludere il rapporto di lavoro con la società in cui operavo ed iniziare la attività lavoratore autonomo occupandomi della vendita al dettaglio di beni di largo consumo.

«Purtroppo nel di questi ultimi anni, il piccolo/medio commercio al dettaglio ha subito una recessione causata dalla crescita eccessiva della grande distribuzione, tanto da indurre molti operatori del settore a porre fine alle loro attività che non sono più redditizie.

«In tale contesto, dopo una serie di considerazioni che non lasciavano intravedere prospettive di sostanziale ripresa, ho deciso di portare a termine la mia attività commerciale, giungendo con notevoli sacrifici alla cessazione in data 28 dicembre. Martedì 2 gennaio, dopo essermi recato presso l'ufficio di Collocamento di Moncalieri per l'iscrizione nelle liste di disoccupazione per tentare di accedere, per quanto sia assai improbabile tenuto conto anche dell'età anagrafica, ad una nuova occupazione, mi sono presso l'Inps per compilare la domanda necessaria ad ottenere per il periodo previsto dalla legge l'indennità di disoccupazione.

«Con molta sorpresa ho appreso che non avrei avuto comunque diritto ad ottenere tale indennità in quanto la normativa prevede che la stessa venga soltanto riconosciuta agli ex lavoratori dipendenti e non agli lavoratori autonomi, quale ultima loro occupazione.

«Ciò detto, mi chiedo se non sarebbe decisamente opportuno esonerare i lavoratori autonomi dai versamenti obbligatori della contribuzione Inps e dare ai medesimi la possibilità di provvedervi tutto il fronte con forme assistenziali private, visto che, nonostante effettuino i versamenti contributivi come i lavoratori dipendenti, al bisogno ottengono però un trattamento diverso rispetto ai primi in quanto vengono considerati lavoratori di serie B che possono fare a meno del pane quotidiano!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Rispondo alla lettrice che soffre di attacchi di ansia e panico. Ho sofferto di questi attacchi per ben anni nell'anno '94 e '95. Poi, ci uscita. L'ho fatto da sola. Ma sono convinta che quel tipo di problema, possa essere capito (e forse risolto) solo da chi lo ha vissuto personalmente. Per cui, se la lettrice o chiunque altro ne abbia bisogno, per parlarne, io sono disponibile ad ascoltarla. Il mio indirizzo e-mail è mariarosa.arena@tin.it».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SANITA' E RISPARMI | FA DISCUTERE LA MANOVRA DELLA REGIONE

DELL'ULIVO

I partiti del centro-sinistra vanno all'attacco. Secondo Saitta (Ppi) «emerge da quasi tutte le delibere che la giunta Ghigo sta di fatto procedendo alla chiusura di numerosi ospedali minori in Provincia di Torino». Per Moriconi (Verdi) «ci sarà una riduzione dell'assistenza alle fasce più bisognose della popolazione»

IL POLO CONTESTA LEPRI

Ghiglia (An) e Angeleri (Ccd) attaccano l'assessore comunale all'Assistenza, Lepri: «Lancia allarmi ingiustificati quando esprime timori sul fatto che i tagli ricadranno sui più deboli. La razionalizzazione sanitaria non dovrà toccare i servizi per i più deboli. Sono ben altri i risparmi che devono fare i direttori»

Medici di base sul piede di guerra

«Pronti a scendere in piazza contro i tagli»

Maurizio Tropeano

Ventiquattro milioni di ricette all'anno solo per la prescrizione di farmaci firmate da 3566 medici di famiglia e da 400 pediatri di base per curare oltre milioni e 200 mila piemontesi. Nel 2000 la Regione Piemonte ha sborsato 1411 miliardi di lire a cui si devono aggiungere anche 120 miliardi derivanti dai ticket. In media, ogni cittadino piemontese spende 336 mila lire medicine dispensate dal servizio sanitario nazionale. E' questo uno dei fronti di spesa che la Giunta regionale vuole tagliare per cercare di contenere spesa complessiva della Sanità subalpina attraverso l'introduzione di un tetto massimo di ricette per ogni medico. Non solo nella delibera prevede anche che, in caso di sforamento del tetto di spesa fissato dall'Asl, tocca al medico di famiglia rifondere di tasca propria le casse regionali. Misure che hanno provocato l'immediata reazione della Federazione Italiana dei Medici di Medicina generale e di Famiglia, che hanno scritto una lettera al presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, all'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, chiedendo la modifica del provvedimento, soprattutto della norma che prevede la sanzione per il medico.

Spiega Giacomo Milillo, segretario provinciale del sindacato: «Siamo pronti scendere in piazza se non avremo una risposta soddisfacente da parte della Regione. Saremo costretti ad informare i nostri pazienti dei rischi che corrono. Sanzionando i medici di famiglia, infatti, la prima a rischiare di venir compromessa è la tutela della salute dei cittadini». E Melillo fa un esempio: «Si prenda il caso in cui si debba scegliere tra il richiedere una radiografia piuttosto che una TAC o una risonanza magnetica nei sospetti di una malattia tumorale. Come vivrà il cittadino la prescrizione del suo medico? Penserà che sia dettata da un criterio di appropriatezza alle sue esigenze di salute o piuttosto condizionata alle esigenze economico-amministrative del medico di far tornare i conti e di non pagare di tasca propria?». Conclude segretario regionale, Mario Ponzato: «Non è distruggendo il tradizionale prezioso rapporto di fiducia tra cittadino e medico di famiglia, la figura professionale del Servizio sanitario nazionale più apprezzata dai cittadini secondo tutti i sondaggi».

Che cosa farà la Giunta? L'assessore D'Ambrosio spiega: «Sono stato io convocare doverosamente i sindacati per oggi pomeriggio alle 16 trenta. Noi, come le altre regioni, applichiamo dei suggerimenti contenuti nella Finanziaria approvata dal Governo per il 2001. Sono medico di famiglia da trent'anni e conosco il ruolo centrale di questa figura per la sanità pubblica, dunque sono sicuro che ci sarà un colloquio franco produttivo». Ma le proteste dei medici trovano eco anche nei partiti della maggioranza di centrodestra che sostengono Ghigo. Così, Agostino Ghiglia, capogruppo di An (lo stesso partito dell'assessore D'Ambrosio) ritiene «doveroso prestare particolare attenzione alle riflessioni dei rappresentanti di base al fine di consentire loro di garantire ai cittadini la maggiore migliore assistenza possibile». Critica anche Maddalena Galizio, segretario regionale di Cittadinanza Attiva-Tribunale per i diritti del Malato: «Ancora una volta si stanno prendendo decisioni cruciali per i cittadini senza la minima consultazione sulla base di dati completamente verificati. Nessuno mette in dubbio la necessità di evitare le giornate di degenza inutili ma ci sono troppe dimissioni critiche». Aggiunge: «Si deve lavorare insieme per migliorare l'appropriatezza delle prescrizioni dei medici di famiglia ma imporre tetti di spesa rischia di ulteriori barriere in sistema già tortuoso e difficilmente accessibile».

Il dottor **Giulio Titta** *nel suo ambulatorio commenta due pazienti il piano regionale*

LA SPESA

MEDICI DI BASE	3566
PEDIATRI	400
NUMERO RICETTE	24
SPESA PER FARMACI	1411 LORDI
TICKET	120 MILIARDI
ASSISTITI	4 200
NUMERO RICETTE ASSISTITO	5,7
SPESA PER FARMACI OGNI ASSISTITO	336.000

«Ci rimetteranno i malati»

Negli ambulatori sale la protesta

Giovanna Favro

Come risparmiare soldi sui farmaci e sulla diagnostica? Giulio Titta, medico di base a Borgata Parella dal '74, tesoriere provinciale della Federazione italiana medici di medicina generale, della soluzione proposta dalla Regione pensa tutto il male possibile. Nel suo ambulatorio assediato dai pazienti fa esempio concreto. Quello di Antonio. Una storia come tante, che prevede casse pingui, e paziente morto. «Tempo fa, Antonio viene a dirmi che il cuore "gli fa come delle capriole nel petto". Lo mando a fare un elettrocardiogramma, e dal cardiologo. La diagnosi è aritmia extrasistolica, la ragione potrebbe essere l'ansia. Gli diamo dei tranquillanti, ma il problema resta. Prescrivo elettrocardiogramma sotto sforzo. Salta fuori che c'è un'ischemia. A questo punto ho la probabile causa del malessere. Potrei prescrivere dei farmaci, e fermarmi. Invece continuo ad approfondire con una coronarografia. Evidenzia un problema che richiede un by pass. Se non fossi andato così a fondo, avrei risparmiato 40 milioni. Tra dieci anni Antonio sarebbe probabilmente morto d'infarto. Ma nessuno mai avrebbe potuto prendersela con me».

Il dottor Titta spiega ai pazienti perché s'è presentato un ambulatorio un giornalista. «Bisognerà che ogni medico, d'ora in poi, rispetti tetto massimo di spesa, risparmiando su ricette ed esami. Chi sfonderà il budget dovrà pagare di tasca. Chi risparmierà, sarà premiato: parte dei quattrini avanzati sarà distribuita ai medici come . Io credo che ci rimetteranno i malati. Non si possono abolire i ticket, e poi costringerci a lesinare le prescrizioni. Chi si presenterà dal dottore all'inizio dell'anno, rischierà di avere un trattamento diverso di chi s'ammalerà quando il budget è agli sgoccioli». I pazienti reagiscono malissimo. C'è chi s'indigna, chi scuote la testa: «E' la solita schifezza». «Mica abusiamo, mica ci divertiamo correre di qua e di là per fare gli esami». «Guardi qua - dice Francesca Roda -: questi controlli del sangue li ho fatti in farmacia, e me li sono pagati. Se vengo qui, è perché non posso farne a meno». «Sarà mica colpa se ho avuto un intervento al seno, e devo fare la mammografia - sbotta Silvana - se ho due protesi d'anca, e prendo tante medicine? Dovremo rivolgerci solo a medici a pagamento, che non avranno scrupoli nell'ordinarci una lastra in più? E chi può pagare, che farà?». Tra i pazienti, è un coro di «Ci facciano piuttosto spendere qualche cosina, ma ci diano la sicurezza che ciò che serve sarà prescritto».

> «Non si possono abolire i ticket e poi costringerci a lesinare su esami e farmaci»

Sulle possibilità di risparmio, dottor Titta ammette che «certi farmaci nuovi, costano il triplo di altri vecchi, e funzionano allo stesso modo. Ed è vero che non tutti badano al costo dei medicinali. Ma altri preparati costano di più perché più efficaci, perché riducono gli effetti collaterali. E' questo che vogliono da noi? Che ci mettiamo a lesinare, aumentando la schiera di chi può subire un piccolo danno in più?» Ecco Giulio, anni, un pacemaker e dei guai continui alla coagulazione del sangue: «Gli prescrivo prelievo ogni 15 giorni, e un ecocardiogramma ogni due o mesi. Chi potrebbe accusarmi d'imprudenza, se controllassi il sangue ogni mese, richiedessi l'ecocardiogramma ogni sei? Mica c'è un protocollo rigido, ognuno fa come ritiene giusto. Certo, tutto dipende dalla mia coscienza. Ma perché farla scontrare con i soldi? Perché mettere sull'altro piatto della bilancia il rischio di pagare di tasca mia 40 50 milioni, per qualche tac più? Noi dell'Asl 3 abbiamo realizzato, per lo scompenso cardiaco, un programma che rende più efficienti gli interventi, e fa risparmiare ogni mese cento dollari a paziente. Le strade per ridurre la spesa si sono, ma altre. Limitando la diagnostica, non si risolve nulla. La patologia, se c'è, prima o poi viene fuori comunque. Ma a quel punto, lo Stato rimborsa somme maggiori, per i ricoveri ospedalieri. E quel che pagano i pazienti, non ha prezzo».

Il vescovo a Candiolo

«Grazie a chi lotta per la vita»

CANDIOLO

«Sono qui a Candiolo per ricordare che il Signore aiuta l'uomo a superare la malattia, l'opera di Dio necessaria, ma questo non risparmia l'impegno dell'uomo». E' un richiamo forte alla responsabilità e alla dedizione il messaggio che monsignor Severino Poletto ha sottolineato ieri pomeriggio, benedicendo la nuova cappella dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Per la prima volta dal suo insediamento alla guida della diocesi di Torino, dopo le polemiche sull'aborto e sul significato della vita, l'arcivescovo ha fatto visita al centro di ricerca dove si combatte una delle più difficili battaglie contro la malattia. Ad accoglierlo, donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro: «Devo complimentarmi sinceramente per quanto state facendo», ha detto monsignor Poletto durante la visita. «Allora deve ringraziare i piemontesi - ha sottolineato donna Allegra Agnelli - perché tutto quello che vede è stato possibile solo grazie alla generosità delle offerte di migliaia di persone comuni. Abbiamo ricevuto oltre 146 miliardi per realizzare questo centro, che non è ancora terminato, ma continua a crescere».

La visita di monsignor Poletto è durata quasi due ore. A dare il benvenuto anche i vertici dell'Ordine Mauriziano che gestisce l'Ircc (la professoressa Emilia Bergoglio e l'avvocato Gian Paolo Zannetta) il sindaco di Candiolo, Antonio Costanzo. Particolare l'attenzione per le stanze della ricerca, diretta dal professor Paolo Comoglio in collaborazione l'Università di Torino: l'arcivescovo ha parlato con i numerosi giovani medici, e ha seguito, al microscopio, una fase del loro lavoro.

Monsignor Severino Poletto accolto pomeriggio centro di Candiolo da donna Allegra Agnelli

«Grazie a chi lotta per la vita», il senso dell'incontro di ieri Candiolo. L'arcivescovo si è soffermato a lungo in Radioterapia, fra i macchinari d'avanguardia, poi ha chiesto incontrare alcuni malati e si è soffermato qualche minuto in una stanza al quarto piano. «Una Via Crucis. Nella nuova cappella ci vorrebbe una via Crucis, per ricordare che anche Cristo ha sofferto». Particolarmente toccante, alla fine della visita, l'incontro con un giovane disabile sulla sedia a rotelle con i suoi familiari: monsignor Poletto si è accorto di questo ragazzo carrozzina e dei genitori che, in un angolo, non osavano avvicinarsi mentre stava per uscire dall'Istituto anti-tumori, è tornato indietro e si è chinato su di lui. **[m. acc.]**

CONSOLATA PRALORMO
Via San Francesco da Paola, 25
Torino - Tel. 011.887740
SALDI, SALDISSIMI al 50%
CORREDINI, ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E SIGNORE
ABITI DA SERA, ABITI DA SPOSA
COLLEZIONE "ORIENTE DA INDOSSARE"
fino al 6 febbraio 2001

MODASTOCK
TORINO - Via Stampatori, 9
dal martedì al sabato
orario continuato 9.30 - 19.00
DA NOI I SALDI SONO PIU' ...APPETIBILI !!!
con acquisti per valore di £. 500.000 riceverete in omaggio
"un per 2 persone"
in un locale veramente un pò speciale...
BUONA ... BUON APPETITO !
DAL 10 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO 2001

Marvissima.
Quando le tue foto diventano emozioni.
Prova la qualità delle foto Marvissima.
Portaci questo inserto, avrai uno sconto del 30%
Grande marvin
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA
Sede: Piazza Lagrange - Torino
PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA
Per conoscere il punto vendita più vicino cerca l'indirizzo su Internet: www.marvin.it oppure telefona al numero verde 800-101919
SCADE IL 31/01/2001

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).
Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».
Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!
«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale ...» (Dichiarazione di Cliente).
Dal 1999 si può scegliere qualsiasi Impresa e la Federazione Onoranze Funebri suggerisce di «diffidare di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!
ONORANZE FUNEBRI SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED in Torino e Provincia
Numero Verde 800.251645
C.so Bramante 56 - Torino Tel. 011.663.30.05

chi clicca trova
DA
Tutto per la casa: dagli elettrodomestici ai componenti d'arredo alla telefonia
RADIO
Via Trucchetti 11 - Forno C.se - Tel. 0124/7166
Clicca su era con Ascom

chi clicca trova
CAFFETTERIA
A pranzo servizio primi piatti
MY COFFEE
V.le Berrone 6 - Rivarolo C.se
Tel. 0124/29215
Clicca su www.ciaonordovest.it in Fiera con Ascom

UN ALTRO PASSO VERSO LA RIFORMA | MA RESTANO LE POLEMICHE

[redacted] IL 25 [redacted]

Giorni di dibattito in famiglia e di visite alle scuole da parte di genitori e ragazzi in vista delle iscrizioni alle classi prime la cui scadenza è fissata per giovedì 25 gennaio. Numerosi istituti superiori hanno intrapreso vere e proprie campagne pubblicitarie (con dépliant e affissioni). Ma anche molte scuole dell'obbligo hanno cercato di informare le famiglie sulle specificità della propria offerta formativa.

IL [redacted] DEI CICLI

La circolare ministeriale del [redacted] gennaio ribadisce che «in primo luogo la riforma interesserà, [redacted] partire dal 2001-2002, le prime due classi della scuola di base. Tali classi rientrano nell'obbligo scolastico e l'iscrizione ad esse non comporta scelte differenziate da parte delle famiglie; per questo motivo le iscrizioni avverranno secondo le ordinarie modalità. Indicazioni sul curricolo della scuola di base verranno fornite al più presto alle scuole...».

A scuola i giorni della «parità»

Stessi diritti (e doveri) per statali e private

[redacted] Teresa Martinengo

«Un altro passo verso la riforma del sistema didattico e formativo». La dottoressa Marina Bertiglia, direttore scolastico regionale, definisce così il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione che il 29 dicembre scorso ha sancito la parità (in base alla legge 62/2000 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio») per una serie di istituti privati di istruzione secondaria torinesi. «Si realizza così il sistema formativo integrato: finita l'era delle scuole parificate [redacted] legalmente riconosciute, si entra nel sistema della scuola paritaria».

Il significato esatto di «scuola paritaria» privata oggi, anche per i diretti interessati è in buona parte da riempire di contenuti. «Nulla di nuovo rispetto alla scuola legalmente riconosciuta», dice padre Francesco Guerello, ex preside del «Sociale» [redacted] presidente delle scuole cattoliche piemontesi Fidae. «Gli impegni che hanno spaventato alcuni, sono quelli di prima», aggiunge. Dall'elenco pubblicato qui [redacted] fianco sono assenti, per esempio, scuole prestigiose [redacted] quelle salesiane.

«Si può parlare di qualche responsabilità in più, anche [redacted] le ispezioni ci sono sempre state. Certo, [redacted] prima si poteva [redacted] prendere un insegnante dicendo "tanto presto si abiliterà", [redacted] non è più possibile. Il POF: per ottenere la parità abbiamo già dovuto presentarlo. Si ve[redacted] la parità con la scuola statale in tutto. Speriamo anche nell'accesso ai finanziamenti». La norma-base, dei docenti tutti abilitati, [redacted] l'unica sottolineata nel breve testo del decreto. «Forse [redacted] stato questo [redacted] mettere in allarme la parte dei nostri istituti che non ha ancora chiesto il riconoscimento». A livello nazionale, il 49% delle scuole Fidae.

Per il resto, la legge specifi[redacted] che «alle scuole paritarie private [redacted] assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque... Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso».

«Per [redacted] momento, la parità è del tutto virtuale», osserva Marcella Bodo, preside del Liceo Europeo «Vittoria». «Ancora il mese scorso i nostri insegnanti [redacted] hanno potuto partecipare ai corsi di aggiornamento residenziali in for[redacted] gratuita [redacted] i colleghi statali. Una volta abilitati, poi, finiscono in 4a fascia, in una posizione di netto svantaggio rispetto agli statali. C'è stato il grosso progetto Lingue 2000 a cui gli istituti legalmente riconosciuti non hanno potuto aderire [redacted] quindi non hanno potuto ottenere finanziamenti. Stessa cosa per il piano Berlinguer per favorire l'attrezzatura informatica delle scuole. Ora ci auguriamo che le cose cambino». Ma per tutti, cattolici [redacted] laici, il vero nodo, quello su cui si giocherà la reale parità, è il buono scuola regionale.

> «La vera partita si giocherà presto sui buoni regionali alle famiglie»

Dal 29 dicembre agli [redacted] privati (nella foto l'istituto Sociale), in massima parte religiosi, è stata concessa [redacted] parità con le scuole statali. Per ora [redacted] tutti hanno aderito [redacted] alcuni, come i salesiani, hanno preferito attendere

GLI ISTITUTI PARITARI

- Media «Emanuele [redacted]
- Liceo linguistico «Cadorna»
- Itas e Itc «Clotilde di Savoia»
- Scuola Magistrale «Flora»
- Itc e Itg «La Salle»
- Media [redacted] Consolatrice»
- Liceo linguistico «Vittoria»
- Media [redacted] Cabrini»
- Professionale «Monti»
- Media «Nostra Signora»
- Liceo scientifico «Padano»
- Media «Princi[redacted] Savoia»
- Media «Protette San Giuseppe»
- Media, classico e scientifico «San Giuseppe»
- Media «Sacro Cuore»
- Media, classico [redacted] scientifico «Sociale»
- Liceo artistico «Vittorio Veneto»

«Le pagelle? Inutili e umilianti»

Presidi contro le valutazioni sul loro lavoro

Pianificazione del POF, il piano dell'offerta formativa, gestione dei fondi, iniziative scuola-famiglia. Ma anche comunicazione pubblica, formazione del personale docente [redacted] non, convenzioni attivate. Queste ed altre - 12 in tutto - sono le voci delle pagelle che poco prima di Natale hanno raggiunto i 777 dirigenti scolastici del Piemonte (329 in provincia di Torino). Pagelle che per lo più hanno scontentato e contribuito [redacted] rendere polemica la categoria, già sul piede di guerra per la mancanza del contratto.

La valutazione del lavoro di presidi e direttori didattici, introdotta per legge, avrebbe dovuto (anche) selezionare i più diligenti [redacted] «creativi» per [redacted]egnare loro un "premio di merito" di 6 milioni. Il premio è poi stato annullato. Ma lo scontento resta. Mario Perrini, dirigente del liceo scientifico «Galileo Ferraris» [redacted] presidente regionale dell'Associazione Nazionale Presidi, parla persino di «umiliazione per colleghi torinesi di valore, alle cui scuole è riconosciuta da tutti alta qualità». Com'è andata? Il voto massimo, 144, è andato a uno solo. Lo stesso [redacted] accaduto con lo zero: uno in tutto. La media regionale è stata 74,4: 410 dirigenti l'hanno superata, 367 non l'hanno raggiunta. Tra 0 e [redacted] punti si sono collocati ben in 88, tra 108 e 144 in 118. «Impossibile capire quale sia la "sufficienza"», rincara il professor Perrini. «Si è sentito dire che sia 24, ma non sono arrivate conferme».

Il dirigente dell'Itis «Avogadro», Giulio Cesare Rattazzi (promosso con ottimi voti e una lettera di elogi da parte del nucleo di valutazione forse per compen[redacted] l'impossibilità, dovuta alla rigidità del meccanismo, di ottenere il massimo) sottolinea il punto debole dell'operazione-pagelle: «Si è fatta una valutazione puramente cartacea, non sui risultati. E quel che è scandaloso è che non [redacted] stata prevista una "valutazione sociale", né delle famiglie né del nostro diretto superiore, il provveditore». Non è tutto. «Scandalose sono state anche le differenze di comportamen[redacted] tra i vari nuclei. Tant'è che [redacted] Perugia, dove si [redacted] resi conto di fare un lavoro che non stava in piedi, tutti hanno avuto il voto massimo. Credo che l'unica saggia decisione possa essere di non considerare valida l'operazione».

Il responsabile dell'Andis (Associazione nazionale dirigenti scolastici), Nicola Puttilli: «La valutazione è prevista dal contratto [redacted] '99, ma [redacted] può basarsi solo su un'autoanalisi e l'eventuale materiale allegato. Erano state annunciate visite nelle scuole e colloqui diretti; nulla [redacted] fatto per [redacted] di tempo». Puttilli aggiunge: «Noi chiediamo di [redacted] valutati nel quadro del sistema-scuola, con i docenti e l'altro personale. E con la possibilità, da parte nostra, di poter valutare chi lavora con noi».

Sul processo di valutazione prende posizione la dottoressa Marina Bertiglia, neo-dirigente scolastico regionale: «L'operazione è stata una novità assoluta per noi e per i presidi. E come ogni novità va assimilata. C'è stato, per esempio, chi non ha risposto: in questo caso il punteggio è stato [redacted]. In alcuni casi, poi, [redacted] è stata inviata documentazione, in altri [redacted] emergeva il ruolo [redacted] capo d'istituto». Rispetto alla mancanza [redacted] rapporto diretto: «La scelta [redacted] non fare visite è stata dichiarata con molta onestà intellettuale: un conto è vedere la scuola mentre funziona, un conto è andarci in estate, periodo obbligato da tempi che sono [redacted] molto stretti. Così, a malincuore, sapendo che la valutazione sarebbe avvenuta solo su elementi documentali, abbiamo preferito evitare situazioni sperequate». Quanto, poi, al diverso metro che i nuclei avrebbero utilizzato: «Il sovrintendente Ferrero ha riunito i nuclei sia in fase iniziale sia in itinere, proprio per evitare disparità». A che [redacted] porteranno [redacted] "pagelle" comunque assegnate? «E' previsto [redacted] riconoscimento, ma molto generico. Diciamo che sono servite ad attivare meccanismi previsti. Ancora lunedì il ministro De Mauro ribadiva l'importanza della valutazione [redacted] elemento chiave per la riforma del ministero. [redacted] fatto è che per ora non siamo abituati a farla e [redacted] riceverla». [m.t.m.]

[redacted]

■ [redacted] «Italiani, via da Porta Palazzo». La frase, mormorata da un maghrebino presente fra il pubblico che assisteva ad un dibattito organizzato dall'emittente Grp nello studio di Lungo Dora Firenze, ha fatto scoppiare quasi un parapiglia in diretta tivù. Lunedì sera, era in corso [redacted] programma sul tema della possibile coesistenza [redacted] diverse religioni all'inter[redacted] del medesimo quartiere. Racconta Carmelo Lavuri, presidente del Comitato Spontaneo Porta Palazzo Nord: «Una signora del pubblico ha chiesto all'imam [redacted] rite[redacted] accettabile lo spaccio ostentato proprio nei pressi della moschea. A quel punto un maghrebino che era fra il pubblico ha detto che se agli italiani questa situazio[redacted] non piaceva, potevano anche andarsene dal quartiere». I comita[redacted] spontanei annunciano, per i prossimi giorni, una manifestazione di protesta.

■ [redacted] Alloggio in fiamme, ieri sera, in via Mongrando 57, angolo corso Tortona. A dare l'allarme la stessa inquilina, Viktoria Barissova, 25 anni, bulgara, che è riuscita a fuggire nel cortile. L'incendio sarebbe stato provocato da cause accidentali.

■ **SFRATTI.** Un miliardo per la sistemazione provvisoria presso alberghi, pensioni o residence di famiglie sfrattate oppure soggette [redacted] provvedimento di sgombero per inagibilità o inabitabilità dell'alloggio occupato, in seguito a crollo, incendi o infiltrazioni. Lo ha stanziato la Giunta comunale fissando in [redacted] giorni (estensibili a 150 in caso di situazioni disagiate) il periodo massimo dell'ospitalità.

■ [redacted] **LASCARIS.** Dal 12 gennaio riprende «Porte aperte a Palazzo Lascaris», l'iniziativa che, per [redacted] quarto anno consecutivo, propone ai cittadini visite guidate del Consiglio regionale del Piemonte. Potrà essere visitato il primo venerdì pomeriggio ed il primo sabato mattina di ogni [redacted]. Per visitare [redacted] Palazzo è indispensabile la prenotazione telefonica (011/57.57.567, dal lunedì al giovedì, dalle 14.30 alle 16.30).

■ **VIA PIANEZZA.** Al via oggi in via Pianezza, tra via Terraneo e corso Cincinnato, i lavori di completamento della rotonda che regola l'inserimento sulla via del traffico proveniente dalle aziende di zona. L'intervento comporterà per circa un mese la chiusura della carreggiata sud della strada all'altezza dei [redacted]ri civici 176, 178 [redacted] 180, [redacted] divieto [redacted] fermata nello stesso tratto e lo spostamento della fermata Atm.

■ **AURORA-ROSSINI.** Interpellan[redacted] comunale del gruppo consiliare Lega Nord tramite Mario Borghezio sullo stato [redacted] abbandono del quartiere Aurora-Rossini. Tra i problemi, l'insufficienza dei collegamenti [redacted] trasporto pubblico e la presenza di edifici industriali, anche di proprietà comunale, in stato di abbandono.

■ [redacted] Lievi danni alle strutture alla sede provinciale di Alleanza Nazionale, fatta oggetto di [redacted] nelle notte tra domenica e lunedì. Dice il presidente provinciale di An Agostino Ghiglia: «Dopo i ripetuti allarmi lanciati anche da giudici autorevoli, [redacted] auguriamo che qualcuno [redacted] decida ad attuare una politica seriamente repressiva nei confronti dei centri sociali. Non sappiamo se sia stato qualche occupante a lanciare i sassi, ma sappiamo che i centri [redacted] oggetto [redacted] centri di delinquenza o [redacted] di socialità».

La prova suggerita da Ermanno Eandi durante uno stage al liceo scientifico Pascal di Giaveno

Poeti in erba alle prese con il «Grande Fratello»

I pensieri [redacted] le emozioni dei ragazzi ispirati alla banda Taricone

«C'è chi crede sia un capolavoro/ c'è chi crede che sia Tv verità /io credo che sia una cosa sola:/questa [redacted] solo imbecillità». [redacted] titolo della poesia, perché piaccia o no di poesia si tratta, è «Il Grande Fratello» [redacted] porta la firma di Helmut Versino, studente del liceo scientifico Pascal di Giaveno che, assieme ai suoi compagni di classe, ha [redacted] su carta pensieri ed emozioni stimolate dalle vicende della banda Taricone & C., reclusa, decimata e ripresa dalle telecamere Mediaset 24 ore su 24 per 100 giorni.

Musa ispiratrice per gli [redacted]erbi (e acidi) poeti, un torinese di 36 anni, Ermanno Eandi, [redacted] un passato di grafico ed un presente di [redacted] sensibile, inquieto e mesto, gioioso e irrequieto, che vive in simbiosi co[redacted] la [redacted] poesia»: insomma, come sintetizza, «poeta [redacted] tempo pieno».

«Durante uno stage [redacted] Pascal, parlavo ai ragazzi di Pirandello, del [redacted] romanzo «Uno, nessuno, centomila», nel quale [redacted] dominante il tema della personalità, della percezione che l'individuo ha di [redacted] stesso [redacted] di quella che hanno gli altri di noi. A quel punto, per fare un [redacted]pio, ho suggerito di pensare a quanto era accaduto a quei dieci poveretti che si erano offerti in pasto a chiunque volesse entrare nella loro vita... Recitavano? Erano se stessi? Chi li conosceva, li riconosceva? Di qui, l'invito [redacted] comporre sul "Grande Fratello"». L'idea, con il placet delle professoresse Maria Pia Ferro e Lorella Pogolotti si è realizzata. Assenti i tributi ai nuovi eroi nazionalpopolari, dominano fosche riflessioni. Elena Bruno, ad esempio, ha visto «Dieci persone, /chiuse in casa/come uccelli in gabbia /Dieci persone,/spiate in continuazione/come carcerati/Dieci persone,/che per denaro/hanno perduto l'intimità», si chiede: «Tolta la maschera,/finito il gioco/saranno ancora le stesse persone?»; Francesca Fabbrino pensa al Grande Fratello e scrive: «Angoscia,/pensare che tutti i miei movimenti/siamo immortalati/e visti da tutte le persone».

Ha giocato, seriamente, anche la professoressa Pogolotti: «L'aria si spegne/E la luce fu nulla/Respiro il movimento/ Guardo il buio del vuoto». Scher[redacted] solo Eandi, il poeta: «Tutti hanno un Grande Fratello.../ma, talvolta, è meglio essere figli unici». Per chi si sente ispirato e vuole partecipare: www.eandiermanno.it [m.s.]

I ragazzi rimasti rinchiusi cento giorni nella casa di Cinecittà hanno ispirato versi e liriche ai liceali di Giaveno. Nessun trionfalismo sulla forzata prigionia [redacted] dieci ma solo pensieri cupi

Colpevole la vernice usata per rimettere a nuovo l'elementare «Nino Costa»

Gli imbianchini chiudono le classi

A Pianezza, malori e nausee dopo la tinteggiatura

PIANEZZA

Due classi sono rimaste [redacted] casa, una è andata al cinema e le altre dieci - dimezzate - hanno giocato in cortile per quasi tutta la giornata.

Fannulloni? No, sfiniti dalla puzza di vernice. Avete capito bene: vernice, di quella usata per tinteggiare le aul[redacted] e i termosifoni. La scuola elementare «Nino Costa» come un'enorme camera a gas. Per carità niente sostanze tossiche [redacted] nocive - lo ha decretato pure il medico legale dell'Asl 6 intervenuto per un sopralluogo -, [redacted] tanta, tanta di quella puzza da provocare nausea, mal [redacted] testa e mal di pancia. Esagerazioni di bambini ipersensibili [redacted] maestre svenevoli? Non sembrerebbe: diversi medici di base hanno giustificato l'assenza di alunni e insegnanti per i malesseri sopracitati. Tant'è che pure il sindaco di Pianezza Clementina Giacometto s'è convinta - pressata per la verità da un mare di lamentele - a chiudere la scuola per due giorni. Oggi e domani niente lezioni, [redacted] ricomincia venerdì.

I lavori sono stati svolti durante le vacanze natalizie, per finirli in tempo gli imbianchini hanno lavorato persino il giorno della Befana. [redacted] forse l[redacted] hanno fatto con le finestre troppo chiuse, senza favorire il necessario ricambio d'aria. I caloriferi sparati al massimo hanno fatto [redacted] resto, amplificando l'odore di smalto e vernice.

I primi disturbi, [redacted] evidente, ci sono stati già lunedì, primo giorno di scuola dopo la lunga pausa di Natale. All'uscita della scuola l'inevitabile tam-tam tra i genitori. Quelli più organizzati - 4ª A e 4ª C - il giorno dopo hanno fatto disertare in massa le lezioni ai propri figli. Gli altri hanno deciso senza [redacted] coordinamento preciso. E così ieri la scuola era mezza deserta e i bambini [redacted] gli insegnanti presenti sono rimasti fuori dalle aule.

E se adesso i ragazzini [redacted] contenti per i due giorni di vacanza del tutto inaspettati, i loro genitori ancora s'interrogano sull'opportunità di imbiancare le pareti proprio in inverno. La direttrice della scuola Bianca Testone [redacted] in mutua per malattia, l'ingrato compito di palleggiarsi il problema spetta al maestro vicario Giovanni Fortunati. «Io sono subentrato a lavori già iniziati, certo ci dispiace per il disguido provocato, ma le assi[redacted] che [redacted] ci [redacted] stati rischi d'intossicazione».

E il sindaco Giacometto aggiunge: «L'accordo sulla data del cantiere era stato preso tra l'ufficio tecnico e la direttrice. L'ordinanza di chiusura è dettata più da esigenze di tranquillità che reali difficoltà igieniche o sanitarie». [g. lon]

Nuova Bora Variant. Non vorresti fermarti mai.

• La nuova Bora Variant è davvero bella da guardare e da guidare. Prendiamo ad esempio la versione 1.9 TDI che con i suoi 115 cavalli raggiunge prestazioni eccellenti mantenendo bassi i consumi. Oppure la versione 2.8 Highline 4motion a 6 marce: il suo motore eroga 204 cavalli, che la rendono un'auto sportiva e grintosa. Sulla Bora l'ABS con EDS e l'ESP (nella versione 2.8) sono di serie, come del resto gli Air Bag frontali e quelli laterali. Insomma, bastano pochi chilometri al volante per scoprire quanto è piacevole da guidare, tanto che fermarti ti sembrerà un peccato.

Potete trovare Bora Variant nelle seguenti versioni: 1.6 Trendline 77kW/105CV. - 1.6 Highline 77kW/105CV. - 2.0 Highline 4motion 5 marce 85kW/115CV. - 2.8 Highline 4motion 6 marce 150kW/204CV. - 1.9 TDI Trendline 6 marce 85kW/115CV. - 1.9 TDI Highline 6 marce 85kW/115CV. - 1.9 TDI 4motion Highline 6 marce 85kW/115CV. A partire da Lit. 35.744.400 (Euro 18.460,44) IVA incl., I.P.T.escl.

www.volkswagen-italia.com

Nuova Bora Variant.

Nuova Bora Variant vi aspetta da:

Alpicar S.r.l.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN
PER LA VALLE D'AOSTA
Corso Ivrea, 132 – 11100 AOSTA
tel. 0165.23.00.38

"Ho scoperto un investimento che rende tutto l'anno."

BGSDArey

Aut. del Provvedimento M.P. RAI

Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

ogni 15 giorni in edicola
gli annunci economici
in Valle d'Aosta si leggono su
lapiazza
valle d'aosta - canavese - biellese
gemeco

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

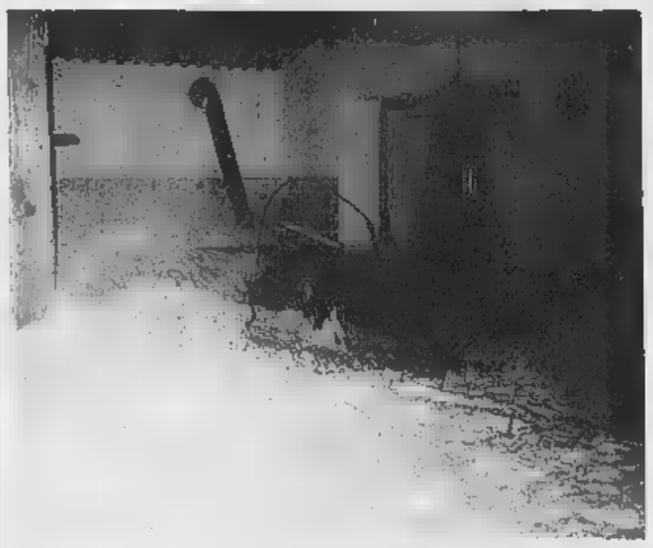
REGIONE

AD
di offerte [illegible] bandi di concorso,
su lapiazza
valle d'aosta - canavese - biellese
i risultati, le previsioni e le statistiche

L'incidente ieri mattina in uno dei canali del Pavillon: Pierino Rey è rimasto ferito. Allarme (poi rientrato) per un'altra valanga nel gruppo del Rosa

Una slavina trascina una guida contro un albero

In Val Ferret aperta la strada, ma solo per far scendere 7 turisti



L'interno di una delle case di Pont travolte dalla grande valanga della Val Ferret

COURMAYEUR

Pierino Rey, guida alpina di Courmayeur, è stato ferito ieri mattina da una slavina mentre sciava con lo snowboard lungo uno dei canali del Pavillon. Era in compagnia di alcuni amici quando una «gonfia» si è staccata alle sue spalle e lo ha trascinato. Rey è riuscito a rimanere in equilibrio e a non essere travolto, ma la neve di fondo lo ha sbattuto contro un albero provocandogli la distorsione di entrambe le caviglie. L'incidente è accaduto alle 10 e la guida è stato soccorso con l'intervento dell'elicottero. Rey aveva imboccato un ripido canale accanto a quello «dei camosci» che si immette nel vallone del Pavillon. Un altro allarme è scattato sul Monte Rosa per una slavina precipitata lungo il «Canale dell'aquila», sotto Punta Indren. In un primo tempo era stato segnalato uno sciatore scomparso, poi l'allarme è rientrato.

Rimane bloccata la strada della Val Ferret per pericolo valanghe. «Plampincieux vive sempre e vive bene. Siamo tutti qui riuniti. Abbiamo gasolio, vino e mangiamo come papi. Certo, prima fanno il tunnel per proteggere la strada e meglio è, ma dipende dalla volontà di Comune e Regione». E' il commento dei 14 residenti che sono rimasti nella frazione. Nel primo pomeriggio, approfittando dell'abbassamento della temperatura era stata aperta una traccia per far scendere a La Palud gli ultimi sette clienti belgi rimasti in un albergo. Aldo Belfrond, vice sindaco di Pré-St-Didier, maestro di sci e da 40 anni proprietario dell'albergo Miravalle ha sufficiente esperienza per fare il punto della situazione. «Plampincieux è ormai un paese, ci sono alberghi, ristoranti, attività commerciali ed è uno dei santuari dello sci di fondo. Non può rimanere isolato ogni volta che nevica. La valanga degli scorsi giorni ha dimostrato che le opere di protezione sono la carta vincente. I paravalanghe costruiti lo scorso anno hanno salvato il paese. Ci sono battuto vent'anni per averli, tanto che qualcuno, per scherzo, li chiama i "paravalanghe Belfrond" ma basta guardare su per capire quanto sono stati preziosi. La stessa cosa si verificherebbe con il tunnel sulla strada». Qualcuno dice che la strada protetta porterebbe un sacco di gente a Plampincieux, che poi si inoltrerebbe nella valle anche quando c'è pericolo. «Il problema - risponde Belfrond - non va visto in questi termini. Si tratta di mettere in sicurezza una strada per collegare senza pericoli il paese con una delle sue più belle frazioni. Oltre Plampincieux, le eventuali responsabilità del nostro consorzio che ha il compito di gestire le piste di fondo; e il consorzio ha dimostrato di avere esperienza e responsabilità più che sufficienti per evitare pericoli ai clienti. Il tunnel, previsto nella zona dove scendono le valanghe di Pavillon e Dente e del quale abbiamo un progetto delle "Autostrade", servirebbe anche d'estate, visti i danni fatti in questi ultimi anni dai torrenti». [g. l. m.]

Il bacino del Gabiet fornisce energia dal giorno dell'alluvione, ma ora l'acqua sta finendo

La diga è secca, luce a rischio per i Walser

St-Jean dice «no» al progetto Enel per spostare i tralicci

Stefano Sergi

GRESSONEY-ST-JEAN

A volte non basta un'alluvione per avere una riserva d'acqua. Anzi, può accadere il contrario. L'esempio è nell'alta valle di Gressoney, dove nella diga del Gabiet il livello idrico è ormai al minimo. Tradotto, significa che l'energia elettrica prodotta dalla centrale è agli sgoccioli. Ce n'è ancora per un paio al massimo, poi se tutto va bene resteranno accese soltanto le lampadine delle case. Gli impianti di risalita, al contrario, rischiano uno storico (e devastante) stop per mancanza di energia elettrica. La colpa non è soltanto dell'alluvione. C'è una feroce diatriba tra l'ex Enel (ora Valdis) e il Comune di Gressoney-St-Jean per il riposizionamento di tralicci distrutti.

La storiella che rischia di far stare al buio una vallata walser è cominciata nell'inferno d'acqua del 15 ottobre, quando il Lys ha spazzato via a Gaby a St-Jean la linea da 130 mila volt che da Montestrutto porta l'energia fino a La Trinité. Sei tralicci sono stati distrutti. Al loro posto, ha lavorato a pieno ritmo la centrale della diga del Gabiet (capienza di 8 milioni di metri cubi d'acqua). Ma nel frattempo sono cominciati i problemi per il ripristino della linea interrotta. L'Enel ha chiesto ai due Comuni di spostare i tralicci in punti lontani vicini al torrente. Con Gaby è andato tutto bene, tanto che i lavori si sono già conclusi e la linea è stata spostata a ridosso della montagna. Ma Gressoney-St-Jean ha detto «no», attraverso l'intero Consiglio comunale, al progetto dell'Enel. Motivo? «La linea passava troppo vicina alle case» spiega Luigi Filippa, capogruppo dell'opposizione d'accordo, e questo tema, con la maggioranza. «E' stato proposto un vecchio tracciato in quota e l'Enel ha risposto "Va benissimo, ma chi paga?". Alla fine è stata trovata via di mezzo, provvisoria. Ora staremo a vedere». Impossibile anche interrare la linea: può passare soltanto sotto le strade (e quella Gressoney è stata distrutta in più punti) e, soprattutto, costa 8 miliardi e mezzo al chilometro.

Luigi Filippa, ex sindaco di St-Jean e attuale capogruppo di minoranza E' d'accordo con la maggioranza per respingere il progetto Enel di ripristino dei tralicci distrutti durante l'alluvione di ottobre perché sarebbero troppo vicini alle abitazioni. A sinistra i danni che ha subito Gressoney-St-Jean e a destra la diga di Gabiet

Ma intanto i giorni e le settimane sono trascorsi a gran velocità e con essi se n'è andata anche buona parte dell'acqua del Gabiet. Oltretutto, una parte del bacino (che è a 2300 metri) è ghiacciata. C'è ancora acqua a sufficienza per produrre energia per un mese, poi arriverà lo stop forzato. E per montare i tralicci distrutti a St-Jean, necessari 20 giorni di lavoro. «Noi faremo di tutto per evitare disagi ai clienti» è l'unica cosa che dicono alla Valdis. All'ex Enel aspettano che St-Jean si decida ad autorizzare la posa dei tralicci. Intanto, sono stati previdenti e fortunati. Pochi giorni prima dell'alluvione è stata conclusa una linea che dal bivio di Antagnod, ad Ayas, scavalca il colle della Bettaforca, scende a Staffal e s'infila nella centrale di La Trinité. Ma ha una capacità ridotta e può andar bene per le emergenze, non certo per sopperire alla linea da 130 mila volt. E quando finirà l'acqua, i primi a doversi fermare per mancanza di energia sarebbero gli impianti di risalita.

Dopo l'aggressione dei giorni scorsi nel centro di Aosta, accelerati i tempi per organizzare un convegno

I commercianti chiedono maggiore sicurezza

«Vogliamo più controlli delle forze dell'ordine e una polizia a piedi»

AOSTA

La microcriminalità nel centro storico, le iniziative per contrastarla, il ruolo delle forze dell'ordine e le conseguenze sulla popolazione: questi argomenti sono l'essenza del convegno che l'associazione «Mercanti Salassi», coordinata da Bruno Raviola, sta organizzando. Hanno già dato l'adesione l'Ascom/Confcommercio cittadino presieduta da Giuseppe Sagaria e la Confesercenti Valle d'Aosta il cui presidente è Flavio Martino. L'invito è, però, rivolto a tutte quelle associazioni che rappresentano i cittadini e altre categorie di lavoratori.

«Intendiamo - dice Antonio Garuccio, portavoce dei "Salassi" - coinvolgere la magistratura, il sindacato di polizia, il questore e i responsabili del Centro comunale immigrati, considerata anche la presenza di extracomunitari ambulanti abusivi in città». Questo incontro pone al centro dell'attenzione un obiettivo nobile: regolamentare il «mercato» irregolare in strada fatto da persone [illegible] permesso di soggiorno e offrire loro opportunità occupazionali idonee a favorire il processo di integrazione nella società valdostana. I promotori dell'iniziativa socio-culturale, la cui data è ancora da stabilire (non si protrarrà oltre il 20 gennaio), tengono a sgombrare il campo dai dubbi: «L'idea non è oggetto di dialogo da tempo. Gli spiacevoli episodi accaduti di recente, non solo in Aosta, hanno accelerato un progetto, ma non sono la causa scatenante».

L'interno del negozio di piazza Chanoux nel capoluogo regionale dove è avvenuta l'aggressione di un ambulante a una commerciante

Il razzismo non «abita» in Valle, l'immigrazione non è considerata una realtà negativa. Il fenomeno razzista non ha motivo di esistere in una regione da dove, in passato, sono emigrati numerosi «valdotain» alla ricerca di un lavoro decoroso. Gli immigrati si sono impegnati per inserirsi con dignità, nel rispetto di diritti e doveri. «E' quello che vorremmo riuscire a concretizzare - interviene Bruno Raviola - per evitare situazioni in antitesi con una società civile. Chiediamo maggiori controlli delle forze dell'ordine». I fautori del convegno ribadiscono l'urgenza di una «polizia a piedi per osteggiare l'illegalità da qualsiasi Paese provenga». [s. l.]

AOSTA IMPIANTI
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- VIDEOCITOFONIA
- TV SATELLITARI
- TELECOMUNICAZIONI
- ANTINCENDIO
PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO
LOC. TEPPE, 23 11020 QUART (AO)
Tel. 0165.775721 - Fax 0165.775596
Pronto intervento 24 ore su 24: 0347.0631802

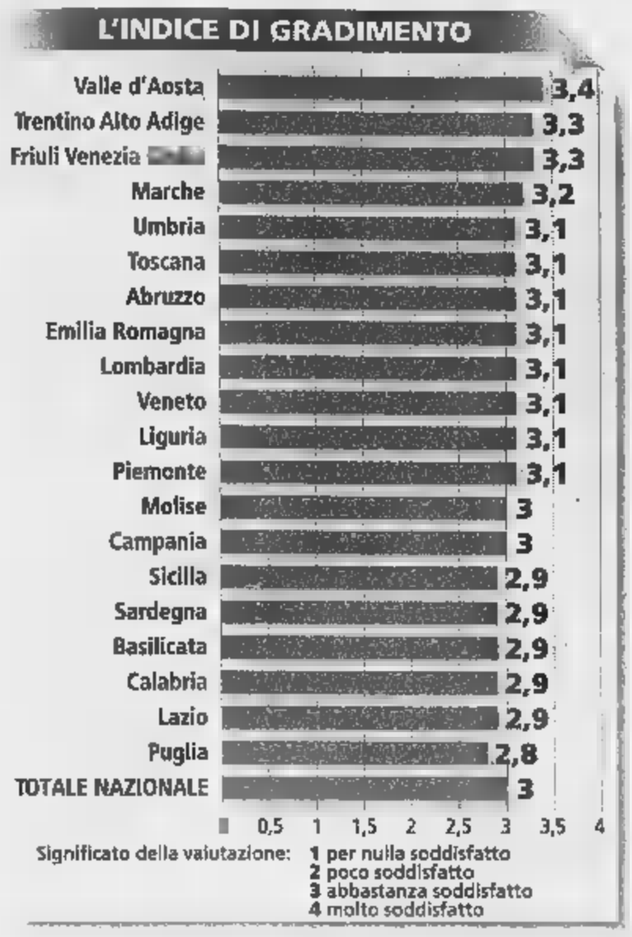
I risultati di un'indagine sulla soddisfazione del cliente

Uffici Inps di Aosta e Verrès primi in Italia per efficienza

AOSTA

Primi in Italia con un punteggio di 3,4 in una scala di valori da 1 a 4. I risultati di un'indagine, condotta dall'Istituto nazionale previdenza sociale sulla soddisfazione del cliente, premiano gli uffici Inps di Aosta e Verrès che si piazzati al vertice della classifica precedendo le sedi di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Marche. Dei 1400 questionari distribuiti in Valle, all'Istituto ne sono rientrati, compilati, 1100 da cui è emerso che la soddisfazione per i servizi forniti è massima. Competenza, efficienza allo sportello, disponibilità e chiarezza nelle informazioni sono i punti di forza più apprezzati dai residenti.

«La "cultura del cliente" - dice Romano Dell'Aquila, dirigente della sede regionale dell'Inps - accentra, da tempo, la nostra attenzione. In quest'ottica promuoviamo piani di lavoro annuali con risultati premianti sulla produttività e la qualità del servizio». E per i dipendenti, incentivazioni economiche direttamente proporzionali ai risultati qualitativi. «L'organizzazione informatizzata - riprende Dell'Aquila -, l'abbattimento di molte strutture gerarchiche e la formazione del personale rappresentano il presente dell'Inps, quello premiato dai contribuenti». Dall'indagine risultati superiori alla media anche la comodità dell'attesa, il servizio telefonico e la tempestività delle prestazioni. «Nonostante il riscontro - conclude il dirigente - ritengo possano essere migliorati». [s. L.]



La differenza tra le vendite a scopo promozionale, i saldi e le liquidazioni

In vetrina un labirinto di offerte

«Scelte precise concordate dai commercianti»

AOSTA

Come deve muoversi l'acquirente nel «labirinto» delle offerte commerciali allettanti per uscire indenne da cocenti delusioni? Quali sono le «mosse» da compiere per assicurarsi l'affare a costi vantaggiosi? E quale cartello di proposte nasconde le vere occasioni irripetibili?

Saldi, vendite promozionali, liquidazioni coinvolgono i consumatori in un «carosello» di inviti che, se ben sfruttati, appagano le aspettative, ma possono anche contribuire ad instaurare la mentalità del rifiuto del binomio qualità-convenienza. Chi desidera avventurarsi in spese «capriccio» e, nel contempo, badare al portafoglio, deve cogliere al volo le opportunità pubblicizzate da numerosi commercianti di abbigliamento e accessori con le vendite promozionali.

«L'obiettivo di queste offerte - dice Emilio Cenghialta direttore Ascom, l'associazione dei commercianti - mira a far conoal consumatore i nuovi prodotti. Una linea-moda del momento, per esempio o una novità negli accessori». Insomma, «occhio» al cartello e chi vuole esibire un capo all'ultimo grido a costi contenuti. Con queste offerte commerciali l'attesa dei saldi è meno snervante, visto che in Valle non arrivano fino al 10 febbraio, un mese dopo che nel resto d'Italia.

«La redazione della legge regionale - spiega Giorgio Boglione, coordinatore dell'assessorato regionale all'Industria, Artigianato ed Energia - è il risultato delle scelte delle varie associazioni del commercio. Il consenso unanime sulla data di avvio dei saldi ha confermato la validità della scelta dei commercianti in una regione dove il clima consente di protrarre di un mese le vendite, a prezzo pieno, dell'abbigliamento invernale».

E, quindi, i saldi per consentire agli esercenti di vendere l'attualità della stagione sconti a discrezione del titolare del negozio e garantire al cliente buoni affari. Terza possibilità, la liquidazione fatta per svuotare i magazzini, ristrutturare o trasferire il negozio. «In questi casi - dice Cenghialta - il capitale offerto in vendita comprende di tutto, dal moderno al capo che di moda dieci anni fa». [s. l.]

Emilio Cenghialta, direttore Ascom
Sopra, la vetrina di un negozio di Aosta

In Valle il partito dice «no» al progetto della «Casa delle libertà» proposto da Psv, An e Ccd

La Lega Nord è fedele al Cavaliere

Rossi: disconosciamo qualsiasi iniziativa localistica

AOSTA

La Casa valdostana delle libertà perde un possibile mattone. Oltre alle difficoltà di dialogo emerse fin dai primi passi del progetto lanciato in Valle dal Partito socialista valdostano, da Alleanza Nazionale e dal Centro cristiano democratico, con i dirigenti locali di Forza Italia che non hanno perso occasione per riaffermare che «di Casa per le libertà ne esiste una sola, quella fondata dal Cavaliere», l'edificio messo in piedi da An, Ccd e Psv avrà i «mattoncini» leghisti. La Lega Nord, partito che dopo un recente colloquio torinese con i promotori del progetto veniva dato come possibile aderente alla Casa valdostana delle libertà, dice un chiaro «no» alle offerte e conferma fedeltà alla Casa delle libertà di marca nazionale.

«Per evitare comode e strumentali manipolazioni dei fatti - dice l'onorevole Oreste Rossi, commissario della Lega Nord in Valle d'Aosta - ribadiamo che la Lega Nord è una componente essenziale della "Casa delle libertà", coalizione politica e di governo che ha configurazione definita tutto il territorio nazionale e che ha individuato in Silvio Berlusconi il candidato premier». L'onorevole Rossi, per meglio esprimere il concetto, rincara la dose. «La Lega Nord osserva in tutti i collegi ove è presente, inclusa la Valle d'Aosta, lo schema che la "Casa delle libertà" ha adottato unanimamente, disconoscendo qualsiasi iniziativa localistica che non rientri nell'accordo politico siglato prioritariamente da Bossi Berlusconi, Fini e Casini». Perentoria la conclusione del commissario regionale leghista che esclude ogni possibilità di accordo la «Casa» valligiana e che invita «a non attribuire alla Lega Nord ruoli che non le appartengono, e meglio che rifiuta categoricamente». Per Oreste Rossi «la Lega Nord non appartiene né intende appartenere alla cosiddetta "Casa valdostana delle libertà" che non ha nulla a che vedere con l'unica, autentica, "Casa delle libertà" nata dall'accordo tra Bossi, Berlusconi, Fini e Casini». [a. c.]

La Lega Nord della Valle d'Aosta si prepara a uscire dal commissariamento e a tornare a giocare un ruolo da protagonista nel mondo politico valdostano. Dopo aver avuto 8 consiglieri regionali (Bavastro, Linty, Tibaldi) nella legislatura ultimata nel 1998 e la diaspora che aveva portato alla perdita di consensi e all'esclusione da tutte le istituzioni, il partito giorni scorsi ha affiancato al commissario regionale, onorevole Oreste Rossi, un sub-commissario, Nicola Negroni, impiegato residente a Châtillon. L'intendimento, dice Negroni «è di fare un congresso prima delle elezioni politiche 2001 per ridare alla Valle d'Aosta un segretario regionale». La rinnovata vivacità del partito è testimoniata dal fatto che entro fine mese verrà in Valle uno dei leader della Lega Nord, l'ex ministro dell'Interno del governo Berlusconi, Roberto Maroni, che sarà protagonista di una conferenza sul federalismo. [a. c.]

Nicola Negroni, sub-commissario della Lega

Concluse le iscrizioni per la 1001ª edizione della Fiera di Aosta

A Sant'Orso 993 artigiani

Si ripete la mostra-mercato dei mestieri

AOSTA

Sono 993 gli espositori ammessi alla Foire de Saint-Ours, giunta alla 1001ª edizione. Fra questi, 57 iscritti all'Albo artigiani potranno allestire il loro stand negli spazi espositivi della mostra-mercato «Atelier des métiers» in cui è ormai consuetudine la partecipazione delle cooperative «Les dentellières», di Cogne; «Lou Dzeut», di Champorcher e «Les Tisserands», di Valgrisenche. Tra i tipi di legno giudicati ammissibili per la lavorazione, l'elenco è stato ampliato con l'inserimento di: albicocco, mandorlo, fico, lilla, nespolo, pesco, prugno, sambuco, vite e vitalba. L'appuntamento per entrambe le manifestazioni è per il 30 e il 31 gennaio.

La rassegna dell'artigianato tipico valdostano si presenterà con un'offerta varia e vasta, facilitando i visitatori nella scelta degli oggetti. Il richiamo di questa «kermesse» commerciale ha varcato i confini nazionali e anche quest'anno sono attesi migliaia di visitatori. [s. l.]

Un'immagine della Fiera di Sant'Orso giunta alla milleunesima edizione

LETTERE

Tutti i miei dubbi su quel concorso

Vorrei intervenire ancora una volta sulla questione del concorso per direttore all'Istituto musicale di Aosta. A suo tempo avevo sottolineato come ci fosse da parte degli organi preposti la non volontà (o l'interesse, visto come sono andate le cose) e rendere pubblico l'elenco dei candidati a un concorso pubblico.

A un anno di distanza possiamo conoscere finalmente il nome dei candidati, sia di chi, Fabio Luz, avendo studiato in Brasile si è visto riconoscere il titolo, sia di chi, Arturo Sacchetti, non ha superato la prova di francese, sia di chi, rimasto unico in lizza, è stato dichiarato vincitore: Lino Blanchod, l'attuale direttore dell'Istituto musicale (che, tra l'altro, non ha dovuto sostenere l'esame di francese).

E possiamo conoscere anche i titoli di almeno uno di loro, dato che sono riportati sul Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti dell'Utet. E così possiamo sapere che, Arturo Sacchetti, che non descrivere in lingua francese l'Australia, conosce però gli «adagio» e gli «allegro» del linguaggio musicale, dato che è musicologo, compositore, direttore di coro e d'orchestra, organista, già componente dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, direttore del coro della Rai di Milano, direttore del coro da camera della Rai di Roma, direttore dell'Istituto musicale di Cuneo, ecc.

Chi è interessato a conoscere il lungo elenco di titoli e di scritti può leggerli a pagina 520 dell'Enciclopedia Utet citata.

Debbo confessare che i dubbi, che mi aveva sollevato la lettura del bando del concorso, non si sono dissolti e conclusione del concorso stesso, anzi si sono rafforzati: il bando richiedeva infatti requisiti che escludevano tutti i musicisti e docenti valdostani, eccetto uno, colui che è risultato alla fine vincitore.

Dina Squarzino
consigliere regionale

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, 28
11100 Aosta

STASERA AL CINEMA

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Saison culturelle: cinema.
Following. (h. 18,45; 22,45)
Il tempo ritrovato. (h. 16; 20,05) Lire 8.000

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473.
CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206
CHIUSO

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52.58.686.

Tel. (0335) 52.58.686.
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0335) 52.58.686.
CHIUSO

ABCINEMA Tel. (0125)
CHIUSO

BOARO: Tel (0125) 641480.
CHIUSO

(0125) 641.571.
CHIUSO

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **TG3 Valle d'Aosta**
20,00 **Big Stone** di Valerio Folco

2
13,00 **Le Journal**
13,55 **L'enquêteur**, film tv
14,45 **En quête de preuves**
16,00 **Cap des pins**
16,30 **Des chiffres et des lettres**
17,00 **Viper**, série
17,55 **Friends**, jeu
18,25 **Jag**, série
19,10 **Qui est qui?**, jeu
19,45 **Un gars, une fille**
20,00 **Le journal**
20,50 **père des jours pairs**, film tv
22,30 **Ça se discute**

Television Suisse Romande
12, **TJ-Midi**
14,05 **Questions pour un champion**
14,35 **Inspecteur Derrick**, série
15,40 **Nash Bridges**, série
16,25 **C'est mon choix**
17,25 **Le flic de Shanghai**, série
18,20 **Top** , série
18,50 **Tout en région**
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,05
21,20 **Garde à vue**, film
22,50 **Frankenstein**, film

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Proposta legge sulla durata in carica del Difensore civico

Il gruppo consiliare regionale «Per la Valle d'Aosta-Con l'Ulivo» ha presentato una proposta di legge per abrogare il limite temporale di efficacia del Difensore civico. L'attuale legge regionale prevede che l'ufficio sia a termine (scadenza il 31 agosto 2001).

POLLEIN

Assemblea della Commissione sportiva automobilistica

Stasera alle 21, alla «Grand Place» di Pollein, assemblea regionale della Commissione sportiva automobilistica italiana.

AOSTA

Universitari, «prestito d'onore» e rimborso spese

Scade oggi il termine per presentare le richieste relative al prestito d'onore per l'anno accademico 2000/2001, riservato agli studenti iscritti agli anni successivi al primo per la frequenza di corsi di perfezionamento e di specializzazione in Italia e all'estero. Il ritiro dei moduli avviene negli uffici della Direzione Politiche Educative dell'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura, in via Crétier. Ultimo giorno anche per presentare le domande di rimborso parziale delle spese di viaggio sostenute per raggiungere la sede di studio dagli studenti iscritti per l'anno accademico 2000/2001 ad università straniera.

AOSTA

Legittimo il licenziamento del dirigente Arpa

Gianni Caneparo, dirigente chimico dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) è stato licenziato in modo legittimo. Il presidente del Tribunale di Aosta ha respinto ieri il ricorso presentato dal chimico che era stato licenziato dal direttore Arpa, Giuseppe Rivolin, il 29 dicembre per non aver svolto alcuni

NECROLOGIE

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi

Alfonso Vallino
Cavaliere della Repubblica
di anni 85

Ne danno triste annuncio: la figlia Giuliana con il marito Marino Cardone, la nuora Rosita Bonjean, i nipoti Susy, Jean-Claude con l'affezionata Valeria, Marina, la sorella Leontina, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Saint-Gilles in Verrès mercoledì 10 gennaio, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Duca d'Aosta, alle ore 14,30.

— Verrès, 8 gennaio .

La famiglia Passuello ringrazia il Personale della «Assistenza Anziani» coordinato dalla cara Ondina Rusci, in particolare Paola, per le attenzioni e l'affetto con cui hanno seguito nei mesi il caro

Vittorio Passuello

— Aosta, 9 gennaio 2001.

La famiglia Passuello ringrazia il dott. rio Rebagliati e il dott. Alberto Altieri per la professionalità e la sensibilità manifestata nel seguire per lunghi mesi il caro

Vittorio Passuello

— Aosta, 9 gennaio 2001.

Le famiglie Passuello e Masieri ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lodolore per la perdita il caro

Vittorio Passuello

— Aosta, 9 gennaio 2001.

I problemi, le richieste e le prospettive per il futuro di uno dei più tipici settori alimentari della regione

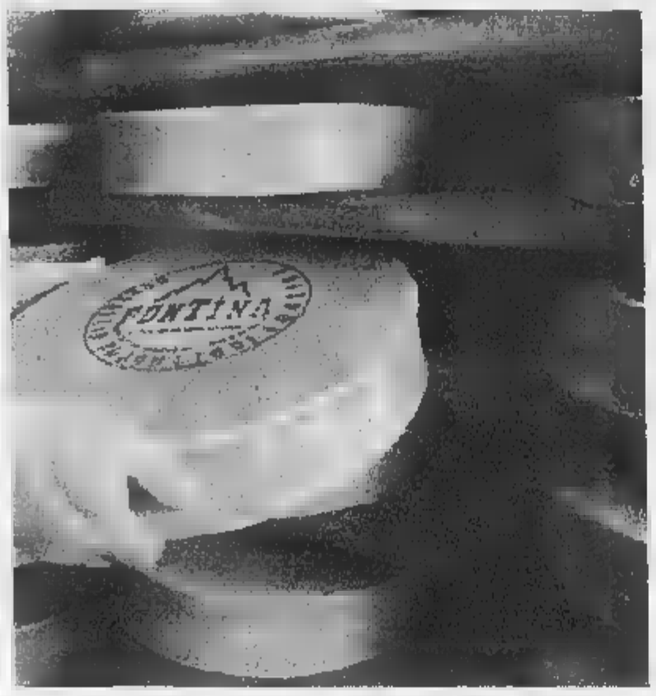
«La Fontina è sottostimata»

Per il Consorzio il prezzo va aumentato

Bruno Baschiera
AOSTA

Il Consorzio produttori Fontina scende in campo a favore dei produttori del pregiato formaggio valdostano per fare in modo che vi possa essere un aumento nel prezzo minimo di vendita. Il presidente del Consorzio, Guido Chabod, dice che «è stata suggerita l'opportunità di applicare un prezzo che, a nostro giudizio, non dovrebbe essere inferiore alle 14 mila lire al chilo più Iva, al grossista».

Per arrivare a quel risultato, aggiunge Chabod, «sarebbe opportuno coordinare le risorse disponibili evitando inutili e dannosi episodi di concorrenza interna sul prezzo, che arrecano solo danni all'immagine della Fontina e lasciano spazi a ribassi ingiustificati». Il pressante appello a un aumento del prezzo è stato rivolto alla cooperativa produttori di Saint-Christophe, il maggior «commercializzatore», non solo della Fontina, ma anche della fonduta, e poi ai commercianti privati. La presa di posizione è stata ufficializzata dal consiglio di amministrazione del Consorzio, con una delibera, nella riunione del 22 dicembre. Va ricordato che il Consorzio è l'ente di tutela della qualità della Fontina e che i suoi uomini che fanno parte delle commissioni della cosiddetta «marchiatura» cioè l'operazione che ufficializza la qualità, apponendo uno speciale timbro dal tipico colore verde sulle forme in



Una forma di Fontina: il marchio che ufficializza la qualità del formaggio

vendita; delle commissioni fanno parte anche tecnici dell'amministrazione regionale. Fra l'altro, la Fontina ha ottenuto la denominazione europea «Dop», di origine protetta.

Le motivazioni che hanno spinto il Consorzio alla deliberazione di fine dello scorso sono state diverse. La prima, dice ancora Guido Chabod, «è stata la presa d'atto delle diminuzione della produzione nell'annata casearia 2000, con 32 mila forme in meno rispetto all'anno precedente e con il contemporaneo risultato di sole 7 forme in "marchiate"». Ogni anno in media si producono 400 mila forme. In buona sostanza, e lo dicono gli stessi consiglieri del Consorzio ,«si tratta di una aumento della qualità del prodotto». Si ricorderà come negli anni scorsi veniva spesso ripetuto che l'accesso di produzione era elemento a scapito della qualità. Adesso vi è un'inversione di tendenza molto netta. Però, aggiunge ancora Chabod, «un elemento che definirei quasi deprimente è quello attuale dei prezzi: fa male al cuore vedere sugli scaffali di vendita la Fontina che costa meno di prodotti che mi permetto di definire "qualunque", dozzinali, frutto di catene di montaggio alimentari, che arrivano da tutto il mondo e che non hanno in sè la "storia" che si porta dentro ogni fetta di Fontina».

Il presidente del consorzio riconosce che nel passato vi sono stati problemi di qualità, ma adesso che la qualità è stata davvero riconquistata, il prezzo è un notevole impegno, aggiunge che «la Fontina fatta con le regole tradizionali e rispettando le regole e i disciplinari che sono stati emessi, è davvero un formaggio di eccellenza». Ecco la richiesta di avere un maggior prezzo per la tutela dei produttori e dei commercianti: la qualità va rispettata e riconosciuta anche nel momento della vendita.

Lo stabilimento di Gressan della «Centrale laitière». E' un momento difficile anche per i rapporti con i sindacati

E' scontro tra i sindacati e la «Centrale del latte»

In un momento in cui i vertici dell'azienda, assieme all' assessorato regionale dell'Agricoltura e alla Finaosta, sono alle battute conclusive della non facile ricerca di un partner che aiuti la «Centrale Laitière d'Aoste» a uscire dalla crisi che continua a perseguitare la maggiore industria lattiero-casearia della regione, entrano in crisi i rapporti tra direzione aziendale e personale dipendente. Le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl, Savt e Uil hanno proclamato lo «stato di agitazione e lo sciopero dello straordinario». In una nota diramata ieri i sindacati «stigmatizzano il comportamento della direzione aziendale della "Centrale" che, rifiutando il confronto con le organizzazioni sindacali intende proseguire unilateralmente un'organizzazione del lavoro e in una turnistica che, in mancanza di una contrattazione in sede aziendale, contrasta con quanto previsto dal contratto nazionale di categoria». Alla base del contrasto c'è l'organizzazione del lavoro. I sindacati, a fine anno, avevano chiesto un incontro per discutere sulla distribuzione, per il personale della produzione, dell'orario di 36 ore settimanali in cinque giorni la settimana anziché negli attuali sei. «Dall'azienda - dice Mauro Filippi sindacalista della Cisl alimentaristi - abbiamo avuto per tutta risposta un rifiuto al confronto. Davanti a una presa di posizione così drastica non ci è rimasto altro che dare il via allo stato di agitazione e al blocco degli straordinari».

I sindacati lamentano anche «scarsa informazione sulle trattative per la ricerca del partner. Il comportamento dei dirigenti della Centrale è inaccettabile, non siamo mai stati coinvolti e veniamo tenuti all'oscuro di tutto».

Il direttore delle «Centrale» Roberto Avetrani replica con parsimonia: «Non abbiamo rifiutato il dialogo, abbiamo respinto richieste, come quella di avere 42 giorni di ferie l'anno contro i 30 contrattuali, che riteniamo inaccettabili. Alla "Centrale" non facciamo altro che applicare il contratto integrativo firmato consapevolmente da azienda e sindacati nel '94». [a. c.]

Oggi i funerali di Alfonso Vallino, 85 anni

Verrès dice «addio» al suo primo sindaco

VERRES

Era un politico d'altri tempi, nel senso che aveva ideali da cui non ha mai voluto derogare negli anni in cui è vissuto. L'esatto contrario della politica moderna, dove si passa da destra a sinistra con la facilità di una palla da flipper. Ma Alfonso Vallino, unionista, primo sindaco di Verrès (dal 1946 al '56), era soprattutto la memoria storica del paese. Oggi gli daranno l'ultimo saluto, alle 14,30. Se n'è andato lunedì, nella casa che fino a pochi anni fa era il punto di riferimento per tutti coloro in cerca di un pezzetto di passato. Sapeva tutto, di Verrès e della sua gente. Fu il sarto dei partigiani, ma anche del Carnevale storico, di cui fondò il Comitato. E la amata politica lo portò per due volte sui banchi del Consiglio regionale, nel '59 e nel

Alfonso Vallino aveva 85 anni

'67. Si beccò anche le ire della Chiesa per aver voluto fare la lista con i comunisti, ma lui fece una piega. A quei tempi, la politica aveva prezzi da pagare, anzichè da riscuotere. [a. ser.]

Nell'ufficio coordinamento per il tunnel ferroviario del San Bernardo

Due nuove nomine regionali

Designati Renzo Farinet e Pier Giorgio Vivoli

AOSTA

La giunta regionale ha nominato i rappresentanti nell'ufficio di coordinamento del Comitato di direzione della «Comunità di interesse per il traforo ferroviario del Gran San Bernardo» presieduto dal capo dell'esecutivo regionale Dino Viérin e il cui vice presidente è Jean Jacques Rey-Bellet, consigliere di Stato e Trasporti del Cantone Vallese. A rappresentare la Valle nel Comitato del quale fanno parte anche le Province di Vercelli, Torino e Verbano-Cusio-Ossola, saranno Renzo Farinet e Pier Giorgio Vivoli. La Comunità è impegnata nell'organizzazione di un convegno internazionale in programma a St-Vincent il 19 gennaio e in cui verrà presentato e discusso il progetto della linea ferroviaria destinata a collegare la Valle d'Aosta alle grandi direttrici internazionali attraverso la «liaison» Santhià-Aosta-Martigny «complementare e integrativa dei progetti già in corso di realizzazione». La trasversale ferroviaria, lunga circa 150 chilometri di cui oltre in galleria, prevede una spesa superiore ai 6 mila miliardi. Nel convegno di St-Vincent verranno anche esaminate le progettazioni delle linee integrate e collegate la direttrice ferroviaria del Gran San Bernardo nei territori di Italia, Svizzera, Germania e Francia. [a. c.]

Una veduta di Martigny, «punto d'arrivo» della linea ferroviaria del Gran San Bernardo

Consiglio regionale

Molla prima riunione 2001 28 argomenti

AOSTA. Si riunisce questa mattina il primo Consiglio regionale dell'anno. Il programma di una convocazione prevista in due giornate di lavoro prevede l'esame di 28 argomenti, tra i quali 11 interrogazioni e 8 interpellanze, tutti presentati dai due superstiti gruppi di minoranza, Forza Italia e Per la Valle d'Aosta-Con l'Ulivo. Tra le interrogazioni gli argomenti spaziano dalla scuola alla sanità, dalla ferrovia Aosta-Chivasso alla presenza di scorie radicattive nell'ex area Cogne, al Casinò. Nelle interpellanze figurano tra le altre la vicenda del mancato utilizzo dell'Hotel Billia durante le festività e questioni legate alla scuola. L'ordine del giorno propone anche la relazione del presidente della Commissione speciale per le riforme istituzionali, Roberto Nicco, redatta al termine del mandato scaduto il 31 dicembre 2000. [a. c.]

IL METEO E DINTORNI

Ritornano le nuvole alternate a schiarite

Oggi in Valle d'Aosta le condizioni del tempo saranno di perturbate, perché è atteso l'arrivo sull'arco alpino di ampia massa nuvolosa che si è mossa dall'oceano Atlantico. Sa- possibili precipitazioni a carattere sparso di modesta entità a bassa quota, più consistenti sopra i 1600-1700 metri. Dopo la splendida giornata di ieri si sta riproponendo nella regione la situazione che si era manifestata dai primi giorni dell'anno, un rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite e con la presenza sull'arco alpino di un «corridoio» che favorisce l'arrivo di correnti da Nord e da Nord Ovest. Le temperature minime e massime di poco sopra e sotto lo zero, scarsa escursione termica.

Il pellegrinaggio compiuto in quattro fasi e 32 tappe dai coniugi Carlo e Maria Orlandi e Leo Garin

A piedi dall'Alta Valle a Roma per il Giubileo

Il racconto di un'«esperienza bellissima» lungo la Via Francigena

AOSTA

L'idea percorrere a piedi il tratto italiano della Via Francigena e di concludere il viaggio dalla Valle d'Aosta a Roma nell'anno del Giubileo era venuta ai coniugi Carlo e Maria Orlandi nel '97 ed era subito diventata un progetto poi concretizzato tra il '99 e il 2000. «Avevamo vissuto un'esperienza analoga tra il '92 e il '93 quando con i nostri figli, allora di 13 e 10 anni, raggiunto La Thuile in bicicletta Santiago de Compostela, in Spagna, dove il percorso storico dei pellegrini - spiega Maria Orlandi Mazzara -. Per il Giubileo del abbiamo cominciato quattro anni fa a progettare il pellegrinaggio a Roma, questa volta a piedi, cercando di coinvolgere più persone possibili. Molte si erano dette disponibili, ma al momento di partire ci siamo trovati in quattro, mio marito ed io, Leo Garin e un'amica milanese che però per motivi di salute è stata costretta a rinunciare dopo i primi dieci giorni di marcia». Per i tre valdostani, che racconteranno la loro esperienza durante la trasmissione «In famiglia» in onda sabato mattina su Raidue, il viaggio è cominciato il 15 maggio. Per Carlo e Maria Orlandi da La Thuile, per Leo Garin da Courmayeur. «In 10 giorni abbiamo raggiunto Pavia dove abbiamo interrotto e poi ripreso nel settembre '99 il nostro viaggio - racconta Maria Mazzara -. Gli impegni di lavoro e la sofferenza fisica, considerato che dopo tre giorni di cammino le vesciche inevitabili, non ci avrebbero consentito di percorrere distanze maggiori. Per questo abbiamo diviso il viaggio in quattro fasi. La seconda ci ha portati attraverso il Passo della Cisa, superato percorrendo in un giorno 42 chilometri, a Ortonovo in Toscana. Di lì il pellegrinaggio è ripreso nel luglio 2000 quando Carlo e Leo hanno raggiunto Siena senza di me poiché ero reduce da un intervento a un piede. Da Siena siamo ripartiti il 18 ottobre, e Roma siamo arrivati il 2 novembre e il giorno dopo abbiamo concluso in San Pietro la nostra bellissima esperienza».

Da sinistra Carlo Orlandi con la moglie Maria Mazzara al termine del viaggio lungo la Via Francigena e Leo Garin durante l'ultima tappa del pellegrinaggio dalla Valle a Roma

In tutto 32 tappe, alcune delle quali segnate da qualche imprevisto. «Dopo aver camminato per un giorno sotto la pioggia a Vercelli ci è stato rifiutato l'alloggio in un albergo. Spesso abbiamo dovuto percorrere strade pericolose. Vicino a Roma, dopo una deviazione decisa per evitare il traffico, ci siamo ritrovati in una discarica. Ma avevamo messo tutto in conto consapevoli di nelle mani della Divina Provvidenza» conclude Maria Mazzara. [b. m.]

lucazanini.it

Storia quotidiana.

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DELLA "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de LA STAMPA

Sgomento tra gli abitanti della frazione, il colpo nella notte dell'Epifania

Rubata la reliquia di San Bernardo

Furto ai Ronchi di Cuorgnè

Giampiero Maggio

CUORGNE'

Sparita, il giorno dell'Epifania la reliquia di San Bernardo abate dalla chiesa di frazione Ronchi, a Cuorgnè. Un frammento di osso di alcuni centimetri che [illegible] gelosamente custodito all'interno di una teca dorata. «Hanno profanato la nost[illegible] chiesa, è come se avessero violato la nostra casa» dicono [illegible] gli abitanti del borgo. I ladri [illegible] si sono accontentati di portare via candelabri [illegible] dipinti, hanno voluto fare di più, calpestando la storia e la tradizione della frazione colpendo un simbolo. Per gli abitanti questo gesto è [illegible] ferita aperta: «Avevamo raccolto dei soldi per riportare questa cappella al suo splendore e dare ai resti del [illegible] il posto che meritava». Adesso tentano di lanciare un appello ai ladri: «Per favore, almeno resituiteci la reliquia, per noi è troppo importante». Il parroco di Cuorgnè, don Paolo Perolini commenta: «Non sappiamo se sia giusto o no dare pubblicità a questa vicenda, forse sarebbe meglio tacere di fronte a un gesto che non riusciamo proprio a comprendere». Purtroppo, però, i furti all'interno dei luoghi sacri sono comuni: spesso ciò che viene rubato finisce sul mercato [illegible] dell'antiquariato oppure viene utilizzato nella pratica delle messe nere.

Il colpo, che ai malviventi ha fruttato una sessantina di milioni, [illegible] stato portato a termine la notte tra il 5 e il [illegible] gennaio. E' stato il sacrestano, Carlo Roscio [illegible] scoprire che cosa era capitato. La mattina dell'Epifania ha trovato aperto il portone principale dell'edificio, quello secondario forzato: «Era tutto a soqquadro - dice Roscio - vedere la chiesa in quello [illegible] è stato come ricevere una pugnalata al cuore». Ha immediatamente capi[illegible] che [illegible] qualcosa di brutto. Dall'altare [illegible] spariti trentaquattro candelieri e sei candelabri dorati risalenti all'800, di un'altezza di [illegible] centimetri. Nel tabernacolo, l'urna dorata con all'interno la reliquia del santo non c'era più. E' scattato l'allarme e la denuncia [illegible] carabinieri di Cuorgnè. I ladri hanno agito nella notte, in un orario, hanno stimato gli uomini dell'Arma, compreso tra [illegible] 3 e le [illegible] del mattino. Hanno forzato la porta secondaria, quella nascosta meglio alla vista di possibili testimoni, e [illegible] entrati. Hanno preso tutto ciò che sono riusciti a raccogliere: oltre [illegible] candelabri, ai candelieri e alla reliquia, sono spariti due dipinti, mentre hanno lasciato due statue che raffigurano San Bernardo abate [illegible] il Sacro Cuore. Anche il dipinto che sta dietro l'altare e che raffigura il santo, [illegible] è stato toccato. La chiesa di frazione Ronchi risale al '500 e da sempre è stato un simbolo del borgo che ha riconosciuto come patrono San Bernardo abate. Gli abitanti di questa frazione (ma anche quelli che [illegible] hanno una seconda casa) abbarbicata sulla collina sopra Cuorgnè, da tempo tentano di riportare la chiesa [illegible] suo antico splendore. Organizzano manifestazioni, sagre: a maggio e la domenica della settimana d'agosto in cui ricor[illegible] la giornata dedicata al patrono si ritrovano per i festeggiamenti: «Siamo riusciti a mettere [illegible] posto la canonica, a sistemare le porte e [illegible] tetto - dicono -, abbiamo fatto tanti sacrifici e questa profanazione per [illegible] è un dolore immenso». Sarà difficile, per loro, dimenticare quello che è sucesso. Ma si deve andare avanti: finalmente sono stati ottenuti i permessi dalla Soprintendenza alle Belle Arti per dare [illegible] via ai lavori che consentiranno la realizzazione dell'impianto elettrico e, soprattutto, permeteranno [illegible] recupero di alcuni affreschi affiorati dalle pareti laterali.

[illegible] CHIESA SVALIGIATA

PERTUSIO. Un colpo, simile a quello portato a termine nella chiesa di San Bernardo abate della frazione Ronchi, i ladri l'hanno messo a segno due giorni dopo (l'8 gennaio) in un altro edificio sacro del Canavese. Ad essere colpita è stata la chiesa dei santi Rocco [illegible] Grato di via San Firmino, [illegible] Pertusio. Anche in questo caso [illegible] malviventi hanno agito nel cuore della notte, probabilmente nello stesso orario in cui si è verificato il furto nella chiesa della frazione Ronchi. Non [illegible] da escludere, infine, che si tratti della stessa mano che ha colpito nella [illegible]a di Cuorgnè. I ladri hanno portato via due ante di [illegible] credenza e [illegible] dipinto che raffigura la Madonna [illegible] i Santi Rocco e Grato. Questo furto conferma come si debba intervenire per proteggere [illegible] patrimonio di oggetti sacri che [illegible] stati raccolti nei secoli dai fedeli del Canavese [illegible] che ora sono esposti alla malvagità di ladri senza scrupoli.

Furto nella chiesetta dedicata a San Bernardo, ai Ronchi di Cuorgnè

Ciconio, di notte

Tabaccaio spara contro i ladri

CICONIO

Spari nella notte, ieri a Ciconio. Un uomo, svegliato dai rumori provenienti dal bar tabaccheria di proprietà della moglie, sotto il suo alloggio, non ha esitato a scendere armato del [illegible] fucile da caccia. E quando ha visto i ladri allontanarsi in auto a tutta velocità, ha premuto il grilletto.

E' successo intorno alle 2. Bruno Rivarono, 55 anni, stava dormendo con la moglie Giuseppina Bertino, 53 anni, titolare dell'esercizio al pianterreno della [illegible] in via Vittorio Emanuele 4. All'improvviso sente dei rumori provenienti dall'interno del negozio, [illegible] [illegible] ci pensa due volte: imbraccia il fucile (arma regolarmente denunciata) [illegible] scende di corsa.

I ladri, forse a loro volta messi in allarme dai rumori, si danno alla fuga. Alle loro spalle sentono il colpo d'arma da fuoco, sparato in aria. Questo, però, non basta [illegible] fermarli. Anzi: l'auto si allontana a velocità ancora più sostenuta, dileguandosi nella notte.

Immediato scatta l'allarme al 112. Sul posto arrivano le pattuglie dei carabinieri di Agliè [illegible] del nucleo operativo di Ivrea, ma dei malviventi non c'è più alcuna traccia. Un controllo accurato nella zona, però, permette di recuperare il bottino: 20 stecche di sigarette, abbandonate a terra in via Ottonino. [m. rev.]

IN BREVE

[illegible] **DROGA.** Un giovane di San Benigno è stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri per detenzione di droga i fini di spaccio. Si tratta di Marco Rabella, 21 anni, operaio. I militari della stazione di San Giorgio lo avevano fermato in compagnia di due ragazzi, pure [illegible] San Benigno. Rabella è stato trovato in possesso di 7 grammi di hascisch; per i suoi amici è invece scattata la segnalazione alla Prefettura.

[illegible] **IVREA,** [illegible] Fulvio Massignan, 21 anni, di Ivrea, è stato condannato [illegible] 2 anni e 700 mila lire di multa per rapina. L'11 novembre del '99 il giovane (difeso dall'avvocato Franca Sapone), in piazza Freguglia a Ivrea, aveva minacciato un ragazzo di 14 anni abitante [illegible] Pavone, facendosi consegnare il telefonino. Massignan era poi stato denunciato dai carabinieri.

[illegible] **AGLIE',** [illegible] I carabinieri, su ordine del magistrato di sorveglianza di Vercelli, hanno arrestato l'altro ieri Davide Mollo, 27 anni, di Ivrea. Il giovane è accusato di aver usato sostanze stupefacenti all'interno della comunità terapeutica Santa Maria della Rotonda ad Agliè.

[illegible] **IVREA, BILANCIO.** Inizia oggi il ciclo di incontri nei quartieri, promossi da sindaco e giunta per illustrare il bilancio di previsione del 2001 e quello pluriennale. L'appuntamento di oggi è alle 21, al circolo Arci di San Bernardo. Domani, sempre alle 21, gli amministratori sono al centro civico di piazza Primo Maggio a Bellavista.

[illegible] **RIVAROSSA,** [illegible] L'aver minacciato due carabinieri della stazione di Cuorgnè, che lo avevano fermato [illegible] Sparone per una violazione al codice della strada, è costato [illegible] a Roberto Bocca, 46 anni, [illegible] Riva[illegible]. L'uomo, difeso dall'avvocato Zucco, [illegible] stato condannato a 4 mesi di reclusione. I giudici lo hanno invece assolto dall'accusa di oltraggio, non più previsto dalla legge come reato.

[illegible] **STRAMBINO, COMMERCIO.** Marco Gallegioni, orefice, [illegible] il nuovo presidente dell'associazione «Commercio Vivo» di Strambino, nata cinque anni fa per dissidi con i vertici provinciali dell'Ascom. Gallegioni, che subentra alla fondatrice del sodalizio Wilma Nicola, sarà affiancato dalla vicepresidente Rinangela Avetta e dalla segretaria Clotilde Isola. Completano il direttivo del sodalizio Paola Monica [illegible] Daniela Borgarello, che si dovranno occupare dei rapporti con le altre associazioni del paese.

[illegible] **RIVARA, LUTTO.** Lutto a Rivara per la morte di Mario Bosone, volto noto per aver insegnato a diverse generazioni di giovani. Per 46 anni è stato insegnante elementare in paese. Aveva 86 anni, si è spento a Forno nella casa della figlia Marilena. Ex combattente, ex amministratore comunale è stato uno dei primi insegnanti laureati della zona.

[illegible] **RIVAROLO, EX SALP.** Un albergo da 200 stanze o la ripresa delle attività produttive che ne caratterizzarono il passato. Queste potrebbero es[illegible] le soluzioni prospettate per l'ex Salp dalla società «Martea» che [illegible] fine settembre rilevò l'area, circa 40 mila metri quadri, all'asta.

ANNIVERSARIO

I 100 anni della Cantina [illegible]

IVREA. Nel 1901 nasceva [illegible] Ivrea il marchio della cantina Morbelli, che si occupava dell'imbottigliamento [illegible] della commercializzazione dei vini dell'astigiano. Oggi la cantina è diventata una affermata enoteca-vineria, in [illegible] Dora Baltea. Ma a celebrare i 100 anni di attività continua ad essere, [illegible] rarissimo nel [illegible] del commercio, la famiglia Morbelli: Giovanni (ultimogenito di Venanzio, fondatore della ditta), insieme alla figlia Daniela, [illegible] Mugnaia del carnevale, e al nipote Andrea. La prestigiosa ricorrenza [illegible] stata festeggiata con una intensa «tre giorni» enogastronomica.

Ivrea, da quest'anno

La «Castiglia» diventa scuola [illegible]

IVREA. Da oggi c'è una scuola parificata in più, [illegible] Ivrea. E' La Castiglia, l'istituto fondato dalle suore dell'Immacolata Concezione, che ha ottenuto ufficialmente il riconoscimento di «scuola paritaria» dal Ministero della Pubblica Istruzione lo [illegible] 29 dicembre. La Castiglia [illegible] situata in una felicissima posizione, sulla collina che sovrasta Ivrea; accoglie alunni del ciclo di base (elementari) e della scuola media e offre, [illegible] chi lo desidera, i servizi di pre e doposcuola, la mensa e varie attività sportive [illegible] di laboratorio. Il corpo docente è composto da personale laico [illegible] religioso, e per la stesura del progetto educativo, oltre che per il coordinamento didattico e organizzativo, ci [illegible] [illegible] avvalsi dell'esperienza pluridecennale di Olinto Dal Lago, già preside della media «Arduino», da poco ritiratosi dall'attività. Le iscrizioni, tanto al ciclo di base quanto al primo anno [illegible] scuola media, rimarranno aperte fino al 25 gennaio. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0125.641374.

DOVE & QUANDO

[illegible] **TEATRO.** Alle 21, all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, per la stagione del Teatro Giacosa di Ivrea viene presentato il lavoro «Bella figlia dell'amore» (quartetto) di Ronald Harwood, con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. La commedia è inserita nel calendario della stagione 2000/2001 del Teatro Giacosa di Ivrea. Per informazioni [illegible] prevendite contattare Il Contato del Canavese (Ivrea, via Palestro 10) allo 0125.641161. Ultimi biglietti disponibili a partire dalle [illegible] al botteghino.

[illegible] La rassegna «Ten films in english», che viene promossa per il ventiduesi[illegible] dall'English American Cultural Association, ha oggi in cartellone (spettacoli alle 17.15, 19.15, 21.15) la pellicola prescelta «Mansfield Park».

[illegible] **L'ARCO.** L'associa[illegible] arcieri «Tuc un» di Montanaro organizza un corso di preparazione alla disciplina del tiro [illegible] l'arco. Le lezioni si tengono nella palestra della scuola media montanarese. Informazioni allo 011.9160818 [illegible] allo 0119160390.

[illegible] L'associazione di cultura francoprovenzale Effepi ha lanciato la diciannovesima edizione del proprio concorso per le scuole dell'area francoprovenzale piemontese, che comprende anche le Valli Orco e Soana. Il tema da sviluppare è «Canapa e lana - Dall'arcolaio alla manifattura». Le adesioni devono essere inviate entro febbraio alla sede Effepi di Molino di Forzo - 10080 Ronco Canavese. Per informazioni: 0124.817139 o 0124.27465.

[illegible] **UNITRE.** Riprese le attività delle Università della Terza età canavesane, per oggi si segnala: alle 15.30 [illegible] Villa Ogliani di Rivara la lezione di Giovanni Bertotti dedicata alla storia di Belmonte e del suo santuario; una conferenza di Bernardino Streito, alle 15 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, dedicata alla «Melanconia e decandentismo nelle sinfonie di Cajkovskij»; il laboratorio di pittura [illegible] olio di Domenico Ponzetti, alle 14.30 al centro aperto di via San Francesco a Caluso; e alla stessa ora, alla scuola media di Foglizzo, Riccardo Barbero racconta «Le esperienze di un medico a Lourdes».

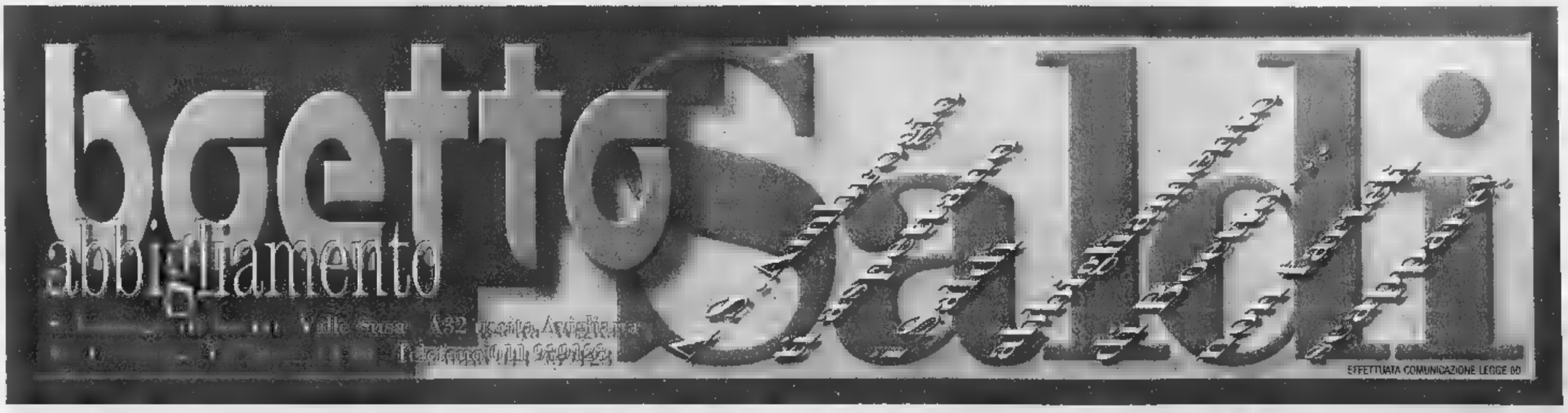
SCUOLA DEL LEGNO. L'associazione scuola di scultura «Demaria» di Strambino propone corsi di scultura su legno, falegnameria e lavoro al tornio. Le lezioni avranno cadenza settimanale. Per informazioni e adesioni - i posti sono limitati - contattare lo 0125.711588.

[illegible] Fino al 28 gennaio 2001, alla Cà dal Meist di Ceresole Reale, è allestita la mostra dedicata alla storia ultracentenaria dello sci alpino. Curatori dell'iniziativa sono Amedeo Macagno e Carlo Schenone. A fianco ad «Ali per la neve», i visitatori possono anche vedere le immagini raccolte dal sodalizio degli Amici del Gran Paradiso sotto il titolo di «Orco [illegible] Soana, la furia delle acque», che si riferiscono alla recente alluvione di ottobre. Per informazioni si può telefonare allo 0124.953262.

Immagine di sci d'epoca

LABORATORIO TEATRALE. Sabato 13 e domenica 14 gennaio si svolge [illegible] Ivrea il laboratorio teatrale condotto da Sabrina Marsili e dedicato al tema dell'improvvisazione. Le sedute saranno suddivise tra una parte dedicata alla preparazione fisica e una seconda alla pratica improvvisativa. L'organizzazione è curata dalla cooperativa Rosse Torri, alla cui sede di vicolo dei Ceraï (0125.48516) ci si deve rivolgere per le prenotazioni.

[illegible] a cura di [illegible] SAROGLIA



IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER

REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVIEMAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MURNAU STIFTUNG / L'ADIGE / IL MATTINO sotto gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEOMONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

Le specialità del Marchesato proposte nella residenza ginevrina di Vittorio Emanuele

Un menù saluzzese per Casa Savoia

«Ravioles», brasato al barolo, salame di Busca e pane di Verzuolo, infine torta di nocciole e lo zabaglione

Luca Ferrua
SALUZZO

Dal Marchesato un omaggio ai Savoia, anzi un ricco menù del territorio piemontese preparato, in Svizzera, nella casa di Ginevra di Vittorio Emanuele per celebrare un legame con il territorio.

Tutto si è svolto in gran segreto pochi giorni prima di Natale, una cena degli auguri in cui la famiglia Savoia ha voluto assaggiare piatti e specialità della terra a cui è più legata. L'incarico di mettere insieme il menù è stato assegnato al saluzzese Piero Sassone, che con il suo «Quattro stagioni d'Italia» ha avuto il riconoscimento di locale biologico dell'anno e «artigiano radioso», mentre in cucina c'era Piero Iacuzzi, chef del ristorante.

«Abbiamo lavorato su due fronti - spiega Piero Sassone -, quello della tradizione piemontese con un'attenzione per la nostra carne e quello del biologico con il salame di Busca e il pane di Verzuolo».

Ovviamente, non sono mancati i tartufi a cominciare dalle «trifole» servite sulla carne di vitello tagliata al coltello o sull'uovo in cocotte, poi le «ravioles» (in realtà il nome inganna: si tratta di una specialità simile agli gnocchi di patate anche se molto più gustosa), il brasato al barolo e la torta di nocciole con lo zabaglione.

Anche il capitolo vini è stato appannaggio del Piemonte per tradizione, prestigio e vecchi e nuovi legami con i Savoia. Al pranzo sono stati serviti arneis, barolo «Cannubi» e moscato della Marchesi di Barolo. La storica cantina è dai tempi della marchesa Falletti la fornitrice di Casa reale, come documentano i carteggi raccolti dal presidente dell'azienda Ernesto Abbona. Ma l'amicizie non finisce qui. Gian Nicolino Narducci, amministratore della Marchesi, fa anche parte della segreteria di Casa Savoia, dopo aver occupato importanti incarichi diplomatici.

«Il rapporto con la famiglia Savoia è stato straordinario - conclude Piero Sassone -: la sera prima della festa hanno cenato con noi in grande cordialità».

Al pranzo degli auguri il «team» saluzzese ha avuto la sorpresa di scoprire che fra gli ospiti c'era anche la famiglia reale di Spagna, c'è stato il divieto di scattare fotografie a Juan Carlos.

I Savoia a Ginevra con la delegazione giunta Saluzzo per l'omaggio enogastronomico guidata da Piero Sassone titolare del ristorante «Quattro stagioni d'Italia» e dallo chef Piero Iacuzzi

Il fossanese Giuseppe Ghisolfi è stato inserito nell'elenco internazionale 2001 dei professionisti

«Who's Who» svela l'uomo della piccola banca

Dalla televisione privata alla presidenza di Cassa di risparmio

Beppe Ghisolfi è stato per anni a Telecupole

CERVERE

anchorman televisivo a Cavallermaggiore a presidente della Cassa di risparmio di Fossano membro dell'Abi: una carriera, quella di Giuseppe Ghisolfi, tutta in Che adesso ha trovato il riscontro della società storica «Who's Who». Ghisolfi comparirà fra i nuovi membri dell'edizione internazionale 2001 dei professionisti «avendo dimostrato esemplari risultati - si legge nel documento di segnalazione - ed eminenti contributi alla comunità degli affari».

A portare la prestigiosa onorificenza al cittadino di Cervere, piccolo centro del Fossanese, i molteplici interessi e le attività poliedriche: dal 1990 al 2000 insegna «Teoria e metodo dei mass media» «Teoria e tecnica del linguaggio audiovisivo» all'Accademia di Belle Arti di Cuneo; nel 1977 entra alla Cassa di Risparmio di Fossano come consigliere di amministrazione dal '94 al '97 diventa vicepresidente della Fondazione; nell'aprile 2000 viene eletto nel Comitato delle Banche dell'Acri, l'associazione nazionale delle Casse di risparmio; nel giugno 2000 accede al Consiglio e al Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana, presieduta dal biellese Maurizio Sella.

Ghisolfi è anche un noto volto televisivo a livello regionale per aver condotto dal '80 al '93 il telegiornale di Telecupole; dal '93 al '99 ne è stato il direttore.

Dal '95 è iscritto al Registro nazionale dei Revisori Contabili al ministero di Grazia e Giustizia e fa parte di vari collegi sindacali.

«A contribuire alla nomina - commenta soddisfatto Ghisolfi - è stato certamente il mio ingresso nel Comitato esecutivo dell'Abi. E' sicuramente la prima volta che membro di piccola Cassa di risparmio viene chiamato a far parte del "Who's Who". E nessuno poteva immaginare che la scelta sarebbe arrivata fino a Cervere». [l. m.]

Contro le alluvioni e altri disastri

Agronomi, le sentinelle a guardia del territorio

Gianni Stornello

A proposito delle recenti alluvioni, l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori ha chiesto al governo una maggiore valorizzazione del settore come gestore del territorio, non solo nelle zone a ridosso dei principali corsi d'acqua, ma soprattutto negli ambienti collinari e montani, da dove spesso hanno origine gli eventi alluvionali. La stessa richiesta viene fatta dai dottori agronomi e forestali, che si stanno mobilitando sul fronte della gestione delle risorse idriche. L'iniziativa è partita da un convegno organizzato a Vigone dall'Ordine professionale di Torino. E' stato predisposto un documento dove, in contrasto con quanto affermato dall'Autorità d'ambito, si sostiene che «l'acqua è un bene vitale e primario per tutti, ma per le popolazioni montane e delle campagne in modo particolare, nei momenti in cui le popolazioni, finora abituate ad un rapporto di governo diretto e capillare di questa risorsa, vengono private della responsabilità della gestione delle acque, attribuendola a un livello esterno e superiore al loro».

«In questo modo - aggiunge Tino Ambrosio, sindaco di Vigone e già presidente dell'Ordine - si rischia di far venir meno l'attenzione che le popolazioni montane rurali hanno avuto ed hanno sul territorio». Dunque, gestione dell'acqua in mano agli agricoltori, che opereranno con l'ausilio e la stretta collaborazione degli agronomi. Tra le competenze attribuite a questi professionisti c'è infatti anche la difesa e la gestione del suolo, l'ingegneria naturalistica e le sistemazioni idrauliche. Una buona notizia per il Piemonte riguarda il lavoro dei dottori agronomi e forestali - laureati rispettivamente in scienze e tecnologie agrarie e in scienze forestali e ambientali - deriva dal fatto che nella regione questi professionisti sono in continuo aumento.

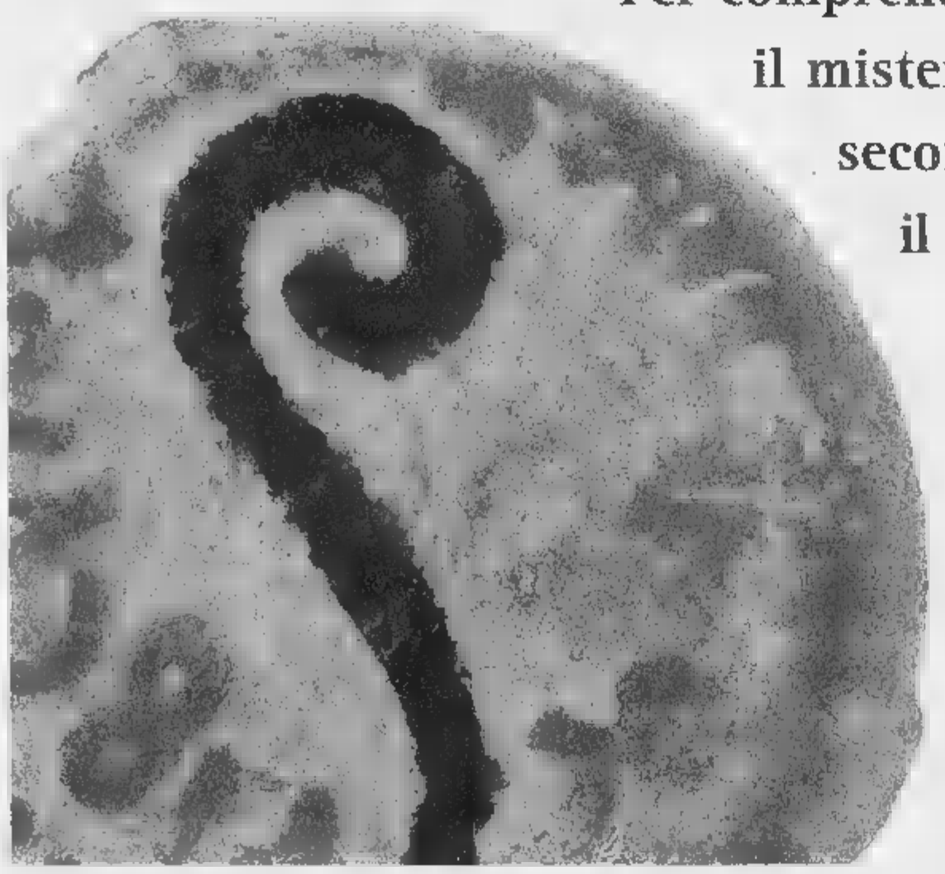
Gli albi dei dottori agronomi e forestali sono tenuti a livello provinciale. E da questi albi si deduce che in cinque anni essi sono aumentati del 45%, essendo passati dai 551 del 1995 agli del 31 ottobre 2000. La provincia che ha più è ovviamente Torino, con 354, seguita subito da quella di Cuneo con 135 (rispetto ai 114 del 1995). Vengono poi Alessandria con 91 (65 cinque anni fa), Novara con (54), Vercelli 78 (66), Asti con 57 (38). Un altro dato interessante è che la professione sta interessando anche le donne, sugli 800 dottori agronomi e forestali del Piemonte, oltre un quarto donne (169), con un incremento del centoquaranta per cento rispetto a cinque anni fa, quand'erano soltanto settanta. Ecco la suddivisione delle donne secondo le province piemontesi: intesta ancora Torino con 80, vengono poi Cuneo 20, Novara 18, Vercelli 16, Alessandria 14, Asti 10.

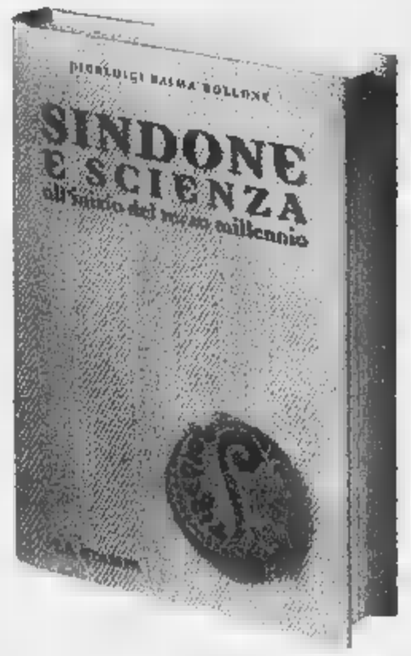
Le competenze di questi professionisti, che vengono iscritti all'albo dopo un esame di stato, sono molto vaste e riguardano temi di grande attualità. «Oltre alle alluvioni, pensiamo alla mucca pazza - afferma il nuovo presidente dell'Ordine di Torino Luca Varetto -. Tra le nostre competenze c'è infatti anche l'assistenza alle aziende zootecniche nella preparazione dei piani alimentari per gli animali da allevare. Le diete delle vacche da latte e dei bovini da ingrasso devono dunque essere prescritte dagli agronomi, gli unici laureati ai quali la legge riconosce la competenza professionale su tutta la filiera».

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.





Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de LA STAMPA

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

ORARI SFILATE
dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

VISITA IL SITO: www.fieradisposa.it
e scarica il coupon per entrare in saloni a prezzo ridotto.

KRONOS

LINGOTTO FIERE

Nel campionato di calcio a cinque di serie A2, sconfitta sul campo del Pisa

Aymavilles, un'occasione sprecata

E' fallito l'avvicinamento al secondo posto

Maurizio Introna

AOSTA

Una giornata da dimenticare. Questa è la sintesi della trasferta dell'Aymavilles [redacted] Pisa, dove è stato sconfitto 6-3. «E dire che le premesse per far bene c'erano tutte - spiega Loris Chabod -. Siamo partiti già venerdì sera, durante le vacanze ci siamo ben allenati e inoltre nel torneo giocato con le altre valligiane [redacted] fine anno avevo visto ottimi segnali sulla salute della squadra». Invece contro l'Igp la formazione dei fratelli Chabod ha sprecato l'occasione per avvicinarsi alla seconda della classe (il Bergamo ha perso a Terni).

«Ci speravamo - aggiunge Chabod -, purtroppo una giornata storta collettiva [redacted] anche le pesanti assenze [redacted] sono costate molto caro. In caso di colpaccio avremmo potuto portarci a 2 punti dal Bergamo, ora invece restiamo terzi, ma in compagnia del San Paolo». Oltre allo squalificato Ceccato ed all'infortunato Bravi, ha dato forfait anche Donnangelo. «Senza una punta di ruolo siamo stati costretti a rivedere il nostro gioco - spiega Osvaldo Chabod, che era sì in panchina, ma in "borghese" e non con la divisa [redacted] secondo portiere -. L'avevo già detto a mio fratello che non avrei rimesso i guantoni anche se non avevamo l'alternativa a Impieri. Per la verità abbiamo anche rischiato visto che il nostro numero 1 ha p[redacted] un'ammonizione».

Il capitano dell'Aymavilles Erik Chatrian ha realizzato una [redacted] contro il Pisa

I valligiani sono stati in partita solo pochi minuti sul finire del primo tempo quando, sotto per 2-0, Piga Habibija prima colpiva un palo al termine [redacted] una strepitosa azione personale in [redacted] saltava diversi avversari compreso il portiere, poi in superiorità numerica per l'espulsione di De Ieso serviva [redacted] Chatrian la palla del provvisorio 2-1. «Al riposo ero convinto che [redacted] l'avremmo fatta- dice Loris Chabod -, visto che [redacted] toscani avevano anche tolto l'uomo di riferimento (De Ieso ndr)». Invece nei primi 2' della ripresa si andava sul 4-1, poi Piga segnava il 4-2 e Roberto Concio il 6-3 [redacted] poche battute dal termine.

Aosta sempre più in bassa

E' battuta in casa dal San Paolo ed ora è in penultima posizione

AOSTA

S'inizia nel peggiore dei modi il nuovo anno per l'Aosta calcio a 5 di mister Beppe Anile. Opposta al San Paolo Pisa, la squadra ha mancato una buona occasione per conquistare punti utili per la salvezza e ora si trova in una brutta posizione di classifica, al penultimo posto e con la trasferta di Milano che ora diventerà fondamentale per il proseguo del campionato.

Per i toscani, che a Plan Félinaz furono sconfitti dall'Aymavilles/Gressan, si [redacted] trattato del primo successo esterno [redacted] della stagione, mentre per l'Aosta è arrivato il sesto stop stagionale. Priva di Derviscausevic, cioè [redacted] delle pedine fondamentali, la formazione aostana ha disputato [redacted] buona prima parte di gara, [redacted] non è stata all'altezza della situazione [redacted] il trascorrere dei minuti e ha dovuto arrendersi malgrado non [redacted] mancate le occasioni per raddrizzare la situazione. E [redacted] nulla sono serviti i rientri di Bellomo e Di Donato.

Dopo una decina di minuti in cui Patacchini è stato impegnato in diverse occasioni, l'Aosta ha provato la via del gol, ma sono stati gli ospiti a passare in vantaggio con Ricciardi intorno al 18'. I padroni di casa sono riusciti a trovare subito [redacted] pareggio grazie [redacted] Xausa, abile a sfruttare l'opportunità.

Nella ripresa Rissone, con una grande azione conclusa in rete, ha illuso momentaneamente i presenti, ma ci ha pensato Becciu a riportare la parità. Da qui al termine, malgrado alcuni tentativi di Malacrinò, l'Aosta non è riuscita a trovare [redacted] passo giusto e una sfortunata autorete di Di Donato ha aperto la vittoria ai toscani. Al 33" è arrivata poi la quarta rete con Martemucci, e il palo di Bellomo al 37' ha reso vane le speranze di una rimonta. A 3" dal fischio della sirena Xausa ha firmato il risultato sul 3-4. [r. s.]

Sci alpinismo, nella prova notturna

Conta beffa Follis e s'impone a Pila

GRESSAN

L'atleta del Centro sportivo Esercito Emanuel Conta

Con uno scatto negli ultimi metri di gara, il rappresentante del Centro sportivo Esercito Emanuel Conta si è aggiudicato la 2ª edizione della «Crono Race Fiou Sport», gara individuale [redacted] sci alpinismo in notturna che si è svolta [redacted] Pila. Il secondo appuntamento del circuito in notturna, al quale hanno partecipato oltre 150 concorrenti, si è così risolto [redacted] volata, dopo un bel testa a testa tra il vincitore, il forestale Leonardo Follis e l'altro alpino Dennis Brunod. In campo femminile, invece, [redacted] stato un assolo della campionessa Gloriana Pellissier che bissa il successo della prova d'esordio di Cervinia.

La gara è stata emozionante fin dalla partenza di Plan Praz (1540 metri), con cinque atleti [redacted] fare l'andatura, fra cui i primi tre della classifica finale. Sulla spinta di Conta sono rimasti poi Follis e Brunod fino alle ultime centinaia [redacted] metri quando l'alpino ha provato l'attacco, riuscendo a transitare per primo sul traguardo di Chamolé (2309 metri) dopo 750 metri di dislivello [redacted] 4 chilometri di gara, nel tempo di 41'17". Ha preceduto di un'inezia, per questo tipo di competizioni, il gressonaro Follis, già secondo a Cervinia, staccato di 2" [redacted] rammaricatosi per non essere scattato prima. Al 3° posto si è inserito [redacted] giovane Dennis Brunod, bravo a tenere testa ai due più esperti avversari. Alla fine il suo svantaggio è stato di 9" da Conta.

In campo femminile (13 partenti) Gloriana Pellissier ha ribadito la sua superiorità e come al Tour del Breuil non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi la prova in poco più di 50', con un vantaggio cospicuo su Annama[redacted] Baudena (circa 2'), già seconda nella tappa d'esordio del circuito, [redacted] sulla giovane Chiara Raso, 3ª a 4'25".

Dopo due prove, questa formula, che ha avuto 110 concorrenti a Cervinia e oltre 150 a Pila, si è dimostrata valida, dando ragione a Stefano Mottini [redacted] Christian Fiou che ci hanno creduto e che ora stanno raccogliendo i frutti dell'impegno e della competenza con le quali hanno affrontato l'avventura. I prossimi appuntamenti sono in programma [redacted] Torgnon, [redacted] 15 febbraio, per il 1° Tour de Chantorné, e a Cogne, il 1° marzo, per l'ultima prova valida per il 1° Granparadiso Ski Alp. [r. s.]

[redacted]

Disputata [redacted] Morgex una competizione valida per la Coppa Italia

Maurizio Pozzi e Micol Murachelli davanti a tutti sulla pista di Arpy

Il lombardo del Centro sportivo Forestale Maurizio Pozzi e la valdostana di Morgex Micol Murachelli (Valdigne) hanno vinto sulla pista «Franco Revel» di Arpy il 2° Trofeo Christian Charbonnier, gara di Coppa Italia organizzata dal Reparto attività sportive dell'Esercito per ricordare la figura del giovane alpino di Arpuilles morto nel '99.

Micol Murachelli tesserata per lo Sci club Valdigne ha vinto sulla pista di Arpy il 2° Trofeo Charbonnier

Sui 15 chilometri a tecnica libera l'atleta di Bormio ha dovuto lottare contro il giovane di Brusson e compagno di Nazionale Christian Saracco (FfGg), quarto nella precedente prova di Passo Rolle, che al termine ha accusato un distacco di 37" dal vincitore. Sul podio, staccato di 51", [redacted] salito il leader del circuito nazionale Sergio Piller, il finanziere da anni protagonista in campo nazionale ed internazionale.

Degli altri valdostani in gara, Agostino Filippa (Forestale) ha concluso la prova al 6° posto con un ritardo di 1'14" da Pozzi, Valerio Théodule (Cse) si [redacted] piazzato 7° [redacted] 1'21" (dopo il 9° di Passo Rolle), Marco Favre (Cse) 11° a 2'13" e Manuel Tovagliari (Cse) 41° [redacted] 2° tra gli juniores, [redacted] 4'32".

Tra le donne, impegnate sui 10 chilometri, assenti parecchie atlete protagoniste del circuito, la vittoria non [redacted] sfuggita a Micol Murachelli che sulle nevi di casa ha inflitto 38" alla rappresentante del Mont Nery, Federica Cima, e 2'07" [redacted] Valentina Cortese (Valdigne). Al 4° posto si è piazzata Noemi Chabod (Valdigne), staccata di 5'04" e al 5° Marlène Domaine (Saint-Nicolas) a 6'27".

Sempre per il fondo, [redacted] Champorcher si [redacted] ritrovati oltre 200 tra cuccioli, ragazzi e allievi nelle gare valide per il Trofeo Remigio Baudin, organizzato dal locale Sci club in onore di un personaggio di rilievo degli sport invernali valdostani. Negli allievi si sono imposti Luca Gorret (Cervino Valtournenche) davanti a Joel Gonthier [redacted] a Richard Vuillermoz, mentre nel settore femminile Nadine Chatrian (Antey) ha preceduto Anita Tori [redacted] Chantal Chabloz. Nei ragazzi ha vinto Francesco Pellegrino (Saint-Barthélemy) precedendo René Cunéaz e Nicolas Jeantet. Tra le ragazze il successo è andato a Naiara Aspesi (Sarre) che ha preceduto Nicole Perruchon [redacted] Nathalie Pieiller. Infine, nei cuccioli maschile, ha prevalso Mathieu Scalise Meynet (Sarre) davanti ad Alessandro Pession e a Matteo Millery, mentre in campo femminile a imporsi è stata Martine Vallainc (Champorcher), 2ª si [redacted] piazzata Daniela Avetrani [redacted] Sophie Maquignaz. [r. s.]

HOCKEY

Sfumate le trattative con gli altri allenatori, l'attaccante continuerà a guidare la squadra

Il VdA conferma Scapinello in panchina

Ingaggiato a sorpresa il difensore Alessandro Badiani

Giorgio Macchiavello

AOSTA

Marco Scapinello sarà il coach dell'Hockey club Valle d'Aosta fino al termine della stagione. Le trattative con gli altri tecnici contattati dalla società in seguito alle dimissioni di Luca Lattanzi (il ceco Ilich [redacted] gli statunitensi Ron Flockhart e Reed Larson) per il momento [redacted] state accantonate.

Altra importante novità è l'ingaggio di Alex Badiani, il difensore che giocò nel CourmAosta in [redacted] A. Un arrivo importante che aumenterà l'esperienza di un reparto che finora ha già subito 109 reti.

Intanto i biancoazzurri, dopo il ritorno al successo nel recupero contro il Bimobil Young Selection Bolzano, sono stati sconfitti sulla pista dell'Auronzo per 5-1. Tra le cause, la stanchezza accumulata dai giocatori nella lunga serie di partite concentrate in pochi giorni e l'assenza degli infortunati De Zordo, Melotto, Testa e dello squalificato Berti. Il Valle d'Aosta ha affrontato la trasferta in Veneto con appena dodici giocatori (compresi i due portieri). Buona la prova di Nicola Orabona, che ha difeso il box biancoazzurro al posto dell'infortunato Testa.

Tutti i gol dell'Auronzo sono stati segnati in «power play», mentre per il Valle d'Aosta ha realizzato Cintori.

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PT	G	V	N	P	VR	PR	RF	[redacted]
Hc Appiano	66	24	22	0	2	0	0	129	42
Hc Gardena	56	24	19	0	5	1	0	112	61
Sv Kaltern	52	22	17	0	5	0	1	101	52
Hc Neumarkt/Egna	50	24	17	0	7	2	1	85	63
Usg Zoldo	[redacted]	24	15	0	9	4	2	124	93
Sg Cortina	42	24	14	0	10	1	1	116	85
Hc Nuovo Fiemme	41	24	13	[redacted]	11	0	[redacted]	120	113
[redacted] Settequerce	27	24	8	0	16	0	3	74	85
Hc Valle d'Aosta	25	24	9	0	15	2	0	78	109
Hc Auronzo	23	24	8	0	16	[redacted]	1	70	110
As Pergine	23	24	7	0	17	0	2	73	118
Hc Alta Badia	22	24	8	0	16	2	0	62	104
Hc Bressanone	20	24	6	0	18	0	2	87	118
[redacted] Young [redacted].	11	24	4	0	20	1	0	57	135

Il difensore Alessandro Badiani

Domani la squadra di Marco Scapinello tornerà in pista in casa con il Gardena: un'altra partita assai difficile, contro la seconda in classifica. La partita comincerà alle 20,30.

[redacted]

Ancora [redacted] vittoria (3-1 a casa del Bruzolo) per la squadra femminile allenata da Giorgio Moro

Continua la marcia del Ccs nelle zone alte della C

In campo maschile sempre più flebili le speranze del Csi Châtillon

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Sono arrivate ancora dal Ccs Cogne, dal Vima Marmi e dall'Impregevo Nus/Fénis le note liete per le squadre valdostane impegnate nei campionati di pallavolo. In serie C femminile il sestetto del presidente Peila ha espugnato il campo del Bruzolo (3-1), mentre nel torneo [redacted] serie D il Vima Marmi ha superato il Rivoli per 3-1 e le castellane si sono imposte per 3-0 nel derby contro il Pgs Autointernational. Entrambi sconfitti per 3-1, invece, l'Olimpia e il Csi Châtillon in C maschile. Stessa sorte per il Valdigne in serie D, mentre nel settore femminile il Csi Châtillon ha perso al tie-break contro il Valsusa.

Il Ccs Cogne, pur [redacted] disputando una partita brillante, ha fatto bottino pieno sul parquet del Bruzolo. Contro il fanalino di coda, Anna Mussillon e compagne hanno alternato buone [redacted] a errori piuttosto banali, confermando di non aver ancora trovato la giusta continuità di rendimento. Le aziendali sono sempre quarte, alle spalle della capolista Alba, dell'Omegna [redacted] dell'Ornavasso.

In C maschile l'Olimpia e il Csi Châtillon hanno perso per 3-1. La squadra di Norbiato ha lottato con la capolista Musiné, [redacted] ha dovuto arrendersi alla superiorità tecnica della prima della classe. Discreta comunque la prestazione [redacted] Valente e compagni, che sono ancora in una tranquilla posizione di classifica. [redacted] fa sempre più delicata, invece, la situazione del Csi Châtillon, che ha sprecato una buona opportunità per tornare [redacted] sperare nella salvezza. La sfida con l'Asti rappresentava una delle ultime possibilità di risalire la corrente.

Il Ccs Cogne grazie alla vittoria sul Bruzolo mantiene il posto nella zona play off [redacted] serie C

In serie D femminile continuano a convincere [redacted] Vima Marmi [redacted] l'Impregevo Nus/Fénis. La squadra di Pont-Saint-Martin ha vinto [redacted] Rivoli per 3-1, rimanendo in solitudine al comando della classifica, con una lunghezza di vantaggio sulle castellane. Il sestetto di Tommy Ferrari non ha avuto grandi difficoltà a imporsi per 3-0 nel derby contro [redacted] Pgs Autointernational. Troppo netto il divario di forze per consentire alla squadra di Sordi di sovvertire il pronostico contrario. Sconfitta al tie-break per il Csi Châtillon, che ha lottato con generosità sul campo del Valsusa, cedendo soltanto al quinto set. In D maschile il Valdigne è stato superato dal Crusinal[redacted] (1-3), terzo in classifica.

GOLF

Courmayeur, iniziativa del Club Grandes Jorasses

«Battezzate» le nove buche del campo della Val Ferret

COURMAYEUR

Il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses è il primo circolo golfistico italiano ad [redacted] le buche «battezzate». L'iniziativa è scaturita dalla voglia del Club della Val Ferret [redacted] seguire le [redacted] dei tradizionali club inglesi, scozzesi e irlandesi [redacted] di avere ogni buca del «green» contraddistinta da un nome.

Per la scelta della denominazione, il club di Courmayeur ha organizzato il gioco «Premio del Presidente», con schede [redacted] voto riservate ai [redacted] esaminate da una giuria composta da Maria Teresa Gilberti, Giuseppe Sena, Rita Barbera, Bona Bassanini, Metello Cigala Fulgosi, Alessandra Galeone, Patrizia Garin, Lizy Glarey, Elena Rossi Polvara. Lo spoglio delle schede ha permesso di «battezzare» le nove buche, e, in omaggio alla Valle d'Aosta, a Courmayeur e alla Val Ferret, la giuria e il consiglio direttivo hanno deciso [redacted] tradurre i nomi in patois. La buca numero 1 del campo di Planpincieux è stata battezzata «Mon-Blan», la buca 2 «Lo Pon», la buca 3 «Lé marmotte», la buca 4 «Lé serfe», la buca [redacted] «Les Grandes Jorasses», la buca 6 «Eve viva», la buca 7 «Prasé», la buca 8 «Giuire» [redacted] la buca [redacted] «Gròou rotso».

L'altra iniziativa che interesserà [redacted] club quest'anno sarà lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione [redacted] della Club house. L'intervento comporterà una spesa superiore al miliardo e i finanziamenti verranno garantiti, oltre che dalla Regione che assicurerà, sulla base di una recente legge regionale, [redacted] 70 per cento delle risorse, anche dal contributo pari al 30 per cento assicurato dai soci. La nuova Club house verrà intitolata al conte Franco Gilberti, che con il conte «Titta» Gilberti nel 1947 riprese i lavori per il completamento di un campo nato nel 1935, e ne fu anche presidente. [a. c.]

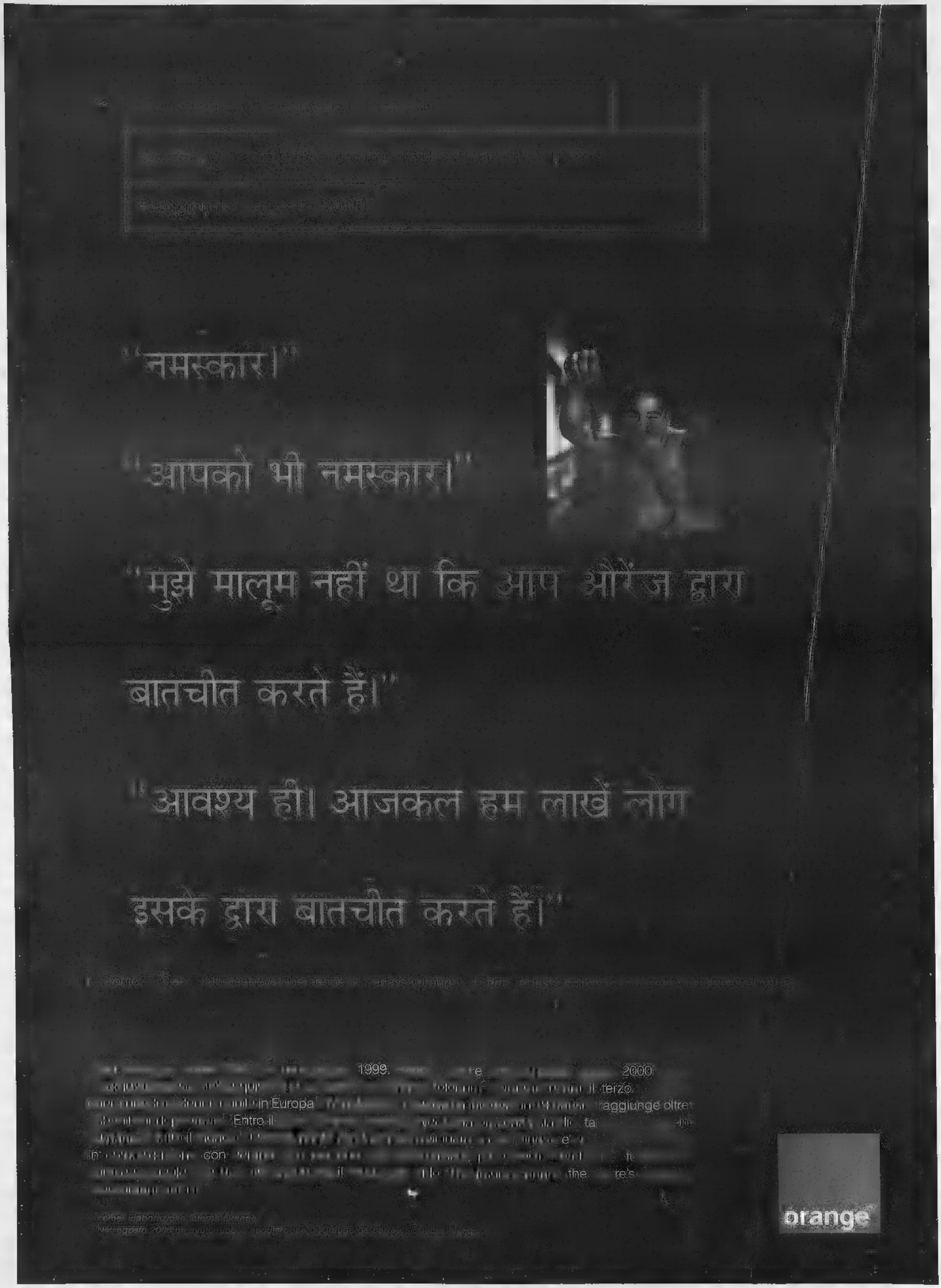
PALET

Diémoz guida l'individuale

A Dal Bosco-Hérin la gara al Palaceva del torneo a coppie

SAINT-CHRISTOPHE. Al Palaceva di St-Christophe si [redacted] giocate il giorno dell'Epifania le partite della seconda giornata del campionato valdostano invernale di palet, articolato in dieci giornate. Il 6 gennaio si è giocato a coppie, con 108 giocatori in campo, a rappresentare le varie sezioni. Ha vinto il duo formato da Renato Dal Bosco di Issogne [redacted] Vittorio Hérin di Châtillon, che in finale hanno battuto Bruno Vout di Saint-Vincent e Ezio Diémoz di Doues. Al terzo e quarto posto si [redacted] piazzate le coppie Davide Pinet [redacted] Egidio Edifizi, entrambi di Pontey, [redacted] Onorato Hérin [redacted] Gianni Vittaz di Châtillon.

Dopo le prime due giornate di gara è in testa alla classifica individuale Ezio Diémoz di Doues [redacted] 17 punti. Al secondo posto con 11 vi sono tre giocatori, Renato Dal Bosco, Delio Joux di Gressan e Ivo Magnin di St-Christophe. [b. bas.]


"नमस्कार।"
"आपको भी नमस्कार।"
"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा
बातचीत करते हैं।"
"आवश्य ही। आजकल हम लाखें लोग
इसके द्वारा बातचीत करते हैं।"
orange

?

FIERA DEL BIANCO

"CHI PRIMA ARRIVA MEGLIO ALLOGGIA?"

CONFUSIONE

Montemagno d'Asti •via Roveglia 12/14 ▪ Tel. 0141.63136

PUNTI VENDITA:

KONFY' Store

Magliano Alfieri (Cn) ▪ SS Asti – Alba ▪ C.so Marconi 10D

Domenica pomeriggio aperto

SPECIALIZZATI IN:

BIANCHERIA PER LA CASA

TESSUTI DI ARREDAMENTO E TENDE

MATERASSI ORTOPEDICI E IN LATTICE

LETTI IN FERRO BATTUTO E TESSUTO

ACCESSORI LETTO

TAPPETI

INTIMO ED ABBIGLIAMENTO

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi ▪ biancheria ▪ alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Jeep
CONCESSIONARIA PER - ASTI
AUTO Mattiauda
di Mattiauda P. Giorgio & C. s.n.c.
Sede: Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. 0171 689388 - Fax 0171 689600
Filiale: Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
12051 CASTAGNITO - Tel. e Fax 0173 212337

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001
ASTI
E PROVINCIA
REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE , TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

Il Reale
Il Flauto magico®
Ristorante in Asti
Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279
Corso Alfieri, 204

Si chiede l'indagine sulla delimitazione della fascia di esondazione che ha consentito il nuovo cantiere

Esposto in procura sulla ex trattoria

La questione dal Consiglio passa ai giudici

ASTI

A che livello arrivò l'acqua dell'alluvione del novembre 1994 in quell'angolo di Campo del Palio dove sorgeva la Trattoria del Mercato, ora demolita per far posto ad un cantiere? La domanda è contenuta, assieme ad altri interrogativi, in un esposto alla Procura della Repubblica. Ai magistrati, un imprenditore alluvionato, chiede di far luce sulla questione «rilocalizzazione delle imprese alluvionate»: un provvedimento che permette contributi e facilitazioni da cui quell'imprenditore (ed altri) sono stati esclusi per una questione di centimetri d'acqua. Secondo il Comune in via Brofferio e dintorni, non si superò il quindi si rientrava nella «fascia IIIb» che dava accesso ai benefici finanziari.

Una questione che, per un altro aspetto, è già rimbalzata in Consiglio comunale, portando alla querela dell'assessore all'Urbanista Giovanni Rostagno contro consigliare ed ex sottosegretario al Lavoro, Claudio Caron. L'esponente dei Comunisti, dibattendo la vicenda urbanistica nel luglio scorso, aveva rifatto l'iter della concessione edilizia che consentì nel febbraio del 2000 di demolire la «Trattoria Mercato» per far posto a un palazzo a sei piani box sotterranei (ora in costruzione da parte di una immobiliare che ha rilevato l'area di proprietà delle famiglie Armandi-Rostagno). Secondo Caron gli «interessi di famiglia dell'assessore Rostagno» andavano chiariti. Il Pdci organizzò anche una mostra fotografica di denuncia all'angolo della piazza. L'assessore rispose accusando Caron di «propaganda elettorale» allegando alla querela un dossier tecnico. La questione è finita ora al palazzo di Giustizia dove il procuratore Sorbello, mantiene il massimo riserbo. Sono stati, come è prassi, sequestrati i documenti dell'iter burocratico un perito. L'inchiesta è delicata e nonostante il riserbo, ha sollevato ridda di voci. La questione della Trattoria del Mercato (contro la cui demolizione fu raccolta petizione e all'«ultima cena» parteciparono anche gli scrittori di Chiaroscuro, tra i quali Luis Sepulveda che a Rosalba, la titolare, ha dedicato un racconto suo libro «Le Rose di Atacama») si nella querelle sulla delimitazione per fasce delle zone esondabili. Secondo la mappa, redatta dai tecnici nominati nel '95, solo quell'angolo di Campo del Palio, il livello dell'acqua non superò i centimetri: una condizione che poi ha permesso di avviare costruzione del nuovo palazzo, altrimenti bloccata. [f. la.]

L'ingresso della trattoria del Mercato, il 6 novembre '94

Contro le truffe in anche un numero verde

L'Enel: «I nostri addetti non chiedono denaro»

ASTI

Falsi addetti Enel, Inps, Poste, istituti bancari, ma anche sedicenti carabinieri o finanzieri. La cronaca riporta spesso casi di truffe agli anziani consumate da fantomatici incaricati di «controlli sui soldi» o di «esazioni di multe bollette» o «rimborsi di denaro. Ora anche la direzione Enel (Ufficio immagine e comunicazione) ha diffuso una sorta di vademecum per mettere in guardia gli anziani da possibili nuovi raggiri. Dall'ente, in particolare, si ricorda che:

1) gli incaricati destinati a contatti e lavori di qualsiasi tipo per la clientela addetti alla lettura sono mai autorizzati a incassare o a restituire denaro per nessuna ragione a nessun titolo;

2)l'Enel effettua mai al domicilio del cliente riscossioni di somme, nè procede a rimborsi; i rimborsi vengono effettuati esclusivamente inviando assegno non trasferibile tramite posta accreditando le somme sulle bollette;

3)nel in cui cliente sospetti che chi si presenta alla sua abitazione sia un falso dipendente o un falso incaricato della lettura del contatore può telefonare numero verde [0] per accertarne l'identità o denunciarlo alla polizia o ai carabinieri.

Coinvolto in un traffico di hashish con l'Olanda: preso dalla polizia con 6 chili nascosti nel serbatoio dell'auto

Arrestato Renato Longo

E' in carcere a Reggio Emilia

Franco

La battaglia per la liberalizzazione delle droghe leggere e la somministrazione controllata di eroina è al centro della sua politica nell'ultimo decennio. Ma Renato Longo, 44 anni, quando è stato fermato non l'ha «messa sul politico». Credeva, forse, che quello, al casello dell'autostrada, a Reggio Emilia, fosse un normale controllo di polizia, uno dei tanti che lo avevano riguardato negli anni.

Ma è sbiancato quando ha riconosciuto degli ispettori della Mobile astigiana, che lo ha invitato ad aprire la «Punto». Si subito ricomposto: «Guardate pure» ha detto. La vettura, dopo una prima verifica (che ha dato esito negativo), è stata portata in questura, a Reggio. Qui è stata letteralmente smontata, pezzo per pezzo: alle fine è saltata fuori la droga. Circa 6 chili tra marijuana e hashish (pare di provenienza olandese). Era nascosta nel serbatoio dell'auto, suddivisa in una ventina di panetti tenuta stagna. Un ingombro che, limitando la capienza del serbatoio, aveva costretto Longo a frequenti fermate ai distributori di carburante, in autostrada, cosa che ha insospettito gli agenti che seguivano.

Arrestato con l'accusa di traffico di droga è stato poi trasferito in carcere a Reggio Emilia. Nelle prossime ore il gip dovrà pronunciarsi sull'eventuale convalida del fermo. Longo, che è assistito dall'avvocato astigiano Michele Aufiero, si è chiuso in un ostinato silenzio.

I particolari dell'operazione, che potrebbe avere ulteriori sviluppi, verranno forniti oggi, in questura ad Asti, in una conferenza stampa tenuta dal capo della Mobile, Vittoria Rissone (ha guidato l'operazione, con il coordinamento del pm Ricci). Il coronamento mesi di indagini di pedinamenti, spesso anche all'estero, con l'ausilio di dispositivi elettronici. Gli agenti della sezione Narcotici (ispettori Mario Berardi e Marco Primavera) hanno percorso in questo periodo migliaia di chilometri.

Un'indagine che ha avuto risvolti forse inaspettati. Resta l'interrogativo: che mercato avevano gli stupefacenti «importati» da Longo? E il ricavato poteva essere eventualmente utilizzato per altri fini, anche «politici»?

Ad inizio dicembre, dopo l'intervento del ministro della Sanità Veronesi sul proibizionismo, Longo inviò una lettera ai giornali su carta intestata della «lista antiproibizionista,, referendaria verde» e anche al sindaco, presidente della Provincia, prefetto responsabili delle forze dell'ordine in cui, tra l'altro, scriveva: «A Florio che si definisce liberale chiediamo fare qualcosa liberare che possa migliorare qualità della vita ad Asti: promuovere la creazione di un'agenzia comunale sulle tossicodipendenze e di proporre Asti e le sue strutture sanitarie quale centro di sperimentazione per la somministrazione controllata di eroina». Si leggeva «Quanto alla cannabis (marijuana), questa utile erba vituperata dagli ignoranti, chiediamo a prefetto, questore comandante dei carabinieri di agire secondo coscienza e di smettarla di perseguitare chi si fa le «canne», di smetterla di essere strumenti di una legge mostruosa che da tutori dell'ordine della "giustizia" li degrada ad aguzzini».

Impegnato nella battaglia politica antiproibizionista ha recentemente scritto: «Non perseguitate chi si fa le canne»

Renato Longo, nel 1990, in una protesta antiproibizionista davanti al municipio

Una vita travagliata: dalle Br a Pannella

Le candidature a sindaco e presidente della Provincia

Figura controversa quella di Renato Longo, nato ad Asti 44 anni fa, segnata dall'impegno politico dalla droga.

Negli Anni '70 il nome Renato Longo cominciò ad apparire sulle cronache. Finì in cella per la prima volta nel '75 perchè sorpreso con marijuana alla frontiera di Ventimiglia. Nel luglio fu coinvolto in una tentata rapina ai danni di un orefice astigiano. Riconosciuto, riuscì a fuggire. Venne poi arrestato in carcere entrò in contatto con esponenti dell'estremismo rivoluzionario. S'iniziò così un periodo, a partire dall'81 in cui Longo divenne fiancheggiatore delle Brigate Rosse, ma c'è chi lo definì «infiltrato». Collaborò infatti all'arresto dei capi brigatisti Mario Moretti ed Enrico Fenzi, ma in seguito fu coinvolto in indagini su attività di carattere terroristico. Dall'accusa di banda armata sarebbe poi stato assolto. In tutto, in quel periodo, ha scontato nove anni di carcere.

Negli Anni '90, dopo aver preso pubblicamente le distanze dal passato burrascoso «ritengo di essere sacrificato per idee di libertà, ma la violenza non era pagante» Renato Longo decise di impegnarsi nell'attività politica locale rappresentando movimento radicale. Nel '94 fu candidato come sindaco per la lista Referendari, ottenendo 1300 voti (2,7 %). quell'occasione la lista Pannella gli rifiutò, tra le polemiche, l'uso del simbolo. Nel suo programma un'agenzia comunale sulle tossicodipendenze. Longo fu candidato per la Lista pannella alle Regionali del '95 e ritentò l'avventura elettorale nel 1999 puntando alla presidenza della Provincia, sostenuto dalle liste «Antiproibizionista» e «Artigiani e commercianti»; in quell'occasione ottenne 3.185 voti. La vicenda elettorale lo portò nuovamente nei guai a di irregolarità riscontrate nella raccolta di firme a sostegno della lista. Longo finì agli arresti domiciliari; nell'inchiesta fu coinvolto anche il notaio Luigi Cattaneo.

Renato Longo è figlio di Mario, impiegato Inps, anch'egli impegnato politicamente come consigliere comunale del Psdi, poi nei Ds, morto, nel 1999, in un incidente con un deltaplano.

Nessun stanziamento

Asti-Cuneo dimenticata in Finanziaria

Gianni Bisio

E' al primo posto fra le cosiddette «opere viarie di interesse strategico», esaminate ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri, l'autostrada Asti-Cuneo. Sarebbe una buona notizia per le popolazioni che la attendono almeno da un decennio ci fosse, contemporaneamente, adeguato stanziamento nella Finanziaria 2001, destinato specificatamente questa importante opera, come era accaduto - peraltro invano - in passato.

Invece c'è soltanto capitolo dedicato genericamente alle «autostrade» - tante e molto raccomandate - anche nella nota che accompagna l'elenco si parla di copertura di spesa «con appositi stanziamenti» con il ad una «concessione» da mettere in gara con procedura europea. Nel primo la ricerca del denaro viene «passata» graziosamente al prossimo governo. Nel secondo si il via ad un iter che, nella migliore delle ipotesi, occuperà un anno. E che i fondi disponibili non siano così «pronti all'uso» lo prova la querelle in corso tra Anas e Satap per il pagamento degli espropri comuni di Carrù di Trinità, i sindaci hanno già fatto capire che, senza denaro contante, sui campi le ruspe non ci potranno andare. Pena l'invasione dei cantieri da parte dei trattori. La Satap ha chiesto all'Anas: «Chi paga?». E l'Anas ha risposto alla Satap: «Pagate voi, noi poi rimborseremo». Discorso che andrebbe bene fra amici, fra chi per cinque i ha litigato duro sull'Asti-Cuneo.

Per il momento, a 160 giorni dalla firma solenne Palazzo Reale, a Torino, del protocollo d'intesa Amato-Ghigo e dell'accordo di programma Nesi-D'Angiolino per la realizzazione della strada, in cassa ci sono solo i 342 miliardi di lire impegnati con due leggi (la 295 e la 448 del 1998) per la costruzione dei lotti 1/1 (Massimini-Perucca), 1/2 (Perucca-Consovero) e 2/3A (Motta-Neive). Per il resto (oltre 1000 miliardi) c'è soltanto un generico impegno e un «cronoprogramma» che dovrebbe scandire i capitoli dell'avventura Asti-Cuneo, con un regista-commissario straordinario, l'ing. Carlo Bartoli, con il duplice ruolo di capro espiatorio, rispetto agli amministratori locali, e di garanzia della presenza dell'Anas. Pre molto saltuaria, dal momento che lo si è visto raramente nell'ufficio che gli è stato preparato alla prefettura di Cuneo. E i mille miliardi che mancano non sono «cronoprogrammati» come i lavori.

Sul terreno per ora c'è soltanto una «pista» di poco più di un km realizzata dall'Itinera, impresa parente di quella società autostradale, la Satap, soccombente per l'Asti-Cuneo. permangono dubbi - non solo degli ambientalisti - sul tracciato.

Ieri traffico interrotto a causa di un pacco vicino ai comandi di polstrada e pompieri

Allarme bomba blocca strada Fortino

Gli artificieri hanno aperto l'involucro sospetto: era vuoto

Il tenente dei carabinieri Dino De Masi accanto al pacco sospetto. A sinistra, gli artificieri si preparano con la pesante

ASTI

Per quasi due ore la cima di strada al Fortino è stata bloccata causa di un pacco sospetto. Intorno alle 13 l'allarme: un presunto «pacco bomba» stato segnalato alle forze dell'ordine. Un passante lo ha notato sul marciapiede, pochi metri dall'incrocio con via Foscolo. Ad accrescere i sospetti, il fatto che pochi distanza si sono comando della polizia stradale e quello dei vigili del fuoco.

In una manciata di minuti sono giunte pattuglie di carabinieri, polizia e vigili urbani, ed è uscita una squadra di vigili del fuoco. Le strade sono state bloccate dalle autopattuglie. Gli abitanti della zona stati invitati a non uscire di casa. Ci si preoccupati inoltre che in un'abitazione vicina non vi fosse nessuno.

Dopo aver esaminato pacco, confezionato in carta verde smeraldo sigillata con nastro adesivo, delle dimensioni di una cassetta per le verdure, si è deciso di chiamare gli artificieri del comando provinciale dei carabinieri di Torino. Le operazioni state condotte dal maggiore dei carabinieri Adriano Casale, coadiuvato dal tenente Dino Masi. Intanto attorno al cordone di sicurezza si è formato un pubblico di automobilisti e di curiosi.

Dopo il lungo e complesso rituale della vestizione della pesante armatura, un artificiere si è avvicinato al pacco curioso strumento: un piccolo «cannone» a getto d'acqua (metodo in grado di attenuare eventuali esplosioni da polvere pirica) che stato puntato sulla presunta bomba. Dopo aver avvertito «Al riparo», stato sparato un getto nel pacco, che lo ha sventrato. L'artificiere si è poi assicurato che nell'involucro non vi fossero ordigni o sostanze pericolose. Solo dopo il via libera è potuto constatare che si trattava di scatolone di cartone di una nota marca di sigarette, vuoto. «Probabilmente è stato perso da un autocarro - azzardano gli investigatori - Forproviene da una vetrina natalizia. Però di questi tempi ogni ipotesi deve essere valutata attentamente e le precauzioni non mai troppe». [c. f. c.]

Da oggi fino al 6 febbraio i commercianti potranno proporre gli sconti sulle loro merci

Al via nell'Astigiano l'«operazione saldi»

In testa alle preferenze capi d'abbigliamento e calzature

Appena conclusa la bagarre degli acquisti natalizi, si va a caccia delle occasioni che faranno capolino dalle vetrine astigiane. Quello dei saldi resta un rito, un appuntamento atteso di mmm in anno, con la speranza di concludere l'«affare» o togliersi uno sfizio, approfittando di un ribasso dei prezzi che talvolta può superare anche la metà.

Dallo scorso anno, grazie alla legge sul commercio, la durata è ridotta a quattro settimane, contro i tre mesi del passato. Il periodo dei saldi invernali fissato dal Comune di Asti s'inizia oggi e va fino al 3 febbraio. Per il periodo estivo dal 15 luglio all'11 agosto.

Le vendite di fine stagione vanno confuse con quelle di liquidazione proposte dagli esercenti in condizioni particolari: cessazione di attività, cessione dell'azienda, trasferimento dell'esercizio, rinnovo dei locali. In questo caso la durata dell'iniziativa può durare fino a tre mesi nel caso di chiusura dell'attività o di vendita del negozio; sei settimane per rinnovo locali o trasferimento in altra sede.

All'«operazione saldi» sono interessati soprattutto i rivenditori di articoli soggetti alle variazioni stagionali, come abiti, scarpe, materiale sportivo, accessori di moda. «Queste vendite - spiega Enzo Arleri, direttore della Confesercenti di Asti - che riguardano principalmente il settore dell'abbigliamento, coprono circa il trenta per cento del fatturato realizzato in un dai punti vendita». E specifica: «In particolare, durante i saldi, il venti per cento della spesa sarà destinato all'acquisto di capi d'abbigliamento che giungono dall'estero, giacconi e cappotti, mentre un sessanta per cento riguarderà camicie, confezioni in pelle, calze, cesori e intimo».

«Gettonatissime - prosegue Arleri - saranno le calzature, considerate il affare dal popolo dei "saldisti" incalliti, per il buon margine di risparmio rispetto ai prezzi normalente praticati durante l'anno».

Le associazioni di consumatori comunque continuano a dare consigli per evitare che la presunta convenienza di un aquisto in saldo si trasformi in una brutta sorpresa: soprattutto occorre prestare attenzione ai cosiddetti «saldi civetta», sconti praticati solo su alcuni articoli per indurre ad acquistarne altri a prezzo intero. Inoltre sulla merce in saldo si riscontrano difetti di fabbrica ne può chiedere la sostituzione presentando lo scontrino.

I commercianti che intendono svolgere la vendita devono comunicarlo preventivamente all'Ufficio commercio fisso del Comune, in Alfieri 350, con una domanda in carta plice, indicando nome e indirizzo dell'esercizio, il periodo dell'offerta, percentuale di sconto e tipo di testo (ed es. sconti, saldi, vendita promozionale). [c. f. c.]

Occhi puntati sulle vetrine, a caccia delle occasioni di stagione con i «saldi»

VOCI
DAL PALAZZO

Problemi agricoli tra parole e fatti

Ho letto alcuni giorni ritardo l'intervento dell'assesPerfumo in merito ad alcune considerazioni da me svolte circa l'attuale momento dell'agricoltura.

Non nascondo una certa difficoltà ad entrare in polemica con chi, nel frattempo, è diventato mio datore di lavoro, ma il tono volutamente offensivo del mio interlocutore non mi lascia scelta. Perfumo esordisce dicendo di accogliere il mio invito al dibattito e poi lascia andare ad una serie di contumelie senza entrare mai una volta nel merito delle proposte.

Preso dal clima di campagna elettorale fa finta di non sapere che il mio partito (Rifondazione Comunista) è all'opposizione di questo governo. Non ho bisogno di farmi trapelare nulla avendo l'abitudine di dire e scrivere esattamente quello che penso.

Sulla questione dell'Iva sul vino chiunque volesse documentarsi potrebbe facilmente trovare la presa di posizione di condanna sull'operato del governo da parte dell'ex assessore all'Agricoltura (*lo stesso Pensabene, ndr*) della giunta provinciale precedente.

Perfumo, proponendosi come novello anti - odisseo, iscrive me al partito dei parolai inconcludenti e sé stesso in quello dei fatti.

Per quanto mi riguarda voglio solo ricordare che l'assessorato all'agricoltura della Provincia di Asti, nel periodo 1995 - 1999, è stato tra i primi in Italia (sicuramente il primo in Piemonte) ad occuparsi concretamente di temi che oggi sono rincorsi da tutti: dall'agricoltura biologica alla certificazione ambientale, dall'educazione alimentare all'estensivizzazione delle produzioni zootecniche.

Vorrei infine ricordare, si parva licet, che tra i compiti principali di un amministratore pubblico c'è quello di confrontarsi opponendo ai ragionamenti degli altri i propri.

Nel caso specifico non ho capito quali fossero gli argomenti di Perfumo, non quello, storicamente datato, che l'importante è l'azione.

Giovanni Pensabene

Ma quanto si spende per la scuola pubblica?

Dove costruire il nuovo istituto «Andriano»? A ciascuno il sito: da quello, fisiologico, di Castelnuovo Don Bosco, a quello di recentissima proposta (lettera firmata del 7 gennaio) a Villanova. Il costo, un nono della spesa totale, voce «edilizia scolastica» del bilancio provinciale, 5 miliardi sui 45 complessivi.

Da fine gennaio in poi, la scuola statale vedrà plurimi scioperi del personale docente, le sue buone ragioni; scenderà poi di conserva «in campo» la componente studentesca, forse che si forse che no, a sostenere la «maestà di diritto divino» della scuola pubblica. Con la consueta litania, fra tante più o meno legittime, il cui motivo dominante sarà, come d'uso: niente soldi alle «private».

Breve riflessione: ragazzi che pure leggete dovreste farlo quotidiani e iosa, ogni qual volta inneggiate alla «scuola dei poveri», contro il possibile, nefasto finanziamento (per briciole) della scuola non statale, avete meditato su quanto costate (costituzionalmente) alla spesa pubblica, all'erario, insomma, allo Stato?

Perché, a sentire le lamentazioni di ogni recente corteo dimostrante, vi si immagina vittime edilizia fatiscente, insomma scuole da Terzo Mondo, giù di lì. Invece, ragazzi: 45 miliardi per il (sacrosanto) recupero e manutenzione del patrimonio edilizio: dividiamo la quota pro capite e vediamo quanto, in fondo, percepite a testa, per l'edilizia?

Impera ed imperversa ovunque Internet, e ben venga: ignoro le cifre dei finanziamenti dedicati al capitolo scuola per scuola, ma il dirigente scolastico del «Castigliano» parlò lo scorso anno, dalle colonne della «Stampa», di decine di milioni per dotare talune aule di posti PC e quant'altro.

Tutto ciò ha costo, e sempre pro capite, e quanto ammonta?

Tanto per precisare che la scuola statale, legittimamente e costituzionalmente, costa e ha dei costi, ovvero, gli allievi/e godono di finanziamento, indiretto dovuto eccetera eccetera, ma «godono».

Non va a scuola «gratis e amore Dei» alla scuola pubblica, ciascuno di voi ha un legittimo e costituzionalissimo costo, che è diritto.

Concludendo: chi non frequenta la scuola pubblica, ha costo, e laddove riceva qualche contributo e qualsiasi titolo costituisce comunque per l'erario una spesa inferiore rispetto all'ammontare dei costi dell'utente della scuola statale. Chi è allora il vero «parente povero»?

Fernanda Marchisio
Patto Segni-Scuola Libera

In città

ALFIERI. Stamani alle 11,30 in municipio, il sindaco Florio e l'assessore Marchia presentano il programma della cerimonia inaugurale delle Celebrazioni Alfierane che si terrà il 20 gennaio al Politeama. Nella stessa occasione sarà consegnato ad Eugenio Guglielminetti il premio «Alfieri».

.

Giornata di degustazioni (vini, formaggi e Armagnac) oggi dalle 9,15 alle 17,30, al ristorante «La Grotta» di corso Torino 366, organizzata dalla delegazione astigiana dell'Associazione sommelier in collaborazione con l'ente francese Sopexa. Info 0141-531275. Coordina Franca Moretti (*nella foto*).

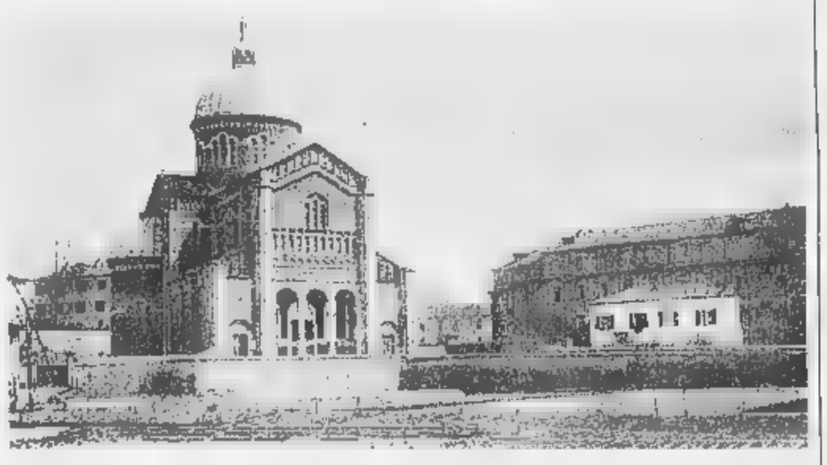
CANELLI. Oggi alla 21, in municipio, si terrà la prima riunione dell'assemblea della «Comunità dei Comuni tra Langhe e Monferrato». Sono stati convocati i 21 rappresentanti dei 7 centri che formano la comunità collinare. Oltre a Canelli l'ente raggruppa Costigliole (sede dell'organismo), Castagnole Lanze, Coazzolo, Calosso, Moasca e Montegrosso. Tra i punti all'ordine del giorno l'elezione di presidente, vicepresidente e assessori.

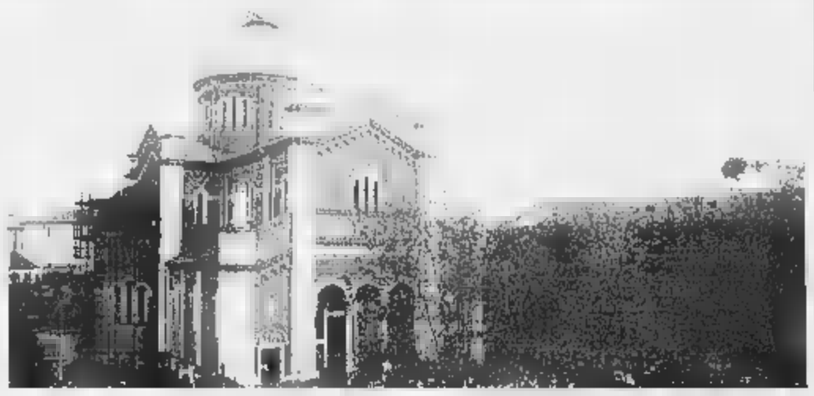
doppio clic

NEGLI ANNI 20 ATTORNO ALLA MADONNA DEL PORTONE C'ERANO GLI ORTI IRRIGATI DALL'ACQUA DELLA BIALERA

Pippo Sacco

LA zona della Madonna del Portone è oggi pienamente urbanizzata, tant'è che è stato impossibile fotografare il Santuario dallo stesso punto di vista da cui venne scattata la foto della fine degli Anni 20. Allora gli orti, fonte di reddito di molti astigiani, dominavano tutta quella parte sud di Asti, racchiusi da alti e poderosi muri di cinta irrigati dalla «Bialera», il modesto corso d'acqua che si staccava Borbore quasi alla Torretta, costeggiava Don Minzoni proprio all'incrocio viale Santuario, passava tra la stazione e corso Venezia e finiva nel Tanaro vicino all'attuale depuratore. Oggi gli alti platani che d'estate ombreggiano il Santuario nascondono un po' l'ex Casermone, che da ormai due anni è avvolto dalle impalcature e che tra un anno o poco più sarà completamente ristrutturato e pronto ad ospitare il palazzo di giustizia e, nell'ala sud, l'Archivio di Stato. E qualche fa radicali interventi di manutenzione straordinaria hanno notevolmente migliorato anche la Madonna del Portone che Papa aveva visitato nel settembre 1993. Sopra «portone» di San Marco, una delle porte nelle mura della città, vi era un affresco del 1499, opera di Gandolfino da Roreto, raffigurante la Madonna, San Secondo e San Marco. Il culto degli astigiani per quella sacra immagine fu sempre vivo, tanto che nel 1690 fu edificata chiesetta per racchiudervi e venerare quella «madonna del portone». Duecento anni dopo venne deciso di costruire l'attuale santuario e nel 1902 avvenne la posa della prima pietra. Solo il 31 agosto 1912 fu consacrata la chiesa, che dietro l'altar maggiore conserva l'antico affresco, mentre il piazzale esterno ed il viale di accesso vennero definitivamente sistemati nel 1931. Molti astigiani ricordano le affollate processioni che negli Anni '50 si tenevano una sera d'estate alla luce di una miriade di «flambò» ondeggianti lungo il viale antistante il Santuario. Ai bordi del viale erano collocate le piccole edicole le formelle in terracotta della Via Crucis.





Sulla Nizza-Incisa

Un dirigente della Provincia ferito in auto

INCISA SCAPACCINO. Sono stazionarie le condizioni di Paolo Guercio, 48 anni, dirigente del servizio Agricoltura della Provincia, rimasto ferito, lunedì sera, in un incidente sulla strada Nizza-Incisa. Guercio (ha riportato varie ferite e fratture: guarirà in 50 giorni) era al volante di Una Panda che si è scontrata con la Opel Corsa di Alex Ferraro, 41 anni, operaio, di Nizza (prognosi di 10 giorni). Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri del radiomobile di Canelli.

Le condizioni di Guercio sono apparse subito piuttosto gravi: è arrivata un'ambulanza, poi la corsa in ospedale ad Asti dov'è attualmente ricoverato nel reparto Ortopedia.

Numerosi, nell'Astigiano, gli incidenti (in gran parte fortunatamente senza feriti), soprattutto di notte, causati dall'improvviso abbassarsi della temperatura e dal formarsi di una patina di ghiaccio.

Polstrada e carabinieri raccomandano la massima prudenza nella guida. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Spaccio indisturbato in via Torricelli

Leggendo la notizia dell'operazione antidroga in zona Tanaro (La Stampa del 7 gennaio) , mi si chiede perché un simile intervento venga mai operato in via Torricelli nella famosa fabbrica dei drogati. Dopo il clamore degli anni , a seguito delle proteste degli abitanti e dei casi tossicomani deceduti, è ripiombato il silenzio su questa vergogna della città, che si trova a pochi passi dal Municipio, dalla Prefettura e dal Comando dei Vigili Urbani. Tutti i giorni numerosi individui vi entrano per drogarsi o per depositare dosi in vari punti tra le macerie: lo spaccio è abituale e palese, con automobili di spacciatori che bloccano la strada contromano e penetrano nel recinto borse da cui traggono le dosi. Tutti coloro che passano e abitano nella zona osservano continuamente questo mercato, ma non vedono mai intervenire le Forze dell'Ordine, al massimo il rapido passaggio di una volante. Nessuno più telefona per chiedere l'intervento delle Autorità, memore del lungo «terzo grado» telefonico, cui non è poi seguito l'arrivo di alcun agente, cosa che ha cancellato qualsiasi fiducia, rafforzando l'idea che questa situazione sia tollerata dall'alto, perché fa comodo concentrare i drogati in un posto bene conosciuto, piuttosto che sparpagliarli in giro. Si sperava nella rapida demolizione di tutto il complesso, dopo che il Comune ne aveva cambiato la destinazione d'uso autorizzandovi insediamenti abitativi, la pratica edilizia, dopo due anni pare non aver terminato il suo iter per cui non si sa quando finalmente arriveranno le ruspe a spazzar via questo schifo.

Giorgio Baldizzone

Odissea in treno di Capodanno

Scrivo per raccontare la disavventura capitata a mio marito la notte di Capodanno.

Abbiamo avuto la brillante idea di andare a Torino, nelle varie piazze ad assistere agli spettacoli proposti per quella sera, in treno. Siamo partiti da Asti alle 20,30 e primo contrattempo biglietterie chiuse, macchine per erogazione biglietti (2) entrambe fuoriuso. Corriamo all'unica tabaccheria aperta ed acquistiamo i biglietti. Saliamo ed arriviamo a Torino Porta Nuova senza che sia passato un controllore a vidimare i biglietti tanto che una comitiva di ragazzi ha viaggiato praticamente gratis, visto che non si erano affannati in stazione a procurarsi in qualche modo i biglietti.

Arriviamo a Torino P. N. e ci informiamo per l'orario di ritorno dato per le 24,20.

Dopo aver girato per le piazze alla mezzanotte scappiamo letteralmente (dopo essermi presa un petardo addosso) e ci aviamo alla stazione per andare subito a casa (pensavamo noi). Non abbiamo trovato una obliteratrice funzionante. Ci avviamo alla pensilina del terzo binario e il treno, compreso il capotreno e 10-15 viaggiatori, era già lì (visto che erano le 0,20!, ma piccolo particolare il macchinista ha pensato bene di stare a festeggiare, e quindi si parte. Il capotreno accende il riscaldamento nelle carrozze, si porta dei panini (e allora pensiamo che l'attesa sarà lunga!, dopo un bel po' di telefonate ci dicono che la corsa forse era stata soppressa (ma da chi visto che il capotreno era presente?). Dopo le dovute rimostranze, mandano taxi e prelevare un macchinista a casa, e dopo un ritardo di un'ora e un quarto si riportano a casa.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.565; **Mombaruzzo:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** di turno con orario 8-19,30 senza interruzione la farmacia *Santas*, c.so Alba 72, t. 0141/592. Con orario 9-12,30 e 15-8 del giorno successivo *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Terzito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468. **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 88.046. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.768. **Nizza** 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160. **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.844. **Villanova** 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.195; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; 0141 721.823; **San Damiano:** 0141 975.054; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 416.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

AVVISO DI PER VECCHI, POVERI E
DI NIZZA MONFERRATO
Viale Don , n. 7 - Nizza Monferrato (Asti)

Si comunica che all'Albo Pretorio del Comune di Nizza Monferrato (Asti) sono affissi i seguenti avvisi di s di immobili di proprietà della Casa Riposo Monterrato: 1) asta pubblica per vendita complesso "Rosbella" (struttura di fabbricato e terreno), sito in Nizza Monferrato (Asti) - stima a b.a. L. 930.000.000; 2) vendita a trattativa privata di immobili (fabbricato e terreni) siti in corso Asti a Monferrato (Asti) - stima a b.a. L. 345.000.000. Per informazioni rivolgersi agli Uffici (tel. e fax 0141.721556).

IL PRESIDENTE Torino Spedalieri

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Il G.I.P. del Tribunale di Acqui - in data 26/10/1999 ha emesso il seguente decreto penale - esecutivo il 26/11/1999 - nei confronti di CARUSO Santo nato a Costigliole d'Asti il e res.ti Strada Salerio n. 8
imputato
a) del reato p. e p. dall'art. 2° comma C.P. perché trovandosi all'interno del locale "Blue Bird" di Nizza Mont., rivolgendosi alla cameriera Rath Luisella, si arrogava la qualità di operante della Digos. In Nizza Mont. il giorno 8/3/98.
b) del reato p. e p. dall'art. 494 C.P. perché, dopo aver commesso il reato sub a), al fine di procurarsi il vantaggio di non pagare la consumazione effettuata presso il locale indicato sub a), induceva in errore i gestori del locale predetto attribuendosi, contrariamente al vero nome di Capitano Nucera.
In Nizza Mont. l'8/3/1998.
Con la recidiva
Omissis
P.Q.M.
condanna Caruso Santo in ordine ai reati di cui sopra, alla pena di lire 1.350.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Con la pubblicazione ex art. 36 C.P. anche per estratto sulla Stampa Ed. Asti.
Per estratto conforme all'originale.
Acqui T., li 9/12/2000
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO Maria Pizzorno

COMUNE DI COCCONATO
PROVINCIA DI ASTI
Avviso di deposito del progetto preliminare di variante P.R.G.C.
Il responsabile del servizio in esecuzione della deliberazione Consiliare n. in data "Variante al P.R.G.C.". Visto l'art. 1 comma 7 della Legge Regionale 29/7/1997 n° 41 art. 7
rende noto il progetto e il piano regolatore generale comunale adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63 del 29/11/2000 è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e presso la Segreteria Comunale per giorni 30 consecutivi, e precisamente dal 10/1/2001 al 9/2/2001. In tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei giorni festivi all'Albo Pretorio e nei giorni feriali nel seguente orario:
Giorni feriali ore 10 - 12
Giorni festivi ore 11 - 12
Dal trentunesimo al sessantesimo giorno di deposito e pubblicazione e precisamente dal 10/2/2001 al 11/3/2001 compreso chiunque può presentare osservazioni e proposta nel pubblico interesse, redatte per iscritto in duplice copia in carta semplice, mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune.
Cocconato, li 10/1/2001
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Il Sindaco

Presentato il progetto della rinnovata sede dell'«Andriano»

Un nuovo istituto a Castelnuovo per i tecnici del restauro edilizio

ASTI

E' stato presentato ieri in Provincia il progetto del nuovo istituto professionale «Pietro Andriano» di Castelnuovo don Bosco, sede staccata del «Castigliano»; ospiterà gli allievi del corso elettrico, elettronico e meccanico. Attualmente gli iscritti sono 220, ma ci sono novità.

L'edificio sorgerà fuori dal centro abitato, in località Castiglione, di fronte al supermercato «Magnone». L'intesa tra Comune e Provincia era stata firmata il 5 ottobre; il Comune si è reso disponibile ad acquisire l'area (18 mila metri quadrati per il costo di circa 650 milioni), mentre la Provincia, con una spesa di oltre 5 miliardi e mezzo, ha garantito la costruzione della scuola e la sistemazione della zona circostante. «E' un ottimo traguardo - ha affermato Claudio Musso, assessore provinciale ai Lavori pubblici - Avevamo promesso tempi di realizzazione rapidissimi e, come da calendario, presentiamo l'inizio dell'anno il progetto del plesso scolastico». Entusiasmo è stato espresso da Felice Andriano (figlio dell'ex presidente della Provincia cui è intitolata la scuola), vicesindaco di Castelnuovo don Bosco, per la rapidità con cui è giunti al varo del progetto. Entro giugno l'opera dovrebbe essere appaltata, con previsione di fine lavori in poco meno di due anni. La scuola avrà 11 aule e 8 laboratori. Il progetto è stato curato dai professionisti Filippo Ciceri, Claudio Finotto e Giuliano Dezzani dell'ufficio tecnico della Provincia: è una costruzione ad un piano, senza barriere architettoniche. Il tetto sarà ricoperto da tegole tradizionali. Il nuovo istituto potrà essere ampliato sino a 25 classi. In futuro si pensa infatti di aggiungere ai corsi professionali già presenti, una importante specializzazione legata al campo edilizio ed in particolare della ristrutturazione, in collaborazione con la Soprintendenza. «La realizzazione di questa scuola - ha aggiunto Roberto Marmo, presidente della Provincia - costituisce un punto di forza per il rilancio del Nord Astigiano». Sulle polemiche di questi giorni (c'è chi riteneva più funzionale la sistemazione della nuova struttura nella zona di Villanova) il presidente dell'ente ha replicato: «Non permettiamo che si perdano le istituzioni scolastiche sul territorio. Con questa scelta riaffermiamo la lungimiranza di Pietro Andriano, presidente della Provincia negli Anni'70, che aveva promosso l'insediamento della scuola professionale per un reinvestimento in quella zona». Il preside Antonio Paviglianiti ha infine ribadito come gli studenti diplomati in questo istituto trovino subito occupazione. «Le ditte dell'Astigiano - ha spiegato Giuseppe Abba, direttore della scuola - richiedono continuamente personale specializzato, i ragazzi che hanno sostenuto l'esame di stato a luglio sono tutti occupati, dati che fanno pensare ad un prossimo incremento delle iscrizioni».

Investimeti da 5,5 miliardi per realizzare l'edificio che potrà avere 25 classi

In alto l'assessore Musso e Felice Andriano (vice sindaco Castelnuovo D. Bosco). A fianco in piedi i progettisti Ciceri, Finotto e Dezzani

Dopo la delega del servizio alla Provincia

Protezione civile in attesa di soldi

Laura Nosenzo

Una tendopoli per cento posti letto, una torre-faro mobile, una Land rover: mezzi e attrezzature arriveranno presto e segneranno concretamente, per la Provincia, il passaggio delle deleghe (voluto dal decreto Bassanini e attuato dalla Regione) sulla Protezione civile.

Come ogni novità il cambiamento, scattato l' gennaio, si è realizzato finora più che altro sulla carta, perchè nella pratica il lavoro per riorganizzare le funzioni ha appena preso forma. Non è stato un avvio facile.

«Dalla Regione - indica Sergio Ebarnabo, alla Sicurezza - non sono ancora arrivati i fondi che consentiranno di coprire le spese per il personale: abbiamo bisogno di due addetti, che garantiscano la reperibilità nelle ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi, oltre al funzionamento di centralino telefonico nelle 24 ore. D'altra parte Roma non ha ancora trasmesso alla Regione il decreto attuativo sul decentramento delle deleghe. Insomma, la questione è ancora tutta da costruire: e si parte davvero da zero».

Il problema riguarda, più in generale, tutte le Province piemontesi: dopo un primo incontro (lunedì scorso) a Torino, il 15 gennaio gli assessori alla Sicurezza si riuniranno ad Asti con i funzionari dei propri servizi e l'assessore regionale Ugo Cavallera per preparare il passaggio delle competenze. «Entro fine mese - spiega Ebarnabo - ogni Provincia dovrà anche definire il quadro dei bisogni (risorse finanziarie, personale, attrezzature) per rendere realmente operativo il decentramento delle deleghe: prospettiva che calcoliamo si concretizzerà prima dei prossimi 10 mesi».

Secondo il decreto Bassanini, alla prefettura resterà l'onere del pronto intervento, ai Comuni quello di agire nell'immediatezza a tutela della sicurezza dei cittadini, mentre la Provincia (a novembre ha attivato ufficialmente il proprio servizio di Protezione civile, «rodato» col terremoto di agosto e il cui responsabile è Gilberto Berlinghieri) dovrà, tra l'altro, coordinare il composito fronte del volontariato, organizzando anche periodiche esercitazioni, e adottare il «programma sulla prevenzione e la previsione rischio». «Guardiamo vigili del fuoco - dice Ebarnabo - come al soggetto a cui delegare la formazione dei futuri volontari. Continuerà il collegamento con la prefettura e gli undici Comuni che guidano i Com: in questa fase sarà anche importante ottimizzare le forze in campo (in uomini e mezzi), sfruttando le strutture esistenti, senza creare inutili e dispendiosi doppioni».

Ebarnabo «Non possiamo pagare il personale»

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

Approvata la riorganizzazione degli uffici

La Provincia ha approvato i progetti preliminari per la riorganizzazione interna di servizi e uffici e ristrutturare gli spazi destinati ad accoglierli. L'importo degli interventi ammonta a un miliardo 750 milioni. In particolare, la risistemazione dei locali costerà 650 milioni, il rifacimento degli impianti elettrici 500, quello del tetto 350. Per il recupero della facciata 250 milioni. [l. n.]

ARCHIVIO DI STATO

Orari di consultazione prolungati fino al 23

Nell'ambito del programma avviato dal ministero per i Beni e le attività culturali, la sala di studio dell'Archivio di Stato di Asti, piazzetta dell'Archivio, davanti a San Silvestro, prolungherà l'orario di consultazione. L'Archivio, diretto da Maurizio Cassetti, da oggi al 23 marzo sarà aperto da lunedì a sabato dalle 8,10 alle 13,50; martedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 17,30, mercoledì e venerdì anche dalle 14,30 alle 16,30.

BANCHE

Vertenza per il contratto al gruppo Sanpaolo

Alta l'adesione agli scioperi del e 8 gennaio nelle filiali (nell'Astigiano sono 21 oltre alla sede nel capoluogo) del gruppo Sanpaolo Imi spa, per il rinnovo dei contratti. Oggi le rappresentanze sindacali si riuniranno per decidere ulteriori iniziative.

CONVEGNO

A Moncalvo sabato si parlerà di sicurezza alimentare

Sabato 13 gennaio dalle 18 al teatro comunale di Moncalvo si svolgerà una tavola rotonda organizzata dal gruppo consiliare provinciale della Lega Nord su «Sicurezza alimentare e organismi geneticamente modificati». Informazioni: 0141/433.266.

TRIBUNALE

Truffa risarcimenti alluvione, rinviata l'udienza

È stata rinviata al 13 l'udienza del processo per truffa a proposito di presunti danni gonfiati in seguito all'alluvione del '94. Sotto accusa un commerciante e un professionista astigiani.

Continua il botta e risposta sulla petizione (850 firmatari) con suggerimenti per migliorare la qualità del fiume

Dubbi sulla ricetta «salva Tanaro» dei pescatori

La Fipsas (Federazione pesca sportiva): «Proposte giuste, ma poco concrete»

ASTI

Non convince i vertici della Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva) la petizione che 850 pescatori hanno inviato in Provincia per chiedere interventi migliorativi di gestione del Tanaro. Tra le proposte contenute nel documento, quelle sulla creazione di allevamenti ittici locali, incentrati sulla produzione di specie tipiche destinate al ripopolamento del fiume, e l'apertura di «cantieri fluviali», ovvero di zone pilota in cui avviare il recupero delle acque (inquinate) e delle sponde (degradate).

Tuttavia la Fipsas provinciale (1800 tesserati su circa 2000 pescatori con licenza) avanza delle riserve. «Gli obiettivi - indica il presidente Giovanni Gilardi - sono giusti, ma poco concreti rispetto alla realtà astigiana. Per esempio: chi dovrebbe mettere le risorse per costruire gli allevamenti ittici e chi li gestirà?». «Nella Val Bormida ligure - segnala Arturo Gherlone, pescatore astigiano da poco divenuto presidente regionale Fipsas e da più tempo consigliere nazionale della federazione - un esperimento del genere si sta realizzando: ma con una spesa ingente, di 500 milioni».

La Fipsas, poi, non condivide la proposta del «gruppo di coordinamento», costituito dai pescatori, e il supporto della Consulta provinciale pesca (organismo «naturale» quest'ultimo, secondo Gilardi, per affrontare i problemi del settore). Rivendica inoltre il diritto di continuare a gestire le acque lungo gran parte (15 km) del tratto astigiano del Tanaro (dove possono pescare i tesserati di tutt'Italia): «Non ci occupiamo soltanto - ricorda Gilardi - dei ripopolamenti, ma anche della manutenzione delle sponde. E non è vero che nel resto del Piemonte la gestione delle acque è stata tolta alla Fipsas, come sostengono i portavoce della petizione: l'attività di pesca è stata liberalizzata solo nella provincia di Torino».

E se la Fipsas critica l'iniziativa degli «850» («E' da vedere se quelle firme sono tutte di pescatori»), il portavoce dei firmatari, Alessandro Cortese, giudica insufficienti le risposte dell'assessore provinciale Giacomo Sizia (Caccia e Pesca) alle proposte contenute nella petizione. Ribadisce in una lettera «la necessità di investire risorse istituzionali, anche prelevando fondi da altri capitoli di bilancio della Provincia, per attivare fin da subito gli allevamenti ittici» e ricorda: «I nostri fiumi sono malati cronici, per cui ogni intervento non preceduto da uno scrupoloso vaglio scientifico è destinato al fallimento». «Quindi la Provincia - suggerisce - dovrebbe cominciare finanziando all'università astigiana almeno una convenzione per la formazione di personale di provata competenza. Come pescatori ricordiamo a Sizia la necessità di operare in tempi ristretti». [l. n.]

Sopra l'astigiano Arturo Gherlone, presidente regionale e consigliere nazionale della Fipsas. A fianco pescatori sul Tanaro

Castagnole Monferrato: nuovi incontri dopo il no dell'Amministrazione comunale

L'antenna Telecom della discordia

Ora c'è chi propone di installarla ai Valenzani

CASTAGNOLE MONFERRATO

Il no all'antenna per la telefonia mobile si è trasformato in sì. Nell'incontro di lunedì tra l'Amministrazione comunale e i tecnici Telecom sembra aver perso consistenza l'ipotesi avanzata dalla compagnia telefonica di costruire un traliccio in località «La Mura» (a pochi metri dalle abitazioni del concentrico). Ma ci sarebbero già nuove proposte. «Dalla Telecom - fa sapere il sindaco Lidia Bianco - hanno detto che nei prossimi anni sarà piazzata un'antenna per i telefoni cellulari in ogni paese. Dopo aver ribadito il nostro parere negativo all'attuale progetto, abbiamo avanzato proposte (da approfondire) per altri siti. Vogliamo tutelare la salute dei castagnolesi e l'ambiente».

Le alternative (per ora non indicate dal sindaco) sarebbero zone lontane dai centri abitati, nel rispetto di una delibera approvata dal Consiglio comunale ad inizio dicembre. «Una buona alternativa potrebbe essere l'area dei boschi in frazione Valenzani - dice Marco Crivelli, consigliere comunale indipendente (era stato eletto nella lista di maggioranza) e produttore vinicolo - con cui si potrebbe garantire l'efficacia del servizio Telecom, senza creare problemi di impatto ambientale. Per noi (Crivelli è stato tra i più attivi a dar voce al malcontento dei castagnolesi: ndr) si tratta di una sconfitta in ogni caso, almeno il rispetto per la salute e la tutela dell'ambiente verrebbero tenuti presenti».

«Smentisco l'ipotesi Valenzani - ribatte la Bianco - stiamo lavorando per trovare un sito che vada a danneggiare nessuno». Si attende nei prossimi giorni nuovo progetto Telecom, che dovrà venire valutato dalla commissione edilizia. [gi. m.]

Il consigliere comunale Marco Crivelli propone di installare il traliccio per l'antenna Telecom in un'area boschiva nella zona dei Valenzani, lontano dalle case. Ma il sindaco, Lidia Bianco, precisa: «Stiamo ancora cercando un sito idoneo»

C'è il via libera della Regione. Verrà realizzato in località Dota tra la Asti Mare eValle S. Giovanni

Alle porte di Canelli nasce un centro commerciale

Previsti un ipermercato, negozi, sportello bancario e ristorante-bar

CANELLI

La Regione ha dato il via libera alla realizzazione di un centro commerciale alla periferia della città. L'area, di oltre 6 mila metri quadrati, è in regione Dota tra la Asti-Mare e la strada valle San Giovanni, verso Nizza.

Spiega Cinzia Fava, dall'ufficio comunale per il Commercio: «Manca solo la comunicazione regionale scritta. Dopo si avvierà l'iter comunale per il rilascio delle licenze». Il progetto risale a cinque anni fa, quando un gruppo di imprenditori canellesi decise l'acquisto del terreno e presentò i «disegni» di un complesso edilizio che prevedeva la costruzione di varie arse commerciali in un'unica struttura.

Nei documenti depositati in municipio (attualmente unica proprietaria del terreno è l'impresa canellese «Angelo Dacasto») sono indicati un ipermercato da mila metri quadrati e una decina di negozi con sportello bancario e bar ristorante. Una piccola «città mercato» alle porte di Canelli che darebbe lavoro ad una cinquantina di addetti. La realizzazione dell'opera, che si potrebbe avviare già in primavera, è però stata al centro di discussioni, anche in Consiglio comunale. Favorevoli giunta e maggioranza di centro destra, dubbiosa l'opposizione di centro sinistra che ha sempre invitato l'amministrazione cittadina a non dimenticare gli interessi dei negozianti del centro città, nel timore che il nuovo centro commerciale possa danneggiarli. «Per questo che il Comune realizzerà interventi urbanistici in favore del centro storico, corsi di aggiornamento per i commercianti. Tutto dovrebbe svilupparsi in questi mesi» fa osservare Cinzia Fava.

Regione Dota, è il tratto periferico di viale Italia che s'innesta sull'Asti-Mare, sembra zona preferita per gli insediamenti commerciali. Oltre ad aziende metalmeccaniche e di commercio all'ingrosso, vi operano anche imprese al dettaglio: tra le altre due discount appartenenti ai gruppi «In's», sulla strada per Nizza e «Lidl» che si è di recente trasferito dall'ex stabilimento Bruscoli, in un nuovo capannone poco distante da regione Dota, 2 mila metri coperti con ampio parcheggio e piazzale per lo scarico merci. [fi. l.]

IL PIANO REGOLATORE IN CD-ROM

CANELLI. Un cd-rom con le informazioni necessarie a chi si occupa professionalmente di edilizia e urbanistica. E' il «regalo» fatto dall'amministrazione comunale a geometri, ingegneni, architetti e impresari edili canellesi. Il dischetto è stato realizzato dall'ufficio Tecnico del Comune sotto al direzione del funzionario Enea Cavallo, esperto di software. E' in distribuzione gratuita in municipio e contiene notizie sul piano regolatore cittadino, con tanto di variante; il regolamento edilizio e i piani del colore e dell'arredo urbano; mappe catastali e una raccolta delle norme regionali e statali in materia di urbanistica ed edilizia privata. Uno strumento per muoversi più agevolmente nell'intricato mondo normativo dell'urbanistica. Infine un dettaglio tecnico: il cd-rom è utilizzabile solo in ambiente Windows. [fi. l.]

Per la vostra pubblicità su

LA STAMPA

rivolgeteVi direttamente alla

PK

publikompass spa

Filiale di Asti

corso Dante, 80
tel. 0141.351011 - fax 0141.356014

Sezioni e rubriche destinate sia ai golosi, sia ai professionisti del settore. Tutte le iniziative

Ad Alba il maxiportale del cioccolato

Il Chococlub ha rinnovato il sito dedicato al cacao

ALBA

Il Chococlub, l'associazione italiana amatori cioccolato, ha rinnovato il proprio sito Internet, www.chococlub.com, facendone il più grande portale web italiano dedicato al cacao e ai suoi golosi derivati. «Il sito, che esiste da giugno 1998 - spiega il fondatore e presidente dell'associazione Davide Ferrero - è stato ampliato nei contenuti e rivisitato nella sua veste grafica, tanto da poter essere definito "il portale del cioccolato"». Il sito contiene sezioni e rubriche destinate sia ai golosi, sia ai professionisti del settore. In 1.200 pagine visitate da mila persone al mese, gli appassionati trovano ricette, indirizzi di oltre tredicimila pasticcerie, notizie legate alla storia, ai tipi, al consumo, alla lavorazione del cioccolato, studi scientifici, criteri di degustazione. Non rubriche dedicate alla pasticceria internazionale, ai professionisti e persino le diete a base di cacao.

Ogni mese Chococlub intervista un personaggio famoso per carpire i gusti dei vip, propone recensione di libri che parlano di questi prodotti, organizza choco-party, nonchè il web «Miss Chococlub, la principessa del cioccolato». Numerose le iniziative in Sono in calendario, al Caffè Calissano di Alba, degustazioni guidate di cioccolata calda a 37 sapori, chocobourguignonne (cioccolato fuso nel quale intingere frutta fresca e dolcetti). Ad aprile, Chococlub parteciperà a Vinum con degustazioni guidate prodotti al cacao e vino.

Un singolare choco-party con bottiglie bicchieri di cioccolato sarà organizzato maggio all'Università di Pavia in occasione della manifestazione «Processo al vino», mentre ad agosto Cogne (Aosta) saranno cioccolato gli animali del choco-party promosso nell'ambito dell'International nature film festival. [g. f.]

L'associazione degli amatori del cioccolato ha ampliato e rivisitato il sito nella sua veste grafica
Ci sono gli indirizzi di oltre tredicimila pasticcerie

Gli ambientalisti

«La questione dell'Acna non è chiusa»

CENGIO. «Nonostante i proclami seguiti alla firma dell'accordo di programma, la vicenda Acna non può dirsi conclusa, anzi, è appena iniziata, ed è mortificante constatare il clima di disimpegno sia da parte della Liguria, sia del Piemonte». Un'accusa che acquista nuovo spessore dal momento che lanciarla è Maurizio Manfredi, uno dei soci fondatori di «Rinascita», movimento ambientale e d'opinione piemontese, fra i nemici storici della fabbrica. Spiega: «Non mi sento certo in colpa per quanto abbiamo ottenuto dopo 13 anni di lotta, ma sento le responsabilità della nostra azione. Fin dall'inizio ci eravamo posti tre obiettivi: la chiusura della fabbrica, la bonifica dell'area, e la tutela occupazionale e salariale dei lavoratori. Ad oggi, l'unico punto che si è concretizzato è il primo».

Per Manfredi è fondamentale che «anche il Piemonte si prenda le sue responsabilità, concretizzando il dialogo tra le due Regioni finalizzato alla bonifica e al reinserimento dei lavoratori per un riutilizzo del sito». Ragionamento che trova concorde il sindacalista Uil Pino Congiu, che sottolinea le emergenze. Spiega: «Il 31 dicembre è scaduto il primo mandato del commissario Leoni e dal primo gennaio il salario dei cassintegrati potrebbe venire decurtato da quell'integrazione gestita dal commissario Occorre capire se al prolungamento di due anni dello stato di emergenza e del mandato di Leoni, corrisponderà un prolungamento dell'indennità». [m. c.]

IN BREVE

ALBA

Guida ai misteri dell'antico Egitto

Venerdì, alle 21, l'Arci-Uisp Il Sogno presenta, nella Sala Beppe Fenoglio, i nuovi corsi dell'associazione. Renato Ferro introdurrà ai misteri dell'antico Egitto e il professor Cucchiatti parlerà del sogno impossibile dell'Utopia. Informazioni allo 0173361116. [g. d. m.]

ACQUI

Iniziati i lavori per una rotonda in centro

Sono iniziati ieri pomeriggio i lavori di realizzazione della rotonda all'incrocio tra corso Roma e corso Cavour, centro. Le auto in arrivo da piazza Francesco per raggiungere Moirano devono deviare in via Crispi. Oggi si prevedono disagi alla circolazione. [g. l. f.]

CLAVESANA

Aiuti alla Val d'Aosta da Comune e parrocchia

Il Comune ha deciso di destinare 10 milioni e 300 mila al Comune valdostano di Nus colpito dall'alluvione del novembre scorso. Inoltre, il parroco don Ernesto Dompè ha scelto di elargire ad alcune famiglie di Pollein i 4 milioni di offerte raccolte dalla parrocchia di Madonna della Neve e di San Michele. [r. s.]

ALBA

Vicenda Priebke Rinviata causa civile

E' stata rinviata al 27 febbraio la causa civile, fissata per ieri in tribunale, promossa dall'ex capitano delle SS. Erich Priebke (87 anni) nei confronti della Periodici San Paolo per una richiesta di risarcimento danni merito ad un articolo comparso su Famiglia Cristiana nel 1996, dal quale si è ritenuto diffamato. [g. f.]

IERI POMERIGGIO AD ALBA

Blitz nell'ex fabbrica Calissano

Blitz, ieri pomeriggio, del vicesindaco Alberto Cirio con agenti della polizia municipale e carabinieri nell'ex fabbrica Calissano di via Santa Barbara ad Alba, i cui locali sono da tempo chiusi e inutilizzati. L'irruzione è stata fatta per controllo preventivo. Non stati trovati extracomunitari o altre persone. Due locali erano aperti con porta sfondata, vetri rotti, immondizia, escrementi. Non c'erano letti, ma non è escluso che qualcuno abbia bivaccato. Un'altra verifica è stata fatta dall'ingresso del fabbricato da via Pola. [g. f.]

Undici mesi ai responsabili del locale che fornivano stanze ai clienti

Lap dance e prostituzione

Due condanne per il Ribe Ribe di Mirabello

Incontri sessuali a pagamento all'interno del circolo ricreativo «Ribe-Ribe» di Mirabello, ora chiuso. Per la vicenda, finita davanti al giudice, hanno patteggiato il presidente il consigliere amministratore.

Si tratta rispettivamente di Massimo Ferrari Ranieri, 57 anni, piazza della Libertà 3, e Marco Zenevre, 38 i, cascina Baldesco 34 che, secondo il capo d'accusa, dovevano rispondere di favoreggiamento sfruttamento della prostituzione.

Si è conclusa così la vicenda del noto locale privato di Mirabello che aveva provocato vivaci proteste da parte della popolazione per continuo via-vai notturno di clienti attratti nel circolo privato da provocanti ballerine di lap-dance, italiane e straniere, che, su richiesta, avrebbero offerto anche altre prestazioni.

I fatti contestati risalgono all'estate di tre anni fa.

Le indagini, condotte dagli uomini del maresciallo Caputo della stazione dei carabinieri di Occimiano, erano partite in seguito al gran movimento di clienti, provenienti da tutta la zona anche da province limitrofe.

Tanto interesse, secondo gli inquirenti, poteva determinato solo dalla possibilità di trascorrere una serata nel circolo giocando a carte o bigliardo neppure semplicemente per l'attrazione dovuta alle giovani ballerine cubiste.

Dopo una serie di indagini appostamenti la notte del 17 luglio era così scattato il blitz dei carabinieri all'interno del locale che si trovava nella centralissima piazza della Libertà.

All'interno del Ribe Ribe i militari di Occimiano, affiancati dai colleghi del Nucleo operativo radiomobile di Casale, avevano trovato una quindicina di clienti, uno dei quali si trovava nel privè in compagnia di una cubista.

Ferrari e Zenevre erano stati arrestati e il circolo chiuso. Da allora non è più stato riaperto.

Secondo l'accusa i due avrebbero proposto ai soci del circolo incontri sessuali con prostitute italiane e straniere che frequentavano il locale in abiti succinti e provocanti.

I clienti dopo aver assistito allo spettacolo di lap-dance potevano così appartarsi in una camera che si trovava adiacente alla sala bar. Nel capo d'imputazione si precisa che i due imputati trattenevano 50 mila ad ogni incontro per l'uso della camera, mentre le ragazze per le loro prestazioni percepivano da 50 a 100 mila lire.

Ieri mattina sono comparsi davanti al gup Patrizia Baici; hanno preferito risolvere la loro posizione patteggiando: 11 mesi di reclusione (convertiti in 11 mesi di semidetenzione) e 400 mila di multa per Massimo Ferrari Ranieri, 11 mesi di reclusione (convertiti in 11 mesi di semidetenzione) e 300 mila di multa per Marco Zenevre. Entrambi possono usufruire del beneficio condizionale della pena. [r. sa.]

Castiglione, invitato a ritirare le dimissioni

Appello al sindaco «Torna al tuo posto»

CASTIGLIONE FALLETTO

Il consiglio comunale, che si riunito lunedì sera, ha preso atto delle dimissioni del sindaco, Dario Destefanis, contenute in una lettera inviata giorni scorsi in Comune: Destefanis, che nell'ottobre scorso aveva subito un grave di intimidazione (danni alla sua casa in ristrutturazione e tre bottiglie di benzina trovate sul posto come avvertimento) aveva comunicato colleghi consiglieri di avere più, dopo questi fatti, «la serenità, lo stimolo e lo slancio» necessari per svolgere l'incarico di sindaco. Lunedì era Destefanis non si è presentato; assente anche tutta la minoranza.

Dopo la lettura della lettera dimissioni, i consiglieri di maggioranza sono andati del sindaco per consegnargli, a loro volta, una lettera con la quale gli chiedono di revocare le dimissioni di tornare suo posto. Commenta Destefanis: «Non sono andato al Consiglio perchè ritenevo che le dimissioni non fossero da mettere discussione. Tuttavia, la visita dei colleghi, che mi hanno chiesto di tornare, mi ha fatto molto piacere: mi hanno chiesto di cedere alle intimidazioni e mi hanno assicurato loro sostegno per superare le difficoltà, portare a termine il programma. Ho promesso di riflettere: non so ancora quale sarà la mia risposta». Le funzioni di primo cittadino sono ora svolte dal vice Giuliano Moscone: Dario Destefanis avrà tempo venti giorni, fino al gennaio, per ritirare le dimissioni: non saranno revocate arriverà il commissario prefettizio e si andrà a nuove elezioni. [g. f.]

A Castiglione Falletto i consiglieri di maggioranza hanno consegnato una lettera al sindaco Dario Destefanis Gli hanno chiesto di revocare le dimissioni

Da Dogliani a Magliano Alpi un incremento consistente rispetto al 1999

Fondovalle Tanaro, paesi in crescita

Aumento dei residenti grazie agli extracomunitari

Lungo la direttrice della Fondovalle Tanaro, da Bastia Mondovì fino a Dogliani, si potrebbe idealmente tracciare linea che va verso l'alto questa direttrice rappresentasse il saldo demografico rispetto 1999. I Comuni di Bastia, Magliano Alpi, Carrù, Clavesana, Piozzo, Farigliano e Dogliani contano esattamente 14.931 residenti, segnando un incremento 66 persone rispetto al 31 dicembre del 1999. Questo rivelano i dati demografici che ogni Comune è tenuto a stilare all'inizio dell'anno nuovo. Non è in realtà una sorpresa perché questa tendenza, in barba alle statistiche nazionali sul calo demografico, è in atto già da tempo, anche se occorre fare qualche precisazione. Un'analisi più dettagliata tra i parametri che caratterizzano questa parte della Langa monregalese rivela che la tenuta della zona dal punto di vista economico ha fatto sì che si impiantassero nuove attività, di qui una naturale crescita demografica.

Guardando meglio i dati, però, si scopre che in alcuni paesi è la forte immigrazione, soprattutto dai Paesi extracomunitari, a garantire l'aumento della popolazione. Un esempio per tutti è il Comune di Piozzo. Sebbene ci sia un saldo negativo tra nati (11) e morti (18) nel , la popolazione è aumentata: gli immigrati sono stati 44, gli emigrati 30. Un altro dato che salta subito agli occhi è quello di Dogliani. Nella città del presidente Einaudi registra una crescita notevole, con 65 residenti in più (4.611 abitanti in tutto), un'alta presenza di extracomunitari: 244. L'incremento unicamente dovuto alla presenza degli immigrati, ma l'aumento della popolazione proveniente dall'estero è significativa. «C'è una netta ripresa delle nascite dopo anni di crescita zero, anche il saldo tra nati e morti rimane negativo», dice il sindaco doglianese Dino Chiappella. A Magliano Alpi la popolazione extracomunitaria è di 43 persone, a Bastia 36, Piozzo 27. La controprova arriva da Carrù. Nella «porta 'd la Langa» la popolazione è scesa (meno 17 3.971 abitanti) e dal municipio la spiegano così: «A Carrù da c'è edilizia popolare, il degli extracomunitari è stabile, mentre la differenza nati-morti segna un passivo di ben 34 unità. La popolazione extracomunitaria solitamente transita a Carrù, difficilmente vi si stabilisce». Farigliano segna una sostanziale stabilità dal 1981 ad oggi: meno cinque unità (1768 abitanti nel 2000). «L'immigrazione comunitaria - dice Domenico Milano, amministratore comunale da molti anni - da parte garantisce occupazione di posti di lavoro solitamente invisi agli italiani, dall'altra permette di formare una classe della prima elementare con 18 bambini». Altri dati: Magliano Alpi sono 2.126 abitanti (+30), Bastia 609 (-1), a Piozzo 978 (+17), a Clavesana 868 (-12). [r. s.]

GLI ALUNNI DI VEZZA PROTAGONISTI

Giornalino scritto in italiano francese

«Le journal de Gaston» è il titolo di un giornalino scritto in italiano e francese dai ragazzi della sezione staccata di Vezza della Media di Canale. Nel primo numero, uscito ieri, gli alunni trattano vari argomenti, che vanno dall'informazione all' S.O.S. ozono. Un articolo è dedicato a «Bush al potere» non mancano barzellette, indovinelli, l'oroscopo e ricette di cucina. L'iniziativa è stata promossa dall'insegnante di francese, Giorgia Revello. Nella stesura vengono coinvolti tutti i 50 ragazzi della Media: il giornalino sarà in vendita e il ricavato servirà ad acquistare materiale per la scuola. Il prossimo numero uscirà tra due o tre settimane

omnitel · Enel · WIND · TELE + · D+ AUTORIZZATO · Aura PAGAMENTI CON CARTA AURA

MAGAZZINI

Alciati

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA. 54 - TEL. 0141/823615

OPERAZIONE Prezzi di fabbrica

Alcuni Esempi :

LAVATRICI RATEAZIONI A TASSO "0"

Ariston Margherita 2000 mod. AB53X	L. 599.000
Zoppas 5 kg vasca inox termostato regolabile	L. 499.000
Electrolux Zanussi 5 kg vasca garantita 10 anni	L. 348.000
Hoover 5 kg doppia classe A mod. AA232	L. 1.190.000
Bompani carica dall' alto	L. 469.000
ZEROWATT mod. ACQUAMATIC 6T	L. 589.000
Zoppas PX 53 T carica dall'alto	L. 699.000
REX JETSY silver Classe A	L. 1.259.000
BOSCH carica dall'alto classe A	L. 689.000

TELEFONI CELLULARI RATEAZIONI A TASSO "0"

Ericsson T18 S dual band	L. 259.000
Mitsubishi Galaxy dual band	L. 99.000
Motorola V50 - Wap	L. 739.000
Motorola V100 - Wap	L. 479.000
Nec DB 4100	L. 289.000
Sagem MW936-wap	L. 279.000
Ericsson T28s New	L. 385.000
Ericsson [illegible]	L. [illegible]
Cordless BRONDI mod. JOY	L. [illegible]

FRIGORIFERI RATEAZIONI A TASSO "0"

Electrolux Zanussi 140 Litri da tavolo	L. 249.000
Electrolux Zanussi 220 litri doppia porta	L. 371.000
Bompani combinato frigo + congelatore cassetti	L. 560.000
ZOPPAS 185 litri 1 porta mod. PA20	L. 359.000
ARISTON combinato 2 motori	L. 899.000
HOOVER Americano completo di fabbricatore di ghiaccio	L. 3.890.000
BOMPANI 140 litri Congelatore ■ pozzetto	L. 315.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI RATEAZIONI A TASSO "0"

Microonde SHARP mod. [illegible]	L. 179.000
Daewoo mod. KOK 3905 con Grill	L. 259.000
Friggitrice De Longhi mod. F612	L. 79.000
Friggitrice MOULINEX mod. ACP 351	L. 110.900
Macchina caffè SAECO mod. Magic Espresso	L. 229.000
Macchina caffè SAECO mod. VIA VENEZIA BLU	L. 362.300
Vaporella POLTI 2H	L. 219.000
HOOVER aspirapolvere a carrello 1400 watt	L. 149.000
HOOVER Discovery	L. [illegible]

TV COLOR RATEAZIONI A TASSO "0"

14 pollici DAEWOO con televideo	L. 248.000
20 pollici SHARP mod. 51GT25S	L. 364.800
25 pollici Sony mod. KV-25FX20A stereo-televideo	L. 1.049.000
29 pollici Sony mod. KV-29C5A stereo-televideo	L. 1.068.500
41 pollici Sony mod. KP 41-S5 stereo-televideo	L. 3.561.800

VIDEOREGISTRATORI E DVD RATEAZIONI A TASSO "0"

DAEWOO 2 testine	L. 206.000
Videoregistratore SONY HI-FI mod. SLV-SE 600	L. [illegible]
Lettore DVD Trevi	L. 529.000

LAVASTOVIGLIE RATEAZIONI A TASSO "0"

ZOPPAS mod. PS 624 12 coperti	L. 569.000
REX Tecna vari colori (blu-giallo-silver-nero)	L. 859.000

RATEAZIONI A TASSO "0"

DOMENICA & FESTIVI APERTO

PERSONAL COMPUTER RATEAZIONI A TASSO "0"

PERSONAL [illegible]

GOLDEN LIONS - DAYTONA 700

CPU AMD DURON 700 Mhz
SDRAM 64 MB PC 133
HARD DISK 20.4 GB
CD-ROM 52X
SCHEDA VIDEO 8mb on-board
SCHEDA AUDIO
MODEM / FAX 56K INTERNO
TASTIERA - MOUSE

Garanzia 12 mesi - Prezzi iva compresa L. 1.059.000

Scanner BOEDER 5m@rtScan L. 122.000

ACCESSORI :

MONITOR 15"	L. 299.000
MONITOR 17" Mitsubishi - Schermo piatto - 0.25 dp	L. 689.000
STAMPANTE COLORI [illegible] 580 - Usb	L. 185.000
STAMPANTE COLORI CANON [illegible] 3000	L. 269.000
QUICK CAM LOGITECH [illegible]	L. 99.000

Acquista on-line il tuo personal computer al sito www.prezzistracciati.it
Visita la nostra vetrina informatica al sito www.goldenlions.it

www.goldenlions.it PERSONAL COMPUTERS

E-mail: [illegible]
E-mail: magazzinialciati@galactica.it

WWW PREZZISTRACCIATI.IT

Liste Nozze

VETRINA ON-LINE !

Foto non contrattuali. Promozione valida fino ad esaurimento scorte.

Le specialità del Marchesato proposte nella residenza ginevrina di Vittorio Emanuele

Un menù saluzzese per Casa Savoia

«Ravioles», brasato al barolo, salame di Busca [redacted] pane di Verzuolo, infine torta di nocciole con lo zabaglione

Luca Ferrua
SALUZZO

Dal Marchesato un omaggio ai Savoia, anzi un ricco menù del territorio piemontese preparato, [redacted] Svizzera, nella casa di Ginevra di Vittorio Emanuele per celebrare un legame con il territorio.

Tutto si [redacted] svolto in gran segreto pochi giorni prima di Natale, [redacted] degli auguri in cui la famiglia Savoia ha voluto assaggiare piatti [redacted] specialità della terra a cui è più legata. L'incarico di mettere insieme il menù è stato assegnato al saluzzese Piero Sassone, che con il suo «Quattro stagioni d'Italia» ha avuto il riconoscimento di locale biologico dell'anno e di «artigiano radioso», mentre in cucina c'era Piero Iacuzzi, chef del ristorante.

«Abbiamo lavorato [redacted] due fronti - spiega Piero Sassone -, quello della tradizione piemontese con un'attenzione per la nostra [redacted] quello del biologico con il salame di Busca e il pane di Verzuolo».

Ovviamente, non [redacted] mancati i tartufi a cominciare dalle «trifole» servite sulla carne di vitello tagliata al coltello o sull'uovo in cocotte, poi le «ravioles» (in realtà il nome inganna: [redacted] tratta di una specialità simile agli gnocchi di patate anche se molto più gustosa), il brasato al barolo e la torta di nocciole con lo zabaglione.

Anche il capitolo vini [redacted] stato appannaggio del Piemonte per tradizione, prestigio [redacted] vecchi e nuovi legami con i Savoia. Al pranzo sono stati serviti arneis, barolo «Cannubi» [redacted] moscato della Marchesi di Barolo. La storica cantina è dai tempi della marchesa Falletti [redacted] fornitrice di Casa reale, come documentano i carteggi raccolti dal presidente dell'azienda Ernesto Abbona. [redacted] l'amicizia non finisce qui. Gian Nicolino Narducci, amministratore della Marchesi, fa anche parte della segreteria di Casa Savoia, dopo aver occupato importanti incarichi diplomatici.

«Il rapporto [redacted] la famiglia Savoia è stato straordinario - conclude Piero Sassone -: la sera prima della festa hanno cenato con noi in grande cordialità».

Al pranzo degli auguri il «team» saluzzese ha avuto la sorpresa [redacted] scoprire che fra gli ospiti c'era anche la famiglia reale [redacted] Spagna, ma c'è stato il divieto di scattare fotografie [redacted] Juan Carlos.

I Savoia a Ginevra con la delegazione giunta da Saluzzo per l'omaggio enogastronomico guidata da Piero Sassone titolare del ristorante «Quattro stagioni d'Italia» e dallo chef Piero Iacuzzi

Il fossanese Giuseppe Ghisolfi sarà inserito nell'elenco internazionale 2001 dei professionisti

«Who's Who» sceglie l'uomo della piccola [redacted]

Dalla televisione privata alla presidenza di una Cassa di risparmio

Beppe Ghisolfi è stato per anni a Telecupole

Da anchorman televisivo [redacted] Cavallermaggiore a presidente della Cassa di risparmio di Fossano [redacted] membro dell'Abi: una carriera, quella di Giuseppe Ghisolfi, tutta in ascesa. Che adesso ha trovato il riscontro della società storica «Who's Who». Ghisolfi comparirà fra i nuovi membri dell'edizione internazionale 2001 dei professionisti «avendo dimostrato esemplari risultati - si legge nel documento di segnalazione - ed eminenti contributi alla comunità degli affari».

A portare la prestigiosa onorificen[redacted] al cittadino di Cervere, piccolo centro del Fossanese, i molteplici interessi e le attività poliedriche: dal 1990 al 2000 insegna «Teoria e metodo dei mass media» e «Teoria e tecnica del linguaggio audiovisivo» all'Accademia [redacted] Belle Arti di Cuneo; nel 1977 entra alla Cassa di Risparmio di Fossano [redacted] consigliere di amministrazione [redacted] dal '94 al '97 diventa vicepresidente della Fondazione; nell'aprile 2000 viene eletto nel Comitato delle Banche dell'Acri, l'associazione nazionale delle Casse di risparmio; nel giugno 2000 accede al Consiglio e al Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana, presieduta dal biellese Maurizio Sella.

Ghisolfi è anche un noto volto televisivo [redacted] livello regionale per aver condotto dal '80 al '93 il telegiornale di Telecupole; dal '93 al '99 ne è stato il direttore.

Dal '95 [redacted] iscritto al Registro nazionale dei Revisori Contabili al ministe[redacted] di Grazia e Giustizia [redacted] fa parte di vari collegi sindacali.

«A contribuire alla nomina - commenta soddisfatto Ghisolfi - è stato certamente il mio ingresso nel Comitato esecutivo dell'Abi. E' sicuramente la prima volta che un membro di una piccola Cassa di risparmio [redacted] chiamato a far parte del "Who's Who". E nessuno poteva immaginare che la scelta sarebbe arrivata fino [redacted] Cervere». [l. m.]

Contro le alluvioni e altri disastri

Agronomi, le sentinelle a guardia [redacted] territorio

Gianni Stornello

A proposito delle recenti alluvioni, l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori ha chiesto al governo una maggiore valorizzazione del settore come gestore del territorio, non solo nelle zone a ridosso dei principali corsi d'acqua, ma soprattutto negli ambienti collinari [redacted] montani, da dove spesso hanno origine gli eventi alluvionali. La stessa richiesta viene fatta dai dottori agronomi e forestali, che si stanno mobilitando sul fronte della gestione delle risorse idriche. L'iniziativa è partita da un convegno organizzato a Vigone dall'Ordine professionale di Torino. E' stato predisposto un documento dove, in contrasto con quanto affermato dall'Autorità d'ambito, si sostiene che «l'acqua è un bene vitale [redacted] primario per tutti, ma per le popolazioni montane e delle campagne in modo particolare, nei momenti in cui le popolazioni, finora abituate ad un rapporto di governo diretto e capillare di questa risorsa, vengono private della responsabilità della gestione delle acque, attribuendola [redacted] un livello esterno e superiore al loro».

«In questo modo - aggiunge Tino Ambrosio, sindaco di Vigo[redacted] già presidente dell'Ordine - si rischia di far venir meno l'attenzione che le popolazioni montane rurali hanno avuto ed hanno sul territorio». Dunque, gestione dell'acqua in mano agli agricoltori, che opereranno [redacted] l'ausilio e la stretta collaborazione degli agronomi. Tra le competenze attribuite [redacted] questi professionisti c'è infatti anche la dife[redacted] la gestione del suolo, l'ingegneria naturalistica e le sistemazioni idrauliche. Una buona notizia per il Piemonte riguarda il lavoro dei dottori [redacted]gronomi e forestali - laureati rispettivamente in scienze e tecnologie agrarie [redacted] scienze forestali [redacted] ambientali - deriva dal fatto che nella regione questi professionisti sono in continuo aumento.

Gli albi dei dottori agronomi e forestali sono tenuti [redacted] livello provinciale. E da questi albi si deduce che in cinque anni essi sono aumentati del 45%, essendo passati dai 551 del 1995 agli 800 del 31 ottobre 2000. La provincia che ne ha di più [redacted] ovviamente Torino, con 354, seguita subito da quella di Cuneo con 135 (rispetto ai 114 del 1995). Vengono poi Alessandria con 91 (65 cinque anni fa), Novara con [redacted] (54), Vercelli con 78 (66), Asti con 57 (38). Un altro dato interessante è che la professione sta interessando anche le donne, sugli 800 dottori agronomi [redacted] forestali del Piemonte, oltre un quarto sono donne (169), con un incremento del centoquaranta per cento rispetto a cinque anni fa, quand'erano soltanto settanta. Ecco la suddivisione delle donne secondo le province piemontesi: intesta ancora Torino con 80, vengono poi Cuneo con 20, Novara 18, Vercelli 16, Alessandria 14, Asti 10.

Le competenze di questi professionisti, che vengono iscritti all'albo dopo [redacted] esame di stato, sono molto vaste e riguardano temi di grande attualità. «Oltre alle alluvioni, pensiamo alla mucca pazza - afferma il nuovo presidente dell'Ordine di Torino Luca Varetto -. Tra le nostre competenze c'è infatti anche l'assistenza alle aziende zootecniche nella preparazione dei piani alimentari per gli animali da allevare. Le diete delle vacche da latte e dei bovini da ingrasso devono dunque essere prescritte dagli agronomi, gli unici laureati ai quali la legge riconosce la competenza professionale su tutta la filiera».

"Ho scoperto [redacted] investimento che rende tutto l'anno."

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino [redacted] un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, [redacted] 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti [redacted] agevolazioni per la casa, la famiglia e [redacted] tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto [redacted] altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

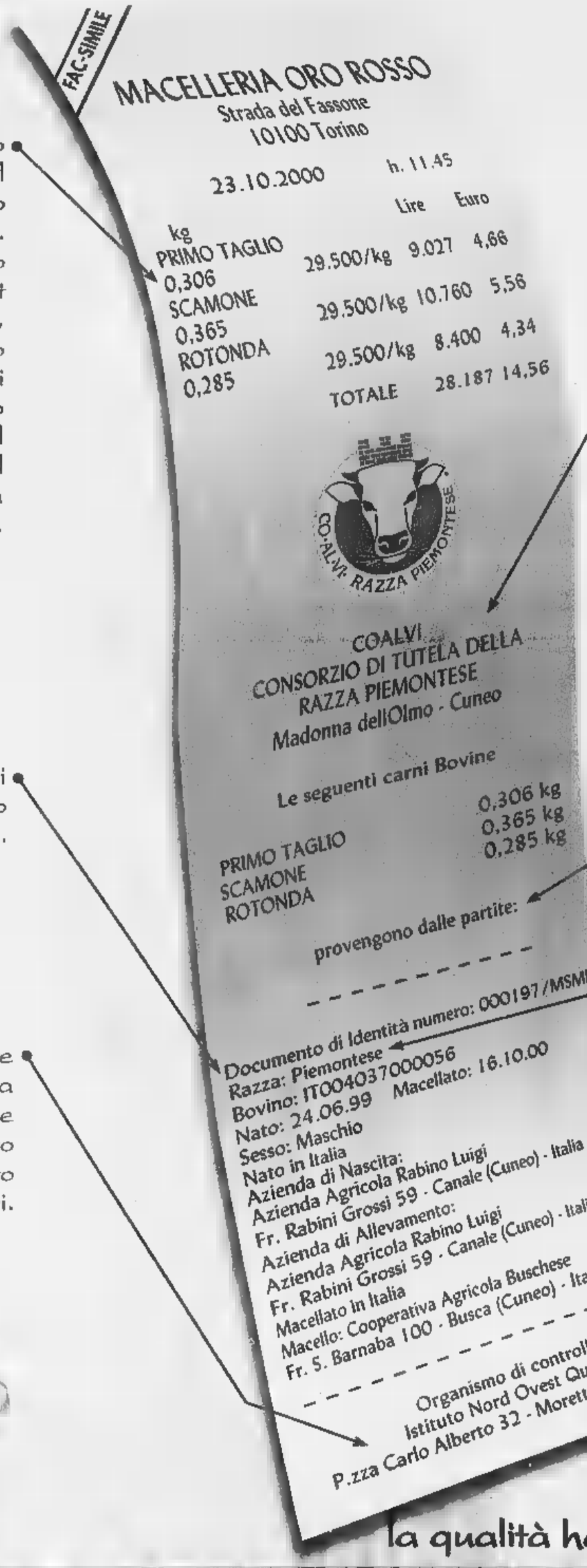
- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- [redacted] edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e [redacted] non sono cumulabili

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.
Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.
Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.
In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.
Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.



Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.
Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito **per ogni singolo capo:**
- dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
- dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via [illegible] dell'Olmo 12020 Cuneo
tel. 0171.411468 fax 0171.4[illegible] [illegible] e-mail coalvi@tin.it

Settimana fitta di appuntamenti al «Diavolo rosso». Stasera solidarietà

Navigazioni e canzoni d'autore

Venerdì c'è Soldini, domenica Gianmaria Testa

ASTI

Settimana fitta di appuntamenti questa per il «Diavolo Rosso», il locale ospitato nella confraternita di San Michele in piazza San Martino, tra solidarietà, avventura e canzone d'autore. S'inizia stasera con «Un mondo di rifugiati. Serbia 2001», in collaborazione con il Centro di incontro tra le culture (Ics). Parleranno operatori attivi nei campi profughi in Serbia: Paola Pagliani, responsabile ufficio Ics di Nis, in Serbia e Catherine Dickhagen, responsabile per Serbia e il Montenegro. Ingresso libero.

Domani ci sarà il jazz con il trio formato da Dino Contenti al contrabbasso, Gigi Biolcati alla batteria e Danilo Tione al pianoforte, con un repertorio di standard. Ingresso libero.

Appuntamento è l'avventura venerdì grazie alla «confessione laica» del navigatore Giovanni Soldini. Da oltre 10 anni protagonista delle vicende veliche internazionali, ha vinto trofei come Euro- l Star (1996), Atlantic Alone (1998) e Around Alone, il giro del mondo in solitario (1998-99). Al Diavolo Rosso «Giò» parlerà di se stesso, del mare, della barca, è una simbiosi fatta di delicati equi-

Il navigatore Giovanni Soldini e il cantautore Gianmaria Testa al Diavolo Rosso

libri interiori e confidenza con l'oceano dialogando con il giornalista sportivo Gianpaolo Ormezzano. Ingresso libero.

Domenica alle 21 ci sarà invece il concerto del cantautore Gianmaria Testa, con la partecipazione del pianista francese Arthur «H». Suoneranno inoltre Pier Mario Giovannone alla chitarra e Brad Scott al contrabbasso. Un appuntamento molto atteso, che si preannuncia particolarmente interessante. Reduce dal successo travolgente in Francia, Testa propone una collaborazione che mette in risalto le potenzialità espressive della canzone. Accanto al capostazione ci sarà un francese spericolato nelle alchimie dei generi, venerato in patria con oltre 200 mila dischi venduti. I due hanno già collaborato insieme (in «Lampo», terzo album di Testa in cui canta per la prima volta in francese). Ingressi 18 mila lire, 15 mila i soci. Prenotazioni allo 0141/355.699.

appuntamenti
NELL'ASTIGIANO

Si ballano ritmi house con Miki dj stasera e domani al «Cinecittà» in via Leone Grandi (ex Mirò). Nel locale si danza anche il sabato sera con ingresso libero per le ragazze e consumazione obbligatoria per i ragazzi. Info: 0141/592.572 e 0348/339.62.12.

E. Fino a stasera sarà possibile iscriversi al pri- Laboratorio di formazione teatrale organizzato dall'associazione «Oltre il sipario» con le compagnie «Gli stretti» di Villa- e «I nuovi di San Paolo» di Asti. Le lezioni svolgeranno ad Asti una sera a settimana dalle 21 alle 23. Info: 0141/352.786 o 0349/511.59.

BALLO. Si iniziano questa settimana i corsi di ballo al Dopolavoro Ferroviario, in strada al Mulino 8, organizzati con la scuola New Dance del maestro Vito Anobile. Il programma comprende il «Sedam's swing», boogie woogie, rock'n'roll, liscio, ritmi caraibici e latino-americani. Info: 0141/959.075 o 0141/531.660 (ore serali).

Fino a stasera

I paesaggi di Gardino in Provincia

Il pittore astigiano Giuseppe Gardino espone fino a oggi al palazzo della Provincia

ASTI. C'è tempo fino alle 19 di stasera per visitare, alla sala d'arte del palazzo della Provincia, la mostra del pittore astigiano Giuseppe Gardino. In una ventina opere, l'artista compendia la sua «filosofia» sulla pittura, intesa come espressione di atmosfere che nascono dal paesaggio. Gardino a modo suo è poeta che tramanda un mondo legato al romanticismo. Ha avuto come maestri Giuseppe Manzone, Ottavio Baussano e Pio Pia, ma tra i ispiratori c'è anche Pellizza da Volpedo, di cui ha interpretato alcune opere, con la tecnica del divisionismo. Gardino ha anche una scuola di pittura: domani s'inaugurerà proprio alla Provincia la mostra di tre suoi allievi: Riccardo Ferraris, Pier Domenico Preti e Sergio Rizzardi. [a. b.]

PAUSA CAFFÈ Armando Brignolo

Gian Carlo Mezzano, meccanico con la passione del mare si dedica anche alla costruzione di barche e alle immersioni

Ho illuminato il circo di Nando Orfei

La grande passione per il mare l'ha allontanata da Asti, dove aveva molti amici. Che cosa ricorda degli anni della gioventù?

Credo di poter dire che gli amici astigiani di un tempo sono rimasti tali. Ho giocato a pallone, ho suonato il mandoloncello nella «Mandolinistica Paniati», nella banda delle zucche del «Punt verd» e ricordo le rimpatriate in quelle che si chiamavano ancora «pinie». Ad allontanarmi da Asti è stato il lavoro: alla «Lancia» di Chivasso e nelle Ferrovie. Appena ho avuto l'occasione, per amore del mare, mi trasferito a La Spezia. Era il 1976. Ora vivo a Cervo, Imperia.

Da ragazzo è stato meccanico in tre officine storiche.

Ho fatto il «garzone» in due famosi negozi di biciclette: da Marco Giuntelli e da Natalino Arata, amico di Coppi e nell'officina motociclistica di Giovara, che preparava l'«MV 125» da gara per Angelo Tosetti.

Lei fa anche parte del «Gruppo Sub Asti»?

Sì. L'idea era partita, fin dagli Anni Sessanta, da Fabio Bellati e siccome nel servizio di leva in Marina facevo il sommozzatore, mi lasciato coinvolgere. Tra gli altri c'erano Giorgio Bossotti, Beppe Demaria, Michele Baino, Vincenzo Cellerino, Giuseppe Vallisneri. Il gruppo è costituito nel 1970. Il primo presidente è stato Aldo Maucci e tra gli istruttori c'era Gigi Grazioli.

Le piacciono anche le barche?

Sì, ho cominciato a dedicarmici quando mi sono trasferito a La Spezia. A pochi metri da dove abitavo c'è un tunnel scavato nella roccia. In tempo di guerra era un rifugio. In quel tunnel ho riparato e costruito molte imbarcazioni. Ho anche «ricoverato» la barca che Giuseppe Vallisneri aveva costruito a Portacomaro.

Le piace navigare?

Ho la patente nautica e una barca a vela di 5 metri che continuo a modificare in base alle innovazioni.

Lei ha lavorato anche nel mondo del circo.

L'esperienza è durata cinque anni, fino al '94. L'occasione è nata dal fatto che mia moglie essendo sarta, aveva sistemato una camicetta della moglie di Nando Orfei, passato da La Spezia con il circo. Mia figlia Daniela allora praticava il pattinaggio a rotelle ed era tra le prime dieci del mondo: tre titoli italiani, selezionata per la Nazionale. Dopo aver conosciuto gli Orfei, abbiamo deciso di aggregarci alla troupe: mia moglie sarta, mia figlia pattinatrice ed equilibrista, io come addetto agli effetti speciali. È stata una vita dura, ma intensa. Abbiamo girato tutta l'Europa in ambiente cosmopolita. Ho foto-ricordo con i più grandi artisti del mondo.

Ha anche buoni rapporti con la montagna?

Ho l'attestato di «ski-man». Un tempo lavoravo per laboratorio specializzato nel preparare gli sci: rifacimento lamine, solette, sciolinatura. Adesso lo faccio per gli amici. A sciare vado Limone Piemonte. In montagna vado anche come volontario della Protezione civile.

Torna spesso ad Asti?

Abbastanza, perché oltre ai parenti ho ancora molti amici. Avevo una mezza intenzione di tornarci a vivere, ma la casa che mi piaceva, in località Boana, è stata alluvionata nel '94.

Gian Carlo Mezzano, 63 anni

È

Gian Carlo Mezzano
NATO. A Torino il 10 luglio 1937
SEGNO Cancro
Il padre, Raffaele, si era trasferito ad Asti con la famiglia durante la guerra. Aveva fatto la campagna di Russia e militato nella Resistenza. Era successivamente stato operaio alla Way Assauto. La mamma, Bruna Perlino, era casalinga. Ha due sorelle, Gigliola e Roberta che abitano ad Asti, e un fratello, Cesare, residente a Torino.
È sposato con Caterina Masenga, astigiana, campionessa di pattinaggio e rotelle e una figlia, Daniela, anche lei campionessa di pattinaggio.
Restaura moto d'epoca e si dedica al modellismo navale e ferroviario. Parla inglese, spagnolo, francese e bulgaro. Legge libri e riviste di tecnica nautica e biografie dei grandi navigatori. Si diverte a guardare le televisioni di tutto il mondo, usando l'antenna parabolica. È appassionato di musica e di fotografia. Guarda i film western.
Tifa per il Torino e si dedica al cicloturismo. Inoltre coltiva la passione della navigazione a vela.
I piatti preferiti sono quelli a base di pesce, pescato da lui e cucinato dalla moglie. Vino: Barbera. [a. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	81	23	62	33
	102	78	56	54	
CAGLIARI	45	18	89	42	75
	96	62	60	51	46
FIRENZE	38	52	49	5	6
	86	71	67	53	48
	48	77	39	28	42
	62	62	57	50	48
MILANO	25	24	67	9	8
	76	75	64	60	54
NAPOLI	32	70	90	44	59
	89	80	70	58	48
PALERMO	22	34		75	
	116		81		54
		2	24		52
	69	61	43	42	41
TORINO	82	79	41	22	78
		59	51	48	48
VENEZIA	16	4	13	46	68
	95	77	62	58	56

IL SUGGERISCE

centrati: Ambi centrati sul n. 76 sulla ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-8	76-38	76-59	76-75	76-90
76-39	76-10	76-41	76-64	76-78
76-5	76-47	76-20	76-48	76-68
76-80	76-15	76-51	76-24	76-53
76-70	76-88	76-23	76-69	76-32
76-61	76-74	76-86	76-31	76-1

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in setti-

Bari 1 (3); Cagliari (3); Firenze 11 (0); Genova 31 (5); Milano 38 (0); Napoli (0); Palermo 75 (0); 71 (4); Torino 10 (0); Venezia 77 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla di Roma:

9-4	9-30	9-59	10-21	10-48
9-8	9-33	9-80	10-24	10-50
9-9	9-38	9-88	10-27	10-51
9-17	9-40	9-70	10-30	10-53
9-20	9-41	10-1	10-33	10-60
9-21	9-48	10-7	10-36	10-64
9-24	9-60	10-11	10-39	10-67
9-28	9-61	10-20	10-47	10-80

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

LOTTO - CACCIA AL
Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	81 - 47 - 58 - 43 - 88 - 10
2 combinazioni	19 - 49 - 61 - 64 - 70 - 23
L.	
7 combinazioni	11 - 19 - 24 - 80 - 36 - 70 - 75
	Giocate sistematiche
L. 218.800	- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 11 - 53 - 86
224 combinazioni	- varianti = 14 - 21 - 39 - 47 - 87 - 22 - 37 - 8

Vincite: Estratto Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 id Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

Questa sera alla Circoscrizione Asti Centro

Una galleria di foto dalla Terra Santa

Il gruppo «Amici Ca.Ri.» durante una presentazione di «Giubilei in poltrona»

ASTI. Stasera alle 21 nella sede della Circoscrizione Asti Centro, corso Alfieri 234 (secondo piano), si terrà l'ultimo appuntamento con la rassegna «Giubilei in poltrona». L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Amici Ca.Ri.» (amici delle case di riposo). Saranno presentate fotografie scattate in Terra Santa da Patrizia Porcellana, ideatrice del progetto e presidente dell'associazione. L'esposizione offre immagini e completa le precedenti rassegne che erano state dedicate ai pellegrinaggi verso Roma e Santiago de Compostela. Ingresso libero.

stasera al cinema
AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147
RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.065
Chiedimi se sono felice.
con Aldo, Giovanni e Giacomo.
Orario: 19:55; 22.30. Biglietto: 10.000 (6000).

RITZ. Tel. 0141-530.086
Autumn in York.
Di J. Chen con R. Gere e W. Ryder.
Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Bodyguards
di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

Tel. 0141-413.030.

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.089.
RIPOSO

COSTIGLIOLE

COMUNALE
RIPOSO

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
Unbreakable.
di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson.
: 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
RIPOSO

MULTISALA. Sala Aurora
RIPOSO

MULTISALA. Sala Regina
RIPOSO

CASTAGNOLE

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.

LUX. Tel. 0141-975.016
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400
Autumn in New York.
di J. Chen con R. Gere e W. Ryder.
Orario: Biglietto: 10.000 (6000).

CAS LO. Tel.
La verità nascoste.
di R. Zemeckis con M. Pfeiffer, H. Ford.
Orario: 19,45; 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Chiedimi se sono felice.
con Aldo, Giovanni e Giacomo
Orario: 20,10; 22,25. Biglietto 12.000 (9000).

POLI. Tel. 0142-452.081
Il cerchio.
di J. Panahi
Orario: 20,30; 22,20. Biglietto: 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Autumn in New York.
di J. Chen con R. Gere e W. Ryder.
Orario: 20,10, 22.20. Biglietto: 12.000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644.
Chiedimi se sono felice.
Orario: 20,10; 22.30. Biglietto: 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
Cartone animati.
Orario: 16; 18. Biglietto: 10.000 (7000).
Le verità nascoste.
Zemeckis M. , H. Ford.
Orario: 20; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Autumn in New York.
di J. Chen con R. Gere e W. Ryder.
: 20; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA FERRERO. . 0131-234.240
L'erba di Grace.
. Cole con B. Blethyn, C. Ferguson, M. Clunes.
Orario: 20,15, 22.30. Biglietto (9000).

CORSO. Tel. 0131-268.080
Body guards.
di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica.
Orario: 20; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

Tel 0131-252.112
Non ho sonno.
di D. Argento con M. Von Sydow, C.
, 14 anni.
Orario: 20; 22,15. Biglietto: 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321.
Le verità nascoste.
Zemeckis con M. Pfeiffer, H. Ford.
Orario: 19,50; 22.30. Biglietto: 12.000.

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Gallina in fuga.
cartone animato.
Orario: 20.30, 22. Biglietto:

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363.021.
RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-364.936.

ORDET. Tel. 0173-284.953
RIPOSO.

nelle sale di
TORINO

ACCADEMIA piazza Gnala 2 bis, tel. 011 66 78.07 Autumn in New York. Or.: 20.20, 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute , tel. 216 6784. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15.30, 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 Dinosauri Or. 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. Sala 1: **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 Sala 2: **Non ho sonno**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3: **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Autumn in New York**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 16,10, 18,05 **L'esorcista**. Vietato minori 14. Or.: 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. **A ruota libera**. Or.: 15,20, 17,10; 19; 20,50, 22,40
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110. **Principi e principesse**. Or.: 15 **Lista d'attesa**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Bread and roses**. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232 029. **Non ho sonno**. Vietato minori 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **predestinato**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Monviso via Monfalcone 62, tel. 327.2214 **L'erba di Grace**. , 20,40, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Quadrifoglio via Monfalcone 62, tel. 327.2214 **La ragazza**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ELISEO tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato** 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Dinosauri** Or.: 15,20, 16,50, 18,40, 20,20, 22,20.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **La verità nascoste**. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 8, . 817.16.42. **Chiedimi se felice**. Or.: 15,30; 17,50;
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **partigiano Johnny**. Or.: 20, 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661 54.47.
ETOILE via B ang via Roma, tel. 530 353. **Dinosauri** Or.: 15,15; 17, 18,45; 20,30; 22,20
FARO via Po 30, tel. 817 33 23. **Body Guards**. Or.: **20,30; 22,40.**
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521 4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812 59 96 **I cento passi**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
KING via S. Teresa 5, tel. 534 614 **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **La verità nascoste**. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, . 812.41.73. **A ruota libera** Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 41 73 **Sade**. Vietato minori 14. Or.: 16, 18,10; 20,20.
OLIMPIA 1 via Arsenale , tel. 532 448. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30, 17,55; 20,20, 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448 **Il Grinch** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Non ho sonno**. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531. **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Himalaya** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Gallina in fuga**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 **Criminali da strapazzo**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 **Gallina in fuga** Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Bodyguards** Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 20,15, 22,30
VITTORIA via Roma 336 tel 5621789 **Bodyguards** Or.: 15,50; 18,05; 20,20, 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 17,30 (Sala del Caminetto) Il teatro musicale italiano d'oggi: presentazione del libro di Enrico Stagione d'Opera: dal 23/1 al 4/2: **Hamlet**, di A. Thomas. E. Joel direttore, regia di Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: 21 E Weill... Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di D. Livermore. Con L. Scarlimanico, Livermore, M. Leoni, A. Valentino, P. Rosso, Chenna, F. Manni, S. Mele, S. Bosco. Posti a Biglietteria (ore 10,30-18 e 20-21) Tel. 8815 241/242
AUDITORIUM GIOVANNI Lingotto. Via Nizza 280 Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì ore 10-14. tel. 011 810 46 53/810.49
GIOIELLO. Via Cristoforo Colombo bis Tel 011 Tutte le ore 21 - domenica ore 16 La Compagnia Torino presenta il giallo comico **Forbici folie**, regia G. Williams, con , R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, G. Ruffa e G. Williams. Inform. e biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 19. Tel. 011 www.teatrogioiello.it
MUSER G. VERDI. Piazza - Unione Musicale - serie blu. Orchestra d'archi italiana Alexander Lonquich pianoforte e direttore. La tastiera illuminata. Hindemith, Mozart, Greg. Informazioni 011 544523/5175188.

DAL 10/1 AL 6/2
il vestigente
P.zza 14/A - TORINO
Telefono 011.538.648
VIA 33 - TORINO
Telefono 011.447.11.69
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già scontati all'origine
AUT. COMUNALE

GENOLA
S.S. 20
CASARREDA
MOBILI CUCINE
SALOTTI
APERTO
la domenica
GRANDE
PROMOZIONE
d'INVERNO
SCONTI
FINO A
-60%
ORGANIZZAZIONE
e-mail: itema@itema.net
itema
ALBA - Tel. 0173 281613
internet:www.itema.net

BILANCIO DI UN ANNO DI SPORT: EFFETTO ORI DI SIDNEY ANCHE NELLE PISCINE ASTIGIANE

Una piscina ricca di campioncini

Da Debora Giaretti all'accoppiata Limone-Fumi

Enzo Armando

Il 2000 verrà ricordato p[illegible] l'«esplosione» del nuoto italiano a livello internazionale. I primi ori olimpici della storia natatoria azzurra di Fioravanti e Rosolino hanno fatto scoprire ad un vasto pubblico questa disciplina sportiva, regalandole una notorietà [illegible] precedenti.

Il nuoto quindi non solo come sport che fa bene al corpo, ma anche attività agonistica dove non è impossibile gareggiare ai massimi livelli con australiani e statunitensi. I riflessi di questi successi si sono avvertiti pure a livello locale, dove da anni le due società di astigiane, Junior Pentathlon e Asti Nuoto, crescono giovani talenti.

Il numero dei praticanti è rimasto stabile. Non vi è stata nessuna scrematura soprattutto nel settore propaganda dove è maggiore la selezione di partenza. Il nuoto dunque gode di un'ottima salute dal lato numerico con i due sodalizi che contano 150 iscritti a testa.

Chi sale. I più piccoli stanno regalando grosse soddisfazioni ai l[illegible] allenatori. Nello Junior sta compiendo miglioramenti significativi Debora Giaretti, che sta ripercorrendo le [illegible] del giovanissimo talento Tommy Poltrone. E' l'ultima scoperta di Katia Boncaldo: ha appena [illegible] anni ed è una Esordiente «B» secondo anno. Eccelle nel delfino e nello stile libero. In ascesa la compagna di squadra Cristi[illegible] Viarengo, undicenne, che si sta rivelando [illegible] nuotatrice completa.

Nell'Asti Nuoto stanno facendo parlare [illegible] sé Andrea Limone, 12 anni, un giovanissimo atleta eclettico che promette molto, a detta del suo tecnico Giuseppe Palumbo, sulle distanze lunghe in cui potrebbe diventare presto un protagonista assoluto. Continua a far registrare progressi Alberto Fumi. In campo femminile segnalazione per Ali[illegible] Franco, classe 1989, determinata sia in allenamento sia in gara.

Stabili. Anzitutto le due società, Asti Nuoto e Junior Pentathlon, che continuano nella loro meritoria opera di divulgazione di questa disciplina.

A livello di atleti si mantengono sui loro tempi gli agonisti più anziani: Gabriele Merlino (Junior), Giorgia Garbagnati, Edoardo [illegible] Sebastiano Risso (Asti Nuoto).

Chi scende. La stella del 2000 è stata sicuramente Tommy Poltrone. Per lui parlano i record abbattuti (14) e le vittorie (sei titoli regionali invernali ed estivi nei 50, 100 [illegible] 200 stile). E' lui l'erede designato di Andrea Santi e [illegible] questo ragazzino di 11 anni ripongono le loro speranze i tecnici dello Junior Pentathlon e un po' tutto lo sport astigiano.

Eppure il nuovo anno lo dà in netta discesa a causa di una serie di infortuni fisici. Lunedì, quindi recentissimamente, per uno scontro fortuito con il fratello si è rotto il ginocchio: un incidente che gli comprometterà senz'altro la prima parte della stagione. In precedenza si era slogato una caviglia e insaccato due dita della mano giocando a pallavolo. Se non è sfortuna questa!

A destra Tommy Poltrone astro nascente purtroppo bersagliato dagli infortuni. A fianco da sinistra altri due giovani di talento: Andrea Limone e Alberto Fumi

Fiore all'occhiello la A&B cup

In vasca 18 società e quasi 300 atleti

Quando gli ideatori l'hanno organizzata cinque anni fa, l'«A&B Cup» voleva essere la prima manifestazione itinerante [illegible] notturna riservata agli Esordienti «A» e «B». Il successo è stato tale che hanno cominciato a sorgere seri problemi organizzativi. L'anno passato si è dunque disputata [illegible] «A&B Cup» a ranghi ridotti, con appena tre squadre partecipanti.

Per il 2001 [illegible] stata cambiata la filosofia che era alla base del meeting (gareggiare di sera [illegible] in più tappe) e [illegible] è stata allargata la partecipazione, trasformando l'«A&B Cup, in una vera e propria sfida regionale. La data di questa competizione, che [illegible] nata da un'idea del delegato provinciale nonché presidente dell'Asti Nuoto Giovanni Palumbo, è stata fissata per [illegible] [illegible] gennaio [illegible] si svolgerà in un[illegible] sola giornata. A una settimana dalla chiusura delle iscrizioni sono già annunciati 250 partecipanti (che secondo gli organizzatori diventeranno oltre 300) e 18 società: vale a dire la crema nel nuoto giovanile piemontese. In quell'occasione Cuneo schiererà una rappresentativa con i suoi migliori interpreti ed [illegible] annunciata anche una compagine di Piacenza.

Il meeting si svolgerà nella piscina comunale di via Gerbi: al mattino saranno impegnati gli Esordienti B nei 50 e 100 misti e al pomeriggio gli Esordienti «A» nei 100 e 200 misti. «Abbiamo voluto mantenere una tradizione ormai consolidata - afferma Palumbo - e dedicarci a queste categorie che risultano altrimenti trascurate: si spiega così [illegible] largo consenso ricevuto». [e. a.]

Hockey su prato

Le furie rosse sottotono nell'indoor

MONCALVO. Moncalvese sottotono alla ripresa dei campionati indoor domenica scorsa a Novara. Le Furie rosse (quest'anno partecipano al campionato di serie A2) sono state sconfitte 9-2 dai padroni di casa novaresi [illegible] 8-2 dal Cus Torino degli ex Andrzey [illegible] Jacub Mysliewiec. «Sia Novara che Cus - ha spiegato il tecnico Piero Amelio - sono squadre molto adatte al gioco indoor. Nel primo incontro abbiamo steccato in pieno, nel secondo siamo stati sfortunati in più di un'occasione davanti alla porta». Le reti dei biancorossi [illegible] state [illegible] [illegible] segno da Mureddu e Sharma. In campo: Serrao, Cabiale, Miglietta, Mureddu, Rampone, Ippolito, Sharma, Mori.

E' andata meglio alla fomazione Ragazzi che [illegible] è aggiudicata il primo incontro contro il Novara 2-1, ha dato filo da torcere al Cus Torino nella seconda (4-3 per gli universitari), per poi cedere 5-1 all'Hc Torino. Mattatore della domenica Federico Pelazza, autore di tutti i gol della Moncalvese. «Stiamo facendo il torneo indoor - ha detto l'allenatore Enrico Antoniotti - per preparare la stagione all'aperto. Paghiamo ancora qualche limite nella tenuta atletica. I nostri giocatori sono in media più giovani degli avversari». In campo: Caloia, Corrado, Di Guardia S., Di Guardia D., Moro, Pelazza, Cerruti, Cianci. I Ragazzi torneranno in campo domenica 21 a Torino contro il Bra, l'Hc e il Cus. [gi. m.]

IL [illegible]

Uliano Squassino a metà degli Anni 50 era approdato alla boxe professionistica

L'ex pugile s'innamorò delle bocce

Oggi è direttore sportivo dei «ferrovieri» in serie A1

ASTI

Certi personaggi, [illegible] non ci fossero, bisognerebbe inventarli. Nelle bocce è il [illegible] di Uliano Squassino, direttore sportivo del Dlf, squadra che milita nel massimo campionato. Prima senti il suo vocione roco, poi arriva lui. La sua figura imponente incute quasi timore. Una volta conosciuto però si scopre che sotto la «ruvida scorza» c'è un cuore che batte, che si entusiasma e si commuove alle imprese dei suoi giocatori.

Nato l'11 settembre 1933, Uliano Squassino negli ultimi anni ha fatto delle bocce una delle sue «ragioni di vita». Prima c'è stata la boxe. Squassino ha iniziato a sali[illegible] sul ring all'inizio degli anni Cinquanta. «Ho cominciato quasi per scherzo - rivela - poi, visto che le cose andavano bene, ho preso fiducia [illegible] ho continuato [illegible] questa strada». La sua prima società di appartenenza è stata la Libertas Boxe (anni 51/52) sotto la guida di Bruno Viarengo.

Con la maglia della Libertas Squassino è arrivato sino alla finale [illegible] campionato italiano Novizi, purtroppo persa. Successivamente [illegible] giovane Uliano passa alla Gil [illegible] [illegible] ancora alla Morando. Sono gli anni 54/55 e alla Morando Squassino ha come allenatore Pierino Bolla. Dopo la Morando è la volta di un'altra gloriosa società astigiana, la Way Assauto (allenatore Remo Poggio). Poi il grande salto: da dilettante [illegible] professionista. E' il 1957 [illegible] Squassino entra nel mondo dei professionisti con un curriculum di tutto rispetto: 69 incontri vinti su [illegible] disputati.

Tra i professionisti disputa tre incontri, tutti nella categoria pesi medi. Purtroppo [illegible] riesce [illegible] vincerne nemmeno uno e, nel 1958, decide di salutare il [illegible] manager Augusto Fiore e di appendere i guantoni al chiodo. «Era troppo dura - ricorda - Troppi allenamenti da sostenere, non ne avevo più voglia [illegible] allora ho detto basta». Squassino lascia il pugilato e si dedica alle bocce, passando dai ring ai campi in ghiaia. Uliano si «infiamma» subito per questo sport. Il suo primo tesserino risale al 1961 per la società Boschetto (oggi scomparsa). Dopo il Boschetto Squassino gioca per la Morando, la Way Assauto, la Cassa di Risparmio Sempre Uniti [illegible] Dlf restando nell'ambito delle categorie C [illegible] D. Al Dlf, dal 1996/97, è anche direttore sportivo della squadra di serie A. Un dirigente che segue personalmente gli allenamenti e la preparazione dei suoi ragazzi, specialmente dei velocisti. Il lunedì e il giovedì sera Squassino accompagna Bagnasco e Basilietti [illegible] correre sulle strade che costeggiano il Tanaro. Lui sta al volante della [illegible] Punto bianca [illegible] segue i due ragazzi mentre macinano i cinque chilometri previsti dalla tabella-allenamento.

«Lo faccio volentieri - spiega - perché questi due giovani mi stanno dando delle grandissime soddisfazioni. Li porto a correre [illegible] posti tranquilli, poco frequentati e li seguo [illegible] la macchina perché così illumino la strada». E nel caso qualche malintenzionato si avvicinasse, Squassino saprebb[illegible] come affrontarlo... Una decina di anni fa, in via Sant'Evasio, l'attuale direttore sportivo del Dlf bloccò uno scippatore che gli aveva appena [illegible]bato [illegible] busta contenente le paghe dei suoi dipendenti (Squassino dirige una ditta di pulizie), circa 10 milioni, tenendolo in «ostaggio» fino all'arrivo delle Forze dell'ordine. Sempre in via Sant'Evasio, due anni fa, Uliano fu testimone di una rapina [illegible] [illegible] armata in un supermercato. Allora non inter[illegible]. «Meglio così - commenta - la pistola era carica!». [a. la.]

Uliano Squassino (a destra) nel 1953 quando gareggiava per la Libertars Boxe

Squassino oggi è dirigente del Dlf bocce

VOLLEY A2

L'appello di capitan Bendandi per il derby

«Cari tifosi della BM2 continuate a incitarci»

ASTI

Due sconfitte consecutive, [illegible] Fano (in casa: fischiatissimi) [illegible] a Fucecchio (domenica, contro i «Lupi»: il primo set vinto, poi la resa). E domenica un test che potrebbe doiventare decisivo per la permanenza della [illegible] nella serie A2 di volley: il derby piemontese (ore 17,30, al PalaConbipel) contro la Kappa Pony Express Torino. Una gara delicatissima, in un momento in cui la formazione astigia[illegible] (quint'ultima) [illegible] nel limbo [illegible] torneo, in bilico tra salvezza [illegible] retrocessione. Una partita chiave (con la BM2 che potrebbe recuperare [illegible] centrale spagnolo Juan Carlos Robles, reduce da uno strappo addominale): e il capitano rossobù, Simone Bendandi, lancia un accorato appello ai tifosi. In una lettera aperta scrive: «Siamo perfettamente consapevoli di una situazione che abbiamo creato con le nostre mani: sappiamo [illegible] [illegible] giocare bene, di avere avuto troppe prestazioni negative fino ad ora. Non possiamo quindi negare che stiamo attraversando [illegible] momento davvero difficile: la gravità della situazione crea un ostacolo ancora più insidioso da superare, che consiste nella paura di sbagliare, nella mancanza di fiducia nelle nostre possibilità». Aggiunge Bendandi: «E' molto più facile cadere in questa trappola che [illegible] riuscire effettivamente a cambiare [illegible] corso delle [illegible]. Certo i fischi del pubblico ci hanno fatto male. Vorrei sottolineare che ci dispiace molto per il pubblico, ma [illegible] primo luogo per noi [illegible]: anche noi stiamo male per questa situazione e per questo ci stiamo sforzando di parlare tra di noi per capire [illegible] succede davvero. Noi continueremo ad [illegible] fiducia nei tifosi e speriamo che il pubblico possa ancora sostenerci. Al di là dei risultati non abbiamo mai smesso di lavorare sodo e di allenarci duramente; il loro supporto già domenica contro Torino ci [illegible] di grande aiuto, mentre noi faremo di tutto per riconquistare fiducia». [f. b.]

Simone Bendandi, capitano della BM2, rivolge un appello ai tifosi: «Con la Kappa abbiamo bisogno del vostro sostegno»

CALCIO SECONDA CATEGORIA [illegible]

La formazione ancora terz'ultima nel girone «O» dopo un avvio difficile ha chiuso l'anno in ripresa

Il Bubbio sta crescendo e i tifosi ora sperano

Azzeccato il cambio di allenatore. Una società che ama il far play

BUBBIO

Sarà un girone di ritorno di sofferenza per il Bubbio, compagine impegnata nel raggruppamento «O» del torneo di Seconda categoria, che ha chiuso la prima fase del campionato al terz'ultimo posto della graduatoria.

La squadra del presidente Giorgio Allemanni finora ha disputato un campionato sufficiente, lasciando però per strada alcuni punti che le avrebbero consentito di vivere una situazione più serena. Un periodo iniziale piuttosto difficile [illegible] anche spinto i dirigenti [illegible] sodalizio a effettuare [illegible] cambio di allenatore, con Parodi che ha preso il posto di Prina ed è riuscito a dare alla squadra uno scossone che le ha consentito di recuperare qualche posizione in classifica. L'arrivo del neoacquisto Ponti, unito alle buone prestazioni di Pesce e Verza ha poi contribuito al miglioramento dei verdi nella seconda parte del torneo. Tra i vari episodi che hanno caratterizzato il girone di andata [illegible] va segnalato uno che dimostra la sportività dei dirigenti del Bubbio. Durante la partita esterna contro lo Stabile Bagni (un importantissimo scontro diretto per la salvezza) ci fu un presunto caso di sostituzio[illegible] irregolare da parte di [illegible] giocatore locale. Gli ospiti, che avrebbero potuto presentare ricorso e sperare in una decisione a loro favorevole da parte del giudice sportivo, rinunciarono all'opportunità, accettando il 2-2 finale. Davvero un bell'esempio di fair play. [g. fo.]

Una formazione del Bubbio che milita nel girone «O» della seconda categoria. La squadra è terz'ultima in classifica

CALCIO

E' l'unica compagne imbattuta in tutta la provincia

Il record del Rocchettaisola mai sconfitto in campionato

ROCCHETTA TANARO

E' l'unica squadra imbattuta di tutta la provincia e questo dato, nella sua semplicità, rende perfettamente l'idea della forza del Rocchettaisola. La formazione allenata da Baccichetto ha chiuso l'andata [illegible] terza posizione con 27 punti, a sette lunghezze dal Giraudi capolista e a una dallo Strevi, ma la classifica tiene ovviamente conto del fatto che i tanarini hanno ben due partite in meno rispetto alle rivali. Potenzialmente perciò il Rocchettaisola potrebbe guadagnare sei punti (anche se le avversarie dei recuperi saranno Don Bosco e Napoli club, quindi ostacoli per nulla agevoli da superare) e riavvicinarsi sensibilmente alla vetta della graduatoria.

Del resto che Lotta e compagni potessero disputare una stagione di alto livello era nelle previsioni della vigilia: nato dalla fusione estiva tra il Rocchetta e l'Isola, appena retrocesso dalla Prima, il nuovo sodalizio ha messo in cantiere un undici altamente competitivo per l'immediata risalita. Una difesa di ferro guidata dall'espertissimo Tosetti [illegible] dalle grandi prestazioni di Barbero, un centrocampo dinamico [illegible] ricco di inventiva (quando giocano assieme i tre cugini Dellagaren e Soardo hanno pochi rivali nella categoria) [illegible] un attacco che [illegible] permette la minima disattenzione alle difese ospiti [illegible] Lotta [illegible] Furlanetto capaci di trovare il gol in qualunque momento [illegible] alla base degli ottimi risultati conseguiti.

Per capire la forza dei tanarini basta pensare agli scontri diretti con le altre regine del torneo: lo Strevi è stato sepolto sotto 4 reti, il Giraudi ha acciuffato il pareggio al 94' quando il Rocchettaisola stava già assaporando il gusto della vittoria grazie a una splendida rete realizzata da Claudio Dellagaren. La battaglia per la vittoria in campionato, quindi, si presenta ancora lunga: già [illegible] partire dai prossimi recuperi i tanarini metteranno sul tavolo tutte le loro carte per continuare [illegible] insidiare il Giraudi. Il testa a testa tra le due compagini astigiane (lo Strevi sembra leggermente inferiore) sarà appassionante per tutto il girone di ritorno. [g. fo.]

Il mister Antonio Baccicchetto

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा
आकर्षित करते हैं।"

"अवश्य ही आजकल लाखों लोग
ऑरेंज द्वारा आकर्षित करते हैं।"

orange

Lanificio F.lli Cerruti

NEGOZIO AZIENDALE

SALDI

dal 20% al 50%

Biella

Via Cernaia 40

Tel. 015.351144

Orari: da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
sabato dalle 9.00 alle 19.00 continuato - lunedì aperto dalle 15.00 alle 19.00

MORGEX • OLEGGIO
S. • PONZONE • SANTHIA' •

Pizza e Cucina
Ristorante
Via M. Libertà, 67
13836 Cossato (BI)
Telefono 015 921084
Chiuso il lunedì

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA 5. TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

Pizza e Cucina
Ristorante
Via M. Libertà, 67
13836 Cossato (BI)
Telefono 015 921084
Chiuso il lunedì

Momenti drammatici ieri sera nello stabilimento del marchese Maurizio Fracassi

Vigliano ore 18, inferno in fabbrica

Esplosione alla Pettinatura Italiana, nove feriti

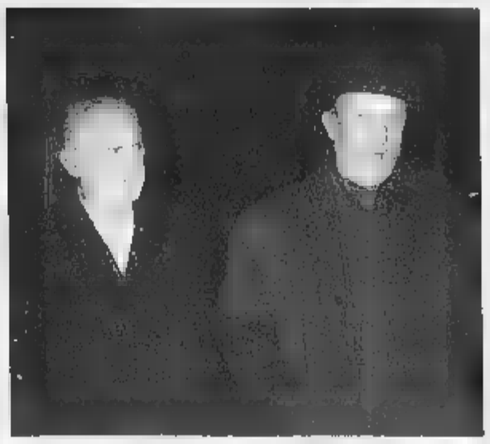
Franco Piras
Tiziana Pasquarelli

VIGLIANO

L'inferno scoppia alle sei di sera, quando i macchinari saltano in aria e tremano i vetri dello stabilimento, quando in cielo si leva una colonna di fumo e di fuoco. Un'esplosione ha devastato ieri un reparto della Pettinatura Italiana di via Trossi. Otto operai sono rimasti feriti, sei di loro hanno riportato gravissime ustioni in tutto il corpo: Mario Falla, Pasquale Carà, Renzo Triban, Carlo Coletta, Marco Debernardi e Graziano Roccato sono ricoverati in condizioni disperate negli ospedali torinesi del Cto, Molinette, Regina Margherita e Martini. Donatello Coletta, figlio di Carlo e il collega Damiano Chiesa, sono invece rimasti al «Degli Infermi di Biella»: seppure il loro quadro clinico risulti meno compromesso, la prognosi è comunque riservata. Infine il capo reparto Antonio Mosca lamenterebbe una bruciatura ad una gamba. E, dopo essere stato curato in una delle decine di ambulanze fatte intervenire da tutta la provincia nelle fasi immediatamente seguenti allo scoppio, è stato anche lui trasferito in un ospedale, a Gattinara. Dell'elenco dei feriti forniti dalle forze dell'ordine, non fa parte un operaio che, secondo voci raccolte all'interno dell'azienda, sarebbe stato colpito alla testa da una porta, divelta dallo spostamento d'aria.

Sulle cause dello scoppio è mistero. Anche l'ipotesi in un primo momento più credibile, quella di una fuga di gas, è stata scartata con certezza sia dagli esperti dei Vigili del fuoco, sia dai dipendenti che conoscono bene quel reparto: «Laggiù non ci sono condotte di gas, ma solo di vapore. Abbiamo anche pensato che si fosse intasato qualche cunicolo, ma tutti sono risultati aperti e con le vie di sfogo perfettamente pulite». Si è anche accennato a delle bombole di acetilene. «Impossibile - ribattono pronti gli operai -. Per farle esplodere bisogna riscaldarle ad una temperatura elevatissima e nulla, in quel reparto, è in grado di poterlo fare».

Il boato alle 17,45. «Una vera detonazione, più potente di una deflagrazione» precisa l'ingegnere dei vigili del fuoco. «Ho sentito tremare tutto e poi ho visto una nuvola di fumo - dice Angela Barboni -: scintille nell'aria, schegge fiammeggianti». Scatta subito l'allarme. A Vigliano piombano le ambulanze del 118, poi i pompieri anche da Vercelli e Novara, i carabinieri e la polizia compresi il questore, il comandante provinciale dell'Arma, il prefetto Francesco Leopizzi. Arrivano anche il procuratore Ugo Adinolfi e il sostituto Rossella Soffio. Il bilancio appare subito drammatico e al Pronto soccorso dell'ospedale Degli Infermi ci si prepara all'emergenza. C'è il timore che qualche operaio possa essere rimasto sotto le macerie e il buio della notte, oltre al fumo denso, rende difficile le operazioni. Ma la macchina dei soccorsi, dimostrando competenza e un buon coordinamento, alla fine riesce a fugare ogni dubbio ed a stendere un bilancio definitivo. Lo storico stabilimento del marchese Umberto Fracassi, ora in mano al figlio Maurizio e che occupa 300 dipendenti, intorno alle 22 viene messo ufficialmente sotto sequestro. Ora comincia il lavoro degli inquirenti: l'indagine è affidata alla polizia ALTRO SERVIZIO NELLE



Nelle immagini di Stefano Caretti e Corrado Micheletti, a da sinistra il capo reparto Antonio Mosca riceve le prime in ambulanza; sotto e a sinistra il trasporto dei feriti più gravi negli ospedali torinesi. Sopra il sindaco di Vigliano Vittorio Maiorano e il prefetto Francesco Leopizzi tra i primi ad accorrere sul luogo della tragedia

Scelte subito solo ipotesi

Il prefetto: «Subito controlli preventivi nelle fabbriche»

BIELLA

Sono quasi le 21 quando, nel cortile della fabbrica compare l'auto di Francesco Leopizzi. Il prefetto è in compagnia del sindaco di Vigliano, Vittorio Maiorano: sono appena stati in ospedale, a rendersi conto di persona delle condizioni dei feriti.

«Gli operai ustionati sono 8 - precisa il prefetto -. Sei sono già stati trasferiti o stanno per esserlo in questi istanti ai centri specializzati di Torino. Due sono stati trasportati delle ambulanze, mentre per gli altri sta intervenendo un elicottero dell'Esercito abilitato al volo notturno. Tutti i feriti sono in prognosi riservata: permettete che le prime parole di conforto vadano alle loro famiglie, alle quali siamo vicini in questi difficili momenti».

Qual è la ricostruzione ufficiale dell'accaduto? «Non siamo assolutamente in grado di dare una spiegazione - ribadisce Francesco Leopizzi -. Sappiamo che alle 17,45 si è verificata una violenta esplosione nel reparto di carderia: cosa l'abbia provocata ancora non è stato scoperto».

Proprio per questo motivo nei prossimi giorni verrà allestito un progetto di controllo delle fabbriche della provincia.

«La prossima settimana daremo il via ad una serie di sopralluoghi nelle aziende, per capire il livello di sicurezza delle varie attività produttive. Lo faremo a tutela delle persone che vi lavorano».

L'esplosione che ha distrutto il reparto di carderia della Pettinature non ha precedenti nella storia dell'imprenditoria laniera, almeno in quella più recente. «Sono 25 anni che lavoro nel settore - sostiene un rappresentante sindacale subito accorso a Vigliano - e non ricordo nulla di simile».

Dopo aver spento gli ultimi focolai, i vigili del fuoco sono rimasti a controllare lo stabilimento per tutta la notte. E oggi saranno in servizio anche i volontari della Protezione civile. **[d. p.]**

Parla un testimone

«Ho sentito un odore acre poi è successo il finimondo»

VIGLIANO

Domenico Sciascia l'ha visto coi suoi occhi, l'inferno. Dipendente del reparto di lavaggio, proprio vicino a quello di cardatura, è stato uno dei primi a dare l'allarme. E ai cronisti racconta: «Ho sentito nell'aria un odore pungente, strano. Volevo chiedere spiegazioni al mio capo, ma non ci sono riuscito. C'è stato uno scoppio tremendo, e lo spostamento d'aria ci ha buttati a terra».

Da quel momento è il caos. Ma poteva andare anche peggio, come racconta un altro dipendente della Pettinatura italiana, Fabio Collino: «Il bilancio poteva senz'altro essere più grave, se non ci fosse stata un'agitazione sindacale». Proprio così: «Le persone che lavorano sopra il reparto di cardatura - aggiunge Collino -, ieri sono andate a casa in anticipo, alle 17, perché stavano scioperando per il rinnovo del contratto integrativo. Se fossero state in azienda, non so che cosa sarebbe successo». L'ala sopra la cardatura, infatti, è quella dove porte e finestre sono andate in frantumi. Altri operai, comunque, affermano che all'interno dell'azienda non si è mai verificato alcun incidente tale da far presagire una simile tragedia. «Solo qualche tempo fa - ricordano i dipendenti - c'era stato un principio d'incendio davvero modesto. In pratica un falò. Nulla di preoccupante».

Per fronteggiare l'emergenza, ieri sera, si è mobilitato perfino l'esercito, che ha mandato un elicottero a fare la spola tra Biella e Torino, in appoggio ai mezzi del «118». Le operazioni di soccorso si sono concluse soltanto intorno alle 22: cioè quasi quattro ore dopo la drammatica esplosione. **[f. p.]**

ALPINI BIELLESI IN LUTTO

E' morto ieri Franco Becchia il presidente delle penne nere

BIELLA

Cordoglio in tutta la provincia per la morte di Franco Becchia, il presidente degli alpini biellesi. Aveva 68 anni e da alcuni giorni era ricoverato all'ospedale dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per un tumore.

Le condizioni erano apparse gravi fin dall'inizio ma familiari ed amici si aggrappavano al tenue filo di speranza che era rimasto aperto dopo le cure dei medici. Ieri mattina il tracollo improvviso verso le 9.

Franco Becchia lascia nel dolore la moglie Anna Maria Minero, due figli Carlo e Piero e tre fratelli, Sandro, Carlo e Giorgio.

La salma del presidente oggi sarà esposta nella sede dell'Ana di Biella, in via Delleani, dov'è stata allestita una camera ardente. I funerali domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Chiavazza. I SERVIZI A PAGINA 35

KIBO VIAGGI
BIELLA - P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 3 - TEL. 015 2522456 (r.a.)

PARTENZA DA BIELLA E COSSATO IN BUS

29/01 SANREMO - CORSO FIORITO

31/01 AOSTA - FIERA DI S. ORSO

03/02 MILANO - SPETTACOLO "DANCE" CON RAFFAELE PAGANINI

IL FAVOLOSO GENNAIO ALPITOUR

Riduzione fino a L. 550.000 a persona su numerose destinazioni

SPECIALE GENNAIO VALTUR

AGADIR riduzione di Lit. 1.000.000 a coppia partenza 22/01

MALDIVE riduzione di Lit. 1.500.000 a coppia partenza 15/01

RITORNANO LE GIROVACANZE ALITALIA

Per partenze comprese tra il 10/01 ed il 24/03 week-end nelle principali capitali europee a partire da L. 500.000 3 gg. 2 notti volo+hotel e

LONDRA addirittura da L. 390.000!!!

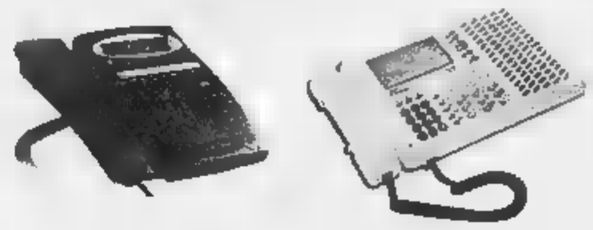
VIAGGI IN COLLABORAZIONE CON IL TOURING CLUB ITALIANO

SUCCURSALE Touring Club Italiano

TURISMO - VACANZE - CROCIERE - VIAGGI DI GRUPPO - BIGLIETTERIA AEREA - FERROVIARIA - MARITTIMA

Crosa
PROGETTAZIONE - VENDITA E ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile

ESSETI



Crosa f.lli
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano, 326
Tel. 015 510.372 - Fax 015.81.29.100

Il sindaco all'attacco: «A rischio i servizi». Pichetto: «Non si poteva fare altro»

E' già bufera sui tagli alla Sanità

Susta alla Regione: avete penalizzato Biella

La sanità biellese, nel 2001, dovrà fare i conti con tagli per circa 29 miliardi

E' bufera sui tagli alla sanità. Dopo l'annuncio della Regione, che ha deciso di togliere circa 29 miliardi dal bilancio dell'Asl di Biella, insorgono i politici.

Il primo a uscire allo scoperto è Gianluca Susta, sindaco di Biella e presidente della conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria. Un organo, quest'ultimo, con poteri di controllo e di indirizzo. Ma più sulla carta che nella realtà. Susta è amareggiato: «I tagli son stati fatti male. Capisco l'esigenza di contenere la spesa, Biella ha sempre speso meno di altre Asl, e può rinunciare, di colpo, a circa il 10 per cento del suo bilancio». Le riduzioni, secondo il sindaco di Biella, troppo «uniformi», mentre meno uniforme è la spesa delle aziende sanitarie: «Non voglio entrare in polemica con nessuno, però ci sono province cinque ospedali, come Vercelli, dove sicuramente la spesa è meno razionale che da noi. Non si può tagliare ovunque allo stesso modo, e con gli stessi criteri». La paura, ovviamente, è che il colpo di scure faccia grossi danni: «Con meno soldi - aggiunge Susta - è impossibile mantenere uguale il livello dei servizi. Alcuni di essi, fra l'altro, sono già carenti».

Che fare, allora? Susta convocherà al più presto la conferenza dei sindaci dell'Asl. Ma spera di ottenere qualcosa in più: un chiarimento con la Regione.

Da sinistra il sindaco Gianluca Susta e l'assessore regionale Gilberto Pichetto

«L'assessore D'Ambrosio - incalza il sindaco di Biella - dovrebbe convocare tutti i presidenti delle Conferenze del Piemonte, per parlare serenamente dei tagli. E' un problema di equità. Se poi mi dimostrano che a Biella si debbono per forza togliere 29 miliardi, allora ne prenderò atto». Consultare gli amministratori, secondo Susta, sarebbe anche un atto dovuto: almeno in tema di Sanità, che è il capitolo più corposo del bilancio regionale.

Il presidente Enzo Ghigo, fin dall'inizio, ha spiegato che i tagli dolorosi ma necessari. Gilberto Pichetto, assessore regionale di Biella, conferma: «Non voglio girare la frittata: abbiamo posto un freno, alla spesa sanitaria, con una manovra non certo elettoralistica. Ma ho parlato col direttore Zenga, e non mi ha dato l'impressione di uno sul punto di chiudere la baracca». Pichetto ammette che Biella ha sempre speso il giusto, grazie all'ospedale unico. Ma esclude che l'Asl sia stata penalizzata: «Dai tagli è esclusa l'edilizia sanitaria, che per Biella significa il nuovo ospedale. E poi mi pare che l'azienda abbia qualche centinaio di dipendenti in più rispetto a 4 anni fa. Il budget del 2001 sarà all'incirca quello del '99: quindi non credo ci saranno drammi o ripercussioni sui servizi». **[g. bu.]**

Mal premiato lo parsimonio

Da anni continui colpi di forbice malgrado la politica di risparmio

Spesa sempre sotto controllo, massima parsimonia. Una politica rigorosa, quella del direttore generale dell'Asl Giovanni Zenga. Ma i tagli sono arrivati ugualmente, anche se vale la pena di ripercorrere la storia della gestione finanziaria biellese, mal premiata dalla Regione.

Nel settembre 1999, dopo un summit a Torino, Giovanni Zenga dice: «Nessun messaggio allarmistico. L'invito regionale, che mi trova concorde, è quello di stare attenti alle spese future, e noi sotto questo aspetto non abbiamo nulla da temere, perché le abbiamo sempre valutate in modo serio, tenendo però conto delle necessità oggettive che mano a mano emergono. Ognuno è responsabile della propria azienda, e se noi spendiamo un po' meno, forse siamo un poco più bravi, per questo non ho avuto problemi ad accettare l'indicazione regionale».

Nell'ottobre dello stesso anno, per l'Asl ci fu un taglio di 2 miliardi e 938 milioni. Ed ecco i dati di confronto (per spesa pro capite e per degenza ospedaliera) del quadrante Nord-Est i seguenti: Biella 1.757.432.000; Omegna con 1.926.739.000, Novara con 2.680.000, Vercelli con 2.100.657.000. Con la precisazione che Biella e Vercelli si equivalgono per popolazione e utenza. Non si poteva «limare» non sulla mobilità passiva (pazienti che si rivolgono ad altre Asl), che costa tuttora 65 miliardi l'anno, ma non può calare se non si incrementano e rinnovano i servizi, soprattutto al livello tecnologico.

A «taglio» incassato Zenga disse semplicemente: «Il nostro dimagrimento rischia di diventare sottopeso, e questo proprio non è ammissibile».

E siamo al 26 febbraio 2000: doccia fredda per il nuovo ospedale, per il taglio di 200 posti letto. Giovanni Zenga disse: «Sono disponibile a mediare con la Regione, ma non a far saltare l'intero progetto. Non si può andare contro logica e questo drastico ridimensionamento è un "non senso" in due ottiche: la prima di tipo sanitario e la seconda di tipo tecnico. Non solo si compromette l'attività dell'Asl, non la si riesce proprio a fare. Lotterò fino in fondo come mia abitudine».

Il 9 novembre 2000, l'onorevole Ronzani precisa che per il nuovo nosocomio, il costo di 260 miliardi è coperto per 135 dallo Stato, 6,5 da un fondo statale per la prevenzione e la lotta contro l'Aids, per 39 dalla Fondazione Biverbanca, per 27 da un mutuo contratto direttamente dall'Asl. I miliardi anticipati dalla Regione per la vendita del «Degli Infermi» dovranno essere restituiti. Sintesi: il nuovo ospedale lo pagano sostanzialmente lo Stato ed il Biellese.

Il novembre 2000, il presidente della Regione Enzo Ghigo, alla presentazione del nuovo ospedale, basa il suo intervento sul concetto che di deve «investire per risparmiare», poiché dal 2002 il bilancio della sanità non sarà più ripianato dallo Stato. Vengono quindi confermati i «tagli».

Chissà se i biellesi (taciturni, generosi e gran lavoratori) riusciranno ad accettare questi tagli indiscriminati dopo tanta, dimostrata parsimonia e generosità? **[d. sa.]**

PARTITI I SALDI DI FINE STAGIONE

E domenica la città è aperta per shopping

Via ai saldi. Anche in città, da lunedì, sono partite le vendite di fine stagione, autorizzate dal Comune con una delibera a dicembre. Nei negozi del centro (nella foto di Micheletti una veduta di via Italia) è partita la caccia alle occasioni e agli articoli di fine serie, che proseguirà per quattro settimane. E domenica torna lo shopping festivo. I commercianti, se vogliono, posso tenere aperto con la benedizione del Comune, che ha organizzato la «Festa dei saldi». Il calendario delle aperture festive è già stato stabilito: il 25 marzo ci sarà il mercatino dell'antiquariato minore di Riva, così come accadrà anche il 24 giugno. Il 15 luglio, invece, è in programma la seconda «festa dei saldi», dedicata alle vendite promozionali estive. Il 25 settembre e il 25 novembre torna invece il mercatino dell'antiquariato. Il calendario comprende anche altre due giornate festive, che dovranno concordate con le associazioni di categoria. **[f. p.]**

Buratti e Prospero: rischio elettrosmog il nuovo capannone dell'Ufficio movimento

Poste, i Verdi contestano il traliccio

«Troppo pericoloso il trasferimento in via Rigola»

Verdi all'attacco, sul possibile trasferimento in via Rigola dell'Ufficio movimento delle Poste. Qual è il problema? Come spiegano Gustavo Buratti e Alberto Prospero, in una nota per i giornali, il capannone di via Rigola è proprio accanto un traliccio dell'alta tensione, «che incombe sull'edificio».

Una scelta infelice, secondo i due rappresentanti dei Verdi. E anche pericolosa: «E' noto come l'esposizione continua all'alta tensione possa provocare malattie gravissime, come tumori e leucemie». Così, aggiungono i Verdi, è «inaccettabile che la direzione delle Poste di Biella affitti un capannone - presumibilmente a basso canone, tenuto conto della scarsa appetibilità commerciale del medesimo - situato nelle immediate vicinanze di un elettrodotto, il quale risulterà sicuramente fuori regola secondo la normativa predisposta dal governo, in quanto i nuovi limiti proposti sono ben 200 volte inferiori a quelli attuali». Buratti e Prospero, che si sono rivolti al consigliere regionale Enrico Moriconi e al parlamentare Giorgio Gardiol, chiedono norme più severe (sia nazionali sia regionali) contro l'elettrosmog.

E tornando al caso di Biella, usano parole molto dure: «E' inaccettabile l'eventuale ricatto occupazionale, per cui di fronte ad uno spostamento del servizio in altra sede provinciale (ad esempio Vercelli), i dipendenti si dovrebbero rassegnare ad accettare di convivere con un'attrezzatura ad alto rischio per la loro salute».

Ieri pomeriggio non siamo riusciti a rintracciare il direttore della Filiale di Biella delle Poste, Giovanni Monaco, per avere una replica. Il caso dell'Ufficio movimento, comunque, serve ai Verdi anche per lanciare una proposta: i Comuni dovrebbero «predisporre un piano di localizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione». Un osservatorio regionale, poi, dovrebbe servire a raccogliere informazioni sulle fonti d'inquinamento, rendendole «completamente disponibili ai cittadini». **[r. s.]**

E' polemica tra i rappresentanti dei Verdi e le Poste Biella

LETTERE AL GIORNALE

«Anno nuovo gente vecchia»

Siamo incontestabilmente in tempo di «buonismo» imperante, e di relativi stereotipi. Si sprecano gli esempi di discorsi fatti su misura, a proposito sproposito del tipo «le festività natalizie ogni anno diventano motivo di messaggi tranquillizzanti» e quant'altro ancora la fantasia umana ci propina per questi giorni festivi, Capodanno compreso, ma non riusciamo a farne a meno.

O ancora ribadiamo, senza battere ciglio, una situazione che diventa sempre più paradossale: la generosità è d'obbligo, come lo scambio d'auguri (spesso giungono per posta cartoncini stampati, dove in molti casi, oltre al nome stampato della ditta che li ha inviati, non riportano neanche una firma simbolica dalla quale si senta la presenza minima umana) regali. E' un dato di fatto che nella nostra società si pratichi sempre più, a tutti i livelli, a distruggere i confini del reale dalla finzione, del necessario dal superfluo, dal dovuto al concesso. In fondo si tratta di una constatazione semplice che può essere nel contempo positivo negativo. Come sempre il significato che gli viene dato dipende da fattori quali la prospettiva, lo scopo ed il contesto. In questo periodo di festività si approfitta in un certo senso della pretesa migliore disposizione spirituale della gente, per ribadire principi che, all'atto pratico, spesso sono messi sotto naftalina: tolleranza, solidarietà, rispetto, educazione, generosità, pace, riconciliazione, perdono. L'aspetto più importante che si osserva è che c'è una mancanza di coscienza morale e di coscienza civile. Dato che l'estetica si è ormai staccata dall'etica, non ha molto voler insistere sulla caduta di stile sulla perdita di gusto.

D'altronde vale ancora la pena rilevare la non troppa velata ipocrisia dei discorsi e delle frasi (e telefonate d'augurio) che si tengono e si fanno, soprattutto intorno a Natale? Sono parole di circostanza, pronunciate per qualche oscura convenienza, che comportano né pretendono di fornire nulla di tangibile, riguardo ai «rapporti umani», all'amicizia, agli equilibri politici, agli scambi economici, oppure al confronto culturale. Anche perché riempirsi la bocca di belle parole e perfino più meno mistiche, è altrettanto facile come disimpegnarsi immediatamente su tutta la linea di quanto appena stato detto o promesso. In realtà in tutti gli ambiti umani, e quindi anche in quello religioso, vocaboli e concetti vengono inesorabilmente vuotati del loro significato. Non dicono più quello che dovrebbero dire e, di conseguenza, non sono più in grado di forgiare la realtà o di cambiare gli uomini.

Senza troppi pudori, passate le feste di Natale e Capodanno si può riconoscere che il buonismo di questi giorni trascorsi non avrà impedito che nei Paesi dove non c'è la pace sospirata, questa sia arrivata. E non avremo mai nulla da rimproverarci. Tutti gli anni a fine anno, mentre si attende l'inizio dell'anno nuovo, molte persone si caricano di grandi aspettative: queste persone desiderano vedere una svolta positiva nella vita. Ma è fin troppo banale sottolineare che sostituire il vecchio calendario con nuovo realmente non cambia nulla. L'anno nuovo non rende nuova la gente, ed è la gente che rende la vita quella che è. Va da sé che non bastano i buoni proponimenti per l'anno nuovo. Ci vuole concretezza coerenza.

Alberto Zanin, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/33.247; **Cavaglià:** tel. 0161 / 96160; **Cossato:** tel. 015 / 922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470, **Cossato:** telefono 015/922.801.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli Rosselli tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, 015/40.25.52.

IA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI

A **Biella:** *Farmacia Dr. Gambarova*, via Italia 61, tel. 015/22.390. Orario apertura: dalle 8,30 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, Ogliaro 18, 015/561.340.

Camburzano: *Dr. Platini*, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.18.68.

Gaglianico: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.

Sagliano: *Dr. Mario Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, 015/44.13.20.

Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

Gli alberi saranno piantati accanto a piazza Falcone

Ritorna il servizio di raccolta degli abeti di Natale «usati»

Torna «Salviamo gli alberi di Natale», la campagna lanciata dal Comune per recuperare gli abeti usati durante le feste.

Gli alberi, come spiega una nota dell'assessore all'Ambiente Doriano Raise, saranno «trasportati nell'area verde a sud di piazza Falcone, per essere successivamente reimpiantati».

Il servizio è gratuito: basta chiedere al Comune di venire a prendere l'abete. Per farlo, la giunta Susta ha istituito un numero telefonico gratuito: è l'800-260960, che corrisponde all'Ufficio ambiente del municipio.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la Manutencoop, la ditta che ha in appalto il servizio di smaltimento dei rifiuti. E c'è anche un altro numero verde, quello appunto della ditta (800-019904).

La raccolta a domicilio degli alberi di Natale è cominciata lunedì scorso, proseguirà fino alla fine del mese. Il Comune invita tutti i cittadini ad aderire all'iniziativa: oltre non sprecare gli alberi, infatti, si contribuisce a far crescere l'area verde accanto alla nuova piazza del Mercato. **[r. s.]**

L'assessore Doriano Raise

I pendolari, esausti, lanciano un Sos: «Ci aiuti chi può risolvere questa situazione»

Sulla Biella-Novara 4 giorni d'inferno

Treni in ritardo, gelati o mai giunti a destinazione
L'odissea quotidiana raccontata da [redacted] viaggiatore

Non c'è pace per i pendolari biellesi, che sui treni per Novara stanno subendo un'incredibile serie di disagi. Qui sopra l'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava

BIELLA

Affranti [redacted] desolati, così stanchi di subire continue umiliazioni che anche la forza di arrabbiarsi [redacted] reagire sembra perduta. E' la condizione in cui si trovano i pendolari biellesi, ormai quotidianamente alle prese con treni sgangherati [redacted] nemmeno in grado di compiere percorsi di qualche chilometro. E dopo quattro giorni filati in cui l'automotrice per Novara si è fermata in mezzo alla campagna prima di arrivare a destinazione, questi involontari protagonisti della commedia dell'assurdo hanno preso carta e penna per lanciare un disperato «sos».

«A chiunque abbia un'idea per risolvere questa situazione: aiuto!» comincia lo scritto, un ironico ma puntuale resoconto dei quattro giorni d'inferno: «Mercoledì 3 gennaio: il treno delle 7,05 per Novara è morto gelato sul binario di Biella. Parte un convoglio sostitutivo che arriva a Novara con più di mezz'ora di ritardo. Giovedì 4: la motrice delle 7,05 si avvia ma alla stazione di Rovasenda esala l'ultimo respiro. I passeggeri salgono sulla carrozza del treno successivo, partito da San Paolo alle 7,36: conseguente raffica di ritardi. Venerdì 5, una tragedia. Treno delle 7,05 a Biella: morto. Dopo una frenetica corsa per la sostituazione, il convoglio parte e arriva con il solito ritardo. Treno delle 7,36: tra sbuffi e lapilli, si blocca alla stazione di Casaleggio e questo volta si deve provvedere con mezzi propri. Ma la giornata deve ancora finire. Novara: il treno delle 18,25 [redacted] c'è. Dopo mezz'ora un gruppo di intrepidi prova a sporgere denuncia alla Polfer. Il tentativo è inutile ma, intorno alle 19, compare finalmente una carrozza per Biella. Lunedì 8 gennaio: mentre stiamo scrivendo [redacted] treno (quello delle 7,36 [redacted] Biella), è fermo in mezzo alla campagna».

Oggi la lettera finirà sul tavolo della trattativa tra Provincia e Ferrovie, ormai sempre più [redacted] ferri corti. «Faremo una rimostranza feroce» dice l'assessore Piergiorgio Fava. Servirà a qualcosa? [d. p.]

Indagato autista dell'ambulanza

Volontaria Cri Si apre inchiesta

BIELLA

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sull'incidente di Masserano che è costato la vita a Flora De Luca, la volontaria della Croce [redacted] di Cossato morta nell'uscita di strada dell'ambulanza su cui prestava servizio. Il sostituto procuratore Rossella Soffio ha firmato un avviso di garanzia emesso nei confronti dell'autista del mezzo della Cri, in cui si prospetta l'ipotesi di reato di omicidio colposo: un atto praticamente dovuto, e che scatta automaticamente in casi di questo tipo.

A stabilire la causa della tragedia sarà un perito. Proprio per oggi, al terzo piano di palazzo di giustizia, è in programma il conferimento ufficiale dell'incarico all'esperto, il quale sarà appunto chiamato a rispondere ad una lunga serie di interrogativi.

«Anche noi chiederemo al magistrato di inserire qualche domanda - sostiene Fernando Bello, avvocato difensore dell'attuale unico indagato -. Ci risulta infatti che quel tratto di provinciale, il mattino dell'incidente, fosse del tutto ricoperto da una patina di ghiaccio. E l'ambulanza stessa era intervenuta proprio per soccorrere un automobilista che già aveva perso il contro della vettura a causa dell'asfalto troppo scivoloso. Quindi vogliamo sapere se ci sono eventuali responsabilità anche da parte della Provincia, per una mancata o errata manutenzione». [d. p.]

Schianto all'incrocio di Sandigliano

Travolto da auto un uomo è grave

SANDIGLIANO

Grave incidente stradale, ieri mattina poco prima delle 12 sulla statale Biella-Santhià, all'incrocio che conduce dell'Hotel Cascina Casazza.

Un giovane torinese, Mario A., 22 anni, residente a Chivasso, alla guida della sua Peugeot 206 diretto verso Salussola, ha attraversato a forte velocità l'incrocio, malgrado il semaforo in quel momento fosse rosso (alcuni testimoni hanno confermato la circostanza). In quel momento, proveniente da via Casale, si è immessa sulla statale l'Apecar condotta da Filippo Vergnasco, 47 anni, residente in paese. L'impatto è stato violentissimo: il piccolo motocarro è stato centrato in pieno e per effeto dell'urto il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed [redacted] ricaduto poi a terra dopo un volo di quasi 15 metri, riportando gravi lesioni in tutto il corpo. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti in transito in quel momento, che hanno poi anche prestato i primi soccorsi al sandiglianese. L'utilitaria ha proseguito la sua marcia per quasi 300 metri; poi [redacted] giovane ha fermato l'auto ed è tornato indietro per accertarsi dell'accaduto. Sul posto sono intervenute una pattuglia della polizia stradale di Biella, che ha provveduto ai rilevamenti del caso, e l'ambulanza medicalizzata del 118, che ha soccorso il ferito trasportandolo poi all'ospedale «Degli Infermi» di Biella dov'è tuttora ricoverato in prognosi riservata.

Il traffico sulla statale, già solitamente molto intenso in quell'ora di punta, ha subito forti rallentamenti per oltre un'ora. [f. p.]

La morte ieri mattina all'ospedale dove nei giorni scorsi era stato sottoposto ad un delicato intervento

La scomparsa di Franco Becchia presidente degli alpini biellesi

DALL'ALBUM DEI RICORDI

I RADUNI NAZIONALI
Franco Becchia amava le tradizioni degli alpini che voleva tramandare ai giovani. Era sempre presente quindi alle grandi adunate

IL GEMELLAGGIO CON LA TAURINENSE
Tra le iniziative di cui andava fiero il presidente Ana di Biella c'era il gemellaggio con la brigata alpina che era riuscito [redacted] portare al santuario di Oropa

L'ABBRACCIO ALLA FANFARA ALPINA
Durante il mandato di Becchia la fanfara della Taurinense era venuta più volta a Biella. Qui il presidente e il sindaco Gianluca Susta rendono gli onori ai caduti

Maurizio Alfisi

BIELLA

Il Biellese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi figli più autentici: Franco Becchia. Il presidente degli alpini è morto ieri mattina, verso le 9, all'ospedale dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per un tumore manifestatosi all'improvviso, verso fine novembre. Aveva [redacted] anni.

Le sue condizioni erano apparse gravi fin dal primo momento ma tutti, la moglie Anna Maria e i suoi due figli Carlo e Piero, gli amici e la grande famiglia delle penne nere, si erano aggrappati al tenue filo di speranze aperto dalle cure immediate. L'ultima notte al suo capezzale era rimasto Dado Gaia l'amico fraterno che aveva dato il cambio alla moglie duramente provata. Quando, verso le 7,30 la signora Anna è tornata in ospedale dal marito, lo ha trovato un po' agitato. [redacted] nulla lasciava presagire il peggio. Invece le condizioni di Franco Becchia si sono repentinamente aggravate e nonostante il prodigarsi dei medici, il presidente degli alpini è spirato.

Dopo la giovinezza trascorsa all'ombra del campanile di San Filippo (aveva frequentato la leggendaria associazione Cervetta dei Fratelli dells Scuole Cristiane), [redacted] era diplomato ragioniere. Poi l'incontro con gli alpini (artiglieria da montagna) per il servizio militare che avrebbe caratterizzato tutta la sua vita: aveva frequentato la scuola allievi ufficiali di Rivoli.

Come molti della [redacted] generazione era cresciuto con pochi ma ben saldi principi: la famiglia, la Patria, [redacted] rispetto non bigotto per il Buon Dio e una disponibilità inesauribile verso il prossimo, chi soffre per chi è meno fortunato. E, infatti per 38 anni aveva insegnato «gratuitamente» paghe [redacted] contributi alla scuola serale dei «Fratelli», aiutando migliaia di giovani a farsi strada nella vita. Dopo aver svolto diverse attività, in questi ultimi [redacted] consulente aziendale di due importanti lanifici del Biellese.

La sua popolarità era «esplosa» in questi ultimi sette anni quando nel '94 era stato eletto presidente della sezione di Biella dell'Associazione alpini che raggruppa le [redacted] mila penne nere della provincia. Una popolarità legata a tre momenti diversi: da un lato la battaglia per il mantenimento del servizio di leva, il gemellaggio con la brigata alpina Taurinense e il sogno di organizzare a Biella l'adunata nazionale delle penne nere. «L'abolizione del servizio di leva significava la fine della tradizione culturale alpina. E il suo tormento era proprio quello di non poter lasciare nulla di tutto questo ai giovani», ricorda con commozione la moglie.

E anche per non far dimenticare [redacted] biellesi le loro radici alpine, ecco il grazie di Biella alla brigata Taurinense di ritorno dalla Bosnia con una storica adunata a Oropa. Un legame che ha trovato la sua logica continuazione del genellaggio ufficiale tra la Provincia e la Taurinense, celebrato solo alcuni mesi fa. [redacted] ancora il monumento a padre Brevi, medaglia d'oro al valor militare. Il sogno di portare a Biella l'adunata nazionale degli alpini si era infranto pochi mesi fa quando al capoluogo laniero era stata preferita Catania, ma Becchia voleva ritentare. E speriamo che qualcuno raccolga la sua eredità e la porti avanti.

La salma di Franco Becchia stamattina alle 11 sarà trasferita nella sede dell'Ana, in via Delleani, dove sarà vegliata dagli alpini. Sempre stasera alle 18 nella chiesa di Chiavazza ci [redacted] la recita del rosario. I funerali domani alle 10 partendo dalla camera ardente per la chiesa parrocchiale di Chiavazza.

La salma oggi esposta nella sede dell'Ana. I funerali domani nel rione Chiavazza

Aveva sostenuto la candidatura della città laniera per il raduno nazionale

Franco Becchia era molto popolare nel Biellese. Cordiale, generoso si era battuto con coraggio e tenacia per salvare [redacted] tradizioni della cultura alpina di cui la solidarietà era una delle componenti. E di questo aspetto andava particolarmente fiero

«Marcia Aquila» per l'addio

Cossato, un concerto in suo onore durante la serata per i volontari

BIELLA

«Era un uomo buono, giusto e generoso. Io spero che i biellesi lo ricordino così». Anna Maria Minero da 34 anni moglie di Franco Becchia affida al cronista queste poche ma esaurienti parole. Nessuno meglio di lei che è vissuta per tanto tempo accanto al dinamico presidente degli alpini può inquadrarne la figura.

«Eravamo compagni di scuola, poi, dopo gli studi ci siamo ritrovati con il cappello da alpino in testa - ricorda Dado Gaia, responsabile Protezione Civile dell'Ana di Biella -. Ci compensavamo come carattere: io più focoso e impulsivo, lui più riflessivo, mediatore anche se al momento giusto sapeva sfoderare la necessaria determinazione. Abbiamo fatto e vinto tante battaglie. E ora [redacted] sento moralmente impegnato [redacted] portare avanti la sua eredità, la tutela di quella alpinità a lui tanto cara».

Il presidente della Provincia, Orazio Scanzio,: «Ci conoscevamo da una vita ma la nostra amicizia si era rafforzata in occasione del gemelaggio con la Taurinense. Era una persona squisita. Lascia un'Ana forte e impegnata. Non sarà facile sostituirlo».

La sezione Ana di Biella in un comunicato ricorda il suo grande impegno nel campo della solidarietà: rispondendo [redacted] suo appello volontari delle penne nere hanno operato recentemente in occasione dell'alluvione del '94, ma anche in Francia e solo pochi mesi fa in Valle d'Aosta. Ma c'erano alpini biellesi anche [redacted] Kukes, Valona e Comiso con la Missione Arcobaleno per il Kosovo.

I suoi alpini gli dedicheranno domani [redacted] il concerto che la Fanfara Alpina di Donato terrà al teatro comunale di Cossato in occasione della cerimonia per la consegna degli attestati ai volontari della Protezione civile. «Subito avevamo pensato di annullare tutto, ma poi abbiamo pensato che Franco non avrebbe voluto [redacted] allora d'accordo con la famiglia, con la morte nel cuore, lo saluteremo così, sulle note di quelle canzoni che tante volte abbiamo cantato insieme» conclude Gaia.

SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI
CENTRO VENDITA
LANA GATTO
dal 1900
Dal [redacted] gennaio iniziano i GRANDI SALDI su tutta la Collezione di Maglieria
LANA GATTO
FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 0152429228
Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 • Per il mese di gennaio orario continuato dalle 10 alle 19
(CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)
SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio • TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Per evitare l'isolamento di via Verdi fermati i lavori Atena in via Gallardi

Le bancarelle bloccano il cantiere

Cambieranno da oggi due sensi di marcia

Come era facilmente prevedibile, la prima mattinata con il mercato ha mandato in tilt la circolazione nella zona di via Duomo e bloccato il cantiere Atena di via Gallardi. Ieri i lavori sono stati interrotti per evitare l'isolamento di via Verdi (eventualità che aveva già sollevato qualche protesta) e oggi si correrà ai ripari con alcune novità nei sensi di marcia di due vie.

Alle 7,30 ci sarà un sopralluogo tra i vigili urbani e i dirigenti della Editscavi Monique, l'impresa che lavora per conto di Atena, ma la decisione ormai è già stata presa. Via Feliciano di Gattinara nel tratto tra via Duomo e via Leone diventerà a doppio senso di marcia. Una soluzione che a prima vista desta perplessità a causa della ridotta larghezza della via, ma dal Comando dei vigili urbani assicurano di aver già preso le misure: il transito contemporaneo di due veicoli in direzioni opposte è possibile. Le due corsie verranno delimitate con i coni in plastica.

A quel punto i veicoli che devono raggiungere via Verdi dovranno svoltare a sinistra in via Leone dove il senso unico verrà ribaltato rispetto a quello in vigore fino a ieri. Sarà così possibile imboccare via San Michele e quindi puntare finalmente su via Verdi.

Una soluzione forse un po' complicata - inoltre per via Feliciano di Gattinara è attende ancora la controprova sul campo -, ma che risolve il problema che avrebbe dovuto apparire subito evidente a tutti, anche ad Atena. L'alternativa di «aprire» nella Ztl il transito in via Gioberti da via Duomo a via Leone verrà annullata, anche nei giorni in cui quel tratto di strada non è occupato dalle bancarelle: in effetti mantenere due possibilità diverse per raggiungere lo stesso obiettivo avrebbe significato aggiungere confusione a confusione.

Il tempo dunque di posare la nuova segnaletica e il cantiere di via Gallardi riaprirà, forse fin dal primo pomeriggio di oggi. I lavori riguardano il rifacimento dei sottoservizi fognari ed elettrici: per ora lunedì è stato fatto il primo scavo lungo il muro di cinta del giardino del Belle Arti. L'intervento dovrebbe essere completato entro fine Atena indica come data presumibile il 27 gennaio, sempre sperando nella clemenza del tempo.

Il cantiere poi si sposterà (ma è ancora stata fissata una data) in via San Michele. Quindi il problema di evitare l'isolamento di via Verdi si riproporrà, a breve e probabilmente in termini ancora più pesanti. **[f. co.]**

Il cantiere in via Gallardi aperto lunedì e chiuso ieri per consentire il transito verso via Verdi. I lavori di Atena su fogne e servizi elettrici dovrebbero concludersi entro il 27 gennaio (Foto Greppi)

Auto in entrambe le direzioni in via Feliciano di Gattinara fino a via Leone che sarà percorribile all'incontrario

Il Comune affida alle società private gli impianti sportivi

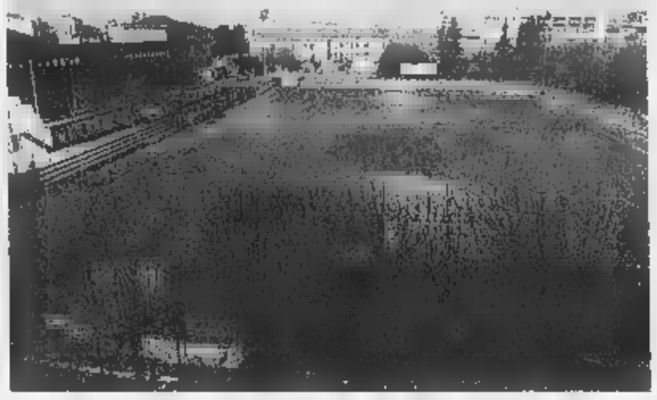
Alla Pro Vercelli assegnato anche il campo Aravecchia

Il Comune, e in particolare l'assessorato di Sergio Cucco, sta lavorando per potenziare lo sport giovanile a Vercelli. E proprio in questi giorni sono stati assegnati alcuni impianti che verranno utilizzati non solo dagli atleti professionisti, secondo i nuovi indirizzi votati all'unanimità dal Consiglio comunale nel settembre scorso.

«Abbiamo rifatto i bandi - dice Sergio Cucco - e abbiamo affidato la gestione di sei strutture. Nelle prossime settimane si procederà a destinare tutti gli altri impianti, che sono ancora diversi».

Ecco dunque le prime concessioni: la piscina di via Prati alla società Acquaviva; lo stadio Piola alla società Pro Vercelli; il PalaPregnolato all'Amatori; il campo di calcio di via Viviani alle Scuole cristiane; il campo di via Ivrea all'associazione San Pancrazio; il campo di calcio dell'Aravecchia alla Pro Vercelli.

Tutte riconferme, ad eccezione della struttura dell'Aravecchia, fino ad ora affidata alla parrocchia di don Luigi. Problemi? «Assolutamente no - risponde Cucco - ma il parroco non ha più presentato domanda, e così abbiamo girato la struttura alla Pro Vercelli». Che, proprio in base ai nuovi criteri, non potrà esimersi dall'«allevare» nuovi talenti nel bel campetto di periferia.



L'assessore Sergio Cucco ha affidato alla Pro la gestione dello stadio «Silvio Piola»

«Il vero successo insperato - continua Cucco - riguarda comunque la piscina di via Prati. Con l'inizio dell'anno nuovo le scuole potranno nuovamente usufruire dell'impianto. Gratis avranno anche a disposizione il trasporto, e, in acqua, un istruttore qualificato per le lezioni di nuoto aperte a tutti, disabili compresi». Non c'è dunque da stupirsi se il numero degli iscritti è raddoppiato rispetto allo scorso anno scolastico: gli studenti che usufruiranno del servizio sono infatti 678. «Abbiamo avuto qualche problema per organizzare gli orari - ammette Cucco - ma alla fine abbiamo trovato una soluzione per tutte le scuole».

Sempre a proposito di boom, sta andando a gonfie vele anche la nuova esperienza teatrale riservata agli under 20: il teatro Barbieri, a disposizione dal Comune, fa registrare infatti il tutto esaurito.

doppio clic

IL SEMINARIO, TRA STORIA «CIANDAR» E BANCARELLE

Anna Marcone

SONO trascorsi più di cent'anni dalle due istantanee e quasi non si direbbe. Eppure da quella lontana fine Ottocento, questa è la datazione assegnabile alla vecchia cartolina, l'intera zona ha subito radicali cambiamenti. Ancora non c'è la cancellata di ferro posta a opera all fine dell'800, poi requisita nel 1942 e, a seguito, ripristinata, così come la vediamo oggi. Anche la piazza non esisteva ancora e oltre ai ragazzi che si vedono fotografati, le cronache ci dicono essere l'intera zona adibita a prato, su cui pascolavano le capre e le lavandaie stendevano le lenzuola ad asciugare. La sistemazione, quasi definitiva della piazza, avvenne nel 1909, allorché fu inaugurato il monumento a Carlo Alberto, in ossequio alle volontà testamentarie dell'avvocato Antonio Borgogna. Fino agli Anni Cinquanta, quando ancora non c'era la crisi delle vocazioni, dalla porta centrale del seminario, nel tardo pomeriggio, uscivano numerosi i seminaristi, detti in buon vercellese «ciandar». Si spingevano fino alla basilica di Sant'Andrea e poi, passando da corso De Gasperi, a piccoli gruppi tornavano in seminario. I ciandar erano poi i componenti del coro della cattedrale, durante la Messa domenicale in Duomo, a cui partecipavano i canonici con cappa d'ermellino, seduti nei loro scranni dietro l'altare maggiore. Un avvenimento importante era lo scoprimento del Cristo e non solo la chiesa era completamente invasa dalla gente, ma anche l'intero porticato e lo spiazzo del seminario, attorno al quale venivano erette le bancarelle con i santini, la liquirizia e il torrone. Un altro tipo di folla stava davanti al seminario nel giugno del 1859, dopo la battaglia di Palestro. I due cortili interni sono stati trasformati in ospedale militare e sotto i porticati, gli austriaci, gli zuavi e i piemontesi, erano spesso accomunati dalla morte. Anche se nelle nostre fotografie non è visibile, si può tralasciare il secondo cortile interno, in bello stile settecentesco, cui non è affatto escluso possa aver messo mano l'architetto Filippo Juvarra.

Pioggia di voti per le scuole. Tra i negozi svetta la Beer House

Presepi, oggi l'ultimo tagliando

In testa Ronsecco, Tricerro e media Verga

Ultimo tagliando utile per votare i presepi realizzati dalle scuole e quelli esposti nelle vetrine della città. In queste ultime ore si è moltiplicato, ma è un classico, l'invio dei tagliandi in redazione. La classifica dunque cambia in continuazione. Eccola aggiornata alle prime posizioni, secondo i tagliandi consegnati ieri.

Scuole materne: Tricerro (478 voti), San Germano (475), sezione B Alciati di Vercelli (196). Elementari: Ronsecco (460), Rosa Stampa (236), Olcenengo (231), Ferraris (221) e De Amicis di Vercelli con 146 voti. Medie: Verga di Vercelli (131), Avogadro (60), Villata (35).

Meno «ballerina» la graduatoria dei negozi, che continua a vedere in testa la Victoria Beer House a corso Randaccio con la bellezza di 831 voti. Seguono, ma solo a rush finale alla Schumacher potrebbe sovvertire il responso, la gelateria Pagni, il Tropical fauna, l'oreficeria Leonardi, da Pupetta, la stazione ferroviaria, Gianna giochi, la libreria Corsico. **[d. b.]**

LA STAMPA — MERCOLEDI 10 GENNAIO 2001

ASCOM VERCELLI — COMUNE DI VERCELLI — COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

Vercelli città dei Presepi

IL MIO PRESEPE PREFERITO E' QUELLO

DELLA SCUOLA .....

CLASSE .....

E DEL NEGOZIO .....

I tagliandi vanno spediti o consegnati alla redazione della Stampa in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli entro martedì 16 gennaio 2001.

GIANNA GIOCHI — OREFICERIA LEONARDI — LIBRERIA CORSICO — EDIZIONI WHITE STAR

Non sono valide le fotocopie

LETTERE

Asili nido Il sindaco risponda

Cara Stampa, desidererei avere una risposta dall'illustre signor sindaco dottor Bagnasco.

Il 4 gennaio mi sono recata all'assessorato ai Servizi scolastici di corso Libertà, per iscrivere mia figlia (mesi 6) all'asilo nido comunale, dovendo, fra breve, riprendere il lavoro.

Risposta chiara e precisa: «E' in lista d'attesa. Se ne parlerà fra un anno. Avrebbe dovuto iscriverla il giorno che è nata. (Ed io che non avevo nulla da fare e con il pensiero fisso di assicurarla, come in America, per iscriverla, come la nota Hillary, all'Università di Wassari).

A parte l'eventuale ballottaggio di mia figlia fra le due nonne, non vecchie ma anziane e con vari problemi, e la mia possibilità di iscrivere la bimba ad un nido privato (sponsor il nonno, dato il costo), vorrei chiedere al signor sindaco ed ai vari soloni «sponsorizzati» dalle tasse che noi cittadini paghiamo: chi non ha la possibilità, i bimbi dove li «deposita»?

a) ai Consiglio comunali
b) alle varie feste in piazza
c) al biscione carnascialesco in dirittura d'arrivo
d) alle rotonde stradali
e) sui bus elettrici (finalmente con qualche passeggero).

Prego scegliere una risposta per il «bingo».

Ora capisco perchè siamo a metà classifica fra le città vivibili d'Italia ; abbiano la testa (sfitta) ad Hammerfest, ma i sacri lombi non sono fra le umide risaie così care ai miei avi contadini, ma in un vicolo di Mombasa, dove, al sole cocente, seduta nel fango, mia figlia sarebbe sicuramente a suo agio.

Ringrazio Iddio che devo solo sistemare mia figlia e non il povero «vecchietto».

Elisabetta Misia, Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 9
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009 / 0161 217.654
E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929.212- 929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno aperura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 58 (Isola), tel. 0161 215.090.

Lenta: *Dr. Angelo Abbagnano*, corso XXV Luglio 27, tel. 0163 88.106.
Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, Vittorio Emanuele 40, tel. 0161 911.245.
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. 015 78.273.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/A, tel. 0163 71.196.

CONSULTORIO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

VERCELLI

Corso di fotografia

Al club Controluce di Vercelli avrà inizio alle 21 lunedì della prossima settimana nei locali di piazza Battisti (palazzo ex Enal) un corso di fotografia in 14 lezioni. Informazioni: 0161.392.188.

VERCELLI

Immagini della Libia

Ugo Breddo alla sede della sezione vercellese del Club alpino italiano di via Stara 1 presenta domani alle 21,15 una serata di «Immagini dal mappamondo». Sarà protagonista Maria Teresa Grassi con una proiezione in diapositive dedicate al tema «Libia tra archeologia e mare».

Riunione per i soci Pro loco

Venerdì 26 gennaio si riuniranno in assemblea nella sala del Consiglio comunale di Borgosesia i soci della Pro loco. L'ordine del giorno prevede la presentazione del bilancio consuntivo 2000 ed il preventivo per il 2001. Si tratterà anche la scadenza del mandato triennale.

Verifiche possibili pure nelle officine autorizzate

La revisione dei veicoli immatricolati nel 1997

Anche per le vetture private il ministero dei Trasporti ha pubblicato il calendario delle revisioni, che è stato diramato dall'ufficio vercellese del «Dipartimento provinciale trasporti terrestri», come si chiama ora l'ex Motorizzazione civile. Intanto da quest'anno si è avviata la medesima procedura per la revisione delle motociclette, dei ciclomotori e dei quadricicli.

L'obbligo della revisione periodica riguarda le vetture immatricolate per la prima volta nel 1997 e quelle già revisionate nel 1999. Per le autovetture vecchie di quattro anni l'operazione deve essere eseguita entro il mese di rilascio della carta di circolazione; oppure, per quelle già revisionate nel '99, entro il mese corrispondente.

La revisione valuterà l'efficienza di: freni, sterzo, dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione, assi, ruote, pneumatici, sospensioni, trasmissione, telaio ed elementi che vi sono fissati, silenziatore, gas di scarico, clakson, tergicristallo, triangolo di segnalazione di vettura guasta e, nel caso di aggancio di roulottes, anche la paraincastro posteriore.

Per chi circoli senza revisione dopo la scadenza, è prevista una sanzione amministrativa e il ritiro immediato della carta di circolazione. Previa prenotazione, la revisione potrà essere eseguita in via Ara 24 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 14; oppure in una delle officine abilitate dal ministero il cui elenco è disponibile negli uffici «Dtt» di via Ara oppure anche sul sito Internet «www.trasportinavigazione.it». E' disponibile anche nell'arco delle 24 ore il numero 06-41.73.99,99 con risposta telefonica automatica per ottenere il recapito di tre officine prossime alla residenza dell'interessato. **[w. ca.]**

Borgosesia, anche il Comune colto in contropiede: lunedì summit con l'azienda

Cantiere fantasma al ponte di Arance

I lavori, previsti a dicembre, non sono iniziati

Ivan Fossati
BORGOSESIA

Ponte di Aranco, continuano i ritardi. Il rinnovo (nuova illuminazione, nuovi parapetti e sistemazione dei marciapiedi) doveva partire il 15 dicembre ma a quasi un mese di distanza il cantiere è inesistente. In municipio non si sa nulla di questo slittamento e proprio per chiarire la situazione il sindaco ha convocato per lunedì prossimo la ditta che si era aggiudicata l'appalto e il direttore dei lavori. Commenta Corrado Rotti: «Dovranno spiegarci il perché, e che intenzioni hanno. Magari si è verificato qualche problema ma, ripeto, a noi nessuno a fatto sapere nulla. Lunedì finalmente si chiarirà la questione».

Per gli utenti non è un problema nel senso che la circolazione avviene normalmente anzi, i rallentamenti si verificheranno durante i lavori perchè almeno per brevi periodi sarà istituito il senso unico alternato. Resta però il fatto che più volte era stato annunciato l'avvio del cantiere che invece c'è stato: «Di questo mi spiace - aggiunge il primo cittadino -. La data del 15 dicembre una scandenza che andava rispettata».

Intanto si è sempre in attesa dell'apertura del nuovo viadotto sul fiume Sesia che collega la statale 299 (all'altezza della curva della suora) al centro della città, soluzione che dovrebbe permettere di snellire il traffico soprattutto

Per il ponte di Aranco sono previsti una illuminazione e nuovi parapetti

corso Vercelli. «Le rifiniture dovrebbero essere ultimate per marzo o aprile - chiarisce Rotti - e dunque l'apertura è prevista per la primavera». Cioè quando sarà finita anche la rotonda di corso Vercelli: adesso la circolazione è regolare manca l'impianto di illuminazione, che sarà installato a carico del Comune, e non dell'Anas, che invece ha finanziato il rifacimento dell'incrocio.

Per il terzo ponte, quello di Isolella, è invece tutto rinviato alla seconda metà dell'anno. Dopo l'incidente con lo sfondamento della ringhiera, la viabilità è autorizzata a senso unico e resterà tale anche dopo la ristrutturazione. «La maggior parte del traffico finirà sul ponte nuovo - specifica ancora il sindaco -. Lì invece potrà restare l'unico senso di marcia in uscita dalla città». Anche perchè proprio in quella zona, lungo la statale, la viabilità subirà modifiche: all'incrocio con la strada per Foresto sarà infatti realizzata un'altra rotonda. in questo i tempi si allungano. Secondo Rotti l'opera non sarà pronta prima della fine dell'anno prossimo.

Circonvallazione di Romagnano

Norberto Julini: per costruirla serve l'alleanza di imprenditori e Province

VARALLO

Serve una grande alleanza tra amministratori e mondo imprenditoriale delle province di Vercelli e Novara. E' quanto sostiene il consigliere provinciale di minoranza Norberto Julini in merito alla circonvallazione di Romagnano e Prato Sesia, opera pubblica ritenuta indispensabile per risolvere il «nodo» del traffico che si genera in bassa Valsesia. Che la circonvallazione non sia un fatto «privato» dei due Comuni interessati è noto e tutti e Julini torna sulla questione proponendo un fronte compatto.

Norberto Julini

Afferma il rappresentante del Partito popolare: «La decisione della Conferenza dei servizi regionale di richiedere una completa valutazione di impatto ambientale non è una battuta d'arresto, anzi. Intanto però occorre che tutti gli enti si riattivino per determinare il necessario finanziamento per la realizzazione»: Julini afferma che la tangenziale, che dovrebbe collegare il casello di Romagnano dell'autostrada Genova-Gravellona al ponte sul fiume Sesia fra Grignasco e Serravalle, ha un costo previsto di cento miliardi, e che l'intervento potrebbe essere realizzato in due lotti.

«Questo investimento - aggiunge l'ex vice presidente della Provincia - è considerato prioritario anche dalla Regione, che sta largamente finanziando il collegamento funiviario con la Valle d'Aosta: e per fare del buon turismo serve anche un'adeguata viabilità». [i. fo.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Si aprono le iscrizioni per l'anno scolastico 2001-2002

Da oggi al 31 gennaio aperte le iscrizioni alle scuole materne, elementari e medie di primo grado per l'anno scolastico 2001-2002. Le iscrizioni si ricevono presso i seguenti istituti comprensivi: Gaudenzio Ferrari, via Cerrone 17, telefono 0161-211805; Galileo Ferraris, piazza Cesare Battisti 6, telefono 0161-257999; Bernardino Lanino, corso Tanaro 3, telefono 0161-251390 e Rosa Stampa, via Cappellina 4, telefono 0161-252698.

VERCELLI

Dottori agronomi e forestali, il nuovo direttivo

E' stato eletto il nuovo Consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia. Presidente è Giorgio Gallina, vice presidente Massimo Tabacchi. Il direttivo è composto da Luigi Mattea (segretario), Maurizio Tabacchi (tesoriere) e Giorgio Tinarelli.

VERCELLI

Dichiarazioni dei redditi Inps entro il 31 marzo

I pensionati che hanno ancora inviato le dichiarazioni dei redditi all'Inps hanno tempi fino al 31 marzo: il termine è infatti stato prorogato. L'Inps invita comunque i pensionati a ritardare la presentazione delle denunce anche per poter ottenere, nei casi indicati dalla legge, gli aumenti di pensione, sotto forma di maggiorazioni sociali, previsti dalla Finanziaria 2001.

CRESCENTINO

Assume romeno non in regola, denunciato

I carabinieri di Crescentino hanno fermato un'auto su cui viaggiavano un artigiano, abitante in paese, ed un romeno. Durante il controllo i militari hanno scoperto che A. V., 55 anni, aveva assunto il romeno, che ha 19 anni e le cui iniziali sono I. M., senza che questo fosse in regola con i documenti e il permesso di soggiorno. A questo punto è scattata la denuncia sia nei confronti dell'artigiano sia dell'extracomunitario.

CELLIO.

Incendio in un'abitazione di frazione Merlera

Ieri pomeriggio, poco dopo le 14, è scoppiato in un incendio in casa di frazione Merlera. Dal camino le fiamme hanno raggiunto i mobili della sala senza che i padroni di casa se ne accorgessero. Per lo spegnimento sono intervenuti i vigili del fuoco di Varallo che in due di lavoro hanno ristabilito la normalità. Nessuno degli inquilini ha subito lesioni.

RONSECCO

Camion di riso si ribalta e finisce in un fosso

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Vercelli sono dovuti intervenire sulla strada che porta a Ronsecco: un camion che trasportava riso è uscito dalla carreggiata rovesciandosi in un fosso. Il conducente è rimasto illeso.

A Crescentino

Martedì si vota per la Rsu della «Tnt-Lp»

CRESCENTINO. Sono state fissate per martedì prossimo, 16 gennaio, nello stabilimento Teksid di Crescentino, le votazioni per eleggere la prima Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria) nell'azienda «Tnt-Lp», che è subentrata alla fonderia crescentinese per gestire con 120 lavoratori (già dipendenti della Teksid) l'intero settore logistico (magazzino, trasporto di materiali, ecc.).

Spiega Gianni Esposito, segretario territoriale della Fiom-Cgil vercellese: «Quello di martedì prossimo sarà un appuntamento molto importante, dal momento che questi ex dipendenti Teksid, dopo il loro passaggio nei ruolini della nuova azienda, dovranno eleggere per la prima volta le proprie rappresentanze sindacali». La nuova «Rsu» sarà composta da tre membri, di cui due elettivi e uno di designazione sindacale.

Quattro le liste: Fiom-Cgil 5 candidati; Fim-Cisl con 2; Uilm-Uil con 4 e il sindacato autonomo Fismic-Sida con 3 candidature. [w. ca.]

Dalla polizia a Vercelli

Giovane trovato con dei grammi di stupefacenti

VERCELLI. Continua da parte della polizia sia nel capoluogo che sull'intero territorio provinciale l'azione di contrasto della microcriminalità e il controllo degli extracomunitari che risultano sprovvisti del permesso di soggiorno.

L'altra sera un equipaggio della Volante, incaricato di svolgere un servizio di controllo del territorio, ha bloccato un giovane, C. S., che nel corso della perquisizione personale è stato trovato in possesso di poco meno di 6 grammi di sostanza stupefacente destinata ad uso personale. Il ragazzo è stato di conseguenza segnalato alla prefettura come assuntore.

Da segnalare anche un intervento dell'Ufficio stranieri: un cittadino originario del Gabon, di 30 anni, era stato condannato perchè responsabile di reati connessi con gli stupefacenti.

Non appena è stato scarcerato dopo aver scontato interamente la pena cui era stato condannato, l'extracomunitario è stato espulso dal territorio nazionale. [w. ca.]

Ieri molti aumenti

Borsa risi Finalmente mercato attivo

VERCELLI. Mercato risiero attivo con numerosi aumenti, ieri: nei risoni 5 lire in più per Thaibonnet e Indica vari; 10 per Lido-Flipper, Loto e Ariete; nei lavorati lire per Lido, Ariete-Drago, Loto e Thaibonnet; nei parboiled 20 lire in tutte le varietà, e anche i due tipi di granoturco crescono ciascuno di 2 lire. Queste le quotazioni.

Risoni: Balilla 530-570; Cripto-Elio 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 555-605; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 545-605; Roma 680-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 530-560; Indica vari 520-560. Lavorati: Originario 950-1050; Lido 1010-1110; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1390; Baldo 1390-1440; Ariete-Drago e Loto 1040-1140; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1050-1100. Parboiled: Medio 1200-1300; Lungo 1260-1360; Thaibonnet 1210-1310.

Granoturco: ibrido 245-247, semivitreo 255-257; invariata infine la soia nazionale a 480-485 lire. [w. ca.]

Udienza il 22 marzo

Rito abbreviato per la pedofilia via Internet

VERCELLI. Hanno chiesto di essere giudicati rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo sulla pena, i tre valsesiani accusati di aver dato vita ad una rete mondiale di commercio di materiale pedopornografico via Internet, scoperta dai carabinieri di Varallo, in un'indagine coordinata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano. Marco Basso, anni, di Varallo, Giorgio Bosonotto, 40 anni, di Grignasco, e Marco Ferrerio, 55 anni, di Serravalle, assistiti rispettivamente dagli avvocati Fiorenzi, Mussato e Croso, ieri sono comparsi davanti al gip Antonio Marozzo, che li ha ammessi al rito alternativo: l'udienza sarà il 22 marzo. Per Marco Basso, l'accusa parla anche di violenza nei confronti di un . E la famiglia del ragazzo si è costituita parte civile con l'avvocato Certa.

Aveva chiesto il rito abbreviato, ma subordinandolo alla possibilità far ascoltare altri testi al giudice, anche il tunisino Hazgui Chedli Ben Ahmed, anni, assistito dall'avvocato Gualdi. La proposta però è stata accettata e l'uomo si ripresenterà all'udienza preliminare in aprile. [r. v.]

Confesercenti garantisce la massima trasparenza. Bisceglia (Ascom) elogia l'apertura di domenica 14

Parte quest'oggi la stagione dei saldi invernali

Nel capoluogo la scelta delle 4 settimane è libera fino al 31 marzo

VERCELLI

Partono oggi i saldi in tutta la provincia secondo queste modalità. A Vercelli ciascun operatore potrà individuare liberamente le proprie quattro settimane di vendita promozionale in periodo compreso appunto tra oggi e il 31 marzo. A Borgosesia, Gattinara e Varallo i saldi si potranno fare da oggi al 6 febbraio; a Trino fino al 5 febbraio. Tali periodi stati fissati dai singoli Comuni, tenendo conto della legge regionale numero del '99.

La Confesercenti di Vercelli fa rilevare come quest'anno la stagione dei saldi stata avviata le più ampie garanzie per il consumatore, grazie ad un accordo in cinque punti, stipulato il 27 dicembre scorso, tra la Federazione italiana del Settore Moda (affiliata appunto a Confesercenti) e le principali associazioni vercellesi dei consumatori: Adiconsum e Federconsumatori.

Si avvia oggi la stagione dei saldi invernali nei negozi della provincia

«Questo accordo-pilota in Piemonte - sottolinea il segretario provinciale di Confesercenti Roberto Portinaro - è un primo passo importante verso la trasparenza di alcune forme straordinarie di vendita». Tra i punti dell'accordo, il fatto che i negozianti Confesercenti si impegnano ad accettare anche durante il periodo dei saldi le forme di pagamento con carte di credito e pagobancomat».

Sul fronte Ascom, il vice presidente Tony Bisceglia rileva soddisfazione» il sì del Comune Vercelli alla richiesta dell'Associazione che i negozi siano aperti domenica, prima festività del periodo-saldi.

Tuttavia, Bisceglia fa notare nello stesso tempo come a tutt'oggi rimasta senza risposta una questione importante: quella dell'adeguamento dello strumento urbanistico locale agli indirizzi emanati dalla Regione in materia di programmazione commerciale.

Osserva Bisceglia: «Si tratta di una scelta politica importante senza la quale il processo di sviluppo e di riqualificazione del settore rischia di realizzarsi in un regime di pericolosa anarchia a vantaggio della grande distribuzione». Bisceglia ricorda come una recente indagine della stessa Regione registri Vercelli uno dei più elevati tassi di densità della grande distribuzione e come siano state recentemente autorizzate le aperture di due nuovi centri commerciali. «Auspichiamo - conclude - che il 2001 veda il Consiglio comunale responsabilmente impegnato a dare concrete risposte in merito». [d. b.]

lucazanini.it

Storia quotidiana.

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

Le specialità del Marchesato proposte nella residenza ginevrina di Vittorio Emanuele

Un menù saluzzese per Casa Savoia

«Ravioles», brasato al barolo, salame di Busca e pane di Verzuolo, infine torta di nocciole con lo zabaglione

Luca Ferrua
SALUZZO

Dal Marchesato un omaggio ai Savoia, anzi un ricco menù del territorio piemontese preparato, in Svizzera, nella casa di Ginevra di Vittorio Emanuele per celebrare un legame con il territorio.

Tutto si è svolto in gran segreto pochi giorni prima di Natale, una cena degli auguri in cui la famiglia Savoia ha voluto assaggiare piatti e specialità della terra a cui è più legata. L'incarico di mettere insieme il menù è stato assegnato al saluzzese Piero Sassone, che con il suo «Quattro stagioni d'Italia» ha avuto il riconoscimento di locale biologico dell'anno e di «artigiano radioso», mentre in cucina c'era Piero Iacuzzi, chef del ristorante.

«Abbiamo lavorato su due fronti - spiega Piero Sassone -, quello della tradizione piemontese con un'attenzione per la nostra carne e quello del biologico con il salame di Busca e il pane di Verzuolo».

Ovviamente, non sono mancati i tartufi e cominciare dalle «trifole» servite sulla carne di vitello tagliata al coltello e sull'uovo in cocotte, poi le «ravioles» (in realtà il nome inganna: si tratta di una specialità simile agli gnocchi di patate anche se molto più gustosa), il brasato al barolo e la torta di nocciole con lo zabaglione.

Anche il capitolo vini è stato appannaggio del Piemonte per tradizione, prestigio e vecchi e nuovi legami con i Savoia. Al pranzo sono stati serviti arneis, barolo «Cannubi» e moscato della Marchesi di Barolo. La storica cantina è dei tempi della marchesa Falletti la fornitrice di Casa reale, come documentano i carteggi raccolti dal presidente dell'azienda Ernesto Abbona. Ma l'amicizia non finisce qui. Gian Nicolino Narducci, amministratore della Marchesi, fa anche parte della segreteria di Casa Savoia, dopo aver occupato importanti incarichi diplomatici.

«Il rapporto con la famiglia Savoia è stato straordinario - conclude Piero Sassone -: la sera prima della festa hanno cenato con noi in grande cordialità».

Al pranzo degli auguri il «team» saluzzese ha avuto la sorpresa di scoprire che fra gli ospiti c'era anche la famiglia reale di Spagna, ma c'è stato il divieto di scattare fotografie a Juan Carlos.

I Savoia a Ginevra con la delegazione giunta da Saluzzo per l'omaggio enogastronomico guidata da Piero Sassone titolare del ristorante «Quattro stagioni d'Italia» e dallo chef Piero Iacuzzi

Il fossanese Giuseppe Ghisolfi sarà inserito nell'elenco internazionale 2001 dei professionisti

«Who's Who» sceglie l'uomo della piccola banca

Dalla televisione privata alla presidenza di una Cassa di risparmio

Beppe Ghisolfi è stato per anni a Telecupole

CERVERE

Da anchorman televisivo e Cavaliere maggiore a presidente della Cassa di risparmio di Fossano e membro dell'Abi: una carriera, quella di Giuseppe Ghisolfi, tutta in ascesa. Che adesso ha trovato il riscontro della società storica «Who's Who». Ghisolfi comparirà fra i nuovi membri dell'edizione internazionale 2001 dei professionisti «avendo dimostrato esemplari risultati - si legge nel documento di segnalazione - ed eminenti contributi alla comunità degli affari».

A portare la prestigiosa onorificenza al cittadino di Cervere, piccolo centro del Fossanese, i molteplici interessi e le attività poliedriche: dal 1990 al 2000 insegna «Teoria e metodo dei mass media» e «Teoria e tecnica del linguaggio audiovisivo» all'Accademia di Belle Arti di Cuneo; nel 1977 entra alla Cassa di Risparmio di Fossano come consigliere di amministrazione e dal '94 al '97 diventa vicepresidente della Fondazione; nell'aprile 2000 viene eletto nel Comitato delle Banche dell'Acri, l'associazione nazionale delle Casse di risparmio; nel giugno 2000 accede al Consiglio e al Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana, presieduta dal biellese Maurizio Sella.

Ghisolfi è anche un noto volto televisivo a livello regionale per aver condotto dal '80 al '93 il telegiornale di Telecupole; dal '93 al '99 ne è stato il direttore.

Dal '95 è iscritto al Registro nazionale dei Revisori Contabili al ministero di Grazia e Giustizia e fa parte di vari collegi sindacali.

«A contribuire alla nomina - commenta soddisfatto Ghisolfi - è stato certamente il mio ingresso nel Comitato esecutivo dell'Abi. E' sicuramente la prima volta che un membro di una piccola Cassa di risparmio viene chiamato e far parte del "Who's Who". E nessuno poteva immaginare che la scelta sarebbe arrivata fino e Cervere». **[l. m.]**

Contro le alluvioni e altri disastri

Agronomi, le sentinelle a guardia del territorio

Gianni Stornello

A proposito delle recenti alluvioni, l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori ha chiesto al governo una maggiore valorizzazione del settore come gestore del territorio, non solo nelle e ridosso dei principali corsi d'acqua, ma soprattutto negli ambienti collinari e montani, da dove spesso hanno origine gli eventi alluvionali. La stessa richiesta viene fatta dai dottori agronomi e forestali, che si stanno mobilitando sul fronte della gestione delle risorse idriche. L'iniziativa è partita da un convegno organizzato a Vigone dall'Ordine professionale di Torino. E' stato predisposto un documento dove, in contrasto con quanto affermato dall'Autorità d'ambito, si sostiene che «l'acqua è un bene vitale e primario per tutti, ma per le popolazioni montane e delle campagne in modo particolare, nei momenti in cui le popolazioni, finora abituate ad un rapporto di governo diretto e capillare di questa risorsa, vengono private della responsabilità della gestione delle acque, attribuendola e un livello esterno e superiore al loro».

«In questo modo - aggiunge Tino Ambrosio, sindaco di Vigone e già presidente dell'Ordine - si rischia di far venir meno l'attenzione che le popolazioni montane rurali hanno avuto ed hanno sul territorio». Dunque, gestione dell'acqua in mano agli agricoltori, che opereranno con l'ausilio e la stretta collaborazione degli agronomi. Tra le competenze attribuite a questi professionisti c'è infatti anche la difesa e la gestione del suolo, l'ingegneria naturalistica e le sistemazioni idrauliche. Una buona notizia per il Piemonte riguarda il lavoro dei dottori agronomi e forestali - laureati rispettivamente in scienze e tecnologie agrarie e in scienze forestali e ambientali - deriva dal fatto che nella regione questi professionisti sono in continuo aumento.

Gli albi dei dottori agronomi e forestali sono tenuti a livello provinciale. E da questi albi si deduce che in cinque anni essi aumentati del 45%, essendo passati dai 551 del 1995 agli 800 del 31 ottobre 2000. La provincia che ne ha di più è ovviamente Torino, con 354, seguita subito da quella Cuneo con 135 (rispetto ai 114 del 1995). Vengono poi Alessandria con 91 (65 cinque anni fa), Novara con 85 (54), Vercelli con 78 (66), Asti con 57 (38). Un altro dato interessante è che la professione sta interessando anche le donne, sugli 800 dottori agronomi e forestali del Piemonte, oltre un quarto sono donne (169), un incremento del centoquaranta per cento rispetto e cinque anni fa, quand'erano soltanto settanta. Ecco la suddivisione delle donne secondo le province piemontesi: intesta ancora Torino, vengono poi Cuneo con 20, Novara 18, Vercelli 16, Alessandria 14, Asti 10.

Le competenze di questi professionisti, che vengono iscritti all'albo dopo un di stato, molto vaste e riguardano temi di grande attualità. «Oltre alle alluvioni, pensiamo alla mucca pazza - afferma il nuovo presidente dell'Ordine di Torino Luca Varetto -. Tra le nostre competenze c'è infatti anche l'assistenza alle aziende zootecniche nella preparazione dei piani alimentari per gli animali da allevare. Le diete delle vacche da latte e dei bovini da ingrasso devono dunque essere prescritte dagli agronomi, gli unici laureati ai quali la legge riconosce la competenza professionale su tutta la filiera».

UN MONDO DI MAGLIA

PRODUZIONE MAGLIERIA EXTRAFINE
CONFEZIONATA CON FILATI BIELLESI

SALDI

200 mq. DI ESPOSIZIONE E VENDITA

BIELLA - Via Pollone, 40 - Tel. 015.2593334

▪ SALDI ▪ SALDI ▪ SALDI ▪ SALDI ▪ SALDI ▪ SALDI ▪

Alcune nostre proposte

TENDINE	h. 90 cm.	£. 5.000/mt.	-50%	£. 2.500
TENDONE	h. 300 cm.	£. 22.000/mt.	-50%	£. 11.000
TENDONE CONFEZIONATO		£. 400.000	-50%	£. 200.000
TAPPETO INDIANO	140x200	£. 150.000	-30%	£. 105.000
TAPPETO ORIENTALE	244x130	£. 780.000	-50%	£. 390.000
TRAPUNTA 2 PIAZZE		£. 280.000	-30%	£. 196.000
COPRIPOLTRONA		£. 150.000	-50%	£. 75.000
TOVAGLIA ROTONDA ø180		£. 52.000	-50%	£. 26.000
COPRIPIUMINO 1 PIAZZA COMP.		£. 115.000	-40%	£. 69.000

...Basta una telefonata!!!

ARREDOBIELLA

BIELLA - Via Addis Abeba, 29 - Tel. 015.401001

Butta i prodotti del vecchio millennio!

Da Vipiana centinaia di offerte per passare alle nuove tecnologie

Tv color

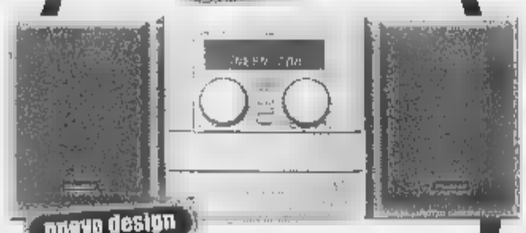
Schermo ultrapiatto

SONY 28FX20

Schermo piatto 28", 16:9, televideo, audio stereo pot. 20+20w, subwoofer da 20w, uscita audio, 2 prese scart, ingr. audiovideo

1.599.000

Hi-Fi



nuovo design

3 CD changer, sinto digit. con RDS ■ 24 emittenti in memoria, telecomando, pot. 20+20w RMS

549.000

Frigoriferi

classe energetica A

RGA250

Cap. frigo lt.187, cap. cong. lt.46, porte reversibili, cl. energetica A, consumo solo 0,77 Kw/h in 24 ore

499.000

Lavatrici

classe efficacia A

AWM8063

Cap. kg.5, cl. energetica A, cl. efficacia lavaggio A, progr. elettronico, centrifuga variabile da 100 ■ 600 giri con possibilità ■ esclusione, reg. automatica del carico, display indicatore del tempo resid■ al termine del lavaggio.

799.000

Telefonia

doppia cover

Dual Band 900/1800 Mhz, Aut. 150h stand by 200 min. conversazione, suonerie personalizzabili, vibrazione, SMS con icone, SMS Chat, cover intercambiabili colorati, richiamo vocale delle memorie in rubrica.

299.000

+ ■ 100.000 per ■■■■■ ■■■■■■

in vendita ■■■■■■

Piccoli elettrodomestici

lavabile

Aspirapolvere

POLTI AS 800

Filtro ad acqua, filtraggio ■ ■ stadi e filtro HEPA antiacari, controllo elettronico della potenza, avvolgimento aut., accessori compresi

429.000

Computer

nuovo modello

Pentium III 500 Mhz, 64 ■■ SD RAM, HD 6 GB, monitor 12" TFT, modem 56k V90, 4MB Memoria Video

3.390.000

Lettori dvd

nuova tecnologia

DVD ■■■ ■■■■

Lettore di DVD e di CD audio, uscita digitale ottica, presa scart DTS digital out

599.000

Promozione valida fino al 27 gennaio salvo esaurimento scorte. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

www.vipiana.it

VIPIANA

EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

Findomestic · TELE + DIGITALE · CENTRO TIM · omnitel · STREAM

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERCELLI	VILLANOVA M.TO
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

Venerdì all'Equivoco il trio del solista [redacted] compositore

[redacted] e flauto, con Ponissi [redacted] il jazz è magia

BIELLA

Ritorna il grande jazz, per il primo spettacolo «live» dell'anno all'Equivoco [redacted] viale Cesare Battisti. Sul palco, venerdì, salirà la formazione di Alfredo Ponissi, un trio di classe che, grazie a un uso combinato degli strumenti a fiato, in particolare dei saxofoni e dei flauti, esplora sonorità e linguaggi dell'affascinante universo jazz.

La band, oltre che dal leader, compositore [redacted] orchestratore Alfredo Ponissi, è composta da Massimo Camarca al basso elettrico [redacted] da Maurizio Plancher alla batteria. Il materiale sonoro scelto da Ponissi si sviluppa direttamente dalle radici del jazz e viene proposto nella sua più autentica ed essenziale formula: il trio. Innovativo l'uso del saxofono, con effetti ritmici [redacted] multifonici affascinanti.

Il sassofonista e flautista Alfredo Ponissi salirà venerdì sul palco dell'Equivoco di viale Cesare Battisti

Ponissi, classe '55, inizia la sua attività artistica nell'81, nel gruppo «Solar Big Band» di Giorgio Gaslini. Da allora una lunga scalata professionale nel mondo jazz, che lo vede protagonista indiscusso sia in campo nazionale che internazionale. Nel '96, accompagnato dalla band «Trane's Memory», si aggiudica il concorso nazionale di Baronissi e partecipa al festival internazionale Cava jazz di Barcellona. Tra le sue collaborazioni più prestigiose segnaliamo quelle con Roy Haynes, Manu Roche, Bob Porcelli [redacted] John Donaldson. Ponissi ha inoltre collaborato con autori di musica leggera, fra cui Sergio Caputo, Johnny Dorelli e Francesco De Gregori. Il repertorio della band spazia da John Coltrane a Joe Henderson, passando per maestri come Ellington e Monk.

Al flauto, Ponissi presenta brani di Roland Kirk e di Eric Dolphy. Alcune composizioni originali chiudono il programma. L'uso dello scattin', infine, e di varie tecniche vocali in cui Ponissi eccelle, donano agli show una suggestione particolare. [r. mo.]

Vercelli: questa sera torna l'appuntamento storico di Quarta Rete Nord

Una regina [redacted] «[redacted]»

La trasmissione debutta con la Bèla Majin

VERCELLI

Questa sera, ore 20,30: «Speciale Bèla Majin» in televisione, come partenza per «TuttiCarnevali», decana delle trasmissioni tv vercellesi, già in programma dai tempi in cui l'emittente Quarta Rete Nord si chiamava Video Vercelli.

«TuttiCarnevali», dalla seconda metà degli Anni 70, ha avuto sempre grande audience, diventando il «termometro» per valutare febbre, entusiasmo, gradimento della festa più colorata e pirotecnica dell'anno.

Cadenza settimanale, in prima serata, [redacted] carnevalanti, maschere, organizzatori rionali, organizzatori del Comitato Manifestazioni, tutti quanti ospiti negli studi tv, considerando spazi intervallati da musica ruspante dal vivo.

Bicciolano o la nuova Bèla Majin Assunta Del Bello [redacted] Le Acacie durante la serata che ha ufficializzato la regina del Carnevale vercellese 2001

[Foto Greppi]

Da vent'anni a questa parte, presentatore è Franco Bautieri, che solitamente si occupa di sport per l'emittente, [redacted] che «semel in anno», per il periodo dalla Befana alla Quaresima, diventa (anche) il conduttore del programma dedicato a «tutti» i Carnevali come dice il titolo.

In tanti anni infatti, il programma ha alzato il tiro proponendo [redacted] solamente i protagonisti del Carvè Varsleis ma anche quelli che animano la [redacted] di Santhià (memorabili i reportages seguendo i percorsi tra pule [redacted] congreghe), di Oleggio, di Novara, di Borgosesia. E da quest' anno anche i paesi.....

Lo «speciale» di stasera sarà dedicato alla proclamazione della Bèla Majin Maria Assunta Del Bello, avvenuta venerdì sera alle Acacie. L'appuntamento in tv è alle 20,30 dopo il notiziario. Interviste, filmati [redacted] reportages. Ed in più, la trasmissione prevede anche video di orchestre riprese durante le registrazioni del contenitore musicale «Piazza Grande». Canzoni con Rangone, Luca Canali, Toni D'Aloia e tutta l'allegra compagnia. La regia è curata da Paolo Ignetti.

«TuttiCarnevali» presenterà anche [redacted] telecronaca in differita [redacted] le sfilate dei carri allegorici. Poi, appena conclusa la festa ed i risultati espressi dalle giurie faranno «fermentare» [redacted] rioni, andrà in onda il classico consuntivo durante il quale ci sarà un'autentica «resa dei conti» alla presenza di organizzatori [redacted] realizzatori delle allegorie. [g. bar.]

I volumi proposti di recente anche in città durante la mostra che ha allestito con il padre Antonio

[redacted] manieri, [redacted] e [redacted]

Su libri preziosi i disegni firmati dalla vercellese Miriam Ferraris

Giovanni Barberis

VERCELLI

Non solo quadri alla recente mostra proposta nel periodo natalizio dalla pittrice di origine vercellese Miriam Ferraris (vive e lavora [redacted] Milano), sensibile ritrattista che ha presentato [redacted] opere in parallelo [redacted] quelle proposte dal padre Antonio, notissimo paesaggista. Dell'esposizione che si è tenuta nell'area d'arte dei locali ex Ica in via Galileo Ferraris, abbiamo raccontato su queste pagine, qualche tempo fa. Ora ci vogliamo soffermare [redacted] di un dettaglio, su di un particolare, tralasciato in quell'occasione solo per mancanza di spazio.

Nel guest corner della mostra, Miriam Ferraris ha proposto pubblicazioni curate dal lei, tutt'altro che trascurabili [redacted] che la rivelano come appassionata ricercatrice di antichi scritti dei quali lei stessa realizza le versioni in italiano, riprendendoli dagli originali, con aggiunta - è [redacted] questo che ci spinge a ritornare sull'argomento - di preziosi [redacted] minuziosi disegni [redacted] china di taglio ottocentesco che illustrano i testi pubblicati e che ricordano, in [redacted] certo senso, lo stile dell'incisore Aubrey Beardsley, anticipatore dell'Art Nouveau.

Insoliti i temi trattati da libri [redacted] disegni. «Vampiri, narrazioni e realtà sui risurgenti» [redacted] un'antologia che riporta saggi dell' abate benedettino Agostino Calmet, di monsignor Giuseppe Davanzati arcivescovo di Trani, concludendosi poi [redacted] due racconti tenebrosi: «Il Vampiro» di John William Polidori (in passato attribuito [redacted] Byron) [redacted] «Carmilla» di Sheridan Le Fanu. Figure inquietanti, manieri turriti e tetri, misteriose dame esangui, boschi intricati, nelle illustrazioni.

Un altro libro tradotto da Miriam Ferraris è intitolato «La vita l'opera, le gesta del principe Siddhartha» dal poema in versi ispirato a Buddha, «La luce dell'Asia», dato alle stampe nel 1879 da sir Edwin Arnold. In questo caso, inevitabilmente, i disegni sono di ispirazione orientale.

Figure dal fascino misterioso per il racconto «Il Vampiro»

[redacted] AL LOTTO

[redacted] RITARDI

[redacted]	72	81	23	62	33
	102	78	56	54	50
CAGLIARI	45	18	[redacted]	42	75
	96	62	[redacted]	51	[redacted]
[redacted]	38	[redacted]	[redacted]	5	6
	86	71	67	53	48
GENOVA	48	77	39	28	42
	62	62	57	50	48
MILANO	25	24	67	9	8
	76	75	64	60	54
NAPOLI	32	70	90	44	59
	89	80	70	58	48
PALERMO	22	34	59	75	19
	116	86	81	81	54
[redacted]	28	2	24	38	52
	69	61	43	42	41
TORINO	82	79	41	22	78
	63	59	51	48	48
VENEZIA	16	4	13	46	68
	95	77	62	58	56

IL [redacted]

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 76 sulla ruota di Milano. Ecco le [redacted] coppie su cui puntare. Il gi[redacted] va programmato per almeno 4 settimane consecutive come [redacted] altri sistemi:

76-8	76-38	76-59	76-75	76-90
76-39	76-10	76-41	76-64	76-78
76-5	76-47	76-20	76-48	76-68
76-80	76-15	76-51	76-24	76-53
76-70	76-88	76-23	76-69	76-32
76-61	76-74	76-86	76-31	76-1

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (3); Cagliari 38 (3); Firenze 11 (0); Genova 31 (5); Milano 38 [redacted] Napoli [redacted] (0); Palermo 75 (0); Roma 71 (4); Torino 10 (0); Venezia 77 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota [redacted] Roma:

9-4	9-30	9-59	10-21	10-48
9-8	9-33	9-80	10-24	10-50
9-9	9-38	9-88	10-27	10-51
9-17	9-40	9-70	10-30	10-53
9-20	9-41	10-1	10-33	10-60
9-21	9-48	10-7	10-36	10-64
9-24	9-60	10-11	10-39	10-67
9-28	9-61	10-20	10-47	10-80

Per cadenze [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

SUPER [redacted] - [redacted] AL [redacted]

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900 / 2 combinazioni	81 - 47 - 58 - 43 - 88 - 10
	19 - 49 - 61 - 64 - 70 - 23
L. 6650 / 7 combinazioni	11 - 19 - 24 - 80 - 36 - 70 - 75

Giocate sistematiche con basi

L. 218.800	- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 11 - 53 - 86
224 combinazioni	- varianti = 14 - 21 - 39 - 47 - 87 - 22 - 37 - 8

Vincite: Estratto 81 Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

stasera

AL CINEMA

[redacted]
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Il cerchio, di J. Panahi con F.S. Orafai. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 8000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Autumn in [redacted] York**, di J. Chen [redacted] Richard [redacted], Winona Ryder. [redacted] 12.000;10.000.
SALA 2: **Chiedimi se sono felice**, di e con Ald[redacted], Giovanni e Giacomo. Lire 12.000;10.000.
SALA 3: **Unbreakable - Il predestinato**, di M. Night Shyamalan con B. [redacted] Samuel L. Jackson. Lire [redacted].

[redacted] Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
[redacted]

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Himalaya, di E. Valli con T. Lhondup, G. Kyap. Lire 12.000;10.000.

[redacted]
LUX. Inf. [redacted] 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Inf. Tel. 015-925.620.
[redacted]

[redacted] Inf. Or. Tel. [redacted] 899.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]
OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
IDEAL. Inf. Tel. [redacted] 930 827-0333/4467466.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Inf. [redacted] 015-242 31 18.
CHIUSO.

[redacted]
ORSA. [redacted] Tel. 0161-826.[redacted]
OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Inf. [redacted] 0163-54.265.
CHIUSO.

[redacted]
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
[redacted]

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
[redacted].

PRINCIPE [redacted] 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY [redacted] Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Criminali da stra[redacted]
con W. Allen, H. Grant, T. [redacted].
Orario: 20/22. [redacted] 12.000.10.000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO.

[redacted] **BARBIERI.** Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO

SALA BUGENTESCA Inf [redacted] Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

[redacted] **CIVICO.** Inf. [redacted] Tel. 0161-255 544.
CHIUSO.

nelle [redacted] di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Autumn in New York**. Or.: 20,20; 22,30
ACTOR'S [redacted] Chiesa [redacted] 77/b, tel. 216.6784. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
AGUA 200 corso Giu[redacted] 67, tel. 856.521. **Dinosauri**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AGUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] **ble - Il predestinato**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] **OSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. [redacted]. Sala 1: **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Non ho sonno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] Sommeiller 22, tel. [redacted] 7190. Sala 1: [redacted] **in New York**. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 16,10; 18,05. **L'esorcista**. Vet. min. 14. Or.: 20; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **A ruota libera**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Principi e principesse**. Or.: 15. **Lista d'attesa**. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Gari[redacted] 32/a, tel. 436.07.23. **Bread and roses**. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'erba di Grace**. [redacted] 15; 16,55; [redacted] 20,45; 22,40.
CIAK corso [redacted], tel. [redacted] **Non ho sonno**. Vet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Le nozze**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Dinosauri**. Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Le verità nascoste**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Body Guards**. Or.: 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Le verità nascoste**. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40
NAZIONALE 1 via Pomba 7, [redacted] 812.41.73. **A ruota libera**. Or.: 16,15; 18,20; 20[redacted]; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted] Vet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via [redacted], [redacted] 448. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Non ho sonno**. Vet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.[redacted] **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
REPOSI 4 via [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. **Himalaya**. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Galline in fuga**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [redacted].
[redacted] **MANO** Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo**. Or.: 16; 18,10; [redacted] 2,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, [redacted] 819.01.50. **Galline in fuga**. Or.: 15; [redacted] 40; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Bodyguards** [redacted] 20,30; 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [redacted] **Unbreakable - Il predestinato** [redacted] 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. [redacted] **Bodyguards** [redacted] 15,50; 18,05; 20,20; 22,35
TEA[redacted] REGIO. Ore 17,30 (Sala del Caminetto): Il teatro musica[redacted] d'oggi, presentazione del libro di Enrico Gir[redacted]. Stagione d'Opera: dal 23/1 al 4/2 **Hamlet**, opera di A. Thomas. E. Joel direttore, regia di N. Joel. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. P[redacted] Regio Lab. ore 21 E Weill... Concerto scenico [redacted] Kurt Weill. Regia di D. Livermore. Con L. Sciammmarico, D. Livermore, M. Leoni, A. Valfrono, P. Rosso, A. Chenna, F. Menna, S. Mele, S. Bosco. Posti a L. [redacted] Biglietteria (ore 10,30-18 e 20-21). Tel. [redacted] 8815 241/242
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. [redacted] tel. 011 810.46 53/810 49 61
GOBELLO [redacted] Cristoforo Colombo [redacted] Tel. 011 [redacted]. Tutte le sere ore [redacted] - domenica ore 16. La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, [redacted] Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, G. Ruffa [redacted] Williams. Inform. e biglietteria tutti i giorni orario continuato [redacted] 9 alle 19. Tel. 011 580.5768 www.teatrogobetto.it
CONSERVATORIO G. VERDI. Piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale - serie blu. Orchestra d'archi italiana. Alexander Lonquich pianoforte e direttore. La tastiera illuminata. Hindemith, Mozart, Grieg. [redacted] 544523/5175188.

[redacted] NOTTE

Biella

Classica per trio

Il calendario della stagione concertistica del circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona» propone per sabato 20, al Circolo Sociale, l'esibizione di Alessandro Molinaro al flauto, Ermanno Molinaro al violino e Gustavo Fioravanti alla viola. Il trio eseguirà musiche di Beethoven (serenata [redacted] re maggiore opera 25) e di Reger (serenata in sol maggiore opera 141).

Biella

Stage di danza

Domenica 21, al chiostro di San Sebastiano, è in programma uno stage di danza rinascimentale e barocca, curato da Federica Calvino Prina. L'appuntamento è dalle 10 alle 18. Lo stage rientra nel cartellone del festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas».

Ponderano

Il rock dei Plektro

Ricomincia venerdì la musica «live» al Babylonia. I primi [redacted] salire sul palco [redacted] i Plektro, band biellese d'ispirazione punk-rock. Il gruppo, nato nel '98, [redacted] composto da Michelle Dresing (voce e chitarra), Fabrizio Gaggion (basso e voce), Luca Cantone (chitarra) e Edward Romano (batteria). In repertorio, i Plektro hanno una quindicina di brani originali, [redacted] testi in italiano, e ora stanno lavorando alla registrazione del loro primo disco.

Varallo

«Concerto verdiano»

[redacted] «Concerto verdiano», [redacted] occasione del centenario della morte del compositore di Busseto, organizzato da Valsesia Musica, si terrà sabato 27 gennaio (ore 21) al Teatro Civico. Durante la serata verrà consegnato al cantante lirico Bonaldo Giaiotti il premio del «Puncetto d'oro» e sarà presentato il libro «Giuseppe Verdi, drammaturgo» di Richard De Dominici. I biglietti sono in prevendita a villa Virginia (costo 20 mila lire) da lunedì [redacted] venerdì dalle [redacted] alle 12 [redacted] dalle 15,15 alle 17,15. Informazioni allo 0163.560.020.

Cassinasco d'Asti

Le band in gara

Venerdì alle 22, sul palco del Maltese, avrà inizio il concorso per band «Emergenze sonore». On stage: Gibi e i magnifici di Asti, Livido di Asti e Torino, Vera Cruz di Torino e Astenia di Alessandria. Si prosegue vener[redacted] 19 gennaio.

Borgosesia

[redacted] cabaret di Max Pisu

Al teatro della Pro loco [redacted] via Sesone giovedì 18, alle 21, si fa cabaret [redacted] Max Pisu protagonista di «Tarcisioscopia: viaggio all'interno di Tarcisio». I biglietti saranno in prevendita martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 in orario dalle 17,30 alle 19,30 al botteghino del teatro. Da mercoledì 17 anche prenotazioni telefoniche allo 0163.22.285.

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

ORARI SFILATE
dal lunedì al
ore 20.30
sabato e domenica
ore 11 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL SITO: www.fieraideasposa.it
e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.

KRONOS

LINGOTTO FIERE

Nulla da fare invece per la Sprint (B2 femminile) a un passo dal colpaccio contro la capolista

Biella Scarpe: quotazioni in netto rialzo

Terza vittoria consecutiva, lanieri protagonisti in B1

BIELLA

E' cominciato nel migliore dei modi l'anno per il Biella Scarpe, che sabato scorso ha travolto al palazzetto il Cantù per 3-0 (25-17, 26-24, 25-20 i parziali). Grazie a questo successo i lanieri salgono al sesto posto della B1 di pallavolo a quota 19.

«Abbiamo centrato la terza vittoria consecutiva - commenta coach Gabriele Melato -, giocando una buona partita contro un avversario combattivo (il Cantù arrivava da sette tie-break in dieci giornate). Un bravo ai ragazzi che, nonostante qualche piccolo problema durante la sosta natalizia, si sono fatti trovare in buone condizioni».

Il Biella Scarpe, trascinato dal superlativo Giannitrapani, ha bloccato ogni tentativo di rimonta da parte dei lombardi. «In tutti i momenti decisivi i ragazzi hanno mostrato grande coesione di squadra - continua Melato -. Il problema sarà mantenere queste caratteristiche anche in futuro».

Domenica prossima i lanieri andranno a far visita al Crema, secondo in classifica con 8 punti. «Per noi sarà importante trovare continuità nel rendimento - conclude l'allenatore -. Non abbiamo ancora trovato i giusti equilibri, ma ritengo che la squadra abbia ancora margini per migliorarsi».

B2 femminile. Grande prestazione della Sprint, che sabato è arrivata ad un passo dalla vittoria sul parquet della capolista Bresso. Le ragazze di Pollono sono state sconfitte per 3-2 (17-25, 25-16, 25-15, 23-25, 15-13 i parziali), dopo che nel tie-break si sono trovate avanti per 13-11.

Al di là di qualche rammarico per il colpaccio sfiorato, il punto ottenuto è stato accolto con soddisfazione da tutto l'ambiente. «Alla vigilia non pensavamo di riuscire a muovere la classifica contro la prima della classe - commenta il general manager Luigino Ugazio - e quindi siamo contenti per la prova offerta dalle ragazze. Dopo un avvio di stagione difficile, la squadra ha preso fiducia e ha dimostrato di poter lottare alla pari con chiunque. Quest'anno ci siamo fissati l'obiettivo di mantenere la categoria e per adesso ci sono tutti i presupposti per stare tranquilli».

La Sprint può ulteriormente migliorare la propria posizione (settima con 6 punti) sabato prossimo, quando a Candelo arriverà il non irresistibile Rivoli.

Serie C. Nel settore femminile è stata rinviato il match della Pgs Top Wool Vigliano, mentre in campo maschile c'è da registrare il «ko» interno del Volley Coop Mucrone battuto a Gaglianico dall'Asti per 3-1. [g. co.]

Il Biella Scarpe è risalito al sesto posto nella classifica di serie B1 (MICHELETTI)

Nichelino, presidente all'attacco

Dopo la sconfitta a Scanzorosciate si preannunciano provvedimenti

VERCELLI

«Prenderemo provvedimenti. Questo è sicuro». Così tuonava il presidente Antonio Bertolini dopo l'ennesima sconfitta (3-0) dell'Olimpia Mokaor nel torneo di B1. Il patron biancoblù non ha tuttavia precisato l'entità e, soprattutto a chi saranno indirizzate le eventuali sanzioni. «Anche perché a Scanzorosciate a parte Caligaris e il giovane D'Amico non salverei nessuno».

Parole dure per un presidente che, sino alla trasferta in terra orobica aveva optato per la linea morbida: «Così, però, non si può continuare. Ammetto perdere contro avversari superiori ma lo Scanzorosciate è ampiamente alla nostra portata. Invece, ancora una volta, i momenti chiave di ogni set è bastato un allungo dei nostri avversari per mandarci in crisi».

Anche stavolta alcune imprevista (Monaldi) e le condizioni non ottimali di qualche giocatore (Tabarini e Alvarez) possono aver influito negativamente «ma una squadra che deve lottare per salvarsi non può lasciarsi abbattere da questi inconvenienti».

In attesa che il consiglio direttivo si riunisca per esaminare la situazione, la Mokaor sprofonda con la zona salvezza che, inesorabilmente, continua ad allontanarsi: «Mancano ancora due incontri al termine del girone d'andata - spiega il patron - e, dunque, la possibilità di recuperare c'è. E' indispensabile, però, che a partire dal match contro il Busca la squadra dimentichi la posizione di classifica e scenda in campo senza condizionamenti». Forse più facile a dirsi che a metterlo in pratica perché l'ultimo posto pesa come un macigno. [p. m. f.]

Il presidente Antonio Bertolini

PRO & CONTRO

Nel fango del «Piola» un match d'altri tempi

Sebi Asluto

Si arricchisce di un nuovo capitolo la leggenda delle bianche casacche: una vittoria conquistata dopo una doppia rimonta, persa e riconquistata in pieno recupero al termine di un'estenuante battaglia nel fango.

Vittoria senz'altro meritata per l'ardore profuso nel secondo tempo: non va dimenticato che anche nella prima parte - pure giocata meglio dagli ospiti - sono i nostri a vantare le occasioni da rete più importanti.

E' tuttavia nella ripresa che si rivede la Pro di qualche settimana fa. Il gioco è di rado scintillante (né può esserlo su quel terreno) ma sono quasi incredibili la determinazione e il ritmo con cui i bianchi aggrediscono la Cremonese costringendola costantemente nella propria metà campo.

Sembra di rivivere il derby con la Biellese: il pareggio di Andorno provoca una scarica elettrica che si trasmette dai giocatori al pubblico e viceversa.

Nel crogiolo incandescente del Robbiano (pardon, del Piola) i grigiorossi finiscono per perdere la sinderesi: il volo di Mirabelli non è che l'inevitabile conclusione di un assalto all'arma bianca insostenibile per qualsiasi squadra.

A questo punto la Pro è tradita dalla stanchezza e dalla cosiddetta paura di vincere (o forse da tutte e due le cose). Non aggredisce più l'avversario, neanche riesce a contenerlo a centrocampo: la difesa si fa prendere d'infilata alcune volte, finché Zalla - in splendida solitudine - può nuovamente riportare il punteggio in equilibrio.

Neanche il tempo d'imprecare: tocca a Bari - simbolo della tenacia di tutta la squadra - scovare il corridoio che consente di rimettere il risultato nella nostra carreggiata.

Quello che succede dentro il campo e fuori non si può raccontare: cinque minuti dopo il fischio finale siamo ancora tutti sulle gradinate senza alcun riguardo per le nostre ugole già provate in precedenza da dura prova.

Concesso l'inevitabile tributo all'aspetto emotivo della giornata e rilevata l'importanza di un successo che ci permette di mantenere il vantaggio su inseguitrici poco inclini a demordere, va detto che Pro Vercelli-Cremonese merita qualche riflessione.

Va da sè che una partita connotata da sette segnature non può essere esemplare sotto il profilo tattico (per quanto ci riguarda, le ultime due reti degli ospiti nascono da evidenti disattenzioni della difesa, escluso Di Sarno).

E' comunque probabile che i rientri di Ferretti e Passariello restituiscano alla squadra gli equilibri abituali: il che è senza dubbio necessario in vista dell'arrivo di una Triestina a dir poco affamata di punti dopo due sconfitte consecutive.

IN BREVE

PALLAMANO

Alle veronesi del Pigid il torneo dell'Epifania

La prima edizione del torneo dell'Epifania di pallamano femminile è stato vinto dal Pigidi Dossobuono di Verona, attuale capolista del campionato di serie A1. Oltre alle padrone di casa della Get.Imm. Valdhanball Biella, hanno preso parte alla manifestazione, svoltasi nella palestra comunale di Verrone, anche lo Spallanzani Casalgrande. [w. d. b.]

PODISMO

«Cross ad San Steu», vincono Gnotta e Giardino

Il «Cross ad San Steu», rinviato per neve lo scorso 26 dicembre, è stato vinto da Franco Gnotta che ha preceduto nell'ordine Gabriele Beltrami, Mauro Iannone, Daniele Garella e Alessandro Mira. La manifestazione organizzata dall'Atletica Fantone ha visto, in campo femminile, imporsi Lara Giardino davanti a Mariella Cerruti Sola e Veronica Nuvoli. Il trofeo Leandro Poma è stato vinto dalla Stronese, società con il maggior numero di iscritti nelle gare giovanili. [w. d. b.]

CALCIO A CINQUE

Mercoledì 17 gennaio il trofeo «Paesanito»

Scatterà mercoledì 17 gennaio la diciottesima edizione del trofeo «Paesanito» di calcio a cinque. Il torneo che si disputa al palasport di Casalbeltrame è uno degli appuntamenti di calcetto più prestigiosi del Piemonte Orientale. Le iscrizioni sono ancora aperte: i club interessati possono rivolgersi allo 0321-83.193 o 0347-97.53.877. [p. m. f.]

SCI

Roberto, dodicesimo, nel gigante di Adelboden

Alessandro Roberto, il ventitrenne sciatore vercellese, è giunto dodicesimo nello slalom gigante di Coppa del mondo disputato ad Adelboden. E' il miglior piazzamento in carriera dell'azzurro che, nonostante alcuni problemi al ginocchio, è stato il secondo degli italiani dopo Blardone 6°. Lo slalom è stato vinto da Maier che ha dato a Roberto l'82". Con questo risultato il vercellese si è assicurato il diritto di partecipare ai campionati del mondo di fine anno in Corea. [p. m. f.]

BASKET

Stop per le cossatesi nel torneo di B femminile. A gonfie vele invece gli Juniores della Pallacanestro Biella

Conad ko a Lavagna, ma già si pensa all'Ivrea

Sconfitta nelle previsioni. Coach Brasolin: «Ora dobbiamo rifarci»

COSSATO

Era nelle previsioni, ma la sconfitta di Lavagna (66-58) ha lasciato parecchia delusione in seno della Conad Cossato.

«Da come si era messo l'incontro, poteva venir fuori anche un risultato a noi favorevole - spiega Tony Brasolin, coach delle cossatesi -. Abbiamo sofferto il gioco delle liguri nei primi due quarti ma siamo poi riusciti a rientrare in partita iniziando l'ultimo periodo in svantaggio di due lunghezze. La gara è stata decisa da alcuni episodi, a noi sfavorevoli, quali l'uscita nell'ultimo quarto, per falli in rapida successione di Ottina, Alfonse e Cavigioli. Da segnalare la precisione dalla lunetta delle avversarie: con 31 centri su tentativi hanno realizzato quasi metà del loro bottino. Sabato ospiteremo l'Ivrea, anch'essa reduce da una sconfitta e sarà certamente una gara altrettanto difficile e combattuta».

Viaggiano invece a gonfie vele gli Juniores della Pallacanestro Biella guidati dal duo Grigatti-Ramagli. Dopo chiuso imbattuti la prima parte del campionato regionale di categoria, i biellesi hanno ripreso lunedì superando al palazzetto Savigliano per 82-50. Oltre ai cuneesi, i giovani rossoblù dovranno affrontare in questa seconda parte della stagione anche i torinesi dell'Auxilium, a quali faranno visita lunedì prossimo, e l'Asti. La vincitrice del raggruppamento conquisterà il titolo di campione regionale e il diritto di partecipare alla fase interregionale che la vedrà contendere alle due migliori formazioni lombarde ed emiliane la possibilità di accedere alla finale nazionale. [w. d. b.]

La sconfitta era nel preventivo ma il ko accusato a Lavagna dalle ragazze della Conad Cossato (nella foto) ha comunque parecchio rimpianto

Pfv Zucca, salvezza a rischio

Le vercellesi, superate dal Savona restano ferme al penultimo posto

VERCELLI

La Pfv ha intenzione di abdicare. Anche se la rincorsa alla salvezza si fa sempre più complicata lo staff vercellese è ancora disposto a gettare la spugna. «A Savona - spiega il ds Gianfelice Cavallero - la squadra ha mostrato ulteriori segnali di miglioramento. Purtroppo abbiamo commesso alcuni errori che hanno permesso alle liguri di operare i break decisivi».

Specialmente nell'ultimo quarto, la Pfv Zucca in rimonta (le biancoblù erano riuscite a portarsi a meno quattro) a Savona ha trovato l'allungo decisivo: «Alla fine 11 punti di distacco sono parsi davvero troppi - commenta il direttore sportivo - anche se bisogna riconoscere il valore delle avversarie». Ancora una volta fatali alle azzurre le poche opportunità di cambio, con il quintetto tipo in campo praticamente per quasi tutto l'incontro. «Alla fine - conclude Cavallero - è mancata proprio la lucidità necessaria nel gestire la palla e provare l'ultimo assalto».

Quando al termine del girone d'andata mancano due incontri la classifica della Pfv continua a piangere. Le vercellesi penultime, assieme al Moncalieri (sabato lo scontro diretto) ma, aspetto decisamente più grave, il sest'ultimo posto è già lontano otto punti. [p. m. f.]

LORA LAMIA ALLA PARIGI-DAKAR

Il triverese «naviga» a metà classifica

BIELLA. Rimane una Parigi-Dakar molto difficile per i il biellese Gianni Lora Lamia, partito per le dune africane con la speranza di risultare tra i migliori del gruppo. Ieri, al termine della nona tappa, il triverese alla guida di una Nissan ufficiale del team Giletti ha chiuso intorno alla venticiquesima posizione, che gli consente di recuperare qualche gradino della classifica assoluta: al termine dell'ottava prova Lora Lamia era 68°. In serata le comunicazioni radio sono fatte difficili: oggi comunque la carovana si trasferirà da El Ghallaouiya ad Atar. [w. d. b.]

CALCIO

Questo pomeriggio al Comunale arriva l'Ovada per il ritorno dei quarti di Coppa Italia. Si parte dal 2-2

Trino, basta un pari per entrare in semifinale

Tra gli azzurri assenti Besate e Bellasera, in dubbio Weffort e Rotolo

TRINO

Per la serie «cotto e mangiato». O, meno prosaicamente, «toccata e fuga». Comunque si definisca il match con l'Ovada di mister Merlo, il Trino chiuderà già quest'oggi (fischio d'inizio alle 14,30) la pendenza con i quarti di Coppa Italia. Dopo il pareggio esterno (2-2) ottenuto sabato sul terreno dell'Ovada, agli azzurri basterà pareggio a reti bianche (o anche 1-1, oltre logicamente a vittoria) per accedere alle semifinali, traguardo mai raggiunto dal team trinese.

Il ritorno avrebbe forse potuto essere più tranquillo se, negli ultimi minuti della gara di Ovada, contro un avversario in evidente difficoltà, gli azzurri non fallito alcune ghiotte opportunità. Nonostante tutto, comunque, i pronostici sono tutti per il Trino.

I due allenatori, Fabrizio Viassi del Trino e Arturo Merlo dell'Ovada

«E' vero avremo la possibilità di giocare per più risultati - conferma il tecnico Fabrizio Viassi - la nostra mentalità ci porta sempre a cercare la vittoria. Anche perché è sempre rischioso accontentarsi, soprattutto contro una formazione che, anche nel match d'andata, ha dimostrato il proprio valore. Non a caso gli alessandrini solo leader in Promozione. La Coppa anche se non primario resta uno dei nostri obiettivi anche perché, ormai, siamo arrivati quasi in fondo e sarebbe assurdo rovinare gli sforzi fatti sinora».

Dunque nessun calcolo anche se, com'è già successo in terra alessandrina, il tecnico potrebbe tenere a riposo alcuni giocatori «affaticati» dai carichi di lavoro sostenuti durante la sosta come Gioia, Weffort e Rotolo. E' probabile, comunque, che dei tre qualcuno vada almeno in panchina, pronto a entrare in campo in caso di necessità.

Ancora fermi, invece, il portiere Bellasera (ma il «vice» Portale si sta disimpegnando bene) e Besate i cui tempi di recupero si prospettano un po' più lunghi. «Sicuramente scenderà in campo una formazione competitiva - precisa Viassi - anche perché l'incontro di Coppa dovrà servire come prova generale in vista del match di domenica contro il Cumiana che seguerà la ripresa in campionato». [p. m. f.]

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा

बातचीत करना है।"

"आवश्य ही। आजकल हम लाखें लोग

ताकि हम बातचीत करते हैं।"

orange

COM. AL SINDACO EFFETTUATA

Dal 10 gennaio

I SALDI

di

MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza, 6
ALBA - Via V. Emanuele, 40

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 200
CUNEO
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 [redacted]. TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 488249
E PROVINCIA

Savigliano, il bilancio di un anno d'attività dei militari

Recuperati dai carabinieri oltre duemila oggetti sacri

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

Il 2000 sarà ricordato dai militari della compagnia di Savigliano, cui fanno capo 21 comuni, [redacted] l'anno dell'arte. E' uno dei dati più importanti del bilancio dell'attività svolta dai carabinieri. «Le indagini del nucleo operativo - sottolinea il comandante, capitano Valter Nicoletti -, conclusesi [redacted] l'arresto di 4 persone ed il deferimento di 60, hanno consentito di recuperare, in questo anno giubilare, oltre 2000 oggetti chiesastici, fra cui una pala d'altare considerata una delle 100 opere d'arte [redacted] maggior valore da ricerca-[redacted] in ambito europeo, nonché 400 oggetti d'antiquariato».

La situazione generale che emerge, secondo i carabinieri, è «sostanzialmente rassicurante». Sono diminuiti i reati: 2715, circa il 10 per cento in meno rispetto al 1999; [redacted] 1050 di questi [redacted] stati individuati i responsabili. Sono aumentati però i furti: 1200 rispetto ai 1151 del precedente anno. Sono state arrestate 41 persone e 753 denunciate in stato di libertà, 17 le rapine a fronte delle 21 dell'anno precedente.

Importante [redacted] capitolo dedicato al contrasto dell'immigrazione clandestina: sono stati organizzati molti servizi, anche in collaborazione con la polizia municipale.

«La situazione - conclude il comandante Nicoletti - è sotto controllo, ancorché segnata da alcuni occasionali episodi, certamente non legati a manifestazioni criminali di rilievo. E' fondamentale ricordare quanto [redacted] importante la collaborazione dei cittadini».

OMICIDIO DEL MUSICISTA

Gli sviluppi delle indagini

I legali del cuneese Sebastiano Natale (nella foto) indagato per l'omicidio del giovane musicista fossanese Giovanni Sacchi che si era appartato in auto con [redacted] fidanzata a Madonna della Riva, hanno presentato appello al Tribunale del riesa-[redacted] per ottenere la scarcerazione del loro assistito, al «Cerialdo» dal [redacted] novembre. Domani, intanto, dovrebbero essere affidati gli incarichi per le perizie sui proiettili e le tracce di sangue. [r. s.]

A quota 2700 ci sono 2 metri di neve. Hanno telefono e cibo

Da un mese vivono «isolati»

La vacanza di due giovani al Pagarì

Gianni De Matteis
ENTRACQUE

Grazia, artigiana di Castelmagno, e Andrea, universitario di Busca, da un mese trascorrono un'insolita vacanza invernale in uno dei più alti rifugi delle Alpi Marittime, il Federici Marchesini, noto come Pagarì.

«Ci piace la solitudine, [redacted] qui [redacted] abbiamo tanta», commenta Andrea che il Pagarì lo conosce bene perchè in estate lo gestisce con il fratello Massimiliano. Aggiunge Grazia: «Qui non ci manca nulla di essenziale e per scelta di vita ci accontentiamo di poco. Lo spettacolo della natura incontaminata ai 2700 metri del Pagarì è straordinario, un'esperienza che [redacted] bene alla mente e al fisico».

Grazia [redacted] Andrea non hanno deciso quando scenderanno a valle.

Aggiunge Andrea: «Nei primi giorni della permanenza, a metà dicembre, [redacted] vedeva ancora qualche sciatore alpinista sul versante francese. Ma Natale, Capodanno, Epifania li abbia-[redacted] trascorsi nella più assoluta solitudine. Non abbiamo visto neppure stambecchi [redacted] camosci che, per alimentarsi, sono [redacted] verso valle. L'unico segno di vita [redacted] le scie in cielo degli aerei che partono e arrivano da Nizza. Non ci mancano nè il cibo in scatola nè il riscaldamento».

Tre giorni fa questo pazzo inverno ha portato la pioggia al Pagarì che ha provocato la caduta di decine di slavine, tutte lontane dal rifugio. L'altra notte il termometro è sceso a 12 sotto zero e [redacted] neve è ghiacciata. Ieri c'è stato il sole per tutta la giornata e in serata lo straordinario spettacolo dell'eclissi della luna. La neve nella zona si è assestata superando i due metri. Grazia e Andrea usufruisco-[redacted] del telefono del rifugio ma non hanno nè radio, nè tv. Da un mese [redacted] sanno che cosa è capitato in Italia e nel mondo «e la cosa [redacted] ci preoccupa».

Dubbi su chi deve pagare l'esproprio dei terreni negli unici tre tratti appaltati

Cn-At «dimenticata» in Finanziaria

Niente stanziamenti specifici per l'autostrada

Gianni [redacted]

E' al primo posto fra le cosiddette «opere viarie di interesse strategico», esaminate ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri, l'autostrada Asti-Cuneo. Sarebbe [redacted] buona notizia per le popolazioni che la attendono almeno da [redacted] decennio se ci fosse, contemporaneamente, un adeguato stanziamento nella Finanziaria 2001, destinato specificatamente a questa importante opera, [redacted] accaduto - peraltro invano - in passato.

Invece c'è soltanto un capitolo dedicato genericamente alle «autostrade» - tante e molto raccomandate - anche se nella nota che accompagna l'elenco si parla di copertura di spesa «con appositi stanziamenti» o con il ricorso ad una «concessione» da mettere in gara [redacted] procedura europea. Nel primo caso la ricerca del denaro viene «passata» graziosamente al prossimo governo. Nel secondo si dà il via ad un iter che, nella migliore delle ipotesi, occuperà un anno. E che i fondi disponibili non [redacted] «pronti all'uso» lo prova la querelle in corso tra Anas e Satap per il pagamento degli espropri nei comuni di Carrù e di Trinità, i cui sindaci hanno già fatto capire che, [redacted] denaro contante, sui campi le ruspe non ci potranno andare. Pena l'invasione dei cantieri da parte dei trattori. La Satap ha chiesto all'Anas: «Chi paga?». E l'Anas ha risposto alla Satap: «Pagate voi, noi poi rimborseremo». Discorso che andrebbe bene fra amici, non fr[redacted] chi per cinque anni ha litigato duro sull'Asti-Cuneo.

Per il momento, [redacted] 160 giorni dalla firma solenne a Palazzo Reale, [redacted] Torino, del protocollo d'intesa Amato-Ghigo e dell'accordo di programma Nesi-D'Angiolino per la realizzazione della strada, in cassa ci sono solo i 342 miliardi di lire impegnati con due leggi (la 295 e la 448 del 1998) per la costruzione dei lotti 1/1 (Massimini-Perucca), 1/2 (Perucca-Consovero) [redacted] 2/3A (Motta-Neive). Per il resto (oltre 1000 miliardi) c'è soltanto [redacted] generico impegno e un «cronoprogramma» che dovrebbe scandire i capitoli dell'avventura Asti-Cuneo, con un regista-commissario straordinario, l'ing. Carlo Bartoli, con il duplice ruolo di capro espiatorio, rispetto agli amministratori locali, [redacted] di garanzia della presenza dell'Anas. Presenza molto saltuaria, dal momento che lo si è visto raramente nell'ufficio che gli è stato preparato alla prefettura di Cuneo. E i mille miliardi che mancano non sono «cronoprogrammati» come i lavori.

Sul terreno per ora c'è soltanto una «pista» di poco più di un km realizzata dall'Itinera, impresa parente di quella società autostradale, la Satap, soccombente per l'Asti-Cuneo. E permangono dubbi - non solo degli ambientalisti - sul tracciato.

[redacted]

Gli uomini dell'«Itinera» [redacted] tornati al lavoro nel cantiere tra Trinità e Magliano

[redacted]

Ripresi i lavori al 1° lotto

Atteso il sì delle Fs per un cavalcaferrovia

TRINITA'

Sono ripresi i lavori per la costruzione del primo lotto della Cuneo-Asti. Nel cantiere allestito al confine tra i comuni di Trinità e Magliano Alpi sono tornati al lavoro gli uomini della «Itinera» e delle altre imprese che stanno realizzando il tratto Massimini-Perucca, una quarantina di persone [redacted] tutto.

«Unica incognita è il tempo - sostiene l'ingegner Pierluigi Frattino - da anni non vedevamo un autunno così piovoso, che ha limitato la nostra operatività: se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli, ripartiremo a gran ritmo».

Concluse le operazioni di rilevamento del tracciato, a breve partirà lo sbancamento dell'altopiano sul quale si appoggia il tratto di autostrada che prosegue verso Carrù.

Dall'altra parte, sarà un viadotto alto otto metri [redacted] scavalcare la statale 28 e la linea ferroviaria Torino-Fossano-Mondovì-Savona nel punto in cui attraversano il comune di Trinità, poco oltre la frazione San Giovanni Perucca.

Già sono visibili alcuni piloni di sostegno del futuro sovrappasso, ma per iniziare l'innalzamento della sede stradale si attende il nulla osta delle Ferrovie. «I tecnici delle FS ci hanno richiesto alcune modifiche di piccola entità - argomenta l'ingegner Frattino - che non riguardano tanto il progetto, quanto l'utilizzo di alcuni materiali».

Modifiche che i progettisti dell' «Itinera» hanno già apportato [redacted] inviato ai dirigenti delle Ferrovie, dai quali ora si aspetta una risposta per poter procedere.

Quanto [redacted] tempi, secondo la previsione dei tecnici, entro la fine dell'anno circa il 70% di questo primo lotto dovrebbe essere concluso, per terminare definitivamente a ottobre del 2002. [a. p.]

Un paese che offre buone opportunità

A Moretta è più facile trovare il lavoro fisso

Fra giovani in cerca del primo impegno e invalidi i disoccupati sono soltanto 60

MORETTA

Soltanto sessanta persone, in paese, sono senza lavoro fisso. Il settore agro-alimentare è trainante per l'economia del luogo. Il Comune ha reso noto, al termine del Duemila, la consistenza della forza lavoro. «Escludendo i bambini, i pensionati e le casalinghe - spiegano in municipio - la situazione lavorativa locale [redacted] buona». Gli operai sono 766, mentre insegnanti e impiegati sono 392; 205 persone esercitano un'attività artiginanale. Gli agricoltori sono 188, i commercianti 128, mentre tra imprenditori, dirigenti e liberi professionisti gli occupati sono 106.

Il dato di disoccupazione (60 unità) è riferito agli invalidi ed ai giovani in cerca di prima occupazione. Il numero degli abitanti di Moretta è stabile. Sono infatti 4121 i residenti nel centro della pianura saluzzese. «Il Duemila - dice il sindaco, Mario Piovano - ha chiuso in sostanziale parità. La popolazione sarebbe diminuita senza un saldo positivo tra immigrazione ed emigrazione. Questo riflette, del resto, l'andamento generale della nostra nazione».

Commentando il basso tasso di disoccupazione, il primo cittadino spiega che «si è sempre lavorato intensamente per cercare di favorire, soprattutto a livello urbanistico, l'insediamento o l'ampliamento di ogni attività imprenditoriale. Siamo a disposizione di tutti coloro i quali vogliano iniziare un'attività lavorativa sul territorio».

Il Comune ha voluto accentuare tutte quelle iniziative legate alla vocazione agro-alimentare del paese. Moretta è sede sin dalla fine dell'Ottocento di importanti caseifici. Qui opera lo stabilimento della Nestlè. «Abbiamo - conclude Piovano - cercato tutte quelle sinergie che potessero incrementare questo settore. Pensiamo all'attività dell'istituto lattiero-caseario, alle facoltà universitarie operanti nel settore ed agli accordi con la Provincia».

«Il tasso di disoccupazione è basso - dicono i responsabili della ditta casearia "E. Invernizzi spa" - perchè gli insediamenti sono molto sviluppati. Esistono tante piccole aziende che danno lavoro a molte persone. La nostra azienda occupa una sessantina di dipendenti». Sviluppata [redacted] anche la «Neograf srl», che produce film plastici per le confezioni alimentari e per l'edilizia. «La nostra attività - spiega [redacted] titolare Piero Calandri - dà lavoro a circa 290 persone. Del resto, il Comune e [redacted] sindaco [redacted] particolare [redacted] hanno burocraticamente aiutato, quando si [redacted] trattato di ampliare l'attività». Alcune aziende hanno sedi in paesi vicini, dando lavoro non solo [redacted] morettesi. [g. ne.]

A Cuneo sabato sarà premiato Igor Man

Mostra e mercato dei libri Nord-Sud

Gianni Martini

CUNEO

Il momento culminante della manifestazione «Cuneo per la Pace» sarà la consegna del premio biennale «Artisan de la paix» a Igor Man, fissata per sabato pomeriggio al teatro Toselli; ma già da venerdì sono in programma appuntamenti di rilievo. Tra i molti la mostra e mercato dei «Libri Nord-Sud» che accoglie opere di letteratura, storia, arte, turismo, economia, politica «che potranno incuriosire e interessare ogni persona che ama guardare oltre la siepe del suo recinto», recita il pieghevole d'invito. I volumi saranno consultabili per tre giorni, da venerdì a domenica 14, nel salone delle mostre in Provincia a Cuneo - con ingresso da corso Dante - con l'orario 9-12,30; 16-19.

Il giornalista Igor Man

«Obbiettivo della tre giorni - spiega don Aldo Benevelli, che ha curato l'iniziativa - e proporre e richiamare una più intelligente attenzione al dilemma pace-guerra. Oggi c'è un orizzonte mondiale di serenità, focolai rabbiosi e nefasti crepitano in varie contrade; nella terra che fu patria di Gesù donatore di pace, si accanisce il conflitto. Riteniamo prezioso tenere alta l'attenzione, continuare la campagna per la remissione del debito ai Paesi poveri; far sapere quanto sta accadendo in tante regioni dimenticate della terra, ma anche ringraziare chi, spesso in silenzio, ha concretamente agito quale operatore di pace nel mondo e nella città di Cuneo».

Gli appuntamenti sono fissati alle 18 di venerdì in Provincia per un primo incontro con Igor Man; quindi sabato alle 11,30 sempre in Provincia confronto sul tema «Nord-Sud» con Igor Man, Leonard Tuadi e Riccardo Moro. Alle 16 al Toselli la manifestazione principale con la consegna del premio voluto dall'Università Giorgio La Pira e intitolato «Artisan de la paix» a Igor Man; esibizioni dell'Orchestra Bartolomeo Bruni, Corale la Baita e Compagnia musicale Cuneese; quindi consegna di 15 riconoscimenti «per il volontariato in vari campi di pace» a Remo Allocco, Raffaele Bassi, Umberto e Maria Luisa Boella, Piera e Giorgio Boggia, Piero Camilla, Matteo Campia, Maria Collivadino, don Giorgio Ghibaudo, Giovanni Sergio Griseri, Nino Marabotto, Giovanni Mosca, Gaetano Pagliari e Angelo Valmaggia. La manifestazione si concluderà domenica con la chiusura della mostra e mercato del libro «Nord-Sud».

Oltre cento domande presentate da ex combattenti

Incertezze sui risarcimenti

Per il lavoro coatto in Germania

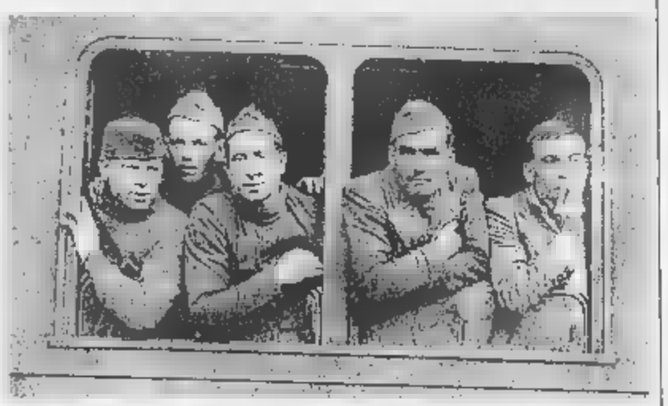
Carlo Giordano

CUNEO

La questione degli indennizzi ai militari-lavoratori coatti in Germania durante la Seconda guerra mondiale rischia di trasformarsi in un pasticcio burocratico. «Si sono create eccessive aspettative - spiega Lorenzo Cerato, presidente dell'Associazione provinciale combattenti -. La nostra organizzazione, che può contare su 90 sezioni a livello provinciale, prosegue la raccolta delle singole documentazioni. Il materiale viene inviato all'Organizzazione internazionale per le Migrazioni, con sede a Roma, che si occupa di questa delicata vertenza. Nella sola sede di via Bassignano a Cuneo sono già state compilate un centinaio di pratiche. E' comunque difficile stabilire quanti siano i militari cuneesi che hanno diritto a questi indennizzi e l'ammontare dei singoli risarcimenti».

«Un problema complica la situazione - spiega ancora Cerato -. Non è infatti ancora stato chiarito se i militari italiani bloccati dai tedeschi dopo l'8 settembre del '43 e inquadrati come lavoratori coatti debbano essere considerati prigionieri di guerra oppure internati. Nel primo caso la legge esclude risarcimenti».

La legge tedesca prevede che qualora il beneficiario del risarcimento sia deceduto dopo il 15 febbraio 1999 possano richiedere il risarcimento gli eredi. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'11 agosto del 2001.



Militari italiani dopo l'8 settembre del '43 furono inquadrati come lavoratori coatti

PEVERAGNO RICORDA I SUOI TRENTA MARTIRI

Oggi alle 10,30 in piazza XXX Martiri, l'Amministrazione comunale ha organizzato la commemorazione dei fatti del 10 gennaio '44, quando le truppe naziste trucidarono trenta inermi cittadini di Peveragno. Il programma prevede alle 10,30 la celebrazione di una messa in suffragio nella chiesa di «Santa Maria», alla quale seguirà la deposizione di una corona d'alloro alla lapide con i nomi dei Caduti, nella piazza loro dedicata. Il sindaco Stefano Dho ricorderà con un breve discorso il tragico avvenimento. L'eccidio avvenne un lunedì di 57 anni fa. A Peveragno era giorno di mercato e i soldati tedeschi giunsero in paese senza alcun preavviso. Non si trattò di una rappresaglia: senza che nessuno li provocasse, i militari cominciarono a sparare contro coloro che incontrarono sul loro cammino. La gente cominciò a fuggire per le contrade del paese, cercando scampo negli androni delle case e nei cortili. I soldati li inseguirono e li abbatterono uno ad uno. A sera il paese pianse ventinove morti. Un'altra vittima fu un partigiano disarmato che, rimasto ferito il 10 gennaio, riuscì a trascinarsi fuori dall'abitato, sfuggendo ai tedeschi, ma morì nei giorni successivi. **[b. s.]**

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Sviluppo dell'agro-alimentare In arrivo finanziamenti regionali

Sono 61 i miliardi messi a disposizione dalla Regione, nell'ambito del piano di sviluppo rurale 2000/2006, per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Il settore agroindustriale cuneese conta complessivamente 140 imprese per un totale di oltre 7400 dipendenti. Al primo posto si distingue il comparto vini-liquori e distillerie (32 imprese e 1200 occupati), seguono i settori: caseario (24 imprese con 700 occupati), conserve alimentari (20 imprese con 450 dipendenti), alimenti zootecnici (19 ditte con 360 occupati), industrie alimentari varie (18 aziende con mille dipendenti), dolciario (12 industrie, tra le quali la Ferrero di Alba, per un totale 3400 occupati), molini (7 ditte, 130 occupati), acque minerali (7 ditte con 200 dipendenti).

Nei prossimi giorni dovrebbe essere pubblicata la delibera a partire dalla quale gli imprenditori avranno 90 giorni di tempo per presentare le richieste di finanziamento. I contributi sugli investimenti che andranno da un minimo di 400 milioni ad un massimo di 5 miliardi di lire, sono pari al 40 per cento della spesa nelle zone di montagna e del 35 per cento nelle zone di collina e pianura. Il piano si pone come obiettivo non solo l'ammodernamento degli impianti di trasformazione e di commercializzazione, ma anche l'aumento complessivo della produzione di qualità di marca piemontese.

Verranno finanziate spese per la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ma anche dei centri di deposito, del confezionamento e dell'imballaggio di prodotti semilavorati o lavorati destinati al commercio verso clienti intermedi.

Molto importante è stato l'inserimento degli investimenti realizzati allo scopo di migliorare la qualità ambientale con l'introduzione di sistemi di qualità (Iso 9000), ecogestione e audit e di adesione a sistemi di gestione ambientali. Tra le spese ammesse vi sono gli investimenti per conformarsi ai nuovi requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali; interventi per il recupero dei sottoprodotti e lo smaltimento dei rifiuti di provenienza agro-industriale, l'acquisizione di nuove tecnologie hardware e software.

Secondo stime dell'Unione industriale il fatturato del settore alimentare della «Granda» si attesta a circa 10 mila miliardi, il 34 per cento del fatturato globale. Il settore ricopre quindi il primo posto come volume d'affari dell'intera industria provinciale.

«Si tratta - spiega il presidente dell'Unione Industriale, Ottaviano Anselmino - di grandi firme della nostra tradizione alimentare che riguardano vini, paste, dolci, nocciola, formaggi, ma non solo, anche altri prodotti emergenti, come la castagna. L'assegnazione di questi contributi permetterà di legare ancor più l'industria ai produttori di base, premiando la qualità e aiutando il settore nel miglioramento dei requisiti oggi indispensabili per l'industria agro-alimentare, come la certificazione di qualità, il biologico, la ricerca tecnologica».

Da stasera a Cuneo

Ciclo di incontri su divorzio e separazione

CUNEO. «Il disagio della separazione e del divorzio» è il titolo di un ciclo di incontri organizzati dal gruppo Ama (Auto Mutuo Aiuto)-«La cordata» che prenderà il via oggi, alle 21.

La finalità è riunire persone che stanno vivendo lo stesso problema per confrontare esperienze e «affrontare» con maggiore serenità le difficoltà che sempre si accompagnano alla separazione».

Nel primo incontro verranno presentati i gruppi di Auto Mutuo Aiuto, la loro storia e la loro funzione. Il 17 gennaio verranno affrontati i problemi psicologici legati all'esperienza della separazione: relazionerà il dottor Egidio Ciola; il 15 gennaio con don Giovanni Giordano si parlerà degli aspetti morali e infine il 31 gennaio la dottoressa Claudia Venturino spiegherà il funzionamento del gruppo di Auto Mutuo Aiuto.

Gli incontri si terranno in via Senatore Toselli 2/bis; per informazioni rivolgersi al consultorio Ucipem, telefono 0171/634412. **[v. p.]**

Valli Maira e Grana

Posti letto per anziani Piano bocciato

DRONERO. Al termine di un acceso confronto, l'assemblea dei sindaci delle Valli Maira e Grana (ex Usl 59) ha votato a maggioranza il piano di redistribuzione sul territorio dei posti letto per autosufficienti. La proposta avanzata dall'Asl 15 che prevedeva l'assegnazione di 40 posti letto a ciascuna delle strutture assistenziali di Busca, Caraglio e Dronero, 10 a Bernezzo e 5 a Stroppo è stata bocciata. Con la nuova redistribuzione i centri di Caraglio e Busca potranno contare su 40 posti ciascuno, Dronero su 45, Bernezzo e Stroppo rispettivamente su 5 posti.

«Prendo atto dell'esito della votazione - spiega Alessandro Verardo, presidente della Comunità montana Valle Grana - anche se consideravo più equo il rafforzamento della struttura di Bernezzo con almeno 10 posti».

«L'esito della votazione non deve essere inteso come una rottura tra le due valli - spiega Livio Acchiardi, presidente della Valle Maira -. Siamo disposti a batterci per ottenere dall'Asl e dalla Regione l'aumento dei posti letto a Bernezzo» **[c. g.]**

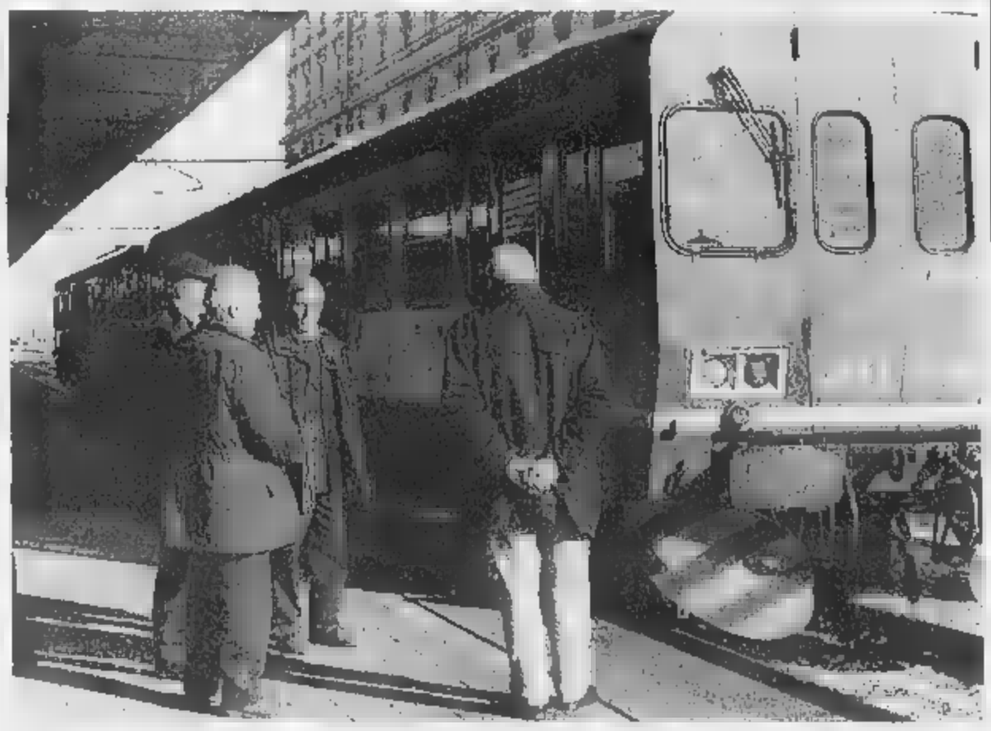
Mancano volontari

Dronero, Pro loco chiude: rischia la chiusura

CARAGLIO. L'inizio del 2001 ha coinciso con la costituzione di un nuovo comitato manifestazioni, cui spetterà il compito di programmare le future attività ricreative nel capoluogo della Valle Grana. L'organizzazione, denominata «Insieme per Caraglio», ha sede nei locali della ex Società operaia, in piazza San Paolo. Per incentivare il tesseramento la sede è aperta il lunedì e il venerdì, dalle 21 alle 23. L'adesione alla nuova associazione costa 15 mila e dà diritto di voto e di candidatura alle prossime elezioni del Consiglio direttivo, previste per fine mese. «Insieme per Caraglio» va a sostituire la vecchia Pro Loco. In attesa delle elezioni di fine gennaio la presidenza della nuova associazione è stata affidata a Ruggero Gazzera.

Bufera invece sull'«Associazione turistica Pro Loco Dronerese», organizzazione che da alcuni anni si occupa delle manifestazioni nel capoluogo della Valle Maira. La struttura rischia infatti la chiusura per mancanza di volontari. **[c. g.]**

PROTESTANO PENDOLARI FS



Solo un vagone sull'ultimo treno Torino-Cuneo

Serata movimentata per i passeggeri del convoglio che ieri, alle 23,30, avrebbe dovuto partire dalla stazione torinese di Porta Nuova alla volta di Cuneo (arrivo previsto 0,50). Il treno, unica carrozza, non ha potuto lasciare il capoluogo piemontese prima delle 23,50, avendo dovuto attendere l'arrivo dell'Itercity da Reggio Calabria. Il «regionale», che è giunto a Cuneo alle 1,15, era stracolmo di passeggeri, molti dei quali in piedi. I pendolari chiedono l'istituzione di un secondo vagone in modo tale che si possa affrontare più comodamente il viaggio serale. **[r. s.]**

CUNEO

SOLIDARIETA'

Trattore dono Coldiretti al Burkina Faso

Oggi, alle 15 nella sede di Ronchi, il Consorzio Agrario consegnerà un trattore a un rappresentante del Burkina Faso, il Paese africano con il quale i giovani Coldiretti della «Granda» hanno avviato un progetto di assistenza. Il mezzo meccanico sarà trasferito a Genova e poi con la nave fatto proseguire per l'Africa più povera. **[g. d. m.]**

BOVES

Gli amici ricordano Remo Marinacci

Gli amici e i compagni di partito dell'industriale grafico bovesano Remo Marinacci, deceduto a inizio anno, lo ricorderanno domenica 21 gennaio, con una messa alle 9,30 nella chiesa di San Bartolomeo. **[b. s.]**

MONTAGNA

Al Cai serata sul trekking d'alta quota

Riprende il ciclo «Appuntamenti con il Cai», che prevede da gennaio ad aprile una serie di proiezioni nel salone della sede sociale, in corso IV Novembre 14 (e altri locali cittadini). S'inizia venerdì, alle 21: Mario Bruno presenterà un fotodocumentario trekking d'alta quota su Ande, Himalaya e Kilimangiaro, dal titolo «Luci e Ombre». **[m. bo.]**

LETTERE AL GIORNALE

An difende il sindaco Vaschetti

Con riferimento all'avvicinamento del sindaco Vaschetti al partito di Alleanza Nazionale, mi permetto di esprimere alcune considerazioni. Innanzitutto: cos'è Alleanza Nazionale? Un partito democratico, rappresentato da persone democratiche. In secondo luogo un partito che, attraverso i propri rappresentanti, contribuisce, certo non senza errori, a governare numerose province del nostro Piemonte oltreché la Regione.

Ne deriva che quanto asserito in recenti lettere su «La Stampa» è sciocco, gratuito e frutto della necessità di aizzare, per di più in questo periodo pre-elettorale, gli animi. Non già per un confronto politico corretto e proficuo quanto, piuttosto, per creare un «nemico» che non esiste, non è mai esistito e mai esisterà; il tutto per ricompattare i cocci di una maggioranza politica che, causa i propri limiti, ha oramai fatto il suo tempo.

Che importanza ha, infatti, per chi ha scritto quelle lettere che il sindaco Vaschetti sia un buon amministratore, una persona onesta e capace? Nessuna. A loro non importa che una persona possa avere questi pregi. A loro importa solo creare il pretesto per poter nuovamente dire quello che per 50 anni hanno sempre detto: quelli che la pensano come me sono i buoni, gli altri sono i cattivi. Sono convinto che rappresentino l'ultimo «rantolo» di una politica priva di idee, che ha fatto della contrapposizione, a volte irresponsabile, l'unica argomentazione.

Non so se vi siano connivenze tra il partito di Storace e Forza Nuova, così come non so se vi siano state connivenze tra il ppi (la Dc di ieri) e i servizi segreti che tanti misteri hanno prodotto, insieme a lagrime e sangue. Né so se vi siano state connivenze tra il partito Pci e gli autonomi, le Brigate rosse ecc. Credo che questo sia compito di altri.

A me importa che le persone che ci rappresentano e ci governano siano oneste e capaci. Un'ultima riflessione: a me, al mio partito Alleanza Nazionale, interessa rappresentare le speranze della gente, non le loro paure.

Giuseppe Lauria
Consigliere comunale An Cuneo

«Limone delude i turisti»

Siamo stati in villeggiatura a Limone in queste vacanze natalizie e alla notizia che quest'anno ci sarebbe stato il teatro nuovo ne abbiamo gioito, anche troppo presto. Ancora una volta gli organizzatori dei festeggiamenti hanno subito pensato di approfittare dei turisti programmando tutti gli spettacoli a pagamento. Non è per essere tacciati di avarizia, ma almeno quelli messi in calendario dal Comune potevano essere offerti per l'occasione delle festività ai turisti, che già avevano il merito di aver scelto Limone come posto per le vacanze, visto che in paese già ci fanno strapagare tutto.

La serata poi era con i «Tre Lilu», gruppo che si esibisce in tutti i paesini della provincia di Cuneo a cura delle Pro loco, e quindi sovente gratuitamente.

Ma i vari Giobbe Covatta, Marco Carena, Mario Zucca eccetera, che venivano proposti qualche anno fa, insieme a cantanti come Dallara, Sentieri, Dino, eccetera, che fine hanno fatto? Chi era all'epoca a programmare le manifestazioni?

Piero Nardini, Savigliano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171 66.444; **Alba:** tel. 0173. 316.313; **Cri** telefono 0171. 441.744; **Alberetto Torre:** telefono 0173.520.144; **Bagnolo Piemonte:** telefono 0175. 392.836; **Barge:** 0175. 346.263 **Borgo San Dalmazzo:** telefono 0171. 260.013; **Bra:** telefono 0172 423.370; 42.01; **Busca:** telefono 0171. 945.658; 945.455; **Caraglio:** telefono 0171 619.102; **Ceva:** telefono 0174. 72.31; **Demonte:** tel. 0171. 95.115; **Dronero:** telefono 0171. 916.333; **Fossano:** telefono 0172. 699.111; **Garessio:** telefono 0174. 81.063; **La Morra:** tel. 0173. 50.116; **Limone:** tel. 0171. 929.113; **Mondovì:** telefono 0174. 552.255; **Monforte d'Alba:** telefono 0173. 787.313; **Monticello d'Alba:** telefono 0173. 64.319; **Moretta:** telefono 0172. 911.010; **Murazzano:** tel 0171. 772.555; **Neive:** telefono 0173 677.407; **Niella Belbo:** telefono 0173 Ormea: tel 0174. 393.090. **Paesana:** telefono 0175. 987.477; **Peveragno:** telefono 0171. 339.555; **Racconigi:** telefono 0172. 84.644; **Saluzzo:** telefono 0175. 45.245-470.00; **Sanfrancesco Stefano Belbo:** telefono 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** telefono 0172. 551.02; **Savigliano Cri:** telefono 0172. 717.107; **Vinadio:** telefono 0171. 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 0171.443.411.
Stradale: Cuneo: tel. 0171. 608.811; **Ceva:** tel. 0174. 70.55.11; **Saluzzo:** tel. 0175.211.811; **TO-SV** tel. (0172) 485.311.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva o festiva
Usl Cuneo 0171.269.632 oppure 0171.260013; **Usl Alba** 0173.316.316; **Usl di Borgo San Dalmazzo** 0171. 269.632; **Usl di Bra** 0172.420.273; **Usl di Ceva** 0174.7231; **Usl Dronero** 0171.269632; **Usl di Fossano** 147817817; **Usl di Mondovì** 550.111; **Usl di Ormea** 0174 391.110; **Usl di Saluzzo** 147817817; **Usl di Savigliano** 147817817.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 0171.693.342. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, piazza Langhe 80, telefono 0173 440.458.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.846.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172 [illegible].
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, telefono 0174.42.446
Saluzzo: *Silvestro*, di Verzuolo, via Saluzzo 1, telefono 0175 85 109.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, telefono 0172 712.272

Venerdì un incontro promosso da «Insieme per Borgo»

Edifici scolastici sott'accusa e polemiche su una mensa

BORGO SAN DALMAZZO

Tempo di bilanci e riflessioni per il gruppo di minoranza «Insieme per Borgo», dopo le dimissione di Fulvio Molinengo e l'ingresso di Roberto Forneris.

«Porteremo avanti gli obiettivi che ci siamo fissati in questi due anni e mezzo di legislatura. Svolgeremo quindi da parte un controllo attento di quelli che gli atti amministrativi e dall'altra continueremo a formulare precise proposte su temi e progetti che riteniamo urgenti per la città e sui quali non abbiamo visto o non vedremo una significativa azione della giunta» spiega il capogruppo Pierpaolo Varrone.

E ne snocciola alcuni. «La gestione della ristrutturazione dell'ex Bertello è diventata ormai il simbolo di un modo di amministrare Borgo assolutamente inaccettabile: acquistata ormai da sei anni, ancora oggi non si conosce ancora l'utilizzo che verrà fatto dei locali. Così come a quasi 4 anni dal referendum, nel quale è stata sancita la non volontarietà dei cittadini di veder spostare il Municipio manca ancora del tutto un progetto di recupero e ristrutturazione di questo edificio». Non piace nemmeno il discorso mensa scolastica. «Dopo anni di rinvii - continua Varrone - la mensa finalmente stata finanziata per una grossa parte con di amministrazione in luglio. Già a dicembre tale importo è stato però dimezzato. Sul tema della scuola e sul problema degli edifici scolastici che sono stati colpevolmente trascurati venerdì alle 21 nel salone consiliare di piazza Liberazione saranno illustrate le condizioni dei locali (aule, impianti, giochi della scuola materna Tonello, elementare e media. **[a. f.]**

L'amministrazione comunale sarebbe disponibile a «piccoli cambiamenti migliorativi»

Mondovì, il sindaco incontra chi protesta

Sulla viabilità a Piazza confronto stasera in municipio

Paola Scola
MONDOVI'

Stasera, alle 21, nel salone consiliare del municipio, sindaco ■ firmatari della petizione contro il nuovo piano della viabilità a Piazza si incontreranno per la prima volta, dopo il varo del progetto che tanto ha fatto infuriare commercianti e residenti del quartie- ■.

Si preannuncia una serata «calda», considerando le polemiche che ne hanno accompagnato i giorni precedenti. Ieri una delegazione degli oppositori al piano è stata ricevuta dal prefetto di Cuneo Mario Spanu, a cui era stato chiesto un incontro, per illustrare le ragioni del «no». Insieme ■ firmatari della sottoscrizione c'era anche il presidente dell'Ascom monregalese, Beppe Ballauri, che ha spiegato: «Il prefetto è stato disponibile ad ascoltarci e a conoscere le motivazioni per cui i residenti, i commercianti e i fruitori dei servizi di Piazza non sono d'accordo con quanto previsto nella nuova viabilità».

Al rappresentante ■ Governo a Cuneo si era rivolta, nei giorni scorsi, anche la Curia monregalese, che in una lettera inviata pure al sindaco aveva sottolineato la penalizzazione che il progetto avrebbe portato alla cattedrale, suggerendo alcune modifiche per migliorare la situazione. Nell'esposto si prefigurava la possibilità, in caso di mancato accoglimento delle stesse, di «appellarsi ai Patti concordatari».

Il nuovo piano della viabilità è stato studiato dopo la sistemazione della piazza

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni ■ stata posticipata, proprio in virtù dell'incontro di stasera, al 15 gennaio. Nelle vie intorno a piazza Maggiore (come via San Pio V, che diverrà a ■ unico discendente) sono però cominciati a comparire i nuovi cartelli segnaletici. Non senza creare qualche confusione fra gli automobilisti che sbucavano sulla piazza.

E' stato il sindaco Riccardo Vaschetti a precisare: «I caretelli nuovi erano coperti con sacchi neri, che i vigili urbani hanno già dovuto sostituire alcune volte, perchè qualcuno si diverte ■ toglierli. Così come è stato rotto il semaforo che regola il doppio senso in baluardo Emanuele Filiberto».

Vaschetti ha concluso: «Alla riunione illustreremo le nuove regole, sentiremo le osservazioni dei commercianti. Non escludiamo di poter apportare piccole variazioni migliorative».

«Non c'è scontro col Comune»

Cancelliere della Curia respinge ogni riferimento a don Camillo

Pubblichiamo ■ lettera ■ don ■uido Carretto che ■ in merito ■ uno degli articoli sulle proteste che il nuovo piano della viabilità ha sollevato

Ho letto su «La Stampa» del 5 gennaio nella prima pagina di Cuneo la corrispondenza con vistoso titolo ■ 4 e passa colonne: «Viabilità, Curia contro sindaco di Mondovì». L'articolo prendendo spunto da una lettera, stilata dal sottoscritto, evidenziandone i punti che possano far immaginare una «sfida alla Peppone ■ don Camillo», e sottacendone altri, dà in pasto ai lettori, incominciando dal titolo, una versione parziale che in sostanza distorce la realtà. Infatti, la lettera, nel suo testo e contesto, espone fermamente ma pacatamente, senza alcun intento polemico, la situazione o fa delle proposte che sono affidate alla «competenza del Sindaco e dei suoi Collaboratori», perché si giunga a una soluzione.

La stessa cosa ■ augura il Vescovo. Allora, dove sono il «contro» e la «sfida»? Quanto alla risposta del Sindaco, che viene definita «pungente» (for- ■ al fine di gettare benzina sul fuoco per innescare un interessante scontro alla Peppone e don Camillo?) se ne potrà discutere serenamente e confrontare le motivazioni. Debbo aggiungere che analogo comportamento, non ■ ■ collegato alla corrispondenza data da «La Stampa», ■ stato tenuto da Rai3 che ieri ha intervistato il Sindaco ■ poi il sottoscritto (del quale sono state riportate soltanto alcune brevi frasi mentre l'intervista è durata vari minuti) ponendo in evidenza uno scontro mentre invece si tratta di una differenza di posizioni risolvibile con ragionata trattativa.

Il sottoscritto ■ desidera fare la parte di don Camillo ■ pensa che neppure il Sindaco abbia piacere o interesse a fare quella di Peppone. Con il rischio che rimanga scornato chi immagina - o spera - di assistere ■ ad una nuova commedia di Guareschi.

Guido Carretto
cancelliere vescovile
Mondovì

A Savigliano l'associazione «I nostri figli in cielo»

Si riuniscono i genitori di vittime della strada

SAVIGLIANO

Da due anni si ritrovano ogni giovedì, nella chiesa di Borgo Marene: hanno in comune la perdita dei loro figli, per lo più vittime di incidenti stradali. Nella chiesa in cui celebrano la messa ci sono grandi pannelli che ricordano, con le foto e i nomi, i ragazzi scomparsi. Trovano forza nel raccontarsi le loro pene, nel farsi insieme una ragione di quel che è ■. Li segue don Domenico Oggero, cappellano dell'ospedale Santissima Annunziata. E' stata sua l'idea, due anni fa, di creare un momento di incontro per le famiglie che hanno subito un grave lutto. «I nostri figli in cielo», così si chiama l'associazione, in poco tempo è diventata un punto di riferimento importante per molte persone.

«Ormai sono più di una cinquantina le famiglie che frequentano il gruppo - dice l'anziano cappellano -; arrivano non solo da Savigliano, ma da Fossano, Saluzzo, Marene. Purtroppo sono tanti i giovani che hanno perso la vita in questi anni. C'è come un passa-parola; i familiari vengono ■ sapere di questa iniziativa, ■ ci cercano».

«Tra noi ci comprendiamo - dicono ■ partecipanti -; le parole che gli altri ci dicono non sono mai come quelle di una mamma che ha vissuto la stessa pena».

L'esperienza saviglianese si è collegata ad altre esperienze analoghe, sorte un po' ovunque, in tutt'Italia; si organizzano incontri nazionali: l'estate scorsa le famiglie si sono ritrovate per una settimana ad Assisi. A Parma, per iniziativa della madre di una giovane morta, ■ stata istituita una Fondazione con l'obiettivo di «accompagnare i genitori che han- ■ vissuto l'esperienza della perdita di un figlio». L'iniziativa ha ottenuto il riconoscimento ufficiale del Vescovo di Parma. Domani, alle 17, nei locali della Sacra famiglia (in via San Pietro 9) il gruppo saviglianese incontrerà don Luigi Longhi, animatore di un gruppo di Vercelli («Raggi di sole»), nato cinque anni fa per dare conforto a genitori in lutto; attorno all'esperienza vercellese ruotano ormai 350 famiglie. [l. a.]

Critiche alla proposta avanzata da privati. Chiesto più verde

Progetto per cento alloggi

Saluzzo, nel parco vicino a villa Aliberti

SALUZZO

Fa discutere l'ipotesi di creare nuove costruzioni, nell'area verde, adiacente villa Aliberti, in via Bagni. Sono molti a chiedere la realizzazione di un parco pubblico. La commissione urbanistica ha bocciato un progetto, presentato da privati, con un centinaio di alloggi, servizi pubblici, fra ■ la nuova caserma dei carabinieri ed una porzione a parco. «Va detto - spiega il sindaco, Stefano Quaglia - che nel piano regolatore, l'area destinata ■ verde attrezzato è minima. Del resto ■ stato votato un ordine del giorno, in cui s'impegnava l'amministrazione a trovare ■ i idonee».

Il progetto dei privati ha suscitato proteste. «Noi stessi, come forza di centrosinistra - spiega il presidente del Consiglio comunale, Fulvio Rubiolo (Nuovi Orizzonti) - siamo contrari alle soluzioni presentate. Siamo in attesa di conoscere quali nuovi proposte siano formulate dai privati». La commissione urbanistica ■ la giunta hanno bocciato ■ la prima proposta, «perchè si è ritenuto - dice Quaglia - avesse un impatto eccessivo ■ limitasse il sito destinato a parco. Il ■ progetto prevede un'area di sedicimila metri quadrati, destinati a verde, anziché gli originari dodicimila». Perplessità anche nel centrodestra. Alleanza Nazionale chiede, tramite il consigliere, Giuseppe Boschero, al sindaco di acquistare ■ parte del terreno, destinandolo ■ verde pubblico. Un'altra parte dovrebbe servire per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri. [g. ne.]

Villa Aliberti vicina all'area che privati vogliono edificare

DALLA GRANDA

FOSSANO
Ultimi giorni per le variazioni sulla tassa rifiuti

Scadono il 20 gennaio i termini per la segnalazione delle variazioni avvenute ai fini della tassa raccolta rifiuti. Entro la stessa data deve essere presentata la domanda per fruire delle agevolazioni ed esenzioni (riduzioni per le attività produttive, commerciali e di servizi; esenzioni per i nuclei familiari con portatori di handicap, anziani titolari di pensioni sociali o minime). Per informazioni tel. 0172699668. [l. a.]

FOSSANO
Si riunisce la Commissione pari opportunità

La Commissione pari opportunità si riunisce stasera, alle 21 nella Sala giunta de municipio. La riunione è aperta ■ tutte le donne che sono interessate alle tematiche delle pari opportunità ■ che intendano incontrare ■ donne della Commissione. [l. a.]

SAVIGLIANO
Confermato capogruppo dell'Ana

Secondo Cavallo è stato riconfermato capogruppo dell'Associazione Nazionale Alpini di Savigliano. Alla carica ■ vicecapogruppo sono stati nominati Claudio Cerato e Carlo Cussa; segretario Giuseppe Masento, tesoriere Carlo Giuliano, alfieri Giuseppe Bellino e Francesco Peirano. I consiglieri sono Domenico Bono, Giuseppe Botto, Giovanni Cavallero, Aldo Lanfranco, Piero Ienta Tommaso Ruffino, Bartolomeo Viglione, Sandro Gallina e Renato Scavino. [p. b.]

SAVIGLIANO
Trovata auto rubata a Moncalieri

I carabinieri hanno ritrovato abbandonata lungo la circonvallazione una «Innocenti Elba station wagon»: l'auto è risultata rubata ■ 28 novembre a Moncalieri. [p. b.]

SAVIGLIANO
Danneggiate le paline del dosso in via Torino

Le paline che segnalano il dosso in prossimità della sede dell'Enel, in via Torino sono state oggetto l'altro ieri di un atto di vandalismo: una di esse è stata completamente divelta, mentre l'altra è stata danneggiata. [p. b.]

SAVIGLIANO
Nuovo vigile urbano in città

E' entrato in servizio un nuovo vigile urbano. E' Riccardo Rinaudo, di Centallo, risultato vincitore del concorso bandito per l'ampliamento del numero di agenti in forza alla polizia municipale. [p. b.]

SAVIGLIANO
Un posto di collaboratore scolastico

Domani mattina, alle 10,30, nei locali del Centro per l'Impiego, in corso Roma 111 si svolgerà una chiamata pubblica per un posto di collaboratore scolastico nella sezione staccata dell'Itis «Vallauri» a Racconigi. [p. b.]

VERZUOLO
Incontro all'Università delle tre età

Per l'Università delle tre età oggi, alle 15 (nel salone delle Elementari) incontro con Mariana Scassellati Galetti su: «A casa mia posso sognare il sole ■ avere la luna. Strumenti di domiciliarità». [al. bu.]

COSTIGLIOLE SALUZZO
Ecco il programma delle manifestazioni in Val Varaita

Stasera, alle 20,45, in municio, l'Unione delle Pro loco della Bassa Valle Varaita presenta il programma delle manifestazioni per il nuovo anno. [al. bu.]

RACCONIGI
Non si fermano all'alt dei carabinieri

L'altra notte una pattuglia di carabinieri della radiomobile di Savigliano ha intimato l'alt a una «Opel Corsa», con a bordo due giovani che, anziché fermarsi, si sono dati alla fuga imboccando a tutta velocità una via a senso unico. Inseguiti dalla «gazzella» dei carabinieri i due si sono fermati in una via del centro e sono scappati a piedi, riuscendo a far perdere le loro tracce. L'auto ■ risultata rubata nel Torinese ■ 15 dicembre scorso. [a. m.]

CARRU'
Nella tabaccheria Mantilleri vinti 25 milioni

Ha vinto ■ milioni alla Lotteria Italia. Il fortunato aveva acquistato il biglietto nella tabaccheria Mantilleri di piazza Perotti, 8. Per adesso non si ■ chi sia il vincitore, la tabaccheria è molto frequentata e gli appassionati del gioco sono molti. Non è la prima volta che la tabaccheria Mantilleri regista una vincita: «Con un grattaio vinci, un giocatore si è portato a casa 50 milioni». [r. s.]

CUNEO
Corso per chirurghi sulla protezione dalle radiazioni

Corso di aggiornamento sullaprotezione dalle radiazioni per i medici chirurghi del «Santa Croce e Carle». Due le edizioni del ■: da oggi al 13 gennaio e dal 31 al 3 febbraio. Sede del corso, il salone di rappresnetanza di via Coppino 26. Per informazioni 0171441401. [l. m.]

L'altra sera a Saluzzo

Forte in municipio Due arrestati nel centro storico

SALUZZO. Due persone sono state arrestate l'altra sera, dai carabinieri di Saluzzo, nel centro storico della città, per il tentato furto di un'auto e per aver sottratto un cellulare. Si tratta di Natalino Bertoncello, ■ anni, originario di Beinasco, residente ■ Saluzzo e Gianluca Pitzalis, 26 anni, anche lui di Saluzzo.

I due, dopo aver sottratto, in un ufficio del municipio, le chiavi dell'auto, si sono diretti in piazza Castello, dove la vettura era parcheggiata. I militari, che si trovavano in servizio di pattugliamento li hanno fermati. Dopo aver rinvenuto le chiavi rubate dell'auto ■ il cellulare, sottratto in precedenza in un negozio della città, li hanno arrestati e condotti nel carcere della Felicina. Ieri c'è stata l'udienza di convalida. Pubblico ministero è il sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti. [g. ne.]

La replica del sindaco

«Gli alberi tagliati a Casteldelfino ■ pericolosi»

CASTELDELFINO. Il sindaco Luciano Andreis interviene per chiarire le ragioni che hanno portato ad abbattere decine e decine di abeti situati fra la strada che conduce al Colle dell'Agnello e il Municipio.

«Abbiamo deciso di tagliarli - chiarisce il sindaco Andreis - dopo esserci consultati con la Forestale. Quegli alberi, avendo poche radici, erano pericolosi ■ già negli anni scorsi alcuni erano caduti, a causa della neve».

Inizialmente in Municipio ■ partiti con l'idea di «tagliarne solo qualcuno; poi in un secondo momento, per ragioni estetiche, abbiamo tagliato anche gli altri».

Molte le critiche fioccate sulla vicenda: «Perché si sono tagliati tanti abeti che erano un richiamo per Casteldelfino?».

Conclude il primo cittadino: «A tutti voglio dire che, ■ primavera, nuovi alberi saranno messi a dimora». [al. bu.]

Un cantiere a Venasca

Scogliere contro le esondazioni del Varaita

VENASCA. L'alluvione del giugno scorso ha modificato il corso del Varaita, creando pericoli di esondazione verso ■ centro del paese, in caso di piena: ma presto sarà posto rimedio alla situazione di pericolo.

«Nei prossimi giorni - annuncia il sindaco Dario Ballatore - inizieranno i lavori, relativi al finanziamento di 300 milioni del Magistrato del Po. In pratica, saranno poste delle scogliere lungo il Varaita per proteggere l'abitato in prossimità del campo sportivo e verrà spostato materiale inerte dal letto ■ fiume».

Altre scogliere verranno posizionate nelle ■ di San Bartolomeo e Combaginamo, per proteggere i terreni lungo la provinciale.

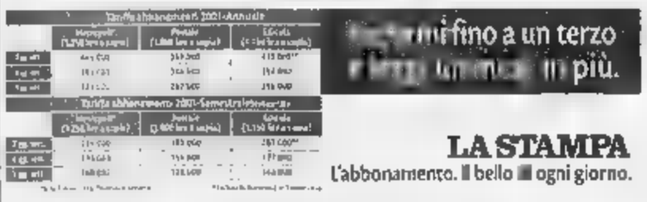
I 150 milioni che sono stati stanziati per il ponte di Garola non sono ■ sufficienti. «La strada sarà ripristinata ■ l'aggiunta di una campata - spiega il sindaco - ma abbiamo richiesto ulteriori contributi per mettere ■ sicurezza tutta la zona». [al. bu.]

Azienda di Racconigi

Colloquio di lavoro per i 130 operai della «Mawel»

RACCONIGI. Si sono iniziati giovedì scorso i primi colloqui con i circa 130 dipendenti, in buona parte donne, rimasti disoccupati dopo ■ fallimento della «Mawel», da parte ■ funzionari dell'Ufficio provinciale del lavoro. I dipendenti vengono convocati a piccoli gruppi e, per il momento i funzionari ascoltano le richieste, ■ fanno spiegare la situazione famigliare, le eventuali aspirazioni e ne prendono nota. Le donne verranno riconvocate dopo ■ ventina di giorni e verranno ■ al corrente, questa volta singolarmente, delle eventuali opportunità di un nuovo posto, probabilmente a partire da maggio.

Non si ■ nulla invece circa l'iter della domanda di rinnovo della ■ integrazione, motivo per il quale c'è stato un incontro a Roma lo ■ 14 dicembre, né soprattutto quando e sarà possibile incassare gli arretrati dei primi mesi di «cassa» e la rimanenza della liquidazione. [a. m.]



VENDESI - AFFITTASI
CAPANNONI NUOVI
Industriali - commerciali - artigianali
da mq 600 ■ mq 3000
su importantissima via di scorrimento
a 1000 mt dal casello autostradale di Carrù
Tel. 0174.554043 - 0335.6223437

italpel®

PELLE PELLICCERIA ABBIGLIAMENTO

dal 10 gennaio

TUTTO a METÀ PREZZO!

italpel

S.S. ASTI ALBA - LOC. BARACCONE - 0173/211354

CASTAGNITO D'ALBA - CN

http://www.italpel.com e-mail: info@italpel.com

INTERGALATTICA SRL - TEL. 0141 960035

Sezioni e rubriche destinate sia ai golosi, sia ai professionisti del settore. Tutte le iniziative

Ad Alba il maxiportale del cioccolato

Il Chococlub ha rinnovato il sito dedicato al cacao

ALBA

Il Chococlub, l'associazione italiana amatori cioccolato, ha rinnovato il proprio sito Internet, www.chococlub.com, facendone il più grande portale web italiano dedicato al cacao e ai suoi golosi derivati. «Il sito, che esiste da giugno 1998 - spiega il fondatore e presidente dell'associazione Davide Ferrero - è stato ampliato nei contenuti e rivisitato nella veste grafica, tanto da poter essere definito "il portale del cioccolato"». Il sito contiene sezioni e rubriche destinate sia ai golosi, sia ai professionisti del settore. In 1.200 pagine visitate da 30 mila persone al mese, gli appassionati trovano ricette, indirizzi di oltre tredicimila pasticcerie, notizie legate alla storia, ai tipi, al consumo, alla lavorazione del cioccolato, studi scientifici, criteri di degustazione. Non mancano rubriche dedicate alla pasticceria internazionale, ai professionisti e persino le diete a base di cacao.

Ogni mese Chococlub intervista un personaggio famoso per carpire i gusti dei vip, propone recensione di libri che parlano di questi prodotti, organizza choco-party, nonchè il concorso web «Miss Chococlub, la principessa del cioccolato». Numerose le iniziative in programma. Sono in calendario, al Caffè Calissano di Alba, degustazioni guidate di cioccolata calda a 37 sapori, chocobourguignonne (cioccolato fuso nel quale intingere frutta fresca e dolcetti). Ad aprile, Chococlub parteciperà a Vinum con degustazioni guidate di prodotti al cacao e vino.

Un singolare choco-party con bottiglie e bicchieri di cioccolato sarà organizzato a maggio all'Università di Pavia in occasione della manifestazione «Processo al vino», mentre ad agosto a Cogne (Aosta) il cioccolato gli animali del choco-party promosso nell'ambito dell'International nature film festival. [g. f.]

L'associazione degli amatori del cioccolato ha ampliato e rivisitato il sito nella sua veste grafica
Ci sono gli indirizzi di oltre tredicimila pasticcerie

Gli ambientalisti

«La questione dell'Acna non è chiusa»

CENGIO. «Nonostante i proclami seguiti alla firma dell'accordo di programma, la vicenda Acna non può dirsi conclusa, anzi, è appena iniziata, ed è mortificante constatare il clima di disimpegno sia da parte della Liguria, sia del Piemonte». Un'accusa che acquista nuovo spessore dal momento che a lanciarla è Maurizio Manfredi, uno dei soci fondatori di «Rinascita», movimento ambientale e d'opinione piemontese, fra i nemici storici della fabbrica. Spiega: «Non sento certo in colpa per quanto abbiamo ottenuto dopo 13 anni di lotta, ma sento le responsabilità della nostra azione. Fin dall'inizio ci eravamo posti tre obiettivi: la chiusura della fabbrica, la bonifica dell'area, e la tutela occupazionale e salariale dei lavoratori. Ad oggi, l'unico punto che si è concretizzato è il primo».

Per Manfredi è fondamentale che «anche il Piemonte si prenda le sue responsabilità, concretizzando il dialogo tra le due Regioni finalizzato alla bonifica e al reinserimento dei lavoratori per un riutilizzo del sito». Ragionamento che trova concorde il sindacalista Uil Pino Congiu, che sottolinea le emergenze. Spiega: «Il 31 dicembre è scaduto il primo mandato del commissario Leoni e dal primo gennaio il salario dei cassintegrati potrebbe venire decurtato da quell'integrazione gestita dal commissario stesso. Occorre capire se al prolungamento di due anni dello stato di emergenza e del mandato di Leoni, corrisponderà un prolungamento dell'indennità». [m. c.]

IN BREVE

ALBA

Guida ai misteri dell'antico Egitto

Venerdì, alle 21, l'Arci-Uisp Il Sogno presenta, nella Sala Beppe Fenoglio, i nuovi corsi dell'associazione. Renato Ferro introdurrà i misteri dell'antico Egitto e il professor Cucchietti parlerà del sogno impossibile dell'Utopia. Informazioni allo 0173361116. [g. d. m.]

ACQUI

Iniziati i lavori per una rotonda in centro

Sono iniziati ieri pomeriggio i lavori di realizzazione della rotonda all'incrocio tra Roma e corso Cavour, in centro. Le auto in arrivo da piazza S. Francesco per raggiungere Moirano devono deviare in via Crispi. Oggi si prevedono disagi alla circolazione. [g. i. f.]

CLAVESANA

Aiuti alla Val d'Aosta da Comune e parrocchia

Il Comune ha deciso di destinare 10 milioni e 300 mila al Comune valdostano di Nus colpito dall'alluvione del novembre scorso. Inoltre, il parroco don Ernesto Dompè ha scelto di elargire ad alcune famiglie di Pollein i 4 milioni di offerte raccolte dalla parrocchia di Madonna della Neve e di San Michele. [r. s.]

ALBA

Vicenda Priebke Rinviata causa civile

E' stata rinviata al 27 febbraio la causa civile, tissata per ieri in tribunale, promossa dall'ex capitano delle SS. Erich Priebke (87 anni) nei confronti della Periodici San Paolo per richiesta di risarcimento danni in merito ad un articolo comparso su Famiglia Cristiana nel 1996, dal quale si è ritenuto diffamato. [g. f.]

IERI POMERIGGIO AD ALBA

Blitz nell'ex fabbrica Calissano

Blitz, ieri pomeriggio, del vicesindaco Alberto Cirio con agenti della polizia municipale e carabinieri nell'ex fabbrica Calissano di via Santa Barbara ad Alba, i cui locali da tempo chiusi e inutilizzati. L'irruzione è stata fatta per controllo preventivo. Non sono stati trovati extracomunitari o altre persone. Due locali erano aperti con porta sfondata, vetri rotti, immondizia, escrementi. Non c'erano letti, non è escluso che qualcuno abbia bivaccato. Un'altra verifica è stata fatta dall'ingresso del fabbricato da via Pola. [g. f.]

Undici mesi ai responsabili del locale che fornivano stanze ai clienti

Lap dance e prostituzione

Due condanne per il Ribe Ribe di Mirabello

MIRABELLO

Incontri sessuali a pagamento all'interno del circolo ricreativo «Ribe-Ribe» di Mirabello, ora chiuso. Per la vicenda, finita davanti al giudice, hanno patteggiato il presidente e il consigliere amministratore.

Si tratta rispettivamente di Massimo Ferrari Ranieri, 57 anni, piazza della Libertà 3, e Marco Zenevre, 38 anni, cascina Baldesco 34 che, secondo il capo d'accusa, dovevano rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Si è conclusa così la vicenda del noto locale privato di Mirabello che aveva provocato vivaci proteste da parte della popolazione per un continuo via-vai notturno di clienti attratti nel circolo privato da provocanti ballerine di lap-dance, italiane e straniere, che, su richiesta, avrebbero offerto anche altre prestazioni.

I fatti contestati risalgono all'estate di tre anni fa.

Le indagini, condotte dagli uomini del maresciallo Caputo della stazione dei carabinieri di Occimiano, erano partite in seguito al gran movimento di clienti, provenienti da tutta la zona e anche da province limitrofe.

Tanto interesse, secondo gli inquirenti, non poteva essere determinato solo dalla possibilità di trascorrere una serata nel circolo giocando a carte o bigliardo e neppure semplicemente per l'attrazione dovuta alle giovani ballerine cubiste.

Dopo una serie di indagini e appostamenti la notte del 17 luglio era così scattato il blitz dei carabinieri all'interno del locale che si trovava nella centralissima piazza della Libertà.

All'interno del Ribe Ribe i militari di Occimiano, affiancati dai colleghi del Nucleo operativo radiomobile di Casale, avevano trovato una quindicina di clienti, uno dei quali si trovava nel privè in compagnia di una cubista.

Ferrari e Zenevre erano stati arrestati e il circolo chiuso. Da allora non è più stato riaperto.

Secondo l'accusa i due avrebbero proposto ai soci del circolo incontri sessuali con prostitute italiane e straniere che frequentavano il locale in abiti succinti e provocanti.

I clienti dopo aver assistito allo spettacolo di lap-dance potevano così appartarsi in una camera che si trovava adiacente alla sala bar. Nel capo d'imputazione si precisa che i due imputati trattenevano 50 mila ad ogni incontro per l'uso della camera, mentre le ragazze per le loro prestazioni percepivano da 50 a 100 mila lire.

Ieri mattina sono comparsi davanti al gup Patrizia Baici; hanno preferito risolvere la loro posizione patteggiando: 11 mesi di reclusione (convertiti in 11 mesi di semidetenzione) e 400 mila di multa per Massimo Ferrari Ranieri, 11 mesi di reclusione (convertiti in 11 mesi di semidentenzione) e 300 mila di multa per Marco Zenevre. Entrambi possono usufruire del beneficio condizionale della pena. [r. sa.]

Castiglione, invitato a ritirare le dimissioni

Appello al sindaco «Torna al tuo posto»

CASTIGLIONE FALLETTO

Il consiglio comunale, che si è riunito lunedì sera, ha preso atto delle dimissioni del sindaco, Dario Destefanis, contenute in una lettera inviata nei giorni scorsi al Comune: Destefanis, che nell'ottobre scorso aveva subito un grave di intimidazione (danni alla sua casa in ristrutturazione e tre bottiglie di benzina trovate sul posto come avvertimento) aveva comunicato ai colleghi consiglieri di non avere più, dopo questi fatti, «la serenità, lo stimolo e lo slancio» necessari per svolgere l'incarico di sindaco. Lunedì sera Destefanis non si è presentato; era assente anche tutta la minoranza.

Dopo la lettura della lettera di dimissioni, i consiglieri di maggioranza sono andati a casa del sindaco per consegnargli, a loro volta, una lettera con la quale gli chiedono di revocare le dimissioni e di tornare al suo posto. Commenta Destefanis: «Non sono andato al Consiglio perché ritenevo che le dimissioni fossero da mettere in discussione. Tuttavia, la visita dei colleghi, che mi hanno chiesto di tornare, mi ha fatto molto piacere: hanno chiesto di non cedere alle intimidazioni e mi hanno assicurato il loro sostegno per superare le difficoltà, portare a termine il programma. Ho promesso di riflettere: non so ancora quale sarà la mia risposta». Le funzioni di primo cittadino sono ora svolte dal vice Giuliano Moscone: Dario Destefanis avrà tempo venti giorni, fino al 28 gennaio, per ritirare le dimissioni: se non saranno revocate arriverà il commissario prefettizio e si andrà a nuove elezioni. [g. f.]

A Castiglione Falletto i consiglieri di maggioranza hanno consegnato a lettera al sindaco Dario Destefanis Gli hanno chiesto di revocare le dimissioni

Da Dogliani a Magliano Alpi un incremento consistente rispetto al 1999

Fondovalle Tanaro, paesi in crescita

Aumento dei residenti grazie agli extracomunitari

Lungo la direttrice della Fondovalle Tanaro, da Bastia Mondovì fino a Dogliani, si potrebbe idealmente tracciare una linea che va verso l'alto su questa direttrice rappresentasse il saldo demografico rispetto al 1999. I Comuni di Bastia, Magliano Alpi, Carrù, Clavesana, Piozzo, Farigliano e Dogliani contano esattamente 14.931 residenti, segnando un incremento di 66 persone rispetto al 31 dicembre del 1999. Questo rivelano i dati demografici che ogni Comune è tenuto a stilare all'inizio dell'anno nuovo. Non è in realtà sorpresa perché questa tendenza, in barba alle statistiche nazionali sul calo demografico, è in atto già da tempo, anche se occorre fare qualche precisazione. Un'analisi più dettagliata tra i parametri che caratterizzano questa parte della Langa monregalese rivela che la tenuta della dal punto di vista economico ha fatto sì che si impiantassero nuove attività, di qui una naturale crescita demografica.

Guardando meglio i dati, però, si scopre che in alcuni paesi è la forte immigrazione, soprattutto dai Paesi extracomunitari, a garantire l'aumento della popolazione. Un esempio per tutti è il Comune di Piozzo. Sebbene ci sia un saldo negativo tra nati (11) e morti (18) nel 2000, la popolazione è aumentata: gli immigrati sono stati 44, gli emigrati 30. Un altro dato che salta subito agli occhi è quello di Dogliani. Nella città del presidente Einaudi si registra una crescita notevole, ben 65 residenti in più (4.611 abitanti in tutto), con un'alta presenza di extracomunitari: 244. L'incremento non è unicamente dovuto alla presenza degli immigrati, ma l'aumento della popolazione proveniente dall'estero è significativa. «C'è una netta ripresa delle nascite dopo anni di crescita zero, anche se il saldo tra nati e morti rimane negativo», dice il sindaco doglianese Dino Chiappella. A Magliano Alpi la popolazione extracomunitaria è di 43 persone, a Bastia 36, a Piozzo 27. La controprova arriva da Carrù. Nella «porta 'd la Langa» la popolazione è scesa (meno 17 con 3.971 abitanti) e dal municipio la spiegano così: «A Carrù da anni non c'è edilizia popolare, il numero degli extracomunitari è stabile, mentre la differenza nati-morti segna un passivo di ben 34 unità. La popolazione extracomunitaria solitamente transita a Carrù, difficilmente vi si stabilisce». Farigliano segna una sostanziale stabilità dal 1981 ad oggi: cinque unità (1768 abitanti nel 2000). «L'immigrazione comunitaria - dice Domenico Milano, amministratore comunale da molti anni - da una parte garantisce occupazione di posti di lavoro solitamente invisi agli italiani, dall'altra permette di formare una classe della prima elementare con 18 bambini». Altri dati: a Magliano Alpi ci sono 2.126 abitanti (+30), a Bastia 609 (-1), a Piozzo 978 (+17), a Clavesana (-12). [r. s.]

GLI ALUNNI DI VEZZA PROTAGONISTI

Giornalino scritto in italiano e francese

«Le journal de Gaston» è il titolo di un giornalino scritto in italiano e francese dai ragazzi della sezione staccata di Vezza della Media di Canale. Nel primo numero, uscito ieri, gli alunni trattano vari argomenti, che vanno dall'informazione all' S.O.S. ozono. Un articolo è dedicato a «Bush al potere» e non mancano barzellette, indovinelli, l'oroscopo e ricette di cucina. L'iniziativa è stata promossa dall'insegnante di francese, Giorgia Revello. Nella stesura vengono coinvolti tutti i 50 ragazzi della Media: il giornalino sarà messo in vendita e il ricavato servirà ad acquistare materiale per la scuola. Il prossimo numero uscirà tra due e tre settimane

Da Giovedì 11 Gennaio

«il mio Sport inizia i SALDI

DI FINE STAGIONE

con sconti dal 20 al 40%

CUNEO - C.so Nizza 48 - Tel. 0171.694517
MADONNA OLMO - Via Chiri 10 - Tel. 0171.413210

nel reparto outlet point
ulteriori sconti
sul materiale già scontato

Le specialità del Marchesato proposte nella residenza ginevrina di Vittorio Emanuele

Un menù saluzzese per Casa Savoia

«Ravioles», brasato al barolo, salame di Busca e pane di Verzuolo, infine torta di nocciole con lo zabaglione

Luca Ferrua
SALUZZO

Dal Marchesato un omaggio ai Savoia, anzi un ricco [illegible]ù del territorio piemontese preparato, in Svizzera, nella casa di Ginevrà di Vittorio Emanuele per celebrare un legame con il territorio.

Tutto si è svolto in gran segreto pochi giorni prima di Natale, una cena degli auguri in cui la famiglia Savoia ha voluto assaggiare piatti e specialità della terra [illegible] cui è più legata. L'incarico di mettere insieme il menù [illegible] stato assegnato al saluzzese Piero Sassone, che con il suo «Quattro stagioni d'Italia» ha avuto il riconoscimento di locale biologico dell'anno e di «artigiano radioso», mentre in cucina c'era Piero Iacuzzi, chef del ristorante.

«Abbiamo lavorato su due fronti - spiega Piero Sassone -, quello della tradizione piemontese con un'attenzione per la nostra carne e quello del biologico con il salame di Busca e il pane di Verzuolo».

Ovviamente, [illegible] sono mancati i tartufi [illegible] cominciare dalle «trifole» servite sulla carne [illegible] vitello tagliata al coltello o sull'uovo in cocotte, poi le «ravioles» (in realtà il nome inganna: si tratta di una specialità simile agli gnocchi di patate anche [illegible] molto più gustosa), il brasato al barolo e la torta di nocciole con lo zabaglione.

Anche il capitolo vini è stato appannaggio del Piemonte per tradizione, prestigio e vecchi e nuovi legami con i Savoia. Al pranzo sono stati serviti arneis, barolo «Cannubi» e moscato della Marchesi di Barolo. La storica cantina è dei tempi della marchesa Falletti la fornitrice di Casa reale, come documentano i carteggi raccolti dal presidente dell'azienda Ernesto Abbona. Ma l'amicizia non finisce qui. Gian Nicolino Narducci, amministratore della Marchesi, fa anche parte della segreteria di Casa Savoia, dopo aver occupato importanti incarichi diplomatici.

«Il rapporto con la famiglia Savoia [illegible] stato straordinario - conclude Piero Sassone -: la sera prima della festa hanno cenato con noi in grande cordialità».

Al pranzo degli auguri il «team» saluzzese ha avuto la sorpresa di scoprire che fra gli ospiti c'era anche la famiglia reale di Spagna, ma c'è stato il divieto di scattare fotografie a Juan Carlos.

I Savoia a Ginevra con la delegazione giunta da Saluzzo per l'omaggio enogastronomico guidata da Piero Sassone titolare del ristorante «Quattro stagioni d'Italia» e dallo chef Piero Iacuzzi

Il fossanese Giuseppe Ghisolfi sarà inserito nell'elenco internazionale 2001 dei professionisti

«Who's Who» sceglie l'uomo della piccola banca

Dalla televisione privata alla presidenza di una Cassa di risparmio

Beppe Ghisolfi è stato per anni a Telecupole

CERVERE

Da anchorman televisivo a Cavallermaggiore a presidente della Cassa di risparmio di Fossano [illegible] membro dell'Abi: una carriera, quella di Giuseppe Ghisolfi, tutta in [illegible] Che adesso ha trovato il riscontro della società storica «Who's Who». Ghisolfi comparirà fra i nuovi membri dell'edizione internazionale 2001 dei professionisti «avendo dimostrato esemplari risultati - si legge nel documento di segnalazione - ed eminenti contributi [illegible]lla comunità degli affari».

A portare la prestigiosa onorificen[illegible] al cittadino di Cervere, piccolo centro del Fossanese, i molteplici interessi e le attività poliedriche: dal 1990 al 2000 insegna «Teoria [illegible] metodo dei mass media» [illegible] «Teoria [illegible] tecnica del linguaggio audiovisivo» all'Accademia di Belle Arti di Cuneo; nel 1977 entra alla Cassa di Risparmio di Fossano come consigliere di amministrazione e dal '94 al '97 diventa vicepresidente della Fondazione; nell'aprile 2000 viene eletto nel Comitato delle Banche dell'Acri, l'associazione nazionale delle Casse di risparmio; nel giugno 2000 accede al Consiglio [illegible] al Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana, presieduta dal biellese Maurizio Sella.

Ghisolfi è anche un noto volto televisivo a livello regionale per aver condotto dal '80 al '93 il telegiornale di Telecupole; dal '93 al '99 ne è stato il direttore.

Dal '95 è iscritto al Registro nazionale dei Revisori Contabili al ministero di Grazia [illegible] Giustizia e fa parte di vari collegi sindacali.

«A contribuire alla nomina - commenta soddisfatto Ghisolfi - è stato certamente il mio ingresso nel Comitato esecutivo dell'Abi. E' sicuramente la prima volta che un membro di una piccola Cassa di risparmio viene chiamato a far parte del "Who's Who". E nessuno poteva immaginare che la scelta sarebbe arrivata fino a Cervere». [l. m.]

Contro le alluvioni e altri disastri

Agronomi, le sentinelle a guardia del territorio

Gianni Stornello

A proposito delle recenti alluvioni, l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori ha chiesto al governo una maggiore valorizzazione del settore come gestore del territorio, non solo nelle zone a ridosso dei principali corsi d'acqua, ma soprattutto negli ambienti collinari e montani, da dove spesso hanno origine gli eventi alluvionali. La stessa richiesta viene fatta dai dottori agronomi e forestali, che si stanno mobilitando sul fronte della gestione delle risorse idriche. L'iniziativa è partita da un convegno organizzato [illegible] Vigone dall'Ordine professionale di Torino. E' stato predisposto un documento dove, in contrasto con quanto affermato dall'Autorità d'ambito, si sostiene che «l'acqua è un bene vitale e primario per tutti, [illegible] per le popolazioni montane e delle campagne in modo particolare, nei momenti in cui le popolazioni, finora abituate ad un rapporto di governo diretto e capillare di questa risorsa, vengono private della responsabilità della gestione delle acque, attribuendola a un livello esterno e superiore al loro».

«In questo modo - aggiunge Tino Ambrosio, sindaco di Vigone e già presidente dell'Ordine - si rischia di far venir meno l'attenzione che le popolazioni montane rurali hanno avuto ed hanno sul territorio». Dunque, gestione dell'acqua in mano agli agricoltori, che opereranno con l'ausilio e la stretta collaborazione degli agronomi. Tra le competenze attribuite a questi professionisti c'è infatti anche la difesa e la gestione del suolo, l'ingegneria naturalistica e le sistemazioni idrauliche. Una buona notizia per il Piemonte riguarda il lavoro dei dottori agronomi e forestali - laureati rispettivamente in scienze e tecnologie agrarie e in scienze forestali [illegible] ambientali - deriva dal fatto che nella regione questi professionisti sono in continuo aumento.

Gli albi dei dottori agronomi e forestali sono tenuti [illegible] livello provinciale. E da questi albi si deduce che in cinque anni essi [illegible] aumentati del 45%, [illegible] do passati dai 551 del 1995 agli 800 del 31 ottobre 2000. La provincia che [illegible] ha di più è ovviamente Torino, con 354, seguita subito da quella di Cuneo con 135 (rispetto ai 114 del 1995). Vengono poi Alessandria con 91 (65 cinque anni fa), Novara con 85 (54), Vercelli con 78 (66), Asti con 57 (38). Un altro dato interessante è che la professione sta interessando anche le donne, sugli 800 dottori agronomi e forestali del Piemonte, oltre un quarto [illegible] donne (169), con un incremento del centoquaranta per cento rispetto a cinque anni fa, quand'erano soltanto settanta. Ecco la suddivisione delle donne secondo le province piemontesi: intesta ancora Torino con 80, vengono poi Cuneo con 20, Novara 18, Vercelli 16, Alessandria 14, Asti 10.

Le competenze di questi professionisti, che vengono iscritti all'albo dopo un esame di stato, [illegible] molto vaste [illegible] riguardano temi di grande attualità. «Oltre alle alluvioni, pensiamo alla mucca pazza - afferma il nuovo presidente dell'Ordine di Torino Luca Varetto -. Tra le nostre competenze c'è infatti anche l'assistenza alle aziende zootecniche nella preparazione dei piani alimentari per gli animali da allevare. Le diete delle vacche da latte e dei bovini da ingrasso devono dunque essere prescritte dagli agronomi, gli unici laureati [illegible] quali la legge riconosce la competenza professionale su tutta la filiera».

da boetto abbigliamento e calzature anche a saluzzo
da boetto abbigliamento
grande vendita promozionale
con eccezionali sconti sui
capi della moda autunno
inverno 2000/2001
boetto
abbigliamento
uomo donna casual
a saluzzo via savigliano 111/a - tel 0175 248680
EFFETTUATA COMUNICAZIONE AL COMUNE

Lanerita
Il Magazzino della famiglia
Largo confezioni
Intimo e casa per la famiglia
Il Magazzino di abbigliamento
ARIVA BOSCO
Carmagnola/Bra, 80
Tel. 12/55210
Orario di apertura:
8.30/12.30 - 15.30/19.30
APERTO
ANCHE IL POMERIGGIO
DEL MATTINA

... un "Bouquet" di Occasioni
per la Vostra casa.

St. SINTESI - Alba

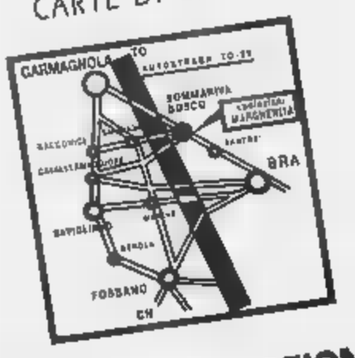
IL MESE
DELLA COPERTA
DI LANA
sconto del 20%
su tutte le COPERTE
SOMMA MATRIMONIALI

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone fantasia.....		19.900
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone stampato.....		39.500
COPRIMATERASSO in spugna 1 piazza angoli.....		9.700
COPPIA FEDERE con cerniera in cotone mercerizzato..		8.400
GUANCIALE anallergico		8.600
FEDERE stampate.....		2.900
TELO ARREDO cotone fantasia		11.500
SERVIZIO DA TAVOLA x 6 cotone stampato.....		9.900
SERVIZIO DA TAVOLA x 12 cotone stampato.....		13.500
STROFINACCI cucina puro cotone	da	1.200
ASCIUGAMANI spugna cotone		4.200
OSPITE spugna cotone.....		2.200
TELO spugna cotone.....		12.200

DAL 10 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO
SALDI
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
CON SCONTI DAL 20% AL 50%

DA NOI LE MIGLIORI MARCHE:
Zucchi, Bassetti, Caleffi,
Somma, Vallesusa
Gabel, Minardi, Fazzini, ecc...

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
CARTE DI CREDITO



CONTINUA LA PROMOZIONE
con sconto del 10% sui materassi
ortopedici a molle e in lattice
e su tutte le reti a doghe.
POSSIBILITA' di PAGAMENTO
DILAZIONATO a interessi 0

GIORNO E NOTTE

[redacted] Al Teatro Sociale, stasera (ore 21) si replica lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni «Madornale 33». Regia di Claudio Calabrò. Biglietto 40 mila, 35 mila ridotti, primi posti; 35 mila, 30 mila ridotti, secondi.

[redacted] Seconda serata al teatro Milanollo con «Il berretto [redacted] sonagli» di Pirandello, nell'allestimento della compagnia Teatro de gli Incamminati». Ingressi da 30 [redacted] 14 mila lire.

[redacted] Al «Bicchio» di via Volta, stasera (ore 22) concerto dei Moto Contrario. Il trio che propone un repertorio dal jazz al funky, annovera Massimo Epinot (chitarra), Sergio Ghibaudo (basso) e Giuliano Scarso (batteria).

[redacted]. L'associazio- [redacted] Espera organizza dal 25 gennaio al 1° marzo il terzo corso di base di fotografia che spiega strumenti, tecniche [redacted] introduce alla pratica. Iscrizioni entro il [redacted] gennaio allo 0171/757805. Seguirà a marzo il secondo corso di [redacted] oscura.

[redacted]. All'irish pub Saint Patrick dal lunedì al giovedì ospita un mago che il pubblico potrà consultare dalle 22 alle 24. Ieri ha preso [redacted] via il torneo di freccette. Per chi vuole iscriversi telefonare allo 03393705392. In palio ricchi premi.

[redacted] Si può visitare fino al 28 gennaio il presepe meccanico di Alberto [redacted] Danilo, allestito nei locali della Pro loco. Da sei anni Alberto Bertaina e Danilo Dalmasso lavorano a quest'opera che ad ogni edizione si arricchisce di personaggi e di situazioni, creando un complesso paesaggio animato, dalla straordinaria dinamicità. Orario di visita: mattino dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 16 alle 18.

[redacted] La Compagnia del Birùn organizza nella palestra delle scuole medie [redacted] partire dal 15 gennaio due laboratori teatrali di 10 lezioni ciascuno, uno per adulti [redacted] per ragazzi, a cura dell'attore-regista Luca Occelli con la collaborazione di Chiara Giordanengo. I corsi avranno il seguente orario: dalle 18 alle 19 laboratorio ragazzi, dalle 21 alle 22,30 laboratorio adulti. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0171383344 oppure 64570 (ore ufficio).

[redacted] Domani sera, ore 22, al Cotton club i Too Rude in concerto. I Too Rude si sono formati in Inghilterra, nell'estate del 1988. Alla fine degli Anni '80 i Too Rude iniziano la loro avventura italiana. La prima esibizione avviene in un locale di Sauze d'Oulz (nei pressi di Torino) dove si ritrovano a [redacted] tre ore per sera, sei giorni la settimana, per ben 4 mesi consecutivi. Dopo diversi cambiamenti, il gruppo raggiunge un perfetto equilibrio nel febbraio 1994 proponendo un repertorio di cover personalizzate [redacted] di canzoni inedite; [redacted] cd «Gruof», contiene 12 canzoni inedite del gruppo che [redacted] il riflesso di un cammino culturale formatosi mescolando esperienze differenti.

Fino a maggio saranno proiettate storie firmate da registi di tutto il mondo

Bra invita «Al cinematografo»

Venti pellicole per la rassegna del Vittoria

Valter Manzone

[redacted]

Inizia stasera, [redacted] la proiezione del film [redacted] passi», di Marco Tullio Giordana, la rassegna «Al Cinematografo»: [redacted] pellicole, che verranno proiettate nella sala Metropolis, del cinema Vittoria.

Anna Vitton Corio, titolare del locale: «La rassegna ha l'ambizione di proporre delle pellicole impegnate, che tendono a rappresentare un ampio spaccato della produzione cinematografica mondiale; abbiamo film italiani, spagnoli, francesi, svedesi, russi, inglesi, iraniani, giapponesi e anche una produzione della Cina».

Spettacolo unico, alle 21; il biglietto costa 8 mila, ed è prevista [redacted] forma [redacted] abbonamento per 15 film a 90 mila.

Dopo [redacted] lavoro di Giordana il 17 gennaio «Controvento», di Peter del Monte, un film introspettivo sui rapporti umani; «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca (24) ovvero il racconto della breve vita di un sindacalista ucciso dalla mafia nel '48; «Il manoscritto del principe» di Roberto Andò (31).

Febbraio [redacted] aprirà con «Brother» (il 7) di Takeshi Kitano, storia di un giapponese sbarcato a Los Angeles; il 14 «In the mood for love», di Wong Kar-Wai, un'indagine sugli smarrimenti esistenziali scatenati dal tradimento dei rispettivi coniugi dei protagonisti del racconto. Poi un musical per raccontare il dolore di una condannata a morte che raggiunge ballando il patibolo, «Dancer in the dark» (il 21) di Lars Von Trier; infine il [redacted] «Il cerchio» di Jafar Panahi, una denuncia [redacted] urlata della condizione delle donne in Iran.

A marzo «Sangue vivo» [redacted] Winspeare, «Le [redacted] di Pavel Lounguine, «La mappa del mondo» [redacted] Elliott; ad aprile «Pranzo di Natale» di Thompson, «L'erba di Grace» di Nigel Cole, «Segunda Piel» di Vera e «Bread and roses» di Loach; a maggio «L'amore che [redacted] muore» di Le Conte, «Together» di Modysson; «Thomas in love» di Pierre-Paul Renders, «L'uomo che pianse» di Potter.

Una scena tratta dal film [redacted] cento passi» del regista Marco Tullio Giordana

[redacted] propone [redacted] d'inverno»

CENTALLO. Anche il Nuovo Lux ha deciso di aprire la rassegna cinematografica d'inverno con il film di Marco Tullio Giordana, «I cento passi». In cartellone 8 film d'autore. S'inizia venerdì alle 21 (spettacolo unico). Seguirà il 19 gennaio «Tentazioni d'amore» di Norton con Ben Stiller e poi «Malena» di Tornatore, protagonista Monica Bellucci (il 26).

«Le ragazze del Coyote Ugli» di David Mc Kally, verrà proiettato il 2 febbraio; seguirà «I teschi» di Rob Coen, suoi violenti riti di iniziazione di alcune società e gruppi di potere. La coppia Tognazzi-Gassman sarà protagonista il [redacted] febbraio di «Teste [redacted] cocco», [redacted] film di Giordani. L'ultimo appuntamento di febbraio è [redacted] «La [redacted] mappa del mondo» di Elliot Scott. La rassegna, organizzata dal Cineclub Lumière, si concluderà [redacted] il lavoro di Matt Williams, «Qui dove batte il cuore».

Il biglietto d'ingresso costa [redacted] mila, 7 per chi è in possesso della tessera Cineclub. [a. f.]

Verzuolo, stasera ci sono i Good time

Un mese di musica per The Black Brew

VERZUOLO

L'irish pub The Black Brew ha già pensato il calendario musicale di tutto gennaio. Il locale riproporrà nel primo mese dell'anno alcune delle band che hanno avuto maggiore successo nel 2000 e che vengono regolarmente richieste dai tanti fan. Accanto a queste, alcune nuove proposte.

Stasera saranno di scena alle 21,30 i «Good time», specialisti in disco music, mentre giovedì [redacted] brinda al ritorno degli Hipocondrya, un gruppo super gettonato per la versatilità delle interpretazoni che spaziano nella canzone d'autore italiana, alternando i successi di Vasco Rossi a quelli di Ligabue, Zucchero ad altri di celebri complessi.

Anche mercoledì 17 gennaio, si saluterà un ritorno: quello di Emily La Chatte, il gruppo capitanato da Elia che propone brani rock blues, mentre la sera successiva la Pastina band, reduce dal grande successo della notte di Capodanno, terrà l'ultimo concerto prima della registrazione del nuovo cd, seconda fatica di Daniela Agnese e compagni.

Domenica 14 sarà invece la cover band Zarabanda [redacted] tenere banco, mentre la domenica seguente saliranno sul palco i Tardoni animati.

Altri nomi noti del cartellone sono i Tuff gong (24/1), i «Corto Maltese» (25/1), tra le novità si segnalano i Momo [redacted] i Divina, a cui va [redacted] compito di concludere la programmazione mensile, il 31 gennaio. Tutti i concerti s'iniziano alle 21,30. [v. p.]

Elia, leader degli Emily La Chatte

CUNEO

Premi per i presepi allestiti in Santa Chiara

Grande presenza di pubblico, sabato alla premiazione della mostra di presepi, curata dagli Amici del Presepio Provincia Granda in collaborazione con I Commercianti via Roma [redacted] Centro Storico, in Santa Chiara. Alla presenza dell'assessore Alberto Valmaggia, il primo premio è stato assegnato al presepe meccanico costruito da Bruno Consulino di Roata Rossi, il secondo [redacted] Emilio Beccaria per una Natività ricostruita in una radice, al terzo a Gabriele e Mattia Giuliano, padre e figlio, autori di un villaggio con ricca scenografia. Alcuni riconoscimenti [redacted] andati anche a tre scuole: la Media di Morozzo che ha presentato i personaggi del presepe fatti con [redacted] mosaico di semi, la scuola elementare di San Rocco Castagnaretta e la scuola elementare di viale Angeli. L'appuntamento sarà per il Natale 2001 con la terza edizione di «Espongo il mio presepe-Città di Cuneo». Le offerte raccolte durante l'esposizione sono state in parte devolute a favore dell'Abio di Cuneo, l'associazione di volontariato che cerca di portare un sorriso ai bambini ricoverati al reparto di pediatria dell'ospedale Santa Croce. [v. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]					
BARI	72	81	23	[redacted]	33
	102	78	56	54	50
CAGLIARI	45	18	89	42	75
	96	62	60	51	[redacted]
FIRENZE	38	52	49	5	6
	86	71	67	53	48
[redacted]	[redacted]	77	39	[redacted]	42
	62	62	57	50	48
MILANO	25	24	67	[redacted]	[redacted]
	76	75	64	60	54
NAPOLI	32	70	90	44	[redacted]
	[illegible]	80	70	[redacted]	48
PALERMO	22	34	59	75	19
	116	86	81	81	54
ROMA	[redacted]	2	24	38	52
	69	61	43	42	41
[redacted]	82	79	[redacted]	22	78
	63	59	51	48	48
VENEZIA	16	4	13	[redacted]	68
	95	77	62	[redacted]	56

IL COMPUTER [redacted] SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 76 sulla ruota [redacted] Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-8	76-38	76-59	76-75	76-90
76-39	76-10	76-41	76-64	76-78
76-5	76-47	76-20	76-48	76-68
76-80	76-15	76-51	76-24	76-53
76-70	76-88	76-23	76-69	76-32
76-61	76-74	76-86	76-31	76-1

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in setti- [redacted]:

Bari 1 (3); Cagliari 38 (3); Firenze 11 (0); Genova 31 (5); Milano 38 (0); Napoli [redacted] (0); Palermo 75 (0); Roma 71 (4); Torino 10 (0); Venezia 77 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [redacted] Roma:

9-4	9-30	9-59	10-21	10-48
9-8	9-33	9-80	10-24	10-50
9-9	9-38	9-88	10-27	10-51
9-17	9-40	9-70	10-30	10-53
9-20	9-41	10-1	10-33	10-60
9-21	9-48	10-7	10-36	10-64
9-24	9-60	10-11	10-39	10-67
9-28	9-61	10-20	10-47	10-80

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Vincite: Estratto 81 Genova.

[redacted] ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate [redacted]li e sistemi integrati

L. 1900	81 - 47 - 58 - 43 - 88 - 10
2 combinazioni	19 - 49 - 61 - 64 - 70 - 23
L. 6650	
7 combinazioni	11 - 19 - 24 - 8[redacted] - 36 - 70 - 75

Giocate sistematiche [redacted] basi

L. 218.800	- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 11 - 53 - 86
224 combinazioni	- varianti = 14 - 21 - 39 - 47 - 87 - 22 - 37 - 8

Statistiche [redacted] cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

stasera

AL CINEMA

CUNEO
CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285: **L'amore che non muo[redacted]** Or.: 20; 22.

DON BOSCO. Tel. 0171.692.516. RIPOSO.

ALBA
EDEN. Tel 0173-363.021. [redacted].

MORETTA. Tel. 0173-36.49.36. CHIUSO.

SALA ORDET (piazza Cristo Re). Tel. 0173. 284.[redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 0175-346.901. **Body guards** Or.: 21.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211 RIPOSO.

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Criminali da strapazzo Or. 20,40; 22,40
Sala 2: Non ho sonno Or. 20; 22,30
Sala 3: Bread and roses. Or. 20,05; 22,40
Sala 4: A ruota libera Or. 20,15; 22,50
Sala 5: Autunno a New York Or. 20,25; 22.40
Sala 6: Le verità nascoste Or. 20; 22.40.
Sala 7: Galline in fuga Or. 20,15; 22,30.
Sala 8: Unbreakable - Il p[redacted]. Or. 20,35; 22,50
Sala 9: Chiedimi se sono felice. Or. 20,10; 22,35
Sala 10: Body Guards. Or. 20,10, 22,40.

BRA
[redacted] T. 0172-412.317.
[redacted] **[redacted]de: Autunno in New York.** or 20; 22,15
Sala Mac:Chiedimi se sono felice. or. 20; 22.15
Sala Mignon: Criminali da strapazzo or. 20; 22,15

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: I cento passi. ore 21
Sala Millenium: [redacted]

BUSCA
LUX. Tel. 0171-946069. RIPOSO.

CANALE
NUOVO. RIPOSO.

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131. RIPOSO.

CARAMAGNA PIEMONTE
COMUNALE CHIUSO.

CARRÙ
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277. OGGI RIPOSO

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726 OGGI RIPO[redacted].

CEVA
SALA BORSI. Tel. 0174-701552 [redacted]

CHERASCO
[redacted]TERI. Tel. 0172-488 324. OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: RIPOSO.
Sala Grande: RIPOSO.
Sala Rossa: RIPOSO

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62 407 CHIUSO.

GARESSIO
[redacted]

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927 534 OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47 898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2 OGGI RIPOSO.

ORMEA
[redacted] Tel 0174-391311. OGGI RIPOSO

PIASCO
PRO PIASCO. OGGI RIPOSO.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43 756 [redacted] RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0175-42 606 **Autunno a New York.** or. 20; 22.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
[redacted]. [redacted] 0174-227.105. CHIUSO

SAVIGLIANO
[redacted] OGGI RIPOSO.

RITZ. OGGI RIPOSO

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. tel. 011 88 78 07. **Autumn in New York.** Or.: 20,20; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216 6784 **Ch[redacted] se sono [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30.
AQUA 200 corso Giulio Cesare 67. tel. 856.521 **Din[redacted]i.** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
AQUA 400 corso G. Cesare 67, tel. [redacted] **Unbreakable - Il predestinato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]SIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. tel 547.007. Sala 1. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Sala 2 **Non ho sonno.** Or.. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3: **Autumn in [redacted] York.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] c. [redacted] 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Autumn in [redacted] York** [redacted] 15,30, 17,50, 20,10, [redacted] Sala 2 **Pokémon 2 - La forza di Uno.** Or. 16,10. [redacted]. **L'esorcista** Vet min 14 Or.: 20; 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **A ruota libera.** Or.: 15,20, 17,10, 19, 20,50; 22,40
CENTRALE via C. Alberto 27. tel. 540.110 **Principi e principesse.** Or., 15. **Lista d'attesa** Or.: 16,30; 18.30, 20,30. 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garib[redacted] 32/e, [redacted] 436 07 23 **Bread and roses.** Or.: 15 17,30; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. tel. 436 07 23. **L'erba di Grace.** Or.. 15. 16,55, [redacted] 20,45; 22,40.
CIAK [redacted] G. [redacted] [redacted]. tel. [redacted]. **Non ho sonno** Viet min. 14 Or.. 15. 17,30, 20, 22,30
DORIA v[redacted]sci 9, tel. 542 422 **Unbreakable - Il predestinato** Or. 15,35; 17,55, 20,15; 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel 327.2214 **L'erba di Grace** Or.: 15; 16,55, 18,50, 20.40. 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62. tel 327 2214. **Le nozze** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted] - **Il predestinato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52 41 **Dinosauri.** Or.: 15,20, 16,50. 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Le verità nascoste** Or. 15; 17,30. 20, 22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. tel. 817.16.42. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny.** Or. 20, 22.30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, [redacted].54.47. Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri** Or.: 15,15; 17; 18.45; 20.30; 22,20.
FARO via Po 30, tel 817.33 23 **Body Guards.** Or.: 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57. tel. 385 2057. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15; 17,30; 20, 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21. tel 812.59 96 **I cento passi.** Or.: 15; 13.10. 20.30. [redacted].
KONG via S. Teresa 5. tel. 534 614 **In the mood for love** Or.: 16,30, 18,30, 20,30. 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **La verità nascoste.** Or.: 15; 17.35. [redacted]
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41 73 **A ruota libera** Or. 16,15, 18,20, 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 41.73. [redacted]. [redacted] min 14 Or. 16. 18,10, 20.20. 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. tel. 532.448. **Chiedimi se sono felice** Or. 15.30. 17.55. 20.20. 22.45
OLIMPIA 2 via [redacted] 31, tel. 532 448 **Il Grinch.** Or.: 15.45. 18. 20 15. 22.30
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Non ho sonno** Viet min 14 [redacted] 15. 17 30, 20, 22.30
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531 400 **Autumn in New York** [redacted] 15,45; 18, 20,15; 22,30
REPOSI 3 via XX Sett[redacted] 15, tel. 531.400 [redacted] **mi se sono felice** Or.: 15,15; 17,40; [redacted]
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531 400 [redacted] **ye** [redacted].. 15,45, 18. 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **Galline in fuga.** Or.: 14.50. 16.45; 18.40; 20.35; 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, [redacted] 562 01 45 **Criminali da strapazzo** Or.: [redacted] 18.10, 20,20; 22.30.
[redacted]IO RITZ via Acqui 2. tel. 819 01.50 **Galline in fuga** Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 **Bodyguards** Or.. 20.30, 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00 **Unbreakable - Il predestinato.** Or. 20,15; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, [redacted] **Bodyguards** Or.. 15.50, 18.05; 20.20. 22.35
TEATRO REGIO. Ore 17.30 (Sala del Caminetto): il teatro musicale italiano d'oggi, presentazione del libro di Enrico [redacted] Stagione d'Opera. dal 23/1 al 4/2. Hamlet, opera di A. Thomas. E. Joel direttore, regia di N. Joel. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di D. Livermore. Con L. Sci[redacted], D. Livermore, M. Leoni, A. Valentino, P. Rosso, [redacted] Chenna, F. Minnia, S. Miele, S. Bosco. Posti a L. 10.000. Biglietteria (ore 10,30-18 e 20-21). [redacted] 011 8815 241/242
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011 810.46 53/810.49 61.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel 011 5805768. Tutte le sere ore 21 - domenica ore 16 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia [redacted] Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Ioseti, G. Ruffa e G. Williams. Inform. e biglietteria tutti i giorni [redacted] continuato dalle 9 [redacted] 19 [redacted] 011 [redacted] www.teatrogioiello.it
CONSERVATORIO G. VERDI. Piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale - serie blu. Orchestra d'archi italiana Alexander Lonquich pianoforte e direttore. La tastiera illuminata: Hindemith, Mozart, Grieg. Informazioni 011 [redacted].

Cuneo, appuntamento con la rassegna-concorso

Pièce [redacted] piemontese [redacted] sul palcoscenico [redacted] «Toselli»

Giorgio Molino è atteso il 25 gennaio [redacted] «Il Malato immaginario» [redacted] Molière

[redacted]

Volge alla conclusione la sesta rassegna-concorso di teatro piemontese, curata dall'associazio- [redacted] Teatrando con il Comune. Stasera la compagnia «J'una Tantum Luisia Audisio» di Saluzzo presenta al «Toselli» (ore 21) «J'era na vòlta», commedia brillante in due atti di Ezio Tesi. Regia di Ezio Tesi [redacted] Sergio Catania, anche interprete della pièce [redacted] Bruna Corrado, Maria Rosa Franco, Giampiero Lovera e Valerio Ferrario (ingresso 10 mila lire). La [redacted] conclusiva della rassegna, durante la quale [redacted] consegnati i premi alla migliore compagnia, attore, attrice e per la migliore regia, [redacted] in programma il 18 gennaio. Nell'occasione andrà in scena, fuori concorso «La Triade dei Giari Sterminator» del Gruppo Teatro Carmagnola. Il 25 gennaio, fuori abbonamento, l'associazione ospiterà Giorgio Molino con la sua Compagnia comica che porterà a Cuneo la versione piemontese de «Il Malato immaginario» di Molière. Il biglietto costa 15 mila lire, 18 mila in prevendita (con posti numerati). Rivolgersi all'Ufficio turistico [redacted] di piazza Boves. [v. p.]

Butta i prodotti del vecchio millennio!

Da Vipiana centinaia di offerte per passare alle nuove tecnologie

Tv color

ultrapiatto

SONY

Schermo piatto 28", 16/9, televideo, audio stereo pot. 20+20w, subwoofer da 20w, uscita audio, 2 prese scart, ingr. audiovideo

1.599.000

Hi-Fi

nuovo design

3 CD changer, sinto digit. con RDS ■ 24 emittenti in memoria, telecomando, pot. 20+20w RMS

549.000

Frigoriferi

classe A

INDESIT

Cap. frigo lt.187, cap. cong. lt.46, porte reversibili, cl. energetica A, consumo solo 0,77 Kw/h in 24 ■

499.000

Lavatrici

efficacia

WHIRLPOOL

Cap. kg.5, cl. energetica A, cl. efficacia lavaggio A, progr. elettronico, centrifuga variabile da 100 a 600 giri con possibilità di esclusione, reg. automatica del carico, display indicatore del tempo residuo al termine del lavaggio.

799.000

Telefonia

doppia cover intercambiabile

NOKIA

Dual Band 900/1800 Mhz. Aut. 150h stand by 200 min. conversazione, ■ personalizzabili, vibrazione, SMS con icone, SMS Chat, cover intercambiabili colorati, richiamo vocale delle memorie in rubrica.

299.000

+ ■ 100.000 per ■ in vendita ■

Piccoli elettrodomestici

PHILIPS

Filtro ad acqua, filtraggio a 6 stadi e filtro HEPA antiacari, controllo elettronico della potenza, avvolgimento aut., accessori compresi

429.000

Computer

PACKARD BELL

Pentium III 500 Mhz, 64 MB SD RAM, HD 6 GB, monitor 12" TFT, modem 56k V90, 4MB Memoria Video

nuovo modello

3.390.000

Lettori dvd

nuova tecnologia

DVD JVC XV521

Lettore di DVD e di CD audio, uscita digitale ottica, presa scart DTS digital out

599.000

Promozione valida fino al 27 gennaio salvo esaurimento scorte. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

www.vipiana.it

VIPIANA

EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

Findomestic TELE+ CENTRO TIM omnitel STREAM

ALESSANDRIA	■	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERCELLI	VILLANOVA M.TO
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

STASERA A CUNEO

«All Stars» giocano per solidarietà

La novità è Stefan Schwoch, nella foto, cannoniere del Torino calcio. E' annunciato anche lui, stasera, dalle 20,45, alla supersfida della solidarietà in programma a Cuneo, nella palestra dell'ex scuola media numero 4, in via Bassignano, vicino a piazza Martiri della Libertà. L'ingresso per il pubblico è gratuito. Le eventuali offerte, libere, saranno tutte devolute in beneficenza, tramite la scuola privata cattolica «Andrea Fiore», ad alcune famiglie cuneesi, scelte appunto dai responsabili dell'istituto la Pallavolo Cuneo Libertas Bieffe Cosmo, che organizza l'evento, curato da Paolo Bina. Ci saranno una partita di pallavolo, alcune interviste ai protagonisti e, per finire, un incontro di calcio a 11 tra rappresentative di Juventus e Torino: non è escluso che, all'ultimo momento, ai presenti anche qualche «stella» bianconera. Tra i campioni, ci saranno Bucci, Sclosa Borgna, Bellanti, Gorzegno, Petrelli, Brazzoli, Rapetti, Caprio. Attesi anche Fefè De Giorgi, 4 altri «big» della Noicom Alpitour. [l. t.]

Successo anche della Bieffe Cosmo. In B2 vola Mondovì

Coalvi Busca più maturo

Volley B1, battuto 3-1 il Caronno

SAVIGLIANO

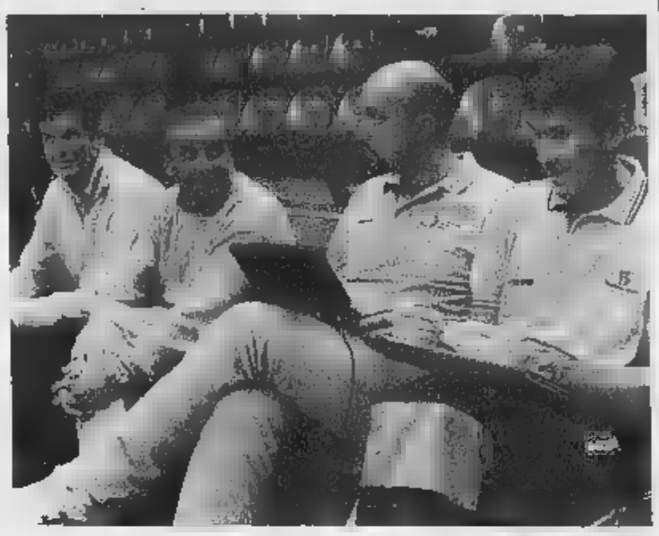
Alla ripresa dei campionati di serie B1 di pallavolo, il Coalvi Top Car Busca ha conquistato i primi 3 punti del 2001 battendo il Caronno: il punteggio finale è stato di 3-1 per i padroni di casa, che solo nel secondo set hanno ceduto di fronte a una compagine avversaria non certo irresistibile. Soddisfatto l'allenatore Giorgio Salomone. «Temevo questa partita - ha detto il tecnico buschese - soprattutto perché arreduce dopo le festività e si è che ritrovare il ritmo è sempre difficile. Non abbiamo giocato in modo irresistibile, ma è attenuante devo dire che alcuni ragazzi arrivano da alcuni malanni. Per contro abbiamo trovato il solito Caronno coriaceo e volonteroso. L'anno scorso ci sconfisse in una partita rocambolesca per 0-3 con tutti i tre i parziali finiti ai vantaggi. La maturità di quest'anno della squadra si vede anche in queste partite».

Nulla da fare, invece, per la Banca regionale europea Cuneo, sconfitta 3-0 a Crema contro una squadra che prima della pausa natalizia è riuscita a vincere 3-2 contro la capolista Gabeca Brescia: «Non ci siamo fatti troppe illusioni - ha commentato il tecnico cuneese Maè Pellissero -: il campo ha evidenziato la grande differenza tra noi e loro».

In serie B1 femminile, il 2001 è cominciato bene per la Bieffe Cosmo Cuneo, che ha vinto in trasferta per 3-1 sul parquet del De Tommasi Chieri. «Abbiamo giocato una bella partita - ha detto l'allenatore Alessandro Gozzi - su un terreno difficile. Sono i punti importanti, visti i risultati degli altri incontri».

In serie B2 maschile nono successo stagionale per il Mondovì che espugnando per 3-2 il difficile campo del La Spezia è portato da solo al terzo posto in classifica, sfruttando le sconfitte della capolista Genova e della seconda in classifica Ovada. «E' stata una gara difficile - commenta al termine il coach Alberto Bonelli - in abbiamo dimostrato carattere e molta determinazione riuscendo a venir fuori bene da alcune situazioni difficili. Il risultato finale ci soddisfa».

In serie C maschile continua il dominio di Atlante Savigliano e Lurisia Terme Villanova, entrambe vittoriose contro Palmar e Villar Perosa e appaiate a quota 31 punti in vetta alla graduatoria. [p. b.]



La panchina Coalvi Top Busca il tecnico Giorgio Salomone (BEDINO)

Bocce: sabato riprende la serie A1

Saluzzo e Fossano vicine ai «play off»

Renato Arduino

SALUZZO

Dopo un buon 2000, che le ha annoverate tra le protagoniste, Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo e Autonomi Fossano sono pronte a rituffarsi nel campionato italiano di bocce, che ripartirà sabato pomeriggio (atleti in campo dalle 14,30) con le sfide dell'undicesima giornata.

Per entrambi i club della «Granda» l'accesso ai play off è ormai quasi una certezza. Gli imbattuti saluzzesi del presidente Aldo Allasia sono secondi in classifica, a 2 soli punti dal Pianezza. Gli Autonomi sono quarti, staccati di una sola lunghezza dal team La Perosina e di 2 punti dalla coppia di testa formata da Dlf Asti e Ballangerese.

Sabato, l'Auxilium-Cr Saluzzo riceverà i toscani del Litorale, fanalino di coda del girone insieme con l'Armese. I fossanesi del presidente-giocatore Ezio Botta renderanno visita, ad Andora, a un Val Merula che non dovrebbe creare eccessivi grattacapi a Polloni e compagni.

C'è grande attesa anche per play off e play out del torneo cadetto, al via sabato pomeriggio. Nei due gironi-promozione, sono in programma le sfide Forti Sani Fossano-Sommariva-se, Pedonese-Auxilium Cr Saluzzo, La Montagnola Torino-Alpignano, La Familiare Alessandria-Gagliianico. Le prime, disputeranno poi una finale «secca» in campo neutro il prossimo 24 febbraio: chi vince verrà promosso in serie A. Sempre dalle 14,30, si disputeranno anche le gare dei play out: Alba-Bra, Vecchio mulino Sommariva Bosco-Veloce club Pinerolo (si gioca a Caramagna), Aostana-Le Valli Monregalesi, Rostagno Cuorgnè-Mezzetti&Belletti Galliate. Le ultime due classificate dei 2 gironi, retrocederanno nella C del Comitato provinciale di appartenenza.

Lunedì prossimo (si gioca dalle 21) alla Bocciofila Auxilium Saluzzo scatterà la ventiseiesima edizione del prestigioso «memorial» notturno a quadrette ABCC. In lizza 22 team, divisi in otto gironi; dirige l'arbitro Franco Anselmo, di Revello.

Ezio Botta «numero uno» e giocatore degli Autonomi Fossano

A sinistra il presidente dell'Auxilium Cr Saluzzo Aldo Allasia

SCI

Nella prova organizzata dal Club Ellero il miglior tempo assoluto è stato di Katja Beltrando. Da oggi Stefania Belmondo gareggia negli Usa con diretta tv

Valle Stura e Pesio in trionfo a Roccaforte Mondovì

Grande successo per i Trofei «Nino Basso», «Annoni» e «Carlevaris»

Lorenzo Tanaceto

MONDOVI'

Gli atleti del neo Sci club Valle Stura della presidentessa Anna Magnetto e del vice presidente Fiorenzo Beltrando, sono stati protagonisti nella gara regionale di fondo sulle nevi di Roccaforte Mondovì. Hanno infatti vinto i trofei a squadre «Nino Basso», che ha conteggiato tutte le categorie in lizza, ed «Eugenio Carlevaris» per i Giovani. Lo Sci club Valle Pesio ha invece conquistato il trentunesimo «Trofeo Annoni» per le fasce Adulti. Numerosi e importanti anche i risultati individuali realizzati dagli oltre 250 fondisti impegnati; di rilievo assoluto il tempo di Katya Beltrando, Sci club Valle Stura, risultato il migliore di tutta la manifestazione. A coordinare la curata organizzazione è stato lo Sci club Valle Ellero guidato dall'attivo Mauro Magnaldi: nelle stagioni prossime crescerà ancora di prestigio il «Trofeo Nino Basso», dedicato alla memoria dell'ex presidente del Club Ellero. Ecco i primi tre di ogni categoria.

Erica Magnaldi, che è tesserata per lo Sci club Valle Stura, ha vinto la prova riservata alla categoria Baby femminile (FOTO SERVICE)

Baby femminile: 1ª Erica Magnaldi, Sci club Valle Stura; 2ª Giulia Gola, Sci club Valle Pesio; 3ª Giulia Arnulfo, Cedas Fondo. **Baby maschile:** 1° Dario Giovine, Cedas Fondo; 2° Tommaso Custodero, Sci club Prali; 3° Ivan Giordanetto, Cuneo Ski Libertas. **Cuccioli femminile:** 1ª Maria Chiara Olivero, Sci club Busca; 2ª Maria Barale, Sci club Valle Ellero; 3ª Stellina Castagneri, Cedas Fondo. **Cuccioli maschili:** 1° Michele Giordanetto, Valle Stura; 2° Nicolò Custodero, Prali; 3° Andrea Gola, Valle Pesio. **Ragazze:** 1ª Barbara Gerbotto, Valle Pesio; 2ª Giovanna Pascale, Valle Stura; 3ª Elena Giordano, Valle Stura. **Ragazzi:** 1° Pietro Dutto, Cuneo Ski Libertas; 2° Erik Giordanetto, Cedas; 3° Stefano Castagneri, Cedas. **Allieve:** 1ª Elisa Gril, Prali; 2ª Ilenia Gola, Valle Pesio; 3ª Alice Schellino, Valle Stura. **Allievi:** 1° Thomas Lisciandrello, Valle Stura; 2° Simone Canavese, Valle Pesio; 3° Michele Baravalle, Valle Ellero. **Aspiranti femminili:** 1ª Valentina Richard, Prali; 2ª Daniela Dalmasso, Valle Pesio; 3ª Roberta Fiandino, Valle Stura. **Aspiranti maschili:** 1° Cristian Ivaldo, Valle Pesio; 2° Vito Custodero, Prali; 3° Ivano Trocello, Valle Stura. **Juniores femminili:** 1ª Susy Pascal, Prali; 2ª Elisa Gastaldi, Valle Pesio; 3ª Miriam Rovere, Cuneo Ski Libertas. **Juniores maschili:** 1° Paolo Nota, Prali; 2° Mauro Dematteis, Sci club Valle Varaita; 3° Davide Vacchino, Libertas. **Seniores femminile:** 1ª Katia Beltrando, Valle Stura; 2ª Vanna Basso, Libertas; 3ª Annamaria Lato, Cedas. **Seniores maschili:** 1° Fabrizio Faggio, Val Pesio; 2° Cristian Marin, Val Stura; 3° Roberto Salvagno, Val Pesio. **Master:** 1° Enzo Canavese, Val Pesio; 2° Battistino Canavese, Val Pesio; 3° Danilo Desderi, Sci club Cuneo.

DEL MONDO». Da oggi a Salt Lake City, Stefania Belmondo ricomincia la Coppa con una «Gundersen» veloce sulla durissima pista preolimpica: 5 km a tecnica classica, poi 5 liberi. La campionessa è terza in classifica, dietro a Chepalova e Martinsen. Diretta tv dalle 19,20, ora italiana, su Eurosport; «differita» alle 0,35 circa su Italia 1.

A lato, Enzo Canavese (Sci clubValle Pesio) sulla pista di Roccaforte Mondovì si è imposto nella gara Master Sopra, Pietro Dutto (Cuneo Libertas) primo classificato tra i Ragazzi (FOTO SERVICE-DRONERO)

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा बातचीत करते हैं।"

"आवश्य ही। आजकल हम साथ बोल इसके द्वारा बातचीत करते हैं।"

orange

DCS D'Arcy

"Ho scoperto un investimento che rende tutto l'anno."

Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Aut. del Provveditorato M.P. Rich.

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni [redacted] vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 80 - Tel. 011.666.52.11

LIGURIA
REGIONE

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958879 FAX 010 532272 E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701, FAX 010

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via D'Annunzio, - Tel. 010.530.701

L'allarme è stato dato nella notte: la donna era stata vista l'ultima volta in giardino

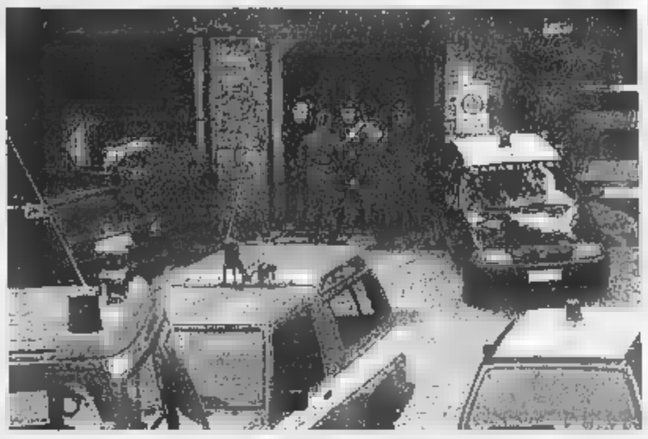
Portofino, giallo sulla contessa Agusta

La vedova del re degli elicotteri è scomparsa dalla sua villa

PORTOFINO

Una disgrazia, una caduta in mare causata da un malore, o un suicidio. Sono le ipotesi prevalenti dei carabinieri che indagano sulla scomparsa della contessa Francesca Vacca Graffagni Agusta dalla sua villa di Portofino. Le ricerche, anche con l'ausilio di elicotteri, rocciatori e sommozzatori, riprenderanno questa mattina all'alba.

Francesca Vacca, 58 anni, è sparita lunedì dalla villa Altachiara a picco sul mare, costruita nel 1874 da Lord Carnavon, uno degli scopritori della tomba del faraone Tutankhamen, e poi acquistata dal conte Corradino Agusta, dal quale l'ex indossatrice milanese si separò nel 1985. I tre occupanti della casa - l'amico messicano Tirso Roncado, 50 anni, un'amica e una cameriera - l'hanno vista per l'ultima volta intorno alle 19 uscire da una porta-finestra e inoltrarsi nel parco in vestaglia e pantofole. Era solita fare lunghe passeggiate nel parco e, nonostante fosse sera, facesse freddo e fosse in vestaglia, nessuno si è allarmato per un po'. A notte inoltrata Roncado e le altre due donne hanno cominciato a cercarla nel giardino, hanno acceso tutte le luci ed hanno avvertito il fratello che vive a Milano. Dopo mezzanotte la prima telefonata ai carabinieri; alle 2 le prime ricerche alla luce delle torce. Dall'alba il promontorio di Portofino, sorvolato da elicotteri, si è riempito di squadre di soccorso, mentre motovedette con a bordo sommozzatori perlustravano il tratto di costa tra il castello di San Giorgio e Cala degli inglesi. I SERVIZI IN NAZIONALE E A PAGINA 35



Carabinieri e unità cinofile all'ingresso di villa Altachiara: della contessa nessuna traccia

Ogni giorno per i nostri lettori due quotidiani al prezzo di uno

Genova, si va gratis al cinema

Con la Gazzetta e il Corriere Mercantile

E' partita la grande iniziativa della Gazzetta del lunedì del Corriere Mercantile, giornale venduti in tandem con La Stampa a 1500 lire, per andare gratis al cinema. Sulla Gazzetta del lunedì era stato pubblicato il primo bollino, che vale ben cinque punti, mentre ieri sul Mercantile è comparso il bollino che vale un punto. Sarà così fino a domenica. Il regolamento completo è pubblicato sulla Gazzetta e sul Mercantile.

I cinema che aderiscono all'iniziativa sono i seguenti: a Genova il Verdi di via XX settembre, la multisala Ariston al vico San Matteo, la multisala America di via Colombo, il Ritz di piazza Leopardi, l'Europa di via Lagustena, l'Aurora di via Cecchi; a Cicagna, in Val Fontanabuona, il Monleone; a Chiavari il Cantero di piazza Matteotti; a Santa Margherita il Centrale di largo Giusti; a Sestri Levante l'Ariston di via Eraldo Fico; a Rapallo il Grifone di corso Matteotti e l'Augustus di via Lamarmora.

«Chiedimi se sono felice»: Verdi di via XX

Ma non è tutto. Tra coloro che andranno gratuitamente al cinema con questa tessera, saranno estratti dieci voli andata e ritorno Genova-Londra per due persone sulle linee Ryanair.

Ogni giorno, dunque, i lettori della provincia di Genova possono acquistare La Stampa e il Corriere Mercantile a 1500 lire (al lunedì l'abbinamento è con la Gazzetta). Oltre al vantaggio di avere due giornali al prezzo di uno, c'è anche l'iniziativa per entrare gratis al cinema e per partecipare all'estrazione dei voli Ryanair Genova-Londra.

In Liguria non ci sono letti disponibili, inutile corsa ad Alessandria. L'assessore Micossi: inchiesta severissima

Niente Rianimazione: muore d'asma

Tragica fine di una barista di 25 anni

Paolo Lingua

GENOVA

L'assessore regionale alla sanità, Pietro Micossi, che in genere è un gelido, qualche volta sprezzante, con il piglio del manager lombardo, ieri mattina aveva la voce incrinata. S'è commosso e indignato per la vicenda di Beatrice Conoci, la ragazza di anni di Cornigliano, morta all'ospedale di Alessandria nella notte tra domenica e lunedì, dopo una corsa disperata in autoambulanza, in seguito a un grave attacco di asma. Dopo sommarie cure all'ospedale di Sestri Ponente, che però non dispone di strutture adeguate, non è stato trovato un solo posto disponibile in un reparto di rianimazione a Genova.

«Qualcosa ha funzionato e dobbiamo scoprire perchè. Saremo fermissimi», ha commentato Micossi. Il responsabile della sanità ligure ha promesso la massima fermezza sulla vicenda: «La Asl 3 di Genova - ha spiegato - ha già avviato un'indagine.

Saremo fermissimi nella ricerca delle perchè non è possibile che trasferimento di paziente metta a rischio vita». Per gli accertamenti, Micossi ha anche chiesto alla Asl di fare entrare nella commissione di inchiesta anche un rappresententa dell'ordine medici. L'assessore ha aggiunto: «I medici debbono affrontare con senso di responsabilità le questioni deontologiche e i comportamenti. Seguirò l'inchiesta personalmente».

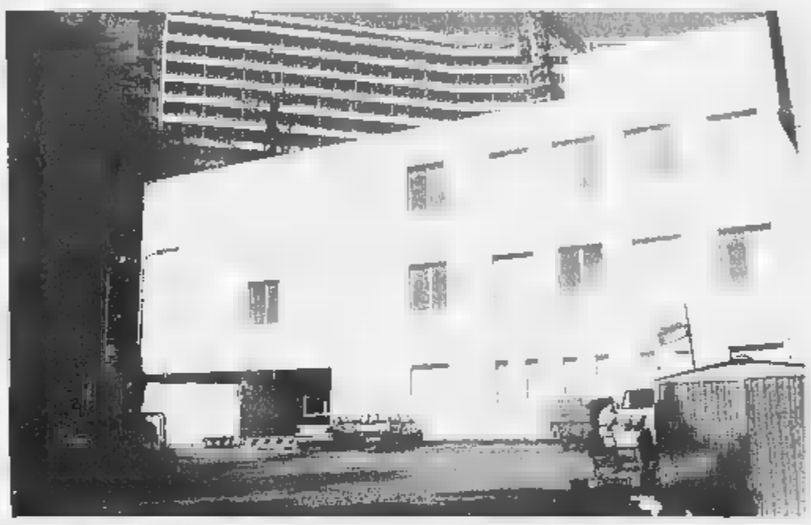
Barista e guardarobiera dell'albergo Serafino Cornigliano, Beatrice Conoci soffriva d'asma da alcuni anni. Un attacco violento, il primo del genere hanno detto i genitori, l'ha colpita domenica in intorno alle 21 mentre cenava. «Ha iniziato a tossire con violenza - hanno spiegato i familiari - e poco dopo è svenuta». Beatrice è stata soccorsa in casa da un'automedica e da un'ambulanza della Croce Verde sestrese, e dopo un primo tentativo di rianimazione è stata trasferita al pronto soccorso dell'ospedale di Sestri Ponente.

Secondo i medici dell'ospedale in arresto cardiorespiratorio ma l'ospedale non ha un reparto di rianimazione. La famiglia ha chiesto perchè, nonostante la gravità della situazione, la figlia sia stata trasferita in quel nosocomio.

Secondo una prima ricostruzione, a Sestri la paziente è stata stabilizzata mentre si cercava un posto libero in uno dei ospedali cittadini dotati del reparto adatto. Un letto libero è stato però trovato solo a Imperia e a Alessandria. È stata scelta la città piemontese per la maggiore vicinanza, circa cento chilometri, percorsi a bordo di un'ambulanza. La corsa però non è servita, Beatrice è morta all'arrivo in ospedale. Ma non era possibile trovare una sistemazione, alla disperata, a Genova, gran «capitale» della sanità, con concentrazione di letti, servizi e primariati?

«È una vicenda tristissima e gravissima - ha detto l'assessore Micossi - la famiglia ha tutta la mia solidarietà. Questa morte, che doveva essere evitata, è un fallimento».

Regione e Ordini medici alleati per l'epidemia di «australiana» invito a tutti: a letto e prudenza



La palazzina della Rianimazione dell'ospedale San Martino Domenica sera nel reparto c'era il tutto esaurito

Influenza, allarme a metà

«Alleanza» tra Regione e Ordini dei medici

GENOVA

Per ridurre gli effetti della prevedibile epidemia di influenza, la Regione Liguria, l'istituto di Igiene e Profilassi, l'Università e medici generici, tramite i quattro Ordini Regionali, hanno messo in atto fin da ottobre la campagna di vaccinazione nel cui raggio d'azione rientra anche l'influenza di cui è stato isolato il virus a Genova. Lo hanno annunciato ieri mattina, precisando di essere pronti a combattere gli effetti dell'«australiana», alla presenza dell'assessore regionale alla sanità, Pietro Micossi.

Medici e amministratori sono soddisfatti dell'andamento delle vaccinazione (267.700) che avrebbero coperto quasi il 70% dei soggetti a rischio, tra cui bambini e anziani oltre i 65 anni.

Con una percentuale inferiore al 50%, lo scorso anno furono evitati da 10 a 20 mila casi di influenza, hanno spiegato oggi i tecnici dell'Istituto di Igiene e Profilassi dell' Università di Genova: «quest'anno ci aspettiamo percentuali ben superiori».

In caso di emergenza, in alcuni ospedali della regione entreranno in funzione dei presidi gestiti da medici di famiglia accanto ai pronto soccorso per filtrare i casi di influenza.

L'istituto di igiene ha invece messo a disposizione delle strutture che saranno richieste un kit per accertare rapidamente i casi di influenza. Per quanto riguarda i bambini, i medici pediatri hanno sottolineato come sia sufficiente una telefonata al medico per valutare i sintomi e prendere le precauzioni necessarie senza dover correre in ospedale.

Emerge, nel gioco dei consigli pratici, anche la vecchia raccomandazione galenica delle «tre L»: letto, lana e latte. Ma è stato anche detto che la popolazione deve «autoeducarsi»: è infatti importante che non si intasino, per piccole indisposizioni, i pronto soccorso degli ospedali. Inoltre, i medici hanno aggiunto che «sbagliano quelli che si credono indispesabili sul lavoro e dopo due giorni di malessere tornano in ufficio». Vanno incontro a gravi e sgradevoli ricadute, con implicazioni . [p. l.]

Quest'anno la vaccinazione antinfluenzale è scattata a ottobre e ha finora coinvolto oltre 267 mila persone. Secondo i medici sarebbero stato «coperto» il 67 per cento dei soggetti a rischio

Bilancio dei primi sette mesi di Consiglio Regionale

Plinio: abbiamo risparmiato ma dal governo troppi «no»

GENOVA

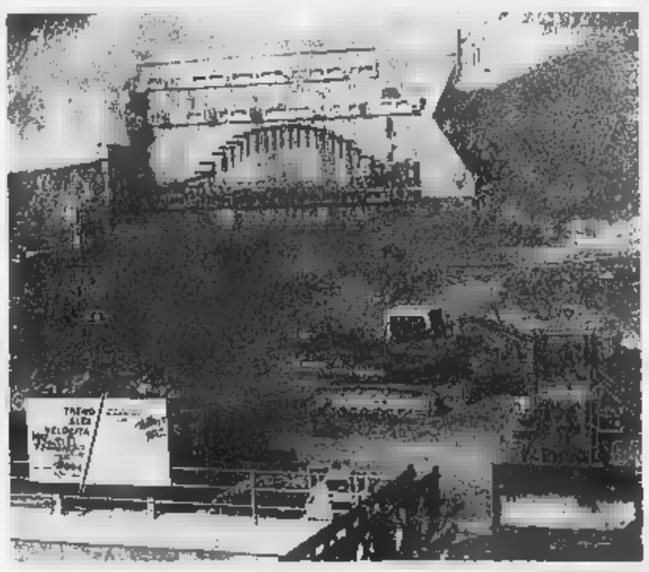
Riduzione delle spese di funzionamento del Consiglio e decentralizzazione sul territorio delle attività dell'assemblea. Sono due tra gli elementi qualificanti del bilancio dell'ufficio di presidenza del Parlamento ligure, così come l'ha delineato ieri il presidente Gianni Plinio (An). Il punto è fatto sugli oltre sette mesi di lavoro (18 maggio-31 dicembre), avviato dopo le elezioni del 16 aprile che hanno portato alla guida della Regione Liguria una coalizione di centrodestra. Bilancio positivo, per Plinio, in cui l'ufficio di presidenza ha «agito per affermare il ruolo preminente del Parlamento». Il presidente ha sottolineato che, nel quadro di una politica di rigore finanziario, sono stati realizzati tagli, rispetto al bilancio di previsione, di circa 30 milioni. Una nota di critica è stata sollevata solo dall'esponente della Lega Nord. «Purtroppo - ha spiegato Bruzzone - questa legislatura è cominciata sotto un cattivo segno politico, con un gran numero di leggi bocciate dal governo. Negli anni scorsi la percentuale si aggirava intorno al 4-5%, in questi pochi mesi siamo saliti al . Il governo centrosinistra ha accentuato gravemente il suo atteggiamento centralista».

Tra i risultati realizzati dal Consiglio, nello schema di bilancio dell'anno 2000, l'ufficio di presidenza ha indicato la proclamazione del Parlamento ligure; la semplificazione e la riduzione delle leggi (con la cancellazione di 27 normative ormai superate); la creazione del nuovo Comitato regionale delle comunicazioni (Corecom); l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'aula consiliare; e la predisposizione di proposta di legge sancisce l'autonomia di bilancio e del personale del Consiglio regionale. In 7 mesi l'assemblea ha approvato leggi (4 quelle rinviate dal governo) e 46 provvedimenti amministrativi.

Ancora una pausa tecnica della Conferenza dei Servizi per mettere a punto il progetto del Terzo Valico ferroviario Genova-Milano

L'iter tormentato del Supertreno, sogno che non decolla mai

La Regione critica il vecchio progetto e ribatte alle polemiche degli ambientalisti



L'ingresso della galleria prova del Terzo Valico all'epoca dell'«Alta Velocità»

GENOVA

E' lungo e faticoso l'iter per realizzare Terzo Valico ferroviario ad alta capacità, un'opera cui la Liguria, Genova e il suo porto avrebbero bisogno da almeno dieci anni che è una infrastruttura determinante per vincere le sfide con gli scali del Nord Europa. Ci vorranno - forse - molti per arrivare a una definizione del tracciato compatibile l'ambiente, il Via e con i «mugugni» (strumentali?) di Comuni e associazioni. Poi, si spera che nel 2002, superato il problema del progetto, le Fs trovino, nelle pieghe del bilancio, i fondi per cominciare i lavori.

Per modificare il progetto del Terzo Valico ferroviario ed adeguarlo alle osservazione del ministero dell' Ambiente si cercano soluzioni in confronto serrato con le realtà locali. È questo il senso della riunione che si è tenuta ieri mattina presso la Regione Liguria, presenti gli enti locali liguri, l' autorità portuale e rappresentante del ministero dei Trasporti Maurizio Vitelli, direttore della Conferenza dei Servizi. Vitelli ha annunciato che nei prossimi giorni si terrà una riunione analoga, per mettere a punto soluzioni di modifica del progetto, alla Regione Piemonte. Il vicepresidente della giunta regionale Franco Orsi ha invece sottolineato che «il tracciato del Terzo Valico è assolutamente condiviso». «La ragione per cui non si è arrivati ad un nulla fatto fino ad oggi - ha dichiarato Orsi - dipende dal fatto che il Cociv ha lavorato malissimo in questi anni presentando un progetto assolutamente inadeguato a superare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. Per questo, adesso, ci troviamo a dover trovare soluzioni per correggerlo e migliorlo in modo da renderlo compatibile».

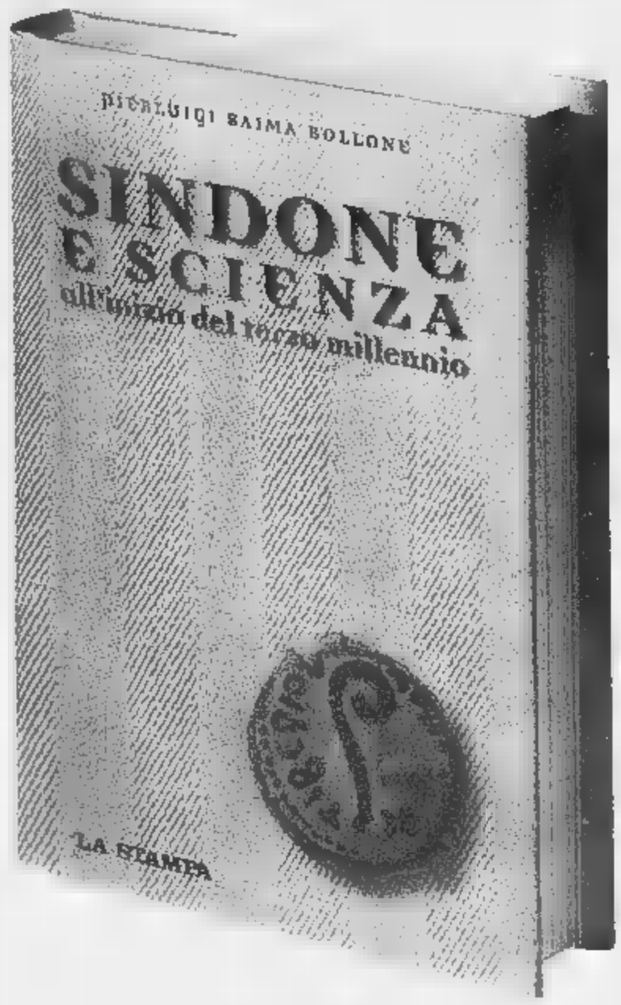
«Non sono insormontabili» le osservazioni avanzate dalla commissione Via del ministero dell'Ambiente, secondo il direttore della Conferenza dei servizi, Maurizio Vitelli. «La soluzione e il perfezionamento del progetto - ha sottolineato Vitelli - passano però attraverso il consenso di tutti gli enti territoriali coinvolti».

Per l'assessore regionale ai trasporti Vittorio Adolfo, le «minacce» alla realizzazione del terzo valico ferroviario Genova-Milano vengono da lontano. «Il terzo valico - ha spiegato - sarà costruito consentirà un forte incremento dei traffici portuali, risolvendo uno degli ostacoli più gravi allo sviluppo economico della regione. Ma proprio per questo il terzo valico dà fastidio alla portualità del Nord Europa, che probabilmente sta mettendo in atto molte strategie per contrastarne la realizzazione».

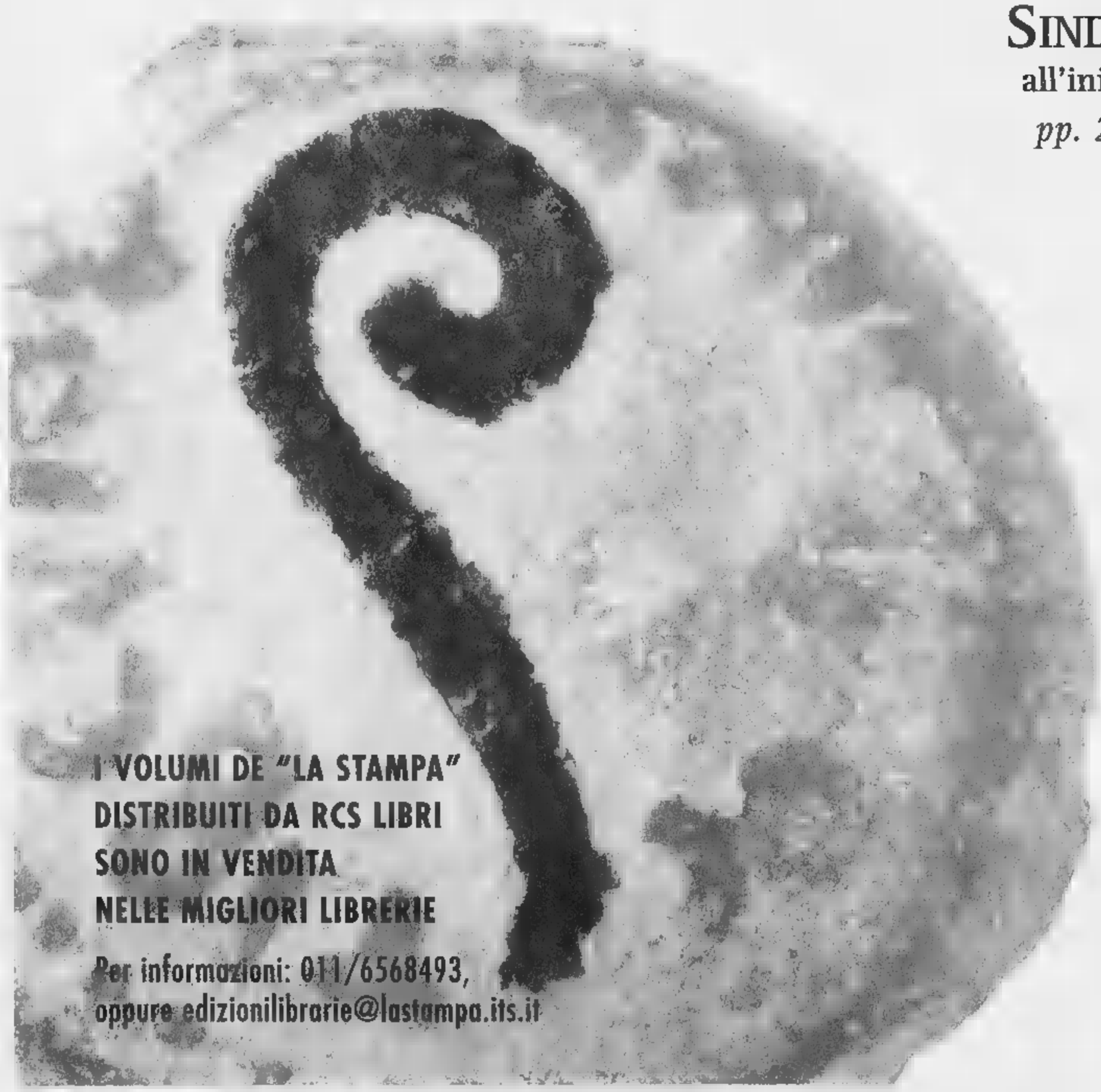
lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso
i luoghi biblici, i reperti storici,
le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo
all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio
della scienza il mistero del sudario
che, secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



**I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Scandagliata la scogliera sotto villa Altachiara e i fondali nelle vicinanze: della donna nessuna traccia

La contessa Agusta è sparita

Portofino, una giornata di ricerche

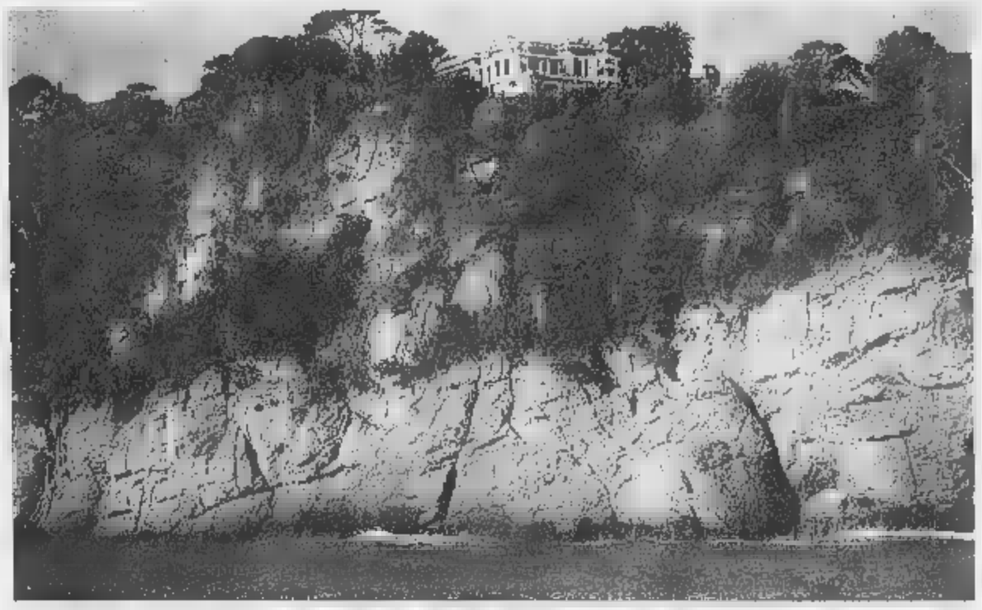
Giuliano Vignolo

PORTOFINO

Il borgo ieri ha vissuto una giornata inconsueta. La contessa Francesca Vacca, vedova del conte Corradino Agusta da cui si era separata nell'85, è scomparsa da Villa Altachiara, una splendida costruzione sulle alture del promontorio, quasi sulla punta, affacciata sul mare. I custodi della villa sostengono di averla notata nel parco attorno alle 19, era in vestaglia. Alle due della notte, visto che la contessa non era rientrata, hanno dato l'allarme. Sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco, sommozzatori, guardia costiera. Un elicottero ha sorvolato per l'intera mattinata il Monte abbassandosi sul mare fino a pochi metri da dall'acqua. I sommozzatori hanno cercato lungo le scogliere mentre una motovedetta della guardia costiera ha perlustrato lo specchio acqueo del porto e la costa, tanto verso Santa Margherita come verso San Fruttuoso.

Attorno alla villa squadre di vigili del fuoco e carabinieri hanno battuto palmo a palmo sentieri e arbusti. Sono state impegnate anche due unità cinofile, ma della contessa nessuna traccia. Potrebbe essersi allontanata lungo un sentiero verso la vetta? Difficile pensare a questa ipotesi, se è vero che è stata vista alle 19 di lunedì in vestaglia. Sono state vagliate tutte le possibilità: caduta accidentale in qualche crepaccio, suicidio. Soltanto verso le 14 i vigili del fuoco hanno abbandonato le ricerche e sono partiti per Genova. Sul posto sono rimasti i carabinieri che hanno continuato le ricerche fino al calare della sera.

Dalla villa, che si trova sotto sequestro, si arriva in pochi minuti ad uno strapiombo sul mare. Una scogliera alta circa quaranta metri. «Se la contessa è caduta in mare da questa scogliera, difficilmente la si potrà trovare, se non fra qualche giorno», è il commento di un vigile del fuoco che, per ragioni di servizio, non deve tralasciare alcuna ipotesi. Nel borgo la gente segue le operazioni quasi con distacco. Tanti mezzi delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco stonano con l'atmosfera ovattata a cui Portofino è abituato. Pochi minuti dopo mezzogiorno i negozi chiudono, la gente scompare e torna il silenzio.



Villa Altachiara vista dal mare: la scogliera ha uno strapiombo di 40 metri. Nelle ricerche impegnate anche unita cinofile (BARNI)

Ma c'è chi pensa a una fuga

«Strani movimenti dopo la mezzanotte»

PORTOFINO

Gli abitanti di Portofino, specialmente i commercianti, sono normalmente poco propensi a dare informazioni sui Vip che sbarcano nel borgo. Figurarsi se uno di questi scompare nel nulla, come è successo ieri notte con la contessa Francesca Vacca, vedova Agusta.

L'unico disposto a parlare è Renzo Campodonico, l'edicolante all'inizio di via Roma. «Ho incontrato la contessa la settimana scorsa in un supermercato di Santa Margherita - dice Campodonico. Era con la sua dama di compagnia. Mi sembrava in piena forma». L'edicolante non commenta la possibilità che sia accaduta disgrazia, oppure che la contessa si possa essere suicidata. Inutile chiedere a lui se considera valida l'ipotesi di una fuga. «E' una brava persona, squisita nei rapporti con in portofinesi. Ogni giorno mandava a prendere tre quotidiani. Proprio una brava persona».

Poco più avanti, verso la piazzetta, una commerciante sulla porta del negozio di alimentari si lascia andare a qualche commento in più. «Non può essersi suicidata - dice, poi entra nel negozio e taglia due grosse fette di focaccia per un cronista. Dicono che hanno vista in sottovoste nel parco della sua villa, prima di scomparire: per me è stata una messa in scena». La commerciante parla, consegna la focaccia ancora tiepida, prende i soldi. Poi aggiunge: «Ho sentito un viavai di auto poco dopo la mezzanotte. Ne sono arrivate anche alle due». Questo particolare contrasta con i dati conosciuti sull'ora dell'allarme e dell'arrivo dei vigili del fuoco. Nessuno dei presenti chiede altri particolari. «Forse aveva ancora qualche conto da regolare con la giustizia», aggiunge. Ma i cronisti ormai sono lontani. **[g. vi.]**

Un Vip da romanzo d'appendice

La sua vita tra miliardi, segreti e scandali

Fabio Pozzo

Un personaggio da feuilleton. Mancava giusto la scomparsa misteriosa ad arricchire il racconto di una vita vissuta tra soldi (tanti), scandali e segreti.

Fracesca Vacca Graffagni Agusta nasce cinquantotto anni fa a Milano da famiglia borghese. La sua prima stagione è quella degli Anni Sessanta: alta, bella, occhi chiari e capigliatura fulva, fa la modella e vive tra balli e flirt. Finchè una sera non incontra il re degli elicotteri, il conte Corradino Agusta. Scappa con lui a Beirut, resterà al suo fianco sino al 1985, quando si separa, con una buonuscita miliardaria che comprende anche la proprietà di Villa Altachiara (35 miliardi), dove lei scendeva soltanto d'estate , e che ha poi eletto sua residenza principale dopo la scomparsa dell'ex marito, morto nel giugno '89 a Saints Moritz.

Gli Anni Ottanta sono la sua seconda stagione. Feste nella splendida dimora portofinese, serate molto allegre in alcuni locali del borgo, balli al «Covo» di Lello Liguori. Sfarzo e politici. Un'altra serata galeotta le fa conoscere Maurizio Raggio, diciott'anni più giovane di lei, figlio di Lorenzo, patron della «Gritta», uno degli american bar che lanciarono la «dolce vita» portofinese.

Nelle cronache del processo Enimont, Raggio sarà definito come «assiduo frequentatore» di Villa Altachiara. E' lui che la sosterrà anche nella battaglia legale per l'eredità Agusta: il conte lasciò tutto al figlio Riccardo detto Rocki, che ebbe dalla prima moglie Marisa Maresca; lei non lo accetterà e sguinzaglierà 007 tra conti correnti e banche, alla ricerca di quanto sosteneva le spettasse.

La sua terza stagione cade nella prima metà degli Anni Novanta. Ma a tener banco non sono più le feste e i balli. E' Antonio Di Pietro, sono le accuse per i conti esteri di Craxi. La contessa scappa da Portofino un giorno d'ottobre del 1994, la Mercedes condotta dal maggiordomo Andreas Cerveza Calvo, Fugge a Montecarlo, raggiunge a Londra Raggio (di ritorno dalla Tunisia), vola in Messico, a Cuernavaca, 70 km da Città del Messico, dove ha villa e possedimenti.

Tre ordini di custodia cautelare, latitanza, arresti, un tentativo di suicidio, estradizione. Torna in Italia con l'obbligo di dimorare in un superattico di Milano. Nel settembre '97 la libertà, il ritorno a Villa Altachiara; due anni fa il patteggiamento per ricettazione e la fine degli incubi.

A Portofino, stava facendo vita piuttosto ritirata. Usciva soprattutto di sera, dicono. Ieri l'altro annuncia la sua partenza per il Messico. Sarebbe dovuta partire sabato. Qui non c'è nessuno, avrebbe spiegato. Chi l'ha vista di recente, dice di essere stato in grado di riconoscerla, tanto era cambiata.

La contessa Agusta durante una gita in barca con l'amico portofinese Maurizio Raggio

www.MARESPORT.it
MARE SPORT
LIQUIDAZIONE TOTALE
dal 11/01/01 al 18/02/01
Savona-Via Montenotte 52 r.
Tel. 019.850.695 Fax 019.8486.547
Com.eff.
Risparmi fino a un terzo
e leggi un mese in più.

Ieri vertice in Regione sull'ipotesi di un tunnel che bypassi l'Aurelia: un progetto da 150 miliardi

Rapallo e Santa alleate per il traforo

Ma sull'ospedale tra i due Comuni non c'è intesa

RAPALLO

I sindaci di Rapallo e Santa Margherita Roberto Bagnasco e Angelo Bottino ieri hanno partecipato ad un incontro in Regione con l'assessore Vittorio Adolfo, i consiglieri regionali Fabio Broglia e Gianni Macchiavello, per verificare la fattibilità del traforo che dovrà unire Rapallo e Santa Margherita. «Un approccio serio al problema», ha commentato il sindaco Roberto Bagnasco all'uscita dalla sede della Regione in via Fieschi. I due sindaci si sono trovati concordi sulla possibilità di finanziare un progetto preliminare «per far vedere quanto ci interessa - commenta Bagnasco. Ci impegniamo finanziariamente per passare dalle parole, che stiamo facendo da anni, ai fatti».

I due Comuni nei prossimi giorni manderanno alla Provincia le osservazioni al Piano territoriale di coordinamento. L'unica differenza è che il Piano regolatore di Santa Margherita prevede il traforo, mentre Rapallo deve apportare varianti. «E' stato un incontro per far vedere come ci comportiamo - è il commento del sindaco Angelo Bottino - e verificare a che punto è la fase attuativa del progetto, cioè chi deve portare avanti il discorso.

Tra un mese ci incontreremo nuovamente e nel frattempo avremo occasione di ascoltare chi ha già avuto esperienze in questo campo per avere suggerimenti. Poi si partirà con un progetto di fattibilità». La spesa totale per la realizzazione del traforo si aggira sui 150 miliardi.

Roberto Bagnasco fa il punto anche sulla questione del nuovo ospedale di Rapallo, questione sulla quale ha punti di vista diametralmente opposti a quelli del suo collega di Santa Margherita. La posizione di Bottino, che antepone il traforo all'ospedale, in poche parole è questa: visto che dal '95 ad oggi il costo per realizzare il nuovo ospedale è aumentato dai 51 miliardi iniziali a circa 100 e che nel progetto è previsto l'ingresso di privati, l'amministrazione comunale si tira fuori. Bagnasco ricorda che sul progetto del polo ospedaliero si sono espressi a favore, oltre alla Regione, la conferenza dei sindaci e il neodirettore dell'Asl4 Giorgio Martini: «Sarebbe assurdo - spiega - non utilizzare 30 miliardi già stanziati dallo Stato a favore di un progetto avvalorato anche dallo studio redatto dagli esperti dell'Università Bocconi».

Bagnasco è favorevole all'ingresso dei privati : «La gestione pubblico-privato sarebbe la prima in Liguria - dice - ma è stata già ampiamente sperimentata con successo in altre regioni». Nel caso della società che gestisce Villa Azzurra, che sembra la più accreditata ad entrare nella gestione «si tratterebbe di professionisti qualificati che operano da anni sul territorio - dice Bagnasco. Demonizzare il privato è una cultura che non mi appartiene». Bagnasco conclude: «Quello che si doveva fare è stato fatto. Adesso la questione passa alla Regione e all'Asl, aspettiamo quindi di vedere concludere l'accordo con il privato e di iniziare il lavoro. A questo punto abbiamo parlato fin troppo su questo tema». **[g. vi.]**

Roberto Bagnasco, sindaco di Rapallo

Tariffe abbonamenti 2001

	Postale lire a	a
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

	ale lire a	a
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria
**Esclusi in Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

« Evitiamo prestazioni, analisi e visite inutili». Commento positivo del sindacato

Ecco il neo direttore del Santa Corona

Incontro con il dottor Idelfonso Cagliani

Augusto Rembado

PIETRA L.

«Si deve amministrare anche con un po' di fantasia. Con una ventata nuova si vogliono migliorare i servizi ai cittadini». Con questa battuta il neo direttore generale del Santa Corona di Pietra Ligure, Idelfonso Cagliani, ex direttore sanitario a Galliera di Genova, si è presentato ieri. Fra i primi incontri quello con i rappresentanti sindacali del personale non medico. Positivo il primo impatto. Dice: «Ho trovato buone cose anche da parte sindacale. Questo ospedale ha strutturalmente i difetti dei nosocomi realizzati a padiglioni. C'è però una ventata nuova portata dall'assessore regionale Micossi. Si devono cambiare certi percorsi e procedure. Dobbiamo cioè produrre quello che è utile. Si devono evitare ricoveri, prestazioni e analisi inutili. Per questo motivo dopo i primari conto di incontrare presto l'ordine dei medici».

Cagliano prima della sua nomina a direttore generale, in seguito alla bocciatura a sorpresa di Franco Belando, era stato al Santa Corona due sole volte. «Tanti anni fa come membro di commissione di concorso», ricorda. Deciderà «nel giro di poco tempo» se confermare Ernesto Marco Scafato e Flavio Neretti, rispettivamente direttore sanitario ed amministrativo. La sensazione è che sia orientato a non rinunciare a Neretti alla guida del settore amministrativo e che aspetti una risposta importante per l'altro incarico. «Gli amministrativi dovranno frenarmi. Mi sembra che in questo ospedale sia mancato il ruolo centrale della direzione sanitaria. I primari devono far parte del "governo", ma collaborare», ha detto. Per la prima volta al vertice dell'ospedale (170 miliardi di bilancio, 1500 dipendenti ed oltre 500 posti letto), c'è un medico con una lunga esperienza di direttore sanitario fatta in ospedali cittadini. Comunque sarà una svolta per un ospedale sempre governato da politici, burocrati o amministrativi. «Il primo incontro è positivo. Abbiamo trovato una persona del mestiere che vuole portare nuove idee con decisione. Vuole rispettare e far rispettare i tempi, a tutti». E' il primo commento a caldo di Silvio Valdisserra nome dell'Rsu sindacale.

Il neo direttore generale del Santa Corona è da ieri al lavoro

Presentata un'unica protesi

Nuove tecniche operatorie nel reparto di «Ortopedia»

PIETRA L.

Con nuove tecniche operatorie il reparto «storico» di Ortopedia della colonna, diretto da Giuseppe Tabasso, è diventato uno dei punti di forza del nosocomio pietrese. Per le fratture vertebrali importanti in alternativa ad interventi l'utilizzo di un'unica «protesi», che spesso riduce al minimo la mobilità della schiena del paziente, l'équipe attua tecniche, meno invasivi, con più innesti fra le vertebre. Questo tipo di operazione necessita di un doppio intervento, nell'ambito della stessa seduta, che migliora la qualità della vita del malato. Nel 2000 il reparto ha avuto calo di interventi, in particolare a causa delle note carenze di anestesisti.

Giuseppe Tabasso, 51 anni, è responsabile del reparto pietrese da un paio di anni. E' stato precedenza responsabile per la chirurgia vertebrale presso la prima clinica ortopedica dell'Università di Torino. Nella Università è oggi docente. Spiega: «La colonna vertebrale è da considerare come una serie di gru, dove il pilastro è rappresentato dal corpo vertebrale e dai dischi. Le "funi" posteriori, i tiranti della gru, sono rappresentate dai legamenti e dai muscoli. Quando questa struttura si rompe (fratture, tumori, infezioni, fattori degenerativi e altro), noi possiamo restaurarla lavorando solo sui segmenti malati, rispettando quindi la flessibilità della colonna e la fisiologia dei segmenti sani. Questo ci permette di ottenere risultati migliori in termini di stabilità e di mobilità post-operatoria della colonna».

Con il 2001 gli interventi, sono stati circa 200 negli ultimi 12 mesi, dovrebbero aumentare con tre sedute operatorie alla settimana.

Fondamentali per Ortopedia della colonna le sinergie con con l'Unità Spinale Unipolare. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Tentò rapina in un albergo: condannato a 21 mesi

Il giudice per l'udienza preliminare di Savona ha condannato con rito abbreviato a un anno 9 mesi 10 giorni reclusione Antonio Gaetani, 29 anni, siciliano di Monreale. Era accusato di tentata rapina: il 12 agosto scorso entrò in un albergo di Alassio affrontò il personale con un fucile canne mozze. Gaetani sparò anche un colpo in aria. Il pm Alberto Landolfi aveva chiesto 3 anni. [m. br.]

BORGHETTO SS.

A fine mese la Conferenza rvizi sul porticciolo

Sarà avviata a fine mese la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto dell'approdo turistico, da 160 posti barca, che il Comune di Borghetto vuol realizzare levante, al confine con Loano. [a. r.]

LOANO

Bar chiuso nella stazione Fs, proteste dei viaggiatori

La stazione ferroviaria di Loano resta sempre senza bar fra le proteste di molti passeggeri. Il bar interno non può riaprire per questione legale relativa alla licenza che il Comune sembra non voler rilasciare. E' stato presentato ricorso al Tar. [a. r.]

ALBENGA

Sbanda con l'auto e finisce in un fossato

E' finita in un fossato lungo via del Cristo con la autovettura. Se l'è cavata solo una contusione alla spalla una cinquantenne che ha sbandato, ieri mattina poco dopo le 8,30, ed stata soccorsa da Croce bianca e vigili del fuoco. [m. br.]

ALASSIO

Muro pericolante, vigili sgomberano la strada

Allarme, nelle prime di ieri mattina, per un muro pericolante in via Gastaldi. Dopo un intervento di polizia municipale, vigili del fuoco e ufficio tecnico del Comune è stato necessario rimuovere le auto in sosta sotto il muro e transennarlo. [m. br.]

ALBENGA

Una campagna preventiva anti-tumore all'Aied

Prosegue la campagna preventiva sul cancro al collo dell'utero al consultorio «Aied». Oggi è possibile sottoporsi ad visita gratuita in via Medaglie d'oro 52 dalle 10,30 alle 18. [m. br.]

ALASSIO

Furtto di un telefono cellulare a scuola

Uno studente dell'Istituto per geometri di Alassio, F.A., 17 anni, è stato derubato del telefono cellulare scuola. I genitori hanno presentato denuncia ai carabinieri della Compagnia di Albenga. [m. br.]

Molte polemiche per i ritardi dei lavori a Perti e Castellaro

Frane, rimane ancora chiusa la statale 490 del Melogno

FINALE L.

Altre polemiche per i ritardi negli interventi di ripristino di frane Perti di Finale in località Castellari Pietra Ligure. Resta chiusa la statale 490 che collega Finale con il Melogno. Ultimo smottamento di lunedì ha portato la chiusura della strada a Ca' del Moro di Gorra.

«Ha 86 anni deve rinunciare alla vita sociale a fare la spesa perchè è bloccata a casa. Abita in una zona isolata da 2 mesi, passerella sul torrente Pora». Da località San Sebastiano e via San Lazzara Perti di Finale ieri il grido d'allarme di un gruppo di abitanti che hanno chimato in causa l'amministrazione comunale. Risponde la giunta municipale: «Il 7 novembre scorso, con urgenza, sono stati affidati i lavori di ricostruzione dell'argine e ricostruzione della passerella pedonale in questione all'impresa Ghigliazza per importo di 50 milioni. I lavori sono stati ostacolati dal maltempo, in particolare per la portata del torrente.

Il sindaco Giuseppe Morro

Da fine novembre è stata predisposta una strada alternativa attraverso il ponte del campeggio della zona per consentire l'accesso». Aggiunge il sindaco Pier Paolo Cervone: «In seguito affideremo i lavori per l'acquedotto e la fognatura. Mi uso con gli abitanti per i disagi e per i ritardi dovuti esclusivamente a problemi tecnici e legati al maltempo».

Alessandra Pisano avvocato, denuncia grave dissesto di via Castellari a Pietra. Dice: «Questa strada non è delimitata a valle, presenta tratti sconnessi e sterrati, è costellata di discariche abusive da oltre un mese resta difficilmente transitabile a causa di una frana, per altro segnalata. Questa situazione determina problemi per tutti i residenti». Via Castellari, per la quale il Comune ha in corso un progetto di intervento, nata come strada interpoderale è spesso una alternativa (pericolosa) alla via Aurelia fra Pietra e Loano oltre che l'unico accesso ad alcune decine di nuove abitazioni.

Situazione difficile per le frane a Giustenice. Ieri il sindaco, Giuseppe Morro, ha denunciato un'altra frana importante che ha bloccato la strada principale che uscisce le due anime del paese, San Michele e San Lorenzo. [a. r.]

Festeggiamenti al «Quarantaquattro» di corso Europa ormai abituato alle supervincite

«Il neo miliardario abita a Loano»

Lo dicono i clienti del bar baciato dalla fortuna

LOANO

Cresce la curiosità Loano, e non solo, per conoscere il del vincitore del premio da 2 miliardi e 27 milioni al Totogol di domenica scorsa. Fra i clienti del bar-ricevitoria «Quarantaquattro», in corso Europa, nessuno si è fatto vivo per ringraziare ma la sensazione è che la vincita possa restare in zona. «Sono sicura che la schedina è stata giocata domenica mattina, fra le ultime. vincitore potrebbe dunque essere un cliente abituale di Loano e Borghetto. In realtà nessuno si è fatto vivo per farci capire dove può essere finita questa bella vincita», ha confermato ieri Raffaella Brivio.

Lunedì pomeriggio ci stati i festeggiamenti nel bar che si trova nel corso centrale di Loano, parallelo (verso mare) alla via Aurelia. «I turisti nelle vacanze di Natale e sino alla Befana non mancati in città. Ma domenica mattina, quando è stata fatta la giocata, non c'era più nessuno. Comunque da noi entrati quasi esclusivamente clienti della zona». Dal bar «Quarantaquattro» arriva dunque la conferma indiretta che il fortunato vincitore potrebbe essere proprio un loanese. «Siamo contenti per chi ha vinto ma a noi non spetta nessuna quota. Con le nuove giocate "on line" resta difficile capire se a vincere sia stato un sistema o un due colonne "secche" da 1600 lire», aveva spiegato Mario Chiappori, titolare della ricevitoria Maurizio Bosi.

Il bar «Quarantaquattro» di Loano ha laureato neo miliardario

Nel bar sono elaborati al computer molti sistemi per Totocalcio e Totogol. In passato fortuna si fermata più volte al civico 44. Negli Anni '90 solo grazie al calcio erano già stati vinti almeno un miliardo e 200 milioni. Due i sistemi fortunati, metà degli Anni '90, con vincite da 593 e 545 milioni. Domenica è arrivata la Dea bendata con l'8 al Totogol che ha garantito, da solo, un «bottino» di oltre miliardi. Secondo Mario Chiapperi l'alta vincita è stata incentivata dal fatto che non giocava la serie B e nel pronostico figuravano molti incontri di C. «Ci sono po' per tutti delle difficoltà a fare previsioni sulle reti che saranno segnate negli incontri dei campionati minori. Si conoscono meno le squadre», ha detto. C'era poi jackpot accumulato dal Totogol in tre settimane che ha alzato decisamente il valore della vincita. Fra pochi giorni ci sarà chi si potrà godersi 2 miliardi. [a. r.]

Albenga, attualmente I pazienti sono ospitati in un'altra struttura in attesa della nuova sede

«Ridate il Trincheri agli ospiti più anziani»

Ancora polemiche dopo i danni provocati dalle recenti alluvioni

ALBENGA

«Gli anziani del Trincheri alluvionato devono subito e per primi entrare nel loro Trincheri nuovo, Trincheri degli albenganesi (con i vecchi arredi, se i nuovi non ci sono). Deve finire subito l'incubo assurdo in cui sono tenuti gli anziani gravemente non autosufficienti dell'istituto le loro famiglie». In un lungo comunicato dal titolo «Quel pasticciaccio brutto del Trincheri» (che parafrasa il titolo di un famoso romanzo di Carlo Emilio Gadda) il circolo «Siccardi» di Rifondazione comunista fa i conti dell'operazione e chiede al sindaco «un'immediata e concreta risposta» alla richiesta di sistemazione definitiva degli anziani, temporaneamente trasferiti nella clinica «Salus». Stessa cosa chiede il consigliere d'opposizione Rosy Guarnieri (Lega) che pensa che il nuovo Trincheri stia diventando «una cattedrale nel deserto, visto l'aumento vertiginoso dei costi di realizzazione».

Secondo Rifondazione Viveri ha fatto «abilmente i conti senza l'oste le ciambelle il buco» cercando di prendere «tre piccioni con una fava»: «2,5 miliardi dalla Regione per ultimare il nuovo Trincheri», «sgombero del vecchio istituto (comunale) per abbatterlo poterci costruire» «aiuto ad un'attività in acque burrascose con la degenza alla clinica Salus da 420 milioni». Ha replicato Viveri: «Un sindaco che con una fava prende tre piccioni dimostra che è bravo ed efficiente. Non ci nessuna speculazione edilizia ed entro marzo gli anziani saranno nella nuova clinica. La degenza temporanea alla Salus è stata l'unica possibilità, la mano traumatica, per non dover ricoverare gli anziani in vari ospedali del con grossi disagi per loro e per le famiglie». [m. br.]

GIOCATTOLI DA NOLI AL SENEGAL

Gemellaggio della solidarietà della città di Noli una raccolta di giocattoli distanti a bambini a centinaia di chilometri dalla Liguria. Fu il nolese Antonio Da Noli a scoprire nel le isole di Capo Verde, arcipelago tropicale che si trova in pieno Atlantico al largo delle coste del Senegal. In ricordo di questo avvenimento Noli vuole gemellarsi con Capo Verde dando vita a questa iniziativa benefica. Ricorda infatti Silvio Zolfo, assessore al turismo: «A Capo Verde esiste nell'isola di Bravo città chiamata "Da Noli" in onore del nostro concittadino che scoprì l'arcipelago nel quattrocento. In quest'isola consuetudine regalare a Natale dei giocattoli ai bambini poveri. Il nostro Comune si già attrezzato per raccogliere i doni e invita chiunque a collaborare inviando i pacchi regalo all'ufficio turismo di corso Italia o all'ufficio anagrafe». Il Comune ha già preso accordi con l'ambasciata delle isole di Capoverde e in particolare con il console Riga. Conclude Zolfo: «La nostra volontà è fare questo gemellaggio, daremo eventualmente un nostro contributo anche per i doni». Molti i giocattoli già arrivati, la raccolta prosegue per alcune settimane. Sarà l'ambasciata ad occuparsi del trasporto dei giocattoli che avverrà con un container. Per informazioni i cittadini, chiunque lo desideri, possono rivolgersi al Comune telefonando allo 019/7499003. [a. r.]

Il progetto è stato illustrato ieri dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri

Nuova sede per gli scolari di Leca

In attesa di un più moderno polo scolastico

ALBENGA

Causa lavori, in arrivo una mobilitazione generale per circa 150 studenti. In attesa della realizzazione della e capiente struttura scolastica polifunzionale in viale Partigiani a Leca i 150 bambini che frequentano le scuole dell'obbligo nella frazione albengacambieranno sede da lunedì. Quelli delle elementari si sposteranno nei locali delle medie (in affitto al Comune) e quelli delle medie andranno a finire temporaneamente alle medie di Albenga.

Ci sono due motivi principali alla base dello spostamento programmato per la prossima settimana. «In primo luogo vogliamo fare tutti i lavori necessari per poter aprire le aule Leca già per l'inizio del prossimo anno scolastico. Secondariamente per i prossimi lavori verranno utilizzate gru dai bracci enormi e quindi ci sono ragioni di sicurezza e di incolumità da rispettare», ha spiegato il sindaco di Albenga Angelo Viveri.

Il sindaco Angelo Viveri

Il nuovo polo scolastico che sorgerà nella frazione avrà grande rilevanza. Ha proseguito Viveri: «Il progetto prevede una spesa di 7,8 miliardi per la realizzazione non solo delle scuole materne, elementari e medie sala per la refezione palestra, ma anche per la creazione di 5 aule per la scuola di musica e di una biblioteca con 200 posti a sedere. Ci saranno inoltre una piazza con giardini e parcheggi ed un palazzetto dello sport con 1.300 posti a sedere. In questo modo Leca, oltre ad avere un polo scolastico d'attrazione anche per l'entroterra Bastia, potrà assumere la fisionomia di una vera e propria cittadina».

L'intento è dunque quello di sistemare definitivamente tutti gli studenti già da settembre. Lunedì circa 75 bambini delle elementari ed altrettanti delle medie cambieranno per permettere la prosecuzione dei lavori in viale Partigiani.

«Siamo soddisfatti e molto orgogliosi di questo progetto che riteniamo unico nel genere non solo nella nostra zona», ha concluso Angelo Viveri. [m. br.]

Animata assemblea ieri a Cengio

Piemontesi solidali con gli operai Acna

CENGIO

Caso Acna: «Nonostante i proclami seguiti alla firma dell'accordo di programma dello scorso dicembre, la vicenda Acna non può certo dirsi conclusa, anzi, in verità è appena iniziata, ed è mortificante constatare il clima di disimpegno sia da parte della Liguria che del Piemonte».

Un'accusa in verità già sentita, ma che acquista nuovo spessore dal momento che a lanciarla è Maurizio Manfredi, uno dei soci fondatori dell'associazione «Rinascita», movimento ambientale e d'opinione piemontese, fra i nemici storici della fabbrica cengese.

Spiega: «Non mi sento certo in colpa per quanto abbiamo ottenuto dopo 13 anni di lotta, ma sicuramente sento le responsabilità della nostra azione. Fin dall'inizio ci eravamo posti tre obiettivi: la chiusura di questa fabbrica, la bonifica dell'area, la tutela occupazionale e salariale dei lavoratori. Ad oggi, è giusto ammetterlo, l'unico punto che si è concretizzato è il primo, con il rischio inaccettabile che gli unici a pagare anni inquinamento siano i lavoratori». Per Manfredi è quindi fondamentale «che, pur senza dimenticare che è stata una lotta sacrosanta, anche il Piemonte si prenda le sue responsabilità, concretizzando un indispensabile dialogo fra le due Regioni finalizzato alla bonifica e al rinserimento dei lavoratori per un riutilizzo del sito che, se non si vuole tornare alla contrapposizione del passato, non potrà non passare da un progetto sinergico fra le due Regioni».

Un ragionamento che trova concorde il sindacalista Uil, Pino Congiu che, però, sottolinea innanzitutto le emergenze più imminenti. Spiega: «Il 31 dicembre è scaduto il primo mandato del commissario Stefano Leoni, e quindi, dal primo gennaio, il salario dei lavoratori cassintegrati potrebbe venire decurtato da quell'integrazione gestita dal commissario stesso. Occorre capire se al prolungamento di due anni dello stato di emergenza e, conseguentemente, del mandato di Leoni, corrisponderà, automaticamente, un prolungamento anche dell'indennità». Anche perchè, secondo indiscrezioni, buona parte dei 50 miliardi concessi per il primo mandato del Commissario sarebbero ancora disponibili (si parla di 35 miliardi non spesi).

Altro punto, la scadenza, a marzo, della cassa integrazione. Ancora Congiu: «Chiederemo un prolungamento di sei messi della cassa, in modo da traghettare i lavoratori verso quegli interventi di bonifica per i quali, secondo l'accordo, dovrebbero essere reimpiegati». Infine, Congiu rivendica la necessità di un accordo quadro per individuare concretamente, al di là delle grandi parole sulla carta, le tappe del futuro dei 200 lavoratori di Cengio». [m. ca.]

La proposta arriva da Vincenzo Bertino presidente della Confcommercio

«Uniti per il rilancio dell'economia»

Appello a tutti i Comuni della Val Bormida

CAIRO M.

Un «progetto comune» fra tutti i paesi della Val Bormida per garantire ulteriore slancio al settore commerciale. Questo l'obiettivo della Confcommercio per quanto riguarda il rilancio dell'economia locale, e del quale si fa portavoce il presidente provinciale, Vincenzo Bertino. Per Bertino, infatti, è necessario un programma unitario che veda la partecipazione di tutte le amministrazioni comunali, lasciando da parte eventuali campanilismi, e gli operatori dei vari settori». Insomma, «bisogna camminare insieme e vogliamo essere anche interlocutori della Comunità montana Alta Val Bormida». Anche perchè, sempre secondo il presidente Bertino «la condizione fondamentale per poter raggiungere obiettivi importanti è quella di lavorare unitariamente». Obiettivi che non riguardano esclusivamente il settore del commercio, ma anche gli altri comparti. Dice Bertino: «Per riuscire ad arrivarci è indispensabile unire le forze per ottenere innanzitutto le infrastrutture, quali una migliore viabilità come ha sollecitato non più tardi di ieri il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello».

Il presidente Vincenzo Bertino

In attesa di risposte, intanto, la Confcommercio promuoverà una serie di corsi di formazione, riservati agli operatori del settore, «per fare in modo che i nostri colleghi siano sempre aggiornati garantendo in tal modo una migliore qualità e di conseguenza fornendo ai clienti migliori servizi». E ancora: in vista dell'adozione dell'Euro, l'associazione si impegna a «preparare gli esercenti al cambio della moneta unica che diventerà operativo e partire dai primi mesi del prossimo anno».

Conclude Vicenzo Bertino: «La nostra richiesta è che la legge Bersani venga applicata nella sua interezza, visto che ad oggi non è totalmente operativa, garantendo così le agevolazioni previste e finanziamenti per nuovi investimenti». [l. b.]

Raccolta rifiuti porta a porta

Organizzata dal Comune di Altare tra aziende commercali e artigiani

ALTARE

Un servizio di raccolta differenziata «porta a porta» indirizzata e riservata ai titolari delle attività commerciali che operano ad Altare. L'iniziativa, attivata il mese scorso, è stata promossa e decisa dall'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Idalda Brondi.

Spiega il sindaco: «La raccolta differenziata riguarda i rifiuti riciclabili, quali cartone, vetro, plastica e lattine. Un servizio che è completamente gratuito, ed effettuato con il sistema "porta a porta" da un incaricato della Valservice, società che già gestisce la raccolta ed il trasporto dei rifiuti del nostro paese».

Prosegue il sindaco Brondi: «Abbiamo stabilito, per ogni esercizio commerciale, la tipologia dei rifiuti che deve conferire, e un calendario settimanale di raccolta». E ancora: «Il materiale da riciclare deve venire pulito, schiacciato o ripiegato, legato o messo in appositi sacchetti, in maniera tale da risultare facilmente trasportabile».

Insomma, un preciso vademecum, o meglio una sorta di codice di comportamento, cui gli esercenti devono attenersi scrupolosamente, anche perchè, come ricorda il sindaco, tale servizio comporta «l'assoluto divieto di mettere il materiale riciclabile e differenziato dentro i normali contenitori dei rifiuti o, ancor peggio, nelle loro immediate vicinanze».

Divieto che, oltretutto, se non viene rispettato dagli operatori commerciali, comporta una sanzione pecuniaria ed amministrativa, in base alle norme che regolamentano appunto la raccolta differenziata.

Un servizio di tipo ecologico che, almeno per quallo riguarda la Val Bormida, rappresenta senza dubbio una novità assoluta che, non è da escludere, potrebbe venire seguito e adottato anche da altri paesi del comprensorio. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

PALLARE

Canna fumaria surriscaldata intervengono i pompieri

Ancora un intervento da parte dei vigili del fuoco del distaccamento per spegnere un incendio divampato da una canna fumaria. L'episodio, che non ha provocato particolari danni, si è verificato nella tarda serata dell'altro ieri in un'abitazione del paese. [l. b.]

CARCARE

In attività i cantieri per la bretella del Mulino

Proseguono i lavori di realizzazione della bretella del Mulino. Il progetto, deciso a suo tempo dall'amministrazione comunale, prevede la realizzazione del nuovo tracciato che, oltre a migliorare la viabilità, garantirà un capillare servizio alle attività artigianali che si insedieranno nella zona [l. b.].

MILLESIMO

Una gita a Milano per Leonardo e Caravaggio

Una visita alla mostra, allestita a Milano, «Il Cinquecento lombardo: da Leonardo a Caravaggio», per domenica 4 febbraio. E' promossa dall'Unitre Valbormida in collaborazione con la Biblioteca comunale. Le iscrizioni si chiudono il 6 gennaio. [m. ca.]

Ha solo 132 abitanti ma dispone di un albergo, due ristoranti e conta su bellezze naturalistiche e storiche

Massimino, paese piccolo ma molto ambizioso

L'amministrazione comunale progetta di farne un centro turistico

MASSIMINO

E' il paese più piccolo della Val Bormida, il secondo d'Italia, con i suoi 132 residenti, ha grandi ambizioni. Massimino, località al confine tra Liguria e Piemonte, da cui dista solo due chilometri, che da sempre si sente e rivendica l'appartenenza, nonostante gli innumerevoli problemi, nutre altrettante speranze.

Ne parla il sindaco, Massimo Paoletta, il più giovane primo cittadino della provincia, che non tralasciando le questione determinata dalla «scarsità di denaro pubblico», illustra programmi e progetti. Il paese da lui amministrato conta quattro segherie, di cui due artigianali (in una si realizzano tenendo fede ad un'antica tradizione pali di castagno), e un patrimonio naturalistico e storico di particolare interesse.

Ed è proprio questa ricchezza ad alimentare sogni che potrebbero diventare realtà. Fare di Massimino un centro turistico, naturalmente «in base alle nostre possibilità e senza montarci la testa».

Il sindaco Massimo Paoletta e un angolo caratteristico di Massimino

Le idee, infatti, non mancano. Realizzare la pista di mountainbike, il cui costo però ammonta a 140 milioni, cifra astronomica per le magrissime casse comunali. E poi, recuperare il patrimonio storico e architettonico. Primo passo in questa direzione, è quello di riportare ai fasti di un tempo gli antichi affreschi della chiesa dedicata San Rocco, che sorge sul colle San Giuseppe. Affreschi che risalgono al Cinquecento. Non solo, ma attorno all'edificio di culto, si possono ammirare anche i resti del castello e quelli del vecchio borgo.

E poi, come dice il sindaco, «non dobbiamo dimenticare che in paese è passato Napoleone». Ma non è tutto, perchè gli appassionati di archeologia hanno la possibilità di far visita a quella che comunemente viene definita la «zampa del diavolo», tracce sulla roccia che alcuni sostengono possano risalire all'età del Bronzo. Tutto questo, tenendo ben presente che Massimino può contare su di un albergo e due ristoranti. Insomma, se paragonate al numero dei residenti, le strutture ricettive sono sufficienti, al contrario di quanto invece accade nella maggior parte degli altri paesi della Val Bormida.

Un programma ambizioso, ma non impossibile per aprire nuovi orizzonti e prospettive ad un Comune che ha una sola impiegata part-time e nessun altro dipendente. E che per provvedere, come avvenuto nelle scorse settimane, allo spargimento del sale lungo le strade per limitare i disagi determinati dal ghiaccio, ad impugnare la pala è stato anche il sindaco, insieme agli altri amministratori. Insomma, problemi tanti, ma il desiderio e l'impegno per dare nuova linfa e nuove possibilità di sviluppo ad una località particolarmente suggestiva, immersa nel verde fra monti e colline, sono senza dubbio più forti. [l. b.]

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 4 della Legge Regionale 08/07/1987, n. 24; rende noto che presso la Segreteria comunale di Vado Ligure trovasi depositata, e permanente e libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 10/01/2001 al 25/01/2001 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 14/12/2000, esecutiva, con tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto: strumento urbanistico attuativo della zona F3 del vigente Piano Regolatore Generale, nella parte compresa tra il torrente Segno e il torrente Quiliano - Piano Spiagge - Adozione.

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e fino il 09/02/2001 potranno essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel Piano succitato ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte in competente bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13,00 del succitato giorno.

Vado Ligure, il 10 gennaio 2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO
geom. Mauro Vallarino

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A.

SEDE IN - UMBERTO I BIS CAPITALE SOCIALE LIRE .000 INTERAMENTE VERSATO ISCRITTA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO AL N°91/1883 DI SOCIETÀ 184/V2/1921 VOL. CODICE FISCALE N.

AVVISO AI CLIENTI

Si informa la gentile Clientela che, con decorrenza 15/01/2001, l'ufficio clienti di Cairo Montenotte verrà trasferito da Via Salvatore Allende a **C.so Dante 112**.

Si ricorda che le pratiche contrattuali possono essere svolte anche telefonicamente attraverso il nostro servizio clienti.
Numero Verde 800969696

Acque Potabili

Sono 120 pezzi unici destinati a sovvenziare alcune iniziative benefiche

Piatti d'artista in mostra a Carcare

La rassegna allestita a Villa Barrili dal Lions Club

Per celebrare il decennale dell'iniziativa «Un servizio per il service», il Lions Club Valbormida organizza, sabato prossimo, a Villa Barrili, un'affascinante mostra di tutta la collezione. Un'occasione per presentare anche le fondine realizzate dai maestri Dino Gambetta e Gianni Celano Giannicci: le penultime del servizio già formato dalle pregevoli creazioni realizzate dai famosi artisti che hanno collabotato, in questi anni, all'iniziativa che ha, come sempre, uno scopo benefico.

Il pittore albisolese Dino Gambetta

Spiega il presidente del Lions Club Valbormida, Marcello Rossi: «Il "Servizio per il Service" è un progetto nato nel 1991. Sabato, alle 18, nei locali della Biblioteca di Villa Barrili, verranno presentate le nuove creazioni che Gambetta e Giannicci hanno realizzato nella Frabbrica Casa Museo dei Lions Bepi Mazzotti, ad Albissola Marina. Si tratta di 120 pezzi unici, di altissima fattura, che, come le altre opere del servizio, verranno utilizzate per reperire offerte a scopo benefico. Il progetto di quest'anno prevede, infatti, il restauro dei quattro affreschi absidiali della Pieve S.Maria Extramuros di Millesimo».

Dino Gambetta vive e lavora ad Albisola Superiore. Sono ormai 25 anni che espone in mostre collettive e personali, con particolare predisposizione ed affetto proprio per la sua Liguria. Gianni Celano Giannici è nato in provincia di Piacenza ed è stato protagonista di mostre sia in Italia che all'estero, da Parigi a Milano, da Colonia a Valencia. E' autore del Trofeo ATP consegnato ogni anno al numero uno del tennis mondiale (co-designer Parini), nonchè consulente creativo dell'ATP Tour. Un appuntamento, quindi, da non perdere e che conferma le potenzialità come spazio espositivo della splendida cornice di Villa Barrili, del resto già confermate dal successo della recente mostra del pittore Giuseppe Scaiola, conclusasi domenica. [m. ca.]

Quarant'anni fa venne sostituito da un motocarro

«Balin» asino netturbino che meravigliava Cengio

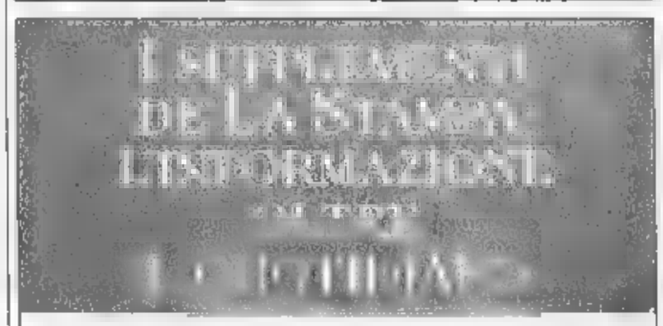
CENGIO

Quarant'anni andava in pensione «Balin», il «netturbino» del paese. Un evento che si guadagnato un rilevante spazio anche sulla «Gazzetta del Popolo» di quel lontano 30 dicembre, nel quale il cronista sottolineava il rammarico per come il prode «Balin», conosciutissimo da tutti coloro che oggi hanno più di 40 anni, e soprattutto dai bambini di allora, sarebbe stato sostituito da un moderno motocarro.

E sì, perchè il solerte «netturbino» altro non era che un asinoutilizzato per il trasporto della spazzatura.

Bisogna anche dire, però, che «Balin» non era certo un qualunque: comprato dal Comune, ed attaccato ad un carretto malridotto, iniziò le sue maratone per la raccolta dei rifiuti lungo le vie del paese accompagnato da uno spazzino. Dopo poco, però, «Balin» imparò alla perfezione i suoi compiti e così, mentre lo spazzino si occupava della pulizia delle strade, l'asino, alle prime ore del mattino, usciva da solo dalla stalla trainando il carretto e, con puntualità svizzera, andava di portone in portone, avvisando, con un unico, secco, raglio, le massaie che scendevano a svuotare i rifiuti nel carretto. Alla fine del percorso «Balin» tornava indietro, dove lo attendeva lo spazzino: svuotavano i rifiuti al deposito ed insieme riantravano alla stalla.

Un servizio impeccabile che andò avanti per molti anni, fino a quando per gli acciacchi della vecchiaia l'asinello dovette cedere il passo alla modernizzazione, sostituito da un rumoroso motocarro che, però, per quanto moderno, non sarebbe mai riuscito a districarsi per le vie del paese da solo, come «Balin», l'asino netturbino. [m.ca.]



LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

« Evitiamo prestazioni, analisi e visite inutili». Commento positivo del sindacato

Ecco il neo direttore del Santa Corona

Incontro con il dottor Idelfonso Cagliani

Augusto

PIETRA L.

«Si deve amministrare anche con un po' di fantasia. Con una ventata nuova si vogliono migliorare i servizi ai cittadini». Con questa battuta il neo direttore generale del Santa Corona di Pietra Ligure, Idelfonso Cagliani, direttore sanitario a Galliera di Genova, si è presentato ieri. Fra i primi incontri quello con i rappresentanti sindacali del personale medico. Positivo il primo impatto. Dice: «Ho trovato buone cose anche da parte sindacale. Questo ospedale ha strutturalmente i difetti dei nosocomi realizzati a padiglioni. C'è però una ventata nuova portata dall'assessore regionale Micosi. Si devono cambiare certi percorsi e procedure. Dobbiamo cioè produrre quello che è utile. Si devono evitare ricoveri, prestazioni o analisi inutili. Per questo motivo dopo i primari conto di incontrare presto l'ordine dei medici».

Cagliano prima della sua nomina a direttore generale, in seguito alla bocciatura e sorpresa di Franco Belando, era stato al Santa Corona due sole volte. «Tanti anni fa come membro di commissione di concorso», ricorda. Deciderà «nel giro di poco tempo» se confermare Ernesto Marco Scafato e Flavio Neretti, rispettivamente direttore sanitario ed amministrativo. La sensazione è che sia orientato a non rinunciare a Neretti alla guida del settore amministrativo e che aspetti una risposta importante per l'altro incarico. «Gli amministrativi dovranno frenarmi. Mi sembra che in questo ospedale sia mancato il ruolo centrale della direzione sanitaria. I primari devono far parte del "governo", ma collaborare», ha detto. Per la prima volta al vertice dell'ospedale (170 miliardi di bilancio, 1500 dipendenti ed oltre 500 posti letto), c'è un medico con una lunga esperienza di direttore sanitario fatta in ospedali cittadini. Comunque sarà una svolta per un ospedale sempre governato da politici, burocrati o amministrativi. «Il primo incontro è positivo. Abbiamo trovato una persona del mestiere che vuole portare nuove idee con decisione. Vuole rispettare e far rispettare i tempi, a tutti». E' il primo commento a caldo di Silvio Valdisserra a nome dell'Rsu sindacale.

Il neo direttore generale del Santa Corona è da ieri al lavoro

Brevettata un'unica protesi

Nuove tecniche operatorie nel reparto di «Ortopedia»

PIETRA L.

Con nuove tecniche operatorie il reparto «storico» di Ortopedia della colonna, diretto da Giuseppe Tabasso, è diventato uno dei punti di forza del pietrese. Per le fratture vertebrali importanti in alternativa ad interventi con l'utilizzo di un'unica «protesi», che spesso riduce al minimo la mobilità della schiena del paziente, l'équipe attua tecniche, meno invasivi, con più innesti fra le vertebre. Questo tipo di operazione necessita di un doppio intervento, nell'ambito della stessa seduta, che migliora la qualità della vita del malato. Nel 2000 il reparto ha avuto un calo di interventi, in particolare a causa delle note carenze di anestesisti.

Giuseppe Tabasso, 51 anni, è responsabile del reparto pietrese da un paio di anni. E' stato in precedenza responsabile per la chirurgia vertebrale presso la prima clinica ortopedica dell'Università di Torino. Nella stessa Università è oggi docente. Spiega: «La colonna vertebrale è da considerare come una serie di gru, dove il pilastro è rappresentato dal corpo vertebrale e dai dischi. Le "funi" posteriori, i tiranti della gru, sono rappresentate dai legamenti e dai muscoli. Quando questa struttura si rompe (fratture, tumori, infezioni, fattori degenerativi o altro), noi possiamo restaurarla lavorando solo sui segmenti malati, rispettando quindi la flessibilità della colonna e la fisiologia dei segmenti sani. Questo ci permette di ottenere risultati migliori in termini di stabilità e di mobilità post-operatoria della colonna».

Con il 2001 gli interventi, sono stati circa 200 negli ultimi 12 mesi, dovrebbero aumentare con tre sedute operatorie alla settimana.

Fondamentali per Ortopedia della colonna le sinergie con con l'Unità Spinale Unipolare. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Tentò rapina in un albergo: condannato a 21 mesi

Il giudice per l'udienza preliminare di Savona ha condannato con rito abbreviato a anno 9 mesi 10 giorni di reclusione Antonio Gaetani, 29 anni, siciliano di Monreale. Era accusato di tentata rapina: il 12 agosto scorso entrò in un albergo di Alassio affrontò il personale con un fucile a canne mozze. Gaetani sparò anche un colpo in aria. Il pm Alberto Landolfi aveva chiesto 3 anni. [m. br.]

BORGHETTO SS.

A fine mese la Conferenza servizi sul porticciolo

Sarà avviata a fine mese la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto dell'approdo turistico, da 160 posti barca, che il Comune di Borghetto vuol realizzare a levante, al confine con Loano. [a. r.]

LOANO

Bar chiuso nella stazione Fs, proteste dei viaggiatori

La stazione ferroviaria di Loano resta sempre senza bar fra le proteste di molti passeggeri. Il bar interno non può riaprire per una questione legale relativa alla licenza che il Comune sembra non voler rilasciare. E' stato presentato ricorso al Tar. [a. r.]

Sbanda con l'auto e finisce in un fossato

E' finita in un fossato lungo via del Cristo con la sua autovettura. Se l'è cavata solo con una contusione alla spalla un cinquantenne che ha sbandato, ieri mattina poco dopo le 8,30, ed è stata soccorsa da Croce bianca e vigili del fuoco. [m. br.]

ALASSIO

Muro pericolante, vigili sgomberano la strada

Allarme, nelle prime ore di ieri mattina, per un muro pericolante in via Gastaldi. Dopo un intervento di polizia municipale, vigili del fuoco e ufficio tecnico del Comune è stato necessario rimuovere le auto in sosta sotto il muro e transennarlo. [m. br.]

ALBENGA

Una campagna preventiva anti-tumore all'Aied

Prosegue la campagna preventiva sul cancro al collo dell'utero al consultorio «Aied». Oggi è possibile sottoporsi ad una visita gratuita in via Medaglie d'oro 52 dalle 10,30 alle 18. [m. br.]

ALASSIO

Furtto di un telefono cellulare a scuola

Uno studente dell'Istituto per geometri di Alassio, F.A., 17 anni, è stato derubato del telefono cellulare a scuola. I genitori hanno presentato denuncia ai carabinieri della Compagnia di Albenga. [m. br.]

Molte polemiche per i ritardi dei lavori a Perti e Castellaro

Frane, rimane ancora chiusa la statale 490 del Melogno

FINALE L.

Altre polemiche per i ritardi negli interventi di ripristino di frane a Perti di Finale e in località Castellari a Pietra Ligure. Resta chiusa la statale 490 che collega Finale con il Melogno. Ultimo smottamento di lunedì ha portato la chiusura della strada a Ca' del Moro di Gorra.

«Ha 86 anni e deve rinunciare alla vita sociale e a fare la spesa perchè è bloccata a casa. Abita in una zona isolata da 2 mesi, senza passerella sul torrente Pora». Da località San Sebastiano e via San Lazzaro a Perti di Finale ieri il grido d'allarme di un gruppo di abitanti che hanno chiamato in causa l'amministrazione comunale. Risponde la giunta municipale: «Il 7 novembre scorso, con urgenza, sono stati affidati i lavori di ricostruzione dell'argine e ricostruzione della passerella pedonale in questione all'impresa Ghigliazza per un importo di 50 milioni. I lavori sono stati ostacolati dal maltempo, in particolare per la portata del torrente.

Il sindaco Giuseppe Morro

Da fine novembre è stata predisposta una strada alternativa attraverso il ponte del campeggio della zona per consentire l'accesso». Aggiunge il sindaco Pier Paolo Cervone: «In seguito affideremo i lavori per l'acquedotto e la fognatura. Mi scuso con gli abitanti per i disagi e per i ritardi dovuti esclusivamente a problemi tecnici e legati al maltempo».

Alessandra Pisano avvocato, denuncia il grave dissesto di via Castellari a Pietra. Dice: «Questa strada non è delimitata a valle, presenta tratti sconnessi e sterrati, è costellata di discariche abusive e da oltre un mese resta difficilmente transitabile a causa di una frana, per altro non segnalata. Questa situazione determina problemi per tutti i residenti». Via Castellari, per la quale il Comune ha in corso un progetto di intervento, nata come strada interpoderale è spesso una alternativa (pericolosa) alla via Aurelia fra Pietra e Loano oltre che l'unico accesso ad alcune decine di nuove abitazioni.

Situazione difficile per le frane a Giustenice. Ieri il sindaco, Giuseppe Morro, ha denunciato un'altra frana importante che ha bloccato la strada principale che uscisce le due anime del paese, San Michele e San Lorenzo. [a. r.]

Festeggiamenti al «Quarantaquattro» di corso Europa ormai abituato alle supervincite

«Il neo miliardario abita a Loano»

Lo dicono i clienti del bar baciato dalla fortuna

LOANO

Cresce la curiosità a Loano, e non solo, per conoscere il nome del vincitore del premio da 8 miliardi e 27 milioni al Totogol di domenica scorsa. Fra i clienti del bar-ricevitoria «Quarantaquattro», in corso Europa, nessuno si è fatto vivo per ringraziare ma la sensazione è che la vincita possa restare in zona. «Sono sicura che la schedina è stata giocata domenica mattina, fra le ultime. Il vincitore potrebbe dunque essere un cliente abituale di Loano e Borghetto. In realtà nessuno si è fatto vivo per farci capire dove può essere finita questa bella vincita», ha confermato ieri Raffaella Brivio.

Lunedì pomeriggio ci sono stati i festeggiamenti nel bar che si trova nel corso centrale di Loano, parallelo (verso mare) alla via Aurelia. «I turisti nelle vacanze di Natale e anche alla Befana non sono mancati in città. Ma domenica mattina, quando è stata fatta la giocata, non c'era più nessuno. Comunque da noi sono entrati quasi esclusivamente clienti della zona». Dal bar «Quarantaquattro» arriva dunque la conferma indiretta che il fortunato vincitore potrebbe essere proprio loanese. «Siamo contenti per chi ha vinto ma a noi non spetta nessuna quota. Con le nuove giocate "on line" resta difficile capire se a vincere sia stato un sistema a un due colonne "secche" da 1600 lire», aveva spiegato Mario Chiapponi, titolare della ricevitoria con Maurizio Bosi.

Il bar «Quarantaquattro» di Loano ha laureato un neo miliardario

Nel bar sono elaborati al computer molti sistemi per Totocalcio e Totogol. In passato la fortuna si è fermata più volte al civico 44. Negli Anni '90 solo grazie al calcio erano già stati vinti almeno un miliardo e 200 milioni. Due i sistemi fortunati, a metà degli Anni '90, con vincite da 593 e 545 milioni. Domenica è arrivata la Dea bendata con l'8 al Totogol che ha garantito, da solo, un «bottino» di oltre 8 miliardi. Secondo Mario Chiapperi l'alta vincita è stata incentivata dal fatto che non giocava la serie A e nel pronostico figuravano molti incontri di C. «Ci sono un po' per tutti delle difficoltà a fare previsioni sulle reti che saranno segnate negli incontri dei campionati minori. Si conoscono meno le squadre», ha detto. C'era poi il jackpot accumulato al Totogol in tre settimane che ha alzato decisamente il valore della vincita. Fra pochi giorni ci sarà chi si potrà godersi 2 miliardi. [a. r.]

Albenga, attualmente i pazienti sono ospitati in un'altra struttura in attesa della nuova sede

«Ridate il Trincheri agli ospiti più anziani»

Ancora polemiche dopo i danni provocati dalle recenti alluvioni

ALBENGA

«Gli anziani del Trincheri alluvionato devono subito e per primi entrare nel loro Trincheri nuovo, il Trincheri degli albenganesi (con i vecchi arredi, i nuovi non ci sono). Deve finire subito l'incubo assurdo in cui sono tenuti gli anziani gravemente non autosufficienti dell'istituto e le loro famiglie». In un lungo comunicato dal titolo «Quel pasticciaccio brutto del Trincheri» (che parafrasa il titolo di un famoso romanzo di Carlo Emilio Gadda) il circolo «Siccardi» di Rifondazione comunista fa i conti dell'operazione e chiede al sindaco «un'immediata e concreta risposta» alla richiesta di sistemazione definitiva degli anziani, temporaneamente trasferiti nella clinica «Salus». Stessa cosa chiede il consigliere d'opposizione Rosy Guarnieri (Lega) che pensa che il nuovo Trincheri stia diventando «una cattedrale nel deserto, visto l'aumento vertiginoso dei costi di realizzazione».

Secondo Rifondazione Viveri ha fatto «abilmente i conti dell'oste e le ciambelle senza il buco» cercando di prendere «tre piccioni con una fava»: «2,5 miliardi dalla Regione per ultimare il nuovo Trincheri», «sgombero del vecchio istituto (comunale) per abbatterlo e poterci costruire» e «aiuto ad un'attività in acque burrascose con la degenza alla clinica Salus da 420 milioni». Ha replicato Viveri: «Un sindaco che fa una fava prende tre piccioni dimostra che è bravo ed efficiente. Non ci sarà nessuna speculazione edilizia ed entro marzo gli anziani saranno nella nuova clinica. La degenza temporanea alla Salus è stata l'unica possibilità, la meno traumatica, per non dover ricoverare gli anziani in vari ospedali del savonese con grossi disagi per loro e per le famiglie». [m. br.]

Il commento DA NOLI AL SENEGAL

Gemellaggio della solidarietà della città di Noli con una raccolta di giocattoli distanti bambini a centinaia di chilometri dalla Liguria. Fu il nolese Antonio Da Noli a scoprire nel 1458 le isole di Capo Verde, arcipelago tropicale che si trova in pieno Atlantico al largo delle coste del Senegal. In ricordo di questo avvenimento Noli vuole gemellarsi con Capo Verde dando vita a questa iniziativa benefica. Ricorda infatti Silvio Zolfo, assessore al turismo: «A Capo Verde esiste nell'isola di Bravo una città chiamata "Da Noli" in onore del nostro concittadino che scoprì l'arcipelago nel quattrocento. In quest'isola è consuetudine regalare a Natale dei giocattoli ai bambini poveri. Il nostro Comune si è già attrezzato per raccogliere i doni e invita chiunque a collaborare inviando i pacchi regalo all'ufficio turismo di corso Italia o all'ufficio anagrafe». Il Comune ha già preso accordi con l'ambasciata delle isole di Capoverde e in particolare con il console Riga. Conclude Zolfo: «La nostra volontà è fare questo gemellaggio, daremo eventualmente un nostro contributo anche per i doni». Molti i giocattoli già arrivati, la raccolta prosegue per alcune settimane. Sarà l'ambasciata ad occuparsi del trasporto dei giocattoli che avverrà con un container. Per informazioni i cittadini, chiunque lo desideri, possono rivolgersi al Comune telefonando allo 019/7499003. [a. r.]

Il progetto è stato illustrato ieri dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri

Nuova sede per gli scolari di Leca

In attesa di un più moderno polo scolastico

ALBENGA

Causa lavori, è in arrivo una mobilitazione generale per 150 studenti. In attesa della realizzazione della nuova e capiente struttura scolastica polifunzionale in viale Partigiani a Leca i 150 bambini che frequentano le scuole dell'obbligo nella frazione albenganese cambieranno sede da lunedì. Quelli delle elementari si sposteranno nei locali delle medie (in affitto al Comune) e quelli delle medie andranno a finire temporaneamente alle medie di Albenga.

Ci sono due motivi principali alla base dello spostamento programmato per la prossima settimana. «In primo luogo vogliamo fare tutti i lavori necessari per poter aprire le aule a Leca già per l'inizio del prossimo anno scolastico. Secondariamente per i prossimi lavori verranno utilizzate gru dai bracci enormi e quindi ci sono ragioni di sicurezza e di incolumità da rispettare», ha spiegato il sindaco di Albenga Angelo Viveri.

Il sindaco Angelo Viveri

Il nuovo polo scolastico che sorgerà nella frazione avrà grande rilevanza. Ha proseguito Viveri: «Il progetto prevede una spesa di 7,8 miliardi per la realizzazione non solo delle nuove scuole materne, elementari e medie con sala per la refezione e palestra, ma anche per la creazione di 5 aule per la scuola di musica e una biblioteca 200 posti a sedere. Ci saranno inoltre una piazza giardini e parcheggi ed un palazzetto dello sport con 1.300 posti a sedere. In questo modo Leca, oltre ad avere un polo scolastico d'attrazione anche per l'entroterra e Bastia, potrà la fisionomia di una vera e propria cittadina».

L'intento è dunque quello sistemare definitivamente tutti gli studenti già da settembre. Lunedì circa 75 bambini delle elementari ed altrettanti delle medie cambieranno aria per permettere la prosecuzione dei lavori in viale Partigiani.

«Siamo soddisfatti e molto orgogliosi di questo progetto che riteniamo unico nel suo genere solo nella nostra zona», ha concluso Angelo Viveri: [m. br.]

Animata assemblea ieri a Cengio

Piemontesi solidali con gli operai Acna

CENGIO

Caso Acna: «Nonostante i proclami seguiti alla firma dell'accordo di programma dello scorso dicembre, la vicenda Acna non può certo dirsi conclusa, anzi, in verità è appena iniziata, ed è mortificante constatare il clima di disimpegno sia da parte della Liguria che del Piemonte».

Un'accusa in verità già sentita, ma che acquista nuovo spessore dal momento che a lanciarla è Maurizio Manfredi, uno dei soci fondatori dell'associazione «Rinascita», movimento ambientale e d'opinione piemontese, fra i nemici storici della fabbrica cengese.

Spiega: «Non mi sento certo in colpa per quanto abbiamo ottenuto dopo 13 anni di lotta, ma sicuramente sento le responsabilità della nostra azione. Fin dall'inizio ci eravamo posti tre obiettivi: la chiusura di questa fabbrica, la bonifica dell'area, la tutela occupazionale e salariale dei lavoratori. Ad oggi, il giusto ammetterlo, l'unico punto che si è concretizzato è il primo, con il rischio inaccettabile che gli unici a pagare anni di inquinamento siano i lavoratori». Per Manfredi è quindi fondamentale «che, pur senza dimenticare che è stata una lotta sacrosanta, anche il Piemonte si prenda le sue responsabilità, concretizzando un indispensabile dialogo fra le due Regioni finalizzato alla bonifica e al rinserimento dei lavoratori per un riutilizzo del sito che, se non si vuole tornare alla contrapposizione del passato, non potrà non passare da un progetto sinergico fra le due Regioni».

Un ragionamento che trova concorde il sindacalista Uil, Pino Congiu che, però, sottolinea innanzitutto le emergenze più imminenti. Spiega: «Il 31 dicembre è scaduto il primo mandato del commissario Stefano Leoni, e quindi, dal primo gennaio, il salario dei lavoratori cassintegrati potrebbe venire decurtato da quell'integrazione gestita dal commissario stesso. Occorre capire se al prolungamento di due anni dello stato di emergenza e, conseguentemente, del mandato di Leoni, corrisponderà, automaticamente, un prolungamento anche dell'indennità». Anche perchè, secondo indiscrezioni, buona parte dei miliardi concessi per il primo mandato del Commissario sarebbero ancora disponibili (si parla di 35 miliardi non spesi).

Altro punto, la scadenza, a marzo, della integrazione. Ancora Congiu: «Chiederemo un prolungamento di sei messi della cassa, in modo da traghettare i lavoratori verso quegli interventi di bonifica per i quali, secondo l'accordo, dovrebbero essere reimpiegati». Infine, Congiu rivendica «la necessità di un accordo quadro per individuare concretamente, al di là delle grandi parole sulla carta, le tappe del futuro dei 200 lavoratori di Cengio». [m. ca.]

La proposta arriva da Vincenzo Bertino presidente della Confcommercio

«Uniti per il rilancio dell'economia»

Appello a tutti i Comuni della Val Bormida

CAIRO M.

Un «progetto comune» fra tutti i paesi della Val Bormida per garantire ulteriore slancio al settore commerciale. Questo l'obiettivo della Confcommercio per quanto riguarda il rilancio dell'economia locale, e del quale si fa portavoce il presidente provinciale, Vincenzo Bertino. Per Bertino, infatti, è «necessario un programma unitario che veda la partecipazione di tutte le amministrazioni comunali, lasciando da parte eventuali campanilismi, e gli operatori dei vari settori». Insomma, «bisogna camminare insieme e vogliamo essere anche interlocutori della Comunità montana Alta Val Bormida». Anche perchè, sempre secondo il presidente Bertino «la condizione fondamentale per poter raggiungere obiettivi importanti è quella di lavorare unitariamente». Obiettivi che non riguardano esclusivamente il settore del commercio, ma anche gli altri comparti. Dice Bertino: «Per riuscire ad arrivarci è indispensabile unire le forze per ottenere innanzitutto le infrastrutture, quali una migliore viabilità cui ha sollecitato più tardi di ieri il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello».

In attesa di risposte, intanto, la Confcommercio promuoverà una serie di corsi di formazione, riservati agli operatori del settore, «per fare in modo che i nostri colleghi siano sempre aggiornati garantendo in tal modo una migliore qualità e di conseguenza fornendo ai clienti migliori servizi». E ancora, in vista dell'adozione dell'Euro, l'associazione si impegna a «preparare gli esercenti al cambio della moneta unica che diventerà operativo a partire dai primi mesi del prossimo anno».

Conclude Vicenzo Bertino: «La nostra richiesta è che la legge Bersani venga applicata nella sua interezza, visto che ad oggi non è totalmente operativa, garantendo così le agevolazioni previste e finanziamenti per nuovi investimenti». [l. b.]

Il presidente Vincenzo Bertino

Raccolta rifiuti porta a porta

Organizzata dal Comune di Altare tra aziende commercali e artigiani

ALTARE

Un servizio di raccolta differenziata «porta a porta» indirizzata e riservata ai titolari delle attività commerciali che operano ad Altare. L'iniziativa, attivata il mese scorso, è stata promossa e decisa dall'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Idalda Brondi.

Spiega il sindaco: «La raccolta differenziata riguarda i rifiuti riciclabili, quali cartone, vetro, plastica e lattine. Un servizio che è completamente gratuito, ed effettuato con il sistema "porta a porta" da un incaricato della Valservice, società che già gestisce la raccolto ed il trasporto dei rifiuti del nostro paese».

Prosegue il sindaco Brondi: «Abbiamo stabilito, per ogni esercizio commerciale, la tipologia dei rifiuti che deve conferire, e un calendario settimanale di raccolta». E ancora: «Il materiale da riciclare deve venire pulito, schiacciato e ripiegato, legato o messo in appositi sacchetti, in maniera tale da risultare facilmente trasportabile».

Insomma, preciso vademecum, o meglio una sorta di codice di comportamento, cui gli esercenti devono attenersi scrupolosamente, anche perchè, come ricorda il sindaco, tale servizio comporta «l'assoluto divieto di mettere il materiale riciclabile e differenziato dentro i normali contenitori dei rifiuti o, ancor peggio, nelle loro immediate vicinanze».

Divieto che, oltretutto, se non viene rispettato dagli operatori commerciali, comporta una sanzione pecuniaria ed amministrativa, in base alle norme che regolamentano appunto la raccolta differenziata.

Un servizio di tipo ecologico che, almeno per quallo riguarda la Val Bormida, rappresenta senza dubbio una novità assoluta che, non è da escludere, potrebbe venire seguito e adottato anche da altri paesi del comprensorio. [l. b.]

FLASH

PALLARE

Canna fumaria surriscaldata intervengono i pompieri

Ancora un intervento da parte di vigili del fuoco del distaccamento cairese per spegnere un incendio divampato da una canna fumaria. L'episodio, che non ha provocato particolari danni, si è verificato nella tarda serata dell'altro ieri in un'abitazione del paese. [l. b.]

CARCARE

In attività i cantieri per la bretella del Mulino

Proseguono i lavori di realizzazione della bretella del Mulino. Il progetto, deciso a suo tempo dall'amministrazione comunale, prevede la realizzazione del nuovo tracciato che, oltre a migliorare la viabilità, garantirà un capillare servizio alle attività artigianali che si insedieranno nella zona [l. b.].

MILLESIMO

Una gita a Milano per Leonardo e Caravaggio

Una visita alla mostra, allestita a Milano, «Il Cinquecento lombardo: da Leonardo a Caravaggio», per domenica 4 febbraio. E' promossa dall'Unitre Valbormida in collaborazione con la Biblioteca comunale. Le iscrizioni si chiudono il 13 gennaio. [m. ca.]

Ha solo 132 abitanti ma dispone di un albergo, due ristoranti e conta su bellezze naturalistiche e storiche

Massimino, paese piccolo ma molto ambizioso

L'amministrazione comunale progetta di farne un centro turistico

E' il paese più piccolo della Val Bormida, e il secondo d'Italia, con i suoi 132 residenti, ma ha grandi ambizioni. Massimino, località al confine tra Liguria e Piemonte, da cui dista solo due chilometri, ma che da sempre si sente savonese e ne rivendica l'appartenenza, nonostante gli innumerevoli problemi, nutre altrettante speranze.

Ne parla il sindaco, Massimo Paoletta, il più giovane primo cittadino della provincia, che non tralasciando le questione determinata dalla «scarsità di denaro pubblico», illustra programmi e progetti. Il paese da lui amministrato conta quattro segherie, di cui due artigianali (in una si realizzano tenendo fede ad un'antica tradizione pali di castagno), e un patrimonio naturalistico e storico di particolare interesse.

Ed è proprio questa ricchezza ad alimentare sogni che potrebbero diventare realtà. Fare di Massimino un centro turistico, naturalmente «in base alle nostre possibilità e senza montarci la testa».

Il sindaco Massimo Paoletta e un angolo caratteristico di Massimino

Le idee, infatti, non mancano. Realizzare la pista di mountainbike, il cui costo però ammonta a 140 milioni, cifra astronomica per le magrissime casse comunali. E poi, recuperare il patrimonio storico e architettonico. Primo passo in questa direzione, è quello di riportare ai fasti di un tempo gli antichi affreschi della chiesa dedicata San Rocco, che sorge sul colle San Giuseppe. Affreschi che risalgono al Cinquecento. Non solo, attorno all'edificio di culto, si può ammirare anche i resti del castello e quelli del vecchio borgo.

E poi, come dice il sindaco, «non dobbiamo dimenticare che il paese è passato Napoleone». Ma non è tutto, perchè gli appassionati di archeologia hanno la possibilità di far visita a quella che comunemente viene definita la «zampa del diavolo», tracce sulla roccia che alcuni sostengono possano risalire all'età del Bronzo. Tutto questo, tenendo ben presente che Massimino può contare di un albergo e due ristoranti. Insomma, se paragonate al numero dei residenti, le strutture ricettive sono sufficienti, al contrario di quanto invece accade nella maggior parte degli altri paesi della Val Bormida.

Un programma ambizioso, ma non impossibile per aprire nuovi orizzonti e prospettive ad un Comune che ha una sola impiegata part-time e nessun altro dipendente. E che per provvedere, come avvenuto nelle scorse settimane, allo spargimento del sale lungo le strade per limitare i disagi determinati dal ghiaccio, ad impugnare la pala è stato anche il sindaco, insieme agli altri amministratori. Insomma, problemi tanti, ma il desiderio e l'impegno per dare nuova linfa e nuove possiblità di sviluppo ad una località particolarmente suggestiva, immersa nel verde fra monti e colline, sono senza dubbio più forti. [l. b.]

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio

sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 4 della Legge Regionale 08/07/1987, n. 24; rende noto che presso la Segreteria comunale di Vado Ligure trovasi depositata, a permanente e libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 10/01/2001 al 25/01/2001 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 14/12/2000, esecutiva, con tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto: strumento urbanistico attuativo della zona F3 del vigente Piano Regolatore Generale, nella parte compresa tra il torrente Segno e il torrente Quiliano - Piano Spiagge - Adozione.

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino al 09/02/2001 potranno essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel Piano succitato ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13,00 del succitato giorno.

Vado Ligure, li 10 gennaio 2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO
geom. Mauro Vallarino

Società [illegible] la [illegible] di Acque [illegible]ili p.A.

[illegible] SOCIALE [illegible] TORINO - CORSO RE UMBERTO [illegible]
[illegible] SOCIALE LIRE 5.706.509.000 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO AL N°81/1883
SOCIETÀ 184/V2/1921 VOL. CODICE FISCALE N. 00489140012

AVVISO AI CLIENTI

[illegible]i informa la gentile Clientela che, con decorrenza 15/01/2001, l'ufficio clienti di Cairo Montenotte verrà trasferito da Via Salvatore Allende [illegible] **C.so Dante 112.**

Si ricorda che le pratiche contrattuali possono essere svolte anche telefonicamente attraverso il nostro servizio clienti.
Numero Verde 800969696

Acque Potabili

Sono 120 pezzi unici destinati a sovvenziare alcune iniziative benefiche

Piatti d'artista in mostra a Carcare

La rassegna allestita a Villa Barrili dal Lions Club

CARCARE

Per celebrare il decennale dell'iniziativa «Un servizio per il service», il Lions Club Valbormida organizza, sabato prossimo, a Villa Barrili, un'affascinante mostra di tutta la collezione. Un'occasione per presentare anche le fondine realizzate dai maestri Dino Gambetta e Gianni Celano Giannicci: le penultime del servizio già formato dalle pregevoli creazioni realizzate dai famosi artisti che hanno collabotato, in questi anni, all'iniziativa che ha, come sempre, uno scopo benefico.

Spiega il presidente del Lions Club Valbormida, Marcello Rossi: «Il "Servizio per il Service" è un progetto nato nel 1991. Sabato, alle 16, nei locali della Biblioteca di Villa Barrili, saranno presentate le nuove creazioni che Gambetta e Giannicci hanno realizzato nella Frabbrica Casa Museo del Lions Bepi Mazzotti, ad Albissola Marina. Si tratta di 120 pezzi unici, di altissima fattura, che, come le altre opere del servizio, verranno utilizzate per reperire offerte a scopo benefico. Il progetto di quest'anno prevede, infatti, il restauro dei quattro affreschi absidiali della Pieve S.Maria Extramuros di Millesimo».

Il pittore albisolese Dino Gambetta

Dino Gambetta vive e lavora ad Albisola Superiore. Sono ormai 25 anni che espone in mostre collettive e personali, con particolare predisposizione ed affetto proprio per la sua Liguria. Gianni Celano Giannici è nato in provincia di Piacenza ed è stato protagonista di mostre sia in Italia che all'estero, da Parigi a Milano, da Colonia a Valencia. E' autore del Trofeo ATP consegnato ogni anno al numero uno del tennis mondiale (co-designer Parini), nonchè consulente creativo dell'ATP Tour. Un appuntamento, quindi, da non perdere e che conferma le potenzialità come spazio espositivo della splendida cornice di Villa Barrili, del resto già confermate dal successo della recente mostra del pittore Giuseppe Scaiola, conclusasi domenica. [m. ca.]

Quarant'anni fa venne sostituito da un motocarro

«Balin» asino netturbino che meravigliava Cengio

CENGIO

Quarant'anni fa andava in pensione «Balin», il «netturbino» del paese. Un evento che si era guadagnato un rilevante spazio anche sulla «Gazzetta del Popolo» di quel lontano 30 dicembre, nel quale il cronista sottolineava il rammarico per come il prode «Balin», conosciutissimo da tutti coloro che oggi hanno più di 40 anni, e soprattutto dai bambini di allora, sarebbe stato sostituito da un moderno motocarro.

E sì, perchè il solerte «netturbino» altro non era che un asinoutilizzato per il trasporto della spazzatura.

Bisogna anche dire, però, che «Balin» non era certo un asino qualunque: comprato dal Comune, ed attaccato ad un carretto malridotto, iniziò le sue maratone per la raccolta dei rifiuti lungo le vie del paese accompagnato da uno spazzino. Dopo poco, però, «Balin» imparò alla perfezione i suoi compiti e così, mentre lo spazzino si occupava della pulizia delle strade, l'asino, alle prime ore del mattino, usciva da solo dalla stalla trainando il carretto e, con puntualità svizzera, andava di portone in portone, avvisando, con un unico, secco, raglio, le massaie che scendevano a svuotare i rifiuti nel carretto. Alla fine del percorso «Balin» tornava indietro, dove lo attendeva lo spazzino: svuotavano i rifiuti al deposito ed insieme rientravano alla stalla.

Un servizio impeccabile che andò avanti per molti anni, fino a quando per gli acciacchi della vecchiaia l'asinello dovette cedere il passo alla modernizzazione, sostituito da un rumoroso motocarro che, però, per quanto moderno, non sarebbe mai riuscito a districarsi per le vie del paese da solo, come «Balin», l'asino netturbino. [m.ca.]

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

lucazanini.it

Storia quotidiana.

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

La vittima è una commerciante di Imperia, i fatti sono avvenuti sulla spianata di Bussana

E' violentata in auto dopo la discoteca

Lo stupratore arrestato a Ventimiglia dai carabinieri

Giulio Gavino

[redacted]

Un incontro in discoteca, un drink tornando [redacted] casa e poi, inaspettata e assurda, la violenza, gli abusi sessuali, la terribile odissea di una donna in balia di [redacted] bruto. [redacted] carabinieri hanno arrestato l'altra [redacted] l'autore dello stupro, un operaio siciliano domiciliato a Ventimiglia dove lavora per un'azienda edile. Si chiama Santo Gagliano e ha 29 anni, dieci in meno della sua vittima, una commerciante di Imperia la cui identità rimane coperta dalla legge a tutela delle donne vittime di abusi sessuali. I fatti risalgono alla metà di novembre ed erano stati immediatamente denunciati dalla giovane donna. So[redacted] state necessarie settimane per arrivare all'individuazione del responsabile (che nel frattempo era anche ritornato in Sicilia per le festività). A firmare l'ordine di custodia cautelare [redacted] stato il giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio che ha giudicato rilevante il quadro probatorio raccolto dai carabinieri del Nucleo Operativo e affidato dal sostituto procuratore Mar[redacted] Zocco. Santo Gagliano, dopo l'arresto, è stato rinchiuso in isolamento nel carcere di Valle Armea. Questa mattina è atteso a Palazzo di Giustizia per l'interrogatorio di garanzia di fronte al magistrato.

Sopralluogo dei carabinieri nella zona del lungomare di Bussana dove la donna è stata violentata [Foto Manrico Gatti]

I fatti. E' [redacted] fredda [redacted] di novembre quanto avviene l'incontro della coppia. Un giorno infrasettimanale, tra il bancone e i salottini della discoteca «Sensual» di Riva Ligure, un luogo di ritrovo per gli amanti del ballo, in particolare dei ritmi sudamericani. I due lasciano il locale notturno poco prima di mezzanotte e raggiungono un altro locale dove bevono un drink. Poi, Santo Gagliano chiede alla donna [redacted] può accompagnarlo a [redacted]. L'utilitaria [redacted] della commerciante imperiese imbocca l'Aurelia ma quando arriva all'altezza di Valle Armea [redacted] il «cavaliere» manifesta i suoi insani propositi. Con le minacce e la violenza costringe la vittima a svoltare sul lungomare di Bussana. L'auto si ferma sul terrapieno in località «Torchietti», un luogo frequentato dalle coppiette. Qui inizia l'odissea della donna, prima costretta ad un [redacted]pporto orale e poi ad altri abusi sessuali. Gagliano (secondo la fonte dell'accusa), durante l'atto, le strappa i vestiti, la minaccia addirittura di morte se [redacted] accondiscende ai suoi desideri. L'abuso si consuma in una mezzora. Poi, l'operaio costringe la vittima , sotto choc, ad accompagnalo a Ventimiglia, sotto casa, nell'alloggio dove vive. La donna riesce a riprendersi dallo choc soltanto sulla via del ritorno. Con il cellulare chiama il 112, racconta sommariamente i fatti ai carabinieri della centrale operativa della caserma di Sanremo e si dirige verso il pronto soccorso. I medici la visitano [redacted] confermano l'avvenuta violenza. Avrebbero trovato segni inequivocabili attualmente al vaglio della magistratura.

Già nella notte scattano le indagini. La caccia all'uomo porta ad [redacted] serie di indiziati che, ad un confronto fotografico, permette di restringere ulteriormente il cerchio. Alla fine gli investigatori arrivano a Santo Gagliano. Il quadro della notte di terrore si completa. Al momento dell'arresto il giovane siciliano è stato trovato in possesso anche di una modica quantità di marijuana e denunciato a piede libero per detenzione di stupefacenti.

Abusi sessuali, due nuovi casi

In tribunale condannato ex fidanzato
Dal gip l'interrogatorio del «patrigno»

SANREMO

Due casi di violenze e abusi sessuali [redacted] Palazzo di Giustizia. Una condanna in tribunale, per le illecite avances di un [redacted] fidanzato respinto, e dal giudice per le indagini preliminari l'interrogatorio del «patrigno» accusato di indecenti carezze nei confronti della figlia dodicenne, della convivente.

[redacted] Un dibattimento durato poco meno di due [redacted] per la condanna a un anno [redacted] due mesi di Giuseppe Dogliotti, sanremese di 44 anni, accusato di abusi sessuali nei confronti della giovane ex fidanzata. [redacted] pm Antonella Politi [redacted] chiesto due anni ma la corte ha ridimensionato l'entità della condanna a fronte delle traballanti ricostruzioni dei fatti esposte dalla vittima (costituitasi parte civile con l'avvocato Bruno Di Giovanni). La giovane, nella sua imbarazzata testimonianza, ha ripercorso gli episodi avvenuti tra l'estate del '96 [redacted] la primavera del '97. Si sarebbe trattato di pressioni e indirette intimidazioni mirate a convincerla ad accondiscendere alle richieste di Dogliotti (la relazione era poi sfociata in un inquietante episodio di minacce con un coltello). Il processo indiziario ha visto l'avvocato difensore di Dogliotti, Sandro Riceputi, controbattere alle accuse e [redacted] il ricorso in appello.

[redacted] Si è avvalso della facoltà di [redacted] rispondere l'uomo arrestato la sera dell'Epifania dalla polizia per abusi sessuali nei confronti della figlioletta della convivente, appena dodicenne, costretta a illeciti palpeggiamenti e alla visione di film pornografici. Il «patrigno», difeso dall'avvocato Aldo Prevosto, è stato interrogato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Il legale, a fronte della separazione della coppia, ha annunciato un'istanza per ottenere gli arresti domiciliari. Il caso era emerso per la confessione fatta dall'adolescente ad una psicologa che l'aveva in cura. [g. ga.]

EMERGENZA IN CENTRO A IMPERIA

Paura e caos, l'altra notte, in via Argine Sinistro. Ieri i sopralluoghi dei tecnici, scattano le indagini dei carabinieri

Esalazioni tossiche a Oneglia, palazzo evacuato

Un inquilino in ospedale per le irritazioni agli occhi e alla gola

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

E' mistero sulle esalazioni che la [redacted] notte hanno creato il caos in un palazzo [redacted] via Argine Sinistro, costringendo [redacted] vigili del fuoco di Imperia a far evacuare decine di famiglie (nell'edificio si trovano anche diversi uffici, tra cui quelli dell'Italgas, la carrozzeria Cerauto e il veterinario Pelazza). Gli inquilini del civico 30, gli stessi che hanno dato l'allarme telefonando ai carabinieri [redacted] al 115, hanno raccontato ai centralinisti di aver avvertito [redacted] odore [redacted] e soprattutto di aver patito per irritazioni agli occhi e alla gola. Un residente, Giuseppe Di Mari, 70 anni, è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, che l'hanno fatto ricoverare in osservazione. Nessuno, tra i dottori, ha saputo spiegare la causa dei malesseri.

C'è un interrogativo aperto sull'origine del fenomeno di inquinamento. Ieri mattina nella zona gli effetti delle esalazioni non erano svaniti del tutto e il disagio era palese: «Si avvertiva un forte odore, simile al cloro o forse più all'ammoniaca», rivela il carrozziere Nitti Cersosimo. L'andirivieni di tecnici dell'Usl e dell'Arpal, che hanno prelevato campioni di liquido da alcuni tombini, non è passato inosservato. Principale sospettato sono le fogne, dove qualcuno (ma chi?) potrebbe aver versato acidi. Dovevano essere sostanze ad alto potenziale di tossicità [redacted] vero che i vapori sono penetrati fin dentro le case. E di questi periodi a nessuno viene in mente di lasciare le finestre aperte la notte. La riprova sono i fastidiosi malesseri che hanno colpito in serie gli inquilini .

E preoccupazione è serpeggiata anche tra gli amministratori: a compiere il sopralluogo, ieri, sono stati tra gli altri i tecnici comunali.

I carabinieri del capitano Lu[redacted] Corbellotti, intervenuti nell'imminenza del fatto [redacted] le pattuglie della Radiomobile, hanno avviato indagini di polizia giudiziaria. Si aspetta l'esito delle analisi di laboratorio prima di stilare l'eventuale rapporto da indirizzare alla Procura. Presto potrebbero scattare le denunce. La caccia al misterioso inquinatore è in corso. Forse [redacted] tratta di qualcuno che ha voluto disfarsi di veleni o scorie nel modo più rapido ma anche più insidioso. Solo un pazzo (o [redacted] attentatore?), potrebbero mette[redacted] a repentaglio la salute della gente per liberarsi di materiale di tale pericolosità. Sarà prima necessario stabilire cosa sia stato gettato nelle fogne, poi, forse, [redacted] si avvicinerà alla soluzione del giallo.

A sinistra il palazzo di via Argine fatto evacuare dai vigili del fuoco
Sopra il capitano Luca Corbellotti

[redacted]

[redacted] IN PIAZZA DANTE

C'è stato grande lavoro ieri per i vigili del fuoco.Prima che si verificasse l'emergenza in via Argine Sinistro, i pompieri erano intervenuti [redacted] piazza Dante, dove i passanti avevano segnalato un forte odore di gas. Il problema è nato a causa dei lavori che proprio gli operai dell'Italgas stanno compiendo da alcuni giorni. L'intervento è stato molto breve: l'emergenza [redacted] durata pochi minuti, il tempo di avvertire i tecnici che hanno provveduto [redacted] individuare l'origine dell'inconveniente e a porvi rimedio. Fatti analoghi a quello di via Argine sinistro, [redacted] ugualmente misteriosi si sono verificati con una certa frequenza in passato. In via Garessio, ad esempio, i vigili del fuoco erano dovuti accorrere un paio di volte nei pressi di un palazzo dove l'atmosfera era impregnata [redacted] odori forti, forse dovuti alla presenza di gas (e in entrambi i casi era stato ordinato lo sgombero delle famiglie). Non si [redacted] mai capito bene a cosa fosse dovuto quel problema. Di esempi simili la [redacted] piena. Anche [redacted] Diano Marina, e proprio in zone centrali, [redacted] erano verificati inconvenienti. [m. v.]

Il bilancio dell'attività della struttura di Valle Armea. Cassini (Uc.Flor): «Fino [redacted] ottobre crescita del 14%, poi penalizzati dai danni»

Mercato fiori, nel 2000 contrattata merce per 57 miliardi

Aumento del 3%, [redacted] sarebbe andata molto meglio senza i disastri dell'alluvione

Gianni Micaletto

SANREMO

Una crescita del 3% [redacted] contrattata, [redacted] poteva andare molto meglio [redacted] i disastri provocati dall'alluvione. E' il bilancio di un [redacted] d'attività al mercato dei fiori, il primo sotto la gestione dell'Uc.Flor, la cooperativa di produttori alla quale il Comune ha affidato l'impianto di Valle Armea. Nel [redacted] sono stati commercializzati fiori per circa 57 miliardi, mentre nel '99 il valore dei prodotti passati sul grande plateatico era stato di 55 miliardi e mezzo.

«La crescita poteva essere ben maggiore - lamenta Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc.Flor -. Fi[redacted] alla prima metà di marzo abbiamo registrato una situazione poco confortante, a causa delle negative condizioni climatiche. Poi, fino alle prime due settimane di ottobre si è verificata una netta inversione di tendenza. Il volume delle contrattazioni non solo aveva recuperato il calo iniziale, ma era aumentato fino al 13-14%. L'alluvione ha cambiato le carte in tavola, producendo un drammatico calo della merce commercializzata sul plateatico, [redacted] la riduzione della crescita ad appena il 3%. Sono state distrutte e danneggiate gravemente molte aziende; l'umidità ha fatto il resto, mettendo in crisi anche le coltivazioni non direttamente colpite dagli eventi alluvionali. Molti fiori coltivati in pien'aria sono stati deteriorati, e [redacted] livello dei prezzi [redacted] ha risentito. La conferma viene dalle presenze all'interno del mercato nell'ultimo trimestre 2000: [redacted] calate del 27% rispetto allo stesso periodo del '99. Il quadro resterà critico per tutto gennaio». [redacted] positive arrivano comunque dal [redacted] degli operatori iscritti: [redacted] le tessere d'accesso al mercato rilasciate nell'anno appena trascorso, 106 in più rispetto al '99. «Evidentemente, [redacted] aumentata la fiducia nella struttura, nelle sue capacità [redacted] soddisfare produttori e commercianti», commenta Cassini. L'Uc.Flor ha introdotto nume[redacted] novità, [redacted] l'obiettivo di far funzionare meglio la sala contrattazioni. Nonostante ciò, la gran parte della produzione sanremese continua a non passare dai canali del mercato. «Abbiamo anche attivato un importante servizio [redacted] vantaggio dell'export - evidenzia Cassini -, quello di disinfestazione dei fiori. [redacted] è migliorata la logistica, attraverso la creazione di [redacted] secondo air terminal alla Malpensa, gestito [redacted] Tuvia spa. E' proseguita, poi, la collaborazione [redacted] gli altri mercati nazionali per la tutela dei fiori italiani e ci siamo mossi anche sul fronte [redacted] promozione, aggiornando e ampliando il nostro catalogo e partecipando a numerose mostre».

Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc.Flor

[redacted]

[redacted] COME FARE PER LE DOMANDE

Devono essere presentate direttamente agli uffici della Regione Liguria le richieste di riconoscimento dei danni subiti da imprese agricole nel corso [redacted] a seguito delle due ultime alluvioni. In particolare, per i danneggiati della provincia, le istanze devono essere indirizzate a «Regione Liguria-Servizio ispettorato funzioni agricole» di via Matteotti 50 Imperia. Ciò [redacted] partire dal 13 dicembre fino a 45 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale numero 1350 del 7 dicembre 2000. Le segnalazioni di danno compilate in precedenza e indirizzate [redacted]d altri enti [redacted] hanno validità ai fini di eventuali risarcimenti. Le alluvioni [redacted] quelle del 31 ottobre [redacted] del 23 novembre. [m. c.]

Parla il direttore imperiese, Bruno Flammia

«Dogana come un'azienda per migliorare il servizio»

IMPERIA

Anche la Dogana di Imperia [redacted] organizza sul modello di azienda. Le novità derivano dalla riforma promossa dal Ministro delle Finanze alla fine dello scorso mese di dicembre. L'ufficio di Imperia [redacted] chiamerà «Agenzia delle dogane».

Dice il direttore Bruno Flammia: «L'Agenzia assume personalità giuridica di diritto pubblico [redacted] potrà gestire sia i [redacted] finanziari sia le risorse umane in piena autonomia con un logica di tipo aziendale. L'obiettivo della riforma è quello di migliorare gradualmente la qualità dei servizi offerti che rappresenta un'esigenza tanto dei singoli utenti che dell'intero mondo produttivo».

All'Agenzia delle Dogane che [redacted] Imperia avrà sede in Calata Anselmi 1, sono attribuite tutte le funzioni già di competenza dell'ex Dipartimento delle Dogane e Imposte Indirette e precisamente tutti i servizi e i compiti che la legge attribuisce in materia di Dogane, circolazione di merci, fiscalità interna connes[redacted] agli scambi internazionali nonchè in materia di [redacted] sulla produzione e sui consumi.

Aggiunge il direttore Flammia: «Nell'esercizio di tali funzioni, quale autorità doganale, l'Agenzia opererà con gli organi comunitari e internazionali nel quadro dei processi di armonizzazione e sviluppo dell'unificazione e dell'integrazione [redacted]pea»

Conclude: «Essa, inoltre, assicura, anche in collaborazione con altri organi, il contrasto agli illeciti tributari ed extra tributari, svolgendo i relativi controlli, verifiche e indagini in materia di lotta al traffico di stupefacenti di materiali strategici, di merci contraffatte e di tutela [redacted] patrimonio artistico e della proprietà intellettuale». [a. b.]

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER

REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO
con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVIEMAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di
CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MURNAU STIFTUNG / L'ADIGE / IL MATTINO
sotto gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEOMONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

Ivaldi all'attacco: «Commesse ingiustizie e ignorati i pareri contrari dei dirigenti»

Promozioni in Comune, è polemica

Nel mirino i ruoli attribuiti a 40 funzionari

Gianni Micaletto

Esplode il [illegible] delle posizioni organizzative a Palazzo Bellevue. Una pioggia [illegible] milioni, in tutto 653, per 40 funzionari, inquadrati come capufficio e capisezione fino alla recente riforma. «Una vergogna: la giunta ha dato uno schiaffo ai dirigenti», tuona Luigi Ivaldi, consigliere del gruppo d'opposizione «Per la tua Sanremo», [illegible] tando la delibera che dà il via alla discussa operazione.

Già a novembre Ivaldi aveva sollevato il caso con un'interpellanza. Adesso, [illegible] fatte, rincara la dose: «Le scelte di fondo sono state adottate nonostante la contrarietà dei dirigenti. Mi meraviglio del sindaco Bottini, che ha sempre detto di [illegible] ricevuto un supporto fondamentale dagli stes[illegible]: ora li ripaga con questa moneta. Emblematico proprio il caso del servizio Gabinetto del sindaco: al ruolo di responsabile viene attribuito il massimo di posizione [illegible] di rendita, 18 milioni lordi annui, nonostante il segretario generale abbia dichiarato che questa posizione potrebbe risultare in conflitto con l'istituzione dei previsti uffici di supporto alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica. Non solo: il vicesegretario ha rilevato che l'attività svolta da questo servizio non è neppure paragonabile, per risorse finanziarie gestite e per complessità, a quella del Turismo, settore cui è stata riconosciuta una sola posizione anzichè le due richieste».

Ricostruendo il tortuoso percorso della pratica, iniziato alle porte dell'estate, Ivaldi sottolinea che [illegible] dirigenti avevano proposto 45 posizioni da retribuire, mentre il direttore generale Borsò è sceso a 36 ma con maggiore incidenza finanziaria, fino a sfondare [illegible] 15 milioni il tetto dei 578 milioni stanziati nel bilancio 2000». Aggiunge: «Forti critiche [illegible] proposte di Borsò sono state espresse da vari dirigenti. Poi, anche grazie alla mediazione dell'assessore Bagnoli, che ha seguito la pratica dopo che il collega Solerio si [illegible] dichiarato incompatibile (la moglie potrebbe essere risultare beneficiaria di uno dei [illegible] ruoli), allo scacchiere sono state aggiunte 4 caselle, 2 delle quali riservate ai Servizi sociali, il settore forse più penalizzato». Ma c'è di più: «Le indennità previste sono [illegible] tre livelli: 12, 15 e [illegible] milioni l'anno. Dal massimo [illegible] esclusi funzionari che dirigono servizi fondamentali, [illegible] viabilità, igiene urbana, ecologia, solo perché non hanno la laurea. E' un'ingiustizia».

Il consigliere Luigi Ivaldi («Per [illegible] tua Sanremo») e l'assessore Claudio Bagnoli

«E' [illegible] logica [illegible] regolare»

La difesa del direttore generale Borsò e dell'assessore incaricato Bagnoli

SANREMO

«Il ruolo attribuito al servizio Gabinetto del sindaco? Giusto. Perché questo Comune ha bisogno di un Ufficio staff, da attivare inizialmente con risorse interne e ampliare in seguito attraverso eventuali assunzioni [illegible] termine. Sarà forse necessario anche il controllo di gestione dello staff». La replica di Mauro Borsò, il direttore generale di Palazzo Bellevue, [illegible] si fa attendere. «Nessun problema per la copertura finanziaria dell'intera operazione - aggiunge -. La differenza tra lo stanziamento iniziale di 578 milioni e il costo attuale di 653 milioni è assicurata dalle cosiddette code contrattuali. Comunque, [illegible] bene sottolineare che le posizioni organizzative [illegible] soggette a verifiche annuali».

Claudio Bagnoli, l'assessore chiamato a gestire la pratica, ammette che la stessa «è perfettibile», ma soltanto dopo aver evidenziato che «è stata creata l'architettura per i vari uffici, [illegible] scelti nomi [illegible] obiettivi. A quelli ora devono pensarci i dirigenti, con propri atti conseguenti. Quanto ai compensi, in parte sono legati proprio agli obiettivi che saranno fissati».

E ancora: «Il Gabinetto del sindaco? Mi sembra logico che abbia un ruolo organizzativo. Ci [illegible] pareri contrari? Ne prendiamo atto, ma per via gerarchica conta di più il parere del direttore generale, favorevole [illegible] riconoscimento di questa posizione organizzativa. Lo stesso vale per altre scelte. Ripeto: abbiamo creato le caselle, ora tocca ai dirigenti inserire i nomi. E non c'è nulla di statico».

Ecco, nel dettaglio, i settori «premiati» dalla giunta: Corpo controlli al casinò (1), Turismo (1), Beni culturali (2), Servizi sociali (4), Servizio delibere (1), Personale (1), settore Legale (2), Commercio (2), Demografico (1), Territorio (5), Affari generali (1), Lavori pubblici (6), Patrimonio (1), Finanze (9), Ced (1), Polizia municipale (2). [g. mi.]

NOTIZIE FLASH

LAVORI
Via all'intervento per bloccare [illegible] frana di S. Romolo

Previsto per oggi l'inizio di una [illegible] di operazioni per risanare il movimento franoso di San Romolo. «Si tratta di un intervento di ingegneria naturalistica - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano - mirato soprattutto [illegible] convogliare le acque in modo da non accentuare il dissesto in caso di piogge». I lavori comporteranno una spesa di circa un miliardo e mezzo. [g. ga.]

CONCORSO
A un toscano il premio di pittura «Il gioco nell'Arte»

Giorgio Gabrielli, di Piombino, si [illegible] aggiudicato il concorso internazionale di pittura «Il gioco nell'Arte». Secondo Antimo Mascaretti di Grottamare (AP), terzo Paolo Drovandi (La Spezia). Altri premiati i sanremesi Maria Pastorelli [illegible] Bruno Muran, Tommaso Di Palma (Francavilla), Luisa Conte (Rivoli), Alessandro Crupi (Messina) e Cristina Simeoni (Mantova). [m. c.]

ASSOCIAZIONI
Fissata l'elezione del nuovo direttivo dell'Enpa

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Enpa di Sanremo, l'Ente nazionale protezione animali, sarà eletto dai soci sabato 27 gennaio, dalle 16 alle 19, nel Salone della Chiesa della Misericordia di via Gaudio. Gli eletti resteranno in carica fino al 2005. [m. c.]

UNITRE
Oggi la lezione del primario di Chirurgia del «Borea»

«Consenso informato»: è il tema della lezione tenuta oggi all'Unitre dal dottor Achille Gramegna, primario di Chirurgia del «Borea». L'appuntamento è alle 16 nella sede di corso Matuzia 113. [m. c.]

TAGGIA
Contributo del Comune per la strada dell'Eremo

Un contributo di 4 milioni è stato assegnato dal Comune di Taggia alla «Compagnia Santa Maria Maddalena del Bosco». Sarà utilizzato per la manutenzione della strada che porta all'Eremo della Maddalena e alle sorgenti «Messeu Luisa». [m. c.]

BENEFICENZA
Raccolti dai Cyclopes 2 milioni con le arance

Un paio di milioni da devolvere in beneficenza sono il frutto della vendita, a cura dell'associazione di siciliani Cyclopes, di 20 quintali di arance sul solettone di piazza Colombo. Soddisfatto il presidente Carmelo Cucinotta. [m. c.]

[illegible] DI TAGGIA
Assegnata la gestione del «diurno» di via Blengino

Il «diurno» (servizi igienici) di via Blengino è stato assegnato dal Comune, fino alla fine dell'anno, [illegible] Gerlando La Porta. Questi riceverà un compenso mensile di 1 milione e 139.000 lire. [m. c.]

Favorevoli i sindaci delle due località che vedono nell'opera un forte rilancio turistico della zona

La funivia unirà S. Stefano e Cipressa

Il progetto da 20 miliardi deve essere inserito nel Prusst

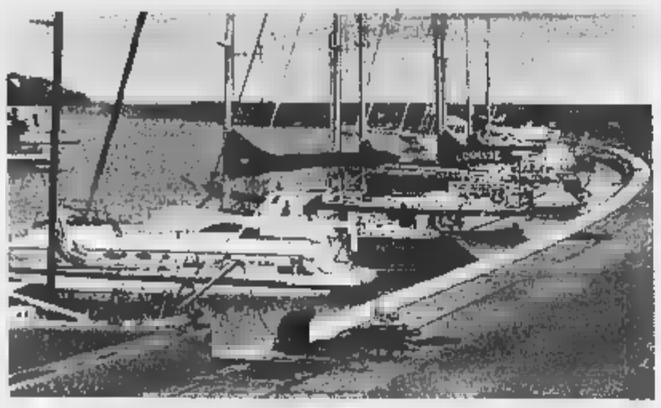
[illegible] Corradi

SANTO STEFANO

Una funivia che colleghi Santo Stefano con Cipressa. Il progetto è stato depositato ieri mattina nei due comuni interessati per consentirne l'inserimento nel Prusst: un'operazione ancora possibile visto che i termini restano aperti fino al 23 gennaio.

L'opera costerebbe non meno di venti miliardi. A realizzarla [illegible] società per azioni (in fase di costituzione) la cui [illegible] quota appartiene alla Riviera trasporti. Insieme ci sarebbero anche enti e alcuni imprenditori fra i quali Gianni Cozzi.

La partenza della funivia è prevista nella [illegible] soprastante [illegible] via Aurelia, a ridosso del porto. La linea dovrebbe raggiungere la parte di Aregai nel Comune di Cipressa, [illegible] quindi risalire sulla collina e fermarsi nella zona della «Torre Gallinara», dove è sempre possibile la costruzione di un villaggio turistico, un campo da golf, un anfiteatro. Una delle più panoramiche della provincia.


La partenza della funivia è prevista all'interno [illegible] [illegible] porto Marina [illegible] Aregai

«L'idea ci piace ed è affascinante - afferma il sindaco di Santo Stefano al Mare, Sergio D'Aloisio - anche se ci rendiamo conto che non mancheranno difficoltà nella realizzazione. Ci sentiamo di sostenerla fino in fondo. [illegible] se la funivia dovesse [illegible] costruita, per il comprensorio di Santo Stefano e Cipressa sarebbe un grande salto di qualità in termini turistici perché arricchirebbe una serie [illegible] infrastrutture già ultimate o in [illegible] di realizzazione. Opere che potrebbero veramente far decollare la zona e inserirla fra le più ambite [illegible] interessanti della Liguria».

Favorevole, pur se forse meno ottimista, anche il sindaco di Cipressa, Luciano Garibaldi: «So di questo progetto ma non lo abbiamo ancora esaminato. Certo un'iniziativa importante ma molto costosa [illegible] dunque di difficile realizzazione. Un'opera ambiziosa che potrà essere attuata solo [illegible] arriveranno i fondi dall'Unione europea. In caso positivo per il nostro Comune ci sarà un'ulteriore possibilità di sviluppo, comunque legata ad altre infrastrutture».

Il denaro necessario alla costruzione della funivia sarebbe in parte stanziato dalla società proprietaria [illegible] per il resto ottenuto con finanziamento pubblico, con fondi dell'Unione europea o di altro tipo. La funivia si estenderebbe, in linea d'aria, per quasi tre chilometri. Se arriveranno fondi [illegible] tutte le autorizzazioni necessarie, la società costruttrice e poi proprietaria dell'impianto procederà in via bonaria all'acquisto dei terreni occorrenti per la sistemazione dei piloni. Diversamente scatterebbero gli espropri.

Iniziativa dell'Istituto professionale per l'Agricoltura «Domenico Aicardi»

Buoni acquisto per libri a studenti di famiglie vittime dell'alluvione

[illegible] Bruno Monticone

SANREMO

Buoni per l'acquisto di libri di scuola per alunni appartenenti a famiglie che abbiano subito danni per la recente alluvione. E' l'ultima e significativa iniziativa dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente «Domenico Aicardi» di Sanremo. I buoni [illegible] assegnati ai ragazzi, che ne faranno richiesta, iscritti alla prima classe (l'iniziativa varrà anche per l'Istituto Professionale [illegible] Stato per il Commercio con cui l'«Aicardi» è accorpato).

Non sarà l'unica novità di un istituto, la cui specializzazione è unica in Italia, dotato di un convitto per accogliere studenti in arrivo da altre provincie e regioni. Domenica, infatti, scatterà l'iniziativa «porte aperte». Un'iniziativa, [illegible] vogliamo, promozionale per far conoscere una realtà scolastica originale, spesso poco nota anche agli addetti ai lavori floricoli. L'«Aicardi» sarà aperto al pubblico, dalle 9,30 alle 12,30. Preside, vicepreside, insegnanti ed istitutori del convitto saranno [illegible] disposizione degli alunni e delle loro famiglie, interessati ad iscriversi per il prossimo anno scolastico. Prevista una visita guidata all'Istituto.

Studenti nelle serre dell'Aicardi

Una settimana dopo, poi, verranno consegnate le annuali borse di studio. «Istituite qualche anno fa con l'intento di promuovere la scuola e di incentivare e favorire la frequenza sia di alunni [illegible] particolari meriti scolastici», ha detto [illegible] preside Guido Calvi. Verranno consegnate borse di studio, per complessivi, 4 milioni e seicentomila lire per l'anno scolastico 1999-2000 a Viviana Alban, Mattia Manara, Sandro Parodi Borghino, Diego Maccario (che ha avuto la più alta media in assoluto: 9,7) e Luca Zunino (500.000 ciascuno); Francesca Fiorella e Luisa Boeri (150.000 ciascuno); Ismael Marchese, Riccardo Bruno, Maurizio Ferratusco, Danilo Sappia, Alexandro Pizzi, Sergio Masotti, Claudia Murachelli, Simone Perdicchia, Davide Orlando, Mirko Beatrici, Giuseppe Campagna, Emanuele Oliva, Roberto Rodino, Cristian Luchetta, Luca Perrone, Elena Bianchini, Francesco Maglio [illegible] Goran Guglielmi (100.000 ciascuno). Sono stati distribuiti altri 3 milioni e 200.000 lire per l'anno scolastico in corso [illegible] Silvio De Santis, Massimo Massimiani, Sonia Parodi, Lorenzo De Benedetti, Livic Nobile e Gian Marco Parodi (400.000 ciascuno) ed a Daniele Bestagno, Alice D'Ercole, Michael Di Sabatino e Roberto Maselli (200.000 ciascuno).

Indagata settanta volte

Rapine [illegible] il [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

SANREMO. Assoluzione in tribunale per la presunta «dottoressa delle rapine», la giovane accusata di avvicinare anziani benestanti, [illegible] convincerli a farla entrare in [illegible] dove li avrebbe poi narcotizzati e quindi derubati. La corte ha esaminato ieri la posizione di Margherita De Colombi, [illegible] nata ad Albenga ma residente a Pisa, imputata per un caso avvenuto nel '97 a Bordighera. La [illegible] Colombi, difesa dall'avvocato Umberto Prisco e dall'avvocato Andrea Artioli, [illegible] stata assolta perchè il fatto non sussiste a fronte di quella che la difesa ha [illegible] un [illegible] to all'americana» viziato da troppe circostanze (ma è stato presentato anche un alibi credibile). Il caso giudiziario della De Colombi [illegible] uno dei più inquietanti degli ultimi anni: la giovane è stata sottoposta a ben settantadue incidenti probatori (riconoscimenti) che hanno portato ad una assoluzione, quella di Sanremo, ed una condanna (a Genova) e a ben 70 archiviazioni. [g. ga.]

La vettura, non ancora identificata, trovata ieri mattina dai carabinieri

Auto sportiva [illegible] incendiata ai Tre Ponti

Tra le ipotesi anche quella di [illegible] gesto intimidatorio

[illegible]

Un'auto data alle fiamme sul lungomare [illegible] lanciata giù per [illegible] ripida discesa. E' un episodio inquietante quello sul quale indagano i carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo. La vettura sportiva, che al momento non è stata ancora classificata, [illegible] stata rinvenuta ieri mattina, completamente distrutta, sulla parte terminale di via Tre Ponti. I malviventi, secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori, hanno portato l'automobile in cima alla rampa di collegamento tra via Tre Ponti [illegible] l'Aurelia appiccando il fuoco alla vettura per poi lanciarla senza controllo p[illegible] la discesa.

[illegible] rogo dell'altra notte non [illegible] stato notato da nessuno. I carabinieri stanno cercando di risalire al proprietario. Potrebbe trattarsi di un'auto rubata ma anche di un episodio a scopo intimidatorio. [g. ga.]

La carcassa dell'auto distrutta dalle fiamme ai Tre Ponti [Foto Gatti]

Per la sfilata di Sanremo

[illegible] i lavori per l'allestimento del carro [illegible]

TAGGIA. Partite le operazioni per l'allestimento del carro di Taggia che prenderà parte al Corso fiorito del 28 gennaio. Per la sua realizzazione l'Amministrazione ha stanziato 34 milioni.

Il carro sarà realizzato manualmente dai dipendenti comunali Mario Baldassin, Vincenzo Brancato, Domenico Fidale, Vincenzo Praticò, Domenico Rummo e Giuseppe Vigiliante, al di fuori del normale orario di lavoro. I dipendenti percepiranno un compenso forfettario di 12 milioni. L'ideazione è di Monica Barri che riceverà poco più di due milioni. Per l'addobbo floreale saranno spesi [illegible] milioni mentre altri 18 milioni occorreranno per l'acquisto di tutto il materiale necessario.

Non ancora comunicato, per [illegible] momento, il «disegno» del carro, che sarà comunque ispirato (come gli altri) alla Ferrari e alla Formula Uno. [m. c.]

In edicola sabato 6 gennaio

SPECCHIO

[illegible] Speciale sul [illegible]

Trentadue anni fa [illegible] film [illegible] **Odissea nello spazio** immaginava un mondo dominato dalla tecnica. Che cosa si è avverato della profezia di Stanley Kubrick? Rispondono scienziati, astronauti, antropologi, critici.

Viaggio [illegible] l'infinito. Lietta Tornabuoni racconta il capolavoro di Stanley Kubrick. Un modello di fantascienza ancora insuperato.

L'enigma dell'intelligenza. Come [illegible] quando l'uomo si [illegible] distinto [illegible] primati che l'hanno preceduto? L'antropologo Alberto [illegible] ricostruisce le tappe più importanti.

Missione possibile. Il viaggio di *2001 Odissea nello spazio*: alla portata della tecnologia attuale. Ibernazione compresa...

[illegible] Luna può attendere. Perché non sono sorte [illegible] basi sul nostro satellite? E quali pianeti potremo colonizzare in un futuro prossimo? Risponde Tullio Regge.

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

ORARI SFILATE
dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 10 alle 23.30

VISITA IL SITO: www.fieraideasposa.it
e scarica il coupon per entrare in saloni a prezzo ridotto.

INFO: 011 6644 501

KRONOS

LINGOTTO FIERE

Serata dal vivo in molti locali: tra gli altri Tumbler, Dixieland, Mais, Embriaci

Canzoni d'autore al Borgoglub

La Spezia: «Delirio organizzato» con Paolo Rossi

Claudia Pastorino, in veste di cantautrice e scrittrice, al BorgoClub di Sturla, la musica live ■ Tumbler e al Dixieland, i drink più amati dal grande Hemingway al Moby Blue di Sori fra gli appuntamenti della serata.

[illegible] Canzoni ■ letteratura, questa sera alle 21,30, al BorgoClub, in via Vernazza (da Via dell'Ombra, a Sturla) con la cantautrice Claudia Pastorino, autrice del libro «La centratura del Tao», ■ medico-poeta Riccardo Bottino che ha ha scritto la raccolta «Chiaroscuri». La serata sarà presentata da Claudio Pozzani, presidente del Circolo dei Viaggiatori del Tempo. L'ingresso è libero.

SQUARCIAFICO. Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciafico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

TUMBLER. Musica [illegible] i dj Fabrizio Malaspina ■ la vocalisti Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

DIXIELAND. Musica dal vivo , con Music Line alle 22,30, al Dixieland Cafè di Quarto, fra birre, drink ■ piatti texani e messicani. Ingresso lire 15 mila, compresa consumazione.

[illegible] Torna in scena, questa sera alle 21, ■ Teatro della Tosse, «Esopo Opera Rock», [illegible] Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Carla Peirolero, Mariella Speranza. Musica ■ prosa in una spettacolo dal ritmo molto sostenuto, da ascoltare e persino, volendo da ballare.

Armando Corsi suonerà la «mitica» Esteve

NUOVO MILLENNIO. Danze ■ buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) dove lo chef-cantante Lucio Beni, [illegible] il [illegible] repertorio di canzoni italiane ■ napoletane.

MAIS. Musica dal vivo con gli F40 ■ un [illegible] appuntamento [illegible] la rassegna canora per dilettanti «Lo zucchino d'oro», alle 23, al Nuovo Mais, in Via del Tritone, a Sturla.

BIG BEN. Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.

COMMENDA FESTA PER LA CHITARRA DI FABER

Torna questa sera in Via Del Campo la chitarra di Fabrizio [illegible] Andrè che i genovesi si sono assicurati, sabato, con una grande gara di solidarietà nell'asta telematica di Emergency lanciata da Gianni Tassio. Alla Commen- [illegible] ■ Prè, alle 2, Telecittà ha promosso una serata-evento speciale in diretta, [illegible] i protagonisti di questa avventura che ha coinvolto tanti cittadini, istituzioni, il mondo dell'associazionismo, dello sport e ■ gente dei vicoli, soprattutto. La «mitica» Esteve del 1997 sarà suonata da Armando Corsi, fra i più quotati chitarristi italiani, amico di Fabrizio e per diversi anni componente della band di Ivano Fossati. Alla Commenda ci saranno anche Max Manfredi, che con Faber incise il brano «La fiera della Maddalena», i fratelli Giampiero ■ Roberta Alloisio e Gino Strada, ■ chirurgo milanese fondatore di Emergency che utilizzerà i 168 milioni di lire del ricavato dell'asta per la costruzione di un ospedale per i bambini vittime della guerra a Freetown, ■ Sierra Leone. Dopo la festa, la chitarra sarà sistema nel negozio-museo di Gianni Tassio, [illegible] Via del Campo. E domenica, altra festa, questa volta allo stadio «Luigi Ferraris» di Marassi, dove la chitarra sfilerà, con una significativa sosta sotto la gradinata Nord del Genoa, il vecchio Grifone tanto amato da Fabrizio. [m. b.]

MOBY BLUE. Hemingway's Time alle 19,, al Moby Blue di Sori con i cocktails più amati dal celebre scrittore.

CANTINE EMBRIACI. Musica dal vivo, jazz, vini e specialità gastronomiche, alle 22,30, alle Cantine Embriaci, in Salita Torre Embriaci, nella città antica genovese.

L'INCONTRO. Lap dance con modelle, alle 23, nel locale ■ Genova-Prà.

VANILLA. Musica commerciale e revival '60,70 e '80 nella nota discoteca di Sturla, in Via Brigate Salerno.

[illegible] Musica commerciale, Hit Mania e revival , drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

GIACOMO. Piano bar , buona [illegible] ■ dopo [illegible] al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

[illegible] Musica live, drink, servizio ristorante, questa [illegible] alle 22, al music-club restaurant cafè di Piazza Piccapietra.

BAR BERTO. Aperitivi, drink , musica e spuntini nel dehor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica genovese.

[illegible] Aperitivi e drink in musica, accolti da un monumento-omaggio a Elvis Presley, al Cafè Barbarossa, sotto le Torri di Porta Soprana.

ESTORIL. Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'Estoril, in Corso Italia.

[illegible] Discobar, drink ■ tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

KOALA PUB. Musica dal vivo, karaoke, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Fillak).

[illegible] Musica, drink, aperitivI, al disco-bar Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, fra Rapallo e Santa Margherita.

LAVAGNA. Musica commerciale e danze, alle 23, al disco club Chez Vous. Musica dal vivo con birra, sangria e gadget all'Hola!, a Cavi di Lavagna.

SESTRI LEVANTE. Danze ■ musica commerciale e revival allo Schooner e alla Piscina dei Castelli nel Porticciolo del centro turistico delle Riviere di Levante. Musica dal vivo e piano bar all'Andechs.

[illegible] Discobar, spuntini, video, giochi, tivù satellitare al music-pub-paninoteca «Alzati Lazzaro».

LA SPEZIA. Serata di «delirio organizzato», alle 21, al Teatro Civico della Spezia [illegible] Paolo Rossi, mattatore, con la partecipazione del pubblico, dello spettacolo «Romeo and Juliet». [m. b.]

GIORNO E NOTTE

BERIO
Vernissage per volume [illegible] Berto Ferrari

Nella Sala Chierici della Biblioteca Berio, oggi alle 17, è in programma la presentazione del volume «Berto Ferrari, il mare, una tela», di Giovanni Paganelli e Tito Pelizza, edito da De Ferrari. Con gli autori, interverrà lo scrittore Giovanni Meriana.

TEATRI
«Siddharta», debutto al Garage

Debutta giovedì sera, alle 21, al Teatro Garage, lo spettacolo «Siddharta- il giovane falco», presentato dalla compagnia dell'Accademia Musica & Teatro, un lavoro liberamente tratto dal famoso libro di Herman Hesse, allestito nell'ambito della rassegna «Palcoscenico per nove». Interpreti: Luigi Marangoni, Livia Carmignani, thierry Parmentier, Aristide Genovese, Cristiano Cattin. Repliche fino a sabato prossimo.

TAROCCHI
Giochi e terapie tao ■ Genova

Al centro Zoe, in via Volturno 4/3, ■ Genova, sono aperte le iscrizioni ai corsi di visualizzazioe creativa, tarocchi, kundalini, alchimia ■ terapeutica taoista. Per informazioni, telefono 010-590.470.

CONFERENZE
Cerimonie sacre a Genova

Oggi alle 17, alla Società Ligure di Storia Patria, conferenza di Giulio Sommariva sul tema: «Note sugli apparati per cerimonie sacre ■ Genova fra il XVI e XVII», nell'ambito della mostra «Sete a Genova» in corso a Palazzo Ducale

TELEVISIONI
Barzellettieri cercasi per «La sai l'ultima?»

Mediaset sta cercando in Liguria barzellettieri per la trasmissione televisiva ■ Canale ■ «La sai l'ultima?». Le audizioni sono [illegible] programma lunedì 15 gennaio, alle 11, presso l'Hotel Des Etrangers di Sanremo, presente Gianna Tani, responsabile dell'ufficio casting di Mediaset. Le iscrizioni possono [illegible] fatte anche presso il ristorante Byblos di Ospedaletti, ■ numero telefonico 0184/68.90.02

COMMERCIALISTI
Corsi di aggiornamento professionale

L'Ordine dei dottori commercialisti della provincia di Genova ha predisposto un fitto calendario di iniziative per l'aggiornamento professionale degli iscritti. Gli appuntamenti, in collegamento via satellite con il gruppo Eutekne di Torino, [illegible] terranno nella sede di via Fiasella 1 (tel. 010-593184). Il primo è fissato per giovedì 17 gennaio (ore 15-19) e [illegible] incentrato sulle tematiche dell'Iva intracomunitaria e depositi fiscali. Gli altri incontri si terranno il 15 febbraio, il 7 marzo, il ■ aprile e il 9 maggio. [m. b.]

GALLERIE & MOSTRE

[illegible]
Falsi d'autore del liceo Paul Klee

Fino al 3 febbraio ■ aperta al centro commerciale L'Aquilone di Bolzaneto è aperta la grande mostra «ColoriAMO», promossa dall'assessorato all'Ambiente del comune di Genova e curata dagli studenti del liceo genovese Paul Klee. Fra ■ opere esposte il celebre dipinto «il bacio»(«Der Kuss») di Gustav Klimt, quadri di Gaugin, Van Gogh, Mondrian ■ altri famosi artisti. L'ingresso alla mostra è libero.

TELEMARKET
La pittura e le opere di Mario Schifano

Nello show [illegible] Telemarket, a Palazzo Orsini , in Via Roma, è aperta fino al [illegible] gennaio la mostra di pittura di Mario Schifano «Fogli e opere storiche», con [illegible] settantina di opere su carta e quindici tele. La mostra è aperta fino al 23 gennaio, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30, domenica ■ lunedì chiuso.

TOSSE
Grande omaggio a Polidori

Inaugurata al Teatro della Tosse una grande mostra dedicata allo scenografo Gianni Polidori (1923-1992), a cura della Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro Studi Teatrale e Arte Figurativa di Asti, in collaborazione con il Museo Biblioteca dell'Attore che conserva l'intero archivio di Polidori. La mostra resterà aperta nella Sala Agorà della Tosse fino al [illegible] gennaio, dalle 19,30 alle 21.

GRATTACIELO
Omaggio al centro storico

Alla galleria Il Grattacielo, in Piazza Dante 43, è aperta la ventesima edizione della mostra di pittura dedicata al centro storico genovese. La mostra si potrà visitare fino al 13 gennaio dal martedì al venerdì dalle 10,30 e dalle 12 e dalle 16,30 alle 19. Sabato, domenica e lunedì dalle 16,30 alle 19.

QUARTO
Mostra di presepi ■ Civico

Inaugurata al Centro Civico di Quarto, in Via delle Ginestre, una mostra di presepi tradizionali ■ dal mondo. La mostra resterà aperta fino al 14 gennaio.

[illegible]LINI
I gatti di Elena Pongiglione

Mostra dei gatti di Elena Pongiglione fino a oggi, presso l'associazione Silvio Sabatelli-Centro d'Arte e cultura Liguria, in via Lomellini 1/2. Orario: 16-18. Ingresso libero.

[illegible]
Le «Petites Afiches» ■ Garozzo ■ Luccoli

Aperta in Via Luccoli 14/5, all'Art Club il Doge, la mostra di Giovanni Garozzo, che resterà aperta fino al 13 gennaio, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30, chiusi lunedì e festivi.

[illegible]
Perrault secondo Giovanni Grasso Fravega

Nella Sala Camino della Camera di Commercio, in Via Garibaldi, [illegible] esposte le opere dell'artista Giovanni Grasso Fravega ispirate al mondo delle fiabe di Perrault. La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

FITZCARRALDO
Le opere ■ Toscani ■ Caricamento

Il Fitzcarraldo Cafè, locale musicale in Piazza Cavour, a Caricamento, ospita in questi giorni la mostra personale del giovane artista Diego I. Toscani.

S[illegible] MATTEO
Carta, feltri, velluti e sete

E' stata inaugurata da Pitto, in Piazza San Matteo, la mostra «Booklet-Booflex, carta, feltri, velluti, sete». Fra i capi di abbigliamento [illegible] esposte le sculture di libri di Cristina Corradi Bonino, gli arredi di Anna Maragliano ■ Mariangela Angelino, gli accessori di Lasa Bui e altre curiosità. [m. b..]

Der Totmacher, un audace testo contemporaneo prodotto dallo Stabile, in scena da venerdì al Duse

Il mostro di Hannover, bimbo feroce e «innocente»

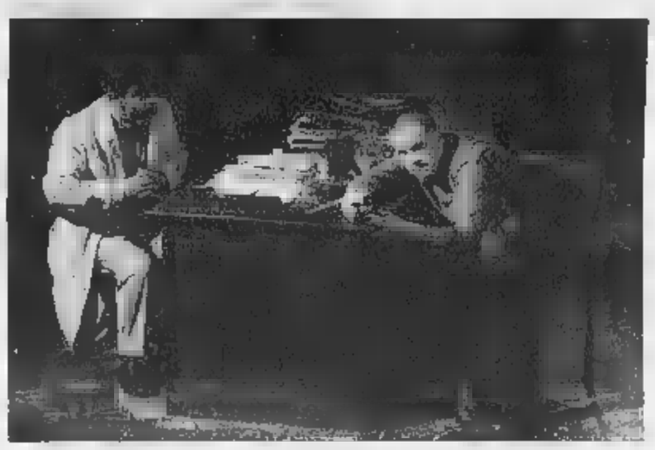
Sciaccaluga recupera un caso di pluriomicidio degli Anni Venti

Paolo Lingua
GENOVA

«Der Totmacher» (Il mostro di Hannover), testo contempora- [illegible] di Romuald Karmakar e di Michael Farin, è il nuovo testo che il Teatro Stabile di Genova propone come sue produzione. Andrà in scena venerdì 12 gennaio al Duse, con la regia di Marco Sciaccaluga (scene e costumi di Guido Fiorato) ■ con tre interpreti: Jurij Ferrini, Massimo Mesciulam, Massimo Rigo. Il tsto era già stato rappresentato come lettura sul palco- [illegible] lo scorso anno, con [illegible] Di qui, la decisione di Carlo Repetti e di Marco Sciaccaluga di affrontare direttamente la scena nella dimensione sperimentale e alternativa della sala del Duse.

Il mostro di Hannover parte da un fatto ■ cronaca che risale a un celebre processo del 1924. Protagonista [illegible] squilibrato dalla vita tormentata, il piccolo commerciante Fritz Haarmann, nato nel 1879, il quale [illegible] arrestato ■ processato per aver ucciso e violentato una ventina di giovani, dopo averli adescati nella stazione della città. Omosessuale lucido e desideroso di uscire dalla dimensione d'una vita anonima, espressione d'una singolare «innocenza» criminale, avvolto da sospetto di cannibalismo (dallo stesso assassino alimentato e adombrato nel corso del processo), Haartmann venne sottoposto ■ [illegible] minuziosa perizia psichiatrica da parte del professor Ernst Schultze. Il dramma che Sciaccaluga ha messo in scena è centrato appunto sui verbali, realizzati da uno stenografo, parola per parola. Al termine degli incontri, lo psichiatra dichiarò il «mostro» sano di mente. Nel 1925 Haarmann venne condannato ■ morte e decapitato. La [illegible] testa è tuttora conservata - perchè fu oggetto ■ ricerca scientifica - a Gottinga.

Considerata la crudezza del linguaggio e delle situazioni rappresentate (Ferrini è il protagonista, Mesciulam lo psichiatra ■ Rigo lo stenografo), lo spettacolo è vietato ai minori di 14 anni. Non è agevole dunque la sfida e la fatica di Marco Sciaccaluga, anche [illegible] i temi psicanalitici ■ lui [illegible] sempre stati congeniali. Il suo mostro - dice lo stesso registra - è «spaventoso, affascinante e insondabile». E' un personaggio che ripete durante l'interrogatorio del medico che [illegible] la [illegible] vita fosse stata «normale» sarebbe morto «sconosciuto al mondo», mentre, dopo la catena dei delitti inspiegabili, adesso è un personaggio internazionale. Il «mostro» uccide dopo l'amore, quasi preso da raptus. [illegible] non c'è solo un caso limite. C'è anche il contorno d'una società in grave crisi, la Germania degli Anni Venti che non vede la gravità degli atti ■ dei comportamenti di Haarmann se non «dopo» che s'è saputo della sua strage continua. Precedentemente, l'uomo che ha girovagato per l'Europa ha subito piccole condanne, brevi detenzioni, ma quasi sempre per furti o truffe. Il suo degrado psichico non ha impressionato nessuno: anzi è stato sfruttato persino, nella suburra della stazione ferroviaria, [illegible] informatore delle forze dell'ordine, quasi un elemento prezioso sulle cui attività secondaria si può anche chiudere un occhio. Le sfaccettature del personaggio - infantile, superstizioso, capriccioso, superstizioso, violento e appassionato - inseguiranno lo spettatore per tutta la durata della «perizia» al termine della quale il clinico stila una definizione audace di «normalità» che porterà di conseguenza il «mostro di Hannover» sulla ghigliottina.



Massimo Mesciulam (a sinistra) ■ Jurij Ferrini in una scena ■ Der Totmacher

Alla Tosse la storia di due giovani: un'esistenza apparentemente normale «riveduta e corretta» nel meccanismo teatrale

Fotofinisc: emozioni in palcoscenico

Applausi per l'opera prima di Ottobrino e Giorcelli

Roberto Iovino
GENOVA

Bel debutto assoluto, lunedì sera, al Teatro della Tosse per «Fotofinisc», atto unico di Marco Giorcelli e Aldo Ottobrino, presentato nell'ambito della rassegna dedicata al giovane teatro italiano. Per Ottobrino, attore da anni alla corte di Tonino Conte e per Giorcelli, tecnico e progettista delle luci, si trattava della prima esperienza creativa. E l'esito è stato senza dubbio positivo.

«Fotofinisc» è la storia di due vite, di un ragazzo ■ di [illegible] ragazza, che scorrono separate fino ad [illegible] momento, rapido, ma intenso, di incontro. Lui dichiaratamente infelice e pieno di dubbi, lei apparentemente serena ma tutt'altro che appagata. Sono, le loro, vite assolutamente normali, due giovani come tanti, che sarebbero stati del tutto a proprio agio nel «Grande fratello».

A rendere stimolante ■ testo di Ottobrino e Giorcelli c'è un senso forte di malessere che travolge i momenti di fresca ironia e di scontata ingenuità. Alla irruenza giovanile dei due protagonisti si oppone, poi, con indubbio effetto teatrale, l'incedere misterioso, lento, anacronistico del vecchio, interlocutore inquietante dei due giovani dei quali mette in luce le debolezze ■ ha [illegible] loro un rapporto disincantato ■ «protettivo».

Interessante, infine, il meccanismo che sta alla base della scrittura drammaturgica. Gli autori procedono per brevi flesh saltando da una vita all'altra secondo un procedimento atemporale. Tanti tasselli di esistenza pescati apparentemente ■ caso, a comporre un puzzle che gradualmente assume contorni precisi e significativi. Il tutto scandito da due compleanni (annunciati ■ appena trascorsi), della nonna ottantunenne di Margherita e dello stesso Luca. Sul piano interpretativo, lo spettacolo, diretto da Ottobrino, deve naturalmente essere ancora rodato. Non tutto sembra procedere con la dovuta fluidità.

Pietro Fabbri ■ Lisa Galantini hanno impersonato la coppia dei due ragazzi. Qualche comprensibile impaccio iniziale (il monologo d'apertura di Margherita è indubbiamente lungo e ostico, affrontato [illegible] freddo») e poi una recitazione in crescendo anche se rimane ancora un buon margine di miglioramento. Simpatico Ottobrino nella pare di Loris e divertente Simona Guarino nelle vesti della mamma ■ Margherita. Bruno Cereseto ha risolto con bravura l'enigmatico vecchio mentre Alberto Bergamini ha sostenuto con baldanzosa vivacità il ruolo di Nino.

«Fotofinisc» in scena fino a sabato prossimo, è il penultimo titolo della rassegna sul giova- [illegible] teatro italiano, dopo «Otello» della compagnia Out Off, «Caos» di Valeria Cavalli ■ Claudio Intropido (compagnia Quellidi-Grock) e «Trinciapollo» di Fausto Paravidino (Compagnia Gloriababbi Teatro).

Il ciclo sarà chiuso in maggio da «La partitella» di Giuseppe Manfridi, prodotto [illegible] dalla Tosse [illegible] la regia di Sergio Maifredi ■ la partecipazione di alcuni studenti degli istituti superiori genovesi.

Lisa Galantini è Margherita, Pietro Fabbri è Luca: due giovani «normali» si raccontano

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा बातचीत करते हैं।"

"आवश्य तो। आजकल हम लाखों लोग उसके द्वारा बातचीत करते हैं।"

orange

chiedi in edicola il regolamento del concorso

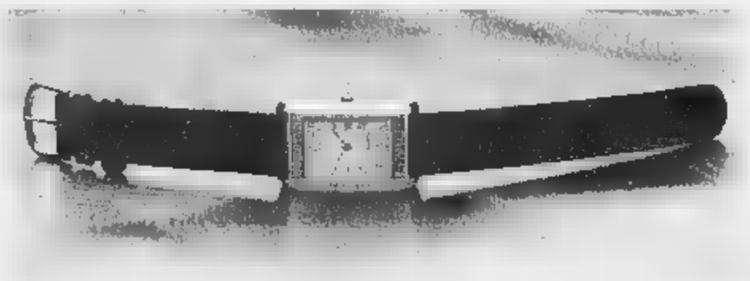
LA STAMPA

e gli edicolanti di Imperia/Sanremo e provincia e di Savona e provincia presentano il grande concorso

OraPiùCheMai GrandeLunedì

riservato a chi acquista La Stampa in edicola, edizioni di Savona e Imperia/Sanremo

in omaggio «on 40 punti



ORAQUADRA
LA STAMPA

UNA CLASSICA FORMA DEL TEMPO

20 scooter NRG eXtreme in palio, ad estrazione*

PIAGGIO

*5 per [illegible] Imperia/Sanremo: ogni lettore [illegible] scooter [illegible]

GrandeLunedì
PiùSavona
PiùImperia/Sanremo
PiùCronaca
PiùSport ...e PiùAllegria

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
IMPERIA
Via Alfieri, 10
0183.273.373

IMPERIA~SANREMO
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373, FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501129

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
0184.501.555-6

Bando di concorso Europeo per coprire nove posti vacanti dopo l'esito negativo delle ricerche in Italia

Medici dall'Est per gli ospedali imperiesi

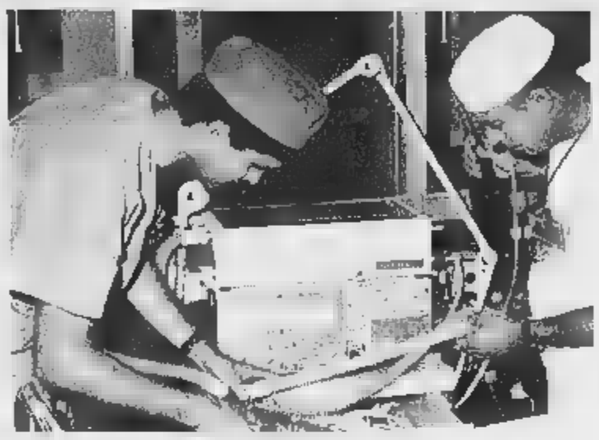
L'Asl assumerà anestesisti dell'ex Germania orientale

Gian Piero Moretti

L'Asl cerca anestesisti e rianimatori nell'ex Germania dell'Est per far fronte alla preoccupante carenza di medici specializzati. Un'urgenza che ha costretto la direzione, per poter coprire i turni nelle sale operatorie di Sanremo, Imperia e Bordighera, a ingaggiare dei clinici dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure con contratti una tantum da 1 milione e 500 mila lire lorde per notte.

L'organico dell'Asl prevede la presenza, nei tre ospedali della provincia, di 35 anestesisti e rianimatori. Ma, da due anni, sono solo in 26 a prestare servizio. Nove in meno. Troppi per coprire, in modo adeguato, i turni nelle quattro sale operatorie di Sanremo, nelle quattro di Imperia, nelle due del «Saint Charles» di Bordighera e nei due reparti di Rianimazione di Sanremo e Imperia. I numeri chiusi nelle facoltà di Medicina delle università, ma soprattutto la concorrenza dei centri clinici privati e dei grandi ospedali, ha sempre lasciato senza risposta i bandi di concorso banditi dall'Azienda sanitaria imperiese.

Ora, attraverso Internet, l'Asl ha accertato che nei Paesi dell'Est i medici disoccupati abbondano. Molti, pur con impiego fisso in una struttura ospedaliera, sarebbero disposti a trasferirsi in Italia dove le condizioni di lavoro e gli stipendi sono di ben altra portata. «Abbiamo bandito un concorso europeo per 4 medici e, per ora, possiamo contare solo su quelli dell'ex Germania dell'Est, perchè gli altri paesi non fanno ancora parte dell'Unione europea» spiegano alla direzione dell'Asl. E aggiungono: «Richiediamo laurea in medicina, specializzazione in anestesia e conoscenza della lingua italiana».


Difficoltà nelle sale operatorie imperiesi per la carenza di anestesisti

Internet ha aiutato la direzione sanitaria a individuare dottori disposti a trasferirsi

Il bando di concorso europeo si è reso necessario di fronte di una situazione ormai insostenibile e all'esito negativo di tutte le precedenti procedure di assunzione attivate in ambito nazionale. «L'ampliamento dell'area di reclutamento del personale - spiegano ancora all'Azienda sanitaria - consentirà all'Amministrazione, non solo di far fronte alla mancanza di personale, obiettivo comunque primario, anche di acquisire professionalità provenienti da altre esperienze sanitarie che permetteranno un confronto con differenti realtà, oltre ad un arricchimento professionale».

Sono ormai due anni che i anestesisti e rianimatori operano in regime d'emergenza. E le proteste di primari e sindacati si sprecano. Per poter coprire i turni nelle sale operatorie, l'Asl ha ingaggiato dei medici del «Santa Corona» che assicurano la loro presenza nel turno di notte in Rianimazione, permettendo così ai rianimatori di Sanremo, Bordighera e Imperia, di far fronte alle esigenze delle sale operatorie.

Due dei quattro medici che verranno assunti saranno destinati all'ospedale di Sanremo, altrettanti a Imperia. «Se le risposte saranno più di quattro potremo anche ampliare il numero delle assunzioni perchè la legge ci consente, in caso di necessità, è il nostro caso rientra perfettamente in questo contesto, di arrivare fino alla completa copertura del vuoto in organico. Fino a nove assunzioni». In questo caso l'assegnazione riguarderà anche Bordighera.

INIZIATIVA PER I LETTORI DI SAVONA E IMPERIA

Oggi il terzo bollino per avere l'orologio

Oggi, sulla prima pagina della Stampa, compare il terzo bollino per avere in omaggio «Oraquadra», l'esclusivo orologio, con meccanismo Seiko, marchiato La Stampa e riservato ai lettori della province di Savona e di Imperia. Ottenerlo è facile. Molti avranno già avuto dall'edicolante, e dalle nostre hostess, la scheda per raccogliere i punti. Chi non l'avesse ancora può chiederla appunto alla propria edicola. Bisogna raccogliere 40 punti. L'iniziativa dura cinque settimane. Al lunedì viene pubblicato un bollino che vale cinque punti, dal martedì alla domenica un bollino che vale un punto. Riconsegnando la scheda all'edicola, con 40 punti, si avrà l'orologio e si parteciperà all'estrazione di dieci ciclomotori Piaggio NRG eXtreme (nella foto), 5 per Savona e 5 per Imperia.

Ventimiglia piange il diciassettenne Cristian Vicari: fitto mistero sulle cause del tragico volo nel fiume

Giovane disperso, trovato il corpo

Nelle acque del Roia tra i rottami di un'auto

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Lo hanno trovato intorno alle 12.30. Il corpo di Cristian Vicari, 17 anni, di Ventimiglia, caduto nel fiume Roja nella notte tra sabato e domenica scorsi, era incagliato nella carcassa di un'autovettura abbandonata in mezzo al fiume, circa 300 metri a valle dal punto in cui il giovane era precipitato ed era stato travolto dalla piena. La scoperta, dopo due giorni di ricerche, è stata fatta da due carabinieri di pattuglia che stavano transitando sulla strada che costeggia il fiume. Uno di loro, con il binocolo, ha avvistato il corpo dentro l'auto e ha immediatamente dato l'allarme. Le seppur fioche speranze dei familiari di ritrovare ancora in vita il proprio caro sono finite in un istante. Per loro un immenso dolore che non può essere confortato. Cristian era un ragazzo esuberante che aveva una vita davanti a se. Tutti i suoi sogni, tutte le sue ambizioni sono state soffocate da un disgraziato tuffo nelle acque gelide del Roja. L'autopsia che dovrà essere eseguita servirà a capire le cause del decesso ma anche ad aumentare le pene dei parenti.

Le ricerche del ragazzo hanno visto la mobilitazione di decine di soccorritori, dopo che in un primo momento i familiari avevano accusato un ritardo negli interventi: volontari della Croce Verde e della Croce (questi ultimi avevano utilizzato i cani), carabinieri, poliziotti, vigili del fuoco, forestali e anche semplici cittadini desiderosi di rendersi utili. Purtroppo tanta generosità non è servita. Il ritrovamento di una scarpa, da parte dei sub, l'altro ieri, era stato considerato un brutto segno. Una traccia che faceva pensare al peggio. Restano da chiarire i contorni dell'incidente. Cristian era assieme a due coetanei, gli stessi che hanno poi dato l'allarme. I tre, stando al racconto dei due amici, si sarebbero fermati con la loro macchina ai bordi della strada per osservare da vicino un'altra vettura che era in preda alle fiamme (si scoprirà poi che quella vettura era stata rubata poco prima). Forse un'imprudenza: Cristian si sarebbe sporto eccessivamente finendo nella sottostante scarpata.

Sommozzatori dei carabinieri impegnati nell'operazione di recupero del corpo del giovane caduto nel Roja ad Airole e trascinato dalla corrente per 500 metri

Qui a sinistra i familiari del ragazzo disperati durante le fasi del recupero del corpo. A destra e in basso immagini delle operazioni di recupero a parte del nucleo sommozzatori dei carabinieri (FOTOGRAMMA/O.M.GATTI)

Il cadavere portato a riva dai sub

La dinamica delle operazioni di recupero
Utilizzata una ragnatela di cavi d'acciaio

VENTIMIGLIA

Una «ragnatela» di cavi d'acciaio per recuperare il corpo di Cristian. A tenderla, ieri, sono stati i sommozzatori dell'Arma che si sono occupati della parte più delicata dell'operazione. Il cadavere avvistato dalla pattuglia infatti intrappolato nella carcassa di un'auto al centro del letto del Roja a poche decine di metri dai piloni in cemento armato del ponte della ferrovia. Una zona in cui la corrente corre impetuosa, piena di detriti. Gli uomini-rana con le tute invernali si sono mossi con professionalità. Non è stata un'impresa facile riuscire a districare il corpo del giovane dalle lamiere che l'avevano trattenuto nel letto del fiume e trasportarlo a riva. Due carabinieri si sono dati il cambio nella faticosa spola tra il centro del fiume e la riva. L'operazione di recupero è stata poi completata dai Vigili del fuoco che, precedentemente, avevano fatto arrivare una barella sulla sponda del Roja. Cristian ha fatto l'ultimo viaggio issato verso la strada da un verricello dei pompieri. Il corpo, sistemato in un sacco di plastica, pietosamente risparmiato alla vista dei parenti e dei tanti curiosi accorsi nella zona, è stato immediatamente affidato ai necrofori ed è partito per l'obitorio dove al più presto si svolgerà l'autopsia. Per i funerali si attende il nulla osta della magistratura. [g. ga.]

Omertà sotto accusa

I carabinieri ora scavano tra testimonianze e silenzi

Giulio Gavino

I carabinieri non credono al racconto dell'«incidente» fatto dagli amici di Cristian Vicari. Una versione dei fatti traballante, contraddittoria, legata ad un episodio inquietante, l'incendio di una Renault Clio risultata essere di proprietà di un conoscente di uno dei tre ragazzi. La conferma è ormai ufficiale. Nessuno di loro ha detto la verità (al punto che la coppia è stata indagata per furto e danneggiamento). Il motivo? Per paura, forse. Ma la realtà è quella di un clima omertoso che non si è sciolto neppure di fronte al tragico destino di Cristian, ucciso dal fiume. Che si sia trattato di un incidente è innegabile ma come sia accaduto, questo nessuno ha ancora spiegato. Forse ci vorrebbe un atto di coraggio, una bella martellata al muro di silenzi e di volti privi di emozioni, anche di fronte alla morte. In queste ore, i carabinieri di Ventimiglia si trovano alle prese con un mistero, con verbali fatti di mezze parole, con il solito rituale di convocazioni di persone informate sui fatti, la caccia ai testimoni, la ricostruzione delle telefonate fatte da Cristian al cellulare. E poi toccherà anche alla magistratura portare avanti l'indagine. Altri interrogatori, altri fogli di carta con mezze-verità che andranno ad ingrandire un faldone che la presa di coscienza di qualcuno rischia di rimanere un grande punto interrogativo. Uno dei tanti misteri di Ventimiglia, città che gli investigatori considerano da sempre «difficile». Ma la morte di Cristian deve avere una spiegazione. Non si cade così in un fiume, mentre un'automobile brucia, in una notte di pioggia. Il racconto dei suoi amici sembra offendere la memoria di questo ragazzo di 17 anni che quella sera avrebbe dovuto essere a ballare. Cosa nasconde quella notte? La chiave di lettura è semplice o potrebbe rivelare qualcosa di scomodo? I silenzi non fanno altro che aumentare i sospetti e gettare purtroppo ombre preoccupanti anche sulle ultime ore di vita di quell'adolescente che il destino ha tragicamente strappato ai suoi cari.

Sono all'esame opere per 16 miliardi nei torrenti Caramagna e Prino

Provincia, summit anti-alluvione

Oggi si riunisce la Conferenza dei servizi

Enrico Ferrari

IMPERIA

E' stata «accorpata» [redacted] un [redacted] incontro, in programma stamattina in Provincia, la Conferenza dei servizi che servirà [redacted] definire gli interventi anti-alluvione. Per la zona di Imperia, saranno passati sotto lente i progetti che riguardano il torrente Prino, per un importo di 8 miliardi, e il Caramagna, per una spesa analoga. Sono questi i due corsi d'acqua che hanno causato i maggiori problemi nel capoluogo. Sempre oggi, [redacted] discuteranno anche le opere per la Val Verbone, sopra Vallecrosia, altra zona colpita duramente dal nubifragio.

Dalle 10, sindaci di costa ed entroterra, rappresentanti della Regione e forse anche della Soprintendenza ai Beni artistici e architettonici, alla presenza del presidente Gabriele Boscetto, si riuniranno per parlare di opere strettamente con [redacted] ai Piani di bacino che devono essere varati dalla Provincia. Il piano che riguarda il Caramagna presenta problemi legati alle autorizzazioni della Soprintendenza: è infatti previsto l'abbattimento del ponte di via Nizza, che costituisce un «tappo» al passaggio dell'acqua e che costituirebbe un grave ostacolo con il previsto ampliamento dell'alveo, in modo da triplicarne la portata rispetto alla massima attuale. Il sindaco Sappa sarà forse costretto a intervenire [redacted] un'ordinanza d'urgenza, come era successo con l'abbattimento in tempi record delle [redacted] Ferriere? Dal summit di oggi potrebbe già arrivare qualche risposta.

Il Comune, che su questo progetto di massima aveva raccolto forti opposizioni, anche da parte degli abitanti della zona, propone di alzare gli argini di un metro e mezzo, compiere interventi di copertura [redacted] ricavare una strada nuova, che risolva i problemi di viabilità di quest'area. La Conferenza dei servizi dovrà analizzare i lavori dal ponte sull'Aurelia fino al ponte di piertra, e anche più a monte.

Aggiungono gli amministratori comunali: «Per il Prino, il finanziamento è già a disposizione della Provincia. Il Comune di Imperia parteciperà con [redacted] rifacimento di via Ballestra, che corre accanto al torrente, [redacted] soltanto una volta che l'arginatura [redacted] ultimata».

L'incontro di oggi ha una importanza fondamentale per la programmazione. Già nei giorni scorsi, si era svolta una riunione preliminare con Boscetto e l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Gabriele Saldo, sulle iniziative per rendere più sicura la Val Verbone. Vi avevano preso parte i sindaci di Perinaldo, San Biagio e Soldano.

Dice Boscetto: «E' emersa la necessità di pensare in maniera seria ad una viabilità alternativa sulla sponda sinistra del torrente, che permetterebbe di eliminare [redacted] gli ostacoli creati da ponti e passerelle, causa, i[redacted] parte, dell'esondazione».

ANNO NUOVO, NUOVI LAVORI IN CORSO

Un cantiere in via della Repubblica

In città scattano i primi lavori in corso del 2001. I disagi legati all'apertura dei cantieri hanno colpito automobilisti [redacted] motociclisti in via della Repubblica, nel cuore di Oneglia, dove interventi legati [redacted] sospette fughe di gas hanno portato [redacted] scavi [redacted] a un restringimento della carreggiata. Ieri altri scavi dell'Italgas hanno riguardato piazza Dante. Nella foto di Roberto Ruscello, si vedono i cartelli che invitano i mezzi in transito a rallentare. Intanto, sono al via gli interventi per la realizzazione di una nuova bretella che sposterà a monte l'incrocio pericoloso tra via Lorenzo Acquarone [redacted] [redacted] Verdi, a Porto Maurizio. [e. f.]

Diano, i locali propongono un bus navetta per i clienti

La frana di via Sant'Elmo nuove ispezioni dei tecnici

DIANO MARINA

Ancora sopralluoghi ieri mattina nei pressi del versante di via Sant'Elmo, a Diano Marina, interessato dalla frava caduta nella [redacted] tra sabato e domenica [redacted] che ha sepolto cinque auto parcheggiate ai margini della strada, per fortuna senza causare feriti. I controlli sono stati eseguiti dai vigili del fuoco, intervenuti col caposquadra Giuseppe De Marco e col geometra Andrea Coppi. I tecnici si sono limitati a ispezionare il cantiere incaricato dal Comune [redacted] sgombrare la strada [redacted] soprattutto [redacted] rendere sicura la zona, con «cinture» in acciaio e barriere, evitando che possano cadere massi [redacted] altro materiale. Per adesso parte della carreggiata è sgombra e si può passare, seppu[redacted] a piedi.

Per nulla scoraggiati dagli eventi sfortunati i gestori dei due locali di via Sant'Elmo, Tangò e Acqua Salata, si stanno attrezzando per affrontare l'emergenza. Diego Ericario e Manuela Gandolfo i due soci della discoteca Tangò hanno organizzato un servizio di bus navetta che porterà i clienti da Sant'Anna (incrocio con l'Aurelia) al limite della frana, passando da via Torino.

«Certo, questa nuova iattura non ci voleva, proprio adesso che avevamo ingrandito [redacted] locale. Ma cerchiamo di essere più forti degli eventi», dicono, con ottimismo. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

SUICIDIO

Anziano si toglie la vita a Diano Castello: era depresso

Era [redacted] poco rimasto vedovo (la moglie era morta appena [redacted] settimana fa) e la crisi depressiva che già lo attanagliava si è acuita: un anziano di 89 anni, residente a Diano Castello con i figli, l'altra [redacted] intorno si è tolto la vita. L'anziano è andato nella campagna di un floricoltore, con [redacted] scala si è arrampicato sul bordo di una vasca per l'irrigazione e, dopo essersi legato un grosso masso alla vita si è gettato lasciandosi annegare. E' stato lo stesso proprietario del terreno a trovare [redacted] corpo senza vita dell'anziano ieri sera, intorno alle 20,30, [redacted] ad avvisare i carabinieri. Il corpo è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili [redacted] fuoco. [a. b.]

COMMERCIO

Nessuna variazione [redacted] prezzi dell'olio extravergine

Anche nell'ultima settimana non hanno avuto oscillazioni i prezzi all'ingrosso dell'olio extra vergine di oliva di produzione locale sulla piazza di Imperia. Il prodotto [redacted] acidità sino allo 0,5 per cento è stato pagato dalle 9 alle 16 mila lire il chilogrammo. Esattamente come sette giorni fa. Lo rende noto la Camera di Commercio. [a. b.]

MANIFESTAZIONE

Rimandata [redacted] Varcavello la fiera di San Mauro: si tiene il 21

Per esigenze organizzative, la Fiera di San Mauro programmata per domenica 14 a Diano Castello frazione Varcavello, è stata posticipata [redacted] 21 gennaio con le medesime modalità. E' prevista una esposizione di macchine agricole [redacted] di prodotti tipici liguri, [redacted] rassegna di brocantage e dell'hobby [redacted] di oggetti e curiosità d'altri tempi. Il programma prevede anche un concerto della Banda Musicale «Città di Alassio». [a. b.]

SCUOLA

Un corso [redacted] aggiornamento per insegnanti [redacted] geografia

L'Associazione imperiese degli insegnanti di geografia organizza per i docenti di ogni ordine e grado, di geografia e di materie affini e per gli studenti universitari o degli ultimi anni di scuola media superiore, [redacted] aggiornamento tecnico-pratico, volto a un approfondimento delle conoscenze geografiche della Valle Arroscia. Il corso è stato inserito nel Piano provinciale approvato dal Provveditorato agli studi. [a. b.]

Proteste alla Comunità della Valle Arroscia

Raccolta dei rifiuti infuria la polemica

PIEVE DI TECO

Fra dissidi politici e interventi dei sindacati, ha scatenato un polvero[redacted] il passaggio del servizio di raccolta dei rifiuti dalla società Ponticelli alla Eco Imperia, [redacted] un forte risparmio delle spese nelle vallate. «Ma a scapito di posti di lavoro e della qualità del servizio», [redacted]iettano i rappresentanti di Forza Italia alla Comunità montana della Valle Arroscia. Visto che la Ponticelli ha dichiarato di voler licenziare tre addetti e la Eco Imperia si impegna ad assumerne soltanto due, la Cgil ha chiesto di convocare le parti presso la Direzione provinciale del lavo[redacted].

Tuona il capogruppo degli «azzurri», Paolo Ronco: «Risulta purtroppo evidente la probabile perdita del lavoro di un operaio della Ponticelli, situazione mai venuta a galla durante gli incontri propedeutici alla ricontrattazione. Ci si chiede se il presidente Carlo Lanteri, in qualità di delegato dei vari Comuni, abbia valutato questo problema. va poi rimarcato il disservizio sotto Capodanno, visto che la Ponticelli ha rimosso i propri contenitori per i rifiuti il 31 dicembre, contenitori poi installati dalla Eco Imperia, ma in maniera ancora parziale. Infine sembrerebbe che potrebbe diminuire la qualità attraverso una minore frequenza della raccolt». Sulla questione, Consiglio della Comunità a fine mese. [e. f.]

Raccolta dei rifiuti, «bufera» nelle valli

Organizza il centro di recupero per tossicodipendenti «Ancora»

Incontri sul disagio giovanile

Da domani a Imperia «Spazio genitori»

IMPERIA

Entra nel vivo «Spazio genitori», il progetto di prevenzione del disagio giovanile [redacted] della tossicodipendenza che accanto al Centro di recupero L'Ancora coinvolge i Comuni della zona fra Cervo a San Lorenzo. L'incontro introduttivo dell'iniziativa rivolta alle famiglie è fissato per domani al Centro culturale polivalente di piazza Duomo: alle 20.30, il dottor Vincenzo Genduso, psicologo, psicoterapeuta nonché responsabile dell'«Ancora», parlerà di «Conoscersi per educare». Il ciclo ha l'appoggio del Provveditorato e di vari insegnanti.

Spiegano gli organizzatori: «La proposta è rivolta ai genitori residenti nell'area imperiese, interessati ad approfondire [redacted] significato del loro ruolo educativo e a riscoprire la propria importanza come protagonista dell'azione preventiva con i figli. Il ciclo intende aiutare le famiglie a migliorare gli atteggiamenti per favorire la crescita e il benessere dei figli ma anche di se stessi».

Da domani [redacted] maggio, sono [redacted] programma diverse conferenze che saranno alternate ad incontri in gruppi di aiuto. Durante il primo appuntamento di «Spazio genitori» sarà ancora possibile iscriversi all'iniziativa. Si può anche farlo telefonando alla segreteria organizzativa, presso il Centro L'Ancora.

I recapiti sono 0184-505256 oppure 0183-701239 (segreteria tecnica della zona 3 dell'Imperiese). [e. f.]

[redacted] «RIDATECI IL MEDICO SCOLASTICO»

Genitori delle Elementari [redacted] Dolcedo coalizzati per chiedere [redacted] tempo pieno un medico scolastico, figura pressoché scomparsa dopo che i vertici sanitari, gli anni scorsi, hanno deciso di operare tagli (ora il servizio [redacted] limitato a un numero di ore ritenuto insufficiente). Dopo il verificarsi di alcuni episodi di pediculosi che avevano causato [redacted] momentaneo allontanamento di alcuni scolari e una radicale opera di disinfezione dei locali, si è formato un comitato spontaneo, su pressione delle rappresentanti di classe, che ha deciso di battersi per avere in servizio [redacted] maggiore frequenza un dottore. L'iniziativa ha incontrato il favore della direttrice del 1° Circolo da cui dipende Dolcedo, la dottoressa Rosanna Mela: «Il progetto è interessante e dovrebbe essere presto proposto al Consiglio [redacted] circolo. Credo che la figura del medico [redacted] scuola sia indispensabile. La prevenzione prima di tutto. Ma il discorso è più generale e [redacted] investe solo Dolcedo. Il problema in effetti è molto sentito». [b. v.]

Appello di ex docente che prepara libro

«Si cercano ex allievi dell'Istituto Nautico»

IMPERIA

Cercansi ex studenti del Nautico, preferibilmente del periodo fra gli Anni '50 e '60. L'appello arriva da un insegnante andato in pensione nel 1997, che sta facendo [redacted] lavoro certosino per ricostruire in un libro i centotrent'anni di vita [redacted] glorioso istituto, simbolo del capoluogo e del suo cuore «navigatore».

Precisa Giuseppe Garibaldi, che risiede a Cipressa e ha [redacted] anni: «Fra circa tre mesi concluderò la redazione dell'opera: siamo riusciti a risalire a tutti i nomi dei diplomati. Io stesso ho compiuto ricerche in Capitaneria di porto. Vorrei però completare il lavoro con l'intervento di ex allievi. In particolare, mi interessa [redacted] periodo che precede il mio insegnamento, iniziato nel [redacted].

[redacted] professore in pensione [redacted] già lanciato un appello analogo [redacted] scorso settembre, in concomitanza con [redacted] raduno di velieri d'epoca. Aggiunge: «Si tratterebbe di brevi scritti, al massimo di 3 pagine, che riguardino vecchi ricordi scolastici o esperienze di vita, anche al di fuori dell'attività marittima, per chi ha seguito altre vie».

Chi vuol dare una mano in questo viaggio nella memoria deve contattare Giuseppe Garibaldi, scrivendo all'indirizzo di via Fossati 7, 18017 Cipressa (tel. 0183-98389), o inviando E-mail a «gaivota@credit.tin.it». [e. f.]

Il Nautico di Imperia ha 130 anni

LETTERE AL GIORNALE

Da rivedere i concetti espressi sulle foibe

Rispondo alla lettera pubblicata il 31 dicembre firmata Palazzeschi, esponente di Azione Giovani che mi attaccava direttamente aggrappandosi a un anticomunismo d'ordinanza, utilizzato per nascondere le nefandezze del nazismo [redacted] del fascismo.

Mi bastano poche righe: egli contesta una mia affermazione in cui sostengo che in Italia la sinistra [redacted] stata portatrice di libertà e democrazia e la dittatura è stata opera dell'eversione di destra.

Il problema è che per confermare la sua tesi porta ad esempio tutte le malefatte compiute dai regimi dell'est, non preoccupandosi di dire alcunché riguardo la dittatura che le italiane e gli italiani hanno subito: quella fascista.

Carissimo Palazzeschi io so[redacted] d'accordo con te riguardo Stalin [redacted] Ceasescu, furono dittatori orribili e la loro caduta è una vittoria della libertà. Ti chiedo però perché non pensi mai a citare le deportazioni nei campi di sterminio di tante italiane e italiani ad opera della Repubblica di Salò.

Quella pagina vergognosa l'hanno scritta i padri «nobili» della tua parte politica, quelli della mia facevano la lotta di Resistenza! E per quanto riguarda le foibe voglio essere chiaro. In quelle buche furono gettati i corpi di tanti italiani uccisi dai partigiani comunisti jugoslavi. Tante famiglie soffrirono a causa di questi avvenimenti crudeli e criminosi e questo è incancellabile; ma la storia va detta tutta.

Le foibe e la lotta partigiana jugoslava furono l'effetto dell'invasione della Jugoslavia da parte delle potenze nazi-fasciste, lo sapevi?

E' inutile fare le anime belle quando si [redacted] colpevoli di aver condotto il paese nella follia del nazi-fascismo.

Le foibe [redacted] una conseguenza di quella follia, che [redacted] Partito Nazionale Fascista contribuì a creare. La guerra è brutta, ma coloro che continuano [redacted] tentennare nel recidere il legame con chi la fomentò, evitino di piangere sulle sue conseguenze perché questo, a mio parere, è un atteggiamento falso [redacted] vergognoso.

Pietro Mannoni,
segretario provinciale
Sinistra giovanile, Imperia

Badate a quei pericoli lungo la Statale [redacted]

Dalla scorsa estate sulla statale 28 del Colle di Nava, all'altezza dei km 108 e 117, esistono due sconnessioni del manto stradale che formano uno scalino pericolosissimo per la circolazione in special modo dei [redacted]zzi a due ruote.

Domanda: quante volte in questi mesi sono transitati su tale arteria addetti della Provincia, dell'Ente Strade Statali, dei Comuni, delle Forze dell'Ordine, ecc. possibile che nessuno abbia mai notato tale situazio[redacted] di pericolo? Oppure è stato segnalato e non si [redacted] intervenuti?

E' così difficile stendere cinquanta centimetri di asfalto per raccordare i dislivelli [redacted] addolcire il salto? O si aspetta che ci scappi il primo porto per intervenire?

Franco Vitale, Imperia

Le lettere vanno inviate [redacted]
LA STAMPA
[redacted] di [redacted]peria
[redacted] Alfieri 10, telefax: 0183.273.106,
e-mail: imperia@lastampa.it
[redacted] di Sanremo
via Roma 176, telefax: 0184.500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

[redacted]

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

[redacted]

AUTOAMBULANZE

118 (numero unico anche per Imperia). **Bordighera:** tel. 0184-252 525. **Vallecrosia:** tel. 0184-295.455 **Cervo:** tel. 0183-408926. **Diano:** tel. 0183 - 494.112. **Dolceacqua:** tel. 0184 - 206.878. **Ospedaletti:** tel. 0184 - 684480. **Pieve:** telef. 0183-36.377. **Pontedassio:** telefono 0183-279 700. **Pornassio:** telef. 0183 - 325.132. **Taggia:** tel. 0184 - 475385. **S.Stefano:** [redacted]. 0184-486 000. **Sanremo:** tel. 0184 - 507710; 0184 - 505.050. **Arma:** tel. 0184 - 41.444. **Ventimiglia:** tel. 0184 - 351.175; 0184-232000.

[redacted]

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Le farmacie restano aperte dalle [redacted] alle 12 e [redacted] alle 19,30 [redacted] quelle di turno diurno e notturno. **Imperia:** *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183710674; *Rebagliati*, Corso Garibaldi [redacted] tel. 018361682. **Sanremo:** *Salus*, corso Matteotti 125, tel. 0184533029 Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** *Al Mare*, corso Garibaldi, 16 tel.0183 407530 (Diano Marina) **Arma** [redacted] **Taggia:** *Del Torto*, via San Francesco, 10 tel. 018443590 (Arma) **Bordighera-Vallecrosia:** *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 0184261409 (Bordighera) **Ventimiglia:** *Morel*, via Cavour 68, tel. 0184351161 **Farmacie** [redacted] **altri centri della provincia** (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): **Camporosso:** *Manassero*, v. V. Emanuele 62, tel. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, p.za Matteotti 2, telefono 0184-206.133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, v. Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. **Pieve:** *Ceppi*, Corso Ponzoni 70, telefono 0183-36.209. **Riva:** *Nuvoloni*, p.zza Nino Bixio 42, tel. 0184-485.754. **Santo Stefano:** *Nuvoloni*, p.zza Cavour 14, telefono 0184-486.862.

[redacted]

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 800.554400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, telefono 0183-299.908.

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO: 115.

[redacted]

GUARDIA FORESTALE: 1515.

[redacted]

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTÀ E FUORI

IMPERIA

Conferenza sull'Islanda

Martedì 16 alle 17, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo a Porto Maurizio, il professor Nicola Stefanolo terrà una conferenza sul tema «Islanda infuocata e gelata, la più giovane terra d'Europa». Sarà proiettato anche un documentario. L'iniziativa è promos[redacted] dall'Associazione insegnanti di geografia di Imperia. [a. b.]

IMPERIA

Si parla di osteoporosi

Oggi alle 15.30 al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi [redacted] a Oneglia, il dottor Paolo Muruzzu parlerà su «L'osteoporosi». Dalle 16 alle 17 sarà anche in funzione l'ambulatorio infermieristico. [a. b.]

[redacted]

Test nutrizionale al Mistral

In 30 secondi alla palestra Mistral, in via Caboto [redacted] Imperia, attraverso un particolare test, si può verificare la forma fisica di chiunque. L'operazione consente di realizzare un programma nutrizionale personalizzato. Tel. 0183-666309. [a. b.]

IMPERIA

Corso di enigmistica

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, Franco Dente terrà un corso di enigmistica. Seguirà alle 16 una lezione di storia conteporanea e alle 17,15 una di tecniche pittoriche curata da Marisa Contestabile. [a. b.]

[redacted] BARTOLOMEO

Cena per raccogliere fondi

Venerdì 12 alle 20.30, [redacted] in programma al Centro sociale «Incontro» di San Bartolomeo al Mare, [redacted] organizzata dal Comune. L'incasso sarà devoluto [redacted] favore di Ceriana, il paese gravemente colpito dalla recente alluvione. [a. b.]

CARPASIO

Il museo della Resistenza

Sabato, domenica [redacted] festivi è aperto a Carpasio, località Costa, nell'entroterra di Imperia, il Museo della Resitenza. Nelle sale sono esposti documenti, armi, fotografie [redacted] cimeli della guerra partigiana nel Ponente. L'ingresso [redacted] libero. L'orario di visita è fissato nel modo seguente: dalle 10 alle 18. [a. b.]

La vittima è una commerciante di Imperia, i fatti sono avvenuti sulla spianata di Bussana

E' violentata in auto dopo la discoteca

Lo stupratore arrestato a Ventimiglia dai carabinieri

Giulio Gavino

SANREMO

Un incontro in discoteca, un drink tornando a casa e poi, inaspettata e assurda, la violenza, gli abusi sessuali, la terribile odissea di una donna in balia di un bruto. I carabinieri hanno arrestato l'altra l'autore dello stupro, un operaio siciliano domiciliato a Ventimiglia dove lavora per un'azienda edile. Si chiama Santo Gagliano ha anni, dieci in meno della sua vittima, una commerciante di Imperia la cui identità rimane coperta dalla legge a tutela delle donne vittime di abusi sessuali. I fatti risalgono alla metà di novembre ed erano stati immediatamente denunciati dalla giovane donna. Sono state necessarie settimane per arrivare all'individuazione del responsabile (che nel frattempo anche ritornato in Sicilia per le festività). A firmare l'ordine di custodia cautelare è stato il giudice per indagini preliminari Anna Bonsignorio che ha giudicato rilevante il quadro probatorio raccolto dai carabinieri del Nucleo Operativo e affidato dal sostituto procuratore Marco Zocco. Santo Gagliano, dopo l'arresto, è stato rinchiuso in isolamento nel carcere Valle Armea. Questa mattina è atteso a Palazzo di Giustizia per l'interrogatorio di garanzia di fronte al magistrato.

Sopralluogo dei carabinieri nella del lungomare Bussana dove la donna è violentata [Foto Manrico Gatti]

I fatti. E' una fredda serata di novembre quanto avviene l'incontro della coppia. Un giorno infrasettimanale, tra il bancone e i salottini della discoteca «Sensual» Riva Ligure, un luogo di ritrovo per gli amanti del ballo, in particolare dei ritmi sudamericani. I due lasciano il locale notturno poco prima di mezzanotte e raggiungono un altro locale dove bevono un drink. Poi, Santo Gagliano chiede alla donna può accompagnarlo a casa. L'utilitaria rossa della commerciante imperiese imbocca l'Aurelia ma quando arriva all'altezza di Valle Armea il «cavaliere» manifesta i suoi insani propositi. Con le minacce e la violenza costringe la vittima a svoltare sul lungomare di Bussana. L'auto si ferma sul terrapieno in località «Torchietti», un luogo frequentato dalle coppiette. Qui inizia l'odissea della donna, prima costretta ad un rapporto orale e poi ad altri abusi sessuali. Gagliano (secondo la fonte dell'accusa), durante l'atto, le strappa i vestiti, la minaccia addirittura di morte se accondiscende ai suoi desideri. L'abuso si consuma in una mezzora. Poi, l'operaio costringe la vittima , sotto choc, ad accompagnalo a Ventimiglia, sotto casa, nell'alloggio dove vive. La donna riesce a riprendersi dallo choc soltanto sulla via del ritorno. Con il cellulare chiama il 112, racconta sommariamente i fatti ai carabinieri della centrale operativa della caserma di Sanremo e si dirige verso il pronto soccorso. I medici la visitano e confermano l'avvenuta violenza. Avrebbero trovato segni inequivocabili attualmente al vaglio della magistratura.

Già nella notte scattano le indagini. La caccia all'uomo porta ad una serie di indiziati che, ad un confronto fotografico, permette di restringere ulteriormente il cerchio. Alla fine gli investigatori arrivano Santo Gagliano. Il quadro della notte di terrore completa. Al momento dell'arresto il giovane siciliano è stato trovato in possesso anche di una modica quantità di marijuana denunciato piede libero per detenzione di stupefacenti.

Abusi sessuali, due nuovi casi

In tribunale condannato ex fidanzato Dal gip l'interrogatorio del «patrigno»

SANREMO

Due casi di violenze e abusi sessuali a Palazzo di Giustizia. Una condanna in tribunale, per le illecite avances di un ex fidanzato respinto, e dal giudice per le indagini preliminari l'interrogatorio del «patrigno» accusato di indecenti carezze nei confronti della figlia dodicenne, della convivente.

Un dibattimento durato poco meno di due ore per la condanna a un anno e due mesi di Giuseppe Dogliotti, sanremese di 44 anni, accusato di abusi sessuali nei confronti della giovane ex fidanzata. Il pm Antonella Politi aveva chiesto due anni ma la corte ha ridimensionato l'entità della condanna a fronte delle traballanti ricostruzioni dei fatti esposte dalla vittima (costituitasi parte civile con l'avvocato Bruno Di Giovanni). La giovane, nella sua imbarazzata testimonianza, ha ripercorso gli episodi avvenuti tra l'estate del '96 e la primavera del '97. Si sarebbe trattato di pressioni e indirette intimidazioni mirate a convincerla ad accondiscendere alle richieste di Dogliotti (la relazione era poi sfociata in un inquietante episodio di minacce con un coltello). Il processo indiziario ha visto l'avvocato difensore di Dogliotti, Sandro Ricciuti, controbattere alle accuse e annunciare il ricorso in appello.

INTERROGATORIO Si è avvalso della facoltà di non rispondere l'uomo arrestato la sera dell'Epifania dalla polizia per abusi sessuali nei confronti della figlioletta della convivente, appena dodicenne, costretta a illeciti palpeggiamenti e alla visione di film pornografici. Il «patrigno», difeso dall'avvocato Aldo Prevosto, è stato interrogato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Il legale, a fronte della separazione della coppia, ha annunciato un'istanza per ottenere gli arresti domiciliari. Il caso era emerso per la confessione fatta dall'adolescente ad una psicologa che l'aveva in cura. [g. ga.]

CENTRO A IMPERIA

Paura e caos, l'altra notte, in via Argine Sinistro. Ieri i sopralluoghi dei tecnici, scattano le indagini dei carabinieri

Esalazioni fossiche a Oneglia, palazzo evacuato

Un inquilino in ospedale per le irritazioni agli occhi e alla gola

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

E' mistero sulle esalazioni che la scorsa notte hanno creato il in un palazzo di via Argine Sinistro, costringendo i vigili del fuoco di Imperia far evacuare decine di famiglie (nell'edificio si trovano anche diversi uffici, tra cui quelli dell'Italgas, la Cerauto e il veterinario Pelazza). Gli inquilini del civico 30, gli stessi che hanno dato l'allarme telefonando ai carabinieri e al 115, hanno raccontato ai centralinisti di aver avvertito un odore acre soprattutto di aver patito per irritazioni agli occhi e alla gola. Un residente, Giuseppe Di Mari, 70 anni, è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, che l'hanno fatto ricoverare in osservazione. Nessuno, tra i dottori, ha saputo spiegare la dei malesseri.

C'è un interrogativo aperto sull'origine del fenomeno di inquinamento. Ieri mattina nella zona gli effetti delle esalazioni non erano svaniti del tutto e il disagio era palese: «Si avvertiva forte odore, simile al cloro o forse più all'ammoniaca», rivela il carrozziere Nitti Cersosimo. L'andirivieni di tecnici dell'Usl dell'Arpal, che hanno prelevato campioni di liquido da alcuni tombini, non è passato inosservato. Principale sospettato sono le fogne, dove qualcuno (ma chi?) potrebbe aver versato acidi. Dovevano essere sostanze ad alto potenziale di tossicità se è vero che i vapori sono penetrati fin dentro le case. E di questi periodi nessuno viene meno di lasciare le finestre aperte la notte. La riprova sono i fastidiosi malesseri che hanno colpito in molti gli inquilini.

E preoccupazione è serpeggiata anche tra gli amministratori: compiere il sopralluogo, ieri, sono stati tra gli altri i tecnici comunali.

I carabinieri del capitano Luca Corbellotti, intervenuti nell'imminenza del fatto con le pattuglie della Radiomobile, hanno avviato indagini di polizia giudiziaria. Si aspetta l'esito delle analisi di laboratorio prima di stilare l'eventuale rapporto da indirizzare alla Procura. Presto potrebbero scattare le denunce. La caccia al misterioso inquinatore è in corso. Forse si tratta di qualcuno che ha voluto disfarsi di veleni o scorie nel modo più rapido ma anche più insidioso. Solo un pazzo (o un attentatore?), potrebbero mettere a repentaglio la salute della gente per liberarsi di materiale di tale pericolosità. Sarà prima necessario stabilire cosa sia stato gettato nelle fogne, poi, forse, ci si avvicinerà alla soluzione del giallo.

A sinistra il palazzo di via Argine fatto dai vigili del fuoco
Sopra il capitano Luca Corbellotti

IN PIAZZA DANTE

C'è stato grande lavoro ieri per i vigili del fuoco. Prima che si verificasse l'emergenza in via Argine Sinistro, i pompieri erano intervenuti in piazza Dante, dove i passanti avevano segnalato un forte odore di gas. Il problema è nato a causa dei lavori che proprio gli operai dell'Italgas stanno compiendo da alcuni giorni. L'intervento è stato molto breve: l'emergenza è durata pochi minuti, il tempo di avvertire i tecnici che hanno provveduto a individuare l'origine dell'inconveniente e porvi rimedio. Fatti analoghi a quello di via Argine sinistro, e ugualmente misteriosi si sono verificati con una certa frequenza in passato. In via Garessio, ad esempio, i vigili del fuoco erano dovuti accorrere un paio di volte nei pressi di un palazzo dove l'atmosfera era impregnata di odori forti, forse dovuti alla presenza di gas (o in entrambi i casi era stato ordinato lo sgombero delle famiglie). Non si è mai capito bene a cosa fosse dovuto quel problema. Di esempi simili la cronaca è piena. Anche a Diano Marina, proprio in zone centrali, si erano verificati inconvenienti. [m. v.]

Il bilancio dell'attività della struttura di Valle Armea. Cassini (Uc.Flor): «Fino ottobre crescita del 14%, poi penalizzati dai danni»

Mercato fiori, nel 2000 contrattata merce per 57 miliardi

Aumento del 3%, ma sarebbe andata molto meglio senza i disastri dell'alluvione

Gianni Micaletto

Una crescita del 3% della merce contrattata, ma poteva andare molto meglio senza i disastri provocati dall'alluvione. E' il bilancio di un anno d'attività al mercato dei fiori, il primo sotto la gestione dell'Uc.Flor, la cooperativa di produttori alla quale il Comune ha affidato l'impianto di Valle Armea. Nel 2000 sono stati commercializzati fiori per circa 57 miliardi, mentre nel '99 il valore dei prodotti passati sul grande plateatico era stato di 55 miliardi e mezzo.

«La crescita poteva ben maggiore - lamenta Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc.Flor -. Fino alla prima metà marzo abbiamo registrato una situazione poco confortante, a causa delle negative condizioni climatiche. Poi, fino alle prime due settimane ottobre si è verificata una inversione di tendenza. Il volume delle contrattazioni non solo aveva recuperato il calo iniziale, ma era aumentato fino al 13-14%. L'alluvione ha cambiato le carte in tavola, producendo un drammatico calo della merce commercializzata sul plateatico, con la riduzione della crescita ad appena il 3%. Sono state distrutte e danneggiate gravemente molte aziende; l'umidità ha fatto il resto, mettendo in crisi anche le coltivazioni non direttamente colpite dagli eventi alluvionali. Molti fiori coltivati in pien'aria sono stati deteriorati, e il livello dei prezzi ha risentito. La conferma viene dalle presenze all'interno del mercato nell'ultimo trimestre 2000: sono calate del 27% rispetto allo periodo del '99. Il quadro resterà critico per tutto gennaio». Note positive arrivano comunque dal numero degli operatori iscritti: 2593 le tessere d'accesso al mercato rilasciate nell'anno appena trascorso, 106 in più rispetto al '99. «Evidentemente, è aumentata la fiducia nella struttura, nelle capacità di soddisfare produttori e commercianti», commenta Cassini. L'Uc.Flor ha introdotto numerose novità, con l'obiettivo di far funzionare meglio la sala contrattazioni. Nonostante ciò, la gran parte della produzione sanremese continua a non passare dai canali del mercato. «Abbiamo anche attivato un importante servizio a vantaggio dell'export - evidenzia Cassini -, quello di disinfestazione dei fiori. Ed è migliorata la logistica, attraverso la creazione di un secondo air terminal alla Malpensa, gestito da Tuvia spa. E' proseguita, poi, la collaborazione con gli altri mercati nazionali per la tutela dei fiori italiani ci siamo mossi anche sul fronte della promozione, aggiornando e ampliando il nostro catalogo e partecipando a numerose mostre».

Giancarlo Cassini, presidente dell'Uc.Flor

COME FARE PER LE DOMANDE

Devono essere presentate direttamente agli uffici della Regione Liguria le richieste di riconoscimento dei danni subiti da imprese agricole nel corso e a seguito delle due ultime alluvioni. In particolare, per i danneggiati della provincia, le istanze devono essere indirizzate a «Regione Liguria-Servizio ispettorato funzioni agricole» di via Matteotti 50 Imperia. Ciò a partire dal 13 dicembre fino a 45 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale numero 1350 del 7 dicembre 2000. Le segnalazioni di danno compilate in precedenza e indirizzate ad altri enti non hanno validità ai fini di eventuali risarcimenti. Le alluvioni sono quelle del 31 ottobre e del novembre. [m. c.]

Parla il direttore imperiese, Bruno Flammia

«Dogana come un'azienda per migliorare il servizio»

IMPERIA

Anche la Dogana di Imperia si organizza sul modello di azienda. Le novità derivano dalla riforma promossa dal Ministro delle Finanze alla fine dello scorso mese di dicembre. L'ufficio di Imperia si chiamerà «Agenzia delle dogane».

Dice il direttore Bruno Flammia: «L'Agenzia assume personalità giuridica di diritto pubblico e potrà gestire sia i mezzi finanziari sia le risorse umane in piena autonomia con un logica di tipo aziendale. L'obiettivo della riforma è quello di migliorare gradualmente la qualità dei servizi offerti che rappresenta un'esigenza tanto dei singoli utenti che dell'intero mondo produttivo».

All'Agenzia delle Dogane che Imperia avrà sede in Calata Anselmi 1, attribuite tutte le funzioni già di competenza dell'ex Dipartimento delle Dogane e Imposte Indirette e precisamente tutti i servizi e i compiti che la legge attribuisce in materia di Dogane, circolazione di merci, fiscalità interna connesse agli scambi internazionali nonchè in materia di accise sulla produzione e sui consumi.

Aggiunge il direttore Flammia: «Nell'esercizio di tali funzioni, quale autorità doganale, l'Agenzia opererà con gli organi comunitari e internazionali nel quadro dei processi di armonizzazione e sviluppo dell'unificazione e dell'integrazione europea»

Conclude: «Essa, inoltre, assicura, anche in collaborazione con altri organi, il contrasto agli illeciti tributari ed extra tributari, svolgendo i relativi controlli, verifiche indagini in materia di lotta al traffico di stupefacenti di materiali strategici, di merci contraffatte di tutela al patrimonio artistico e della proprietà intellettuale». [a. b.]

lucazanini.it

Storia quotidiana.

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Ivaldi all'attacco: «Commesse ingiustizie e ignorati i pareri contrari dei dirigenti»

Promozioni in Comune, è polemica

Nel mirino i ruoli attribuiti a 40 funzionari

Gianni Micaletto
SANREMO

Esplode il «caso» delle posizioni organizzative a Palazzo Bellevue. Una pioggia di milioni, in tutto 653, per 40 funzionari, inquadrati come capufficio [redacted] capisezione fino alla recente riforma. «Una vergogna: la giunta ha dato uno schiaffo ai dirigenti», tuona Luigi Ivaldi, consigliere del gruppo d'opposizione «Per la tua Sanremo», commentando la delibera che dà il via alla discussa operazione.

Già a novembre Ivaldi [redacted] sollevato il caso con un'interpellanza. Adesso, a cose fatte, rincara la dose: «Le scelte di fondo sono state adottate nonostante la [redacted] trarietà dei dirigenti. Mi meraviglio del sindaco Bottini, che ha sempre detto di [redacted] ricevuto un supporto fondamentale dagli stessi: ora li ripaga con questa moneta. Emblematico proprio il caso del servizio Gabinetto del sindaco: al ruolo di responsabile viene attribuito il massimo di posizione e [redacted] rendita, 18 milioni lordi annui, nonostante il segretario generale abbia dichiarato che questa posizione potrebbe risultare in conflitto con l'istituzione dei previsti uffici di supporto alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica. Non solo: il vicesegreta[redacted] ha rilevato che l'attività svolta da questo servizio non è neppure paragonabile, per risorse finanziarie gestite e per complessità, a quella del Turismo, settore cui è stata riconosciuta [redacted] sola posizio[redacted] anziché [redacted] due richieste».

Il consigliere Luigi Ivaldi («Per [redacted] tua Sanremo») e l'assessore Claudio Bagnoli

Ricostruendo il tortuoso percorso della pratica, iniziato alle porte dell'estate, Ivaldi sottolinea che «i dirigenti avevano proposto 45 posizioni da retribuire, mentre il direttore generale Borsò è sceso a 36 ma con maggiore incidenza finanziaria, fino a sfondare di 15 milioni il tetto dei [redacted] milioni stanziati nel bilancio [redacted]. Aggiunge: «Forti critiche alle proposte di Borsò [redacted] state espresse da vari dirigenti. Poi, anche grazie alla mediazione dell'assessore Bagnoli, che ha seguito la pratica dopo che il collega Solerio si è dichiarato incompatibile (la moglie potrebbe essere risultare beneficiaria di uno dei nuovi ruoli), allo scacchiere [redacted] state aggiunte 4 caselle, 2 delle quali riservate ai Servizi sociali, il settore forse più penalizzato». [redacted] c'è di più: «Le indennità previste sono di tre livelli: 12, 15 e [redacted] milioni l'anno. Dal massimo sono esclusi funzionari che dirigono servizi fondamentali, com[redacted] viabilità, igiene urbana, ecologia, solo perché non hanno la laurea. E' un'ingiustizia».

«E' [redacted] regolare»

La difesa del direttore generale Borsò e dell'assessore incaricato Bagnoli

SANREMO

«Il ruolo attribuito al servizio Gabinetto del sindaco? Giusto. Perché questo Comune ha bisogno di un Ufficio staff, da attivare inizialmente con risorse interne [redacted] ampliare in seguito attraverso eventuali assunzioni a termine. Sarà forse necessario anche il controllo di gestione dello staff». La replica di Mauro Borsò, il direttore generale di Palazzo Bellevue, non si fa attendere. «Nessun problema per la copertura finanziaria dell'intera operazione - aggiunge -. La differenza tra lo stanziamento iniziale di 578 milioni e il costo attuale di 653 milioni è assicurata dalle cosiddette code contrattuali. Comunque, è bene sottolineare che le posizioni organizzative sono soggette a verifiche annuali».

Claudio Bagnoli, l'assessore chiamato a gestire la pratica, ammette che l[redacted] «è perfettibile», ma soltanto dopo aver evidenziato che «è stata creata l'architettura per i vari uffici, non scelti nomi e obiettivi. A quelli [redacted] devono pensarci i dirigenti, con propri atti conseguenti. Quanto ai compensi, in parte sono legati proprio agli obiettivi che saranno fissati».

E ancora: «Il Gabinetto del sindaco? Mi sembra logico che abbia un ruolo organizzativo. Ci [redacted] pareri contrari? Ne prendiamo atto, ma per via gerarchica conta di più il parere del direttore generale, favorevole al riconoscimento di questa posizione organizzativa. Lo stesso vale per altre scelte. Ripeto: abbiamo creato le caselle, [redacted] tocca ai dirigenti inserire i nomi. E non c'è nulla di statico».

Ecco, nel dettaglio, i settori «premiati» dalla giunta: Corpo controllori al casinò (1), Turismo (1), Beni culturali (2), Servizi sociali (4), Servizio delibere (1), Personale (1), settore Legale (2), Commercio (2), Demografico (1), Territorio (5), Affari generali (1), Lavori pubblici (6), Patrimonio (1), Finanze (9), Ced (1), Polizia municipale (2). **[g. mi.]**

NOTIZIE FLASH

LAVORI

Via all'intervento per bloccare la frana di S. Romolo

Previsto per oggi l'inizio di una serie di operazioni per risanare il movimento franoso di San Romolo. «Si tratta di un intervento [redacted] ingegneria naturalistica - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano - mirato soprattutto a convogliare le acque in modo da non accentuare il dissesto in [redacted] di piogge». I lavori comporteranno una spesa di circa un miliardo e mezzo. **[g. ga.]**

CONCORSO

A un toscano il premio di pittura «Il gioco nell'Arte»

Giorgio Gabrielli, di Piombino, si è aggiudicato il concorso internazionale di pittura «Il gioco nell'Arte». Secondo Antimo Mascaretti di Grottamare (AP), terzo Paolo Drovandi (La Spezia). Altri premiati i sanremesi Mario Pastorelli e Bruno Muran, Tommaso Di Palma (Francavilla), Luisa Conte (Rivoli), Alessandro Crupi (Messina) e Cristina Simeoni (Mantova). **[m. c.]**

[redacted]

Fissata l'elezione del nuovo direttivo dell'Enpa

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Enpa di Sanremo, l'Ente nazionale protezione animali, sarà eletto dai soci sabato 27 gennaio, dalle 16 alle 19, nel Salone della Chiesa della Misericordia di via Gaudio. Gli eletti resteranno in carica fino al 2005. **[m. c.]**

UNITRE

Oggi la lezione del primario di Chirurgia del «Borea»

«Consenso informato»: è il tema della lezione tenuta oggi all'Unitre dal dottor Achille Gramegna, primario di Chirurgia del «Borea». L'appuntamento è alle 16 nella sede di corso Matuzia 113. **[m. c.]**

TAGGIA

Contributo del Comune per la strada dell'Eremo

Un contributo di 4 milioni è stato assegnato dal Comune di Taggia alla «Compagnia Santa Maria Maddalena del Bosco». Sarà utilizzato per la manutenzione della strada che porta all'Eremo della Maddalena e alle sorgenti «Messeu Luisa». **[m. c.]**

BENEFICENZA

Raccolti dai Cyclopes 2 milioni con le arance

Un paio di milioni da devolvere in beneficenza sono [redacted] frutto della vendita, a cura dell'associazione di siciliani Cyclopes, di 20 quintali di arance sul solettone di piazza Colombo. Soddisfatto il presidente Carmelo Cucinotta. **[m. c.]**

ARMA DI TAGGIA

Assegnata la gestione del «diurno» di via Blengino

Il «diurno» (servizi igienici) di via Blengino è stato assegnato dal Comune, fino alla fine dell'anno, a Gerlando La Porta. Questi riceverà un compenso mensile di 1 milione e 139.000 lire. **[m. c.]**

Favorevoli i sindaci delle due località che vedono nell'opera un forte rilancio turistico della zona

La funivia unirà S. Stefano e Cipressa

Il progetto da 20 miliardi deve essere inserito nel Prusst

[redacted] Corradi
SANTO STEFANO

Una funivia che colleghi Santo Stefano con Cipressa. Il progetto è stato depositato ieri mattina nei due comuni interessati per consentirne l'inserimento nel Prusst: un'operazione ancora possibile visto che i termini restano aperti fino al 23 gennaio.

L'opera costerebbe non meno di venti miliardi. A realizzarla una società per azioni (in fase di costituzione) la cui maggiore quota appartiene alla Riviera trasporti. Insieme ci sarebbero anche enti e alcuni imprenditori fra i quali Gianni Cozzi.

La partenza della funivia è prevista nella zona soprastante la via Aurelia, a ridosso del porto. La linea dovrebbe raggiungere la parte di Aregai nel Comune di Cipressa, e quindi risalire sulla collina [redacted] fermarsi nella zona della «Torre Gallinara», dove [redacted] sempre possibile la costruzione di un villaggio turistico, un campo da golf, un anfiteatro. Una delle più panoramiche della provincia.

La partenza [redacted] funivia è prevista all'interno del nuovo porto Marina di Aregai

«L'idea ci piace ed è affascinante - afferma il sindaco di Santo Stefano al Mare, Sergio D'Aloisio - anche se ci rendiamo conto che non mancheranno difficoltà nella realizzazione. Ci sentiamo di sostenerla fino in fondo. E se la funivia dovesse essere costruita, per il comprensorio di Santo Stefano e Cipressa sarebbe un grande salto di qualità in termini turistici perché arricchirebbe una serie di infrastrutture già ultimate [redacted] in corso di realizzazione. Opere che potrebbero veramente far decollare la [redacted] e inserirla fra le più ambite e interessanti della Liguria».

Favorevole, pur [redacted] forse meno ottimista, anche il sindaco di Cipressa, Luciano Garibaldi: «So di questo progetto ma non lo abbiamo ancora esaminato. Certo un'iniziativa importante ma molto costosa e dunque di difficile realizzazione. Un'opera ambiziosa che potrà [redacted] attuata solo [redacted] arriveranno i fondi dall'Unione europea. In [redacted] positivo per il nostro Comune ci sarà un'ulteriore possibilità di sviluppo, comunque legata ad altre infrastrutture».

Il denaro [redacted] alla costruzione della funivia sarebbe in parte stanziato dalla società proprietaria e per il resto ottenuto con finanziamento pubblico, [redacted] fondi dell'Unione europea [redacted] di altro tipo. La funivia si estenderebbe, in linea d'aria, per quasi tre chilometri. Se arriveranno fondi [redacted] tutte le autorizzazioni necessarie, la società costruttrice e poi proprietaria dell'impianto procederà in via bonaria all'acquisto dei terreni occorrenti per la sistemazione dei piloni. Diversamente scatterebbero gli espropri.

Iniziativa dell'Istituto professionale per l'Agricoltura «Domenico Aicardi»

Buoni acquisto [redacted]

Bruno Monticone
SANREMO

Buoni per l'acquisto di libri di scuola per alunni appartenenti [redacted] famiglie che abbiano subito danni per la recente alluvione. E' l'ultima e significativa iniziativa dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente «Domenico Aicardi» di Sanremo. I buoni verranno assegnati ai ragazzi, che ne faranno richiesta, iscritti alla prima classe (l'iniziativa varrà anche per l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio con cui l'«Aicardi» è accorpato).

Non sarà l'unica novità di un istituto, la cui specializzazione è unica in Italia, dotato di un convitto per accogliere studenti in arrivo da altre provincie e regioni. Domenica, infatti, scatterà l'iniziativa «porte aperte». Un'iniziativa, se vogliamo, promozionale per far [redacted] realtà scolastica originale, spesso poco nota anche agli addetti ai lavori floricoli. L'«Aicardi» sarà aperto [redacted] pubblico, dalle 9,30 alle 12,30. Preside, vicepreside, insegnanti ed istitutori del convitto saranno a disposizione degli alunni e delle loro famiglie, interessati ad iscriversi per il prossimo anno scolastico. Prevista una visita guidata all'Istituto.

Studenti nelle serre dell'Aicardi

Una settimana dopo, poi, verranno consegnate le annuali borse di studio. «Istituite qualche anno fa [redacted] l'intento di promuovere la scuola e di incentivare e favorire la frequenza sia di alunni con difficoltà di reddito, sia quelli con particolari meriti scolastici», ha detto il preside Guido Calvi. Verranno consegnate borse di studio, per complessivi [redacted] milioni e seicentomila lire per l'anno scolastico 1999-2000 [redacted] Viviana Alban, Mattia Manara, Sandro Parodi Borghino, Diego Marcario (che ha avuto la più alta media in assoluto: 9,7) e Luca Zunino (500.000 ciascuno); Francesca Fiorella [redacted] Luisa Boeri (150.000 ciascuno); Ismael Marchese, Riccardo Bruno, Maurizio Ferratusco, Danilo Sappia, Alexandro Pizzi, Sergi[redacted] Masotti, Claudia Murachelli, Simone Perdicchia, Davide Orlando, Mirko Beatrici, Giuseppe Campagna, Emanuele Oliva, Roberto Rodino, Cristian Luchetta, Luca Perrone, Elena Bianchini, Francesco Maglio e Goran Guglielmi (100.000 ciascuno). Sono stati distribuiti altri 3 milioni e 200.000 lire per l'anno scolastico in corso a Silvio De Santis, Massimo Massimiani, Sonia Parodi, Lorenzo De Benedetti, Livio Nobile e Gian Marco Parodi (400.000 ciascuno) ed a Daniele Bestagno, Alice D'Ercole, Michael D[redacted] Sabatino e Roberto Maselli (200.000 ciascuno).

Indagata settanta volte

[redacted] giovane [redacted]

SANREMO. Assoluzione in tribuna[redacted] per la presunta «dottoressa delle rapine», la giovane accusata di [redacted] anziani benestanti, di convincerli [redacted] farla entrare in casa dove li avrebbe poi narcotizzati e quindi derubati. La corte ha [redacted]minato ieri la posizione di Margherita De Colombi, 29 anni, nata ad Albenga [redacted] residente [redacted] Pisa, imputata per [redacted] caso avvenuto nel '97 a Bordighera. La De Colombi, difesa dall'avvocato Umberto Prisco e dall'avvocato Andrea Artioli, è stata assolta perché il fatto non sussiste a fronte di quella che la difesa ha sostenuto essere un «riconoscimento all'americana» viziato [redacted] troppe circostanze (ma è stato presentato anche un alibi credibile). Il caso giudiziario della De Colombi è uno dei più inquietanti degli ultimi anni: la giovane è stata sottoposta a ben settantadue incidenti probatori (riconoscimenti) che hanno portato ad una assoluzione, quella di Sanre[redacted] ad una condanna (a Genova) e a ben 70 archiviazioni. **[g. ga.]**

La vettura, non ancora identificata, trovata ieri mattina dai carabinieri

Auto sportiva [redacted]

Tra le ipotesi anche quella di [redacted] gesto intimidatorio

SANREMO

Un'auto data alle fiamme sul lungomare [redacted] lanciata giù per [redacted] ripida discesa. E' [redacted] episodio inquietante quello sul quale indagano i carabinieri del Nucleo Operativo [redacted] Sanremo. La vettura sportiva, che al momento non è stata ancora classificata, è stata rinvenuta ieri mattina, completamente distrutta, sulla parte terminale di via Tre Ponti. I malviventi, secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori, hanno portato l'automobile in cima alla rampa di collegamento tra via Tre Ponti [redacted] l'Aurelia appiccando il fuoco alla vettura per poi lanciarla senza controllo per la discesa.

Il rogo dell'altra notte non è stato notato da nessuno. I carabinieri stanno cercando di risalire al proprietario. Potrebbe trattarsi di un'auto rubata [redacted] anche di un episodio a scopo intimidatorio. **[g. ga.]**

La carcassa dell'auto distrutta dalle fiamme ai Tre Ponti [Foto Gatti]

TAGGIA [redacted]

Per la sfilata di Sanremo

[redacted]

TAGGIA. Partite le operazioni per l'allestimento del [redacted] di Taggia che prenderà parte al Corso fiorito del [redacted] gennaio. Per la sua realizzazione l'Amministrazione ha stanziato 34 milioni.

Il carro sarà realizzato manualmente dai dipendenti comunali Mario Baldassin, Vincenzo Brancato, Domenico Fidale, Vincenzo Praticò, Domenico Rummo e Giuseppe Vigiliante, al di fuori del normale orario di lavoro. I dipendenti percepiran[redacted] un compenso forfettario di 12 milioni. L'ideazione è di Monica Barri che riceverà poco più di due milioni. Per l'addobbo floreale saranno spesi 2 milioni mentre altri 18 milioni occorreranno per l'acquisto di tutto il materiale [redacted].

Non ancora comunicato, per il momento, il «disegno» del carro, che sarà comunque ispirato (come gli altri) alla Ferrari e alla Formula Uno. **[m. c.]**

[redacted] un terzo
[redacted] un [redacted] in più.

[redacted] abbonamento [redacted]

	[redacted] lire a [redacted]	[redacted] lire a [redacted]	Edicola [redacted]
7 gg. sett.	[redacted]	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

LA [redacted]
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

A Ventimiglia le indagini sulle frasi antisemite comparse di notte sui muri della città

Scritte neonaziste: Scullino condanna

Il vicesindaco : «Dobbiamo scoprire chi è stato»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Il giorno dopo il ritrovamento di nuove scritte antisemite e neonaziste, in città è esploso il caso politico, soprattutto a seguito della denuncia del vicesindaco di Forza Italia, Gaetano Scullino. L'amministratore, che subito aveva accusato il gruppo di Forza nuova, dopo aver visto le sigle «FN» sotto le frasi razziste, il giorno dopo afferma: «Non possiamo fare alcun tipo di supposizioni perchè le certezze non le abbiamo. Il Comune invita queste persone, questi gruppi, queste forze politiche a fare attività e lotta politica nei canoni democratici». E ancora: «Bisogna portare avanti la forza delle proprie argomentazioni e avere i consensi senza fare iniziative che sono al limite della logica. Noi non accettiamo assolutamente un'azione politica portata avanti con scritte "Juden rauss" e svastiche. Ci dissociamo totalmente: per noi non è un'azione politica, è terrorismo. Non saprei come altrimenti chiamarla. Penso che siano in corso indagini sulla provenienza delle scritte». Anche gli esponenti di Forza nuova si sono dissociati da questa azione: dicono che non ne sanno niente.

L'unica cosa che ha fatto l'Amministrazione del Polo guidata da Giorgio Valfrè, ieri mattina, è stato dare incarico agli operai comunali di cancellare le scritte e le svastiche, che, come afferma il vicesindaco, «di certo, non fanno onore alla città».

Il sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfrè e il sindacalista della Cgil Giuseppe Famà

Potrebbe esserci qualche collegamento con il taglio dei fili del maxi-poster di Forza Italia, che si trova sopra la sede di Fn? «Mi auguro di no - risponde Scullino - Il cartellone da dove il nostro leader Silvio Berlusconi dava gli auguri di buon anno, da dieci giorni non è più illuminato. Prima di fare denunce andremo a verificare se, in effetti, si tratti di un fattore tecnico, o se è una cosa voluta, se c'è un dolo».

Il sindacalista della Cgil, Giuseppe Famà, condanna la posizione del vicesindaco: «Ha preso le distanze tardi e in modo strumentale. Il Consiglio comunale, di recente, ha non ha condannato chiaramente e con forza queste scritte xenofobe e neofasciste: la maggioranza ha approvato un documento generico che non condannava nè Forza nuova, nè le scritte. Quella mancata condanna ha innescato un'ulteriore escalation: qualcuno si è sentito autorizzato a continuare a imbrattare i muri perchè coperto politicamente».

La replica di Forza Nuova

Il coordinatore: «Non c'entriamo è una manovra per screditarci»

VENTIMIGLIA

Una manovra per screditare il movimento. Così il responsabile per la Liguria di Forza Nuova descrive la vicenda ventimigliese. A intervenire sul delicato caso è il coordinatore regionale Gianni Andreotti, che esordisce con una nota di rammarico: «Sono veramente dispiaciuto per le dichiarazioni rilasciate dal vice sindaco Scullino. Lo ritenevo un amico, anche se in politica "amicizia" è un termine che si deve usare con molta parsimonia, e forse con Scullino mi sono un po' troppo sbilanciato. Quest'ultimo conosce molto bene i quadri dirigenti del movimento Forza Nuova di Ventimiglia, e sa benissimo che gli stessi sono fermamente contrari a queste azioni, che non condividono né sostengono».

Prosegue: «Tengo comunque a precisare che tanto in questa occasione, come nella passata, le scritte rinvenute sulle serrande e sui muri sono state trovate dopo chiare prese di posizione delle sinistre nei nostri confronti». Un complotto? «A differenza del vice sindaco noi non accusiamo nessuno, ma diffidiamo chiunque voglia screditare il nostro movimento a proseguire su questa strada. Comunque, stiamo prendendo seriamente in considerazione le dichiarazioni rilasciate dal signor Scullino e non escludiamo azioni di querela nei suoi confronti e nei confronti di chiunque altro si permetta di rilasciare dichiarazioni che accusa ver- Forza Nuova, se non supportate da chiare e lampanti prove di partecipazioni ad azioni riprovevoli come quelle che da un po' di tempo a questa parte si stanno manifestando a Ventimiglia».

Conclude Andreotti: «Ripeto, e non mi stancherò mai di farlo, che noi vogliamo presentarci alle prossime elezioni politiche ed azioni di questo tipo sarebbero soltanto controproducenti e non rientrano di sicuro nella nostra strategia politica». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Spenti qualche giorno i lampioni via Cavour

Alcuni lampioni via Tacito, a Ventimiglia, da qualche giorno sono spenti. E' infatti «saltata» una centralina automatica. Un lampione di via Cavour, di fronte all'hotel Posta, è invece pericoloso, perchè la boccia si è riempita d'acqua a seguito delle piogge, rischiando provocare contatti elettrici.

All'Istituto Montale informazioni agli studenti

L'Istituto tecnico commerciale «Montale» di Bordighera ha previsto, nel quadro dell'attività di promozione scolastica nei confronti degli alunni delle classi terze delle scuole medie, due incontri pomeridiani per illustrare il piano dell'offerta formativa. Il secondo e ultimo appuntamento organizzato dal preside Vito Stigliani sarà sabato, dalle 15 alle 17, nella sede di via Cagliari.

Campanello della scuola distrutto da un petardo

Molto probabilmente a causa di un petardo lanciato da un vandalo, il pulsante del campanello di chiamata della scuola di via Vittorio Veneto, a Ventimiglia, è ora rotto. Sono state inoltre distrutte le strisce antiscivolo, che rendevano meno pericolose le scale dell'istituto.

VENTIMIGLIA

I vandali rompono lo specchio via Cavallotti

Uno specchio usato per la viabilità in passeggiata Cavallotti, a Ventimiglia, è stato rotto all'altezza del ristorante «Il Brigantino». Alcuni autobilisti sollecitano la sistemazione di una nuova segnaletica, per rendere più facile la viabilità.

BORDIGHERA

Procedono a rilento i lavori Madonna della Ruota

I lavori lungo l'Aurelia, nel tratto di Madonna della Ruota, che è stato interessato dalle frane a seguito del maltempo, procedono a rilento. «Nonostante il Comune di Bordighera si sia già mosso per fare tutti i lavori in collina,e che a Mentone sia stata fatta brillare una mina per sbriciolare un masso gigantesco, la gente di Bordighera aspetta ancora gli interventi dell'Anas», denuncia un automobilista. L'Amministrazione ha già inviato tre fax per sollecitare i lavori.

BORDIGHERA

Rifiuti davanti e dentro al cimitero: una protesta

Alcuni abitanti segnalano la quasi continua presenza di rifiuti davanti al cimitero di Bordighera. «E' uno spettacolo squallido: chi è competente nella pulizia dell'area, piena di resti di corone, fiori e anche lastre di marmo e pezzi di legno di dubbia provenienza?», chiedono i residenti. Anche dietro al camposanto di Ventimiglia ci sono rifiuti abbandonati che provengono dall'interno del cimitero. [d.bo.]

Riunione Vallecrosia per raccogliere suggerimenti e dare indicazioni: «Non penalizzate le aziende»

Lavori sul Verbone, l'alt degli agricoltori

Comitato spontaneo vuole discutere il Piano di bacino

VALLECROSIA

«Chi prende le decisioni per il futuro del torrente Verbone deve tener conto delle esigenze di chi vive e lavora lungo il corso d'acqua».

Gli abitanti di Vallecrosia, proprietari di terreni o di abitazioni situate lungo il corso del torrente Verbone, hanno formato un comitato per far sentire la propria voce in occasione del Piano di bacino. Si sono riuniti nell'istituto Salesiano di Vallecrosia, che ha messo a disposizione i locali, dove è stata presentata l'iniziativa, promossa da Emidio Paolino, Marco Prestileo e Giuseppe Trucchi. «Vogliamo fronteggiare insieme le difficoltà che deriveranno dalla messa in atto del Piano di bacino, predisposto dalla Provincia - dicono i tre ex consiglieri - Moltissime persone hanno partecipato all'assemblea, che aveva lo scopo di raccogliere suggerimenti e decidere il da farsi in relazione all'ormai imminente entrata in vigore del Piano, che prevede la messa in sicurezza del corso d'acqua». Questo implicherà, obbligatoriamente, l'esproprio di molte aree vicine al torrente, per consentire l'allargamento del letto di scorrimento. Inoltre, si dovrà prevedere una viabilità lungo la sponda sinistra, dato che quasi tutti i ponti dovranno essere abbattuti e sostituiti da nuovi, il cui numero è limitato a sette lungo tutto il corso del Verbone in territorio vallecrosino.

Continuano: «Tutto ciò rischia, naturalmente, di penalizzare gravemente quanti possiedono terreni, aziende agricole e abitazioni nelle aree interessate. Quello che occorre fare è cercare di rendere meno pesanti le conseguenze della realizzazione del Piano, suggerendo, per quanto possibile, le soluzioni più indolori, che tengano nel dovuto conto le esigenze di tutti, oltre che l'irrinunciabile attenzione alla sicurezza del torrente». Dall'incontro è scaturita la grande preoccupazione di quanti vedono messa in pericolo l'esistenza stessa delle proprie aziende e delle proprie case. Un comitato ristretto, formato da alcuni rappresentanti scelti in base alla collocazione delle loro proprietà, avrà il compito di raccogliere opinioni e suggerimenti. [d. bo.]

In Val Verbone gli abitanti vogliono discutere il futuro Piano di bacino

Bordighera, mozione del consigliere Giribaldi: «Nuovi punti luce»

Lampioni «oscurati» dagli alberi ora via Moro è immersa nel buio

BORDIGHERA

Ci sono state diverse segnalazioni e ora le proteste si sono concretizzate una mozione del consigliere opposizione Sergio Giribaldi, del gruppo «Insieme per il progresso di Bordighera». «In via Aldo Moro regna sovrano il buio»: questo in sostanza il concetto che sintetizza le lamentele riguardanti una strada inserita in una zona residenziale e questo anche in soldoni il contenuto della mozione mandata al sindaco Alvaro Vignali.

Scrive Giribaldi: «L'illuminazione in via Aldo Moro risulta a dir poco carente e l'avventurarsi in questa via dopo il calar del sole non è certo una delle cose più gradite; considerato però che questo, come quelli limitrofi, risulta essere passaggio asservito a zona residenziale ciò non è sicuramente esemplare. Quando questa via è stata inaugurata nel lontano 1977, i lampioni, messi ad altezza "collo di giraffa", considerato che la vegetazione messa a dimora era di modeste dimensioni, illuminavano se non perfettamente, in maniera edeguata sia la strada che i marciapiedi; ora gli alberi sono cresciuti in altezza e provvedono a oscurare completamente l'illuminazione esistente».

Conclude: «Sarebbe opportuno pertanto, qualora non si avesse già pensato, prevedere lo studio di una nuova illuminazione che ad altezza uomo sia in grado di riportare la luce ai pedoni e agli automobilisti frequentatori obbligati di questo transito. Spero questa mia mozione possa essere presa in considerazione anche perchè il problema, oltre ad essere reale, è molto sentito». [d. bo.]

VIA PRIMO MASERA PROTESTE PER LE BUCHE

Protestano gli abitanti e i villeggianti che, nelle vacanze di Natale, hanno trovato alcune vie del centro piene di buche. In particolare, le segnalazioni arrivano per via Primo maggio, la strada del centro dove si trova anche la caserma dei carabinieri. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Allavena: «E' in corso il progetto per rifarla: è piena di buche perchè sono passati tutti i camion del cantiere aperto per il parcheggio sotto il tennis. Era previsto; sapevamo benissimo che, a causa di questi lavori, ci sarebbero stati degli inconvenienti». Continua: «Il problema è che c'è di mezzo anche l'appalto per la galleria di collegamento con Italia: stiamo valutando se rifare l'asfalto adesso o se aspettare che facciano prima la galleria, e provvedere nel frattempo soltanto a mettere delle "toppe". E' più probabile che faremo così, altrimenti gli sforzi sarebbero vanificati». [d. bo.]

Gioco di parole e battute a raffica del comico Bertolino su «Convenscion»

Il caos sull'Autofiori diventa barzelletta e Ventimiglia strappa un sorriso in tivù

VENTIMIGLIA

La città di confine è finita sui telegiornali e nelle cronache nazionali, negli ultimi mesi del Duemila, per episodi non proprio positivi.

Dall'allarme «mucca pazza» che ha portato gli allevatori piemontesi a manifestare sul confine autostradale, agli sfollati di Roverino per il rischio di frana dalla montagna, dall'arrivo del treno degli «squatter» diretti al summit di Nizza e fermati al confine, il nome e l'immagine di Ventimiglia sono stati legati ad eventi e servizi giornalistici che hanno enfatizzato il nome della città, creando (purtroppo in questo caso) una risonanza anche in campo internazionale.

L'ultimo episodio che ha visto, sempre suo malgrado, Ventimiglia al centro dell'attenzione, è riuscito anche a raggiungere non soltanto gli ascoltatori dei telegiornali, ma anche il pubblico dei programmi «popolari» del nuovo varietà. E ha trasformato la città in barzelletta.

Il comico milanese Enrico Bertolino

E' stato l'effetto «code di Capodanno» al confine con la Francia a raggiungere una trasmissione di prima serata della Rai.

L'altra sera, nel corso di «Convenscion», su Rai due, il comico Enrico Bertolino ha addirittura usato il caso per creare una simpatica gag, che ha strappato gli applausi del pubblico in sala e, molto probabilmente, i sorrisi dei telespettatori.

Eccola la battuta che ha divertito il pubblico, un po' meno i ventimigliesi. «Il 30 dicembre ho telefonato a un mio amico diretto in Francia, in autostrada, per trascorrere il Capodanno. Gli ho domandato: "Dove sei?". "A Ventimiglia", ha risposto. "A quanto vai?". "A venti miglia". "Dove passerai il Capodanno?". "A Ventimiglia"». [d. bo.]

Il sindaco Marco Bertaina proroga il progetto sulla sicurezza stradale: «Le multe spesso non funzionano»

Acquisti un casco? Ora il Comune ti finanzia

Camporosso, 80 mila agli adolescenti che acquistano l'integrale

CAMPOROSSO

Un contributo in denaro per facilitare l'acquisto di un e incentivarne l'uso tra i ragazzi. La lodevole iniziativa arriva dal sindaco di Camporosso Marco Bertaina, che, d'accordo con gli altri consiglieri, ha prorogato per l'intero 2001 il progetto di Sicurezza stradale che prevede appunto l'incentivo all'uso del casco che tante vite ha contribuito a salvare in caso di incidenti stradali.

Il Comune concederà un aiuto economico di 80 mila, appunto per l'acquisto di un integrale, in favore di ogni giovane che compirà o ha già compiuto quattordici anni nel 2001 e in favore dei quindicenni, a patto che non abbiano ancora usufruito di finanziamenti analoghi e a condizione che non siano incorsi in infrazioni del codice della strada. In questo modo si intende premiare anche coloro che si siano comportati da persone civili ed educate mentre circolavano in sella ai loro scooter. Per conoscere le modalità di paamento, gli interessati possono rivolgersi al Comando della polizia municipale, dove troveranno le informazioni necessarie. Per informare gli adolescenti comunque, il Comune spedirà a tutti i quattordicenni e e quindicenni una lettera in cui troveranno i contenuti dell'iniziativa.

A Camporosso il Comune aiuta i quattrodicenni a comprare il

Commenta Bertaina: «Il nostro intendimento è quello di non limitare il nostro intervento ad ammende e azioni repressive, peraltro spesso incomprese e mal sopportate, ma sviluppare anche idee e risorse mirate alla sicirezza, che siano durevoli nel tempo e in modo da dare alle stesse una maggiore efficacia. Vogliamo contribuire alla salvaguardia di quel bene, unico e insostituibile che è la vita di ogni giovane».

« Evitiamo prestazioni, analisi e visite inutili». Commento positivo del sindacato

Ecco il neo direttore del Santa Corona

Incontro con il dottor Idelfonso Cagliani

Augusto Rembado
PIETRA L.

«Si deve amministrare anche con un po' di fantasia. Con una ventata nuova si vogliono migliorare i servizi ai cittadini». Con questa battuta il neo direttore generale del Santa Corona di Pietra Ligure, Idelfonso Cagliani, ex direttore sanitario a Galliera di Genova, si è presentato ieri. Fra i primi incontri quello con i rappresentanti sindacali del personale medico. Positivo il primo impatto. Dice: «Ho trovato buone cose anche da parte sindacale. Questo ospedale ha strutturalmente i difetti dei nosocomi realizzati a padiglioni. C'è però una ventata portata dall'assessore regionale Micosi. Si devono cambiare certi percorsi e procedure. Dobbiamo cioè produrre quello che è utile. Si devono evitare ricoveri, prestazioni e analisi inutili. Per questo motivo dopo i primari conto di incontrare presto l'ordine dei medici».

Cagliano prima della sua nomina a direttore generale, in seguito alla bocciatura a sorpresa di Franco Belando, è stato al Santa Corona due sole volte. «Tanti anni fa come membro di commissione di concorso», ricorda. Deciderà «nel giro di poco tempo» di confermare Ernesto Marco Scafato e Flavio Neretti, rispettivamente direttore sanitario ed amministrativo. La sensazione è che sia orientato a non rinunciare a Neretti alla guida del settore amministrativo e che aspetti una risposta importante per l'altro incarico. «Gli amministrativi dovranno frenarmi. Mi sembra che in questo ospedale sia mancato il ruolo centrale della direzione sanitaria. I primari devono far parte del "governo", ma collaborare», ha detto. Per la prima volta al vertice dell'ospedale (170 miliardi di bilancio, 1500 dipendenti ed oltre 500 posti letto), c'è un medico con una lunga esperienza di direttore sanitario fatta in ospedali cittadini. Comunque sarà una svolta per un ospedale sempre governato da politici, burocrati o amministrativi. «Il primo incontro è positivo. Abbiamo trovato una persona del mestiere che vuole portare idee decisione. Vuole rispettare e far rispettare i tempi, a tutti». E' il primo commento a caldo di Silvio Valdisserra a nome dell'Rsu sindacale.

Il neo direttore generale del Santa Corona è da ieri al lavoro

Brevettata un'unica protesi

Nuove tecniche operatorie nel reparto di «Ortopedia»

PIETRA L.

Con nuove tecniche operatorie il reparto «storico» di Ortopedia della colonna, diretto da Giuseppe Tabasso, è diventato uno dei punti di forza del nosocomio pietrese. Per le fratture vertebrali importanti in alternativa ad interventi con l'utilizzo di un'unica «protesi», che spesso riduce al minimo la mobilità della schiena del paziente, l'équipe attua tecniche, meno invasivi, con più innesti fra le vertebre. Questo tipo di operazione necessita di un doppio intervento, nell'ambito della stessa seduta, che migliora la qualità della vita del malato. Nel 2000 il reparto ha avuto un calo di interventi, in particolare a causa delle note carenze di anestesisti.

Giuseppe Tabasso, 51 anni, è responsabile del reparto pietrese da un paio di anni. E' stato in precedenza responsabile per la chirurgia vertebrale presso la prima clinica ortopedica dell'Università di Torino. Nella stessa Università è oggi docente. Spiega: «La colonna vertebrale è da considerare come una serie di gru, dove il pilastro è rappresentato dal corpo vertebrale e dai dischi. Le "funi" posteriori, i tiranti della gru, sono rappresentate dai legamenti e dai muscoli. Quando questa struttura si rompe (fratture, tumori, infezioni, fattori degenerativi o altro), noi possiamo restaurarla lavorando solo sui segmenti malati, rispettando quindi la flessibilità della colonna e la fisiologia dei segmenti sani. Questo ci permette di ottenere risultati migliori in termini di stabilità e di mobilità post-operatoria della colonna».

Con il 2001 gli interventi, sono stati circa 200 negli ultimi 12 mesi, dovrebbero aumentare tre sedute operatorie alla settimana.

Fondamentali per Ortopedia della colonna le sinergie con con l'Unità Spinale Unipolare. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO
Tentò rapina in un albergo: condannato a 21 mesi

Il giudice per l'udienza preliminare di Savona ha condannato con rito abbreviato a un anno 9 mesi 10 giorni di reclusione Antonio Gaetani, 29 anni, siciliano di Monreale. Era accusato di tentata rapina: il 12 agosto entrò in un albergo di Alassio e affrontò il personale con un fucile a canne mozze. Gaetani sparò anche un colpo in aria. Il pm Alberto Landolfi aveva chiesto 3 anni. [m. br.]

BORGHETTO SS.
A fine mese la Conferenza servizi sul porticciolo

Sarà avviata a fine mese la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto dell'approdo turistico, da 160 posti barca, che il Comune di Borghetto vuol realizzare a levante, al confine con Loano. [a. r.]

LOANO
Bar chiuso nella stazione Fs, proteste dei viaggiatori

La stazione ferroviaria di Loano resta sempre senza bar fra le proteste di molti passeggeri. Il bar interno può riaprire per questione legale relativa alla licenza che il Comune sembra non voler rilasciare. E' stato presentato ricorso al Tar. [a. r.]

ALBENGA
Sbanda con l'auto e finisce in un fossato

E' finita in un fossato lungo via del Cristo con la sua autovettura. Se l'è cavata solo con una contusione alla spalla una cinquantenne che ha sbandato, ieri mattina poco dopo le 8,30, ed è stata da Croce bianca e vigili del fuoco. [m. br.]

ALASSIO
Muro pericolante, vigili sgomberano la strada

Allarme, nelle prime ore di ieri mattina, per un muro pericolante in via Gastaldi. Dopo un intervento di polizia municipale, vigili del fuoco e ufficio tecnico del Comune è stato necessario rimuovere le auto in sosta sotto il muro e transennarlo. [m. br.]

ALBENGA
Una campagna preventiva anti-tumore all'Aied

Prosegue la campagna preventiva sul cancro al collo dell'utero al consultorio «Aied». Oggi è possibile sottoporsi ad una visita gratuita in via Medaglie d'oro 52 dalle 10,30 alle 18. [m. br.]

ALASSIO
Furtto di un telefono cellulare a scuola

Uno studente dell'Istituto per geometri di Alassio, F.A., 17 anni, è stato derubato del telefono cellulare a scuola. I genitori hanno presentato denuncia ai carabinieri della Compagnia di Albenga. [m. br.]

Molte polemiche per i ritardi dei lavori e Perti e Castellaro

Frane, rimane ancora chiusa la statale 490 del Melogno

FINALE L.

Altre polemiche per i ritardi negli interventi di ripristino di frane a Perti di Finale e in località Castellari a Pietra Ligure. Resta chiusa la statale 490 che collega Finale con il Melogno. Ultimo smottamento di lunedì ha portato la chiusura della strada a Ca' del Moro di Gorra.

«Ha 86 anni e deve rinunciare alla vita sociale e a fare la spesa perchè è bloccata a casa. Abita in una zona isolata da 8 mesi, senza passerella sul torrente Pora». Da località San Sebastiano e via San Lazzara a Perti di Finale ieri il grido d'allarme di un gruppo di abitanti che hanno chimato in causa l'amministrazione comunale. Risponde la giunta municipale: «Il 7 novembre scorso, con urgenza, sono stati affidati i lavori di ricostruzione dell'argine e ricostruzione della passerella pedonale in questione all'impresa Ghigliazza per importo di 50 milioni. I lavori sono stati ostacolati dal maltempo, in particolare per la portata del torrente.

Il sindaco Giuseppe Morro

Da fine novembre è stata predisposta una strada alternativa attraverso il ponte del campeggio della zona per consentire l'accesso». Aggiunge il sindaco Pier Paolo Cervone: «In seguito affideremo i lavori per l'acquedotto e la fognatura. Mi scuso con gli abitanti per i disagi e per i ritardi dovuti esclusivamente a problemi tecnici e legati al maltempo».

Alessandra Pisano avvocato, denuncia il grave dissesto di via Castellari a Pietra. Dice: «Questa strada è delimitata a valle, presenta tratti sconnessi e sterrati, è costellata di discariche abusive e da oltre un mese resta difficilmente transitabile a causa di una frana, per altro non segnalata. Questa situazione determina problemi per tutti i residenti». Via Castellari, per la quale il Comune ha in corso progetto di intervento, nata come strada interpoderale è spesso una alternativa (pericolosa) alla via Aurelia fra Pietra e Loano oltre che l'unico accesso ad alcune decine di nuove abitazioni.

Situazione difficile per le frane a Giustenice. Ieri il sindaco, Giuseppe Morro, ha denunciato un'altra frana importante che ha bloccato la strada principale che uscisce le due anime del paese, San Michele e San Lorenzo. [a. r.]

Festeggiamenti al «Quarantaquattro» di corso Europa ormai abituato alle supervincite

«Il neo miliardario abita a Loano»

Lo dicono i clienti del bar baciato dalla fortuna

LOANO

Cresce la curiosità a Loano, non solo, per conoscere il nome del vincitore del premio da 8 miliardi e 27 milioni al Totogol di domenica Fra i clienti del bar-ricevitoria «Quarantaquattro», in corso Europa, nessuno si è fatto vivo per ringraziare ma la sensazione è che la vincita possa restare in zona. «Sono sicura che la schedina è stata giocata domenica mattina, fra le ultime. Il vincitore potrebbe dunque un cliente abituale di Loano e Borghetto. In realtà nessuno si è fatto vivo per farci capire dove può finita questa bella vincita», ha confermato ieri Raffaella Brivio.

Lunedì pomeriggio ci sono stati i festeggiamenti nel bar che si trova nel corso centrale di Loano, parallelo (verso mare) alla via Aurelia. «I turisti nelle di Natale e sino alla Befana non sono mancati in città. Ma domenica mattina, quando è stata fatta la giocata, non c'era più Comunque da me sono entrati quasi esclusivamente clienti della zona». Dal bar «Quarantaquattro» arriva dunque la conferma indiretta che il fortunato vincitore potrebbe essere proprio un loanese. «Siamo contenti per chi ha vinto ma a noi non spetta nessuna quota. Con le nuove giocate "on line" resta difficile capire se a vincere sia stato un sistema a un due colonne "secche" da 1500 lire», aveva spiegato Mario Chiappori, titolare della ricevitoria con Maurizio Bosi.

Il bar «Quarantaquattro» di Loano ha laureato un neo miliardario

Nel bar sono elaborati al computer molti sistemi per Totocalcio e Totogol. In passato la fortuna si era fermata più volte al civico 44. Negli Anni '90 solo grazie al calcio erano già stati vinti almeno un miliardo e 200 milioni. Due i sistemi fortunati, a metà degli Anni '90, vincite da 593 e 545 milioni. Domenica è arrivata la Dea bendata con l'8 al Totogol che ha garantito, da solo, un «bottino» di oltre 2 miliardi. Secondo Mario Chiapperi l'alta vincita è stata incentivata dal fatto che non giocava la B e nel pronostico figuravano molti incontri di C. «Ci sono un po' per tutti delle difficoltà fare previsioni sulle reti che saranno segnate negli incontri dei campionati minori. Si conoscono meno le squadre», ha detto. C'era poi il jackpot accumulato dal Totogol in tre settimane che ha alzato decisamente il valore della vincita. Fra pochi giorni sarà chi potrà godersi 8 miliardi. [a. r.]

Albenga, attualmente i pazienti sono ospitati in un'altra struttura in attesa della nuova sede

«Ridate il Trincheri agli ospiti più anziani»

Ancora polemiche dopo i danni provocati dalle recenti alluvioni

ALBENGA

«Gli anziani del Trincheri alluvionato devono subito e per primi entrare nel loro Trincheri nuovo, il Trincheri degli albenganesi (con i vecchi arredi, se i nuovi non ci sono). Deve finire subito l'incubo assurdo in cui sono tenuti gli anziani gravemente non autosufficienti dell'istituto e le loro famiglie». In un lungo comunicato dal titolo «Quel pasticciaccio brutto del Trincheri» (che paràfrasa il titolo di un famoso romanzo di Carlo Emilio Gadda) il circolo «Siccardi» di Rifondazione comunista fa i conti dell'operazione e chiede al sindaco «un'immediata e concreta risposta» alla richiesta di sistemazione definitiva degli anziani, temporaneamente trasferiti nella clinica «Salus». Stessa cosa chiede il consigliere d'opposizione Rosy Guarnieri (Lega) che pensa che il nuovo Trincheri stia diventando «una cattedrale nel deserto, visto l'aumento vertiginoso dei costi di realizzazione».

Secondo Rifondazione Viveri ha fatto «abilmente i conti senza l'oste e le ciambelle senza il buco» cercando di prendere «tre piccioni con una fava»: «2,5 miliardi dalla Regione per ultimare il nuovo Trincheri», «sgombero del vecchio istituto (comunale) per abbatterlo e poterci costruire» e «aiuto ad un'attività in acque burrascose con la degenza alla clinica Salus da 420 milioni». Ha replicato Viveri: «Un sindaco che con una fava prende tre piccioni dimostra che è bravo ed efficiente. Non ci sarà nessuna speculazione edilizia ed entro marzo gli anziani nella nuova clinica. La degenza temporanea alla Salus è stata l'unica possibilità, la meno traumatica, per non dover ricoverare gli anziani in vari ospedali del savonese con grossi disagi per loro e per le famiglie». [m. br.]

GIOCATTOLI DA NOLI AL SENEGAL

Gemellaggio della solidarietà della città di Noli con una raccolta di giocattoli distanti a bambini a centinaia di chilometri dalla Liguria. Fu il nolese Antonio Noli a scoprire nel 1458 le isole di Capo Verde, arcipelago tropicale che si trova in pieno Atlantico al largo delle coste del Senegal. In ricordo di questo avvenimento Noli vuole gemellarsi con Capo Verde dando vita a questa iniziativa benefica. Ricorda infatti Silvio Zolfo, al turismo: «A Capo Verde esiste nell'isola di Bravo una città chiamata "Da Noli" in del nostro concittadino che scoprì l'arcipelago nel quattrocento. In quest'isola è consuetudine regalare a Natale dei giocattoli ai bambini poveri. Il nostro Comune si è già attrezzato per raccogliere i doni e invita chiunque a collaborare inviando i pacchi regalo all'ufficio turismo di corso Italia o all'ufficio anagrafe». Il Comune ha già preso accordi con l'ambasciata delle isole di Capoverde e in particolare il console Riga. Conclude Zolfo: «La nostra volontà è fare questo gemellaggio, daremo eventualmente un nostro contributo anche per i doni». Molti i giocattoli già arrivati, la raccolta prosegue per alcune settimane. Sarà l'ambasciata ad occuparsi del trasporto dei giocattoli che avverrà con un container. Per informazioni i cittadini, e chiunque lo desideri, possono rivolgersi al Comune telefonando allo 019/7499003. [a. r.]

Il progetto è stato illustrato ieri dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri

Nuova sede per gli scolari di Leca

In attesa di un più moderno polo scolastico

ALBENGA

Causa lavori, è in arrivo una mobilitazione generale per circa 150 studenti. In attesa della realizzazione della nuova e capiente struttura scolastica polifunzionale in viale Partigiani a Leca i 150 bambini che frequentano le le dell'obbligo nella frazione albenganese cambieranno sede da lunedì. Quelli delle elementari si sposteranno nei locali delle medie (in affitto al Comune) e quelli delle medie andranno a finire temporaneamente alle medie di Albenga.

Ci due motivi principali alla base dello spostamento programmato per la prossima settimana. «In primo luogo vogliamo fare tutti i lavori necessari per poter aprire le aule a Leca già per l'inizio prossimo anno scolastico. Secondariamente per i prossimi lavori verranno utilizzate gru dai bracci enormi e quindi ci sono ragioni di sicurezza e di incolumità da rispettare», ha spiegato il

Il sindaco Angelo Viveri

sindaco di Albenga Angelo Viveri.

Il nuovo polo scolastico che sorgerà nella frazione avrà grande rilevanza. Ha proseguito Viveri: «Il progetto prevede una spesa di 7,8 miliardi per la realizzazione non solo delle nuove scuole materne, elementari e medie con sala per la refezione e palestra, anche per la creazione di 5 aule per la scuola di musica e di una biblioteca con posti a sedere. Ci saranno inoltre piazza con giardini e parcheggi ed un palazzetto dello sport 1.300 posti a sedere. In questo modo Leca, oltre ad avere un polo scolastico d'attrazione anche per l'entroterra e Bastia, potrà assumere la fisionomia di una e propria cittadina».

L'intento è dunque quello di sistemare definitivamente tutti gli studenti già settembre. Lunedì circa 75 bambini delle elementari ed altrettanti delle medie cambieranno aria per permettere la prosecuzione dei lavori in viale Partigiani.

«Siamo soddisfatti e molto orgogliosi di questo progetto che riteniamo unico nel genere solo nella nostra zona», ha concluso Angelo Viveri. [m. br.]

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER

REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO
con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVIEMAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MURNAU STIFTUNG / L'ADIGE / IL MATTINO sotto gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEOMONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

A Sanremo c'è «Collezionemania» fra fumetti, musicassette e videogiochi

Il luna park e le visite ai presepi

Divertimenti per tutti sul lungomare a Imperia

Ancora per alcuni giorni, proseguono le visite ai presepi nei centri del Ponente. A Imperia si può far sosta fra le attrazioni del Luna Park di lungomare Vespucci.

Continuano gli appuntamenti per grandi e piccini al Luna park di lungomare Vespucci, che proseguirà fino al 21. Dalle 14,30 alle 19,30 è possibile divertirsi fra giostre, autoscontri e tirassegni. Non possono mancare i gettonatissimi simulatori di volo. Fino a domenica 14 è ancora aperto il presepe allestito nella sede della seconda circoscrizione imperiese, in via Carducci 46. Nei giorni feriali, l'orario di visita va dalle 15,30 alle 18,30. Sempre fino a domenica, è possibile far sosta al presepe dei giovani di frazione Sant'Agata, costruito su due piani: oggi resta aperto dalle 14,15 alle 19,30. Tutti i giorni, fiono al 14, si può inoltre vedere il presepio allestito nella parrocchia di Santa Maria Maggiore a Castelvecchio. In questo caso, l'orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. A Borgo San Moro, il prespe si trova in cripta: i visitatori sono accolti dalle 15 alle 17,30.

In frazione Olivastri, si può visitare il presepe realizzato nell'antico forno.

TAGGIA Oggi è aperto al pubblico (ore 9,30-12 e 15,30-17) il Museo di San Domenico nell'omonimo convento. All'interno quadri degli ultimi quattro secoli, codici miniati, antiche opere a stampa.

CARPASIO Il presepe sulla piazza della Chiesa si può ancora visitare dalle 9 alle 18,30.

TRIORA Il Museo etnologico e della stregoneria è aperto dalle 15,30 alle 19. Presenta utensili contadini, documenti su torture e stregoneria compresi alcuni risalenti al celebre «processo alle streghe» del 1588.

All'Ariston «Collezionemania» vecchi fumetti, video di film, musicassette, cd per Playstation ed altro. Ingresso 10-22. Sul Lungomare delle Nazioni luna-park con alcune decine di attrazioni.

Oggi mercato ambulante. Orario 8-13.

Al Visionarium di via Doria si può anche vedere il documentario tridimensionale intitolato «Tanzania l'alba del mondo». Per poter accedere anche durante la settimana nella sala proiezioni di Ennio Adrighetto occorre prima telefonare, per la prenotazione, allo 0184-206638.

Il centro storico si anima di bancarelle per il tradizionale mercato «brocante», che accompagnerà tutta la giornata.

DIANESE, SLITTA AL 23 IL VIA ALLA STAGIONE

Rinviato lo spettacolo con la Ricci

Un improvviso «contrordine» fa slittare l'avvio della stagione di prosa al Politeama Dianese. La commedia «Come tu mi vuoi», prevista domenica 14, è stata annullata per problemi di salute della protagonista, Elena Sofia Ricci (nella foto). Spiegano gli organizzatori: «Con certificato medico spedito dalla Compagnia Mario Chiocchio, lo spettacolo è rinviato. I problemi di salute della signora Ricci hanno determinato la cancellazione di diverse date già da Natale e non permettono per ora di stabilire e quando lo spettacolo potrà riproposto». Il via è quindi il 23. [e. f.]

LA NOTTE KARAOKE E PIANOBAR

Hip hop, reggae e pop fanno da colonna al Road House cafè di via XXV Aprile. Karaoke al Clagiò.

ARMA DI Musica d'intrattenimento al Bar Ligure.

Musica latina salsa Cristina e il staff di animatori ballerini al Disco Loco. Al casinò, pianobar con Sandro Moreno. All'Havana Pub, karaoke e canzoni con Marco.

OSPEDALETTI Musica e specialità culinarie al Queen Margaret.

Il Graffiti pub è aperto fino alle ore piccole con birre, panini e sottofondo musicale.

Al Cabaret del Casinò Caffè cubano e lo show Sabor de la Habana. Inizio 22.30, ingresso franchi. Piano bar al Sass Café, in av Princesse Grace.

Al Lagon pub musica karaoke a partire dalle 22,30 in rue Masséna. Musica dal vivo al pub Thor aperto fino alle 2,30 nella città vecchia, in cours Saleya.

Con La Stampa biglietti gratis per il cinema

All'Ariston i ballerini di «Russia seduction»

Venerdì 12 danze scatenate da Mosca La rivista fa il verso al cabaret parigino

Venti ballerine, otto ballerini, quattrocento costumi, due ore e cinquanta minuti di spettacolo a ritmo indiavolato. Sono i numeri annunciati da «Russia Seduction», la rivista russa che fa il verso al più celebre cabaret parigino, in cartellone venerdì sera (ore 21,15) al teatro Ariston di Sanremo. La rivista, con la quale continua la collaborazione tra il grande teatro sanremese e la Stampa, è stata in scena da Eugenui Panfilov, considerato il più grande coreografo russo di balletti moderni. [b.m.]

IMPERIA

Domani nel teatrino

Cristo Re, festa con i ragazzi delle scuole

IMPERIA. E' una «festa per tutte le età», con la partecipazione dei ragazzi delle scuole, l'appuntamento in programma domani alle 15,30 nel teatrino della parrocchia di Cristo Re, in via Trento. La proposta parte dal Centro sociale L'Arcobaleno, che ha sede proprio nella salita a fianco della chiesa, in collaborazione con gli allievi del corso per tecnico animatore nei servizi assistenziali e ricreativi. Il titolo della festa, con musica, prove di cucina e un concorso letterario, è «Stagione dei frutti».

Una nota lieta sarà garantita dalla presenza degli alunni della quarta A alle Elementari di Borgo S. Moro, con le insegnanti Francesca Mottura, Elia Palermo e Caterina Lungo Vaschetti. I bambini proporranno uno spettacolo dedicato agli anziani soci del Centro «L'Arcobaleno».

Spiegano gli organizzatori: «La manifestazione si colloca in un progetto socio-animativo, coinvolgendo un gran numero di anziani residenti in città: il Centro cerca di creare occasioni di incontro». [b. v.]

BARI	72	81	23	62	33
	102	78	56	54	50
CAGLIARI	45		89	42	75
	96	62	60	51	45
		52			
		71	67		48
GENOVA		77	39	28	42
	62	62	57	50	48
MILANO	25	24	67	9	8
	76	75	64	60	54
NAPOLI	32	70	90	44	59
	89	80	70	58	48
PALERMO		34		75	19
	116	86		81	54
ROMA	28		24	38	52
	69	61	43	42	41
					78
	63	59	51	48	48
VENEZIA	16	4	13	46	68
	95	77	62	58	56

IL SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 76 sulla ruota di Milano. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-8	76-38	76-59	76-75	76-90
76-39	76-10	76-41	76-64	76-78
76-5	76-47	76-20	76-48	76-68
76-80	76-15	76-51	76-24	76-53
76-70	76-88	76-23	76-69	76-32
76-61	76-74	76-86	76-31	76-1

Ambate re: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (3); Cagliari (3); Firenze 11 (0); Genova 31 (5); Milano 38 (0); Napoli (0); Palermo 75 (0); Roma 71 (4); Torino 10 (0); Venezia 77 (2).

Per questa il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

9-4	9-30	9-59	10-21	10-48
9-8	9-33	9-80	10-24	10-50
9-9	9-38	9-88	10-27	10-51
9-17	9-40	9-70	10-30	10-53
9-20	9-41	10-1	10-33	10-60
9-21	9-48	10-7	10-36	10-64
9-24	9-60	10-11	10-39	10-67
9-28	9-61	10-20	10-47	10-80

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Vincite: Estratto 81 Genova.

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	81 - 47 - 58 - 43 - 88 - 10
2 combinazioni	19 - 49 - 61 - 64 - 70 - 23
L. 6650	
7 combinazioni	11 - 19 - 24 - 80 - 36 - 70 - 75
	Giocate sistematiche basi
L. 218.800	- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 11 - 53 - 86
224 combinazioni	- varianti = 14 - 21 - 39 - 47 - 87 - 22 - 37 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

E' nata una nuova band, «Web»: naturalmente ha un sito Internet

Musica, Imperia alla ribalta

Il violinista Trabujo fra rock e jazz

Enrico Ferrari

IMPERIA

E' un momento ricco di soddisfazioni per i musicisti imperiesi. Artisti ancora giovani, ma di «lunga militanza» nel mondo delle sette note, raccolgono il frutto di anni esperienza. Domani, il violinista Corrado Trabujo si esibirà al teatro Chiabrera di Savona per la presentazione del nuovo Cd del grande jazzista Riccardo Zegna. Il suo nome figura anche nel nuovo Compact dei torinesi «Arti & Mestieri», band storica rock progressivo. Nello stesso tempo, un nuovo gruppo locale, i «Web», promuove su Internet (con un nome simile, sarebbe un delitto non farlo).

TRABUJO Corrado ha 33 anni, ma ha già avuto l'onore di dividere il palco con i Jethro Tull in un Festival Vigevano e di affiancare Zegna a Umbria Jazz nel '99. Queste due esperienze portano frutti proprio in questi giorni. Il violino di Trabujo, sia in versione acustica che elettrica, svetta in «Murales» (Elecromantic Music), nuova opera degli «Arti & Mestieri» del grande batterista torinese Furio Chirico. Tra i pezzi inseriti nel lavoro, anche perle del passato come «Gravità 9'81». La formazione che figura nel Cd, infatti, ricalca il nucleo storico: accanto a Chirico, Gigi Venegoni alla chitarra, Marco Gallesi al basso, Beppe Crovella e Marco Cimino alle tastiere. marzo, andranno in tour. Gli «Arti & Mestieri», lanciati nel '74 dalla partecipazione nel Festival Parco Lambro, hanno fatto da spalla a Premiata Forneria Marconi e Gentle Giant. Domani, al Chiabrera, Trabujo farà parte del gruppo di Riccardo Zegna, che per l'occasione presenta con un concerto «Piccolo valzer», disco registrato dal 3 al aprile 2000 proprio sfruttando le sonorità del Chiabrera.

Il loro sito, «www.weband.org», è stato inaugurato all'alba del 2001. Il loro nome è tutto un programma: «Web», che significa «rete» ma è anche acronimo per «West End band», gruppo dell'estremo Ponente, a indicare l'area geografica di provenienza. Nel sito, pieno di foto, ci sono anche le date di questo gruppo inamorato di rock, funk e soul. Il prossimo concerto è venerdì sera al pub La Pinta di S. Bartolomeo. Il complesso è formato dalla cantante Cristina Demarchi dai «veterani» Peo Gandini (chitarra solista), Kino Rossini (voce chitarra), Maurizio Dedoni (basso) e Alex Tagarelli. Per trovarli basta un clic.

GALLERIE & MOSTRE

DIANO MARINA
Arti orientali in mostra

Prosegue sino al 14 gennaio al Palazzo del parco mostra «Nel segno del mutamento». Sono in esposizione oggetti dipindi dell'arte orientale. L'orario di visita va dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. [a. b.]

DIANO CASTELLO
Esposizione presepi

Si potranno vedere sino a domenica 14, nell'Oratorio di San Bernardino a Castello, i presepi che hanno partecipato al 17° concorso. Si tratta di creazioni di ogni tipo. [a. b.]

IM
Il ricordo Giancarlo Bellano

E' aperta dal 13 al 19 gennaio alla Galleria d'arte «Il rondò» la mostra di quadri dal titolo «Giochi di sguardi». Saranno esposte le opere di Giancarlo Bellano, pittore scomparso tre anni fa, e di Matteo Gravellone. Vernissage sabato, alle 17. [a. b.]

RIVA LIGURE
Una collettiva alla «Regina»

Collettiva di pittura nella Galleria Regina di piazza Ughetto. Espongono Aldo Zanetti (marine e scogliere), Arnaldo Leonardi (paesaggi), Romano Piovani (falsi d'autore). Orario 8-12 16-19. [m. c.]

Ceramiche di Ivana

La giovanissima Ivana Di Michele espone ceramiche, quadri, decorazioni nella Galleria Miosotis in via Mazzini 53. Orario di visita 9,30-12 e 15,30-19. [m. c.]

SANREMO
La città del dopoguerra

Nel Museo civico è aperta la mostra del maestro Alberto Beltrame con molti quadri che propongono la Sanremo del dopoguerra. Ingresso 9-12 e 15-18. Festivi 10-19. [m. c.]

SANREMO
La galleria Bonbonniére

Nuova collettiva nella Galleria Bonbonnière, di fianco al casinò. Espongono Riccardo Dini (figurativo), Mario Jones Martini (fiori e boschi) e Fernanda Trinchero (autrice di «falsi d'autore»). [m. c.]

SANREMO
Sculture al casinò

Al casinò espone lo scultore Amerigo Dorel, lo che ha realizzato molti monumenti alle forze dell'ordine, fra i quali quello al generale Alberto Dalla Chiesa. Vari i soggetti, quasi tutti in bronzo. [m. c.]

Quadri al Tunnel dell'arte

Quadri antichi, degli ultimi cinque secoli, nel Tunnel dell'Arte di via Palazzo. Fra gli altri dei pittori Gsell, Palack,Sanz, Ziem, Levy. Ingresso dalle 10 alle 19. [m. c.]

DOLCEACQUA
Le fotografie Espejo

Il fotografo messicano Espejo Negro espone al Nuovo Caffè Letterario di via della Liberazione 10. Orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. [d. bo.]

Una mostra al castello

«Aqua» è il titolo della mostra organizzata dal Comune nel Castello della Lucertola. La collettiva contemporanea comprende dipinti, sculture e incisioni di artisti St. Paul de Vence, Genova, Milano, e dell'Accademia di Brera. Orario: dalle 15,30 alle 19,30, tutti i giorni esclusi i martedì. [d. bo.]

«Ritratti delle donne»

E' ospitata nella Galleria d'arte Horst Heine di via Martiri 118 la mostra di Annette Greiner, «Ritratti delle donne». Orario: 11-13 e 15-18. [d. bo.]

ROCCHEBRUNE
Gli «scatti» di Adamo Zilio

Prosegue fino al 21, nella Sala esposizioni del villaggio di Roquebrune, la mostra del fotoreporter torinese Adamo Zilio. Ex vigile del fuoco, Zilio abita a Bordighera da 10 anni. Orario 15-19. [d. bo.]

sistema

AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61978.
11-12 gennaio:
Vita di Galileo
con Mariano Rigillo

CENTRALE. Tel.
Oggi riposo

DANTE. Tel. 0183-293820.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Body guards
Orario 20,30-22,40
Lire 10000-7000 (martedì 6000)

POLITEAMA. Tel.0183-495930.
Oggi riposo

CAPITOL. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA.
Tel. 0184-261955.
Chiedimi se sono felice
Orario 20,30-22,30

RON BUSCO. Tel.
OGGI RIPOSO

CRISTALLO.
Tel.
OGGI RIPOSO

ARISTON.
Tel. 0184-506.060
Chiedimi se sono felice
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 12000

RITZ.
Tel. 0184-506.060
Autumn
Orari (indicativi):
15,30; 22,30.
Lire 12000

ARISTON ROOF - Sala 1.
Tel. 0184-506.060.
Ore 15,30-16,55-18,20
Dinosauri
Ore 20-22,30:
Unbreakable, il predestinato
Lire 12000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506.060.
Ore 15,30-17,10-18,50:
Galline in fuga
Ore 20-22,30:
L'erba di Grace
Lire 12000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060.
Le verità nascoste
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000

CENTRALE.
Tel. 0184-597822
Bodyguards
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000

Tel. 0184-597822.
Criminali da strapazzo
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000

SANREMESE.
Tel. 0184-597822.
Ore: 15,30-17,20:
Pokemon 2000
Ore: 19,10-21-22,50:
A ruota libera
Lire 12000

Per tutte le sale cinematografiche gli orari di inizio dei film sono indicativi e possono variare anche a seconda della lunghezza dei film stessi.

nelle sale di

SAVONA

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Unbreakble
Ore -20,30-22,30.
Lire 10.000; 6000

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Autumn in New York
Or.: 20,30-22,30.
Lire 10.000-6000-0

AMBRA. Tel. 0182-51419.
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30-22,40
Lire 10.000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
OGGI RIPOSO.
Or.: 20,30-22,30.
Lire 10.000; 6000.

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
Or.: 16-21.
Lire 10.000-8000-6000

GALDIRA
La mappa del mondo
Ore 21

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

ORARI SFILATE
dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 12 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

VISITA IL SITO: www.fieraideasposa.it
e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.

INFO: 011.053.50.11

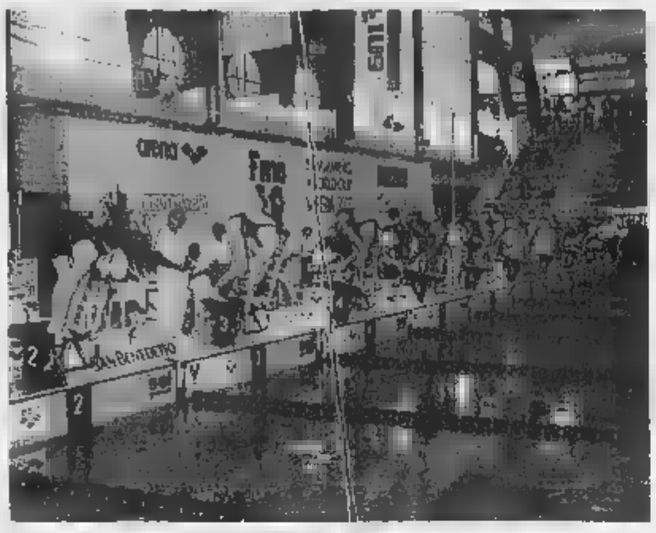
KRONOS

LINGOTTO FIERE

Nuoto: al via 200 atleti di oltre venti Nazioni

Imperia, numeri-boom per la magica World Cup

Luca Amoretti



Nelle foto di Roberto Ruscello, due momenti della Woird Cup dell'anno scorso

Duecento atleti in rappresentanza di 20 Nazioni, che diventeranno 23 nelle prossime arriveranno le adesioni di Albania, Ungheria e Nuova Zelanda.

Questi i primi numeri della tappa italiana della Swimming World Cup 2001, che approderà a Imperia sabato 13 e domenica 14 gennaio. Per due giorni, quindi, il capoluogo sarà di nuovo (per la sesta volta consecutiva) capitale mondiale del nuoto, pochi mesi dopo i successi olimpici e all'indomani degli ottimi risultati ottenuti dai nuotatori azzurri ai Campionati Europei in vasca corta, disputati a Valencia, in Spagna.

La frazione imperiese della manifestazione aprirà la fase europea della Coppa, attesa poi da altri quattro appuntamenti nel vecchio continente. L'evento è quindi importantissimo per tutti gli atleti a caccia di fondamentali punti nelle classifiche generali ed infatti la piscina «Cascione» sarà teatro delle imprese di tutti i migliori nuotatori a livello internazionale.

La lista dei partecipanti comprende già nomi eccellenti, da Denis Pankratov alla Moravcova, dall'inossidabile britannico Mark Foster al tedesco Christian Keller, all'attesissima statunitense Megan Quann. Ma per una volta, e finalmente, gli stranieri faranno soltanto contorno agli azzurri, scatenati dopo Sydney e Valencia, trascinatori dell'intero movimento natatorio italiano, sottolinea soddisfatto Lorenzo Ravina, vice presidente della Fin: «E' un momento d'oro per il nostro nuoto, caratterizzato da risultati splendidi che fanno da volano a questa disciplina, sempre più apprezzata eseguita. La World Cup è un'occasione straordinaria per rivedere all'opera i nostri atleti, in una fase ancora preparatoria alla stagione, ma non per questo meno importante, specie per il valore della manifestazione e le posizioni di classifica degli italiani, ormai inseriti a buon diritto nel gruppo dei migliori del mondo».

La formazione azzurra sarà presente praticamente al completo, con l'unica defezione, annunciata proprio ieri, di Davide Rummolo. In vasca, quindi ben 29 atleti italiani, tra i quali dieci ragazze, guidate da un'ambiziosa Federica Biscia, da Cristina Chiuso e Cecilia Vianini. E il ruolo di protagonisti degli azzurri è confermato dall'entusiasmo crescente intorno alla Nazionale, tanto che venerdì alle 11, presso l'aula magna del liceo Viesseux, l'amministrazione comunale premierà i medagliati di Sydney, che nell'occasione potranno incontrare gli studenti imperiesi.

Il programma della tappa imperiese prevede poi due giorni di impegno totale in vasca, con le batterie nelle mattinate di sabato e domenica e le finali al pomeriggio, a partire dalle 17,30. Gli orari hanno subito alcune variazioni, dettate da esigenze televisive. Raisat trasmetterà infatti in diretta le finali delle due giornate emolti altri network invieranno le loro telecamere a Imperia. Non mancherà il contorno, legato soprattutto a una «passerella» inaugurale, sabato pomeriggio, di nuoto sincronizzato, assaggio dell'appuntamento fissato per febbraio, quando la «Cascione» ospiterà i Campionati Italiani di serie A della specialità.

Per Imperia si tratta di un'ottima occasione per metter in vetrina i suoi gioielli, come conferma il sindaco Luigi Sappa: «Negli ultimi tempi alcuni eventi negativi avevano forse un po' appannato l'immagine della città. La Coppa del Mondo è una grande opportunità per proporre un'iniziativa sportiva positiva, di altissimo livello, che porterà il nome di Imperia in tutto il mondo grazie all'enorme seguito televisivo».

Le date della tappa imperiese, che coinvolgono in pieno il fine settimana, aprono anche le porte della piscina al grande pubblico. Per l'occasione il Comune, su richiesta della Fina, ha ampiato la capienza delle tribune, portata a oltre 2000 posti. Abbordabili anche i prezzi dei biglietti, dalle 40.000 lire dell'abbonamento alle 10.000 lire richieste per le gare del mattino.

Un appuntamento al Palazzo del Coni

«Perché crollano i tesserati nella pallavolo in Liguria»

Ghiretti, candidato alla presidenza Fipav alle 20,30 a Savona incontra le società

Luca Ferrua

SAVONA

Lunedì pomeriggio a Bologna ha ottenuto il gradimento delle società di serie A1, ma stasera Roberto Ghiretti, brillante manager sportivo e per anni segretario generale della Lega Pallavolo, anche in Liguria i consensi per diventare il nuovo presidente della Federazione e stasera (20,30) incontra le società al Palazzo delle Federazioni Coni in via Paleocapa a Savona. «L'incontro di Bologna è stato un passaggio fondamentale - dice Ghiretti -, ma se verrò eletto non sarò soltanto il presidente delle società di serie A, anzi punto fortemente sul territorio. In anni di lavoro ho imparato che questa Italia della pallavolo ha realtà profondamente diverse con esigenze legate ai piccoli club, al reclutamento ai giovani, ma anche una profonda deburocratizzazione. A volte piccole e grandi realtà devono disperdere eccessive energie per seguire tesseramenti e troppe formalità, tutto questo si può cambiare».

Per Ghiretti l'appuntamento di stasera ha comunque la funzione di conoscere direttamente le esigenze di un territorio: «La Liguria è una di quelle regioni che la pallavolo italiana può valorizzare e che ha un movimento carico di entusiasmo che però va incentivato».

Mentre in Italia c'è il più bel campionato del mondo le condizioni di salute del movimento non sono buone e lo rivela il numero dei tesserati. «Sono un requisito vitale per la nostra stessa esistenza - continua Ghiretti - I tesserati nel settore maschile nel decennio in cui la nostra nazionale ha vinto tutto, sono scesi complessivamente del 18,9%, con qualche regione tipo Sicilia, Basilicata e appunto la Liguria addirittura in caduta libera di oltre il 30%. Nel settore femminile, pur in assenza un decennio d'oro e con qualche buon risultato, sono in lieve crescita di un 6,5% che tuttavia appare irrisorio in un momento in cui il movimento femminile non aveva avversari. E oggi questo momento è passato. E ci alcune grandi regioni comunque in grave crisi anche sul femminile, come Sicilia, il piccolo Molise la Liguria. In dieci anni non abbiamo fatto molta strada. Anzi, abbiamo perso la retta via. lo dicono i numeri. Le vittorie mondiali hanno prodotto un calo dei tesserati maschi, buoni risultati nel femminile hanno alimentato una crescita risicata. Sembra quasi un andamento schizofrenico. Nel maschile c'è stato il deserto progettuale. Nessuna programmazione. Si è vissuto di rendita. E intanto i nostri giovani preferiscono giocare nei campionati amatoriali e non in quelli federali. O smettono. E praticano altri sport. Soprattutto si identificano altri sport. Non voglio commentare, ma mi auguro cambiamento».

Raggiunto ieri sera l'accordo con il presidente Cavallo, i particolari

Sanremese, intesa senza firma

Martedì il passaggio al gruppo Dolzan

Dolzan, un leader della nuova cordata

Bruno Monticone

Cavallo ha preso la Sanremese nel '99

L'attesa «fumata bianca» è arrivata poco dopo le 20. Anche se condizionata: perché c'è l'accordo, anche economico, ma non la firma. Che dovrebbe arrivare martedì. La cautela è sempre d'obbligo, ma la Sanremese, incredibile ma vero, dopo tanti rinvii e delusioni, sembra ormai passata dal gruppo Cavallo alla cordata di imprenditori sanremesi. «L'accordo c'è - ha confermato, ieri sera, il dottor Mauro Finiguerra, il commercialista che seguendo la vicenda e portavoce del gruppo -: Cavallo ha fatto fronte agli impegni. Purtroppo alcune problematiche di carattere tecnico hanno impedito la firma del passaggio di proprietà. Problemi che riguardano la vecchia società. Ma per martedì sarà tutto a posto». I «problemi tecnici» sarebbero stati il rifiuto dei fratelli Boazzo, azionisti di minoranza, ricomparsi ieri a sorpresa, a prendere parte all'assemblea della società impedendo la formalizzazione degli atti di cessione. «Ma questa volta ci siamo», confermano un po' tutti.

Un accordo faticosamente raggiunto dopo più di un momento in cui si è rischiata la definitiva rottura (che avrebbe significato la fine di questa Sanremese). E' stato un pomeriggio lungo e pesante per i protagonisti dell'interminabile «telenovela», sviluppatosi tra banche, studi commerciali e, infine, nello studio del notaio Marco Aveta in via Carli, dove c'è stata l'assemblea per il ripianamento dei debiti da parte della passata gestione. Passo necessario per dare il via al passaggio di proprietà. Ieri cominciato intorno alle 15,30, si è andati avanti fin oltre le 20 con l'ottimismo d'inizio giornata, che faceva sperare in un rapido passaggio di proprietà del club, che, con il passare delle ore, lasciava sempre più spazio al pessimismo. Soprattutto per alcuni difficili «nodi» da sciogliere legati al pagamento dei pesanti debiti della passata gestione. Di qui le lunghe, logoranti, esasperanti, discussioni, linea con un copione, ormai insopportabile, che andava avanti da agosto e che è culminato, sul piano tecnico, con lo svincolo due terzi dei titolari (con l'intesa di ritesserarli una volta rimesse le cose a posto), rimasti in tribuna nelle ultime due partite campionato, contro Borgomanero e Cuneo, con in campo la formazione «under». Ieri i titolari, con l'orecchio attento a ciò che avveniva allo studio Aveta, si sono allenati al «Comunale» agli ordini del «secondo» Faraldi e del preparatore atletico Banaudi.

Poi, poco prima delle 20, una nuova ventata di ottimismo. Dopo quasi cinque ore di discussioni si è passati a predisporre l'atto vero e proprio di vendita. Predisposto ancora firmato. Ma ormai in dirittura. Il primo passo concreto dopo tante «fumate nere». Adesso le prossime ore dovranno sbloccare il nodo-squadra. Perché i titolari, per giocare sabato nell'anticipo di Borgosesia, dovrebbero essere ritesserati almeno entro le 18 di venerdì. Una corsa contro il tempo. Ma non è detto che ci sia. Pur con l'accordo, senza firma, la cordata sanremese non sembrerebbe ancora disposta a rischiare: in preallarme ci sarebbero ancora gli «under» di Luca Oddone. Una decisione tra oggi e domani.

GOLF

Il programma del circolo ingauno è più che mai ricco di eventi

Garlenda rilancia: sarà un 2001 pieno di importanti avvenimenti

GARLENDA

Dodici mesi di gare, clou nel periodo estivo. Le diciotto buche del percorso, che si estende per oltre sei chilometri sono pronte ad ospitare una serie di manifestazioni alcune delle quali onorate dalla presenza dei big della specialità. L'appuntamento clou a giugno con il campionato italiani Ragazzi con tutte le promesse azzurre, comprese quelle liguri. La manifestazione è in programma dal 12 al 15 e sarà coronata dalla partecipazione, come ospiti di onore, delle grandi firme del golf italiano. La manifestazione sarà ripresa dalle telecamere Rai, a conferma anche dell'importanza turistica del circolo ingauno.

A Garlenda sarà ancora grande golf

Il primo appuntamento da non perdere sarà però a fine marzo con il «Challenge Claudio Costa», quattro palle, trentasei buche, medal al quale risultato già iscritti giocatori, dalla prima alla terza categoria, provenienti da tutta la Liguria oltre che da Piemonte, Lombardia e Toscana. A giugno, oltre il citato campionato per i baby, meritano attenzione la «Coppa Coeclerici» e, soprattutto, il «Trofeo Relais & Chateaux-Coppa La Meridiana», anche questo solitamente onorato da una massiccia presenza di iscritti. Luglio sarà dominato dalla «Coppa Enrico Kuster», trentasei buche, medal mentre agosto avrà nella tradizionale Coppa Città di Alassio, in programma il 18 e 19, il suo momento clou. A metà settembre altro evento da non perdere col «Trofeo BMW-Savona Motori-Cihi Emme Motors», 18 buche, stableford. In autunno si segnalano l'«Alassio Friendship Cup» e la Coppa Consiglio a ottobre e la Coppa del Presidente a novembre.

Insomma un calendario senza respiro per un circolo che è sempre punto di riferimento per gli appassionati. Tra le ultime iscritte Lea Pericoli, indimenticabile campionessa di tennis ed adesso componente dello staff di Stream per le dirette dei principali tornei della Atp. Presidente del sodalizio ingauno è sempre Giancarlo Gramigna mentre Alfonso Verani Masin ricopre il ruolo di vice. Gianfranco Costa è invece il segretario onorario. Al circolo ingauno lavorano anche tre validi maestri: Giulio Girardi, Fulvio Picco e Franco Zanini. A loro il compito di trovare le promesse ponentine di questo sport. Che, a giudicare dagli ultimi risultati, paiono mancare. [g. o.]

IPPICA

L'impianto albenganese si allinea alle novità già proposte altri ippodromi

Villanova, si corre anche al mattino

Tra poco il debutto delle riunioni antimeridiane

VILLANOVA

appassionati dovranno attendere la primavera per seguire le corse all'ippodromo dei Fiori. A gennaio e febbraio infatti la struttura ponentina offre, ogni giovedì mattina, riunione incentrata su sei-otto corse, sulla scia di quanto già avviene negli altri ippodromi italiani. Ovviamente non è possibile trovare il pubblico delle grandi occasioni che viceversa si è già dato appuntamento per fine quando inizieranno le riunioni primaverili, tutte rigorosamente di trotto (il galoppo è ormai un sogno proibito).

Ma il clou sarà ancora una volta in estate, con una serie di riunioni notturne che scatteranno il giugno (l'anno l'apertura fu ritardata per evitare la concomitanza con le dirette degli Europei di calcio). A luglio ed agosto, anche bisogna attendere conferma, la struttura ingauna ospiterà due Tris ed una serie riunioni internazionali dedicate ai gentleman. Nel 2001 gli amministratori contano di incrementare il numero di visitatori puntando su una serie di iniziative collaterali tali da catturare l'attenzione anche di chi non si appassiona alle vicende ippiche. E'da ruicordare infine che già in questi mesi è operativa l'agenzia che consente di seguire le altre corse programmate sugli ippodromi nostrani. [g. o.]

LIGURIA HOCKEY UNDER 20 TERZI IN FRANCIA

La squadra Under 20 del Liguria si è aggiudicata il terzo posto al torneo Internazionale di Bourg en-Bresse organizzato dalla società locale. Alla manifestazone erano presenti oltre ai biancoblù formazioni di fama internazionale: Montrisor, Grenoble, Villeneuve Loubet e Losanna. La compagine di Colla nel girone di qualificazione ha battuto il Bourg en-Bresse (7-4) e il Montrisor (10-1), mentre nell'ultima gara è stato sconfitto dal Grenoble per 7-4. Nelle finali il Liguria è stato sconfitto dal Villeneuve Loubet per 6-5 ma, poi nella partita decisiva per il terzo posto ha superato gli organizzatori del torneo per 6-4. Nella squadra di Colla si sono messi in evidenza il portiere Girolimetto e Simone Marchi, autore di ben tredici reti. Questa manifestazione è servita al tecnico Colla per verificare lo stato di salute della squadra in vista del concentramento di ritorno di B, in programma domenica a Brescia con Cernusco, Brescia e Savona. Il Liguria è in vetta con 6 punti assieme al Cernusco. [r. p.]

Nuovi progressi e personaggi per il club matuziano

Esami e Trofeo Alpi Marittime Ecco il bilancio del Sanremo

SANREMO

Il 2° Trofeo Alpi Marittime e gli esami sociali hanno chiuso l'anno 2000 del Karate Sanremo che ha nominato nuovo presidente Fernando Giancola, già responsabile tecnico club, sostituzione del dimissionario Bottini.

Trofeo Nel «kata» si sono imposti Alina Graziani (Karate Ventimiglia, cinture bianche), Samuele Rapisarda (Karate Sanremo, cinture giallo-arancio), Ilaria Gioitta (Karate Ventimiglia, cinture arancioni), Maurizio Dieci (Karate Sanremo, cinture verdi-blù A), Simon Tardivo (Karate Sanremo, cinture verdi-blù) e Marco Bellantonio (Karate Sanremo, cinture marroni-nere). Nel «kumite» successi di Alessio Chirdo (Karate Ventimiglia, cinture verdi-blù A), Andrea La Rosa (Karate Sanremo, cinture verdi-blù B) e di Marco Bellantonio (Karate Sanremo, cinture marroni-nere).

Esami Questi gli atleti di Karate Sanremo e Karate Borgo, club gemello, che hanno conquistato le varie cinture e i gradi kyu: Flavio Federico, Arianna Brunetti, Alizé Ghigo, Nicolò Leuci e Marta Usanna (gialla 7 kyu); Giulia Demi, Giovanni Ciravegna, Emanuele Giordano, Claudia Tibaldi, Isabella Biscaglia, Andrea Modena, Emanuele Vigo, Giorgio Mancini, Kim Alberti, Max Diop, Alessio Paternostro e Lucia Menduni (arancione 6° kyu); Guido Pancotti, Samuele Rapisarda, Jessica Boffini, Giulietta Jezzi e Lucia Siri (arancione 5° kyu); Alberto Pezzini, Simone Martini, Jacopo Durazzi, Massimo Bracco, Matteo Galbarini, Matteo Settime, Carola, Dario e Tea Ahangari, Maruska Boffini e Francesco Bova (verde 4° kyu); Mattia Usanna e Lara Mossa (verde 3° kyu); Marco Astegiano, Roberto Borea, Maurizio Dieci, Andrea La Rosa e Simon Tardivo (blù 2° kyu); Antonella e Paola La Rosa e Daniele Stancanpiano (marrone 1° kyu). [b.m.]

SPORTFLASH

Al Sanremo il Memorial Giannascoli

Superando il Ventimiglia nella finalissima (73-56) il BVC Sanremo ha vinto, nella palestra di Villa Citera a Sanremo, il 4° «Memorial Giannascoli», torneo basket «cadetti», organizzato in ricordo dell'allenatore Fabio Giannascoli, responsabile del settore giovanile dello stesso BVC, scomparso nel 1996, a soli 32 anni età. Al terzo posto si è piazzata l'Imperia, al quarto la RANABO Bordighera. Miglior giocatore del torneo stato proclamato Francesco Vaccari (BVC), mentre i migliori realizzatori, entrambi con 57 punti, sono stati Emanuele Rasà (BVC) e Riccardo Michelis (Imperia). [b. m.]

A Bordighera l'assemblea provinciale

E' stata convocata per giovedì 25 gennaio l'assemblea provinciale dei Circoli tennistici della Riviera dei Fiori. Si svolgerà presso la sede del Tennis Club Bordighera in via Stoppani, nella città delle palme. Nel corso della riunione si procederà al rinnovo del Comitato Provinciale. [b. m.]

CALCIO

I risultati dell'ultimo fine settimana

Un intenso week-end, quello appena passato, per il calcio femminile rivierasco. Domenica mattina lo «Sclavi» di Arma di Taggia aveva ospitato l'amichevole internazionale tra il Monaco e la Rappresentativa Ligure di cui facevano parte anche Fulvia Dulbecco ed Angela Marino, entrambe della Matuziana 91 Sanremo. Nel pomeriggio la stessa Matuziana 91 aveva giocato in amichevole, a Pian di Poma, contro il Varazze (serie B) perdendo di misura: 2-3 con doppietta, per le sanremesi, di Lina Serpilli. Infine nel recupero del campionato under 14 la Matuziana 91 ha pareggiato (3-3, tripletta della Villivà) con il Solferino Genova. Un punto che ha permesso alle sanremesi di balzare in testa alla classifica con la Sampierdarenese. Le due squadre si affonteranno, fra loro, sabato. [b. m.]

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा

बातचीत करते हैं।"

"आवश्य ही। आजकल हम लाखों लोग

इसके द्वारा बातचीत करते हैं।"

orange

chiedi in edicola il regolamento del concorso

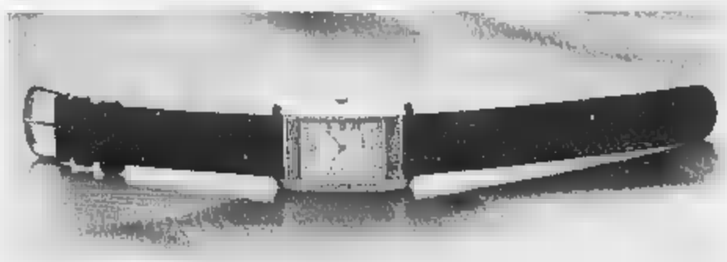
LA STAMPA

e gli edicolanti di Imperia/Sanremo e provincia e di Savona e provincia presentano il grande concorso

OraPiùCheMai GrandeLunedì

riservato a chi acquista La Stampa in edicola, edizioni di Savona e Imperia/Sanremo

in omaggio con 40 punti



ORAQUADRA
LA STAMPA
UNA CLASSICA FORMA DEL TEMPO

20 scooter NRG eXtremo in palio, ad estrazione*

PIAGGIO

*5 per Savona e 5 per Imperia/Sanremo: ogni lettore estratto fa vincere automaticamente uno scooter anche al suo edicolante

GrandeLunedì
PiùSavona
PiùImperia/Sanremo
PiùCronaca
PiùSport ...e PiùAllegria

Sea Cars s.r.l.
Via della Nunziata 2 - Zona PAIP - Legino - SAVONA
Tel. 019.2302091 - Fax 2302081
SEA CARS SERVICE: Tel. 019.264425
USATI GARANTITI • Km 0
Siamo Certificati ISO 9002

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001
SAVONA E PROVINCIA
REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6. TELEFONO 019 802081. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263010
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887 / 811182. FAX 019 801808

Sea Cars s.r.l.
Via della Nunziata 2 - Zona PAIP - Legino - SAVONA
Tel. 019.2302091 - Fax 2302081
SEA CARS SERVICE: Tel. 019.264425
4X4 USATI GARANTITI • Km 0
Siamo Certificati ISO 9002

L'ultima intervista per la prossima puntata di Skipper, Poretti il probabile successore

In porto comincia il dopo-Bocca

Il Console si è dimesso e ha chiuso una stagione

SAVONA

Da ieri Adriano Bocca non è più il Console della Culp, la Compagnia dei «camalli» Pippo Rebagliati. Puntuale come un orologio, ieri mattina ha consegnato la lettera di dimissioni, come ogni giorno ha pranzato al Club Nautico di piazzetta d'Alaggio, stringendo mille mani, per giungere poi la sua casa di Mioglia. Oggi partirà per una vacanza all'estero di una decina di giorni.

Per il porto di Savona è una svolta non di poco conto. Bocca ha guidato la Compagnia per due anni e mezzo, l'ha traghettata nel Terzo Millennio, dal monopolio all'economia di mercato. Lunedì ha firmato la storico accordo con i terminalisti che concede la pace sociale allo scalo savonese. E' la prima volta che accade in un porto italiano.

Che cosa significa tutto ciò? Intanto che è finita un'epoca, che i «camalli» savonesi hanno sì mantenuto una posizione tutto sommato di privilegio, che dovranno anche assicurare al porto lavoro e tariffe competitive. Una sfida. Bocca ha annunciato le dimissioni un'intervista al nostro Ivo Pastorino, pubblicata sabato scorso. C'è stata prima po' di sorpresa, perchè nessuno pensava che le battute di Bocca («Me andrò presto») potessero davvero tramutarsi in realtà. Poi c'è stata l'ondata delle reazioni, improntate tutto sommato alla tranquillità. Ora ci si chiede davvero tutto funzionerà come prima.

Le elezioni per la guida della Culp erano previste per maggio, ma Bocca ha voluto andarsene prima. La Compagnia, nei prossimi giorni, dovrà eleggere il nuovo Console (che per la prima volta si chiamerà però presidente), che resterà in carica tre anni. La naturale scadenza di maggio servirà solo per rinnovare Consiglio. Per ora c'è un unico candidato, Giancarlo Poretti, il vicepresidente. Viene definito un grande lavoratore, capace tecnico di banchina. Ma le sorprese sono sempre in agguato.

Com'era il porto ieri? Tutto per Bocca, come abbiamo detto, tra complimenti e strette di mano, ma con qualche primo timore. Gli amici un po' orfani, i nemici, per pochi che siano, pronti a cercare di approfittarne. La partita è grossa: l'applicazione dell'accordo tra Culp e terminalisti, il rilancio del ramo commerciale, il futuro di Porto Vado e del progetto Maersk, trasformazione della Darsena Vecchia sulla base del disegno dell'architetto Bofill.

Bocca ieri ha parlato di tutto questo in un'intervista a Skipper, la trasmissione tv della Stampa, curata da Sandro Chiaramonti, che andrà in onda domenica e lunedì su Telenord TN4 e Canale 7. Il progetto di Bofill per trasformare il fronte mare della città? «Una bella idea, ma lui deve ancora capire che cosa significhi davvero il passato di Savona». E poi Bocca ha parlato del fatto di essere stato l'unico Console della Pippo Rebagliati «non comunista», del progetto Maersk a Vado («Rispetto l'autonomia del sindaco Peluffo, ma dall'altra parte c'è lo sviluppo del porto»), e di tutti gli aspetti del futuro dello scalo. C'è materia per discuterne molto.

PROGETTO MAERSK: INTERVIENE BECCE

«Il progetto Maersk costituisce un'opportunità troppo grande per essere liquidata su due piedi sulla base di considerazioni semplicistiche, spinte emotive, o peggio ancora di "sensazioni"». E' l'inizio di una secca dichiarazione di Alessandro Becce, presidente della Port Authority, che così prosegue: «D'altra parte Maersk è un operatore che trae le sua forza dai volumi di merce controllati e dunque non ha bisogno e usare Vado come leva di negoziazione con altre realtà portuali». E ancora: «Il perseguimento di questa opportunità è un dovere istituzionale che mi impone di presentare alla comunità locale il progetto per verificarne insieme la fattibilità. In questo momento ci sono due esigenze: dare in tempi brevi una chiara risposta all'imprenditore; identificare nel frattempo tutti gli interventi utili per rendere questo progetto compatibile con ambiente, infrastrutture e qualità di vita dei residenti. E' chiaro d'altra parte che un progetto di circa 300 miliardi, orientato nel medio periodo, richiederà verifiche, approfondimenti e correttivi, diretti a trovare soluzioni e non a frapporre ulteriori ostacoli».

INIZIATIVA PER I LETTORI DI SAVONA E IMPERIA

Oggi il terzo bollino per avere l'orologio

Oggi, sulla prima pagina della Stampa, compare il terzo bollino per avere in omaggio «Oraquadra», l'esclusivo orologio, con meccanismo Seiko, marchiato La Stampa e riservato ai lettori della province di Savona e di Imperia. Ottenerlo è facile. Molti avranno già avuto dall'edicolante, e dalle nostre hostess, la scheda per raccogliere i punti. Chi non l'avesse ancora può chiederla appunto alla propria edicola. Bisogna raccogliere 40 punti. L'iniziativa dura cinque settimane. Al lunedì viene pubblicato un bollino che vale cinque punti, dal martedì alla domenica un bollino che vale un punto. Riconsegnando la scheda all'edicola, con 40 punti, si avrà l'orologio e si parteciperà all'estrazione di dieci ciclomotori Piaggio NRG eXtreme (nella foto), 5 per Savona e 5 per Imperia.

E' stato anche ai vertici dello sport cittadino e del Coni nazionale

Oggi l'ex sindaco Carlo Zanelli taglia il traguardo dei 90 anni

SAVONA

Oggi taglia l'invidiabile traguardo dei novant'anni un vulcano doc: il dottor Carlo Zanelli, figura stimata e notissima in città. E' certamente uno dei sindaci più longevi, avendo ricoperto la carica ininterrottamente tra gli Anni Sessanta e Ottanta. E' stato sempre un sicuro punto di riferimento a Savona di un socialista integerrimo e che non ammetteva ombre sui suoi fedelissimi: il presidente Sandro Pertini.

Il dottor Zanelli, oltre che per la sua professione di medico cardiologo, si è fatto apprezzare dai savonesi per il suo straordinario, appassionato impegno nel mondo dello sport.

Prima atleta e poi dirigente e presidente della storica Fratellanza Ginnastica Savonese, fondatore del Panathlon Club, in campo nazionale è stato per almeno quattro lustri tra i vertici del Coni nazionale quale presidente della Federazione di atletica pesante.

Il dottor Carlo Zanelli uno dei sindaci più longevi di Savona potendo vantare una presenza ultraventennale a palazzo comunale e personaggio molto noto negli ambienti sportivi festeggia oggi l'invidiabile traguardo dei novant'anni

A lui devono soprattutto a lui, ai suoi legami affettuosi con lo scomparso patron Vincenzo Torriani, le tappe savonesi del Giro d'Italia, a cominciare da quella resa celebre dalla squalifica di Merckx. Ma il dottor Zanelli per i savonesi è stato soprattutto il «sindaco» per antonomasia, tanti gli anni da lui trascorsi a palazzo comunale, sempre pronto ad ascoltare i suoi concittadini, a dividerne le preoccupazioni o le speranze. **[i. p.]**

Due malviventi a viso scoperto sono fuggiti con un bottino di oltre trenta milioni

La «banda del cutter» torna a colpire

Preso di mira il Banco Ambrosiano Veneto di Loano

LOANO

Un'altra rapina il cutter in Riviera. «Colpita» ieri mattina, con un bottino di circa 30 milioni, l'agenzia di via Aurelia a Loano del Banco Ambrosiano Veneto. E' la quarta volta, da quando l'agenzia si trova al civico 266 dell'Aurelia, che viene rapinata. Ma sono una decina le volte che i malviventi hanno messo a segna il loro colpo utilizzando, per farsi strada, un semplice cutter. Di recente tre rapine simili ad Albenga anche se, secondo i carabinieri, i due rapinatori in azione ieri a Loano non sono gli stessi degli ultimi casi.

Ieri mattina alle 11 il copione si è ripetuto. Due i malviventi che sono entrati dall'ingresso principale del Banco Ambrosiano Veneto. In quel momento in banca non c'era nessuno cliente ma solo i 5 dipendenti. Uno dei due rapinatori ha indossato un passamontagna, il secondo con barba incolta ha agito a viso scoperto. Con il coltellino la minaccia e la richiesta dei soldi. Poche decine di secondi. Il tempo necessario a svuotare le casse già aperte. Completati i conteggi risulterà un bottino di circa 30 milioni. «Parlavano un buon italiano e non sembravano molto agitata», hanno raccontato i dipendenti della banca. Poi, forse, la fuga a piedi. Nessuno avrebbe visto nulla da dentro e da fuori dell'istituto di credito. Non è stato possibile chiarire se i due giovani rapinatori si sono allontanati a piedi oppure hanno utilizzato subito un mezzo (auto e moto?) per la fuga. Impossibile dunque stabilire c'era un complice ad aspettarli. A dare l'allarme una telefonata ai carabinieri sono stati gli stessi dipendenti della banca. Ma che mezzo cercare nessuno aveva visto? Le forze dell'ordine non hanno potuto far nulla. Non è da escludere neppure che i malviventi si siano rifugiati in un covo (non sarebbe la prima volta a Loano), una delle tante seconde case, per poi allontanarsi indisturbati in un secondo tempo.

Le banche della Riviera sono nel mirino della «banda del cutter»

L'unica traccia, anche se importante, è quella delle immagini registrate all'interno ed all'esterno della banca dalle telecamere a circuito chiuso. Presto almeno uno dei due rapinatori avrà un volto. In base alle prime descrizioni i rapinatori non sembrano gli stessi che hanno messo a segno i colpi a dicembre in tre banche di Albenga. Le indagini solo all'inizio. Loano è la città più rapinata con Albenga anche perchè è la seconda come numero di banche nel Ponente. **[a. r.]**

Paziente del S. Paolo presenta querela. Una perizia

Tumore non diagnosticato sette medici sono indagati

SAVONA

Sette medici del San Paolo sott'accusa per un tumore che, secondo la procura di Savona, sarebbe stato diagnosticato.

Il giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni, ieri mattina con incidente probatorio, ha affidato ad un consulente il compito di accertare se il male poteva essere rilevato e l'incidenza della mancata diagnosi sul decorso della malattia. Il perito si è preso novanta giorni di tempo per rispondere al quesito.

Tutto è partito dalla querela di una malata di Pavia, che si era sottoposta ad una colonscopia al San Paolo. L'esame aveva dato riscontri negativi: non era stato rilevato alcun tumore. Il male però si è poi manifestato, a distanza di undici mesi da quell'esame.

Da qui l'inchiesta della procura di Savona, condotta dal procuratore capo Vincenzo Scolastico e dal sostituto Alessandro Bogliolo. L'ipotesi d'accusa, per la presunta mancata diagnosi, dovuta secondo i magistrati ad imperizia e negligenza, di lesioni colpose.

L'imputazione è stata contestata a tutti i medici che avrebbero avuto a che fare con la malata, anche al di là dell'esame. Si tratta di Elmo Fanciulli, Maria Grazia Bertolotti, Giorgio Menardo, Michele Oliveri, Orio Orlando, Alessandro Gastaldo, Raffaele Piccininni. Un'accusa che il collegio difensivo (avvocati Mazzitelli, Risso, Ciurlo, Roseo, Iezzi, Chirò, Alberto Russo), respingono in toto. In sintesi: al momento della colonscopia il tumore non era manifesto, e non è stato pertanto diagnosticato; non c'erano elementi sintomatici, nè il tumore stato rilevato dall'esame radiologico. **[f. p.]**

Savona: gli altri spostamenti. Più impiegati Albenga

In arrivo tre nuovi giudici per procura e tribunale

SAVONA

Un rinfresco per colleghi magistrati e personale delle cancellerie. Questo, ieri, il saluto di Enrica Drago, giudice del tribunale di Savona, che da oggi prenderà Imperia.

E' tempo di movimenti, a palazzo di Giustizia. Il posto della dottoressa Drago, che si occupava di diritto di famiglia, andrà alla collega Fiorenza Giorgi, giudice di lunga esperienza, che ha dovuto lasciare l'ufficio giudice per le indagini preliminari in ossequio alla che impedisce la copertura di uno stesso fuccio per più di dieci anni consecutivi.

Lo spostamento della dottoressa Giorgi andrà di pari passo con quello di Giovanni Zerilli, che lascia l'ufficio di giudice del lavoro e va a fare il gip. L'avvicendamento dovrebbe essere attuato entro il 15 gennaio. E ancora, al posto del dottor Zerilli arriverà nuovo volto, quello di Caterina Baisi, savonese, che proviene dal tribunale di Alessandria.

Novità anche in procura. Due magistrati, è noto, hanno preso la via di Genova: il procuratore aggiunto Maurizio Picozzi, già in servizio presso la corte d'appello; il sostituto Emilio Gatti, che ha ottenuto una proroga all'insediamento presso il tribunale. Entro il primo semestre di quest'anno i loro uffici dovrebbero coperti da du nuovi arrivi. Si tratta di Giovanni Battista Ferro, figlio dell'attuale presidente della prima sezione civile della corte d'appello di Genova, che sta completando il tirocinio di uditore giudiziario nel capoluogo ligure, e di un altro giovane, napoletano, che sta anch'esso portando a termine il periodio di uditore presso il palazzo di Giustizia del capoluogo campano.

Sul fronte del personale di cancelleria, arrivo nuovi impiegati ad Albenga, pare già da lunedì prossimo. **[f. p.]**

WWW.MARESPORT.IT
MARE SPORT
LIQUIDAZIONE TOTALE
dal 11/01/01 al 18/02/01
Savona-Via Montenotte 52 r.
Tel. 019.850.695 Fax 019.8486.547
Com.eff.
INDACO-SV

Impossibile attraversare la strada

Chiesa di Luceto arriva il semaforo

ALBISOLA S.

Impossibile attraversare la strada per Ellera e Luceto. Troppo pericoloso secondo la provincia che ha eliminato l'attraversamento pedonale. Troppo scomodo non poterlo fare secondo gli abitanti della zona che sono costretti ad allungare il percorso di un centinaio di metri. Da qualche giorno ci sono manifesti contro la giunta e addirittura una sorta di tapiro, come quello di «Striscia la notizia» per spronare il Comune a ripristinare l'attraversamento.

Ma la questione è più complessa. Il tratto di strada è particolarmente pericoloso, l'ingresso della chiesa è in prossimità di una curva cieca e alcuni mesi fa la Provincia aveva deciso di sistemare la situazione una volta per tutte facendo costruire un muretto di protezione proprio di fronte alla chiesa per evitare che i pedoni attraversassero la strada nel punto più pericoloso. Da allora è stato un continuo braccio di ferro. La protesta della gente è cresciuta anche perché adesso per raggiungere la chiesa è obbligatorio passare attorno al campo sportivo. Una soluzione scomoda che si potrebbe evitare con l'installazione di un semaforo.

Nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Paolo Tealdi e il sindaco di Albisola Superiore, Gibì Durante. Ci sono due soluzioni in vista, una a breve l'altra a lungo termine. Spiega l'assessore Tealdi: «La Provincia ha la competenza sulla strada per quanto riguarda marciapiedi e semafori ci pensa il Comune. La soluzione è appunto quella di un semaforo che installeremo dividendo le spese. Successivamente si potrà pensare a una rotatoria attraversamento pedonale e ridisegnare completamente quel tratto di strada, visto che la chiesa è stata progettata senza un adeguato accesso alla strada». [p. p.]

L'assessore provinciale Paolo Tealdi

Otre 300 letti per anziani, malati di Alzheimer e riabilitazione. 215 posti di lavoro

Vado, polo sanitario da 50 miliardi

Nasce ai Bricchetti l'«Istituto Ottavia Ferrero»

Paride Pasquino

VADO L.

Cinquanta miliardi di investimento per cambiare volto a una zona degradata e realizzare un grande polo sanitario e sociale. Vado Ligure è pronta all'ennesima sfida. Tra la zona dei nuovi insediamenti commerciali di via Ferraris (Docks, Ego) e la bocciofila, in località Bricchetti, è pronto un megaprogetto elaborato dallo Studio De Cecco-Gentili di Udine per conto dell'Istituto «Ottavia Amerio Ferrero».

Sarà un istituto sociosanitario di eccellenza, 50 miliardi di investimento, 215 nuovi posti di lavoro, per quasi 300 posti letto tra residenza protetta convenzionata, rsa per anziani, ambulatori, idroterapia, riabilitazione neuro cardio traumatologica, centro per malati di Alzheimer. Il tutto è stato presentato ieri mattina nella Sala Consiliare del Comune di Vado Ligure alla presenza del sidnaco Roberto Peluffo, del vice e ai Servizi Sociali Attilio Caviglia, dell'amministratore delegato dell'Istituto Ferrero, Giorgio Balbo e altri tecnici. I 50 miliardi che serviranno a costruire questo grande polo provengono dalla Fondazione Giovanni e Ottavia Ferrero, legata da sempre alla grande industria dolciaria di Alba. Innanzitutto il complesso ingloberà la vecchia casa di riposo comunale di Vado con i suoi 40 posti letto di residenza protetta. «C'è poi un comparto di 90 posti letto destinato agli anziani - spiega Giorgio Balbo - che si articola su una residenza protetta per autosufficienti medio lievi da 50 posti e su una per i casi medio gravi da 40 posti. sarà attivato poi un progetto pilota per l'Alzheimer per il quale saranno a disposizione 50 posti letto, struttura residenziale dedicata ai lungodegenti e parte a soggiorni di terapia, riabilitazione e sollievo. Un progetto che si avvale dell'attività scientifica di ricerca dell'Università di Genova».

Il polo conterrà anche un Centro di riabilitazione neuro cardio traumatologica per 60 posti letto, sarà anche una Residenza sanitaria assistita (Rsa) di 60 posti letto per disabili fisici, psichici e sensoriali che si rivolge ai soggiorni climatici di breve durata e turnazione (20-40 giorni). E ancora un centro diurno per la cura dell'Alzheimer collegato al centro pilota in grado di assistere 20 persone dalle 8 del mattino alle 18 escluse le domeniche.

Spiega l'assessore Attilio Caviglia: «Non si tratta solo di una struttura per gli anziani ma di risposta concreta a tante patologie oltre che un grande centro di aggregazione». Il sindaco Peluffo punta sull'aspetto occupazionale: «Dimostreremo che a Vado Ligure i posti di lavoro non arrivano solo con i container».

La vecchia sede della Casa di riposo comunale di Vado Ligure I suoi 40 posti letto saranno recuperati nel nuovo Istituto Ferrero che è stato presentato ieri a Vado Un investimento da 50 miliardi che porterà oltre 200 posti di lavoro

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Domani l'ultimo saluto al partigiano Brizio

Domani mattina presso l'ara crematoria sarà dato l'addio al partigiano Armando Luccio Brizio, già comandante della Brigata «Colombo», della Divisione «Gramsci». Aveva 88 anni. L'Anpi provinciale le invita i suoi iscritti ed amici al cimitero di Zinola per dare l'ultimo saluto ad un grande rappresentante della Resistenza.

VIA DEL VASTO

Lite fra vicini di casa ferite tre persone

Lite fra vicini di casa finisce ombrellate. E' successo l'altra sera in via del Vasto e per riportare la calma è dovuta intervenire anche la polizia. Due donne, M.T., 24 anni e T.M., 29, e il marito della prima, I.P., di 28, hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici. I sanitari hanno riscontrato loro contusioni giudicate guaribili in sette giorni. [c. v.]

GUIDOBONO

Panettiere derubato dei soldi di cassa

Furto nella panetteria «Violini» in via Guidobono. E' accaduto, l'altra notte. Un barbone è entrato nel negozio e si è fatto dare un pezzo di pane: mentre il proprietario era distratto ha aperto il registratore di cassa e si è impadronito dei soldi (trecento mila lire). [c. v.]

SPACCIO

Spaccia banconote false arrestato marocchino

Un marocchino di 30 anni è stato arrestato a Varazze con l'accusa di aver spacciato banconote false. Lo straniero è stato bloccato dai carabinieri dopo che aveva cercato di raggirare alcuni commercianti varazzini pagando con tagli da cento mila lire risultati contraffatti. [c. v.]

INCIDENTE

Cade dall'albero soccorso a Quiliano

Incidente agricolo ieri pomeriggio a Quiliano. Fernando Brondo, 57 anni, residente a Vado ligure, è caduto da un albero di olivo. Soccorso dai militi della Croce Rossa, l'uomo è stato poi trasportato all'ospedale San Paolo e dimesso in serata dopo le cure dei sanitari. [c. v.]

POLITIA

Controlli antimalavita nel centro cittadino

Cinquanta persone fermate e identificate. Sono il bilancio di un pattuglione anti-criminalità che ieri pomeriggio ha mobilitato gli agenti della questura e i colleghi dell'anticrimine di Genova nel centro cittadino. Tre curdi clandestini sono stati invece bloccati nella stazione Mongrifone dalla polizia ferroviaria. [c. v.]

Nuovo blitz ieri da parte dei vigili nell'area diventata rifugio di sbandati e tossicomani

Squadre rialzo: murati i capannoni

Operai delle Ferrovie al lavoro in piazza del Popolo

SAVONA

Nuovo blitz di vigili urbani ieri mattina nell'area che un tempo ospitava le Squadre rialzo delle Ferrovie, davanti al palazzo del tribunale in piazza del Popolo, diventata da anni rifugio di sbandati e tossicomani. Ieri mattina, gli agenti municipali hanno «scortato» una squadra di operai che ha provveduto a murare tutti gli ingressi dei capannoni nei quali si erano stabiliti decine di vagabondi, in condizioni igienico sanitarie disastrose.

L'operazione è scattata poco dopo le 8. In quel momento, in uno dei capannoni dormivano soltanto due sbandati, già conosciuti dalle forze dell'ordine, che sono stati identificati e allontanati. E' quindi iniziata l'opera di sgombero. Materassi, bombole di gas e altre masserizie sono state rimosse. Poi gli operai, mandati dalle Ferrovie, hanno incominciato a murare gli ingressi.

Un intervento che dovrebbe una volta per tutte tenere lontani i vagabondi. «Non si poteva fare altrimenti - hanno commentato ieri mattina al Comando della polizia municipale in via Quarda -. Le condizioni igienico sanitarie erano davvero preoccupanti. Non si poteva più tollerare questa situazione».

A denunciarla per primo era stato Roberto Nicolich, consigliere comunale e segretario di Savona della Lega Nord che una decina di giorni fa si era intrufolato nell'ex area utilizzata dalle Squadre rialzo, facendosi passare per uno dei vagabondi. E aveva scoperto che i due capannoni erano diventati il rifugio di stranieri di etnie e lingue diverse. In uno si erano stabiliti albanesi, slavi, polacchi, russi. Nell'altro c'erano invece marocchini, tunisini, senegalesi. Tutti arrivati in Italia clandestinamente. Di loro si stanno occupando il Comune e la Caritas. [c. v.]

Uno dei capannoni delle ex Squadre rialzo delle Ferrovie in piazza del Popolo

Ieri altri due incidenti

Camion investe una studentessa in via Gramsci

SAVONA Investita da un tir mentre attraversa la strada. E' successo poco dopo le 13,30 di ieri in via Gramsci una studentessa di 15 anni, Silvia Gianetti, residente ad Albisola Superiore, che ha riportato la frattura del bacino ed è stata poi ricoverata all'ospedale San Paolo. La prognosi è di 40 giorni. Sulla dinamica dell'incidente sono ora in corso gli accertamenti da parte dei vigili urbani che nel pomeriggio hanno interrogato il conducente del camion, Armando O., 60 anni, abitante ad Albisola e alcuni testimoni.

Ieri altri due incidenti in città. In via Ponzoni, Azzurra Cortazzo, 68 anni, abitante a Savona, è stata investita da un'auto. Ha riportato contusioni giudicate guaribili dai sanitari dell'ospedale San Paolo in sei giorni. In corso Mazzini, invece, uno straniero (forse marocchino) alla guida di una Opel ha tamponato una macchina ed è scappato. Inutili le prime ricerche dell'auto (pare targata Genova) da parte delle forze dell'ordine. [c. v.]

Diocesi di Savona

Il vescovo missionario in Brasile

SAVONA. La diocesi di Savona-Noli torna in Brasile. Partirà infatti oggi una nuova missione diocesana diretta a Santa Etelvina nella zona di Manaus in Amazzonia.

Della delegazione che oggi lascerà Savona farà parte anche il vescovo, Monsignor Dante Lafranconi. Ci sarà anche il direttore del Centro missionario diocesano don Giorgio Barbacini, la responsabile locale delle Ontificie opere missionarie, Vilma Alesiani e il collaboratori del Centro missionario Gianni Peluffo e Diego Pella. Quest'ultimo da circa 3 anni è impegnato come operatore laico nella missione di Santa Etelvina. Della delegazione fa parte anche il parroco di Finalmarina, don Antonio Ferri che ha trascorso molti anni in missione per conto della Caritas diocesana, della quale è stato a lungo direttore.

La visita della delegazione savonese servirà a concretizzare ulteriormente i legami tra la diocesi di Savona-Noli e la missione cui lavoranoda un anno i sacerdoti Franco Caserta e Maurizio Mirabella

LETTERE AL GIORNALE

I medici di Ceva solidali col primario

In relazione all'increscioso evento accaduto nel reparto di Ginecologia dell'ospedale S. Paolo, desideriamo esprimere pubblicamente la nostra stima per il primario dottor Marco Natali al quale, in questo momento difficile, desideriamo rinnovare tutta la nostra stima e testimoniare la sua valida preparazione professionale che, unita a una profonda umanità e disponibilità, hanno contribuito a fare di lui un apprezzato specialista in tutti gli anni in cui ha prestato la sua preziosa opera presso l'ospedale di Ceva. Per noi colleghi è stato inoltre esempio di chiara onestà, ponderata capacità decisionale in tanti casi non facili, oltre che persona cui spontaneamente ricorrere per consiglio, un parere non solo professionale, sempre offerti con generosità e buon senso.

Ferdinando Biestro, Gianpaolo Boccardo, Ornella De Prisco, Alberto Ferro, Paolo Fogliacco, Giuseppe Gambetta, Leandrp Ivaldi, Francesco Marino, Vito Meinero, Aureliano Pallotti, Loris Parodi, Maria Perino, Alberto Piras, Pietro Revetria, Fausto Sciandra, Silvia Silvani, Carlo Mazzulin e Giuseppe Biondo, medici dell'ospedale di Ceva

La concorrenza estera «strozza» il turismo

Vorrei prendere spunto da quanto detto da Enrico Mantellassi riguardo la «rivoluzione» sul comparto turistico, per una riflessione. Certo che porsi il problema di come fare promozione nel mercato turistico nazionale e soprattutto in quello internazionale è senza dubbio prioritario, ma se andiamo ad analizzare i fatti, scopriremo che fare promozione all'estero cercando contrastare le nazioni nostre «rivali» nel turisto con l'offerta di strutture ricettive che abbimo a disposizione al momento è come correre i 100 metri piani contro Carl Lewis. Senza nulla togliere ai nostri volenterosi e professionali albergatori, le strutture alberghiere di Paesi Francia, Grecia, Spagna e ultimamente anche Turchia, Slovenia e Croazia sono assolutamente di un livello di gran lunga superiore al nostro. Ad Alassio sono ormai più di vent'anni che non si costruisce, nei suddetti Paesi solo si è continuato a costruire ma soprattutto si investe, i grandi gruppi alberghieri lo hanno fatto in modo massiccio dappertutto. Qui da noi le strutture sono di dimensioni medio-piccole, e nonostante che gli albergatori cerchino di tenere passo le loro aziende, e dimenticare che gli adeguamenti alle leggi europee hanno comportato un notevole sforzo economico e allo stesso tempo anche tante chiusure, al giorno d'oggi ci località turistiche che vantano un parco alberghiero impressionante con unità di 4/500 camere con piscine, saloni per le feste, ristoranti con cucina etnica e tematica, discoteche, piano bar, intrattenimento ne rivolta soprattutto ai più piccoli. Davanti a tutto ciò è difficilissimo tenere testa a questi Paesi, quindi ben vengano i piani di marketing, le strategie e le promozioni, ma io penso che senza adeguate strutture ricettive ci sia ben poco da fare per contrastare i nostri concorrenti, visto che difficilmente ci sarà la possibilità costruirne nuove, bisognerà fare il possibile per migliorare le esistenti e cercare di offrire sempre il meglio cercando di anticipare le esigenze del turista.

Domenico Costanzo, Alassio

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde **800.558.888.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Delle Fornaci* corso Veneto 148, t. 019.804602; *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 019. 829949; *Carnevale*, piazza Diaz 6, t. 019.851923.

Il servizio notturno garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, c.so Italia, t. 019. . Sono inoltre reperibili:

CAIRO: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 019.503855.(Anche notturno per Mallare, Altare, Carcare e Pallare)

MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia tel. 019.564017 (anche notturno per Cosseria, Cengio e Roccavignale)

BARDINETO: *San Nicolò* piazza Veneto 1, tel. 019.7907131 (anche notturno per Calizzano)

MURIALDO: *Ziliotti* borgata Piano, tel. 019.53506 (anche notturno per Calizzano)

QUILIANO: *Bermano*, , via Diaz 2 Valleggia, tel. 019.880209.(Domenica 7 gennaio di turno Scarsi di Vado, tel. 880184) (per il notturno, Della Ferrera di Savona)

SPOTORNO: *Cimoli*, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

FINALESE

L: C., Garibaldi 36, tel. 019.628021 (Per il notturno *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 019628035; anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).

LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel.

LOANO: *Nuova*, via Doria 34, tel. 019.675737

BORGHETTO S. SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 0182.971013.

ALBENGA

ALBENGA: *Degli Ingauniva* Dalmazia 11, tel. 0182.52216

CERIALE: *Nari*, via Libertà 3 tel. 0182.990032

GARLENDA: *Pincin*, via Roma 26, tel. 0182.582583.(anche notturno per Casanova, Ortovero e Villanova)

ALASSINO

ALASSIO: *Nazionale*, via Veneto 3, tel. 0182 640606 (per domenica 7 inglese, corso Dante 344, tel.640128 e per il notturno Sant'Ambrogio, piazza Airaldi Durante, tel. 645164)

ANDORA: Borgarello, via Clavesana 51, tel. 0182.85040

ALBISOLA-VARAZZE

ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, Corso Bigliati 24, tel. 019.481616.

ALBISOLA SUPERIORE: *Maris*, Mazzini 152, tel. 019.480243

Montenero, vicolo Morchio 9, tel.

STATO CIVILE

. Nessuno.

MORTI. Pietro Uras, di 70 anni, abitante a Savona in via Barrili, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa dei Salesiani, seguirà trasproto al cimitero di Zinola.

Margherita Dandini, 99 i, abitante a Savona in via Scatti, i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale della Villetta, seguirò trasporto al cimitero di Zinola.

Il sindaco di Quiliano, Nicola Isetta ha segnalato allIspettorato delle funzioni agricole Savona e all'assessorato all'Agrigoltura della Regione i sanni subiti dalle aziende operano nel settore olivicolo e orticolo di Quiliano nel delle nevicate del e 25 dicembre. Isetta ha anche chiesto che l'Ispettorato prenda provvedimenti per arrivare al riconoscimento di quanto previsto in occasione di danneggiamenti per calamità naturali.

● Si è conclusa nei giorni scorsi all'Inps di Savona la contrattazione locale sul nuovo orario di lavoro che prevede per la sede di Savona di piazza Marconi e per le agenzie territoriali Albenga, Carcare e Finale Ligure l'incremento 27 ore settimanali dell'orario di informazione al pubblico.

IN CITTA' E FUORI

FINALE L.

Oggi cinema d'essai

«Al cinema Insieme», la rassegna cinematografica dell'Ondina di Finale Ligure propone oggi «La mappa del mondo», film psicologico di Scott Elliot. Unico spettacolo alle 21 (ingresso mila).

[a. r.]

Leggere e dintorni

Ritornano domani i consueti appuntamenti culturali del giovedì nella sala del Kursaal di via Roma Loano. Alle 17,30 è in programma l'incontro settimanale per il ciclo «Leggere dintorni».

[a. r.]

LOANO

Assoutenti: nuovosportello

Da gennaio sono scattati i nuovi orari d'apertura dello «Sportello Assoutenti» al servizio dei consumatori in corso Roma 9 Loano. Lo sportello sarà in servizio al lunedì e al venerdì dalle 9 alle 12 fornando assistenza contro la burocrazia segretariato sociale. [a. r.]

Il Liguria non ci sono letti disponibili, inutile corsa ad Alessandria. Inchiesta severissima

Manca la Rianimazione: muore d'asma

Tragica fine di una barista di 25 anni di Cornigliano

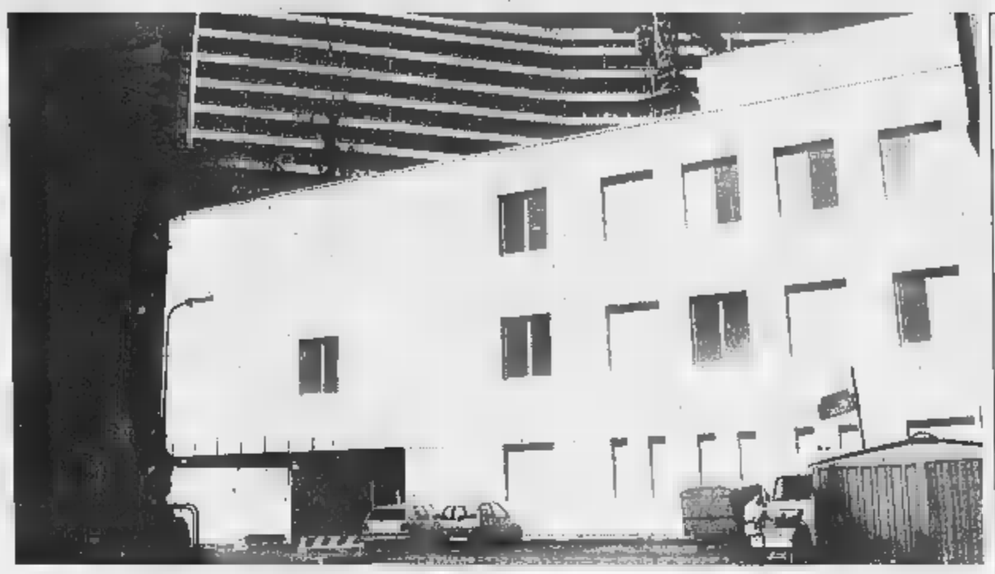
Paolo Lingua
GENOVA

L'assessore regionale alla sanità, Pietro Micossi, che in genere è un uomo gelido, qualche volta sprezzante, con il piglio del manager lombardo, ieri mattina aveva la voce incrinata. S'è commosso e indignato per la vicenda di Beatrice Conoci, la ragazza di 25 anni di Cornigliano, morta all'ospedale di Alessandria nella notte tra domenica e lunedì, dopo una corsa disperata in autoambulanza, in seguito a un grave attacco di asma. Dopo sommarie cure all'ospedale di Sestri Ponente, che però non dispone di strutture adeguate, non è stato trovato un solo p[illegible] disponibile in un reparto di rianimazione a Genova.

«Qualcosa non ha funzionato e ora dobbiamo scoprire perchè. Saremo fermissimi», ha commentato Micossi. Il responsabile della sanità ligure ha promesso la massima fermezza sulla vicenda: «La Asl 3 di Genova - ha spiegato - ha già avviato un'indagine. Saremo fermissimi nella ricerca delle cause perchè non è possibile che un trasferimento di un paziente metta a rischio [illegible] vita». Per gli accertamenti, Micossi ha anche chiesto alla Asl di fare entrare nella commissione di inchiesta anche un rappresententa dell'ordine dei medici.

Barista e guardarobiera dell'albergo Serafino di Cornigliano, Beatrice Conoci soffriva d'asma da alcuni anni. Un attacco violento, il primo del genere hanno detto i genitori, l'ha colpita domenica in casa intorno alle 21 mentre cena[illegible]. «Ha iniziato a tossire con violenza - hanno spiegato i familiari - e poco dopo è svenuta». Beatrice è stata [illegible]ccors[illegible] in casa da un'automedica e da un'ambulanza della Croce Verde sestrese, e dopo un primo tentativo di rianimazione [illegible] stata trasferita al pronto soccorso dell'ospedale di Sestri Ponente.

Secondo una prima ricostruzione, a Sestri la paziente è stata stabilizzata mentre si cercava un posto libero in uno dei 3 ospedali cittadini dotati del reparto adatto. Un letto libero è stato però trovato solo a Imperia e a Alessandria. È stata scelta la città piemontese per la maggiore vicinanza, circa cento chilometri, percorsi a bordo di un'ambulanza. La corsa però non è servita, Beatrice è morta all'arrivo [illegible] ospedale. [illegible] non era possibile trovare una sistemazione, alla disperata, a Genova, gran «capitale» della sanità, con concentrazione di letti, servizi e primariati? «E' una vicenda tristissima e gravissima - ha detto l'assessore Micossi - la famiglia ha tutta la mia solidarietà. Questa morte, che doveva [illegible]re evitata, è un fallimento».


Negli ospedali liguri mancano posti nei reparti di Rianimazione. Il problema si è riproposto dopo la morte di una giovane

Task force anti-influenza

Campagna di vaccinazioni e «filtri» nei pronto soccorsi

GENOVA

Per ridurre gli effetti della prevedibile epidemia di influenza, la Regione Liguria, l'istituto di Igiene e Profilassi, l'Università e medici generici, tramite i quattro Ordini Regionali, hanno messo in atto fin da ottobre la campagna di vaccinazione nel cui raggio d'azione rientra anche l'influenza di cui è stato isolato recentemente il virus a Genova.

Lo hanno annunciato ieri mattina, precisando [illegible]re pronti a combattere gli effetti dell'«australiana», alla presenza dell'assessore regionale alla sanità, Pietro Micossi.

Medici e amministratori so[illegible] soddisfatti dell'andamento delle vaccinazione (267.700) che avrebbero coperto quasi il 70% dei soggetti a rischio, tra cui bambini [illegible] anziani oltre i 65 anni.

Con una percentuale inferiore al 50%, lo scorso anno furono evitati da 10 a 20 mila casi di influenza, hanno spiegato oggi i tecnici dell'Istituto di Igiene e Profilassi dell' Università di Genova: «quest'anno ci aspettiamo percentuali ben superiori».

In caso di emergenza, in alcuni ospedali della regione entreranno in funzione dei presidi gestiti da medici di famiglia accanto ai pronto soccorso per filtrare i casi di influenza.

L'istituto [illegible] igiene ha invece messo a disposizione delle strutture che ne faranno richiesta un kit per accertare rapidamente i casi di influenza.Per quanto riguarda i bambini, i medici pediatri hanno sottolineato come sia sufficiente una telefonata al medico per valutare i sintomi e prendere le precauzioni necessarie senza dover correre in ospedale.

Emerge, nel gioco dei consigli pratici, anche la vecchia raccomandazione galenica delle «tre L»: letto, lana e latte.

Ma è stato anche detto che la popolazione deve «autoeducar[illegible]: è infatti importante che [illegible] si intasino, per piccole indisposizioni, i pronto soccorso degli ospedali.

Inoltre, i medici hanno aggiunto che «sbagliano quelli che si credono indispesabili sul lavoro e dopo due giorni di malessere tornano in ufficio».

Vanno incontro [illegible] gravi e sgradevoli ricadute, con implicazioni. [p. l.]

In Liguria è partita la campagna antinfluenzale

Savona: i malviventi sono soliti prendere di mira l'utilitaria della Fiat

Banda della «Punto» in azione decine di furti a bordo delle auto

SAVONA

Gli agenti della volante pensavano di aver identificato il misterioso ladro che è solito rubare a bordo delle Fiat Punto. E, invece, no. Dopo l'arresto del croato di 29 anni, K.K., bloccato nel parcheggio di piazza del Popolo mentre tentava l'ennesimo colpo, i furti a Savona non sono affatto cessati e ora prende corpo l'ipotesi che i ladri «affezionati» all'utilitaria della Fiat, siano più di uno e forse facciano parte di un'unica banda.

L'altra notte hanno colpito nelle vie Venezia, Bonini e Alessandria, sempre [illegible] il solito sistema. Forzano la serratura di una portiera, servendosi di un paio di forbici o di un tronchesino, salgono a bordo della macchina e rubano tutto quello che trovano: soldi, telefonini, borse. «Nella maggior parte dei casi - osservano gli investigatori - si accontentano di bottini molto magri. E questo ci fa ritenere che si tratta di sbandati, probabilmente vagabondi. E' più grave il danno che fanno alla carrozzeria dell'auto, dell'ammontare del bottino». I furti a bordo delle auto hanno fatto registrare una preoccupante impennata nelle ultime settimane, [illegible] dimostrano le denunce raccolte giorn[illegible] per giorno da carabinieri [illegible] polizia. Non c'è un quartiere risparmiato dai malviventi che [illegible]i soliti colpire di notte o nel primo pomeriggio quando sanno di poter agire indisturbati. Un [illegible] di sicurezza nei propri mezzi ha invece tradito, l'altro pomeriggio, il croato di 29 anni che mentre rovistava a bordo di una Fiat Punto nel parcheggio di piazza del Popolo, è stato visto da alcuni passanti i quali hanno dato l'allarme. [c. v.]

[illegible] E TROVANO I LADRI IN CASA

Sono tornati a colpire a Savona anche i misteriosi ladri acrobati che svaligiano gli appartamenti di notte mentre i proprietari dormono. L'ultimo episodio è avvenuto in via Rusca, ma per una volta i misteriosi malviventi non sono riusciti a mettere in pratica i loro propositi perchè hanno rotto il vetro di una finestra e la famiglia presa di mira si è svegliata. E' accaduto l'altra notte in un alloggio situato al primo piano, abitato da M.G., 53 anni, e dalla moglie. I due coniugi [illegible] stati svegliati dal rumore del vetro andato in frantumi, sono scesi dal letto ma non sono riusciti [illegible] vedere i ladri che sono scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti. L'episodio è stato denunciato alla polizia che si sta [illegible] occupando delle indagini per cercare di identificare i malviventi. [c. v.]

In Riviera si cerca di riorganizzare un settore penalizzato anche dalle alluvioni

Per i «residence» una stagione negativa

Le vacanze invernali hanno portato pochi turisti

ALASSIO

«Non è stata una stagione eccezionale ed ora [illegible] necessario avere al più presto un unico piano [illegible] marketing soprattutto per rilanciare il turismo invernale e primaverile in Liguria». Franca Cappelluto, presidente di Rescasa (e titolare del residence «Loano 2» in via degli Alpini a Loano), [illegible] nome di tutti i titolari di strutture ricettive [illegible] augura che «un forte piano turistico globale possa dare nuovo impulso al turismo nella nostra regione». Il maltempo ha portato nelle ultime settimane a perdite anche per i residence. Poche richieste ed un po' di incertezza ha spiazzato qualche gestore che ha già intenzione di chiude[illegible] in alcuni periodi dell'anno per mancanza di convenienza. Intanto, i soggiorni diventano sempre più brevi.

Ha spiegato Franca Cappelluto: «Alcuni colleghi hanno già manifestato l'intenzione di tenere chiuso in primavera ed inverno. Del resto, chi può contestarglielo, se l'impresa non dà reddito è un comportamento normale. Oltre che dall'alluvione siamo stati danneggiati indirettamente a livello d'immagine. Molta gente, guardando la tv e leggendo i giornali, credeva che le nostre strutture fossero disastrate, impossibilitate ad aprire. Nei residence la situazione è stata leggermente migliore rispetto agli alberghi ma non certo felice».

Un primo, importante passo per risollevare la testa sembra essere stato fatto. «Per la prima volta abbiamo visto Apt, Provincia, Camera di commercio [illegible] gli altri enti tutti seduti intorno ad un tavolo per cercare di rilanciare il turismo provinciale. C'è bisogno di una nuova immagine, di un piano di marketing forte», ha concluso la presidente di «Rescasa».

Mentre [illegible] troppo poche le prenotazioni per i prossimi mesi, nei residence della Riviera si traccia un bilancio delle festività natalizie. «La perdita a causa del maltempo e della pubblicità negativa c'è stata. Per i mesi invernali la richiesta è limitata. Ci salviamo con qualche cliente abituale, ma le disdette avute non si rimpiazzano», hanno spiegato dal residence «Europa unita» di via Milite ignoto ad Alassio.

«Un po' di calo, anche [illegible] non eccessivo» è stato registrato ad Albenga al «Welcome residence» di via Vespucci. «Abbiamo lavorato [illegible] principalmente nella settimana tra il 27-28 dicembre ed il 3-4 gennaio. Qualche prenotazione per i prossimi mesi è già arrivata. In questo periodo la clientela è quasi totalmente italiana. I tedeschi arrivano solo da fine maggio», hanno commentato dal residence ingauno. Le vacanze sono e saranno sempre più frazionate, dove c'erano il mese o i 15 giorni, adesso ci sono [illegible] prenotazioni di una settimana. [m. br.]

In Riviera la stagione turistica invernale per ora è stata negativa

Tra le vicende le passato anche il ritrovamento a Vado di preziosi reperti molti finiti in musei esteri

A Savona un fiorente mercato degli schiavi

Emerge da una ricerca pubblicata dalla Società di storia patria

Statuina trovata a Vado e ora a Londra

Ivo Pastorino
SAVONA

A rovistare negli archivi storici c'è sempre da incappare in qualche sorpresa, tipo quella che [illegible] Savona è esistito un fiorente mercato degli schiavi. E' accaduto tra il XIV e il XV secolo quando la presenza degli schiavi [illegible] Savona consisteva, in b[illegible]e a precise tabelle, soprattutto in circassi, tartari, russi, persiani, albanesi, armeni, turchi. Il nucleo più importante, con 112 presenze, era quello dei tartari.

Sono notizie contenute nel volume «Atti e memorie della Società savonese di storia patria», il sodalizio appena entrato nel terzo secolo di vita (è stato fondato nel 1888) quando venne pubblicato il primo volume di «Atti [illegible] memorie». Quello appena uscito si aggiunge a una storica collezione, la più longeva del genere in Liguria. Si presenta nella consueta, austera veste tipografica studiata dai fondatori. «Il rigore scientifico degli interventi e la varietà dei temi trattati - annotano gli esponenti di Storia Patria - consentono di avere una visione ampia ed approfondita dei risultati [illegible] alcune tra le principali ricerche storiche in atto».

Un argomento interessante, e lontanissimo dalla nostra mentalità, è proprio quello dell'intervento di Angelo Nicolini, in cui si descrivono gli schiavi savonesi. «Il dubbio sulla liceità della schiavitù non sfiorò mai, a quel sembra, la mente degli uomini del Medioevo», osserva Nicolini. I savonesi che più di altri si rivolgevano al mercato degli schiavi erano, in percentuale, i notai, i dottori in legge, gli artigiani della lana [illegible] del ferro, gli ortolani, i bottai e poi, via via, pignattai, vetrai, maestri d'ascia, osti [illegible] tavernieri.

Ma sono parecchi altri gli argomenti trattati nel volume. Eleonora Salomone Gaggero recupera tracce di antichi culti orientali a Vado in epoca romana, [illegible] nella stessa Vado Franco Ferretti descrive alcune tra le più interessanti monete del III secolo dopo Cristo conservate nelle locali collezioni archeologiche. Ma parecchi cimeli storici rinvenuti a Vado ora si trovano in collezioni estere, da Lon dra [illegible] Boston.

Sergio Aprosio prosegue l'esplorazione linguistica della lingua ligure medioevale, Giulia[illegible] Falco mette in rassegna i principali documenti sui boschi medioevali locali, Maurizio Tarrini riporta alla luce il carteggio, conservato a Bologna, di Giovanni Lorenzo Mariani, musicista savonese del XVIII secolo. Infine, Luisa Gabbaria Mistrangelo pubblica una relazione sul porto di Savona all'inizio del XIX secolo, con alcuni disegni conservati a Parigi. Luigi Cattenei si sofferma sulle vicende [illegible] 1848 ed Emilio Costa puntualizza l'attività giornalistica di Anton Giulio Barrili.

LA STAMPA

FEELING

Savona, ore 7.30
aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio a costo zero. Si chiama Stampa**in**

Con l'adesione al servizio Stampa**in**, riceverete l'esclusiva Stampa**in** card: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.

Se volete saperne di più, telefonate al 800 113344 Agenzia Stampain Savona

« Evitiamo prestazioni, analisi e visite inutili». Commento positivo del sindacato

Ecco il neo direttore del Santa Corona

Incontro con il dottor Idelfonso Cagliani

Augusto Rembado

PIETRA L.

«Si deve amministrare anche un po' di fantasia. Con una ventata nuova si vogliono migliorare i servizi ai cittadini». Con questa battuta il nuovo direttore generale del Santa Corona di Pietra Ligure, Idelfonso Cagliani, ex direttore sanitario a Galliera di Genova, si è presentato ieri. Fra i primi incontri quello con i rappresentanti sindacali del personale medico. Positivo il primo impatto. Dice: «Ho trovato buone cose anche da parte sindacale. Questo ospedale ha strutturalmente i difetti dei nosocomi realizzati a padiglioni. C'è però una ventata nuova portata dall'assessore regionale Micosi. Si devono cambiare certi percorsi e procedure. Dobbiamo cioè produrre quello che è utile. Si devono evitare ricoveri, prestazioni o analisi inutili. Per questo motivo dopo i primari conto di incontrare presto l'ordine dei medici».

Cagliano prima della nomina a direttore generale, in seguito alla bocciatura a sorpresa di Franco Belando, era stato al Santa Corona due sole volte. «Tanti anni fa come membro di commissione di concorso», ricorda. Deciderà «nel giro di poco tempo» se confermare Ernesto Marco Scafato e Flavio Neretti, rispettivamente direttore sanitario ed amministrativo. La sensazione è che orientato a non rinunciare a Neretti alla guida del settore amministrativo e che aspetti una risposta importante per l'altro incarico. «Gli amministrativi dovranno frenarmi. Mi sembra che in questo ospedale sia mancato il ruolo centrale della direzione sanitaria. I primari devono far parte del "governo", ma collaborare», ha detto. Per la prima volta al vertice dell'ospedale (170 miliardi di bilancio, 1500 dipendenti ed oltre 500 posti letto), c'è un medico con una lunga esperienza di direttore sanitario fatta in ospedali cittadini. Comunque sarà una svolta per un ospedale sempre governato da politici, burocrati o amministrativi. «Il primo incontro è positivo. Abbiamo trovato una persona del mestiere che vuole portare nuove idee con decisione. Vuole rispettare e far rispettare i tempi, a tutti». E' il primo commento a caldo di Silvio Valdisserra a nome dell'Rsu sindacale.

Il neo direttore generale del Santa Corona è da ieri al lavoro

Brevettata un'unica protesi

Nuove tecniche operatorie nel reparto di «Ortopedia»

PIETRA L.

Con nuove tecniche operatorie il reparto «storico» di Ortopedia della colonna, diretto da Giuseppe Tabasso, è diventato uno dei punti di forza del nosocomio pietrese. Per le fratture vertebrali importanti in alternativa ad interventi con l'utilizzo di un'unica «protesi», che spesso riduce al minimo la mobilità della schiena del paziente, l'équipe attua tecniche, meno invasivi, con più innesti fra le vertebre. Questo tipo di operazione necessita di un doppio intervento, nell'ambito della stessa seduta, che migliora la qualità della vita del malato. Nel 2000 il reparto ha avuto un calo di interventi, in particolare causa delle note carenze di anestesisti.

Giuseppe Tabasso, 51 anni, è responsabile del reparto pietrese da un paio di anni. E' stato in precedenza responsabile per la chirurgia vertebrale presso la prima clinica ortopedica dell'Università di Torino. Nella stessa Università è oggi docente. Spiega: «La colonna vertebrale è da considerare una serie di gru, dove il pilastro è rappresentato dal corpo vertebrale e dai dischi. Le "funi" posteriori, i tiranti della gru, sono rappresentate dai legamenti e dai muscoli. Quando questa struttura si rompe (fratture, tumori, infezioni, fattori degenerativi o altro), noi possiamo restaurarla lavorando solo sui segmenti malati, rispettando quindi la flessibilità della colonna e la fisiologia dei segmenti sani. Questo ci permette di ottenere risultati migliori in termini di stabilità e di mobilità post-operatoria della colonna».

Con il 2001 gli interventi, sono stati circa 200 negli ultimi 12 mesi, dovrebbero aumentare con tre sedute operatorie alla settimana.

Fondamentali per Ortopedia della colonna le sinergie con l'Unità Spinale Unipolare. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Tentò rapina in albergo: condannato a 21 mesi

Il giudice per l'udienza preliminare di Savona ha condannato con rito abbreviato a un anno 9 mesi 10 giorni di reclusione Antonio Gaetani, 29 anni, siciliano di Monreale. Era accusato di tentata rapina: il 12 agosto scorso entrò in un albergo di Alassio e affrontò il personale con un fucile a canne mozze. Gaetani sparò anche un colpo in aria. Il pm Alberto Landolfi aveva chiesto 8 anni. [m. br.]

BORGHETTO SS.

A fine mese Conferenza servizi sul porticciolo

Sarà avviata a fine mese la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto dell'approdo turistico, da 160 posti barca, che il Comune di Borghetto vuol realizzare a levante, al confine con Loano. [a. r.]

LOANO

Bar chiuso nella stazione Fs, proteste dei viaggiatori

La stazione ferroviaria di Loano resta sempre senza bar fra le proteste di molti passeggeri. Il bar interno non può riaprire per una questione legale relativa alla licenza che il Comune sembra non voler rilasciare. E' stato presentato ricorso al Tar. [a. r.]

ALBENGA

Sbanda con l'auto e finisce in un fossato

E' finita in fossato lungo via del Cristo con la sua autovettura. Se l'è cavata solo con una contusione alla spalla una cinquantenne che ha sbandato, ieri mattina poco dopo le 8,30, ed è stata soccorsa da Croce bianca e vigili del fuoco. [m. br.]

ALASSIO

Muro pericolante, vigili sgomberano strada

Allarme, nelle prime ore di ieri mattina, per un muro pericolante in via Gastaldi. Dopo un intervento di polizia municipale, vigili del fuoco e ufficio tecnico del Comune è stato necessario rimuovere le auto in sosta sotto il muro e transennarlo. [m. br.]

Una campagna preventiva anti-tumore all'Aied

Prosegue la campagna preventiva sul cancro al collo dell'utero al consultorio «Aied». Oggi è possibile sottoporsi ad una visita gratuita in via Medaglie d'oro 52 dalle 10,30 alle 18. [m. br.]

ALASSIO

Furto di un telefono cellulare a scuola

Uno studente dell'Istituto per geometri di Alassio, F.A., 17 anni, è stato derubato del telefono cellulare a scuola. I genitori hanno presentato denuncia ai carabinieri della Compagnia di Albenga. [m. br.]

Molte polemiche per i ritardi dei lavori a Perti e Castellaro

Frane, rimane ancora chiusa la statale 490 del Melogno

FINALE L.

Altre polemiche per i ritardi negli interventi di ripristino frane a Perti di Finale e in località Castellari a Pietra Ligure. Resta chiusa la statale 490 che collega Finale il Melogno. Ultimo smottamento di lunedì ha portato la chiusura della strada a Ca' del Moro di Gorra.

«Ha 86 anni e deve rinunciare alla vita sociale e fare la spesa perchè è bloccata a casa. Abita in zona isolata da 2 mesi, passerella sul torrente Pora». Da località San Sebastiano e via San Lazzara a Perti Finale ieri il grido d'allarme di un gruppo abitanti che hanno chimato in causa l'amministrazione comunale. Risponde la giunta municipale: «Il 7 novembre scorso, con urgenza, sono stati affidati i lavori di ricostruzione dell'argine e ricostruzione della passerella pedonale in questione all'impresa Ghigliazza per un importo di 50 milioni. I lavori sono stati ostacolati dal maltempo, in particolare per la portata del torrente.

Il sindaco Giuseppe Morro

Da fine novembre è stata predisposta una strada alternativa attraverso il ponte del campeggio della zona per consentire l'accesso». Aggiunge il sindaco Pier Paolo Cervone: «In seguito affideremo i lavori per l'acquedotto e fognatura. Mi scuso con gli abitanti per i disagi e per i ritardi dovuti esclusivamente a problemi tecnici e legati al maltempo».

Alessandra Pisano avvocato, denuncia il grave dissesto di via Castellari a Pietra. Dice: «Questa strada non è delimitata a valle, presenta tratti sconnessi e sterrati, è costellata discariche abusive e da oltre un resta difficilmente transitabile a causa di una frana, per altro non segnalata. Questa situazione determina problemi per tutti i residenti». Via Castellari, per la quale il Comune ha in corso un progetto di intervento, nata come strada interpoderale è spesso una alternativa (pericolosa) alla via Aurelia fra Pietra e Loano oltre che l'unico accesso ad alcune decine di nuove abitazioni.

Situazione difficile per le frane a Giustenice. Ieri il sindaco, Giuseppe Morro, ha denunciato un'altra frana importante che ha bloccato la strada principale che uscisce le due anime del paese, San Michele e San Lorenzo. [a. r.]

Festeggiamenti al «Quarantaquattro» di corso Europa ormai abituato alle supervincite

«Il neo miliardario abita a Loano»

Lo dicono i clienti del bar baciato dalla fortuna

LOANO

Cresce curiosità a Loano, non solo, per conoscere il nome del vincitore del premio da miliardi e 27 milioni al Totogol di domenica scorsa. Fra i clienti del bar-ricevitoria «Quarantaquattro», in corso Europa, nessuno si è fatto vivo per ringraziare ma la sensazione è che la vincita possa restare in zona. «Sono sicura che la schedina è stata giocata domenica mattina, fra le ultime. Il vincitore potrebbe dunque essere un cliente abituale di Loano e Borghetto. In realtà nessuno si è fatto vivo per farci capire dove può essere finita questa bella vincita», ha confermato ieri Raffaella Brivio.

Lunedì pomeriggio ci sono stati i festeggiamenti nel bar che si trova nel corso centrale di Loano, parallelo (verso mare) alla via Aurelia. «I turisti nelle vacanze di Natale e sino alla Befana non mancati in città. Ma domenica mattina, quando è stata fatta la giocata, non c'era più nessuno. Comunque la maggior parte entrati quasi esclusivamente clienti della zona». Dal bar «Quarantaquattro» arriva dunque la conferma indiretta che il fortunato vincitore potrebbe proprio un loanese. «Siamo contenti per chi ha vinto ma a noi non spetta nessuna quota. Con le nuove giocate "on line" resta difficile capire se a vincere sia stato un sistema o un due colonne "secche" da 1600 lire», aveva spiegato Mario Chiappori, titolare della ricevitoria con Maurizio Bosi.

Il bar «Quarantaquattro» di Loano ha laureato un neo miliardario

Nel bar elaborati al computer molti sistemi per Totocalcio e Totogol. In passato la fortuna si era fermata più volte al civico 44. Negli Anni '90 solo grazie al calcio erano già stati vinti almeno miliardo e 200 milioni. Due i sistemi fortunati, metà degli Anni '90, con vincite da 593 e 545 milioni. Domenica è arrivata la Dea bendata con l'8 al Totogol che ha garantito, da solo, un «bottino» di oltre 2 miliardi. Secondo Mario Chiapperi l'alta vincita è stata incentivata dal fatto che non giocava la serie B e nel pronostico figuravano molti incontri di C. «Ci sono un po' per tutti delle difficoltà a fare previsioni sulle reti che saranno segnate negli incontri dei campionati minori. Si conoscono meno le squadre», ha detto. C'era poi il jackpot accumulato dal Totogol in tre settimane che ha alzato decisamente il valore della vincita. Fra pochi giorni ci sarà chi si potrà godersi miliardi. [a. r.]

Albenga, attualmente i pazienti sono ospitati in un'altra struttura in attesa della nuova sede

«Ridate il Trincheri agli ospiti più anziani»

Ancora polemiche dopo i danni provocati dalle recenti alluvioni

ALBENGA

«Gli anziani del Trincheri alluvionato devono subito e per primi entrare nel loro Trincheri nuovo, il Trincheri degli albenganesi (con i vecchi arredi, se i nuovi non ci sono). Deve finire subito l'incubo assurdo in cui sono tenuti gli anziani gravemente non autosufficienti dell'istituto e le loro famiglie». In un lungo comunicato dal titolo «Quel pasticciaccio brutto del Trincheri» (che paràfrasa il titolo di un famoso romanzo di Carlo Emilio Gadda) il circolo «Siccardi» di Rifondazione comunista fa i conti dell'operazione e chiede al sindaco «un'immediata e concreta risposta» alla richiesta di sistemazione definitiva degli anziani, temporaneamente trasferiti nella clinica «Salus». Stessa cosa chiede il consigliere d'opposizione Rosy Guarnieri (Lega) che pensa che il nuovo Trincheri stia diventando «una cattedrale nel deserto, visto l'aumento vertiginoso dei costi di realizzazione».

Secondo Rifondazione Viveri ha fatto «abilmente i conti senza l'oste e le ciambelle senza il buco» cercando di prendere «tre piccioni con fava»: «2,5 miliardi dalla Regione per ultimare il nuovo Trincheri», «sgombero del vecchio istituto (comunale) per abbatterlo e poterci costruire» e «aiuto ad un'attività in acque burrascose con la degenza alla clinica Salus da 420 milioni». Ha replicato Viveri: «Un sindaco che con una fava prende tre piccioni dimostra che è bravo ed efficiente. Non ci sarà nessuna speculazione edilizia ed entro marzo gli anziani saranno nella nuova clinica. La degenza temporanea alla Salus è stata l'unica possibilità, la meno traumatica, per non dover ricoverare gli anziani in vari ospedali del savonese con grossi disagi per loro e per le famiglie». [m. br.]

DA NOLI AL SENEGAL

Gemellaggio della solidarietà della città di Noli una raccolta di giocattoli distanti bambini a centinaia di chilometri dalla Liguria. Fu il nolese Antonio Da Noli a scoprire nel 1458 le isole di Capo Verde, arcipelago tropicale che si trova in pieno Atlantico al largo delle coste del Senegal. In ricordo di questo avvenimento Noli vuole gemellarsi con Capo Verde dando vita a questa iniziativa benefica. Ricorda infatti Silvio Zolfo, assessore al turismo: «A Capo Verde esiste nell'isola di Bravo una città chiamata "Da Noli" in onore del nostro concittadino che scoprì l'arcipelago nel quattrocento. In quest'isola è consuetudine regalare a Natale dei giocattoli ai bambini poveri. Il nostro Comune si è già attrezzato per raccogliere i doni e invita chiunque a collaborare inviando i pacchi regalo all'ufficio turismo di corso Italia e all'ufficio anagrafe». Il Comune ha già preso accordi l'ambasciata delle isole di Capoverde e in particolare con il console Riga. Conclude Zolfo: «La nostra volontà è fare questo gemellaggio, daremo eventualmente un nostro contributo anche per i doni». Molti i giocattoli già arrivati, la raccolta prosegue per alcune settimane. Sarà l'ambasciata ad occuparsi del trasporto dei giocattoli che avverrà con container. Per informazioni i cittadini, e chiunque lo desideri, possono rivolgersi al Comune telefonando allo 019/7499003. [a. r.]

Il progetto è stato illustrato ieri dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri

Nuova sede per gli scolari di Leca

In attesa di un più moderno polo scolastico

ALBENGA

Causa lavori, è in arrivo una mobilitazione generale per circa 150 studenti. In attesa della realizzazione della nuova e capiente struttura scolastica polifunzionale in viale Partigiani a Leca i 150 bambini che frequentano le scuole dell'obbligo nella frazione albenganese cambieranno sede da lunedì. Quelli delle elementari si sposteranno nei locali delle medie (in affitto al Comune) e quelli delle medie andranno a finire temporaneamente alle medie di Albenga.

Ci sono due motivi principali alla base dello spostamento programmato per la prossima settimana. «In primo luogo vogliamo fare tutti i lavori necessari per poter aprire aule a Leca già per l'inizio del prossimo anno scolastico. Secondariamente per i prossimi lavori verranno utilizzate gru dai bracci enormi e quindi ci sono ragioni di sicurezza e di incolumità da rispettare», ha spiegato il

Il sindaco Angelo Viveri

sindaco di Albenga Angelo Viveri.

Il nuovo polo scolastico che sorgerà nella frazione avrà grande rilevanza. Ha proseguito Viveri: «Il progetto prevede una spesa di 7,8 miliardi per la realizzazione non solo delle nuove scuole materne, elementari e medie con sala per la refezione e palestra, ma anche per la creazione di aule per la scuola di musica e di una biblioteca 200 posti a sedere. Ci saranno inoltre una piazza con giardini e parcheggi ed un palazzetto dello sport 1.300 posti a sedere. In questo modo Leca, oltre ad avere un polo scolastico d'attrazione anche per l'entroterra e Bastia, potrà assumere la fisionomia di una vera e propria cittadina».

L'intento è dunque quello di sistemare definitivamente tutti gli studenti già da settembre. Lunedì circa 75 bambini delle elementari ed altrettanti delle medie cambieranno aria per permettere la prosecuzione dei lavori in viale Partigiani.

«Siamo soddisfatti e molto orgogliosi di questo progetto che riteniamo unico nel suo genere non solo nella nostra zona», ha concluso Angelo Viveri. [m. br.]

lucazanini.it

Storia quotidiana.

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Animata assemblea ieri a Cengio

Piemontesi solidali con gli operai Acna

Caso Acna: «Nonostante i proclami seguiti alla firma dell'accordo di programma dello scorso dicembre, la vicenda Acna non può certo dirsi conclusa, anzi, in verità è appena iniziata, ed è mortificante constatare il clima di disimpegno sia da parte della Liguria che del Piemonte».

Un'accusa in verità già sentita, ma che acquista nuovo spessore dal momento che a lanciarla è Maurizio Manfredi, uno dei soci fondatori dell'associazione «Rinascita», movimento ambientale d'opinione piemontese, fra i nemici storici della fabbrica cengese.

Spiega: «Non mi sento certo in colpa per quanto abbiamo ottenuto dopo 13 anni di lotta, ma sicuramente sento le responsabilità della nostra azione. Fin dall'inizio ci eravamo posti tre obiettivi: la chiusura di questa fabbrica, la bonifica dell'area, e la tutela occupazionale e salariale dei lavoratori. Ad oggi, è giusto ammetterlo, l'unico punto che si è concretizzato è il primo, con il rischio inaccettabile che gli unici a pagare anni di inquinamento siano i lavoratori». Per Manfredi è quindi fondamentale «che, pur non dimenticare che è stata una lotta sacrosanta, anche il Piemonte si prenda le sue responsabilità, concretizzando un indispensabile dialogo fra le due Regioni finalizzato alla bonifica e al rinserimento dei lavoratori per un riutilizzo del sito che, se non si vuole tornare alla contrapposizione del passato, non potrà non passare da un progetto sinergico fra le due Regioni».

Un ragionamento che trova concorde il sindacalista Uil, Pino Congiu che, però, sottolinea innanzittutto le emergenze più imminenti. Spiega: «Il 31 dicembre è scaduto il primo mandato del commissario Stefano Leoni, e quindi, dal primo gennaio, il salario dei lavoratori cassintegrati potrebbe venire decurtato da quell'integrazione gestita dal commissario stesso. Occorre capire se al prolungamento di due anni dello stato di emergenza e, conseguentemente, del mandato di Leoni, corrisponderà, automaticamente, un prolungamento anche dell'indennità». Anche perchè, secondo indiscrezioni, buona parte dei 50 miliardi concessi per il primo mandato del Commissario sarebbero ancora disponibili (si parla di 35 miliardi non spesi).

Altro punto, la scadenza, a marzo, della cassa integrazione. Ancora Congiu: «Chiederemo un prolungamento di sei messi della cassa, in modo da traghettare i lavoratori verso quegli interventi di bonifica per i quali, secondo l'accordo, dovrebbero essere reimpiegati». Infine, Congiu rivendica «la necessità di un accordo quadro per individuare concretamente, al di là delle grandi parole sulla carta, le tappe del futuro dei 200 lavoratori di Cengio». [m. ca.]

La proposta arriva da Vincenzo Bertino presidente della Confcommercio

«Uniti per il rilancio dell'economia»

Appello a tutti i Comuni della Val Bormida

CAIRO M.

Un «progetto comune» fra tutti i paesi della Val Bormida per garantire ulteriore slancio al settore commerciale. Questo l'obiettivo della Confcommercio per quanto riguarda il rilancio dell'economia locale, e del quale si fa portavoce il presidente provinciale, Vincenzo Bertino. Per Bertino, infatti, è «necessario un programma unitario che veda la partecipazione di tutte le amministrazioni comunali, lasciando da parte eventuali campanilismi, e gli operatori dei vari settori». Insomma, «bisogna camminare insieme e vogliamo anche interlocutori della Comunità montana Alta Val Bormida». Anche perchè, sempre secondo il presidente Bertino «la condizione fondamentale per poter raggiungere obiettivi importanti è quella di lavorare unitariamente». Obiettivi che non riguardano esclusivamente il settore del commercio, ma anche gli altri comparti. Dice ancora Bertino: «Per riuscire ad arrivarci è indispensabile unire le forze per ottenere innanzitutto le infrastrutture, quali una migliore viabilità come ha sollecitato non più tardi di ieri il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello».

In attesa di risposte, intanto, la Confcommercio promuoverà una serie di corsi di formazione, riservati agli operatori del settore, «per fare in modo che i nostri colleghi siano sempre aggiornati garantendo in tal modo una migliore qualità e di conseguenza fornendo ai clienti migliori servizi». E ancora, in vista dell'adozione dell'Euro, l'associazione si impegna a «preparare gli esercenti al cambio della moneta unica che diventerà operativo a partire dai primi mesi del prossimo anno».

Conclude Vicenzo Bertino: «La nostra richiesta è che la legge Bersani venga applicata nella sua interezza, visto che ad oggi non è totalmente operativa, garantendo così le agevolazioni previste e finanziamenti per nuovi investimenti». [l. b.]

Il presidente Vincenzo Bertino

Raccolta rifiuti porta a porta

Organizzata dal Comune di Altare tra aziende commercali e artigiani

ALTARE

Un servizio di raccolta differenziata «porta a porta» indirizzata e riservata ai titolari delle attività commerciali che operano ad Altare. L'iniziativa, attivata il scorso, è stata promossa e decisa dall'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Idalda Brondi.

Spiega il sindaco: «La raccolta differenziata riguarda i rifiuti riciclabili, quali cartone, vetro, plastica e lattine. Un servizio che è completamente gratuito, ed effettuato con il sistema "porta a porta" da incaricato della Valservice, società che già gestisce la raccolta ed il trasporto dei rifiuti del nostro paese».

Prosegue il sindaco Brondi: «Abbiamo stabilito, per ogni esercizio commerciale, la tipologia dei rifiuti che deve conferire, e un calendario settimanale di raccolta». E ancora: «Il materiale da riciclare deve venire pulito, schiacciato o ripiegato, legato o messo in appositi sacchetti, in maniera tale da risultare facilmente trasportabile».

Insomma, un preciso vademecum, o meglio una sorta di codice di comportamento, cui gli esercenti devono attenersi scrupolosamente, anche perchè, come ricorda il sindaco, tale servizio comporta «l'assoluto divieto di mettere il materiale riciclabile e differenziato dentro i normali contenitori dei rifiuti o, ancor peggio, nelle loro immediate vicinanze».

Divieto che, oltretutto, se non viene rispettato dagli operatori commerciali, comporta una sanzione pecuniaria ed amministrativa, in base alle norme che regolamentano appunto la raccolta differenziata.

Un servizio di tipo ecologico che, almeno per qualto riguarda la Val Bormida, rqppresenta senza dubbio una novità assoluta che, non è da escludere, potrebbe venire seguito e adottato anche da altri paesi del comprensorio. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

PALLARE

Canna fumaria surriscaldata intervengono i pompieri

Ancora un intervento da parte di vigili del fuoco del distaccamento per spegnere un incendio divampato da una canna fumaria. L'episodio, che non ha provocato particolari danni, si è verificato nella tarda serata dell'altro ieri in un'abitazione del paese. [l. b.]

CARCARE

In attività i cantieri per la bretella del Mulino

Proseguono i lavori di realizzazione della bretella del Mulino. Il progetto, deciso a suo tempo dall'amministrazione comunale, prevede la realizzazione del nuovo tracciato che, oltre a migliorare la viabilità, garantirà un capillare servizio alle attività artigianali che si insedieranno nella zona [l. b.].

MILLESIMO

Una gita a Milano per Leonardo e Caravaggio

Una visita alla mostra, allestita a Milano, «Il Cinquecento lombardo: da Leonardo a Caravaggio», per domenica 4 febbraio. E' promossa dall'Unitre Valbormida in collaborazione con la Biblioteca comunale. Le iscrizioni si chiudono il 13 gennaio. [m. ca.]

Ha solo 132 abitanti ma dispone di un albergo, due ristoranti e conta su bellezze naturalistiche e storiche

Massimino, paese piccolo ma molto ambizioso

L'amministrazione comunale progetta di farne un centro turistico

MASSIMINO

E' il paese più piccolo della Val Bormida, e il secondo d'Italia, con i suoi 132 residenti, ha grandi ambizioni. Massimino, località al confine tra Liguria e Piemonte, da cui dista solo due chilometri, che da sempre si sente e ne rivendica l'appartenenza, nonostante gli innumerevoli problemi, nutre altrettante speranze.

Ne parla il sindaco, Massimo Paoletta, il più giovane primo cittadino della provincia, che non tralasciando le questione determinata dalla «scarsità di denaro pubblico», illustra programmi e progetti. Il paese da lui amministrato conta quattro segherie, di cui due artigianali (in si realizzano tenendo fede ad un'antica tradizione pali di castagno), e un patrimonio naturalistico e storico di particolare interesse.

Ed è proprio questa ricchezza ad alimentare sogni che potrebbero diventare realtà. Fare di Massimino un centro turistico, naturalmente «in base alle nostre possibilità e senza montarci la testa».

Il sindaco Massimo Paoletta e un angolo caratteristico di Massimino

Le idee, infatti, non Realizzare la pista di mountainbike, il cui costo però ammonta a 140 milioni, cifra astronomica per le magrissime casse comunali. E poi, recuperare il patrimonio storico e architettonico. Primo passo in questa direzione, è quello di riportare ai fasti di un tempo gli antichi affreschi della chiesa dedicata San Rocco, che sorge sul colle San Giuseppe. Affreschi che risalgono al Cinquecento. Non solo, ma attorno all'edificio di culto, possono ammirare anche i resti del castello e quelli del vecchio borgo.

E poi, come dice il sindaco, «non dobbiamo dimenticare che in paese è passato Napoleone». Ma non è tutto, perchè gli appassionati di archeologia hanno la possibilità di far visita a quella che comunemente viene definita la «zampa del diavolo», tracce sulla roccia che alcuni sostengono possano risalire all'età del Bronzo. Tutto questo, tenendo ben presente che Massimino può contare su di un albergo due ristoranti. Insomma, se paragonate al numero dei residenti, le strutture ricettive sono sufficienti, al contrario di quanto invece accade nella maggior parte degli altri paesi della Val Bormida.

Un programma ambizioso, ma non impossibile per aprire nuovi orizzonti prospettive ad un Comune che ha una sola impiegata part-time e nessun altro dipendente. E che per provvedere, come avvenuto nelle scorse settimane, allo spargimento del sale lungo le strade per limitare i disagi determinati dal ghiaccio, ad impugnare la pala è stato anche il sindaco, insieme gli altri amministratori. Insomma, problemi(tanti), ma il desiderio e l'impegno per dare nuova linfa e nuove possiblità di sviluppo ad una località particolarmente suggestiva, immersa nel verde fra monti e colline, senza dubbio più forti. [l. b.]

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata Patrimonio

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 4 della Legge Regionale 08/07/1987, n. 24; rende noto che presso la Segreteria comunale Vado Ligure trovasi depositata, a permanente e libera visione pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, per giorni 15 (quindici) consecutivi 10/01/2001 al 25/01/2001 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 14/12/2000, esecutiva, con documentazione essa allegata, avente per oggetto: strumento urbanistico attuativo della zona F3 del vigente Piano Regolatore Generale, nella parte compresa tra il torrente Segno e il torrente Quiliano - Piano Spiagge - Adozione.

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo deposito e fino 09/02/2001 potranno presentate opposizioni dai proprietari immobili compresi nel Piano succitato da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno redatte competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13,00 del succitato giorno.

Vado Ligure, 10 gennaio 2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA PATRIMONIO
geom. Mauro Valfarino

Azionaria Condotta di Acque Potabili p.A.

SEDE SOCIALE IN TORINO - CORSO RE UMBERTO 9 BIS CAPITALE SOCIALE LIRE 5.706.509.000 INTERAMENTE VERSATO ISCRITTA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO AL DI SOCIETÀ 184/V2/1921 VOL. CODICE FISCALE N.

AVVISO AI CLIENTI

Si informa la gentile Clientela che, con decorrenza 15/01/2001, l'ufficio clienti di Cairo Montenotte verrà trasferito da Via Salvatore Allende a **C.so Dante**.

Si ricorda che le pratiche contrattuali possono essere svolte anche telefonicamente attraverso il nostro servizio clienti.
Numero Verde 800969696

Acque Potabili

Sono 120 pezzi unici destinati a sovvenziare alcune iniziative benefiche

Piatti d'artista in mostra a Carcare

La rassegna allestita a Villa Barrili dal Lions Club

CARCARE

Per celebrare il decennale dell'iniziativa «Un servizio per il service», il Lions Club Valbormida organizza, sabato prossimo, a Villa Barrili, un'affascinante mostra di tutta la collezione. Un'occasione per presentare anche le fondine realizzate dai maestri Dino Gambetta e Gianni Celano Giannicci: le penultime del servizio già formato dalle pregevoli creazioni realizzate dai famosi artisti che hanno collabotato, in questi anni, all'iniziativa che ha, come sempre, uno scopo benefico.

Spiega il presidente del Lions Club Valbormida, Marcello Rossi: «Il "Servizio per il Service" è progetto nato nel 1991. Sabato, alle 18, i locali della Biblioteca di Villa Barrili, verranno presentate le nuove creazioni che Gambetta e Giannicci hanno realizzato nella Frabbrica Casa Museo del Lions Bepi Mazzotti, ad Albissola Marina. Si tratta 120 pezzi unici, di altissima fattura, che, come le altre opere del servizio, verranno utilizzate per reperire offerte a scopo benefico. Il progetto di quest'anno prevede, infatti, il restauro dei quattro affreschi absidiali della Pieve S.Maria Extramuros di Millesimo.

Il pittore albisolese Dino Gambetta

Dino Gambetta vive lavora ad Albisola Superiore. Sono ormai 25 anni che espone in mostre collettive e personali, con particolare predisposizione ed affetto proprio per la Liguria. Gianni Celano Giannici è nato in provincia di Piacenza ed stato protagonista di mostre sia in Italia che all'estero, da Parigi Milano, da Colonia a Valencia. E' autore del Trofeo ATP consegnato ogni anno al numero uno del tennis mondiale (co-designer Parini), nonchè consulente creativo dell'ATP Tour. Un appuntamento, quindi, da non perdere che conferma le potenzialità come spazio espositivo della splendida cornice di Villa Barrili, del resto già confermata dal della recente mostra del pittore Giuseppe Scaiola, conclusasi domenica. [m. ca.]

Quarant'anni fa sostituito da un motocarro

«Balin» asino netturbino che meravigliava Cengio

CENGIO

Quarant'anni fa andava in pensione «Balin», il «netturbino» del paese. Un evento che si era guadagnato un rilevante spazio anche sulla «Gazzetta del Popolo» di quel lontano 30 dicembre, nel quale il cronista sottolineava il rammarico per come il prode «Balin», conosciutissimo da tutti coloro che oggi hanno più di 40 anni, e soprattutto dai bambini di allora, sarebbe stato sostituito da un moderno motocarro.

E sì, perchè il solerte «netturbino» altro non era che un asinoutilizzato per il trasporto della spazzatura.

Bisogna anche dire, però, che «Balin» era certo un asino qualunque: comprato dal Comune, ed attaccato ad un carretto malridotto, iniziò le maratone per la raccolta dei rifiuti lungo le vie del paese accompagnato da uno spazzino. Dopo poco, però, «Balin» imparò alla perfezione i suoi compiti e così, mentre lo spazzino si occupava della pulizia delle strade, l'asino, alle prime ore del mattino, usciva da solo dalla stalla trainando il carretto e, con puntualità svizzera, andava di portone in portone, avvisando, con un unico, secco, raglio, le massaie che scendevano a svuotare i rifiuti nel carretto. Alla fine del percorso «Balin» tornava indietro, dove lo attendeva lo spazzino; svuotavano i rifiuti al deposito ed insieme rientravano alla stalla.

Un servizio impeccabile che andò avanti per molti anni, fino a quando per gli acciacchi della vecchiaia l'asinello dovette cedere il passo alla modernizzazione, sostituito da un rumoroso motocarro che, però, per quanto moderno, non sarebbe mai riuscito a districarsi per le vie del paese da solo, come «Balin», l'asino netturbino. [m.ca.]

In edicola sabato 6 gennaio

SPECCHIO

Speciale

Trentadue anni fa il film **2001** spazio immaginava un mondo dominato dalla tecnica. Che cosa si è avverato della profezia Stanley Kubrick? Rispondono scienziati, astronauti, antropologi, critici.

Viaggio l'infinito. Lietta Tornabuoni racconta il capolavoro di Stanley Kubrick. Un modello di fantascienza ancora insuperato.

Enigma dell'intelligenza. Come e quando l'uomo si distinto dai primati che l'hanno preceduto? L'antropologo Alberto Salza ricostruisce tappe più importanti.

Missione possibile. Il viaggio di *2001 Odissea nello spazio*: alla portata della tecnologia attuale. Ibernazione compresa...

lucazanini.it

Storia quotidiana.

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Animata assemblea ieri a Cengio

Piemontesi solidali con gli operai Acna

CENGIO

Caso Acna: «Nonostante i proclami seguiti alla firma dell'accordo di programma dello scorso dicembre, la vicenda Acna non può certo dirsi conclusa, anzi, in verità è appena iniziata, ed è mortificante constatare il clima di disimpegno sia da parte della Liguria che Piemonte».

Un'accusa in verità già sentita, ma che acquista nuovo spessore momento che a lanciarla Maurizio Manfredi, uno dei soci fondatori dell'associazione «Rinascita», movimento ambientale d'opinione piemontese, fra i nemici storici della fabbrica cengese.

Spiega: «Non mi sento certo in colpa per quanto abbiamo ottenuto dopo 13 anni di lotta, ma sicuramente sento le responsabilità della nostra azione. Fin dall'inizio ci eravamo posti tre obiettivi: la chiusura di questa fabbrica, la bonifica dell'area, e la tutela occupazionale e salariale dei lavoratori. Ad oggi, è giusto ammetterlo, l'unico punto che si è concretizzato è il primo, con il rischio inaccettabile che gli pagare anni di inquinamento siano i lavoratori». Per Manfredi è quindi fondamentale «che, pur dimenticare che è stata una lotta sacrosanta, anche il Piemonte si prenda le sue responsabilità, concretizzando un indispensabile dialogo fra le due Regioni finalizzato alla bonifica al rinserimento dei lavoratori per riutilizzo del sito che, se non si vuole tornare alla contrapposizione del passato, non potrà non passare da progetto sinergico fra le due Regioni».

Un ragionamento che trova concorde il sindacalista Uil, Pino Congiu che, però, sottolinea innanzitutto emergenze più imminenti. Spiega: «Il 31 dicembre è scaduto il primo mandato del commissario Stefano Leoni, quindi, dal primo gennaio, il salario dei lavoratori cassintegrati potrebbe venire decurtato da quell'integrazione gestita dal commissario stesso. Occorre capire se al prolungamento di due anni dello stato di emergenza e, conseguentemente, del mandato di Leoni, corrisponderà, automaticamente, un prolungamento anche dell'indennità». Anche perchè, secondo indiscrezioni, buona parte dei 50 miliardi concessi per il primo mandato del Commissario sarebbero ancora disponibili (si parla di 35 miliardi non spesi).

Altro punto, la scadenza, marzo, della cassa integrazione. Ancora Congiu: «Chiederemo prolungamento di sei messi della cassa, in modo da traghettare i lavoratori quegli interventi di bonifica per i quali, secondo l'accordo, dovrebbero essere reimpiegati». Infine, Congiu rivendica necessità di un accordo quadro per individuare concretamente, al di là delle grandi parole sulla carta, le tappe del futuro dei 200 lavoratori di Cengio». [m. ca.]

La proposta arriva da Vincenzo Bertino presidente della Confcommercio

«Uniti per il rilancio dell'economia»

Appello a tutti i Comuni della Val Bormida

CAIRO M.

Un «progetto comune» fra tutti i paesi della Val Bormida per garantire ulteriore slancio al settore commerciale. Questo l'obiettivo della Confcommercio per quanto riguarda il rilancio dell'economia locale, e del quale si fa portavoce il presidente provinciale, Vincenzo Bertino. Per Bertino, infatti, è «necessario un programma unitario che veda la partecipazione di tutte le amministrazioni comunali, lasciando da parte eventuali campanilismi, e gli operatori dei vari settori». Insomma, «bisogna camminare insieme e vogliamo essere anche interlocutori della Comunità montana Alta Val Bormida». Anche perchè, sempre secondo il presidente Bertino «la condizione fondamentale per poter raggiungere obiettivi importanti è quella lavorare unitariamente». Obiettivi che non riguardano esclusivamente il settore del commercio, ma anche gli altri comparti. Dice ancora Bertino: «Per riuscire ad arrivarci è indispensabile unire le forze per ottenere innanzitutto le infrastrutture, quali una migliore viabilità co- ha sollecitato non più tardi di ieri il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello».

In attesa di risposte, intanto, la Confcommercio promuoverà una serie di corsi di formazione, riservati agli operatori del settore, «per fare in modo che i nostri colleghi siano sempre aggiornati garantendo in tal modo una migliore qualità e di conseguenza fornendo ai clienti migliori servizi». E ancora, in vista dell'adozione dell'Euro, l'associazione si impegna a «preparare gli esercenti al cambio della moneta unica che diventerà operativo a partire dai primi mesi del prossimo anno».

Conclude Vicenzo Bertino: «La nostra richiesta è che la legge Bersani venga applicata nella sua interezza, visto che ad oggi non è totalmente operativa, garantendo così le agevolazioni previste e finanziamenti per nuovi investimenti». [l. b.]

Il presidente Vincenzo Bertino

Raccolta rifiuti porta a porta

Organizzata dal Comune di Altare tra aziende commercali e artigiani

ALTARE

Un servizio di raccolta differenziata «porta a porta» indirizzata e riservata ai titolari delle attività commerciali che operano ad Altare. L'iniziativa, attivata il mese scorso, stata promossa e decisa dall'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Idalda Brondi.

Spiega il sindaco: «La raccolta differenziata riguarda i rifiuti riciclabili, quali cartone, vetro, plastica lattine. Un servizio che è completamente gratuito, ed effettuato con il sistema "porta a porta" da un incaricato della Valservice, società che già gestisce la raccolta ed il trasporto dei rifiuti del nostro paese».

Prosegue il sindaco Brondi: «Abbiamo stabilito, per ogni esercizio commerciale, la tipologia dei rifiuti che deve conferire, e un calendario settimanale di raccolta». «Il materiale da riciclare deve venire pulito, schiacciato ripiegato, legato messo in appositi sacchetti, in maniera tale da risultare facilmente trasportabile».

Insomma, un preciso vademecum, o meglio una sorta di codice di comportamento, cui gli esercenti devono attenersi scrupolosamente, anche perchè, come ricorda il sindaco, tale servizio comporta «l'assoluto divieto di mettere materiale riciclabile e differenziato dentro i normali contenitori dei rifiuti o, ancor peggio, nelle loro immediate vicinanze».

Divieto che, oltretutto, se non viene rispettato dagli operatori commerciali, comporta una sanzione pecuniaria ed amministrativa, in base alle norme che regolamentano appunto la raccolta differenziata.

Un servizio di tipo ecologico che, almeno per qualto riguarda la Val Bormida, rappresenta dubbio una novità assoluta che, non da escludere, potrebbe venire seguito e adottato anche da altri paesi del comprensorio. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

PALLARE

Canna fumaria surriscaldata intervengono i pompieri

Ancora un intervento da parte vigili del fuoco del distaccamento cairese per spegnere un incendio divampato da una canna fumaria. L'episodio, che non ha provocato particolari danni, si è verificato nella tarda serata dell'altro ieri in un'abitazione del paese. [l. b.]

CARCARE

In attività i cantieri per la bretella Mulino

Proseguono i lavori di realizzazione della bretella del Mulino. Il progetto, deciso a tempo dall'amministrazi comunale, prevede la realizzazione del nuovo tracciato che, oltre a migliorare la viabilità, garantirà un capillare servizio alle attività artigianali che si insedieranno nella zona [l. b.].

MILLESIMO

Una gita a Milano per Leonardo e Caravaggio

Una visita alla mostra, allestita Milano, «Il Cinquecento lombardo: da Leonardo a Caravaggio», per domenica 4 febbraio. E' promossa dall'Unitre Valbormida collaborazione con la Biblioteca comunale. Le iscrizioni si chiudono 13 gennaio. [m. ca.]

Ha solo 132 abitanti ma dispone di un albergo, due ristoranti e conta su bellezze naturalistiche e storiche

Massimino, paese piccolo ma molto ambizioso

L'amministrazione comunale progetta di farne un centro turistico

MASSIMINO

E' il paese più piccolo della Val Bormida, e il secondo d'Italia, i suoi 132 residenti, ha grandi ambizioni. Massimino, località al confine tra Liguria e Piemonte, da cui dista solo due chilometri, ma che da sempre si sente rivendica l'appartenenza, nonostante gli innumerevoli problemi, nutre altrettante speranze.

Ne parla il sindaco, Massimo Paoletta, il più giovane primo cittadino della provincia, che non tralasciando le questione determinata dalla «scarsità di denaro pubblico», illustra programmi e progatti. Il paese da lui amministrato conta quattro segherie, di cui due artigianali (in una si realizzano tenendo fede ad un'antica tradizione pali di castagno), un patrimonio naturalistico e storico di particolare interesse.

Ed è proprio questa ricchezza ad alimentare sogni che potrebbe diventare realtà. Fare di Massimino un centro turistico, naturalmente «in base alle nostre possibilità e senza montarci la testa».

Il sindaco Massimo Paoletta e angolo caratteristico di Massimino

Le idee, infatti, non mancano. Realizzare la pista di mountainbike, il cui costo però ammonta a 140 milioni, cifra astronomica per le magrissime comunali. E poi, recuperare il patrimonio storico architettonico. Primo passo in questa direzione, è quello di riportare ai fasti di tempo gli antichi affreschi della chiesa dedicata San Rocco, che sorge sul colle San Giuseppe. Affreschi che risalgono al Cinquecento. Non solo, ma attorno all'edificio di culto, si possono anche i resti del castello e quelli del vecchio borgo.

E poi, come dice il sindaco, «non dobbiamo dimenticare che in paese passato Napoleone». Ma non è tutto, perchè gli appassionati di archeologia hanno la possibilità di far visita a quella che comunemente viene definita la «zampa del diavolo», tracce sulla roccia che alcuni sostengono possano risalire all'età del Bronzo. Tutto questo, tenendo ben presente che Massimino può contare su di un albergo e due ristoranti. Insomma, se paragonate al numero dei residenti, le strutture ricettive sono sufficienti, al contrario di quanto invece accade nella maggior parte degli altri paesi della Val Bormida.

Un programma ambizioso, ma non impossibile per aprire nuovi orizzonti prospettive un Comune che ha una sola impiegata part-time altro dipendente. E che per provvedere, avvenuto nelle settimane, allo spargimento del sale lungo le strade per limitare i disagi determinati dal ghiaccio, ad impugnare la pala stato anche il sindaco, insieme con gli altri amministratori. Insomma, problemi(tanti), ma il desiderio e l'impegno per dare nuova linfa e nuove possiblità di sviluppo ad una località particolarmente suggestiva, immersa nel verde fra monti e colline, sono senza dubbio più forti. [l. b.]

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Privata Patrimonio

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 4 della Legge Regionale 08/07/1987, n. 24; rende noto che presso la Segreteria comunale di Vado Ligure trovasi depositata, a permanente e libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 10/01/2001 al 25/01/2001 compreso, deliberazione del Consiglio Comunale n. del 14/12/2000, esecutiva, con tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto: strumento urbanistico attuativo della zona F3 del vigente Piano Regolatore Generale, nella parte compresa tra il torrente Segno e il torrente Quiliano - Piano Spiagge - Adozione.

Fino a quindici giorni dopo scadenza del periodo deposito e cioè fino 09/02/2001 potranno essere presentate opposizioni proprietari di immobili compresi nel Piano succitato ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate Protocollo del Comune entro le ore 13,00 del succitato giorno.

Vado Ligure, 10 gennaio 2001.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO
geom. Mauro Vallarino

Azionaria per la di Acque Potabili p.A.

SEDE SOCIALE - CORSO UMBERTO I BIS LIRE INTERAMENTE VERSATO PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO AL N°91/1883 SOCIETÀ 184/V/2/1921 VOL. CODICE FISCALE N. 00490140012

AVVISO AI CLIENTI

Si informa la gentile Clientela che, con decorrenza 15/01/2001, l'ufficio clienti di Cairo Montenotte verrà trasferito da Via Salvatore Allende a **C.so Dante 112**.

Si ricorda che le pratiche contrattuali possono svolte anche telefonicamente attraverso il nostro servizio clienti.
Numero Verde

Acque Potabili

Sono 120 pezzi unici destinati a sovvenzionare alcune iniziative benefiche

Piatti d'artista in mostra a Carcare

La rassegna allestita a Villa Barrili dal Lions Club

CARCARE

Per celebrare il decennale dell'iniziativa «Un servizio per il service», il Lions Club Valbormida organizza, sabato prossimo, a Villa Barrili, un'affascinante mostra di tutta la collezione. Un'occasione per presentare anche le fondine realizzate maestri Dino Gambetta e Gianni Celano Giannicci: le penultime del servizio già formato dalle pregevoli creazioni realizzate dai famosi artisti che hanno collabotato, in questi anni, all'iniziativa che ha, sempre, uno scopo benefico.

Spiega presidente del Lions Club Valbormida, Marcello Rossi: «Il "Servizio per il Service" è un progetto nato nel 1991. Sabato, alle 18, nei locali della Biblioteca di Villa Barrili, verranno presentate le nuove creazioni che Gambetta e Giannicci hanno realizzato nella Frabbrica Casa Museo dei Lions Bepi Mazzotti,

Il pittore albisolese Dino Gambetta

ad Albissola Marina. Si tratta di 120 pezzi unici, di altissima fattura, che, come le altre opere del servizio, verranno utilizzate per reperire offerte a scopo benefico. Il progetto di quest'anno prevede, infatti, il restauro dei quattro affreschi absidiali della Pieve S.Maria Extramuros di Millesimo».

Dino Gambetta vive e lavora ad Albisola Superiore. Sono ormai 25 anni che espone in mostre collettive e personali, particolare predisposizione ed affetto proprio per la sua Liguria. Gianni Celano Giannici nato in provincia Piacenza ed stato protagonista di mostre sia in Italia che all'estero, da Parigi a Milano, da Colonia Valencia. E' autore del Trofeo ATP consegnato ogni anno al numero del tennis mondiale (co-designer Parini), nonchè consulente creativo dell'ATP Tour. Un appuntamento, quindi, da non perdere e che conferma le potenzialità spazio espositivo della splendida cornice di Villa Barrili, del resto già confermate dal successo della recente mostra del pittore Giuseppe Scaiola, conclusasi domenica. [m. ca.]

Quarant'anni fa venne sostituito da un motocarro

«Balin» asino netturbino che meravigliava Cengio

CENGIO

Quarant'anni fa andava in pensione «Balin», il «netturbino» del paese. Un evento che si guadagnato un rilevante spazio anche sulla «Gazzetta del Popolo» di quel lontano 30 dicembre, nel quale il cronista sottolineava il rammarico per come il prode «Balin», conosciutissimo da tutti coloro che oggi hanno più di 40 anni, soprattutto dai bambini di allora, sarebbe stato sostituito da un moderno motocarro.

E sì, perchè il solerte «netturbino» altro non era che un asinoutilizzato per il trasporto della spazzatura.

Bisogna anche dire, però, che «Balin» non era certo un asino qualunque: comprato dal Comune, ed attaccato ad un carretto malridotto, iniziò le sue maratoae per la raccolta dei rifiuti lungo vie del paese accompagnato da uno spazzino. Dopo poco, però, «Balin» imparò alla perfezione i suoi compiti così, mentre lo spazzino si occupava della pulizia delle strade, l'asino, alle prime ore del mattino, usciva da solo dalla stalla trainando il carretto e, con puntualità svizzera, andava di portone in portone, avvisando, unico, secco, raglio, le massaie che scendevano svuotare i rifiuti nel carretto. Alla fine del percorso «Balin» tornava indietro, dove lo attendeva lo spazzino: svuotavano i rifiuti al deposito ed insieme rientravano alla stalla.

Un servizio impeccabile che andò avanti per molti anni, fino quando per gli acciacchi della vecchiaia l'asinello dovette cedere il passo alla modernizzazione, sostituito da un rumoroso motocarro che, però, per quanto moderno, non sarebbe mai riuscito a districarsi per le vie del paese da solo, come «Balin», l'asino netturbino. [m.ca.]

In sabato gennaio

SPECCHIO

Numero Speciale sul
Trentadue anni il film **Odissea nello spazio** immaginavo mondo dominato dalla tecnica. Che si avverato della profezia di Stanley Kubrick? Rispondono scienziati, astronauti, antropologi, critici.

Viaggio l'infinito. Tornabuoni racconta il capolavoro di Stanley Kubrick. Un modello di fantascienza ancora insuperato.

L'enigma dell'intelligenza. Come e quando l'uomo si è distinto dai primati che l'hanno preceduto? L'antropologo Alberto Salza ricostruisce le tappe più importanti.

Missione possibile. Il viaggio di *2001 Odissea nello spazio*: alla portata della tecnologia attuale. Ibernazione compresa...

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER

REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO
con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVIEMAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di
CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MURNAU STIFTUNG / L'ADIGE / IL MATTINO
sotto gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEOMONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

A Loano comincia la nuova stagione teatrale: ecco D'Angelo e la Boccoli

Musica live e discodance in Riviera

Clazy Bull, i Reunion interpretano i Beatles

Teatro Brigitta Boccoli e Gian Franco D'Angelo a Loano, «Tributo ai Beatles» al Crazy Bull Vado, rock live al The Killer's Inn di Cosseria. Ecco la notte.

Musica all'Hamburger Boy. Ritrovo al Pescegatto.

ALBISSOLA M. Musica panoteca Frends. Ritrovi in settimana Mediterraneo, al Frends, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

S. Discobar al Med Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper.

PONTINVREA Ritrovo con la musica dei Capovolti al Beer Room Music Pub.

Musica ritrovo al Charlot, Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.

COSSERIA Ritrovo al The Killer's Inn.

Ritrovi Cabaret e al Dylan Dog.

M. Musica ritrovi in settimana al Dobro XL, allo Stirling Castle, al Be Pub.

COSSERIA «Stone Day», hard rock live al The Killer's Inn.

Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.

Ritrovo al Blu Bird.

Ritrovi al Baretto, alla Boutique della birra e in tutti i locale della Vecchia Darsena, in particolare Circolo Nautico. Lap dance show all'Empire Cyber Pub e al Pirata. Liscio e revival con orchestra al dancing Le Chat.

BERGEGGI Moto-incontro al Sinte Galeskha di Portovado.

Notte da ballare in Riviera

L. «Tributo ai Beatles» al Crazy Bull Giorgio Usai e I Reunion. Musica e ritrovo al Deubaci (domani rassegna di cabaret).

Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson. Dancing in settimana al Castello.

L. Musica in settimana al Jaws Gasoline, al Baquito, da Pilade, al Klipper e all'Agorà di Gorra.

V. Ritrovi al Rifrullo e al Mulino Club di Verezzi.

Birre speciali al pub Il Santo nell'ex Castello. Dancing con liscio revival con Dante e Michelle e al Malibù. Ritrovo allo Wave e al Barone Rosso.

TO Ritrovo a La Piazza Pub e a I Gatti alla luna. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

LOANO «Il padre della sposa» con Gian Franco D'Angelo, Mario Scaletta e Brigitta Boccoli in alle 21 teatro Loanese. Scuola di ballo al Manhattan Inn (dancing al pomeriggio). Liscio e revival al Saitta. Ritrovi in settimana al karaoke Possidon, al Fluke pub, all'Happy Caffè, al Bucchero, al Fluke Pub, all'Atravirago, da Pepita, al Bar Doria e La Marinella e al Caffè Gavioli.

BOISSANO Karaoke al Pub 36.

Ritrovo al Valvet. Dancing al Salone delle feste.

CERIALE Ritrovi al Tea Room, a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

ALBENGA Ritrovi a La Città Vecchia, al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, al Caprice, al Mister Michetta.

Silvano Marisa, duo chitarra voce, al Mezzaluna. House band jam session all'Halloween. Musica caraibica dal vivo con i «Kachet» al Manila Club. Ritrovi in settimana al Blues, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Tavernetta. Discobar all'U'Brecche.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub Zurigo bar.

ANDORA Ritrovi in settimana a la Casa Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua, al Bit Below e al Big Ben.

MOSTRE E ARTISTI

Stemmi dei Papi

«Gli stemmi dei Papi del Giubileo», opere Renata Minuto, in mostra nella Cappella Sistina, Chiostro della cattedrale di Savona. Visitabile sino al 14 gennaio dalle 16 alle 19 (giorni feriali, domenica anche mattino). [a. r.]

M.

Silombria Fabbri

Opere di Marco Silombria sino al 31 gennaio all'associazione Comunicare in viale Perata. Ancora ad Albissola Marina da Balestrini in via Isola da vedere sculture in terracotta di Agenore Fabbri (sino al 28 febbraio). [a. r.]

Libri in mostra

Mostra «Finale nei libri» all'Oratorio Dei Disciplinanti nei Chiostri di Santa Caterina Finalborgo per i 50 anni della biblioteca. Aperto sino al 7 febbraio, anche festivi, dalle 15 alle 20. [a. r.]

Grandi contemporanei

Dopo la mostra personale delle opere di Bruno Donzelli alla galleria d'arte Merchionne in corso Europa sono esposte opere di artisti contemporanei. Galleria aperta tutti i giorni dal mercoledì alla domenica. [a. r.]

L.

Da Bersani sino al 13

Mostra dal titolo «La splendida solitudine», nuove op di Anna Caser, in mostra alla Galleria Bersani in via De Raymondi. La galleria è aperta tutti i giorni sino al 13 gennaio, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. [a. r.]

Da Valente

Proseguono le mostra di opere di artisti contemporanei da Valente Arte contemporanea in via Barrili. Apertura, tutti i giorni feriali, dalle 9,30 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,30. [a. r.]

FINALE L.

Ghiglieri, la collettiva

Chiude «Natale 2000, invito al collezionismo». Opere in collettiva alla galleria Ghiglieri. Quadri di Bertagnin, Frixione, Spirito, Vaglio, Romby, Roccatagliata, Marchinio, Laschi, Cassaglia, Chapel, Pascutti, Picelli, De Luca ed altri. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19. [a. r.]

Aldo, Giovanni e Giacomo in testa

Ecco le classifiche dei film di Natale

Aldo, Giovanni e Giacomo in «Chiedimi se sono felice»

SAVONA

Con 17 mila e 227 spettatori in 24 giorni, solo Savona città, Aldo Giovanni e Giacomo, hanno fatto il record di presenze fra i film di Natale. Il loro «Chiedimi sono felice», una commedia dolce-amara che vede tre amici coinvolti in una storia d'amore e d'amicizia, ha battuto in tutta Italia il record di incassi, di tutti i tempi, per il periodo. Il thriller «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer, che ha avuto un grande successo in America anche perchè attinge a piene mani dal genere horror paranormale, in 16 giorni di programmazione a Savona ha avuto 4 mila 709 spettatori. Ha fatto meglio «Autunno a New York», con Richard Gere e Winona Ryder, un film romantico e sentimentale che prende il titolo da una delle più belle canzoni Frank Sinatra. Gli spettatori in 26 giorni di programmazione sono stati mila 842.

Seguono ai cinema Diana, Eldorado e Astor i film per ragazzi. Per kolossal Disney «Dinosauri» (4.532 spettatori 8 giorni), il lungometraggio con pupazzi di plastilina «Galline in fuga» (2.205 spettatori in 16 gg), il giapponese «Pokemon 2» (1.446 in 10 gg). Per il comico «Bodyguards» di Neri Parenti, Massimo Boldi e Christian De Sica, 3.451 spettatori (7 gg). Anche nelle sale cinematografiche del Ponente grande successo di pubblico per Aldo, Giovanni e Giacomo. [a. r.]

BARI	72	81	23	62	33
	102	78	56	54	
		18	89	42	75
				51	46
FIRENZE	38		49	5	6
		71	67	53	48
GENOVA	48	77		28	42
	62	62	57	50	48
MILANO	25	24	67	9	
	76	75	64	60	54
NAPOLI		70			59
			70		48
	22	34	59	75	19
	116	86	81	81	54
ROMA		2		38	52
	69	61	43	42	41
TORINO	82	79	41	22	78
	63	59	51	48	48
VENEZIA	16		13		
	95	77			56

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 76 sulla ruota Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:

76-8	76-38	76-59	76-75	76-90
76-39	76-10	76-41	76-64	76-78
76-5	76-47	76-20	76-48	76-68
76-80	76-15	76-51	76-24	76-53
76-70	76-88	76-23	76-69	76-32
76-61	76-74	76-86	76-31	76-1

Ambate ure: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in setti-

1 (3); Cagliari (3); Firenze 11 (0); Genova (5); Milano 38 (0); Napoli (0); Palermo 75 (0); Roma 71 (4); Torino (0); Venezia 77 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

9-4	9-30	9-59	10-21	10-48
9-8	9-33	9-80	10-24	10-50
9-9	9-38	9-88	10-27	10-51
9-17	9-40	9-70	10-30	10-53
9-20	9-41	10-1	10-33	10-60
9-21	9-48	10-7	10-36	10-64
9-24	9-60	10-11	10-39	10-67
9-28	9-61	10-20	10-47	10-80

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Vincite: Estratto 81 Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

- CACCIA AL

Giocate mmali sistemi integrati

L. 1900	81 - 47 - 58 - 43 - 98 - 10
combinazioni	19 - 49 - 61 - 64 - 70 - 23
L.	
7 combinazioni	11 - 19 - 24 - 80 - 36 - 70 - 75

Giocate sistematiche con

L. 218.800	- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 11 - 53 - 86
224 combinazioni	- varianti = 14 - 21 - 39 - 47 - 87 - 22 - 37 - 8

Bilancio dell'attività per l'ensemble diretto da Giuspe Tardito

Cosseria: il coro «Monteverdi» da sette anni è un'istituzione

COSSERIA

Il coro lirico «Claudio Monteverdi» compie sette anni. Costituitosi nel 1994 a Cosseria, è diretto dal maestro Giuseppe Tardito.

Il gruppo vocale è composto da circa quaranta coristi, tutti dilettanti, inclusi i bravissimi soliti, ed supportato strumentalmente da tre tastiere. E con il trascorrere degli anni il «Monteverdi» ora può annoverare nel proprio curriculum importanti esibizioni e altrettanti successi.

Il maestro Tardito, dopo essersi diplomato in corno al conservatorio di Alessandria, è stato diretto da maestri quali, solamente per citare alcuni esempi, Riccardo Muti, Claudio Abbado, Lauren Mazel, Tomas Schipers, Lovro Von Matacic, Vladimir Delman, Peter Maag, Yuri Ahronovitch, Gian Piero Reverberi ed Ennio Morricone, calcando i palcoscenici dei più prestigiosi teatri europei.

Non solo, ma nel corso della sua carriera Giuseppe Tardito ha lavorato con artisti del calibro di Uto Ughi, Salvatore Accardo, Maria Callas, Renata Scotto, Luciano Pavarotti, Carla Fracci, Jose Carreras, Placido Domingo, Rudolf Nureyev, Mario Del Monaco e tanti altri. Ora, il maestro si dedica completamente al coro lirico di Cosseria, ottenendo unanimi consensi, confermano gli oltre 150 concerti eseguiti nel corso di questi anni. Un repertorio, quello del «Monteverdi», che prevede l'esecuzione di cori e brani solistici tratti dalle principali opere liriche Puccini, Donizetti, Bellini, Bizet, Ponchielli, Boito, Mascagni, Verdi, Rossini, Borodin e Orff. In scaletta, anche esecuzioni di brani di Handel, Mozart, Vivaldi, Marcello, Beethoven e Gluk. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE PER SANREMO IN FIORE

ANDORA. Saranno tre i carri fioriti appartenenti ad altrettanti comuni del Savonese che parteciperanno all'edizione 2001 del «Sanremo in fiore». tratta di quelli di Andora, Laigueglia e Villanova d'Albenga. La manifestazione, che svolgerà Sanremo sabato 27 e domenica 28 gennaio, prevede l'esibizione di ben 17 bande musicali internazionali (in arrivo anche da Giappone, Brasile Stati Uniti d'America) alla prima giornata e la sfilata domenicale di 11 carri (più quello di Sanremo fuori concorso), abbinati a varie località dell'Imperiese e del Savonese. tema del corso fiorito di quest'anno è: «La Ferrari: un mito in fiore». Laigueglia, abbinata alla «Ferrari 365 GT4 (Daytona). Andora («Ferrari F50», 1995), si concentrerà sulla nascita di Windows '95 e della nuova era informatica. Villanova («Ferrari F40», 1987), infine, affronterà il referendum sul nucleare. [m. br.]

Forfeit della Ricci

Teatro Domus sfitto debutto della stagione

FINALE L. Rinviato l'esordio della stagione di prosa di Finale Ligure al teatro Domus. «Come tu mi vuoi», un classico Pirandello interpretato da Elena Sofia Ricci, previsto sabato 13, alle 21, è stato rinviato a tempo indeterminato per «un problema di salute» dell'attrice.

A Finale lo spettacolo di apertura sarà quindi, il 27 gennaio, «La signora Julie» di August Strindberg con Mita Medici.

In cartellone alla Domus, fino alla fine di maggio Nino Castelnuovo e Erica Blanc (Due dozzine di rose scarlatte), Alessandro Benvenuti (Benvenuti in casa Gori), Maurizio Crozza (La vita è rosa e fiore), Jacopo Fo (Ti amo ma il tuo braccio destro mi fa schifo tagliatelo), Giancrico Tedeschi (Minetti, ritratto di un artista da vecchio) e Moni Ovadia (Cabaret Yiddish). Prevendite già disponibili in questi giorni alla libreria «Centofiori» in via Ghiglieri. [a. r.]

Stasera al CINEMA

CHIABRERA.
Tel. 019-820.
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854.827
Body Guards
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 1

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Dinosauri
Or.: 15.45-17,45
Le verità nascoste
Or.: 20-22,30
Lire 12.000; 8000;

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Le verità nascoste
Or.: 15,10-17,30
Dinosauri
20,30-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Autumn in New York
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO.
Tel. 019-820.563
Chiedimi se sono felice
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12.000;

FILMSTUDIO Tel. 019-8385322
Malena
Or.: 15,30-20,30-22,30.
Lire 12.000; 10.000; soci 8000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or.: 15; 22,30.
Lire 11.000; 8000; 6000

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 16,30
Lire 8000-6000

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Unbreakble
Ore -20,30-22,30,
Lire 10.000; 6000

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Autumn in New York
Or.: 20,30-22,30
Lire 10 000-6000-5000

AMBRA. Tel. 0182-51419.
OGGI RIPOSO.
Or.: 20,30-22,40
Lire 10.0

Tel.
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30-22,30.
Lire 10.000; 6000

VALLECHIARA.
Or.: 16-21.
Lire 10.000-8000-6000

ABBA Tel. 019-5090.353
The Blair Witch Project 2
Or.: 20.15-22 Lire ;

CINDINA
La mappa mondo
Ore 21
Lire 5000

LOARESE. Tel. 019-669 961.
Il padre della sposa. Rassegna teatrale
.: 21
Lire 25000-20000

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21

VERDI 1. Tel. 019-97 249
Il se sono felice.
Or.: 20,40-22,40
Lire 13.000-10.000

VERDI 2. Tel. 019-97.249
Autumn in New York
Or.: 20,30
Body guards
Or.: 22,40
Lire 13.00 000

nelle sale di IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61978.
11-12 gennaio:
Vita di Galileo
con Mariano Rigillo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Oggi riposo

DANTE. Tel. 0183-293620.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Body guards
Orario 20,30-22,40
Lire 10000-7000 (martedì 8000)

POLITEAMA. Tel.0183-495930.
Oggi riposo

CAPITOL. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA.
Tel. 0184-261955.
Chiedimi se sono felice
Orario 20,30-22,30

DON BOSCO. Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

CRISTALLO.
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

nelle sale di GENOVA

CARLO FELICE

TEATRO - Sala Dose.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
OGGI Prenotazioni per «The blue room», regia di M. Sciaccaluga con N. Bnfi. 1 45.000, II settore 31.000.

POLITEAMA GENOVESE
«Zorro» di M. Mazzantini con S. Castellitto (repliche sino 14 di gennaio). Poltronissima 45 000, poltrona 35.000.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA
RIPOSO. Sabato: «Madama Tebe», regia di C. Abbati, direttore orchestra M. Fiorini, ore 21, lire 50/45 mila.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala TRIONFO
Aperte prenotazioni per «Coolin» ideato da S. W. Song. Broadway Asia Company. III scena mercoledì 17 gennaio

TEATRO DELLA TOSSE - Sala AGORA'
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala CAMPANA
«Fotofinisc» di M. Giorcelli e A. Ottobrino. Con A. Bergamini. Ore 21. Ingresso 18.000. Repliche fino al 13 gennaio.

CIN

America A: L'erba di Grace

America B: Chiedimi se sono felice

Ariston 1: Lista d'attesa

Ariston 2: Bread and rose

Augustus: Body guards

IL TAGLIANDO DEL LUNA PARK

MERCOLEDI' 10 GENNAIO 2001
Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un BIGLIETTO OMAGGIO in una delle seguenti attrazioni:
LA STAMPA

- AUTOSCONTRO PICCALUGA
- GIOSTRA BIMBI GRAFFI
- GIOSTRA BIMBI NOVARESE
- TABOGA
- MINI AVIO
- SALA GIOCHI
- MINI BRUCO
- NAVE PIRATA
- DAS MONSTER
- GIOSTRA CATENE
- HARD SURF
- ADVENTURELAND

Luna Park di Savona

PROLUNGAMENTO

Presentare il tagliando del giorno
(al lunedì quello della domenica)
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Prosegue con grande successo la permanenza a Savona del grande luna park natalizio. La Stampa pubblica anche oggi il tagliando che regala un giro gratis. Basterà ritagliare il coupon presentarlo alla cassa di una delle giostre che aderiscono all'iniziativa per avere biglietto Fino alla fine del mese il parco giochi natalizio di Savona è allestito nell'area del Prolungamento mare tra piazzale Eroe dei Due Mondi corso Mazzini.

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

ORARI SFILATE
dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL SITO: www.fieradisposi.it
e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.

KRONOS

LINGOTTO FIERE

Nuoto: al via 200 atleti di oltre venti Nazioni

Imperia, numeri-boom per la magica World Cup

Luca Amoretti

IMPERIA

Duecento atleti in rappresentanza di Nazioni, che diventeranno 23 se nelle prossime arriveranno le adesioni di Albania, Ungheria e Nuova Zelanda.

Questi i primi numeri della tappa italiana della Swimming World Cup 2001, che approderà a Imperia sabato 13 e domenica 14 gennaio. Per due giorni, quindi, il capoluogo sarà di nuovo (per la sesta volta consecutiva) la capitale mondiale del nuoto, pochi mesi dopo i successi olimpici e all'indomani degli ottimi risultati ottenuti dai nuotatori azzurri ai Campionati Europei in vasca corta, disputati a Valencia, in Spagna.

La frazione imperiese della manifestazione aprirà la fase europea della Coppa, attesa poi da altri quattro appuntamenti nel vecchio continente. L'evento è quindi importantissimo per tutti gli atleti a caccia di fondamentali punti nelle classifiche generali ed infatti la piscina «Cascione» sarà teatro delle imprese di tutti i migliori nuotatori a livello internazionale.

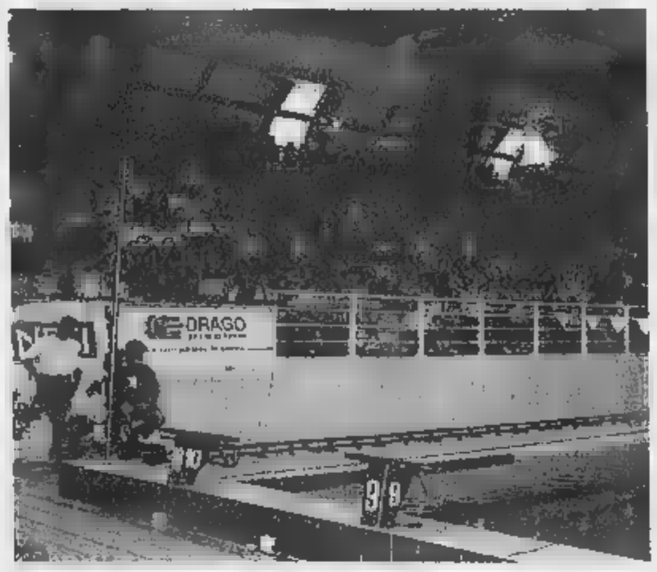
La lista dei partecipanti comprende già nomi eccellenti, da Denis Pankratov alla Moravcova, dall'inossidabile britannico Mark Foster al tedesco Christian Keller, all'attesissima statunitense Megan Quann. Ma per una volta, e finalmente, gli stranieri faranno soltanto contorno agli azzurri, scatenati dopo Sydney e Valencia, trascinatori dell'intero movimento natatorio italiano, come sottolinea soddisfatto Lorenzo Ravina, vice presidente della Fin: «E' un momento d'oro per il nostro nuoto, caratterizzato da risultati splendidi che fanno da volano a questa disciplina, sempre più apprezzata e seguita. La World Cup è un'occasione straordinaria per rivedere all'opera i nostri atleti, in fase ancora preparatoria alla stagione, non per questo importante, specie per il valore della manifestazione e le posizioni di classifica degli italiani, ormai inseriti di buon diritto nel gruppo dei migliori del mondo».

La formazione azzurra sarà presente praticamente al completo, con l'unica defezione, annunciata proprio ieri, di Davide Rummolo. In vasca, quindi ben atleti italiani, tra i quali dieci ragazze, guidate da un'ambiziosa Federica Biscia, da Cristina Chiuso e Cecilia Vianini. Il ruolo di protagonisti degli azzurri è confermato dall'entusiasmo crescente intorno alla Nazionale, tanto che venerdì alle 11, presso l'aula magna del liceo Viesseux, l'amministrazione comunale premierà i medagliati di Sydney, che nell'occasione potranno incontrare gli studenti imperiesi.

Il programma della tappa imperiese prevede poi due giorni di impegno totale in vasca, con le batterie nelle mattinate di sabato e domenica e le finali al pomeriggio, a partire dalle 17,30. Gli orari hanno subito alcune variazioni, dettate da esigenze televisive. Raisat trasmetterà infatti in diretta le finali delle due giornate emolti altri network invieranno le loro telecamere a Imperia. Non mancherà il contorno, legato soprattutto a «passerella» inaugurale, sabato pomeriggio, di nuoto sincronizzato, assaggio dell'appuntamento fissato per febbraio, quando la «Cascione» ospiterà i Campionati Italiani di serie A della specialità.

Per Imperia si tratta di un'ottima occasione per metter in vetrina i suoi gioielli, come conferma il sindaco Luigi Sappa: «Negli ultimi tempi alcuni eventi negativi avevano forse un po' appannato l'immagine della città. La Coppa del Mondo è una grande opportunità per proporre un'iniziativa sportiva positiva, di altissimo livello, che porterà il nome di Imperia in tutto il mondo grazie all'enorme seguito televisivo».

Le date della tappa imperiese, che coinvolgono in pieno il fine settimana, aprono anche le porte della piscina al grande pubblico. Per l'occasione il Comune, su richiesta della Fina, ha ampliato la capienza delle tribune, portata a oltre 2000 posti. Abbordabili anche i prezzi dei biglietti, dalle 40.000 lire dell'abbonamento alle 10.000 lire richieste per le gare del mattino.



Nelle foto di Roberto Ruscello, due momenti della Wolrd Cup dell'anno scorso

Un appuntamento al Palazzo del Coni

«Perché crollano i tesserati nella pallavolo in Liguria»

Ghiretti candidato alla presidenza Fipav oggi (20,30) a Savona incontra le società

Luca Ferrua

SAVONA

Lunedì pomeriggio a Bologna ha ottenuto il gradimento delle società di serie A1, stasera Roberto Ghiretti, brillante manager sportivo per anni segretario generale della Lega Pallavolo, anche in Liguria i consensi per diventare il nuovo presidente della Federazione stasera (20,30) incontra società al Palazzo delle Federazioni Coni in via Paleocapa a Savona. «L'incontro di Bologna è stato un passaggio fondamentale - dice Ghiretti -, se verrò eletto non sarò soltanto presidente delle società di serie A, anzi punto fortemente sul territorio. In anni di lavoro ho imparato che questa Italia della pallavolo ha realtà profondamente diverse con esigenze legate ai piccoli club, al reclutamento ai giovani, ma anche una profonda deburocratizzazione. A volte piccole e grandi realtà devono disperdere eccessive energie per seguire tesseramenti troppe formalità, tutto questo si può cambiare».

Per Ghiretti l'appuntamento di stasera ha comunque la funzione di conoscere direttamente le esigenze di un territorio: «La Liguria è una di quelle regioni che la pallavolo italiana può valorizzare e che ha un movimento carico di entusiasmo che però va incentivato».

Mentre in Italia c'è il più bel campionato del mondo le condizioni di salute del movimento non sono buone e lo rivela il numero dei tesserati. «Sono un requisito vitale per la nostra stessa esistenza - continua Ghiretti - I tesserati nel settore maschile nel decennio in cui la nostra nazionale ha vinto di tutto, sono complessivamente del 18,9%, con qualche regione tipo Sicilia, Basilicata e appunto la Liguria addirittura in caduta libera di oltre il 30%. Nel settore femminile, pur in assenza di un decennio d'oro e con qualche buon risultato, in lieve crescita di un 6,5% che tuttavia appare irrisorio in un momento in cui il movimento femminile aveva avversari. E oggi questo momento è passato. E ci sono alcune grandi regioni comunque in grave crisi anche sul femminile, come Sicilia, il piccolo Molise e ancora la Liguria. In dieci anni abbiamo fatto molta strada. Anzi, abbiamo perso la retta via, lo dicono i numeri. Le vittorie mondiali hanno prodotto un calo dei tesserati maschi, buoni risultati nel femminile hanno alimentato crescita risicata. Sembra quasi un andamento schizofrenico. Nel maschile c'è stato il deserto progettuale. Nessuna programmazione. Si è vissuto di rendita. E intanto i nostri giovani preferiscono giocare ai campionati amatoriali e non in quelli federali. O smettono. E praticano altri sport. Soprattutto si identificano in altri sport. Non voglio commentare, ma mi auguro un cambiamento».

SERIE D

L'esperto d.s. del Casale avverte: «Se la capolista batte i biancoblù, campionato finito»

Robbiano, tifoso in più per il Savona

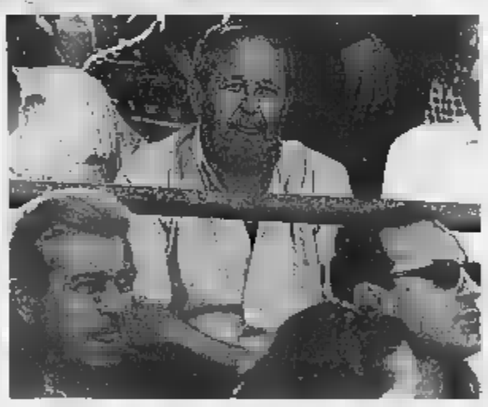
Domenica sarà al Bacigalupo per la gara col Derthona

Guglielmo Oliviero

Sarà in prima fila al «Bacigalupo», e il cuore batterà comunque per i biancoblù. Mario Robbiano, direttore sportivo del Casale (dopo esserne stato anche il presidente) attende curiosità la sfida Savona-Derthona di domenica, chiave delle sorti del girone A della serie D.

Lui, 69 anni da poco compiuti, ha una grande esperienza di «questo» calcio e sa che, pur a metà cammino, la sfida al vertice può chiudere già i giochi oppure riaprirli a favore dei ragazzi del presidente Benedetto Piro (ma non soltanto per loro): «Se il Derthona andasse a +6, il discorso sarebbe chiuso. E' una squadra esperta e concreta, che saprebbe far tesoro di un simile vantaggio. Se il Savona pareggia o si aggiudica i tre punti, allora assisteremo ad un girone di ritorno scoppiettante. E, badate bene, non soltanto per i biancoblù: anche la Valenzana ha tutti le carte in regola per puntare al vertice».

Robbiano, che il Savona lo porta sempre nel cuore (ma vale lo stesso discorso per Sanremese ed Albenga, nelle quali ha ricoperto ruoli di primo piano) è sicuro che con il presidente Piro ci sono possibilità di arrivare lontano: «Sì, lui è un grande, un passionale. Quando, in alcune circostanze, rilascia dichiarazioni di fuoco, lo fa da innamorato della squadra, non riflettendo troppo sul fatto che è impossibile vincere sempre. Certo domenica avrà la pressione alle stelle...».



Mario Robbiano qui al centro in tribuna al Bacigalupo durante la gara giocata dal suo Casale contro il Savona alla seconda giornata e finita sullo 0-0, fa le carte al campionato: «Non ci solo Derthona e Savona; occhio alla Valenzana, è in grado di beffare tutti»

Robbiano potrà seguire di persona il big-match dalla prima di ritorno perché Ivrea-Casale si giocherà sabato in anticipo (l'unico del girone A, ore 14,30): «Anche il Casale tra un e - prosegue Robbiano - scenderà in campo al sabato pomeriggio. Soluzione indispensabile per trascinare il pubblico al campo. Del resto l'Ivrea ha effettuato con successo questo esperimento».

Il giudizio sul campionato è comunque critico: «E' un torneo comunque falsato - conclude Robbiano - con squadre che una domenica si presentano al completo e quella successiva schierano gli Juniores. E così c'è chi ha conquistato sei-nove punti senza faticare, e dispetto di altre società. Insomma, che razza di campionato è? La verità è che queste situazioni si verificheranno sempre con maggior frequenza. I costi sono enormi, certi giocatori sono superpagati. E' ovvio che alla fine il castello non regge».

Lui domenica è convinto, ma non vuole affermarlo, che il Savona aggancerà il Derthona, riaprendo i giochi. Robbiano si sbilancia insomma, infine, soltanto sul Casale: è convinto che l'anno prossimo sarà in grado di recitare un ruolo da protagonista. Anche perché, se ha sbagliato i conti, potrebbe non esserci più il Savona a sbarrare la strada...

Il programma del circolo ingauno è più che mai ricco di eventi

Garlenda rilancia: sarà un 2001 pieno di importanti avvenimenti

GARLENDA

Dodici mesi di gare, con clou nel periodo estivo. Le diciotto buche del percorso, che si estende per oltre sei chilometri sono pronte ad ospitare una serie di manifestazioni alcune delle quali onorate dalla presenza dei big della specialità. L'appuntamento clou a giugno con il campionato italiani Ragazzi con tutte le promesse azzurre, comprese quelle liguri. La manifestazione è in programma dal 12 al 15 e sarà coronata dalla partecipazione, come ospiti di onore, delle grandi firme del golf italiano. La manifestazione sarà ripresa dalle telecamere Rai, a conferma anche dell'importanza turistica del circolo ingauno.

Il primo appuntamento da non perdere sarà però a fine marzo con il «Challenge Claudio Costa», quattro palle, trentasei buche, medal al quale risultato già iscritti giocatori, dalla prima alla terza categoria, provenienti da tutta la Liguria oltre che da Piemonte, Lombardia e Toscana. A giugno, oltre il citato campionato per i baby, meritano attenzione la «Coppa Coeclerici» e, soprattutto, il «Trofeo Relais & Chateaux-Coppa La Meridiana», anche questo solitamente onorato da una massiccia presenza di iscritti. Luglio sarà dominato dalla «Coppa Enrico Kuster», trentasei buche, medal mentre agosto avrà nella tradizionale Coppa Città di Alassio, in programma il 18 e 19, il suo momento clou. A metà settembre altro evento da non perdere col «Trofeo BMW-Savona Motori-Cibi Emme Motors», 18 buche, stableford. In autunno si segnalano l'«Alassio Friendship Cup» e la Coppa Consiglio a ottobre e la Coppa del Presidente a novembre.

A Garlenda sarà ancora grande golf

Insomma un calendario senza respiro per un circolo che è sempre punto di riferimento per gli appassionati. Tra le ultime iscritte Lea Pericoli, indimenticabile campionessa di tennis ed adesso componente dello staff di Stream per le dirette dei principali tornei della Atp. Presidente del sodalizio ingauno è sempre Giancarlo Gramigna mentre Alfonso Verani Masin ricopre il ruolo di vice. Gianfranco Costa è invece segretario onorario. Al circolo ingauno lavorano anche tre validi maestri: Giulio Girardi, Fulvio Picco e Franco Zanini. A loro il compito di trovare le promesse ponentine di questo sport. Che, a giudicare dagli ultimi risultati, non paiono mancare. [g. o.]

IPPICA

L'impianto albenganese si allinea alle novità già proposte in altri ippodromi

Villanova, si corre anche al mattino

Tra poco il debutto delle riunioni antimeridiane

VILLANOVA

Gli appassionati non dovranno la primavera per seguire le all'Ippodromo dei Fiori. A gennaio e febbraio infatti la struttura ponentina offre, ogni giovedì mattina, riunione incentrata sei-otto corse, sulla scia di quanto già avviene negli altri ippodromi italiani. Ovviamente non è possibile trovare il pubblico delle grandi occasioni che viceversa si è già dato appuntamento per fine marzo, quando inizieranno le riunioni primaverili, tutte rigorosamente di trotto (il galoppo è ormai un sogno proibito). Ma il clou sarà ancora una volta in estate, serie di riunioni notturne che scatteranno il 20 giugno (l'anno scorso l'apertura fu ritardata per evitare la concomitanza le dirette degli Europei di calcio). A luglio e agosto, anche se bisogna attendere conferma, la struttura ingauna ospiterà due Tris ed serie di riunioni internazionali dedicate ai gentleman. Nel gli amministratori contano di incrementare il numero di visitatori puntando su una serie di iniziative collaterali tali da catturare l'attenzione anche di chi si appassiona alle vicende ippiche. E'da ricordare infine che già in questi mesi è operativa l'agenzia che consente di seguire le altre corse programmate sugli ippodromi nostrani. [g. o.]

LIGURIA HOCKEY UNDER 20 TERZ'IN FRANCIA

La squadra Under del Liguria si è aggiudicata il terzo posto al torneo Internazionale di Bourg en-Bresse organizzato dalla società locale. Alla manifestazone presenti oltre ai biancoblù formazioni di fama internazionale: Montrisor, Grenoble, Villeneuve Loubet e Losanna. La compagine di Colla nel girone di qualificazione ha battuto il Bourg en-Bresse (7-4) e il Montrisor (10-1), mentre nell'ultima gara è stato sconfitto dal Grenoble per 7-4. Nelle finali il Liguria è stato sconfitto dal Villeneuve Loubet per 6-5 ma, poi nella partita decisiva per il terzo posto ha superato gli organizzatori del torneo per 6-4. Nella squadra di Colla si sono messi in evidenza il portiere Girolimetto e Simone Marchi, autore di ben tredici reti. Questa manifestazione è servita al tecnico Colla per verificare lo stato di salute della squadra in vista del concentramento di ritorno di B, in programma domenica a Brescia Cernusco, Brescia e Savona. Il Liguria è in vetta con 6 punti assieme al Cernusco. [r. p.]

2ª TAPPA — SAVONA GOAL 2001

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 14 gennaio 2001

1	SAVONA - DERTHONA	
2	VADO -	
3	ARGENTINA - LOANESI	
4	- GRASSORUTESE	
5	MOLASSANA -	
6	FINALE - PIETRA	

LO SPORTIVO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci .....

Pulcini .....

Esordienti .....

Giovanissimi .....

Allievi .....

Junior .....

Nome ..... Cognome .....

BAR o TEAM .....

il miglior settore giovanile è:

REFERENDUM

Oltre 7000 schede per il primo concorso dell'anno

Debutto con un successo il «Super Team Rapalino»

Esordio botto per pione Luca Rapalino, scudettato tricolore, il team denominato «Super» ha battuto tutti gli affezionati concorrenti che si sono presentati compatti al via della seconda fase del nostro concorso. Sono gli ultimi giorni per eleggere Sportivo dell'Anno e i Golden Boys: intanto ai nostri contenitori arrivano ben 7150 schede. Era anche tempo di semifinali di Coppa delle Coppe, questi i risultati dalla colonna vincente: 3-2; 1-2; 1-3; 0-1; 0-1; 2-2. Coppa Coppe: Edicola Bennati (32,28,28) - Club Bergeggi (22, 18,12) 52. Media Guidobono (34,34,32) 100 - Albergo Savona (28,26,22) 76. Finalissima fra Guidobono e Bennati. Così la prima tappa del 2001, G.P. Scultori Orafi: p. Super Team Rapalino; Franco Faggioni (Wazz), Prima Peri; 34 Angelo Azzurro Guidobono; Scheda Dieci e Quindici Turin Bar; 32 Jaschin Rapalino, Schede 49, 94 e 113 Turin, Olimpia Cazzulo, Gina Farfalla, Mario Gaggero, Elena Gaggero, Giuseppe Faggioni, Roberto Peri, Quarta Peri, Terza Peri; 28 Edicola Rapalino Fedelissimi Rapalino, Cato Battaglino, Francis Bar Savona Club Valbormida, Stefano Robaldo, Maurizio Bella, Fiorenzo Bennati, Mirco Murena, Antonello Viola, Mario Varicelli, Antonio Fazio, Franco Minuto, Nuccio Minuto, Lino Wazz, Patrizia Garelli, Mito Peri, Rino Lupo, Seconda Peri, Luca Rapalino campione in carica; 26 I Campioni Florean, Gianni Bennati, Mariella Carrara, Giovanna Cazzulo, Anna Sole, Luca Maiocchi, Franco Peri; 24 Gomes Peri, Marco Nestro, Patrizia Faggioni, 4ª C liceo Grassi, Ida Quiliano, Wilma Quiliano, Domenico Minuto, Monica Reposo, Bruno Berello, Giorgio Faggioni, Leandro Peri, Fabio Carlini. Seguono altri. Alla 5a tappa inizierà la Coppa di Primavera 2001 con un nuovo regolamento: ogni team dovrà dare in anticipo i nomi che comporranno la squadra e i loro risultati verranno conteggiati per lo spareggio. [n. d. m.]

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा बातचीत करते हैं।"

"आवश्य ही। आजकल हम लाखों लोग इसके द्वारा बातचीत करते हैं।"

orange

SPECIALE BUCATO

Prezzi belli stesi.

Dall'11 al 23 gennaio.

Ecco alcuni esempi:

Dash Essential *conf. doppia 40 misurini g 4860* **£ 21.400**
SCONTO 25% — 15.990 (€ 8.26) — (al Kg £ 3.290)

Vernel Stirofacile *L 2* **£ 5.390**
PER I TITOLARI MICA SCONTO 20 — 4.310 (€ 2.23) — (al L £ 2.155)

Lanza Bucato a Mano *g 570* **£ 2.690**
PER I TITOLARI MICA SCONTO 30 — 1.885 (€ 0.97) — (al Kg £ 3.305)

Ace Gentile *L 1* **£ 3.790**
SCONTO 20% — 2.990 (€ 1.54)

Carta Igienica Scottex *salvaspazio conf. 16 rotoli* **£ 10.430**
PER I TITOLARI MICA — 6.990 (€ 3.[illegible])

Succhi di Frutta Del Monte *conf. 4 brick ml 200 cad.* **£ 3.650**
PER I TITOLARI MICA SCONTO 40 — 2.190 (€ 1.13) — (al L £ 2.735)

Pasta Barilla *formati normali g 500*
PER I TITOLARI MICA — 890 (€ 0.46) — (al Kg £ 1.780)

Olio d'Oliva Dante *delicato L 1*
5.490 (€ 2.84)

Ciambelle Parmalat *conf. 8 pz. g 304* **£ 3.790**
PER I TITOLARI MICA SCONTO 30 — 2.655 (€ 1.37) — (al Kg £ 8.735)

Tarallucci/Galletti Mulino Bianco *g 800*
3.890 (€ 2.01) — (al Kg £ 4.862)

Latte Sterilgarda UHT *parz. scremato L 1* **£ 1.920**
25% — 1.440 (€ 0.74)

Yogurt Vitasnella Danone *gusti assortiti conf. 2 pz. g 250* **£ 2.490**
SCONTO 30% — 1.740 (€ 0.90) — (al Kg £ 6.960)

Minestrone Leggerezza Orogel *g 750* **£ 5.490**
SCONTO 40% — 3.290 (€ 1.70) — (al Kg £ 4.386)

Oransoda/Lemonsoda Pelmosoda *L 1,5* **£ 1.880**
PER I TITOLARI MICA SCONTO 30 — 1.315 — (al L £ 875)

GS

Sa cosa voglio.

Offerte valide nei punti vendita delle Cooperative e nelle province di Novara e Vercelli dove sono presenti i punti vendita aderenti. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, omissioni o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti.

lucazanini.it

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese"
"La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso
le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi
alla vittoria della Ferrari.

pp. 192 - L. 48.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI EDITI IN VENDITA
NELLE LIBRERIE EMPORIO Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrerie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

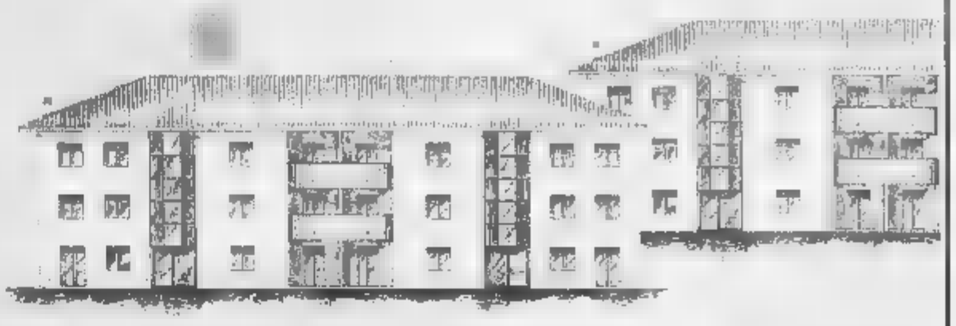
Residenza S. GIOVANNI

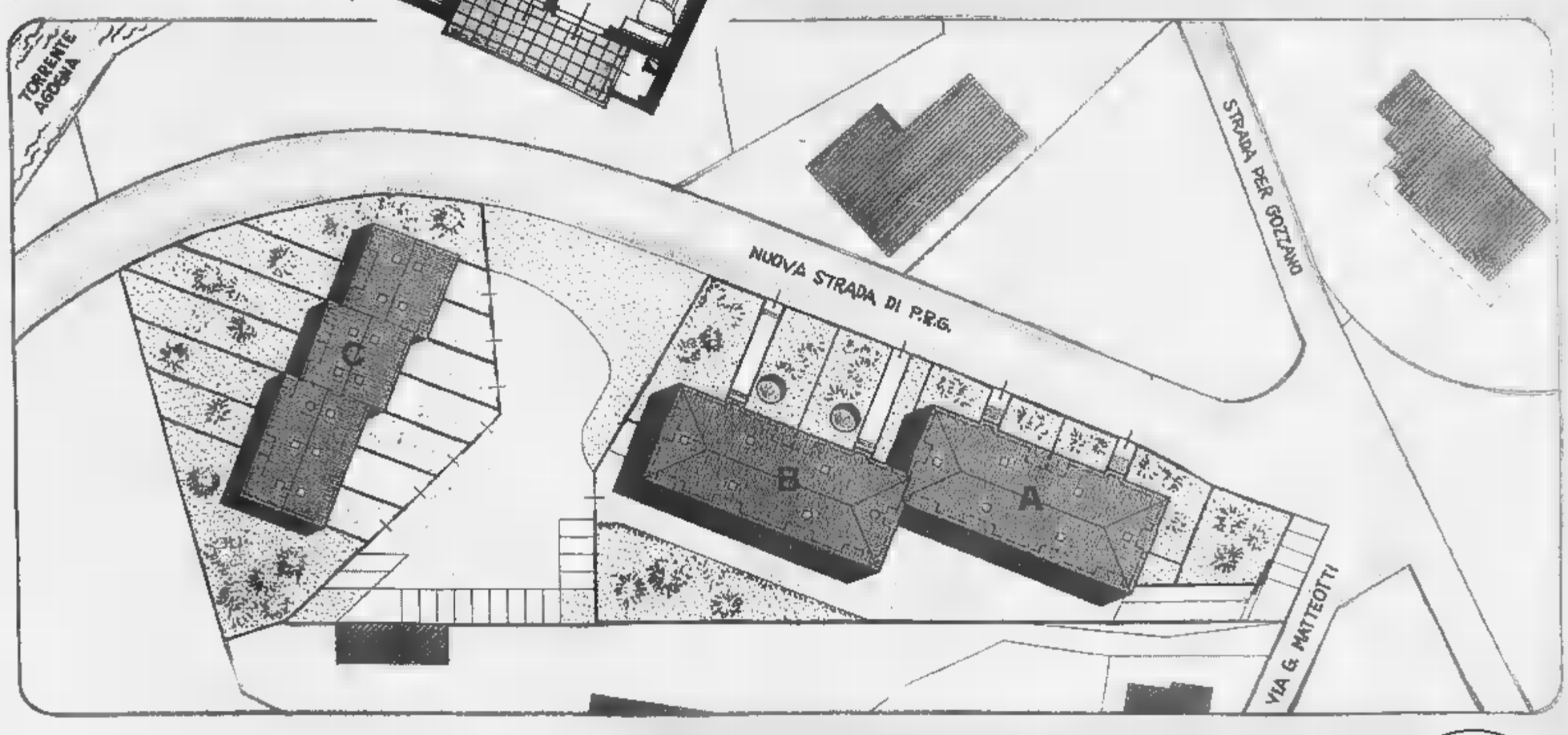
Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
con giardino

AUTORIMESSE
varie metrature





per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9002 SGS SINCERT Registraz. n° 0184
Certificato N° Q.99.032
AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA Costruzioni

M/MÈSI studiomimesi@libero.it

SOLO DA ARCAR
BATTE IL CUORE SPORTIVO
ALFA ROMEO
arcar

NOVARA
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431. FAX 0321 36391. E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' E SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13. 0321 33341. FAX 0321 623035
VERBANO~CUSIO~OSSOLA

NO VB
SINERGIE POLIAMBULATORIO
visite specialistiche e servizi diagnostici
DOTT. DE COL MAURIZIO - DIRETTORE
Corso Liberazione, 6 • 28041 Arona
Tel. 0322 235252 - 15 linee • Fax 0322 2352232
info@sinergiemediche.com • www.sinergiemediche.com

I ladri hanno agito con rapidità attorno alle tre, si sono aperti il varco mandando in frantumi la porta a vetri di un bar

Rubati gioielli: 100 milioni

Varallo Pombia, di notte al «Gigante»

VARALLO POMBIA

Furto con spaccata l'altra notte al supermercato «Il Gigante». Il bottino è stato di un centinaio di milioni in oggetti d'oro prelevati dalle vetrine di un negozio di gioielli dello stesso centro commerciale. E' accaduto intorno alle 3,30. I malviventi, almeno due, hanno dapprima mandato in frantumi la porta a vetri del bar-ristorante, sulla destra dell'edificio. Quindi hanno praticato una seconda breccia di ferro e dal ristorante hanno potuto raggiungere il lungo corridoio sul quale si affacciano i vari negozi. Nel mirino c'era quello preziosi confinante da un lato «Caleffi abbigliamento» e dall'altro con la Banca Popolare di Bergamo e Credito Varesino. Usando altri arnesi da scasso, gli ignoti sono riusciti a scardinare la saracinesca e ad entrare nel negozio di preziosi arraffando gioielli, orologi monili d'oro. L'allarme subito scattato attirando l'attenzione degli uomini della vigilanza notturna, che sono arrivati sul posto in pochi attimi ma non prima che i malviventi fossero riusciti a fuggire un'auto che li attendeva. La rapidità con cui è stato messo segno il colpo fa pensare ad una banda di «professionisti». Successivamente sono intervenuti i carabinieri di Arona agli ordini del capitano Cesare Lenti. Sono stati trovati alcuni arnesi da scasso e la stessa mazza di ferro usata per mandare in frantumi le vetrate: arnesi che i malviventi hanno deciso di abbandonare, quando è scattato l'allarme, per non impediti nella fuga.

Il supermercato «Il Gigante» si trova alle porte di Varallo Pombia, al confine con la statale Arona-Novara. Si tratta di un complesso commerciale di recente realizzazione: l'apertura al pubblico è avvenuta soltanto sei mesi fa. Data la felice posizione, il centro si è subito fatto una nutrita clientela. **[s. bot.]**

I ladri sono entrati dal lato destro centro commerciale rompendo una bar-ristorante

Trecate, lunedì sera al «Dico»

Un rapinatore solitario fugge con 500 mila lire E' l'incasso del discount

TRECATE. Ancora una rapina un discount. Questa volta è toccato ad un punto vendita dell'Ovest Ticino, il «Dico» di Trecate. Si trova in corso Italia, è visibile dalla statale 11, a fianco dell'ex salumificio Boggiani e Locatelli. Vicino all'ingresso si trova un' edicola. Magro il bottino, mezzo milione. E' accaduto lunedì, alle 18,30, poco prima della chiusura. L'uomo, con il volto coperto dal passamontagna, è entrato nel negozio ed ha intimato alla commessa di consegnargli l'incasso della giornata. Ha poi lasciato i locali, tenendo gli addetti sotto il tiro dell'arma. Il malvivente si è dileguato approfittando della posizione isolata del discount e della vicinanza con le strade di collegamento verso Milano e Novara. Sulla rapina sono in corso le indagini dei carabinieri di Trecate. Non è la prima al «Dico» di Trecate: lo scorso anno il discount era stato «visitato», per la seconda volta, durante il periodo natalizio. **[c. m.]**

Il Covest cerca un nuovo leader e richiama l'attenzione degli amministratori

«Su Malpensa Pagani si schieri»

Il presidente: no ai cortei, sto con i sindaci

Maria Paola Arbaia
NOVARA

La Provincia con chi sta? E' al fianco del Comitato Ovest Ticino nella protesta Malpensa 2000? Oppure appoggia il nuovo comitato CoSCom che persegue l'integrazione dello scalo nel territorio guarda anche ad eventuali benefici per economia posti di lavoro? Dalla Provincia il presidente Maurizio Pagani è prodigo di spiegazioni risposte. Intanto il Covest è alla ricerca di un nuovo presidente dopo le dimissioni di Marina Ughetta: le diverse anime del movimento si confrontano non c'è convergenza su un nome.

Ieri l'altro Pagani ha invece ricevuto la delegazione del nuovo comitato: «Ho incontrato il CoSCom per dovere istituzionale, un atto di conoscenza. Non ne ho ancora ben comprese le finalità. Mi paiono persone moderate, vedremo come si muovono. Io sono del parere che le contrapposizioni giovino. Al Covest dico che la mia partecipazione ai confronti sulla difesa del territorio c'è stata e ci sarà. Non ritengo però le manifestazioni una strada nuovamente percorribile. Il dibattito si deve centrare sul piano istituzionali, politico amministrativo. Con i sindaci si andrà avanti. Mi auguro che anche con Stefano Boggio di Varallo Pombia, del quale non condivido gli estremismi, si ripristi un dialogo proficuo. Confusione e frattu sono dannose». Boggio: «Spero anch'io che quanto prima si avvii nuovo confronto: io esprimo opinioni che sono quelle della mia gente. Chi ha gli aerei sulla testa, e nelle feste è stata una tortura, di pazienza non ne ha più. Mi auguro che Pagani lo capisca. Mi auguro che la sua non sia una posizione solidaristica di fatto porti risultati».

Francesco Viale, sindaco di Castelletto Ticino: «Le manifestazioni hanno un loro scopo perchè le popolazioni sentono il problema. Importante, al di là delle scelte sulla protesta di piazza no, che Pagani continui sostenerci. Il dibattito deve ricalibrarsi perchè l'Europa ha detto sì allo sviluppo di Malpensa, noi vogliamo il contenimento dell'attività. Da questo obiettivo discendono tanti altri temi: la sicurezza fuori e dentro lo scalo, ad esempio. Alla luce delle leggi sulla protezione civile, noi sindaci che responsabilità impegni avremmo in caso di disastro? Penso anche alla segnalazione dei vigili del fuoco sull'uranio impoverito. E' chiaro che l'aeroporto ha solo uno scopo, fare utili. Sono ancora in attesa di capire se, sul problema Malpensa, nel nostro Governo esiste un ministro dell'Ambiente».

Boggio: «Io sono portavoce dell'esasperazione della gente»

Il presidente Maurizio Pagani: i sindaci gli consegnarono le fasce, durante un corteo a Malpensa, per ottenere la massima attenzione e il sostegno nella protesta

«La protesta fallita»

Attacco «sulle ipocrisie»» dal Comitato Sviluppo

VARALLO POMBIA

«Tante le lettere di abitanti contrari allo sviluppo di Malpensa. Consentitemi di spezzare una lancia favore, da cittadino ma anche da esponente del neonato Comitato per lo Sviluppo Compatibile (CoSCom) che si pone come obiettivo la promozione, la tutela, lo sviluppo economico e sociale del territorio piemontese». S'inizia così la lettera di Gabriele Spinardi che ieri l'altro ha incontrato con altri esponenti del CoSCom il presidente Pagani. Spinardi: «Sono favorevole alla creazione della terza pista se possibile della quarta perchè l'unico modo per rendere compatibile l'Hub con il territorio è di ripartire equamente a 360 gradi i decolli. Esiste un'ipocrisia di fondo fra coloro che sostengono il rifiuto all'aeroporto. Quanti manifestanti piemontesi marcerebbero sull'aeroporto questo facesse decollare atterrare i velivoli sulla Lombardia? Probabilmente nessuno». Spinardi chiosa, anche va ricordato che i decolli sul Piemonte furono spostati senza preavviso o trattativa nel luglio '97: «Si sono preoccupati del megascalo solo quando si accorti che l'80 per cento dei decolli del rumore l'avrebbero patito. Vogliamo ridurre i danni di Malpensa? Smettiamo di prendere l'aereo, oppure occorre renderlo compatibile. Togliamoci dalla testa che si possa limitarlo ridurlo. L'esito fallimentare dei comitati 'contro' è testimonianza». **(m. p. a.)**

Sulle nevi del Vallese un acuto ossolano

Blardone, gigante è sesto ad Adelboden

Massimiliano il migliore degli italiani Adesso a Domobianca con la nazionale

La grinta di Massimiliano Blardone ieri in azione sulle nevi di Adelboden

PALLANZENO. Massimiliano Blardone ha fatto nuovamente centro. Ieri ad Adelboden, uno dei più classici giganti, sulla pista dietro casa (nel Canton Vallese) ha ottenuto prestigioso sesto posto. E' stato per la seconda volta il primo degli italiani. Ha vinto l'austriaco Maier davanti all'elvetico Con Gruenigen ed allo svedse Nyberg ma Massimiliano si è lasciato alle spalle campioni come Lasse Kjus Urs Kaelin.

Ad Adelboden il «nostro» era sostenuto dal tifo del suo fans club che l'ha seguito e riaccompagnato casa già ieri sera. «Non sono al meglio della condizione dopo la caduta di Les Arc - è stato il commento di Blardone - partendo con buoni nuneri potrò migliorarmi ancora. Adesso riposo un paio di giorni poi aspetto i compagni slalomisti. Da venerdì ci alleniamo a Domobianca per preparare Wengen». **[r.a.]**

A Piaggio Valmara

Masso sulla statale di notte demolisce un'auto in sosta

CANNOBIO. Un grosso masso è finito sulla statale del Lago Maggiore piombando su un'auto in sosta e demolendola.

Fortunatamente il macigno del peso di alcuni quintali è caduto di notte e quindi non si è verificato nessun danno alle persone.

E' accaduto ieri a circa centocinquanta metri dal valico doganale di Piaggio Valmara, in prossimità di un negozio, a fianco del quale l'auto stata parcheggiata. La dinamica del fatto è chiara poichè la zona soprastante è ricoperta da boscaglia che avrebbe dovuto impedire la caduta del masso fino alla litoranea del lago.

Ieri c'è stato chi ha temuto che la statale potesse essere nuovamente interrotta dopo che già in recente passato in circostanze analoghe erano stati assunti provvedimenti cautelari di questo tipo. **[r.s.]**

ISTITUTO GAMMA
CORSI SU PC
per essere sempre più
BRAVI, PREPARATI, AGGIORNATI, VELOCI
nell'uso del COMPUTER
WINDOWS–WORD–EXCEL–ACCESS
INTERNET-SVILUPPO SITI WEB
VISUAL BASIC-AUTOCAD
Corsi diurni, pomeridiani e serali
Al termine di ogni corso potrai scegliere la tua CERTIFICAZIONE:
Attestato di Specializzazione
Qualifica Professionale riconosciuta ai sensi della L. 845/78
Patente Internazionale Patente Europea
NON TEMPO
LE ISCRIZIONI AI CORSI E AGLI ESAMI SONO APERTE FINO ALLA FINE GENNAIO
Inoltre presso di noi SPORTELLO STAGE che offre un servizio gratuito per:
Stage presso aziende e orientamento e guida alla ricerca occupazionale
ISTITUTO GAMMA - P.do O. Sella 1 – 28100 Novara – Tel. 0321/624673

CRANT
Corso Italia, 2/b
VENDITA AL DETTAGLIO
ABBIGLIAMENTO
BAMBINI
10 Gennaio
Saldi!!!
Saldi!!!
Saldi!!!

Dopo la caduta di tegole e di una lastra di marmo, l'ordinanza per la prevenzione dei rischi

Sicurezza in città, parte il monitoraggio

Agnesina: «Dobbiamo garantire l'incolumità pubblica»

Cristina Meneghini

NOVARA

Giovedì 4 gennaio: doppio allarme per ■ crollo di un marmo sotto i portici di corso Mazzini, all'Angolo delle ore, e per l'incendio di un sottotetto in corso Cavallotti. L'altra mattina ancora tensione, in via Fratelli Rosselli, a due passi dal municipio, per la caduta di tegole. Sotto i portici della Bnl un giovane è rimasto ferito. Il giro in città è poco rassicurante. Barriere di protezione si trovano dovunque. Passano gli anni, aumenta il degrado. E' il caso di via Negroni, che proteggono alcuni immobili del fallimento Rihaoui. Dunque si dovrà andare in giro con un ombrello di ferro, aggirando le transenne?

«Sembrerebbe proprio di sì - commenta il vicesindaco Mario Agnesina - e il fatto più preoccupante è che nelle ultime vicende non sono coinvolti palazzi antichi. In via Rosselli non si è mai staccato l'intonaco, questa è una costruzione recente. Bisogna riflettere sui questi dati. E noi dobbiamo garantire l'incolumità della gente».

L'edificio di corso Mazzini risalirebbe, secondo Agnesina, al 1963. I portici sono ad utiliz- pubblico. Le «vasche» da via Rosselli a corso Cavour, passando per via Mazzini, sono un classico per novaresi e non. Questi eventi mettono ■ repentaglio la sicurezza dei passanti. Da qui la decisione di Agnesina:

In via Rosselli i vigili del fuoco hanno ultimato le operazioni. Sotto, Mario Agnesina

«Bisogna effettuare un monitoraggio di tutti i portici. Contatteremo tutti i proprietari, chiederemo la verifica della pavimentazione ■ del soffitto. I lavori devono essere fatti a regola d'arte».

Nel caso di un edificio quello di via Negroni, la situazio- ■ complessa: «In questo c il Comune ha addirittura anticipato il costo delle transenne. Aspettiamo i soldi del fallimento per ripianare i costi».

Nuovi parcheggi per la città

Dall'edificio di corso della Vittoria un'area collegata con la navetta

NOVARA

L'immobile di corso della Vittoria, ai piedi del cavalcavia, verrà abbattuto entro l'anno. ■ finanziamento è previsto. I tempi sono ancora incerti. L'ultimo negozio ancora presente ha chiuso i battenti a novembre. L'avvio delle operazioni subordinato proprio al trasloco della panetteria. ■ caseggiato si estende anche in via Belletti, già attrezzata a parcheggio.

L'assessore Luigi Martinoli: «Qui verrano realizzati altri posti auto, utili per chi arriva dal nord della città. Due passi sul cavalcavia e ■ ritrova in centro. Ma si potrà utilizzare anche la navetta».

Dunque l'area di corso della Vittoria si affiancherà, come servizi e progettazione, a quella di viale Verdi.

Il collegamento con la navetta consentirà di lasciare la macchina in un luogo vicino al centro e raggiungere negozi ed uffici velocemente. Il parcheggio di corso della Vittoria è atteso anche da chi opera in zona: sono circa 350 i dipendenti delle aziende tessili della zona, addetti alla produzione di alta moda per griffe come Callaghan, Versace e Gucci. La richiesta di posti auto arriva anche dai bar e ristoranti che si affacciano su corso della Vittoria, legati alla presenza del tessile. E sempre sulla strada, via di collegamento per i laghi e Malpensa, ■ trovano alcuni negozi e magazzini meta di clienti da ogni parte della città.

L'intasamento registrato nel corso delle festività natalizie, con la corsa ai regali, comprova l'urgenza di trovare fretta nuovi posti auto. **[c. m.]**

Luigi Martinoli
■ bilancio e patrimonio e lavori pubblici

Genitori che hanno perso figli giovani

Uniti nel dolore da «Raggi di sole»

Marcello Giordani

NOVARA

A benedire la «campana della vita» sono stati papa Giovanni Paolo II, in San Pietro, e poi l'arcivescovo di Vercelli monsignor Enrico Masseroni. La campana di bronzo, tre metri di diametro e trentacinque quintali di peso, l'hanno fatta costruire gli aderenti all'associazione «Raggi di sole». Un gruppo del tutto particolare, che riunisce le famiglie che hanno perso un figlio in giovane età e che hanno deciso di ritrovarsi.

A Novara il referente del sodalizio è Michele Pesce, carabiniere in congedo. «Ho perso mia figlia nel 1973 in un incidente stradale: aveva 21 anni, e questo fatto mi ha completamente cambiato la vita. Non ■ stato facile accettare questo fatto, e l'associazione certamente dà un grande aiuto».

«Raggi di sole» comprende circa cinquecento persone, tut- accomunate dall'avere avuto figli morti in giovane età. «Ci ritroviamo insieme periodicamente e ci comprendiamo fra noi - dice Michele Pesce - le parole che ci dicono gli altri non sono mai come quelle di chi ha vissuto la stessa pena».

Il gruppo ha anche un assistente spirituale, don Luigi Longhi, parroco a Vercelli della parrocchia dell'Aravecchia. Con lui i genitori si ritrovano a pregare e ricordare i figli scomparsi.

Ma non c'è soltanto il mesto ricordo ■ quanto si è perso tra i soci del gruppo: Michele Pesce parla del gravissimo problema dei giovani ■ adolescenti morti a causa di incidenti stradali.

«Proprio di fronte a quanto accade, il numero in costante aumento delle vittime da incidenti stradali, sono profondamente amareggiato. Certamente - commenta Michele Pesce - c'è anche la dell'imprudenza dietro alcuni incidenti, ma non dimenticato che la maggior parte degli scontri mortali sono causati dalle strade in condizioni pietose. Che cosa si aspetta a metterle in sicurezza? Ci vuole poco a raddrizzare certe curve; sarebbero quattrini ben spesi, visto che servirebbero a salvare delle vite».

Pesce non manca mai alle riunioni dell'associazione, e sostiene che un dramma personale così grave è comunque servito a fargli riscoprire certi valori, quelli sociali ■ della solidarietà.

«Adesso, dopo trent'anni trascorsi nell'Arma dei carabinieri, mi dedico al volontariato: vado dagli anziani ■ tenere loro compagnia, oppure a fare assistenza giardini pubblici: è un modo - sottolinea Michele Pesce - per aiutare gli altri ■ ricordare tangibilmente mia figlia. E' come se Raffaella mi fosse ancora vicino ■ con questo io riuscissi a farne rivivere il ricordo ogni giorno, negli altri».

AL MUSEO IL VAGONE DELLE MESSE

La ferroviaria lascia San Rocco

NOVARA. Questa mattina arriveranno i tecnici e gli operai delle Ferrovie dello Stato: la carrozza ferroviaria che fino a domenica è stata la piccola chiesa del Villaggio Gescal, lascerà Novara alla volta di Santhià, per i lavori di riparazione. Poi la vecchia carrozza troverà posto al museo ferroviario di Savigliano.

Domenica mattina don Angelo Bozzola ha officiato l'ultima nel vagone risalente al 1910, ■ portato in questo lembo periferico del quartiere di San Rocco nel marzo del '68 su idea dell'allora ministro dei trasporti Oscar Luigi Scalfaro. Per 33 anni il vagone ha ospitato ogni domenica un'ottantina di fedeli, e don Angelo lo ha trasformato in una piccola chiesetta di frontiera. Domenica don Angelo ha invitato per l'ultima volta i fedeli ■ scambiarsi un segno di pace; lunedì il vagone è stato completamente svuotato degli arredi che servivano a trasformarlo in chiesetta e questa mattina lascerà definitivamente la città, i fedeli del villaggio Gescal seguiranno la messa in un locale del palazzo che si trova accanto all'area lasciata libera dal vagone. **[m. g.]**

I genitori chiedono maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale

Lezioni riprese alla «don Ponzetto»

In alcune aule mancano ancora i vetri alle finestre

NOVARA

Alla scuola «Don Ponzetto» le lezioni sono riprese regolarmente, qualche genitore ieri ha tenuto ancora a casa i bambini e chiede che vengano ripristinati al più presto i vetri delle finestre divelti dai vandali.

I tecnici del Comune e l'impresa di pulizia hanno rimesso in sesto le aule della scuola che l'altra notte ha subito l'incursione vandalica, e ieri mattina insegnanti e bambini tornati in aula. Le vetrate delle finestre rotte dai vandali sono state sostituite provvisoriamente con dei fogli di cellophan, e nel giro di qualche giorno verranno rimessi i vetri nuovi. Anche l'assessore all'istruzione Anna Cardano ha garantito che verrà potenziata l'illuminazio- nella zona e l'intero quartiere di Sant'Agabio riceverà maggiore attenzione sotto il profilo dei servizi sociali.

E proprio dai rappresentanti dei genitori si è alzata la protesta solo sulla scuola esposta ai raid dei vandali, sulle carenze che presenta l'intero quartiere.

Dopo il raid teppistico di domenica notte alla scuola elementare Paletta di Sant'Agabio ieri sono riprese le lezioni Le vetrate delle finestre ieri sono state sostituite fogli di cellophane in attesa di sistemare poi i vetri

«A Sant'Agabio - dice Alfonso Soreca - vogliamo maggiore attenzione da parte dell'amministrazione. Vogliamo che ■ risponda alle nostre lettere, alle richieste che abbiamo fatto riguardanti la sicurezza ed il diritto allo studio dei nostri figli. Non si può aspettare a rispondere quando la scuola ha subito l'ennesimo attacco dei vandali e le aule inagibili. Se questa situazione non verrà risolta organizzeremo una manifestazione di protesta insieme ai bambini». **[m.gio.]**

LETTERE AL GIORNALE

Multe alla partita Agil «Giusto elevarle»

In relazione all'articolo sulle auto che sostavano davanti all'impianto sportivo di via Manzoni, si preci che le contravvenzioni comminate per sosta vietata sono state giustamente elevate ■ coloro che, anziché cercare di parcheggiare l'auto in modo da intralciare il traffico facendo due passi per trovare un parcheggio regolare, hanno preferito la comodità del parcheggio in area vietata. Il divieto di sosta su quel tratto di strada, oltremodo in curva, è stato appositamente istituito per permettere il transito in condizioni di sicurezza ai veicoli, ed in particolare ■ mezzi pubblici che circolano obbligatoriamente lungo quella via che, invece, nelle condizioni di sosta in divieto sarebbero costretti ■ viaggiare contromano, con conseguenze ■ grave pericolo per la circolazione. Si precisa che le auto ■ divieto di sosta erano undici (11) e non cinquanta (50) come riferito nell'articolo. Si fa inoltre presente che ■ compito della polizia municipale è, fra gli altri, quello di garantire la regolarità e la sicu- della circolazione, anche elevando contravvenzioni ed eventualmente, se necessario, ricorrendo alla rimozione dei mezzi di coloro che impediscono la realizzazione di tali condizioni. Per quanto riguarda la «sorpresa» si fa presente che sorpresa dovrebbe considerarsi quando «fortunatamente» non si trova la contravvenzione, sapendo di aver lasciato l'auto in divieto di sosta ed avendo tentato così la fortuna! Non può certo ritenersi «sorpresa» l'aver parcheggiato per tutta la durata della partita violando la norma del codice della strada, essendosi accollati il rischio di una contravvenzione, che poi è sta- effettivamente elevata.

Per la prossima partita dell'Agil Trecate, di cui, come tutti i cittadini trecatesi, siamo accaniti sostenitori, ogniqualvolta un componente del comando di polizia municipale riscontrerà le stesse condizioni della in questione, provvederà di conseguenza nel rispetto delle proprie funzioni.

Ivana Medina, comandante pol. mun. Trecate (No)

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Novara
corso della Vittoria, 7
28100 Novara

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 84.81; **Domodossola:** telefono 0324 ; **Gattiate:** telefono 0321 86.22.22; **Oleggio:** telefono 0321 93.500; **Omegna:** telefono 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** telefono 0323 84.85.59; ; **Stresa:** telefono 33.360; **Trecate:** telefono 0321 77.79.00; **Verbania:** telefono 0323 405.000; ; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 51.91.00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono 0323 80.705; **Orta:** telefono 0322 91.19.00; **Premosello Chiovenda:** telefono 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. telefono 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96.667; **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 82.05.50; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 03 ; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** telefono 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **a (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18.

A **Novara: Ferrero**, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 ■ **Colfano (Pernate)**, Piazza Fratelli Bandiera. Tel. 0321 63.70.30 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 ■ battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000); , via Micca, 48 tel. 0321 61.13.70 (apertura con notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Cassolnovo: *Marafante*, piazza Castello, 5 tel. 0161 31.52.98.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, 21 tel. 0321 72.80.43.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo Picchio*, via Marconi, 31 tel. 0331 97.23.56.

Paruzzaro: *Vellini*, via Marconi, 2 tel. .

Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, 28 tel. 0322 81.463.

Barengo: *Vetrò*, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 0321 .

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.54.

Oggebbio: *La* , fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.

Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, tel. 0323 61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 . 0324 53.739.

Verzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

unico

0321.66.66.66

Prima si poteva chiamare solo il "12", poi è arrivato "1'892424".
Ora, a Novara, il sistema più economico per trovare un'azienda è
unico 0321.66.66.66
Cerchi palestra, la farmacia di turno, uno sverniciatore?
Sei fuori casa e devi chiamare un negozio di cui non sai il numero?
Anche dal tuo cellulare chiama unico 0321.66.66.66

Dopo aver digitato 0321.66.66.66 operatore *(non un disco)* risponderà alla tua chiamata e ti connetterà in pochi secondi con l'azienda che cerchi.
Nessuna attesa, nessun messaggio pubblicitario e, soprattutto,
al solo costo di una chiamata urbana.

Intervento del Comune con medici e vigili ieri mattina in via Sempione

Salvata nella casa colma di rifiuti

Oleggio, donna di 86 anni rifiutava le cure

OLEGGIO

Era distesa a terra sotto un cumulo di cuscini e coperte, in mezzo alla sporcizia. Così ieri mattina è stata trovata una donna di anni. Per entrare nella casa di via Sempione, la strada che collega Oleggio e Marano Ticino, i vigili del fuoco di Novara hanno dovuto forzare la porta. Li ha chiamati l'assessore comunale Franca Franceschi, arrivata sul posto con i vigili urbani e una squadra della protezione civile. E' stato chiesto anche l'intervento del soccorso 118 e della Cri di Oleggio.

Ora la pensionata è ricoverata all'ospedale di Arona. Il ricorda quello che accadde pochi anni fa proprio a Oleggio, in via Nebulina, dove un altro anziano, Giacomo Frattini, fu trovato e salvato da agenti dalla polizia municipale nella vecchia casa in centro storico, in locali colmi di rifiuti ed escrementi.

L'assessore De Franceschi ricostruisce: «La situazione di questa donna è particolare. Era solita rifiutare i tentativi di assistenza che avevano fatto alcune persone. Il caso mi è stato segnalato da oleggesi e poichè dopo un primo approccio dell'assistenza sociale non si riusciva ad entrare nella casa, abbiamo deciso di far intervenire i vigili del fuoco. L'anziana a terra pareva non respirasse. Il medico del 118 le ha praticato subito alcune cure e si è ripresa. Le condizioni della casa erano di estrema trascuratezza. Abbiamo rintracciato un lontano parente che abita a Mezzomerico. Da quanto ci risulta, la donna sarebbe cardiopatica e il reiterato rifiuto di visite e assistenza ha peggiorato le sue condizioni generali. Abbiamo anche avvertito un'associazione animalista per la dei tre gatti trovati nell'abitazione, prevede la legge. Quando la donna sarà dimessa dovrà trovare ospitalità in una casa di riposo o comunque in una struttura adeguata, ci siamo già mossi in tal .

Il ripetersi di casi come quello di Oleggio, così come quello di Arona di cui riferiamo a fianco, devono far concentrare l'attenzione degli amministratori e degli operatori sociali sul problema degli che vivono soli. Il Piemonte, è un dato recentissimo, è la regione italiana con più vecchi: «Intendo avviare - conclude De Franceschi - un monitoraggio a livello comunale: a Oleggio abbiamo mila anziani, tanti. E' indispensabile capire bene come e chi vivono affinchè casi come quello di via Sempione e di via Nebulina non abbiano a ripetersi». [m. p. a.]

Piazza Martiri a Oleggio a poca distanza da via Sempione dov'è la casa della donna stato di abbandono Ieri mattina intervenuti anche i sanitari del 118 che hanno subito praticato cure all'anziana Viveva con tre gatti e al momento dell'arrivo soccorsi era distesa a terra alcuni

Trovata morta dopo 10 giorni

Vittima una pensionata di 79 anni viveva da sola nel centro di Arona

ARONA. Da alcuni giorni non la vedevano affacciarsi nè uscire di casa per le solite faccende. Preoccupati, alcuni abitanti di via XXIV Maggio hanno allora dato l'allarme facendo intervenire i carabinieri e ambulanza del 118. Successivamente giunti sul posto anche i vigili del fuoco della vicina stazione di Mercurago, che hanno infranto un vetro per poter entrare nell'abitazione. La donna, una pensionata di origine belga, è stata ritrovata morta all'interno del proprio appartamento. Secondo i primi accertamenti medici sarebbe deceduta per un malore una decina di giorni fa. L'anziana donna, che aveva 79 anni, viveva ad Arona da qualche tempo e pare non avesse parenti in Italia. I carabinieri sono riusciti nella stessa mattinata a rintracciare la figlia che vive in Belgio, la quale è subito partita alla volta di Arona. [s. bott.]

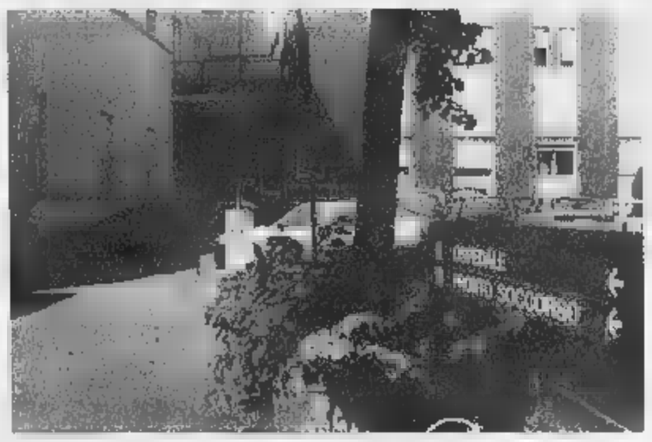
Una notte di terrore con l' intervento dei carabinieri

Arona, extracomunitario distrugge pronto soccorso

ARONA

Notte di terrore per una infermiera dell'ospedale di Arona. E' rimasta per alcuni momenti in balia di un extracomunitario che dopo dato in escandescenze ha afferrato sgabello d'acciaio del pronto soccorso e facendolo roteare nell'aria ha colpito tutto quanto gli capitava a tiro: due armadi medicinali sono stati centrati e, rovesciandosi sono andati in frantumi, così i vetri finestra. L'infermiera, terrorizzata, è fuggita cercando riparo in un altro locale per evitare il peggio. Dopo qualche minuto, chiamati telefonicamente, arrivati i carabinieri che hanno bloccato l'energumeno.

Il tutto è accaduto verso l'1,30 della scorsa notte. Protagonista un senegalese di 35 anni con domicilio a Borgoticino. Il giovane è giunto al pronto dell'ospedale a bordo di ambulanza della Cri di Oleggio, la quale, dopo averlo consegnato al medico di turno, è ripartita per altri servizi. Il senegalese aveva alcune escoriazioni, forse causate da un litigio altri connazionali; ferite non gravi, che il medico di guardia, presente l'infermiera, ha prontamente suturato. Il dottore si è quindi allontanato, mentre l'infermiera, richiesta dello stesso senegalese, ha cercato di contattare un taxi che riportasse l'extracomunitario a Borgoticino. Ma, improvvisa e del tutto ingiustificata, è scattata la violenta reazione dell'uomo che dopo aver pronunciato frasi sconnesse si è armato del pesante sgabello colpendo tutto quanto. L'infermiera, quando ha visto gli armadietti dei medicinali che volavano, è fuggita temendo di fare la stessa fine. Poi, da un altro locale, ha chiesto l'intervento dei carabinieri che hanno bloccato l'«impazzito» senegalese. [s. bott.]



L'ospedale di Arona l'altra notte è stato in balia della furia di un senegalese di 35 anni

IN BREVE

Festa per la nonnina che compie 100 anni

Ha compiuto cento anni Luigia Colombo, vedova di Angelo De Cesari che sposò nel '23. L'hanno festeggiata i due figli, i nipoti e pronipoti. [s. bot.]

BORGOMANERO

Un cavallo con i Magi in chiesa a Vergano

Un cavallo nella chiesa parrocchiale di Vergano per rendere realistico l'ingresso dei Magi: è successo domenica mattina durante la messa celebrata da don Angelo Mattiello. [m. g.]

MAGGIORA

Don Piazza nuovo amministratore della parrocchia

E' don Ezio Piazza il nuovo amministratore della parrocchia di Maggiora. Don Piazza, che è arciprete di Boca, subentra a don Franco Mora, scomparso un mese e mezzo fa. [m. g.]

NOVARA

Debutta il piano regolatore dei ragazzi

Oggi dalle 10 alla Sala Borsa incontro di presentazione del piano regolatore dei bambini; c'è anche una mostra dei lavori, organizza l'assessorato all'Istruzione. [m. p. a.]

I ds chiamano in causa la Regione. Fi dice che è colpa del Governo

Sui fondi per la Circonvallazione è scambio di accuse fra i politici

Mancano all'improvviso i fondi della tangenziale e nella maggioranza è polemica fra il gruppo dei Democratici di Sinistra e quello di «Città per l'uomo», mentre la Lega chiede un chiarimento pubblico in consiglio comunale. E' un inizio d'anno al calor bianco nel panorama politico locale, con polemiche su più fronti.

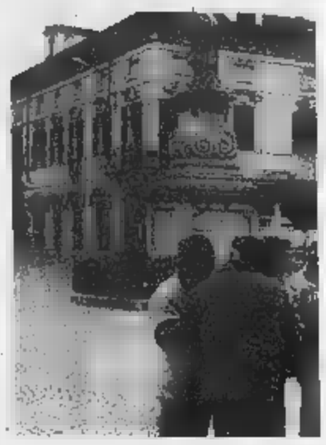
I Democratici di Sinistra hanno annunciato che sono venuti a mancare trenta miliardi di finanziamento per il completamento della tangenziale e polemizzano con la Regione. Immediata la risposta di Forza Italia, per bocca del consigliere regionale Daniele Galli, che ha ricordato che la statale 229, interessata ai lavori della tangenziale, è stata di competenza del governo dell'Ulivo sino al primo gennaio, e rispedisce le accuse al mittente.

I Democratici di Sinistra sono anche il bersaglio di un articolo polemico del gruppo «Città per l'uomo», redatto per l'ultimo numero del bollettino comunale. Il gruppo capeggiato da Germano Gattone ha chiesto all'amministrazione uno scatto di orgoglio ed un'accelerazione dei lavori pubblici, e non ha risparmiato una stoccata ai Ds, definendoli una componente non essenziale della coalizione di maggioranza.

«Sono prese di posizione che lasciano il tempo che trovano - replica Fausto Poli, neoconsigliere comunale dei Ds, in sostituzione di Luciano Zanetta - e credo siano espressione di un'opinione personale, non del gruppo. Noi in questa maggioranza ci crediamo e continuiamo a lavorare».

Anche il sindaco Pierluigi Pastore smorza i toni della polemica: «Ci sarà una verifica di maggioranza, ma perchè è venuto il momento di farla, senza assolutamente pensare a rimpasti o cambiamenti. Credo che il dialogo fra le parti chiarirà tutti i problemi». Chi chiede un chiarimento in consiglio comunale è la Lega: «Il gruppo di "Città per l'uomo" non condivide la linea diessina; il capogruppo di "Un progetto per Santa Cristina" è stato sfiduciato dal gruppo e resta in consiglio comunale; mi pare inequivocabile - dice Carlo Alberto Barbaglia, capofila della Lega - che il quadro politico nella maggioranza è cambiato, e non si possa fare finta di niente. Si faccia un dibattito in consiglio comunale e si informi la cittadinanza su quale maggioranza oggi stia guidando la città».

Barbaglia non risparmia un'altra bordata: «Finalmente la località Baraggiola, dove abito, è stata perfettamente equiparata al resto della città: infatti la abbiamo dovuto lamentarla noi, come gli altri cittadini di Borgomanero». [m.g.]



Vivaci polemiche a palazzo Tornielli

Sindaco: «Per poche lire hanno rischiato 5 persone»

Cavallirio, forte tensione dopo spari al bar Rondò

CAVALLIRIO

«Da cinquant'anni a questa parte in paese non era mai stato esploso un colpo di pistola: quello che è accaduto al caffè Rondò è stato davvero molto grave». Così Guido Gallina, sindaco del paese da quindici anni, sintetizza lo stato d'animo che si sta vivendo a Cavallirio dopo la rapina dell'altro giorno in pieno centro, con cinque persone chiuse in bagno sotto la minaccia delle pistole ed un malvivente che, a scopo intimidatorio, ha esploso due colpi fortunatamente andati a vuoto.

«I professionisti del crimine non sparano, e soprattutto non rischiano così tanto per un bottino di meno di due milioni. Si vede che degli sbandati - commenta Gallina - ma questo preoccupa ancora di più. Bisogna assolutamente fare della prvenzione, agire nei confronti di chi può nuocere, ma purtroppo sta accadendo il contrario, e questi sono i risultati». Cosa possono fare i Comuni in materia di sicurezza? «Nulla, non ha armare i vigili. Cosa dobbiamo dare loro? Una pistola o un kalashnikov? Ad ognuno le proprie competenze, e quelle della sicurezza sono delle forze dell'ordine, non dei Comuni. Inoltre vorrei sottolineare che il sindaco è ufficiale di pubblica sicurezza, ma quando accadono episodi di questo genere non viene informato e perciò non ha alcuna possibilità di intervenire».

Oltre alle rapine, i furti e le truffe: «Ce ne tanti, e neppure vengono denunciati. Le vecchiette spesso passano in Comune, raccontano che qualcuno le ha truffate, e poi - aggiunge Gallina - per evitare di essere oggetto di derisione, raccomandano di dire niente. Non ci troviamo certo in una bella situazione». [m. g.]

Brovello Carpugnino

L'ex sindaco interviene per la strada

BROVELLO CARPUGNINO. Sulle vicende politico-amministrative del comune di Brovello Carpugnino, nell'alto Vergante, c'è da registrare un intervento dell'ex sindaco Giuseppe Tettamanzi. Il quale, con stile garbato, esordisce affermando che «grazie al cielo esisto e sono molto attento alle molteplici problematiche che purtroppo travagliano il nostro paese». Tettamanzi entra quindi «a bomba» sulla vicenda della ormai «famosa strada, oggetto del contenzioso con la Curia di Novara». «Innnanzi tutto - dice Tettamanzi - non si tratta di una strada periferica, ma di una circonvallazione nell'abitato di Stropino, indispensabile e richiesta a gran voce da tutta la comunità che, dopo l'apertura del campo da golf, era penalizzata dal traffico veicolare che attraversava l'angusto centro abitato. Una strada realizzata per pubblica utilità, tutta terreni privati e ceduti gratuitamente dai proprietari, compreso l'allora parroco don Angelo, defunto. La realizzazione della strada stessa veniva fatta gratuitamente dalla società del golf: pertanto al comune è costata neppure una lira».

Prosegue Tettamanzi: «Considerata la superficie della circonvallazione, pari a mila metri quadrati, da moltiplicarsi per 40 mila al metro quadro, il beneficio è di 120 milioni di lire. Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto e documentabile, l'attuale amministrazione doveva a suo tempo opporsi alla sentenza che obbligava al risarcimento dei danni causati alla Curia di Novara, divenuta, nel frattempo, proprietaria del terreno che era in precedenza della Parrocchia di Stropino e quindi di competenza del defunto don Angelo, il quale ceduto gratuitamente la parte di terreno interessata dalla strada. Palese, inoltre, il beneficio per tutta la zona interessata dal passaggio della strada stessa. Questa la versione di Tettamanzi. In attesa della replica dell'attuale sindaco Paolo Preti e della stessa Curia. [s bott.]

La casa di cura di Cambiasca dispone di 270 posti letto ed occupa una sessantina di lavoratori

Eremo di Miazzina, mancano infermieri

Il sindacato: «Carichi insostenibili e scarsa qualità»

Sergio Ronchi

CAMBIASCA

Tensioni e problemi per la situazione del personale infermieristico all'Eremo di Miazzina vengono denunciati dai sindacati. «E' risaputo - dice Marino Barassi della Funzione pubblica Cgil - che la carenza di infermieri è cronica nella nostra zona in ogni settore della sanità pubblica e privata e che ciò non consente più di garantire livelli di assistenza adeguati. All'Eremo di Miazzina però le conseguenze si fanno sentire in modo pesante perchè il problema viene sottovalutato. Si determinano carichi di lavoro intollerabili e scadimento della qualità dei servizi, nonostante la buona volontà degli addetti». Alla casa di cura di Cambiasca, gestita dal Gruppo Garofalo che dispone di 270 posti letto, trovano occupazione una sessantina di infermieri. «Purtroppo le speranze alimentate dall'arrivo della nuova gestione sono andate deluse - aggiunge Barassi -. Si cerca di tamponare la situazione introducendo nella retribuzione i superminimi, che però non possono dare risultati positivi. E' necessario porre mano alla riorganizzazione del lavoro, risolvere i punti critici che causano scarsa motivazione ripercuotendosi sull'intero organico ed eliminare turni di lavoro troppo pesanti rispetto agli orari di altre strutture sanitarie. Abbiamo ripetutamente inoltrato tali richieste, ma ci troviamo di fronte al silenzio e alla mancanza di ogni intervento per porre rimedio alla situazione». Vengono denunciate relazioni inefficaci e saltuarie con il sindacato ed un'insoddisfazione degli infermieri sempre più marcata. Ciò porta alcuni ad allontanarsi e la situazione peggiora. «Confidiamo che si prenda atto della realtà con interventi radicali - conclude l'esponente Cgil -. L'Eremo di Miazzina è troppo importante per la popolazione e le persone che vi sono occupate perchè le esigenze espresse possano ancora restare a lungo inascoltate. Non escludiamo, se ciò si renderà necessario, di valutare con i lavoratori l'opportunità di eventuali azioni di protesta». La direzione dell'Eremo si riserva dal canto di rispondere ai rilievi formulati dal sindacato e di fornire le proprie valutazioni sul problema.

Il sindacato denuncia una situazione pesante per il personale dell'Eremo

Omegna fiduciosa alla Sanità del Vco

Vannini: «Con i privati a Omegna si recupereranno quei 14 miliardi»

OMEGNA

«Un salto nel buio». Così Aldo Reschigna, presidente dimissionario della conferenza dei sindaci del Vco, definisce la delibera con la quale la giunta regionale taglia i fondi destinati alla sanità della nuova provincia. «Mi dovranno spiegare come si concilia la qualità dei servizi con minori risorse - aggiunge Reschigna - stento a credere che meno fondi e disposizione possano determinare un miglioramento delle prestazioni sanitarie. Dalla Regione ci aspettavamo maggiori attenzioni verso il nostro territorio». Come far quadrare il bilancio è un problema che angustia anche il direttore generale dell'Asl 14 Mario Vannini che proprio oggi incontrerà Reschigna per decidere tempi e modi di convocazione della conferenza dei sindaci. «I conti presentati alla Regione Piemonte corrispondavano alle nostre reali esigenze - afferma Vannini - e quel 2,5 % in meno è importante. Dovremo recuperare quei tredici, quattordici miliardi, che mancano per riuscire a mantenere alta la qualità dei servizi. E per farlo c'è un solo modo: con l'ingresso del privato nell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna».

Operazione che dovrebbe avvenire in tempi brevissimi: si vuole salvare la Sanità del Vco; entro giugno si dovrà costituire la nuova società mista pubblico-privata destinata a gestire l'ospedale omegnese. Un'operazione che il sindaco di Omegna Teresio Piazza accetta, a denti stretti, ponendo alcune condizioni: «Che si tolga un solo posto letto e vengano potenziati il pronto soccorso e i servizi territoriali» dice Piazza. Entro la fine di gennaio si saprà comunque come cambierà la sanità del Vco. Il direttore generale dell'Asl 14 sta predisponendo il bilancio provvisorio delle nuove assegnazioni sulla base dei nuovi budget regionali. «Una cosa si impone - aggiunge Vannini - ci troveremo dover ridurre l'attività ospedaliera, ma non a scapito di chi ha veramente bisogno». Le nuove linee di indirizzo verranno deliberate nei prossmi giorni . [v. a.]

Le proteste di Zacchera e Iacchini

Fronte dei delusi dalla Finanziaria

VERBANIA

«Il Governo non mantiene i patti e 'scippa' la Provincia del Vco del contributo straordinario già annunciato con la Finanziaria 2000». La denuncia per la mancata proroga del contributo giunge dal parlamentare Marco Zacchera, che ha già presentato un'interrogazione di protesta al ministero del Tesoro e ha richiesto un colloquio al sottosegretario Giarda.

«Si tratta di un brutto colpo per le nostre finanze - aggiunge il politico verbanese di An -, anche perchè i patti sono diversi. Il mio emendamento passato in Finanziaria due anni or sono per un contributo straordinario di un miliardo e mezzo al Vco per un triennio si è poi ridotto ad un miliardo e 100 milioni, ma con la promessa che sarebbe diventato definitivo».

Prosegue Zacchera: «Ora invece scopriamo che lo si è previsto solo per il 2000 ed il 2001, per cui decadrà a fine anno e si dovrà rinegoziarlo, senza alcuna garanzia per il bilancio della Provincia. Ciò dimostra come la legge finanziaria di quest'anno sia demagogica e non mantenga quanto annunciato». Proteste e preoccupazioni vengono condivise dal neo-assessore provinciale al Bilancio Tiziano Iacchini. «E' sorpresa che non ci aspettavamo - dichiara -, anche perchè l'emendamento è già stato approvato dal Senato e da esponenti governativi erano giunte ripetute assicurazioni sulla permanenza. Proprio sulla base di tali promesse e facendo conto sulle relative entrate, l'amministrazione provinciale aveva fatto previsioni di importanti investimenti in particolare nei settori della viabilità e dell'edilizia scolastica. Ora tutto viene rimesso in discussione dalla sorprendente decisione di prorogare il contributo».

Dalla Provincia sono già partite sollecitazioni ai parlamentari affinchè manifestino la protesta emergente dal territorio, nonchè alle altre amministrazioni danneggiate dal venir meno del contributo per concertare un'azione comune nei confronti del Governo. [s. r.]

Il parlamentare verbanese Marco Zacchera «Il Governo ha 'scippati'»

Tiziano Iacchini è il nuovo assessore provinciale al Bilancio

Negli ambienti sportivi della città prevale la tesi che sia stato vittima di loschi raggiri

«Guido, un atleta onesto e di valore»

Incredulità a Verbania per la vicenda dell'ex cestista

VERBANIA

«Noi continuiamo a ricordarlo come un atleta di grande valore e giovane onesto, cordiale con amici e compagni e squadra. Non avremmo mai immaginato che la sua vita potesse assumere una svolta così drammatica». E' il presidente del Verbania Basket, Giuseppe Costa, a commentare amaramente la condanna a 8 anni e 4 mesi inflitta dal tribunale di Milano al cestista Guido Curtatello (già in A1 a Varese e in C2 a Verbania) accusato con dieci complici, di tentati rapimenti e sequestri lampo avvenuti tra il 21 aprile e il 24 giugno 1999 tra le province di Varese e Milano.

Dello stesso tenore le dichiarazioni del ds del Verbania Basket, avvocato Francesco Piperno, che già un anno e mezzo fa, quando sono stati resi noti i risultati dell'inchiesta del pm milanese Alberto Nobili, aveva ribadito la propria perplessità sul coinvolgimento di Curtatello, atleta apprezzato della compagine verbanese. Proprio in quel periodo, ricordano atleti e dirigenti verbanesi, Guido sarebbe dovuto rientrare in squadra dopo un infortunio che lo aveva costretto alla sospensione dell'attività agonistica. Venne invece arrestato per la vicenda dei tentati rapimenti di cinque cinesi e un commercialista milanese. Ma soltanto uno dei rapimenti sarebbe andato a buon fine. Mentre altri ostaggi sarebbero fuggiti dalla cascina che la gang di rapitori aveva affittato nella provincia di Alessandria. Proprio le fughe dei rapiti diedero il via alle indagini degli inquirenti che in breve risalirono a tutti i componenti l'organizzazione criminosa. L'altro ieri la condanna del gup del tribunale di Milano. E' la brutta storia in cui è rimasto coinvolto Guido Curtarello continua a sollevare alcune perplessità negli ambienti sportivi verbanesi. Non sono poche le persone convinte che il giovane sia vittima di loschi raggiri e che si sia accorto di quanto stava facendo quando forse era troppo tardi per tirarsi indietro. [a. r.]

Guido Curtarello aveva militato in serie A1 a Varese e in C2 a Verbania E' stato condannato a 8 anni e 4 mesi dal tribunale di Milano Dieci i suoi complici per una vicenda di tentati rapimenti e sequestri lampo avvenuti tra il 21 aprile e il 24 giugno '99

COMPRO ORO
Diamanti - Gioielli
Rolex - Orologi d'oro
anche d'epoca
max valutazione.
Tel. 0322.48437
Via XX Settembre 106 Arona

MARIETA
FEDE NUZIALE
ZONA CENTRO
LAUTA
TEL.

VENDO
Noto Ristorante Pizzeria
vicinanze Safari Park
Tel. 0348.3858356

C.so Vercelli, 50
Novara
GRANDI FIRME
CALZATURE PELLETTERIA
DOMENICA APERTO
SCONTI
dal 20% al 70%
OCCASIONE IRRIPETIBILE
Alcuni Esempi
ed abbigliamento a partire da... 10.000
donna PELLE assortimento 49.000
Tronchetti moda assortimento a partire 20.000
Scarpe uomo pelle partire 39.000
Scarpe bimbi partire da 20.000
Lumberjack giacche, giacconi, giubbotti in pelle nappa, morbidi e caldi con imbottitura in piuma d'oca.
SCONTATISSIMI
Abbigliamento BI③LIKO party look 2001
Stivali moda stile country
visitateci!!!

In attesa del sopralluogo

Sì, restano fermi gli impianti del Mottarone

STRESA. Ancora fumata nera per il Mottarone. Gli impianti sono pronti, ma restano fermi. A distanza di giorni non è ancora stato effettuato il sopralluogo da parte del competente ufficio regionale, l'Ustif, che deve dare il via libera per la messa in funzione della pista «La rossa», una delle più importanti del Mottarone che serve anche da collegamento con le altre. Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di Stresa Giampaolo Calligarich che ha sollecitato la Regione ad intervenire: la mancata apertura degli impianti penalizza fortemente le attività turistiche della zona. Ieri sera intanto è stato riunito anche il consiglio comunale di Stresa che ha deliberato il rilascio della concessione per l'apertura degli impianti sciistici. La decisione consiliare fa seguito ad una analoga decisione già assunta la scorsa settimana dalla giunta stresiana. [v. a.]

In Comune a Verbania

Danni alluvione: continua la liquidazione dei risarcimenti

VERBANIA. Il Comune informa che sono in corso le procedure di liquidazione dei 317 milioni incamerati il 21 dicembre dalla Regione Piemonte per il rimborso dei danni alluvionali. Si tratta della terza tranche di rimborsi, destinati ad imprese per il ripristino dell'attività e privati per il pronto rientro in abitazioni danneggiate, nonchè all'autonoma sistemazione di privati.

Le tranches precedenti, pure incamerate a dicembre, erano state di un miliardo 367 milioni di milioni. Non si sono ancora liquidate le somme relative ai beneficiari che non hanno comunicato all'ufficio tecnico erariale i dati necessari per la corresponsione del contributo. Intanto le richieste di contributo per pronto ripristino dell'attività e rientro nell'abitazione dopo l'alluvione di ottobre possono tuttora essere presentate all'uffio tecnico comunale in via Brigata Valgrande Martire fino al 15 gennaio. [s. r.]

IMPORTANTE AZIENDA
di Arizola d'Ossola (VB), cerca
ABILE CONTABILE
diplomato/a, 30enne, ottimo uso PC, conoscenza lingue straniere.
Offre, formazione interna finalizzata alla carriera, contratto di assunzione, premi
tel. 0323/836586 Fax 0323-83089

Azienda leader alimentare
ricerca
DI
con patente C per provincia di Novara.
Tel. 0322.839102 -

VORWERK FOLLETTO
RICERCA
ambosessi inserire
AGENTI DI COMMERCIO
anche prima esperienza di lavoro
OFFRE
corsi formazione professionale, e tecnica vendita, inquadramento di legge, minimo garantito L. 1.750.000 mensile, possibilità carriera e imprenditoriale nell'ambito di un solido gruppo internazionale.
Per colloquio presentarsi mercoledì 10 gennaio dalle ore 9,00 alle ore 12,30 l'ufficio di Arona via Matteotti 14 (primo piano).

UN PRESTITO?
RATE PERSONALIZZATE
a partire da £. 106.000 mensili
Altre soluzioni in giornata.
Bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Sede Novara: Via Brusati, 2b
(vicino al Tribunale)
0321 393261
ORARIO CONTINUATO

La Provincia del Vco decisa a stringere i tempi per il rilancio dello scalo ossolano

Domodue, ultimatum alle Ferrovie

Nel 2000 c'è stato un nuovo calo del traffico

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Continua a calare il traffico a Domodue. E la Provincia del Vco lancia un ultimatum alle ferrovie per l'utilizzo dello scalo internazionale. «Entro gennaio - ha dichiarato l'assessore alla pianificazione territoriale Giovanni Francini, che presiede una commissione di amministratori locali per il rilancio dell'impianto- pretendiamo una risposta alle proposte di collaborazione avanzate da primarie società di trasporti internazionali. Ci sono richieste e impegni precisi, nero su bianco, per aumentare considerevolmente il tonnellaggio di merci, e conseguentemente l'occupazione, nello scalo che non possono più essere disattesi. A questo punto le Ferrovie non hanno più alibi: devono dire semplicemente si o no. E sia ben chiaro che non accetteremo assolutamente decisioni che sacrifichino l'impianto Domese per privilegiare strategie commerciali che puntano esclusivamente su altri centri intermodali».

I dati completi e definitivi sul movimento di merci a Domodue nel Duemila non sono ancora disponibili. Ci sarebbe stato comunque un ulteriore calo dei volumi di traffico rispetto al 1999, anno già molto negativo, fra i più neri per l'impianto Domese. La flessione più consistente si sarebbe registrata nell'ultimo trimestre e riguarda soprattutto le merci in importazione. C'è da considerare la prolungata interruzione della ferrovia del Sempione durante l'alluvione dello Ottobre che ha determinato un crollo del traffico merci superiore al 30 per cento. Ma il calo è proseguito, sia pure in misura più contenuta, anche a Novembre a Dicembre. Sui dati complessivi dell'anno hanno certamente influito anche i lavori nelle gallerie fra Varzo a Iselle per il nuovo corridoio Huckepack. Sta di fatto che lo scalo contina ad essere largamente sottoutilizzato con meno di quattro milioni di tonnellate di merci in transito contro una potenzialità di nove. «E questo succede- rileva Francini- mentre i maggiori autoporti del Nord Italia sono intasati e c'è un gran bisogno di centri logistici attrezzati. Su Domodue c'è un grande interesse che le Ferrovia non possono continuare a ignorare. Ancora recentemente, sono stato contattato da un'altra società Svizzera, cui fanno capo numerose imprese di trasporto, che sta predisponendo uno studio per l'utilizzo dello scalo». Alle ferrovie è già stato presentato un progetto che avrebbe portato trecentomila tonnellate di all'anno a Domodue. La proposta è stata avanzata ufficialmente da una grande società di trasporti che opera principalmente lungo la direttrice Nord-Sud, anche in qualità di di spedizioni internazionali, con una ramificata rete di filiali in Europa. La società interessata effettua già circa 36 mila spedizioni all'anno nel traffico combinato. Quindicimila passano per il Brennero, attraverso un centro logistico a Verona, le altre interessano la Svizzera. «Dopo numerosi sopralluoghi in varie zone d'Italia - si legge nella richiesta della società - il nostro interesse si è concentrato sullo scalo di Domodue dove vorremmo realizzare al più presto possibile i nostri traffici, anche l'intento a trasferire maggiori quote di trasporto dalla strada alla rotaia». La proposta era stata illustrata ufficialmente alla direzione della divisione infrastrutture delle Fs, proprietaria di Domodue. Lo scorso anno c'erano stati numerosi incontri tecnici per valutare il progetto che avrebbero dovuto sfociare in accordi operativi. Le Ferrovie hanno però continuato a tergiversare e ora l'assessore Francini, che si era già rivolto personalmente al presidente della società Fs professor Claudio Dematté, sembra deciso a sbloccare la situazione una volta per tutte.

L'assessore provinciale ai Trasporti Giovanni Francini e lo scalo ferroviario internazionale di Domo 2

Domo, l'assessore replica alla Lega Nord

«Nascerà all'ex macello il Centro per i giovani»

Inserito nel progetto «Musicamedia» accoglierà sale e 18 sedi associative

Filippo Ruberà
DOMODOSSOLA

«I ragazzi dell'ex-macello sono vivi e vegeti e hanno dato una mano a definire il progetto per il nuovo Centro culturale. Se tutto andrà per il verso giusto la struttura sarà realizzata entro sette, otto mesi». Risponde l'assessore comunale all'Urbanistica, Paolo Zanghieri, alla Lega Nord domese che, in un volantino distribuito in città, si chiedeva che fine avessero fatto «gli apolitici ed apartitici ragazzi che nel '97 - per avere un proprio spazio di aggregazione - assediarono la Giunta leghista in prossimità delle elezioni».

La frecciata era arrivata in occasione dell'inaugurazione a Verbania del «Kantiere», la struttura polifunzionale destinata a giovani e sostenuta dalla Provincia nell'ambito del progetto «Musicamedia». «L'iniziativa - avevano scritto i seguaci del Carroccio - prevedeva una struttura analoga a Domo. Ma mentre sul lago sono riusciti a portarla a termine, nel capoluogo ossolano si è ancora alla ricerca del locale». Alle sollecitazioni leghiste l'Amministrazione risponde ora che si stava già lavorando. «E' stata trovata la sala per le prove dei gruppi musicali - fa presente Zanghieri - e poi abbiamo portato a termine il progetto per dare uno spazio polifunzionale ai giovani nell'area ex macello». Il locale, inserito nel progetto provinciale di «Musicamedia», sarà ricavato nel seminterrato dell'edificio che ospita la scuola elementare «Milani». Nel sito che ospitò in passato il macello pubblico verrà ricavato un Centro per attività culturali, artistiche e ricreative. Il progetto prevede la realizzazione di 18 sale che andranno alle associazioni domesi per le loro iniziative. Inoltre sono in programma una sala polifunzionale ed una sala dedicata alla musica per prove e concerti. «L'iniziativa - spiega Zanghieri - rientra nel Piano integrato che prevede un intervento concertato tra privati e Amministrazione pubblica. Ora noi mettiamo a disposizione del privato metà area dove è possibile costruire un complesso residenziale più qualche negozio. In contropartita la società che si aggiudicherà l'asta realizzerà l'opera richiesta dalla Giunta».

L'assessore Paolo Zanghieri

A Omegna dopo le proteste e le interrogazioni di Forza Italia e Lega Nord

Manutenzione strade in appalto?

«Andare a Bagnella è come la Parigi-Dakar»

OMEGNA

«La prossima Parigi-Dakar? La facciano sulle strade di Bagnella!». La battuta, provocatoria, ma non troppo, è di Attilio Ardizzi, capogruppo consiliare di Forza Italia noto anche come disegnatore satirico lo pseudonimo di Attila.

Attila-Ardizzi non rinuncia all'ironia nemmeno quando fa sul serio e presenta interpellanze o interrogazioni. Lo ha fatto anche stavolta intervenendo su un problema che per gli omegnesi è diventato cruciale: la manutenzione di strade e marciapiedi, che in alcuni tratti sono in situazioni indecorose. «E pericolose aggiungo io - afferma Ardizzi - i buchi per le strade non sono solo un rischio per le gomme delle auto o per gli ammortizzatori, possono rappresentare un pericolo soprattutto per chi le percorre con ciclomotori o in bicicletta».

Poi l'ironia che nel caso di Ardizzi raggiunge vette sublimi. Nella sua interpellanza il capogruppo degli azzurri rileva, prendendo ad esempio la via Pascoli, su quella strada ci siano buche, anche profonde, localizzate prevalentemente al centro della carreggiata e ai bordi della strada degli strani dissuasori. «Forse si tratta di un progetto, all'avanguardia, di arredo urbano - scrive Ardizzi al sindaco - a meno che le buche centrali servano a rallentare la marcia degli autoveicoli ed i dissuasori laterali quelle dei pedoni». Con meno humor sullo stesso argomento si è espressa anche la Lega Nord attraverso il consigliere Aldo Maffezzoli. Anche lui lamenta la manutenzione di strade e marciapiedi oltre che del verde pubblico. Ambedue sembrano colpito nel segno visto che sull'argomento si è subito espresso il sindaco Teresio Piazza.

«I due consiglieri hanno ragione - riconosce - ammetto che sino ad oggi l'amministrazione si è occupata più delle grandi opere che dei piccoli problemi quotidiani. Piccoli, ma grandi per la gente. Fino a questo momento speravamo di poter rimediare alla situazione intervenendo direttamente con le nostre forze, i nostri operai. Ma non sempre possibile. Per questo stiamo studiando la possibilità di dare in appalto a qualche piccola azienda edile o a qualche artigiano, i lavori di manutenzione di strade e marciapiedi. Una manutenzione continua e costante». L'unico scoglio è quello economico: da un primo esame pare ci vogliano centinaio di milioni l'anno, non facile da reperire in bilancio. Il sindaco però è deciso a portare la questione all'ordine del giorno nelle prossime discussioni sul bilancio preventivo. [v.a.]

Attilio Ardizzi, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale a Omegna e disegnatore satirico «Attila»

Transenne e traffico deviato attorno alla buca nell'asfalto che si è aperta in corso Mameli, sul lungolago di Intra

Intra, buca in corso Mameli

Lamentele per disagi e danni alle auto

VERBANIA.

Strade, vie e piazze cosparse di buche di diversa ampiezza e profondità che rendono il traffico interno a rischio, non tanto per l'incolumità delle persone quanto per la tenuta e ammortizzatori e sospensioni di auto, moto e autocarri. Da alcuni mesi i disagi conseguenti al pessimo stato di manutenzione della rete viaria interna e delle strade statali 34 del lago Maggiore e 33 del Sempione rendono vita difficile ad automobilisti e motociclisti. «Provare per credere» recitava un noto slogan pubblicitario e l'invito è estensibile a chiunque ritenesse eccessive le preoccupazioni espresse dalle centinaia di automobilisti che quotidianamente sono costretti allo slalom nel tentativo di evitare buche e dossi causati da riparazioni del manto stradale.

L'ultima buca si è aperta il giorno dell'Epifania sulla statale 34, in pieno centro intrese, sul corso Mameli, all'altezza del «Bar Lucini». Il cedimento improvviso dell'asfalto non ha fortunatamente provocato incidenti ed è stato in qualche modo tamponato dagli agenti polizia municipale e dai tecnici Anas intervenuti sul posto. Non si registrano disagi eccessivi al traffico quanto a lato della buca - segnalata con transenne e cartelli - la carreggiata si allarga nello spiazzo cui normalmente fermano i bus del servizio pubblico.

Tutto sotto controllo, dunque, anche non mancano le segnalazioni di cittadini che indicano il verificarsi in più punti della rete viaria cittadina di buche e cedimenti delle sedi stradali. Eventi certamente fastidiosi e pericolosi per la sicurezza della circolazione ma che comunque rappresentano la diretta conseguenza dell'evento alluvionale che nell'ottobre scorso ha flagellato e i centri rivieraschi del Verbano.

Era già accaduto nel novembre scorso quando le piogge intense avevano causato l'apertura di una voragine profonda un paio di metri e larga uno su una corsia della statale 34 all'altezza del camping Sasso.

In quel caso la statale era rimasta chiusa per alcune per timore di ulteriori crolli improvvisi. Le squadre Anas erano però intervenute rapidamente sbloccando così la situazione. [a. r.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Daniele e Stefania «Togn» e «Cia»

Presentati i due giovani che indosseranno i panni del «Togn» e della «Cia», le due maschere del Carnevale domese 2001. Sono Daniele Cattani e Stefania Donati. I conti di Mattarella saranno Aldo Fraternali e Leonilde Marzoli. [f. ru.]

VERBANIA

In arrivo anche Martelli alla riunione dei Socialisti

Un incontro di tutti i Socialisti del Vco viene organizzato sabato 13 alle 17 a palazzo Flaim. Intervengono Claudio Martelli ed il coordinatore regionale Pier Giulio Porazza, che presentano le tesi politico-programmatiche a fondamento del congresso nazionale del 19 gennaio in cui verrà ricostituito il Partito Socialista. [s. r.]

MACUGNAGA

La sezione del Cai conferma i suoi primati

Anche l'anno scorso il Cai Macugnaga ha confermato il primato italiano del maggior numero di soci rispetto alla popolazione. La sezione ha festeggiato i trent'anni costruendo un nuovo rifugio. [t. v.]

CANNOBIO

Esteso all'Alto Verbano il servizio di telesoccorso

In seguito ad una convenzione con la Cooperativa Medicina Attiva, verrà presto esteso all'Alto Verbano il servizio di telesoccorso gestito dall'associazione Vivi la Vita di Novara. [s. r.]

VERBANIA

Collaboratori, incontro all'Unione Industriale

Le novità intervenute nella disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative con riferimento ad aspetti previdenziali, assicurativi e fiscali, argomento di un incontro organizzato dall'Unione Industriale del Vco venerdì 12 alle 15 nella sede di Mameli a Intra. Intervengono Gianni Belingheri e Amerigo Severino, direttori di Inail e Inps del Vco, e Riccardo Petroni, consulente fiscale dell'Unione. [s. r.]

OMEGNA

Consulenti del lavoro le nuove cariche nel Vco

Rinnovo di cariche all'Ordine dei consulenti del lavoro del Vco. Presidente è stato riconfermato Giulio Perin, segretario Enrico Tarrano, tesoriere Patrizia Baldioli e consiglieri Gianni Bertoli e Nadia Varetti. Revisori Daniele Previato, Rosella Guarnori e Luca Rognoni. [v. a.]

Domani prima assemblea a «Il Kantiere» di Possaccio

La Consulta degli studenti apre sulla «comunicazione»

VERBANIA

Il «Progetto al centro dei lavori della Consulta studentessca che si riunisce domani pomeriggio, alle 14,30, presso «Il Kantiere» di Possaccio, la sala polifunzionale dei giovani verbanesi. La Consulte degli studenti, una delle ultime novità introdotte nella Scuola, è l'organismo di autogoverno della «cittadinanza studentesca». Ne fanno parte due rappresentanti eletti in ogni scuola superiore della provincia. Tra le sue funzioni quella di intervenire sui programmi didattici, sui diritti e i doveri degli studenti e sulle problematiche dei giovani. Per progetti che vanno in questa direzione può disporre di fondi propri grazie alle risorse trasferite dal Ministero. Il primo problema individuato dall'assemblea è quello della comunicazione. Spiega il responsabile delle politiche giovanili, del Provveditorato agli Studi del Vco, Mauro Bardaglio: «Il 'Progetto comunicazione' è uno strumento importante per favorire la partecipazione degli studenti e delle altri componenti dell'azione educativa (professori e genitori) alla vita scolastica. Riuscire a parlarsi, a scambiare informazioni, vuol dire sperimentare un processo di crescita democratica dove ognuno, in virtù dei diritti e dei doveri, deve assumersi delle responsabilità». Il primo passo di questo «Progetto comunicazione» è un giornale fatto dagli studenti che avrà un supporto cartaceo ed uno informatico con la realizzazione un sito internet. Lo staff tecnico che porterà avanti il lavoro sarà costituito da allievi, insegnanti e professionisti esterni. La scuola-polo, che fornirà il sostegno tecnologico, sarà l'Itis Marconi di Domo che dispone di un laboratorio multimediale modernissimo. [f. r.]

Da Verbania prime anticipazioni sulle novità della stagione turistica 2001

Al Corso Fiorito sfilerà il cinema

I più grandi film «reinterpretati» dai floricoltori

VERBANIA

Saranno i più grandi films della storia del cinema i protagonisti dell'edizione 2001 del Corso Fiorito di Verbania, intitolate appunto «Ciak in fiore».

E' questa una delle prime importanti anticipazioni che giungono sul calendario di iniziative previste per la prossima stagione turistica in città. Infatti, nonostante l'anno sia appena iniziato, comitati ed associazioni sono già alacremente al lavoro per organizzare gli appuntamenti di loro competenza e per le principali manifestazioni che caratterizzano l'estate verbanese il lavoro prosegue addirittura ininterrotto da un'edizione all'altra.

Così si dica per il Corso Fiorito, per il quale i floricoltori dovranno appunto interpretare con le loro creazioni alcuni capolavori cinematografici; non mancherà qualche novità, mentre vengono già confermate la formula concorso e la prosecuzione del «manifesto d'autore» per promuovere la manifestazione. Essa ha trovato un lancio addirittura a livello internazionale in terra spagnola, dove importante quotidiano valenciano ha recentemente pubblicato un articolo ed una foto dell'ultimo Corso Fiorito con il titolo «Valencia e Verbania regine dei fiori». Al lavoro per preparare l'altro grande appuntamento tradizionale del 14 agosto con il Palio Remiero Notturno è pure il Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila.

La gara a bordo dei galeoni fra equipaggi di mare e di lago manterrà la sua classica formula successo, ma ci sarà del nuovo nelle iniziative contorno con cui Verbania celebra la grande festa di metà agosto.

Restano naturalmente in calendario anche gli altri principali motivi di richiamo legati ai fiori, a dalla Mostra della Camelia tra marzo a aprile e dai giardini aperti.

Per coordinare l'intera stagione e definire i contributi del Comune impegnati a loro volta l'assessore al turismo Stefania Montarone e l'Ufficio turismo.

La preparazione del calendario e le proposte formulate verranno discusse e raccordate nel corso di un incontro fra le varie associazioni cittadine. [s. r]

L'assessore al Turismo Stefania Montarone è impegnata anche nel coordinamento delle iniziative

Ist. Tecnico AERONAUTICO

"F. BARACCA"

NOVARA *Via Costantino Porta 25* *Tel. 0321 35372*

PILOTI - NAVIGAZIONE AEREA

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 31/07/1995

durata degli studi 5 anni *accesso a tutte le Facoltà Universitarie*

Al pomeriggio dopo scuola facoltativo assistito.

Consorzio Scolastico Interregionale

SETTIMANA CORTA: SABATO LIBERO

IL NUOVO LICEO SCIENTIFICO
LICEO DELLA COMUNICAZIONE

NUOVI ANCHE GLI INDIRIZZI

- **Sportivo**
- **Ambientale**
- **Sociale**
- **Spettacolo**
- **Beni culturali**
- **Linguistico**

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 03/06/1999

Titolo di studio conseguito: MATURITÀ SCIENTIFICA

L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su cinque giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.
Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

Novara **Via Costantino Porta 25** **Tel. 0321 628381**

Le specialità del Marchesato proposte nella residenza ginevrina di Vittorio Emanuele

Un menù saluzzese per Casa Savoia

«Ravioles», brasato al barolo, salame di Busca e pane di Verzuolo, infine torta di nocciole con lo zabaglione

Luca Ferrua
SALUZZO

Dal Marchesato un omaggio ai Savoia, anzi un ricco menù del territorio piemontese preparato, in Svizzera, nella [illegible] di Ginevra di Vittorio Emanuele per celebrare un legame con il territorio.

Tutto si è svolto in gran segreto pochi giorni prima di Natale, una cena degli auguri in cui la famiglia Savoia ha voluto assaggiare piatti [illegible] specialità della terra [illegible] cui è più legata. L'incarico di mettere insieme il menù è stato assegnato al saluzzese Piero Sassone, che con il suo «Quattro stagioni d'Italia» ha avuto il riconoscimento di locale biologico dell'anno [illegible] «artigiano radioso», mentre in cucina c'era Piero Iacuzzi, chef del ristorante.

«Abbiamo lavorato su due fronti - spiega Piero Sassone -, quello della tradizione piemontese con un'attenzione per la nostra carne e quello del biologico con il salame di Busca [illegible] il pane di Verzuolo».

Ovviamente, non [illegible] mancati i tartufi a cominciare dalle «trifole» servite sulla carne di vitello tagliata al coltello o sull'uovo in cocotte, poi le «ravioles» (in realtà [illegible] nome inganna: si tratta di una specialità simile agli gnocchi [illegible] patate anche se molto più gustosa), il brasato al barolo [illegible] la torta di nocciole con lo zabaglione.

Anche [illegible] capitolo vini è stato appannaggio del Piemonte per tradizione, prestigio [illegible] vecchi e nuovi legami con i Savoia. Al pranzo sono stati serviti arneis, barolo «Cannubi» e moscato della Marchesi di Barolo. La storica cantina è dai tempi della marchesa Falletti la fornitrice di Casa reale, come documentano i carteggi raccolti dal presidente dell'azienda Ernesto Abbona. Ma l'amicizia non finisce qui. Gian Nicolino Narducci, amministratore della Marchesi, fa anche parte della segreteria di Casa Savoia, dopo aver occupato importanti incarichi diplomatici.

«Il rapporto con la famiglia Savoia è stato straordinario - conclude Piero Sassone -: la sera prima della festa hanno cenato con noi in grande cordialità».

Al pranzo degli auguri il «team» saluzzese ha avuto la sorpresa di scoprire che fra gli ospiti c'era anche la famiglia reale di Spagna, ma c'è stato il divieto di scattare fotografie [illegible] Juan Carlos.

I Savoia [illegible] Ginevra con la delegazione giunta da Saluzzo per l'omaggio enogastronomico guidata da Piero Sassone titolare del ristorante «Quattro stagioni d'Italia» e dallo chef Piero Iacuzzi

Il fossanese Giuseppe Ghisolfi sarà inserito nell'elenco internazionale 2001 dei professionisti

«Who's Who» sceglie l'uomo della piccola banca

Dalla televisione privata alla presidenza di una Cassa di risparmio

Beppe Ghisolfi [illegible] stato per anni [illegible] Telecupole

Da anchorman televisivo [illegible] Cavallermaggiore a presidente della Cassa di risparmio di Fossano [illegible] membro dell'Abi: [illegible] carriera, quella [illegible] Giuseppe Ghisolfi, tutta in ascesa. Che adesso ha trovato il riscontro della società storica «Who's Who». Ghisolfi comparirà fra i nuovi membri dell'edizione internazionale 2001 dei professionisti «avendo dimostrato esemplari risultati - si legge nel documento di segnalazione - ed eminenti contributi alla comunità degli affari».

A portare la prestigiosa onorificen- [illegible] al cittadino di Cervere, piccolo centro del Fossanese, i molteplici interessi [illegible] le attività poliedriche: dal 1990 al 2000 insegna «Teoria [illegible] metodo dei mass media» e «Teoria e tecnica del linguaggio audiovisivo» all'Accademia di Belle Arti di Cuneo; nell'1977 entra alla Cassa di Risparmio di Fossano come consigliere di amministrazione [illegible] dal '94 al '97 diventa vicepresidente della Fondazione; nell'aprile 2000 viene eletto nel Comitato delle Banche dell'Acri, l'associazione nazionale delle Casse di risparmio; nel giugno 2000 accede al Consiglio [illegible] al Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana, presieduta dal biellese Maurizio Sella.

Ghisolfi è anche un noto volto televisivo [illegible] livello regionale per aver condotto dal '80 al '93 il telegiornale di Telecupole; dal '93 al '99 ne è stato il direttore.

Dal '95 è iscritto al Registro nazionale dei Revisori Contabili al ministero di Grazia [illegible] Giustizia e fa parte di vari collegi sindacali.

«A contribuire alla nomina - commenta soddisfatto Ghisolfi - [illegible] stato certamente il mio ingresso nel Comitato esecutivo dell'Abi. E' sicuramente la prima volta che [illegible] membro di una piccola Cassa di risparmio viene chiamato [illegible] far parte del "Who's Who". E nessuno poteva immaginare che la scelta sarebbe arrivata fino a Cervere». [l. m.]

Contro le alluvioni e altri disastri

Agronomi, le sentinelle a guardia del territorio

Gianni Stornello

A proposito delle recenti alluvioni, l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori ha chiesto al governo una maggiore valorizzazione del settore come gestore del territorio, non solo nelle zone a ridosso dei principali corsi d'acqua, ma soprattutto negli ambienti collinari e montani, da dove sp[illegible] hanno origine gli eventi alluvionali. La stessa richiesta viene fatta dai dottori agronomi e forestali, che si stanno mobilitando sul fronte della gestione delle risorse idriche. L'iniziativa è partita da un convegno organizzato a Vigone dall'Ordine professionale di Torino. E' stato predisposto [illegible] documento dove, in contrasto con quanto affermato dall'Autorità d'ambito, si sostiene che «l'acqua è un bene vitale [illegible] primario per tutti, ma per le popolazioni montane e delle campagne in modo particolare, nei momenti in cui le popolazioni, finora abituate ad un rapporto di governo diretto e capillare di questa risorsa, vengono private della responsabilità della gestione delle [illegible] que, attribuendola [illegible] [illegible] livello esterno [illegible] superiore al loro».

«In questo modo - aggiunge Tino Ambrosio, sindaco di Vigone e già presidente dell'Ordine - si rischia di far venir meno l'attenzione che le popolazioni montane rurali hanno avuto ed hanno sul territorio». Dunque, gestione dell'acqua in mano agli agricoltori, che opereranno con l'ausilio e la stretta collaborazione degli agronomi. Tra le competenze attribuite a questi professionisti c'è infatti anche la difesa [illegible] la gestione del suolo, l'ingegneria naturalistica e le sistemazioni idrauliche. Una buona notizia per il Piemonte riguarda il lavoro dei dottori agronomi e forestali – laureati rispettivamente in scienze [illegible] tecnologie agrarie e [illegible] scienze forestali e ambientali - deriva dal fatto che nella regione questi professionisti sono in continuo aumento.

Gli albi dei dottori agronomi [illegible] forestali sono tenuti a livello provinciale. E da questi albi si deduce che in cinque anni essi [illegible] aumentati del 45%, essendo passati dai 551 del 1995 agli [illegible] del 31 ottobre 2000. La provincia che ne ha di più è ovviamente Torino, con 354, seguita subito da quella di Cuneo con 135 (rispetto ai 114 del 1995). Vengono poi Alessandria con 91 (65 cinque anni fa), Novara con 85 (54), Vercelli con 78 (66), Asti con 57 (38). Un altro dato interessante è che la professione sta interessando anche le donne, sugli 800 dottori agronomi e forestali del Piemonte, oltre un quarto sono donne (169), con un incremento del centoquaranta per cento rispetto [illegible] cinque anni fa, quand'erano soltanto settanta. Ecco la suddivisione delle donne secondo le province piemontesi: intesta ancora Tori- [illegible] [illegible] 80, vengono poi Cuneo con 20, Novara 18, Vercelli 16, Alessandria 14, Asti 10.

Le competenze di questi professionisti, che vengono iscritti all'albo dopo un esame di stato, sono molto vaste [illegible] riguardano temi di grande attualità. «Oltre alle alluvioni, pensiamo alla mucca pazza - afferma il nuovo presidente dell'Ordine di Torino Luca Varetto -. Tra le nostre competenze c'è infatti anche l'assistenza alle aziende zootecniche nella preparazione dei piani alimentari per gli animali da allevare. Le diete delle vacche da latte e dei bovini da ingrasso devono dunque essere prescritte dagli agronomi, gli unici laureati [illegible] quali la legge riconosce la competenza professionale su tutta la filiera».

Butta i prodotti del vecchio millennio!

Da Vipiana centinaia di offerte per passare alle nuove tecnologie

Tv color

ultrapiatto

Schermo piatto 28", 16/9, televideo, audio stereo pot. 20+20w, subwoofer da 20w, uscita audio, 2 prese scart, ingr. audiovideo

1.599.000

Hi-Fi

nuovo design

3 CD changer, sinto digit. con RDS ■ 24 emittenti in memoria, telecomando, pot. 20+20w RMS

549.000

Frigoriferi

classe energetica A

Cap. frigo lt.187, cap. cong. lt.46, porte reversibili, cl. energetica A, consumo solo 0,77 Kw/h in 24 ■

499.000

Lavatrici

classe efficacia A

Cap. kg.5, cl. energetica A, cl. efficacia lavaggio A, progr. elettronico, centrifuga variabile da 100 ■ 600 giri con possibilità di esclusione, reg. automatica del carico, display indicatore del tempo residuo ■ termine del lavaggio.

799.000

Telefonia

Dual Band 900/1800 Mhz, Aut. 150h stand by 200 min. conversazione, suonerie personalizzabili, vibrazione, SMS con icone, SMS Chat, cover intercambiabili colorati, richiamo vocale delle ■ in rubrica.

299.000

+ lire ■ per ■ Omnitel

In vendita ■

Piccoli elettrodomestici

Aspirapolvere

POLTI AS 800

Filtro ■ acqua, filtraggio ■ ■ stadi e filtro HEPA antiacari, controllo elettronico della potenza, avvolgimento aut., accessori compresi

429.000

Computer

3500

Pentium III 500 Mhz, 64 MB SD RAM, HD 6 GB, monitor 12" TFT, modem 56k V90, 4MB Memoria Video

nuovo modello

3.390.000

Lettori dvd

Lettore ■ DVD e di CD audio, uscita digitale ottica, presa scart DTS digital out

599.000

Promozione valida fino al 27 gennaio salvo esaurimento scorte. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

VIPIANA

www.vipiana.it

EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

Findomestic TELE + omnitel STREAM

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

L'«ebreo narrante» domani torna a Novara e porta in scena «La bottiglia vuota», il suo ultimo spettacolo di teatro e musica

Risate «yiddish» con Ovadia al Coccia

Storie e gags fra antiche ballate della tradizione klezmer

Pietro Benacchio

NOVARA

Rieccolo l'«ebreo narrante». Inimitabile ambasciatore del cabaret yiddish e della musica klezmer, Moni Ovadia domani tor[redacted] [redacted] Novara e per la stagione di prosa al teatro Coccia dalle 21 porta in scena uno spettacolo «tutto nuovo e tutto da scoprire». S'intitola «La bottiglia vuota», inedito contenitore che accoglie la sapiente miscela di musica e parole che Ovadia realizza con gags, storielle esilaranti [redacted] antiche ballate delle tradizione klezmer.

Autore e interprete capace di attingere alla cultura ebraica, alla musica etnica e alla realtà quotidiana, da anni Ovadia rie[redacted] a scatenare l'entusiasmo del pubblico rinnovando costantemente un repertorio che mantiene però i canoni del personalissimo filone che si può ormai considerare un classico. Fonte privilegiata d'ispirazione per i suoi spettacoli, ha rivelato Moni Ovadia in più occasioni, è la piccola sinagoga che si trova nelle vicinanze di Porta Romana [redacted] Milano, sua città di adozione, retta da un rabbino che è padre [redacted] 15 figli. «In sinagoga non perde mai occasione per recitare. Se dovesse decidere di fare l'attore - dice Ovadia - io sarei rovinato». Accanto [redacted] lui, sul palco, avvolto in una scenografia essenziale suona il team di straordinari solisti formato da Vladimir Denissenkov al bajan, Cosimo Gallotta e Janos Hasur al violino. I biglietti sono in vendita al botteghino del Coccia in orario 14,30-18,30, in sede e agenzie cittadine della Banca Popolare di Novara nelle ore di apertura degli sportelli, 8,20-13,20 e 14,50-15,50.

Moni Ovadia con i suoi spettacoli sa conquistare critica colta [redacted] pubblico

«Una stagione all'inferno»

Cuculo e il messaggio di Rimbaud questa sera di scena al Comunale

OLEGGIO

Gena Gnocchi ha conquistato la platea del Comunale, a dicembre, con il suo bidello in vacanza e gli altri irresistibili personaggi (frutto dalla fervida fantasia del cabarettista-avvocato e del coautore Francesco Freyrie) tutti da ridere: è stato uno degli spettacoli più originali e piacevoli delle ultime stagioni.

Il cartellone riprende stasera, dalle 21, con «Una stagione all'inferno» di Arthur Rimbaud, con Anna Cuculo e la regia di Ola Cavagna. L'interprete tori[redacted] rilancia il messaggio dell'autore sul cristianesimo e la [redacted] opposizione decisa ma il tutto prende forma di poesia, con preziose sottolineature musicali firmate da Matteo Negrin. La rivolta contro le tradizioni in generale [redacted] contro il cristianesimo in particolare si consuma in una bruciante passione per l'Ignoto. Ricerca [redacted] smarrimento, caos e trasformazioni dell'anima sono raccontate dalla voce di Anna Cuculo [redacted] scandite dalle sonorità aspre e decostruite di Negrin, contributo azzeccato è anche nei costumi di Viola Verra. «Una stagione all'inferno» precede di dodici giorni «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Wilde con Gleijeses, Deborah Caprioglio [redacted] Lucia Poli, regia di Missiroli.

I biglietti per stasera sono in vendita dalle 20 al botteghino del Comunale: platea e primi due ordini di palchi [redacted] 30 mila lire, terzo ordine di palchi 25 mila lire, ridotti nei palchi terzo ordine 10 mila lire, la direzione di sala ricorda agli abbonati di esibire la tessera all'ingresso del teatro. [m. p. a.]

IN CODA PER [redacted] ZUZZURRO

NOVARA. Bruciati nel giro di poche ore. I biglietti per «La cena dei cretini», lo show di Gaspare [redacted] Zuzzurro, che ha debuttato a Natale al Ciak, si avvia al tutto esaurito. Pochi i posti ancora disponibili al teatro Coccia (palchi laterali e galleria) per gli spettacoli del 9, 10 e 11 febbraio. Le prevendite sono state suddivise in tre tranche: dall'1 gennaio si possono acquistare i biglietti per le programmazioni del mese e di febbraio. Al botteghino del teatro (0321/620400) sono disponibili anche i biglietti per «Polvere di stelle», «Il Libertino» e gli altri allestimenti previsti per i primi due mesi. Dal 12 febbraio scatta invece la vendita dei posti per tutti gli altri spettacoli della stagione di prosa. E' slittato al 20 marzo «Delirio di un povero vecchio», di Paolo Villaggio. [c. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

[redacted]	72	81	23	62	[redacted]
	102	78	56	54	50
CAGLIARI	45	18	89	42	75
	96	62	[redacted]	51	46
FIRENZE	[redacted]	[redacted]	49	[redacted]	6
	86	71	67	53	48
GENOVA	48	77	39	[redacted]	[redacted]
	62	62	57	50	[redacted]
MILANO	[redacted]	[redacted]	67	[redacted]	8
	76	75	[redacted]	60	54
NAPOLI	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
	89	[redacted]	70	58	48
PALERMO	[redacted]	34	59	75	[redacted]
	116	86	81	81	54
ROMA	[redacted]	[redacted]	24	38	52
	69	61	43	42	41
TORINO	82	79	[redacted]	22	[redacted]
	63	59	51	48	48
VENEZIA	16	4	13	46	[redacted]
	95	77	62	[redacted]	[redacted]

IL COMPUTER [redacted]

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 76 sulla ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [redacted]me gli altri sistemi:

76-8	76-38	76-59	76-75	76-90
76-39	76-10	76-41	76-64	76-78
76-5	76-47	76-20	76-48	76-68
76-80	76-15	76-51	76-24	76-53
76-70	76-88	76-23	76-69	76-32
76-61	76-74	76-86	76-31	76-1

Ambate [redacted]re: Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in setti[redacted]:
Bari 1 (3); Cagliari [redacted] (3); Firenze 11 (0); Genova 31 (5); Milano 38 (0); Napoli [redacted] (0); Palermo 75 (0); Roma 71 (4); Torino 10 (0); Venezia 77 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

9-4	9-30	9-59	10-21	10-48
9-8	9-33	9-80	10-24	10-50
9-9	9-38	9-88	10-27	10-51
9-17	9-40	9-70	10-30	10-53
9-20	9-41	10-1	10-33	10-60
9-21	9-48	10-7	10-36	10-64
9-24	9-60	10-11	10-39	10-67
9-28	9-61	10-20	10-47	10-80

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

[redacted]

Giocate normali e sistemi integrati

L. [redacted]	81 - 47 - 58 - 43 - 88 - 10
[redacted] combinazioni	19 - 49 - 61 - 64 - 70 - 23
L. 6650	
7 combinazioni	11 - 19 - 24 - 80 - 36 - 70 - 75

Giocate sistematiche con basi

L. 218.800	- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 11 - 53 - 86
224 combinazioni	- varianti = 14 - 21 - 39 - 47 - 87 - 22 - 37 - 8

Vincite: Estratto 81 Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

In distribuzione l'album che fonde creatività [redacted] tecnologie digitali

«Private Dance», nuovo disco del chitarrista Fabrizio Spadea

[redacted]

Fabrizio Spadea raddoppia. Il virtuoso chitarrista ossolano, già partner di Johnny Dorelli, Amii Stewart, Ramberto Ciammarughi e altri «big» della musica leggera e del jazz, ha pubblicato in questi giorni il suo secondo Cd. Intitolato «Private dance», aggiunge nuovi contributi alla ricerca espressiva avviata con «Plassant voice», l'album del debutto.

Denominatore comune delle due incisioni, un desiderio che Spadea avverte come un'inderogabile necessità: fondere e diffondere il linguaggio artistico-musicale più puro, «la creatività», con le tecnologie d'avanguardia, «il futuro». Obiettivi che il musicista ossolano sa centrare in piena autonomia grazie alla sua competenza tecnico-fonica-informatica. Se nella prima raccolta Fabrizio Spadea ha offerto anche interessanti rivisitazioni di classici, in questo nuovo disco autoprodotto la proposta artistica si fa più intima e contiene soltanto brani originali. Nasce così un raffinato cocktail di sapori in cui si percepiscono con piacevole ascolto sonorità etniche dagli inconfondibili groove ritmici, come in «Good bye Africa», inedite melodie, atmosfere e raffinati arrangiamenti che arrivano fino alle più recenti soluzioni dell'acid jazz. Stampato in poche copie, «Private dance» è distribuito per ora soltanto nei negozi di dischi di Domodossola. [p. ben.]

Fabrizio Spadea ha collaborato con molti «big» del jazz

Villadossola

«D332 Group» salta l'esordio a La Fabbrica

VILLADOSSOLA. Salta «Sottopressione» lo spettacolo di racconti e musica in cartello per sabato alle 21, sul palcoscenico de La Fabbrica. La serata [redacted] molto attesa per l'esordio sulla scena casalinga dei «D332 Group», una compagnia di Villadossola. L'appuntamento sarà recuperato nel corso di questa stagione teatrale, la data sarà fissata al più presto. Il forfait è dovuto all'indisponibiltà di uno dei protagonisti, infortunatosi in un incidente stradale. Il prossimo appuntamento vedrà sulla scena de La Fabbrica, il 23 gennaio, «Non ve lo do per mille 2- La vendetta», di Dario Fo [redacted] Stefano Benni con Ugo Dighero. Seguirà, il 2 febbraio, «Il trombettiere», con Davide Riondino. Il 12 febbraio sarà la volta de «La cena dei cretini», la commedia, che vede protagonisti Zuzzurro e Gaspare e che in questi giorni sta avendo molto successo al Ciak di Milano. Il 3 marzo Franco Ricordi presenterà l'«Amleto» di Shekespeare. [f. ru.]

stasera

AL CINEMA

[redacted]

VIP. Tel. 0321-625 688.
Chiedimi se sono felice, [redacted] Aldo Giovanni e Giacomo.
Or.: 20; 22,30.
Fer., fest. [redacted] prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 [redacted]. L. [redacted], escluso [redacted] dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.626.
Unbrea[redacted] - Il predestinato, [redacted] Bruce Willis.
Or.: 20,10; 22,30.
[redacted], fest. e prefest.: L. [redacted]; 8000; lun. fer. 8.000

[redacted] Tel. 0321 - 627.576.
CHIUSO PER LAVORI.

[redacted] Tel. 0321 - 624.158.
Autumn in [redacted] York, [redacted] Richard Gere, Winona Rider.
Or.: 20,15; 22,30.
Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid. [redacted]. Mart. fer. L. 9.000.

[redacted] **CUORE.** Tel. 0321 - 45.54.84.
Goya(Cineforum). Or.: 21.
Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, rid 10.000.

[redacted]
SANT'ANDREA.
OGGI RIPOSO.

ARONA
[redacted]. Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240.566.
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]
[redacted]

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
Le verità nascoste, [redacted] Michelle Pfeiffer.
[redacted]: 20; 22,15.
[redacted] 11.000; 8000; lun. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Chiedimi se [redacted] felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. [redacted] (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Galline in fuga, or.: 20,15 e **Il predestinato**, con Bruce Willis, or.: 22,15
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
Autunno a New York, con Richard Gere
Or.: 20,15; 22,15. Bigl. cinema: Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

[redacted]
[redacted] Tel. 0321 - 51.95.23.
OGGI RIPOSO.

CASTELLETTO TICINO
[redacted] **MULTISALA.** Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni. venerdì 18,30-21,30; [redacted] 14,30-21,30.
Autumn in [redacted] York, con Richard Gere, Winona Rider. Or.: 20,20; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. [redacted].
Chiedimi se [redacted] felice, [redacted] Aldo Giovanni Giacomo. [redacted]: 20,30; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Non ho sonno, con Max Von Sidow, Stefano Dionisi (vietato min. di 14 anni). [redacted]: 20,10; 22,30. Lire 13.000; rid. [redacted]. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Bodyguards, con C. [redacted] Sica. Or.: 20,40; [redacted]. [redacted] 13.000; rid. [redacted]. Merc. sera e [redacted] pom. L. 9.000
Le verità n[redacted], con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Or.: [redacted]; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. [redacted], sera e sab. pom. [redacted] 9.000
Unbreakable - Il predestinato, [redacted] Bruce Willis. Or.: 20,40; 22,50. Lire 13.000, rid. [redacted]. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

[redacted]
CORSO [redacted] **1.** Info. su segr. [redacted]. [redacted] - 240.853.
OGGI RIPOSO.

CORSO [redacted] **2.** Info. [redacted] segr. tel. 0324 - 240.853.
OGGI RIPOSO.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
[redacted].

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
[redacted].

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183.
Una stagione all'inferno (Teatro).
Or.: 21.

OMEGNA
SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
OGGI RIPOSO.

TRECATE
S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli [redacted] numero di [redacted] telefonica 0321 - 777.122.
OGGI RIPOSO.

VERBANIA
[redacted] **(INTRA).** Info e prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
Autunno a [redacted] York, con Richard Gere.
or.: 20,30; 22,30

VIP Info e prezziau segr. tel. 0323 40.19.40.
Chiedimi se sono felice, [redacted] Giovanni e Giacomo [redacted]: 20,30; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
[redacted] **nascoste**, [redacted] Michelle Pfeiffer. Orari spett. su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) [redacted] [redacted]. [redacted] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Il predestinato, con Bruce Willis. Orari spett. su segr. tel.

[redacted]

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Autumn in New York**. Or.: 20,20; 22,30.
ACTOR'S [redacted] via Chiesa della [redacted] 77/b, [redacted] 216.6784. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA [redacted] corso Giulio Cesare [redacted], tel. [redacted]. **Dinosauri**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 858.521. **Unbreakable** [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Non ho sonno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno** [redacted] 16,10; 18,05. **L'esorcista** Vet. min. 14. Or.: 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Il ruota libera**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Principi e principesse**. Or.: 15. **Lista d'attesa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Bread and roses**. Or.: 15; 17,3[redacted]; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'erba di Graca**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, [redacted] 232.029. **Non ho sonno**. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'erba di Graca**. Or.: [redacted]; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Le nozze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Dinosauri**. Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La verità nascoste**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15[redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Body Guards**. Or.: 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,[redacted].
LUX [redacted] S. [redacted], tel. 541.283. **Le verità nascoste**. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Il ruota libera**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sade**. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [redacted] 532.448. **Chiedimi se sono felice**. [redacted]: 15,30; 17,55; 20,20; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Non ho sonno**. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. [redacted]. **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via [redacted] 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Galline in fuga**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Galline in fuga**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Bodyguards**. Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [redacted]. **Unbreakable - Il predestinato**. [redacted]: 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Bodyguards**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 17,30 (Sala del Caminetto): Il teatro musicale italiano d'oggi, presentazione del libro di Enrico Girardi Stagione d'Opera: dal 23/1 al 4/2: **Hamlet**, opera di A. Thomas. E. Joel direttore, regia di N. Joel. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di D. Livermore. Con L. Scannimanico, D. Livermore, M. Leone, A. Valentino, P. Rosso, A. Chenna, F. Minnitti, S. Mele, S. [redacted]. Posti a L. 10.000. Biglietteria (ore 10,30-18 e 20-21) [redacted] 011 8815.241/242.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011 810.46.53/810.49.61.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805768. Tutte le sere ore 21 - domenica ore 16. La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosello, G. Rufra e G. Williams. Inform. e biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 19. Tel. 011 560.5768 www.teatrogioiello.it.
CONSERVATORIO G. VERDI. [redacted] Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale - serie blu. Orchestra d'archi italiana. Alexander Lonquich pianoforte e direttore. La tastiera [redacted] - Hindem[redacted], Mozart, Grieg. [redacted] 011 544523/5175188.

Guida agli avvenimenti della notte a Novara e Vco

Cabaret, arriva Bruna Vero da «A modo mio» di Varallo

[redacted]**OMBIA.** Alla birreria «A Modo Mio», al centro commerciale «Il Gigante», serata dedicata al cabaret con l'artista cuneese Bruna Vero. Dalle 22 proporrà ampi stralci del suo ultimo show «Donne dissennate [redacted] tutto il territorio comunale». Attrice e comica, Bruna Vero, torna nel Novarese dopo i successi nelle esibizioni estive [redacted] fianco di Rita Matacchini e anche accanto alla cantante Angela Gagliardi nell'omaggio all'usignolo Edith Piaf.

NEBBIUNO. Cabaret musicale al Molly Malones con Pippo Romano. Da molti viene definito un raccatta-storie velenoso ma con humor con la passione per il cabaret e l'hobby della metalmeccanica.

[redacted] Battisti music caffè il «palco aperto» aspetta che gli artisti emergenti si esibiscano tra applausi ed incitamenti. Il locale ogni sera propone musica dal vivo [redacted] alcune rockband locali.

SOZZAGO. Dalle 22,30 il dj Alex Guittini propone un programma musicale con sonorità jazz [redacted] acid-jazz. L'appuntanento è fissato al Mod'A.

[redacted] Musica dal vivo al Dubh Linn pub di via Negrone. Sul palco esibizione della band CoccoRock.

L'attrice Bruna Vero

[redacted] ogni mercoledì si rinnova l'appuntamento danzerino dedicato ai balli sudamericani al «Ryan's» di via Morera. Scuola di salsa e mereng[redacted] con i maestri.

CUZZAGO. Sexy animazione in discoteca [redacted] balli sfrenati dalle 23 stanotte al «Nabila» di Cuzzago.

MILANO. I grandi concerti proseguono alle Scimmie di via Ascanio Sforza blues [redacted] rythm'nblues dedicato ad Arthur Miles con Wes Montgomery. Domani saranno di scena i Satie's Magazine.

[redacted] CURA DI **Roberto Lodigiani e Marco Piatti**

Via San Vittore, 147 - vicino Piazza Cavour - INTRA (VB) Tel. 0323-53399

VUOI UN TAPPETO?

O da noi o nei bazar della Persia acquistando all'ingrosso.

Shiraz 100 x 150	L.	100.000	*Zaghé* 250 x 150	L.	380.000	*Nain T. m.s.* 300 x 200	L.	1.250.000
Kirman 100 x 150	L.	200.000	*Baktiari* 250 x 150	L.	480.000	*Pechino* 300 x 200	L.	980.000
Pechino 100 x 150	L.	240.000	*Shiraz* 300 x 200	L.	380.000	*Gashgai* 200 x 200	L.	480.000
Kars 100 x 150	L.	180.000	*Baktiari* 300 x 200	L.	580.000	*Zaghé* 300 x 80	L.	320.000
Mashad 200 x 120	L.	180.000	*Tabriz* 300 x 200	L.	680.000	*Wis* 350 x 250	L.	780.000
Hamadan 200 x 130	L.	280.000	*Sabzevar* 300 x 200	L.	880.000			
Kirman 200 x 130	L.	380.000	*Kirman* 300 x 200	L.	980.000	*e tanti altri...*		

Potete trovarci anche su

• VIDEONOVARA •

Martedì	dalle ore 16.15
Giovedì	dalle ore 10.50
Giovedì	dalle ore 16.15

• VCO AZZURRA TV •

Lunedì	dalle ore 16.30
Martedì	dalle ore 10.00
Mercoledì	dalle ore 11.00
Giovedì	dalle ore 16.30
Venerdì	dalle ore 11.00
Domenica	dalle ore 15.30

Domenica aperto dalle 15 alle 19

"Ho scoperto un investimento che rende tutto l'anno."

Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Aut. del Provvedimento M.C.S.

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni [redacted] vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Al centro fondo di San Michele prima prova di circuito, via alla stagione dello sci nordico

Formazzini vincono sulle nevi di casa

Dopo la spaccatura, il Vigezzo punta tutto sui piccolini

Renato Ambiel

FORMAZZA

Sulle nevi del Centro Fondo di San Michele, a Formazza, con la prima gara di circuito, è partita la stagione provinciale del fondo. 240 atleti in gara. Subito una novità: la spaccatura in seno allo sci club Vigezzo, il più forte della specialità, che ha portato 14 atleti più rappresentativi a gareggiare per lo sci club Camosci di Milano. Una frattura diventa visibile in occasione della prima gara. Fa un certo effetto vedere i cugini Barbazza, Mezzetti, Barbara Pedretti, Silvio Mellerio, Alessio Bonzani, Margaroli e anche Alice Grossi, tutti vigezzini correre per uno sci club cittadino dopo essere nati e cresciuti nella loro bella valle. Una serie di incomprensioni sulle gestione dello sci club e l'intitolazione del centro fondo all'ex presidente vigezzino Alfredo Sartore, avrebbero portato alla rottura. Il Vigezzo presieduto da Claudio Besana curerà in particolare l'attività giovanile affidata a Giampiero Amodei il forte fondista che ha lasciato quest'anno l'attività agonistica, e Giancarlo Gubetta che cura anche la squadra regionale.

Sulle nevi di casa hanno fatto molto bene i formazzini capitanati da Beatrice Valmaggia, diciasettenne in procinto di entrare a far parte della nazionale. Ha vinto alla grande nella categoria Giovani e Senior distanziando di 39 secondi Daniela Carmagnola (Cunardo) più anziana di ben dieci anni. E' una stagione importante questa per «Bea». Dopo aver dominato a livello giovanile è chiamata a misurarsi con avversarie più forti. Ma la grinta e le capacità tecniche per imporsi. Un'altra formazzina, Fabiana Matli s'è imposta nella categoria Baby davanti alla vigezzina Jessica Barbieri. In campo maschile vittoria dell'anzaschino Lorenzo Ronchi davanti a Martin Vairoli (Trasquera). Fra i Cuccioli la vigezzina Michela Riva del Cunardo ha preceduto la formazzina Angelica Ambiel. Doppietta vigezzina fra i maschi con Lorenzo Cerutti e Giacomo Chiolini. Doppietta formazzina con Arianna Matli e Francesca Valci nella categoria Ragazzi dove, in campo maschile, s'è imposto Federico Chiolini (Vigezzo) davanti a Massimo Tabachi (Anzasca). Fra gli allievi Alice Conti (Vigezzo) ha preceduto Elena Catenazzi (Formazza). Doppietta vigezzina fra i maschi con Daniele Conti e Alberto Comazzi. Fra i giovani senior maschile s'è imposto Omar Regazzoni (Leffe) davanti a Davide Barbazza (Camosci).

La formazzina Beatrice Valmaggia in azione. Ha vinto bene sulle nevi di casa

Macugnaga lancia la sfida

A Domobianca vince il confronto col Truby Pepsi, bene atleti di casa

DOMODOSSOLA

Solo un centinaio i ragazzi in gara per la prima prova del circuito provinciale di sci alpino a Domobianca. Un calo che deve far riflettere. Costi elevati, concorrenza di altre discipline sportive e poi mancano, a livello di vertice, i personaggi vincenti e trainanti: i Tomba la Compagnoni. E dire che domenica i responsabili della stazione Ossolana e del Domobianca si sono prodigati per preparare piste perfette nonostante le condizioni ambientali si prospettassero proibitive. «E' stata una buona prova - commenta Marco Valsesia direttore di gara e allenatore del Dombianca - abbiamo fatto il possibile, tutti insieme, per presentarci nel migliore dei modi all'esordio». Subito in evidenza i ragazzi di Macugnaga allenati da Andrea Iacchini che si sono imposti nella classifica per società davanti al Truby team Pepsi di Mozzanino. Poi lo sci club Formazza, il Goga di Casale Corte Cerro ed il Valle Antigorio. Questo anche se la squalifica di Alice Arzuffi (Truby) per aver saltato la penultima porta ha provocato qualche discussione. Un risultato destinato ad influire anche sulla classifica per società. «Questa prima prova - dice Valsesia - pur confermando i valori di Macugnaga e Truby ha fatto segnare un riequilibrio di forze in campo. Altre società si sono rinforzate e una competitività più diffusa non potrà che giovare. Al successo di Macugnaga ha contribuito in particolare, la doppietta di Edoardo Sancio ed Erik Hor fra gli allievi che hanno preceduto Alessandro Lazzarini (Pepsi) e Cesare Prati (Formazza). In campo femminile successo di Giorgia Pivanti (Macugnaga) davanti ad Elisa Olzeri (Antigorio). Vittorie del Truby Pepsi nella categoria Ragazzi Camilla Fraschini e Filippo Colombo. Hanno preceduto, rispettivamente, Barbara Pivanti (Macugnaga) e Valerio Chietti (Formazza). Fra i giovani dominio delle sciatrici di casa per merito di Silvia Garzulino che ha preceduto Linda Lorenzone e Sara Novellini (Truby). In campo maschile invece Gabriele Morandi (Truby) ha preceduto Davide Roggia (Domobianca) e Alberto Sciaga (Truby). [r.a.]

Edoardo Sancio è figlio d'arte

Basket, tagliato Raugi, sospeso Cardinali

Amd ultima in C1 interviene società

NOVARA

Una piccola rivoluzione dettata dalla posizione di classifica, alquanto deludente oltre che pericolosa, naturalmente. Dodici partite, undici sconfitte, uguale ultimo posto in C1 e due punti all'attivo. La società non è rimasta a guardare. E in casa Amd Athlon si... contano i superstiti. Non è stata una epurazione, ci mancherebbe, però c'è stato chi ha pagato per tutti: Andrea Raugi e capitan «Bubu» Cardinali. Amd sull'orlo di una crisi di nervi? Il punto della situazione con Sandro Vannicola, presidente della società cittadina: «Con Raugi si è deciso di risolvere il contratto per scelta tecnica, vogliamo dare fiducia ad altri giocatori, e poi era in contatto con Busto».

Per Cardinali, 37 anni, autentica «bandiera» del basket novarese, invece il discorso è diverso. Sotto accusa ci sarebbe un suo sfogo in campo durante una delle ultime partite casalinghe con il compagno di squadra, Tunesi, ripreso vivacemente. «Sì, uno scatto di nervosismo che se da un lato è giustificabile per una serie di motivi - spiega Vannicola - dall'altro non lo è, anche perchè bisogna sempre avere rispetto della persona. E' stata un po la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Poi con Bubu siamo parlati e chiariti, anche lui ha convenuto di prendersi una pausa dell'attività».

Il campionato non sta andando secondo le aspettative: «No, questo è vero, ci si aspettava di più dalla squadra, ma per rimediare siamo ancora in tempo. Anche perchè c'è mercato in corso e siamo in piena attività. In primis siamo riusciti a ingaggiare il play Eros Novara, giocatore che può fare la differenza.

La «bandiera» del basket novarese Alessandro «Bubu» Cardinali 37 anni

Il presidente dell'Amd Athlon Novara Sandro Vannicola

Ci sono solo alcuni intoppi burocratici da superare, legati a un probabile fallimento del Carmagnola, sua società di appartenenza. Siamo poi in trattativa per portare sotto la cupola il pivot Andrea Meneghin (è solo un omonimo del più noto capitano di Varese e figlio del grande Dino, ndr), da Padova e l'anno scorso a Legnano. Un giocatore da B1, come da B1 sono quei due o tre nomi che stiamo contattando e dai quali dovremmo risposte a breve termine».

Insomma, ci sono speranze di risalire la china? «Il girone è più difficile dello scorso anno, ma non disperiamo, anzi - commenta Vannicola -. Certo che vorremmo ripetere l'esperienza dell'anno scorso. E' vero che si è fatta una gran rimonta passando dall'ultimo posto alla zona play off, ma è altrettanto vero che siamo poi retrocessi ai play out. Stavolta vorremmo tutti evitare questa sofferenza e salvarci in primavera». [m. p.]

Fiat Winter

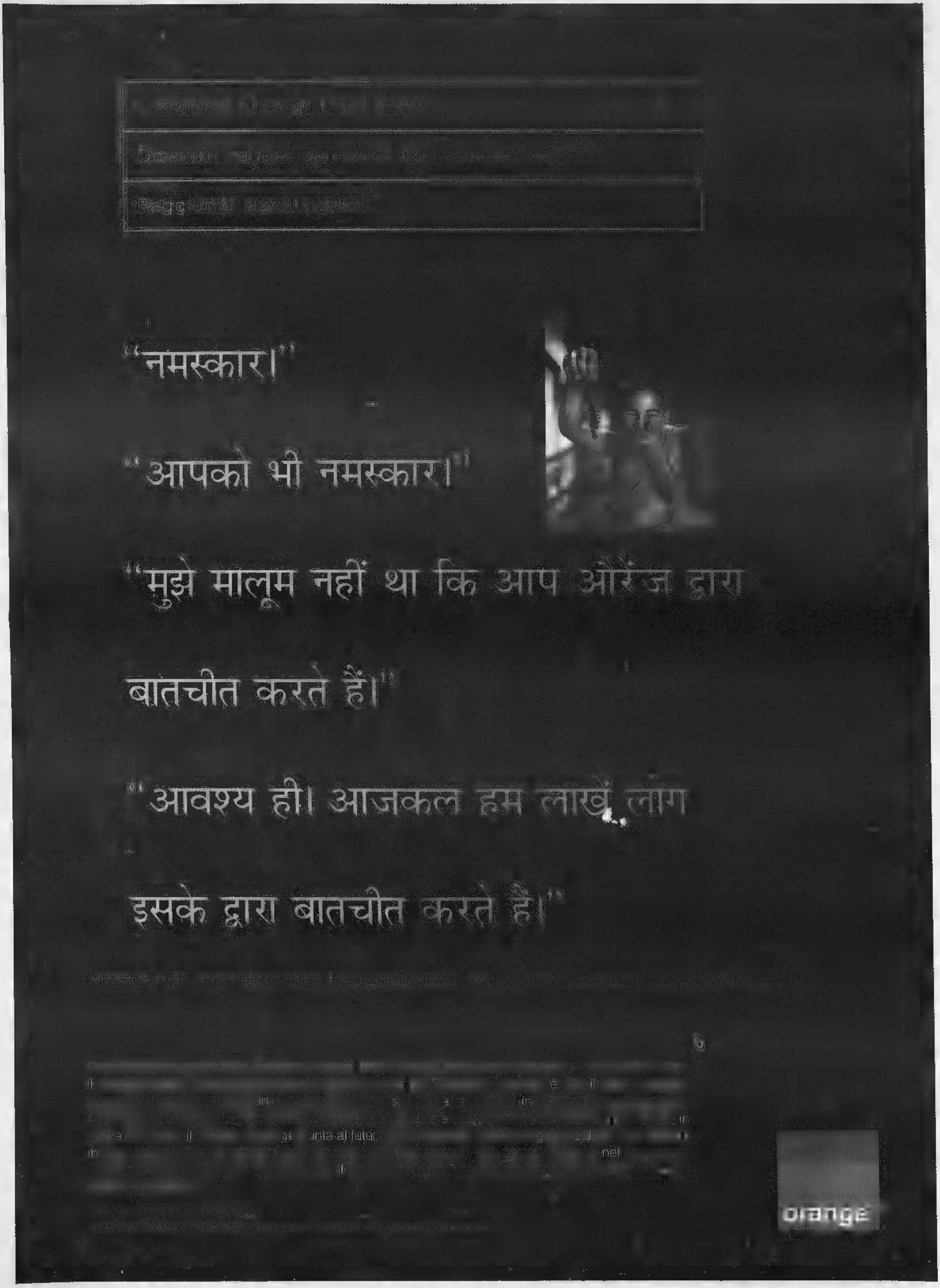
capitano Sale d'inverno.

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Bravo e Brava a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

**Prezzo in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 22.100.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 702.260. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,17%. Salvo approvazione S.V.A. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.*

FIAT

Concessionarie Fiat **OMEGNA AUTO** Via S. Anna, 18 - Casale Corte Cerro (VB) **BEN-CAR** Via Reneo, 41 - Fr. Trobaso (VB) **AUTODOMUS** P.zza Orsi Mosé - Domodossola (VB)


"नमस्कार।"
"आपको भी नमस्कार।"
"मुझे मालूम नहीं था कि आप ऑरेंज द्वारा
बातचीत करते हैं।"
"आवश्य ही। आजकल हम लाखों लोग
इसके द्वारा बातचीत करते हैं।"
orange

locazanini.it

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese"
il "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso
le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi
alla vittoria della Ferrari.

pp. 192 - L. 48.000

I volumi di "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI in vendita
nelle migliori librerie Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de LA STAMPA

Lanificio Fratelli Cerruti

NEGOZIO AZIENDALE

SALDI
dal 20% al 50%

Biella
Via Cernaia 40
Tel. 015.351144

Orari: da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
sabato dalle 9.00 alle 19.00 continuato - lunedì aperto dalle 15.00 alle 19.00

Pizza e Cucina
Ristorante
Via M. Libertà, 67
13836 Cossato (BI)
Telefono 015 921084
Chiuso il lunedì

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711. FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI . TELEFONO 0161 250754. FAX 0161 220128

Pizza e Cucina
Ristorante
Via M. Libertà, 67
13836 Cossato (BI)
Telefono 015 921084
Chiuso il lunedì

Rubato anche un escavatore da 220 milioni

Maxi-furti notturni colpiti negozi e ditte

DESANA

Furti a raffica di notte in tutta la provincia. A Desana è stato rubato un escavatore di proprietà della ditta Lauro: il colpo è stato a segno in una di campagna, denominata roggia Bona, interessata da alcuni lavori. Ingente il valore del 225 milioni. Un altro furto è stato, invece, scoperto a Cigliano nella ditta Mce di via Moncrivello 26: nell'azienda, che produce componenti elettronici per auto, sono stati rubati alcuni dispositivi per i fari.

Ma i ladri ritornano a colpire anche il negozio di elettrodomestici di Alberto Cossolto a Crescentino. Dopo il colpo, messo a segno lo scorso anno, il locale è stato dotato di inferiate per impedire l'accesso nel locale. I soliti ignoti hanno però architettato un modo singolare per accedere nel negozio che si trova in viale IX Martiri. Ad accorgersi del furto è stata la commessa, che, quando ha aperto il negozio, si è accorta che i ladri erano entrati dal lucernario, quindi dalla copertura del tetto. Si presume abbiano agito nella notte tra domenica e lunedì oppure durante l'Epifania: dagli scaffali sono stati portati via tv, videoregistratori e Dvd. Il bottino si aggira sui 15-20 milioni. [l. d. c.]

Tutti i moduli a disposizione nei Comuni di Trino e Crescentino

Alluvione, domande entro il 15

E' il termine per ottenere i risarcimenti

Il termine è stato comunicato dal presidente della Regione Enzo Ghigo

Chi ha subito danni per l'alluvione avrà tempo fino a lunedì 15 per presentare le domande di risarcimento al Comune di residenza; il presidente della Regione Enzo Ghigo ha comunicato il termine fissato dal Viminale. E' stata infatti ritenuta conclusa la prima fase di emergenza, avviata con l'erogazione di acconti per il rapido rientro nelle abitazioni e la ripresa delle attività produttive.

A Trino le operazioni procedono celermente: dal Comune tutta la modulistica verrà inviata in Regione, dalla quale partiranno i rimborsi. Gli allegati vengono distribuiti presso l'Ufficio Anagrafe per i danni subiti da abitazioni, garage, beni immobili e veicoli; all'Ufficio segreteria per i risarcimenti per la sistemazione autonoma; all'Ufficio Commercio per le attività commerciali e industriali; al pianterreno per i moduli che riguardano i danni subiti dai privati. Gli allegati sono di tre tipi e riguardano i contributi per chi non può fare rientro nelle abitazioni perché interamente o parzialmente dichiarate inagibili (A); i contributi per consentire il rientro nelle abitazioni danneggiate (B); i risarcimenti per favorire la ripresa delle attività produttive e degli studi professionali (C).

A Crescentino, dove pure le operazioni proseguono celermente, l'assessore alla Protezione civile Vicky Paci commenta: «Mi sono interessata personalmente perchè i privati avessero da subito l'acconto richiesto. Sono soddisfatta del risultato raggiunto finora: abbiamo infatti quasi tutte le richieste di acconto per i privati e siamo a buon punto anche per le imprese. Ora attendiamo lo stanziamento delle cifre promesse in Finanziaria dal governo per poter erogare il saldo». [r. s.]

La banda di teppisti in azione a Cigliano

I vandali sfasciano un'auto delle Poste

CIGLIANO

Teppisti in azione a Cigliano nel mirino dei vandali è finito una volta l'Ufficio postale, dove lo scorso mese di ottobre era stata messa a segno una clamorosa rapina: i banditi, infatti, per entrare all'interno dell'edificio si erano calati dal tetto, sorprendendo impiegati e clienti.

Ora, invece, i teppisti hanno concentrato le loro attenzioni sulla nuova vettura di servizio in dotazione all'Ufficio postale del paese: hanno sfondato i cristalli parabrezza dell'auto e hanno colpito le fiancate della carrozzeria tirando calci.

Per frantumare i parabrezza la banda di vandali (presumibilmente si tratta di tutti giovani) si sono serviti di un sasso e poi, non contenti, hanno lasciato le impronte di numerose pedate. Alla fine del «raid» il gruppo è fuggito, facendo perdere ogni traccia. I danni alla vettura sono ingenti.

Ma i dipendenti dell'Ufficio postale si sono trovati di fronte anche ad un'altra sorpresa: nell'«ala maggiore» dell'edificio sono state trovate lattine e bottigliette di birra ovviamente vuote, segno del passaggio dei teppisti. [p. a. r.]

Il ministro Letta sponsorizzerà il progetto con i vertici Enel

Sì all'area industriale di Leri

Nuove aziende e le trinesi da ricollocare

Sandra Licheri

«L'incontro con il ministro Letta è stato positivo». E' questa l'impressione del sindaco di Trino Alessandro Serra dopo la visita di ieri a Roma al ministero dell'Industria.

Tanti gli argomenti affrontati dal primo cittadino trinese e il ministro. Letta si è impegnato a promuovere un incontro con i vertici dell'Enel per verificare la disponibilità per Leri Cavour, da rilanciare come area industriale. Esiste infatti un progetto che prevede il rilancio industriale di Leri. Nell'area vicino alla centrale a gas vapore, destinata in origine al nucleare, ci sono ben 150 ettari a disposizione. E con questo grandioso progetto c'è inoltre la possibilità di poter sfruttare direttamente l'energia della centrale. La realizzazione della zona industriale prevede sia la rilocalizzazione di importanti industrie presenti a Trino, sia la nascita di nuove attività. «L'incontro con l'Enel, per definire la posizione dello stesso ente, avverrà molto presto, io credo tra quindici, venti giorni e la sede fissata è Roma», dice Serra.

La centrale di Leri-Cavour vicino alla quale è disponibile un'area di 150 ettari e il sindaco Serra

Dopo questo primo appuntamento con i vertici dell'Enel ne è stato programmato un altro che coinvolgerà tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Perché non saranno soltanto gli Comuni direttamente interessati alla realizzazione dell'area industriale ad occuparsene. Anche il Consorzio dei Comuni, la Provincia e la Regione saranno impegnati in prima linea.

Ieri a Roma è stato sfiorato anche il problema della rimozione della briglia della centrale Fermi. «Non c'è stato un approfondimento, non sono loro i soggetti direttamente interessati», sottolinea Serra. Riguardo al tema delle scorie nucleari alla Fermi e nel Comprensorio tecnologico di Saluggia, il ministro Letta ha però comunicato che domani si terrà un incontro a Roma tra il ministero dell'Industria, la Regione Piemonte, l'Anpa, la Sogin, la Protezione Civile per valutare come muoversi nel dopo alluvione e ridefinire i programmi.

Il rischio, come tutti ricorderanno, è che ci sia la possibilità di far diventare Trino la sede nazionale per il deposito de materiale radioattivo. In seguito all'appuntamento di domani sarà proprio il ministero dell'Industria a convocare i Comuni interessati, Trino compreso, per fare il punto della situazione. Il sindaco Serra precisa che il Comune di Trino ha consegnato una relazione scritta a Letta con i dettagli dei temi affrontati ieri.

Nove feriti, 6 gravi. Vigili del fuoco anche da Vercelli

I soccorsi sono immediati Sul posto intervenuti ambulanze, elicotteri (anche dell'Esercito), squadre di Vigili del fuoco - due anche da Vercelli mentre le Forze dell'ordine erano a loro volta mobilitate Nella foto di Corrado Micheletti i primi soccorsi prestati a uno dei nove feriti

Esplosione a Vigliano nella ditta dei Fracassi

VERCELLI

La tremenda esplosione che, ieri, ha distrutto un reparto della Pettinatura Italiana di Vigliano ha destato molta impressione anche a Vercelli dove la famiglia Fracassi è molto conosciuta: Maurizio Fracassi, amministratore delegato della fabbrica biellese, è nipote dal marchese Vittorio Fracassi Ratti Mentone di Torre Rossano, che oltre vent'anni fa possedeva una delle più grandi industrie di Vercelli, la Pettinatura Lane.

E sono partite anche da Vercelli due squadre di vigili del fuoco per dare una mano ai colleghi biellesi e alle forze dell'ordine di più province mobilitate per l'esplosione che ha provocato nove feriti, di cui in condizioni gravi.

L'inferno, a Vigliano, è scoppiato alle sei di. All'interno del reparto cardatura della fabbrica è stato avvertito un odore pungente, ma non c'è stato il tempo per accertare di che cosa si trattasse perchè un tremendo boato ha provocato il finimondo. L'esplosione è stata avvertita anche sulla vicina superstrada e ha mandato in frantumi i vetri di parecchie case.

Sulle prime si è parlato di una fuga di gas, ma poi questa ipotesi è stata scartata perchè in cardatura non c'è gas, non ci sono bombole. Impossibile, per ora, stabilire che cosa possa essere accaduto: sono aperte tutte le ipotesi, anche le più inquietanti.

Il prefetto di Biella, Francesco Leopizzi ha ordinato, per stamane, una serie di controlli definiti «cautelativi» in tutte le maggiori fabbriche del Biellese. [e. d. m.]

Gli altri NELLE CRONACHE NAZIONALI

Vercelli, ai Cappuccini sono saltate anche le trasmissioni targate Rai e in molte case il T3 continua a parlare lombardo

Non tutti possono guardare la tv: in alcune zone i canali sono, infatti, oscurati

Rioni in rivolta contro le tv oscurate

Da via Alfieri: ridateci i programmi della Svizzera

Giancarla Moreo

VERCELLI

Alzi la mano chi riesce a vedere bene la tv? Non la alzano di sicuro gli abitanti dei Cappuccini che hanno festeggiato il 2001 facendo un brindisi con i televisori oscurati (in particolare chi vive nelle case di via Carrozzino): niente programmi targati Rai, si salvano (solo in parte) le trasmissioni Mediaset, mentre la Svizzera resta un sogno. Ma neppure alcune famiglie di via Alfieri sembrano avere buoni rapporti con la tv, tanto che dallo scorso luglio al posto della Svizzera (che evidentemente in città conta numerosi spettatori fedeli) gli ignari vercellesi si sono abituati a veder scorrere sul piccolo schermo le immagini sgranate di Telepace. E perfino la Rai di tanto in tanto offre, a chi abita in zona, qualche inquadratura non perfettamente a fuoco.

Nessuno, però, vuole arrendersi. E così c'è chi ha preso il telefono e ha cercato di mettersi in contatto con Telepace per sapere da che cosa è provocato l'improvviso black-out.

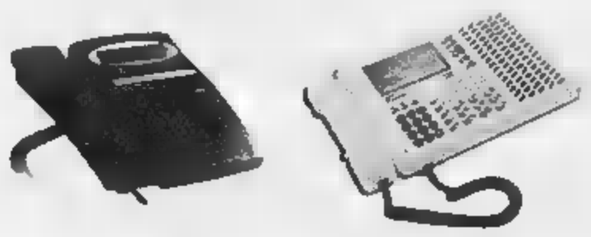
Dice una grintosa abitante di via Alfieri: «Partendo dal fatto che siamo in parecchi ad avere i canali televisivi disturbati, mi sono presa a cuore la situazione e sono riuscita a telefonare a Telepace. Ebbene la risposta che ho ricevuto è questa: può parlare del problema con il suo parroco. Che dire? Solo che la questione si trascina da mesi». E gli abitanti non ci stanno «anche perchè l'offerta sulle nostre rati non è proprio splendida».

Da Alfieri a via Pietro Micca, dove anche qui film, telegiornali e documentari solitamente trasmessi dalla tv d'Oltralpe sono misteriosamente scomparsi dal video. Solo chi ha una propria antenna parabolica sembra, al momento, immune dall'oscuramento. E gli abitanti di via Alfieri sono alle prese con Telepace ai Cappuccini si lotta con il logo di Rete 7 che, sugli schermi, ha preso il posto di Linea Verde, Domenica In e Rai Sport.

In città, poi, in molti si sono abituati all'edizione lombarda del T3. Ma la sorpresa più eclatante, quest'estate, è arrivata agli abitanti e ai turisti dell'Alta Valsesia, da Rima San Giuseppe ad Alagna, che hanno potuto seguire sul loro televisore il Tg non del Piemonte, non della Lombardia addirittura del Lazio.

Risultato finale: anzichè informatissimi sulle vicende della provincia vercellese, gli abitanti dell'Alta Valle hanno potuto conoscere nei minimi particolari tutto sulla campagna acquisti delle squadre capitoline o sugli spostamenti vacanzieri di Rutelli.

Crosa
PROGETTAZIONE - VENDITA E ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ESSETI



Crosa f.lli
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano, 326
Tel. 015 510.372 - Fax 015.81.29.100

Per evitare l'isolamento di via Verdi fermati i lavori Atena in via Gallardi

Le bancarelle bloccano il cantiere

Cambieranno da oggi due sensi di marcia

Come è facilmente prevedibile, la prima mattinata con il mercato ha mandato in tilt la circolazione nella zona di via Duomo. E bloccato il cantiere Atena di via Gallardi. Ieri i lavori sono stati interrotti per evitare l'isolamento di via Verdi (eventualità che aveva già sollevato qualche protesta) e oggi si correrà ai ripari con alcune novità nei sensi di marcia di due vie.

Alle 7,30 ci sono stati sopralluogo tra i vigili urbani e i dirigenti della Edilscavi Monique, l'impresa che lavora per conto di Atena, e la decisione ormai è già stata presa. Via Feliciano di Gattinara nel tratto tra via Duomo e via Leone diventerà a doppio senso di marcia. Una soluzione che a prima vista desta perplessità a causa della ridotta larghezza della via, ma dal Comando dei vigili urbani assicurano di aver già preso le misure: il transito contemporaneo di due veicoli in direzioni opposte è possibile. Le due corsie verranno delimitate con i coni in plastica.

A quel punto i veicoli che devono raggiungere via Verdi dovranno svoltare a sinistra in via Leone dove il senso unico verrà ribaltato rispetto a quello in vigore fino a ieri. Sarà così possibile imboccare via San Michele e quindi puntare finalmente su via Verdi.

Una soluzione forse un po' complicata - inoltre per via Feliciano di Gattinara si attende ancora la controprova sul campo -, che risolve un problema che avrebbe dovuto apparire subito evidente a tutti, anche ad Atena. L'alternativa di «aprire» nella Ztl il transito in via Gioberti da via Duomo e via Leone verrà annullata, anche nei giorni in cui quel tratto di strada non è occupato dalle bancarelle: in effetti mantenere due possibilità diverse per raggiungere lo stesso obiettivo avrebbe significato aggiungere confusione a confusione.

Il tempo dunque di posare la nuova segnaletica e il cantiere di via Gallardi riaprirà, forse fin dal primo pomeriggio di oggi. I lavori riguardano il rifacimento dei sottoservizi fognari ed elettrici: per lunedì è stato fatto il primo scavo lungo il muro di cinta del giardino del Belle Arti. L'intervento dovrebbe essere completato entro fine mese: Atena indica come data presumibile il 27 gennaio, sempre sperando nella clemenza del tempo.

Il cantiere poi si sposterà (ma non è ancora stata fissata una data) in via San Michele. Quindi il problema di evitare l'isolamento di via Verdi si riproporrà, a breve e probabilmente in termini ancora più pesanti. [f. co.]

Il cantiere in via Gallardi aperto lunedì e chiuso ieri per consentire il transito verso via Verdi I lavori di Atena su fogne e servizi elettrici dovrebbero concludersi entro il 27 gennaio (Foto Groppo)

Auto in entrambe le direzioni in via Feliciano di Gattinara fino a via Leone che sarà percorribile all'incontrario

Il Comune affida alle società private gli impianti sportivi

Alla Pro Vercelli assegnato anche il campo Aravecchia

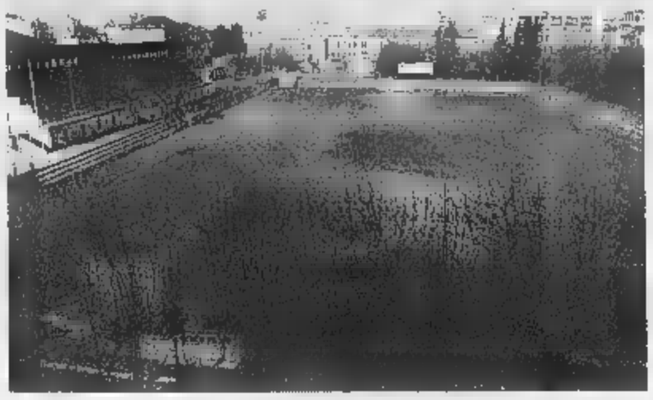
Donata

Il Comune, e in particolare l'assessorato di Sergio Cucco, sta lavorando per potenziare lo sport giovanile a Vercelli. E proprio in questi giorni sono stati assegnati alcuni impianti che verranno utilizzati non solo dagli atleti professionisti, secondo i nuovi indirizzi votati all'unanimità dal Consiglio comunale nel settembre scorso.

«Abbiamo rifatto i bandi - dice Sergio Cucco - e abbiamo affidato la gestione di sei strutture. Nelle prossime settimane si procederà a destinare tutti gli altri impianti, che sono ancora diversi».

Ecco dunque le prime concessioni: la piscina di via Prati alla società Acquaviva; lo stadio Piola alla società Pro Vercelli; il PalaPregnolato all'Amatori; il campo di calcio di via Viviani alle Scuole cristiane; il campo di via Ivrea all'associazione San Pancrazio; il campo di calcio dell'Aravecchia alla Pro Vercelli.

Tutte riconferme, ad eccezione della struttura dell'Aravecchia, fino ad ora affidata alla parrocchia di don Luigi. Problemi? «Assolutamente no - risponde Cucco - ma il parroco non ha più presentato domanda, e così abbiamo girato la struttura alla Pro Vercelli». Che, proprio in base ai nuovi criteri, non potrà esimersi dall'«allevare» nuovi talenti nel bel campetto di periferia.



L'assessore Sergio Cucco ha affidato alla Pro la gestione dello stadio «Silvio Piola»

«Il vero problema insperato - continua Cucco - riguarda comunque la piscina di via Prati. Con l'inizio dell'anno nuovo le scuole potranno nuovamente usufruire dell'impianto. Gratis avranno anche a disposizione il trasporto, e, in acqua, un istruttore qualificato per le lezioni di nuoto aperte a tutti, disabili compresi». Non c'è dunque da stupirsi se il numero degli iscritti è raddoppiato rispetto allo scorso anno scolastico: gli studenti che usufruiranno del servizio sono infatti 678. «Abbiamo avuto qualche problema per organizzare gli orari - ammette Cucco - ma alla fine abbiamo trovato una soluzione per tutte le scuole».

Sempre a proposito di boom, sta andando a gonfie vele anche la nuova esperienza teatrale riservata agli under 18: il teatro Barbieri, messo a disposizione dal Comune, fa registrare infatti il tutto esaurito.

doppio clic

IL SEMINARIO, TRA STORIA «CIANDAR» E BANCARELLE

Anna Marcone

SONO trascorsi più di cent'anni dalle due istantanee e quasi non si direbbe. Eppure da quella lontana fine Ottocento, questa è la datazione assegnabile alla vecchia cartolina, l'intera zona ha subito radicali cambiamenti. Ancora non c'è la cancellata di ferro posta in opera all fine dell'800, poi requisita nel 1942 e, in seguito, ripristinata, così come la vediamo oggi. Anche la piazza non esisteva ancora e oltre ai ragazzi che si vedono fotografati, le cronache ci dicono essere l'intera zona adibita a prato, in cui pascolavano le capre e le lavandaie stendevano le lenzuola ad asciugare. La sistemazione, quasi definitiva della piazza, avvenne nel 1909, allorché fu inaugurato il monumento a Carlo Alberto, in ossequio alle volontà testamentarie dell'avvocato Antonio Borgogna. Fino agli Anni Cinquanta, quando ancora non c'era la crisi delle vocazioni, dalla porta centrale del seminario, nel tardo pomeriggio, uscivano numerosi i seminaristi, detti in buon vercellese «ciandar». Si spingevano fino alla basilica di Sant'Andrea e poi, passando da corso De Gasperi, i piccoli gruppi tornavano in seminario. I ciondar erano poi i componenti del coro della cattedrale, durante la Messa domenicale in Duomo, a cui partecipavano i canonici con cappa d'ermellino, seduti nei loro scranni dietro l'altare maggiore. Un avvenimento importante era lo scoprimento del Cristo e non solo la chiesa era completamente invasa dalla gente, ma anche l'intero porticato e lo spiazzo del seminario, attorno al quale venivano erette le bancarelle con i santini, la liquirizia e il torrone. Un altro tipo di folla stava davanti al seminario nel giugno del 1859, dopo la battaglia di Palestro. I due cortili interni sono stati trasformati in ospedale militare e sotto i porticati, gli austriaci, gli zuavi e i piemontesi, erano spesso accomunati dalla morte. Anche se nelle nostre fotografie non è visibile, non si può tralasciare il secondo cortile interno, in bello stile settecentesco, cui non è affatto escluso possa aver messo mano l'architetto Filippo Juvarra.

Pioggia di voti per le scuole. Tra i negozi svetta la Beer House

Presepi, oggi l'ultimo tagliando

In testa Ronsecco, Tricerro e media Verga

Ultimo tagliando utile per votare i presepi realizzati dalle scuole e quelli esposti nelle vetrine della città. In queste ultime ore si è moltiplicato, ma è un classico, l'invio dei tagliandi in redazione. La classifica dunque cambia in continuazione. Eccola aggiornata alle prime posizioni, secondo i tagliandi consegnati ieri.

Scuole materne: Tricerro (478 voti), San Germano (475), sezione Alciati di Vercelli (196). Elementari: Ronsecco (460), Rosa Stampa (236), Olcenengo (231), Ferraris (221) e Amicis di Vercelli con 146 voti. Medie: Verga di Vercelli (131), Avogadro (60), Villata (35).

Meno «ballerina» la graduatoria dei negozi, che continua a vedere in testa la Victoria Beer House di corso Randaccio con la bellezza di 831 voti. Seguono, ma solo un rush finale alla Schumacher potrebbe sovvertire il responso, la gelateria Pagni, il Tropical fauna, l'oreficeria Leonardi, da Pupetta, la stazione ferroviaria, Gianna giochi, la libreria Corsico. [d. b.]

LA STAMPA — MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2001

ASCOM VERCELLI — COMUNE DI VERCELLI — COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

Vercelli città dei Presepi

IL MIO PRESEPE PREFERITO È QUELLO

DELLA SCUOLA .....

CLASSE .....

E DEL NEGOZIO .....

I tagliandi vanno spediti o consegnati alla redazione della Stampa in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli entro il 16 gennaio 2001.

GIANNA GIOCHI — OREFICERIA LEONARDI — LIBRERIA CORSICO — EDIZIONI WHITE STAR

Non sono valide le fotocopie

AL GIORNALE

Asilo nido Il sindaco risponda

Cara Stampa, desidererei avere una risposta dall'illustre signor sindaco dottor Bagnasco.

Il 4 gennaio mi sono recata all'assessorato ai Servizi scolastici di corso Libertà, per iscrivere mia figlia (mesi 6) all'asilo nido comunale, dovendo, fra breve, riprendere il lavoro.

Risposta chiara e precisa: «E' in lista d'attesa. Se ne parlerà fra un anno. Avrebbe dovuto iscriverla il giorno che è nata. (Ed io che non avevo nulla da fare e con il pensiero fisso di assicurarla, come in America, per iscriverla, come la nota Hillary, all'Università di Wassarl.

A parte l'eventuale ballottaggio di mia figlia fra le due nonne, non vecchie ma anziane e con vari problemi, e la mia possibilità di iscrivere la bimba ad un nido privato (sponsor il nonno, dato il costo), vorrei chiedere al signor sindaco ed ai vari soloni «sponsorizzati» dalle tasse che cittadini paghiamo: chi ha la possibilità, i bimbi dove li «deposita»?

a) ai Consiglio comunali
b) alle varie feste in piazza
c) al biscione carnascialesco in dirittura d'arrivo
d) alle rotonde stradali
e) sui bus elettrici (finalmente con qualche passeggero).

Prego scegliere una risposta per il «bingo».

Ora capisco perchè siamo a metà classifica fra le città vivibili d'Italia ; abbiano la testa (sfitta) ad Hammerfest, ma i sacri lombi non fra le umide risaie così care ai miei avi contadini, ma in un vicolo di Mombasa, dove, al sole cocente, seduta nel fango, mia figlia sarebbe sicuramente a suo agio.

Ringrazio Iddio che devo solo sistemare mia figlia e non il povero «vecchietto».

Elisabetta Misia, Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 9
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009 / 0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.384-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, Restano 68 (isola), tel. 0161 [illegible].

Lanta: *Dr. Angelo Abbagnano*, corso XXV Luglio 27, tel. 0163 88.106.
Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 0161 911.245.
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. 015 78.273.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/A, tel. 0163 71.196.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;

CITTA' E FUORI

VERCELLI

Corso di fotografia

Al club Controluce di Vercelli avrà inizio alle 21 di lunedì della prossima settimana nei locali di piazza Battisti (palazzo Enal) un corso di fotografia in 14 lezioni. Informazioni: 0161.392.188.

VERCELLI

Immagini della Libia

Ugo Breddo alla sede della sezione vercellese del Club alpino italiano di via Stara 1 presenta domani sera alle 21,15 una serata di «Immagini dal mappamondo». Sarà protagonista Maria Teresa Grassi con una proiezione in diapositive dedicate al tema «Libia tra archeologia e mare».

BORGOSESIA

Riunione per i soci Pro loco

Venerdì gennaio si riuniranno in assemblea nella sala del Consiglio comunale di Borgosesia i soci della Pro loco. L'ordine del giorno prevede la presentazione del bilancio consuntivo 2000 ed il preventivo per il 2001. Si tratterà anche la scadenza del mandato triennale.

Verifiche possibili pure nelle officine autorizzate

La revisione dei veicoli immatricolati nel 1997

Anche per le vetture private il ministero dei Trasporti ha pubblicato il calendario delle revisioni, che è stato diramato dall' ufficio vercellese del «Dipartimento provinciale trasporti terrestri», come si chiama ora l'ex Motorizzazione civile. Intanto da quest'anno si è avviata la medesima procedura per la revisione delle motociclette, dei ciclomotori e dei quadricicli.

L'obbligo della revisione periodica riguarda le vetture immatricolate per la prima volta nel 1997 e quelle già revisionate nel 1999. Per le autovetture vecchie quattro anni l'operazione deve essere eseguita entro il mese di rilascio della carta di circolazione; oppure, per quelle già revisionate nel '99, entro il mese corrispondente.

La revisione valuterà l'efficienza di: freni, sterzo, dispositivi segnalazione visiva e di illuminazione, assi, ruote, pneumatici, sospensioni, trasmissione, telaio ed elementi che vi fissati, silenziatore, gas di scarico, clakson, tergicristallo, triangolo di segnalazione di vettura guasta e, nel caso di aggancio di roulottes, anche la sbarra paraincastro posteriore.

Per chi circoli senza revisione dopo la scadenza, è prevista una sanzione amministrativa e il ritiro immediato della carta di circolazione. Previa prenotazione, la revisione potrà essere eseguita in via Ara 24 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 14; oppure in una delle officine abilitate dal ministero il cui elenco è disponibile negli uffici «Dtt» di via Ara oppure anche sul sito Internet «www.trasportinavigazione.it». E' disponibile anche nell'arco delle 24 il numero 06-41.73.99.99 risposta telefonica automatica per ottenere il recapito di tre officine prossime alla residenza dell'interessato. [w. ca.]

Borgosesia, anche il Comune colto in contropiede: lunedì summit con l'azienda

Cantiere fantasma al ponte di Aranco

I lavori, previsti a dicembre, non sono iniziati

Ivan Fossati

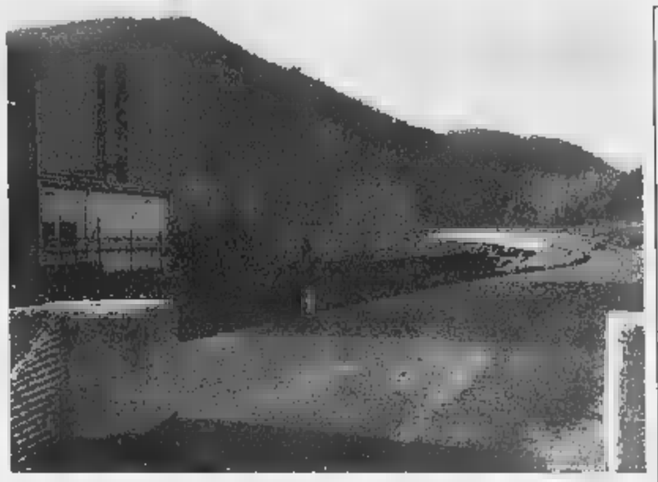
BORGOSESIA

Ponte di Aranco, continuano i ritardi. Il rinnovo (nuova illuminazione, nuovi parapetti e sistemazione dei marciapiedi) doveva partire il 15 dicembre ma a quasi un mese di distanza il cantiere è inesistente. In municipio non si sa nulla di questo slittamento e proprio per chiarire la situazione il sindaco ha convocato per lunedì prossimo la ditta che si era aggiudicata l'appalto e il direttore dei lavori. Commenta Corrado Rotti: «Dovranno spiegarci il perché, le intenzioni hanno. Magari si è verificato qualche problema ma, ripeto, ma a noi nessuno ha fatto sapere nulla. Lunedì finalmente si chiarirà la questione».

Per gli utenti non è un problema nel senso che la circolazione avviene normalmente anzi, i rallentamenti si verificheranno durante i lavori perchè almeno per brevi periodi sarà istituito il senso unico alternato. Resta però il fatto che più volte era stato annunciato l'avvio del cantiere che invece non c'è stato: «Di questo mi spiace - aggiunge il primo cittadino -. La data del 15 dicembre era una scandenza che andava rispettata».

Intanto si è sempre in attesa dell'apertura del nuovo viadotto sul fiume Sesia che collega la statale 143 (all'altezza della curva della suora) al centro della città, soluzione che dovrebbe permettere di snellire il traffico soprattutto di corso Vercelli. «Le rifiniture dovrebbero essere ultimate per marzo o aprile - chiarisce Rotti - è dunque l'apertura è prevista per la primavera». Cioè quando sarà finita anche la rotonda di corso Vercelli: adesso la circolazione è regolare ma manca l'impianto di illuminazione, che sarà installato a carico del Comune, e non dell'Anas, che invece ha finanziato il rifacimento dell'incrocio.

Per il terzo ponte, quello di Isolella, è invece tutto rinviato alla seconda metà dell'anno. Dopo l'incidente sono lo sfondamento della ringhiera, la viabilità è autorizzata a senso unico e resterà tale anche dopo la ristrutturazione. «La maggior parte del traffico finirà sul ponte nuovo - specifica ancora il sindaco -. Lì invece potrà restare l'unico senso di marcia in uscita dalla città». Anche perchè proprio in quella zona, lungo la statale, la viabilità subirà nuove modifiche: all'incrocio con la strada per Foresto sarà infatti realizzata un'altra rotonda. Ma in questo caso i tempi si allungano. Secondo Rotti l'opera non sarà pronta prima della fine dell'anno prossimo.



Per il ponte di Aranco sono previsti una nuova illuminazione e nuovi parapetti

Convallazione di Romagnano

Norberto Julini: per costruirla serve l'alleanza di imprenditori e Province

VARALLO

Serve una grande alleanza tra amministratori e mondo imprenditoriale delle province di Vercelli e Novara. E' quanto sostiene il consigliere provinciale di minoranza Norberto Julini in merito alla circonvallazione di Romagnano e Prato Sesia, opera pubblica ritenuta indispensabile per risolvere il «nodo» del traffico che si genera in bassa Valsesia. Che la circonvallazione non sia un fatto «privato» dei due Comuni interessati è noto a tutti e Julini torna sulla questione proponendo un fronte compatto.

Norberto Julini

Afferma il rappresentante del Partito popolare: «La decisione della Conferenza dei servizi regionale di richiedere una completa valutazione di impatto ambientale non è una battuta d'arresto, anzi. Intanto però che tutti gli enti si riattivino per determinare il necessario finanziamento per la realizzazione». Julini afferma che la tangenziale, che dovrebbe collegare il casello di Romagnano dell'autostrada Genova-Gravellona al ponte sul fiume Sesia fra Grignasco e Serravalle, ha un costo previsto di cento miliardi, che l'intervento potrebbe essere realizzato in due lotti.

«Questo investimento - aggiunge l'ex vice presidente della Provincia - è considerato prioritario anche dalla Regione, che sta largamente finanziando il collegamento funiviario con la Valle d'Aosta: per fare del buon turismo serve anche un'adeguata viabilità». [i. fo.]

FLASH

VERCELLI

aprono le iscrizioni per l'anno scolastico 2001-2002

Da oggi al 31 gennaio sono aperte le iscrizioni alle scuole materne, elementari e medie di primo grado per l'anno scolastico 2001-2002. Le iscrizioni si ricevono presso i seguenti istituti comprensivi: Gaudenzio Ferrari, via Carrone 17, telefono 0161-211805; Galileo Ferraris, piazza Cesare Battisti 6, telefono 0161-257999; Bernardino Lanino, corso Tanaro 3, telefono 0161-251390 e Rosa Stampa, via Cappellina 4, telefono 0161-252698.

VERCELLI

Dottori agronomi e forestali, il nuovo direttivo

E' stato eletto il nuovo Consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia. Presidente è Giorgio Gallina, vice presidente Massimo Tabacchi. Il direttivo è composto da Luigi Mattea (segretario), Maurizio Tabacchi (tesoriere) e Giorgio Tinarelli.

VERCELLI

Dichiarazioni dei redditi Inps entro il 31

I pensionati che non hanno ancora inviato le dichiarazioni dei redditi all'Inps hanno tempi fino al 31 marzo: il termine è infatti prorogato. L'Inps invita comunque i pensionati a non ritardare la presentazione delle denunce anche per poter ottenere, nei casi indicati dalla legge, gli aumenti di pensione, sotto forma di maggiorazioni sociali, previsti dalla Finanziaria 2001.

CRESCENTINO

Assume romeno non in regola, denunciato

I carabinieri di Crescentino hanno fermato un'auto su cui viaggiavano un artigiano, abitante in paese, ed un romeno. Durante il controllo i militari hanno scoperto che A. V., 58 anni, aveva assunto il romeno, che ha 19 anni e le cui iniziali sono I. M., senza che questo fosse in regola con i documenti e il permesso di soggiorno. A questo punto è scattata la denuncia sia nei confronti dell'artigiano sia dell'extracomunitario.

CELLIO.

Incendio in un'abitazione di frazione Merlera

Ieri pomeriggio, poco dopo le 14, è scoppiato in un incendio in una casa di frazione Merlera. Dal camino le fiamme hanno raggiunto i mobili della sala senza che i padroni di casa se ne accorgessero. Per lo spegnimento sono intervenuti i vigili del fuoco di Varallo che in due ore di lavoro hanno ristabilito la normalità. Nessuno degli inquilini ha subito lesioni.

RONSECCO

Camion di riso si ribalta e finisce in un fosso

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Vercelli sono dovuti intervenire sulla strada che porta a Ronsecco: un camion che trasportava riso è uscito dalla carreggiata rovesciandosi in un fosso. Il conducente è rimasto illeso.

A Crescentino

Martedì si vota per la Rsu della «Tnt-Lp»

CRESCENTINO. Sono state fissate per martedì prossimo, 16 gennaio, nello stabilimento Teksid di Crescentino, le votazioni per eleggere la prima Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria) nell'azienda «Tnt-Lp», che è subentrata alla fonderia crescentinese per gestire con 120 lavoratori (già dipendenti della Teksid) l'intero settore logistico (magazzino, trasporto di materiali, ecc.).

Spiega Gianni Esposito, segretario territoriale della Fiom-Cgil vercellese: «Quello di martedì prossimo sarà un appuntamento molto importante, dal momento che questi dipendenti Teksid, dopo il loro passaggio nei ruolini della nuova azienda, dovranno eleggere per la prima volta le proprie rappresentanze sindacali». La nuova «Rsu» sarà composta da tre membri, di cui due elettivi e uno di designazione sindacale.

Quattro le liste: Fiom-Cgil con 5 candidati; Fim-Cisl con 2; Uilm-Uil con 4 e il sindacato autonomo Fismic-Sida con 3 candidature. [w. ca.]

Dalla polizia a Vercelli

Giovane trovato con sei grammi di stupefacenti

VERCELLI. Continua da parte della polizia sia nel capoluogo che sull'intero territorio provinciale l'azione di contrasto della microcriminalità comune e il controllo degli extracomunitari che risultano sprovvisti del permesso di soggiorno.

L'altra sera un equipaggio della Volante, incaricato di svolgere un servizio di controllo del territorio, ha bloccato un giovane, C. S., che nel corso della perquisizione personale è stato trovato in possesso di poco meno di 6 grammi di sostanza stupefacente destinata ad uso personale. Il ragazzo è stato di conseguenza segnalato alla prefettura come assuntore.

Da segnalare anche un intervento dell'Ufficio stranieri: un cittadino originario del Gabon, di 30 anni, era stato condannato perchè responsabile di reati con gli stupefacenti.

Non appena è stato scarcerato dopo aver scontato interamente la pena cui era stato condannato, l'extracomunitario è stato espulso dal territorio nazionale. [w. ca.]

Ieri molti aumenti

Borsa risi Finalmente mercato attivo

VERCELLI. Mercato risiero attivo con numerosi aumenti, ieri: nei risoni 1 lire in più per Thaibonnet e Indica vari; 10 per Lido-Flipper, Loto e Ariete; nei lavorati lire per Lido, Ariete-Drago, Loto e Thaibonnet; nei parboiled 20 lire in tutte le varietà, e anche i due tipi di granoturco crescono ciascuno di 2 lire. Queste le quotazioni.

Risoni: Balilla 530-570; Cripto-Elio 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 555-605; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 545-605; Roma 680-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 530-560; Indica vari 520-560. Lavorati: Originario 950-1050; Lido 1010-1110; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1390; Baldo 1390-1440; Ariete-Drago e Loto 1040-1140; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1060-1100. Parboiled: Medio 1200-1300; Lungo 1260-1360; Thaibonnet 1210-1310.

Granoturco: ibrido 245-247, semivitreo 255-257; invariata infine la soia nazionale a 480-485 lire. [w. ca.]

Udienza il 22 marzo

Rito abbreviato per la pedofilia via Internet

VERCELLI. Hanno chiesto di essere giudicati con rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo sulla pena, i tre valsesiani accusati di aver dato vita ad una rete mondiale di commercio di materiale pedopornografico via Internet, scoperta dai carabinieri di Varallo, in un'indagine coordinata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano. Marco Basso, anni, Varallo, Giorgio Bosonotto, 40 anni, di Grignasco, e Marco Ferrerio, 55 anni, di Serravalle, assistiti rispettivamente dagli avvocati Fiorenzi, Mussato e Croso, ieri sono comparsi davanti al gip Antonio Marozzo, che ha ammessi al rito alternativo: l'udienza sarà il 22 marzo. Per Marco Basso, l'accusa parla anche di violenza nei confronti di un minore. E la famiglia del ragazzo si è costituita parte civile con l'avvocato Certa.

Aveva chiesto il rito abbreviato, ma subordinandolo alla possibilità di far ascoltare altri testi al giudice, anche il tunisino Hazgui Chedli Ben Ahmed, 40 anni, assistito dall'avvocato Gualdi. La proposta però non è stata accettata e l'uomo si ripresenterà all'udienza preliminare in aprile. [r. v.]

COMTUR s.r.l.

C'È UN NUOVO OBBLIGO

LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Dal 1 GENNAIO 2001 c'è una nuova modalità di tassazione per le somme ed i valori corrisposti a AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ, ENTI, ASSOCIAZIONI - COLLABORATORI DI GIORNALI, RIVISTE ECC. - PARTECIPANTI A COLLEGI E COMMISSIONI - SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SENZA VINCOLO DI SUBORDINAZIONE

Tutto ciò comporta per i committenti

C'È UN NUOVO SERVIZIO

PER LE NUMEROSE AZIENDE INTERESSATE ALLA NOVITÀ

La COMTUR S.R.L. - società di servizi dell'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI della Provincia di Vercelli - ha istituito un apposito servizio altamente professionale e qualificato per

I nostri uffici sono a disposizione
– per Vercelli e Vercellese - Servizio Rapporti di Lavoro - Tel. 0161 250045 (int. 331-332)
– per Valsesia - Sede di Borgosesia - Via Della Bianca 12 - Tel. 0163 25804
Per informazioni:
– Telefax 0161 259095 - E-mail: ascomvc@tin.it

ASCOM provincia Vercelli

Confesercenti garantisce la massima trasparenza. Bisceglia (Ascom) elogia l'apertura di domenica 14

Parte quest'oggi la stagione dei saldi invernali

Nel capoluogo la scelta delle 4 settimane è libera fino al 31 marzo

VERCELLI

Partono oggi i saldi in tutta la provincia secondo queste modalità. A Vercelli ciascun operatore potrà individuare liberamente le proprie quattro settimane di vendita promozionale in un periodo compreso appunto oggi e il 31 marzo. A Borgosesia, Gattinara e Varallo i saldi si potranno fare da oggi al 6 febbraio; a Trino fino al febbraio. Tali periodi sono stati fissati dai singoli Comuni, tenendo conto della legge regionale numero 28 del '99.

La Confesercenti di Vercelli fa rilevare come quest'anno la stagione dei saldi sia stata avviata con le più ampie garanzie per il consumatore, grazie ad un accordo in cinque punti, stipulato il 27 dicembre scorso, tra la Federazione italiana del Settore Moda (affiliata appunto a Confesercenti) e le principali associazioni vercellesi dei consumatori: Adiconsum e Federconsumatori.

Si avvia oggi la stagione saldi invernali nei negozi provincia

«Questo accordo-pilota in Piemonte - sottolinea il segretario provinciale di Confesercenti Roberto Portinaro - è un primo passo importante verso la trasparenza di alcune forme straordinarie di vendita». Tra i punti dell'accordo, il fatto che i negozianti Confesercenti si impegnano ad accettare anche durante il periodo dei saldi le forme di pagamento con carte di credito e pagobancomat».

Sul fronte Ascom, il vice presidente Tony Bisceglia rileva soddisfazione» il sì del Comune di Vercelli alla richiesta dell'Associazione che i negozi siano aperti domenica, prima festività del periodo-saldi.

Tuttavia, Bisceglia fa notare nello stesso tempo come sia tutt'oggi rimasta senza risposta una questione importante: quella dell'adeguamento dello strumento urbanistico locale agli indirizzi emanati dalla Regione in materia di programmazione commerciale.

Osserva Bisceglia: «Si tratta di una scelta politica importante la quale il processo di sviluppo e di riqualificazione del settore rischia di realizzarsi in un regime di pericolosa anarchia a vantaggio della grande distribuzione». Bisceglia ricorda come recente indagine della stessa Regione registri a Vercelli uno dei più elevati tassi di densità della grande distribuzione e come siano state recentemente autorizzate le aperture due nuovi centri commerciali. «Auspichiamo - conclude - che il 2001 veda il Consiglio comunale responsabilmente impegnato a dare concrete risposte in merito». [d. b.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

SALODINI srl
AgentePublikompass spa
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161.250.754 Fax 0161.220128

PK publikompass

Il sindaco all'attacco: «A rischio i servizi». Pichetto: «Non si poteva fare altro»

E' già bufera sui tagli alla Sanità

Susta alla Regione: avete penalizzato Biella

Da sinistra il sindaco Gianluca Susta e l'assessore regionale Gilberto Pichetto

E' bufera sui tagli alla sanità. Dopo l'annuncio della Regione, che ha deciso di togliere circa 29 miliardi dal bilancio dell'Asl di Biella, insorgono i politici.

Il primo a uscire allo scoperto è Gianluca Susta, sindaco di Biella e presidente della conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria. Un organo, quest'ultimo, con poteri di controllo e di indirizzo. Ma più sulla carta che nella realtà. Susta è amareggiato: «I tagli son stati fatti male. Capisco l'esigenza di contenere la spesa, ma Biella ha sempre speso meno di altre Asl, e non può rinunciare, di colpo, a circa il 10 per cento del suo bilancio». Le riduzioni, secondo il sindaco di Biella, sono troppo «uniformi», mentre meno uniforme è la spesa delle aziende sanitarie: «Non voglio entrare in polemica con nessuno, però ci sono province con cinque ospedali, come Vercelli, dove sicuramente la spesa è meno razionale che da noi. Non si può tagliare ovunque allo stesso modo, e con gli stessi criteri». La paura, ovviamente, è che il colpo di scure faccia grossi danni: «Con meno soldi - aggiunge Susta - è impossibile mantenere uguale il livello dei servizi. Alcuni di essi, fra l'altro, sono già carenti».

Che fare, allora? Susta convocherà al più presto la conferenza dei sindaci dell'Asl. Ma spera di ottenere qualcosa in più: un chiarimento con la Regione. «L'assessore D'Ambrosio - incalza il sindaco di Biella - dovrebbe convocare tutti i presidenti delle Conferenze del Piemonte, per parlare serenamente dei tagli. E' un problema di equità. Se poi mi dimostrano che a Biella si debbono per forza togliere 29 miliardi, allora prenderò atto». Consultare gli amministratori, secondo Susta, sarebbe anche un atto dovuto: almeno in tema di Sanità, che è il capitolo più corposo del bilancio regionale.

Il presidente Enzo Ghigo, fin dall'inizio, ha spiegato che i tagli sono dolorosi ma inevitabili. E Gilberto Pichetto, assessore regionale di Biella, conferma: «Non voglio girare la frittata: abbiamo posto un freno alla spesa sanitaria, con una manovra non certo elettoralistica. Ma ho parlato col direttore Zenga, e non mi ha dato l'impressione di uno sul punto di chiudere la baracca». Pichetto ammette che Biella ha sempre speso il giusto, grazie all'ospedale unico. Ma esclude che l'Asl sia stata penalizzata: «Dai tagli è esclusa l'edilizia sanitaria, che per Biella significa il nuovo ospedale. E poi mi pare che l'azienda abbia qualche centinaio di dipendenti in più rispetto a 4 anni fa. Il budget del 2001 sarà all'incirca quello del '99; quindi non credo ci saranno drammi o ripercussioni sui servizi». [g. bu.]

Mai premiata la parsimonia

Da anni continui colpi di forbice malgrado la politica di risparmio

Spesa sempre sotto controllo, massima parsimonia. Una politica rigorosa, quella del direttore generale dell'Asl Giovanni Zenga. Ma i tagli sono arrivati ugualmente, anche vale la pena di ripercorrere la storia della gestione finanziaria biellese, mai premiata dalla Regione.

Nel settembre 1999, dopo summit a Torino, Giovanni Zenga dice: «Nessun messaggio allarmistico. L'invito regionale, che mi trova concorde, è quello di stare attenti alle spese future, e noi sotto questo aspetto non abbiamo nulla da temere, perché le abbiamo sempre valutate in modo serio, tenendo però conto delle necessità oggettive che mano a mano emergono. Ognuno è responsabile della propria azienda, e se noi spendiamo un po' meno, forse siamo un poco più bravi, per questo non ho avuto problemi ad accettare l'indicazione regionale».

Nell'ottobre dello stesso anno, per l'Asl ci fu un taglio di 2 miliardi e 938 milioni. Ed ecco i dati di confronto (per spesa annua pro capite e per degenza ospedaliera) del quadrante Nord-Est i seguenti: Biella 1.757.432.000; Omegna con 1.926.739.000, Novara con 2.680.000, Vercelli con 2.100.657.000. Con la precisazione che Biella e Vercelli si equivalgono per popolazione e utenza. Non si poteva «limare» sulla mobilità passiva (pazienti che si rivolgono ad altre Asl), che costa tuttora 65 miliardi l'anno, ma non può calare se non si incrementano e si rinnovano i servizi, soprattutto al livello tecnologico.

A «taglio» incassato Zenga disse semplicemente: «Il nostro dimagrimento rischia di diventare sottopeso, e questo proprio non è ammissibile».

E siamo al 26 febbraio 2000: doccia fredda per il nuovo ospedale, per il taglio di 200 posti letto. Giovanni Zenga disse: «Sono disponibile a mediare con la Regione, ma non a far saltare l'intero progetto. Non può andare contro logica e questo drastico ridimensionamento è "non senso" in due ottiche: la prima di tipo sanitario e la seconda di tipo tecnico. Non solo si compromette l'attività dell'Asl, non la si riesce proprio a fare. Lotterò fino in fondo come mia abitudine».

Il 9 novembre 2000, l'onorevole Ronzani precisa che per il nuovo nosocomio, il costo di 260 miliardi è coperto per 135 dallo Stato, 6,5 da un fondo statale per la prevenzione e la lotta contro l'Aids, per 39 dalla Fondazione Biverbanca, per 27 da un mutuo contratto direttamente dall'Asl. I 43 miliardi anticipati dalla Regione per la vendita del «Degli Infermi» dovranno essere restituiti. Sintesi: il nuovo ospedale lo pagano sostanzialmente lo Stato ed il Biellese.

Il 25 novembre 2000, il presidente della Regione Enzo Ghigo, alla presentazione del nuovo ospedale, basa il suo intervento sul concetto che di deve «investire per risparmiare», poiché dal 2002 il bilancio della sanità non sarà più ripianato dallo Stato. Vengono quindi confermati i «tagli».

Chissà se i biellesi (taciturni, generosi e gran lavoratori) riusciranno ad accettare questi tagli indiscriminati dopo tanta, dimostrata parsimonia e generosità? [d. sa.]

La sanità biellese, nel 2001, dovrà fare i conti con tagli per circa 29 miliardi

PARTITI I SALDI DI FINE STAGIONE

E domenica la città è aperta per shopping

Via ai saldi. Anche in città, da lunedì, sono partite le vendite di fine stagione, autorizzate dal Comune con una delibera a dicembre. Nei negozi del centro (nella foto di Micheletti una veduta di via Italia) è partita la caccia alle occasioni e agli articoli di fine serie, che proseguirà per quattro settimane. E domenica torna lo shopping festivo. I commercianti, se vogliono, posso tenere aperto con la benedizione del Comune, che ha organizzato la «Festa dei saldi». Il calendario delle aperture festive è già stato stabilito: il 25 marzo ci sarà il mercatino dell'antiquariato minore di Riva, così come accadrà anche il 24 giugno. Il 15 luglio, invece, è in programma la seconda «festa dei saldi», dedicata alle vendite promozionali estive. Il 25 settembre e il 25 novembre torna invece il mercatino dell'antiquariato. Il calendario comprende anche altre due giornate festive, che dovranno essere concordate con le associazioni di categoria. [f. p.]

Buratti e Prospero: a rischio elettrosmog il nuovo capannone dell'Ufficio movimento

Poste, i Verdi contestano il traliccio

«Troppo pericoloso il trasferimento in via Rigola»

Verdi all'attacco, sul possibile trasferimento in via Rigola dell'Ufficio movimento delle Poste. Qual è il problema? Come spiegano Gustavo Buratti e Alberto Prospero, in una nota per i giornali, il capannone di via Rigola è proprio accanto a un traliccio dell'alta tensione, «che incombe sull'edificio».

Una scelta infelice, secondo i due rappresentanti dei Verdi. E anche pericolosa: «E' noto come l'esposizione continua all'alta tensione possa provocare malattie gravissime, tumori e leucemie». Così, aggiungono i Verdi, è «inaccettabile che la direzione delle Poste di Biella affitti un capannone - presumibilmente a basso canone, tenuto conto della scarsa appetibilità commerciale del medesimo - situato nelle immediate vicinanze di elettrodotto, il quale risulterà sicuramente fuori regola secondo la normativa predisposta dal governo, in quanto i nuovi limiti proposti sono ben 200 volte inferiori a quelli attuali». Buratti e Prospero, che si sono rivolti al consigliere regionale Enrico Moriconi e al parlamentare Giorgio Gardiol, chiedono norme più severe (sia nazionali sia regionali) contro l'elettrosmog.

E tornando al caso di Biella, usano parole molto dure: «E' inaccettabile l'eventuale ricatto occupazionale, per cui a fronte ad uno spostamento del servizio in altra sede provinciale (ad esempio Vercelli), i dipendenti si dovrebbero rassegnare ad accettare e convivere con un'attrezzatura ad alto rischio per la loro salute».

Ieri pomeriggio non siamo riusciti a rintracciare il direttore della Filiale di Biella delle Poste, Giovanni Monaco, per avere una replica. Il caso dell'Ufficio movimento, comunque, serve ai Verdi anche per lanciare una proposta: i Comuni dovrebbero «predisporre un piano di localizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione». Un osservatorio regionale, poi, dovrebbe servire a raccogliere informazioni sulle fonti d'inquinamento, rendendole «completamente disponibili ai cittadini». [r. s.]

E' polemica tra i rappresentanti dei Verdi e le Poste a Biella

LETTERE AL GIORNALE

«Anno nuovo gente vecchia»

Siamo incontestabilmente in tempo di «buonismo» imperante, e di relativi stereotipi. Si sprecano gli esempi di discorsi fatti su misura, a proposito o sproposito del tipo «le festività natalizie come ogni anno diventano motivo di messaggi tranquillizzanti» e quant'altro ancora la fantasia umana ci propina per questi giorni festivi. Capodanno compreso, ma non riusciamo a farne a meno.

O ancora ribadiamo, senza battere ciglio, una situazione che diventa sempre più paradossale: la generosità è d'obbligo, lo scambio d'auguri (spesso giungono per posta cartoncini stampati, dove in molti casi, oltre al nome stampato della ditta che li ha inviati, non riportano anche una firma simbolica dalla quale si senta la presenza minima umana) e regali. E' un dato di fatto che nella nostra società si pratichi sempre più, a tutti i livelli, a distruggere i confini del reale dalla finzione, del necessario dal superfluo, dal dovuto al In fondo si tratta di una constatazione semplice che può essere nel contempo positivo e negativo. Come sempre il significato che gli viene dato dipende da fattori quali la prospettiva, lo scopo ed il contesto. In questo periodo di festività si approfitta in un certo senso della pretesa migliore disposizione spirituale della gente, per ribadire principi che, all'atto pratico, spesso sono messi sotto naftolina: tolleranza, solidarietà, rispetto, educazione, generosità, pace, riconciliazione, perdono. L'aspetto più importante che si osserva è che c'è una mancanza di coscienza morale e di coscienza civile. Dato che l'estetica si è ormai staccata dall'etica, ha molto senso voler insistere sulla caduta di stile o sulla perdita di gusto.

D'altronde vale la pena rilevare la non troppa velata ipocrisia dei discorsi e delle frasi (e telefonate d'augurio) che si tengono e si fanno, soprattutto intorno a Natale? Sono parole di circostanza, pronunciate per qualche oscura convenienza, che non comportano né pretendono di fornire nulla di tangibile, riguardo ai «rapporti umani», all'amicizia, agli equilibri politici, agli scambi economici, oppure al confronto culturale. Anche perché riempirsi la bocca di belle parole e perfino più è meno mistiche, è altrettanto facile come disimpegnarsi immediatamente su tutta la linea di quanto è appena stato detto o promesso. In realtà in tutti gli ambiti umani, e quindi anche in quello religioso, vocaboli e concetti vengono inesorabilmente vuotati del loro significato. Non dicono più quello che dovrebbero dire e, di conseguenza, non sono più in grado di forgiare la realtà o di cambiare gli uomini.

Senza troppi pudori, passate le feste di Natale e Capodanno si può riconoscere che il buonismo di questi giorni trascorsi non avrà impedito che nei Paesi dove non c'è la pace sospirata, questa arrivata. E non avremo mai nulla da rimproverarci. Tutti gli anni a fine anno, mentre si attende l'inizio dell'anno nuovo, molte persone si caricano di grandi aspettative: queste persone desiderano vedere una svolta positiva nella vita. Ma è fin troppo banale sottolineare che sostituire il vecchio calendario nuovo realmente non cambia nulla. L'anno nuovo non rende la gente, ed è la gente che rende la vita quella che è. Va da sé che non bastano i buoni proponimenti per l'anno nuovo. Ci vuole concretezza e coerenza.

Alberto Zanin, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/33.247; **Cavaglià:** tel. / 96160; **Cossato:** tel. 015 / 922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

CARABINIERI

Biella: Fratelli Rosselli 98/b, 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.68.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Gambarova*, via Italia 61, tel. 015/22.390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

(Pavignano): *Dr.ssa Maria Salucci*, via Ogliaro 15, tel. 015/561.340.

Camburzano: *Dr. Platini*, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.18.68.

Graglia: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.

Biogllo: *Dr. Mario Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

Gli alberi saranno piantati accanto a piazza Falcone

Riforma il servizio di raccolta degli abeti di Natale «usati»

Torna «Salviamo gli alberi di Natale», la campagna lanciata dal Comune per recuperare gli abeti usati durante le feste.

Gli alberi, come spiega una nota dell'assessore all'Ambiente Doriano Raise, saranno «trasportati nell'area verde a sud di piazza Falcone, per essere successivamente reimpiantati».

Il servizio è gratuito: basta chiedere al Comune di venire a prendere l'abete. Per farlo, la giunta Susta ha istituito un numero telefonico gratuito: è l'800-260960, che corrisponde all'Ufficio ambiente del municipio.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione la Manutencoop, la ditta che ha in appalto il servizio di smaltimento dei rifiuti. E c'è anche un altro numero verde, quello appunto della ditta (800-019904).

La raccolta a domicilio degli alberi di Natale è cominciata lunedì scorso, e proseguirà fino alla fine del mese. Il Comune invita tutti i cittadini ad aderire all'iniziativa: oltre a non sprecare gli alberi, infatti, si contribuisce a far crescere l'area verde accanto alla nuova piazza del Mercato. [r. s.]

L'assessore Doriano Raise

I pendolari, esausti, lanciano un Sos: «Ci aiuti chi può risolvere questa situazione»

Sulla Biella-Novara 4 giorni d'inferno

Treni in ritardo, gelati o mai giunti a destinazione
L'odissea quotidiana raccontata da un viaggiatore

Non c'è pace per i pendolari biellesi, che sui treni per Novara stanno subendo un'incredibile serie di disagi Qui sopra l'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava

BIELLA

Affranti e desolati, così stanchi di subire continue umiliazioni che anche la forza di arrabbiarsi e reagire sembra perduta. E' la condizione in cui si trovano i pendolari biellesi, ormai quotidianamente alle prese con treni sgangherati e nemmeno in grado di compiere percorsi di qualche chilometro. E dopo quattro giorni filati in cui l'automotrice per Novara si è fermata in aperta campagna prima di arrivare a destinazione, questi involontari protagonisti della commedia dell'assurdo hanno preso carta e penna per lanciare un disperato «sos».

«A chiunque abbia un'idea per risolvere questa situazione: aiuto!» comincia lo scritto, un ironico ma puntuale resoconto dei quattro giorni d'inferno: «Mercoledì 3 gennaio: il treno delle 7,05 per Novara è morto gelato sul binario di Biella. Parte un convoglio sostitutivo che arriva a Novara con più di mezz'ora di ritardo. Giovedì 4: la motrice delle 7,05 si avvia alla stazione di Rovasenda: esala l'ultimo respiro. I passeggeri salgono sulla [illegible] treno successivo, partito da San Paolo alle 7,36: conseguente raffica di ritardi. Venerdì 5, una tragedia. Treno delle 7,05 a Biella: morto. Dopo una frenetica corsa per la sostituzione, il convoglio parte e arriva con il solito ritardo. Treno delle 7,36: tra sbuffi e lapilli, si blocca alla stazione di Casaleggio e questo volta si deve provvedere con mezzi propri. Ma la giornata deve ancora finire. Novara: il treno delle 18,25 non c'è. Dopo mezz'ora un gruppo di intrepidi prova a sporgere denuncia alla Polfer. Il tentativo è inutile ma, intorno alle 19, compare finalmente una carrozza per Biella. Lunedì 8 gennaio: mentre stiamo scrivendo il treno (quello delle 7,36 da Biella), è fermo in mezzo alla campagna».

Oggi la lettera finirà sul tavolo della trattativa tra Provincia e Ferrovie, ormai sempre più ai ferri corti. «Faremo una rimostranza feroce» dice l'assessore Piergiorgio Fava. Servirà a qualcosa? [d. p.]

Indagato autista dell'ambulanza

Volontario Cri Si apre inchiesta

BIELLA

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sull'incidente di Masserano che è costato la vita a Flora De Luca, la volontaria della Croce rossa di Cossato morta nell'uscita di strada dell'ambulanza su cui prestava servizio. Il sostituto procuratore Rossella Soffio ha firmato un avviso di garanzia emesso nei confronti dell'autista del mezzo della Cri, in cui si prospetta l'ipotesi di reato di omicidio colposo: un atto praticamente dovuto, e che scatta automaticamente in casi di questo tipo.

A stabilire la causa della tragedia sarà un perito. Proprio per oggi, al terzo piano di palazzo di giustizia, è in programma il conferimento ufficiale dell'incarico all'esperto, il quale sarà appunto chiamato a rispondere ad una lunga serie di interrogativi.

«Anche noi chiederemo al magistrato di inserire qualche domanda - sostiene Fernando Bello, avvocato difensore dell'attuale unico indagato -. Ci risulta infatti che quel tratto di provinciale, il mattino dell'incidente, fosse del tutto ricoperto da una patina di ghiaccio. E l'ambulanza stessa era intervenuta proprio per soccorrere un automobilista che già aveva perso il contro della vettura a causa dell'asfalto troppo scivoloso. Quindi vogliamo sapere se ci sono eventuali responsabilità anche da parte della Provincia, per una mancata o errata manutenzione». [d. p.]

Schianto all'incrocio di Sandigliano

Travolto da auto un uomo è grave

SANDIGLIANO

Grave incidente stradale, ieri mattina poco prima delle 12 sulla statale Biella-Santhià, all'incrocio che conduce dell'Hotel Cascina Casazza.

Un giovane torinese, Mario A., 22 anni, residente a Chivasso, alla guida della sua Peugeot 206 diretto verso Salussola, ha attraversato a forte velocità l'incrocio, malgrado il semaforo in quel momento fosse rosso (alcuni testimoni hanno confermato la circostanza). In quel momento, proveniente da via Casale, si è immessa sulla statale l'Apecar condotta da Filippo Vergnasco, 47 anni, residente in paese. L'impatto è stato violentissimo: il piccolo motocarro è stato centrato in pieno e per effeto dell'urto il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è ricaduto poi a terra dopo un volo di quasi 15 metri, riportando gravi lesioni in tutto il corpo. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti in transito in quel momento, che hanno poi anche prestato i primi soccorsi al sandiglianese. L'utilitaria ha proseguito la sua marcia per quasi 300 metri; poi il giovane ha fermato l'auto ed è tornato indietro per accertarsi dell'accaduto. Sul posto sono intervenute una pattuglia della polizia stradale di Biella, che ha provveduto ai rilevamenti del caso, e l'ambulanza medicalizzata del 118, che ha soccorso il ferito trasportandolo poi all'ospedale «Degli Infermi» di Biella dov'è tuttora ricoverato in prognosi riservata.

Il traffico sulla statale, già solitamente molto intenso in quell'ora di punta, ha subito forti rallentamenti per oltre un'ora. [f. p.]

La morte ieri mattina all'ospedale dove nei giorni scorsi era stato sottoposto ad un delicato intervento

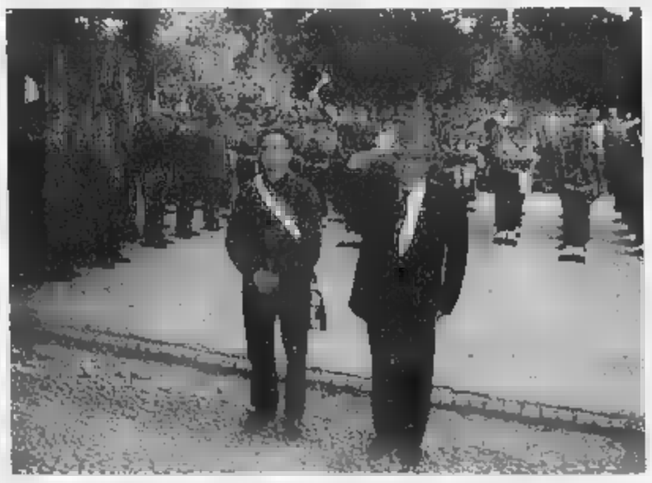
La scomparsa di Franco Becchia presidente degli alpini biellesi

Franco Becchia era molto popolare nel Biellese. Cordiale, generoso si era battuto con coraggio e tenacia per salvare le tradizioni della cultura alpina di cui la solidarietà è una delle componenti. E di questo aspetto andava particolarmente fiero

DALL'ALBUM DEI RICORDI

I RADUNI
Franco Becchia amava le tradizioni degli alpini che voleva tramandare ai giovani. Era sempre presente quindi alle grandi adunate

IL GEMELLAGGIO CON LA
Tra le iniziative cui andava fiero il presidente Ana di Biella c'era il gemellaggio con la brigata alpina che è riuscito a portare al di Oropa



L'ABBRACCIO ALLA FANFARA ALPINA
Durante il mandato di Becchia la fanfara della Taurinense era venuta più volta a Biella. Qui il presidente e il sindaco Gianluca Susta rendono gli onori ai caduti

Maurizio Alfisi

BIELLA

Il Biellese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi figli più autentici: Franco Becchia. Il presidente degli alpini è morto ieri mattina, verso le 9, all'ospedale dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per un tumore manifestatosi all'improvviso, verso fine novembre. Aveva 60 anni.

Le sue condizioni erano apparse gravi fin dal primo momento ma tutti, la moglie Anna Maria e i suoi due figli Carlo e Piero, gli amici e la grande famiglia delle penne nere, si erano aggrappati al tenue filo di speranze aperto dalle cure immediate. L'ultima notte al suo capezzale era rimasto Dado Gaia l'amico fraterno che ha dato il cambio alla moglie duramente provata. Quando, verso le 7,30 la signora Anna è tornata in ospedale dal marito, lo ha trovato un po' agitato. Ma nulla lasciava presagire il peggio. Invece le condizioni di Franco Becchia si sono repentinamente aggravate e nonostante il prodigarsi dei medici, il presidente degli alpini è spirato.

Dopo la giovinezza trascorsa all'ombra del campanile di San Filippo (aveva frequentato la leggendaria associazione Cervetta dei Fratelli della Scuole Cristiane), si era diplomato ragioniere. Poi l'incontro con gli alpini (artiglieria da montagna) per il servizio militare che avrebbe caratterizzato tutta la sua vita: aveva frequentato la scuola allievi ufficiali di Rivoli.

Come molti della sua generazione era cresciuto con pochi ma ben saldi principi: la famiglia, la Patria, un rispetto non bigotto per il Buon Dio e una disponibilità inesauribile verso il prossimo, chi soffre per chi è sfortunato. E, infatti per 38 anni aveva insegnato «gratuitamente» paghe e contributi alla scuola serale dei «Fratelli», aiutando migliaia di giovani a farsi strada nella vita. Dopo aver svolto diverse attività, in questi ultimi era consulente aziendale di due importanti lanifici del Biellese.

La sua popolarità è «esplosa» in questi ultimi sette anni quando nel '94 era stato eletto presidente della sezione di Biella dell'Associazione alpini che raggruppa le 6 mila penne nere della provincia. Una popolarità legata a tre momenti diversi: da un lato la battaglia per il mantenimento del servizio di leva, il gemellaggio con la brigata alpina Taurinense e il sogno di organizzare a Biella l'adunata nazionale delle penne nere. «L'abolizione del servizio di leva significava la fine della tradizione culturale alpina. E il suo tormento era proprio quello di non poter lasciare nulla di tutto questo ai giovani», ricorda con commozione la moglie.

E anche per far dimenticare ai biellesi le loro radici alpine, ecco il grazie di Biella alla brigata Taurinense di ritorno dalla Bosnia con una storica adunata a Oropa. Un legame che ha trovato la logica continuazione del genellaggio ufficiale tra la Provincia e la Taurinense, celebrato solo alcuni mesi fa. E ancora il monumento a padre Brevi, medaglia d'oro al valor militare. Il sogno di portare a Biella l'adunata nazionale degli alpini si era infranto pochi mesi fa quando al capoluogo laniero era stata preferita Catania, ma Becchia voleva ritentare. E speriamo che qualcuno raccolga la sua eredità e la porti avanti.

La salma di Franco Becchia stamattina alle 11 sarà trasferita nella sede dell'Ana, in via Delleani, dove sarà vegliata dagli alpini. Sempre stasera alle 21 nelle chiesa di Chiavazza ci sarà la recita del rosario. I funerali domani alle 10 partendo dalla camera ardente per la chiesa parrocchiale di Chiavazza.

La salma oggi esposta nella sede dell'Ana. I funerali domani nel rione Chiavazza

Aveva sostenuto la candidatura della città laniera per il raduno nazionale

«Marcia Aquila» per l'addio

Cossato, un concerto in suo onore durante la serata per i volontari

BIELLA

«Era un uomo buono, giusto e generoso. Io spero che i biellesi lo ricordino così». Anna Maria Minella da 34 anni moglie di Franco Becchia affida al cronista queste poche ma esaurienti parole. Nessuno meglio di lei che è vissuta per tanto tempo accanto al dinamico presidente degli alpini può inquadrarne la figura.

«Eravamo compagni di scuola, poi, dopo gli studi ci siamo ritrovati con il cappello da alpino in testa - ricorda Dado Gaia, responsabile Protezione Civile dell'Ana di Biella -. Ci compensavamo come carattere: io più focoso e impulsivo, lui più riflessivo, mediatore anche al momento giusto sapeva sfoderare la necessaria determinazione. Abbiamo fatto e vinto tante battaglie. E ora mi sento moralmente impegnato a portare avanti la sua eredità, la tutela di quella alpinità a lui tanto cara».

Il presidente della Provincia, Orazio Scanzio,: «Ci conoscevamo da una vita ma la nostra amicizia si era rafforzata in occasione del gemellaggio con la Taurinense. Era una persona squisita. Lascia un'Ana forte e impegnata. Non sarà facile sostituirlo».

La sezione Ana di Biella in un comunicato ricorda il suo grande impegno nel campo della solidarietà: rispondendo al suo appello volontari delle penne nere hanno operato recentemente in occasione dell'alluvione del '94, ma anche in Francia e solo pochi mesi fa in Valle d'Aosta. Ma c'erano alpini biellesi anche a Kukes, Valona e Comiso per la Missione Arcobaleno per il Kosovo.

I suoi alpini gli dedicheranno domani sera il concerto che la Fanfara Alpina di Donato terrà al teatro comunale di Cossato in occasione della cerimonia per la consegna degli attestati ai volontari della Protezione civile. «Subito avevamo pensato di annullare tutto, ma poi abbiamo pensato che Franco non avrebbe voluto e allora d'accordo con la famiglia, con la morte nel cuore, lo saluteremo così, sulle note di quelle canzoni che tante volte abbiamo cantato insieme» conclude Gaia.

SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI •

CENTRO VENDITA
LANA GATTO
dal 1900

Dal 10 gennaio iniziano i GRANDI SALDI su tutta la Collezione di Maglieria

LANA GATTO

FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 0152429228
Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 • Per il mese di gennaio orario continuato dalle 10 alle 19
(CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI • SALDI •

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

IL LICEO CHE INDIRIZZA AD ATTUALI ORIZZONTI ARTISTICI E PROFESSIONALI:
AREA DELLA PROGETTAZIONE, AREA VISIVA MULTIMEDIALE, AREA DELLA CONSERVAZIONE E RESTAURO, AREA FIGURATIVA.

Liceo Artistico MODIGLIANI

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 29/05/1971

- I diplomati di questo liceo possono accedere all'Accademia di Belle Arti e a tutte le Facoltà Universitarie.
- L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su 5 giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.
- Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

Novara Via Costantino Porta 25 Tel. 0321 35372

IL NUOVO LICEO SCIENTIFICO LICEO della COMUNICAZIONE

NUOVI ANCHE GLI INDIRIZZI

- Sportivo
- Spettacolo
- Ambientale
- Beni culturali
- Sociale
- Linguistico

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 03/06/1999

Titolo di studio conseguito: MATURITÀ SCIENTIFICA

L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su cinque giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.
Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

Novara Via Costantino Porta 25 Tel. 0321 628381

Le specialità del Marchesato proposte nella residenza ginevrina di Vittorio Emanuele

Un menù saluzzese per Casa Savoia

«Ravioles», brasato al barolo, salame di Busca e pane di Verzuolo, infine torta di nocciole con lo zabaglione

Luca Ferrua

SALUZZO

Dal Marchesato omaggio ai Savoia, anzi un ricco menù del territorio piemontese preparato, in Svizzera, nella casa di Ginevra di Vittorio Emanuele per celebrare un legame con il territorio.

Tutto si è svolto in gran segreto pochi giorni prima di Natale, una cena degli auguri in cui la famiglia Savoia ha voluto assaggiare piatti specialità della terra cui più legata. L'incarico di mettere insieme il menù è stato gnato al saluzzese Piero Sassone, che con il suo «Quattro stagioni d'Italia» ha avuto il riconoscimento di locale biologico dell'anno di «artigiano radioso», mentre in cucina c'era Piero Iacuzzi, chef del ristorante.

«Abbiamo lavorato su due fronti - spiega Piero Sassone -, quello della tradizione piemontese con un'attenzione per la nostra carne e quello del biologico con il salame di Busca e il pane Verzuolo».

Ovviamente, non sono mancati i tartufi a cominciare dalle «trifole» servite sulla carne di vitello tagliata al coltello sull'uovo in cocotte, poi le «ravioles» (in realtà il nome inganna: si tratta di una specialità simile agli gnocchi di patate anche molto più gustosa), il brasato al barolo e la torta di nocciole con lo zabaglione.

Anche il capitolo vini stato appannaggio del Piemonte per tradizione, prestigio vecchi e nuovi legami con i Savoia. Al pranzo sono stati serviti arneis, barolo «Cannubi» e moscato della Marchesi di Barolo. La storica cantina è dai tempi della marchesa Falletti la fornitrice di Casa reale, docu- mentano i carteggi raccolti dal presidente dell'azienda Ernesto Abbona. Ma l'amicizia non finisce qui. Gian Nicolino Narducci, amministratore della Marchesi, fa anche parte della segreteria Casa Savoia, dopo occupato importanti incarichi diplomatici.

«Il rapporto la famiglia Savoia stato straordinario - conclude Piero Sassone -: la sera prima della festa hanno cenato con noi in grande cordialità».

Al pranzo degli auguri il «team» saluzzese ha avuto la sorpresa di scoprire che fra gli ospiti c'era anche la famiglia reale di Spagna, ma c'è stato il divieto di scattare fotografie Juan Carlos.

I Savoia Ginevra la delegazione giunta da Saluzzo per l'omaggio enogastronomico guidata da Piero Sassone titolare del ristorante «Quattro stagioni d'Italia» e dallo chef Piero Iacuzzi

Il fossanese Giuseppe Ghisolfi sarà inserito nell'elenco internazionale 2001 dei professionisti

«Who's Who» sceglie l'uomo della piccola banca

Dalla televisione privata alla presidenza di una Cassa di risparmio

Beppe Ghisolfi è stato per anni Telecupole

CERVERE

Da anchorman televisivo Cavaliermaggiore a presidente della Cassa di risparmio di Fossano e membro dell'Abi: una carriera, quella di Giuseppe Ghisolfi, tutta in . Che adesso ha trovato il riscontro della società storica «Who's Who». Ghisolfi comparirà fra i nuovi membri dell'edizione internazionale 2001 dei professionisti «avendo dimostrato esemplari risultati - si legge nel documento di segnalazione - ed eminenti contributi alla comunità degli affari».

A portare la prestigiosa onorificen- al cittadino di Cervere, piccolo centro del Fossanese, i molteplici interessi e le attività poliedriche: dal 1990 al 2000 insegna «Teoria metodo dei mass media» e «Teoria tecnica del linguaggio audiovisivo» all'Accademia di Belle Arti di Cuneo; nel 1977 entra alla Cassa di Risparmio di Fossano come consigliere di amministrazione dal '94 al '97 diventa vicepresidente della Fondazione; nell'aprile 2000 viene eletto nel Comitato delle Banche dell'Acri, l'associazione nazionale delle Casse di risparmio; nel giugno 2000 accede al Consiglio e al Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana, presiedute dal biellese Maurizio Sella.

Ghisolfi è anche un noto volto televisivo a livello regionale per aver condotto dal '80 al '93 il telegiornale di Telecupole; dal '93 al '99 ne è stato il direttore.

Dal '95 iscritto al Registro nazionale dei Revisori Contabili al ministero di Grazia e Giustizia fa parte di vari collegi sindacali.

«A contribuire alla nomina - commenta soddisfatto Ghisolfi - è stato certamente il mio ingresso nel Comitato esecutivo dell'Abi. E' sicuramente la prima volta che un membro di una piccola Cassa di risparmio viene chiamato a far parte del "Who's Who". E nessuno poteva immaginare che la scelta sarebbe arrivata fino a Cervere». [l. m.]

Contro le alluvioni e altri disastri

Agronomi, le sentinelle a guardia del territorio

Gianni Stornello

A proposito delle recenti alluvioni, l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori ha chiesto al governo una maggiore valorizzazione del settore gestore del territorio, non solo nelle zone ridosso dei principali corsi d'acqua, soprattutto negli ambienti collinari montani, da dove spesso hanno origine gli eventi alluvionali. La stessa richiesta viene fatta dai dottori agronomi forestali, che si stanno mobilitando sul fronte della gestione delle risorse idriche. L'iniziativa è partita da un convegno organizzato Vigone dall'Ordine professionale di Torino. E' stato predisposto un documento dove, in contrasto con quanto affermato dall'Autorità d'ambito, si sostiene che «l'acqua è un bene vitale primario per tutti, ma per le popolazioni montane e delle campagne in modo particolare, nei momenti in cui le popolazioni, finora abituate ad un rapporto di governo diretto e capillare di questa risorsa, vengono private della responsabilità della gestione delle acque, attribuendola a un livello esterno e superiore al loro».

«In questo modo - aggiunge Tino Ambrosio, sindaco Vigo- e già presidente dell'Ordine - si rischia di far venir meno l'attenzione che le popolazioni montane rurali hanno avuto ed hanno sul territorio». Dunque, gestione dell'acqua in mano agli agricoltori, che opereranno con l'ausilio e la stretta collaborazio- degli agronomi. Tra competenze attribuite a questi professionisti c'è infatti anche la dife- e la gestione del suolo, l'ingegneria naturalistica e le sistemazioni idrauliche. Una buona notizia per il Piemonte riguarda il lavoro dei dottori agronomi forestali - laureati rispettivamente in scienze e tecnologie agrarie e in scienze forestali e ambientali - deriva dal fatto che nella regione questi professionisti sono in continuo aumento.

Gli albi dei dottori agronomi e forestali sono tenuti a livello provinciale. E da questi albi si deduce che in cinque anni essi sono aumentati del 45%, essendo passati dai 551 del 1995 agli 800 del 31 ottobre 2000. La provincia che ne ha di più è ovviamente Torino, con 354, seguita subito da quella di Cuneo con 135 (rispetto ai 114 del 1995). Vengono poi Alessandria con 91 (65 cinque anni fa), Novara con 85 (54), Vercelli con 78 (66), Asti con 57 (38). Un altro dato interessante è che la professione sta interessando anche le donne, sugli 800 dottori agronomi e forestali del Piemonte, oltre un quarto sono donne (169), un incremento del centoquaranta per cento rispetto a cinque anni fa, quand'erano soltanto settanta. Ecco la suddivisione delle donne secondo le province piemontesi: intesta ancora Torino con 80, vengono poi Cuneo con 20, Novara 18, Vercelli 16, Alessandria 14, Asti 10.

Le competenze di questi professionisti, che vengono iscritti all'albo dopo un di stato, molto vaste riguardano temi di grande attualità. «Oltre alle alluvioni, pensiamo alla mucca pazza - afferma il nuovo presidente dell'Ordine di Torino Luca Varetto -. Tra le nostre competenze c'è infatti anche l'assistenza alle aziende zootecniche nella preparazione dei piani alimentari per gli animali da allevare. Le diete delle vacche da latte dei bovini da ingrasso devono dunque essere prescritte dagli agronomi, gli unici laureati ai quali la legge riconosce la competenza professionale su tutta la filier.

"Ho scoperto un investimento che rende tutto l'anno."

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sempre cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Butta i prodotti del vecchio millennio!

Da Vipiana centinaia di offerte per passare alle nuove tecnologie

Tv color

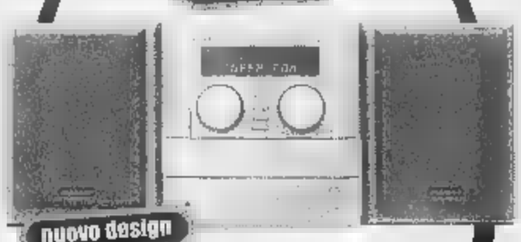
schermo ultrapiatto

SONY 28FX20

Schermo piatto 28", 16/9, televideo, audio stereo pot. 20+20w, subwoofer da 20w, uscita audio, 4 prese scart, ingr. audiovideo

1.599.000

Hi-Fi



nuovo design

PIONEER XM1500H

3 CD changer, sinto digit. con RDS 24 emittenti in memoria, telecomando, pot. 20+20w RMS

549.000

Frigoriferi

Classe energetica A

INDESIT RGA250

Cap. frigo lt.187, cap. cong. lt.46, porte reversibili, cl. energetica A, consumo solo 0,77 Kw/h in 24 ore

499.000

Lavatrici

efficacia A

WHIRLPOOL AWM0063

Cap. kg.5, cl. energetica A, cl. efficacia lavaggio A, progr. elettronico, centrifuga variabile da 100 a 600 giri con possibilità di esclusione, reg. automatica del carico, display indicatore del tempo residuo al termine del lavaggio.

799.000

Telefonia

doppia cover

NOKIA 3310

Dual Band 900/1800 Mhz, Aut. 150h stand by 200 min. conversazione, suonerie personalizzabili, vibrazione, SMS con icone, SMS Chat, cover intercambiabili colorati, richiamo vocale delle memorie in rubrica.

299.000

+ lire [illegible] per scheda Omnitel in [illegible]

Piccoli elettrodomestici

serbatoio [illegible]

Aspirapolvere POLTI [illegible]

Filtro ad acqua, filtraggio a 6 stadi + filtro HEPA antiacari, controllo elettronico della potenza, avvolgimento aut., accessori compresi

429.000

Computer

nuovo modello

PACKARD BELL [illegible]

Pentium III 500 Mhz, 64 MB SD RAM, HD 6 GB, monitor 12" TFT, modem 56k V90, 4MB Memoria Video

3.390.000

Lettori dvd

nuova tecnologia

[illegible] [illegible]

Lettore di DVD + di CD audio, uscita digitale ottica, presa scart DTS digital out

599.000

Promozione valida fino al 27 gennaio salvo esaurimento scorte. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

www.vipiana.it

VIPIANA

EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

Findomestic TELE+ CENTRO TIM omnitel STREAM

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERCELLI	VILLANOVA M.TO
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

Venerdì all'Equivoco il trio del solista e compositore

Sax e flauto, con Ponissi a Biella il jazz è magia

BIELLA

Ritorna il grande jazz, per il primo spettacolo «live» dell'anno all'Equivoco di viale Cesare Battisti. Sul palco, venerdì, salirà la formazione di Alfredo Ponissi, un trio di classe che, grazie a un uso combinato degli strumenti a fiato, in particolare dei saxofoni e dei flauti, esplora sonorità e linguaggi dell'affascinante universo jazz.

La band, oltre che dal leader, compositore e orchestratore Alfredo Ponissi, è composta da Massimo Camarca al basso elettrico e da Maurizio Plancher alla batteria. Il materiale sonoro scelto da Ponissi si sviluppa direttamente dalle radici del jazz e viene proposto nella sua più autentica ed essenziale formula: il trio. Innovativo l'uso del saxofono, con effetti ritmici e multifonici affascinanti.

Ponissi, classe '55, inizia la sua attività artistica nell'81, nel gruppo «Solar Big Band» di Giorgio Gaslini. Da allora una lunga scalata professionale nel mondo jazz, che lo vede protagonista indiscusso sia in campo nazionale che internazionale. Nel '96, accompagnato dalla band «Trane's Memory», si aggiudica il concorso nazionale di Baronissi e partecipa al festival internazionale Cava jazz di Barcellona. Tra le sue collaborazioni più prestigiose segnaliamo quelle con Roy Haynes, Manu Roche, Bob Porcelli e John Donaldson. Ponissi ha inoltre collaborato con autori di musica leggera, fra cui Sergio Caputo, Johnny Dorelli e Francesco De Gregori. Il repertorio della band spazia da John Coltrane a Joe Henderson, passando per maestri come Ellington e Monk.

Al flauto, Ponissi presenta brani di Roland Kirk e di Eric Dolphy. Alcune composizioni originali chiudono il programma. L'uso dello scattin', infine, e di varie tecniche vocali in cui Ponissi eccelle, donano agli show una suggestione particolare. [r. mo.]

Il sassofonista e flautista Alfredo Ponissi salirà venerdì sul palco dell'Equivoco di viale Cesare Battisti

Vercelli: questa sera torna l'appuntamento storico di Quarta Rete Nord

Una regina apre «TuttiCarnevali»

La trasmissione debutta con la Bèla Majin

VERCELLI

Questa sera, ore 20,30: «Speciale Bèla Majin» in televisione, come partenza per «TuttiCarnevali», decana delle trasmissioni tv vercellesi, già in programma dai tempi in cui l'emittente Quarta Rete Nord si chiamava Video Vercelli.

«TuttiCarnevali», dalla seconda metà degli Anni 70, ha avuto sempre grande audience, diventando il «termometro» per valutare febbre, entusiasmo, gradimento della festa più colorata e pirotecnica dell'anno.

Cadenza settimanale, in prima serata, con carnevalanti, maschere, organizzatori rionali, organizzatori del Comitato Manifestazioni, tutti quanti ospiti negli studi tv, considerando spazi intervallati da musica ruspante dal vivo.

Da vent'anni a questa parte, presentatore è Franco Bautieri, che solitamente si occupa di sport per l'emittente, e che «semel in anno», per il periodo dalla Befana alla Quaresima, diventa (anche) il conduttore del programma dedicato a «tutti» i Carnevali come dice il titolo.

In tanti anni infatti, il programma ha alzato il tiro proponendo non solamente i protagonisti del Carvè Varsleis ma anche quelli che animano la scena di Santhià (memorabili i reportages seguendo i percorsi tra pule e congreghe), di Oleggio, di Novara, di Borgosesia. E da quest' anno anche i paesi.....

Lo «speciale» di stasera sarà dedicato alla proclamazione della Bèla Majin Maria Assunta Del Bello, avvenuta venerdì sera alle Acacie. L'appuntamento in tv è alle 20,30 dopo il notiziario. Interviste, filmati e reportages. Ed in più, la trasmissione prevede anche video di orchestre riprese durante le registrazioni del contenitore musicale «Piazza Grande». Canzoni con Rangone, Luca Canali, Toni D'Aloia e tutta l'allegra compagnia. La regia è curata da Paolo Ignetti.

«TuttiCarnevali» presenterà anche una telecronaca in differita con le sfilate dei carri allegorici. Poi, appena conclusa la festa ed i risultati espressi dalle giurie faranno «fermentare» i rioni, andrà in onda il classico consuntivo durante il quale ci sarà un'autentica «resa dei conti» alla presenza di organizzatori e realizzatori delle allegorie. [g. bar.]

Bicciolano e la nuova Bèla Majin Assunta Del Bello a Le Acacie durante la serata che ha ufficializzato la regina del Carnevale vercellese 2001

(Foto Greppi)

I volumi proposti di recente anche in città durante la mostra che ha allestito con il padre Antonio

Dalla china spuntano manieri, boschi e vampiri

Su libri preziosi i disegni firmati dalla vercellese Miriam Ferraris

Giovanni Barberis

VERCELLI

Non solo quadri alla recente mostra proposta nel periodo natalizio dalla pittrice di origine vercellese Miriam Ferraris (vive e lavora a Milano), sensibile ritrattista che ha presentato sue opere in parallelo a quelle proposte dal padre Antonio, notissimo paesaggista. Dell'esposizione che si è tenuta nell'area d'arte dei locali ex Ica in via Galileo Ferraris, abbiamo raccontato su queste pagine, qualche tempo fa. Ora ci vogliamo soffermare su di un dettaglio, su di un particolare, tralasciato in quell'occasione solo per mancanza di spazio.

Nel guest corner della mostra, Miriam Ferraris ha proposto pubblicazioni curate dal lei, tutt'altro che trascurabili e che la rivelano come appassionata ricercatrice di antichi scritti dei quali lei stessa realizza le versioni in italiano, riprendendoli dagli originali, con aggiunta - è questo che ci spinge a ritornare sull'argomento - di preziosi e minuziosi disegni a china di taglio ottocentesco che illustrano i testi pubblicati e che ricordano, in un certo senso, lo stile dell'incisore Aubrey Beardsley, anticipatore dell'Art Nouveau.

Insoliti i temi trattati da libri e disegni. «Vampiri, narrazioni e realtà sui risurgenti» è un'antologia che riporta saggi dell' abate benedettino Agostino Calmet, di monsignor Giuseppe Davanzati arcivescovo di Trani, concludendosi poi con due racconti tenebrosi: «Il Vampiro» di John William Polidori (in passato attribuito a Byron) e «Carmilla» di Sheridan Le Fanu. Figure inquietanti, manieri turriti e tetri, misteriose dame esangui, boschi intricati, nelle illustrazioni.

Un altro libro tradotto da Miriam Ferraris è intitolato «La vita l'opera, le gesta del principe Siddhartha» dal poema in versi ispirato a Buddha, «La luce dell'Asia», dato alle stampe nel 1879 da sir Edwin Arnold. In questo caso, inevitabilmente, i disegni sono di ispirazione orientale.

Figure dal fascino misterioso per il racconto «Il Vampiro»

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	72	81	23	62	33
	102	78	56	54	50
CAGLIARI	45	18	89	42	75
	96	62	60	51	46
FIRENZE	38	52	49	5	6
	86	71	67	53	88
GENOVA	48	77	39	28	42
	62	62	57	50	48
MILANO	25	24	67	9	8
	76	75	64	60	54
NAPOLI	32	70	90	44	59
	89	80	70	58	48
PALERMO	22	34	59	75	19
	116	86	81	81	54
ROMA	28	2	24	38	52
	69	61	43	42	41
TORINO	82	79	41	22	78
	63	59	51	48	48
VENEZIA	16	4	13	46	68
	95	77	62	58	56

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 76 sulla ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-8	76-38	76-59	76-75	76-90
76-39	76-10	76-41	76-64	76-78
76-5	76-47	76-20	76-48	76-68
76-80	76-15	76-51	76-24	76-53
76-70	76-88	76-23	76-69	76-32
76-61	76-74	76-86	76-31	76-1

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (3); Cagliari 38 (3); Firenze 11 (0); Genova 31 (5); Milano 38 (0); Napoli 48 (0); Palermo 75 (0); Roma 71 (4); Torino 10 (0); Venezia 77 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

9-4	9-30	9-59	10-21	10-48
9-8	9-33	9-80	10-24	10-50
9-9	9-38	9-88	10-27	10-51
9-17	9-40	9-70	10-30	10-53
9-20	9-41	10-1	10-33	10-60
9-21	9-48	10-7	10-36	10-64
9-24	9-60	10-11	10-39	10-67
9-28	9-61	10-20	10-47	10-80

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Vincite: Estratto 81 Genova.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900 — 81 - 47 - 58 - 43 - 88 - 10
2 combinazioni — 19 - 49 - 61 - 64 - 70 - 23
L. 6650
7 combinazioni — 11 - 19 - 24 - 80 - 36 - 70 - 75

Giocate sistematiche con basi

L. 218.800 — - basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 11 - 53 - 86
224 combinazioni — - varianti = 14 - 21 - 39 - 47 - 87 - 22 - 37 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

stasera

AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Il cerchio, di J. Panahi con F.S. Dralal. Orario 21 spettacolo unico. Lire 8000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Autumn in New York**, di J. Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Lire 12.000;10.000.
SALA 2: **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Lire 12.000;10.000
SALA 3: **Unbreakable - Il predestinato**, di M. Night Shyamalan con B. Willis Samuel L. Jackson. Lire 12.000;10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Himalaya, di E. Valli con T. Lhondup, G. Kyap. Lire 12.000;10.000.

BORGOSESIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Or. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS.
OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845.
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Criminali da strapazzo
con W. Allen, H. Grant, T. Ullman.
Orario: 20/22. Lire 12.000;10.000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78.07. **Autumn in New York.** Or.: 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Dinosauri.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Unbreakable - Il predestinato.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Non ho sonno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Autumn in New York.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno.** Or.: 16,10; 18,05. **L'esorcista.** Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **A ruota libera.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110. **Principi e principesse.** Or.: 15. **Lista d'attesa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Bread and roses.** Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'erba di Grace.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Non ho sonno.** Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'erba di Grace.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Le nozze.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Le verità nascoste.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi Teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Body Guards.** Or.: 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In the mood for love.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Le verità nascoste.** Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **A ruota libera.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sade.** Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Non ho sonno.** Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Autumn in New York.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Himalaya.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Galline in fuga.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Galline in fuga.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Bodyguards.** Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Unbreakable - Il predestinato.** Or.: 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Bodyguards.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 17,30 (Sala del Caminetto): Il teatro musicale italiano d'oggi, presentazione del libro di Enrico Girardi. Stagione d'Opera: dal 23/1 al 4/2: **Hamlet**, opera di A. Thomas. E. Joel direttore, regia di N. Joel. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab. ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di D. Livermore. Con L. Sciannimanico, D. Livermore, M. Leoni, A. Valentino, P. Rosso, A. Chenna, F. Minniti, S. Miele, S. Bosco. Posti a L. 10.000. Biglietteria (ore 10,30-18 e 20-21). Tel. 011 8815.241/242.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011 810.46.53/810.49.61.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805768. Tutte le sere ore 21 - domenica ore 16 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, B. Brusa, C. Iosetti, G. Ruffa e G. Williams. Inform. e biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 19. Tel. 011 5805768 www.teatrogioiello.it.
CONSERVATORIO G. VERDI. Piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale - serie blu. Orchestra d'archi italiana Alexander Lonquich pianoforte e direttore. La tastiera illuminata: Hindemith, Mozart, Grieg. Informazioni 011 566.9811/11/88.

GIORNO E NOTTE

Biella

Classica per trio

Il calendario della stagione concertistica del circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona» propone per sabato 20, al Circolo Sociale, l'esibizione di Alessandro Molinaro al flauto, Ermanno Molinaro al violino e Gustavo Fioravanti alla viola. Il trio eseguirà musiche di Beethoven (serenata in re maggiore opera 25) e di Reger (serenata in sol maggiore opera 141).

Biella

Stage di danza

Domenica 21, al chiostro di San Sebastiano, è in programma uno stage di danza rinascimentale e barocca, curato da Federica Calvino Prina. L'appuntamento è dalle 10 alle 18. Lo stage rientra nel cartellone del festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas».

Ponderano

Il rock dei Plektro

Ricomincia venerdì la musica «live» al Babylonia. I primi a salire sul palco saranno i Plektro, band biellese d'ispirazione punk-rock. Il gruppo, nato nel '98, è composto da Michelle Dresing (voce e chitarra), Fabrizio Gaggion (basso e voce), Luca Cantone (chitarra) e Edward Romano (batteria). In repertorio, i Plektro hanno una quindicina di brani originali, con testi in italiano, e ora stanno lavorando alla registrazione del loro primo disco.

Varallo

«Concerto verdiano»

Il «Concerto verdiano», in occasione del centenario della morte del compositore di Busseto, organizzato da Valsesia Musica, si terrà sabato 27 gennaio (ore 21) al Teatro Civico. Durante la serata verrà consegnato al cantante lirico Bonaldo Giaiotti il premio del «Puncetto d'oro» e sarà presentato il libro «Giuseppe Verdi, drammaturgo» di Richard De Dominici. I biglietti sono in prevendita a villa Virginia (costo 20 mila lire) da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15,15 alle 17,15. Informazioni allo 0163.560.020.

Cassinasco d'Asti

Le band in gara

Venerdì alle 22, sul palco del Maltese, avrà inizio il concorso per band «Emergenze sonore». On stage: Gibi e i magnifici di Asti, Livido di Asti e Torino, Vera Cruz di Torino e Astenia di Alessandria. Si prosegue venerdì 19 gennaio.

Borgosesia

Il cabaret di Max Pisu

Al teatro della Pro loco di via Sesone giovedì 18, alle 21, si fa cabaret con Max Pisu protagonista di «Tarcisioscopia: viaggio all'interno di Tarcisio». I biglietti saranno in prevendita martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 in orario dalle 17,30 alle 19,30 al botteghino del teatro. Da mercoledì 17 anche prenotazioni telefoniche allo 0163.22.285.

IDEA SPOSA 2001

expoService

Dynamic Pictures

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

ORARI SFILATE
dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

VISITA IL SITO: www.fieraideasposa.it
e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.

KRONOS Organizzazione Fiere & Manifestazioni

Organizzazione Generale: KRONOS s.r.l. via Nizza 294 - 10126 TORINO
INFO: 011.653.50.11

LINGOTTO FIERE

Nulla da fare invece per la Sprint (B2 femminile) a un passo dal colpaccio contro la capolista

Biella Scarpe: quotazioni in netto rialzo

Terza vittoria consecutiva, lanieri protagonisti in B1

BIELLA

E' cominciato nel migliore dei modi l'anno per il Biella Scarpe, che sabato scorso ha travolto al palazzetto il Cantù per 3-0 (25-17, 26-24, 25-20 i parziali). Grazie a questo successo i lanieri salgono al sesto posto della B1 di pallavolo a quota 19.

«Abbiamo centrato la terza vittoria consecutiva - commenta coach Gabriele Melato -, giocando una buona partita contro un avversario combattivo (il Cantù arrivava da sette tie-break in dieci giornate). Un bravo ai ragazzi che, nonostante qualche piccolo problema durante la sosta natalizia, si sono fatti trovare in buone condizioni».

Il Biella Scarpe, trascinato da un superlativo Giannitrapani, ha bloccato ogni tentativo di rimonta da parte dei lombardi. «In tutti i momenti decisivi i ragazzi hanno mostrato grande coesione di squadra - continua Melato -. Il problema sarà mantenere queste caratteristiche anche in futuro».

Domenica prossima i lanieri andranno a far visita al Crema, secondo in classifica con 24 punti. «Per noi sarà importante trovare continuità nel rendimento - conclude l'allenatore -. Non abbiamo ancora trovato i giusti equilibri, ma ritengo che la squadra abbia ancora margini per migliorarsi».

B2 femminile. Grande prestazione della Sprint, che sabato è arrivata ad un passo dalla vittoria sul parquet della capolista Bresso. Le ragazze di Pollono sono state sconfitte per 3-2 (17-25, 25-16, 25-15, 23-25, 15-13 i parziali), dopo che nel tie-break si sono trovate avanti per 13-11.

Al di là di qualche rammarico per il colpaccio sfiorato, il punto ottenuto è stato accolto con soddisfazione da tutto l'ambiente. «Alla vigilia non pensavamo di riuscire a muovere la classifica contro la prima della classe - commenta il general manager Luigino Ugazio - e quindi siamo contenti per la prova offerta dalle ragazze. Dopo un avvio di stagione difficile, la squadra ha preso fiducia e ha dimostrato di poter lottare alla pari con chiunque. Quest'anno ci siamo fissati l'obiettivo di mantenere la categoria e per adesso ci sono tutti i presupposti per stare tranquilli».

La Sprint anzi può ulteriormente migliorare la propria posizione (settima con 18 punti) sabato prossimo, quando a Candelo arriverà il non irresistibile Rivoli.

Serie C. Nel settore femminile è stata rinviato il match della Pgs Top Wool Vigliano, mentre in campo maschile c'è da registrare il «ko» interno del Volley Coop Mucrone battuto a Gaglianico dall'Asti per 3-1. [g. co.]

Il Biella Scarpe è risalito al sesto posto nella classifica di serie B1 [MICHELETTI]

Mokaor, presidente all'attacco

Dopo la sconfitta a Scanzorosciate si preannunciano provvedimenti

VERCELLI

«Prenderemo provvedimenti. Questo è sicuro». Così tuonava il presidente Antonio Bertolini dopo l'ennesima sconfitta (3-0) dell'Olimpia Mokaor nel torneo di B1. Il patron biancoblù non ha tuttavia precisato l'entità e, soprattutto a chi saranno indirizzate le eventuali sanzioni. «Anche perché a Scanzorosciate a parte Caligaris e il giovane D'Amico non salverei nessuno».

Parole dure per un presidente che, sino alla trasferta in terra orobica aveva optato per la linea morbida: «Così, però, non si può continuare. Ammetto perdere contro avversari superiori ma lo Scanzorosciate era ampiamente alla nostra portata. Invece, ancora una volta, nei momenti chiave di ogni set è bastato un allungo dei nostri avversari per mandarci in crisi».

Anche stavolta alcune assenze imprevista (Monaldi) e le condizioni non ottimali di qualche giocatore (Tabarini e Alvarez) possono aver influito negativamente «ma una squadra che deve lottare per salvarsi non può lasciarsi abbattere da questi inconvenienti».

In attesa che il consiglio direttivo si riunisca per esaminare la situazione, la Mokaor sprofonda con la zona salvezza che, inesorabilmente, continua ad allontanarsi: «Mancano ancora due incontri al termine del girone d'andata - spiega il patron - e, dunque, la possibilità di recuperare c'è. E' indispensabile, però, che a partire dal match contro il Busca la squadra dimentichi la posizione di classifica e scenda in campo senza condizionamenti». Forse più facile a dirsi che a metterlo in pratica perché l'ultimo posto pesa come un macigno. [p. m. f.]

Il presidente Antonio Bertolini

PRO & CONTRO

Nel fango del «Piola» un match d'altri tempi

Sebi Astuto

Si arricchisce di un nuovo capitolo la leggenda delle bianche casacche: una vittoria conquistata dopo una doppia rimonta, persa e riconquistata in pieno recupero al termine di un'estenuante battaglia nel fango.

Vittoria senz'altro meritata per l'ardore profuso nel secondo tempo: non va dimenticato che anche nella prima parte - pure giocata meglio dagli ospiti - sono i nostri a vantare le occasioni da rete più importanti.

E' tuttavia nella ripresa che si rivede la Pro di qualche settimana fa. Il gioco è di rado scintillante (nè può esserlo su quel terreno) ma sono quasi incredibili la determinazione e il ritmo con cui i bianchi aggrediscono la Cremonese costringendola costantemente nella propria metà campo.

Sembra di rivivere il derby con la Biellese: il pareggio di Andorno provoca una scarica elettrica che si trasmette dai giocatori al pubblico e viceversa.

Nel crogiolo incandescente del Robbiano (pardon, del Piola) i grigiorossi finiscono per perdere la sinderesi: il volo di Mirabelli non è che l'inevitabile conclusione di un assalto all'arma bianca insostenibile per qualsiasi squadra.

A questo punto la Pro è tradita dalla stanchezza o dalla cosiddetta paura di vincere (o forse da tutte e due le cose). Non aggredisce più l'avversario, ma neanche riesce a contenerlo a centrocampo: la difesa si fa prendere d'infilata alcune volte, finché Zalla - in splendida solitudine - può nuovamente riportare il punteggio in equilibrio.

Neanche il tempo d'imprecare: tocca a Bari - simbolo della tenacia di tutta la squadra - scovare il corridoio che consente di rimettere il risultato nella nostra carreggiata.

Quello che succede dentro il campo e fuori non si può raccontare: cinque minuti dopo il fischio finale siamo ancora tutti sulle gradinate senza alcun riguardo per le nostre ugole già messe in precedenza a dura prova.

Concesso l'inevitabile tributo all'aspetto emotivo della giornata e rilevata l'importanza di un successo che ci permette di mantenere il vantaggio su inseguitrici poco inclini a demordere, va detto che Pro Vercelli-Cremonese merita qualche riflessione.

Va da sè che una partita connotata da sette segnature non può essere esemplare sotto il profilo tattico (per quanto ci riguarda, le ultime due reti degli ospiti nascono da evidenti disattenzioni della difesa, non escluso Di Sarno).

E' comunque probabile che i rientri di Ferretti e Passariello restituiscano alla squadra gli equilibri abituali: il che è senza dubbio necessario in vista dell'arrivo di una Triestina a dir poco affamata di punti dopo due sconfitte consecutive.

IN BREVE

PALLAMANO

Alle veronesi del Pigid il torneo dell'Epifania

La prima edizione del torneo dell'Epifania di pallamano femminile è stato vinto dal Pigidi Dossobuono di Verona, attuale capolista del campionato di serie A1. Oltre alle padrone di casa della Get.Imm. Valdhanball Biella, hanno preso parte alla manifestazione, svoltasi nella palestra comunale di Verrone, anche lo Spallanzani Casalgrande. [w. d. b.]

PODISMO

«Cross ad San Steu», vincono Gnotta e Giardino

Il «Cross ad San Steu», rinviato per neve lo scorso 26 dicembre, è stato vinto da Franco Gnotta che ha preceduto nell'ordine Gabriele Beltrami, Mauro Iannone, Daniele Garella e Alessandro Mira. La manifestazione organizzata dall'Atletica Fantone ha visto, in campo femminile, imporsi Lara Giardino davanti a Mariella Cerruti Sola e Veronica Nuvoli. Il trofeo Leandro Poma è stato vinto dalla Stronese, società con il maggior numero di iscritti nelle gare giovanili. [w. d. b.]

CALCIO A CINQUE

Mercoledì 17 comincia il trofeo «Paesanito»

Scatterà mercoledì 17 gennaio la diciottesima edizione del trofeo «Paesanito» di calcio a cinque. Il torneo che si disputa al palasport di Casalbeltrame è uno degli appuntamenti di calcetto più prestigiosi del Piemonte Orientale. Le iscrizioni sono ancora aperte: i club interessati possono rivolgersi allo 0321-83.193 o 0347-97.53.877. [p. m. f.]

SCI

Roberto, dodicesimo, nel gigante di Adelboden

Alessandro Roberto, il ventitrenne sciatore vercellese, è giunto dodicesimo nello slalom gigante di Coppa del mondo disputato ad Adelboden. E' il miglior piazzamento in carriera dell'azzurro che, nonostante alcuni problemi al ginocchio, è stato il secondo degli italiani dopo Blardone 6°. Lo slalom è stato vinto da Maier che ha dato a Roberto 1'82". Con questo risultato il vercellese si è assicurato il diritto di partecipare ai campionati del mondo di fine mese in Corea. [p. m. f.]

BASKET

Stop per le cossatesi nel torneo di B femminile. A gonfie vele invece gli Juniores della Pallacanestro Biella

Conad ko a Lavagna, ma già si pensa all'Ivrea

Sconfitta nelle previsioni. Coach Brasolin: «Ora dobbiamo rifarci»

COSSATO

Era nelle previsioni, ma la sconfitta di Lavagna (65-58) ha lasciato parecchia delusione in casa della Conad Cossato.

«Da come si era messo l'incontro, poteva venir fuori anche un risultato a noi favorevole - spiega Tony Brasolin, coach delle cossatesi -. Abbiamo sofferto il gioco delle liguri nei primi due quarti ma siamo poi riusciti a rientrare in partita iniziando l'ultimo periodo in svantaggio di 2 lunghezze. La gara è stata decisa da alcuni episodi, a noi sfavorevoli, quali l'uscita nell'ultimo quarto, per falli in rapida successione di Ottina, Alfonso e Cavigioli. Da segnalare la precisione dalla lunetta delle avversarie: con 31 centri su 39 tentativi hanno realizzato quasi metà del loro bottino. Sabato ospiteremo l'Ivrea, anch'essa reduce da una sconfitta e sarà certamente una gara altrettanto difficile e combattuta».

Viaggiano invece a gonfie vele gli Juniores della Pallacanestro Biella guidati dal duo Grigatti-Ramagli. Dopo aver chiuso imbattuti la prima parte del campionato regionale di categoria, i biellesi hanno ripreso lunedì superando al palazzetto Savigliano per 82-50. Oltre ai cuneesi, i giovani rossoblù dovranno affrontare in questa seconda parte della stagione anche i torinesi dell'Auxilium, a quali faranno visita lunedì prossimo, e l'Asti. La vincitrice del raggruppamento conquisterà il titolo di campione regionale e il diritto di partecipare alla fase interregionale che la vedrà contendere alle due migliori formazioni lombarde ed emiliane la possibilità di accedere alla finale nazionale. [w. d. b.]

La sconfitta era nel preventivo ma il ko accusato a Lavagna dalle ragazze della Conad Cossato (nella foto) ha suscitato comunque parecchio rimpianto

Pfv Zucca, salvezza a rischio

Le vercellesi, superate dal Savona restano ferme al penultimo posto

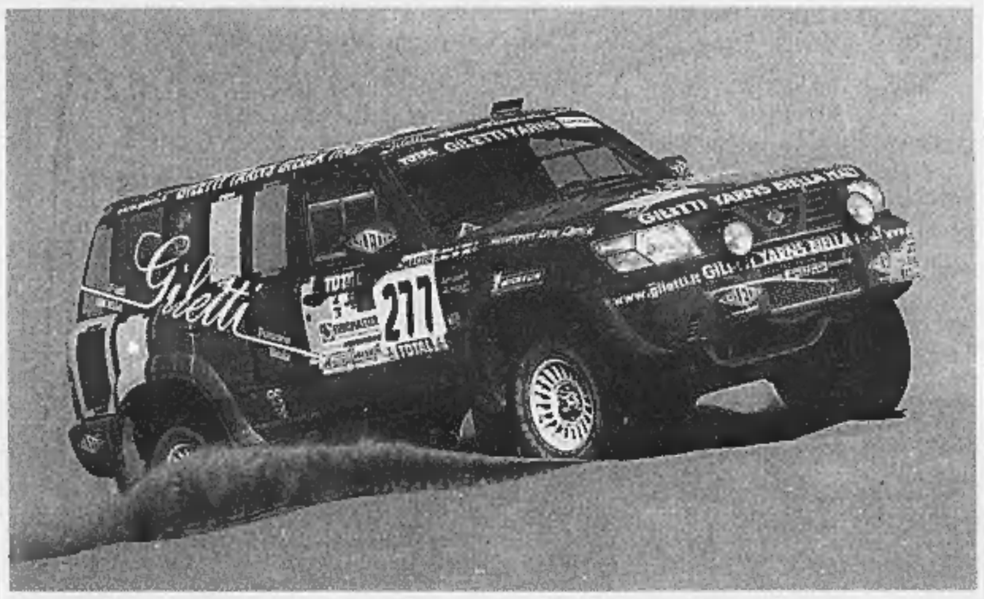
VERCELLI

La Pfv non ha intenzione di abdicare. Anche se la rincorsa alla salvezza si fa sempre più complicata lo staff vercellese non è ancora disposto a gettare la spugna. «A Savona - spiega il ds Gianfelice Cavallero - la squadra ha mostrato ulteriori segnali di miglioramento. Purtroppo abbiamo commesso alcuni errori che hanno permesso alle liguri di operare i break decisivi».

Specialmente nell'ultimo quarto, con la Pfv Zucca in rimonta (le biancoblù erano riuscite a portarsi a meno quattro) il Savona ha trovato l'allungo decisivo: «Alla fine 11 punti di distacco sono parsi davvero troppi - commenta il direttore sportivo - anche se bisogna riconoscere il valore delle avversarie». Ancora una volta fatali alle azzurre le poche opportunità di cambio, con il quintetto tipo in campo praticamente per quasi tutto l'incontro. «Alla fine - conclude Cavallero - è mancata proprio la lucidità necessaria nel gestire la palla e provare l'ultimo assalto».

Quando al termine del girone d'andata mancano due incontri la classifica della Pfv continua a piangere. Le vercellesi sono penultime, assieme al Moncalieri (sabato lo scontro diretto) ma, aspetto decisamente più grave, il sest'ultimo posto è già lontano otto punti. [p. m. f.]

LORA LAMIA ALLA PARIGI-DAKAR



Il triverese «naviga» a metà classifica

BIELLA. Rimane una Parigi-Dakar molto difficile per i il biellese Gianni Lora Lamia, partito per le dune africane con la speranza di risultare tra i migliori del gruppo. Ieri, al termine della nona tappa, il triverese alla guida di una Nissan ufficiale del team Giletti ha chiuso intorno alla venticiquesima posizione, che gli consente di recuperare qualche gradino della classifica assoluta: al termine dell'ottava prova Lora Lamia era 68°. In serata le comunicazioni radio si sono fatte difficili: oggi comunque la carovana si trasferirà da El Ghallaouiya ad Atar. [w. d. b.]

CALCIO

Questo pomeriggio al Comunale arriva l'Ovada per il ritorno dei quarti di Coppa Italia. Si parte dal 2-2

Trino, basta un pari per entrare in semifinale

Tra gli azzurri assenti Besate e Bellasera, in dubbio Weffort e Rotolo

TRINO

Per la serie «cotto e mangiato». O, meno prosaicamente, «toccata e fuga». Comunque si definisca il match con l'Ovada di mister Merlo, il Trino chiuderà già quest'oggi (fischio d'inizio alle 14,30) la pendenza con i quarti di Coppa Italia. Dopo il pareggio esterno (2-2) ottenuto sabato sul terreno dell'Ovada, agli azzurri basterà un pareggio a reti bianche (o anche 1-1, oltre logicamente a una vittoria) per accedere alle semifinali, traguardo mai raggiunto dal team trinese.

Il ritorno avrebbe forse potuto essere più tranquillo se, negli ultimi minuti della gara di Ovada, contro un avversario in evidente difficoltà, gli azzurri non avessero fallito alcune ghiotte opportunità. Nonostante tutto, comunque, i pronostici sono tutti per il Trino.

I due allenatori, Fabrizio Viassi del Trino e Arturo Merlo dell'Ovada

«E' vero avremo la possibilità di giocare per più risultati - conferma il tecnico Fabrizio Viassi - ma la nostra mentalità ci porta sempre a cercare la vittoria. Anche perché è sempre rischioso accontentarsi, soprattutto contro una formazione che, anche nel match d'andata, ha dimostrato il proprio valore. Non a caso gli alessandrini solo leader in Promozione. La Coppa anche se non primario resta uno dei nostri obiettivi anche perché, ormai, siamo arrivati quasi in fondo e sarebbe assurdo rovinare gli sforzi fatti sinora».

Dunque nessun calcolo anche se, com'è già successo in terra alessandrina, il tecnico potrebbe tenere ancora a riposo alcuni giocatori «affaticati» dai carichi di lavoro sostenuti durante la sosta come Gioia, Weffort e Rotolo. E' probabile, comunque, che dei tre qualcuno vada almeno in panchina, pronto a entrare in campo in caso di necessità.

Ancora fermi, invece, il portiere Bellasera (ma il «vice» Portale si sta disimpegnando bene) e Besate i cui tempi di recupero si prospettano un po' più lunghi. «Sicuramente scenderà in campo una formazione competitiva - precisa Viassi - anche perché l'incontro di Coppa dovrà servire come prova generale in vista del match di domenica contro il Cumiana che segnerà la ripresa in campionato». [p. m. f.]

L'impronta Orange per il futuro	1
Obiettivo: raggiungere oltre 450 milioni di persone[1]	
Raggiunto: agosto 2000[2]	

"नमस्कार।"

"आपको भी नमस्कार।"

"मुझे मालूम नहीं था कि आप औरेंज द्वारा बातचीत करते हैं।"

"आवश्य ही। आजकल हम लाखें लोग इसके द्वारा बातचीत करते हैं।"

("Pronto?" "Ciao." "Non sapevo che anche tu parlassi Orange." "Certo. Adesso milioni di noi parlano la stessa lingua.")

Gran Bretagna: aprile 1994. Svizzera: giugno 1999. Francia, Italia e tanti altri paesi: agosto 2000[1]. Con il completamento dell'acquisizione da parte di France Telecom[2], Orange è ora il terzo maggior operatore di telefonia mobile in Europa[1]. Attualmente, Orange ha interessi in 19 paesi e raggiunge oltre 450 milioni di persone[1]. Entro il 2005, Orange intende avere una presenza, sia diretta che indiretta, in 50 paesi in tutto il mondo. Orange punta al futuro per avvicinare confini, lingue e culture. Per metterti in comunicazione con sempre più persone, più informazioni, più servizi. Perché nel futuro non cambierà quello che dici. Ma cambierà il modo per dirlo. The future's bright, the future's Orange. www.orange-info.it

[1] Fonte: Elaborazione interna Orange.
[2] Nell'agosto 2000 ha avuto luogo l'acquisizione di Orange da parte di France Telecom.

orange™